Prix ITALIA XLVII EDIZIONE UN MONDO DI PROGRAMMI

LA STAMPA

ANNO 129. N. 255 · MERCOLEDI' 20 SETTEMBRE 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% - L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/6568 1, TELEX 221121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/29100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335, 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 71041 CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO) L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 577.000, COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI -TANDEM- cl. 1.500 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 160; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3.50; BULGARIA Levs 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 8.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350 CONT., SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 26, TEL. 02/864701, FAX 02/864709/0. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/66271, FAX 011/6521500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825804, FAX 06/4820090. 80133 NAPOLI, VIA CARACCIOLO 15, TEL. 081/7206111, FAX 081/7662204. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE, TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000). COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000). RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 910.000 (1.164.000). VENERDI' + DOMENICA 1.240.000. FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000). NECROLOGI 54.500. LA PAROLA IN FAMIGLIA 13.000. ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 93.500. ECHI DI CRONACA 30.000. LA LINEA ECONOMICI VEDI DI RUBRICHE PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA DI TUTTO, DI PIÙ. UN MONDO DI PROGRAMMI

La Lega spacca il centrosinistra

«Legge più dura sugli immigrati»

IL GOVERNO DELLE TRE MAGGIORANZE

NEL confuso almanacco della Seconda Repubblica, la giornata di ieri entrerà di diritto, e sarà ricordata come il giorno delle tre maggioranze.

Niente di particolare, si dirà, nel Paese che ha conosciuto - e sperimentato a lungo, quando la dc faceva governi con il psi ma governava in realtà con il pci - la teoria andreottiana dei due forni. Eppure, anche ammesso che non si tratti di anomalia, una novità da non trascurare.

La prima maggioranza, a discapito di quella che da otto mesi sorregge il governo, s'è formata (o riformata) al Senato con il ritorno della Lega a fianco del centrodestra nel voto che ha sancito la linea dura per gli immigrati. Così, il principio dell'arresto dell'immigrato illegale destinato all'espulsione, ha fatto il primo passo in Parlamento e s'è consolidato come uno dei temi principali della prossima (se ci sarà) campagna elettorale.

Infatti, come il governo aveva sostenuto fino a quattro giorni fa, era del tutto evidente che i problemi legati non tanto all'immigrazione ma ai suoi eccessi fossero urgenti e avvertiti dall'opinione pubblica: al punto da essere affrontati, anche in sede europea, con rimedi drastici. Ed era altrettanto chiaro che il dibattito avviato nella maggioranza tra popolari e progressisti contrari alla linea dura da un lato, e leghisti a favore delle maniere spicce dall'altro, non sarebbe andato molto lontano.

D'altra parte, quale dialogo poteva esserci tra uno come il senatore verde Manconi, che crede davvero che il problema sia garantire agli extracomunitari

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

ROMA. La Lega spacca il centrosinistra. Ieri ha infatti votato con la destra il testo-base per riformare la legge sugli immigrati, all'esame della commissione Affari costituzionali. I capigruppo del centro-sinistra più la Lega hanno chiesto a Dini di anticipare il chiarimento in Parlamento, così come si mormorava da una settimana. L'obbiettivo è quello di costringere il Polo a scoprire le sue carte e a fare i conti al suo interno tra chi vuole veramente la crisi di governo e chi non la vuole. Dini ha accolto la richiesta, ma ha precisato che illustrerà «gli indirizzi di fondo su cui si basa la legge Finanziaria». E nulla più. In calendario il dibattito sul governo viene fissato per il 3 ottobre in Senato. Dini, ha precisato che dopo l'approvazione della «par condicio» andrà da Scalfaro «per comunicare l'esaurimento dei quattro impegni prioritari» affidati al governo. Ma non si placa la polemica sui «tribuni televisivi». **Ceccarelli, Mirzolini e Repiserda** A PAG. 9

IL TESTAMENTO DEL PATRIARCA

«Sogno un mondo senza droghe»

«Io spero che un giorno si realizzi un mondo senza droghe e, dunque, senza drogati. Non so se questo è un traguardo che si possa tagliare, né so se potrò vederlo». Così scriveva Muccioli, qualche anno fa, in un suo libro-testamento. A PAG. 2

La moglie: «Continuerò la battaglia di Vincenzo». Scalfaro: «Solidarietà e preghiera»

Muccioli è morto, S. Patrignano orfana

Giallo sulla malattia, i giudici: vogliamo la verità

RIMINI. E' morto dopo un'agonia durata più di cento ore. Vincenzo Muccioli si è spento poco prima delle 19 di ieri. Immediato, vasto e profondo il cordoglio in tutta Italia. Di lui, della sua opera, resta la Comunità di San Patrignano nata quasi per caso una ventina d'anni fa, quando una ragazza tossicodipendente di Bolzano gli chiese aiuto. Adesso lo piangono gli oltre duemila ospiti di Sanpa. «Non resteranno soli, continuerò la battaglia di Vincenzo», ha assicurato la moglie, Vincenza Capelli. Accanto a lei i figli Andrea e Giacomo, già da anni impegnati nella Comunità. Muccioli aveva 61 anni e veniva da un'agiata famiglia riminese. Nella sua tenace battaglia contro la droga ha incontrato successi e ostacoli. I suoi metodi hanno suscitato consensi, ma anche critiche. La magistratura ha indagato sulla morte di un ospite. Ora i giudici vogliono sapere la verità anche sulla malattia che lo ha portato alla morte nello spazio di pochi mesi.

Sapegno e Silipo ALLE PAGINE 2 E 3

Vincenzo Muccioli si è spento nella sua Sanpa dopo quattro giorni di agonia

L'EREDITA' DEL GRANDE PADRE

NEANCHE la maestà, e il passo lieve, della morte lo hanno sottratto al suo destino di contraddizione. Muccioli da giorni non parlava, non capiva più, ma amici e avversari continuavano ad affilare le armi per un processo che non ci sarebbe stato, non almeno in un'aula giudiziaria. Sembrava perfino che volesse continuare, smemoratamente, la sua battaglia attraverso i sussulti di una malattia tanto inesorabile quanto reticente. E per questo fonte inesauribile di sospetti e rancori. Non a caso ieri, prima che se ne andasse, i pubblici ministeri di Rimini hanno chiesto alla magistratura di accertare la natura e le cause del male, per stornare l'accusa di avere procurato, con il loro accanimento, la morte per crepacuore del patriarca di San Patrignano.

E' il segno di quanto fosse esacerbata la contrapposizione tra amici e avversari che, da pedagogica, era diventata ben presto ideologica e politica. Vien da pensare che, in un Paese dove la politica vera appare così screditata e stenta a ritrovare l'orgoglio delle proprie ragioni, si deve ricorrere inevitabilmente a dei succedanei. Ma non bisogna dimenticare, per capire quello che accade, l'aura di maleficio che accompagna la droga e l'incidenza sociale del fenomeno, tale da conferire autorità e prestigio a chi si è prodigato, con indiscutibili successi, a debellarlo. Un potere che, acquistato da Muccioli con la sua opera, e perseguito a vantaggio dei suoi assistiti, si riverberava sui sostenitori della comunità. Era inevitabile che un lazzaretto diventato, anche attraverso metodi paternalistici e autoritari, una operosa città

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 6 SETTIMA COLONNA

INTERVISTA CON BOSSI

«Cancellare la Martelli»

«Io mi ero battuto da solo contro la legge Martelli. Sapevo che era la rovina. Ora bisogna cancellarla». Umberto Bossi (foto) non ha dubbi: «Macchè alleato di An. Quelli l'avevano lasciata passare. C'è la Lega, c'è il Nord contro quelle norme». Le soluzioni? «L'immigrato quando arriva deve avere un lavoro e una casa pagata da chi gli dà lavoro. E i delinquenti vanno espulsi senza possibilità di ritorno». **Tiberga** A PAG. 5

Il Pg della Cassazione e il Tar a favore della Procura. Il Guardasigilli: mi giudichi il Parlamento

Ispezioni, Borrelli vince contro Mancuso

Confalonieri: Di Pietro, Colombo e Greco ci hanno sfregiato

MILANO. Due punti a zero per il pool. Nella «guerra» che da mesi contrappone Mani pulite e Filippo Mancuso, ieri due decisioni a favore dei magistrati sembrano avere spostato dalla loro parte l'ago della bilancia. Il primo gol, a favore dei magistrati, lo ha segnato la procura generale della Cassazione. Ha chiesto infatti che Borrelli, D'Ambrosio, Colombo e Davigo siano prosciolti nel procedimento disciplinare avviato dal ministro che li accusava di aver «intimidito» gli ispettori. Il secondo gol è arrivato dal Tar della Lombardia. Ha ordinato al ministero di produrre tutti i documenti relativi all'indagine in corso: ha ordinato cioè quello che Borrelli aveva chiesto - invano - con una lettera all'ispettorato. Ma il ministro non «molla»: ha preso carta e penna e scritto a Scognamiglio, chiedendo che vengano accelerati i tempi di discussione della mozione di sfiducia nei suoi confronti. **Marzolla e Meli** A PAG. 4

Conti pubblici a rischio nel '95

Poco gettito da Sanità e concordato
Spunta la ministangata di dicembre

di Flavia Amabile A PAGINA 21

Olivetti, interviene il governo

Sono duemila i tagli in Italia
L'Ingegnere: ero pronto a dimettermi

di Roberto Ippolito e Francesco Manacorda A PAGINA 23

Tutte le accuse ad Andreotti

E la Cassazione: per l'arresto basta un pentito, anche senza prove

Bianconi, La Licata e Ravidà A PAGINA 11

OGGI

di Guido Ceronetti

... Tra i ministeri e i quadri intermedi, sino alle ultime settimane, proseguì la lotta per le competenze, come se il Reich non dovesse mai essere battuto. Un crollo era semplicemente inimmaginabile. Nei 12 anni di dominio hitleriano la rimozione della realtà fu una reazione tipica. Fino all'ultimo si continuò a ritenere impossibile l'estrema conseguenza del crollo. Si comportano così talvolta certi malati incurabili che, cercando d'ignorare il proprio destino, chiudono gli occhi di fronte alla fine imminente. Questo comportamento veniva ancora rafforzato dalla conferma reciproca dei funzionari, oppressi e angosciati di fronte alla disfatta. Un'autosuggestione da malato finale era diventata la suggestione collettiva di un'intera classe dirigente.

Albert Speer, *Lo Stato schiavo*, 1981

Gli scienziati sentenziano: il buco nell'ozono si aggrava, bisogna frenare l'inquinamento

Effetto serra, il clima è già cambiato

WASHINGTON

DUNQUE è vero, purtroppo: la vecchia madre, la Terra, ha la febbre. La catastrofe ecologica da «effetto serra», la nuova era terrestre di sconvolgimenti climatici provocata dall'attività umana e dall'inquinamento non è più un incubo da cassandre verdi o da autori in cerca di pubblicità. I duemila e cinquecento scienziati di tutte le nazioni che formano l'agenzia «intergovernativa» dell'Onu sono, sfortunatamente, ormai tutti d'accordo, scettici compresi. La «Green Apocalypse», l'apocalisse verde da riscaldamento del suolo, non è più soltanto possibile. E' addirittura già cominciata.

La cappa di gas artificiali che avvolge il nostro pianeta e che intrappola i raggi del sole, creando appunto l'effetto della serra, ha già innalzato i mari, ridisegnato la geografia delle foreste, sconvolto le piogge d'inverno e la evaporazione d'estate. Anche se d'improvviso, e d'incanto, la produzione di inquinamento atmosferico cessasse questa sera, la temperatura della Terra resterebbe comunque di quasi tre gradi Fahrenheit, circa un grado centigrado, troppo alta. E se invece, come è assai più verosimile, l'accumulo di gas in cielo continuerà, già i nostri nipoti, quei figli dei nostri figli che guardiamo succhiare tranquilli il latte dal biberon, sono condannati a vivere in un Ventiduesimo secolo nel quale le acque saliranno, i deserti cresceranno, le foreste si restringeranno. Il intere regioni della Terra, in Africa, in Asia, in Europa verranno sommerse dalle acque degli oceani gonfiate dai ghiacci disciolti dei Poli. Una folla di nuovi spettri vagherà per il mondo: la moltitudine dei «profughi ambientali», delle popolazioni costrette a emigrare per la scomparsa delle loro terre. Come se non ci fossero già abbastanza profughi di tipo tradizionale, politici, economici, bellici.

E' sempre difficile, per noi che non siamo esperti, per noi che vediamo del mondo soltanto la piccola finestra di una città o di una regione, accettare queste profezie scientifiche globali, questi «modelli» costruiti su una scala troppo grande per essere davvero misurabile e quindi comprensibile con il metro della esperienza quotidiana. Nel nostro angoletto di Terra può essere piovuto troppo, o troppo poco nei giorni scorsi. Possiamo avere subito alluvioni, siccità, o goduto un clima perfetto, e dunque illuderci che quanto accade in Asia, in Africa, in Antartide, non ci tocchi. Lo stesso movimento ecologista, nelle sue manifestazioni più estreme e fanatiche, contribuisce a generare, come tutti gli estremismi, anticorpi e scetticismi proporzionali al fanatismo.

Ma il rapporto preparato dai 2500 scienziati per conto dell'Onu dopo il vertice «verde» di Rio de Janeiro non è un volantino di hezbollah dell'ambiente, non è un opuscolo di «mobilitazione e lotta». E' la dura, contrastata conclusione alla quale sono arrivati spesso di contraggenio studiosi seri, osservatori scettici, esperti che misurano dati, e non compilano emozioni. Una conclusione che non lascia più molto spazio al «sarà, ma io non ci credo». Ci dice che se la produzione industriale, domestica, individuale (nessuno è innocente, tutti contribuiamo alla febbre) di gas di scarico non rallenterà in fretta, e drasticamente, il mondo che noi conosciamo e che vorremmo lasciare ai nostri nipoti finirà entro un secolo. E finirà, come aveva già immaginato il poeta T. S. Eliot, non con un *bang*, ma con il rantolo di un'umanità asfissiata e annegata dalle sue stesse mani.

Vittorio Zucconi

SEGUE A PAG. 13

Sparito il registro dei rumori che identificano centinaia di navi militari

Rubati i codici delle flotte alleate

Le spie violano i «top secret» della base di Tolone

PARIGI. Clamoroso furto con i contorni del giallo alla base navale militare di Tolone: alcuni 007, forse al servizio di potenze straniere (Medio Oriente o Europa Centrorientale), hanno rubato le «carte di identità elettroniche» di decine di navi e sottomarini nucleari della marina francese e di altri Paesi, tra cui gli Usa. Chi è ora in possesso di questi documenti è in grado di identificare e di localizzare quelle navi dovunque si trovino. Lo ha rivelato il settimanale satirico francese «Le canard enchaînè» e fonti del ministero della Difesa francese lo hanno confermato. Sono scomparsi i dati relativi agli itinerari e soprattutto al codice di identificazione acustico (cioè la registrazione del rumore delle eliche) di centinaia di mezzi navali. Per potere riconoscere le navi amiche, gli alleati si scambiano questi dati, che ovviamente sono strettamente riservati. **[Ansa]**

La morte di Muccioli ieri alle 18,15: accanto a lui la moglie, i figli e i Moratti.

«Vincenzo, sarai sempre con noi»

Dopo nove giorni di agonia, addio al padre di Sanpa

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Verrà, la pioggia. Vincenzo Muccioli è morto adagio nell'ultimo sole di martedì 19 settembre, steso sul suo lettone con le braccia di fuori e Antonietta che lo guardava. «Devo fare presto prima che venga la pioggia», diceva Vincenzo Muccioli da San Patrignano, Rimini, Romagna profonda, è morto dopo nove lunghi giorni di silenzio, senza nemmeno una parola lasciata agli amici e ai nemici, lui che non riusciva a star zitto neanche quando lo costringevano, senza un urlo dei suoi, senza un patacca per nessuno. Adesso faranno la strada in salita, il prete e Tonino e quant'altri vorranno, per dirgli una preghiera al piccolo cimitero che sta in cima al dosso, in faccia alle vigne. Diceva: «Mi dovrete mettere sotto terra». Un gran silenzio s'è fatto. E' venuto dappertutto qui intorno e il cielo è ancora chiaro. Antonio Boschini, il medico, aveva gli occhi fissi sul monitor sopra il comò e sembrava si fosse addormentato su quei segni, quando disse: «Il cuore è fermo». Erano le 18,15 diranno in un comunicato. Solo questo. Vincenzo Muccioli sembrava come prima, come due minuti prima, come ieri, come sempre da qualche giorno, fermato dal suo male e dal suo cuore, sospeso fra la vita e la morte. Immobile sul suo grande letto, sotto lo specchio del soffitto, accanto al cassettone, quei suoi baffi romagnoli e quegli occhi che non erano più suoi senza fiamme e senza caldo. C'erano Antonietta, la mamma Maria, e la suocera Vittoria, c'erano i figli Andrea e Giacomo, nella camera attorno a quel letto. E sono arrivati i Moratti, Letizia e Gianmarco, e Alda D'Eusanio. Vincenzo Muccioli ha salutato tutti in silenzio, se n'è andato adagio adagio, quando il cuore non ce l'ha più fatta e la febbre è salita. Facevano un gran rumore, fuori, i suoi amici.

Ha cominciato a spegnersi, il patriarca, dalla sera di lunedì, sempre di più, con la febbre che saliva prima a 38, poi a 39 nella mattina e adesso a 40. Il colorito del volto era giallo ormai. Poi, non ha dato più segni. S'era infilato nell'ultimo binario. Ha solo spento il cuore, addormentato i battiti, ha fregato tutti. «E tutti sono scappati a nascondersi da qualche parte», racconta chi ha visto i suoi piangere in silenzio. L'hanno rivestito, l'hanno accarezzato ancora, come facevano ogni tanto negli ultimi giorni per evitargli le piaghe. Antonietta s'è ricomposta, subito dopo: «Adesso andrò a dire ai ragazzi che è finita l'agonia di mio marito». E' salita su nella grande sala, la stessa dove qualche volta Vincenzo riceveva i giornalisti, ha fatto venire tutti gli ospiti di Sanpa. In gramaglie, ha detto: «Il cuore di Vincenzo si è fermato. Siate forti. Vi sarà sempre vicino». Che gran silenzio, attorno. Sono le 19,10. Una memoria per tutti ha attraversato la sala, una per ognuno di loro. Un abbraccio, una parola, o quella volta che. A Gastone Castellani, che è stato fra i primi ospiti di San Patrignano, sarà tornata alla mente una sera che era scappato e Vincenzo l'aveva inseguito con sua mamma e l'aveva cercato, in giro, dappertutto. L'aveva ritrovato, a Bologna, per una stradina, e lui era in macchina con due spacciatori. Vincenzo l'aveva surpassato e poi aveva piantato l'auto di traverso come in un film, ed era balzato fuori urlando «Polizia, polizia!» Quelli s'erano spaventati, e Gastone gridava che non era vero: «Non dategli retta, è quel patacca di Muccioli». Ma lui l'aveva già afferrato e buttato nella sua macchina. Era grande e grosso, Muccioli, e se il cuore è come il tuo pugno chiuso aveva un cuore così. Le sue mani erano come pale. Gastone piange come tanti, ma adesso dovranno salire tutti su per la stradina.

«Faceva pazzie per salvare la gente», dice Castellani. «Quel patacca di Muccioli» se n'è andato nel silenzio della sua camera e non ha sentito tutto il rumore che fanno fuori da qui, sui giornali, sulle tivù. Non ce n'è più rumore, adesso, a Sanpa. Alle 19, 10, quando Antonietta parla ai ragazzi, Antonio Schiavon apre il cancello. «E' un giorno più lungo degli altri», mormora. Ha un pacco di fogli in mano, ma questa volta non li legge, li consegna ai giornalisti, senza una parola. «Niente foto», dice Davide, vicino a lui, «no, niente telecamere adesso». Dodici righe: «Dopo un periodo di sofferenza, complicatosi nei giorni scorsi con un arresto cardiaco respiratorio, edema polmonare e anossia corebrale, si è spento alle ore 18,15 di martedì 19 settembre Vincenzo Muccioli, fondatore della comunità di San Patrignano. Muccioli era stato ricoverato d'urgenza alla clinica Capitanio di Milano nella giornata di domenica 10 settembre».

Fuori, c'è sempre questo silenzio. Alle 19,15 si abbassa la bandiera, in segno di lutto. Stefano, uno che sta fuori e aspetta che lo riprendano a Sanpa, uno che va e viene da sette anni e che all'ultimo processo aveva accusato Muccioli e poi aveva ritrattato, adesso picchia la testa contro la cancellata: «No, non lui, non lui...» Quella volta, nell'aula gremita di giornalisti, si era voltato verso Muccioli: «Senza te sono un uomo perso». E Muccioli aveva tirato su il naso e s'era messo a piangere e l'aveva abbracciato. Stefano s'è fatto crescere il pizzetto e ha un'aria smarrita. Ci sono pochi ragazzi alla sbarra. Le luci della segreteria si sono spente. Quelli che ci sono, oltre quel cancello, hanno gli occhi lucidi, si battono una mano sulla spalla per farsi coraggio. Uno, con la barba lunga, parla a singhiozzo: «Ci mancherà tanto, perché era un grande e noi abbiamo avuto la fortuna di conoscerlo». Fuori, alcune mamme stanno piangendo, e una di rosa vestita si nasconde dietro a un carabiniere per sfuggire l'occhio della telecamera che la insegue, e poi appoggia una mano sulla sua spalla e si lascia andare. Letizia Moratti ha avvisato Scalfaro che ieri aveva mandato il suo messaggio. E sono le 20, quando sempre allo stesso cancello, appare Carlo Forquet: «Pochi minuti fa il Presidente della Repubblica ha parlato ai ragazzi della comunità esprimendo la sua solidarietà. Lo ringraziamo per questo». La mamma in rosa, non c'è più, adesso. Faranno la camera ardente nella Tensostruttura del palazzetto dello sport di Sanpa e i funerali giovedì mattina alle 11. Quelli che hanno amato Muccioli potranno venire su per la salita e dalla Chiesa lo porteranno nella nuda terra, qui sopra, in faccia alle vigne, dove partono i campi con i covoni di fieno, e dovranno camminare dietro a lui in cima al dosso. La pioggia è già venuta, quando lui se n'era andato.

Pierangelo Sapegno

Vincenzo Muccioli
Nella foto grande
il dolore della gente
della comunità
di San Patrignano

«Mi piace immaginare un futuro in cui non si possa più sbagliare»

«Io accuso chi per ignavia o vigliaccheria vuole mettere i ragazzi in cella»

TESTAMENTO

UN MESSAGGIO DI SPERANZA

«Il mio sogno, un mondo senza droga»

«Non vedrò quel giorno, ma non chiuderemo mai i battenti»

Io spero che un giorno si realizzi un mondo senza droghe e, dunque, senza drogati. Non so se questo è un traguardo che si possa tagliare, né so se potrò vederlo, io, però, che quel giorno noi non chiuderemo i battenti, ma San Patrignano avrà ancora degli ottimi motivi per vivere. Noi, che passiamo tutti i nostri giorni a combattere la droga, sappiamo che la droga è poca cosa. Chi se la immagina grande non la conosce: non la conosce il giovane che inizia a usarla, così come non la conosce il politico che propone di liberalizzarla. Entrambi commettono lo stesso errore: credono che la droga sia qualcosa che non è. Il ragazzo è quasi sempre in buona fede, viene spinto dalle cose che ha sentito dire, da qualche amico che ha influenza su di lui, dal desiderio di provare, e comunque non ci guadagna mai nulla. Il politico può essere in buona fede, colpevole solo di ignoranza e approssimazione. Ma può anche essere in malafede, e vedere nella droga un sistema per anestetizzare il disagio, per preservare la quiete in sul l'agiatezza dei più possa meglio conservarsi: alcol agli indiani, per consentire ai coloni di occupare le loro terre; droga ai giovani, per consentire ai perbenisti di vivere e morire nella pace del loro insignificante benessere.

Un mondo senza droga non sarà mai un mondo senza questi problemi, senza questi conflitti, e allora ci sarà sempre un ruolo per San Patrignano, per una comunità di vita che non vuole diventare una città ideale, ma rimanere sempre un luogo di passaggio, in cui gli uomini che la società ha considerato rifiuti, gli emarginati possano imparare a praticare la libertà dei cittadini, per tornare a essere elementi positivi in quella stessa società che li aveva rifiutati o avvelenati.

Quando ho cominciato questa attività ero spinto dal desiderio di non rimanere inerte, di non aumentare la già folta schiera dei rassegnati alla diffusione della droga. Poi, a poco a poco, si è formata questa comunità, grazie alla mia volontà, certo, ma anche grazie alle idee, agli entusiasmi, alla voglia di fare di tanti ragazzi e ragazze. Così anche oggi, noi tutti ci muoviamo perché non sopportiamo le ingiustizie, la prepotenza di coloro che si credono potenti, e nemmeno la commiserazione dei falsamente meritatevoli. Siamo diversi perché non consideriamo inferiori quelli che aiutiamo, ma diamo loro tutta la dignità...Io, Vincenzo Muccioli, l'incatenatore più volte processato, rispetto la libertà e la dignità di questi ragazzi in modo profondo, e accuso chi, per ignavia, o vigliaccheria, o freddo e cinico calcolo, li vorrebbe solo carcerati, o drogati, o morti.

Vincenzo Muccioli
Da «La mia battaglia contro la droga», Sperling & Kupfer Editori

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacomo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 41, Torino
STT srl, v. C. Peserri 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAIDE spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Cardueci 29, Milano, tel. (02) 85821.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1995
Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Martedì 19 Settembre 1995 è stata di 512.641 copie

IL CASO

GUERRA DI SOSPETTI

«Vogliamo le cartelle cliniche»

I giudici: la verità sulla sua malattia

Il procuratore Battaglino: noi non siamo assassini

Il procuratore Franco Battaglino

RIMINI ANCHE nei tempi, c'è qualcosa di incredibile e di grande nella morte di Muccioli. Giunge quando gli altri s'accapigliano. Arriva alle 18,15 della sera, dopo nove giorni di lenta e progressiva agonia, annunciata qualche minuto dopo dal singhiozzo di uno dei suoi ragazzi, Franz Vismara, che parla cercando la voce: «Ve lo diciamo fra un po', vi daremo un comunicato...» Arriva nel cuore delle polemiche con la Procura di Rimini, tre ore dopo un altro comunicato, e alla fine di una giornata che aveva visto i magistrati passare all'attacco per chiedere «tutti gli accertamenti necessari a stabilire la malattia di Vincenzo Muccioli». Legittima difesa, ripeteranno i magistrati ai giornalisti. Perché nei giorni precedenti qualcuno li aveva messi all'indice, considerandoli quasi come la causa del male che aveva colpito il patriarca di San Patrignano. Lunedì sera sulla collina di Coriano era salito l'avvocato Carlo Taormina e ai cronisti che l'aspettavano fuori dalla villa aveva ripetuto la sua posizione: «Io dico soltanto che si può morire anche d'ingiustizia e mi pare che la vicenda di Muccioli dimostri tutto questo. Lui è stato tre volte condannato a Rimini e tre volte assolto fuori di Rimini. Mi pare che le cose parlino da sole». Così, per tutta risposta, il procuratore Franco Battaglino e il sostituto Paolo Gengarelli consegnano il loro esposto al Tribunale di Firenze e al Csm. Venticinque righe: «Non possiamo sottacere che simili affermazioni non soltanto appaiono lesive dell'onore e del decoro della persona, ma gettano anche un atroce sospetto sull'operato dei magistrati». Per questo, chiedono di accertare «il nesso causale tra le indagini condotte dalla Procura di Rimini e lo stato di malattia di Vincenzo Muccioli». Poi, Battaglino spiega: «Nessun accanimento contro chicchessia, è bene ribadirlo. L'esposto chiede solo di accertare ad altri se la natura del male di Muccioli sia veramente conseguenza del nostro operato. Questo per evitare, in futuro, altri attacchi a questo ufficio. Siamo tranquilli, consapevoli di aver fatto solo il nostro dovere».

E' la guerra che ricomincia, mentre il patriarca si spegne. Taormina corregge e ribadisce: «Non ho mai detto che i magistrati sono degli assassini né lo voglio dire, ma che d'ingiustizia si possa morire è risaputo. Io ho soltanto riferito dei fatti in modo oggettivo dopo averli ascoltati da Muccioli e dalla sua famiglia». E Veniero Accreman, un altro avvocato di Muccioli, si discosta dalle sue posizioni: «Che d'ingiustizia si possa morire mi sembra molto difficile da dimostrare. E' vero, c'è stata persecuzione da parte della Procura, ed è indubbio che questo possa anche provocare stress fuori dall'ordinario. Ma credo sia davvero difficile dimostrare che una morte per malattia organica sia stata provocata dai magistrati». Eppure, mentre la polemica si accende, nella comunità sembra un giorno come gli altri, incredibili, con la folla dei cronisti appesa ai cancelli, i genitori seduti sui gradini, e i ragazzi di Sanpa che vanno e vengono. Continuano i colloqui per i nuovi ospiti, proprio come quando c'era lui, e quando uno viene accolto dentro c'è l'applauso di tutti che arriva fin qui, fuori dei cancelli.

Ma alle 15,30 la guerra della procura riprende. Antonio Schiavon percorre il vialetto con il comunicato in mano, lo distribuisce ai giornalisti e poi lo legge: «La comunità di San Patrignano non si stupisce della richiesta di Battaglino e Gengarelli volta a eseguire tutti gli accertamenti necessari a stabilire la malattia di Muccioli, atto che si qualifica da solo e che evidenzia l'esistenza di un pregiudizio che da anni la comunità e il suo fondatore subiscono. Posto che nulla, assolutamente nulla, vi è da nascondere, San Patrignano invita la Procura a consultare le leggi che regolano la riservatezza delle cartelle cliniche di ogni cittadino... Al di là di ogni polemica, la comunità rivolge ai magistrati un invito, che spera non rimarrà inascoltato, affinché, almeno in questo momento, i ragazzi e i familiari possano vivere in silenzio il loro dolore». Carlo Bozzo, capoufficio stampa, spiega che va interpretato come un comunicato conciliante. «E' un invito alla tregua, in questo momento difficile», dice Schiavon. Cronista, appeso al cancello: però, è stato Taormina a cominciare. Poteva star zitto lui, no? «Credo che per quanto riguarda Taormina dobbiate chiedere a lui». Sembra una critica, volete cambiare avvocato? «Cambiamo procuratore. Ripeto. Ci sono leggi che proteggono la segretezza delle cartelle cliniche. Se loro vogliono far questo, se vogliono passarci sopra, si vede che alla Procura avranno un Codice contraffatto». Mentre loro se ne vanno, urla un cronista: «Ma Taormina ha detto cose pesanti ieri sera...». Schiavon si gira: «Stiamo parlando a nome della comunità, l'avvocato parla a nome suo. (p. s.)

Le ultime parole ai familiari: devo fare presto ad andarmene, prima che venga la pioggia

Da Scalfaro a Pivetti il cordoglio dell'Italia

«Amato e controverso come tutti i grandi»

Dall'alto Scalfaro, Pivetti e Berlusconi

Il regista e senatore Franco Zeffirelli e, in alto, don Luigi Ciotti

Non appena si è diffusa la notizia della morte di Muccioli, a San Patrignano sono arrivati i messaggi di solidarietà e cordoglio.

OSCAR LUIGI SCALFARO. Il presidente della Repubblica ha parlato con la comunità, esprimendo i suoi «sentimenti di solidarietà e preghiera verso Vincenzo Muccioli, una persona che ha sofferto molto».

ERSILIO TONINI. «Vincenzo Muccioli ha fatto della tossicodipendenza la causa della propria esistenza. Tanti possono dire: lui è stato il nostro padre, ci ha rigenerato». Così il cardinale Ersilio Tonini ha commentato ai microfoni del Tg1 la scomparso del fondatore della comunità di San Patrignano, del quale ha elogiato «la voglia di fare del bene agli altri».

IRENE PIVETTI. Il Presidente della Camera dei deputati ha inviato alla moglie di Muccioli un telegramma in cui esprime la più sentita partecipazione al grande dolore che ha colpito lei, la sua famiglia e l'intera comunità di San Patrignano, alla quale Muccioli aveva dedicato con passione e coraggio la propria esistenza.

GIANNI BAGET BOZZO. «E' un uomo che ha dato tanto e merita il Paradiso». Lo ha detto il teologo commentando la notizia al Tg2. «Merita il Paradiso - ha aggiunto - anche se un "Cuore" cattivo gli ha dato l'inferno».

SILVIO BERLUSCONI. «La sua scomparsa suscita rimpianto e dolore in tutte le persone di buona volontà», ha detto il leader di Forza Italia, aggiungendo che «pochi italiani hanno fatto tanto per tante persone; pochi laici hanno saputo dedicarsi a un'esistenza cristiana capace di consolare e guidare migliaia di giovani afflitti da un così grande dolore di vivere. Anche nel ricordo, Vincenzo Muccioli resterà un uomo amato e controverso, come accade a tutte le grandi personalità».

FERNANDO ALIOTI. Il presidente dell'Anlaids ha dichiarato: «Per la nostra associazione e i nostri pazienti Muccioli è stato un eroe perché non solo ha salvato molti giovani dalla droga, ma anche dall'infezione del virus dell'Aids. Per questo lo ringraziamo».

SERGIO ZAVOLI. «Credo che la sua scomparsa segni un grave deficit nel mondo della solidarietà verso i deboli, cioè i ragazzi colpiti dalla droga». Lo ha detto al Tg2 il giornalista Sergio Zavoli. «Migliaia di giovani e di famiglie - ha continuato Zavoli - potrebbero testimoniare questo meglio di quanto lo possa fare io».

LUIGI CIOTTI. «Rispetto, silenzio, preghiera, solidarietà e speranza. Sono i primi atteggiamenti che sperimento nei confronti della morte di Vincenzo Muccioli - ha detto il responsabile del Gruppo Abele -. Rispetto, in presenza di un lutto e che, come tale, deve essere accolto e vissuto. Rispetto, per non nascondere in nome di emotività e sentimenti divergenza e dissensi che, di fatto, sono stati presenti sempre con lealtà e fermezza. Solidarietà - prosegue Don Ciotti - con quanti avvertono, più di altri questa assenza. Speranza nel bene come unica vera risposta contro ogni male fisico e morale».

GIUSEPPE CHICCHI. «E' morto un uomo forte - ha affermato il sindaco di Rimini - che ha scelto di dedicare la vita a una causa e ha saputo diventare punto di riferimento per la vita di molti giovani. Alla moglie Antonietta, ai figli e ai ragazzi di San Patrignano vadano il cordoglio e l'affettuosa attenzione della città di Rimini».

FRANCO ZEFFIRELLI. «E' un gigante del nostro tempo». E' questo il giudizio espresso dal regista e senatore di Forza Italia. «Muccioli - ha aggiunto Zeffirelli - ha rotto ogni schema con un apostolato coraggioso e senza esitazioni. Mi ha commosso la frase di una madre che disse: "Io ho dato la prima volta la vita a mio figlio e la seconda volta gliel'ha data Muccioli". E' il più bell'epitaffio che posso offrirgli».

MARCO TARADASH. «Vincenzo Muccioli è stato il costruttore di una grande utopia e come accade a chi cerca di realizzare le utopie, si è esposto a critiche e ha fatto degli errori». Lo ha sostenuto il presidente della Commissione di vigilanza della Rai e leader degli antiproibizionisti. «L'opera di Muccioli resterà e bisogna aiutare i ragazzi a reggere la scomparsa di un fondatore che imprimeva alla vita della comunità una grande energia difficile da mantenere». [r. ca.]

Il medico tiene gli occhi fissi sul monitor, poi annuncia «Il suo cuore si è fermato»

Davanti alla villa la bandiera viene abbassata in segno di lutto e i ragazzi scoppiano in lacrime

RETROSCENA

CHE COSA CAMBIERA'

Il futuro, Antonietta e Letizia

Accanto alla moglie la presidente Rai

LA bandiera è a mezz'asta e dalla strada si intravedono le luci della grande mensa. «Il cuore di Vincenzo si è fermato», annuncia la moglie Antonietta, sorretta dal figlio Andrea, ai duemila ragazzi riuniti nella sala. «Vincenzo è vicino ad ogni ragazzo, siate fiduciosi nel suo aiuto. La comunità continuerà ad andare avanti come avrebbe voluto lui».

La storia di Vincenzo Muccioli è finita ieri, la storia di San Patrignano continua. Ma quella che questa notte è radunata nella mensa è già una nuova realtà e San Patrignano non rimarrà la stessa. San Patrignano era Muccioli. Muccioli ne era padre e patriarca, anima e accentratore. Con i suoi «ragazzi» si ispirava alla figura del nonno materno, contadino d'altri tempi, che guidava figli e terra e bestie con amore e polso di ferro. E anche ingrandendosi ed evolvendosi, San Patrignano aveva sempre mantenuto l'impronta patriarcale. Oggi non potrà più. A raccogliere l'eredità di Muccioli non basta una persona sola, la sua energia si dividerà in mille rivoli. San Patrignano deve accettare di farsi società, vendere le sue azioni a più proprietari: non un passaggio di testimone dunque, ma tanti, quanti sono i ruoli giocati da Muccioli.

L'eredità emotiva, genitoriale, la raccoglie la moglie Antonietta, 51 anni come Vincenzo. Da domani sarà lei il «presidente della Repubblica San Patrignano», ancor più madre nobile, «mamma» dei duemila ragazzi riuniti sotto questi tetti. Vincenzo l'avova sposata nel 1962, Antonietta Capelli, figlia del proprietario dell'albergo Stella Polare di Rimini. Insieme hanno avuto due figli, Andrea e Giacomo. Oggi entrambi (di 31 e 29 anni) lavorano a San Patrignano: il maggiore è procuratore legale e segue le attività commerciali della comunità, l'altro, laureando in Veterinaria, lavora nel settore allevamenti. Sarà Andrea a raccogliere l'eredità decisionale e «governativa». Diventerà il leader e primo ministro della nuova San Patrignano.

La presidente della Rai Letizia Moratti In alto, Muccioli con i suoi «ragazzi» e nella foto a lato il fondatore della comunità con la moglie Antonietta e i figli

L'eredità economica tocca invece a Gianmarco e Letizia Moratti. La presidente della Rai e il marito sono da sempre finanziatori e supervisori di San Patrignano, sin dalla fondazione vi trascorrono tutti i loro fine-settimana. Ma finché c'era Muccioli, era Muccioli a decidere. Ora forse avranno più influenza, questi ministri del Tesoro, del Bilancio, delle Finanze. Un potere che per la prima volta si percepisce anche all'esterno: non è un caso che la notizia della morte al presidente della Repubblica Scalfaro l'abbia comunicata la Moratti, in veste quasi ufficiale. E a lei Scalfaro ha trasmesso il suo cordoglio perché lo esprimesse ai familiari e a tutti i ragazzi.

L'eredità pratica e organizzativa, infine, la raccolgono i «ragazzi dell'ufficio»: Franz Vismara, Carlo Bozzo, Franco Diella, Carlo Forquet e Antonio Schiavon. Un pool di teste abituate a tenere i rapporti con l'esterno, a fare da ufficio stampa, segreteria, accoglienza e anche da filtro, efficientissimi ministri degli Esteri di Muccioli.

Ma in cosa consiste, l'eredità di San Patrignano? La comunità, che accoglie duemila persone, è costituita dalla Fondazione e da tre cooperative, per un patrimonio di 40 miliardi e un fatturato annuo di quasi 23. La Fondazione è nata nel 1985, con l'atto di donazione con cui Muccioli e sua moglie hanno ceduto tutti i propri beni immobili a San Patrignano, in accordo con i figli, che hanno rinunciato ai diritti sull'eredità. La Fondazione è proprietaria degli immobili, un'autentica città di case, laboratori e anche un ospedale. E proprio da questo ospedale parte il futuro di San Patrignano, dove vive uno dei nuclei più numerosi al mondo di «long term survivors», sieropositivi che resistono all'Aids. Il 5 e 6 ottobre si svolgerà qui la Prima Conferenza Internazionale sull'Aids, organizzata dalla cattedra di malattie infettive dell'Università dell'Aquila, con la collaborazione del National Cancer Institute di Bethesda. Aprirà i lavori Luc Montagnier, luminare dell'Istituto Pasteur di Parigi. E' la prima conferenza internazionale ospitata a San Patrignano: il passaggio da famiglia a società, da monarchia a Repubblica, è già iniziato.

Raffaella Silipo

Cassazione e Tar danno ragione a Borrelli sui controlli ordinati dal Guardasigilli

Ispezioni, primi round al pool

«Il ministro deve spiegazioni»

MILANO. Aria di vittoria, ieri in procura: anche se il paragone farà inorridire il ministro Guardasigilli Filippo Mancuso, nella partita che lo contrappone al pool ieri ha perso tre a zero. Però lui non l'ha presa troppo sportivamente e ha già annunciato che ricorrerà, allargherà l'ispezione e potrà persino rivolgersi all'«autorità penale». Insomma: contro il pool Mancuso proprio non vuol perdere. Il primo gol, a favore dei magistrati milanesi, lo ha segnato la procura generale della Cassazione. Ha chiesto infatti che Francesco Saverio Borrelli, Gerardo D'Ambrosio, Gherardo Colombo e Piercamillo Davigo siano prosciolti nel procedimento disciplinare avviato dal ministro che li accusava di aver «intimidito» gli ispettori.

Il secondo gol è arrivato dal Tar della Lombardia. Ha ordinato al ministero di produrre tutti i documenti relativi all'indagine in corso: ha ordinato cioè quello che Borrelli aveva chiesto - invano - con una lettera all'ispettorato.

Il terzo gol è in realtà un'autorete. Diana Laudati, inviata dal ministro a Milano a coordinare l'ispezione, ha chiesto al Consiglio superiore della magistratura di «rientrare in ruolo». Cioè di lasciare l'ispettorato e l'indagine in corso.

Aria di vittoria, ma ufficialmente «nessun commento». Dice così, Borrelli, ma non può trattenersi dal ricevere con un ampio sorriso le notizie. La richiesta di proscioglimento, invero, potrebbe essere non accettata dal Csm. Anche se l'ipotesi - viste le precedenti prese di posizione del Consiglio a favore di Borrelli e dei suoi sostituti - sembra abbastanza remota. E così, senza ipotecare il futuro, per la procura resta quel sapore di vittoria, accentuato dalla decisione del Tar lombardo che costringe il ministero a «scoprire le carte» sull'ispezione in corso.

Nei giorni scorsi Borrelli aveva esplicitamente chiesto di conoscere quali fossero gli effettivi argomenti di indagine. Visto che gli inviati del ministro Mancuso spaziavano su tutto, fin dai primordi di «Mani pulite». Dal ministero solo una risposta generica. E allora il procuratore capo ha fatto due cose: ha ri-iscritto all'ispettorato, in forma più che ufficiale (e la cosa era nota) e ha presentato al Tar la richiesta di annullare il provvedimento del ministero, sospendendo l'ispezione. La qual cosa, invece, non era nota ed era la «carta segreta» di cui si vociferava in procura.

Ieri il Tar ha deciso. Innanzitutto dichiarando il ricorso ammissibile. Quindi obbligando il ministero ad esibire tutti i documenti richiesti: il provvedimento con cui è stata disposta l'indagine, il provvedimento di incarico agli ispettori, direttive ed istruzioni varie. Tempo dieci giorni e il ministero deve rispondere.

E se non lo fa? L'ispezione può venire automaticamente sospesa. E se lo fa e i documenti non collimano con quanto hanno fatto gli ispettori? Il rischio di annullamento è concreto, e anche qualcosa di più.

In questa situazione arrivano le (oggettive) dimissioni di Diana Laudati. Non c'è obbligo di motivare la richiesta di «rientro in ruolo», lei non l'ha fatto e quindi, prima che il Csm esamini il caso, si sussurrano i «perché»: «perché» Laudati sarebbe stata la più vicina alle posizioni di Mancuso, favorevole ad un'ispezione «dura» a tutto campo, mentre i suoi due colleghi volevano attenersi strettamente al mandato ricevuto; «perché» vista la piega degli avvenimenti avrebbe preferito defilarsi.

In attesa di un «perché» ufficiale, resta una certezza: se Laudati va via, se nè lei nè i suoi colleghi non sono ancora ricomparsi a Milano, Mancuso - lui - non demorde. Nel tardo pomeriggio arriva uno dei suoi involuti comunicati, la cui traduzione è questa: se il Csm proscioglie il pool «non è minimamente da porre in dubbio» che il ministro farà ricorso (alle sezioni unite della Cassazione); «per intanto l'ispezione in corso proseguirà come in programma» e semmai sarà estesa»; se sarà il caso si arriverà «all'interessamento dell'autorità penale competente» (cioè denunce contro il pool).

«E' auspicabile che a questo punto il ministro dedichi le sue energie agli effettivi problemi della giustizia, abbandonando atteggiamenti di accanimento persecutorio»: così avevano appena commentato i quattro magistrati che difendono il pool davanti al Csm (Armando Spataro, Elena Paciotti, Mario Cicala e Letterio Cassata). Mai auspicio cadde così nel vuoto.

Susanna Marzolla

PASSAPORTO DI CRAXI

I periti: 9 pagine sarebbero alterate

MILANO. Sono nove le pagine «alterate» nel passaporto di Bettino Craxi. Queste le prime conclusioni a cui è giunta la perizia, affidata dal gip Cristina Mannocci al professor Antonio Bottiroli, del Cnr di Pavia. Nove pagine in cui risulterebbero abrasioni e «tracce» di un solvente. Il problema ancora da risolvere però è un altro: poiché queste abrasioni sarebbero antecedenti agli ultimi timbri, i timbri stessi sono stati anch'essi alterati o sono autentici? E' questa la domanda cui dovranno rispondere i periti (oltre a Bottiroli ci sono i consulenti di parte) durante un'apposita udienza, fissata davanti al gip l'11 ottobre. Ed è una domanda cruciale perché proprio su una questione di timbri la procura chiese e ottenne il primo mandato di cattura contro Craxi. C'è un timbro, ben visibile, di entrata in Tunisia il 16 maggio del '94, cioè quattro giorni dopo l'emissione del divieto di espatrio: e qui la difesa di Craxi sostiene che quel divieto non era stato ancora notificato. Ma c'è, soprattutto, il sospetto che dietro le «alterazioni» si mascherino altri timbri, di uscita e entrata, avvenuti dopo; il sospetto cioè che Craxi non sia rimasto fermo e malato ad Hammamet, come invece ha sempre sostenuto. Craxi replica con un comunicato: «Il tg1 ha dato, per quanto riguarda il mio passaporto, notizie false. Il passaporto non è stato mai contraffatto. Ho informato i miei legali della gravità della diffusione di queste notizie false». [r.i.]

Il procuratore Borrelli

RETROSCENA

NEL FORTINO DI VIA ARENULA

ROMA

QUANDO c'è di mezzo Filippo Mancuso non bisogna mai dare nulla per scontato. Può accadere, per esempio, che all'improvviso il ministro e i suoi avversari politici giochino a parti rovesciate. Può accadere, ed è accaduto. Sembra surreale, ma è così: adesso è il Guardasigilli a chiedere, con una certa insistenza, che la mozione di sfiducia nei suoi confronti venga discussa in tempi stretti al Senato, mentre è il pds, che quel documento ha presentato, a rinviare il confronto parlamentare compiendo una brusca inversione di marcia. Come è potuto succedere? Semplice, il tecnico si è trasformato in politico. E con un'abile scorta ha spiazzato la Quercia. E' stato sufficiente un comunicato nel quale, dopo aver lamentato lo «stato d'assedio» cui è stato sottoposto, Mancuso ha reso noto di aver chiesto a Carlo Scognamiglio di essere pronto - più che pronto - ad affrontare il dibattito sulla mozione, e... apriti cielo. Il pds, infatti, che in questa impresa era solo soletto, visto che lega e ppi non lo avevano seguito, ha afferrato subito l'ancora offertagli dal governo nella conferenza dei capigruppo che avrebbe dovuto fissare la data di questa discussione: meglio rinviare il tutto a dopo la finanziaria.

Che altro poteva fare, del resto, il pds? Già in mattinata, prima di quella nota di Mancuso, nell'incontro dei presidenti dei gruppi parlamentari della maggioranza con Lamberto Dini, appariva chiaro che quella mozione rischiava di restare lettera morta. Il popolare Nicola Mancino aveva subito messo le mani avanti: «Il mio gruppo - aveva preannunciato - non voterà la sfiducia». Il leghista Tabladini aveva ripetuto suppergiù le stesse parole. Il pidiessino Cesare Salvi, per dovere d'ufficio, aveva insistito, ma non troppo. E le conclusioni, dando un colpo al cerchio e uno alla botte, le aveva tirate il capo del governo: «Io - aveva spiegato Dini ai suoi interlocutori - ho detto più volte al Guardasigilli che non gode della mia fiducia sulla questione delle ispezioni. Ma ci sono anche altre mozioni contro ministri del mio governo e tutte queste cose verrebbero a turbare l'esame della finanziaria».

Dunque la situazione era questa quando nel pomeriggio è arrivata la nota del Guardasigilli, che non ha colto impreparato palazzo Chigi (Dini era a conoscenza delle intenzioni di Mancuso), ma che ha creato non poco imbarazzo nelle file del pds. Alla Camera, i deputati della Quercia hanno «incassato» il colpo malvolentieri. «L'operazione - ha sospirato Fabio Mussi - è chiara. Il ministro cerca la fiducia e tenta di dividere il centrosinistra, isolando il pds. Io l'avevo detto che era meglio votare. Andiamo subito alle elezioni, sennò di cose come questa, senza contare Affittopoli e dintorni, ce ne faranno una al giorno per mesi». Eh sì, anche se con amarezza, il pds dà atto al ministro di aver compiuto una mossa brillante. «Si vede che si sente forte», ha ammesso Franco Bassanini. E ha aggiunto: «Ma tutto sommato sarebbe meglio discuterla presto questa mozione. Così la Lega, che è contraria perché ha paura che si crei un incidente che possa pregiudicare la durata del governo, sarà costretta a uscire allo scoperto».

Ragionava così, Bassanini. Ma alla fine ciò che rischiava di venire allo scoperto era la divisione all'interno della maggioranza. Perciò quando il sottosegretario Guglielmo Negri, nella conferenza dei capigruppo del senato, ha proposto di rinviare il problema della mozione a dopo il dibattito del tre ottobre, tutti gli esponenti del centro sinistra si sono detti d'accordo. Certo per il pds, che aveva cavalcato l'iniziativa, trarsi d'impaccio non è stato facile. Come ha giustificato la retromarcia? Con una dichiarazione piuttosto imbarazzata di Cesare Salvi: «E' il parlamento - ha spiegato il capogruppo progressista - e non il ministro della Giustizia, che decide quando si dovrà discutere la sfiducia». «Comunque - ha assicurato l'esponente pidiessino - la questione sarà assorbita dal dibattito politico sul governo che si terrà a palazzo Madama dopo la presentazione della finanziaria». E la mozione di sfiducia, che fine farà? Alla «buvette» del senato, il capogruppo della sinistra democratica Libero Gualtieri le prospettava un futuro assai incerto: «Vedremo - spiegava - perché non possiamo mica portarla in aula per farcela bocciare...».

Maria Teresa Meli

Il ministro di Grazia e Giustizia Filippo Mancuso

Il ministro a Scognamiglio «Adesso giudicatemi voi»

Ma il pds frena «Meglio dopo la finanziaria» Anche ppi e Lega sono contrari

DALLA PRIMA PAGINA

LE TRE MAGGIORANZE

tari il diritto di rivolgersi al Tar contro l'espulsione, e uno come il senatore della Lega Tabladini, che vorrebbe dividere *tout court* gli immigrati in «lavoratori» e «criminali», anche se i secondi rischierebbero di coincidere con tutti quelli che non lavorano?

E veniamo alla seconda maggioranza. Sotterranea fino a qualche giorno fa, è emersa ieri con chiarezza quando il contestatissimo ministro di Giustizia Mancuso ha chiesto in una lettera al presidente Scognamiglio di far votare in Senato le mozioni di sfiducia personale nei suoi confronti.

Una lettera di sfida, va da sé, visto che le Camere in diverse occasioni hanno già discusso (senza mai votare) il problema dei pretesi abusi del Guardasigilli nei confronti dei giudici e cui indirizza continuamente ispezioni. E una sfida già vinta se è vero, come è vero, che la Lega e i popolari, a dispetto del pds che da mesi chiede le dimissioni di Mancuso, sono pronti a defilarsi, facendo in modo che a ridare la fiducia al ministro - bocciando contemporaneamente la sfiducia - sia il centrodestra. Naturalmente a maggioranza, sia pure con una maggioranza esattamente opposta a quella che adesso sorregge il governo.

Ma se questi due citati sono casi da manuale di «ribaltone» (una tecnica che funziona, come si vede, buona ieri per scaricare Berlusconi e oggi per ridimensionare D'Alema), il terzo, emerso ieri dopo l'incontro dei capigruppo del centrosinistra con Dini sulla finanziaria, è qualcosa di più. E' l'imprevedibile grande coalizione di centrosinistra più Forza Italia che dovrebbe approvare - sia chiaro, «solo per senso di responsabilità» - la manovra di fine anno.

Una larga maggioranza in cui, complice l'abbondanza di numeri (finora solo Fini e Bertinotti hanno lasciato intendere che ne resteranno fuori), ciascuno, al suo turno e magari d'accordo sottobanco con gli altri, si muoverà alternativamente, cioè votando, ora proponendo emendamenti, per ottenere maggiore rigore, e, come se le due cose fossero conciliabili, per assicurare maggiori aumenti alle categorie di lavoratori (e futuri elettori) in lotta per i rinnovi contrattuali. Di qui, un insieme mostruoso: dal quale, più che una buona legge finanziaria finalizzata a un rapido rientro dell'economia italiana nel circuito europeo, c'è il rischio che venga un aborto.

Non sappiamo quali siano le ambizioni di Dini: ma quali che siano, in questo quadro, salvo errori marchiani (e se il presidente, con l'abituale prudenza, continuerà a proporre tutte le questioni più spinose al Parlamento), sono tutte realizzabili. In Italia non s'era mai visto, prima d'ora, un governo con tre maggioranze. E a un governo siffatto può capitare di tutto, anche le elezioni, ma non di dover sgomberare il campo.

Marcello Sorgi

«Greganti va processato»

Tangente Italimpresit, il gip ha deciso

MILANO. Va a processo Primo Greganti, il compagno «G» delle tangenti rosse. E con lui un altro ex manager rosso torinese, Giancarlo Quagliotti. Lo ha deciso il gip milanese Aurelio Barazzetta che ai due ex funzionari rossi ha contestato il reato di concussione, ai danni di una azienda del gruppo Fiat. Storia antica quella delle tangenti per il depuratore del Po Sangone. Storia di 260 milioni raccontata ai magistrati nel '93 dall'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti.

Adesso il rinvio a giudizio, come chiesto dal pm di Mani pulite Paolo Ielo che, inizialmente, agli ex manager rossi voleva che fosse contestata l'estorsione.

Primo Greganti

Commenta Greganti: «Avevo detto subito che non era possibile l'accusa di estorsione, io formichina davanti a un carro armato come la Fiat. Comunque contesto anche la concussione». Il processo si farà il prossimo primo marzo, quando il tribunale dovrà decidere se è vera la ricostruzione fatta dall'accusa, confermata poi dal giudice per le indagini preliminari. Scrive il giudice Barazzetta: «Greganti e Quagliotti hanno agito in concorso tra loro nella loro qualità di appartenenti al partito, mediante minaccia consistita nel prospettare a rappresentanti del consorzio Italimpresit (gruppo Fiat, ndr) illeciti ostruzionismi da parte dei referenti del partito negli organi amministrativi competenti a giudicare l'appalto». La vicenda risale all'89. E' allora, secondo la ricostruzione dei magistrati, che i manager del pci battono cassa alla Italimpresit. Chiedono soldi, in cambio del via libera per l'appalto. Vogliono una tangente per dire «sì» al progetto dell'azienda del gruppo Fiat.

E Italimpresit paga, 260 milioni banca su banca. A coordinare l'operazione, per Italimpresit, è Enzo Papi, anche lui poi arrestato per Mani pulite. I soldi vengono prelevati dal conto svizzero Sacisa e versati su un altro conto cifrato aperto in Canton Ticino, il conto Idea della Soginvest Bank di Lugano.

Ma non è finita qui. Dal conto Idea nella disponibilità di Quagliotti la somma viene trasferita sul conto Gabbiotta, nella disponibilità di Greganti. Da qui l'accusa di concussione che coinvolge anche il compagno «G». [r. m.]

«Mogol, un uomo geniale»

Di Pietro elogia il paroliere di Battisti

ROMA. Mogol? Un uomo di genio, generoso, che merita un inchino. A tessere questo elogio del celebre musicista e cantautore è Antonio Di Pietro, che rivela così di essere un fan del creatore di tante memorabili canzoni per Lucio Battisti. L'ex magistrato più famoso d'Italia esprime questi lusinghieri giudizi su Mogol, il cui vero nome è Giulio Rapetti, nella prefazione che ha scritto per l'elegante dépliant illustrativo del centro europeo di Toscolano, la scuola di musica ed arti per giovani creata ad Avigliano Umbro (Terni) dal famoso autore. Afferma Di Pietro a proposito dell'attività di Rapetti, che conosce di persona da alcuni anni: «Ad un uomo che trasmette un'idea forte per le future generazioni non ci si può che inchinare con rispetto ed auspicare che tale iniziativa abbia il successo che merita». Mogol viene dipinto come «uno di quei personaggi che ha la fede dei boy scout, della gente che crede in qualcosa, nella positività del mondo. Gente che ha rispetto dello Stato e delle istituzioni».

Lucio Battisti

La «passione» dell'ex pm di Mani pulite per il paroliere di Lucio Battisti non è nuova. Il 9 febbraio di quest'anno, anzi, Di Pietro trascorse un'intera giornata ad Acquasparta, nel cuore dell'Umbria, dove aveva sede provvisoria il Cet, la scuola di musica unica in Europa creata proprio da Giulio Rapetti. I due, pare, si erano conosciuti in occasione della partita fra la nazionale cantanti e i magistrati. Di Pietro raccontò di essere un fan della coppia Mogol-Battisti: «I suoi testi hanno formato la mia generazione». Quel giorno Mogol portò l'amico giudice a visitare la sua scuola: «Antonio - raccontò il giorno dopo - è rimasto di stucco. In effetti il colpo d'occhio sulla struttura è impressionante, sta venendo benissimo anche se purtroppo i fondi della Cee non sono ancora arrivati per via di un conteggio sbagliato del ministero del Lavoro». E poi, sull'amico magistrato: «Non voglio che mi strumentalizzi questa amicizia. Lui è un uomo che non ha paura di nessuno, è la forza dell'onestà fatta persona». [r. i.]

Inviate a Roma

Cartoline per il pool

MILANO. Cartoline a sostegno dei magistrati del pool Mani pulite di Milano saranno distribuite in questi giorni affinché vengano inviate al ministro di Grazia e giustizia Filippo Mancuso.

L'iniziativa è del comitato «cittadini onesti» di Milano. La cartolina riproduce l'entrata di palazzo di giustizia e uno striscione con la scritta «difendendo i suoi giudici Milano difende se stessa».

Sulla cartolina c'è inoltre scritto: «I magistrati di Milano hanno restituito l'onore all'Italia e i cittadini lo sanno». In un comunicato, il comitato dei «cittadini onesti» di Milano si augura che «il ministro Filippo Mancuso sia inondato da migliaia di cartoline e desista dal suo proposito di inviare ispezioni o sguarnire le procure più impegnate, occupandosi piuttosto del buon funzionamento delle altre sedi giudiziarie».

(Ansa)

Reazioni furibonde nel centrosinistra. Il ppi: si negano i diritti umani. Rifondazione: è xenofobia

Immigrati, sì alla linea dura della destra

In commissione la Lega si schiera col Polo

ROMA. Sull'immigrazione passa la proposta di Alleanza nazionale, con i voti determinanti della Lega. E la futura legge si preannuncia sin d'ora molto più restrittiva per gli extracomunitari, con pene severe per chi dà lavoro ai clandestini.

La commissione Affari costituzionali ha approvato ieri con 22 voti a favore e 19 contrari la proposta presentata dal relatore Vincenzo Nespoli (An) come testo base per la discussione in Parlamento. Il Polo ha votato compatto a favore ma la proposta è passata solo grazie ai voti della Lega, che in quest'occasione si è sganciata dalla maggioranza di governo.

«Si è spaccato il centro-sinistra», esulta Maurizio Gasparri (An). Ma il leghista Rolando Fontan invita «a non fare una lettura politica» della votazione: «Sull'immigrazione la posizione della Lega non è nuova. Non c'è stato alcuno strappo nella maggioranza».

Il centro-sinistra denuncia con durezza l'approvazione del testo di An. «Overdosi di elettoralismo», sbotta Leopoldo Elia (ppi). «Si arriva anche alla negazione dei diritti umani». Giuseppe Lumia, del gruppo Progressista, parla di «una pagina nera per il nostro Parlamento». E Roberto Moroni (pri) vede un testo «ispirato alla peggior xenofobia».

Particolarmente aspri, poi, i commenti tra ex democristiani, con Rosa Russo Jervolino che accusa Buttiglione e Casini di aver dimenticato non solo i valori costituzionali «ma anche il magistero della Chiesa e perfino quello recente e altissimo di Giovanni Paolo II».

Passate le prime reazioni emotive, tutti riconoscono che il testo approvato non è il punto finale ma solo l'inizio della battaglia. Lo stesso Nespoli è il primo a riconoscere che il suo testo «non è un tabù». E il pidiessino Fabio Mussi ricorda che «siamo solo all'inizio dell'iter parlamentare e il centro-sinistra terrà aperto il dialogo con la Lega».

Quale che sia il risultato finale della discussione in Parlamento, l'adozione della proposta Nespoli come testo base per la futura legge preannuncia un netto giro di vite nel trattamento degli immigrati.

La proposta punta a facilitare le espulsioni degli immigrati che non sono in regola eliminando il loro diritto a ricorrere al Tar. Polo e Lega insistono che questo diritto rende troppo lenta e farraginosa la procedura di espulsione. Il centro-sinistra ribatte che la sua abolizione sarebbe repressiva e comunque in contrasto con la Convenzione internazionale sui rifugiati.

Un'altra norma molto controversa riguarda il ricongiungimento familiare, che nel testo Nespoli viene legato al tipo di reddito percepito dal richiedente. Se la certificazione non corrisponde al vero «si procede alla automatica espulsione dell'intero nucleo familiare».

Pene durissime (più di 15 anni) sono previste per chi favorisce l'entrata e il collocamento di lavoratori clandestini. Ma il centro-sinistra teme che attraverso questa norma vengano colpite soprattutto quelle associazioni che svolgono attività umanitarie tra gli extracomunitari.

Molto più rigide, secondo la proposta di legge, anche le procedure di entrata. Con alcuni requisiti che pds e popolari giudicano particolarmente odiosi, come quello di dover dimostrare di non aver avuto condanne a più di 90 giorni nel Paese d'origine. «E se vengono da Paesi governati da una dittatura?», chiedono i partiti di centro-sinistra.

Ogni immigrato extracomunitario, dice inoltre il testo Nespoli, dovrà essere munito di uno speciale tesserino d'identità, che dovrà presentare ogni volta che si recherà alla Posta o in banca.

La proposta di An punta anche a ridurre e a regolamentare meglio il lavoro stagionale, che secondo il centro-sinistra dovrebbe invece essere un'importante valvola di sfogo.

Infine, sanzioni pesantissime per chi dà lavoro a un clandestino, con reclusione da 3 mesi a 3 anni e multe da 10 a 50 milioni per ciascun lavoratore a carico del datore.

Andrea di Robilant

LE NUOVE PROPOSTE

1. INGRESSI CLANDESTINI PUNITI CON ESPULSIONE IMMEDIATA
2. CARTELLINO D'IDENTITA' PER GLI IMMIGRANTI IN REGOLA
3. NUOVE NORME PER I "VISTI D'INGRESSO"
4. ANCHE IL CARCERE (DA 3 MESI A 3 ANNI) NEL CASO IN CUI L'IMMIGRATO ILLEGALE NON OTTEMPERI ALL'OBBLIGO DI ALLONTANAMENTO DAL TERRITORIO NAZIONALE
5. DUE NUOVI REATI NEL CODICE PENALE (OLTRE A QUELLO DI "INGRESSO CLANDESTINO", L'"ASSOCIAZIONE FINALIZZATA AD INGRESSO ILLECITO", PUNITO CON LA RECLUSIONE NON INFERIORE A 15 ANNI)
6. NUOVE REGOLE PER IL LAVORO STAGIONALE, CON SANZIONI PESANTI PER EVITARE IL LAVORO NERO (CON RECLUSIONE DA 3 MESI A 3 ANNI E MULTE DA 10 A 50 MILIONI PER CIASCUN LAVORATORE A CARICO DEL DATORE)
7. SI AL RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE, MA SOLO QUANDO L'IMMIGRATO SIA IN ITALIA DA ALMENO DUE ANNI E SIA COMUNQUE IN GRADO DI DIMOSTRARE LA POSSIBILITA' DI MANTENERE IL CONIUGE O IL FIGLIO IN ARRIVO

INTERVISTA

IL LEADER DEL CARROCCIO

«Quelli di An dovrebbero vergognarsi Fecero passare la legge Martelli il giorno dei funerali di Pertini. Io allora ero solo»

Il leader della Lega Umberto Bossi: è impensabile che la collettività debba continuare a farsi carico di questa gente

«Una P2 alimenta la paura»

Bossi: usa i neri per salvare il centralismo

MA che cos'è tutto questo stupore? Io sono l'uomo che ha presentato da solo 198 emendamenti contro la legge Martelli. L'avevo detto subito che sarebbe stata la rovina». La Lega ha lasciato solo il centro sinistra, ha votato come il Polo, come quelli che Bossi ha più volte definito «fascisti». Ma nel leader del Carroccio non c'è traccia di imbarazzo. «Sono altri - aggiunge - quelli che dovrebbero vergognarsi...».

Altri chi, onorevole Bossi?

«Loro, i fascisti. Ricordo benissimo, era il giorno del funerale di Pertini. Io cercavo di far saltare la legge chiedendo la verifica del numero legale prima di ogni emendamento. Ma allora ero solo, per farlo avevo bisogno delle firme del movimento sociale, ma me le tolsero all'improvviso».

Perché?

«Secondo me avevano preso i soldi...».

Adesso, però, voi avete votato un testo presentato da Alleanza Nazionale. O no?

«Guardi che contro la legge Martelli non ci sono soltanto quelli di An, che poi sono gli stessi maiali che l'avevano lasciata passare. C'è anche il Nord».

Sarà anche come dice lei, però ieri Gasparri è uscito tutto contento a dire che il centro sinistra si è spaccato in due. Che ne dice?

«Dico che Gasparri è un cretino. Mi spieghi lei che cosa ci fotte a noi del centro sinistra... Noi siamo la Lega. Le ideologie hanno fatto il loro tempo: i giorni del nazionalismo sono morti, ormai siamo all'espressionismo della politica. Questi non si rendono nemmeno conto che tra qualche anno cambierà tutto. Persino l'Onu non diventerà altro che un contenitore delle Nazioni nate dagli Stati nazionali disgregati. La gente ha bisogno di valori comuni, ma non ci sono più ideologie e la religione è troppo debole. Non resta che l'etnos, quello non muore mai».

Mi perdoni, ma che cosa c'entrano gli immigrati in tutto questo discorso?

«C'entrano, c'entrano. Perché la diversità genera la paura. E chi ha paura chiede ordine e disciplina, che sono da sempre gli strumenti degli Stati nazionali».

Onorevole, a Torino un intero quartiere è in subbuglio. La gente protesta. Lei che cosa risponde?

«Che questi negri dovranno pur dormire da qualche parte, no? Sono poveracci...».

Ma di chi è la colpa, se sono così tanti?

«Di Craxi, di Martelli, di quelli che avevano generato un debito pubblico incontrollabile. E potevano cavarsela solo creando un marasma antidemocratico. Come aveva fatto Mussolini, d'altronde...».

Onorevole Bossi, ma lei ce l'ha una proposta per uscire da questa situazione?

«Bisogna abolire la legge Martelli. Bisogna che gli immigrati che vengono in Italia abbiano un lavoro e una casa pagata dagli imprenditori che li hanno chiamati. Come succedeva in Germania. E' impensabile che la collettività debba continuare a farsi carico di questa gente».

E secondo lei questo basterebbe?

«No, bisogna fare in modo che chi è espulso se ne vada davvero. Bisogna punire chi distrugge i documenti. Strappare un documento vuol dire cancellare un nome e un cognome... E ridare una verginità ai delinquenti, che sono la maggioranza degli immigrati in Italia».

E allora?

«E allora bisogna studiare una soluzione. Ma è un problema internazionale, questo. Non possiamo risolverlo da soli. Come fai a espellere uno senza documenti? Non sai neanche in quale Paese rimpatriarlo...».

Onorevole Bossi, non soltanto la sinistra è contraria al progetto Nespoli. Ci sono anche i cattolici...

«I cattolici pensano di poter essere loro la forza che tiene insieme il tessuto connettivo dei popoli. Non capiscono che l'etnos è molto più forte della fede».

E la parola solidarietà? La usano molto: la sinistra, i preti, ultimamente persino Formentini. E lei?

«Io dico che la solidarietà è uno dei valori portanti di una nazione. Un popolo per essere nazione ha bisogno di quattro cose: un nome, un territorio, una serie di valori comuni, e la solidarietà reciproca. In Italia, da questo punto di vista, esistono due nazioni...».

Perché? Abbiamo un nome e tutto il resto, no?

«Se è per questo anche i padani hanno un nome e un territorio. Ma la solidarietà è diversa: se crolla il Friuli corrono tutti. Se crolla qualcosa nel Sud vanno, ma senza correre. Istintivamente, in Italia, ci sono due popoli, e due Nazioni...».

E allora la Lega che cosa farà? Si metterà a cavalcare la paura della gente?

«No, non lo farò perché noi non abbiamo paura dei negri. Non ci lasciamo spaventare neppure dello Stato nazionale, penso lei se abbiamo paura dei negri... Faremmo il loro gioco: noi sappiamo benissimo che c'è una P2 internazionale, di destra o di sinistra, che ha scelto l'Italia perché qui tra poco crollerà tutto. Anzi, dopo i nostri referendum non ci sarà più neppure l'Italia. Lavorano nell'ombra per far crescere la paura e rinsaldare lo Stato nazionale. Ma noi lo sappiamo e li colpiremo».

Guido Tiberga

In prevalenza albanesi

Retata a Bari presi nella notte 74 clandestini

BARI. Sono sbarcati, per la prima volta a quanto risulta agli investigatori, anche sul tratto di costa tra Polignano a Mare e Monopoli, nel Barese, 23 clandestini - 20 albanesi e tre slavi - dei complessivi 74 trovati durante la notte in Puglia; negli scali marittimi sono stati invece respinti complessivamente 45 passeggeri. L'equipaggio di una motovedetta dei carabinieri di Maglie (Lecce) ha inoltre trovato, e sequestrato, nei pressi dell'isolotto Sant'Emiliano, lungo la costa di Otranto, un'imbarcazione con due motori fuoribordo, abbandonata per un'avaria al motore e lesioni alla carena, che secondo gli investigatori era stata usata per il trasporto di clandestini dall'altra sponda dell'Adriatico. Parte dei 23 clandestini sbarcati a Polignano a Mare sono stati scoperti mentre erano nella stazione ferroviaria in attesa di salire su un treno diretto al Nord. [Ansa]

Al largo di La Spezia

Trovati in mare i cadaveri di 3 algerini

LA SPEZIA. Tre cadaveri sono stati rinvenuti nei pressi della Spezia. Uno ieri mattina a circa mezzo miglio dall'isola del Tino. Due lunedì sera nei pressi della diga foranea. Solo uno dei tre è stato identificato, grazie ai documenti che aveva in tasca: è un algerino di 30 anni. Secondo gli investigatori, sarebbero algerini anche gli altri due uomini i cui corpi sono stati orrendamente mutilati dai pesci. Gli investigatori stanno lavorando per individuare la nave a bordo della quale i tre algerini erano imbarcati.

Probabilmente i tre sono morti mentre tentavano di guadagnare clandestinamente l'Italia. Alla Spezia il fenomeno dei clandestini provenienti soprattutto dall'Africa è in crescita. Nei primi otto mesi dell'anno sono stati 78 i clandestini fermati e rispediti ai Paesi di origine. [Ansa]

Nel canale d'Otranto

Barche in avaria salvati 17 naufraghi

BRINDISI. Due gruppi di albanesi - in tutto 17 persone - in difficoltà con le loro piccole imbarcazioni al largo di Brindisi mentre tentavano di raggiungere clandestinamente la costa pugliese sono stati tratti in salvo ieri pomeriggio, in due distinte operazioni, dagli equipaggi di unità navali della capitaneria di porto e della polizia di Stato brindisini. I clandestini sono tutti in buone condizioni di salute; tra loro, una donna e un ragazzo. La maggior parte degli albanesi - 15 persone partite ieri mattina da Valona - era su uno scafo in vetroresina alla deriva circa 12 miglia a Nord-Est di Brindisi. Lo scafo - di fabbricazione italiana - aveva il motore principale in avaria e viaggiava lentamente con quello ausiliario. A lanciare l'allarme è stata la nave «Aviere», della marina militare italiana, in pattugliamento nel Canale d'Otranto per prevenire l'arrivo di clandestini. [Ansa]

KEN FOLLETT
UN LUOGO CHIAMATO LIBERTA'
L'amore, la libertà, l'avventura, la Storia al ritmo incalzante di un thriller.
MONDADORI

Anche chi lavora e non ha tempo può conseguire la
LAUREA
PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA
CEPU prepara agli esami di tutte le Facoltà, cura le pratiche burocratiche, fornisce testi e dispense, garantisce un insegnamento personalizzato attraverso lezioni tenute da TUTOR individuali. Incontri in giorni e orari a scelta dalle 9.00 alle 22.00. Oltre 1200 TUTOR INDIVIDUALI
70 CENTRI IN ITALIA
CEPU Preparazione Università
Via Bertola, 50/c - TORINO
CHIEDI INFORMAZIONI Numero Verde 167-011074
Con noi il 91% supera gli esami

Dalla convention di Publitalia a Montecarlo un duro attacco anche ai politici

«Marchiati a sangue dai giudici»

Confalonieri: vogliono distruggere la Fininvest

Fedele Confalonieri, presidente Fininvest. A sinistra la signora Rosella, [illegible] di Silvio Berlusconi, protagonista alla convention di Publitalia

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Aquile in picchiata, vulcani accesi e cacciabombardieri Tomcat passano sul grande schermo, con esplosioni d'audio, mentre lampeggiano le parole d'ordine di bellicosità d'antico impero cinese: «Studiare l'avversario!». «Capirne le mosse!». «Attaccarlo sul [illegible] terreno!». «Colpirlo a fondo!». E i seicento manager che anneriscono la grande sala dell'Auditorium per il [illegible] finale di Publitalia ondeggiano d'applausi quando il loro presidente, Fedele Confalonieri, parla con pesantezza d'acciaio, di legittima difesa, e strategie d'attacco, non aziendali, [illegible] politiche.

Politiche. Contro i nemici «Bossi, Segni, D'Alema che hanno il sangue agli occhi, vogliono la vendetta, e per distruggere Berlusconi vorrebbero distruggere noi, la Fininvest». Ma più ancora l'attacco - l'aquila, il vulcano, il cacciabombardiere - è per la magistratura «che ci ha marchiato nella carne».

Un'invettiva. Contro «Gherardo Colombo, Pier Camillo Davigo, Francesco Greco, Antonio Di Pietro», insomma l'intera procura di Milano. «Hanno chiesto il commissariamento. Una cosa che [illegible] esiste! Ma soprattutto quello che hanno fatto a Marcello Dell'Utri è uno sfregio, un dolore che non si rimarginerà».

Un dolore che Confalonieri caulerizza platealmente, in un crescendo teatrale: «Da un male è venuto fuori un bene. Marcello in carcere ci ha dimostrato di essere un uomo eccezionale, uno stoico, un eroe... Ecco, vorrei chiedervi un applauso perché ci ha dato una lezione di vita».

Ed ecco l'applauso, che arriva d'impeto. E cresce ancora: trenta secondi, quaranta, poi tutti in piedi con Dell'Utri che si alza, mentre la folla della prima fila - Franco Tatò, Ennio Doris, Leonardo Mondadori, Marina e Piersilvio Berlusconi, Adriano Galliani, Mike Bongiorno - gli fa cerchio intorno e Confalonieri, dall'alto del palco, ha [illegible] e ripete: «Grazie, grazie...».

Ma sul riflusso del silenzio, riprende con identica enfasi: «La magistratura... Ma vi ricordate quello che ci ha fatto in questo anno?! Duecento perquisizioni, tutte le case dei nostri manager violate, buttati giù dal letto di notte, le nostre segretarie minacciate. Neanche la mafia e la [illegible] vengono trattate così. Se i giudici li perseguissero con questa ostinazione, non ci sarebbe più un mafioso né un camorrista».

«E vi ricordate cosa hanno fatto al nostro fondatore Silvio Berlusconi? Un avviso di garanzia mentre era capo del governo. Sono passati dieci mesi e cosa è successo? Niente! Ci hanno inquisito con accuse infamanti, sospettati di mafia, ci hanno indagato per il gioco della Ruota della Fortuna. Ci hanno inquisito per Lentini. Una commedia! Se l'Avvocato si compra Baggio non succede niente, ma se noi compriamo Lentini...».

Cinquanta minuti così. Confalonieri in smoking sul palco. I nuovi soci di Mediaset - un arabo per il principe Al Waleed, un tedesco per il gruppo Kirch, un sudafricano per il gruppo Rupert - che hanno l'aria un po' spaesata in mezzo a una platea che alterna i sorrisi della festa con una grinta che in questi quattro giorni si è inspessita.

Confalonieri è chiaro dall'inizio: «Hanno detto che la nostra Convention è diventata un congresso di partito, il secondo appuntamento d'autunno dopo il Festival dell'Unità. Non capisco lo stupore: noi la politica ce l'abbiamo sempre avuta contro e dunque siamo costretti a difenderci. Non solo ai tempi del partito comunista e di De Mita. Tanti anni fa Adriano Olivetti era il faro di una parte politica, noi oggi lo siamo dell'altra. Abbiamo appena vinto la battaglia del Referendum per la nostra sopravvivenza e adesso ci troviamo a fare i conti con nuove minacce. Elenca: la commissione Napolitano, il progetto Bogi, la legge Antitrust, il decreto Gambino, l'imminente cambio al vertice della Rai, e poi «questa perpetua invenzione del conflitto di interessi».

L'acqua dell'ottimismo arriva dopo tanto fuoco. «Sappiamo che i nostri avversari, i progressisti, hanno una maggioranza sfilacciata, tenuta insieme solo dall'ostilità a Berlusconi. Sappiamo che questo governo, enfatizzato da tutti i maggiori giornali, è abbastanza fragile da andare in crisi per i controllori di volo...».

Di più: «Sappiamo che siamo un grande gruppo in grado di progettare il nostro futuro, di allargarci nel tempo e nello spazio. Mediaset è l'occasione. Noi non siamo fermi, noi siamo l'innovazione. E ricordatevi che la più grande battaglia di libertà dal Dopoguerra a oggi l'abbiamo combattuta noi, rompendo il monopolio della Rai».

«Ecco perché rivendichiamo il diritto di difenderci. Quando volevano distruggerci con il Referendum il gruppo si è [illegible] con grande [illegible]. Alla battaglia ha partecipato la Mondadori, Publitalia, Programma Italia, le televisioni. Siamo andati in piazza, abbiamo fatto i comizi e insomma abbiamo tirato fuori i fucili». Ed è sull'ultima promessa di fuoco che la festa comincia. Con l'applauso.

Pino Corrias

«Silvio è stanco e così giù...»

Preoccupata la madre del Cavaliere

MONTECARLO. Dettagli di Convention, ultimo giorno, grandi arrivi, in attesa del galà allo Sporting con sfoggio di smoking e bollicine.

LA MAMMA. Colpo d'occhio notevole: Mike Bongiorno, il papà della televisione, che va a salutare Rosella Bossi, la mamma di Silvio Berlusconi omaggiata da un applauso: «E' lei che ha generato tutto!». Mike è deferente, lei in completino color perla con pizzetti.

Mike: «E Silvio?». Mamma: «L'ho visto domenica».

Mike: «Sta bene, eh?».

Mamma: «E' così stanco...».

Mike: «Stanco, eh?».

Mamma: «E poi è così giù, giù, giù...». Mike: «Dovrebbe riposare...».

Mamma: «Ma si sa com'è lui, lavora, lavora, lavora... E' preoccupato».

Mike: «Non dovrebbe, eh».

Mamma: «E' la politica, i politici, tutta 'sta roba...».

Mike: «Adesso lo chiamo...».

Mamma: «Gli farà piacere. E' così giù, giù giù...».

IL FIGLIO. Piersilvio Berlusconi, detto Dudi, arriva e ha sorriso da surfista al vento. Assedio di giornalisti: è vero Piersilvio che sarai il supervisore delle tre reti? Dudi ride, arretra e fa spallucce: «Io cosa? Ma vai! Vado a lavorare con i direttori, ma solo perché debbo imparare. Ho ancora tanta strada...».

Eppure hanno scritto che dovrai giudicare i nuovi palinsesti, i nuovi programmi. Dudi: «Ma vi pare che io a 27 anni possa andare a insegnare la televisione a chi ne sa più di me? Non esiste proprio». E hai già un'idea? «Mi piacerebbe prendere Baudo».

IL FIGLIO ADOTTIVO. Alla fine Emilio Fede fa il dispetto. Al telefono da Milano dice: «No, non vengo a Montecarlo». E' la prima volta, per di più l'unico direttore Fininvest assente dalla serata di gala. Motivo? La battuta di Marcello Dell'Utri riportata dai giornali a proposito della ex trattativa Guglielmi-Santoro per Retequattro e (nell'eventualità) delle annunciate dimissioni di Emilio. Disse Dell'Utri: «Ma Fede dove va se il cavallo non ce l'ha?».

Confalonieri ieri ci aveva messo una pezza: «Per noi è un grandissimo giornalista, uno dei migliori. Anzi un fuoriclasse». Ma a Fede non è bastato, anche se adesso la racconta così: «Non c'è stato nessun litigio, anche perché io litigo con i deboli, mai con i forti». Ma è vero che lui ha chiamato Berlusconi? «Per la verità ho chiamato Berlusconi, Confalonieri, Dell'Utri, Piersilvio, Galliani, poi ancora Confalonieri, poi ancora Dell'Utri. Infine mia moglie». Tutto appianato: «Tutto». Però non viene? «Non volo mai col brutto tempo».

[p. cor.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL GRANDE PADRE

della salute, tendesse a proporsi nelle contrapposte vulgate, nel calore della polemica, come modello nucleare di una società restituita all'ordine.

Intendiamoci, nel momento doloroso della resa si impone più che mai di riconoscere a Muccioli quello che gli è dovuto. Non è un personaggio di cui ci si può sbarazzare a cuor leggero, troppo ingombrante nel fisico massiccio che tradiva la tenacia impetuosa delle convinzioni. Contro la diffusa tendenza nazionale a parlare in libertà senza sporcarsi le mani, va riconosciuta la sua generosità e compresa la sua spavalderia. Testimoniano per lui in questa ora triste i 2500 ragazzi sottratti all'inerzia e alla disperazione, quelli che oggi rispondono con parole accorate ai critici impietosi e saccenti, o si aggrappano ai cancelli di San Patrignano sperando di essere accolti nel «lager». Tutto questo non fa velo agli errori di chi tendeva a sentirsi «grande padre», «capo italiano», guru insindacabile: incline a darsi proprie leggi, a giustificare, a fin di bene, riprovevoli eccessi. Le stesse circostanze della malattia e della morte sono il segno di un costume che soltanto le inadempienze dello Stato, e le nostre, hanno consentito di accettare con indulgenza. Penso al silenzio che ha accompagnato fino all'ultimo il suo trapasso, come in attesa che scocchi l'ora dell'agiografia. Quasi si trattasse di un corpo santo, o di un controverso «padre dei popoli» che non può morire come le persone comuni.

E' probabile che senza un forte carisma naturale e coltivato non si possa affrontare la discesa nel sottosuolo per portarne fuori gli spiriti prigionieri. Ma adesso il miglior servizio che si possa rendere a Muccioli è desacralizzarlo, renderlo in tutto umano, con le sue luci e ombre.

San Patrignano basta al suo monumento, e potrà vivere tanto più facilmente se sarà liberata dagli impacci di un inarrivabile padre fondatore, dalla presunzione della sua insostituibilità. In piena trasparenza, al benedetto chiarore del sole.

Lorenzo Mondo

IL CASO

MIMICA E POLITICA

Lo sguardo di Lilli turba i Fini-boys

Attaccata dal «Secolo d'Italia» Fede: Gruber pensa solo a se stessa Zavoli e Curzi: non contano i vezzi ma i contenuti delle notizie

Lilli Gruber, conduttrice del Tg1, è stata messa «sotto processo» dal giornale di An

TUTTA questione di muscoli facciali. Siamo all'ultima frontiera dell'informazione tv: non la notizia, non il commento, ma lo sguardo e la postura dell'anchorman, micidiali spie del suo sentire politico. «Nelle case bisogna entrare in punta dei piedi, si insegnava una volta agli "operatori tv". Lilli invece vi irrompe come un trattore», commentava ieri il *Secolo d'Italia*, prendendosela con la [illegible] Gruber del Tg1 e i suoi vezzi. D'altro canto l'aveva già scoperto il ministro delle Poste Gambino, quando a febbraio, nel discusso decreto sulla *par condicio*, [illegible] a non usare in senso politicamente univoco sorrisi e sguardi. In quanto a muscoli facciali, comunque, la *par condicio* si salva: il trattore Gruber è annullato dal trattore Emilio Fede, i cui ammiccamenti han smesso da tempo di far notizia.

All'«indiscreto» del «Secolo» non piace, della Gruber, «quel vezzo di piantare i gomiti in faccia ai telespettatori... l'aria spavalda e saputa di una che sa tutto e fa la grazia di dirceli», ma soprattutto il modo che ha di punteggiare di sguardi la notizia «mostrandosi di volta in volta a sorridente a perplessa o dubbiosa o disgustata o insoddisfatta», talvolta, «facendo capire che, fosse dipeso da lei, quella roba lì non sarebbe mai andata in onda». E par di vedere gli occhi alzati al cielo dell'Emilio nazionale di fronte a un servizio che gli spiace.

D'altronde, ammette il «Secolo», «i conduttori dei tg non sono mica dei robot». Anzi, «Lilli è bella e brava e ha una giusta dose di aggressività - l'ha sempre difesa il suo scopritore, l'ex direttore del Tg2 Antonio Ghirelli -. Una bella donna professionalmente ineccepibile, può far la fortuna di un tg. I vezzi non fanno male a nessuno, se si è preparati e non volgari». Basta non esagerare, diceva qualche giorno fa alla *Stampa* Pippo Baudo, «e diventare delle macchiette. Gruber che si mette obliqua, Lasorella che guarda negli occhi i telespettatori, Badaloni che cammina... sono tutti manieristi. Fede almeno è diverso, sia pure con qualche caduta di stile».

«Certo che sono diverso - ammette orgogliosamente Fede - io spettacolarizzo la notizia, Gruber spettacolarizza se stessa. Quel presentarsi sbilenca, il colore dei capelli, la gestualità, servono per mettere in risalto la donna. Un gioco fine a se stesso. Io invece propongo un racconto e con lo sguardo sottolineo il momento, se non bastano le immagini. Del resto ricordo un dibattito su Raitre fra me e lei proprio su quest'argomento. Lei saltò su "Mi hanno definita *telescopabile*". Io ribattei che era la prima volta che lo sentivo e non era un male che se lo stesse raccontando lei...».

Eppure Fede fu il primo a lamentarsi per il decreto Gambino. «Andrò in onda con la maschera sul volto. Mi fa ridere quest'idea di censurare sorrisi e sguardi. Ma come si fa anche solo a pensare di mettere dei paletti alla gestualità, alle espressioni del viso?». La norma censura-sguardi fu criticata da destra e da sinistra come «ridicola». «Ognuno ha la sua personalità - taglia corto lo storico direttore del Tg1 Sergio Zavoli - il suo modo di intendere la comunicazione. L'importante è il contenuto». Ribadisce la priorità del contenuto sulla forma anche il direttore del tg di Tmc Alessandro Curzi: «Non importa se si entra nelle case della gente come trattori o in punta dei piedi. Basta che si entri dicendo il vero, con senso di responsabilità. E quindi il problema non è di conduttori ma di direttori. Criticare i vezzi è una cosa da Caf: significa distogliere l'attenzione dal contenuto». L'importante, forse, è non rendere la verità muta, costringendola a esprimersi a gesti.

Raffaella Silipo

POLEMICA

IL SINDACO CONTRO TUTTI

Milano, bufera dopo lo «scippo» di un assessore trasferito in Regione

I fulmini di Formentini sul Carroccio

Fallito il rilancio della giunta: «Colpa dei lumbard»

Milano, An ironizza «Ha litigato con tutti, mancava solo Bossi»

Marco Formentini, sindaco leghista di Milano

MILANO. «Una baruffa in famiglia, nulla di più» minimizza Marilena Santelli, capogruppo della Lega al comune di Milano. «Strappo? Non c'è nulla da ricucire... I giornali pensino al bilancio di Milano, finalmente in attivo e non a queste sciocchezze» manda a dire da Roma il deputato bergamasco Roberto Calderoli, segretario della Lega Lombarda.

Eppure la ferita c'è, e nessuno osa nasconderla nemmeno in un giorno come il 19 settembre, data sacra per i vecchi combattenti del Carroccio: 54 anni fa, a Cassano Magnago nasceva il guerriero, Bossi Umberto che può approfittare dell'anniversario per defilarsi dalla contesa. Calderoli è a Roma, Formentini partecipa al vertice dei sindaci a Torino poi vola a Bruxelles. E la distanza, stavolta, gioca a vantaggio della riservatezza.

Ma il dato sembra chiaro: la Lega Lombarda ha «scippato» Massimo Zanello, già presidente della Provincia e da poche settimane assessore al Commercio di Milano, alla giunta Formentini. E lui, il sindaco impegnato nell'ennesimo e forse ultimo tentativo di rilancio della giunta meneghina (assessorati da 8 a 14, grande apertura a sinistra), si è sentito tradito proprio dal Carroccio per mene degne della vecchia politica e dei vecchi stipendi, «perché Zanello - suggeriscono i più perfidi - passa dai 4 milioni lordi e insicuri del Comune di Milano ai 6 e mezzo sicuri per una legislatura del Pirellone. Chiamalo fesso...». E Formentini, che fesso non è, ha subito annusato aria di fregatura, attaccando a spada tratta: «La Lega - è stato il suo grido di battaglia - è inaffidabile».

L'impressione è che qualcosa di nuovo, e di profondo, una frattura di strategie e di prospettive, si sia ormai prodotto: Formentini governi Milano, finché può, ma la Lega ha ormai rinunciato a considerare Palazzo Marino la sua Stalingrado, da difendere ad ogni costo. Lui, Formentini, grande e fedele consigliere del leader supremo, faccia la sua strada finché possibile. Ma le strategie (e la linea politica) della Lega non si sentiranno condizionate più di tanto. Bossi? Il silenzio del leader, come sempre, ha un suo valore.

I fatti, del resto, offrono tracce eloquenti: Formentini, a Milano, apre alla Caritas e cambia rotta sui centri di prima accoglienza, varando un progetto che prevede 5 nuove strutture per extracomunitari in città. Ma ieri, in Parlamento, alla commissione Affari Costituzionali, i deputati di Bossi hanno dato il via libera, determinante, alla proposta di legge di Alleanza Nazionale che, secondo le forze che appoggiano il governo Dini, dev'essere giudicato inaccettabile perché improntato a principi repressivi». A chi credere? E perché tante differenze?

Anche Marilena Santelli, capogruppo leghista a palazzo Marino ammette che qualcosa non funziona nei meccanismi di trasmissione della linea politica del Carroccio. «Ma tutto - si difende - dipende dalla trasparenza delle nostre posizioni. Facessimo le cose in segreto...».

A lui, il sindaco, non è rimasto che la rabbia del «gabbato»: era partito con 35 consiglieri su 60, strada facendo ne ha persi 8 (e la maggioranza) per le defezioni pro-Berlusconi; ha aperto a sinistra allargando la squadra e promettendo stabilità dopo aver sostituito ben 6 assessori (sugli 8 iniziali) e aver istituito quattro nuove poltrone. E ora la baruffa in famiglia, sulla quale piove il sarcasmo di De Corato di An, grillo parlante storico di Palazzo Marino. «Prima - dice - Formentini ha litigato con il prefetto, il questore, il presidente della Regione, l'unione commercianti, il sovrintendente, l'Assolombarda e forse anche il cardinale. Ora anche la Lega complotta contro di lui. Speriamo che resti ancora due anni lì: tanto lavora per noi».

Ugo Bertone

«Così non servono»

Sgarbi: chiudiamo le scuole per due anni

ROMA. I problemi della scuola «sarebbero drasticamente risolti chiudendola per due anni». Lo ha detto il presidente della commissione Cultura della Camera, Vittorio Sgarbi, alla presentazione del libro del sottosegretario alla pubblica istruzione Corradini «Essere scuola nel cantiere dell'educazione». Sgarbi ha stroncato per «ragioni estetiche e morali» il libro, definendo «un'illusione» la tesi che sostiene, e cioè che nuova linfa alla scuola può venire dalla voglia dei ragazzi di «essere scuola e non solo di esserci dentro». Il deputato ha sostenuto la visione «disperata» di una scuola che «nessuna riforma può salvare», relegata «alla periferia, una periferia come quella descritta da Pasolini, modesto regista ma grande pedagogo, un edificio al quale manca un architetto». Questo è, per Sgarbi, il nodo del problema: la perdita di «considerazione» per gli insegnati, la svalutazione del loro «ruolo, carisma e autorità». [Ansa]

Condannato a Taranto

Il sindaco Cito «in affidamento» ai servizi sociali

TARANTO. Verrà affidato al servizio sociale il sindaco di Taranto, Giancarlo Cito. Condannato a 70 giorni di reclusione per avere diffamato un senatore del pci, e non potendo più godere della sospensione della pena per i suoi precedenti penali, Cito eviterà così il carcere. L'istanza presentata dai suoi legali è stata accolta ieri dal tribunale di sorveglianza di Lecce, che nei prossimi giorni depositerà il provvedimento con le prescrizioni alle quali il sindaco dovrà attenersi. Gli affidati al servizio sociale vengono solitamente sottoposti a una serie di limitazioni: devono per esempio tenere un periodico colloquio con l'assistente sociale, rispettare il divieto di frequentare pregiudicati, rientrare in casa entro un'ora prestabilita.

Ieri la tv che gli è vicino, Super7, si è affrettata a comunicare che Cito continuerà a fare il sindaco nonostante l'affidamento al servizio sociale. [t. a.]

Il Colle precisa: parlando di tribuni nessun riferimento a Berlusconi. Il Cavaliere: mai pensato

«Verifica prima della Finanziaria»

Dini accelera: par condicio e poi da Scalfaro

ROMA. Dibattito sul governo al Senato il 3 ottobre, con introduzione di Dini. I capigruppo del centrosinistra più la Lega hanno chiesto a Dini di anticipare il chiarimento in Parlamento, così come si mormorava da una settimana. L'obbiettivo è quello di costringere il Polo a scoprire le sue carte e a fare i conti al suo interno tra chi vuole veramente la crisi di governo e chi non la vuole. Dini ha accolto la richiesta ma ha precisato che illustrerà «gli indirizzi di fondo su cui si basa la legge Finanziaria». E nulla più. Come di consueto, ha aggiunto che dopo l'approvazione della «par condicio» (ci sono due mesi di tempo, ndr) andrà da Scalfaro «per comunicare l'esaurimento dei quattro impegni prioritari» per i quali il governo ha ottenuto la fiducia.

Di fronte allo stringato comunicato di Palazzo Chigi qualcuno ha avuto l'impressione che il presidente del Consiglio avesse preso le distanze dalla maggioranza che lo appoggia. In realtà, Dini non poteva dire di più, tenuto conto della posizione che occupa.

«E' vero che Dini parlerà delle linee guida della Finanziaria - ha precisato Nicola Mancino, capogruppo dei popolari - ma noi utilizzeremo quella occasione per allargare la discussione. Presenteremo così un ordine del giorno su tutte le questioni che riguardano il futuro del Paese». Insomma, si parlerà di come affrontare la Finanziaria e il dopo. Anche se è previsto un dibattito conclusivo dopo l'approvazione della «par condicio» a metà novembre. Quella sarà la autentica «verifica».

E il Polo? Inizialmente aveva cominciato a gridare che era un sopruso tenere il dibattito al Senato (dove si trova in sicura minoranza) ma, col passar delle ore, ha accettato l'occasione senza altre proteste. Come se convenisse che bisogna pur trovare una via che eviti di andare ad elezioni nella confusione e nella rissa. Il capogruppo dei senatori di Forza Italia, La Loggia, ha preannunziato un ordine del giorno per chiedere elezioni ma anche per proporre al centro-sinistra «alcune cose che si potranno fare prima del voto».

Persino An (che, con Rifondazione comunista, è il partito più deciso a volere le elezioni a marzo) ha accolto bene la decisione di Dini. «Con Dini al Senato si potrà, alla buon'ora, capire cosa ha in mente il centro-sinistra - ha detto Gasparri -. Vuole dichiarare conclusa la legislatura fissando elezioni subito dopo la Finanziaria, come vorremmo noi, magari concordando insieme le cose da fare nel frattempo? Oppure vuole dare ufficialmente vita ad una maggioranza politica del ribaltone?».

Questi sono i due termini del problema nel quale le forze politiche sono invischiate senza riuscire a trovare un bandolo. Per le elezioni a marzo sono Fini, Bertinotti e solo una parte di Forza Italia. Tutti gli altri preferirebbero trovare una soluzione che permetta di arrivare almeno a giugno, ma non sanno come fare. E quel che accade in queste ore non li aiuta di certo.

Non c'entra Scalfaro, che ha immediatamente chiarito a Berlusconi che non si riferiva assolutamente a lui quando ha parlato di tribuni. Berlusconi (che ha ricevuto da Scalfaro la cassetta con la registrazione del suo discorso) gliene ha dato atto: «Mai pensato che parlasse di me». Il problema è che sono i due poli che non tengono.

Ieri la Lega ha votato con An un provvedimento sugli immigrati. E il capo dei senatori leghisti, Tabladini, ha ammonito: «Non vogliamo più essere considerati la ruota di scorta del pds». Un problema serio è quello del destino del ministro della Giustizia, Mancuso. Lui sfida i senatori a mettere ai voti la mozione per farlo dimettere e il pds, imbarazzato (rischia di indebolire Dini), di fatto ci ha rinunciato. Se ne parlerà al momento delle verifica vera. Come prevede il verde Ronchi, è probabile che il caso si risolverà da solo all'inizio del '96, o con un rimpasto del governo perchè vada avanti, o con la crisi.

Ma, nel frattempo, c'è da approvare la Finanziaria con Fini che è sul piede di guerra a destra e i verdi che cercano occasioni per sganciarsi dal centro-sinistra e seguire le orme del solitario Bossi.

Alberto Rapisarda

Silvio Berlusconi. A sinistra, il premier Lamberto Dini

An: così capiremo cosa ha in mente

Dimissioni in massa? Il Polo boccia Silvio

ROMA. Dimissioni? La sola idea fa drizzare i capelli in testa a molti parlamentari del Polo. Soprattutto a quelli di Forza Italia, per non parlare dei ccd. Più disciplinati, gli uomini di An, anche perchè il loro capo, Fini, «scopre» il cavaliere: «Berlusconi - spiega il leader di An - ha detto giustamente che se dovesse nascere una maggioranza politica che contraddice il voto del 27 marzo, noi faremo un'opposizione durissima. E io non escludo nessuna iniziativa, quindi nemmeno le dimissioni...».

Parla così, Fini, peccato che il primo a nutrire seri dubbi sull'opportunità di una simile sortita sia proprio il capogruppo «azzurro» alla Camera, Dotti. «Dimissioni? A questa domanda non rispondo - afferma esitante l'esponente forzitalista - potete immaginare come la penso. Che, mi volete ingannare?». Poi, però, si fa coraggio e aggiunge: «Le dimissioni non porterebbero alle elezioni perchè comunque dovrebbero essere votate dal Parlamento dove il centrosinistra ha la maggioranza. Quindi siccome sono un tipo empirico, se vedo che una cosa non ha sbocchi concreti la giudico inutile. Altra cosa è l'ostruzionismo, se la maggioranza del gruppo lo approva io mi adeguo, anche perchè questi ci stanno prendendo per i fondelli. Se invece si prendessero decisioni estreme potrei trarne le conseguenze, del resto non credo ai politici a vita...».

Vittorio Dotti

Dotti nicchia. Ma anche i suoi nemici, nel gruppo, i cosiddetti «falchi», per una volta sono d'accordo con lui. «No che non mi dimetto», afferma, sintetico, Pietro Di Muccio. Mentre il «destro» Enzo Fragasso si sbatte. «Potrei pure dimettermi, ma perchè mi sono rotto i coglioni di questa situazione - adesso dovremmo pure votare la finanziaria, io, però, sono contrario. Comunque alle dimissioni di massa non credo: un anno fa i nostri elettori le avrebbero capite, ora no». E nei paraggi dei ccd, che si dice dell'«ipotesi estrema» avanzata da Berlusconi? «Quanta fretta - sorride Francesco D'Onofrio - innanzitutto c'è la finanziaria, poi dovremo valutare nel merito...». Diplomatico l'ex dc, sincero l'ex liberale Costa: «Io - dice - forse mi dimetterei pure... ma gli altri?». Già, gli altri. Persino il pasdaran Taradash ha dei dubbi: «E' un'iniziativa che non si può prendere alla leggera», osserva.

Insomma, tutti contro il cavaliere? Ha ragione, allora, Pannella a dire che si «tratta di una castroneria perchè solo il 20% dei parlamentari del Polo lascerebbe gli scranni»? No. Berlusconi ha dei seguaci, disposti a seguirlo anche se non sono d'accordo: «Noi - spiega Meluzzi - siamo come l'arma: usi a obbedir tacendo». E Giampiero Broglia osserva: «Io sono pronto: non sto qui a scaldar poltrone». Eppoi ci sono quelli di An, dei soldatini: «Se me lo ordinano - dice Maurizio Gasparri - mi dimetto. E lo farà anche Dotti, vedrete. Basta che Berlusconi gli dica che non affida più una causa al suo studio e quello è il primo a dimettersi». **[m. t. m.]**

RETROSCENA

LA STRATEGIA DEL PREMIER

Corre il centauro Oscar-Lamberto

Alleanza di ferro tra i due presidenti

ROMA

ALLE 17 del pomeriggio il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Guglielmo Negri, varca il portone di Montecitorio. Ha il passo veloce di sempre e l'aria furbetta di chi ama parlare per sottintesi e magari lasciare qualche discorso in sospeso. In più, questa volta, sul viso del braccio destro di Lamberto Dini è stampato un sorriso di compiacimento, un'espressione che sembra quasi dire, «quant'è bravo e quant'è furbo il mio capo». Spiega Negri: «Qui la situazione è in movimento. Credo che presto arriveremo ad uno sbocco. Non c'è, però, nulla di prestabilito anche perché c'è confusione nei due Poli, sembra quasi che questi schieramenti non esistano più. Ho visto che i capigruppo del centro-sinistra parlano di confronto programmatico al Senato, hanno inserito tra le cose da fare anche un chiarimento sul "caso Mancuso". Sembra che vogliano tirare il governo da una parte. Mi sa che si sono un po' allargati. Aspettate e vedrete cosa dirà Mancuso...».

Niente da fare, Lamberto Dini vuole rimanere nel mezzo, sa che per durare non deve abbandonare il «baricentro» politico di questo Parlamento; sa che se sbilanciasse il governo su uno dei due versanti potrebbe incorrere in un serio incidente, magari proprio sulla legge finanziaria. E l'uomo quando sceglie una linea è testardo come pochi. Ieri i capigruppo del centro-sinistra gli hanno fatto lo scherzo di annunciare ai quattro venti la sua disponibilità ad aprire la verifica politica al Senato, a recepire nuovi punti di programma, a risolvere una volta per tutte il problema del ministro Mancuso. E lui non ci ha pensato un attimo a spazzare via tutte queste congetture: al Senato non è prevista nessuna verifica ma una discussione sulla politica economica del governo; il presidente del Consiglio - ha ripetuto - approvato l'ultimo punto di programma, la par condicio, rimetterà il mandato nelle mani del Capo dello Stato. E Mancuso? Gira che ti rigira, Dini e il ministro di Grazia e Giustizia hanno fatto in modo che la discussione sulla «mozione di sfiducia» contro il Guardasigilli slittasse nel tempo con il benestare di tutti, a cominciare da quello del pds.

Una presa di posizione secca, che non ha lasciato spazio a repliche. Così sul versante del centro-sinistra sono rimasti con un palmo di naso, hanno preso atto che il presidente del Consiglio ha regalato tante parole ma pochi fatti. «Si è capito - sospira Bassanini - che vuole durare, che non accetta limiti». «L'uomo - commenta Mussi - è testardo». I discorsi finiscono lì, in una constatazione d'impotenza.

E già, nessuno può fermare, nessuno può condizionare Dini in questo momento. O meglio, nessuno può impensierire l'accoppiata Scalfaro-Dini, questa specie di centauro politico, con la testa del Capo dello Stato e il corpo del presidente del Consiglio, che governa il Paese da sette mesi. I due ormai si muovono all'unisono, come un sol uomo. Hanno gli stessi modi, lo stesso atteggiamento: dicono tante cose a tutti, ma alla fine decidono loro. Se Dini ieri ha giocato sul centro-sinistra, Scalfaro, proprio mentre i giornali raccontavano il suo ennesimo duello con Berlusconi, è riuscito a siglare un'esile tregua con il centro-destra. La stampa ha raccontato le invettive del Capo dello Stato contro il «tribuno televisivo» Berlusconi? Tutto sbagliato: ieri mattina il Presidente ha smentito tutto, le sue parole non si riferivano all'ex-presidente del Consiglio e per dimostrarlo l'inquilino del Colle ha inviato all'interessato le registrazioni del suo intervento. Anzi, a dir la verità, l'altra sera proprio mentre i giornali stavano stampando l'ultimo capitolo del duello Scalfaro-Berlusconi, nella casa dell'ex-presidente del Consiglio a via dell'Anima veniva fatto il punto sui risultati dell'ultima ambasciata di Gianni Letta al Colle.

Seduti a tavola davanti ad un pasto leggero, Silvio Berlusconi, l'ambasciatore Letta e il consigliere Giuliano Ferrara hanno ragionato sulle parole di Scalfaro. Come al solito tante promesse. Cosa ha detto il Presidente all'inviato del cavaliere? Innanzitutto che non vuole un «rimpasto» dell'attuale governo, né tantomeno un Dini Bis. Che ci sono due scenari possibili: o i due Poli arrivano ad un'intesa e, approvata finanziaria e par condicio, «in tre mesi» introducono il referendum obbligatorio nelle modifiche costituzionali (modifica art. 138), la riforma del decreto legge, la sfiducia costruttiva e, quindi si va al voto; altrimenti, secondo il resoconto di Letta, se questo accordo non fosse possibile Scalfaro sarebbe pronto a sciogliere il Parlamento subito dopo l'approvazione della finanziaria.

Ovviamente, dopo le esperienze passate, Berlusconi e Ferrara hanno preso quelle parole con le molle. «Approvare le cose di cui parla Scalfaro - ha spiegato Ferrara - non è proprio possibile. Ci vorrebbero mesi e mesi. Sul fatto che l'alternativa è lo scioglimento del Parlamento subito dopo la finanziaria ci andrei cauto, Scalfaro non è stato così netto. La verità è che con il Quirinale si è raggiunto solo un nuovo statuto di chiarezza: si è andati dalla guerra, ad una finta pacificazione. Il suo rimane un disegno diverso dal nostro». Detto questo, con la sua iniziativa «diplomatica» il Capo dello Stato è riuscito a smorzare quelle polemiche che avrebbero reso più difficile il cammino della finanziaria in Parlamento e messo a rischio il governo.

Insomma, obiettivo raggiunto: dopo che Dini ha regalato parole al centro-sinistra e Scalfaro ha di nuovo firmato sull'acqua una tregua con il centro-destra, il confronto parlamentare sulla finanziaria si presenta meno arduo. E così questo governo «sospeso» tra due poli che non si parlano, che si contendono l'attuale presidente del Consiglio e che sono del tutto inermi di fronte all'attuale Capo dello Stato, può ancora decidere quel che vuole. Da tutto questo si può dedurre o che il centauro Scalfaro-Dini è più capace delle leadership dei due schieramenti, o che l'equazione azzardata da Marco Taradash è esatta: «Il governo tecnico non è altro che un governo politico più clinico».

Augusto Minzolini

Da Bettino Craxi a Mancuso citazione sibillina di moda

IL CASO

ALLUSIONI NEL PALAZZO

Quando l'arte è non fare nomi

Equivoci e polemiche per i «rebus» dei Potenti

ROMA

DOCUMENTI, prego. Perché qui ormai, con l'aria che tira, l'identificazione dei bersagli polemici non solo risulta ardua e spesso fallace, ma sempre più crea equivoci, bizzarrie ed inutili perdite di tempo. Nomi e cognomi, quindi. Così poi magari si evita il rituale dell'«interpretazione autentica» o, peggio, quello dell'invio del nastro registrato e malamente decifrato dai media.

Come ha fatto, anzi come ha dovuto fare ieri il Quirinale con Berlusconi, individuato in massa come «tribuno televisivo». Se pure il leader di Forza Italia, infatti, non ha mai pensato, «nemmeno per un attimo», che il presidente della Repubblica l'avesse classificato in quel modo, ecco subito Sgarbi che rivendica: «Credo e spero che Scalfaro si riferisse a me».

Era Sgarbi, dunque? O era una cosa così per dire? Con tutta probabilità non si saprà mai. Così come è destinata a rimanere presumibilmente misteriosa l'identità di quegli «pseudo-costituzionalisti» di cui sempre Scalfaro ha parlato tre giorni orsono. Ma intanto il professor Colletti, editorialista del *Corriere della Sera*, qualche dubbio sarà pure venuto in testa; mentre il professor Pera, altro sospettato, ha posto la questione con divertito sarcasmo sul *Messaggero*.

Per quanto lievi e fuggevoli, queste sciarade riescono perfino ad appassionare. Soprattutto, si può aggiungere, quando il diabolico e inevitabile meccanismo del riconoscimento degli innominati viene messo in moto da personalità istituzionali. Il ministro Mancuso, per esempio, del quale resta agli atti lo straordinario uno-due sui «catoni solenni e pensosi» e sui «pupazzi ripieni di cenere o di paglia». A chi si riferiva?

Il presidente Scalfaro e Francesco Cossiga

Ma è proprio questo il punto: dire e non dire, alludere, accennare. Per cui, se pure sui «pupazzi» la fantasia collettiva dovette arrendersi di fronte alla più totale oscurità, sui «catoni», invece, uticensi o censori che fossero, si pensò immediatamente a Scalfaro. Il che, in tutta onestà e a prescindere dal giudizio espresso da Mancuso, può suonare addirittura beffardo.

Della tecnica e forse anche dell'arte allusoria, infatti, dell'enigma generico ma al tempo stesso trasparente, il Capo dello Stato si può legittimamente ritenere uno specialista. Nel giugno del 1993 lanciò l'allarme contro gli amanti della ghigliottina e i «sobillatori della follia». Nel marzo dell'anno dopo - vicenda Sisde - di fronte agli olimpionici italiani accennò a «persone che hanno tanto fango in famiglia che sono costretti a riportarlo sulla pelle altrui». A dicembre di quello stesso 1994, in plausibile polemica con il berlusconiano milione di posti di lavoro, disse: «Guai a chi accende speranze inutili perché il danno che ne deriva è enorme».

E ancora, più rapidamente: «C'è sempre chi nasce con l'irrefrenabile vocazione di servo» (gennaio 1995: Giuliano Ferrara?), «Un folle» (sempre gennaio: Lattuada). «Vigliacchi» (febbraio: «Taluni esponenti del mondo culturale» che fecero proprio lo slogan «Né con lo Stato né con le Br», primo fra tutti Sciascia, alla memoria). E infine, a parte gli «pseudo-costituzionalisti» e i «tribuni» dell'altro giorno, «alcuni economisti, anche cattolici» ubriachi di statalismo (luglio: identificazione incerta, anch'essa probabilmente postuma). Ora, appare evidente che il presidente della Repubblica, per scelta e vocazione, s'è imposto un linguaggio cauto e senza nomi. Ma questo non toglie che l'allusione semi-trasparente, con il suo magnetismo antico, rientri a pieno titolo nell'oratoria di Scalfaro, pure in questo in linea con lo stile della Prima Repubblica.

Anche Craxi, infatti, amava i rebus, perloppiù virulenti. Basti qui ricordare «l'incommensurabile mascalzone» (Scalfari), «l'intellettuale dei miei stivali» (Galli della Loggia?), «Belfagor», che era senz'altro Galli, e «Belzebù», come dire Andreotti. Quest'ultimo, in un impeto di classicismo, scrisse un'intera epistola firmata Marco Tullio Cicerone Jr contro Leoluca Orlando, «Nuovo Catilina», senza mai nominarlo. Mentre Cossiga su la prese con «l'Efebo di Venezia», che sarebbe stato il giudice Casson, e il suo supposto protettore dirigente dello Psss (Giancarlo Elia Valori).

Ma forse, in tempi di personalizzazione stucchevole e selvaggia, l'innominato si nota di più. «Il segreto per annoiare - diceva d'altra parte Voltaire - è quello di dire tutto».

Filippo Ceccarelli

Ghali, sentendosi prevaricato, vuole truppe Nato al posto dei Caschi blu, Clinton rifiuta

Onu e Casa Bianca litigano su Sarajevo

Croazia e Bosnia: fermiamo l'avanzata

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è di nuovo tensione tra Casa Bianca e Segretariato generale dell'Onu, dopo che una proposta lanciata nei giorni scorsi da Boutros Boutros-Ghali è stata con una certa irritazione cestinata dal governo americano. In una lettera al Consiglio di Sicurezza, il Segretario generale aveva proposto il ritiro immediato dei 31 mila Caschi blu delle Nazioni Unite in Bosnia e la loro sostituzione con una forza multinazionale. Il ministro della Difesa americano, William Perry, ha replicato ieri seccamente a Ghali: «Se e quando ci sarà un accordo di pace, allora noi saremo pronti a partecipare a una forza multinazionale di pace sotto il comando della Nato. Ma prima ci deve essere l'accordo di pace».

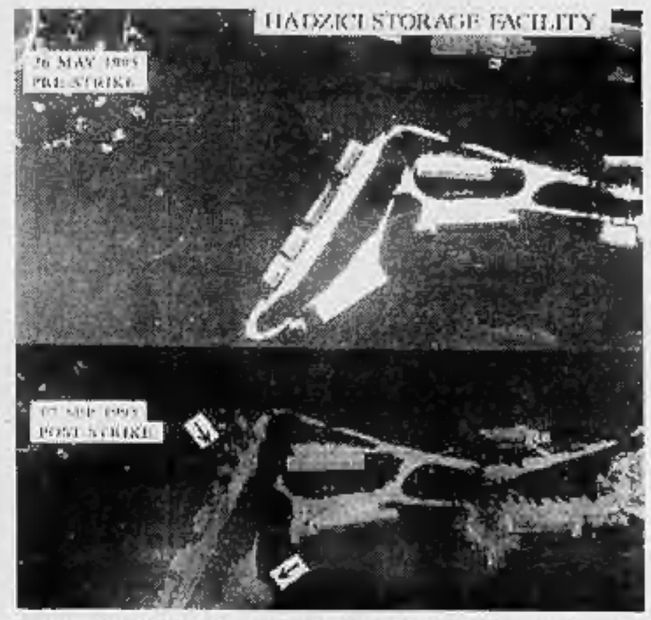
Questo, con qualche minima oscillazione, è sempre stata la posizione americana, Boutros Ghali lo sapeva da tempo ed è apparso strano che abbia sollevato questo problema proprio mentre in Bosnia comincia per la prima volta ad aprirsi uno spiraglio verso la pace. Nella lettera, Boutros Ghali non aveva menzionato la Nato, ma era evidente a cosa si riferiva quando ha accennato, come una delle ragioni per rimpiazzare i Caschi blu, a «problemi di coordinamento nella catena di comando». Adesso è la Nato a gestire i bombardamenti ed è la diplomazia americana a guidare il negoziato di pace. Gli americani, oltretutto, hanno più volte espresso un'opinione poco complimentosa sul modo in cui l'Onu ha agito nel teatro internazionale sotto la gestione di Boutros Ghali, al quale rimproverano i fiaschi di Somalia e Ruanda, oltre che un'incerta gestione della crisi dell'ex Jugoslavia.

Lo screzio sembra quindi essere il prodotto di una lunga serie di sgarbi reciproci tra governo americano e Boutros Ghali e scandisce di fatto l'esaurirsi del ruolo dell'Onu in Bosnia. Ma anche il ministro della Difesa inglese, Rifkind, ha minimizzato la proposta di Ghali, facendo chiaramente capire che nessuno la prenderà in seria considerazione. Tanto più che, in questo momento, pur essendosi aperto uno spiraglio verso la pace, la situazione in Bosnia resta di estrema tensione.

Le Nazioni Unite e vari Paesi hanno lanciato nei giorni scorsi numerosi appelli a croati e bosniaci perché arrestassero la loro avanzata militare mentre i serbi erano inchiodati a Sarajevo dalla minaccia di bombardamenti Nato. In pochi giorni la geografia politica della Bosnia è completamente cambiata: prima i serbi controllavano il 70% del territorio, adesso sono i croato-mulsulmani a controllarne il 51%. Si tratta della percentuale assegnata loro dal piano di pace americano, ma il fatto che i croato-bosniaci minacciassero anche Banja Luka ha preoccupato moltissimo il governo americano. Banja Luka è serba e, in tutti i piani di pace, è sempre stata destinata a rimanere tale. L'assedio di Banja Luka, se protratto, potrebbe spingere il presidente serbo Slobodan Milosevic a smettere di cooperare al negoziato e a mandare invece truppe a difesa dei serbo-bosniaci. Per questo ieri il segretario di Stato americano Warren Christopher ha lanciato un appello a Milosevic perché mantenga la calma, mentre l'inviato Richard Holbrooke si riuniva con il presidente croato Franjo Tudjiman e il bosniaco Aljia Izetbegovic per convincerli a ordinare la fine dell'avanzata militare.

I croati hanno subito risposto positivamente, e anche il ministro della Difesa inglese Rifkind, recatosi a Zagabria, ha detto di aver avuto colloqui soddisfacenti. I bosniaci continuavano invece a rivendicare la legittimità della lotta per riconquistare la loro terra, e soltanto ieri sera il Dipartimento di Stato ha potuto affermare che anche Sarajevo aveva promesso di bloccare l'offensiva: ma quasi contemporaneamente l'Onu annunciava di «ritenere» che Prijedor, una città sulla strada per Banja Luka, fosse caduta in mano croata.

La situazione a Sarajevo, intanto, resta abbastanza tranquilla e procede lo spostamento delle armi da parte dei serbi. Holbrooke ha annunciato un incontro a New York per la fine della settimana tra i ministri degli Esteri delle tre parti in conflitto allo scopo di rilanciare il negoziato globale. [p. p.]



La foto aerea di un deposito colpito dalla Nato e lo sberleffo di un carrista serbo

Uccisi due soldati danesi

Dalle cannonate di Karadzic Erano intrappolati tra 2 fuochi

NEW YORK. Due Caschi blu danesi sono rimasti uccisi e altri otto sono rimasti feriti ieri nel corso di tiri incrociati di artiglierie nel Nord della zona di Bihac, nella Bosnia occidentale. Lo ha annunciato al Palazzo di vetro il portavoce dell'Onu, Joe Sills. Sills ha detto di non essere in grado di identificare la provenienza dei tiri, che hanno avuto luogo nel corso di un'avanzata croata nella regione.

Secondo il tenente colonnello danese Kurt Mosgaard, che ha il comando delle truppe danesi «Danbat», accampate presso Kostajinica, il bombardamento delle tre unità danesi attestate ai confini con la Serbia può essere «una provocazione da parte dei serbi». «E' molto probabile che siano stati loro a sparare deliberatamente su di noi», ha aggiunto Mosgaard in una intervista con l'agenzia «Ritzau».

Secondo fonti Onu a Zagabria, l'esercito croato aveva sparato per primo colpi di artiglieria su postazioni serbo bosniache al di là del fiume Una che attraversa la città di Dvor, in appoggio alle forze governative bosniache che si stanno spingendo nell'area di Bihac verso Est, in direzione delle roccaforti serbo bosniache di Prijedor e Banja Luka.

La morte dei due soldati danesi (il primo sul colpo, il secondo in ospedale) e il ferimento dei loro colleghi sono stati condannati dal Consiglio di sicurezza nell'ambito di una dichiarazione presidenziale che stigmatizza l'«escalation» militare nella Bosnia occidentale.

Il ministro degli Esteri danese, Niels Helveg Petersen, ha dichiarato alla radio nazionale che nonostante l'attacco, il governo manterrà il contingente nella ex Jugoslavia.

L'Alto Commissariato Onu per i rifugiati ha lanciato l'allarme anticipando un nuovo dramma umanitario nella zona Nord-occidentale di Banja Luka, dove sono da poco arrivati altri 80 mila profughi serbi sfuggiti all'avanzata di musulmani e croati. Altri 7 mila civili gremiscono la sacca di Doboj. Secondo Ron Redmond dell'Acnur a Ginevra, una squadra dell'agenzia inviata a Banja Luka - roccaforte serba minacciata dai croati e dai musulmani bosniaci - ha visitato un centro di accoglienza trovandovi 1500 civili in condizioni pietose. «C'erano molti malati, molte donne e bambini», ha detto Redmond, «può esplodere un'epidemia in qualsiasi momento». Sono soltanto 15 mila i profughi di quest'ultima ondata riusciti ad entrare a Banja Luka, gli altri sono stati dirottati su 28 campi allestiti dall'Acnur. [Agi-Ansa]

BELGRADO

«Dall'Italia un trattamento equo»

ROMA. Apprezzamento per «l'approccio equilibrato» dell'Italia nella crisi della ex Jugoslavia è stato espresso dal ministro degli Esteri della Federazione serbo-montenegrina, Milan Milutinovic, al termine di una colazione di lavoro alla Farnesina con Susanna Agnelli.

«L'Italia è una delle poche nazioni che ci ha trattato in modo equo», ha spiegato Milutinovic chiedendo per la Serbia «un trattamento uguale a quello riservato alle altre parti» e quindi «la sospensione delle sanzioni».

Il nuovo capo della diplomazia di Belgrado, succeduto un mese fa a Vladislav Jovanovic, ha detto di sperare che «l'Italia possa usare tutta la sua influenza per far svolgere il prima possibile una nuova conferenza di pace». «Stiamo subendo una grande offensiva croata e questa è una situazione tragica perché proprio ora siamo molto vicini alla pace», ha lamentato il ministro serbo.

Il ministro degli Esteri italiano, Susanna Agnelli, ha spiegato che il colloquio «rientra nella linea sempre tenuta dall'Italia di avere contatti con tutte le parti in guerra» e di aver discusso del «ruolo dell'Italia e di tutta l'Europa per la ricostruzione nel dopoguerra: è estremamente importante che tutta la regione venga trattata allo stesso modo, non ci piace la pace a spese di nessuno». [Agi]

Sofferta decisione di Washington Post e New York Times dopo 3 mesi di minacce di Unabomber

Resa americana al fantasma delle bombe

Sui grandi quotidiani il «proclama contro il progresso»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hanno impiegato tre mesi per prendere una tormentata decisione e, alla fine, hanno detto sì proprio alla scadenza dell'ultimatum. «New York Times» e «Washington Post», due tra i più autorevoli giornali americani, hanno pubblicato ieri in un inserto speciale il lungo documento spedito loro dall'inafferrabile «Unabomber» alla fine dello scorso giugno.

In una precedente lettera, spedita in aprile, il più famoso terrorista postale di tutti i tempi aveva annunciato l'invio del documento, promettendo che avrebbe cessato di compiere attentati contro persone se il suo proclama contro la società industriale (35 mila parole) fosse stato pubblicato integralmente.

Qualcuno adesso accusa la stampa di aver ceduto a un ricatto, ma sono pochi, perché le proprietà e le direzioni dei due giornali erano state invitate ad agire in questo modo sia dal ministro per la Giustizia Janet Reno sia dal direttore dell'Fbi Louis Freeh.

In una dichiarazione congiunta, Donald Graham e Arthur Sulzberger, editori rispettivamente del Post e del Times, hanno spiegato di aver acconsentito alla pubblicazione per «ragioni di pubblica sicurezza». «Non è stata un decisione presa per motivi giornalistici», ha precisato Graham.

Nel corso degli ultimi tre mesi, i due editori, assieme ai direttori dei quotidiani, hanno avuto non una ma due riunioni con Reno e Freeh per consultarsi sulla decisione da prendere.

Unabomber, mentre aveva promesso di rinunciare ad atti di terrorismo «intesi a arrecare ferite o morte a esseri umani» in caso di pubblicazione, aveva altresì minacciato di mettersi «subito al lavoro per costruire un'altra bomba» se entro tre mesi non avesse ricevuto una risposta positiva.

Quando è stato fatto notare ai due editori che il terrorista non ha alcun obbligo adesso di mantenere la parola data, Sulzberger ha risposto: «E' terribilmente duro credere alla parola di qualcuno che ha alle spalle il passato di violenze di Unabomber. Ma supponiamo che tu stampi il manoscritto e lui smetta di uccidere. E' un buon affare. Oppure supponiamo che tu stampi e lui continua a uccidere. Cos'hai perso? Il costo della stampa». Costo che i due giornali hanno ovviamente deciso di dividere a metà.

«Certamente - ha continuato Graham - l'Fbi sa su quest'uomo di più di quanto sappiamo noi. E loro hanno la sensazione che, per qualche ragione, è giusto credere che lui farà quello che dice».

L'uomo ha dimostrato nella sua ormai lunga carriera di terrorista di essere preciso, efficiente, oltre che, per quanto in modo aberrante, animato da ideali. L'offerta di cessare l'azione terroristica è stata spontanea, e l'Fbi crede che l'uomo sia stato scosso dall'attentato di Oklahoma City.

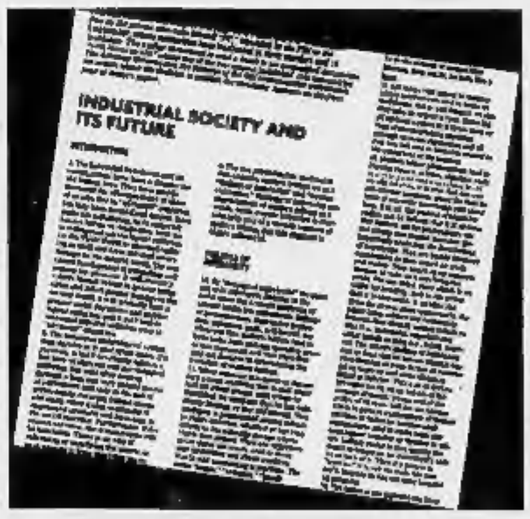
Unabomber colpì per la prima volta nell'area di Chicago nel 1978. Per questo la polizia ritiene che venga originariamente di lì e, dopo aver studiato il suo linguaggio, è giunta anche alla conclusione che si tratta di un ricercatore scientifico.

L'uomo colpì successivamente nello Utah (l'unica volta in cui qualcuno lo vide di sfuggita dopo aver piazzato una bomba accanto a un negozio di computer) e nel Nord della California. Per questo l'Fbi crede che l'uomo, dopo essersi mosso da Chicago verso il West, abbia in seguito preso residenza nell'area attorno a San Francisco.

Unabomber ha colpito in tutto sedici volte, uccidendo tre persone e ferendone 23 con ordigni di varia natura, prevalentemente pacchi postali esplosivi. La sua ultima impresa fu proprio lo scorso aprile, quando rivendicando l'attentato contro un esperto di computer di Yale, Unabomber offrì lo scambio. Per la verità, promettendo di cessare gli attentati contro persone, il terrorista si è riservato altre azioni «contro cose o proprietà».

Il suo documento - 56 pagine più 11 di note - intitolato «La società industriale e il suo futuro», chiama a una rivoluzione contro ricchezza e tecnologia, ma disprezza «il sinistrismo moderno» perché compromesso con lo sviluppo.

Paolo Passarini



L'identikit di Unabomber e, a destra, una parte del suo «manifesto» pubblicato ieri da «New York Times» e «Washington Post»

«Una rivoluzione anti-industriale»

- *«La rivoluzione industriale e le sue conseguenze sono state un disastro per la razza umana, costringendo la gente ad agire in modi sempre più contrastanti con i modelli naturali del comportamento umano»*
- *«Coloro che intenzionalmente e consapevolmente promuovono la crescita economica e il progresso tecnologico sono ai nostri occhi dei criminali»*
- *«Noi pertanto predichiamo una rivoluzione contro il sistema industriale. Questa rivoluzione potrà fare ricorso alla violenza oppure no, potrà essere improvvisa oppure un processo relativamente graduale diluito lungo decenni. Non possiamo predirlo»*
- *«Non sarà una rivoluzione politica. Il suo obiettivo non sarà rovesciare governi, ma le basi economiche e tecnologiche della società attuale»*

Il misterioso attentatore con pacchi esplosivi ha già colpito 16 volte uccidendo tre persone e ferendone 23

D'accordo l'Fbi e il ministro della Giustizia L'ultimatum del killer stava per scadere

A bordo c'erano 178 persone: il pirata è uno steward, cinque passeggeri chiedono asilo

Il «Boeing 707» della «Kish Air», con a bordo 178 tra passeggeri ed equipaggio, sulla pista di Uvdà, nel deserto del Neghev (foto Ansa)

Il pilota: stiamo per finire il carburante ci schianteremo comunque sul vostro Paese

ARAFAT ABBANDONA I NEGOZIATI

TABA. Il capo dell'Olp Yasser Arafat ha lasciato ieri il tavolo dei negoziati con Israele a Taba, in Egitto, minacciando di non firmare il progetto di accordo globale sull'estensione dell'autonomia nella Cisgiordania occupata. Arafat ha anche espresso il suo malcontento a proposito del carteggio relativo al ridispiegamento dell'esercito israeliano in Cisgiordania: «E' polvere agli occhi. Anche dopo questo ridispiegamento Israele resta il padrone della gran parte della regione», ha detto ai giornalisti, ordinando poi ai suoi collaboratori di preparare le valigie e di ritirarsi nelle proprie camere d'albergo. Un portavoce di Arafat ha comunque tentato di gettare acqua sul fuoco, precisando che Arafat non intende abbandonare i negoziati di Taba: «Sono stati soltanto sospesi». (Ansa)

Incubo iraniano nel cielo di Israele

Atterra un Boeing dirottato, si temeva un attentato

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il premier israeliano Yitzhak Rabin ha vissuto ieri due ore di apprensione dopo che dal palazzo reale di re Hussein è stato informato che un aereo iraniano dirottato stava sorvolando la Giordania e puntava verso Tel Aviv. A bordo del «Boeing 707» della «Kish Air» - ha poi appreso una torre di controllo militare israeliana - c'erano 178 persone fra cui un numero imprecisato di dirottatori le cui motivazioni restavano oscure. La situazione si è fatta ancora più drammatica alle ore 11.30 locali quando il pilota, impugnato il microfono, ha chiarito inequivocabilmente: «Il carburante mi sta esaurendo, ci restano al massimo venti minuti di volo. O ci lasciate atterrare, o ci schiantiamo comunque sul vostro territorio...» Alle 11.46 l'aereo proveniente da Teheran - stretto fra due aerei da combattimento israeliani - è finalmente atterrato: non a Tel Aviv ma nell'aeroporto di Uvdà, nel deserto del Neghev.

Protagonista del dirottamento è uno steward della compagnia aerea Saha delle forze armate iraniane, insoddisfatto delle condizioni di lavoro e in cerca di fortuna in un Paese occidentale; dopo l'atterraggio ha chiesto asilo in Israele.

L'allarme per la scomparsa improvvisa dell'aereo era stato dato nella prima mattinata dalla torre di controllo dell'isola Kish, principale centro turistico dell'Iran nel Golfo Persico (a Est di Bandar Abbas). Sui monitor il velivolo era stato poi visto sorvolare prima il Bahrein, poi l'Arabia Saudita, infine la Giordania.

Rabin è stato avvertito della crisi improvvisa mentre era alla Knesset. Le prime informazioni del palazzo reale di Hussein e dell'ambasciata Usa di Amman indicavano che la meta del velivolo era Tel Aviv. Il premier ha subito dato ordine all'aviazione di impedire che l'aereo raggiungesse la metropoli israeliana nel timore che l'obiettivo dei pirati dell'aria fosse di farlo cadere sulla città.

Col passare dei minuti il premier si è reso conto però che - dopo il rifiuto giordano e saudita di accoglierlo - Israele era costretto a lasciarlo atterrare se non voleva rendersi responsabile di un atterraggio di fortuna che si sarebbe probabilmente concluso con una strage analoga a quella avvenuta nel febbraio 1973 quando un «Boeing» libico entrato per errore nel Sinai (allora sotto controllo israeliano) fu abbattuto da aerei da caccia israeliani che temevano che a bordo ci fossero terroristi palestinesi. Nel disastro morirono 104 passeggeri libici. E' possibile anche che gli israeliani fossero curiosi di vedere se fra le persone a bordo del «Boeing» della «Air Kish» ci fossero personalità di rilievo. L'aereo iraniano è stato preso così in consegna da due caccia con la Stella di Davide che lo hanno obbligato ad atterrare ad Uvdà, a Nord di Eilat.

Dal velivolo - circondato da un'unità di élite - sono subito scesi il pilota (un generale dell'aviazione iraniana) e lo steward che ha consegnato la sua pistola agli israeliani. Mentre i due erano interrogati in una saletta dell'aeroporto da agenti dei servizi segreti, artificieri israeliani esaminavano l'aereo centimetro per centimetro alla ricerca di possibili ordigni. Dopo un'ora e mezzo i passeggeri sono stati finalmente autorizzati a scendere a terra. In cinque - che non hanno nulla a che fare con il dirottamento - ne hanno approfittato per chiedere asilo politico. «Pensavamo di essere finiti in Russia - ha detto uno degli altri passeggeri - e siamo rimasti sbalorditi a constatare che eravamo invece in Israele».

Cessato l'allarme, la parola è passata ai politici. Alcuni deputati nazionalisti hanno implorato Rabin di non autorizzare la partenza dell'apparecchio per obbligare l'Iran a rivelare finalmente se e dove custodisce Ron Arad, il navigatore di un «Phantom» caduto nel Libano del Sud nove anni fa. Ma in passato Israele aveva inutilmente cercato di avviare una trattativa con l'Iran catturando in Libano due dirigenti sciiti, Abdel Karim Obeid e Mustafa Dirani.

Nel frattempo Teheran faceva sapere di considerare Rabin personalmente responsabile del dirottamento dell'aereo («Abbiamo le registrazioni dei messaggi del dirottatore, abbiamo sentito che era atteso a Tel Aviv») ed esigeva in un messaggio al segretario generale dell'Onu Boutros Ghali «la restituzione immediata dell'apparecchio, dei passeggeri, dell'equipaggio e dei pirati dell'aria».

A questo punto il governo si è preso una pausa di riflessione. Al calare della sera i turisti iraniani diretti all'isola di Kish erano ancora al terminal israeliano di Uvdà, circondati da annunci pubblicitari locali che magnificavano le bellezze della Galilea e di Gerusalemme.

Aldo Baquis

RETROSCENA

OSPITALITA' AL NEMICO

TEL AVIV

DOPO tutto sono due Paesi in guerra; dopo tutto, l'Iran condanna a morte l'«Entità Sionista» un giorno sì e uno no; dopo tutto il Piccolo Satana viene, nell'ordine dei nemici mortali, soltanto dopo il Grande Satana, gli Stati Uniti; e ancora, e forse soprattutto, il pilota israeliano Ron Arad, la cui libertà rappresenterebbe il grande segno di redenzione degli israeliani (e anche la carta vincente di qualsiasi politico lo riporti a casa) è forse ancora detenuto in una prigione di Teheran. E chissà, si potrebbe forse tentare uno scambio con qualcuno dei passeggeri. E se poi quell'aereo che chiedeva di atterrare fosse stato un'arma kamikaze, una gigantesca bomba volante scagliata contro Tel Aviv e il processo di pace? E se ne fosse uscito, appena atterrato, un commando terrorista pronto a tutto? E se tuttora quell'aereo fosse in grado di scatenare i terribili virus della provocazione contro l'accordo atteso di ora in ora fra Arafat e Peres? Se un aereo israeliano, poi, avesse chiesto di atterrare a Teheran, gli sberleffi si sarebbero sentiti fin da Gerusalemme; non è certo un caso che sia i sauditi sia i leader di Bahrein quell'aereo, privo ormai di benzina e carico di quasi 200 esseri umani, lo hanno spedito via senza tante cerimonie.

Telefonando alla radio e chiacchierando con gli amici, questo dibattevano ieri i cittadini israeliani, abituati a pensare che la difesa, la prudenza, la guardia sempre alta siano le vere armi di Israele. La grande generosità di Rabin ha preso il Paese un po' alla sprovvista. Un tempo, è vero, i rapporti con Teheran erano buoni, fino alla rivoluzione khomeinista del 1979, con l'avvento del regime degli ayatollah e la fine delle simpatie occidentali dello Scià gli israeliani furono letteralmente buttati fuori dal territorio iraniano, e le loro sedi diplomatiche andarono in regalo ai palestinesi.

Tuttavia, Israele continuò a fornire in silenzio, durante la guerra Iran-Iraq, un sostegno militare a Teheran. Poi le cose precipitarono: durante la Guerra del Golfo, nel 1991, l'Iran si accorse che un feroce antagonismo contro Israele rappresentava un forte elemento di differenziazione e di leadership all'interno del mondo islamico. Aumentò così il flusso di armi, denaro, istruttori agli hezbollah in Libano e al terrorismo anti-ebraico nel mondo, come con i grandi attentati del '92 contro l'ambasciata di Israele e la Jewish Confederation House a Buenos Aires (150 morti).

Ma poi sono cominciate le reazioni: nel dicembre del '94 il generale israeliano Uzi Dayan dichiarò che le strutture nucleari dell'Iran, proprio come era accaduto all'Iraq, avrebbero potuto essere bombardate. Quest'azione militare avrebbe potuto avvenire perfino entro il 1995. Intanto il presidente americano Clinton inaugurava la sua politica di embargo e di misure radicali contro l'economia iraniana, invitando tutto l'Occidente a colpire duro.

Piano piano, all'ombra della grande paura che ha investito l'economia iraniana a seguito delle sanzioni politiche ed economiche, Israele e Iran hanno cominciato a tessere rapporti segreti un po' più possibilisti; mentre il presidente Rafsanjani seguita a maledire i sionisti in pubblico, in Europa e in Usa un gruppo di accademici si incontra da un paio d'anni per scambiare caute opinioni; e all'Onu le due delegazioni non si limitano a lanciarsi anatemi, ma hanno scambi verbali anche pubblici.

«Voglio ringraziare il governo e il popolo d'Israele», ha dichiarato al telegiornale degli israeliani stupefatti un certo signor Metti, occhi azzurri carichi di sollievo. Sullo sfondo gli altri scampati al dirottamento pregavano verso La Mecca, sempre sotto gli affettuosi occhi della polizia e dell'esercito israeliani; per quanto volate, le signore si aggiustavano i capelli davanti all'occhio della televisione, i bambini afferravano incuriositi le bibite, le caramelle, i piccoli oggetti di conforto che gli israeliani seguitavano a distribuire insieme ai sorrisi. «Sono molto, molto stupito - ha detto l'iraniano Metti -, non avrei mai pensato di venire in Israele». Gli israeliani, più stupefatti di lui, spiavano l'umanità del nemico spaventato seduto all'aeroporto, sul suo stesso territorio. Intanto un comunicato del governo iraniano spiegava che un aereo era atterrato in una base militare nel Sud della Palestina occupata... Il capo del regime sionista ha personalmente autorizzato l'atterraggio dell'aereo».

Fiamma Nirenstein

Quei naufraghi dell'aria salvati dal Satana Rabin

Molti suggerivano «Chiediamo in cambio il nostro pilota detenuto a Teheran»

Un militare armato delle forze speciali ed un altro che parla con una ricetrasmittente sulla scaletta di coda dell'aereo dirottato (foto Reuter)

VIAGGI APOSTOLICI

Papa Wojtyla con il manto Masai durante la Messa all'Uhuru Park

Giovanni Paolo II, in manto masai, non ha toccato lo spinoso tema della contraccezione

Il Papa: africani, non adorate l'Occidente

Un milione di fedeli alla grande Messa nel parco di Nairobi

NAIROBI
DAL NOSTRO INVIATO

Papa Wojtyla si fa africano, alla maxi-messa di Nairobi, e incita i popoli del Continente a rifiutare certe vie occidentali al progresso. Un Pontefice in buona forma, che ha salito - ed è la prima volta dall'operazione alla gamba del 29 aprile 1994 - la scalinata di ventiquattro gradini che conduceva all'altare di Uhuru Park, nel centro della capitale kenyota. E' salito senza bastone, appoggiandosi al mancorrente, e qualche volta posando entrambi i piedi su un gradino prima di affrontare il successivo; ma non è stato necessario l'ormai usuale ascensore nascosto dietro il palco. Certo, non è più il Wojtyla sfolgorante di qualche anno fa; ma chi lo segue da decine di viaggi non può non provare simpatia per un anziano pontefice che a dispetto dei suoi evidenti acciacchi, e del logorio, si sforza di continuare in quello che ritiene il suo dovere primo. Non più di corsa, ma passo dopo passo, con parsimonia di sé; e ritrova di tanto la grinta di un tempo.

Come ieri all'Uhuru Park, davanti a centinaia di migliaia di fedeli (c'è chi lancia la cifra di un milione) e al Resurrection Garden, nella cerimonia di chiusura del Sinodo. Non si possono ignorare «le nuove sfide che la famiglia africana deve affrontare - ha detto - a motivo dell'adozione, a volte imposta, di modelli di sviluppo economico e sociale che non rispecchiano il carattere dell'Africa». Sradicamento, urbanizzazione, disoccupazione, «come pure le molteplici seduzioni materialiste e quella sorta di trauma intellettuale che provoca la valanga di idee insufficientemente vagliate» sono le pinghe dei tempi attuali. «Io vi lancio una sfida oggi - ha detto Giovanni Paolo II - che consiste nel rigettare un modo di vivere che non corrisponde al meglio delle vostre tradizioni locali e della fede cristiana. Molte persone oggi in Africa guardano al di là dell'Africa, verso la cosiddetta libertà del modo di vivere moderno. Oggi vi raccomando caldamente di guardare in voi stessi. Guardate alle ricchezze delle vostre tradizioni, guardate alla fede che abbiamo celebrato in questa assemblea». Su questi temi si è detto d'accordo - oltre ai leader delle altre confessioni, salvo gli islamici che non si sono presentati - anche Muchai Wa Gikumba, prete delle religioni tradizionali Kikuyu, che venerano il Sacro Albero del Fico (Mugumo) e sacrificano le capre. Le nuove generazioni - ha detto - «hanno fame di potere e adorano il denaro. Non dovremmo dimenticare le nostre tradizioni, i giovani dovrebbero rispettare gli anziani, e la gente dovrebbe smettere di rubare». Un invito difficile, in un Paese dove la corruzione è diffusa a ogni livello, e neanche le cerimonie religiose sono esenti da rischi. Una fotografa dell'agenzia Reuters è stata scippata e derubata delle macchine fotografiche alla fine della Messa, nella calca che si è avuta intorno al palco papale; così come era accaduto qualche giorno fa a Yaoundè, nella cattedrale, all'invista di Le Monde.

Uhuru Park ribolliva di folla ululante, che ha raggiunto il massimo dell'eccitazione quando Giovanni Paolo II ha indossato sulla casula liturgica un mantello da re Masai, blu scuro con lampi di colori vivaci. Il Papa non ha toccato il tema della contraccezione, con sollievo del governo. Il 64% della popolazione in Kenya è sotto i 15 anni, il numero dei «ragazzi di strada» cresce vertiginosamente; e secondo i missionari le precedenti visite del Pontefice, nell'80 e nell'85 - con espliciti inviti a fare figli - hanno provocato due «boom» demografici nella comunità cattolica (26% della popolazione). Il viaggio si chiude con una nota amara, sulla violenza che sta divorando la «sua» Africa. «Serbo vivi ricordi delle mie visite in questi magnifici Paesi in tempo di pace - ha detto parlando di Ruanda e Burundi - mentre oggi pensiamo con tristezza al terribile conflitto etnico, ancora latente».

Marco Tosatti

«Guardate in voi stessi, alle ricchezze delle vostre tradizioni e alla fede che qui celebriamo»

SOMALIA

Sta bene l'italiana

Aidid: gli ostaggi non corrono rischi ma non li rilascio

MOGADISCIO. Sono ancora trattenuti a Baidoa, 245 km a Nord-Ovest di Mogadiscio, gli operatori umanitari presi in ostaggio dalle milizie del generale Aidid. «Ha fatto sapere che non li rilascia e non ha fornito spiegazioni. Si è limitato a dire che saranno tutti protetti», ha reso noto il vice console australiano in Kenya Vlazlovski riferendosi alla risposta di Aidid alla lettera con cui l'Onu, organizzazioni umanitarie private e vari governi avevano chiesto la liberazione degli ostaggi. Il motivo della posizione assunta dal «signore della guerra» non è chiaro, ma uno dei suoi collaboratori ha lamentato il fatto che nella missiva l'appellativo usato per Aidid fosse «generale» e non «presidente».

Sul numero degli stranieri trattenuti circolano voci contrastanti. Dovrebbero essere più di una ventina e fra loro c'è un'operatrice italiana dell'Unesco, Angela Commisso, 45 anni, di Roma, che a Baidoa si stava occupando di programmi per la riattazione delle scuole. (Ap)

Raggiunto un accordo sui prezzi con la mediazione di Palazzo Chigi, sospesi gli scioperi

Benzinai, il governo evita il blocco

Ma la vertenza non è ancora chiusa

ROMA. Venti milioni di automobilisti possono tirare un respiro di sollievo almeno fino alla metà di ottobre. Ieri, a conclusione di un serrato negoziato a Palazzo Chigi, è stato revocato lo sciopero dei benzinai che avrebbe dovuto bloccare le «pompe» dalle 19,30 alla 7 di venerdì, comprese quelle notturne e a self service.

I ministri dell'Industria Clò e delle finanze Fantozzi hanno riconosciuto «giuste» le richieste avanzate dalle organizzazioni di categoria Faib-Confesercenti, Fegica-Cisl e Figisc-Confcommercio per la modifica delle modalità del concordato fiscale e hanno assunto l'impegno di definire le altre questioni pendenti, tra cui il «bonus fiscale» per le ristrutturazioni, in una serie di incontri che partiranno il 25 settembre.

Alla positiva conclusione di questa nuova trattativa le associazioni dei gestori hanno subordinato l'annullamento del secondo sciopero proclamato per i giorni 18, 19 e 20 ottobre, nonché l'ulteriore inasprimento dell'azione di protesta.

Ieri sera, a Roma, un'animata assemblea generale dei benzinai ha discusso l'intesa raggiunta presso la presidenza del Consiglio. L'assemblea era stata indetta dalle organizzazioni di categoria Faib, Figisc e Fegica, e vi hanno partecipato i leader sindacali che hanno condotto la serrata trattativa con il governo.

In merito al concordato di massa «il ministro delle Finanze - precisa un protocollo sottoscritto a Palazzo Chigi - ha assicurato che, al fine di superare gli aspetti distorsivi connessi all'applicazione delle metodologie di calcolo dei maggiori imponibili sulla base dei ricavi dichiarati (in buona parte assorbiti dalla componente fiscale e influenzati da costi obiettivamente determinati), abbiano rilevanza i ricavi al netto dei prezzi corrisposti ai fornitori di carburante».

Cioè l'importo del concordato sarà fissato non più sull'ammontare del giro di affari complessivo della «pompa» riferito al prezzo pieno dei carburanti, ma soltanto su quanto resta effettivamente nelle tasche del gestore, cioè in media 52 lire al litro tra benzina super e benzina verde.

A seguito di questa intesa, i contribuenti interessati potranno richiedere agli uffici finanziari competenti la riformulazione della proposta di accertamento, dopo aver autocertificato gli elementi da porre a base per il calcolo degli importi dovuti. Al riguardo il ministero delle Finanze emanerà sollecitamente una circolare con le modalità operative.

Per quanto riguarda la concessione di un «bonus fiscale» collegato alla ristrutturazione della rete, il protocollo afferma la disponibilità dei due ministri a «individuare le modalità e le condizioni per il superamento del problema» nel prossimo confronto che comincerà lunedì prossimo e dovrà, comunque, concludersi entro il 15 ottobre.

Così le tre organizzazioni dei gestori adesso avranno un paio di giorni di tempo per poter valutare la situazione e decidere la conferma o meno del secondo sciopero di tre giorni.

Sia i ministri Fantozzi e Clò che i dirigenti sindacali dei benzinai hanno espresso la loro soddisfazione per aver raggiunto un primo accordo ed evitato il black-out degli impianti previsto dalle 19,30 di ieri.

L'intesa, rileva la Confcommercio, conferma quanto fossero giuste le sue preoccupazioni per un meccanismo e un metodo del concordato fiscale «del tutto avulsi» dalla realtà del mercato. «A questo punto - aggiunge la confederazione - è necessario che il ministro delle Finanze riconsideri le ragioni di altre importanti categorie del lavoro autonomo».

Gian Carlo Fossi

Fino a ieri mattina sono continuate le code di automobilisti per rifornirsi di benzina

FIRENZE

Sequestrati mille chili di coca

FIRENZE. Una muraglia formata da 782 panetti di cocaina purissima per un peso di oltre una tonnellata: valore all'ingrosso 40 miliardi, al dettaglio oltre duecento. I carabinieri del Ros hanno inflitto un colpo duro ai trafficanti colombiani. L'aeroporto individuato come punto di arrivo della droga dal Sud America era quello fiorentino di Peretola. Uno scalo piccolo ritenuto dai narcos «tranquillo». Per un anno un ufficiale pilota e altri militari sono riusciti a infiltrarsi nell'organizzazione, fornendo le «dritte» necessarie per scoprire il traffico intercontinentale, fino al maxi sequestro. Sono 19 gli arrestati di ieri e quarantuno gli indagati nell'ambito dell'operazione denominata «Pilota». Tra di loro spiccano alcuni esponenti importanti delle malavite colombiana, spagnola, francese, boliviana, messicana e cilena. **(f. m.)**

E gli aeroporti restano nel caos

Ancora disagi per la cancellazione di molti voli

ROMA. Il calvario di chi vola è continuato anche ieri e proseguirà oggi con la cancellazione di 60 voli, 48 nazionali e 12 internazionali. Ieri sono stati pochi i voli soppressi ma quasi tutti hanno subito forti ritardi, sia in arrivo che in partenza. E ora c'è rabbia e rassegnazione negli aeroporti italiani. Questo il bilancio della dura vertenza dei controllori di volo cui si aggiunge - in alcuni scali - quello del personale di terra.

A Fiumicino sono stati cancellati cinque voli e ben 300 hanno subito ritardi, in media di 40 minuti ma con punte di 4 ore. A Linate, dove la tensione è molto forte, 22 voli sono stati soppressi e 71 hanno fatto registrare ritardi dalla mezz'ora fino a tre ore. Più che scene di protesta, i cronisti hanno potuto registrare negli scali una sorta di rassegnazione tra i viaggiatori, abituati a un disservizio sistematico e ineludibile che dura da anni.

Intanto i controllori di volo restano in attesa di una convocazione a Palazzo Chigi. Secondo indiscrezioni però già esisterebbero gli contatti informali tra la presidenza del Consiglio e le rappresentanze sindacali per chiarire i motivi del contendere.

Per i prossimi giorni le cose non volgono al meglio. Domani si asterranno dal lavoro gli uomini-radar del centro di assistenza di Padova. Venerdì incroceranno le braccia i controllori di Roma Ciampino, mentre scenderà in sciopero anche il personale di terra di Roma Fiumicino, Linate e Malpensa. Il 2 ottobre sciopereranno i controllori della Cisnal. **(r. r.)**

Un bimbo negli Usa

Muore giocando al duello

MIAMI. Hanno voluto simulare un duello, come quelli resi celebri dalle decine di film western che avevano visto alla televisione. Due bambini a spalle voltate hanno contato i passi, si sono girati e hanno fatto fuoco. Ma da una delle pistole che avevano rubato i genitori è partito un colpo vero, che ha raggiunto il più piccolo.

I protagonisti del tragico gioco sono due amichetti, uno di nove e uno di tredici anni. Il più grande trova tre pistole nascoste in una cassetta degli attrezzi, pensa di simulare la scena del duello ma non si accorge (o non capisce) che una delle armi è carica e che quindi, seppure inconsapevolmente, sta per commettere un omicidio. E' accaduto a Largo, in Florida.

«Si sono messi schiena contro schiena, hanno fatto qualche passo, si sono voltati e hanno sparato», ha riferito il vicecapo della polizia locale Jerry Bloechle ricostruendo i fatti. Accortosi di quanto era accaduto, il bambino più grande ha chiamato immediatamente il pronto intervento e ha detto tra le lacrime: «Ho appena sparato per sbaglio al mio migliore amico».

Le pistole erano in una cassetta degli attrezzi chiusa con un lucchetto nella stanza da letto dei genitori del bambino tredicenne. Soltanto una, una Magnum 357, conteneva un unico proiettile, quello che ha ucciso il piccolo Jeremy Johnson.

Adesso la polizia della Florida sta conducendo le indagini per accertare eventuali responsabilità dei genitori e capire come abbia fatto il ragazzino a trovare la chiave della cassetta degli attrezzi. **(r. cri.)**

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 13 SETTEMBRE 1995

Agnese Paola, **Arena** Andrea, **Audenino** Federica, **Avellino** Gaetano Fabio, **Barbiero** Lisa, **Biasco** Giorgia, **Biasin** Denis, **Borello** Stefano, **Bruno** Elisabeth, **Callabebitta** Nicolò, **Carlara** Giulia, **Carosso** Davide, **D'Elia** Andrea, **Da Leo** Erica, **Fera** Salvatore, **Figuccio** Veronica, **Ligotti** Rodolfo, **Lodigiani** Lorenzo, **Love** Giulio, **Matarozzo** Rachele, **Macca** Massimo, **Mezzogori** Fabio, **Miraglio** Roberta, **Mulassa** Marco, **Musto** Simone, **Pelle** Alessandro, **Perre** Melissa, **Picco** Denis, **Rech** Beatrice, **Rossetto** Martina, **Sanna** Giorgio, **Santalucia** Lorenzo, **Santalucia** Andrea, **Sellari** Riccardo, **Sgli** Daniele, **Stagliano** Jessica, **Tasso** Mattia, **Tonello** Alessio, **Vincis** Valeria, **Vitali** Sara

MORTI DENUNCIATI IL 13 SETTEMBRE 1995

Presso Case di Cura di Riposo ed Istituti religiosi: **Borsello** Maria Anna ved. Belmondo, a 95, Casa Padre Pio - corso Mencalieri 17; **Cirio** Pietro Massimo (AT), **Giordano** Alda, a 91, Casa di Cura San Paolo e a Barbaresco (Cn).

Presso Ospedali: **Ferri** Amelia ved. Franchi, a 86, Maria Vittoria, n. a S. Secondo Pinerolese (PR), **Crispino** Antonio, a 98, Mauriziano Umberto I, n. a Acerra (NA), **Testa** Severino, a 76, Molinette, n. a Felizzano (AL), **Fornaro** Maria Rosalia ved. Cavallo, a 90, Molinette, n. a Faggiano (TA), **Borsero** Francesco, a 73, Giovanni Bosco, n. a Torino, **Cresta** Giuseppe, a 83, Amedeo di Savoia, n. a Mano, **Enrici** Angelo, a 73, Molinette, n. a Boves (Cn), **Cena** Graziella ved. Rossi, a 62, San Giovanni Antica Sede Oncologia, n. a Serravalle Sesia (VC), **Battista** Francesco, a 74, Martini, n. a Taranto, **Gallo** Michele, a 65, Evangelico Valdese, n. a Palermo, **Minchillo** Vincenzo, a 77, Maria Vittoria, n. a Castrignano Monteforte (FG), **Turco** Calogero ved. Giordano, a 68, Maria Vittoria, n. a Cianciana (AG), **De Casare** Pasquale, a 32, Amedeo di Savoia, n. a Triggiano (BA), **Zampillo** Vincenzo, a 64, Giovanni Bosco, n. a Borgaro Torinese (TO), **Tacchini** Luigi, a 81, Collegno, n. a Scandiccie (PV), **Canforti** Rosa ved. Ventre, a 92, Molinette, n. a Asti (CN), **Sicuro** Alberto, a 58, Molinette, n. a Alessandria, **Bronsino** Mario, a 79, Maria Vittoria, n. a Torino.

Presso Residenze: **Raimondo** Domenica, a 89, strada Bertrand 18, n. a Torino, **Serini** Aldo, a 68, corso Sebastopoli 148, n. a Torino, **Chiavazza** Matilde ved. Rosso, a 85, via Cesare Lombroso 7, n. a Viggiano (TO), **Ghiga** Elisabetta ved. Caprioglio, a 86, via delle Porcherie 61 B, n. a Cinzano Cavour (CN), **Cattaneo** Maria ved. Re, a 74, via Renato Martinoli 62, n. a Torino.

Presso Medicina Legale: **Meggiolaro** Dino, a 55, n. a Recoaro Terme (VI), **Rustolo** Armando, a 76, n. a Agnoli Pegrio.

Nati 40 — Morti 27

NATI DENUNCIATI IL 14 SETTEMBRE 1995

Arfinetti Guido, **Benoia** Chiara, **Berardi** Camilla, **Boscatto** Mario, **Bosco** Matilde, **Calla** Giulio, **Capogreco** Jessica, **Cardella** Vincenzo, **Carlucci** Priscilla, **Cavataio** Elisabetta, **Cimino** Daniel, **Dal Sano** Emanuela, **De Mare** Giorgia, **Dellavalle** Luca, **Di Marco** Rebecca, **Ferranta** Ilaria, **Cavuoto** Antonio, **Girodo** Jessica, **Giurisato** Alice Anna, **Laaffai** Sarapatrick, **Marchigiano** Camilla, **Mariatti** Elisabetta, **Masella** Marina, **Mastrantuono** Manuel, **Mellana** Marco, **Melano** Matteo, **Melano** Simone, **Menoni** Eleonora, **Merau** Marco, **Morano** Federico, **Navaro** Elia, **Pizzetti** Valentina, **Ravarino** Aurora Maria, **Riba** Alberto, **Rignanese** Cecilia, **Rognetta** Andrea, **Romano** Giorgia, **Romano** Gloria, **Russo** Martina, **Song** Federica, **Taurisano** Gabriele, **Tecchio** Cinzia, **Vitale** Danny.

MORTI DENUNCIATI IL 14 SETTEMBRE 1995

Presso Case di Cura, di Riposo e Istituti Religiosi: **Atzeni** Antonio, di anni 83, Casa di Riposo Carlo Alberto, nato a Marrubiu (OR).

Presso ospedali: **Grassino** Antonio, di anni 70, Giovanni Bosco, nativo Stranitero (To), **Berno** Daniele, a 93, Maria Vittoria, nato a Verbania (VB), **Chiarella** Enrico, a 61, Martini, nato a Torino, **Sigotto** Antonietta, a 54, Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a Torino, **Poli** Nella in Dorni, a 75, Molinette, nata a Pomarance (Pi), **Albezani** Silvio, a 78, Ospedale Gradenigo, nato a Torino, **Graziano** Anna Maria ved. Martini, a 73, Ospedale Martini, nata a Asti, **Tabacco** Giuseppe, a 84, Molinette, nato a Torino, **Damiani** Maria ved. Adriano, a 81, Maria Vittoria, nata a Bergamasco (Al), **Motta** Pietro, a 83, Molinette, nato a Torino, **Debernardis** Lucia, a 87, Collegno, nata a Altamura (Ba), **Milanaccio** Aldo, giorni 14, Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nato a Torino, **Vitone** Anna in Roppo, a 87, Giovanni Bosco, nata a Torino, **Damasso** Maria in Gorgone, a 59, Molinette, nata a Torino, **Jacchia** Aurelia in Aghemo, a 67, Mauriziano, nata a Torino, **Bertone** Rolando, a 59, Mauriziano, nato a Torino, **Laccisaglia** Angela, a 60, Molinette, nata a Montemiletto (Pz), **Gesualdo** Carmelo, a 86, Ospedale San Vito, nato a Mazzarino (Cl), **Daghero** Gina, Ospedale Ostetrico Ginecologico San Anna, nata a Torino.

Presso altro luogo nel territorio cittadino: **Mollino** Giovanna ved. Dalmichela, di anni 75, via Vanchiglia 2, nata a Candia Canavese (To), **Sacco** Vincenzo, a 72, Strada di Settimo 22, nato a Castelnuovo (Cn).

Presso residenza: **Mastrolanni** Giuseppe, di anni 70, corso Galileo Ferraris 83, nato a Bari, **Bonetto** Guglielmo, a 92, corso Peschiera 248, nato a La Spezia, **Belossi** Esterina in Giuliano, a 61, strada Castello di Mirafiori 61/1, nata a Venezia, **Di Giovanni** Vittorio, a 66, Lungodora Napoli 22 b, nato a Napoli, **Nicolelli** Camillo, a 72, via Mongrovino 46, nato a Francavilla al Mare (Ch).

Medicina Legale: **Cortassa** Giovanna, di anni 75, **Massina** Giuseppe Antonio, a 33, nato a Montebaggiore Belbo (Pd).

Nati 43 - Morti 28

I colleghi avvocati
Giuseppe Pellerito
Maria Grazia Lauro
dott. **Giorgio Strambi**
partecipano al lutto dell'avvocato Luigi Molinari per la perdita della madre signora

Ester Allara

Torino, 20 settembre 1995

Sergio Guglielmone partecipa al dolore del Presidente per la perdita della mamma

Adelia Bona Grattapaglia

Torino, 20 settembre 1995

Salvatore Ligresti partecipa commosso al dolore del Cav. Lav. rag. Lino Venini per la scomparsa della moglie, signora

Alda Grillotti

Torino, 20 settembre 1995

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e la **Direzione Generale** della **SAI - Società Assicuratrice Industriale** partecipano al dolore del Cav. Lav. rag. Lino Venini, Presidente della Banca Popolare di Novara, per la scomparsa della moglie, signora

Alda Grillotti

Torino, 20 settembre 1995

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale** ed il **Personale** della **Nuova Vita** partecipano al dolore del Cav. Lav. rag. Lino Venini, Consigliere della Società, per la scomparsa della moglie, signora

Alda Grillotti

Torino, 20 settembre 1995

Direzione e **Personale** della banca **CRT SpA** partecipano al dolore dei famigliari per il decesso del signor

Mario Marcelli

già personale dell'Istituto

Torino, 20 settembre 1995

Caterina, Cristina e **Paola Francone** partecipano al dolore di Giulio e Dina per la scomparsa di

Marisa Reviglio

Venaria, 20 settembre 1995

Ti ricorderemo sempre con affetto: tua **Mina, Paolo, Piero, Patrizia Peraudo.**

Crudelmente è mancata

Sabina Zanini in Acutis

anni 69

Addolorati l'annunciano: la mamma **Virginia**, il marito **Vincenzo**, i figli **Alessandro** e **Carla** con **Franco, Giorgio** e **Ottavio** e parenti tutti. Si ringraziano i dottori Grassano, Bella e Raveti. Funerali giovedì 21 ore 10 parrocchia di Sassi.

Torino, 17 settembre 1995

L'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **dirigenti** e i **dipendenti** tutti della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore di Alessandro Acutis per la morte della mamma, signora

Sabina Zanini in Acutis

Torino, 19 settembre 1995

Gli **amici** e i **colleghi** partecipano al lutto di Alessandro

Piergiorgio Arneodo
Mario Augenti
Riccardo Calinella
Vilma Cian
Chiara Cultica
Barbara Dezza
Livia Ferro
Francesco Figurati
Agostino Fissore
Mauro Gobello
Roberto Grillella
Ilaia Longhin
Ezio Manna
Enrico Milone
Tiziana Nardi
Carlo Pellegrino
Federico Reviglio
Giorgio Sudario
Luigina Vesentini
Adriano Vezzoli.

Partecipano al dolore **Roberto** e **Laura**

Paola e **Giorgio** si stringono affettuosamente ad Alessandro

È mancato ai suoi cari

Giuseppe Borio

Con profondo dolore l'annunciano la moglie **Fiorenza**, i figli **Aldo** e **Marco**, le nuore **Lidia** e **Marcella**, i nipoti **Elisabetta, Riccardo, Stefania**. Funerali giovedì 21 settembre ore 11 partendo da ospedale Maurizano e ore 11,45 parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo 44

Torino, 20 settembre 1995

Partecipano con affetto al dolore di Aldo gli amici

Giovanni Antonioli
Francesco Binelli
Giuseppe Brunero
Walter Chioli
Giorgio Corradini
Mario Crovari
Andrea Dadone
Adriano Floredan
Piergiorgio Giacchino
Carla Giraudo
Federico Patrucciali
Paolo Poggio
Michele Ricciardo
Carlo Rosellini
Giuliano Salamon
Roberto Stroppiana
Mauro Zavattaro.

Tragicamente è scomparso il

PROFESSOR DOTTOR

Giovanni Battista Panero

Medico Chirurgo

Lo annunciano: la moglie **Carla**, la figlia **Roberta** con **Marco**, il figlio **Marco**, la nuora **Luigia**. S. Rosario nella chiesa parrocchiale di Mazze mercoledì 20 ore 20,30. Funerale in Mazzè giovedì 21 c.m. alle ore 14 direttamente dalla chiesa parrocchiale.

Mazzè, 20 settembre 1995

Angelo e **Anna Actis Dato** e i **Soci** della **I.T.C.C.** partecipano la perdita del **COLLABORATORE** e **AMICO.**

Sergio e **Andrea Fugiglando** con rispettive famiglie sono vicini alla famiglia Panero nel dolore.

È mancato ai suoi cari

Maria Rainero in Cirano

ex dipendente Stampo

anni 70

Lo piangono: il marito **Pietro**, i figli **Claudia** e **Livio** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 presso la parrocchia S. Anna, via G. Medici 61. La presente è partecipazione e ringraziamento

Torino, 20 settembre 1995

Piangono l'adorata nonna **GINA: Maurizio** con **Chicca, Davide** e **Manuela.**

Giovanni e **Dina Bonotto** con **Mauro** ed **Annalisa, Alessio** e **Mara**, sono affettuosamente vicini al caro Quarto e famiglia

Lina e **Renzo Hertel** partecipano al dolore dei dott. Quarto e famiglia

Bruno, Luisella con **Chiara** ed **Andrea** partecipano affettuosamente

Francesco ed **Angela Irlino** sono vicini ai dott. Chiano e famiglia

Commossi e sempre vicini ai nostri liete momenti: **Luisa, Gianni, Andrea** e nonna **Tagliante.**

Profondamente vicini a Quarto

Rosalba e **Paolo Gilardi**
Laura e **Franco Pasquini**
Anna e **Giulio Rosso**
Romana e **Franco Sacchi.**

Barbara, Gian Carlo e **Lina** sono affettuosamente vicini a Lucia e Quarto per l'improvvisa scomparsa della loro mamma **GINA.**

Sono affettuosamente vicini all'amico Quarto e famiglia: **Franco, Medi, Marco; Giulio, Annamaria, Claudio; Marino, Annamaria, Barbara, Ermanno.**

Le famiglie **Merlo, Berzaviol, Gennari** sono vicini al dolore di Quarto e Maurizio per la scomparsa della signora

Teresa Buffa ved. Quario

Torino, 20 settembre 1995

Famiglia **Sancassani** partecipa al dolore.

Le famiglie **Bevione** e **Canalis** partecipano con affetto al dolore di Quarto, Luca e famiglie per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Giorgio, Laura, Cristina e **Guido** partecipano commossi

Mario, Marilena, Luca e **Massimo Travostino** partecipano al vostro dolore

Condomini, Inquilini, Amministratore del **Condominio** di **via Zumaglia 19/21, Torino** partecipano al lutto delle famiglie Quario e Canobio

I **Colleghi** dello **Studio B** della **Rai** di **Torino** sono vicini a Emma per la perdita del fratello

Dario Dante

Roberto Accomero
Dina Braschi
Domenico Brioschi
Daniela Calo
Alberto Gozzi
Felice Maranco
Paolo Masiero
Paola Roman
Massimo Venturiello
Carlo Vergnano.

Torino, 19 settembre 1995

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Luigi Marchetti

dipendente dell'Istituto in quiescenza

Torino, 19 settembre 1995

È cristianamente mancata

Lina Bozzato in Merlino

anni 60

La ricordano con affetto il marito **Paolo,** i figli **Federico** con **Rosy, Davide** e **Luca.**

Torino, 20 settembre 1995

Cristianamente è mancata

Alba Elisa De Vercelli ved. Ferraris

Ne annunciano i figli: **Marco, Francesco, Roberto** e **Gianmaria** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in San Gusto mercoledì 20 c.m. ore 15,30 nella chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento alle reverende suore della Casa di riposo Alice di Forno, al personale e alla signora Adele per l'amorevole assistenza.

Forno Canavese, 19 settembre 1995

Partecipano al dolore del dottor Gianmaria Ferraris e famiglia per la scomparsa della **MAMMA:**

Agnese e Brizio De Simone
Francamaria e Giovanni Gaudi
Sandro Marietti
Lucia e Virgilio Obert
Marenza e **Ezio Uggetti.**

Associazione Calcio Forno partecipa

Sci Club Even partecipa.

Claudio Armellino partecipa al lutto dell'amico Francesco Ferraris e della famiglia per la scomparsa della mamma signora

Alba Elisa De Vercelli Ferraris

Torino, 19 settembre 1995.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti**, gli **impiegati** e le **Maestranze** della **Sochma Spa** partecipano al lutto del loro presidente per la scomparsa della mamma signora

Alba Elisa De Vercelli Ferraris

San Mauro T.se, 19 settembre 1995.

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Gabriella Ghirardi in Sasso

anni 48

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma, il marito **Beppe**, le figlie **Daniela, Donatella** con **Angelo**, sorella, consuocero, cognati, nipoti, zii, parenti tutti. Funerali giovedì 21 corrente ore 10 parrocchia Madonna di Fatima

Torino, 19 settembre 1995.

Gabriella con **Gian Mario** ricordano la cara **MADRINA.**

I cugini **Luisa** partecipano al dolore.

Ricorderemo sempre **GABRIELLA** con gratitudine ed affetto. Cugini **Camino, Cavallo, Terzolo.**

Maria ed **Enzo** piangono l'immatura scomparsa della dolce **Gabriella.**

Gli amici **Angela Marco, Alba Riccardo, Giuliana Nando, Carla Vanni, Nanda Andrea, Marina Giorgio, Lidia** partecipano al dolore della famiglia Sasso.

Titolari e **Maestranze Edilcar** partecipano al grande dolore di Beppe e famiglia.

I cugini **Tabacco** e famiglie partecipano commossi al grande dolore di Beppe e famiglia.

Ciao cara **GABRIELLA** arrivederci. **Gabriele, Raffaele** e famiglie.

È mancato

Armando Picatti

anni 82

L'annunciano: il figlio **Alessandro** con **Maria**, la cognata **Sandra** con **Ivano**, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 21 settembre alle ore 15 da via Gorizia 15, Venaria, partendo dall'ospedale Molinette alle ore 13,30.

Torino, 18 settembre 1995.

Enrico, Angela con **Rosanna** ed **Aldo** partecipano al dolore di Alessandro per la scomparsa dell'amico **ARMANDO.**

Piera, Paolo, Valentina partecipano al dolore di Paolo ed Enrica per la perdita del papà

Giuseppe Cavallo

Torino, 19 settembre 1995

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Omedè

Lo annunciano con grande dolore la sorella **Rita**, il fratello **Vittorio** con la moglie **Luciana** ed il figlio **Paolo**, la cara **Ernestina** e parenti tutti. Funerali giovedì 21 settembre ore 11,45; chiesa Madonna di Fatima, corso Moncalieri 498, Torino. Dopo la cerimonia la cara salma proseguirà per Maglione (Torino) ove sarà tumulata.

Torino, 19 settembre 1995

È mancato

Domenico Vivenza

Lo annunciano: i fratelli **Elsa, Edoardo,** cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Lanzo mercoledì 20 alle ore 15 in parrocchia. Partecipano al lutto l'ing. **Scarella** e il dott. **Revoda.**

Lanzo Torinese, 19 settembre 1995

ANNIVERSARI

1983 1995

Antonio Bellina

Vivi sempre con noi.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo via Saluzzo 25 bis venerdì prossimo 22 alle ore 18,30 per il

dottor Gustavo Adolfo Rol

unitamente alla di lui consorte

Elna Resch-Knudsen Rol

Il **DOTTORE** ci riunisce intorno a **LUI** nella preghiera affinché possiamo riflettere sulla quotidianità della sua missione verso il prossimo.

Torino, 20 settembre 1995

«Noi siamo i viventi
Voi siete i morituri»

1904 1995

Gustavo Adolfo Rol

vivrà sempre nel cuore di quanti lo hanno conosciuto. Nel I anniversario della sua scomparsa sarà celebrata una Messa in suffragio nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo via Saluzzo n. 25 bis venerdì 22-9-1995 ore 18,30.

1938 1995

Carlo Biazzo

Per ricordarti a quanti ti vollero bene. **Andreina**

1993 1995

Franco Talarico

Ciao **PAPA'**

20-9-1992 20-9-1995

Gabriele Penazzi

Ciao tesoro, vivi felice la tua luminosa eternità. Papà e mamma. S. Messa ore 18 S. Pol leginio.

1994 22 SETTEMBRE 1995

Dove sono io,
là sarete anche voi

Emma Perucca

Sarrio sempre insieme nel Signore. Messa 22 settembre via Nizza 56 ore 18,30. 23 settembre Rossana ore 18.

1988 1995

Rino Genevro

Con affetto. **Enza.**

1991 1995

Giovanni Ribero

Con infinito rimpianto. **Alma.**

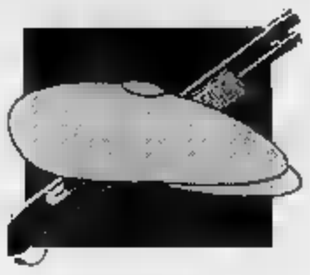
Roberto Bosio con affetto e riconoscenza ricorda i propri zii

1966 1995

Giuseppe Latil

1983 1995

Giuseppina Bosio Latil



Conferme al racconto di Mannoia: Cosa Nostra regalò un quadro a Giulio per ottenerne i favori

«Ecco perché Andreotti è 36 volte colpevole»

La Procura presenta gli atti d'accusa

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il [illegible] del quadro «che faceva impazzire Andreotti», il «giallo» della Lancia Thema che non avrebbe mai potuto condurre l'ex presidente del Consiglio da Santapaola, [illegible] momento che il 1979 [illegible] era ancora in produzione. Sono questi i due argomenti - certamente iperdimensionati rispetto alla reale importanza - che tengono banco nella bolgia che precede l'inizio [illegible] processo Andreotti, kermesse giocata quasi esclusivamente tra giornali e tv.

Farà discutere parecchio, quando le parti si affronteranno nell'aula bunker dell'Ucciardone, la storia del dipinto del maestro Gino Rossi, un paesaggio veneto dai colori tenui per il quale si sarebbero mobilitati persino i vertici di Cosa Nostra, desiderosi di ingraziarsi Andreotti che aveva espresso il desiderio di possedere quel dipinto.

Non è la prima volta che il quadro, olio 50 per 70, occupa i pensieri di magistrati ed investigatori impegnati nell'inchiesta sul conto di Giulio Andreotti. Tutto comin[illegible] negli Stati Uniti, nel 1992, in un appartamento anonimo [illegible] Brooklyn, dove viveva sotto protezione il collaboratore Francesco Marino Mannoia. Raccontando le sue «verità», il pentito disse anche di ricordare bene che il suo capo, Stefano Bontade, e il boss Pippo Calò, si erano dati molto da fare per riuscire a procurare un certo quadro che piaceva moltissimo al senatore: «Ne [illegible] innamorato. Lo voleva a qualunque costo».

[illegible] era facile, per gli investigatori, trovare i riscontri di una vicenda così evanescente. Come dimostrare, quantomeno, che il pentito diceva la verità? Sembrava impresa da accantonare, quando, il [illegible] giugno del 1993, la situazione si sbloccò improvvisamente [illegible] la comparsa dell'avv. Antonio Filastò - legale di parte civile (Foro [illegible] Firenze) al processo per la strage del rapido «904» - il quale venne ad informare i magistrati di Palermo [illegible] essere stato in parte svincolato dal segreto professionale impostogli precedentemente da un cliente.

Cosa aveva da rivelare il legale? Che Andreotti e Franco Evangelisti si erano interessati ad un quadro del maestro [illegible]. Così affermava Angelo Sassu, la sua assistita, una gallerista di Trento, vedova [illegible] Enzo Pandolfo, cugino dell'ex procuratore della Repubblica di Palermo, Salvatore Curti Giardina. La Sassu chiese anche di [illegible] sentita dai giudici che indagavano [illegible] Andreotti.

Secondo la testimonianza della gallerista, Franco Evangelisti, nel 1980, aveva fatto di [illegible] per [illegible]scire a comprare, ad un prezzo conveniente, il quadro di Rossi, asserendo che piaceva all'on. Andreotti. Anzi, la Sassu fu invitata a venire a Roma per contrattare l'acquisto del dipinto. Fu portata in una galleria, nelle immediate vicinanze di via della Vite, che [illegible] è riuscita [illegible] indicare [illegible] precisione. La trattativa non andò in porto perché il prezzo della tela, fra i 70 e gli 80 milioni, parve ad Evangeli[illegible] [illegible].

Sembrava storia dimenticata, ma successivamente la Sassu apprese da padre Gabriele Adami, dell'Antoniano di Bologna (morto da qualche tempo), amico personale del senatore (si davano [illegible] del tu), che quel quadro alla fine era finito ad Andreotti, regalatogli «da una persona». Una conferma insperata [illegible] racconto che Mannoia aveva fatto negli S[illegible] Uniti.

Durante le indagini per cercare i riscontri alla vicenda, gli investigatori [illegible] sono imbattuti in un Evangelisti poco politico e sconosciuto per chi non lo frequentava da vicino. Un Evangelisti che trafficava [illegible] quadri ed oggetti d'antiquariato, utilizzando anche il nome del senatore ed indicandolo co[illegible] «cointeressato» al commercio. Alla «Medusa» di Bruni, per esempio, Evangelisti trattava falsi De Chirico che [illegible] maestro, [illegible] più in grado di dipingere, firmava come suoi per far contento il politico.

Ma mentre - ieri giornata nervosa - imperversava il mistero del quadro, sul palcoscenico della «Andreotti-story» ha fatto il suo esordio Paolo Liguori, direttore di «Studio aperto», che ha accusato di inattendibilità il teste Vito Di Maggio. Il barman che giura di aver visto [illegible] l'ex presidente del Consiglio e il boss Nitto Santapaola. Liguori dice, in sostanza: «Racconta bugie perché nel 1979, anno in cui sarebbe avvenuto l'incontro nell'albergo di Catania, la Lancia Thema non esisteva».

L'uscita del direttore di «Studio aperto» ha provocato polemiche perché dagli atti processuali non risulta che Di Maggio abbia parlato di «Lancia Thema». Anzi nel verbale di interrogatorio si legge sempre «Lancia». Di «Thema», Di Maggio ha parlato nell'intervista alla Rai, mandata in onda lunedì sera. Per cercare di chiarire anche questo aspetto e non lasciare margini di sospetto, la Procura ha richiesto la cassetta registrata. Un adempimento che non sarebbe necessario, dal momento che, [illegible] fini processuali, fa testo il verbale depositato agli atti. Di Maggio non parla mai di «Thema» ed altri testi confermano che in quel periodo l'impr[illegible]a Costanzo - titolare dell'auto - «si serviva di Lancia».

Seppure tra sospetti e polemiche, i pubblici ministeri [illegible] fanno mistero di ritenere di aver chiaro il quadro generale delle accuse che muovono a Giulio Andreotti. Contestazioni che abbracciano la storia della corrente andreottiana in Sicilia, a partire dagli Anni 60, fino alla guerra di mafia, all'assassinio di Salvo Lima, allo stragismo e allo hombe [illegible] Capaci e via D'Amelio, passando per alcuni «snodi» come il rapimento di Aldo Moro e il memoriale scritto sotto interrogatorio delle Br, l'omicidio Pecorelli, l'omicidio di Dalla Chiesa.

Il vademecum della Procura per «entrare» nel processo, descrive alcuni «fatti importanti»: 36 avvenimenti, che sono le tappe fondamentali attraverso cui si sarebbe realizzata la complicità tra Andreotti e Cosa Nostra. Una storia che comincia nel '68 (Lima aderisce alla corrente andreottiana) e finisce ai nostri giorni, con l'aggiustamento dei processi in Cassazione. Il tutto frammezzato dall'avvento dei corleonesi e di Ciancimino che provoca la crisi con la vecchia mafia palermitana di Stefano Bontade. Una «storia infinita» tra politica e mafia, nata - pensano i magistrati - per la «sofferenza» cui andò incontro Andreotti quando si trovò in difficoltà perché stretto dal caso Moro, dalla seconda vicenanza prima con Sindona poi con Gelli. «Ha avuto bisogno della mafia», è la tesi della Procura. L'abbraccio non si sarebbe più sciolto, fino a costringerlo persino a «baciare» Riina.

Fr[illegible] Licata

A sinistra Nitto Santapaola. Sotto Pippo Calò

Una gallerista avrebbe confermato di essere stata coinvolta per ottenere il dipinto che piaceva al leader

A destra Giulio Andreotti. Sarà processato il 26 settembre

PERSONAGGIO

LE «MANOVRE» DI UN BOSS

Santapaola, un malore per mettersi da parte

CALTANISSETTA

Nitto Santapaola si ritrova sempre più sotto i riflettori. E' entrato all'improvviso nel caso Andreotti per le dichiara[illegible] del super testimone Vito Di Maggio dopo che due settimane fa a Catania era stata uccisa la moglie, Carmela Minniti. Adesso si dà malato, provando a far saltare [illegible] Corte d'assise, a Caltanissetta, [illegible] processo per [illegible] strage di Capaci nel quale è fra i 41 imputati.

Nel processo Andreotti il padrino di Catania, fino a una quindicina d'anni fa considerato un ottimo commerciante d'auto in contatto con politici, cavalieri del lavoro e perfino prefetti e questori, sembra ormai coinvolto in grande stile. Sta facendo discutere, sia i colpevolisti [illegible] gli innocentisti, [illegible] suo presunto incontro nel 1979 con Salvo Lima e lo stesso Andreotti. Vero o falso, il polverone puntuale in tutti i clamorosi avvenimenti [illegible] mafia?

[illegible] lo chiedono tutti. E Santapaola con quel «sono pazzo» che ha detto l'altro ieri al suo avvocato Pino Napoli, ha dato l'impressione di volersene uscire [illegible] più [illegible] fretta possibile dall'aggrovigliato caso Andreotti. E non soltanto da questo.

Ieri mattina, infatti, Santapaola ha provato a mettersi da parte (malino a un certo punto) anche nel processo per l'uccisione di Giovanni Falcone, della moglie e [illegible] tre poliziotti che li scortavano. Mentre su un elicottero [illegible] carabinieri veniva trasferito dalla sua prigione nell'aula bunker del carcere Malaspina a Caltanissetta - dov'erano già Totò Riina e il [illegible]gnato Leoluca Bagarella, pure imputati - Santapaola si è sentito male. Ha detto di avere «il diabete alle stelle». E' stato immediatamente ricoverato nell'infermeria del carcere. Qui il medico che l'ha visitato non l'ha poi trovato tanto mal ridotto. «Non ce la faccio a seguire l'udienza, non mi [illegible] sento. Voglio però esercitare [illegible] mio diritto ad assistere al processo», ha ripetuto [illegible] voce stanca, mostrandosi provato.

A quel punto si è stati davvero a [illegible] passo dal rinvio del processo, ripreso appena ieri dopo due mesi di sosta per le ferie estive. Ma il presidente Ottavio Sferlazza ha mantenuto saldi i nervi e ha affrontato la questione con la dovuta energia, e con serenità. Ha disposto una visita specialistica, un neurologo ha controllato le condi[illegible] di salute del boss che sosteneva di sentirsi «uno straccio». Già l'altro giorno al suo avvocato Santapaola aveva detto di essere «ridotto male e [illegible] riuscire più a dormir la notte». Il referto nella tarda mattinata, è stato chiaro: Santapaola era in grado di seguire [illegible] processo in aula. L'imputato invece ha continuato a sostenere che il malore non gli era passato del tutto.

Alle 13,45 il presidente ha informato l'aula, poi ha deciso di aprire l'udienza alle 15 quando ha [illegible]chiarato Santapaola assente per rinuncia. L'udienza è quindi proseguita regolarmente. Sono stati interrogati i superstiti della strage.

Gli agenti di polizia Gaspare Carvello e Angelo Corbo, che viaggiavano sulla terza vettura blindata nel corteo delle auto assegnate a Falcone, hanno dichiarato che tutto fino al momento dello scoppio era sembrato tranquillo. Altrettanto ha riferito l'autista giudiziario Giuseppe Costanza che invece viaggiava nel sedile posteriore della Croma al cui volante era Giovanni Falcone. Il giudice di tanto in tanto voleva guidare e lo faceva sempre quando con lui era la moglie, che nei sedili posteriori in auto soffriva. Costanza rimase soltanto ferito. Ha ribadito che non dimenticherà mai quegli attimi «Quel giorno tutto sembrava sereno - ha detto Costanza - altre volte invece c'erano stati nervosismo e preoccupazione e nell'aria si [illegible] avvertita molta elettricità».

Antonio Ravidà

I giudici

«E' stato 24 anni con le cosche»

Ecco i principali capi d'accusa nei confronti di Giulio Andreotti.

IL PATTO CON [illegible]. Dopo la politica del '68 l'onorevole Salvo Lima aderisce alla corrente di Andreotti, che passa dal 2 al 10% nella dc. Lima è uno dei politici espressione del voto mafioso, di Stefano Bontade in particolare e dei cugini Salvo. Nel '76 anche Andreotti, dopo Lima, accetta un accordo con Vito Ciancimino, legatissimo ai «corleonesi». I rapporti tra Andreotti e i boss diventano diretti nel 1978-'79.

IL CASO MORO. In una prima fase, [illegible] richiesta di Lima e dei Salvo, Bontade cerca di favorire la liberazione di Moro. Poi arriva un contrordine. Secondo l'accusa, il motivo sarebbe «il contenuto dei documenti scritti da Moro durante il sequestro in cui attacca pesantemente Andreotti».

DELITTO PECORELLI. Tra il dicembre '78 e il gennaio '79, il gen. Dalla Chiesa ha contatti con il giornalista Pecorelli per avere notizie sul sequestro Moro. Pecorelli viene a [illegible]noscenza di parti omesse del memoriale Moro e sulla rivista Op intensifica gli attacchi contro Andreotti e Vitalone. Il 20 marzo '79 il giornalista viene ucciso a Roma. I mandanti sarebbero proprio Andreotti e Vitalone.

MATTARELLA, IL [illegible]. Nel '79 Mattarella si stacca dagli equilibri politici con Lima e Ciancimino e va contro gli interessi di Cosa nostra. Sempre nel '79, il senatore incontra a Catania Nitto Santapaola (lo riferisce il teste Vito Di Maggio). In ottobre Mattarella incontra il ministro dell'Interno Rognoni. Al suo capo di gabinetto confida: [illegible] mi succederà qualcosa, ricordati di questo [illegible] colloquio al Viminale». Un timore fondato: il [illegible] gennaio 1980 Mattarella viene ucciso. Andreotti protesta per il delitto, ma Bontade lo minaccia [illegible] ritirare il sostegno elettorale di Cosa nostra.

I [illegible]. Andreotti nega sempre, contro ogni evidenza, di conoscere i Salvo. I suoi rapporti con i cugini vengono invece provati da foto e testimonianze.

[illegible] DALLA CHIESA. Il 3 settembre 1982 è strage in via Carini. Cinque mesi prima, il generale Dalla Chiesa in un colloquio «sempre incredibilmente negato da Andreotti» aveva detto a quest'ultimo che [illegible] avrebbe avuto riguardi per quella parte [illegible] elettorato alla quale attingevano i suoi «grandi elettori»; e aveva definito la [illegible] corrente a Palermo «la famiglia politica più inquinata del luogo».

LO STRAPPO CON COSA NOSTRA. Dopo la presa del potere da parte dei corleonesi, i rapporti Andreotti-Cosa no[illegible] diventano più difficili. La mafia reagisce in occasione delle elezioni politiche del 16-6-1979 pilotando i consensi elettorali a favore del psi.

RIINA E I[illegible]. Andreotti è costretto a incontrarsi con Riina (il 20 settembre dell'87) sia per salvare la vita [illegible] Lima [illegible] per non compromette[illegible] il potere della sua corrente. Nel 1987 il giudice di Cassazione Carnevale inizia l'opera di sgretolamento del maxiprocesso. Ma questo disegno fallisce e le condanne sono confermate. Riina scatena la vendetta di Cosa nostra contro chi ha tradito.

LA [illegible]TE DELLA MAFIA. Nel '[illegible] vengono uccisi Lima e Ignazio Salvo. Dopo le stragi di Capaci, Brusca e Bagarella concepiscono un attentato contro Andreotti perché «ha tradito»

IL CASO

SENTENZA CHE DIVIDE

Il pentito Marino Mannoia

La Cassazione «crede» ai pentiti

«Per l'arresto sono sufficienti gli indizi»

ROMA

Il Parlamento ha appena [illegible] messo freno alle «manet[illegible] facili», ma nel frattempo la Cassazione rende meno difficili gli arresti basati sulle dichiarazioni dei pentiti. Le parole dei «collaboratori di giustizia» per mandare in galera e rinviare a giudizio un indagato, infatti, de[illegible] essere riscontrate, [illegible] sono sufficienti elementi indiziari anche «non individualizzati» a [illegible] stegno dell'accusa. Gli indizi per arrestare una persona, insomma, non devono essere necessariamente «gravi, precisi e concordanti» come quelli che servono in dibattimento per una condanna; basta che consentano al giudice di prevedere un verdetto di colpevolezza, che può arrivare «attraverso la futura acquisi[illegible] di ulteriori elementi».

E' quanto stabilisce una recente sentenza delle sezioni unite della Corte di Cassazione. Una decisione che farà discutere perché si sovrappone alle regole per la custodia cautelare appena riscritte dal Parlamento, e perché arriva alla vigilia di scadenze importanti e nel bel mezzo di [illegible] polemiche. Per esempio (anche se c'entra solo indirettamente), il processo Andreotti, dove andranno in [illegible] ben ventisette pentiti; e mentre sono in corso carcerazioni [illegible] testate come quella [illegible] Calogero Mannino; e durante l'ispezione ministeriale - anche questa contestatissima - negli uffici del pool milanese di Mani Pulite, che riguarda proprio l'utilizzo della custodia cautelare.

Le sezioni unite [illegible]o state chiamate a sciogliere un complesso problema giuridico sul quale in passato c'erano state risposte contraddittorie: e cioè se l'articolo 192 del codice di procedura penale, quello che richiede gli indizi «gravi, precisi e concordanti», si applica solo alla fase del dibattimento, oppure anche a quella della carcerazione preventiva e del rinvio a giudizio. La Corte suprema ha risposto che si applica solo al giudizio. E di conseguenza ha stabilito che i riscontri alle parole di un «chiamante in correità» necessari ad arrestare o mandare a pro[illegible] [illegible] indagato possono in qualche modo essere più deboli, affievoliti rispetto a quelli che servono per una condanna.

Rimane per il giudice l'obbligo di verificare l'«attendibilità» delle parole del pentito, perché, dice [illegible] Corte [illegible] «chiamato in correità, diversamente dalla testimonianza, [illegible] può in nessun caso integrare, di per sé sola, un grave indizio di colpevolezza [illegible] non sia corroborato da riscontri estrinseci idonei a suffragare l'attendibilità». Ma quelle verifiche possono essere basate anche [illegible] riscontri più generici di quelli richiesti nel giudizio. E questo perché, [illegible] legge nella sentenza, «nelle indagini preliminari non si ricercano prove, ma solo elementi indiziari di tale spessore [illegible] rendere utile un rinvio a giudizio nella prospettiva di una condanna».

L'altro punto di rilievo è che se l'accusa di un «dichiarante» riguarda più persone, e se i riscontri indiziari si trovano solo per alcuni indagati mentre per gli altri ci sono solo generiche compatibilità, il provvedimento di custodia cautelare può essere emesso per tutti gli accusati, compresi quelli per cui i riscontri sono più deboli.

[illegible] [illegible]pecifico che la Corte s'è trovata a giudicare - una rapina commessa in Puglia, con un pentito che accusava i suoi complici - il collaboratore ha fornito elementi di riscontro per alcuni, e riferito le modalità del fatto che sono state verificate; in particolare l'uso di un trattore per sfondare una vetrina. Uno degli indagati è stato arrestato perché in passato aveva partecipato ad un'altra rapina eseguita col metodo del trattore.

«Questa giurisprudenza che da tempo cerca di agevolare il carcere è assolutamente arbitraria», tuona l'avvocato Carlo Taormina, passato alle cronache come il «fustigatore» dei pubblici ministeri. «Non esiste nessuna norma del codice - continua il legale - che autorizza a distinguere tra i requisiti richiesti nel giudizio e quelli necessari nelle indagini preliminari. E' ovvio che durante le inchieste non si può pretendere la prova, ma da qui a rendere lecito l'arresto di una persona anche in mancanza di riscontri individualizzati ce ne [illegible]. Figuriamoci che cosa può accadere mettendo questa sentenza in mano a Procure un po' arrembanti, e ce ne sono, mi cre[illegible]. Queste litanie della Cassazione dimostrano ancora una volta che il problema non [illegible] tanto le leggi che fa il Parlamento, quanto l'interpretazione che ne viene data. Siamo in una fase di caduta verticale della legalità, proprio perché la Cassazione ha abdicato al suo ruolo di garante della legalità stessa».

Giovanni Bianconi

La confessione in una intervista a Eric Clapton: «Mai più dopo quella volta»

Armani: così ho detto no alla cocaina

«L'ho provata vent'anni fa, oggi sono pentito»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A strappargli la confessione è stato il re della chitarra, Eric Clapton, in un'intervista su un mensile inglese. «Sì, ho provato la cocaina», ammette Giorgio Armani, a conclusione di una chiacchierata sulla vita, sulla moda, sulla celebrità, sui mille demòni che complicano l'esistenza: «L'ho provata una volta, con un gruppo di amici. E mi è piaciuta». Clapton appare sorpreso, come sorpresi devono senz'altro essere i lettori del numero di ottobre della rivista «GQ», bibbia in fatto di moda, di costume, di spettacolo - del maschio anglosassone. «E perché no?», replica Armani quasi sorpreso della sorpresa: «Ma poi... finito. Quella volta è basta»

Perché no? Ma a distanza di tre mesi - l'intervista si è svolta a fine giugno, nella sede milanese di Armani in via Borgonuovo - l'innocente confessione rischia di sollevare un grande clamore; anche perché qualcuno l'ha subito presa per il verso sbagliato, come una benedizione della droga. Tant'è che lo stilista, ieri pomeriggio, ha ritenuto da Roma di dover smorzare le polemiche sollevate dagli inglesi. Per spiegare, soprattutto, che il suo non è stato un incitamento alla droga, ma la semplice affermazione di un'esperienza da non ripetere; e ribadire, se mai fosse già chiaro, che il suo contatto con la cocaina è stato un episodio isolato, tanti anni fa. «Si parla di vent'anni fa, una sera d'estate al mare: ho provato per essere "moderno"! L'effetto è stato tale da convincermi che sarebbe stata la prima ed ultima volta. Avevo 40 anni, abbastanza per scegliere di provarla e abbastanza per capire che non m'interessava».

Quello che le agenzie di stampa forse non hanno capito, lanciando la notizia in toni clamorosi da Londra, è il senso di quell'intervista «cuore aperto» con un intervistatore d'eccezione; in cui il capitoletto della droga era relegato alle ultime righe, quasi a condimento del piatto principale. Ma tant'è. «Una volta - risponde Armani alle insistenze di Clapton - ho anche provato un po' di acido. Ho avuto mal di testa per quattro ore. E non ho fumato (la marijuana; ndr), sebbene sia un'esperienza da fare. Non si può andare avanti tutta la vita senza provarla. Guardandosi bene, tuttavia, dall'assuefazione. E purtroppo c'è tutto quel traffico, e i ragazzi a scuola...».

«Un ruolo importante nel mondo della moda?», lo pungola Clapton. «C'è chi lo dice», risponde Armani: «Ma non ho molto a che fare con quella gente. Vedo persone coinvolte (con la droga; ndr), ma non molto vicine a me. Non capisco. Forse quando vengono a casa mia si sentono un po' come in chiesa, e allora lo fanno». Per rispetto, suggerisce Clapton: quello che traspare come uno dei fili conduttori nell'esistenza dello stilista.

Dall'ammirazione dal duca di Windsor a quel suo vezzo di guidare in modo così spericolato che gli amici non lo lasciano più al volante; dall'ammirazione che prova quando vede un cuoco al suo eroe Tarzan «tipico esempio di uomo nella natura»; dalle paure di uno stilista che non ha mai preso lezioni di disegno all'amore per una vita semplice che gli sfugge («Appena posso mi sottraggo alle mie guardie del corpo»). C'è di tutto, talora anche in confronto a due di emozioni e sentimenti, nell'intervista di Clapton. La paura di Armani di essere solo («Non più di cinque giorni l'anno»); anche se poi si lamenta di sempre «qualche rompiballe attorno».

Prima dell'accenno alla droga, Armani si dilunga sulle cose di se stesso che gli vanno: «La timidezza, la mancanza di morbidezza nei movimenti, il modo in cui parlo. Vorrei essere più alto, più colto. Vorrei essere un uomo di cultura». Ma poi ammette anche, una punta di civetteria, le qualità che gli hanno permesso «di rimanere lo stesso nonostante il successo». «Voglio sempre rimanere come me - spiega - e più importante divento, più mi piace me, con i miei difetti e le mie insicurezze».

Dichiara ammirazione per Coco Chanel e per Dolce & Gabbana («Quando sono uscito dalla loro sfilata ho pensato ai miei neri e ai miei beige e ho pensato: e ora che faccio?»). Anche per Versace, «che ha fatto una scelta precisa, sebbene non sia il mio tipo di moda». Parla della sua vita, del vuoto lasciato dalla scomparsa del suo partner Sergio Galeotti, di come l'arredamento della sua casa sia sempre stato un riflesso della sua esistenza. Filosofeggia sul «mondo di Armani», spingendosi a escluderne molte celebrità che pure indossano i suoi vestiti. Una chiacchierata fra amici, «rivelazioni» comprese.

Fabio Galvano

«Quanto alla marijuana non so fumarla»

«Voglio restare sempre lo stesso Mi piaccio»

Giorgio Armani e Eric Clapton
Sopra, [illegible] e in alto Gianni Versace

In Germania

Una legge antistupro per le mogli

B[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fra i primi Paesi al mondo, la Germania punirà la violenza sessuale nel matrimonio, ai tratti di stupro vero e proprio o di coercizione all'atto sessuale. La decisione presa ieri dal governo è il frutto di un compromesso che ha già suscitato le prime polemiche da parte dei «Verdi», insoddisfatti della «copertura» e «dell'estensione» di una legge che costituisce, in ogni caso, un enorme passo avanti rispetto alla legislazione tedesca precedente (nella quale la violenza sessuale nel matrimonio non era considerata, neppure all'interno della legge sullo stupro) e rispetto a quella di Paesi come l'Italia.

Secondo la proposta del governo, che la settimana prossima sarà formalizzata e che dovrebbe essere approvata quanto prima dal «Bundestag», la violenza nel matrimonio sarà punibile anche «d'ufficio»: la procura potrà intervenire, dunque, anche in assenza di una denuncia da parte delle vittime. Le pene potranno arrivare fino a cinque anni partendo da un minimo di due anni - nei casi più gravi e soprattutto quando la vittima sia stata particolarmente umiliata, malmenata o ridotta in pericolo di vita - ma non potranno comunque essere inferiori ai sei mesi. In caso la vittima non sia in grado di difendersi (perché handicappata o perché ammalata, per esempio), la pena sarà di cinque anni.

Tre i punti principali di quella che si annuncia come una svolta nella legislazione europea: non sarà considerata violenza sessuale soltanto l'aggressione conclusa con la consumazione dell'atto sessuale; sarà punita la violenza omosessuale; saranno punite anche le aggressioni che - per paura o per sottomissione - non hanno suscitato alcuna reazione immediata nelle vittime.

Soprattutto per volontà dei partiti delle Unioni cristiane, sarà inserita nella nuova legge una «clausola di conciliazione», in base alla quale la vittima dell'aggressione potrà chiedere la sospensione delle indagini «nell'interesse della continuazione del legame matrimoniale». E', questo, un «diritto della vittima» che in principio non potrà mai essere messo in discussione: se la procura, tuttavia, avrà il sospetto che la donna agisce in questo modo per paura di vendette o ritorsioni, non terrà conto della sua raccomandazione, e la procedura proseguirà.

Secondo i «Verdi», la nuova legge tuttavia non è sufficiente: soprattutto perché prevede che - dopo aver subito una violenza sessuale - la donna può opporsi all'azione penale. Questa norma, accusano gli ecologisti, si ritorce contro le donne che - proprio in ragione di questo possibile «appello» - saranno sottoposte a ogni forma di pressione e di ricatto da parte del loro aggressore.

Emanuele Novazio

DIETRO LA BELLEZZA

Se la droga sfila in passerella

Il j'accuse di Carré Otis e della Crawford

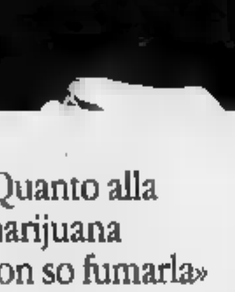
MODA e droga, argomento di fuoco che - dall'uscita del film di Altman «Prêt-à-porter» - si accenna a spegnersi.

I casi, documentati, non mancano. Nel luglio del 1994 la ragazza-copertina Kirsy Hegel, 24 anni, confessò l'uso della droga durante le sfilate: «Le modelle al trucco sniffano a sazietà. A quasi tutte le manifestazioni ci sono spacciatori per soddisfare le richieste». Il modello di riferimento per le più giovani è Gia Carangi; la top-model uccisa dall'Aids, nell'86, aveva contratto la malattia iniettandosi l'eroina. Ma non basta. Carré Otis a febbraio disse alle aspiranti top: «Nel crudele mondo della moda stupro, droga e anoressia sono all'ordine del giorno». Mentre Cindy Crawford, pochi giorni fa, ha confessato che a 15 anni fu invitata ad una cena a luci rosse e droga.

«Quello dell'abbigliamento è un settore su cui i giornali ultimamente hanno avuto la mano pesante, demonizzandolo fino all'inverosimile», commentano all'agenzia milanese di modelle Riccardo Gay, senza però negare che, come in ogni altro ambiente «artistico», ci sono persone che fanno uso di stupefacenti. Ma se gli addetti ai lavori non vogliono scendere in dettagli c'è chi, invece, non nasconde le trasgressioni del fashion-system. Ne parla senza peli sulla lingua Benedetta Barzini, ex top model negli Anni Sessanta, autrice del libro «Storia di una Passione Senza Corpo» (triste vicenda di due mannequins): «In questo ambiente hanno accesso persone prive di cultura, molto fragili e soprattutto giovanissime. Il loro potere contrattuale si riduce a un corpo. In 30 anni non è cambiato molto per le indossatrici. Lo stress, la paura di non farcela... sono mille i motivi per cui si ricorre agli stupefacenti. Negli Anni Sessanta le ragazze, ma anche fotografi e stilisti facevano uso di allucinogeni; con risultati disastrosi. La top Donyale Luna è morta di overdose. Eve Nicholson è impazzita, vive in California sotto i ponti come una barbona. Anche il parrucchiere Ara Galant, braccio destro di Avedon, è stato stroncato dall'eroina. Per non parlare di Terry Broome», racconta la Barzini e sostiene che adesso la coca e altri intrugli circolano nell'ambiente, soprattutto fra chi non è portato in palmo di mano: «Vale a dire tutto il sottobosco. A Milano furoreggiano i disco-boys, ragazzotti che accompagnano le aspiranti indossatrici in discoteca per drogarle. I disco-boys, pagati dai night club, hanno il compito di movimentare le serate con fanciulle disposte a tutto, anche a prostituirsi».

Dalle modelle ai fotografi il passo è breve? «Mica tanto - risponde la fotoreporter romana Tiziana Cerusico -; bisogna fare un discorso. Ci sono quei poveretti, come me, che lavorano muli dalla mattina alla sera per i servizi sulle riviste e i reportage delle sfilate. E poi esistono i maghi del clic, gli artisti, delle grandi campagne pubblicitarie. I primi hanno neppure il tempo di respirare, altro che coca! I secondi invece, a volte, sniffano per non sentire la stanchezza o il calo di creatività. Capita soprattutto in America dove è inammissibile presentarsi in pubblico fuori forma». Sul fronte stilisti, nel libro di Laurence Benaim, risulta che Saint Laurent facesse uso di droga. Idem per Calvin Klein; nella sua biografia, «Obsessions», si legge: «Tiene sul comodino una ciotola di cocaina e la consuma guardando film porno». La Cerusico ribatte: «In Italia è diverso. Non penso proprio che uno come Ferrè sia dedito agli stupefacenti, nemmeno se lo vedessi ci crederei. I nostri creatori sono estetì, sognatori, ma anche grandi professionisti». Quale può essere, però, la molla che spinge uno stilista a drogarsi? «Sentirsi più giovane, divertirsi, rilassarsi... Sono supposizioni. Francamente non conosco nessun collega che si droga», conclude Chiara Boni.

(a. ama.)



La stilista Chiara Boni e l'ex modella Benedetta Barzini

E la top Kirsy Hegel «Dobbiamo difenderci dagli spacciatori»

Molestie, senatrici in rivolta

Tabladini (Lega): metterò la cintura di castità

Polemiche a Palazzo Madama sul disegno di legge: «Goliardia e volgarità»

POLITICA E DINTORNI

ROMA. Serpeggia la paura tra i politici della destra e della Lega Nord. Come non definirla tale se, chiamati a pronunciarsi sul disegno di legge sulle molestie sessuali nei luoghi di lavoro, c'è chi medita di ritornare al Medio Evo. Unica novità, la traduzione maschile di un'usanza che valeva al femminile. «Ho dato istruzioni al fabbro di confezionarmi una cintura di castità a combinazione. Il numero lo conoscerà solo mia moglie, così evitero, almeno, qualsiasi accusa di molestia sessuale», annuncia il capogruppo al Senato della Lega Nord, Francesco Tabladini.

Questa drastica «soluzione» sarebbe stata suggerita dopo che, con uno strettissimo margine di voti, l'assemblea aveva approvato un emendamento governativo che definiva le molestia sessuale e ogni altro comportamento anche verbale a connotazione sessuale o comunque basata sul sesso «che sia indesiderata e che, di per se, per la sua insistenza, sia percepibile secondo ragionevolezza come offesa alla dignità e libertà della persona che lo subisce o che sia suscettibile di creare un clima di intimidazione nei suoi confronti».

Paura e panico. Dopo aver fatto mancare per due volte il numero legale nell'aula del Senato durante l'esame degli «emendamenti al disegno di legge - e, in entrambi i casi, su richiesta di Forza Italia, con il senatore Giovanni Zaccagna - c'è chi ha preferito l'arma delle battute grevi. «Da eventuali accuse - spiega il senatore leghista Tabladini - vedro di difendermi volta in volta confidando nel buon senso del giudice». Poi con spirito solidale si è rivolto ad altre categorie di uomini. «Non vorrei essere il datore di lavoro di un'azienda a prevalente presenza femminile» Chissà quali brividi ed incubi avranno ora gli imprenditori tessili, dove notoriamente la manodopera è nella stragrande maggioranza di sesso femminile. Ma c'è da meditare anche in casa propria «Al gruppo - avverte il senatore leghista - darò ordini severissimi circa le distanze da tenere, gli sguardi abbassati, il linguaggio ineccepibile e chi frequenta le segretarie dovrà sempre essere accompagnato da un testimone».

Tanta ilarità e per due volte del numero legale ha fatto andare su tutte le furie le senatrici laburiste Orietta Baldelli e Maria Antonia Modolo, in compagnia delle pidiessine Luana Angeloni, Franco D'Alessandro Prisco, Maria Grazia Daniele Galdi e Maria Grazia Pagano. «La destra sta attuando l'ostruzionismo nell'aula del Senato nei confronti di una legge che va a toccare risvolti personali degli uomini - hanno detto, non nascondendo la loro rabbia -. Siamo ben lontani da un giudizio sereno. Si ha paura che le donne possano avere uno strumento ricattatorio nei confronti dei datori di lavoro». Il film «Rivelazioni» insegna, ma anche l'uso disinvolto di alcune donne nello sfruttare l'accusa di molestie sessuali, ha contribuito a mettere in ombra il numero ben maggiore di donne che invece sono vittime. Il tentativo da parte della destra e della Lega Nord di sminuire questo fenomeno preoccupa (ma contro l'impostazione della legge c'è pure Rifondazione comunista). «Non vorremmo che questa legge, come altre riguardanti le donne, venga insabbiata». Un timore motivato. Basti pensare alla legge contro la violenza sessuale, ancora ferma dopo anni di discussioni. Solo l'«ilarità» non cambia mai, ogni volta che c'è in discussione una legge che coinvolge le donne.

Stefanella Campana

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Il Bianco vince giocando: 1) 29-25, 18×27, 2) 25-29, 27-22, 3) 14-23, 26-30, 4) 29-25, 17×26; 5) 25-29 e vince. Un omaggio alla memoria del grande dama milanese

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V A N N

[illegible] 4)
GLamo - 9 O La Ve GLAMOROSA LITE

PAROLIERI
9 lettere: [illegible] cercherai, cercherò, cercherò, rastrelle, [illegible], sarchierò, setacciare, secchiera, secchiere. 8 lettere: stellare, stemmo, 7 lettere: allerta, isolare, isolata, isolate, isolate, isolella, stecchi, stecchi, tarchia, telefaro; 6 lettere: alato, altano, altare, allera, allolà, anesi, asseta, cenata, cenate, cerasa, celata, celate, cerato, cerchi, cestae, cresta, creste, credo, cresta, crestè, elenca, lanare, lanata, lanate, lanato, lanera, fasche, lasche, lesche, loschi, Polole, ollaro, oscena, ostare, rasato, rasato, rischi, scalla, tenale, renata, senale, secchi, secale, senato, senale, senato, serato, serala, silale, silale, solola, Selore, selare, solata, solate, stalli, stallo, stana, stame, stella, tasche, telare, toschi, torsae, toschè, toschi, 5 lettere: arare, alare, alata, alate, allilo, alosa, alose, altea, anelo, anche, archi, arena, asola, asnle, aster, cesta, cesto, cesto, chela chele, chelo, crasi, crena, creso, [illegible], crete, erasa, erasi, elaso, isola, isole, rsler, larne, lesta, laste osale, osche, oschi, raico, reale, rosto, rsale, resta, resto, salto, [illegible], stare, stelo, stola, stole, tallo, tenar, [illegible]. Totale 141 parole

SCACCHI
La partita, disputata in occasione del torneo di Pamplona del 1993 è proseguita con 1 [illegible] il Bianco ha perso. Ma avrebbe dato matto in 4 mosse con il seguito 1 Cg6 +, 1 g6, 2 Te8 +, 1 e8; 3 D c8 + D48, 4 D f8 matto

ENIGMISTICA
Bianchi e chiama Abel, il cantautore ha 19 anni e il giocatore Celeno gioca nella Libertas. Ecco comunque gli abbinamenti completi: 18 anni ha Abel Bianchi, Uruguayano, mezzapunta [illegible] Fortitude. 19 ne ha Julio Rosso, Messicano, centrocampista dell'Umino, 18 ne ha Diego Golia, Peruviano [illegible] Vago, 21 ne ha Paco Verdi, Argentino portiere dell'Audax; 22 ne ha Gabriel Mari, Celeno difensore della [illegible]

SESTO ASSE
I 6 equipaggi si sono classificati nell'ordine: tedesco, italiano, svizzero, italiano, tedesco e svizzero. Supponiamo che abbia vinto un equipaggio italiano. L'altro italiano sarebbe 3° o tedeschi 2° e 6° (l'unica possibilità che ci vede distanziati di 3 posti) o agli svizzeri non resterebbero che il 4° e il 5° posto, il che risulta incongruente con le ipotesi iniziali. Dunque ha vinto un equipaggio tedesco e l'altro classificato 5°, gli svizzeri di conseguenza devono essere 3° e 6° (l'unica possibilità per due siano distanziati di 3 posizioni) e gli italiani 2° e 4°, distanziati tra loro quanto previsto

D	E	C	O	D	I	F	I	C	A	T	O			■	I	R	E	S	C	A
L	E	M	A	N	O		I	V	A	N	A		S	T	E	S	E		B	P	A	L
	D	E	S	E	R	T	A		■	D		C		I	L	O	R		C	A	P	■
M	O	R	T	A	I		■	I	S		D	A	R	N	E	L	L		A	R	E	S
A	T	I		L	A	C	A	■		■	E	V	O	C	A	T	I			I	T	A
O	T	T	O		N	A		S	M	I	L	I	T	A	N	I	2	Z	A	T	O	
M	A	I		G		S	C	I	A	T	I	C	A				Z	E	N	O		■
E			R	A	C	C	A	P	R	I	C	C	I	A	N	T	I		A		C	O
T		T	E	R	R	A	D	I	G	R	A	N	A	M		U			L	A	O	S
T	E	A		R	I	M	E	■	I	A	T	I		P	A	R	A	M	O	U	N	T
O		P	R	E	M	I	N	E	N	T	E		N	E	R	A	V	I	G	L	I	A
	S	P	O	S	E		Z		E	■		M	O	R	A	T	O	R	I	A		N
	C	O	N	I	A	T	A				G	I	D	■		■	N	E	A		E	D

Nuovo allarme dal rapporto dell'Onu: i mari si innalzeranno, scompariranno le isole

L'Apocalisse? E' l'effetto serra

Ostaggi di freddi polari e di caldi torridi

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

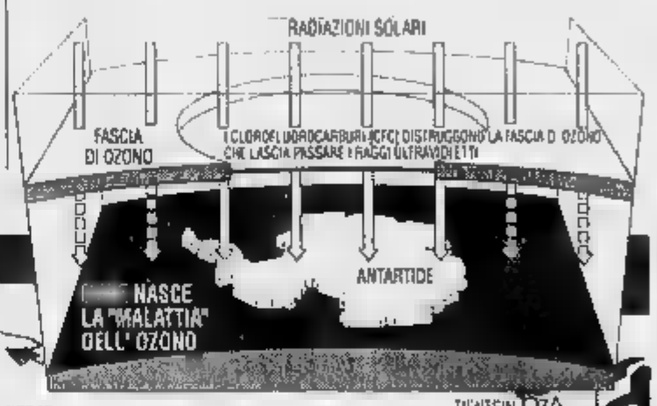
Nel giro di un secolo potrebbe esse- necessario ridisegnare tutte le mappe per seguire gli avvenuti cambiamenti della geografia. Con l'effetto in piena attività, e con perseverare dell'attuale, scarsissima voglia di fare qualcosa che mostrano i governi, il livello dei mari aumenterà di almeno una quarantina di centimetri e la conseguenza più ovvia sarà il restringersi delle coste e il modificarsi del corso dei fiumi. I grandi delta sparsi per il mondo, quello del Mississippi, del Nilo, del Gange ed anche del Po, cambieranno la loro conformazione, intere popolazioni saranno costrette a emigrare e antiche tradizioni spariranno. Ma gli sconvolgimenti più consistenti, non tutti necessariamente negativi, saranno quelli economici, sociali ed anche politici, perché grandi regioni del mondo note per il loro inver- estremamente rigido diventeranno più miti e distese desertiche si espanderanno ancora di più. Queste apocalittiche previsioni sono contenute nel rapporto che l'«Intergovernmental Panel on Climate Change» sta preparando. gruppo è costituito da circa 2500 scienziati nominati dai vari governi del mondo e lavora nell'ambito delle Nazioni Unite per contribuire ai negoziati che prima o poi dovrebbero portare a stabilire delle norme per ridurre l'immissione nell'atmosfera dell'ossido di carbonio.

Finora, mio si, quello del surriscaldamento dell'atmosfera terrestre (l'effetto serra, appunto) avuto molte difficoltà a farsi considerare un problema vero. Da una parte c'erano gli ambientalisti con le loro catastrofiche previsioni, dall'altra i conservatori e gli industriali loro negare ogni responsabilità e nel mezzo la comunità scientifica mondiale che non riusciva a propendere per l'una o l'altra tesi. Adesso, sebbene le simulazioni del «possibile sviluppo» ottenute con i computer conservino ancora una buona dose di incertezza, molti scienziati sembrano convinti che la strada imboccata ha buone probabilità di portarci verso ciò che dicono gli ambientalisti. Di questo, almeno, sembrano convinti quelli che stanno lavorando al rapporto di cui si diceva. In esso infatti vengono indicati fenomeni che non appartengono più soltanto alla simulazione dei computer ma che possono essere riscontrati nella realtà.

Uno, il principale, è quello che riguarda l'innalzamento del livello dei mari. Nella costa atlantica degli Stati Uniti, dicono le bozze di quel rapporto, è stata già osservata una «perdita di terreno» che va dai 60 agli 80 centimetri l'anno e se continuerà questo passo in 25 anni non ci più spiagge. Ma se poi il fenomeno lo si estende al re- del mondo, ecco la previsione che i grandi delta vedranno molte delle loro isole e penisole scomparire, del tutto o in parte, sommerse dall'acqua. Un altro fenomeno è qu del cambiamento nei due «estremi» climatici: cioè il grande freddo e il grande caldo, il primo destinato a diminuire, il secondo ad aumentare. Anche questo fenomeno è stato già riscontrato. Le bozze del rapporto fanno un riferimento preciso all'ondata di caldo precedenti che proprio durante l'estate appena trascorsa ha investito Chicago, uccidendo quasi 500 persone, nonché alle grandi inondazioni dell'inverno scorso. Accade infatti che l'aumento complessivo della temperatura può avere in alcune dal mondo l'effetto di aumentare le precipitazioni atmosferiche d'inverno (meno neve e più pioggia, un aumento conseguente della disponibilità d'acqua), ma anche quello di rendere ancora più secchi i fiumi durante l'estate. E questo cambiamento potrebbe «avere effetti ancora non calcolabili sulla vita vegetale, nel senso che alcuni tipi di piante potrebbero diventare più forti ed altri morire.

Tradotto in termini globali, tutto questo significa che le regioni dell'America del Nord e della Russia centrale, dove il freddo blocca tutto per sei mesi l'anno, potrebbero diventare più miti e quindi la produzione agricola potrebbe perfino subire un incremento, ma significa anche che le regioni più aride - la fascia sub-sahariana dell'Africa, il Sud e il Sud Est dell'Asia e la zona tropicale latinoamericana - potrebbero inaridirsi ancora di più. La vita vegetale complessiva, insomma, potrebbe anche restare la stessa in termini assoluti. Ma subirebbe una drammatica «ridistribuzione» sulla superficie terrestre, per di più ai danni di coloro che sono svantaggiati.

Franco Pantarelli



INTERVISTA

IL PROFETA DELLA CATASTROFE ECOLOGICA

Lo scrittore Alan Altieri autore di «Ultima Luce»

«La Terra sta per impazzire e vivremo un incubo senza fine»

Alan Altieri: Nord e Sud del mondo saranno devastati dalle guerre

Ci tengo a dire che non sono Nostradamus». Sarà. Ma ha previsto la guerra del Golfo la rivolta Los Angeles e ha descritto da iperrealista penna i disastri climatici che adesso l'Onu annuncia per il futuro prossimo venturo. Nel ultimo thriller «Ultima Luce» il pianeta è alla mercé di un impazzimento globale a metà tra Mad Max e Waterworld che ha irrimediabilmente squarciato l'ozono, sciolto la maggior parte delle calotte polari, reso invivibili fasce equatoriali e costretto gli scampoli di umanità sopravvissuta a rifugiarsi nell'estremo nord delle Americhe e dell'Eurasia. La Terra descritta da Alan Altieri, ex ingegnere milanese quarantatreenne, sceneggiatore per major di Hollywood e romanziere da alte tirature, è l'incubo da day after che potremmo regalare ai nostri nipoti se non riusciremo a rallentare drasticamente l'avvelenamento diuturno che diffondiamo a piene mani nei continenti. Antartide compresa.

Questione di decenni, forse meno. «Il nostro ambiente, quello in cui siamo cresciuti, ci sta diventando rapidamente ostile, e per colpa nostra. Non si può più andare al mare come facevamo i nostri nonni perché il sole è diventato pericoloso e neanche in montagna perché la neve è diventata acida. Quanto alle città, spesso è meglio uscire di casa. Non so a che livello arriverà l'ostilità del clima e nessuno lo sa con certezza scientifica, ma di certo stiamo arrivando pericolosamente vicini al punto di non ritorno». Dalla sua casa di L. A., California, immersa nella metropoli-simbolo del degrado complessivo, Altieri elenca cupo gli indizi attuali dell'Apocalisse imminente provocata dall'effetto serra: temperature africane anche al Nord, allarmi ozono a ripetizione, violentissime, incendi incontrollabili, carestie. «Quello che è appena successo ai Caraibi è il pallido esempio di ciò che ci aspetta».

Il suo romanzo nasce dall'idea che catastrofe ambientale finirà per produrre catastrofe sociale e la sua storia infatti scoppia di pazzi, di violenti e di terroristi che minacciano la sopravvivenza dell'alveare di New Phoenix. Finiremo anche noi a combattere guerriglie senza fine in una realtà senza legge?

le nostre vite peggioreranno. Anche nelle società industrializzate e avanzate bisognerà fare i conti con uragani, alluvioni, radiazioni. E ci troveremo alle prese con guerre continue per il controllo di materie prime sempre più scarse, a cominciare dall'acqua, sulla linea di demarcazione tra emisfero Nord e emisfero Sud. Faranno sembrare la guerra del Golfo una sorta di Disneyland. Per non parlare dei conflitti civili, di Ruanda e Somalia sono l'anticipazione, e del ricorso da parte di qualche spostato del Terzo Mondo a miniarmi atomiche costruite grazie alle istruzioni disponibili su Internet. La degradazione progressiva di aree enormi acuirà inevitabilmente le tensioni sociali e spingerà al collasso intere nazioni, provocando ulteriori ferite all'ambiente in una spirale di fenomeni che si nutrono se stessi.

Non le sembra essere troppo pessimista?

«Forse. Io sono un pessimista di natura. Ma proviamo a mettere insieme l'inquinamento e la povertà e il risultato esplosivo non può che essere un'inquietante instabilità. Prendiamo una città del Terzo Mondo, il Cairo, e immaginiamo che l'effetto serra provochi piogge consecutive per un paio di mesi in una zona dove le precipitazioni sono state sempre minime. Le strade si allagherebbero, le fogne scoppierebbero, le infrastrutture si frantumerebbero e milioni di persone comincerebbero a morire. Cosa succederebbe dopo è da thriller. E la crisi potrebbe colpire anche città del Primo Mondo, ugualmente fragili. Se qui a Los Angeles è bastato un episodio minore come il pestaggio di Rodney King per provocare giorni di scontri, proviamo a immaginare quali violenze etniche potrebbe provocare la tragedia di un uragano. Quando la natura si degrada, i nervi della gente diventano fragili».

Allora non vede vie d'uscite. Ci aspetta un destino dinosauri?

«Sappiamo che viviamo nell'incertezza totale». Non è la prima volta che l'uomo altera l'ambiente. Successe ai maya, agli indiani, agli aborigeni dell'isola di Pasqua. Ma mai l'alterazione è stata così totale. Adesso il passato ha smesso di essere una bussola per il futuro e la scienza non è ancora riuscita a penetrare i meccanismi che fanno funzionare quella grande macchina che è la Terra. Di certo, Lei è capace di procurarsi i danni peggiori anche senza il nostro aiuto. E l'ha già fatto altre volte, come nel Permiano, 230 milioni di anni fa, quando uccise per conto delle specie viventi».

Gabriele Beccaria

Piemonte e Friuli

Il maltempo ha fatto due vittime

ROMA. Dopo una notte di diluvio che ha fatto temere il peggio e riaffiorare il ricordo delle alluvioni dello scorso inverno, al Nord ieri pomeriggio l'allarme è diminuito, contemporaneamente al decrescere della pioggia. Ma in Piemonte alcune zone sono ancora a rischio, e si lamenta una vittima. Un'altra persona è deceduta, sempre a causa del maltempo, in Friuli.

Vicino ad Alessandria un contadino è morto mentre attraversava col suo trattore il guado di un torrente in piena. L'incidente è avvenuto a Spigno Monferrato. Matteo Garnero, 55 anni, stava passando per un guado del torrente Valla quando il suo mezzo si è rovesciato a causa dell'impeto dell'acqua, dopo le forti piogge degli ultimi giorni. L'uomo è finito nel torrente in piena ed è annegato. Con lui c'erano due amici ai quali dato un passaggio: si sono salvati a nuoto.

Il corpo di Garnero è stato recuperato dai sommozzatori dei vigili del fuoco. In quel punto è possibile attraversare il torrente su un guado in cemento che non è invece praticabile quando il corso d'acqua è in piena.

Sempre in Piemonte, nella Valle Belbo, le popolazioni restano in stato d'allerta, nonostante un lieve miglioramento del tempo. Il Comune di Cossano Belbo ha deciso lo stato di preallarme, alcune squadre stanno lavorando sugli argini del Belbo che si ingrossano, mettendo a rischio le passatoie che hanno sostituito i ponti distrutti dall'alluvione del '94. Fin sabato è stato richiesto, ma non ancora ottenuto, l'intervento della Protezione civile per l'allagamento di una strada statale a causa dello straripamento di un rio affluente del Belbo.

In Friuli-Venezia Giulia l'emergenza maltempo ha provocato ieri sera una seconda vittima. Maria Saurin è rimasta intrappolata la sua auto in un sottopassaggio a Cormons, nei pressi di Gorizia, ed è morta annegata.

Gli allagamenti hanno interessato soprattutto la campagna della Bassa friulana e hanno indotto la Protezione civile a dichiarare lo stato di emergenza in vari Comuni, da Torviscosa a San Giorgio di Nogaro. In alcuni centri la pioggia ha invaso i sottopassi coprendoli con due metri d'acqua. A Lignano è verificata forte mareggiata.

Nel Lazio una violenta tromba d'aria, accompagnata da fulmini, pioggia e grandine, è abbattuta ieri mattina in una zona a nord di Viterbo, colpendo i paesi di San Lorenzo Nuovo, Castiglione in Teverina e Civitella d'Agliano. E' durata mezz'ora e ha provocato danni ingenti.

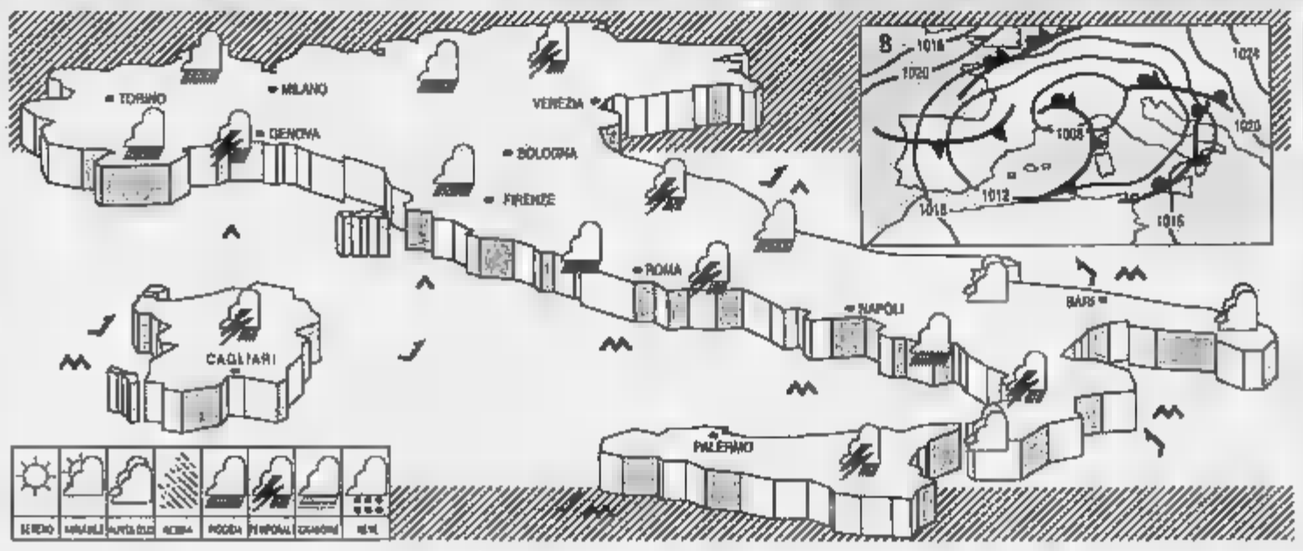
A Castiglione e a Civitella il vento ha scoperchiato quasi tutti i tetti delle abitazioni dei centri storici. Le tegole scagliate violenza sulla strada hanno danneggiato decine di auto. Centinaia gli alberi, anche di alto fusto, divelti.

Sono andate distrutte, in un raggio di diversi chilometri, le piantagioni di tabacco e di granturco e gran parte dei vigneti per la produzione del vino «Orvieto». Nello zona accorsi centinaia di carabinieri di tutte le stazioni del Lazio settentrionale e squadre dei Vigili del fuoco di Viterbo e Orvieto.

[r. cri.]

IL TEMPO

SITUAZIONE: nell'ambito di una circolazione depressionaria che abbraccia il Mediterraneo Centro-occidentale, l'Italia è interessata successivi impulsi di aria umida ed instabile.
PREVISTO: sulle regioni orientali della Penisola e su quelle joniche, condizioni di tempo perturbato con precipitazioni diffuse, anche temporalesche. I fenomeni risulteranno più intensi sulle zone meridionali. dell'Italia cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni temporalesche. Tendenza, dalla serata, a graduale miglioramento sul settore nord-occidentale, in successiva alle zone tirreniche.
TEMPERATURE: in diminuzione al Nord, pressoché stazionarie altrove.
VENTI: generalmente moderati: Sud-Est sul basso versante Adriatico e sullo Jonio, con rinforzi; da Sud-Ovest sul resto d'Italia, temporanei rinforzi sulla Sardegna.
MARI: molto mossi i bacini meridionali; mossi quelli centrali e l'alto Adriatico; da poco a localmente mossi i rimanenti.



CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	12	16	Firenze	17	25	Bari	18	26
Verona	15	22	Pisa	18	24	Napoli	19	26
Trieste	17	24	Ancona	18	27	Potenza	15	22
Venezia	15	18	Perugia	16	27	S.M. Leuca	22	24
Milano	16	20	Pescara	16	27	R. Calabria	20	27
Torino	14	15	L'Aquila	13	25	Palermo	25	33
Cuneo	13	15	Roma Urbe	20	26	Catania	19	29
Genova	17	22	Roma Clamp.	21	28	Alghero	22	26
Bologna	18	22	Campobasso	15	21	Cagliari	22	28

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	20	variabile	Lisbona	14	22	sereno
Atene	20	30	variabile	Londra	15	19	nuvoloso
Bangkok	25	33	pioggia	Los Angeles	19	29	sereno
Berlino	10	18	nuvoloso	Madrid	13	23	pioggia
Bruxelles	12	21	variabile	Montreal	2	15	sereno
Bucarest	8	13	sereno	Mosca	13	15	nuvoloso
Budapest	6	20	nuvoloso	New York	11	25	sereno
Buenos Aires	14	18	sereno	Parigi	12	18	nuvoloso
Copenaghen	12	13	nuvoloso	Pechino	14	27	nuvoloso
Dublino	9	15	nuvoloso	Praga	8	20	nuvoloso
Francoforte	12	22	variabile	Rio de Janeiro	18	28	nuvoloso
Gerusalemme	14	25	sereno	Sofia	11	22	nuvoloso
Ginevra	14	17	pioggia	Sydney	13	24	sereno
Helsinki	1	16	sereno	Tokyo	17	24	variabile
Johannesburg	8	18	nuvoloso	Varsavia	9	11	nuvoloso
Il Cairo	21	32	sereno		16	20	nuvoloso

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211. MILANO, via G. Carducci 29, t. 864701. ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 442110. ALESSANDRIA, via Vochieri 80, t. 442543 442544. AOSTA, località Amerique 95 Quart, t. 765428. ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32222. BARI, via Amendola 166/5, t. 5485111. BIELLA, viale Roma 5, t. 8491212. BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 - 6. BRA, via Verdi 7, t. 431003. CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250. CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154. CATANIA, corso Sicilia 35, t. 327122. CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090 725129. COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527. CUNEO, via Grandis 11, t. 690632 690939. FIRENZE, v.le Matteotti 54, t. 561182 573668. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1-14, t. 540184 592560. GOZZANO, via Cervino 13, t. 913639. IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371 273373. LECCE, piazzetta Della Monica 8, t. 594074. MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855. NAPOLI, via Caracciolo 15, t. 665142 665587. NOVARA, via Cavour 13, t. 33341. PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224 8073744. PALERMO, via Lincoln 19, t. 6173330. REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478 24479. ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4825941 4825904 4871497. SANREMO, via Gioberti 47, t. 501556 501558. SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182. VERCELLI, via Duchessa Jolanda 29, t. 53754 62592, ovvero presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta [redacted] imposta pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro [redacted] - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	[redacted]
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO [redacted] DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti i proprietari auto telefonandoci la larga Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395. "PRESTIT" 011.581.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3.

A.A.A. AFFIDABILI qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra. Tel. 0422.423.994 - 424.186.

A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011.568.1910.

A. FINCOTEX spa iscrizione ufficio [redacted] cambi n. 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino. Tel. 011.434.4203 - 434.4826.

FAIT FINANZIAMENTI
autoveicoli, immobili. Srl dal 1958. Competenza, rapidità, riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino - via Avogadro 19. Tel. 011 562.0878 - 562.0134. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 16414.

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari personali-aziendali L. 10 milioni - L. 150 milioni - L. 500 milioni, mutui. Ovunque nessuna spesa. Telefonare allo 02.295.18014.

FINANZIAMENTI urgenti solo per [redacted] ed autonomi. No spese anticipate. Telefonare allo 0432.282.321.

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui fiduciari leasing lettera istruttoria brevissimi tutta Italia. Tel. 02.331.00682.

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie. Qualsiasi importo ed operazione. Telefonare 0041.91.544.475.

15.000.000 firma singola velocemente. Finanziamo dipendenti protestati soldi subito. Chiamaleci. Tel. 011.771.0938.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, alberghi, bar, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services srl 02.295.18014.

[redacted] E AZIENDE [redacted]

A. BAR centrale [redacted] cucina forte passaggio cedesi in gerenza cauzione referenze. Edimarket 434.1316.

BAR caffetteria S. Rita posizione angolare incasso notevole prezzo interessante anticipo adeguato. Tel. 385.5298.

BAR piccolo fronte scuole L. 650 mila al dì facile conduzione anticipo L. 60 milioni. Castello 530.470.

BAR tabi lotto mercato arredo [redacted] incasso L. 700 mila anticipo L. 70 milioni altro. Castello 530.470.

BOUTIQUE via Tripoli tabelle ix X XIV ottimo incasso avviamento trentennale cede causa... Orlandini 353.900.

EDICOLA cartoleria Settimo fronte scuole. Utile L. 90 milioni. Cede per ritiro. Bertana 318.6086.

EDICOLA zona Rivoli/Alpignano. Alto aggio settimanale. Cede. Anticipo L. [redacted] milioni. Bertana 318.6086.

MONACO vendesi pasticceria gelateria cioccolateria ubicata in una via [redacted] frequentata. Scrivere ad Haves [redacted] 4 Rue des Iris 98000 Monaco.

RISTORANTE pizzeria in Brandizzo ottima clientela buon giro d'affari cede per trasferimento. Orlandini 353.900.

[redacted] bar [redacted] Avigliana. Utile L. 200 milioni anticipo L. 250 milioni cede. Anche permute. Bertana 318.6086.

TABACCHI zona via Guido Reni. Utile L. 110 milioni. Cede per ritiro. Anticipo L. 200 milioni. Bertana 318.6086.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

INDUSTRIA meccanica zona Mirafiori cerca fresatore esperto CN. Telefonare 347.2672.

IMPIEGATI

AZIENDA commerciale settore cronotachigrafi ricerca sostituzione maternità impiegata addetta a vendita per sala esposizione. Conoscenza del settore elemento preferenziale. Manoscrivere a: Publikompass 5144 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica cerca disegnatore meccanico/a diplomato/a con esperienza CAD [redacted]. Publikompass 5133 - 10100 Torino.

CERCASI igienista dentale [redacted] assistente alla poltrona altamente qualificata. Tel. ore ufficio al 548.605.

CONTABILITA' IVA
PAGHE E CONTRIBUTI
prossimo inizio corsi. Stage in aziende. Istituto Vagnone via Vagnone 7 Torino. Tel. 488.984.

COOPERATIVA cerca operatrici/tori telefoniche spigliate, bella voce, senza inibizioni, eventuale esperienza come animatori/trici villaggi vacanze e/o nella cartomanzia. Richiedesi disponibilità turni, anche festivi. Telefonare dalle 14 alle 18 allo 011 437.6974.

DITTA farmaceutica cerca propagandista per classe medica zona [redacted]. Richiedesi residenza in zona bella presenza attitudine al colloquio capacità organizzativa anche se maturata in altre esperienze commerciali. Tel. 011.660.4490 ufficio.

IMMOBILIARE ricerca acquisitore/trice. Richiedesi serietà onestà volontà. Gradita anzianità lavorativa. Tel. 562.3831.

SIAMO i primi affiliati in Italia ad un gruppo leader in Europa ed abbiamo progetti ambiziosi. Sti[redacted] cercando persone di successo per un'attività di vendita in sede. Si richiede laurea o diploma di scuola media superiore, comunicativa, vivace o forte propensione al rapporto umani, esperienza anche minima nella vendita di servizi. Si offre: ambiente giovane e dinamico, formazione permanente, significative possibilità di crescita professionale, trattamento economico di sicuro interesse commisurato alle capacità. Telefonare allo 0360.442.952.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CUSTODI per villa Crocetta coniugi senza figli moglie collaboratrice domestica ab[redacted]. Tel. 549.084.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCHIAMO 30 giovani aspiranti modelle/i da inserire settore moda pubblicità Tv. Dance Moda Up. Tel. 011.537.940.

PART [redacted] pomeriggio impiegata o amministrativa zona Moncalieri previo periodo [redacted], impresa costruzioni [redacted]. Tel. 681.1624.

SELEZIONIAMO giovani per inserimento moda/pubblicità formazione per interpreti. Tel. 1678.47.087.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ATTENZIONE! SpA primaria tel[redacted] nazionale con 41 filiali cerca 3 agenti vendita residenti At e Al anche prima [redacted] possibilità carriera con guadagno medio annuale di L. 50/60 milioni. Per colloquio tel. 0131.68.478 ore pomeridiane.

[redacted] con filiali a Torino e Biella ricerca 4 diplomati 25/40 anni residenti in Piemonte o Valle d'Aosta. Si richiede disponibilità immediata automuniti per vendita di servizi su appuntamenti prefissati. Si offre: rimborso spese L. 2 milioni più premi e provvigioni. Per colloqui telefonare allo 011.543.776.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva massimo 35 anni automuniti residenti provincia di Torino, Alessandria, Cuneo. Gli articoli di largo consumo (circa 700) [redacted] destinati a negozi, industrie, ristoranti ecc. Offresi: fisso mensile da L. 1 milione (garantito) a L. 1.800.000 (da raggiungere) più provvigioni dal 5% al 10%, più premi. Enasarco. Tel. 0125 538.144 Cmc Company Loranzè Torino.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA fattorino anni 47 diplomato patente D in mobilità offresi anche part-time. Tel. 011.663.5294 - 0330.212.378.

CAMIONISTA 41 anni patente CE cerca lavoro anche Estero. Telefonare allo 011 927.6030.

CAPO turno macchine plastiche [redacted] lavoro esperienza decennale passaggio diretto. Tel. 568.1709.

MAGAZZINIERE con esperienza decennale offresi c/o seria ditta. Passaggio diretto. Telefonare 641.860.

MAGAZZINIERE esperienza decennale in componentistica automazione industriale offresi. Tel. 310.824 ore pasti.

PREPENSIONATO, giovane porto d'armi, max referenze discrezione e disponibilità offresi per mansioni fiduciarie o alter-ego famiglia professionista. Tel. 922.6728.

23ENNE diplomato perito commerciale con qualifica disegnatore meccanico [redacted] ca lavoro 1° impiego come operaio. Tel. 568.1709.

29ENNE patente B cerca lavoro come operaio fattorino disponibile a turni. Tel. 011.799.203.

37ENNE cerca lavoro come magazziniere guardiano custode disposto trasferirsi libero impegni famiglia. [redacted] 987.9148.

IMPIEGATI

A.A. ESPERTISSIMA [redacted] bilanci adempimenti fiscali offresi. Telefonare pomeriggio al 281.895.

CONTABILITA' ragioniera espertissima, tempo determinato, offresi per sistemare arretrati e organizzazioni [redacted] amministrative. Tel. 590.0935.

IMPIEGATA 24enne pratica centralino bolle fatture contabilità ordinaria PC Windows [redacted]. Tel. 913.6683 dopo le 15.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. CASAPIEMONTE 318.2525 piazza Adriano corso Racconigi casetta polifunzionale su 3 livelli L. 210 milioni.

A.A. CASAPIEMONTE 819.1000 Precollina Sassi salotto 2 camere grande cucina bagno posto auto L. 320 milioni.

A. CENTRO stabile del '700 ristrutturazione conservativa nuovi alloggi signorili L. 2.860.000-3.000.000 mq. Tel. 669.2962.

A. GEDIM 562.7566 via Principe d'Acaja libero piano alto mq 115 eccellente ristrutturazione ottimo stabile vende.

A. GEDIM 562.7566 zona corso Tassoni spaziosissimo luminoso libero ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo.

A. NORDEDIL 561.2760 adiacente isola pedonale stabile signorile ingresso 4 [redacted] mere cucina bagno ampie metrature.

A. NORDEDIL 561.2760 adiacente via Genova panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno affare L. 159 milioni.

A. SASSI in palazzina [redacted] salone 3 camere cucina biservizi box doppio L. 360 [redacted] consegna fine '96. Medem 772.3829.

A. TECNOKASA 581.9530 via Cossa signorili nuovi salone 2 camere cucina 2 bagni termoautonomo box posti auto.

A. TECNOKASA 581.9530 via Guido 25 libero monoalloggi vane metrature termoascensore da L. 53 milioni.

ADIACENTE corso Svizzera libero soggiorno con camino 2 camere cucina bagno L. 175 milioni mutuabili. Utip 547.428.

ADIACENTE [redacted] Cigna [redacted] 2° piano ascensore ingresso camera cucina bagno cantina. GP L'Immobiliare 329.6421.

AFFARE piazza Derna libero 2 camere tinello cucinino bagno ingresso mq 80 L. 119 milioni. Casasiamo 405.7565.

AFFARONE libero alta ... Trapani 2 camere cucina termo bagno ascensore L. 147 milioni mutuabili. Utip 562.9978.

AERONAUTICA 2 [redacted] bagno 2 [redacted] termoascensore affare L. 160 milioni [redacted] 669.2962.

A SUPERGA SASSI
appartamenti indipendenti giardini parco in villa prestigiosa consegna '96 impresa vende. Tel. 472.0298.

ATTICO centrale [redacted] mq salone camera letto con camini, ascensore in casa vendesi no agenzie. Tel. 661.5075 ufficio.

ATTICO Precollina Crimea libero prestigioso mq 200 terrazzo mq 150 mansarda mq 60 box 3 auto. Salm 568.3283.

AURORA via Bologna stabile del 1990 ottimo salone living studio cucina 2 camere [redacted] box. Tel. 248.9532.

CASETTA LIBERA
via Cegno costruzione in fase di ultimazione 4 livelli L. 340 milioni. Gabetti Giulio Cesare 57.67.

CIT TURIN attico panoramico ingresso 2 camere tinello angolo cottura servizio terrazzo prezzo interessante. Asvin 354.329 - 353.361.

COLLINA Torino vista città servizio urbano impresa vende prestigiosa villa 300 mq garage 5 auto terreno. Tel. 819.1013.

CORSO AGNELLI
stessa casa liberi abbinabili 1/2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Stadio 393.305.

CORSO Unione libero piano alto ristrutturato 2 camere tinello cucinino L. 185 milioni. Maiora 434.1261.

CORSO Matteotti casa d'epoca piano alto soggiorno camera tinello bagno mq 80 più balcone. Furbatto 544.568.

CORSO PESCHIERA
libero signorile piano alto spazioso saloncino camera cucina bagno. Gabetti Viberti 57.67.

[redacted] [redacted]umeter via S. Secondo alloggio 1° piano angolare signorile 170 mq vendo box. Furbatto 540.809 - 544.568.

CORSO Svizzera libero piano [redacted] 2 [redacted] mere saloncino cucina biservizi e terrazzi. Vende Orlandini 353.900.

CORSO TRAIANO
pressi libero 2° piano ingresso ampio tinello cucinino camera bagno cantina. Gabetti Stadio 57.67.

CORSO Vittorio (Palazzo Priotti) piano alto soggiorno camera cucinino bagno ristrutturato custode. Selma 899.5757.

CROCETTA corso Einaudi signorile ampio ingresso saloncino 2 camere cucina servizio. Casa & Design 568.3214.

CROCETTA via Boves signorile ingresso living su salone 2 camere cucina abitabile ripostiglio 110 mq prezzo interessante. Asvin 354.329 - 353.361.

CROCETTA via Giacomo Bo[redacted] piano 1° signorile ingresso 3 camere cucina servizi. Studio Data vende. Tel. [redacted]

EMMEDUE 562.8487 frazioniamo precollina stessa casa mono o bilocali con ingresso e bagno da L. 60 milioni.

EMMEDUE 562.8487 libero a L. 129 [redacted] piazza Chiesa ingresso soggiorno angolo cottura bowindo 2 camere bagno.

EMMEDUE 562.8487 libero via Roccaforte (via Frejus) ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie cantina.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Monte Cucco piano alto 2 camere tinello/cucinino bagno L. 230 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Crocetta monolocale ottimamente ristrutturato termoautonomo L. 75 milioni.

FATO OIKOS 335.8394 largo Racconigi libero recente bello termoascensore 2 camere tinello bagno mq 80.

FOTO OIKOS 335.8394 corso Rosselli libero recente 1° piano termoascensore ingresso camera cucina bagno.

FOTO OIKOS 335.8394 via Baretti (Valentino) libero signorile mq 140 biingressi salone 2 camere cucina 2 bagni.

FOTO OIKOS 335.8394 via Lessegno libero ultimo piano luminoso 2 camere tinello bagno termoascensore L. 173 milioni.

GRAN MADRE via Luisa del Carretto ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi posto auto. G & V 568.4445.

IMMOBILIARE SABATINO Precollina via Boccaccio salone 2 camere biservizi mq 150 più box. Tel. 385.1313.

IN PALAZZINA
via Campobasso 62 mq [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare 57.67.

INVESTITALIA centro storico in palazzo epoca signorili originali alloggi/uffici da ristrutturare ristrutturati. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA corso Ferrucci in nuova palazzina signorile alloggio di mq [redacted] piano 3° boxes auto. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA corso Montevecchio Politecnico alloggio mq 135 piano 7° L. 400 milioni. Tel. 24 ore su 24 al 568.3522.

INVESTITALIA corso Re Umberto panoramico alloggio mq 92 da ristrutturare piano 5°. Tel. 24 ore su 24 al 595.646.

INVESTITALIA Crimea in elegante palazzina ristrutturata luminoso e signorile alloggio mq 140 piano 3°. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA precollina prestigiosi alloggi da 140 a 306 mq in palazzina ristrutturata box giardino [redacted]. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA pressi giardini Pietro Micca luminoso alloggio mq 180 prezzo interessante. Tel. 24 ore su 24 al 598.575.

INVESTITALIA pressi Ospedale Mauriziano alloggio mq 85 ristrutturato L. 175 milioni. Tel. 24 ore su 24 al 595.717.

INVESTITALIA press. piazza Rivoli alloggio 2 camere cucina bagno mq 85 piano 1°. Tel. 24 ore su 24 al 568.1934.

INVESTITALIA presso Giardini Reali su piazzetta alloggio mq 130 ottime finiture. Tel. 24 ore su 24 al 568.1964.

INVESTITALIA prima collina comoda servizi originale villa uni-bifamiliare nuova costruzione [redacted] box. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA via Dei Mille in palazzo d'epoca alloggio duplex mq 150 totale ottime finiture. Tel. 568.3522.

INVESTITALIA via Madama presso piazza Robilant panoramico alloggio mq 164 piano 5°. Tel. 24 ore su 24 al 595.752.

INVESTITALIA via Petrarca elegante luminoso alloggio mq 172 ristrutturato piano 2°. Tel. 24 ore su 24 al 595.826.

LIBERO adiacente corso Lecce salone 3 camere cucina servizi ampie tavernette solaio box auto giardino. Tel. 562.1875.

LIBERO pressi piazza Adriano ristrutturato 2 arie ingresso camera cucina bagno termoascensore. Salm 568.3283.

LIBERO via Lancia signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 bagni ascensore volendo box. Salm 568.3283.

LIBERO via Monfalcone ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 178 milioni. Salm 568.3283.

LUCIANA VOLA 436.1395 Gran Madre tra Luisa del Carretto introvabile bagni [redacted] appartamento mq 90 posti auto.

MOLE ANTONELLIANA ottimo ristrutturato soggiorno camera, cameretta cucina e [redacted] 110 mq. Furbatto 544.568.

NEL Centro Storico di Torino l'impresa di costruzioni De-Ga spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquisire la vostra abitazione l'ufficio un negozio o realizzare un ottimo investimento. Telefonare ore ufficio al 617.8174.

PALAZZO LEONARDO
via Muratori attico prestigioso salone 2 camere cucina 2 bagni box doppio. Gabetti Nizza 57.67.

PIAZZA RIVOLI
via Domodossola libero spazioso ben tenuto 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Parella 57.67.

PRECOLLINA Cavoretto libero in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino privato. Salm 568.3283.

aliscafi
LINEE VETOR

ORARIO 1995/96 [redacted]

DAL 1 AL 30 GIUGNO (giornaliere)
DAL 1 LUGLIO AL 31 AGOSTO (giornaliere)
DAL 1 AL 17 SETTEMBRE (giornaliere)
DAL 18 AL 30 SETTEMBRE (giornaliere)
DAL 1 OTTOBRE 1995 AL 31 MAGGIO 1996 solo Lun. Ven. Sab. Dom.

FORMIA - VENTOTENE

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO escluso mercoledì
DAL 1 AL 17 SETTEMBRE escluso mercoledì
DAL 18 AL 30 SETTEMBRE escluso mercoledì
DAL 1 OTTOBRE '95 AL 31 MAGGIO '96

DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO escluso mercoledì
DAL 1 AL 17 SETTEMBRE escluso mercoledì
DAL 18 AL 30 SETTEMBRE escluso mercoledì
DAL 1 OTTOBRE '95 AL 31 MAGGIO '96

HELIOS

RISTRUTTURATO
via Bergera libero 2° piano luminoso ingresso 3 camere cucina bagno 242 milioni. Gabetti Lucento 57.67.

SAN PAOLO
via Rivalta libero camera cucina bagno piano 2° con ascensore L. 95 milioni. Gabetti Viberti 57.67.

S. RITA via Monfalcone panoramico 70 mq ampio ingresso 2 camere tinello angolo cottura servizio ripostiglio L. 187 milioni. Asvin 354.329 - 353.361.

STUDIO DATA vende in [redacted] Giulio Cesare alloggio di 2 camere saloncino cucina servizio. Tel. 562.9057.

STUDIO DATA vende in corso Rosselli piano alto alloggio di camera tinello cucinino servizio. Tel. 562.9057.

STUDIO DATA vende in [redacted] signorile 3 camere tinello cucinino servizio zona Valentino. Tel. 562.9057.

[redacted] vende in via Mazzini al piano 1° alloggio di 4 camere cucina servizio. Tel. [redacted]57.

STUDIO DATA vende zona Crocetta alloggio da ristrutturare al piano 1°. Tel. 562.9057.

TAIT 562.3931 libero largo Racconigi (via Malta) ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore.

TAIT 562.3931 libero S. Rita da riattare 2 camere cucina ingresso bagno e solo L. 122 milioni dilazionabili.

TAIT 562.3931 libero via Cigna piano alto rinnovato camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 98 milioni.

VIA Alpignano in signorile palazzina ristrutturato piano rialzato soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Intermar 812.4208.

VIA FIERAMOSCA
triplo esposizione luminosissimo ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti S. Rita 354.229.

VIA Garibaldi angolo via Mercanti ingresso [redacted] camere 2 saloni cucina bagno mq 130. Sipa 619.9494.

VIA Genova prestigioso ingresso ampio salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni box mq 185. Sipa 619.9494.

VIA [redacted] Fabrizi in stabile vendesi appartamenti occupati mq 50-60 ottimo investimento. Tel. 011.581.9133.

VIA ROMA
Amendola 10 vendonsi signorili appartamenti, uffici, negozi ristrutturati. Tel. 562.0227.

VIA SACCHI
pressi corso Sommeiller signorile salone 3 camere ufficio cucina doppi servizi. Gabetti Crocetta 57.67.

TORINO PROVINCIA

A.A. CASAPIEMONTE 974.4466 nuovi signorili Cirié pressi centrali con giardino lussuosi da L. 110 a L. 283 milioni.

A.A. CASAPIEMONTE 967.7717 Alpignano villa camera cucina 2 bagni mansarda terrazzo giardino L. 240 milioni.

A.A. CASAPIEMONTE 994.1600 Alpignano paese grande casa ristrutturata giardino privato L. 380 milioni.

A.A. GIAVENO bella villa bifamiliare in ordine con grande terreno L. 380 milioni. Casapiemonte 987.7717.

A.A. SUPERGA Baldissero villa splendida rifinitissima con parco L. 540 milioni. Casapiemonte 819.3636.

A.A. VILLA Roddisone pressi in bifamiliare 25 km To Nord quasi finita L. 280 milioni. Casapiemonte 819.1000.

ALPIGNANO nuova costruzione ottima posizione signorile alloggio al piano 1° [redacted] autonomo. Studio Data vende. Tel. 562.9057.

BORGARO libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 5° piano termoascensore L. 195 milioni. Tecnokasa 581.9433.

BRUINO impresa vende direttamente villa uni-bifamiliari di diverse metrature IVA 4% accolliamo permute. Tel. 908.7074.

CANTALUPA libera casa soggiorno cucina 3 camere servizi tavernetta con forno lavanderia terreno. G R 011.329.0421.

CASETTA 20 minuti Torino Nord salone 2 vani bagno box orto L. 150 milioni mini mq L. 15 milioni. Tel. 0125.43.492.

CASTIGLIONE ALTO libera villa recente salone cucina 4 camere sala da bagno servizi cantina box terreno. OR 329.0424.

COLLEGNO Terracorta palazzina bifamiliare prestigiosa alloggio 140 mq 3 camere salone cucina abitabile box triplo. Asvin 354.329 - 353.361.

COLLEGNO via XX Settembre palazzo signorile libero saloncino camera cucinotto panoramico. Maiora 434.1340.

EMMEDUE 562.8487 libero in palazzina Borgata Paradiso salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto cortile.

[redacted] centrali e periferiche villa [redacted] pendenti bifamiliari a schiera pronta consegna. Tel. 937.6227.

GOLF Le Fronde signorile villa soggiorno 3 camere cucina box giardino L. 487 milioni. Tecnokasa 581.0433.

GRUGLIASCO alloggi nuovi di [redacted] 2 camere cucina ultimi piani con mansarde. Studio Cattrino 350.345.

GRUGLIASCO confine Torino via Germonio libero saloncino camera cucina ristrutturato a nuovo. Maiora 434.1340.

IMMOBILIARE SABATINO Collegno nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina biservizi. Tel. 385.1313.

L.B.A. 748.396 vende a Caselle centro ultimi alloggi in villa quadrifamiliare di prestigio con box taverna e giardino privato.

L.B.A. 748.396 vende a Cirié ultima villetta a schiera con giardino L. 320 milioni consegna '96 affare.

L.B.A. 748.396 vende a Fiano bellissima villa bifamiliare libera con 1400 mq di parco L. 600 milioni vero affare.

MONCALIERI villetta a schiera libera 3 [redacted] cucina 2 camere 2 bagni tavernetta box giardino. Selma 899.5757.

PINO TORINESE libero in palazzina signorile ultimo piano panoramico salone 2-3 camere cucina doppi servizi box doppio. Intermar 812.4208.

PINO TORINESE
zona San Felice panoramica villa trifamiliare con box auto e giardino 1000 mq. Gabetti Crimea 57.67.

REAGLIE prestigioso in trizione salone 2 camere cucina 2 bagni box posto auto termoautonomo. Tecnokasa 581.9530.

RIVOLI COLLINA
adiacente al Castello villa unifamiliare ristrutturata panoramicissima. Gabetti Rivoli 953.2030.

RIVOLI signorili ville singole in costruzione varie metrature consegna '97 da L. 410 milioni. Tecnokasa 581.9530.

SESTRIERE
panoramico prestigioso bilocale arredato 4 posti [redacted] terrazzo box. Gabetti Mare & Monti 57.67.

S. MAURO elegante immerso nel verde mq 125 living con camino 3 camere cucina 2 bagni giardino. Tel. 669.8766.

STUDIO DATA vende in Borgaretto villetta indipendente su 2 piani con piccolo giardino. Tel. 562.9057.

VENARIA
confine Torino soggiorno 3 camere cucina 2 bagni mansarda box [redacted] Gabetti Collegno 57.67.

VENDESI in S. Benigno Canavese villetta indipendente uni-bifamiliare con giardino e finiture di pregio. Possibilità di permute in parte. Tel. 011.562.9257.

VILLA Fiano (To) [redacted] parco [redacted] edificabile mq 1500 mc libera privato vende. Tel. 0330.210.117 - 011.459.3562.

VILLA Moncalieri Santa Brigida libera unifamiliare recente su 2 piani più box giardino 2500 mq. Salm 568.3283.

149.000.000 cascina parzialmente ristrutturata indipendente da 3 lati più portico e 800 mq frutteto. Tel. 658.003.

LIGURIA

ALASSIO ampio bilocale a 50 mt dal mare 3° piano [redacted] L. 275 milioni [redacted] vest 0182.554.693 - 0336.801.556.

ALASSIO
[redacted]
in borgo cinquecentesco nuova stupenda residenza
in pietra su due piani mq 160
indipendente box terrazza
DAL COSTRUTTORE IVA 4%
L. 2.200.000 AL MQ
TEL. 0182 554.904

ALASSIO precollina bilocale a 1 km dal mare L. 200 milioni. Finvest 0182 554.893 - 0336.801.556.

ALASSIO zona Mu[redacted] [redacted] ristrutturato a nuovo 30 mt dal mare L. 270 milioni. Finvest 0182.554.693 - 0336.801.556.

ALASSIO 150 mt mare appartamento con tre terrazzi 30 mq termoautonomo L. 320 milioni. Italgest 0184.449.072.

ALBENGA entroterra stupendo bilocale nel verde, ampio terrazzo vivibile splendida panoramica L. 120 milioni. Tel. 0182 555.627 - 0337.261.676.

ALBENGA vicino mare vista mare stupendi nuovi mono/bilocali da L. 152 milioni. Ampi terrazzi, soleggiati. Dilazioni. Tel. 0182.555.627 - 0337.261.676.

ALBENGA 250 mt mare camera cucinino bagno [redacted] garage termoautonomo L. 185 milioni. Gambera 0182.544.412.

ANDORA nuovo appartamento in villa terrazzo 100 mq giardino 200 mq ottimo L. 270 milioni. Italgest 0184.449.072.

BORDIGHERA 300 mt mare appartamento in villa balcone arredato parking L. 250 milioni. Italgest 0184.449.072.

CERIALE 30 mt mare centrale bilocale con terrazzo ultimo piano posto auto nuovo L. 235 milioni. ITL 0182.931.001.

FINALE LIGURE trilocale ultimo piano perfetto stato 300 mt mare vista eccezionale L. 290 milioni. Tel. 019.695.913.

FINALE LIGURE 200 mt mare ordinato camera tinello cottura bagno balconata. Studiotre 019.612.643.

IMMOBILIARE 90 vende direttamente a Borghetto [redacted] mare 2 camere soggiorno L. 190 milioni. Tel. 0182.970.777.

IMMOBILIARE 90 vende direttamente a Borghetto sul mare camera soggiorno L. 140 milioni. Tel. 0182.970.777.

IMMOBILIA[redacted] [redacted] vende direttamente a Borghetto camera soggiorno giardino L. 130 milioni. Tel. 0182.970.777.

IMMOBILIARE 90 vende direttamente a Borghetto bilocale con giardino L. 220 milioni. Tel. 0182.970.777.

IMMOBILIARE 90 vende direttamente a Borghetto sul mare ampio bilocale L. 230 milioni. Tel. 0182.970.777.

IMMOBILIARE 90 vende direttamente a Borghetto 100 mt mare [redacted] mezzanino L. 75 milioni. Tel. 0182.970.777.

IMMOBILIARE 90 vende direttamente a Borghetto sul mare bilocale con balcone L. 160 milioni. Tel. 0182.970.777.

IMMOBILIARE 90 vende senza intermediazione a Borghetto sul mare monolocale L. 100 milioni. Tel. 0182.970.777.

IMMOBILIARE 90 0182.970.777 vende direttamente a Borghetto 3 locali [redacted] giardino, posto auto L. 280 milioni.

IMMOBILIARE 90 0182.970.777 vende direttamente a Borghetto grande bilocale con 2 balconi L. 250 milioni.

IMMOBILIARE 90 0182.970.777 [redacted] direttamente a Loano vista mare 3 camere cucina 3 balconi L. 260 milioni.

IMMOBILIARE 90 0182.970.777 vende senza intermediazione a Borghetto sul mare camera soggiorno L. 160 milioni.

[redacted] impresa edile vende appartamenti pronta consegna varie metrature in rustico totalmente ricostruito immerso nel verde. Ingressi indipendenti, [redacted] stanoni, ottime rifiniture, posti auto, mt 1500 dal mare. Telefonare allo 0521 282.826.

LOANO adiacenze lungomare attico vista mare terrazzo ristrutturato L. 240 milioni. Italgest 0184.449.072.

LOANO (Savona) integrale ristrutturazione terminata soli 15 appartamenti serviziati, mi con ascensore. Bilocali da L. 249 milioni. Pagamenti pluriennali personalizzati. Impresa Cosso 019.625.601.

PIETRA LIGURE (Sv) 150 mt mare L. 135 milioni ampio monolocale posizione tranquilla. Progetto Casa 019.675.745.

ITALIA

ARONA vicinanze in villa a schiera fronte lago proponiamo mono/bi/trilocali a partire da L. 75 [redacted]. Telefonare [redacted] 382.176.

SARDEGNA! Porto Ottiolu vendo nuovissimo, giardino, grande solarium, barbecue, porticato. Finiture lusso, affare L. 10 milioni contanti, L. 79 milioni senza interessi. Personalizzabile [redacted] 035.319.686.

COSTA AZZURRA

JUAN LES PINS [redacted] di più lussuoso appartamento L. 86 milioni piscina tennis parco 300 mt spiaggia. Tel. 035 832.268.

MENTONE centro mare ottimo appartamento moderno balcone parking cantina L. 220 milioni. Italgest 0184.449.072.

MENTONE opportunità unica vicino mare nuovi splendidi bilocali da L. 180 milioni. Tel. 0182.555.627 - 0337.261.676.

NIZZA a 100 mt mare accanto Negresco mono e bilocali restaurati anche abbinabili [redacted]. Botta 011.497.5591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE libero via Paolo Veronese ottimo stato mq 2150 più uffici 800 mq fronte strada vendesi. Salm 568.3283.

CENTRO corso Galileo Ferraris 16 locale libero luminoso uso magazzino con servizio superficie 243 mq prezzo richiesto L. 120 milioni. Edicasa 561.3535.

LABORATORIO artigianale mq 100 ventilato tutti i servizi adatto lavorazioni tra Precollina corso Casale. Tel. 660.4533.

L.B.A. 748.396 via Sangano bellissimo locale sominterrato 1850 mq h 6 mt grande passo carraio mt 6 per usi diversi.

REVIGLIASCO centro ottimo investimento in palazzo ristrutturato sede di importante banca. Investitalia 568.3870.

RIVOLI pressi corso Allamano capannone mq 500 cubatura incrementabile uffici cortile mq 3000. Tecnokasa 581.9433.

STUDIO DATA stabile in blocco su corso V[redacted] adatto esposizione uffici con passo carraio vende. Tel. 562.9057.

STUDIO DATA vende quasi angolo [redacted] Peschiera negozio 3 vetrine con soppalco e servizi. Tel. 562.9057.

VENDESI strada S. Mauro locale industriale in costruzione mq 2160 divisibile mq 300/700/1160 agevolazione Legge Tremonti. Tel. 610.341.

BOX AUTO

DE GA

NEL Centro Storico di Torino piazza Emanuele Filiberto l'impresa di costruzioni De-Ga spa vende posti auto in parcheggio a 2 piani interrati. Telefonare ore ufficio al 617.8174.

VENDESI in Rivoli via Piave 54 box interrati varie dimensioni e magazzini. Tel. 011 562.9257.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

CASAPIEMONTE 819.1000 cerca villa tra Gassino, S. Mauro e Chieri. Garantiamo professionalità.

RICERCASI in zona Barca S. Mauro ingresso 2 camere tinello o cucina bagno vendita certa. Personalcase 216.4115.

RICERCASI monolocale o camera cucina anche mansardato zona centro o Crocetta. Personalcase 562.7877.

[redacted]

CASAPIEMONTE 994.1600 ricerca per cliente villa zona S. Gillio Givoletto. Garantiamo professionalità.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubiolo Immobili 751.826.

AFFITTASI a studenti monolocale [redacted] Università L. 350 mila mensili più cauzione. Tel. 962.4950.

AFFITTASI fronte collina (Meisino) ben pressi salone 2 camere cameretta cucina biservizi affare. Gedim 562.7566.

AMMINISTRAZIONE affitta direttamente appartamenti vuoti/arredati stesso stabile da 50/100 mq. Tel. 434.3226.

APPARTAMENTI signorili vuoti o arredati vario metrature affittasi patti in deroga in stabile. Intermar 812.4208.

CASCINALE 2 alloggi Val San Martino 2/3 camere soggiorno cucina servizi. Patio, splendida vista. Furbatto 544.568.

IMMOBILIARE [redacted] [redacted] mq 170 attico vuoto salone 4 camere doccia biservizi terrazza mq 90. Tel. 385.1313.

LARGO S. Paolo vuoto prima casa 3° piano termoascensore, 3 camere, cucina bagno L. 750 mila. Fato Oikos 335.8394.

STUDIO DATA affitta in Lungo Po Antonelli alloggio arredato di camera cucina e servizio. Tel. 562.9057.

STUDIO DATA affitta in piazza Statuto mansarda arredata su 2 piani a referenziati. Tel. 562.9057.

TORINO PROVINCIA

STUDIO DATA affitta mesi invernali a Giaglione di [redacted] alloggio arredato con giardino privato. Tel. 562.9057.

ESTERO

CONTAMINES Mongolo Monte Bianco appartamento panoramico in chalet mq 60 comforts garage. Tel. 010.839.2684.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A[redacted]O uffici varie metrature abbinabili a magazzini stessa sede parcheggio lato segreteria sale riunioni. Tel. 315.7111.

AFFITTASI Pescarito locale industriale mq 2000 L. 4.500 al mq mensili. Telefonare 610.341.

AFFITTASI strada del Drosso locale industriale mq 900 più seminterrato mq 450 L. 4.500.000 mensili. Tel. 610.341.

AFFITTO LOCALI
lavorazione deposito con uffici pressi corso Allamano. Lotti 2400/5000/7300 mq. Gabetti 57.67.

[redacted] contratto locazione pellicceria ufficio 120 mq Rivalta. Telefonare mattina 903.4404.

CENTRO uffici Mirafiori corso Unione prossimità tangenziale ultimi prestigiosi open space da mq 250 a mq 800 affittasi. Studio Torta 561.2077.

[redacted] Peschiera 1° piano prestigioso portineria ufficio mq 140, 2 ingressi 5 vani. Fato Oikos 335.8394.

CORSO Re Umberto 3 (Centro) signorile ufficio di salone 5 vani e [redacted] piano alto. Edicasa 561.3535.

LOCALE commerciale mq 2000 fronte statale Caltano d'Asti ideale alimentari affitta/vendesi. Tel. 612.4144.

[redacted] recente locale [redacted] su piani a [redacted] mq 300 affittasi. Tel. 610.341.

PALAZZO UFFICI
in via [redacted] Micca [redacted] uffici e negozio per un totale di mq 950. Gabetti Impresa 57.67.

PIAZZA CARLINA
in stabile prestigioso con posti auto affittansi uffici da 150 a 800 mq. Tel. 812.7561.

STUDIO DATA affitta presso Questura stesso stabile alloggi prestigiosi uso ufficio o abitazione da mq 100 a mq 220. Tel. 562.9057.

STUDIO DATA affitta prossimità corso Giulio Cesare vicinanze autostrada [redacted] di mq 1100 costituito da unico salone con uffici e servizi. Tel. 562.9057.

AFFITTI [redacted]

TORINO CITTA'

A. KOMARCO 533.914 cerca [redacted] transito no o parti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.

CERCO CRIMEA SASSI
alloggio o villa anche arredato per funzionari in trasferta. Tel. 669.6821 Abit.

DOMUS 597.887 collina 2 alloggi in villa di mq 180 e mq 240 o villetta singola cercasi per foresteria a [redacted].

GRUPPO Europeo ricerca alloggi in affitto per personale d'impresa per Torino. Telefonare 011.533.461.

PERSONALE ente cerca appartamenti in affitto anche da ristrutturare in Torino. Tel. 011.534.727.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia - corso Orbassano 241 - Torino. Tel. 351.329.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini lago e rimorchi. Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via B. Ottavio 32, Torino. Tel. 011.817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011.776.1698 Torino.

ARAGONAUTO con valuta immediata acquista auto e fuoristrada Torino [redacted] Dante 44. Tel. 011.590.4713/14.

[redacted] acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9 tel. 011.817.1643 - [redacted] 864.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA Hotel Olympic *** [redacted] 495.485 a 200 mt mare camere servizi telefono Tv parking solarium - colazione buffet scelta menu. Prezzi speciali.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lung[redacted] passeggiata mare con servizi scelta menu. Prezzi speciali.

FINALE LIGURE Hotel Astone *** rinnovato ottima cucina parking ogni comfort Tv telefono balcone. Settembre L. 65 mila spiaggia compresa. Tel. 019.601.[redacted]

LOANO Albergo Londra *** 019 [redacted] vicino mare, camere servizi, Tv, telefono, scelta menù, colazione a buffet, parcheggio. Settembre L. 60 mila.

MATRIMONIALI

IL PUNTO D' INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà, incontri in sede. Anche visite domicilio. Tel. 011.917.0100.

INCONTRI Studio Matrimoniale. Requisiti [redacted] classe, cultura, serietà d'intenti. Via Vespucci 34 bis, tel. 568.3242 r.a.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro argenteria monete g[redacted] [redacted] prezzi corso Peschiera 163.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323.007 via Tripoli 65.

A. OREFICERIA Ge.Ma. acquista oro a[redacted] monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 49. Tel. 650.2212.

ACQUISTO mobili antichi '800 e primo '900 bronzi argento oggettistica e antica chevalle. Tel. 837.548.

LEGALE imparziale cercasi per intentare causa contro altro legale per [redacted] onerosa. Tel. 905.9016.

Siamo due dolci fanciulle
144.118.356.65
telefona subito

DAL VIVO
CONTATTO IMMEDIATO
144.11.4912
144.11.4993
144.11.41.91
144.11.41.51

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

Veniva lanciata 900 anni fa la prima spedizione dell'Occidente cristiano contro l'Islam: grande protagonista, Urbano II

CROCIATE

La guerra degli equivoci

Spinti dal boom demografico

E il Papa pensava a «esportare» i violenti

NOVECENTO anni fa, esattamente nel 1095, dall'Italia e dalla Francia, portava l'idea della Crociata cristiana contro l'Oriente islamico. Ciò che adesso costituisce una crisi della cristiane lle armi, la guerra) allora si tramutò nell'organizzazione di una *Militia Christi*. Cinque secoli prima, ai tempi di Gregorio Magno, il poeta Venanzio Fortunato cantava: *Vexilla regis prodeunt / Fulget mysterium*. Avanzavano i vessilli, ma soltanto retoricamente; che rifulgeva su di essi era il mistero dolente e redentore della Croce. Alla fine dell'XI secolo, invece, da quei vessilli cadeva il significato spirituale, lasciando il posto a un reale assetto guerresco: la croce era l'elsa della spada e, disegnata sul mantello, sulla corazza e sullo scudo, diventava l'emblema del guerriero cristiano. L'eroismo religioso non era più quello del martire che, mansueto come agnello (l'Agnello di Dio), chinava la testa sotto la spada del persecutore, ma era quello del vendicatore contro l'invasore del luogo sacro ai cristiani.

L'esaltazione guerresca prendeva persino le masse popolari e contadine, come dimostra la «Crociata» di Pietro l'Eremita, una turba di oltre mila poveri folli, in marcia verso in nome di Cristo, ai quali si erano mescolati vagabondi, malviventi e razziatori, con la fine miseranda che poi toccò a tutti. Ciò poteva anche far rabbrividire le prime generazioni cristiane, così come, un po' ipocritamente, scandalizza adesso quelle nostro tempo, colpevoli di ben altri travisamenti del Vangelo di Cristo. Ma, tra lotte papi e imperatori, e scismi, invasioni barbariche e islamiche, con le armate dei Sultani che erano immergere le spade nel Mediterraneo, la società cristiana si era man mano dotato di un'altra spiritualità.

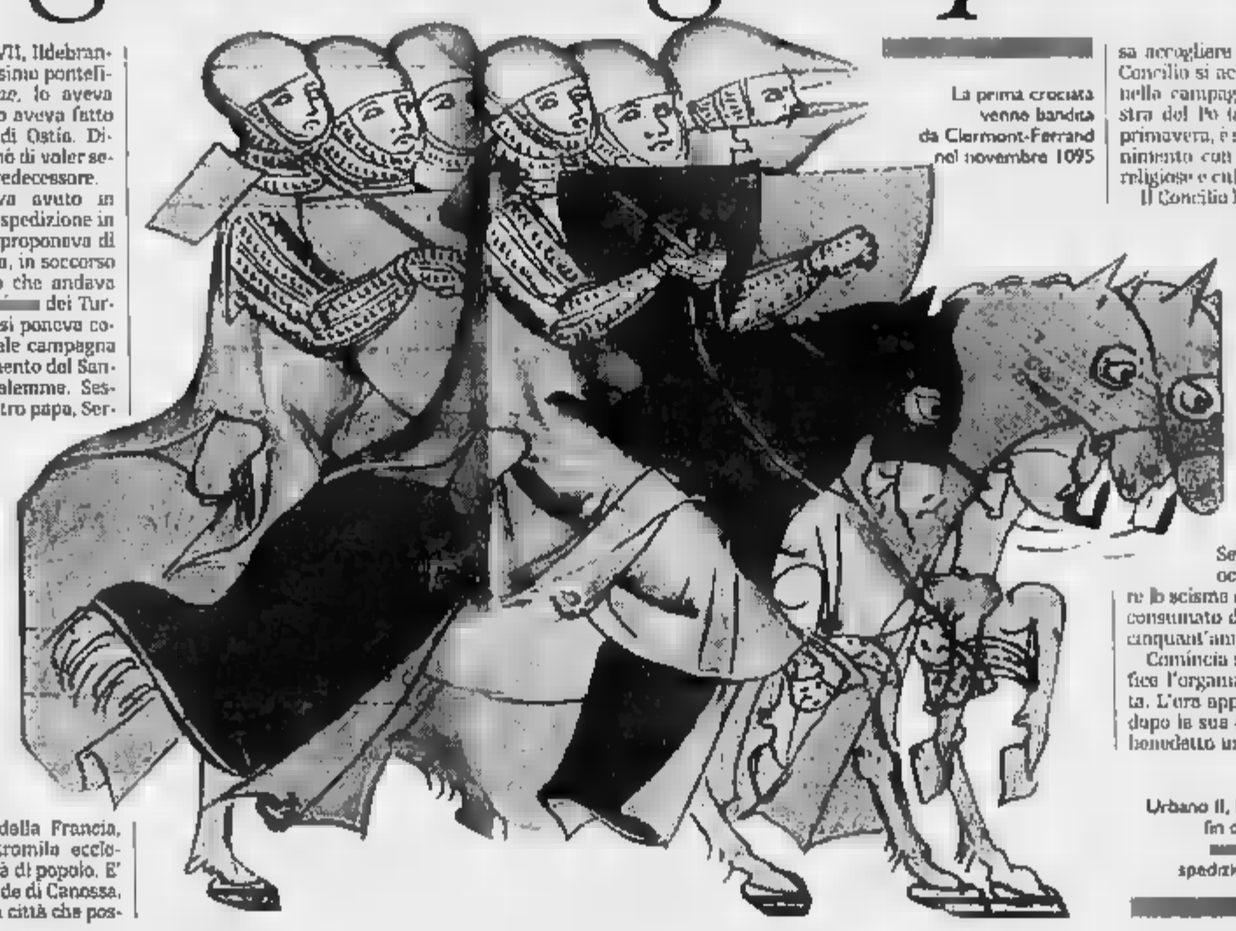
A portare al punto incandescenza questo processo trasformazione della cristianità *Militia Christi* fu un papa, Urbano II, gran viaggiatore e arringatore di folle, ma anche mente politica. «Voi», gridava ai signori feudali che si facevano guerra, dilaniate l'un l'altro, siete omicidi e predoni. Questo non si addice ai soldati di Cristo. Intraprendete un'altra battaglia più degna di per difendere e soccorrere i cristiani d'Oriente». Quando a Clermont-Ferrand, nel novembre 1095, rimproverava così i baroni francesi, Urbano II soltanto da un anno era riuscito a prendere possesso del Laterano, dopo essere stato eletto a Terracina, nel 1088. Ma del tutto padrone di Roma. A Castel Sant'Angelo rimaneva ancora insediato Clemente III, antipapa, aiuto dall'imperatore Enrico IV. Erano tempi di papi e di antipapi che si scomunicavano a vicenda.

Urbano II era un papa in dimestichezza con gli eserciti. Nell'anno elezione era entrato in Roma scortato dai soldati normanni, ma aveva conquistato soltanto l'isola Tiberina. Nel 1094 un altro esercito, formato con colletta generale raccolta in terra di Francia, gli aveva dato in mano quasi tutta Roma. Era stata una specie di «crociata» scesa a liberare la sede legittima del papato.

La «crociata» Urbano II l'aveva nella testa fin da giovane. Eudes de Lagery, così si chiamava, famiglia di cavalieri, si era formato ecclesiasticamente nella famosa abbazia di Cluny. Nel 1064 aveva visto i cavalieri della Francia dell'Est prendere la strada dei Pirenei per andare a cacciare i Mori dalle terre di Aragona. Gregorio VII, Ildebrando da Soana, il fermissimo pontefice del *Dictatus Papae*, lo aveva chiamato a Roma e lo aveva fatto cardinale e vescovo di Ostia. Diventato papa, proclamò di voler seguire in tutto il suo predecessore.

Gregorio VII aveva avuto in mente un progetto di spedizione in Oriente, alla quale si proponeva di partecipare di persona, in soccorso dell'impero bizantino che andava in pezzi sotto la pressione dei Turchi. Nelle lettere si poneva come meta dell'eventuale campagna militare il raggiungimento del Santo Sepolcro a Gerusalemme. Sessant'anni prima un altro papa, Sergio IV, aveva provato, ma , a chiedere alle città marinare italiane l'allestimento di mille vascelli per muovere i Califfi musulmani, devastatori del Sepolcro di Gesù.

E' Urbano II, invece, riesce a organizzare la Crociata. Ai primi di marzo del 1095, in periodo di Quaresimo, è a Piacenza, dove raduna un Concilio duecento vescovi, provenienti dall'Italia, dalla Francia, dalla Baviera, quattromila ecclesiastici e una quantità di popolo. E' presente anche Matilde di Canossa. Non c'è una chiesa in città che possa accogliere questa assemblea. Il Concilio si accampa fuori le , nella campagna lungo la riva destra del Po (a Piacenza, la scorsa primavera, è stato ricordato l'avvenimento con varie manifestazioni religiose e culturali).



La prima crociata venne bandita da Clermont-Ferrand nel novembre 1095

Il Concilio ha finalità soprattutto di riforma dei costumi ecclesiastici, ma sulla riva del Po arrivano gli ambasciatori dell'imperatore d'Oriente, Alessio Comneno, che è sotto minaccia dei Turchi a Costantinopoli e prega il papa di inviare aiuti «contro gli infedeli per la difesa della Santa Chiesa». Urbano II va vede non soltanto la liberazione del Santo Sepolcro, ma una buona occasione per ricomporre lo scisma della Chiesa d'Oriente, consumato dal patriarca Cerulario cinquant'anni prima.

Comincia nella mente del Pontefice l'organizzazione della Crociata. L'ora appare propizia. Un anno dopo la sua elezione, Urbano ha benedetto una spedizione francese verso la Spagna dei Mori. La Reconquista è già una prima manovra di Crociata. I Normanni le cui armate, secondo un convincimento popolare, sono state guidate dagli angeli, hanno tolto agli arabi il Sud d'Italia e la Sicilia. L'Europa cristiana, eccetto la Spagna, ha ricacciato l'Islam dal proprio territorio. Il Mediterraneo occidentale è di nuovo un mare cristiano. Il momento è buono per dare un assalto all'Oriente islamico. Ed è anche un motivo ottimo per dare alla comunità cristiana europea, divisa e sempre in discordia, un forte elemento religioso di unità.

Dopo Piacenza, nel novembre 1095, Urbano II è a Clermont. E' qui che arringa la folla e rimprovera i baroni francesi. Invita tutti i principi e i potenti della cristianità a congregarsi, a volgere i loro eserciti verso la Terra Santa e a liberare il Sepolcro di Cristo. Per nove mesi, ininterrottamente, il papa gira la Francia, suscitando entusiasmo ovunque. Dove egli non arriva, vanno predicatori autorizzati o volontari a trasmettere l'appello del Pontefice. L'armata cristiana, con tutti i suoi capi più o meno d'accordo fra di loro, riuscirà a formarsi e a partire nell'agosto del 1096. Sarà l'evento della prima Crociata, che poi Torquato Tasso trasformerà in una fantasia di eroi e di eroine, sostenendo di averla «interamente trasportato dall'historia».

Poco più di un secolo dopo Clermont, invece, Francesco d'Assisi si presenterà povero e scalzo davanti al Sultano d'Egitto, recuperando alla cristianità almeno uno spunto di meditazione sullo spirito di mitezza e di pace del Vangelo.

Domenico Del Rio

Urbano II, Papa : fin dalla giovinezza pensato alla spedizione in Oriente

TRA le ragioni del successo di quella spedizione che ebbe protagonisti alcune migliaia di guerrieri professionisti e di pellegrini semiarmati o inermi e che, partita dall'Europa nel 1096, si concluse a Gerusalemme nel 1099, va posto il fattore sorpresa. Esito a definir quella spedizione «crociata», per quanto sappia fin troppo bene che è il che ormai per lunga tradizione canonistica, popolare e storiografica gli spetta. Ma fin dall'appello di papa Urbano II a Clermont, nel novembre del 1095, si può dire vi fossero i *cruce signati*, i pellegrini - armati e no - che a garanzia del loro voto di partire verso Oriente in soccorso delle Chiese cristiane di quelle plaghe recavano in vista sugli abiti il distintivo della : c'erano i «crociati», insomma, non c'era però ancora «crociata», quella complessa realtà a base giuridica, militare e perfino finanziaria che si sarebbe creata nel corso dei decenni e che soltanto dai canonisti di metà '200 avrebbe ricevuto assetto ben configurato. Nelle fonti e nella letteratura del tempo, la «crociata» si chiamò semplicemente *peregrinatio*, «pellegrinaggio»; o *iter*, «spedizione militare».

pellegrinaggio verso dove? Spedizione militare diretta a quale scopo? Papa Urbano II era seguace e prosecutore del programma di Gregorio VII, che fin dagli Anni 70 dell'XI secolo aveva sognato un'impresa guerriera tesa a liberare le Chiese d'Oriente dalla pressione turca. Il discorso di Urbano II a Clermont non ci è tuttavia pervenuto se non attraverso testimonianze indirette, per giunta redatte dopo la presa Gerusalemme del 1099 e influenzate forse quindi dall'esito della spedizione; e, a rigore, stando a esse il Papa insiste sull'aiuto da portare Bisanzio ma parla esplicitamente della conquista della Città Santa; e si rivolge ai principi e ai cavalieri della Francia devastata dalle guerre tra i *potentes*, non certo a tutto il popolo cristiano.

Quando si parla della crociata e della sua disperata condotta, s'insiste sul fatto che essa riuscì perché era talmente folle e inaspettata che i musulmani non ebbero tempo di organizzarsi per fornirle adeguata risposta. Ma ciò è vero anche per il Papa, il quale probabilmente il primo a stupirsi che le sue parole di Clermont avessero provocato un tale entusiasmo indurre migliaia e migliaia di persone a lasciare l'Europa. Ciò poté d'altra parte accadere perché, anche i principi e le genti della Cristianità non se ne resi conto, i tempi erano maturi per avvenimento che dev'essere considerato non già (o non solo) il punto di partenza d'una fase nei rapporti tra Cristianità e Islam, bensì il punto d'arrivo d'una complessa realtà maturata nel mondo euromediterraneo dell'XI secolo. Se si vuol capire sul serio prima crociata all'Oriente, bensì all'Occidente bisogna guardare; e non si deve tanto riflettere sull'evento-crociata in sé e per sé, quanto considerarlo nel contesto d'una fitta rete di fatti e di strutture.

La crociata non è la risposta armata a una minaccia musulmana; se così fosse, essa avrebbe dovuto verificarsi molti decenni e magari qualche secolo prima, quando pressione islamica sul mondo cristiano era più forte. Ma solo dalla fine del X secolo era avviato quel processo d'incremento demografico che aveva comportato sviluppo delle strade (e quindi non solo dei pellegrinaggi, ma anche dei commerci), un movimento disboscamento e di bonifica teso ad le aree coltivabili, la crescita delle città e la di nuovi centri. Spagna alle isole del Mediterraneo, che dai secoli VIII-IX in mano ai saraceni, l'incremento demografico dell'Europa cristiana aveva determinato anche una serie di spinte conquistatrici: l'Islam, che era fino ad allora stato per secoli all'offensiva, sembrava ora cedere terreno e ripiegare.

La controffensiva cristiana nutriva di valori e di sentimenti religiosi: la grande abbazia di Cluny favoriva i pellegrinaggi a Santiago de Compostela in Spagna e ne sosteneva l'aspetto guerriero - primo nucleo della *Reconquista* -, mentre nel Tirreno Genova e Pisa lottavano contro i corsari nordafricani e in Sicilia i normanni intraprendevano con la benedizione Papato la conquista di un'isola controllata dall'Islam fin dal secolo IX-X. Un vigoroso sentimento religioso e ben precise economiche - come il bisogno torre e di ricchezze d'una aristocrazia militare in crisi, nonché la volontà di conquista e di depredamento delle città marinare - animano i combattenti cristiani contro l'Islam, che d'altra parte ricevevano legittimazione dai circoli riformatori della Chiesa, dei quali Cluny era il centro ispiratore. Vinta quello che in Italia si sarebbe chiamata la «lotta per le investiture», il Papato dei riformatori vedeva nell'esodo dei riottosi guerrieri franchi verso Oriente anzitutto una specie di «esportazione della violenza» che avrebbe favorito, in Europa, il ritorno alla pace e alla prosperità.

Nelle intenzioni di Urbano II la spedizione avvista nel 1095 avrebbe allontanato dall'Europa cristiana qualche migliaio di riottosi e violenti guerrieri permettendo la pace e la costituzione un ordine egemonizzato dalla Chiesa; intanto quei guerrieri, aiutando l'Impero di Bisanzio in difficoltà nei confronti dei turchi, avrebbero consentito un riavvicinamento tra Roma e Costantinopoli contribuendo a risolvere la crisi dello «scisma d'Oriente» avviato un quarantennio prima. Le cose andarono diversamente: i crociati, vittoriosi a Gerusalemme, vi fondarono una nuova «chiesa feudale» che però, per sopravvivere, ebbe bisogno del costante della Cristianità occidentale. Si avviava la storia di una «Cristianità d'Oltremare» e di una *Weltanschauung* crociata che avrebbe comportato una cultura, un'etica, un'estetica nuove ben dore del resto a morire. Nei manuali scolastici il movimento crociato si fa esaurire alla fine del XIII secolo, ma esso continuò - magari come velleità, come illusione - ad agitarsi in seno alla Cristianità almeno fino a tutto il '700. Ancor oggi, la parola «crociata» è tra quelle che causano maggiori polemiche e più frequenti equivoci.

Franco Cardini

Arriva in Italia «Sola andata», il romanzo di Didier van Cauwelaert premiato al Goncourt: parla l'autore

Aziz, marocchino per finta, salvato da un sogno

«Il potere di una leggenda contro l'impotenza dei politici»

MILANO

QUESTA è la storia di un immigrato, Aziz, nato in un paese che non c'è. Da lui inventato per sopravvivere. Ed è la storia di un sogno che prende il sopravvento sulla realtà. Aziz ha 19 anni. Quando fosco, trovato nel retro della Citroen Ami in cui morirono sul colpo i genitori, per scontro frontale col furgoncino un zingaro, è responsabile dell'incidente si sentì in dovere di raccogliere l'orfanello e farlo allevare la sua gente, comunità Rom dei quartieri Nord Marsiglia. Lo chiamò Aziz per deformazione fonetica del nome della Citroën Ami six. Il cognome attribuito al bambino per i falsi documenti necessari, Kemal, fece di lui un marocchino immaginario. Irghiz la città indicata come natale, inesistente.

Aziz è un personaggio finzione: è protagonista dell'ultimo romanzo di Didier van Cauwelaert, *Sola andata* (in uscita da Longanesi nella traduzione Francesco Bruno), vincitore del premio Goncourt e grandioso successo pubblico. Un milione di copie vendute, settimane di fila in testa classifiche. L'autore, nato a Nizza ma di origini fiamminghe, a 35 anni è già un beniamino dei lettori francesi. Oltreché fertile romanziere, è scrittore di testi teatrali, sceneggiatore per il cinema e la tv.

In Italia per il lancio del libro, gli chiediamo in che modo sia riuscito ad abbinare così strettamente un tema di scottante attualità come quello dell'immigrazione in Francia a una visione tanto mistica della realtà. *Sola andata* è ro- positivo, solare, nonostante il tragico che fa da sfondo. Da cosa scaturisce la salvezza di Aziz? «Dalla potenza della sua fantasia. I protagonisti del romanzo sono due: Aziz e Jean-Pierre, l'*addetto umanitario* incaricato governo di ricondurre in patria il giovane immigrato, espulso dalla Francia per un furto mai commesso. Aziz stretto a Irghiz, con l'aiuto del suo bene, un libro di *Leggende del mondo* avuto in regalo da bambino. Convince l'addetto che di una valle meravigliosa abitata dalla tribù degli grigi, un ancora vivono animali preistorici, minacciata ora dalla costruzione di un'autostrada. Jean-Pierre deve accompagnarlo lì, un luogo che lui non non esistere. *Sola andata* è il viaggio dentro a questo sogno, che diventa ragione di vita anche per il triste funzionario. Appena lasciato dalla moglie e romanziere fallito, Jean-Pierre ha perso l'anima abbandonando per Parigi la Lorena natale e la fonderia del padre».

Didier Cauwelaert

I due personaggi, all'inizio diversissimi, vengono affratellati da un'analoga ricerca di identità. Entrambi sono radici, in balia delle assurdità burocratiche di un Paese che non riesce a fare i conti con proprio razzismo. *Andata* è un romanzo anche fortemente polemico. «La destra con xenofobia, la sinistra con le trovate umanitarie come quella dell'addetto accompagnatore (non l'ho inventato io, fu davvero un tentativo del genere), non sono diverse. Entrambe strumentalizzano il problema immigrazione. I politici non in grado di risolverlo. Solo gli individui singolarmente possono farlo, non lasciandosi manovrare da nessun potere, politico religioso, bensì cercando complicità, amicizia, sostegno nell'altro, nel suo simile. E' quanto fanno Aziz e Jean-Pierre, che arrivano a condividere lo stesso sogno. E' incredibile il potere di una leggenda, quando ci crede, dice Aziz a un certo punto».

Dice pure che certe volte la realtà viene a dar ragione all'invenzione. E' questa la via indicata dal romanziere come àncora di sopravvivenza? «E' una delle vie amo molto i momenti in cui qualcuno viene strappato a un destino triste dalla forza di un sogno. Certo, può essere pericoloso. Può succedere, come nel mio libro, che ci si lasci la vita. Penso anche al *Sorpasso* di Dino Risi: la corsa culmina nel dramma, ma è una ragione di vita».

Il lettore scoprirà, alla fine, un espediente narrativo estremamente efficace di cui Didier van Cauwelaert si è servito per salvare Insieme Aziz e Jean-Pierre, i loro amori e la valle meravigliosa. Magia della scrittura, quando ci crede.

Gabriella Bosco

IL CASO. Un'inchiesta «scandalosa» sul massacro di 80 mila tedeschi fra il '45 e il '48

L'autore è americano di origine israelita: storia d'una tragedia «figlia» dell'Olocausto

La vendetta dei superstiti

Ebrei carnefici dopo il lager

Stupri e torture: fra le vittime donne e bambini

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Ad Auschwitz sono stati massacrati, umiliati, svuotati. Ma poi si sono vendicati con durezza quasi equivalente tedeschi inermi. E' la tragedia rimossa di un gruppo di ebrei, sopravvissuti ai Lager, che alla fine della guerra comandarono campi di prigionia e fecero morire, tra il '45 e il '48, 50-80 mila cittadini dell'ex Terzo Reich. Un capitolo atroce e oscuro riaperto dal giornalista americano (ebreo) John Sack nel libro *Occhio per occhio*, in uscita da Baldini & Castoldi. In Germania l'inchiesta è stato al centro di una clamorosa polemica: l'editore Piper, dopo le proteste indignate di molti storici, decise di non pubblicare lo scottante reportage e mandò al macero le 6 mila copie già stampate (poi il libro è apparso comunque, per i tipi di Kabel).

John Sack, esempio di giornalismo investigativo americano (è stato in Corea, Vietnam, Iraq, sempre in prima linea), ricostruisce una vicenda terribile (e anche facilmente strumentalizzabile). Quando gli alleati sconfissero Hitler, si misero d'accordo con Stalin per espellere dalla Polonia circa 12 milioni di tedeschi, purché questa pulizia etnica si svolgesse in «maniera ordinata e umana». Furono creati 1225 campi di concentramento, posti sotto il controllo di uno speciale servizio di sicurezza di Stato diretto all'inizio (sempre per volere di Stalin), al 70%, da ebrei scampati all'Olocausto. Secondo Sack questi ebrei furono messi nella condizione di diventare carnefici dei loro antichi carnefici. E lo fecero, applicando con rabbiosa coerenza la legge del taglione, all'insaputa delle autorità russe e polacche, di nascosto dalla Croce Rossa Internazionale. Avevano il compito di rintracciare vecchie SS, delatori, fiancheggiatori del nazismo. Ma lasciarono morire di torture, maltrattamenti, tifo, solo civili innocenti che avevano come unica colpa quella di essere cittadini dell'impero del male.

«Nell'86 ho scoperto l'esistenza di Lola, una donna che era sfuggita miracolosamente da Auschwitz - dice Sack -. Quando uscì dal lager, pesava 33 chili, i nazisti le

John Sack, di «Occhio per occhio». Sopra, immagini di ebrei nei campi di sterminio

uccise figlia di un anno. Sterminato gran parte della famiglia e degli amici. Quando l'esercito di Hitler si ritirò dalla Polonia, le affidarono il comando di una prigione di tedeschi. Per qualche mese Lola, imbevuta fin da piccola delle sacre scritture, dimenticò che il dovere di ogni ebreo è quello di essere misericordioso. Dal febbraio all'ottobre '45, maltrattò e torturò decine di persone. Ne lasciò morire 2400, quasi per rimarginare con l'odio le ferite che le SS aperto. Poi ebbe paura dell'orrore in cui era sprofondata, fuggì dalla Polonia, si rifece una in America, ritornò a Dio. Altri, invece, continuarono per alcuni anni a vendicarsi. Quando ho scoperto questa storia ho deciso di indagare, cercare di capire perché questi ebrei erano arrivati a comportarsi come i loro antichi aguzzini, e infine redimersi».

Di fronte all'uscita di *Occhio per occhio* molti hanno subito gridato allo scandalo, alla menzogna. «Tutto falso», «Una montatura», dissero sprezzanti i pochi giornali che si occuparono del libro. Ma Sack ha dimostrato che tutta la ricostruzione dei fatti si basava documenti toppena usciti dagli ex archivi comunistil, sulle interviste di testimoni e di 24 ex guardie con la divisa verde oliva e la Luger nella fondina. Aveva dalla sua parte montagne di carte segrete, ore di interviste registrate. La stessa Lola, ancora viva, ha letto volume e ha rimarcato un solo risibile errore nella data di un suo passaggio a Parigi. Gli stupri, le percosse, il ragazzo massacrato solo perché aveva pantaloni neri (da boy scout), sono tutti terribilmente veri. Lola, sebbene gonfia di giustificato odio, appare simile nei metodi alle Kapò. Ma scorretto metodologicamente raccontare la storia in questo modo, confondendo vicende individuali con l'universale? Non si rischia di mettere sullo stesso piano Auschwitz e il piccolo carcere di Gleiwitz? Di annacquare la radicale unicità dell'Olocausto paragonandolo a un angolo limitato di Slesia? «Assolutamente - risponde Sack -. Dal mio libro risulta chiaro che i due fatti sono incommensurabili. Lola e i suoi amici non avevano programmato lo sterminio del popolo tedesco, non avevano mobilitato per farlo tutti gli ebrei. Non erano convinti di fare cosa giusta, erano ben consapevoli di fare del male. E dopo qualche tempo sono fuggiti, cercando una redenzione. No, le due tragedie sono diverse sia dal punto di vista morale, sia da quello cinicamente quantitativo. Nei campi polacchi sono il 2% delle vittime dei Lager. Ho scritto il libro cercando le cause profonde di questa tragedia, proprio per evitare che un ebreo fosse scandalosamente paragonato a un SS».

Il racconto dell'inferno non risparmia ripugnanti scene violenza (anche a sfondo sessuale), nella più schietta tradizione del giornalismo sensazionalistico americano. Non pensa Sack che questo sadismo dello sguardo possa nuocere credibilità della Storia? Primo Levi o Bettelheim hanno mostrato che l'orrore può sporgere anche da un linguaggio chimico, sobrio, mondato. «Questi due scrittori sono eccezioni nella letteratura sul Lager. Hanno voluto esorcizzare con la ragione la brutalità degli uomini. E' un'operazione riuscita libri, ma non nella loro anime. Il dolore, la barbarie, sono rimasti nei loro cuori e credo che, alla fine, li abbiano spinti al suicidio. Mi è stato raccontato che un gruppo di donne furono costretto a dissepellire dei cadaveri e mimare degli amplessi con i corpi in putrefazione. Che cosa doveva fare fronte a simili atrocità? Raccontare gli episodi così come si erano svolti, senza orpelli di limare o gonfiare l'orrore. Era l'unico contributo per comprendere la tragedia».

Cosa ha spinto Sack a immergersi questo massacro rimosso? Amore per la verità o gusto tutto giornalistico per una storia sensazionale? «Scavando nella storia dimenticata di quei campi polacchi mi sono ritrovato all'inferno. Ma ho capito che dovevo andare avanti. La spinta diversa, più profonda: ancestrale. La Torah dice di rendere una testimonianza onesta, dice che se qualcuno pecca e noi lo sappiamo ma non lo riferiamo, siamo colpevoli anche noi».

Bruno Ventavoli

FATTI E

Mussolini e Jefferson torna il libro di Pound

ROMA. Dopo mezzo secolo riappare il libro scomparso di Ezra Pound in cui esaltavano la figura l'opera Benito Mussolini, misteriosamente distrutto pochi giorni dopo la stampa da parte di una casa editrice legata al ministero della Cultura popolare della Repubblica di Salò poeta americano (1885-1972), che durante il ventennio fascista visse Italia appoggiò il regime, in saggio di un centinaio pagine definiva Mussolini «salvatore della nazione italiana», il cui ruolo di «artifex» poteva essere paragonato a quello del Presidente degli Stati Uniti d'America (1743-1826), principale redattore della dichiarazione d'indipendenza. Pubblicato nel dicembre 1944 edizioni popolari Venezia, testo non venne mai distribuito nelle librerie: la quasi totalità delle copie infatti distrutta poco dopo la stampa e neppure lo stesso Pound riuscì ad averne una. I motivi della distruzione restano poco chiari, come quelli che ne hanno impedito la pubblicazione per più di mezzo secolo. In questi giorni lo sconosciuto *Jefferson e Mussolini* arriva nelle librerie italiane (casa editrice Terziaria) a cura di Luca Gallesi e Mary De Rachewiltz, figlia di Pound. [AdnKronos]

Siria, scoperte antichissime

DAMASCO. Un gruppo archeologi ha scoperto alcune tombe che risalgono al 2000 a. C. una zona di scavi in prossimità della città di Al-Qunaitera, chilometri a Sud di Damasco. Il ritrovamento è stato annunciato dal quotidiano siriano *Tishrin*. giornale descrive le due tombe scoperto definendole camere funerarie di tre metri per due e mezzo, dall'architettura in pietra e soffitto a piramide. Nel sito funerario sono stati scoperti più di 160 artefatti in ceramica. [AdnKronos]

In mostra ad Atene l'«italiano» El Greco

ATENE. «El Greco in Italia e l'arte italiana» è il titolo della mostra, composta da 52 opere, inaugurata ieri ad Atene dal presidente della Repubblica Costis Stefanopulos. Dell'artista cretese, il nome è Domenico Theotocopulos (1541-1614), la pinacoteca nazionale presenta tre opere che provengono dall'Italia, tra le quali *Le stimmate di San Francesco*.

LETTERE AL GIORNALE

I disgustosi personaggi ammirati nei tg; la civiltà degli alpini

Usiamo a proposito «pentiti» e «assassini»

Senza entrare in merito ruolo che i cattolici hanno avuto nella storia di questa Repubblica - ma prima o poi sarà ben necessario riesaminare intelligenza se la dc e i suoi uomini si sono identificati nel male e nella corruzione, mentre gli altri hanno avuto il singolare privilegio dell'Immacolata Concezione - vorrei fare alcune semplici osservazioni di carattere lessicale, non «estranee alla comprensione o valutazione di fatti e personaggi.

Pentito è l'uomo che riconosce la sua colpa, chiede perdono sue vittime, non fugge dalla pena inflittagli, anzi la considera inadeguata per espiare il male commesso. *Assassino* è colui che ha ucciso degli altri uomini. Figura particolarmente ripugnante se compie questi crimini contro la sua stessa gente non in guerra, non in un momento d'ira, ma come mezzo per accrescere la sua ricchezza. In uno Stato civile, qualora sia scoperto e catturato, viene adeguatamente punito con l'ergastolo. *Delatore* è l'uomo che utilizza notizie in suo possesso per diffamare degli innocenti o per rivelare colpe o crimini commessi da altri uomini. E' una figura particolarmente ripugnante, specialmente se questo delazioni sono fatte per denaro, per vendetta, per sfuggire alla giusta pena che il suo ruolo di assassino comporterebbe.

Sarebbe sempatico utilizzare almeno una terminologia adeguata per definire i disgustosi personaggi che quotidianamente ammiriamo telegiornali e che, tra una crociera e l'altra, unbottiti di dollari, sono considerati stessa stregua di Enrico Toti o di Santa Maria Goretti, in realtà rappresentano la sottospecie del genere umano.

Anastasio Molliconi, Claviere (To)

Il Campiello le coperte e i reduci

Ho letto, giorni , la poco esaltante nota di cronaca riguardante il Campiello e la scomparsa di un copioso numero di coperte messe a disposizione del raffinato, scelto e colto pubblico che assisteva, infreddolito, alla manifestazione.

La notizia mi ha riportato alla memoria, con un significativo raffronto in termini di comportamento civile, i circa duemila alpini acquartierati nei capannoni della Fiera di Trieste occasione del raduno nazionale del 1994 dove ho prestato servizio d'ordine.

A raduno concluso ho recuperato e consegnato 1998 coperte, sulle a disposizione dal Comando militare di Trieste. Lascio ai lettori ogni eventuale commento.

Remo Pistori, Trieste

La Siae risponde al maestro Mannino

In un'intervista pubblicata su *La Stampa* del 14 settembre, il M° Mannino accusa la Siae di «disattendere la legge» poiché non gestirebbe, insieme ai diritti degli autori, anche quelli degli artisti e interpreti. Ma questi diritti, nel caso di interpretazione o esecuzione dal vivo, sono gestiti direttamente dagli interessati. Per le utilizzazioni successive di registrazioni e riproduzioni di prestazioni e esecuzioni artistiche, la legge dispone che ela misura e i criteri di determinazione e di ripartizione dei compensi dovuti agli artisti attori o interpreti (...) sono stabiliti dal Presidente del Consiglio dei ministri. Con provvedimento dello stesso organo, l'accertamento e la riscossione dei compensi possono essere affidati alla Siae o ad altro ente pubblico appositamente costituito».

Non esiste alcun provvedimento che dia compiti in tal senso alla Siae e gli artisti interpreti hanno sempre pattuito i loro compensi direttamente con i produttori. Per di più la legge n. 93 del 5 febbraio '92 ha formalizzato i compiti di un apposito organismo (Imaie) che per statuto ha «la tutela degli artisti interpreti esecutori» quindi è del tutto fuori luogo l'accusa fatta alla Siae di non rispettare la legge.

Poi il M° Mannino cita l'art. 181 della legge sul diritto d'autore per dimostrare che la Siae deve tutelare i diritti degli interpreti. Ma le citazioni e altre norme dicono che la Siae *può* e non *deve* tutelare alcuni diritti. E' ciò che sosteneva il M° Roman Vlad, che non confonde possibilità con obbligo. Il M° Mannino non è nuovo a lanciare accuse nei confronti della Siae, che poi non reggono alla prova dei fatti. Anni fa alla Siae erano stati depositati, firma di tale Lo Giudice, una serie di programmi musicali attinenti alle colonne sonore di alcuni film. Questi programmi dichiaravano che le musiche originali di Chopin, Wagner, Offenbach fossero state sostituite con musiche del M° Mannino. Dopo verifiche, la Siae ritenne che queste dichiarazioni non corrispondessero al vero e recuperò somme pagate al M° Mannino e alla sua società Sideral. Questi ultimi si rivolsero al Tribunale reclamando i loro «diritti», ma il Tribunale Civile di Roma il 10 luglio 1995 ha sentenziato che «la sottoscrizione Lo Giudice è ritenuta sicuramente apocrifa», inoltre per i film per i quali la Siae aveva recuperato i pagamenti ritenendoli corrispondenti alla realtà «nulla era dovuto, quanto le musiche delle colonne sonore di detti film erano del tutto diverse quelle indicate programmi musicali depositati».

Il Tribunale, quindi, non ha esaudito le richieste di pagamento M° Mannino, ha ritenuto infondate le accuse contro la Siae condannando il M° stesso e le edizioni Sideral a rifondere alla Siae le spese processuali. Ma non renano certo queste le ragioni che inducono l'illustre Maestro, un momento prossimo alle elezioni per gli organi sociali della Siae, ad accusare la Società di «disattendere la legge» e al suo Commissario di non conoscerla.

Sapo Mattaucci
Capo Uff Stampa S

«Perché tengo Veltroni in biblioteca»

Nella dichiarazione rilasciata ieri a Mirella Sorri, certo per colpa di una sintesi eccessiva, finisco per fare affermazioni che, nel tono e nella sostanza, non corrispondono al vero. Tengo libri di letteratura e sono molti, dunque non ho spazio in casa per quelli di sociologia. Può dunque accadere di non conservare in biblioteca i testi di Franco Ferrarotti, verso cui ho stima e considerazione.

Analogo discorso vale per Paolo Rossi, di cui tengo i libri, anche se si stampano troppi comici per i miei spazi. Non è vero che tengo Walter Veltroni perché «è un mio amico». Il fatto che sia un mio amico, semmai, mi dà un motivo in più per tenere in scaffale un bel libro come *La bella politica*.

Roberto Cotroneo, Roma

La trasparenza Forze Armate

In riferimento alla lettera «Trasferimenti difficili per i sottufficiali» pubblicata sulla *Stampa* il 12 settembre, la mancanza di dati personali relativi al sottufficiale cui moglie censura la F.A., non consente concreti riferimenti, ma solo considerazioni globali. Il matrimonio, istituzione bellissima e da difendere ad oltranza, non può comunque legittimare i quadri militari a prestare servizio sotto casa. Così operando, avremmo ingovernabile situazione operativa con 27.000 minicaserme, avuto esclusivo riguardo all'esercito ed soli sottufficiali. Quando si abbraccia una carriera ne debbono responsabilmente accettare i vincoli, oltreché i vantaggi. Tanto più quando tale carriera è quella delle armi.

Ciò non vuol dire che il personale sia privato del diritto di richiederv, come sembra stato richiesto nel caso in questione, un provvedimento che possa mediare esigenze operative e necessità familiari. Vuol dire invece che ove le due realtà non possano coincidere è la prima di esse a dover essere privilegiata.

Escludo che al sottufficiale sia stato risposto che i motivi addotti nella richiesta di avvicinamento, in quanto comuni a tanti altri, siano per ciò tali da rendere «non meritevole di trasferimento» il richiedente.

Anzi, proprio perché tutti ugualmente meritevoli di considerazione, i casi in riferimento postulano responsabile considerazione ed impongono l'individuazione di criteri di priorità che la Forza Armata si onora di rispettare con trasparente visione. Con buona pace di quello «schiavitù del superiore» che la lettrice adombra.

Magg. gen. t. Sg **Vito Caporaso**
Vicedirettore Generale
della Direzione Generale
per i Sottufficiali dell'Esercito
Ministero della Difesa, Roma

LA

Signor Del Buono, nel '92 lei aveva pubblicato due mie lettere a proposito dei «regali» che dovremmo ricevere acquistando certi prodotti e poi non se ne sa più nulla. Ebbene, in una sala d'aspetto ho trovato *Donna d'oggi* del 27/4 dove c'erano i nomi dei vincitori del concorso «Me-legato» da me chiamato in causa tempo prima. La «Coca Cola», invece, non ha mai risposto. Non demordo, continuo a scrivere, quando tempo, ma nessuno risponde. Sono un'operaia. Nella mia famiglia entrano due stipendi, ma siamo ben lontani dagli 80 milioni presi ad esempio per il conto degli oneri fiscali...

L. Lang, Pinerolo

L'emigrazione non si risolve con la polizia

GENTILE signora, lei è una cittadina che non crede ai concorsi e ha tutta la mia considerazione. Certe cose bisogna dirle e ridirle. Giustamente lei fa notare che «quando una donna lavora ha molte spese in più di una che se ne sta a casa. Quando i bambini erano piccoli, dovevo pagare una persona per sorvegliarli e, quando avevo mia madre malata, ho dovuto pagare per farla assistere, mentre ero al lavoro. E poi la vita sul lavoro non è così tranquilla come quella di chi è a casa tutto il giorno...», lei dice, e, visto che ci troviamo a parlare di economia, si permette una domanda al governo, sentendosene il diritto: «Il governo cerca altri miliardi, ed allora tagli alla Sanità. Mi piacerebbe sapere perché io che pago le tasse devo anche pagare il ticket, mentre gli extracomunitari che si accoltellano, si sparano per la droga e la prostituzione, che sono clandestini e, quindi, non pagano le tasse, anzi ci sfruttano vivendo alle nostre spalle, non pagano nulla, tutto gratis. Anzi, per loro c'è sempre un letto libero, mentre capita che gli italiani debbano morire su una barella perché non c'è posto in ospedale. Facciamo case in Argentina, ma al Sud c'è chi ancora vive nei container. Finanziamo la metropolitana di Lima, ma non l'abbiamo a Torino. Ci lamentiamo della scuola, ma finanziamo l'Università del Liechtenstein per 4 miliardi, mentre il badget è solo di 900 milioni, e poi fare la carità a chi è più ricco di noi...».

Gentile signora che non crede ai concorsi, molti punti della sua lettera andiamo d'accordo. Quello che non fanno le autorità è davvero esemplare. Ma il problema della migrazione di gente di colore verso l'Europa e, in particolare, in Italia, che resta la tappa inevitabile per andare anche in altri luoghi, è un problema molto serio che non si risolve dando in escandescenze né ricorrendo alla polizia. La situazione è difficile. Richiede molto impegno. E a muoversi verso di noi, ormai, non sono più solo gli africani ma anche gli slavi.

Oreste del Buono

Parigi, congresso sui media

Annegati nella tv

PARIGI Edgar Morin e Paolo Fabbri, Gianni Vattimo e Derrick De Kerckove, Maurice Duverger e Carlo Freccero. In un convegno che si è chiuso ieri, filosofi, sociologi, semiologi e esperti di comunicazione si sono confrontati per cinque giorni alla Maison de la Chimie sulla rivoluzione della tv. Satellite, cavo, computer: l'era della tv fai da te è già cominciata. C'è chi «ripensare la tv», valutare la portata e gli effetti di una trasformazione che già preme sull'industria di tutto il mondo. Pubblichiamo qui parte dell'intervento di Gianni Vattimo.

IN una delle poche pagine in cui sembra guardare con meno pessimismo alla civiltà contemporanea, Heidegger scrive che si può vedere nel *Ge-Stell* - il mondo di quella che Adorno ci ha insegnato a chiamare l'organizzazione totale - «un primo lampeggiare dell'*Ereignis*, cioè un primo annunciarsi dell'essere oltre l'oblio in cui l'ha lasciato cadere - o se lasciato cadere con - la metafisica. Questa speranza si fonda, dice ancora Heidegger, sulla constatazione che nel *Ge-Stell* uomo ed essere perdono le caratteristiche che la metafisica aveva loro attribuito (e cioè, dobbiamo intendere, quelle di oggetto e soggetto).

Io che sento il mondo dei media, e cioè, principalmente, della televisione, potrebbe esser considerato un «primo lampeggiare» dell'*Ereignis*? Come succede, in esso, che essere e uomo perdano i loro tratti metafisici, e cioè quelli di soggetto e di oggetto?

Nella società dei media l'uomo perde la sua «soggettività» anzitutto nel senso ben noto alla teoria critica: diventa succube della propaganda politica o, nelle democrazie tardo-industriali in cui viviamo, principalmente della pubblicità commerciale; molto più radicalmente che in ogni altro tipo di società del passato - almeno così sembra - diventa uomo-massa, privo di individualità specifica, spogliato dei suoi caratteri personali: e cioè la libertà e l'imprevedibilità delle scelte, la capacità di formarsi opinioni fortemente caratterizzate, magari in contrasto con quella che già Nietzsche chiamava la voce del gregge.

Di lì da questa sociologia piuttosto generica dei mass media, le analisi più specifiche e anche oggi più autorevoli nel campo dell'antropologia televisiva - quella di Marshall McLuhan - non smentiscono queste prime indicazioni, le confermano soltanto con una più accurata ricognizione della struttura del medium. La teoria mcluhaniana del «villaggio globale» non significa solo che con la televisione l'oralità riprende i suoi diritti originari e prevale sulla comunicazione scritta; implica anche che nel villaggio globale si è immersi in modo analogo a quello proprio delle società tradizionali, in cui la forma stessa della comunicazione con gli altri che, almeno in quanto è orale, può considerarsi «immediata», fa sì che il soggetto sia parcepe in termini «comunitari» della cultura collettiva. La fine della galassia Gutenberg, che McLuhan giustamente ha riconosciuto come effetto dell'avvento della comunicazione «elettrica» della radio e della tv, significa anche la fine della modernità e del modo di essere moderno dell'uomo; che è appunto la soggettività.

La pervasività e la forza irresistibile di omologazione della televisione si spiegano solo con il fatto che, più che ricreare la vita di villaggio, essa ristabilisce la «polis» come l'avevano sognata e rimpianta i romantici, luogo di una appartenenza «naturale», non ancora toccato dalla frattura rappresentata dalla «cultura» hegeliana. Si deve tener presente proprio questo per capire l'attrattività della televisione. Difficile che questa attrattività si spieghi solo in termini di facilità di accesso, di fascinazione delle immagini; o meglio, anche la fascinazione per l'immagine vista è solo un aspetto del più generale sentimento di partecipazione vissuta che la televisione comunica più di altri media analoghi, come la radio. Alla base c'è il bisogno di appartenenza, la nostalgia per la comunità naturale (sul modello della famiglia). E' qui la radice dell'essenziale carattere di «divertimento» che accompagna ogni trasmissione televisiva, anche la più seria e «impegnata» dal punto di vista dei contenuti. Si deve far credito a McLuhan quando dice che «il medium è il messaggio» - e cioè che non conta, o conta relativamente, ciò che la televisione trasmette, poiché la sua capacità di attrarre l'attenzione dello spettatore è legata alla struttura del mezzo. (...)

Un altro potente elemento «derealizzante» della tv è il suo carattere pervasivo di *fun*, di divertimento. Su questo credo che una ricerca che si ispiri ai suggerimenti di Heidegger potrebbe lavorare con frutto: anche resistendo al moralismo di chi vede nella spettacolarizzazione di tutto (anche della guerra, della sofferenza) da parte della tv solo un'espressione di cinismo e di brutalità. Non è possibile pensare che, in una società intensamente mediatizzata e spettacolarizzata, anche la guerra diventi «inverosimile», nella sua materialità violenta? Le guerre che si combattono ancora sembrano in tanti sensi eventi che si svolgono alla «periferia» delle società mediatizzate: le difficoltà che hanno rallentato e in definitiva impedito l'intervento dei Paesi occidentali in Bosnia sono forse anche legate alla pervasività dei media. E anche in tante guerre civili e no di Paesi «periferici», la prima preoccupazione dei nuovi capi è quella di occupare la sede della televisione. Ma in Paesi come quelli dell'Occidente tardo-industriale come sarebbe possibile occupare questa, unica, sede?

Gianni Vattimo

Tutti i vestiti del mondo a Pechino: ma l'emancipazione non si veste più all'occidentale

Donne, l'abito fa politica

E trionfa il costume tradizionale

Sari, tuniche e tanti colori: ecco la nuova frontiera

Dalla Cina con orgoglio gli abiti tradizionali contro l'arroganza delle mode europee

A sessanta chilometri da Pechino, dove si svolgeva la Conferenza mondiale delle Donne, il Foro delle organizzazioni non governative a Huairou offriva spunti di riflessione meno istituzionali e meno interessanti. Migliaia di donne svolazzavano qua e là in jeans, in sari, nelle lunghe tuniche africane e in minigonna, avviluppate nei costumi regionali, con acconciature elaborate, con gioielli fantasiosi...

Sembrava un festival off dove centinaia di Calamity Jane nelle loro gonne informi si mescolavano a divinità indiane che avanzavano come principesse nel fuoco, a madri di famiglia delle Papuasia smilzi nelle piume strappate all'uccello del paradiso, a iraniane pallide che portavano *chador* e *hijab* come l'insegna militante di una ideologia, a cinesi che utilizzavano i costumi delle minoranze nazionali (cinquantasei in tutto) come strumento di propaganda turistico-politica.

Il messaggio era chiaro: la moda europea non è più il simbolo dell'emancipazione femminile. Questa straordinaria sfilata planetaria attestava la fine del simbolo di liberazione che gli abiti occidentali sono stati a lungo per tutte le donne del mondo. Adesso è l'ora della riscoperta dell'abito tradizionale come affermazione esteriore di identità e di impegno politico.

Le donne che ancora possono vantare un costume tradizionale non lo sentono più come anacronistico. Anzi. Proprio nel momento in cui lo stile internazionale cancella qualsiasi differenza di abbigliamento, in cui l'America «politicamente corretta» impone all'Europa i suoi standard puritani, come negli Anni 60-70 aveva imposto lo stile unisex e la nudità emancipatrice, questa Woodstock femminista rivela l'importanza dell'abito e dell'acconciatura nell'affermazione prima, istintiva, fondante, di una identità.

Negli Anni 60 gli abiti occidentali erano apparsi agli occhi di molte donne come l'uniforme della liberazione femminista. Oggi, invece, è il costume tradizionale a essere vissuto da loro come la bandiera viva e individuale di una differenza, un piccolo bagaglio di stoffa che ognuna porta con sé, e testimoniare il senso ritrovato delle radici e la volontà di riallacciarsi a una storia, identificarsi con la propria memoria.

A Huairou si poteva misurare la differenza tra due epoche, ma anche tra molteplici visioni del mondo. E il vestito serviva da linguaggio da elemento di contrasto. «Anche se nel mio Paese venisse autorizzato la minigonna, io non la porterei - diceva una pakistana fedele al *shalwar kameez* (una tunica larga, appoggiata su pantaloni di cotone) -. Trovo il mio costume molto più seducente». E una nepalese di Katmandu, in sari e con il puntino rosso al centro della fronte: «Io gioco a pallavolo vestita con il sari: perché ogni momento della vita è una cerimonia...».

Che contrasto, le lunghe tuniche colorate delle africane accanto agli abiti anonimi buoni per qualunque occasione delle occidentali, appena ravvivati da qualche spilletta! Questa opacità del vestire sembra essere il riflesso di un'assenza di ideali, di una impossibilità sia a tornare indietro sia a proiettarsi nel futuro. Esprime lo smarrimento di una generazione sacrificata, come è il caso del Giappone, dove la moda, autentica religione degli Anni 80, non esercita più sulle nuove generazioni lo stesso fascino di ieri. Ad Huairou c'era un gruppo di studentesse giapponesi venute a denunciare la disoccupazione femminile nel loro Paese. Perdute tra due mondi ai quali sono ormai estranee - il kimono delle loro nonne e i rigidi tailleur dai bottoni dorati delle loro mamme - sembravano perse nelle loro T-shirt americane oversize.

Nascondere, coprire, cancellare, imbiancare: le donne occidentali sembrano dare ai loro abiti ormai soltanto una funzione utilitaria. E non c'è quasi più differenza tra le donne americane e le europee: stesse borsette, stesse scarpe, stessi capi universali, né maschili né femminili, standardizzati dall'obbligo di sé.

Una pressione ideologica sembra aver distrutto tutto quello che faceva la forza di un abito e di un modo di vita, cioè l'intelligenza del gioco. E' all'andatura, all'atteggiamento, al suono della voce che si distinguono ormai le une dalle altre, le americane «abiscono entusiasmo, culto del gruppo e dell'animazione, fede nelle formule, modelli forti in cui identificarsi (Hillary Clinton, Jane Fonda); le europee adottano invece tecniche, parlano soltanto dell'intimità.

Di fronte alle danze africane e indiane, o alle sedute di meditazione californiane pescate nel patrimonio new age, non c'era traccia di una cultura né di un'esercizio specificamente europei. «Forse perché non affronta i problemi contemporanei - azzarda uno studente cinese dell'Università di Pechino -. Le africane sono ancora piene di allegria. Cantano, danzano, trasmettono qualcosa di universale. Ma la cultura europea, la moda europea... non hanno più nulla di tutto questo».

Laurence Benaïm
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Lo scrittore brasiliano racconta il suo best-seller mondiale

Le mille e due notti di Coelho

Un pastorello alla ricerca di un tesoro

MILANO Paulo Coelho dice di aver tradito molte volte i suoi sogni, «come tutti», ma alla fine, buon dio, li ha realizzati in modo trionfale, o *L'Alchimista*, un libro a metà tra la favola delle mille e una notte e l'apologo sapienziale che Bompiani ha appena pubblicato, e il a dimostrarlo.

Sei milioni di copie vendute nel mondo, una storia semplice semplice piena di saggezza, e un grande candore nell'indicare al lettore che il segreto della felicità è seguire il proprio destino al costo magari di grandi rinunce, hanno portato questo simpaticissimo scrittore brasiliano, ex hippie, ex ateo, buddista e cattolico a diventare un guru laico, convinto che ognuno di noi è un iniziato, e possiede dentro di se la chiave della conoscenza. «Il mio destino personale era diventare uno scrittore» dice in un albergo di Milano, che ha raggiunto per il lancio del secondo tra i sei romanzi che ha scritto, «ma questo sembrava impossibile in Brasile».

Studiò legge, abbandonò l'università al terzo anno, si mise a scrivere testi di canzoni rock, studiò per undici anni magia e alchimia. Poi di colpo, Paulo Coelho ha tagliato tutti i ponti. «Sapevo che stavo tradendo me stesso, e così nel 1981 presi mia moglie e i miei soldi, 17 mila dollari, e me ne andai con lei per il mondo. Avevo 34 anni - ora ne ho 48 - ed ero infelice. Ma in Francia incontrai una persona che mi ricondusse sul cammino tracciato per me. E da lì partii per Santiago di Compostela».

Il diario di un mago, il suo primo libro nacque da quell'esperienza, fu un discreto successo in Brasile, *L'Alchimista*, che lo seguì, andò così male che l'editore di Coelho addirittura lo ritirò. Lui trovò un altro editore e, a poco a poco, grazie al passaparola dei lettori, *L'Alchimista* è diventato il libro di narrativa più venduto in tutta la storia del Brasile.

Racconta la storia di un'iniziazione, quella di un pastorello andaluso alla ricerca di un tesoro, che intraprende un viaggio avventuroso fino alle piramidi d'Egitto, incontrando sulla sua via un vecchio alchimista e salendo con lui tutti i gradini della scala sapienziale, fino a una concordanza totale con il mondo, che gli permette di scoprire dove si trova il tesoro seguito. «Studiando alchimia», spiega, «io stesso credevo che esistessero persone "scelte", cui è aperta la via della conoscenza, ma questo non significa nulla. Andando a Santiago, camminando vicino alla terra e a me stesso, ho scoperto che la magia è parte della vita di ognuno».

Tornato in Brasile, Coelho ha scritto *L'Alchimista* in 15 giorni disseminando di piccole perle di saggezza una trama ricavata dalle *Mille e una Notte*. E in quel momento ha trovato il suo destino d'oro come il tesoro del pastorello andaluso. E sua moglie è stata sacrificata al raggiungimento dello scopo e ancora con lei? «Oh sì» risponde ridendo. «E' sempre la stessa moglie, e viviamo insieme a Rio. Se commetti il cambiar moglie sei perduto».

Livia Manera

VIA LIBERA AI FINANZIAMENTI
Fino a L. 3.500.000 a interessi zero*

Proprio così. Se acquistate un ciclomotore o scooter cc Piaggio o Gilera entro il 31 ottobre, avrete a disposizione un superfinanziamento fino a L. 3.500.000 a interessi zero* che potrete restituire da gennaio '96 in 12 rate mensili.

Se invece preferite iniziare subito la rateizzazione, potrete dilazionare maggiormente il pagamento con il finanziamento in 18 mesi. Perché è bene sapere che avete sempre regalato solo voi stessi quando avete deciso di pagare un po' per volta. Sempre senza una lira di interessi*.

È un'iniziativa dei PIAGGIO CENTER E DELLA LORO RETE DI VENDITA

1678-66040

PIAGGIO

Julia, un amore veneziano?

La costanza con cui un motoscafista veneziano, Mario Fontanella, detto «Marietto», accompagna da lunedì scorso Julia Roberts (foto dell'Hotel Gritti sa noi quali l'attrice sta girando le scene del nuovo film con Woody Allen, ha dato origine nella ci a molte «voci» una presunta «storia» tra i due, che hanno trovato eco sulle pagine dei quotidiani locali. Secondo i pettegolezzi, le cortesie dell'uomo verso la star e gli atteggiamenti confidenziali di lei sarebbero prova di un «feeling» scoppiato durante i tragitti veneziani. I gondolieri amici Marietto non negano una sua colazione all'alba in un bar in compagnia della «Pretty Woman»; ma giurano anche che il rapporto tra i due non va oltre una simpatia nata dal carattere est del motoscafista: «Se Marietto avesse voluto davvero appartarsi da solo con Julia Roberts - dicono - le occasioni le avrebbe trovate. I due, invero, hanno sempre coinvolto nei loro spostamenti anche le guardie del corpo». Chissà...

Brasseur fermato per droga

L'attore francese Claude Brasseur (qui accanto nella foto) è rimasto in stato di fermo per 12 a Parigi perché sospettato di aver acquistato cocaina da trafficanti di droga. Lo si è appreso ieri da fonti giudiziarie. Il fermo è stato effettuato dalla brigata per gli stupefacenti «dopo operazioni di sorveglianza di alcuni noti trafficanti, almeno cinque dei quali ieri sera erano ancora in stato di fermo». Secondo i primi elementi emersi dall'inchiesta, l'attore è stato sorpreso nel momento in cui acquistava la cocaina da uno spacciatore lontano dalla sua abitazione parigina. Brasseur è tornato a casa dopo un lungo interrogatorio da parte della polizia. Al momento si ignora se la vicenda avrà conseguenze giudiziarie o l'attore dovrà sottoporsi alla prassi terapeutica di solito applicata in Francia ai consumatori di droga.

LA STAMPA

SPETTACOLI

995 18

Spirito DiVino tour: ieri concerto a Torino

A destra Zucchero è con Pavarotti durante il concerto di Modena

Lo spettacolo più scanzonato della stagione tra fiocchetti rossi, profilattici e blues
Al posto d'onore «X colpa di chi», già un inno

Un'allegria allo ZUCCHERO

TORINO. Fiocchetti rossi, profilattici e blues. Il tour di Zucchero si è fermato ieri sera al Palastampa di Torino per la sua seconda tappa, con quel pittoresco rincorrersi di stimoli e di spunti che segna i concerti di questa stagione: aveva cominciato la Nannini con Greenpeace, e ora il cantautore emiliano ha sposato invece la causa della lotta all'Aids; c'è sempre un banchetto fuori in ognuna delle serate, a cura della Fondazione Mondiale per la Ricerca e la Prevenzione contro la malattia del secolo: nella prima data, a Montichiari, sono anche stati raccolti due milioni e mezzo, tra cinquemila festosissimi fans; presto dovrebbe salire sul palco anche non a cantare Luc Montaigner, lo scopritore del virus Hiv. E ieri, al concerto, ha detto al pubblico: «Abbiate cura di voi usate il preservativo».

Come ai tempi di «Blues», di «Solo una sana e consapevole follia» e «Pippo», ieri sera al Palastampa, davanti a settemila persone, s'è capito che questo è uno dei tour più azzeccati della breve stagione. Zucchero, artista di alterni umori e risultati, dopo le mediocrità di «Miserere» che non erano troppo piaciute ai suoi fans attraversa nuovamente un momento di grazia trascinante nella musica pop, il termometro è dato dagli album, e il suo ultimo lavoro «Spirito DiVino» è una bruciante raccolta di canzoni sullo stile di quelle che hanno fatto amare il cantautore emiliano al grande pubblico. Intrisi di blues e di ritmi sincopati, di mandolini e di calembours, contiene un pugno di eccellenze, quello che in questi giorni canta tutti e che s'intitola «X colpa di chi», sottotitolo «Chiricchichì»: l'ottimo gli serba un concerto il posto d'onore degli hit, l'ultimo nella scaletta prima dei bis, mentre un grande gallo rosso gonfiabile sale sulla scena, a lo mode del mascottone dei Rolling Stones. E quando un successo può permettersi di piazzare a fine concerto una canzone appena uscita, c'è segno che il successo complessivo è garantito.

Il tutto condito sorridente, a contatto con la produzione, rigorosa e senza fronzoli marchingegni un fondale suggestivo evoca la pubblicità antica di un olio di grande successo, in un'ambientazione volutamente con ballatoio, muro sbrecciato e insegne che ricordano da una parte a Dodaki Cafè a Parigi, e dall'altra New Orleans, fonte ispiratrice non ha luogo di registrazione di questo album. Per farci respirare l'aria e l'atmosfera del delta del Mississippi ci si è anche messi anche gli strumenti in «i dello stesso evocativo, mediati da una band valutata al massimo un punto honky tonky, le chitarre dolci, sax e tromba E' come se Zucchero avesse gettato un ponte immaginario tra le palafitte di Louisiana e quelle della pianura padana che gli ha dato i natali. «E qui non è tanto diverso da oggi - ha detto Zucchero - per le anche lì mangiano il pesce gatto, come fritto e pomodoro di Ignazio».

In dalle prime note di «Voodoo Voodoo», spaziando da una bottola del paleoscenico nel suo tipico abbigliamento con cappellaccio, giacca e maglietta; Zucchero e la sua band hanno catturato il pubblico. Senza un attimo di pausa, con un crescendo spettacolare anche nella scenografia e nell'uso delle luci, la band e le coriste (con in prima fila le simpatiche gemelle Lisa Hunt) hanno proposto alcune tra le più indovinate canzoni di «Spirito DiVino», come «Datemi una pompa», «O.L.S.M.M.» («Organizzazione laica per la salvaguardia del matrimonio!», «Pane e sale» Poi, ecco «Diamante», uno dei brani lenti più amati del suo repertorio, con un testo di De Gregori, delicato ed una musica, e ancora «Papà perché», la canzone dedicata al padre. Applauditissima «Così celeste», brano che Zucchero ha cantato al concerto per la Bosnia con Pavarotti, in una versione che cerca di allontanarne la somiglianza inquietante con «I Shall Be Released» di Bob Dylan; Zucchero l'ha definita una «canzone di speranza» ed è molto fiero che, nella sua recensione che ha distrutto il progetto Pavarotti, il quotidiano spagnolo «El Pais» abbia salvato solo lui e Bono: «Io non sono ancora riuscito a rivedere la registrazione - ha confessato - però tutti mi hanno detto che siamo andati benissimo».

Marinella Venegoni

Prossime date: domani Genova, 22 Bologna, 24 Acireale, 25 Reggio Calabria, 26 Bari, Verona, 30 Napoli, 2 ottobre Roma, 3 Firenze, 5 Bolzano, 6/7 Treviso, 9/10 Milano.

Qui accanto Zucchero. Alla sinistra il pubblico che sera ha riempito il Palastampa di Torino

25 settembre

I suoi primi quarant'anni

TORINO. Lunedì 25 settembre compirà quarant'anni. I festeggiamenti però sono previsti per sabato 23: «E' un giorno "off", sarò a Bologna, faremo un po' di festa con gli amici, magari canterò con i Sorapiss».

Preoccupato, Zucchero, di entrare nel club degli «anta»?

«Ancora non ci penso. L'età è molto legata allo stato psicologico. E io in questo periodo ho una grande forza, la voglia di andare avanti che avevo perso con "Miserere". Ho capito che è meglio mettere le energie dentro di me che contro chi cerca di farmi del male».

Ha fatto qualcosa di speciale, che segni questo tempo?

«Ho ristrutturato un vecchio mulino a Pontremoli, in Lunigiana. La gente del paese ha una saggezza profonda, camminano più lenti e sono attaccati a cose più semplici: per me, una grande valvola».

Le vengono in mente occasioni, anniversari?

«Mi viene in mente il fatto che ho cominciato a suonare giusto 25 anni fa, quando avevo 15 anni, una band che si chiamava "Sugar and Candies" nella quale già facevamo rhythm'n'blues»

E' tornato allegro, o il pubblico la ama nuovamente...

«Penoso lo sarò in ogni caso, ma cercherò di non trasmetterlo in fans, di lasciare i pensieri giù dal palco». **(m. v.)**

Giovani emarginati

Ecco «L'odio» bianco e nero e ritmo di rap

ROMA. Da una parte la polizia, dall'altra loro, i giovani emarginati che vivono nei ghetti suburbani della periferia parigina. In mezzo un mare d'intolleranza e d'incomprensione, carico di violenza pronto a esplodere in ogni attimo della giornata. Vincitore del premio per la migliore regia all'ultimo Festival di Cannes, girato in bianco e nero, a ritmo di rap, e in un complicato slang metropolitano che usa le parole al contrario, «L'odio» arriva in Italia dopo essere stato visto in Francia da 2 milioni di persone.

I problemi della disoccupazione giovanile, della difficile integrazione degli immigrati, ma soprattutto dell'impossibile convivenza tra queste fasce sociali e le forze dell'ordine sono il cuore del film diretto dal ventisettenne Mathieu Kassovitz e interpretato da Vincent Cassel, Hubert Koundé e Said Taghmaoui che nella pellicola recitano con i loro veri nomi di battesimo.

«Volevo fare un film provocatorio - spiega Kassovitz - , veramente provocatorio. "L'odio" è un film contro i poliziotti e volevo che come tale fosse inteso. Anche se mostro delle brave persone tra i poliziotti e degli sporchi bastardi tra i giovani». Ispirato a un fatto di cronaca, la morte di un ragazzo in seguito a pestaggio subito in un commissariato di polizia parigino, «L'odio», come precisa il giovane regista, non offre soluzioni politiche alle questioni che pone: «Nel film prendo posizione contro gli abusi della polizia e a favore dei ragazzi della città di Muguets. quello che più m'interessava era descrivere la loro vita di tutti i giorni, la "sindrome del portico" che li fa stare dalla mattina alla sera sotto il portico di un palazzo, aspettando non si sa cosa, fumando spinelli, senza lavoro e senza niente da fare a parte qualche saltuario traffico illecito...». Per sei mesi, prima d'iniziare le riprese, il regista e gli attori hanno frequentato la «banlieu»: «Era una realtà che conoscevamo già bene, alcuni di noi hanno vissuto in quelle zone e poi il "rap" di cui siamo tutti appassionati ha fatto un po' da elemento catalizzatore. Solo all'inizio c'è stata qualche difficoltà: si avevano preso per giornalisti e non collaboravano. La gente da quelle parti è stufa di veder arrivare troupe televisive alla ricerca di "scoop" sensazionalie. Kassovitz, invece, pensa che quando si gira un film sia necessario mantenere un'etica: «Ho raccontato le cose come stanno, nel tentativo di capire qual è l'esperienza di vita di questi ragazzi, sicuro che non siano loro quelli da condannare, ma piuttosto chi ha creato certe condizioni di disagio. Se le persone che vedono il film riescono a prendere coscienza di tutto questo, tanto meglio». Il pericolo della strumentalizzazione resta, però, dietro l'angolo. Dice Kassovitz: «Il film è molto piaciuto, a Cannes dove è stato presentato, ma anche nel resto della Francia. Ne hanno detto bene ministri e politici importanti, perfino Chirac in vari dei suoi discorsi ha parlato di "odio" facendo riferimento alle situazioni del film. Questo in qualche modo mi preoccupa, significa che forse bisognerebbe avere il coraggio di andare oltre, di essere "politicamente scorretti"...».

Una scena di «L'odio»

Fulvia Caprara

Arriva la nuova serie e nella vita dei personaggi tanto amati cambia tutto

«Beverly Hills»: che terremoto

Dylan viene ucciso e si mescolano molti amori

Brandon lascia Valerie e si mette con Susan una ragazza sexy e schietta

Una scena del telefilm «Beverly Hills» un successo inattaccabile cominciato il 4 ottobre del 1990. Il serial ha una vera e propria moda

NEW YORK. La terra trema spesso a Los Angeles. Diventa perciò un fatto ineluttabile che un terremoto sconvolga anche i personaggi di «Beverly Hills 90210» nella stagione 1995-96, la sesta per il popolarissimo serial, che continua a restare in vetta nelle preferenze dei telespettatori americani. Un successo inattaccabile, cominciato il 4 ottobre 1990, giorno in cui apparve per la prima volta sui teleschermi la sigla di «Beverly Hills».

Il 13 settembre, su Fox Tv, ha preso il via la nuova serie, che ha registrato immediatamente un alto indice d'ascolto, nonostante il disinteresse della critica, attratta da altri programmi.

Una delle novità più eclatanti riguarda Dylan McKay, interpretato da Luke Perry. Il vertiginoso attore è infatti uccisto da un colpo di pistola. «E qui non è tanto diverso da oggi - ha detto Zucchero - per le anche lì mangiano il pesce gatto, come fritto e pomodoro di Ignazio».

Qualcuno dice che verrà ucciso durante la sesta puntata. Alla settima dovremmo assistere al suo funerale. Pare che Dylan muoia in modo eroico, dopo da una pallottola destinata ad una sua amica, il cui padre è un delinquente.

Andrà davvero così? In una recente intervista televisiva, Jennie Garth smentisce: «Sì, è vero, ci lascerà, nel decimo episodio. Ma non muore, almeno così mi è stato detto».

«Si vendicherà per la morte del padre», osserva Jessica Klein, produttore esecutivo. Ciascuno dice la sua verità, nel tentativo molto astuto di ingarbugliare le carte e far crescere la tensione.

Nella puntata del 20 settembre, diretta da Priestley, Dylan flirta con Antonia Marchette (Rebecca Gayheart), l'affascinante figlia di Tony Marchette (Stanley Kamel), il delinquente che potrebbe aver ucciso il padre di Dylan; e Donna presenta Ray ad un produttore discografico.

Dalle prime anticipazioni si viene inoltre a sapere che Brandon Walsh (Jason Priestley) lascia Valerie Malone (Tiffani Amber Thiessen), per una nuova compagna di scuola, Susan (Emma Caulfield), sexy e schietta, che dirigerà il giornale studentesco. Brandon cercherà pure di convincerla a lasciargli un po' di spazio sul giornale.

Guillermo Priestley: «Diventiamo legati sentimentalmente; visto che ora praticamente andato a letto con tutte le ragazze della serie, bisognava portarne una nuova».

Kelly Taylor (Jennie Garth) si mette con l'artista Colin (Jason Wiles), mentre Ray (Jamie Walters) cerca di riconciliarsi con Donna Martin (Tori Spelling). Ma c'è un nuovo arrivato (il prestante Cameron Bancroft) che non tarderà molto a diventar amico di Donna.

E intanto la scuola sta per terminare, restano quest'anno e il prossimo. Dopo di che, chissà cosa succederà ai giovani di «Beverly Hills 90210».

Giuseppe Fallaris

TIVU' & TIVU'

Povera Elia, gira le lettere per Mike che rilancia la «Ruota»

MIKE Bongiorno è il vicepresidente della Fininvest, ma pare che la sua carica sia del tutto onorifica. Pippo Baudo è «soltanto» direttore artistico della Rai, ma si dice che stia dietro a buona parte delle scelte nella tv di Stato. Ultimo caso: «Non credo che a Santoro convenga andare alla Fininvest - aveva detto - non [illegible] lui andarsene, non conviene alla Fininvest assumerlo, speriamo che resti alla Rai». E Santoro alla Rai è restato. Mike e Pippo hanno litigato spesso: meglio, si sono scambiati reciproche frecciate. Entrambi sono in [illegible] posizione tale da potersela permettere, è quasi una gag. Bongiorno rappresenta la Fininvest con la sua pubblicità miliardaria, Baudo la Rai con la sua potenza. Però Mike in prima serata non ci torna, forse perché [illegible] ha più voglia (conta 70 anni compiutil, forse perché il quiz concepito come all'epoca del «Rischiatutto» ha fatto il suo tempo. Adesso servono trasmissione svelte, oppure con tanti ospiti. D'altronde, [illegible] si parla di tv rassicurante, chi meglio di Mike Bongiorno rappresenta l'ideale? Lui è talmente rassicurante che ci rassicura anche sulla nostra intelligenza, sulla nostra preparazione. Sembra uno di noi, fa le gaffe, ci convince che la mediocrità può portare lontano. Resta insuperabile la lontana analisi del personaggio che fece Umberto Eco nella «Fenomenologia di Mike Bongiorno», primo «Diario minimo».

Il presentatore è tornato l'altra sera con la nuova «Ruota della fortuna» (anche [illegible] lui non interrompe mai, nemmeno d'estate, registrando insieme un gran numero di puntate che vengono mandate in onda a poco a poco). Quest'anno gli è vicina Antonella Elia, e lui si è lamentato, che gentile, per l'assenza della Borale, scippata da Gerry Scotti: se l'è presa, il buon Mike, non è contento che gli portino via le creature senza chiedergli il permesso. Dev'essere una bella iniezione di sfiducia per la povera Elia: considererà una retrocessione questo girare le lettere del gioco? Forse sì, visto che nella trasmissione d'esordio ha espresso il suo pubblico rincrescimento per quelle [illegible] fotografie nude d'inizio carriera che sono state pubblicate [illegible] recente e per le quali «dovrà» pagare lo scotto per tutta la vita». Elia quasi non arriva alla fila in alto delle lettere da girare, sembra che quest'estate abbia anche litigato con Castagna per «Cuori e denari», se qualcuno le fa i complimenti risponde «dovreste vedermi senza trucco», è simpatica.

Appena cominciata la nuova serie, la «Ruota della fortuna» ha subito sbaragliato [illegible] concorrenza, con 4 milioni 377 mila spettatori: «Luna park estate» stracciato. Però quello non è il vero «Luna Park» delle cinque star tv compreso Baudo: e questa è un'altra spina nel fianco di Bongiorno. Ma come, lui dice, io faccio un programma con centinaia di persone in coda per partecipare, vendo miliardi in prosciutti e arriva Mentana a dire che lui è bravo da solo e il suo Tg5 va bene non per merito mio? E di lì Baudo mi spara le sue palle un soldo? Ma allora non lo volete lasciare invecchiare in pace, questo povero Mike.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Una notte per sognare

Nastassja Kinski protagonista del film di Rubini «La Bionda» alle 20,30 su Rete 4

1985, alle 22,40 [illegible] Italia 1; dur. 100'

Il tecnico di computer Griffin Dunne passa una notte insonne fra i bulordi di New York. In un bar conosce una ragazza e decide di provarci. Da lì in poi succederà di tutto. Il giovane fuggirà in continuazione dalle minacce più diverse e capiterà nei luoghi più strani. Ma la mattina dopo, come per incanto, inesorabilmente si ritroverà davanti alla porta del suo ufficio. Ninfa del suo sogno-incubo è Rosanna Arquette. La regia è di Martin Scorsese

PAPA' E' [illegible]
1990, alle 20,50 su Raidue; dur. 80'

Di Sidney Portier questa prima tv. Tre giorni sulla Terra, in veste di fantasma, per un vedovo con tre figli a cui garantire un futuro. Commedia aggraziata, un po' d'altri tempi. [illegible] Bill Cosby

LA [illegible]
1993, alle 20,30 su Rete 4; dur. 121'

Sergio Rubini e Nastassia Kinski in una notte, in un incontro sconvolgente. Due solitudini come in un noir all'americana. Tutto nasce quando Tommaso, giovane orologiaio di Milano, investe con la sua auto una bionda. La regia è dello stesso Rubini che dirige anche Ennio Fantastichini.

LA [illegible]
1990, [illegible] 20,40 su Canale 5; dur. 90'

Esotismo d'altri tempi per un gruppo di vacanzieri in Africa con tanto di selvaggi cruenti. Turisti vengono presi in ostaggio da una banda, alcuni riescono a scappare ma dovranno fare i conti anche con le bestie feroci. Di Raffill con Hamilton e Aykroyd

SORVEGLIATO SPECIALE
1989, alle 20,40 su Italia 1; dur. 106'

Stallone questa volta non è né Rambo né Rocky, ma deve avere la forza e soprattutto il coraggio dei due eroi messi insieme. Infatti Sly è un carcerato che deve sopravvivere alle turpibili macchinazioni di Drumgoole, il tremendo e perfido direttore del carcere. Donald Sutherland per questo film di John Flynn

BASTA CHE NON SI SAPPIA IN GIRO
1976, alle 22,50 su Rete 4; dur. 100'

Una dattilografa deve battere a macchina il copione [illegible] un film porno e si immedesima nella protagonista. Un gruppo di detenuti sequestra un sorvegliante per chiedere maggiore libertà sessuale nelle carceri. Un impiegato scambia una timida venditrice di libri per una «professionista». Di Magni, Loy, Comencini. Tre farse per la Vitti, Dorelli e Manfredi.

[illegible]
1954, alle 22,15 su Raiuno; dur. 112'

Di Alfred Hitchcock. Capolavoro del voyeur James Stewart fotoreporter immobilizzato a casa perché si è rotto una gamba. Per ingannare il tempo tiene sotto controllo la vita dei vicini.

Carmen Lasorella conduttrice su Raiuno per *Il paese delle Sirene - Festa sull'acqua* (con Renzo Arbore, Lina Sastri ecc., Raiuno, alle 20,40) Fabio Lanzoni nella nuova serie *Acapulco Heat* (Italia 1, alle 18,30). Demetrio Volcic ospite di *Professione reporter* (Raidue, ore 22,30). Jean Mario Zizi intervistato da Telepiù 3 nell'ambito dello special su Tarmotanza

RAITRE

Gregorio Paolini, a proposito della nostra nota di ieri, ci fa sapere di non essere mai stato contrario all'ingaggio di Guglielmi e quello di Santoro e del team di Raitre da parte della Fininvest

[illegible]

«Heat», che significa «bollente», nel telefilm di Italia 1 sta per «Hemisphere Emergency Action Team», una squadra che combatte il terrorismo e che è formata, appunto, dal predetto Lanzoni e da un'altra serie di belle e muscolose. Lanzoni è un milanese, figlio di un piccolo imprenditore meccanico, che è partito per l'America con l'intenzione di fare l'indossatore ed è diventato uno dei più pagati fenomeni da baraccone della storia. Mezzo metro di bicipite, tinto di nudo su riviste patinate, capelli biondi lunghi, slip leopardati, eccetera. Le americane - pare - ci vanno pazze. Come sempre, il fenomeno ha generato ogni sorta di gadget, fanzine, pupazzi e bamboli di gomma. Lanzoni non ha mai fatto mistero di volersi gestire [illegible] puro prodotto commerciale

[illegible]

L'altro fenomeno analogo italiano (apparso due domeniche fa a *Quelli che il calcio* dove finse astutamente di non saper più parlare bene l'italiano, di trovarsi a proprio agio solo con l'americano) è Walter Nudo di Sestri Ponente. Di se stesso dice di essere senz'altro l'uomo più bello del mondo, in America si faceva chiamare «Fabiano» (allusione al più celebre «Fabio»), racconta di essersi guadagnato da vivere praticando sport violenti e lavando i piatti, ora si nutre di uova fresche, fa jogging sulle colline di Sestri, scimpanza le donne come polipi, ecc

MIKE

La Cbs ha trasformato Robin Givens in una diva contando sulla celebrità che le è venuta dall'essere stata moglie di Tyson. Viene mandato in onda adesso, infatti, il serial *Court House* con la Givens protagonista: si noti che la rete ha aspettato per trasmetterlo che Tyson uscisse di galera, combattesse e vincesse di nuovo. La vicenda è stata inoltre ambientata nel New Jersey, dentro la Superior Court di Newark dove Tyson è stato processato per violenza carnale alla moglie Robin e per tentata violenza sulla madre di costei e su [illegible] antica giornalista. Sono luoghi molto noti al pubblico televisivo americano. La Robin farà nel serial la parte di un'avvocatessa

Giorgio Dell'Arti

Foto: Sastri, Tyson

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[illegible]

Telegiornale: 7 (7759), 7,30 (2466), 8 (1575); 8,30 (5136), 9 (6865); 11 (6001); 12,30 (911136); 13,30 (5584), 18 (934468); 20 (929730-92); 23,10 (3656001), 0,15 (87-243116)
8,30 Tg (2227188)
8,45 Uno mattina-estate, attualità (8041685)
9,30 Spazio libero, attualità (3190-371)
9,45 Un giorno in pretura, film commedia [illegible] Sieno (Italia '53), con Peppino [illegible] Filippo, Walter Chiari, Alberto Sordi (8010914)
11,30 Verde mattina (41952)
12,35 La signore del West (5437643)
14 — La lunga linea rosa **La figlia [illegible] padrino** di Buzz Kulik (Usa '90). Con Vincent Inzarry, Nicoletta Sheridan. 3° puntata (5312-827)
15,45 Sette giorni al Parlamento, attualità (6954049)
16,15 Solletico-Sopravvivenza con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio (2029730)
16,50 Tarzan (508841)
16,25 Gli antenati (152226)
16,50 Ghostbusters (5203985)

[illegible]

[illegible] Oggi al Parlamento (55334)
18,15 Al!, telefilm. *Il sorprendente Al!* (715178)
18,50 Estate al «Luna Park», varietà (670247)
20,30 Tg1 - Sport (58082)
20,40 Il paese delle sirene - Festa sull'acqua. Con Carmen Lasorella. Da Sorrento (Napoli) (13-5334)
22,15 La finestra sul cortile di Alfred Hitchcock (Usa '54). Con James Stewart, Grace Kelly, Raymond Burr. (3898353)
0,40 Agenda - Zodiaco - Attualità - Chiacchiera estiva (4044817-9)
0,45 Oggi al Parlamento (3482808)
0,55 Alice (2315514)
1,40 Sottovoce (2246686)
1,55 No! no (51393686)
3 — [illegible] minuti con Les Swingle Singers, musicale (8060605)
3,35 Tg (8063792)
[illegible] — Doc Music Club, musicale (80-84421)
4,30 Diplomi universitari a distanza *Misure elettroniche (33ª e 34ª lezione)* (2666518)
5 — Euronews, attualità (45089599)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (7101372), 13 (90-001), 15,30 (80407), 17,20 (45-16846); 19,45 (859858); 23,30 (42480)
6,35 [illegible] regno della natura, documenti (7379001)
7 — Tom e Jerry (511196)
7,25 Mini Monster, cartoni (6137-778)
7,50 Albero azzurro, varietà (7684-865)
8,20 Lassie, telefilm (8485730)
8,45 Avventura in Bra[illegible] di Norman Z. McLeod (Usa, '47). Con Bob Hope, Bing Crosby, Dorothy Lamour (1810840)
10,45 Saranno famosi, telefilm (31-25469)
11,30 Tg2 - Trentatrè (6519049)
12 — Tom & Jerry (45852)
12,10 L'arca del dottor Bayer, telefilm. *Sagittario e pesci* (6351-846)
13,40 Cip e Ciop agenti speciali all'attacco, cartoni (8761440)
14,15 [illegible]o Beach (351372)
14,45 Santa Barbara (9399488)
15,35 Sfida [illegible]lle il fiume rosso di Richard Thorpe (Usa, '67). Con Glenn Ford, Angie Dickinson, Chad Everett (3153572)

[illegible]

17,25 Un medico tra gli orsi, telefilm. *Fai da te* (1901480)
18,10 Tgs - Sportsera (1050480)
18,35 [illegible] viaggio [illegible] «Sereno variabile», attualità (1024759)
18,45 Hunter, telefilm. *Violenza a domicilio* 1ª e ultima parte (3342-353)
20,15 Tgs - [illegible] sport (2563407)
20,20 Go-Cart, varietà con Mara Maroni (554486)
20,50 Papà è un fantasma, film commedia di Sidney Portier. Con Bill Cosby, Kimberly Russell, Denise Nicholas (206420)
22,30 Professione reporter, attualità (45730)
0,05 [illegible] Jazz '95, musicale (88-10315)
1,15 Solo 5113, telefilm (1572044)
[illegible] Tg2-Notte (8060570)
2,35 Séparé, varietà (6761131)
[illegible] Diplomi universitari a distanza, *Percorso di matematica, lezione 33-34* (2316782)
4,35 Elettrotecnica I, *lezione 33-34* (99462686)

RAITRE

Telegiornale: 12 (42805); 14 (6639-223), 19 (330), 19,30 (83594); 22,30 (60440); 0,30 (8074808)
8 — Tg 3 Mattino (15198)
8,30 Viaggio in Italia, documenti (5095007)
8,40 Giro d'orizzonte, documenti (7042759)
9,30 L'uomo invisibile, [illegible] fantastico di James Whale (Usa, '33). Con Claude Rains (6477914)
10,35 Pollice verde, documenti (51-74310)
10,45 Viaggio in Italia Museo Chiossone di Genova (4947339)
11 — Duccio e il restauro della maestà degli Uffizi, documenti (8468)
11,30 La curiosità allunga la vita, attualità (8505846)
11,40 Premio Italia '95, attualità (45-5[illegible])
12,15 Crociera di lusso, film musicale di Richard Whorf (Usa, '48). Con George Brent (9715881)
14,50 Tgr - Speciale ambiente (12-97730)
15,05 Tgs - pomeriggio sportivo: Calcio 38° Torneo internazionale ragazzi (977758)

[illegible]

15,45 Golf Trofeo Nazionale Lancia da Torino (6938074)
18 Sci nautico Campionati del Mondo (8827)
18,30 La st[illegible]za del principe, [illegible] menti (2480)
17 — Davvero, telefilm (3117)
17,30 La voce del padrone, attualità (53730)
17,55 Salviamo le spatole, documenti (8424020)
18,05 Le nuove avventure [illegible] Superman, telefilm. *Ti vedo altra-[illegible]* (9633135)
19,50 Blob Cartoon (8744440)
20,30 Un giorno in pretura, attualità (95310)
22,55 Linea 3, attualità (5275020)
23,50 The End, attualità (5586001)
1 — Fuori orario/Tg3 (4827465)
2,30 A come Andromeda, sceneggiato, con Luigi Vannucchi (71-52155)
3,25 Occhi [illegible]lle stelle, film fantascienza con Nathalie Delon, Martin Balsam (9046537)
5,10 Concerto per banda (388035-70)

CANALE 5

Tg5: 13 (26759), [illegible] (78556), 20 (71-049); 22,45 (5018933), 24 (13-686)
8 — Tg5 - Prima pagina - [illegible] (84007198)
8,45 Maurizio Costanzo Show, attualità, regia di Paolo Pietrangeli (r) (88687223)
11,30 Forum, attualità [illegible] Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Paolo Pietrangeli (5672085)
13,25 Sgarbi quotidiani, con Vittorio Sgarbi (4691643)
13,40 Beautiful, soap opera (6935-310)
14,15 [illegible] Castagna, varietà. Con Alberto Castagna. Regia di Gianni Boncompagni (8244317)
16,30 La fata (7223)
16 — Sailor Moon (15681)
16,25 Il villaggio dei corsari, telefilm. *Vita e villaggio*. 3ª parte (7602310)
18,30 Mimì e la nazionale di pallavolo (9285)
17 — [illegible] campioni Holly e Benji, (37204)
17,25 Scrivete a «Bim Bum [illegible]m», varietà (9678488)

[illegible]

17,30 L'incantevole Creamy, cartoni. *Alla stella primata* (3001)
18,05 Oh il prezzo è giusto. Con Iva Zanicchi. Regia [illegible] Roberto [illegible] gnetti (8032285)
19 — La ruota [illegible] fortuna, quiz. Con Mike Bongiorno, Antonella Elia (2575)
20,25 Paperissima sprint, varietà. Con Mariana Trevisan, il Gabibbo, Gianni Fantoni, Dario Ballantini. Regia di Riccardo Recchia (7461488)
20,40 La grande avventura africana, film avventura. Con Jennifer McComb, Ashley Hamilton (72-28846)
22,15 Maurizio Costanzo show (11-5681)
1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (6738353)
1,45 Paperissima sprint (4168179)
2 — Tg5 - Edicola (9341044)
2,30 Cin Cin (9305217)
3,30 I cinque del quinto piano, telefilm (9360179)
4 — Tg5 - [illegible] (9361808)
4,30 Arca [illegible] - Ulnorari, attualità (40802063)

ITALIA 1

Studio Aperto 12,25 (3123468), 19,30 (28833)
8,30 La posta di «Ciao ciao mattina», cartoni (20917575)
11,30 Le strade [illegible] San Francisco, telefilm. *La torre di cristallo* (38-22952)
12,45 Fatti e misfatti, attualità (2615-240)
12,50 Studio sport (708933)
13 — I segreti dell'isola misteriosa, cartoni. *Un'oasi nel deserto* (2914)
13,30 Fax Fans Club, varietà (27408)
13,35 Robin Hood, cartoni. *Un futuro romantico* (1ª parte) (2332534)
13,55 Lupin, l'incorreggibile Lupin, [illegible] *Mai fidarsi troppo* (2730-20)
14,25 Ciao ciao Parade, varietà (20-97407)
14,30 Power Rangers, telefilm. *Selvaggio West* (1ª parte) (1049)
15 — Nati per vincere, varietà (42-852)
15,45 Classe di ferro, telefilm. *La sfi-[illegible]* (2371049)
17,45 Primi baci, telefilm. *Il conquistatore* (053865)

[illegible]

18,20 Acapulco H.E.A.T., telefilm. *Scacco [illegible]* (1ª parte) (7403-846)
18,50 Studio sport (6898285)
20 — Appuntamento al buio, varietà con Amadeus. Luca Laurentis (34391)
20,40 Sorvegliato speciale, film drammatico, [illegible] Sylvester Stallone, Donald Sutherland, [illegible]anne Fluegel (1901598)
22,45 Fuori orario, film commedia (Usa, '85), di Martin Scorsese, con Rosanna Arquette, Griffin Dunne (5830750)
23,40 Fatti e misfatti, attualità (5292-049)
0,45 Italia 1 sport - Studio sport (9705841)
2 — Baraka, telefilm (7272050)
3 — Chiari [illegible] luna, film commedia (Italia '69), [illegible] Lello Arena, con Lello Arena, Tosca D'Aquino, Julia Nickson (8153334)
5 — Le [illegible]de [illegible] San Francisco, telefilm. *La torre di cristallo*. Con Karl Malden, Michael Douglas (3577042)
5 — Tutti per uno, telefilm. *Il consiglio* (84066841)

RETE 4

Tgs: 11,30 (1043575), 13,30 (6204), 19 (91830), 23,30 (6629407)
7 — Strega per [illegible]e, telefilm (68-085)
7,20 Tre nipoti e un maggiordo-[illegible], telefilm. *Maudie* (6123575)
7,45 Piccolo amore, telenovela (41-369952)
8,30 Il disprezzo, telenovela (7148-020)
9,35 Rubi, telenovela (2892407)
10,30 Fallchi, telenovela (6541285)
11,15 Il prezzo [illegible] vita, telenov. (7115575)
12,20 La casa nella prateria, telefilm (7558694)
14 — Beautiful, soap opera (7204070)
15,15 ... e la vita continua, film [illegible]-media (Italia, '84), di Dino Risi. Con Virna Lisi, Vittorio Mezzogiorno, Philippe Leroy (7021-285)
17,10 Perdoname, attualità. Con Davide Mengacci (104440)
18 — Colombo, telefilm. *Un giallo da manuale*. Con Peter Falk (95-756)

[illegible]

20,30 [illegible] bionda, film drammatico, con Sergio Rubini, Nastassja Kinski, Ennio Fantastichini, Luca Barbareschi (9309310)
22,50 I bellissimi **Basta che [illegible] si sappia in giro!** film commedia, di registi vari (Italia '76) con Johnny Dorelli, Monica Vitti, Nino Manfredi, [illegible] Banfi (6917-010)
0,50 Rassegna stampa (3454869)
1 — La casa nella prateria, telefilm. *Casa... dolce casa* (4479-860)
1,50 L'uomo da [illegible] milioni [illegible] dollari, telefilm. *Il ragazzo lupo* (73-89518)
2,40 Samurai, telefilm (6381268)
3,55 Lou Grant, telefilm (4446808)
4,20 Mannix, telefilm (8609402)
5,10 Rassegna stampa (7185792)
5,20 I Jefferson, telefilm (2128957)
5,50 Colombo, telefilm (85361599)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16,30; 18; 18,30; 17; 17,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6 [illegible]; 6,15 Italia: istruzioni per l'[illegible]; 7,45 L'oroscopo; 9,05 Radio anch'io; 10,10 Radio Zorro; 11,10 Gr estate; 11,45 Sanità [illegible] montagna; 13,40 Sereno è...; 14,10 Una risposta [illegible] giorno; 15,30 Galassia Gutenberg; 16,05 Nonsoloverde; 16,35 L'Italia in diretta; 17,30 Uomini e ca-[illegible]; 18,20 Buddah; 18,30 Radiosalpi; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 21 Chicchi di riso; 21,10 Vedo alla voce...; 22,05 La casa disabitata; [illegible] Le star dell'operetta; 23,35 La telefonata.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,26 Momenti di pace; 8,50 Stanno suonando [illegible] nostra canzone; 9,10 Golem; 9,45 Click; 10,30 3131. Speciale lavoro, economia; 11,35 Musica in 35; 11,50 Voglia di padre; 12,10 Gr Regioni; 12,50 Sette per [illegible]; 13 Bella coppia; 14 Italiani bella gente; 14,30 Radiodue3mme. Pomeriggio in musica; 15,10 Hit parade; 16,05 Ring estate; 20,05 Serata d'estate; 21,15 Planet Rock; 22,15 Panorama parlamentare.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Segue dalla prima; 9,45 Invito al concerto, 10,45 Archivio del jazz; 11,10 Mattino tre; 11,50 Pagine da...; [illegible] Meridiana, 14 Concerti Doc, 15 Lampi d'estate; [illegible] Scatola sonora; 19 Hollywood party, 19,30 Scatola sonora; [illegible] Radiotuesale, 20,30 Festival del Festival: Bruges, Cantate napoletane.

TMC

[illegible]

Telegiornale: 14 (80310), 18,45 (43407); 20,25 (41571117), 22,30 (3223)
7 — Euronews (8091952)
9,30 Agente Speciale 86: Un disastro in licenza (32-85)
10 — Dallas (30372)
11 — Le Grandi Firme (73484)
12 — Salo, pago o fantasia con Wilma De Angelis (4778)
12,30 Ai confini dell'Arizona (15049)
13,30 Tmc Sport (9827)
14,10 Il sentiero della gloria, film di Raoul Walsh. Con E. Flynn, A. Smith, [illegible] Hale (6766391)
16,10 Tappeto volante (7058-581)
16,15 Le Grandi Firme (630575)
18,30 Tmc sport (50597)
19,15 Un catastrofico successo (734556)
19,45 Per chi suona la campanella, con G. Zucconi (29-85117)
20,35 Spagna-Argentina calcio (518136)
23 La Vuolia sintesi (9662)
[illegible] Rotta d'arrivo (63681)
23,35 Le mille e una notte del Tappeto volante (1660-585)
0,45 Crono (38687247)

TELE +1

15 — Sotto scacco, film
17 — Tele +1 [illegible] (8216-82)
19 — Buona fortuna mr. Stone (894798)
21 — Ultracorpi - L'invasione continua (132584)
23 — La famiglia Addams [illegible] (16311556)

TELE +3

[illegible] — Serata classica
21 — I grandi festival: «Tornodanza» (917951[illegible])
23,25 [illegible] (36192117)

TELE +2

10 — Coast to Coast
12,15 Football NFL - Touchdown '5 (8499845)
13 — Mountain bike (769223)
14,30 Coast to Coast (241497-69)
18,30 Il grande tennis, rubrica (245407)
19,30 Mondo rugby (498198)
20,15 Telesport (5840372)
20,30 Basket - Campionato italiano (99561952)
23,35 Telesport e Sportime (710136)
0,30 Rollerime (46585421)

VIDEOMUSIC

17,30 Arezzo wave
18 — Zona mito (919391)
20 — The mix (809894)
21 — Aria fresca (773730)
22,30 The mix (431117)
[illegible] (5510038)
24 — Best of Indies (68042650)

RETE A

Telegiornale: 19 (34687)
17 — Tg - Sole [illegible]ca (82914)
18,30 Shopping [illegible] (2758)
18,50 Mi consenta (2476730)
21 — Shopping club (42730)
23 — Mi [illegible] (89192863)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView [illegible] Vostro videoregi-[illegible] ed il programma verrà automaticamente registrato [illegible] indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.
Diciture del Copyright
ShowView è [illegible] marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corpora-[illegible] 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [illegible] riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1, Rai2 2, Rai3 3, Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6, Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9, Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Prix ITALIA XLVII EDIZIONE
UN MONDO DI PROGRAMMI.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

Un successo la svolta di «La flor de mi secreto» e ora il regista va in America

Almodóvar senza sesso in viaggio verso il West

MADRID. Pedro Almodóvar ha fatto di nuovo centro: i critici dei maggiori quotidiani nazionali, che demolirono due anni fa il controverso «Kika», non risparmiavano ieri le lodi per il suo ultimo film «La flor de mi secreto», presentato in anteprima mondiale (fuori concorso) lunedì sera al 43° Festival del Cinema di San Sebastiano.

L'attesa era grande: anche perché, in Spagna, ogni nuovo lavoro (questo è l'undicesimo) del quarantaquattrenne regista della Mancha è sempre un grande avvenimento, non solo perché le sue sempre istrioniche e divertentissime premiére richiamano stuoli di fans, ma soprattutto perché «La flor de mi secreto», come ha confessato Almodóvar, segna una svolta nella sua cinematografia: niente sesso, niente droga, nessuna situazione paradossale tragicomica e melodrammatica (finora il suo inconfondibile marchio di fabbrica) bensì «un dramma duro ed iperrealista, con la energia e l'umorismo che contiene il proprio dolore e che è implicito nella quotidianità».

Persino il critico di «El Mundo», il più feroce con «Kika», scrive: «Drammatico, sincero, intenso, magnifico». E ammette: «Confesso che sono andato alla prima prevenuto e non certo con buone intenzioni. Ma questa volta sono fregato e dovrò aspettare un'altra occasione. "La flor de mi secreto" è un dramma sincero e sentito, che rasenta in certi momenti il brivido, spogliato di tutto ciò che non mi piace nel cinema, un impeccabile, implacabile, profondo ed umano ritratto della solitudine, la mancanza di difesa, la pazzia ed il crollo che accompagnano il disamore, il tradimento e l'abbandono. Il film mi ha trasportato in un altro pianeta».

«El País», nella cui redazione sono state girate alcune scene, titola «Almodóvar entusiasma con "La flor de mi secreto"».

Anche «Abc», dopo aver sottolineato gli scroscianti applausi del pubblico, osanna: «Ogni volta che compaiono le protagoniste femminili (gli uomini hanno un ruolo marginale, n.d.r.), il film rasenta la perfezione».

«La flor de mi secreto» racconta la storia di Leo Macías (la bravissima Marisa Paredes, che interpretò il ruolo della madre di Victoria Abril in «Tacchi a spillo»), una scrittrice di successo di romanzi rosa che firma con pseudonimo ed a cui, quando il marito militare (Imanol Arias) le dice che la loro storia è finita, cade il mondo addosso. Leo si dà all'alcol e stenta di cambiare mestiere proponendosi come collaboratrice letteraria ad Angel (lo straordinario Juan Echanove, grande attore teatrale), caporedattore di «El País». La protagonista si sta suicidando quando riceve una telefonata della madre (Chus Lampreave) che le salva la vita. E sarà proprio il ritorno a casa della madre, nella arretrata Mancha natale, i colloqui con la sorella (Rossy de Palma), il riappropriarsi delle proprie radici, che le permetteranno di uscire dal tunnel in cui un amore finito l'aveva cacciata.

«La flor di mi secreto», attribuito da Cecchi Gori, pare uscirà quest'inverno in Italia. Intanto Almodóvar ha già annunciato il suo prossimo progetto: un western girato negli Usa.

Gian Antonio Orighi

Rossy de Palma resta l'attrice preferita di Pedro Almodóvar

Verona: il comico indagato per il suo spettacolo

Benigni, parli troppo forte e l'Arena rischia il crollo

VERONA. Il comico Roberto Benigni figura tra le persone indagate dalla procura alla pretura di Verona per una presunta violazione delle disposizioni sull'integrità e sicurezza dei monumenti. Le sue battute urlate a squarciagola il 4 settembre nell'Anfiteatro dell'Arena tramite un impianto di amplificazione troppo potente questa volta avrebbero fatto tremare anche gli antichi gradoni dell'Anfiteatro romano. E' questa l'ipotesi accusatoria su cui sta lavorando il procuratore della pretura circondariale, Stefano Dragone e che riguarda, oltre al comico toscano, gli organizzatori dello spettacolo e l'impiegato comunale che ha concesso l'agibilità dell'Arena. Il magistrato ha confermato di aver disposto una consulenza per accertare se c'è stato un improprio del monumento, tale da creare pericoli per la conservazione dell'Arena. La posizione dell'artista sarebbe marginale. Secondo Dragone, che ha assistito allo spettacolo, è da accertare se il fosse a conoscenza dei limiti di volume imposti dalla sovrintendenza.

Benigni: le sue battute avrebbero fatto tremare anche le gradinate del Teatro Romano

Un brano per la sorella, ma anche liti con Zero

«Mimì, una canzone per te» firmata da Loredana Berté

ROMA. Loredana Berté voleva rendere omaggio alla sorella Mia Martini, scomparsa tragicamente in maggio con una canzone dal titolo «Zona venerdì» da distribuire nei negozi oggi, in occasione del suo compleanno (Mimì era nata il 20 settembre 1947); purtroppo, incomprensioni profonde a proposito degli arrangiamenti con il vecchio amico Renato Zero, che doveva produrlo per «Fonopoli», hanno per il momento bloccato l'iniziativa. E Loredana ha litigato anche con il suo più grande amico.

La canzone comparirà comunque nel prossimo album di Loredana. Ne dà notizia il numero speciale della fanzine «Chez Mimì», organo ufficiale dei fans della cantante, diretto da Pippo Augliera, unico tangibile tributo per la ricorrenza.

Loredana confida ai fans la sua intenzione di far realizzare da uno scultore di grido una scultura raffigurante due sirene abbracciate che escono dal mare. Il simbolo di due anime libere, lei e la sorella scomparsa.

Nel numero speciale della fanzine c'è anche una toccante lettera scritta da Mariella Nava, che ricorda un'ammirazione sconfinata mai corrisposta nei confronti di un'interprete cui invano aveva sempre inviato le sue canzoni e con cui aveva accettato di dividere il camerino al Cantagiro, incurante delle stupide chiacchiere superstiziose in giro per denigrarla

Il festival Intercity dedicato al Portogallo

Un fado per Sindbad cantastorie lusitano

Nella commedia favolistica di Pereira il marinaio si racconta a un facchino

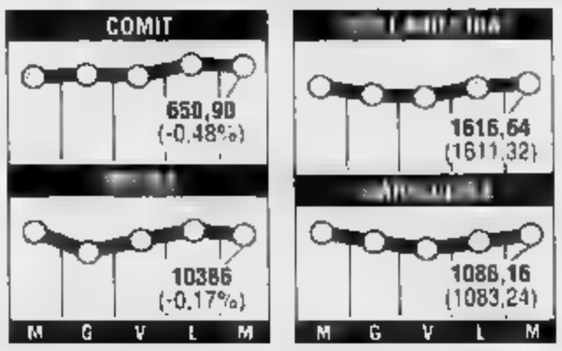
SESTO FIORENTINO. Due sole serate, il 5 e il 6 ottobre, consumeranno nello spazio straordinario della Stazione Leopolda di Firenze il clou Festival Intercity, questa volta dedicato alla magica Lisbona: parlo di «Bichos» tratto da un racconto del recentemente scomparso Manuel Tenja, megaspettacolo con quaranta partecipanti – l'edizione per l'Italia si avvarrà anche di otto musicisti, parecchi figuranti e almeno un'attrice protagonista italiana - che gira il mondo da qualche anno. Come contorno sono proposte alcune letture di testi contemporanei portoghesi tradotti, un paio di balletti, una produzione ospite proveniente da quella avanguardia, un avvenimento per ragazzi; e una produzione originale, l'unica in quest'anno di sovvenzioni ridotte, cui è stata affidata l'inaugurazione ufficiale e che si replica al Teatro della Limonaia di Sesto fino al 25. Questa è, secondo l'uso del bilingue Festival, scritta e diretta dall'ospite, nella fattispecie Manuel Antonio Pereira, portoghese emigrato in Francia e ora attivo in Belgio, tradotta in italiano e recitata da attori nostri. Si intitola «Un fado per Sindbad», e poiché si tratta di una rielaborazione di fiabe delle «Mille e una notte», il suo carattere rappresentativo del teatro lusitano può almeno in un primo momento sfuggirci. Tuttavia all'inizio il narratore stesso ci spiega l'intenzione di riallacciarsi alla tradizione degli antichi cantastorie, che pergevano leggende provenienti da tutto il mondo, in carattere il nomadismo dei navigatori portoghesi e con Lisbona stessa, grande porto aperto sull'Atlantico e sulle rotte l'Oriente; e orgogliosamente in un breve istefatto si proclama la necessità, oggi, di raccontare «anche» fiabe, seppure questo sembri un voltare le spalle alla realtà (Algeri, sterminio dei Curdi e dicendo). Così avendo rivolto al pubblico il fatidico «Okala!» (cui deve rispondere, ci dicono, con un «Eia!»), il cantastorie davanti a un tappeto che viene ripiegato e quindi riaperto con ogni episodio, chiama Sindbad ex marinaio ricco signore, a gli chiede di raccontare le sue peripezie a un povero facchino che si chiama Sindbad anche lui e che per la maggior parte della serata fuoge da spettatore, alzandosi come per rincasare dopo ciascuna storia (ce ne sei più conclusioni). Le mirabolanti avventure del fa- giramondo parte dai tre uomini vestiti di nero più due donne impegnate in più parti, e anche evoluzioni canoro talvolta assai suggestive (musiche dell'uruguayano Raphael Fernandez, «contaminatio» di fado e tango); ci sono anche tre musicisti, fisarmonica, chitarra e , i quali collaborano a certi effetti sonori, imitando per esempio cassette ghiaia per imitare il rumore del . L'insieme non è spiacevole, anche se i tre uomini - Matteo Belli, Riccardo Naldini e Silvano Panichi - espressivamente più monotoni delle due versatili colleghe Monica Demuru e Sandra Garuglieri; ma i 150' senza intervallo peccano di autoindulgenza, ovvero di accesso di fiducia sulla capacità dello spettatore odierno di abbandonarsi all'affabulazione quasi pura. Io migliorei serenamente un'oretta, compreso un inutile prologo con Sheherazade; ma il pubblico agli antichi anabulanti era probabilmente meno nevrotico di me.

Silvano Panichi

Masolino

Quasi raddoppiato l'utile Crt

Utile netto quasi raddoppiato per la Banca Crt, che ha chiuso il primo semestre 1995 con un attivo di 40,2 miliardi contro i 20,3 realizzati nello stesso periodo dell'anno scorso. Prima delle imposte, peraltro, il risultato era in miglioramento del 76,5%, essendo salito da 60 a 105 miliardi di lire. Secondo una nota diffusa al termine della riunione del consiglio di amministrazione tenutasi ieri, «un'equilibrata politica di gestione volta ad aumentare i ricavi, sia a mantenere un attento controllo dei costi, ha prodotto un ampio miglioramento del margine di intermediazione (+11,5%), trainato dai risultati della gestione denaro (+19,4%) e dal margine lordo di gestione (+34,9%)». La raccolta diretta da clientela ha toccato i 20.750 miliardi di lire, con una crescita su base annua pari all'8,4%. Anche il risparmio ha registrato un aumento del 10 per cento che lo ha portato a superare i 49 mila miliardi



Fondiaria ritorna al profitto

Un saldo attivo ante imposte di 13,5 miliardi contro una perdita di 12,4 miliardi al giugno '94. Questo il principale dato che emerge dalla relazione semestrale della Fondiaria Assicurazioni, approvata dal consiglio di amministrazione riunito ieri sotto la presidenza di Amato Luigi Molinari. Un risultato, informa una nota, influenzato sia dall'andamento tecnico positivo - a conferma di una tendenza già in atto - sia dal miglioramento della redditività ordinaria. Il totale della raccolta premi ammonta a 1674,4 miliardi (+7,65%), di cui 1063,1 miliardi (+8,06%) nell'ambito del Lavoro Diretto italiano, dei Rami Danni si sono raccolti premi per 869 miliardi (+6,73%) e nel Ramo Vita 194,1 miliardi (+14,44%). Il saldo tecnico è attivo per 28,8 miliardi rispetto ai 31,2 miliardi del giugno '94. Il totale degli investimenti è pari a 4457,8 miliardi, con un incremento del 7,96% rispetto al dicembre '94

gabelli leasing spa

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 20 Settembre 1995 27

gabelli mutui ipotecari spa

L'unica entrata certa (2000 miliardi) sono le lotterie. Verso la fusione dei ministeri

Finanziaria, c'è un buco nel fisco

Concordato in panne, scoppia la guerra dell'Ici

ROMA. Sulla Finanziaria '96 guerra totale: guerra sulla casa, guerra sulla sanità, guerra sui salari e sul federalismo fiscale. Il governo è in grandi difficoltà nel mettere insieme i 15 mila miliardi di nuove entrate previsti. Appare sempre più fluttuante la cifra di 5 mila miliardi prevista per la lotta all'evasione: le difficoltà burocratiche e legislative da superare per la creazione dei mille nuovi ispettori promessi dal presidente del Consiglio. Poco verosimile anche la cifra di 4 mila miliardi finora indicata come gettito della proroga della patrimoniale delle imprese: secondo calcoli più accurati sarebbe stento un migliaio. L'unica entrata certa è rappresentata dai 2 mila miliardi previsti per lotto e lotterie e confermati dal potenziamento delle esattorie che dal prossimo anno aumenteranno vistosamente di numero su tutto il territorio nazionale. Di fronte a un simile castello di carta, il governo è preparato a tutto, anche ad un ulteriore buco nei conti del '95. Oltre che sulla Sanità, dove il buco è già stato accertato, si prospetterebbe anche sul versante del fisco per la possibilità che il concordato non frutti i 3000-3500 miliardi previsti. Il risultato si conoscerà solo a metà dicembre e l'eventuale buco colmabile solo con un intervento in extremis, una stangatina di fine anno con aumenti delle accise (profumi, alcol e gli altri prodotti imposte a cifra fissa).

Nel frattempo, ieri sono proseguiti gli incontri per uscire dall'intricato matasso delle misure federalismo fiscale annunciate dal governo e dietro le quali rischiano di nascondersi nuovi incrementi delle tasse. In base ai progetti del governo, alle Regioni verrà assegnata parte delle imposte erariali su benzina, energia elettrica e metano, con un taglio ai trasferimenti calcolato tra gli 8 mila e i 12 mila miliardi. Alle Province verrà assegnata la tassa sulle discariche. Ancora tutta da definire, invece, la parte relativa ai Comuni. Probabilmente, ai trasferimenti ai Comuni verrà riconosciuto un adeguamento all'inflazione soltanto dell'1,6%, minore di quasi un punto al tasso programmato del 3,5%. A fronte di questa operazione sarà data loro facoltà di aumentare alcune imposte. Tra le ipotesi vi è quella di una maggiore flessibilità dell'Ici con possibilità di aumento, anche di diminuzione dello 0,5 per mille dell'aliquota. Smentita dal ministero delle Finanze la possibilità di un'incorporazione dell'imposta di registro sulle compravendite e un aumento dell'addizionale sull'energia a favore dei Comuni. Il ministero delle Finanze è contrario anche ad un aumento degli estimi, ma ieri il Tesoro sembrava più propenso a percorrere questa strada che altre, venendo incontro ad una delle proposte avanzate dai Comuni. Il fine della battaglia, comunque, al di là delle questioni strettamente economiche, sarebbe politico. «La decisione di sui Comuni l'onere di decidere eventuali aumenti - ha spiegato ieri Lucio D'Ubaldo presidente consorzio Anci-Cnc, che riunisce l'associazione dei Comuni e i consorzi per la riscossione dei tributi - è un gioco di prestigio. Le Finanze vogliono dire di non aver aumentato le imposte». Anche per la Uil, si tratta solo «un gioco delle tre carte». «Si cambia l'esattore dimenticando che il contribuente è sempre lo stesso - ha denunciato il segretario confederale Adriano Musi -. Parlare di autonomia impositiva a livello locale e di federalismo fiscale senza trasferire le entrate a livello locale e quindi lasciando realmente immutata la pressione fiscale è solo il solito vecchio gioco delle tre carte che inoltre scarica su enti locali e Regioni il peso e la responsabilità di un aggravio fiscale del quale non sono responsabili».

Sul fronte dei tagli, il governo ha ormai messo a punto l'accorpamento dei ministeri, che sarà contenuto nel disegno di legge collegato alla Finanziaria. Nel ministero dell'Industria confluiranno quello del Commercio con l'estero e il dipartimento del Turismo. Nel ministero dei Lavori Pubblici confluirà quello dell'Ambiente.

Regione	Aliquota media 1994	Aliquota media 1993	Gettito totale '94 (milioni di lire)	Gettito totale '93 (milioni di lire)
Piemonte	5,25	5,13	1.249.865	1 229 412
Valle d'Aosta	4,05	4,00	47.047	52 872
Liguria	5,41	5,09	715.294	733 994
Lombardia	4,95	4,87	2.496.331	2 451.757
Trentino Alto Adige	4,06	4,03	211.835	223.023
Veneto	5,06	4,96	1.186.189	1 187 230
Friuli Venezia Giulia	4,55	4,74		310.391
Emilia Romagna	4,88	4,56	1.284.547	1 202 725
Marche	5,14	4,88	307.770	288.119
Toscana	5,14	5,10	1.017	1 116 226
Umbria	5,84	5,57	164.504	160 199
Lazio	5,19	5,38	1.840.185	2.042.052
Campania	5,52	5,51	912.773	916 245
Abruzzo	5,12	5,02	260.724	252.007
Molise	5,09	4,92	57.526	
Puglia	4,79	4,65	859.980	648.848
Basilicata	5,34	5,39	66.256	64.351
Calabria	5,53	5,29	221.145	239.098
Sicilia	4,89	4,74	686.071	653.032
Sardegna	4,87	4,44	250.886	245.712
ITALIA	5,05	4,97	14.083.421	14.096.767

Assunzioni facili, Poste sotto accusa

E la Procura di Roma indaga sui «falsi invalidi»

ROMA. Non solo i finti invalidi. A inchiodare le Poste sul banco degli imputati è anche la lunga serie di assunzioni facili, troppo facili, che l'amministrazione avrebbe effettuato nei primi Anni Novanta. Secondo il parlamentare verde Alfonso Pecoraro Scanio fra il '91 e il '92, nei giorni in cui il ministro responsabile è il socialdemocratico Vizzini, è stato arruolato un numero record di 2500 dipendenti, oltre un terzo dei quali («per la maggior parte siciliani») sarebbe stato selezionato nel tempo record di cinque mesi proprio alla vigilia delle elezioni di tre anni fa.

Lo scandalo si allarga a macchia d'olio e le Poste si trovano sempre più nella tempesta. Da un lato è la procura della Repubblica di Roma che, per mano del pm Giorgio Castellucci, sta studiando le presunte irregolarità messe in evidenza dalle indagini sulle assunzioni del '91-'92, biennio in cui sono stati messi sotto contratto circa duemila invalidi. Per il momento sono sotto accusa 250 dipendenti che avrebbero presentato documenti falsificati.

I verdi hanno fiutato l'attimo buono per attaccare. Pecoraro Scanio, con la collaborazione di alcuni sindacalisti della Failp-Cisal, è sceso in campo annunciando un'interrogazione al presidente del Consiglio ed al ministro delle Poste, per avere «chiarimenti» sulle assunzioni etichettate come «clientelari» ed ha aggiunto di essere intenzionato a consegnare il «dossier» alla procura di Roma.

Nel corso di una conferenza stampa il deputato verde ha diffuso un elenco dei casi ritenuti più significativi di assunzioni da considerare sospette. Fra questi, ha spiegato il sindacalista Sandro Silbi, c'è «una persona che ha presentato domanda di assunzione l'8 agosto del '91 e risulta essere stata assunta addirittura il giorno stesso. Complessivamente, risulta inoltre che dei 688 impiegati assunti dall'allora ministro Vizzini pochi mesi prima delle elezioni del '92, circa 250 sono siciliani, come pure risultano originari della Sicilia 200 operai dei 315 assunti in quello stesso periodo».

Secondo Pecoraro Scanio «desta poi sospetto il fatto che i non-assunti siano stati destinati in maggior parte ad uffici localizzati nelle regioni di provenienza, in prevalenza Lazio, Campania, Calabria e Sicilia, dove per di più c'era una situazione di esubero del personale». Al di là del problema dei falsi invalidi, quindi, secondo il verde ed i sindacalisti che hanno preso parte alla conferenza stampa è esistito negli ultimi anni alle Poste un meccanismo clientelare riconducibile presumibilmente a "Parentopoli" e caratterizzato anche dall'abnorme numero delle assunzioni».

Non finisce qui. Il parlamentare verde insiste e aggiunge che, se si fa riferimento agli ultimi ministri delle Poste prima della costituzione dell'ente postale, «si trovano i nomi di Gaspari, Gava, Mammì e appunto Vizzini. A ciascuno di questi ministri corrisponde in generale un forte numero di assunzioni di persone provenienti dalle regioni di nascita dello stesso titolare del dicastero». [r. e. s.]

Inflazione

Gli esperti dicono 5,8%

ROMA. Tasso di inflazione a settembre al 5,8-5,9% per poi scendere nei prossimi mesi. E' questa l'indicazione che viene da alcuni analisti interpellati dall'agenzia di stampa Knight-Ridder alla vigilia della diffusione, da parte dell'Istat, dei prezzi alla produzione e di quelli che arrivano dalle città campione. La conferma di un tendenziale dei prezzi al consumo del 5,8-5,9% sarebbe la prova che il tasso avrebbe ormai raggiunto il culmine della parabola e che nei mesi prossimi tornerebbe a scendere per attestarsi tra il 5,3-5,5% alla fine dell'anno.

Sui dati di settembre, affermano gli analisti interpellati, ci sarà la pressione dei prezzi dell'energia e dei generi alimentari. Per Martino Dolfini, della Chemical Bank, il trend dell'inflazione si è ormai stabilizzato e tutti gli analisti ora puntano lo sguardo all'andamento dei tassi di interesse, prevedendo una riduzione da parte di Bankitalia. Con una bassa inflazione in tutta Europa e la possibilità di un altro taglio dei tassi della Buba nei prossimi pronti contro termine la congiuntura internazionale è favorevole per un taglio dei tassi italiani a breve termine, afferma Francesco Giordano, del San Paolo di Torino.

Altri analisti, però, più cauti, come Rosa Seller, della Deutsche Bank secondo la quale la discesa dei tassi sul mercato a breve termine è abbastanza per giustificare un taglio del tasso di sconto.

Monti non ha dubbi: «L'Italia può farcela ad aderire sin dal '99»

Sull'Europa scontro Parigi-Bonn

Kohl vuole sanzioni per i Paesi che sbandano

STRASBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

«I dibattiti anche accesi che negli ultimi giorni hanno opposto Francia e Germania dimostrano che sull'Unione economica e monetaria si è superata la fase del *wishful thinking*, e che si è passati a discutere dei fatti concreti». Secondo il commissario europeo Mario Monti, cioè, la moneta unica europea non è più una lontana chimera, ma un traguardo possibile. Anzi vicino, che l'Italia farà bene a raggiungere tra i primi, se non vuole patire i pesanti conseguenze di una esclusione dal girone di testa.

L'occasione per mettere i puntini sulle i è stata offerta da una riunione che ha visto per la prima volta riuniti i due commissari (Monti e Emma Bonino) e gli europarlamentori italiani e forze politiche. Temi: l'Unione monetaria e la politica mediterranea dell'Europa.

Si arriverà all'Uem? Per Monti la risposta è evidentemente positiva. Lunedì a Bruxelles, al Consiglio Ecofin, sono emerse differenze di impostazione tra Parigi e Bonn sul futuro dell'Uem. I tedeschi chiedono nuove sanzioni per i Paesi che, una volta lanciata la moneta unica, non rispettassero politiche di bilancio rigorose. Con Jacques Chirac all'Eliseo, invece, i francesi hanno messo al primo posto la lotta alla disoccupazione, ed il viceministro delle Finanze Hervé Gaymard è stato netto: «A noi non sembra necessario adottare nuove misure. Il Trattato di Maastricht è sufficiente».

Alcuni hanno voluto vedere in questa disputa un segno delle difficoltà che la realizzazione dell'Uem troverà sulla sua strada. Ma Monti la pensa diversamente. «Gli scontri, anche duri, dimostrano solo che si è vicini al traguardo». Secondo il Commissario italiano, il fatto che la linea di partenza sia stata di fatto spostata dal 1997 al gennaio del '99, «dà più credibilità» al progetto. Ciò dà anche più possibilità al nostro Paese, che però dovrà operare difficili sforzi per non restare indietro.

«Avevo sempre l'idea che ci fossero due velocità, e che l'Italia arrivasse al traguardo dell'Uem in un secondo tempo - ha detto Monti -. Ma mi sto convincendo sempre più del fatto che sia davvero molto, molto importante che l'Italia entri nel '99». Perché sarebbe difficile «mantenere il lungo la tensione verso gli obiettivi di Maastricht». Perché se resta tagliati fuori si rischia di innescare complessi d'inferiorità difficili da guarire. E perché i Paesi che entreranno subito nell'Unione pagheranno pesantemente la propria esclusione con un aumento dei tassi d'interesse».

Ce la possiamo fare? Sì, certamente, anche perché il Belgio, Paese che i tedeschi vogliono nell'Uem, ha un debito pubblico più alto del nostro. Ma qui Monti riprende l'adagio e lui «dobbiamo blindare la politica finanziaria, per metterla al riparo da eventuali avvicendamenti al governo del Paese. Solo così ci saranno «effetti positivi» su tutto l'arco dei criteri di Maastricht». Solo così i mercati riacquisteranno fiducia nell'Italia.

Fabio Squillante

Il commissario Mario Monti

Firmato ieri il contratto per l'acquisto di 15 nuovi velivoli

I Fokker atterrano all'Alitalia

ROMA. I Fokker 70/100 «atterrano» nella flotta Alitalia. L'amministratore delegato della compagnia di bandiera, Roberto Schisano e il presidente della Fokker Aircraft Bv, Ben Van Schaik, hanno firmato ieri un accordo che prevede l'acquisto, in leasing operativo, di 15 Fokker Jetline da 70-100 posti. I velivoli, che avranno i colori Alitalia, verranno gestiti da Avianova ed entreranno in linea a partire da novembre. La consegna è prevista tra la fine del 1995 e l'inizio del 1997. I nuovi aerei sono destinati allo sviluppo della rete regionale dell'Alitalia che «intende recuperare i flussi di traffico diretti dalla provincia italiana e le principali città europee e dalla provincia europea verso Milano e Roma». La dimensione del mercato regionale europeo è in rapida evoluzione e volumi di traffico stimati intorno ai 20 milioni di passeggeri. In particolare, il flusso di traffico tra l'Italia e l'Europa registra oltre 2 milioni di passeggeri all'anno con incrementi che oscillano tra il 25% del triennio 1991/1993 ed il 10% del 1994. E la rete regionale Alitalia, composta da 12 coppie di città, si colloca in una situazione di mercato tale da presentare potenzialità di sviluppo in grado di garantirne la crescita fino a 56 collegamenti.

La prima città a beneficiare dei nuovi servizi sarà Torino che disporrà di collegamenti potenziati con Londra, Parigi e Madrid. Sarà poi la volta di Venezia, Bologna, Verona che vedranno potenziati i collegamenti con altre capitali europee. Infine Firenze inaugurerà i collegamenti Firenze-Parigi e Firenze-Londra con l'inizio della stagione estiva 1995, dopo le verifiche tecnico-operative previste sulla pista di Peretola. A questi nuovi servizi Alitalia intende forse seguire altri che prevedono l'utilizzo dei Fokker 70-100 posti anche città italiane del centro-Sud.

«I nuovi - spiegano alla compagnia di bandiera - sono stati scelti per l'eccellente livello di confort e per i bassi costi operativi. Consentiranno ad Alitalia di affrontare adeguatamente il processo di liberalizzazione in atto in Europa, offrendo alla clientela più destinazioni, più frequenze, più collegamenti. Infine l'elevato standard di servizio sarà un'ulteriore espressione della filosofia di "customer satisfaction" dell'Alitalia, con una business class qualitativamente allineata al nuovo prodotto che verrà offerto sui voli europei a partire dal primo novembre».

Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche, i Fokker 70/100 consentono di effettuare voli a medio raggio, hanno una velocità di crociera di 800km/h alla quota massima di 10.600 metri. Il Fokker 70, è in grado di ospitare 66 passeggeri, ha un'apertura alare di 28,08 metri una lunghezza di 30,91 metri e un'altezza di 8,51 metri. Il Fokker 100 ospita 91 passeggeri ha stessa apertura alare e altezza ma è leggermente più lungo (35,53 metri). I motori sono 2 Rolls-Royce Turbo Fan. L'abilitazione certificata è di avvicinamento strumentale in categoria III B: questo consente l'atterraggio anche con nebbia.

Agnese Vigna

Meno debiti, aumenta il fatturato e proseguono le cessioni

L'Eni fa il pieno di utili

In sei mesi oltre 2760 miliardi

ROMA. Utile in crescita del 50 per cento, indebitamento tagliato di 6138 miliardi e giro d'affari in netta espansione. Le misure della semestrale Eni fanno della prima metà di questo 1995 una stagione da segnare negli annali del gruppo petrolchimico pubblico e promettono bene per i risultati di fine anno, ormai sulla strada che porta a battere un 1994 già record. Per il cane a sei zampe i giorni difficili sembrano ormai lontani un secolo.

Il consiglio di amministrazione dell'Ente ne ha preso atto ieri approvando le risultanze economico-finanziarie per il primo semestre e firmando un bilancio chiuso con un utile netto complessivo consolidato di 2760 miliardi contro i 1760 dello stesso periodo dello scorso anno e i 3251 di tutto il 1994. Il miglioramento, ha precisato una nota dell'Eni, è dovuto ai buoni risultati del settore petrolifero, nonché alla rilevante prestazione del petrolchimico, che ha realizzato un utile netto di oltre 900 miliardi, e al drastico ridimensionamento delle perdite delle residue attività in corso di dismissione.

Il volume globale di attività ha raggiunto per il gruppo Eni la soglia di 30.613 miliardi (3560 in più rispetto al primo semestre 1994). A fronte di ciò, si è segnalata anche una diminuzione dell'indebitamento finanziario netto (scorso a 17.600 miliardi) rispetto all'inizio dell'anno, soprattutto per merito «dei flussi derivanti dalla gestione corrente (circa 7000 miliardi) e dalle dismissioni, che hanno più che compensato gli investimenti effettuati nel semestre (circa 3330 miliardi) effettuati nel comparto della ricerca e produzione di idrocarburi (circa 1500 miliardi) e a quello del trasporto e della distribuzione di gas naturale (circa 1100 miliardi)».

Va tenuto presente, come sottolinea l'Eni, che la formazione dei risultati economici e finanziari del Gruppo è stata comunque caratterizzata da una significativa stagionalità, in particolare per quanto riguarda la commercializzazione del gas naturale e dei prodotti petroliferi ad uso riscaldamento. Sotto l'aspetto finanziario, va evidenziato inoltre che il dividendo dovuto all'azionista Tesoro (936 miliardi) è stato corrisposto il 18 luglio scorso.

Nel quadro del programma di dismissioni, ricorda ancora l'Eni, sono state definite nel semestre cessioni per circa 1500 miliardi, tra cui la partecipazione del 70% nell'Enichem Augusta e la Savio Macchine Tessili. Gli incassi derivanti dalle dismissioni effettuate dal luglio '92 ammontano così complessivamente a circa 5600 miliardi. Successivamente al 30 giugno '95, sono state definite la cessione della partecipazione del 49,5% nella Carbones de Guasare e l'intesa tra Agip Petroli e Kuwait Petroleum per la raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi.

Il consiglio di amministrazione dell'Eni ha esaminato anche la situazione contabile dell'Eni Spa che ha chiuso il semestre con un utile netto di 1077 miliardi, in crescita di oltre 900 miliardi rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, grazie ai maggiori dividendi incassati ed alle minori perdite su partecipazioni rilevate, dovuti al buon andamento delle società partecipate.

[r. e. s.]

ITALIA

Profilattici in rosso

ROMA. Perdita netta, dopo le imposte, di circa 7 miliardi, incremento del fatturato del 6%, a 140 miliardi, risultato operativo di oltre 5 miliardi, con un miglioramento di 6,7 miliardi. Questi i dati più significativi relativi al primo trimestre '95 della Hatù-Ico, l'azienda di Casalecchio di Reno (Bo), leader nella produzione di profilattici e controllata dal gruppo inglese Lig. «Le cifre - si legge in una nota dell'Hatù-Ico - indicano chiaramente un andamento positivo del conto economico e una riduzione dell'indebitamento della società, grazie ad una più oculata gestione del capitale investito. La perdita netta di 7 miliardi al 31 marzo '95 è dovuta all'iscrizione in bilancio di minusvalenze patrimoniali di circa 13 miliardi, dovute allo scorporo dello stabilimento di Ascoli Piceno. Le vendite del gruppo Lig. nel '94, hanno sfiorato gli 800 miliardi.

Franco Bernabè

Accordo di collaborazione tra l'azienda Finmeccanica ed i tedeschi della Daimler

L'Alenia va in orbita con la Dasa

Nuove commesse per gli impianti del Mezzogiorno

ROMA. Alenia allarga la collaborazione con Dasa. L'azienda di Finmeccanica, che già lavora nel settore dei satelliti con i tedeschi del gruppo Daimler Benz, svilupperà insieme a loro nuovi programmi a tutto campo, con la possibilità di spostare nuove produzioni aeronautiche nell'Italia meridionale o di entrare come terzo partner nella futura joint-venture dello spazio Dasa-Aerospatiale.

L'accordo parla di «interessi comuni» nel campo dell'aeronautica civile e militare, della difesa e dello spazio: un gruppo di lavoro dovrà individuarli entro la fine del '95. La rosa delle possibilità - larghissima e parte dalla razionalizzazione delle attività aeronautiche passando per l'integrazione dei programmi industriali Dasa alle prese con i costi tedeschi, punta a trasferire una parte della produzione in aree più favorevoli. Alenia offre «condizioni ottimali di qualità e costo» i suoi insediamenti, in particolare gli stabilimenti di Nola e Foggia.

Quindi il programma europeo di Regional Jet da 100 posti (un mercato da 3 mila miliardi). Un accordo italo-tedesco aprirebbe nuovi scenari per un progetto che finora ha visto due tendenze: da una parte Francia, Italia e Inghilterra, dall'altra Germania e Olanda. E le prospettive nel settore dei velivoli commerciali, sottolinea ancora Finmeccanica, sono a lungo termine, visto che Dasa «favorirà la partecipazione di Alenia a un nuovo programma europeo».

In campo spaziale, confermata la collaborazione per le strutture orbitali, Alenia si candida a entrare nella superalleanza europea presentando le sue credenziali: «Riconosciute competenze tecniche e progettuali maturate specificatamente nei piccoli satelliti, nell'integrazione e nella realizzazione di sistemi di telecomunicazioni».

Alenia è l'azienda di Finmeccanica (Iri) che opera nell'aerospazio, nella difesa e nell'elettronica dei grandi sistemi (radar e difesa aerea), con circa 23 mila dipendenti. Le produzioni aeronautiche interessano velivoli civili (come l'Atr) e militari (G 222, Tornado, Amx, Eurofighter), insieme con lo sviluppo del nuovo velivolo da trasporto militare Fla e i componenti per grandi jet commerciali. Nell'area spazio e telecomunicazioni lavora per l'Agenzia spaziale italiana e per quelle europee. E' presente nell'area sistemi navali e nell'area motoristica (Alfa Romeo Avio).

Dasa-Deutsche Aerospace è controllata al 94% da Daimler Benz dal 1989, dopo la fusione di Mbb, Dornier, Mtu, ed ha circa 75 mila dipendenti, con un fatturato '94 di 17 miliardi e mezzo di marchi ed una perdita di 438 milioni di marchi (circa 473 miliardi di lire).

Nel campo degli aerei commerciali, Dasa opera tramite Deutsche Airbus e Fokker, mentre in campo militare partecipa ai principali programmi europei. E' presente nel settore dei satelliti, delle sonde e delle infrastrutture orbitali, in programmi come Arianespace, Eurohermespace ed Eurocolumbus.

Bruno Gianotti

PARTNERSHIP

Trattativa McDonnell-Cina

La McDonnell Douglas avrebbe trovato nel governo cinese il partner che cercava da molti anni. Indiscrezioni rilanciate dal Wall Street Journal dicono che il gigante aeronautico Usa avrebbe offerto una quota del capitale Douglas Aircraft (aerei commerciali) alla Aviation Industries of China (Avic), una società controllata dal governo cinese. L'operazione, secondo il Journal, sarebbe stata concepita per trovare un partner industriale e finanziario alla divisione commerciale (la divisione militare verrebbe scorporata) da tempo afflitta dalla crisi del mercato e da una concorrenza sempre più aggressiva. In gioco c'è la commessa da un miliardo di dollari per i Regional Jet da 100 posti da parte di Air China contesa dal consorzio europeo Airbus.

SNPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO S.p.A.

Sede sociale in Torino, Piazza San Carlo n. 156
Capitale sociale L. 2.429.000.000.000 i.v.
Iscritta al n. 4387/20 presso il Tribunale di Torino
Codice Fiscale e Partita I.V.A. = 00620500019 - Codice ABI 1025.6
Società appartenente al Gruppo bancario San Paolo
Albo gruppi bancari n. 5108
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

BANCA NAZIONALE delle COMUNICAZIONI S.p.A.

Sede legale in Roma, Via S. Marcello 10 (Palazzo Piacentini)
Capitale sociale L. 206.761.376.000
Iscritta al Tribunale di Roma n. 5127 Vol. 22 Fascic. 1992
Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 04836601004
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma n. 737653, 18 agosto 1992

FUSIONE PER INCORPORAZIONE NELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO S.P.A. DELLA BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI S.P.A.

In esecuzione delle rispettive deliberazioni assembleari, si comunica che in data 15 settembre 1995 è stato stipulato il relativo atto di fusione e che lo stesso sarà depositato per l'iscrizione presso le Cancellerie dei Tribunali di Roma e Torino e sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale.

Di conseguenza - a far tempo dal 1° ottobre 1995 - si darà corso all'operazione di sostituzione delle azioni della Società incorporata attribuendo n. 2 azioni ordinarie Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A., godimento 1/1/95 (cedola 04 e seguenti), ogni n. 13 azioni ordinarie Banca Nazionale delle Comunicazioni S.p.A., godimento 1/1/95 (cedola 02 e seguenti), possedute.

Il concambio potrà essere effettuato presso tutte le Filiali dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A., compresi ovviamente i punti operativi della Banca incorporata.

Per facilitare l'operazione di concambio la Gruppo Bancario San Paolo S.p.A. ha assunto l'impegno di cedere agli azionisti della Banca Nazionale delle Comunicazioni S.p.A., o di acquistare dagli stessi, i diritti frazionari necessari per consentire ad ogni azionista di ottenere un numero intero di azioni della Società incorporante.

A tali fini, a ciascuna azione Banca Nazionale delle Comunicazioni S.p.A., residua dopo l'applicazione del rapporto di concambio per il singolo azionista, verrà attribuito valore di "diritto frazionario" equivalente a 2/13 di azione San Paolo.

Entro il 31 marzo 1996 ogni azionista in possesso di azioni residue da concambiare potrà richiedere di:

- vendere i singoli diritti frazionari in proprio possesso ad un prezzo unitario di un tredicesimo del controvalore rappresentato da 2 azioni San Paolo valutate al prezzo di compenso del mese di settembre 1995;
- acquistare diritti frazionari aggiuntivi, al medesimo prezzo sopra indicato, in quantità tale da possederne complessivamente n. 13.

Sempre con riferimento ai diritti frazionari, dopo la predetta data del 31 marzo 1996 sarà garantita agli azionisti la sola possibilità di cedere i diritti frazionari stessi.

Nessuna spesa verrà posta a carico dell'azionista per la sostituzione dei titoli e per l'eventuale compravendita dei diritti frazionari effettuate presso il San Paolo.

Ai titolari delle quote già della Banca Nazionale delle Comunicazioni - Ente di Diritto Pubblico, che non abbiano ancora provveduto alla sostituzione delle stesse con le azioni della Banca Nazionale delle Comunicazioni S.p.A., verrà riservato lo stesso trattamento previsto per gli azionisti "B.N.C.".

ORDINE MAURIZIANO
Via Magellano, 1 - 10100 Torino

Estratto di avviso di gara

Questa Amministrazione ha indetto le seguenti gare d'appalto.
1 - Manutenzione ordinaria opere edili dell'Ospedale Umberto I - importo L. 218.000.000;
2 - Manutenzione ordinaria opere da falegname e vetraio dell'ospedale Umberto I - importo L. 218.000.000.
3 - Manutenzione ordinaria opere termo-idrauliche dell'ospedale Umberto I - importo L. 250.000.000.
L'aggiudicazione avverrà alla ditta che avrà formulato il maggior ribasso unico sui prezzi a base di gara.
Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Ente entro e non oltre le ore 16.00 del 25.10.1995.
Copia dei bandi integrali sono disponibili presso il Servizio Tecnico Generale dell'Ente. Tel. 011 50 80 252 / Fax 011 50 [illegible].254
Torino, li 14 settembre 1995
IL PRESIDENTE Prof.ssa Paola Caviglia
IL DIRETTORE GENERALE Avv. Gian Paolo Zanetta

ORDINE MAURIZIANO

Estratto avviso di gara

L'Ordine Mauriziano di Torino indice procedimento di gara ad «Asta Pubblica» per **Lavori: opere provvisionali per il condizionamento di due sale chirurgiche dell'Ospedale Maurizano di Torino.**
Importo a base d'asta: L. 235.020.128
Categoria A.N.C. richiesta: 6ª A per un importo di Lire non inferiore all'importo a base d'Asta. L'aggiudicazione avverrà alla Ditta che avrà formulato il maggior ribasso unico per il prezzo in conto a base di gara. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate in conformità agli avvisi di gara trasmessi per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte in data 14.09.1995 e dovranno essere inviate all'Ordine Mauriziano Ufficio Protocollo - Via Magellano, 1 - 10128 - Torino e pervenire entro e non oltre le ore 16,00 del giorno 11.10.1995. Gli avvisi di gara integrali potranno essere ritirati presso il Servizio Tecnico Generale dell'Ordine Mauriziano - Via Magellano, 1 - 10128 - Torino tel. 011/5080252 - 5080294) durante l'orario di ufficio.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
Torino, li 13 settembre 1995
IL DIRETTORE GENERALE Avv. Gian Paolo Zanetta
IL PRESIDENTE Prof.ssa Paola Caviglia

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 573/90 promossa da: S.p.A. Vallina Finanziamenti contro: **MUNACO' Michele Giovanni - ACITO Elena** il Giudice dell'Esecuzione dott. Dezani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12.10.1995 alle ore 12,30 dei seguenti beni:
Lotto unico
In Torino - Via Rosazza n. 2 - al piano 4° alloggio composto da tre camere, cucinino e bagno; cantina.
Prezzo base L. 163.000.000 - Aumenti minimi L. 2.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale Pp.Tt. di Torino col concorso del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzione Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poli

PROVINCIA DI TRAPANI

Ai sensi dell'art. 6 della legge 23 dicembre 1992 n. 500 si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1995 e al conto consuntivo 1993 (1)
1 - le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza del bilancio anno 1995	Accertamenti del conto consuntivo anno 1993
- Avanzo di amministrazione	20 657 513	26 402 016
- Tributarie	4 735 900	3 639 016
- Contributi e trasferimenti	78 917 487	71 986 885
di cui dallo Stato	(46 756 112)	(44 433 207)
di cui dalla Regione	(31 442 370)	(25 331 658)
- Extratributarie	1 207 328	2 961 727
di cui per interessi attivi	(115 640)	(319 973)
Totale entrate correnti	105 632 743	77 898 644
- Alienazione di beni e trasferimenti	21 472 250	18 704 996
di cui dallo Stato	(416 807)	
di cui dalla Regione	(20 962 244)	(18 704 996)
Avanzo competenza	5 000 000	
Mutui per investimenti (vedi particolari)		
Totale entrate conto capitale	26 472 250	18 704 996
- Partite di giro	6 601 300	10 066 253
Totale	105 006 295	132 672 781
Disavanzo di gestione		
TOTALE GENERALE	105 006 295	132 672 781

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza del bilancio anno 1995	Accertamenti del conto consuntivo anno 1993
- Disavanzo di amministrazione	80 101 154	56 652 439
- Correnti		
- Rimborso quote di capitale per mutui ed autofinanziamento	4 792 356	4 412 976
Totale spese di parte corrente	84 893 510	61 065 006
- Spese di investimento	53 421 485	42 077 657
Totale spese in conto capitale	53 421 485	42 077 657
Rimborso anticipazioni di tesoreria		
Partite di giro	6 601 300	10 066 253
Totale	145 006 295	113 208 916
Avanzo di gestione		
TOTALE GENERALE	145 006 295	132 672 781

2 - la classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunta dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Cultura	Abitazione	Attività sociali	Trasporti	Altro	TOTALE
Personale	11 382 665	15 442 915	-	972 683	2 021 808	-	29 819 168
- Acquisto beni e servizi	3 089 791	8 798 817	-	942 127	3 263 743	129 121	16 133 872
- Interessi passivi	747 671	731 507	-	-	3 252 258	-	4 731 436
- Trasferimenti correnti (vedi particolari)	7 883 023	5 589 751	-	-	20 100 000	1 487 775	34 859 976
TOTALE	23 103 150	30 572 967		1 914 810	32 647 809	1 616 796	84 644 202

3 - le risultanze finali a tutto il 31 dicembre 1993 desunte dal consuntivo

(in migliaia di lire)

Avanzo di amministrazione risultante dal conto consuntivo dell'anno	L. 131 003 838
Residui passivi perenti eliminati alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno	L. 3 003 838
Avanzo effettivo di amministrazione disponibile al 31 dicembre	L. 134 007 676
Ammontare dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive ed altre cause ritenute ammissibili al conto consuntivo dell'anno	(L. -)

4 - le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti di cui:	tributarie	L. 49	Spese correnti di cui:	- personale	L. 180
	trasferimenti correnti dello Stato	L. 168		- acquisto beni e servizi	L. 97
	trasferimenti correnti	L. 5		- altre spese correnti	L. 64

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE Carmelo Spitaleri

SUPERTRENO

Ha vinto la gara internazionale per la fornitura

Pendolino Fiat servirà la Berlino-Praga-Vienna

TORINO. Il Pendolino, l'elettrotreno ad assetto variabile prodotto di punta della Fiat Ferroviaria di Savigliano, ha conseguito un ulteriore importante successo in campo internazionale.

A seguito di una gara internazionale, infatti, le Ferrovie Ceche (CD hanno aggiudicato ad un consorzio formato dalla Fiat Ferroviaria, dalla Siemens di Erlangen (Germania) e dall'industria ceca Ckd, la fornitura di 10 elettrotreni ad assetto variabile.

Ogni convoglio sarà composto da sette carrozze e con equipaggiamento di trazione a tre tensioni (in grado cioè di essere alimentato a 25 mila Volt, a 15 mila Volt e a 3 mila Volt).

I dieci treni sono destinati ad aumentare la velocità di esercizio nel «Corridoio numero uno», il collegamento internazionale che da Berlino tocca Praga e Vienna. Il valore globale del contratto ammonta all'equivalente di circa 300 miliardi di lire.

Questi elettrotreni - rileva una nota di Fiat Ferroviaria - si basano sulla tecnologia dell'inclinazione di cassa propria del Pendolino ed avranno anche le stesse carrozze e lo stesso design, ideato da Giugiaro, del Pendolino ultima generazione (l'Etr 460 già in servizio sulla rete italiana) e dell'Etr 470 (di prossima consegna alla Società italo-svizzera Cisalpino), che andrà a coprire il collegamento internazionale Milano-Svizzera.

Nell'ambito del consorzio, la Fiat Ferroviaria effettuerà direttamente la fornitura dei carrelli e del sistema di inclinazione di cassa, nonché l'assistenza di progetto alla realizzazione delle casse, che saranno costruite nella repubblica ceca, su licenza di Fiat Ferroviaria, dalla Ckd.

[r. e. s.]

Si riunisce a Roma il comitato esecutivo Imi

Ina in dirittura d'arrivo oggi la parola ad Arcuti

ROMA. Per l'Ina è cominciato il conto alla rovescia. Dopo il «via libera» giunto dal consiglio di amministrazione della Cariplo che ha deliberato l'acquisizione del 4 per cento del capitale della compagnia in via di privatizzazione, oggi potrebbe essere il turno dell'Imi.

L'istituto presieduto da Luigi Arcuti ha infatti in calendario per la mattinata una riunione del comitato esecutivo: è fissata da settimane, ma nulla vieta che l'operazione Ina sia inserita all'ordine del giorno su proposta del presidente per l'approvazione o per comunicazioni ai consiglieri.

Se non arriveranno orientamenti ufficiali da parte dell'Istituto Mobiliare Italiano, il capitolo Ina potrebbe slittare alla prossima riunione: il 27 settembre il consiglio di amministrazione esaminerà i conti semestrali.

L'Imi sarebbe candidato all'acquisto del 3% dell'Ina, quota analoga a quella che dovrebbe rilevare l'Istituto San Paolo di Torino, altra banca dalla quale si attendono a breve indicazioni. Oggi il presidente del gruppo subalpino Gianni Zandano sarà a Roma per il comitato Imi, e diretto contatto con i partners interessati all'operazione: Arcuti o Sandro Molinari, presidente della Cariplo, che si presenterà con tutte le deliberazioni già prese.

Per l'Ina sono in «pole position» anche il gruppo farmaceutico Monarini e la J. P. Morgan con quote oscillanti fra lo 0,5% e l'1,5%, mentre l'Anagina, l'associazione che raggruppa gli agenti Ina, potrebbe inserirsi tra gli acquirenti con una quota intorno all'1%.

[r. e. s.]

Giovedì l'incontro, ma i sindacati premono per un intervento di tutto il governo

Olivetti, Treu convoca le parti

De Benedetti: il mio piano non si cambia

IVREA
DAL NOSTRO INVIATO

La vertenza Olivetti passa subito a Treu. A poche ore dalla rottura-lampo della trattativa sindacale sui 5000 esuberi dichiarati dall'azienda, il ministro del Lavoro si fa avanti e convoca le parti per domattina. Invito subito accettato, anche se i sindacati chiariscono che la loro posizione sui tagli non muterà e, dall'altra parte, lo stesso Carlo De Benedetti fa saper che il suo piano non cambia «di una virgola»

La convocazione è un passo avanti, non fa felici tutti. Il timore diffuso nel sindacato è che da Treu (che tra l'altro è stato ascoltato sull'argomento dalla commissione Lavoro della Camera) si vada solo per discutere di ammortizzatori sociali, di come gestire i 5000 esuberi. Se all'invito al ministero del Lavoro si aggiungesse un tavolo a quello dell'Industria e addirittura l'interessamento di Dini, il sindacato vedrebbe qualche prospettiva in più per il rilancio del gruppo.

A Ivrea, dove ieri pomeriggio si è tenuta un'inedita seduta del consiglio regionale «in trasferta» dedicata a Olivetti è aperta agli interventi di molti esponenti politici e sindacali, l'arrivo della vertenza sul tavolo di Treu viene considerato dai sindacalisti che conducono la trattativa un primo passo, che da solo però può bastare. «Il problema non si può risolvere al ministero del Lavoro - dice Piero Sorra della Uilm -, il confronto si deve basare sulla politica industriale e sul futuro dell'informatica in Italia, e non su esuberi e ammortizzatori sociali». E anche per Ambrogio Brenna della Fim «l'invito di Treu va bene se si vuole accendere un riflettore sul caso Olivetti, ma non se si va a discutere di ammortizzatori sociali». «Non è la sede giusta, qui non c'è spazio per mediazioni tradizionali», dice il segretario piemontese della Fiom Giorgio Cremaschi, appellandosi al governo. Anche i segretari confederali di Cgil e Cisl, Alfiero Grandi e Natale Forlani, chiedono l'intervento del governo.

Insomma, per i sindacati questa volta è in gioco lo sviluppo - forse addirittura la sopravvivenza - dell'industria informatica italiana. Un problema che riguarda la sola Olivetti. Già questa settimana, infatti, la Italtel-Siemens potrebbe annunciare pesanti tagli all'occupazione: le cifre che circolano, di fonte sindacale, sono di circa 5000 dipendenti in esubero su 18 mila.

Da Roma, intanto, De Benedetti fa sapere che l'Olivetti è «assolutamente disponibile ad un confronto in sede governativa con il sindacato», ma non intende «cambiare una virgola» del suo piano industriale. Il presidente dell'Olivetti ha anche dato qualche particolare in più sui tagli al personale previsti: «Ci sono cinquemila licenziamenti, di cui mille riferiti ad un accordo del '94 e che non rappresentano quindi nulla di nuovo. Restano duemila licenziamenti in Italia e duemila all'estero. Per quanto riguarda l'Italia si parla di duemila unità e se non è gradevole per chi li subisce, posso assicurare che non lo è neanche per chi li decide». Dove si concentreranno i tagli? Più tra gli impiegati che non tra gli operai. «In assoluta maggioranza si tratta non di colletti blu, ma di colletti bianchi».

Quale che sia il colore dei colletti, Ivrea intanto è sul piede di guerra. Ieri hanno scioperato per due ore le aziende del gruppo, con punte molto alte di adesione secondo i sindacati, e un corteo di 2-3000 persone ha sfilato per la città.

Al consiglio regionale, dove sono intervenuti tra l'altro il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo e il presidente della Provincia di Torino Mercedes Bresso, assicurando il loro sostegno ai lavoratori Olivetti, non sono mancati gli spunti fortemente critici verso la gestione dell'azienda negli ultimi anni. Va giù duro, trascinando gli applausi dei dipendenti in sala, il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia: «La città e il Canavese hanno accettato molti sacrifici nella speranza di una ripresa più e più volte annunciata ed è sicura. Ma nei piani aziendali qualcosa non ha funzionato e allora non ci si può più chiedere di percorrere nuove strade. Diciamo chiaro e forte che siamo di fronte a un deficit di credibilità aziendale». E anche il vescovo Luigi Bettazzi invita l'Olivetti a far sì «che le difficoltà che può aver incontrato non diventino un parvenu».

Francesco Manacorda

Il presidente dell'Olivetti Carlo De Benedetti

«Se le banche dicevano no ero pronto a dimettermi»

ROMA. Una vera e propria confessione. Quasi uno sfogo. Racconta Carlo De Benedetti, presidente dell'Olivetti: «Ero pronto a dare le dimissioni se il mio piano non fosse stato accettato dalle banche». La rivelazione scuote un'aula del terzo piano del Senato, intorno alle 20 e 30 di ieri. E' qui, nella sede della Commissione industria, che l'Ingegnere sta parlando da tre ore e mezzo. De Benedetti è stato chiamato per dire le sue opinioni sulle privatizzazioni, ma sin dalla relazione vuole chiarire le strategie della sua azienda, al centro di un delicato piano di risanamento. E così si espone a una specie processo sulle sue scelte improvvisato da molti parlamentari con aggueriite domande.

L'Ingegnere ascolta. Poi replica, raccontando lui stesso, descrivendo perfino pregi e difetti che si attribuisce. «Io sono un pessimo finanziere, credo di essere un buon industriale» avverte, respingendo le critiche sulla gestione dell'Olivetti. De Benedetti ricorda di aver lavorato a luglio e agosto alla preparazione del piano industriale per il rilancio dell'azienda, basato sull'integrazione tra informatica e telecomunicazioni, il taglio di 5 mila posti e un aumento di capitale da 2257 miliardi. E fa presente: «Certe banche mi hanno detto che il piano era troppo morbido e lo volevano più aggressivo. Io ho risposto che se qualcuno era in grado di fare meglio si facesse avanti».

Così l'Ingegnere, azionista numero uno, ha messo in gioco la sua posizione. Ha minacciato le dimissioni e ora rivendica di aver ottenuto l'approvazione delle banche al piano. Quindi annuncia: «Non cambieremo il piano». E puntualizza la strategia, caratterizzato dall'obiettivo di ridurre le «spese di funzionamento» e parallelamente di concretizzare l'aumento di capitale. Lasciate alle spalle le minacce di dimissioni, De Benedetti ora intende realizzare integralmente il suo piano che «non si può snaturare». Lui si dichiara infatti «non disponibile a cambiare nemmeno una virgola». E fa presente: «Non so fare di meglio, ma non voglio fare neanche meno».

Nessun dubbio, allora? «Non ho dubbi che il piano sia giusto» afferma l'Ingegnere che tuttavia ammette: «Ho tremori sulla mia capacità di condurlo in porto». Non toccare il piano significa confermare i 5 mila esuberi che «non sono una pregiudiziale», ma «la logica conclusione di un ragionamento».

Nella lunga confessione davanti ai senatori, De Benedetti parla della storia dell'Olivetti e di quella sua personale. «Certamente, anch'io ho fatto degli errori, tanti. Ma il bilancio è altamente positivo». L'Ingegnere valuta favorevolmente anche la produzione della sua azienda: «Credo che per la parte tecnica l'Olivetti non abbia nulla da rimproverarsi». E allora come si spiega l'attuale profonda crisi? De Benedetti sostiene che il vero problema sono i costi aziendali.

Nella lunga sequela di domande, c'è anche chi gli rinfaccia che la sua partecipazione personale all'aumento di capitale, pari a 50 miliardi, è esigua. De Benedetti si impunta. Guarda indietro, a quando ha cominciato a lavorare «trentacinque anni fa»; rileva di non aver «avuto nessuna eredità» e precisa che 50 miliardi per lui sono proprio tanti, anche se dichiara di non morire di fame: «E' il 100% della mia disponibilità». L'Ingegnere aggiunge: «Io ci metto la mia fortuna personale e quindi vuol dire che ci credo nel piano. Posso assicurare che miliardi sono tantissimi». Poi punzecchia le famiglie Agnelli e Pirelli contestando loro di aver impegnato somme più basse in occasione di altri aumenti di capitale.

E a chi ipotizza l'egemonia delle banche nei confronti dell'Olivetti, l'Ingegnere obietta: «Le banche per il momento non ci mettono una lira e speriamo sia così».

Roberto Ippolito

Il secondo gestore accelera i tempi per arginare Telecom

L'Omnitel è già in linea

Da ottobre trilleranno i telefonini

MILANO. Via. Omnitel parte. Con qualche mese di anticipo rispetto al debutto previsto per fine anno: e invece no, si parte subito, dal 3 ottobre i telefonini Gsm del secondo gestore italiano (dopo Telecom) cominceranno a trillare regolarmente.

Debutto sperimentale, per ora: limitato nell'area geografica (si comincia da 15 città, Milano, Roma, Napoli, per poi allargare il servizio settimana dopo settimana), limitato nei prezzi (tre offerte speciali per i «clienti amici»). Ma, si sa, l'importante in questi casi è partire, come lascia intendere l'amministratore delegato Francesco Caio, talmente contento di poter annunciare il «pronti via» da ammetterlo senza mezzi termini: «Sono felice, non vi immaginate quanto felice».

Schiacciano sull'acceleratore, gli uomini di Omnitel. Chiaro che il tempo gioca contro di loro: giorno dopo giorno il panzer Telecom, un nuovo abbonato al telefonino ogni cinque secondi, è in grado di tagliare l'erba sotto i piedi di qualsiasi concorrente. Per di più il lungo iter che va dalla costituzione della società (1990) alla firma della concessione (febbraio '95) a Omnitel quale secondo gestore, ha dato un vantaggio, se non incolmabile, di sicuro enorme al primo gestore. E così, ecco spiegata l'accelerazione con tanto di richiesta al ministero delle Poste di partire con la fase sperimentale, richiesta autorizzata il 9 agosto. Certo, c'è da scommettere che la partenza anticipata di Omnitel rischia di scatenare altre polemiche. Telecom Mobile Italia, secondo fonti degne di nota, è decisa a chiedere la sospensione del servizio sperimentale annunciato da Omnitel e nella sua protesta si baserebbe sulla constatazione che Omnitel, oggi come oggi, non è ancora in grado di coprire il 40% del territorio come impone la convenzione.

Incurante delle polemiche future, Caio insiste con la soddisfazione: «Oggi, per la prima volta in Italia, è offerta al pubblico la possibilità di scegliere tra due sistemi alternativi di telecomunicazioni». E poi, con la musica rock di sottofondo, colonna sonora ideale - sembra - per tutto quanto fa telecomunicazioni e informatica, con annunci e conferme. Prima conferma: tutto sarà pronto da fine dicembre, la copertura territoriale del 40% per poter servire il 70% della popolazione. Seconda conferma: la costruzione della rete marcia a tappe forzate («Abbiamo 900 stazioni radio in fase di completamento - spiega Caio - e 30-40 installazioni radio avviate ogni settimana). Terzo: il servizio sperimentale è stato voluto proprio per testare dal vivo la qualità e le potenzialità del servizio. Come dire che i «clienti amici» - quelli che decidendo di abbonarsi dal 3 ottobre al servizio Gsm Omnitel dovranno adeguarsi a un servizio limitato (rispetto a quello che può garantire al momento Telecom) avranno alcuni vantaggi (canone ridotto, prezzi speciali, telefonino praticamente gratis) - saranno veri e propri sperimentatori sul campo del servizio.

Quel che si doveva fare, insiste Caio, è stato fatto: «I nostri partner sono stupiti della velocità in cui stiamo realizzando la rete». Poi, volta partiti, non resta che sperare: «Siamo certi della nostra qualità», sorride Caio. E se Telecom va a mille continuando a fare abbonamenti a raffica? Poco male: «Noi puntiamo sull'apertura del mercato, saremmo più preoccupati se facessero pochi abbonamenti», è la risposta, diplomatico, dell'amministratore di Omnitel. In fondo, fa capire Caio, c'è spazio per tutti: «L'Omnitel punta a gestire il 35-40% degli otto milioni di utenti previsti nel Duemila e già nel '98, con 1,5-2 milioni di abbonati, è previsto l'anno dell'equilibrio finanziario».

(a. z.)

Francesco Caio amministratore delegato Omnitel

MEDIASET

«Anche noi siamo in pista»

MONTECARLO. La telefonia è una «opportunità di sviluppo importante per Mediaset visto che le norme antitrust ci consentono di crescere nel settore televisivo». E' quanto affermato a Montecarlo Adriano Galliani, amministratore delegato di Mediaset. Telefonia e personal computer della terza generazione sono dunque i mercati che Mediaset intende esplorare.«Bisognerà vedere il mercato italiano avrà spazi per un terzo operatore». Dal primo gennaio 1996 - ha poi ricordato - ci sarà la possibilità di utilizzare le reti per gruppi chiusi di utenti, sfruttando la digitalizzazione dei segnali televisivi.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 299/93 di [redacted] s.r.l. ed in proprio di GIBELLO Carlo Curatore dott. Alfredo Rocella - via Susa 15 - Torino
Il Giudice Delegato dott. G. Stalla ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10.11.1995 alle ore 9.30 dei seguenti immobili:
Lotto 1° in Bardonecchia (MI), via Belvedere 13 ("Residenza Belvedere"), quota di comproprietà pari ad 1/2 (unmezzo) pro-indiviso di appartamento al piano terreno con servizi composto da: alloggio n. "1" composto di soggiorno con angolo cottura, bagno e ripostiglio, porzione di terreno al piano seminterrato per cantina [redacted] un locale ad uso sgombero contraddistinto dalla sigla "C/2"; uso esclusivo del posto macchina esterno indicato con il n. "2".
Lotto 2° in Giaglione (MI), "Residence La Selva", quota di comproprietà pari ad 1/2 (unmezzo) pro-indiviso di monolocale con servizi facente parte della "Palazzina B", e precisamente appartamento al piano rialzato, distinto con la sigla "B111" composto da soggiorno-living, cucina, bagno, terrazzo e modesta porzione di giardino con annesso un vano cantina distinto dal n. "111" a livello del piano terra; uno spazio coperto per posteggio auto distinto con la sigla "B111".
Lotto 3° in Cassino (FR) Via Bandassanto - v.le Ovidio n. 12/14 nel complesso "Residence La Rocca" quota di comproprietà pari ad 1/2 (unmezzo) pro-indiviso dell'unità immobiliare composta di: alloggio al piano rialzato (I.N.) - scala "B" di due camere, ingresso, bagno e cucina del medesimo alloggio "B12", un posto auto n. un locale ad uso sgombero al piano seminterrato, un locale uso sgombero al piano sottotetto.
Lotto 4° via Torino n. 150 Grosseto 297, quota di comproprietà pari ad 1/2 (unmezzo) pro-indiviso di appartamento al piano primo (I.N.), composto di cantera, bagno, cucina e servizi, e [redacted] ad uso sgombero distinto con il n. "34" al piano interrato. Attualmente l'alloggio è concesso in locazione in forza di contratto ad uso abitazione.
Lotto 5° in Torino, via Gustalosa 69, quota di comproprietà pari ad 1/2 (unmezzo) pro-indiviso di appartamento al piano terzo (N.11), composto di camera [redacted] bagno e ripostiglio e un [redacted] ad uso sgombero distinto [redacted] "21" al piano interrato. Attualmente l'alloggio è concesso in locazione, in forza di contratto ad uso abitazione.
Prezzo base: L. 35.000.000 per il Lotto 1°; L. 40.000.000 per il Lotto 2°; L. 80.000.000 per il Lotto 3°; L. 30.000.000 per il Lotto 4°; L. 22.000.000 per il Lotto 5°.
Aumenti minimi: L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 7/11/95, mediante assegno circolare non trasferibile, intestato al "Cassiere provinciale PP.TT. col concorso del controllore", assegno emesso in Torino e pervenuto.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via dei Carmine 12 - Torino.
Torino
IL CONSIGLIERE DELEGATO DI CANCELLERIA
Piera Nalis

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 581/89 promossa da Istituto Credito Fondiario del Piemonte e Valle d'Aosta contro Tactis Piera il Giudice dell'Esecuzione dott. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19.10.1995 alle ore 11.45 dei seguenti beni:
Lotto unico
In Torino - Via Aosta n. 29 - al piano 6° [redacted] composto di ingresso, corridoio, quattro camere, locale servizi, cantina n. 170 e 171.
Prezzo base L. 190.720.000. Aumenti minimi L. 1.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 580/89 promossa da Istituto Credito Fondiario Piemonte e Valle d'Aosta contro S.P.A. Ali Leasing Italia il Giudice dell'esecuzione dott. Davani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12.10.1995 alle ore 12.30 dei seguenti beni:
Lotto unico
In Torino - Corso Francia n. 23 al piano terreno ufficio composto di 10 locali oltre servizi, al piano interrato un locale cantina.
Prezzo base L. 304.000.000. Aumenti minimi L. 5.000.000 per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
L'aggiudicatario potrà profittare del Mutuo Fondiario.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

AEROPORTO INTERNAZIONALE CITTA' DI [redacted]
Strada San Maurizio 12 - 10072 Caselle Torinese (TO)
Tel. 011/5678325 - Fax 011/5678430

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

La SAGAT S.p.A., Società Aeroporti Gestione Aeroporto Torino, con sede in Caselle Torinese (Torino) Strada San Maurizio 12, tel. 011/5678325, fax 011/5678430, indice licitazione privata per i lavori di ristrutturazione, adeguamento e ammodernamento [redacted] rea terminale nord dell'Aeroporto Internazionale "Città di Torino".
Termine dell'esecuzione dell'appalto: 70 gg. naturali e consecutivi.
L'importo a base di gara ammonta a L. 5.504.566.906= (cinquemiliardicinquecentoquattromilionicinquecentosessantaseimilanovecentosei) di cui L. 4.558.205.182= (quattromiliardicinquecentocinquantaseimilioniduecentocinquemilacentottantadue) per le opere a corpo e L. 946.361.724= (novecentoquarantaseimilioni trecentosettantunmilasettecentoventiquattro) per opere a misura.
L'aggiudicazione avverrà al massimo ribasso percentuale unico ai sensi dell'art. 21 L. 109/94 come modificato dall'art. 7 L. 216/95.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore [redacted] del 3 Ottobre 1995 esclusivamente a mezzo del Servizio Postale dello Stato alla Segreteria Generale della SAGAT SpA.
La Committente spedirà gli inviti per presentare l'offerta entro il 7 Ottobre 1995.
Copia integrale del Bando di Gara è in fase di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e potrà essere richiesta a mezzo fax alla Committente.

Caselle, 18 Settembre 1995

L'Amministratore Delegato
Claudio Boccardo

RICERCHE DI PERSONALE?
EK publikompass spa
20123 Milano - Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
10126 Torino - C.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - TORINO

Anzi Besson
A SEGUITO DI FURTO SUBITO
IL 16 SETTEMBRE 1995
DIFFIDA
CHIUNQUE DALL'ACQUISTARE
CAPI DI ABBIGLIAMENTO SPORTIVO MARCATI
ANZI BESSON NON PROVENIENTI DALLA SUA
ORGANIZZAZIONE DI VENDITA.

MINISTERO DIFESA
COMANDO REGIONE MILITARE MERIDIONALE [redacted] DEI [redacted] DI COMMISSARIATO
Sezione Contratti e Contenzioso
Avviso di gara
procedura ristretta accelerata

Il Comando dei Servizi di Commissariato Militare di Napoli (via Nuova Marina 114 - c.a.p. 80133 - tel. 081/2004311 - 5543430 - 2606571) intende dare a licitazione privata, con accentuata apertura alle imprese degli Stati membri della C.E.E. (in C.E.E./GATT, con preferenza delle PMI) per l'acquisto della durata biennio 1996 le sottoindicate forniture nei seguenti giorni:
- 6 novembre 1995 - Pane kg 1.346.400 - Lotti 20.
- 9 novembre 1995 - Prodotti ortofrutticoli (kg 1.743.120 di frutta - kg 1.154.880 [redacted] - kg 560.080 di patate) - Lotti 22.
- 10 novembre 1995 - Vino hl 3036 - Lotti n. 20.
- 13 novembre 1995 - Pasta da minestra kg 680.000 - Lotti 2.
- 13 novembre 1995 - Formaggi da tavola kg 80.000 - Lotti 2.
- 14 novembre 1995 - Latte a lunga conservazione hl 4784 - Lotti n. 21.

La gara sarà effettuata secondo le procedure fissate dalla Direttiva 92/[redacted]/CEE del 14.6.1993.
Le domande di partecipazione alla gara sia per le imprese iscritte all'Albo dei Fornitori dell'A.D. che per quelle non iscritte dovranno pervenire entro il 4 ottobre 1995 e dovranno essere completate come disposto dal bando di gara inviato in data 14 settembre 1995 per la pubblicazione sulla Gazzetta [redacted] Comunità Europea e in data 15 settembre 1995 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Ulteriori informazioni possono essere richieste a questo Comando - Ufficio Contratti (tel. 081/2606571).
IL CAPO DEI SERVIZI E DIRETTORE DI COMMISSARIATO Col. [redacted] LSG Vincenzo Gentile

IL TERZO MERCATO

Bco S. Gem S. Prosp. 132000; Bca S. Paolo Brescia 3400; C. Risp. Bologna 22000-22200, Bca Naz. Comun. 1390; Norditalia 440-450; Ditti Kariba 3; Obb Pop. Cremona 123; Pop. Bergamo 97,40-97,30-97,40; Obb Pop. Lodi 100,50-100,20-100,25; Obb Sai Risp. 98,20-98,10-98. **WARRANT:** Gemina 79-78; Kanba 60; Elettrolux 71000; Bco. Napoli 205; Sai Risp. 390; Pop. Bergamo 435-440.

LE BORSE [illegible]

Amsterdam (Aex) 472,45 (+0,56%); Bruxelles (Bel-20) 1484,05 (+0,12%); Francof (Dax) 2311,28 (+0,43%); Hong Kong (Hang Seng) 9646,14 (-1,27%); Londra (Ft-se 100) 3541,4 (+0,23%); Madrid (Generale) 316,48 (+0,43%); Parigi (Cac 40) 1882,50 (+0,56%); Sidney (Generale) 2163,6 (-0,12%); Tokyo (Nikkei) 18474,38 (+0,85%); Zurigo (Swiss Market) 3008,1 (-0,58%); New York (Dow Jones) 4767,04 (-0,28%).

QUOTAZIONI BOT

Scadenza titoli	Giorni	Prezzo	Tasso
29-09-95	6	99,805	9,000
30-10-95	37	99,056	9,702
30-11-95	70	98,303	9,600
29-12-95	99	97,597	9,700
31-01-96	132	96,874	9,800
29-02-96	161	96,145	9,905
29-03-96	190	95,413	[illegible]
30-04-96	222	94,754	9,750
31-05-96	251	94,085	9,290
28-06-96	281	93,319	9,300
31-07-96	314	[illegible]	[illegible]
30-08-96	344	91,841	9,300

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
[illegible]	10,125	10,250
O/N	10,250	10,500
T/N	10,125	10,250
S/N	10,125	10,250
1 settim.	10,125	10,250
2 settim.	10,125	10,250
1 mese	10,125	10,250
2 mesi	10,125	10,250
3 mesi	10,250	10,375
6 mesi	10,250	10,375
[illegible]	10,250	10,375
12 mesi	10,250	10,500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

MONETE

Sterlina (v.c.)	142 000 - 157 000
Sterlina (n.c.)	144 000 - 162 000
Sterlina (post 74)	144 000 - 160 000
Marengo it.	115 000 - 140 000
Marengo sv.	117 000 - 132 000
Marengo fr.	114 000 - 123 000
Marengo b.	114 000 - 123 000
Marengo a.	114 000 - 123 000
20 Marchi	148 000 - 169 000
10 $ liberty	380 000 - 440 000
10 $ indiani	550 000 - 650 000
20 $ liberty	740 000 - 840 000
20 $ St Gaudens	750 000 - 860 000
4 ducati Austria	309 000 - 390 000
100 corone Austria	600 000 - 680 000
100 pesos Cile	359 000 - 440 000
Krugerrand	619 000 - 700 000
50 pesos Messico	735 000 - 800 000

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Contanti	Precedente
Dollaro Usa	1616,64	1611,32
Ecu	2032,29	2031,23
Marco tedesco	1096,16	1093,24
Franco francese	318,05	318,93
Sterlina	2490,85	2491,26
Fiorino olandese	979,87	976,89
Franco belga	52,881	52,849
Peseta spagnola	12,703	12,668
Corona danese	283,25	279,99
Lira irlandese	2530,73	2544,11
Dracma	6,758	6,747
Escudo portoghese	10,495	10,420
Dollaro canadese	1185,96	1179,16
Yen	15,580	15,553
Franco svizzero	1339,28	1333,42
Scellino austriaco	154,42	154,09
Corona norvegese	248,64	248,14
Corona svedese	224,48	224,72
Marco finlandese	364,57	364,00
Dollaro australiano	1208,26	1215,55

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Cr. Agr. Bresciano	—	—
Banca Pop. Comm. Industria	18150	0,33
Banca Pop. Crema	74000	0,40
Banca Pop. Cremona	12000	0,00
Banca Pop. d'Emilia	105500	0,00
Banca Pop. Intra	12600	0,80
Banca Pop. Lodi	11150	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	17430	0,00
Banca Pop. Siracusa	14500	0,00
Banca Pop. Novara	7500	-0,33
Banca Pop. Sondrio	67100	0,00
Terme di Bognanco	234	0,00
[illegible]	236	4,88
Italiano incendio e vita	16010	-0,24
Banca Brianza	—	—
Banca Pop. Napoli	3300	0,00
Condotte Acqua	75	0,00
Credilwest	10815	0,00
Finance ord.	7000	0,00
Finrex	3710	0,00
Zerowatt	4950	0,00
Cibiemme	41	0,00
Ferrovie Nord Milano	1190	-0,16
Bs. priv	850	0,00
Broggi Izar	311	-1,09
N Edificatrice	136	0,00
N Edific. risp	833	0,00

ORO: CHIUSURE

(Prezzo del grammo e $ per oncia. Un'oncia troy = gr. 31,1035)

Mercati	19-09-1995	18-09-1995
Londra	384,85	383,95
Zurigo	384,85	385,40
Parigi	384,80	385,40
New York	384,80	383,35
Milano (l./gr)	20050,00	19968,00
Hong Kong	386,00	385,35

OBBLIGAZIONI DEL 19-09-95

Titoli	Milano
Enel 85/00 Ind II	109,10
Enel 85/00 Ind III	110,65
Enel 86/01 Ind	110,60
Enel 84/96 Ind III	107,05
Enel 85/95 Ind 4	105,40
Enel 85/97 Ind II	107,30
Enel 86/00 Ind I	106,50
Enel 91/01 Ind I	104,75
Enel 91/03 Ind II	[illegible]
Enel 92/00 Ind	104,15
Enel 93/01 Ind I	103,45
Eni 93/03 TV	101,70
Enel 8,50% 93/03	102
IRI 86/95 TV	100,70
IRI 86/95 TV II	99,90
IRI 91/01 TV I	100,90
IRI 91/01 TV II	100,85
IRI 91/01 TV III	100,50
CCOP 6% 1975/2005	68,50
CCOP 9% 1976/2005	89,75
CCOP Autostr. 6% 68/98	n.r.
CCOP Autostr. 7% 70/90	98,80
Autostrade 93/00 TV	101,10
AZ FF.SS. 85/00 Ind.	103
AZ FF.SS. 88/96 TV	100,60
AZ FF.SS. 89/98 TV	101,15
AZ FF.SS. 90/01 TV	101,25
AZ FF.SS. 12% 92/96	103,45
AZ FF.SS. 92/00 Ind	100,50
AZ FF.SS. 94/02 TV	97,65
AZ FF.SS. 8,50% 94/04	86,40
Anas 85/00 Ind.	108,70
Enel 86/95 Ind	100,10
S. Paolo c.l. 5%	109,50
S. Paolo c.l. 6%	98,50
S. Paolo c.l. 6% Conv	94,50
S. Paolo c.l. 7%	98,50
S. Paolo c.l. 9%	98
S. Paolo e.a. 5%	90
S. Paolo e.a. 8%	99,00
S. Paolo e.p. 7%	99,30
Olivetti 94/01 TV	97,25
Pirelli 94/00 TV	99,50
Mediobanca 90/00	100,35
CONVERTIBILI	
Banca Pop. Brescia 6%	173,40
Banca Pop. Milano 9%	120,94
Cem. Merone 6%	110
Cred. B.A.M. 6,50% 95	126
Cem. Sella mc 8,75% 96	99,39
Cem. Sella n 8,75% 96	96,11
CIGA 9% 88/95	100,50
Cred. Food 94/01 6,5%	95,20
Magneti Marelli 6% 87/95	99,34
Mediob. 6% 93/99	176,66
Med. CIR 7% 88/98	115,99
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	95,25
Mediob. Eurofin 6% 93/99	95,14
Med. Fitt. 6,5% 88/96	115,55
Mediob. Unicem 6,50% CV	91
Mediob. Unicem 5,50% CV	90,71
Med. Unicem 7% 86/98	85
Olivetti 7,50%	129,36
Pirelli SpA 5% CV	94,41
TITOLI DI STATO	
CCT 1/9/95	n.r.
CCT 9/9/95 ecc. 10	n.r.
CCT 1/10/95	99,93
CCT 1/11/95	99,94
CCT 1/12/95	100,03
CCT 1/1/96	100,02
CCT 1/2/96	100,17
CCT 1/4/96	100,25
CCT 1/5/96	100,59
CCT 1/6/96	100,94
CCT 1/7/96	100,64
CCT 1/8/96	100,68
CCT 1/9/96	100,91
CCT 1/10/96	100,73
CCT 1/11/96	100,42
CCT 1/12/96	100,45
CCT 1/1/97	100,33
CCT 1/2/97	100,34
CCT 18/2/97	100,37
CCT 1/3/97	100,42
CCT 1/4/97	100,46
CCT 1/5/97	100,79
CCT 1/6/97	101,22
CCT 1/7/97	101
CCT 1/8/97	100,90
CCT 1/9/97	101,40
CCT 1/10/97	100,95
CCT 1/4/98	100,82
CCT 1/5/98	100,71
CCT 1/6/98	100,82
CCT 1/7/98	100,80
CCT 1/8/98	100,60
CCT 1/9/98	100,54
CCT 1/10/98	100,68
CCT 1/11/98	100,70
CCT 1/12/98	100,82
CCT 1/1/99	100,79
CCT 1/2/99	100,85
CCT 1/3/99	100,81
CCT 1/4/99	100,86
CCT 1/5/99	100,79
CCT 1/6/99	100,98
CCT 1/8/99	100,85
CCT 1/11/99	100,70
CCT 1/1/00	100,82
CCT 1/2/00	100,45
CCT 1/3/00	100,91
CCT 1/5/00	101,05
CCT 1/6/00	100,94
CCT 1/8/00	100,82
CCT 1/10/00	99,75
CCT 1/1/01	99,64
CCT 1/4/01	99,40
CCT 1/6/01	99,31
CCT 1/9/01	99,38
CCT 1/12/01	98,80
CCT 1/6/02	98,42
CTZ 28/3/97	85,65
CTZ 28/4/97	84,03
CTZ 30/06/97	83,40
BTP 12% 1/10/95	99,13
BTP 12% 1/1/96	99,96
BTP 12,50% 1/1/96	100,05
BTP 12,50% 1/3/96	100,34
BTP 11,50% 1/3/96	100,23
BTP 11,50% 1/5/96	100,75
BTP 11% 1/5/96	100,20
BTP 12% 1/6/96	100,51
BTP 10% 1/8/96	99,65
BTP 12% 1/9/96	101,04
BTP 12% 1/11/96	101,23
BTP 8,50% 1/1/97	[illegible]
BTP 12% 1/1/97	101,24
BTP 8,50% 1/4/97	97,70
BTP 12% 1/5/97	101,74
BTP 12,50% 1/5/97 em. 90	102,30
BTP 12,50% 1/6/97	102,85
BTP 12,50% 1/11/97	102,97
BTP 12% 1/1/98	102,34
BTP 12,50% 1/1/98	103,15
BTP 11,50% 1/3/98	101,76
BTP 12,50% 1/3/98	103,56
BTP 11% 1/5/98	100,76
BTP 12% 20/6/98	102,75
BTP 10% 1/8/98	98,85
BTP 12% 1/9/98	102,99
BTP 9% 1/10/98	96,01
BTP 12% 1/1/99	103
BTP 8,50% 1/1/99	93,54
BTP 12% 1/3/99	103,31
BTP 8,50% 1/6/99	92,44
BTP 9,50% 1/12/99	95,77
BTP 12,50% 1/3/01	105,85
BTP 12% 1/5/01	104,20
BTP 12% 1/1/02	104,05
BTP 12% 1/5/02	104,25
BTP 12% 1/9/02	104,24
BTP 12% 1/1/03	104,10
BTP 11,50% 1/3/03	102
BTP 11% 1/6/03	99,60
BTP 10% 1/8/03	92,50
BTP 9% 1/10/03	88,74
BTP 8,50% 1/1/04	86,49
BTP 8,50% 1/4/04	86,07
BTP 8,50% 1/8/04	85,63
BTP 9,50% 1/1/05	91,14
BTP 9% 1/11/23	80,75
CTO 12,25% 1/12/95	100,70
CTO 12,50% 16/1/95	n.r.
CTO 12,50% 26/9/95	n.r.
CTO 12,50% 19/10/95	99,97
CTO 12,50% 20/11/95	99,97
CTO 12,50% 18/12/95	100,13
CTO 12,50% 17/1/96	100,21
CTO 12,50% 19/2/96	100,36
CTO 12,50% 15/5/96	100,90
CTO 12,50% 15/8/96	101,50
CTO 12,50% 19/9/96	101,65
CTO 12,50% 20/11/96	101,86
CTO 12,50% 16/1/97	102,1
CTO 12,50% 17/4/97	102,63
CTO 12% 19/6/97	102,94
CTO 12% 19/9/97	102,50
CTO 12% 20/1/98	102,62
CTO 12% 19/5/98	102,75

FONDI D'INVESTIMENTO

Fondo	[illegible]	[illegible]
ITALIANI		
Adriatic Bond	20094	19954
Adriatic Americ	25647	25395
Adriatic Europe	18874	18855
Adriatic Far East	12881	12877
Adriatic global	18417	18413
Agrifutura	20470	20477
America	17173	17155
America 2000	15834	15834
[illegible] Previdenza	10626	10630
Arca Az. America	17870	17825
Arca Az. America $	11,12	11,12
Arca 27 Br. Term	10992	10981
Arca Az. Europa	11464	11474
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-09-95

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate della seduta precedente

Azioni	Chius. Lire	Diff. Lire	[illegible]	Minimo 1995	Massimo 1995	Quantità trattate
A Abeille	77000	—	73200	70000	78000	2100
Acq. De Ferrari o	5000	+210	5007	4750	5980	1000
Acq. De Ferrari r	1925	+25	2115	1820	2352	n.r.
Acq. Nicolay	5680	—	n.r.	5470	5700	n.r.
Acqua Marcia	n.r.	—	235	276	276	n.r.
Aedes	9335	-182	13975	8691	12496	500
Aedes risp	4295	-41	7000	4345	5625	1800
Alitalia ord. A	724	-3	1135	703	1064	10000
Alitalia priv	527	+3	801	464	660	40000
Alitalia risp n.c.	668	—	515	510	810	n.r.
Alleanza Ass	16221	-200	16300	15200	17866	6500
Alleanza Ass. risp	12752	-78	12800	12718	15627	14500
Alleanza Ass. risp w	1186	-33	n.r.	1136	4080	93000
Ansaldo	4073	-42	4070	3487	6005	2000
Assitalia	9297	+41	9000	8992	11518	2000
Ares Investimenti	2039	—	2627	2020	2317	n.r.
[illegible]	5650	—	9151	5650	9226	n.r.
Autostrada To-Mi	9310	-90	11980	8983	15679	5000
Autostrade RU pr	1843	-1	1900	1726	2230	1630000
[illegible]	12100	-3	7943	8950	12457	85000
B Bastogi Irbs	84	+1	93	84	151	n.r.
Bca Agr. Mantovana	122679	-253	n.r.	115414	125483	5200
Banca A. Milanese	9950	-250	10365	8531	10896	2000
Banca Carige	10566	-1	n.r.	10442	10891	6000
B. Comm. Ital. ord	3789	-42	3789	3149	4412	1689000
B. Comm. It. r.n.c.	3518	+87	3340	3049	3980	3000
B. Comm. Ital. w	811	-34	n.r.	621	1455	1145000
Banca di Legnano	6222	-17	7985	5841	8405	5000
Banca di Roma	1628	6	1590	1276	1860	1297500
Banca di Roma w A	41	—	357	33	319	350000
Banca di Roma w B	131	+	258	130	226	100000
Bca Fideuram	1861	+1	1850	1383	2078	130000
Bca Naz. Lavoro risp	12100	-34	12000	11489	13345	16000
B. P. Berg. C. Varesina	27150	-40	27100	16884	27657	52500
Bca Pop. Brescia	4745	10	5100	4314	5336	361000
Bca Pop. Milano	5855	53	5800	5701	7494	449000
Bca [illegible] prv	738	-2	530	613	1720	257500
Bca [illegible] ord	1361	+9	1300	1222	3706	470000
Bca [illegible] rnc	610	+13	575	457	886	447500
Banca Mercantile	10050	—	9200	7750	11463	n.r.
Banca Toscana	2578	+19	3560	2256	4797	12500
B. Ambroveneto o	4405	+9	4330	4068	5169	261000
B. Ambroveneto r	2116	-30	2160	2085	2671	617000
Banco di Chiavari	3725	-1	3930	3275	4405	40000
Banco Napoli ord	921	-12	990	861	1462	900000
Banco Napoli r. nc	719	+1	710	643	1127	475000
B.co Sardegna rsp	12000	-400	15100	10000	13041	1000
[illegible]	7359	-62	8200	6781	8905	40000
Bayer	419000	-5500	333500	331100	430000	n.r.
Benetton	17750	-157	17000	14028	19410	97500
[illegible]	5125	-345	9680	6115	8216	n.r.
[illegible]	9167	—	10772	8170	10600	n.r.
[illegible]	13450	—	18584	14335	17009	1000
[illegible]	15065	—	27500	21960	35800	n.r.
[illegible]	7450	—	4600	4240	7450	n.r.
Brembo	15448	+100	n.r.	11800	15448	122500
Brioschi	370	—	500	390	450	n.r.
Bulgari	10913	-46	n.r.	8155	10974	91000
C Caffaro ord	1875	-38	2209	1770	2250	100000
Caffaro risp	1900	—	2400	1750	2320	n.r.
Calcestruzzi	7073	+107	10400	5615	8251	11050
Calp	6005	-92	4735	5145	5451	7000
Caltagirone ord	1430	—	2250	[illegible]	1572	n.r.
Caltagirone risp	[illegible]	—	2300	1200	1490	5500
Cantoni	2240	—	3433	2240	3327	n.r.
[illegible]	3557	—	5530	3055	3659	22500
Cantoni Cotonif.	2600	—	2998	2500	2950	n.r.
Cantoni r.nc	2551	—	2599	2450	2510	n.r.
[illegible]	498	—	249	198	204	1700000
Cart. Burgo ord	11383	+156	11400	10303	14732	524000
Cart. Burgo priv	12850	150	13000	10950	11032	n.r.
Cart. Burgo risp	10037	-13	10100	6558	11431	1000
Cart. Burgo w	175	-5	n.r.	132	295	580000
Cementir	1481	+6	1380	1194	1617	[illegible]
Cement. Augusta	2600	—	3300	2250	2762	10000
Cement. Barletta	4650	—	6304	4150	5300	n.r.
Cem. Barletta r.nc	3550	—	4343	2400	3550	2500
Cement. Merone	1700	—	2100	1382	1425	n.r.
Cement. Merone r	1235	—	1216	950	1250	n.r.
Cement. Merone w	710	—	2165	600	1550	n.r.
Cem. di Sardegna	4410	—	5850	4155	4950	n.r.
Cement. Siciliane	4300	—	5870	3450	4750	n.r.
[illegible]	120	+7	197	101	145	420000
[illegible]	337	—	920	455	1570	1590000
[illegible]	991	—	930	590	1134	20000
Cir ord	1078	-20	1120	1078	2570	887500
Cir risp	621	8	590	595	1240	412500
[illegible]	863	12	390	450	865	100000
Cofide	487	-1	479	482	1141	2790000
Cofide risp	460	-8	472	460	991	620000
[illegible]	2219	-58	2780	2143	2798	50000
Commerzbank	349000	—	334542	325500	411200	n.r.
Cond. Acq. Torino	7130	—	10730	6615	9650	2000
Costa Crociere	3263	-56	4470	2829	3870	42500
Costa Croc. r.n.c.	1659	-17	2480	1625	2073	37500
Credito Agr. Bresc.	10815	+191	n.r.	9256	11538	29000
Cr. Bergamasco	20731	+168	20500	18163	21900	6000
Credito Fondiario	3202	-15	3280	3202	4131	56000
Credito Italiano	1968	-34	1990	1554	2157	7327500
Credito Ital. risp	1728	+19	1680	1639	1982	7500
Credito Lombardo	4290	—	3200	4135	4290	n.r.
Credito Romagnolo	15726	+8	15700	9445	16670	80500
Credito Valtellinese	13678	+56	13600	13234	15430	6600
Cucirini Cantoni	1245	—	1238	1181	1526	n.r.
D Dalmine	365	+25	341	340	477	1000000
Danieli & C.	8325	-50	11250	8948	12007	13000
Danieli & C. rsp	4883	+13	5940	4568	5941	13000
Danieli w	1190	—	n.r.	1108	1337	n.r.
Del Favero	600	—	750	550	651	n.r.
E Edison ord	5815	-15	6400	5564	7722	658000
Edison w 94/95	68	-2	100	64	140	10780000
Ed. La Repubblica	1217	-1	3225	1245	3725	37500
[illegible]	690	—	1032	630	924	n.r.
[illegible]	1360	—	1220	1260	1300	n.r.
[illegible] Augusta	3245	+45	3050	2909	3399	5000
Ericsson	27761	+314	32350	20000	29641	10500
Eridania Beghin-Say	232750	-1066	249021	201562	276000	550
Euromobiliare	1777	23	3480	1777	3180	10000
Euromobiliare risp	1780	—	1700	1550	2195	n.r.
Europa Metalli	425	-23	456	424	940	20000
F Fimpar	105	—	715	78	168	n.r.
[illegible]	775	—	1005	795	875	n.r.
[illegible]	4643	-122	5073	3830	4709	199000
Falck	3663	-45	3660	2201	3981	755000
Falck risp	4700	—	4700	3204	5000	n.r.
Ferruzzi Fi	1011	-13	1010	863	1315	1620000
Ferruzzi Fi. r.nc	757	-19	770	690	1057	197500
Ferruzzi Fi. w 98	317	-11	n.r.	302	439	290000
Ferruzzi Fi. w 98 2	360	—	n.r.	372	587	10000
Fiar	5700	+15	7400	4537	7480	64000
Fiat ord	6244	+49	6100	5780	6662	11332000
Fiat priv	3801	+25	3725	3546	4413	2395000
Fiat risp	3632	+34	3540	3430	4183	578000
Fidis	3604	+3	3580	3297	4157	255000
Fimpar risp n.c.	n.r.	—	150	71	149	n.r.
Finarte	1130	-15	1480	920	1473	67000
Finarte priv	565	-5	584	377	649	5900
Finarte r.nc	587	-7	509	390	592	15000
[illegible]	1200	-50	1313	887	1290	5000
Fincasa 44 ord	327	-8	n.r.	322	550	55000
Finmeccanica ord	1137	-17	1150	978	1599	199500
Finmeccanica risp	1000	—	985	944	1442	5000
[illegible]	131	—	76	131	171	n.r.
[illegible] risp	189	—	975	189	189	n.r.
[illegible] risp	1621	—	1899	1521	2030	n.r.
[illegible] ord	3450	—	3261	1515	3300	n.r.
[illegible]	1245	—	1156	816	1247	135000
Fochi Filippo	790	—	790	100	3600	n.r.
Fondiaria SpA	6871	-45	6900	7715	11945	199000
Franco Tosi	14693	-340	10150	14194	18418	14000
[illegible] w	113	+4	n.r.	5	150	795000
G Gabetti	1465	+5	3875	1432	2260	50000
Gaic	552	-18	590	352	739	50000
Gaic risp	530	—	550	497	730	10000
Gemina	890	-4	880	763	1419	8700000
Gemina r.n.c.	728	-3	720	698	1159	375000
Generali	38376	-180	39200	36975	41051	375000
Generali w 97	36637	-215	35984	33219	37357	14250
[illegible]	18372	-92	27900	12938	20542	146000
Gilardini ord	807	-10	1175	765	847	16000
Gim ord	1515	-15	1530	1413	3196	35000
Gim risp	1530	—	1530	1462	2128	10000
[illegible]	103	—	100	103	103	n.r.
Grassetto	955	-9	950	679	1745	175000
I Ifi priv	21208	+54	20800	20015	25740	300000
Ifil ord	6023	+29	5900	5642	6879	364000
Ifil risp	3830	+18	3580	3521	3647	345000
Ifil w ord 96	1947	+73	n.r.	1553	1600	108000
Ifil w ord 99	1705	-48	n.r.	1700	1905	20000
Ifil w risp 99	854	-30	n.r.	715	1430	16000
Ima	11474	+308	n.r.	7090	11474	29000
Imi spa	10171	-39	10200	8754	10936	471000
Imm. Metanopoli	1287	-15	1440	1170	1453	30000
Impregilo ord	1614	-25	1640	1351	1756	190000
Impregilo risp	1387	-31	[illegible]	1117	1594	30000
Impregilo w ord 93	643	-19	n.r.	[illegible]	1665	170000
Impregilo w ord 97	688	-12	n.r.	418	[illegible]	250000
Impregilo w ord 98	593	—	n.r.	751	619	195000
Ina	2300	+6	2300	1871	2364	3844000
Industria Secco	n.r.	—	250	128	128	n.r.
Interbanca ord	5010	—	24000	—	—	n.r.
Interbanca priv	28000	-150	28333	22050	31415	3250
[illegible]	2180	—	2845	2180	2796	5000
Ipi	7450	—	8670	7222	10512	n.r.
[illegible] warr 92/98	11986	-470	n.r.	24837	37226	134250
[illegible]	510	—	540	505	519	20000
[illegible]	4040	—	4831	3785	5192	n.r.
Italcementi ord	11477	-222	11700	8422	12747	238000
Italcementi risp	5335	-23	5350	4051	6443	180500
Italcementi w ord	398	-19	n.r.	295	438	36600
Italcementi w risp	1249	-20	n.r.	1059	3350	18500
Italgas	4971	-37	5000	3390	5118	848000
Italgas w	1978	-45	2922	945	2161	734000
Italmobiliare	29980	-222	29100	26254	39273	14500
Italmobiliare risp	15506	-356	16000	14616	20172	14500
Italmobiliare r.nc w	7465	-140	18526	7465	12083	6250
Italmobiliare w ord	1652	—	n.r.	1455	4285	12500
J Jolly Hotels ord	5733	+133	6500	5150	6850	5800
Jolly Hotels risp	5850	—	11200	5750	5890	1400
L L'Espresso SpA	2956	-33	4500	2052	4175	25000
La Fondiaria Ass. Spa	5664	-124	5700	5356	8025	44000
La Fondiaria Ass. w	285	-25	2505	43	1150	90000
La Gaiana	4000	—	3700	3750	4100	n.r.
La Previdente	12476	-237	12400	10256	14400	228600
Latina Ass. ord	5770	-135	5800	4710	6375	11000
Latina risp	3230	-48	3240	3328	4398	14000
Linificio ord	750	-5	1450	734	1492	250000
Linificio risp	418	+12	1040	754	1177	n.r.
Lloyd Adriatico o	19900	+450	14520	18300	20434	n.r.
Lloyd risp n.c.	13070	—	11475	13000	14115	n.r.
M [illegible]	2550	—	4100	2240	2734	n.r.
Magona	4500	—	5069	3417	4940	n.r.
Magneti Marelli ord	3395	-6	4250	2271	4454	157500
Magneti Marelli risp	2145	-54	2900	2670	4454	27500
[illegible]	460	+20	677	441	548	40000
Marangoni	5851	-49	5161	3350	6077	n.r.
Marzotto	10707	-51	10205	9114	12482	44000
Marzotto risp	10900	—	10000	10000	17050	n.r.
Marzotto risp. nc	4415	—	5500	4300	5230	10000
Mediobanca	12988	-131	13008	11279	14438	658500
Merloni	3987	+35	3605	3785	6254	237200
Merloni risp	[illegible]	+5	2350	1862	2376	40000
Milano Ass. ord	7052	-26	6500	4652	7541	135000
Milano Ass. risp	3047	+21	2940	2622	4073	281000
Mittel	1312	-24	1360	1262	1683	50000
Mittel warrant	770	-1	638	204	478	100000
Mondadori	9841	-146	10200	8595	12224	93500
Mondadori risp	6450	-550	7000	5450	8000	500
Montedison ord	1236	-1	1230	1060	1359	13775000
Montedison risp nc	1062	—	1210	1159	1500	n.r.
Montedison risp n.c.	1019	+2	1020	886	1150	1305000
Montedison w 94/97	197	-4	397	197	295	5190000
Montefibre	1290	-43	1585	1132	1491	35000
Montefibre risp	868	[illegible]	974	868	1152	n.r.
N Nai	295	+18	278	258	337	60000
Necchi ord	340	—	4134	705	1060	n.r.
Necchi risp nc	1572	—	1572	1577	1572	n.r.
O Olcese	1800	—	575	1600	1980	n.r.
Olivetti ord	1342	+22	1350	1230	2295	26115000
Olivetti priv	1560	-32	1640	1395	2700	25000
Olivetti risp nc	978	+2	970	875	1504	75000
P Parmalat Fin	1387	-12	1386	1244	1912	5665000
Parmalat w	900	-36	n.r.	530	1521	56000
Part. Fin.	1410	—	1790	1410	1756	n.r.
Part. Fin. [illegible] w	709	—	1070	652	849	n.r.
Perlier	390	—	563	347	516	n.r.
Pininfarina ord	19930	+30	19100	14982	19938	24000
Pininfarina risp	19090	—	18600	15590	17500	n.r.
Pirelli SpA	2247	-37	2310	2045	3453	4140000
Pirelli SpA r.nc	1794	-24	1590	1635	1982	135000
Pirelli & C. ord	2544	-26	2510	2242	4221	2342500
Pirelli & C. risp	1574	-18	1600	1562	2357	102500
Poligrafici Ed.	3800	—	4706	3270	4450	n.r.
Premafin	886	-5	870	733	1454	490000
R Raggio Sole o	500	—	715	391	540	16000
Raggio Sole r	217	-4	772	198	731	26000
Ras ord	18980	-182	17820	14584	19557	473250
Ras risp	10167	-27	10290	8956	11225	170000
Ras ord 97 warrant	7256	-164	n.r.	5703	4590	714000
Ras risp warrant	585	-11	n.r.	405	1485	484000
Ras rsp 97 warrant	3325	-17	n.r.	3351	4609	126250
Ratti	3200	—	3850	2962	3490	3500
Recordati ord	9954	-33	9750	7765	10693	1500
Recordati Risp nc	5325	-14	3950	4450	5410	1000
Reyna ord	12420	—	8335	9900	13447	7050
Reyna risp	41340	—	41800	41340	41800	n.r.
Rinascente ord	9667	+40	9500	7531	9750	106200
Rinascente priv	4341	-52	4310	3770	4886	748000
Rinascente risp	4749	-95	4850	3967	5137	52000
Rinascente w ord	1061	-4	n.r.	815	1780	77000
Rinascente w risp	353	-7	n.r.	322	441	5000
Risan. Napoli risp	12000	—	15681	11560	13500	500
Risan. Napoli ord	18747	-253	28534	17626	30052	2750
Riva Finanziaria	4450	+140	5591	4300	5422	n.r.
Rodriquez	1290	—	3900	400	1850	n.r.
S Saes Getters o	31570	+210	n.r.	15964	31570	2500
Saes Getters r	18450	+800	12200	9433	18450	4500
Saffa ord	5372	-90	5850	4350	5750	12500
Saffa risp port	5700	—	5520	4470	5500	n.r.
Saffa risp nc	2917	+17	3350	2225	3170	17500
[illegible] ord	14506	-357	8250	9609	15143	35000
[illegible] risp	9000	—	8000	7026	9030	1000
Sai ord	20101	-230	20200	15717	20781	141000
Sai risp	8143	-38	8100	6481	9071	132000
Saiag ord	5477	-70	3150	3281	5492	20000
Saiag risp	2499	+49	1950	1755	2475	10000
Saipem	3880	-70	3700	2500	3809	75000
Saipem risp	2300	+18	2950	1850	2529	n.r.
San Paolo	9207	+279	9000	8583	10197	333000
[illegible]	295	-23	780	328	360	n.r.
[illegible] risp	763	+5	n.r.	725	865	10000
Sasib ord	8134	-30	8100	[illegible]	8605	177000
Sasib r nc	4427	-6	4430	3720	5091	25000
Schiapparelli w	48	+4	145	41	191	50000
Schiapparelli	158	—	371	152	260	n.r.
Sci	375	-4	310	260	580	[illegible]
[illegible]	6400	—	6750	5200	6937	2000
[illegible]	n.r.	—	560	10	380	n.r.
[illegible]	n.r.	—	456	31	200	n.r.
Sirti	11152	-300	11300	10039	12889	790500
Sisa	1560	—	1160	1280	1550	n.r.
Sme	3359	+24	3350	2782	4185	535500
Smi ord	n.r.	—	540	504	955	n.r.
Smi risp	790	-5	770	610	832	170000
Snia Bpd ord	1790	-11	1810	1465	[illegible]	1490000
Snia Bpd risp	1770	—	1750	1656	2140	15000
Snia risp nc	1194	-20	1210	1006	1384	345000
Snia fibre	890	-37	1065	750	1319	79000
Sogefi	3615	-26	3620	3303	4274	15000
Sopaf ord	2750	-17	3400	1915	2541	50000
Sopaf risp	1480	-16	2285	1310	1905	7500
Sopaf w ord 97	53	-5	n.r.	50	70	125600
[illegible] risp	105	+2	n.r.	92	137	50000
Sorin	2348	+37	2710	2075	2685	280000
[illegible]	4153	+33	4230	1853	4952	47500
Standa ord	31471	—	37000	30603	36500	n.r.
Standa risp	9646	-58	13105	6420	11354	60750
[illegible]	4807	+89	4845	4597	5700	22000
Stefanel	3800	—	3825	2625	4003	10000
[illegible] w	675	25	n.r.	643	2330	12500
Stet ord	5297	-50	5300	4291	5342	6375000
Stet risp	4112	-48	4560	3312	4334	2792500
T [illegible]	3640	-65	3680	3303	3951	52500
Telecomp	855	+9	849	630	998	400000
Telecomp r nc	714	+22	680	559	718	450000
Teleco Cavi	8300	—	9605	6005	7505	4000
Teleco Cavi r nc	4275	+58	3560	3791	4500	3000
Telecom ord	2770	-13	2750	2499	4729	10480000
Telecom risp	2147	-17	2150	2097	3773	3850000
Telecom It. Mob ord	2548	-29	2630	1924	2710	10562500
Telecom It. Mob r	1862	-14	1850	1373	1916	2140000
Terme Acqui r nc	839	—	905	569	900	570000
Terme Acqui	1119	—	1610	1160	1595	n.r.
Toro Ass. ord	23956	-147	23000	21084	26794	25000
Toro Ass. priv	12653	108	10850	10749	12514	16050
Toro Ass. risp	9834	-54	9800	9302	11137	14500
Trenno	2722	+94	2900	2315	3027	n.r.
Tripcovich	370	—	2034	370	370	n.r.
Tripcovich risp	332	—	1238	332	332	n.r.
U Unicem	10601	-73	11750	8588	12110	34000
Unicem risp	5395	105	6270	3635	5994	1000
Unione Sub. Ass.	10787	—	12660	8654	11731	2000
Unipol ord	12655	-141	12950	10865	13444	5500
Unipol priv	5371	-59	6400	5014	6622	44500
V Vetreria Ital.	5850	—	5030	5200	6196	1000
Vianini industria	1030	—	1110	780	1316	[illegible]
Vianini Lavori	[illegible]	-33	4720	2587	3540	n.r.
Vittoria Ass.	7887	—	7370	7006	8980	3000
Volkswagen	518000	—	464576	412000	520625	n.r.
W Westinghouse	3730	—	6282	3350	5000	n.r.
Z Zignago	4048	-52	8030	6041	10051	4000
Zucchi	8600	—	9500	7305	9882	n.r.
Zucchi risp n.c.	3750	-10	5570	3552	4950	2000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

CROAZIA-ITALIA DOMANI SI DECIDE

OPORTO. Il comitato esecutivo Uefa deciderà solo domani sulla sede di Croazia-Italia dell'8 ottobre. Il presidente della Figc, Matarrese (foto), ha detto: «L'Italia ha obiezioni di fondo a giocare in Croazia: per la sede, Zagabria o Spalato, si rimette all'Uefa». Pare scontata la scelta di Spalato.

L'UEFA RIAPRE IL CASO-MARSIGLIA

OPORTO. L'Uefa ha deciso di riaprire l'inchiesta sull'O. Marsiglia, in seguito a recenti articoli e a dichiarazioni di Papin (foto): si sono fatte sempre più insistenti le voci in merito a tentativi di corruzione operati anche in ambito europeo da parte di dirigenti del club ai tempi della gestione-Tapie.

OGGI IN TV

12,15 Football americano. Nfl. Touchdown 95 (replica) — Tele+2
Studio sport — Italia 1
Tmc sport — Tmc
14,30 Consiglio C — Tele+2
15,05 Calcio. Da Sanremo. Torneo internazionale Ragazzi — Retre
15,45 Da Torino. Trofeo Lancia — Raitre
18, Sci nautico. Roquebrune. Mondiali classiche — Raitre
18,10 Sportsera — Raidue
18,30 Il grande tennis — Tele+2
18,30 Tmc sport — Tmc
19,30 Mondo rugby — Tele+2
19,50 Studio sport — Italia 1
20,15 Tg 5 Lo sport — Raidue
20,15 Telesport, sportivo — Tele+2
20,30 Tg 1 Sport — Raiuno
20,30 Football Nfl. Miami-Pittsburgh (replica) — Tele+2
20,30 Calcio. Spagna-Argentina — Tmc
22,30 Il grande tennis (r.) — Tele+2
23,00 Ciclismo. Vuelta di Spagna — Tmc
23,30 Sportime o telesport — Tele+2
23,30 Rotta d'arrivo — Tmc
0,45 Cronoscalata di moto — Tmc
0,45 Italia 1 Sport — Italia 1
1,00 Golf. Volvo Tour British Masters — Tele+2

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 20 Settembre 1995 25

Il tecnico più vittorioso è ancora a zero punti e sulla strada dei suoi sardi domenica c'è la Juve

TRAPATTONI

Calmi, il Cagliari guarirà copiando la grinta della Juve

Giovanni Trapattoni, 56 anni, è arrivato al Cagliari dopo una stagione col Bayern in Germania. In Italia ha vinto 7 scudetti e tutte le coppe internazionali. Alla guida dei bianconeri è stato, complessivamente, 13 anni. In basso, Massimo Cellino

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Quando si presentò ai giornalisti di Baviera per raccontare il suo modo di allenare nel calcio, Giovanni Trapattoni usò una delle rare parole di tedesco delle quali sapeva il significato: «Arbeit, Arbeit, Arbeit» ripetè e quelli capirono che l'avrebbero atteso a lungo prima di vederlo uscire dal campo. Il lavoro: la religione.

In questo non è cambiato. Calano le ombre sulle alture attorno a Assimini dove si allena il Cagliari, e il Trap sta ancora là, la chioma bianca che buca il buio della notte imminente. Non è stata per lui e per noi una giornata facile. Il viaggio da Milano, con i soliti ritardi. E poi quello che lui definisce il check up: un'ora di colloquio fitto con la squadra che è ultima nella serie A. Cellino, il presidente, se l'è bevuto tutto, quel confronto. Sta dalla parte del tecnico, lo difende. Dice che sarebbe pronto a fargli firmare domattina un contratto a vita ed è un gesto impensabile in un dirigente che tre anni fa, dopo una vittoria del Cagliari sulla Juve in coppa Uefa, non pensava del Trap le stesse cose che dice di pensare adesso. Ma si sa che soltanto le mucche non cambiano idea.

«Ringrazio il presidente - si difila Giuan - però non bisogna lasciarsi trascinare dai momenti emozionali». In parole povere: va bene la solidarietà, va meno bene metterlo davanti a una prospettiva di lavoro che non ha attualmente una base logica. Anche perché, intuiamo, l'esperienza di Trapattoni a Cagliari vale quanto quella di Monaco, un anno da vivere pienamente e poi chissà. Si sussurra persino il nome del prossimo allenatore: Renzo Ulivieri, che tornerebbe nell'isola per rifarsi l'immagine sporcata dal pasticciaccio brutto dell'86, durante il secondo calcio-scommesso.

Qualunque sia il suo destino, il Trap ha deciso tuttavia di mettere le cose a posto. «Cosa mi brucia? - dice, fissando i presenti con occhi chiari - Mi brucia stare a zero punti e non mi era mai successo. Però non sono pentito della scelta che ho fatto. Tutti mi dicono che avessi aspettato tre mesi m'avrebbero offerto una panchina di prestigio, perché i giornali li leggo anch'io e so come vanno le cose in certe società. Però Giovanni Trapattoni non ha mai speculato, non ha mai gufato, non ha mai inseguito i soldi per i soldi: altrimenti sarei rimasto in Germania 3 anni. Perciò Cagliari mi sta bene in tutto: Starebbe meglio solo qualche punto in più».

Però si dice in giro che l'amore stia finendo.

«Uno ha scritto che a Firenze i tifosi sardi mi hanno contestato. Ma è uno che l'ha detto me da tanto tempo. Non mi hanno contestato, mi hanno incoraggiato. Non è finito proprio niente. E i tifosi del Cagliari non devono sentirsi i più fessi solo perché dimostrano pazienza. Li ripagheremo. Dopo tre giornate neppure la Uefa è irraggiungibile».

Qualcosa non funziona. Almeno questo vorrà ammetterlo.

«Ho parlato con i ragazzi, guardandoli negli occhi: lo facevo con i campioni che avevo alla Juve e so che quando le cose si chiariscono si aggiustano. Il peggio è quando trovi qualcuno che gira l'angolo per dire male».

E cosa ha raccontato per lavarsi dai guai?

«Ho spiegato che l'esempio è proprio la Juve, dove c'è chi ha vinto lo scudetto oppure torna indietro a difendere. Ho raccontato le mie esperienze del passato, quando vinsi gli scudetti mettendo in campo i ragazzini e funzionavano perché il gruppo li trascinava. Ecco responsabilità, il rispetto, il gruppo della Juve devono costituire l'esempio».

Non le sembra strano riferirsi alla Juve che domenica potrebbe rendere più critica la sua situazione?

«Loro primi e noi ultimi, ma vinsi un campionato perché il Lecce, ultimo, battè all'Olimpico la Roma che era prima con noi. Il calcio è questo e vi assicuro che non è cambiato. Certo, mi aspetto che la Juve venga a Cagliari con la voglia di farla vedere a Trapattoni. Io invece non ho il desiderio di una rivincita: per cosa, poi? Ho avuto tanto. E su 18 o 20 giocatori che ci sono adesso, una quindicina li ho presi io».

Dicono che lei non sia adatto per allenare una squadra senza grandi personaggi: i giocatori del Cagliari patiscono la sua personalità?

«Perché urlo, perché dico le cose a muso duro? Non credo che Mazzone fosse molto più tenero quando stava qui. Mi ricordo che, da giocatore, Cesare Maldini volavano in campo insulti che era una delizia. Non è mai morto nessuno. Ma l'ho chiarito ai ragazzi: se qualcosa non va ditelo. Ci sono ottimi ristoranti che cambiano lo chef e sembra che la cucina non sia più la stessa: ma non è detto che diventino pessimi ristoranti. E, al limite, si cambia lo chef. Che poi sarei io».

> «Con i bianconeri non cerco rivincite ma punti: ho preso io tanti juventini di oggi L'esempio vien da chi sa ancora sacrificarsi»

Marco Ansaldo

IL BUSINESS STRANGOLA IL CALCIO

E bravo Campana. Ha scritto una lettera a Matarrese e Nizzola denunciando il fatto che, a furia di giocare a ritmi così folli, domenica e martedì, prima o poi ci scapperà il morto. Inventino qualcosa, lo reclama la base. Chi disputa la Coppa Uefa, da un paio di stagioni è soggetto a questo allucinante balzello, a questa straziante prospettiva. L'anno scorso, si ammalarono la Juventus. Oggi, la crociata coinvolge il Milan, sfrattato dalla Champions League, l'Inter, la Lazio e la Roma.

Spiacenti, ma non riusciamo a commuoverci. E, soprattutto, non parlateci di vittime innocenti. La sacralità della Champions League, un affare da 300 miliardi, ha spinto la Coppa Uefa al martedì e la Coppa delle Coppe al giovedì. Sponsor e televisione spadroneggiano indisturbati. I giocatori battono cassa presso le società, le società fanno altrettanto con Rai, Fininvest e Telepiù. Gli unici diritti che contano, ormai, sono quelli che distribuiscono i network, di Stato e non.

Uscirne sarebbe semplice. Anticipare al sabato sera la partita di campionato delle squadre impegnate sul fronte internazionale al martedì. All'estero fanno così: e noi da ieri. Con buona pace degli sport minori e del Totocalcio, che perderebbe un giorno secco di giocate: non esistono scelte indolori. Per la verità, ci sarebbe un'altra strada: convincere gli euro-avversari a giocare di mercoledì pomeriggio, a debita distanza dall'ora canonica (20,30) della Champions League. Ma dal momento che gli euro-avversari non sono fessi, ecco la richiesta di esosi baratti.

Ben ci sta. Si gioca troppo: che scoperta. Ma non appena la Lega decide di snellire il calendario della Coppa Italia, portando fino al terzo turno la formula della gara unica, apriti cielo. I presidenti (eliminati) gridano al sopruso.

Abbiamo voluto la bicicletta del business selvaggio? E allora pedaliamo. Inforcando il manubrio, se possibile, un briciolo di coerenza e il minimo di decenza.

Roberto Beccantini

IL PAG. 28

IL

La Juve gli ha offerto un miliardo, promettendo sostanziosi incentivi

Del Piero, più cresci, più guadagni

E Pasqualin smentisce interventi di altri club

TORINO. Del Piero: firma o non firma? Questo è il dilemma. «Ma quale dilemma, entro sabato è tutto a posto» assicura Moggi, direttore sportivo bianconero. «Ci sono zero probabilità che si arrivi alla rottura», garantisce Pasqualin, procuratore del giovane talento. Dunque pure fatta. Le riserve, esigue, ci sono e le enunciamo. Le parti (Juve e Del Piero) sono attestate su queste posizioni-base: il giocatore vorrebbe arrivare a 1,5 miliardi netti per stagione. La cifra è indicizzata secondo una progressione geometrica (è il linguaggio tecnico dei procuratori) stabilita dalle parti. E varrà fino al 2000.

La società è ferma sul miliardo tondo. L'irrigidimento, comunque suscettibile di revisione positiva da qui al 2000, è spiegato con la necessità di non rompere gli equilibri dello spogliatoio. Del Piero verrebbe comunque a guadagnare come i migliori bianconeri, Vialli escluso.

Dunque, c'è mezzo miliardo di differenza. Come in tutte le strategie diplomatiche (anche se qui in ballo ci sono centinaia di milioni), è probabile che l'accordo avvenga a metà del guado: diciamo sul miliardo e mezzo milioni. Il «principio» è la parola chiave per leggere meglio nella versione evoluzione. La Juventus vuole salvaguardare certi equilibri di spogliatoio anche se si ripromette di incrementare, strada facendo, i guadagni del talento emergente del nostro calcio. Esempio: se diventi titolare fisso della Nazionale o se conquisti il Pallone d'Oro, eccoci pronti a staccare un sostanzioso assegno.

Alla controparte, Pasqualin nella fattispecie, le ipotesi piacciono fino a un certo punto: «Il "ci rivedremo" non sempre convince, poiché ci sono regole non scritte che talvolta vengono rispettate e talaltra no». Insomma, da quel che si intuisce, secondo il procuratore di Del Piero i soldi non sono una garanzia. «Oltretutto - aggiunge Pasqualin - se credi che un tuo tesserato sia tanto bravo da poter conquistare il Pallone d'Oro e diventare azzurro in pianta stabile devi dimostrarlo subito, aumentando la cifra-base di ingaggio. Ecco il principio. Voglio valorizzare il momento felice del mio assistito, al di là delle soddisfazioni tecniche. Questo contratto lungo cinque anni è per Del Piero il contratto della vita». E allora? «Sono ottimista, a meno che il diavolo ci metta lo zampino». Quello milanista? «Le società che non siano la Juve non c'entrano in quest'affare. Comunque, domani o venerdì sarò a Torino e con esponenti juventini avrò l'incontro decisivo, almeno auguro. Perché tutti vogliamo chiudere questa storia, e con soddisfazione reciproca».

Pronto ritocco anche per Tacchinardi

Alex Del non ancora 21 anni

La è pronta a ritoccare anche il contratto di Tacchinardi: il giocatore percepisce attualmente una cifra molto bassa, 150 milioni lordi a stagione. Il nuovo accordo ne prevederà 400 netti.

Angelo Caroli

ALLENATORI IN BILICO

Da Moratti ultimatum al tecnico nerazzurro: decisiva la gara di Napoli

Capello-Bianchi, Milano s'allontana

Galliani: «Noi sceglieremo soltanto ad aprile»

MILANO. Storie di allenatori. A Milano. Anche se le situazioni psicologiche (e di classifica) del tecnico rossonero e del suo collega nerazzurro sono diametralmente opposte. «Il futuro di Capello sulla panchina del Milan non è legato ai risultati, ma la società rossonera non prenderà impegni fino alla prossima primavera». Lo ha detto il vicepresidente Adriano Galliani ieri a Montecarlo, alla convention di Publitalia. «Andare avanti fino ad aprile con questa storia è terrificante - ha aggiunto scherzosamente - eppure credo proprio che andrà così. Con Capello sono d'accordo che a fine aprile discuteremo sulla possibilità di rinnovare il contratto. Zona scudetto o zona retrocessione, non cambia nulla».

Galliani ha parlato anche di Weah e delle sue splendide prestazioni. «Sembra proprio un grande giocatore, però montiamoci la testa, siamo alla terza giornata. Crediamo di aver fatto con lui una scelta azzeccata. Vero che ha già 28 anni, ma prima avevamo il centravanti più forte del mondo, Van Basten». Intanto la società rossonera programma il futuro: oggi Patrick Vieira, il centrocampista del Cannes bloccato per la prossima stagione, potrebbe essere a Milano per una visita di cortesia.

Problema-allenatore ancora più grave all'Inter. Bianchi non è per nulla ricaricato dall'incontro con Moratti. E' sempre in un possibile licenziamento nel caso di un crollo domenica a Napoli o di esclusione dalla coppa Uefa martedì col Lugano. Il tecnico oggi dovrà affrontare e faccia a faccia con i giocatori. Un confronto dal quale spera di appianare dissidi e incomprensioni. Bianchi metterà sotto pressione Berti, che ha «confessato» lunedì e che ha deciso di reintegrare in squadra. Nel tentativo di ridare potere al tecnico nei confronti dei giocatori, possibile oggi l'arrivo alla Pinetina del presidente o del suo braccio destro Visconti di Modrone, che ieri è rientrato a Milano dopo il blitz a Manchester per contattare l'allenatore dello United Alex Ferguson e riprendere il discorso interrotto a luglio su Cantona. L'incontro non ha dato l'esito sperato: il tecnico inglese ha offerto una disponibilità di una sola per la prossima stagione, mentre per Cantona tutto è rinviato al 1° ottobre quando l'attaccante francese, scontata la squalifica, potrà riprendere il suo posto. Se verrà contestato, Cantona accetterà l'offerta dell'Inter e si trasferirà subito in Italia. Svanita quasi del tutto la pista Tabarez. Il tecnico uruguaiano si è mostrato poco interessato all'offerta di Moratti, vorrebbe un contratto almeno triennale e più d'un miliardo netto a stagione. Lo vorrebbero anche Roma e Milan. Prende quota la candidatura dell'altro inglese Roy Hodgson, attuale ct della Svizzera: incontro imminente.

Nino Sormani

IL PALLONE IN RIVOLTA

Il presidente dell'Aic scende in campo contro la piaga delle sfide ravvicinate

Campana: no al calcio di martedì

«Diego, stai con noi»

«Chi ha giocato la domenica non può rifarlo 48 ore dopo, ne va di mezzo la salute» E a Maradona: «Non isolarti»

Campana, ha inviato una lettera a Matarrese e a Nizzola affinché Federazione e Lega intervengano per risolvere il problema dell'affollamento del calendario

MILANO Gli ingorghi perversi del calendario. Il sindacato Maradona. L'aggressività dei procuratori. Sergio Campana scende in campo. «Ho inviato una lettera a Matarrese e a Nizzola - dice -. Come calciatori, pretendiamo che, al più presto, Federazione e Lega ci aiutino a risolvere il problema delle partite ravvicinate. Chi gioca in campionato la domenica, non può poi giocare in Coppa al martedì. Ce lo hanno chiesto i giocatori e i medici delle società coinvolte: Inter, Milan, Lazio, Roma. Prenda l'Inter. A Parma, causa il posticipo tv, giocò addirittura di domenica sera. E a Lugano, dopo nemmeno 48 ore. Per mera fortuna, Lugano è a un tiro di schioppo, ma la prossima volta?».

Il problema riguarda direttamente la salute dei giocatori e, quindi, il patrimonio tecnico delle società. Tutte cose, assicura Campana, segnalate da tempo a chi di dovere.

«Ormai comandano gli sponsor e le tv - insiste -. La Coppa Uefa al martedì è una trovata di Johansson e Aigner, per liberare il mercoledì e consegnarlo alla Champions League. Ma visto che Matarrese è "anche" vice presidente dell'Uefa..». Rimedi? «Far slittare le sfide al mercoledì pomeriggio. Oppure anticipare al sabato gli impegni di campionato delle squadre sotto tiro». L'uovo di Colombo. All'estero fanno così da un pezzo. Calendari elastici, e massimo rispetto per chi gioca. Solo che noi italiani ne abbiamo sempre una: il totocalcio, per esempio Campana. «Con tutto il rispetto per la schedina, qui bisogna fare qualcosa». Prima che ci scappi il morto.

Per la cronaca, gli anticipi al sabato sono contemplati dal regolamento a partire dalle semifinali. Si mormora che siano stati, soprattutto, gli accorati appelli di Fabio Capello a stimolare la epistolare dell'avvocato. Il quale, passando a un altro argomento, il sindacato Maradona, dichiara: «Ne ero al corrente. Non sono geloso di Diego, mi mancherebbe. Trovo importante il coinvolgimento dei grandi campioni. In fin dei conti, tra i padri fondatori del nostro sindacato, nel 1968, figuravano Mazzola e Rivera, Bulgarelli e De Sisti. Però...». Però cosa? «Sulla riunione costitutiva dell'Aifp, attendo una relazione di Vialli e Ferrara, che sono nostri consiglieri. Immagino, inoltre, che l'associazione che fa capo a Maradona avrà bisogno di strutture. E allora, colgo l'occasione per ricordare come un sindacato internazionale esista già da una ventina d'anni. Si chiama Fifpro, ha respiro europeo, è riconosciuto da Fifa e Uefa».

Sinceramente: che cosa si auspica? «Che Maradona non viva da isolato, ma tenga i contatti con noi». A proposito: le sembra un capo legittimo? «Guardi. Il problema è l'impegno diretto, continuo. Quando giocava in Italia, ci siamo parlati spesso. Era, come dire? un tipo molto vivace, molto scostante. La forma non mi interessa. Io punto ai contenuti. Se le sue intenzioni sono serie, evviva. Per esempio: d'accordissimo sugli orari delle partite, che non devono essere scandalosi come agli ultimi Mondiali (mezzogiorno, 40 gradi, quasi il cento per cento d'umidità) e su una distribuzione più oculata dei proventi televisivi. Un altro tasto delicato sono i parametri legati alla libera circolazione dei giocatori all'interno dell'Unione europea. Noi, come Fifpro, stiamo lavorando sodo con l'Uefa. Le dico di più. Occhio alla sentenza sul caso Bosman. La corte di giustizia di Lussemburgo l'ha fissata per domani (oggi, ndr). Se vince Bosman, i club di provenienza non avranno più diritto ad alcun indennizzo. Sarebbe una svolta storica. Io aspetto, con fiducia».

Terzo e ultimo capitolo, i procuratori. Lo spunto è fornito dall'intreccio Juve-Del Piero-Pasqualin-Moggi. «Ne sento, e ne leggo, di tutti i colori, precisa Campana. Il procuratore, in sé, non mi fa paura. Come sindacato, siamo tra i primi a occuparcene. Abbiamo preteso e ottenuto un albo, con tanto di nomi e cognomi». E allora? «Sbaglia la Federazione a non regolare il "fenomeno". I procuratori avrebbero l'obbligo di presentare in Figc l'elenco degli assistiti, chi se ne frega. Sbagliano le società a fare vittime dopo averli blanditi e usati. Ma sbagliano, anche e soprattutto, i giocatori. L'agente è colui che fornisce assistenza nel redigere un buon contratto, non colui che trova, o addirittura sceglie, la squadra. Mi creda, non è una differenza da poco».

Roberto Beccantini

E i club battono le mani

Nizzola: tocca a Matarrese impegnarsi

Abbasso il martedì di Coppa Uefa. Tutti d'accordo, Inter, Milan, Lazio e Roma. A cominciare da uno dei destinatari della lettera di Campana, il presidente della Lega professionisti Luciano Nizzola: «Campana ha scoperto l'acqua calda. Il problema è vecchio. Sapesse come e quanto mi sono battuto in sede Uefa. Purtroppo, il mercoledì-sera è stato requisito dalla Champions League, e quando una società italiana chiede di sforare al mercoledì pomeriggio, viene implacabilmente ricattato dall'avversario di turno: o tot milioni o niente. Tocca a Matarrese, presidente della Figc e vice presidente dell'Uefa, faccia la voce grossa. L'anticipo al sabato? E' automatico dalle semifinali. Estenderlo agli altri turni? Sarebbe la morte del totocalcio e la fine di quegli sport minori che hanno scelto proprio il sabato per sfuggire ai tentacoli del calcio».

Le squadre, adesso. Per il Milan, parla Fabio Capello: «Giocare domenica e il martedì è un assurdo. Voglio libertà d'anticipo in campionato, come avviene all'estero».

«Avere impegni così ravvicinati è sbagliato - spiega Carlo Mazzone, tecnico della Roma -. Si tratta di un'esigenza che risponde a una logica economica e ubbidiamo, ma non è giusto».

Il medico sociale della Lazio, Claudio Bartolini, non ha dubbi: «Dopo una partita alla domenica, il calciatore arriva al martedì in piena riserva fisica. Aumentano i rischi di infortunio, e il rendimento ne risente per un buon 30 per cento». Tesi sottoscritta dal medico sociale dell'Inter, Piero Volpi.

«Sono convinto che quarantotto ore di riposo fra un impegno e l'altro siano il tempo minimo indispensabile per recuperare le energie fisiche e mentali». Questo il giudizio sofferto di Riccardo Agricola, capo dello staff medico della Juventus. Che però, quest'anno, essendo impegnata nella Coppa dei Campioni, gioca di mercoledì. [c. p.]

Replica Fifa

«Maradona? E' squalificato»

Maradona? No, grazie. Almeno per ora la Fifa non ha intenzione di riconoscere l'Associazione internazionale dei calciatori (Aifp) fondata lunedì a Parigi da Diego Armando Maradona in persona.

Da Rio de Janeiro, il presidente Joao Havelange ha dichiarato: «Ufficiosamente, ne so anche troppo. Ma ufficialmente, non ne so nulla». In compenso, il segretario generale Sepp Blatter è a Oporto, ospite dell'esecutivo Uefa. Finge di cadere dalle nuvole. Ricorda come Maradona sia squalificato (per doping) fino al 29 settembre. Fa detto, dalla sede di Zurigo, il seguente comunicato: «Non abbiamo ricevuto alcun documento a proposito di questa nuova associazione e ignoriamo quali siano i suoi statuti e la sua struttura. Gli interlocutori della Fifa restano le associazioni nazionali che, a loro volta, hanno rapporti con alcune organizzazioni internazionali (tipo la Fifpro.

In sostanza: nulla di personale contro Maradona e le altre grandi firme, «ma rispetto e precedenza per le strutture esistenti».

Di ben altro tenore l'opinione dell'onorevole Gianni Rivera. «La trovo un'iniziativa importante. Potrebbe costituire un primo passo verso un'umanizzazione del calcio, sport che sta correndo rischi mortali. L'esasperato professionismo ha spinto tutti, giocatori e società, a puntare sull'aspetto finanziario, trascurando il resto. E il sindacato di Maradona mira a una "giusta" revisione di tutto il fenomeno, ben venga».

SPORT FLASH

F1: Lauda potrebbe restare alla Ferrari

BONN. Lauda non esclude di restare alla Ferrari se si risolveranno le divergenze con Todt. Di Schumacher, Lauda ha detto che «è il migliore, ma con l'auto attuale non potrà vincere il titolo». Intanto Jacques Villeneuve, neo campione di Formula Indy ingaggiato dalla Williams per affiancare Damon Hill, prova oggi a Monza la FW17 con motore Renault.

Calcio: per gli Europei misure anti hooligans

LONDRA. Per bloccare tifosi stranieri pericolosi durante gli Europei, in Gran Bretagna si pensa di impiegare una legge che consente di rifiutare l'ingresso a persone «dannose al pubblico interesse».

«Giornalisti venduti» multa a Papadopulo

PERUGIA. Il pretore di Perugia ha condannato ieri a 250000 lire di multa e al pagamento di milioni di lire alla parte offesa l'ex allenatore dell'Acireale, Papadopulo, che aveva accusato un giornalista perugino di essere, come tutti i suoi colleghi, «prezzolato» da Luciano Gaucci.

La «legge» Speroni si discute oggi

ROMA. La discussione sulle molestie sessuali ha fatto rinviare a oggi quella sull'emendamento Speroni che chiede la liberalizzazione dei comunitari nello sport.

Il lascia Vuelta Placci a Casagrande

Casagrande ha vinto la Coppa Placci battendo allo sprint il compagno di fuga Cassani. Nella Vuelta, successo dello svizzero Zuelle su Jalabert (che rimane al comando della classifica) e Bartoli. Pantani (sinusite) ha abbandonato dopo aver concluso la tappa 66°, con circa 13' di ritardo.

Atletica: altra cinese positiva al doping

TOKIO. Du Xiufie, medaglia d'oro nei 200 m. e argento nei 400 alle Universiadi, è risultata positiva al doping dopo la gara dei 400 e privata dell'argento. Intanto la federazione nigeriana ha tolto la medaglia d'oro vinta ai Giochi Africani alla propria staffetta 4 × 100 dopo i risultati positivi delle analisi sullo sprinter Enyonye.

INTER

Rientrato da Parigi, Abedì lascia la veste di sindacalista e pensa al match con la Samp

Pelè: lancio la sfida a Karembeu

«Il doriano è esploso perché le sue qualità fisiche si sposano bene con il calcio atletico italiano Ma voglio regalare un successo ai tifosi: pensano che io possa fare la differenza, li accontenterò»

TORINO. Abedi Pelè è rientrato ieri da Parigi felice come un bambino. Per due ragioni. La prima perché è guarito dallo stiramento muscolare che l'ha costretto a saltare due partite di campionato, con il Bari in casa e a Padova, la seconda per aver conosciuto di persona Diego Armando Maradona, il suo idolo. Lunedì scorso, Pelè ha partecipato alla fondazione di un sindacato, l'associazione internazionale dei calciatori, ideato proprio dal fuoriclasse argentino.

Non sono mancate le critiche per l'iniziativa, ma Pelè dice che l'immagine di Maradona è trainante nonostante le sue vicissitudini e la lunga squalifica per doping: «Non c'è solo Diego. Hanno aderito anche Cantona, Stoichkov, Zola, Roby Baggio e altri grandi campioni. Sono in gioco interessi finanziari, l'infortunistica e altre problematiche. Vogliamo essere noi stessi, con una nostra identità sindacale».

L'osso ghanese del Toro è anche orgoglioso di rappresentare l'Africa, calcisticamente un grande serbatoio per il prossimo futuro: «L'idea di Maradona è buona e va sostenuta. Ora viene il difficile. Non siamo gli schiavi dei presidenti che ci pagano. Ma, più che combatterli e lottare contro la Fifa dovremo cercare il dialogo con il massimo ente calcistico mondiale».

Problemi ad ampio respiro che verranno nuovamente affrontati, probabilmente tra un mese, nella capitale francese. Per ora urge risolvere quelli del Toro che Pelè ha visto dalla tribuna a Padova. «Bernardini mi ha sostituito benissimo. Ha tutte le qualità per un avvenire luminoso: davvero stupendo il tiro con cui ci ha portati in vantaggio. Dopo un ottimo primo tempo, siamo calati nella ripresa, come a Firenze. Eppure potevamo vincere. Abbiamo avuto alcune occasioni per raddoppiare. Per errori di mira e per sfortuna non siamo riusciti a trasformarle».

Al di là del risultato, comunque positivo, per Pelè l'aspetto più inquietante è che in ogni partita, vinca, perda o pareggi, il Toro subisce sempre almeno un gol: «E la colpa non è della difesa ma di tutta la squadra. Dobbiamo imparare a essere più concreti. Siamo meglio attrezzati, rispetto alla passata stagione, per puntare all'Europa. Il Toro è abituato alle difficoltà e saprà uscirne».

Lui è anche preoccupato di tornare in campo non al «top» della forma. Domani contro Moncalieri (ore 15, stadio Ruffini) collauderà le sue condizioni, insieme con gli acciaccati Cristallini e Falcone, entrambi recuperabili, e spera di non avere ricadute: «I tifosi vogliono vincere e pensano che io possa fare la differenza. Darò il massimo, sino all'ultima goccia di energia, ma sarà dura con la Sampdoria, caricatissima dal brillante successo sul Parma».

Un trionfale 3-0 targato Karembeu, vecchio conoscente di Pelè. Il kanako, che a Genova già paragonano addirittura a Ruud Gullit, è stato suo avversario in Francia. Pelè ricorda che, nel campionato transalpino, Karembeu era considerato un giocatore normale: «In Italia è esploso, fragorosamente. Tre gol in tre giornate sono un bel biglietto da visita e sono sinceramente contento per lui. Bravo, veramente bravo. Per me non è una sorpresa. Più che la tecnica sono le sue qualità fisiche a sposarsi con il calcio atletico che si pratica in Italia».

Prima Nestor Combin, poi soprattutto il fenomenale Michel Platini avevano già avuto successo da noi dove, a parte queste due eccezioni, i calciatori provenienti dalla Francia non erano mai stati molto considerati, ora tutto è cambiato. Desailly, Deschamps, Pele, Angloma, Boghossian e buoni ultimi Weah e Karembeu hanno arricchito il nostro campionato. Pelè spiega così il fenomeno: «L'Olympique Marsiglia ha fatto scuola con il suo modo di giocare, di lottare per traguardi importanti, anche oltre confine. E tutti i club francesi l'hanno preso a modello. Quando giocava male, il mio Olympique vinceva 1-0. Ecco, anche il mio Toro deve ispirarsi a quella mentalità».

Bruno Bernardi

A COVERCIANO

Tema, la simulazione

Pierro: squalifica solo se l'arbitro segnala sul referto

FIRENZE. Arbitri in ritiro a Coverciano due giorni a lezione di simulazione. Oggi parlerà Casarin, poi si scioglieranno le righe. Ieri è stato il vicepresidente federale Pierro a intervenire sulla querelle che tiene banco in campionato. Ha spiegato ai tecnici il contenuto della sentenza della Caf che ha tolto la squalifica all'interista Del Vecchio, primo giocatore della stagione ad essere stato ammonito per simulazione (fallo che l'anno scorso, fra A e B, è avvenuto in 72 casi: in pratica, ha detto il vicepresidente federale, «le sanzioni non sono automatiche, ma devono essere commisurate ai fatti come gli arbitri li hanno descritti nei referti». Fanno dunque fede i referti e null'altro: è solo in casi eclatanti (quando viene smentito dal direttore di gara ogni contatto fra giocatore caduto a terra e avversario) può scattare la squalifica. Un chiarimento necessario che ha soddisfatto tutti, in primis Casarin. [b. c.]

PADOVA

Vlaovic è migliorato

«Domenica andrò a vedere il derby di Vicenza»

PADOVA. Vlaovic, operato venerdì alla testa, è fiducioso sul futuro. Rientrato da Gand, ieri il croato è andato a salutare la squadra: «Finalmente mi sento bene. Tra un mese comincerò ad allenarmi, sono convinto di poter giocare in campionato a dicembre. Il prof. Caenari è molto soddisfatto dell'intervento. Non occorre una visita di controllo, basta mandargli le lastre». Più cauto è il dottor Munari, responsabile medico del Padova: «Sì, l'intervento è perfettamente riuscito, ma a novembre andremo in Belgio per un controllo. E valuteremo i tempi di recupero». «Il momento più difficile - riprende Vlaovic - è stato quando non si capiva che cosa non funzionasse. Ma non ho mai pensato di non giocare più. Ho avuto male il giorno dopo l'intervento, però avevo sofferto di più quando mi tolsero le tonsille. Domenica andrò a Vicenza. Voglio vedere il derby. Non posso proprio mancare».

Bruno Bernardi

Domenica scatta il campionato: dopo il successo europeo si pensa ai Giochi

Volley, via verso Atlanta

Alla Lega 3 miliardi dagli sponsor

Paolo Tofoli, regista di Treviso, è stato uno dei protagonisti del trionfo italiano agli Europei di Atene

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Cose buone nel mondo» recita uno degli slogan pubblicitari della Kraft: facile per il dottor Pucciani, che rappresentava il colosso alimentare alla presentazione del campionato di volley organizzata da Lega e Federazione, giocare con le parole per dire che la sponsorizzazione del prossimo torneo è all'insegna del «come buone dall'Italia». «Anzi ottime - ha precisato - visto che nel nostro Paese gli sport vincenti sono solo due e, per diffusione, tra l'uno e l'altro c'è la differenza di dieci a uno».

In un clima di euforia legata al fresco successo della Nazionale agli Europei, c'è stata passerella di dirigenti e campioni per introdurre la stagione '95-'96, impressa nelle date perché il traguardo supremo - questa volta sembrano capirlo anche club e sponsor - sta ad Atlanta, nei Giochi che possono completare la leggenda di una squadra azzurra che in sette anni ha mancato il podio solo a Barcellona.

Una volta tanto non c'è stato bisogno di Velasco (bloccato a Modena dall'amara scoperta che nella notte gli era stata rubata l'auto lasciata sotto casa) per puntare le esigenze della Nazionale: tutti sono consapevoli che l'occasione olimpica è troppo importante per far crescere ulteriormente l'interesse. Quindi si può anche chiudere un occhio, limitare al massimo i tempi per l'attività di club, con il tacito accordo che, un altr'anno, il campionato andrà dimensionato su una durata che permetta più ampia passerella agli sponsor, linfa vitale per la sopravvivenza.

Già, la sopravvivenza. E dire che i club una bella regolata se la sono già data con il contributo dei giocatori che, pronti a sfruttare il boom dei primi Anni Novanta, altrettanto colerrmato hanno saputo ridimensionare le loro pretese per adeguarsi a bilanci più contenuti, al passo quell'austerità di cui spesso molti parlano come se riguardasse soltanto gli altri.

Che il prodotto volley tiri, anche in tempi difficili, è consolante almeno per i club dei tornei maggiori: in A1 una sola squadra (Gioia del Colle) e in A2 un paio (Mantova e Matera) sono per ora senza sponsor mentre nuovi abbinamenti legano il proprio nome in A1 a Bologna e Padova e in A2 a Brescia, Castellana Grotte, Crema, Ferrara, Forlì e Rovigo. In quanto alla Kraft, sponsor del campionato, il contributo biennale sarà di due miliardi e mezzo, oltre all'impegno di iniziative collaterali in accordo con la Lega. Insomma, se si aggiungono i diritti tivù (un miliardo e mezzo all'anno tra la Rai per una diretta il sabato e Tele+ per una diretta criptata la domenica), e le quote di sponsor minori, si arriva a un budget di tre miliardi che permetterà alla Lega, al cui timone come direttore generale è tornato il vulcanico Roberto Ghiretti, di poter gestire una serie di iniziative il cui scopo sarà di rendere sempre più popolare il pallavolo.

«E poiché sono ridimensionati i costi del volley - dice Ghiretti - ma certamente non il suo valore e, in futuro, vogliamo offrire un'immagine sempre migliore, è allo studio una autoregolamentazione che impedirà ai club, oltre limiti di indebitamento, di iscriversi ai campionati».

Intanto, per il torneo che va a iniziare domenica (con sabato l'anticipo tra Napoli e i tricolori modenesi), non sono stati pochi i movimenti di mercato. Non giri grandi soldi, no. Ma gli scambi sono stati parecchi e molte società hanno cercato all'estero stranieri dai costi contenuti. Nella tabella sono indicati allenatori (con Dall'Olio e Kim all'esordio in panchina dopo essere stati per molti anni protagonisti in campo) e stranieri di ciascuna società, con i contatti in corso (Ravenna sta trattando la cessione di Gotin a Bologna) che potrebbero andare a buon fine nelle prossime ore.

E più che sugli stranieri, ancora una volta, puntiamo sugli italiani - idealmente guidati dai campioni che hanno vinto la World League e l'Europeo - per rendere affascinante una stagione in cui la Las Daytona parte nelle vesti di squadra da battere, avendo la sua maglia impreziosita dai simboli tricolori dello scudetto e della Coppa Italia vinti nella passata stagione.

Giorgio Barberis

ECCO IL VOLTO **DELLE DODICI SQUADRE DI A1**

CITTA'	SPONSOR	ALLENATORE	STRANIERI	
BOLOGNA	**Jeans Hatù**	Menarini	**Lagumdzija (Bos)**	*Gatin (Ucr)*
CUNEO	Alpitour Traco	Prandi	**V. Grbic (Jug)**	**Pascual (Spa)**
GIOIA DEL COLLE	—	**Dall'Olio**	*Gonouchev (Rus)*	*Konstantinov (Bul)*
MACERATA	Lube	Di Pinto	Charednik (Rus)	**Kovac (Jug)**
MODENA	Las Daytona	D. Bagnoli	Van de Goor (Ola)	**Held (Ola)**
MONTICHIARI	Gabeca Galatron	**Anastasi**	**Gertzen (Ola)**	Posthuma (Ola)
NAPOLI	ComCavi	Pizzichillo	**Popov (Ucr)**	**Pampa (Bra)**
PADOVA	**Mia**	**Sapega (Rus)**	**Kilmkin (Rus)**	**Steimach (Pol)**
PARMA	Cariparma	**Kim (Kor)**	Blange (Ola)	**Gavrilov (Bul)**
RAVENNA	Edilcuoghi	Ricci	Fomin (Rus)	*Gatin (Ucr)*
SCHIO	Wuber	Zanetti	**Ganev (Bul)**	**Kantor**
TREVISO	Sisley	Montali	**Shadchin (Ucr)**	Zwerver (Ola)

NB: IN NEGRETTO I NUOVI, IN CORSIVO LE TRATTATIVE IN CORSO

Playoff, nuova formula

E all'esordio tutti in campo con la maglia di Greenpeace

MILANO. Alla ricerca di sempre maggiore incertezza e spettacolarità, cambia la formula del campionato di A1, riguardo ai playoff. Ferma restando la prima fase, con girone all'italiana che prevede partite di andata e ritorno. In seconda copierà il tipo di eliminazione diretta già in nella scherma e nel beach-volley, con i doppio tabellone e partite secche, in casa della miglior classificata della prima fase. Da una parte le vincenti, dall'altro via via le perdenti. Le vincenti dei due tabelloni si affronteranno nella finale che prevede quattro partite: la squadra fino a quel momento imbattuta, infatti, avrà il bonus di una vittoria e il titolo andrà a chi otterrà tre successi.

Una novità anche per domenica, 1° giornata: probabile che tutte le squadre - anche per sottolineare la «non violenza» del volley - si presentino in campo con maglietta e striscioni di Greenpeace.

Infine sono in corso trattative per la cessione delle immagini delle partite del nostro campionato alle tivù di Brasile, Belgio, Romania, Slovenia e Arabia.

Europeo 400 hs

Tverdokhler è ucciso dal fulmine

L'ostacolista ucraino dei 400 Oleg Tverdokhler è morto tragicamente nella notte tra il 16 e il 17 settembre in maniera tanto insolita quanto sfortunata: mentre si recava a piedi a trovare la madre, nella natia Dnepropetrovsk, è stato sorpreso da un temporale e colpito da un fulmine. La notizia è stata resa nota però soltanto ieri, dalla Iaaf, la federazione internazionale di atletica leggera.

Tverdokhler era attualmente uno dei migliori specialisti del giro di pista con barriere: sesto ai Giochi olimpici di Barcellona e ai Mondiali di Stoccarda del 1993, aveva poi conquistato il titolo europeo della specialità lo scorso anno a Helsinki correndo nella finale del 10 agosto in 48"06, tempo che a fine stagione lo ha collocato al quindicesimo posto nelle liste mondiali di tutti i tempi.

Quest'anno dopo un promettente esordio nel meeting di Bratislava a fine maggio (48"64) si infortunò e non potè correre in Coppa Europa dove al suo posto l'Ucraina schierò il mediocre Gorbenko (la gara fu vinta dall'azzurro Laurent Ottoz). Poi, la lenta ripresa per partecipare ai Mondiali di Goteborg: ma lo attendeva una nuova delusione. Nella prima batteria (vinta dall'azzurro Muril) si costretto a fermarsi per il riacutizzarsi del malanno che già lo aveva bloccato in precedenza.

Sposato con Svetlana, discreta quattrocentista con primato personale di 53"04, e padre di un bambino di quattro anni, Oleg Tverdokhler avrebbe compiuto 26 anni il prossimo 3 novembre. Era alto 1,84 m. per 73 kg. Tra i suoi primati personali in altre specialità ci sono da segnalare 21" netti sui 200 (ottenuto nel 1993) e 46"18 sui 400 piani (nel 1994).

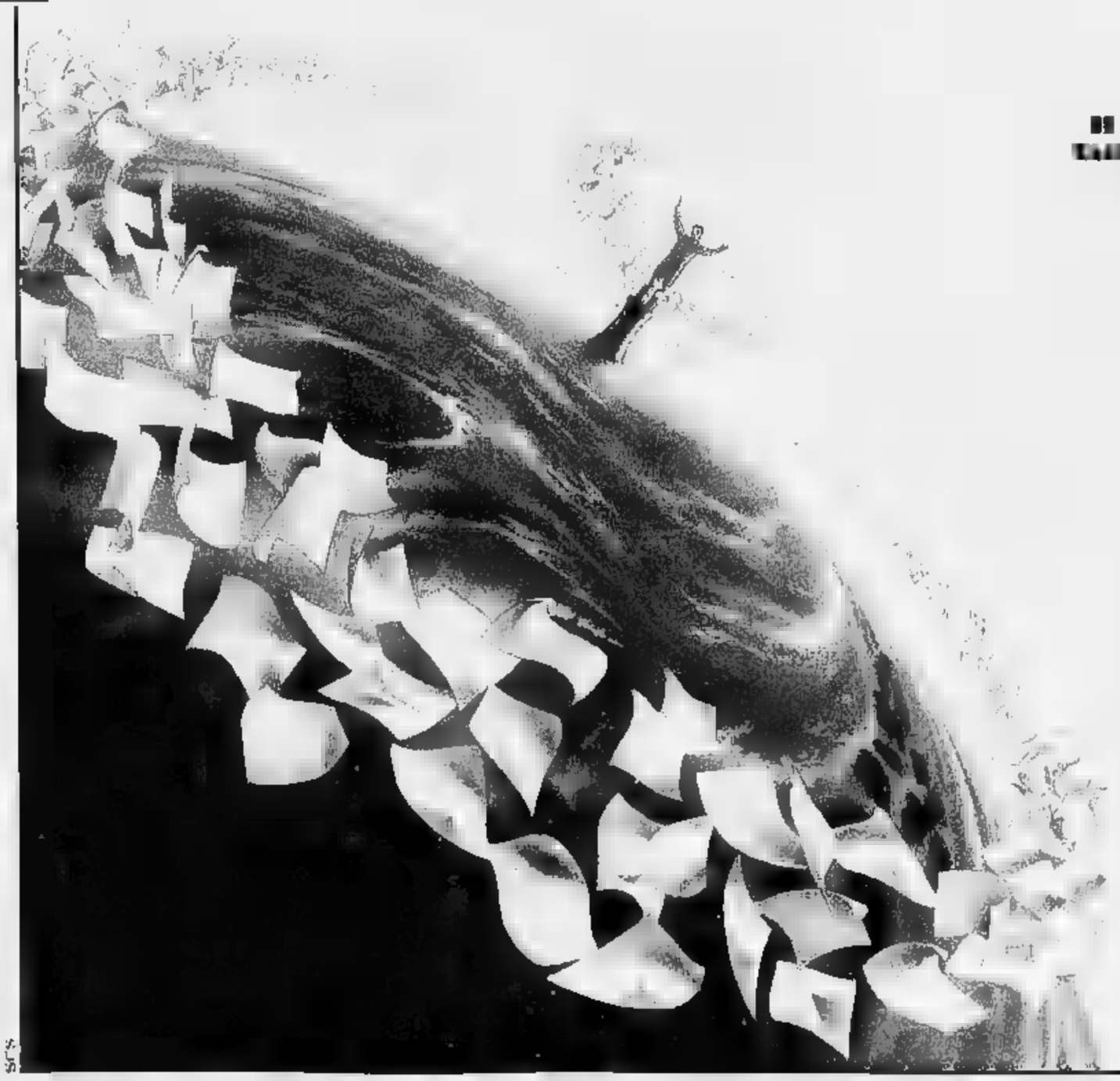
Intervista a Stern

Papà Seles dure accuse alla Graf

AMBURGO. E' proprio un brutto periodo per Steffi Graf, la numero 1 del tennis mondiale alle prese in Germania con guai fiscali. Dopo l'arresto del padre Peter, accusato di aver frodato il fisco e al quale è stata negata la libertà provvisoria su cauzione (circa 15 miliardi di lire), adesso la campionessa deve affrontare le accuse lanciatele da Karoly Seles, padre della sua grande rivale, la serba naturalizzata americana Monica. Papà Seles in un'intervista concessa al settimanale tedesco «Stern» ha duramente criticato la Graf per aver continuato a giocare anche dopo l'accoltellamento della figlia.

Nell'intervista, rilasciata poco prima che Monica venisse sconfitta da Steffi nella finale degli Us Open, Karoly Seles aveva dichiarato che se fossi stato al posto di Steffi non avrei partecipato ad alcun torneo per anni. Non avrei voluto essere un "coltello numero 1". Il padre di Monica, tornata recentemente alle gare dopo il ferimento, ha affermato di non capire come la Graf avesse potuto scendere in campo il giorno dopo l'aggressione subita dalla figlia. «Se Steffi fosse stata aggredita a Key Biscayne, Monica certamente non avrebbe disputato un incontro il giorno successivo».

Karoly Seles ha poi criticato la tedesca per aver fatto ben poco per aiutare Monica dopo l'accoltellamento, accusando la Graf di essersi recata in ospedale solo perché era una buona opportunità pubblicitaria. Commentando infine l'attuale difficile condizione psicologica della tedesca, Seles padre ha dichiarato di essere convinto che ogni colpa non sia unicamente di Peter Graf, ma dell'intera famiglia.



MANAGER
Il sistema che sa gestire tutte le telecomunicazioni della vostra Azienda.

La capacità di risolvere i problemi è la dote più apprezzata nel mondo del lavoro. E è proprio la principale virtù di Manager, il sistema che Telecom Italia ha creato per dare risposte immediate al problema delle telecomunicazioni nelle Aziende. Volete collegare la vostra rete informatica tra Milano e Hong Kong? Manager vi offre mille strade per trasmettere i dati. Siete stanchi di viaggiare per il mondo? Potete contare sulla Videocomunicazione. Volete aggiungere qualità e velocità alle vostre comunicazioni? Manager vi introduce nella Rete Fastweb. Soluzioni concrete che si traducono, per l'Azienda, in vantaggi economici e nuovo slancio competitivo. Ma c'è di più, molto di più. Manager è il servizio di *outsourcing* che vi libera da ogni problema tecnico, organizzativo e gestionale, mettendo a vostra disposizione un esperto con cui valutare le reali necessità dell'Azienda. L'analisi, la progettazione, la fornitura di hardware e software, la gestione e il controllo delle reti, l'assistenza tecnica: solo Manager può offrirvi tanto. E solo Telecom Italia può offrirvi Manager.

167-080081

TELECOM ITALIA

Grande festa il 20, 21 e 22 settembre vieni a trovarci. brinderemo insieme per i

40 ANNI CON NOI.
UN BUON COMPLEANNO.

La VALENZA, fornitrice esclusiva dei supermercati A&O e Famila di Torino e provincia, festeggia i 40 anni di attività.
Nata a Castelnuovo nel '55 per iniziativa della famiglia Valenza si è sviluppata nel corso degli anni, trasferendosi prima a Chieri e poi a Cambiano nell' attuale sede.
Attenta da sempre alle esigenze dei propri clienti, nel '67 trova in A&O il gruppo ideale per proseguire nel suo graduale sviluppo e vi aderisce.
Sono gli anni dei primi A&O, poi dei Super A&O e dei Famila, moderni supermercati, dall' ambiente sobrio e familiare, dove la qualità, il risparmio e la convenienza si riscontrano ogni giorno.
Per festeggiare ancora meglio, insieme agli affezionati clienti, i supermercati A&O e "Famila - il centro del risparmio", in collaborazione con grandi marche, offrono una straordinaria riduzione di prezzi fino al 30/10/1995.
E' proprio un buon compleanno! Festeggiate con noi.

famila
I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA

A&O

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 20 Settembre 1995 numero 39
via Marenco 32, telefono 65.681

Ma la magistratura ha aperto un'inchiesta e i carabinieri hanno raccolto documenti

«Ripartirà la terapia antidroga»

Al Maria Vittoria. L'assessore giovedì a Roma

Tutto è pronto al Maria Vittoria per riprendere in qualsiasi momento la terapia di disintossicazione rapida dei tossicodipendenti. Ieri il ministro della Sanità, Guzzanti, si è detto disponibile a consentire la sperimentazione sul territorio nazionale. E nei prossimi giorni potrebbe arrivare l'autorizzazione ufficiale.

E' opportuno, comunque, non alimentare facili entusiasmi o illusioni. Occorre attendere ancora il consenso dei tecnici del ministero che si esprimeranno sulle strutture e le dotazioni destinate al programma.

«In ogni caso stiamo seguendo da vicino la pratica» assicura l'assessore regionale Antonio d'Ambrosio. «Giovedì sarò a Roma e mi auguro che già nei prossimi giorni, al più tardi dalla prossima settimana, possa esserci una notizia positiva per tutti».

Nell'attesa non si sono spenti gli echi suscitati la scorsa settimana dall'annuncio del primario della rianimazione del Maria Vittoria, Lucia Piazza, che al Maria Vittoria si eseguiva da tempo una terapia analoga a quella del San Raffaele. Nel vivo della polemica sull'adozione abusiva del «metodo Orod» nella clinica di Castellanza il medico aveva dichiarato d'aver trattato una trentina di pazienti con un metodo simile. Qualche giorno dopo erano intervenuti l'assessore regionale d'Ambrosio e la direzione sanitaria dell'ospedale con l'ordine di bloccare l'attività non autorizzata.

«Nessuno ci ha mai informati di una cosa simile - avevano detto -. Per questo abbiamo avviato un'indagine amministrativa».

Ieri anche la magistratura ha deciso di avviare un'inchiesta conoscitiva sulle dichiarazioni del primario. I carabinieri dei Nas sono andati al Maria Vittoria su mandato del giudice Onaglino ed hanno raccolto numerosi documenti. Cosa è stato appurato? Il direttore sanitario, dottor Polese, non ha dubbi. Dice: «Occorre attendere. Devo solo smentire che la dottoressa Piazza sia stata invitata a prendersi un periodo di riposo. E' sempre stata in servizio».

Anche l'assessore regionale alla Sanità preferisce mantenere il riserbo sulla vicenda. «L'indagine deve andare avanti senza anticipazioni ne illazioni o ipotesi. Dobbiamo capire con esattezza quello che è accaduto. Occorre sgombrare il campo anche da eventuali equivoci, da errate interpretazioni sulla terapia adottata e accertarsi dove e se eventualmente non sono state rispettate le regole. Ogni commento potrebbe solo aumentare la confusione ed intralciare il lavoro della commissione».

L'assessore Antonio D'Ambrosio «Sto seguendo la pratica del M. Vittoria»

OMAGGIO AL PICCOLO REGIO

Calvino, in sala anche la figlia

Italo Calvino è tornato per una sera a Torino. L'autore di *Marcovaldo* e di *Palomar*, morto dieci anni fa a Siena per le conseguenze di un ictus, è stato ricordato al Piccolo Regio in una serata-evento alla quale hanno partecipato alcune fra le persone che più gli furono vicine nel lavoro e nella vita. Mescolata al folto pubblico c'era anche la figlia dello scrittore, Giovanna (nella foto con Carlo Fruttero), giunta apposta dagli Usa.

«La città senza vento - Italo Calvino, Torino e la parola in musica» s'intitolava l'omaggio del Teatro Stabile e del Regio. Curata da Luca Lamberti, è stata una manifestazione tra spettacolo e memoria, nella quale la Compagnia dei Giovani dello Stabile ha letto una piccola serie di racconti e Fausto Amodei ha cantato alcune fra le canzoni di Calvino: «Canzone triste» e «Il padrone del mondo» musicate da Sergio Liberovici; «Sul verde fiume Pon, messa in musica da Fiorenzo Carpi. Successivamente gli scrittori Carlo Fruttero e Andrea De Carlo hanno ricordato i loro rapporti d'amicizia e di lavoro con Calvino, mentre il musicista Luciano Berio ha rievocato un momento importante nella vita dello scrittore: la stesura di tre libretti per tre opere, fra cui «Un re in ascolto», presentata con successo al festival di Salisburgo.

Minacciate e costrette a consegnare soldi e gioielli. «Nessuno se n'è accorto, forse per paura»

Rapinate sul bus con siringhe insanguinate

Terrore per due diciottenni tra i passeggeri del 64

Rapinate in autobus in pieno giorno, da una coppia di tossicodipendenti che brandivano una siringa insanguinata. E' successo l'altro ieri intorno alle 16,30, su un autobus della linea 64 che stava percorrendo via Monginevro. A bordo del mezzo c'erano due ragazze, appena diciottenni, Monica C. e Grazia S., salite alla fermata di via Spalato.

Sono state affrontate da una coppia di tossici, che si trovava già sul mezzo. A molte ore dalla brutta esperienza, le due ragazze tradiscono ancora tensione nel raccontare l'aggressione: «Lei era piccola, di carnagione scurissima, lui più alto ed aitante. Ma è rimasto discosto, quasi non volesse farsi riconoscere. A parlarci ed a minacciarci è stata quasi sempre la ragazza. Ci hanno puntato contro due siringhe insanguinate e ci hanno imposto subito di non urlare. Poi ci hanno spiegato che dovevamo consegnare loro i portafogli e tutti i monili che portavamo addosso».

E gli altri passeggeri? «Non sappiamo. Li abbiamo guardati, chiedendo loro aiuto con gli occhi, ma sembrava che nessuno si fosse accorto di quel che stava succedendo. Non vogliamo pensare che non siano intervenuti per paura, anche se è un'eventualità che non abbiamo scartato. Possibile che non si siano insospettiti quando abbiamo consegnato il denaro e ci siamo tolte collane ed orecchini?».

Isolate, incapaci di chiedere aiuto, le due ragazze hanno ceduto, consegnando 60 mila lire in contanti e monili per 450 mila lire. I due rapinatori sono scesi alla fermata successiva dopo averle di nuovo minacciate. «Eravamo terrorizzate - raccontano - e non abbiamo avvertito nessuno, nemmeno l'autista, siamo rimaste in silenzio per molti minuti. Poi siamo scese e corse a casa. Solo dopo avere parlato con i nostri genitori abbiamo trovato la forza di andare dai carabinieri. E' stata un'esperienza terribile. Su quell'autobus ci sentivamo sicure, in mezzo alla gente. Pazzesco pensare che si possa essere aggrediti anche lì».

«Non credevamo fosse possibile un'aggressione su un bus», dicono le ragazze

I conti di un anno

Sei miliardi di spese in Procura

Ogni anno le spese della magistratura torinese ammontano a circa 6 miliardi. Una cifra che ora rischia di aumentare con l'obbligo di registrare e trascrivere gli interrogatori. La Procura spende 16 mila lire al giorno per una microspia telefonica, 350 mila lire per una microspia ambientale, un milione al giorno per l'intercettazione di un cellulare, un milione e 800 mila lire al giorno per l'uso del sistema di individuazione Gps messo a punto dalla Nasa. In intercettazioni di vario tipo nel 1994 la Procura ha dovuto spendere 2 miliardi e 116 milioni.

Altri 2 miliardi sono stati spesi per le consulenze contabili nelle inchieste per bancarotta; 850 milioni per le consulenze sulla droga, 380 milioni per le autopsie e consulenze medico-legali, 90 milioni per gli accertamenti balistici. Tutti questi compensi sono ovviamente fissati in base ad un tariffario previsto per legge. Una bella cifra, il cui rendiconto ogni anno viene trasmesso alla Corte dei conti.

MILANO

Il sindaco

«I segreti della squadra»

«La legge mette in primo piano il sindaco ma il lavoro fatto in questi due anni per la città e il frutto dell'azione di squadra di assessori e gruppi consiliari». Al teatro Alfieri Valentino Castellani fa un bilancio pubblico di questi primi due anni da sindaco e aggiunge: «Non penso di aver fatto sbagli strategici. Abbiamo avviato la trasformazione della città». SERVIZIO A PAG. 30

VERCELLI

San Salvario

Negozianti in rivolta

A una settimana dall'appello di don Piero Gallo sul pericolo-esplosione, a sei giorni dall'inizio della presenza massiccia di polizia e carabinieri nella zona, i negozianti minacciano la rivolta. Al vertice su San Salvario, domani mattina dal pretetto, i commercianti parteciperanno con proposte ma anche con molte perplessità.

Conti, Favre e Martinengo A PAG. 31

ALLUVIONI

La proposta del Comune: nell'era delle tecnologie, resta lo strumento di comunicazione più efficace

La vecchia campana meglio di Internet

San Benigno, suonerà a martello in caso di pericolo

Nell'era di Internet, delle autostrade elettroniche, dei telesoccorsi, telallarmi, fax, degli ormai banali telefoni e cellulari o degli scontati messaggi radio e televisivi, a San Benigno hanno vinto le campane. Quelle dell'abbazia di Fruttuaria che torneranno a essere suonate a martello, come accade dalla notte dei tempi, per avvertire la gente di qualche pericolo o calamità.

A loro, l'amministrazione del comune canavesano, non trovando nulla di altrettanto affidabile e immediato, si è votata per creare, come protesa dalla prefettura, un sicuro sistema di «comunicazione» con i cittadini nel caso si ripeta la minaccia di un'alluvione disastrosa come quella dell'autunno scorso quando molti degli abitanti di via Volpiano furono costretti ad abbandonare le loro abitazioni allagate e a vivere per una settimana nella scuola elementare.

Conoscere in anticipo la situazione di emergenza non aiuta ad evitare il pericolo, ma quantomeno a salvare gli oggetti più cari e ad organizzarsi. Sull'Orco e sul Malone, corsi d'acqua che attraversano la città, è già stato dato il via alle opere di arginatura e di ripristino degli alvei. Ma i lavori sono ancora in corso. Attraverso grossi megafoni, già durante la scorsa alluvione, dall'alto dell'abbazia di Fruttuaria venivano date informazioni alla popolazione, quali le vie non percorribili, chi aveva canotti da mettere a disposizione.

Adesso dall'amministrazione comunale arriva la proposta un po' poetica, ma dagli indubbi vantaggi: «Sì: le campane a martello - spiega Graziella Rota, consigliere comunale - significa dare lo stato d'allarme a tutti o in brevissimo tempo. Richiamata l'attenzione dei cittadini, in un secondo momento sarà garantito loro l'informazione per mezzo degli altoparlanti». «Le campane a martello - racconta Marco Notario, vicepreside della scuola media "Dante Alighieri" di San Benigno - sono un ricordo d'infanzia e poi di guerra. Ancora negli Anni Sessanta da Fruttuaria e dalle cappelle dei borghi si avvisava la popolazione durante i grossi temporali: i fulmini mettevano in pericolo chi lavorava nei campi».

Il suono è riconoscibile anche adesso che la nuova tecnologia impone campane elettroniche. «Le corde per suonare le campane - spiega l'abate Cesare Gallo - non esistono più. Ma c'è un tasto per suonare solo la campana grossa in segno di pericolo imminente. Attenzione: lo stato di allarme dalla prefettura deve arrivare in tempo. Se è troppo tardi e non c'è più la luce, addio campane elettroniche». Il problema esiste: nel novembre scorso ad Alessandria il telegramma inviato dalla prefettura al Comune per avvertire del pericolo imminente è stato trovato due giorni dopo l'alluvione. Il martedì scorso è capitata la stessa cosa: il fax che metteva in guardia dalla nuova ondata di maltempo è arrivato alle 17, quando gli uffici erano già chiusi.

Carlotta Oddone

I rintocchi delle campane arriveranno dall'abbazia di Fruttuaria. L'abate **Cesare Gallo**. «Spente le corde, ora si azionano con un tasto»

«Sarà come tornare al tempo di guerra»

E la temperatura ieri è scesa di quattro gradi

Pioggia, cessato allarme ingorghi e tamponamenti

Pioggia e freddo: l'autunno sembra ormai arrivato, con precipitazioni abbondanti e temperature in discesa (- 4 gradi rispetto all'altro giorno). Per l'intera notte di ieri è piovuto su tutta la regione, creando qualche allarme. Ma già a mezzogiorno la situazione era migliorata.

La pioggia è cessata, e la Protezione civile ha potuto diramare un bollettino rassicurante: dalla situazione di allerta delle prime ore si è passati al «codice 2» (situazione di attenzione).

In città la pioggia ha provocato qualche tamponamento, alcune code (soprattutto nei corsi principali) e pochi allagamenti di cantine. I vigili del fuoco: «Nessun problema, tutto sotto controllo». Qualche preoccupazione in più in provincia. A Chivasso il Po è aumentato di circa un metro, e per precauzione sono stati sospesi i lavori per la costruzione del ponte che lo scorso novembre era stato spazzato via, nei giorni della piena. E' stato soppresso anche il servizio di traghetto effettuato da un barcone militare.

Anche il Malone si è ingrossato, così come il Pellice. Sopra Torre Pellice viene seguita con attenzione la frana che si è formata a monte della cittadina. Si teme che la massa di terra precipiti nel torrente, blocchi il corso dell'acqua e provochi degli allagamenti.

Nessun problema invece per la Dora in Valsusa (zona dove è stata registrata una caduta d'acqua di 30 millimetri in 12 ore) e per il Chisone.

Già da questa sera il bollettino meteorologico segnala miglioramenti: le precipitazioni dovrebbero diventare prevalentemente temporalesche, con tendenza al miglioramento graduale su tutto il Piemonte.

Nel summit delle grandi città a Torino tutti d'accordo sull'«allarme extracomunitari»

I sindaci, stop all'immigrazione selvaggia

E al governo: la Finanziaria vuole punire i Comuni

«Siamo tutti nelle stesse condizioni: la presenza senza controlli di extracomunitari, di stranieri in genere (troppo spesso clandestini), [redacted] sarà affrontata a breve scadenza e [redacted] buon senso, diventerà [redacted] grande emergenza». Lo dice Enzo Bianco, primo cittadino di Catania, «portavoce» della Consulta dei sindaci delle 12 maggiori città d'Italia (incarico che da ieri è passato al sindaco di Torino, Castellani), esternando una preoccupazione presente nelle maggiori realtà urbane del Paese.

Eccole, riunite nella Sala delle Colonne, rappresentate dai primi cittadini di Milano (Formentini), Bari (Di Cagnio Abbrescia con l'assessore Ciannamea), Bologna (Vitali con il consigliere Bonaga), Catania (Bianco), Firenze (Primicerio), Genova (Sansa, [redacted] l'assessore Luzzati), Napoli (Bassolino), Palermo (Orlando), Venezia (Cacciari). Assenti gli amministratori [redacted] Cagliari, mentre da Roma, in rappresentanza di Rutelli, è arrivato l'assessore alle Finanze, Linda Lanzillotta.

Immigrazione selvaggia e per certi versi pericolosa, dunque. Una presa di [redacted] espressa nel documento, firmato da tutti i sindaci, nel quale le Città chiedono al governo Dini di varare al più presto un decreto legge che preveda sanzioni (fino all'espulsione) contro gli stranieri riconosciuti colpevoli di crimini, e che regoli il flusso degli [redacted]migrati.

Precisano i sind[redacted]: «In tutte le metropoli si stanno consolidando situazioni patologiche che richiedono la soluzione del problema dei clandestini dediti ad attività criminose. Mentre la presenza non autorizzata di stranieri sul territorio nazionale è tema complesso, che richiama l'esigenza di coniugare legalità e solidarietà, la presenza di stranieri responsabili di attività criminali deve essere affrontata [redacted] idonee [redacted] e, tra queste, con il ricorso all'espulsione».

A questo proposito [redacted] Consulta dei primi cittadini sollecita un intervento legislativo «urgente, efficace e operativamente praticabile». Ossia «un decreto legge che preveda investimenti, risorse economiche e strumenti in grado di rendere effettive le espulsioni». Non solo. Perché a fianco della repressione dei «casi limite» ci deve essere, appunto, la «solidarietà», cioè un'a[redacted] congiunta tra esecutivo centrale ed enti locali per far nascere punti [redacted] accoglienza [redacted] nomadi ed immigrati, «in grado di attenuare l'impatto sociale dei fenomeni migratori sulle città».

Altri problemi («Non meno [redacted]portanti»): la nuova Finanziaria allo studio in questi giorni nei dicasteri economici [redacted]. Poi la casa, i trasporti, l'ambiente. Temi che, in un modo o nell'altro, sono connessi con i «ventilati tagli» alle risorse dei Comuni.

E su questo punto la convergenza tra gli amministratori non è difficile. Dalla Consulta (nata nemmeno un [redacted] fa a Palazzo degli Elefanti di Catania) parte un secco «no» alla manovra finanziaria in [redacted], che, se n[redacted] ci saranno correttivi, rischia di rivelarsi [redacted]nitiva per le amministrazioni. Con notevoli danni [redacted] servizi ritenuti essenziali, soprattutto perché rivolti alle fasce popolari, quelle più deboli.

[redacted] i sindaci non hanno dubbi: se dovessero essere confermati i [redacted]gli» ai trasferimenti erariali agli enti locali, [redacted] Consulta, «unita e compatta», potrebbe ricorrere a forme radicali di protesta. Un messaggio «contro» una manovra finanziaria che produrrebbe - [redacted]cono i sindaci - una «drastica, [redacted]motiva[redacted] e talvolta discriminatoria riduzione dei finanziamenti a Comuni e Province». Riduzione - spiegano Bianco, Vitali, Formentini e Orlando - che «non può essere compensata dagli aumenti dell'Ici, la tassa sulla casa, la più odiosa».

Per questo da Torino parte la richiesta a Dini di un incontro durante il quale poter rappresentare le posizioni della Consulta.

L'altra faccia della medaglia rispetto all'Ici è rappresentata dai senzatetto, dalle decine [redacted] decine di migliaia di sfratti (5 mila nella sola Torino), dalle coabitazioni, mentre ci sono proprietari che tengono le case sf[redacted]. Contro costoro, il sindaco di Firenze Mario Primicerio ha fatto [redacted] primo gesto di ribellione, sequestrando una dozzina di appartamenti di privati e di [redacted]. «Un atto al limi[redacted] della legalità», hanno detto i [redacted] colleghi sindaci. Ma significativo, perché dà «forza e coraggio» nel sollecitare interventi legislativi da parte [redacted] Camere.

Adesso, per procedere e per assegnare abitazioni decorose a tutti (compresi gli immigrati in regola con leggi, la[redacted]ro e permessi), i sindaci chiedono di poter disporre di strumenti (anche fiscali, ma non ridotti alla sola Ici) per combattere [redacted] piaga degli appartamenti inutilizzati e per rendere «più fluido» il mercato delle locazioni. «Nell'immediato - dice Castellani - chiediamo che il governo dia istruzioni ai prefetti affinché collaborino con i Comuni nel varo di provvedimenti d'emergenza».

Giuseppe Sangiorgio

All'incontro organizzato a Palazzo Civico erano presenti i rappresentanti [redacted] 12 metropoli

I [redacted]

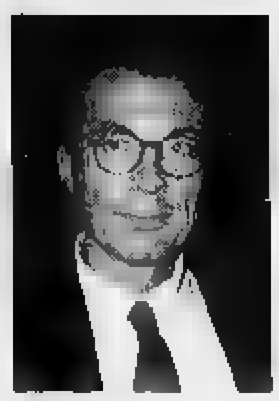
BARI	Simeone Di Cagnio Abbrescia
BOLOGNA	Valter Vitali
[redacted]	Enzo Bianco
FIRENZE	Mario Primicerio
GENOVA	Adriano Sansa
MILANO	Marco Formentini
NAPOLI	Antonio Bassolino
[redacted]	Leoluca Orlando
[redacted]	assessore Linda Lanzillotta
[redacted]	Valentino Castellani
VENEZIA	Massimo Cacciari

(Assenti gli amministratori di Cagliari)

Chiedono subito un decreto per espellere gli stranieri colpevoli di crimini senza dimenticare la solidarietà

«I segreti della mia squadra»

Castellani: due anni tutti in salita



Due protagonisti della serata: (da sinistra) **Romilda Bollati e Giorgio Cremaschi** Qui a fianco **Castellani Bassolino e Lerner**

«La legge mette in primo piano il sindaco, ma il lavoro fatto in questi due anni per la città è il frutto di un'azione di squadra. I progetti realizzati sono stati possibili grazie al contributo di assessori e dei gruppi consiliari». Si presenta [redacted] Valentino Castellani alla platea dell'Alfieri per questo incontro con la città voluto dal comitato che due anni fa ha sostenuto la s[redacted] elezione. E il primo cittadino aggiunge: «Questo non è un comizio, ma un'occasione di [redacted]zione con i cittadini, un modo per confrontarmi con il programma presentato due anni [redacted].

Sul palco insieme a lui Antonio Bassolino, sindaco di Napoli e [redacted] vice direttore de *La Stampa*, Gad Lerner, che conduce il dibattito e stimola le risposte di due primi cittadini «così lontani tra loro: uno professionista della politica, l'altro un dilettante». Quattro i punti che Lerner, aiutato dall'editore Romilda Bollati, da Giorgio Cremaschi della Fiom, da Giuseppe De Maria dell'Ascom e dall'economista Mario Deaglio, ha posto sul tappeto: trasparenza, visibilità, vivibilità e sviluppo economico della città. Prima però, un breve bilancio: «Ci aspettavamo - spiega il sindaco di Torino - [redacted] fare molte più cose. Non avevamo la consapevolezza dei tempi della macchina comunale. Rispetto a due anni fa, comunque, la città ha iniziato a muoversi e questo si vede. Abbiamo avviato il processo di trasformazione della città. Vi invito a pensare a che cos'era Torino due anni fa». Lerner lo incalza: «E cos'era?». «Torino - continua Castellani - stava vivendo il punto più basso della depressione. Era rassegnata con un unico futuro: il declino. Adesso c'è più fiducia, c'è più speran[redacted], anche se sicuramente ci sono ancora alcuni problemi aperti».

Già, i problemi aperti. Uno su tutti, San Salvario. Castellani spiega: «La domanda di legalità non può non essere soddisfatta e non può essere contrapposta all'invito alla solidarietà». Programmi generali, «ma in concreto che cosa fa la città?» hanno chiesto Lerner e Deaglio. Il sindaco ha risposto: «Stiamo controllando tutte le licenze commerciali [redacted] tutte le situazioni in cui [redacted] richiesti atti amministrativi da parte del Comune. Posso annunciare che nei prossimi giorni su alcuni circoli privati dove si distribuiscono bevande o cibi potremo intervenire pesantemente». E Lerner: «Ma [redacted] Comune ha pronta una task force per San Salvario?». Qui la novità: «Domani lo proporrò al vertice in Prefettura. In Comune ci sarà un punto di riferimento nella figura [redacted] un alto funzionario che risponderà direttamente ad un pool di assessori».

E il futuro della città? Per Castellani «Torino può guardare con più fiducia al futuro, il declino non è più una certezza ma solo un rischio». Giorgio Cremaschi della Fiom, però non è d'accordo: «A Torino ci sono il 14 per cento dei disoccupati e in alcune zone, come a Mirafiori, si [redacted] vicini al 20. Serv[redacted] interventi». Castellani è d'accordo: «Il lavoro resta il problema più importante da affrontare nel prossimo biennio» anche se la realizzazione delle grandi infrastrutture, soprattutto, il metrò potranno servire da volano per creare occupazione. E a proposito di infrastrutture Castellani ha incassato [redacted] giudizio positivo [redacted] Giuseppe De Maria dell'Ascom: «Il piano urbano del traffico finalmente ha posto fine allo sbarramento della gestione del territorio. Non più chiusura totale del centro. Adesso aspettiamo la realizzazione d[redacted] [redacted]passo di Porta Palazzo e chiediamo un impegno più coordinato nella gestione delle risorse da destinare al settore turistico». E il sindaco: «Non penso che questa giunta abbia fatto errori strategici. Le priorità per il biennio? Impegno forte sulle infrastrutture. Completamento del piano del traffico e interventi nelle periferie».

Maurizio Tropeano

BOLLETTINO [redacted]

Mercoledì 20 Settembre

[redacted]

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo irregolarmente nuvoloso con [illegible]

IERI

[redacted] IN [redacted]

MASSIMA	14,9
MINIMA	13,8
UMIDITÀ (ore 14)	81%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	56,3 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	105,5 mm
MEDIA (1913-1988)	67,4 mm

Osservatorio Meteo [illegible]

[redacted] DI CASELLE

[redacted]

MASSIMA	15,3	MINIMA	14,1
PRESSIONE (ore 20)			1008 hPa

[redacted] [illegible]

MASSIMA	32,6	8 settembre 1943
MINIMA	3,0	30 settembre 1974

[redacted] ANNO FA

MASSIMA	20,5	MINIMA	6,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 13 minuti, tramonta alle ore 19 e 32 minuti

LA [redacted] [illegible]

Primo quarto 2 settembre ore 11
Luna piena 9 settembre ore 6
Ultimo quarto 16 settembre ore 23
Luna nuova 24 settembre ore 19

MERCURIO: [illegible]

[redacted] [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

[redacted] [illegible]

IL FENOMENO: [illegible]

Specchio dei tempi

«Una mobilitazione mondiale per sconfiggere la malattia di Alzheimer» - «Perché Torino non vuole utilizzare la ferrovia per Caselle?» «Non condivido il silenzio-assenso» - «Meglio morta che ripudiata»

Un lettore ci scrive:

«Sono parente di persona colpita dalla malattia di Alzheimer e ho appreso che domani, 21 settembre, ricorrerà la giornata mondiale dedicata a questa terribile malattia. Per questo sento l'opportunità di segnalare, avendo avuto una valida collaborazione per la definizione dei miei problemi, che nella nostra città è presente e attiva la Sezione locale dell'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima). Chi [redacted] fosse interessato può contattare la segreteria il mercoledì pomeriggio (orario 15,30/17,30), tel. 662.5378 oppure 662.5328».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Torino ha la fortuna di possedere una linea ferroviaria che la collega direttamente con l'aeroporto di Caselle. La Satti e le amministrazioni comunali, provinciali e regionali sembrano non essersi ancora accorte di questa grande opportunità e invece di favorire l'uso del treno per raggiungere l'aerostazione vengono soppresse le fermate dei treni alla stazione dell'aeroporto. Mentre a Torino si cerca intelligentemente di favorire il [redacted]zzo pubblico, non sarebbe ora che anche il trasporto ferroviario verso l'aeroporto venisse sfruttato al meglio? Tra viaggiatori in arrivo e in partenza [redacted] personale dell'aeroporto, la frequentazione, studiando adeguati orari, potrebbe essere notevole. [redacted] più si metterebbe Torino alla pari con altre città europee unite ai rispettivi aeroporti con la ferrovia».

Ada Silestro

Un lettore ci scrive:

«Il presidente dell'Associazione italiana trapianti di fegato auspica che venga modificata [redacted] legge sul prelievo o venga introdotto il "silenzio-assenso" al prelievo di organi vitali. Mi appello all'equità del giornale perché pubblichi anche la [redacted] opinione, quello di [redacted] familiare di un espiantato.

«Mio fratello ha avuto un incidente, e all'ospedale di Bergamo è stato dichiarato in coma irreversibile senza avvertirmi, mi hanno chiesto i suoi organi quando ancora muoveva braccia e gambe. La storia è lunga e dolorosa. Mi hanno fatto pressioni e ricatti. Ciò nonostante ho negato la possibilità di prelievo andando perfino in questura. Purtroppo con un trucco mi hanno allontanato dall'ospedale garantendomi che lo avrebbero curato. Il mattino dopo tutto era fatto.

«La legge attuale prevede che il medico sia obbligato ad informare la famiglia che la mancata opposizione scritta permette il prelievo stesso! Ma i medici della rianimazione sovente non rispettano la legge, o non rispettano l'opposizione dei parenti. Li ho denunciati e [redacted] sono sotto avviso di garanzia.

«La proposta di legge che vuole introdurre il "silenzio-assenso" rende automatico il prelievo su tutti coloro che non andranno all'Usl a dichiarare l'opposizione.

«I parenti n[redacted]n potranno più difendere i loro cari come è già successo a me».

Mario Tarantino

Una lettrice ci scrive:

«Ho vissuto per 40 anni [redacted] l'uomo di cui mi sono innamorata al primo incontro. Ho condiviso con l[redacted] le gioie e i dolori che purtroppo accadono nel corso di una vita. Ho sempre lavorato anche in ufficio per aiutare mio marito a contribuire al buon andamento della casa. Ho regalato anch'io una figlia che ormai è donna.

«Mi chiedevo anch'io se mi voleva ancora bene come io ne voglio a lui. Ci intendevamo solo guardandoci!

«Purtroppo le mie parole non consoleranno lo sconforto [redacted]el lettore che ha scritto parole bellissime per la morte della moglie. Il finale della mia storia è ben diverso.

«E' vero, sua moglie è stata fortunata perché non ha provato l'immenso dolore per la perdita del compagno. Io però ho provato, e continuo a provare, un dolore forse più amaro e crudele; il mio amato compagno mi ha lasciata sola. Ha scelto la vita da uomo libero.

«Mi creda, invidio molto quell'uomo perché ricorderà sempre e porterà nel [redacted] cuore la certezza di essere stato tanto amato. Io invece alla sera, dopo una giornata piena [redacted] amara solitudine, prego di [redacted] svegliarmi più [redacted] di finire [redacted] questa atroce agonia.

«Il sapersi ripudiata senza aver fatto nulla di male, l'essere trattata come la p[redacted]ggiore delle sgualdrine, con parole crudeli e dure, è un dolore, non solo disperato, [redacted] umiliante e tremend[redacted]. Invidio il suo dolore perché io non avrò mai la gioia nel ricordare tanti anni d'amore trascorsi insieme, ma tanti perché da risolvere. Il loro amore rimarrà semp[redacted] vivo e nessuno lo porterà via.

«A me invece hanno portato via la vita».

Segue la firma

Alla vigilia del vertice in prefettura, i commercianti di S. Salvario dichiarano guerra

I negozianti minacciano la serrata

«Non ce la facciamo più»

Al vertice su San Salvario, convocato dal prefetto domani mattina, i commercianti parteciperanno con proposte ma anche con parecchie perplessità. A una settimana dall'appello di don Piero Gallo sul pericolo-esplosione, a sei giorni dall'inizio della presenza massiccia di polizia e carabinieri nella zona, i negozianti sono in stato d'allerta. «Mi chiedono di organizzare una serrata per dimostrare che le infinite riunioni fatte in questi anni non sono mai servite, che si è lasciata andare la situazione e l'equilibrio s'è rotto», spiega Gian Carlo Clara, presidente dell'associazione Oasi Valentino.

Clara tempo fa era più conciliante. Oggi lo è meno. Forse perché pressato da chi ritiene di aver raggiunto il limite di sopportazione dell'abbandono nell'illegalità. Delinea pericolose immagini catastrofiche e non realistiche: «Nella zona ormai ci sono più extracomunitari che italiani». Se la prende con i Servizi Vincenziani di via Nizza 24, suore e volontari impegnati a rendere meno dura la vita dei poveri e dei senza casa, italiani e stranieri: «Ogni mattina ci sono 300 immigrati in coda per avere la colazione, gente che poi resta nel quartiere». Attacca i negozi «che attirano extracomunitari da tutta Torino».

In prefettura andrà con un pacchetto di «necessità che vogliamo vedere soddisfatte subito. In primo luogo, un'authority che tenga i collegamenti tra noi e il Comune, com'è stato fatto a Porta Palazzo». L'elenco prosegue: «Il mercato di via Madama Cristina è fermo da due anni con la scusa del parcheggio o della ristrutturazione. Adesso va comunque sistemato. I parcheggi a pagamento, devono partire subito. Abbiamo 7-800 auto ferme di ferrovieri, postali e impiegati che bloccano la zona tutto il giorno».

Via Nizza. «La l'abusivismo deve essere debellato. Ci sono persino chioschi senza licenza. Dopo aver ottenuto l'illuminazione, bisognava fare l'imbiancatura dei portici. Il Comune può intervenire con il 20 per cento del costo, ma qual è il privato che mette soldi se prima non si sconfigge l'illegalità?»

Gian Carlo Clara parla dell'associazione Oasi Valentino che si sta trasformando in cooperativa (aperta a commercianti, ambulanti, artigiani e residenti) e che gestirà gli interventi del Centro Commerciale naturale. «Faremo le prime iniziative per Natale. Ora dobbiamo stipulare una convenzione con il Comune per la gestione di servizi come la polizia». I commercianti chiedono anche che una quota delle loro tasse sia reinvestita nella zona. Non solo. In prefettura, Clara solleciterà la verifica dei contratti di affitto e delle licenze sospette.

E a questo proposito, l'assessore al Commercio Andrea Peila ha già pronta una ricerca sugli esercizi autorizzati di San Salvario: ristoranti, bar, cinema, negozi, discoteche, circoli. Per uno di questi, tra l'altro, sarebbe in corso un provvedimento. «E' una verifica fatta a scopo conoscitivo - spiega Peila - per portare in prefettura una mappa della San Salvario commerciale e per dare la possibilità di controllare se chi gestisce una certa attività è in regola o è abusivo».

Maria Teresa Martinengo

Gian Carlo Clara, presidente dell'associazione Oasi Valentino «Siamo stanchi di promesse»

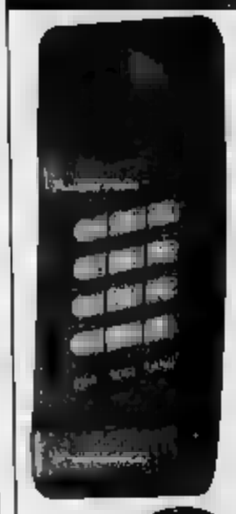
I PARTITI

«Riaffermare la legalità»

Su San Salvario in questi giorni si rivolge l'attenzione dei partiti. Istituzione del vigile di quartiere, un'indagine sulle condizioni abitative, parcheggio di piazza Madama Cristina, sono solo alcune delle proposte dei Ced, che dicono: «La riaffermazione della legalità è indispensabile al processo di educazione alla convivenza civile tra cittadini italiani ed extracomunitari». Per Agostino Ghiglia, capogruppo di An in Sala Rossa, «se si fosse iniziato fin da subito a far rispettare le leggi, controllando le licenze, vietando accattonaggio e prostituzione, controllando le abitazioni, San Salvario, Porta Palazzo e piazza Vittorio non sarebbero nelle condizioni in cui sono». E i consiglieri cdu Chiavarino e Battuello: «Deve esserci un'azione congiunta tra amministrazione comunale, forze di polizia, Chiesa cattolica e le altre realtà religiose di San Salvario per evitare il quartiere-ghetto».

Mappa delle licenze pronta in Comune

LA CITTA' DEI TELEFONI



TELEFONO CELLULARE MOTOROLA PERSONAL PHONE

Autonomia in attesa 12 ore
10 numeri in memoria
Indicatori luminosi di funzionamento
Ripetizione automatica - Completo di carica batterie e batteria ricaricabile - Colore grigio.

£. 289.000

Grande marvin

Sede: P.zza Lagrange tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) Torino

NEGOZI PHOTO PHOTO

MONCALIERI Via Torino 53 - VENARIA Via Trento 7 - RIVOLI C.so Francia 96 - GRUGLIASCO Via Torino 29 - IVREA C.so Nigra 120 CARMAGNOLA Via Cavaglià 2 - CHIERI Via Roma 1 - IMA (CN) Via Pollenzo 10 - ALBA (CN) C.so Piave 8

IMPRESA VENDE

MARENTINO
Intervento edilizio convenzionato mutuo regionale legge 457/78 - appartamenti - ville a schiera - boxes.

CHIVASSO
Centralissimo in palazzo d'epoca completamente ristrutturato negozi - appartamenti - boxes.

CASTIGLIANO
Centro nuova costruzione pregiate rifiniture - negozi - appartamenti con terrazzi e giardini - boxes.

0121 75.096

LA CITTA' «PROIBITA»

Ore 18 In piazza Carlo Felice si apre il «Supermarket Albania» Merce di qualità venduta a metà prezzo e avviamente tutta rubata: supermarket della città. Il più saccheggiato pare sia Auchan

Tra i ladri albanesi, le prostitute slave, gli spacciatori neri e la gente comune

Una giornata d'ordinaria emarginazione

Per ventiquattr'ore sulle strade di San Salvario

VENTIQUATTR'ORE in un quartiere a rischio. In cui il tasso d'illegalità è tanto alto che non c'è bisogno di improvvisarsi poliziotti, per accorgersi che troppe cose non vanno. Basta camminare per strada e tenere gli occhi aperti. Si vede la superficie, certo. Ma è una superficie che fa intuire qual che c'è sotto.

ORE 10. Parmigiano, salmone, whisky, mezzo prosciutto: confezionati sotto vuoto, con tanto di etichetta. Sono in vendita al «supermarket Albania» - come lo chiamano a San Salvario - in piazza Carlo Felice. La merce salta fuori da anonimi sacchetti di plastica bianca. Sul prezzo non si discute, è la metà di quello scritto sull'etichetta. Una nigeriana compra un pezzo di parmigiano per 8 mila lire, etichetta a 16.250. Un senegalese tratta una bottiglia di whisky di marca, un Bushmill, che spunta a 10 mila lire (prezzato a 22). Tra i clienti abituali ci sono anche italiani. Il segreto del discount improvvisato e nella provenienza delle merce: tutta rubata poche ore prima nei supermercati. Stasera l'etichetta più frequente è della GS, ma il «fornitore» principale sarebbe Auchan. Il mercato è tranquillo, scandito da orari precisi: apre alle 18, chiude ad esaurimento.

ORE 20. E' buio, piove, i passanti sono sempre più rari. Spuntano in ogni via giovani tossicodipendenti alla ricerca della dose. *Top*, il cane antidroga dei carabinieri, è irrequieto. In corso Vittorio, all'angolo con via Saluzzo, punta un ragazzo che cammina. Scatta il controllo: Michele, 29 anni, ha in tasca una bustina di eroina, un grammo e mezzo. Per uso personale. Subito dopo *Top*, che ha 10 anni ma non li dimostra, si mette alle calcagna di un marocchino che dice di chiamarsi Abdel Kalfa, 30 anni, da Kourigba. Nome falsullo, ma bustina di eroina vera. Finisce alle Vallette, per spaccio.

ORE 23. «Di cosa vivi? Ce l'hai un lavoro?. Come ti sei procurato tutti questi soldi?». Alle domande del carabiniere, che gli ha appena trovato in tasca più di 2 milioni, Alexander Ogbo, 35 anni, nigeriano, abiti firmati e telefonino Gsm, risponde sorridendo: «Sono un puree-boy». Che? Un puree-boy? Spiega, poco dopo, Erika Patta, gestore del Downtown Bar di via Sant'Anselmo angolo via Galliari, forse la sola «amica» bianca delle nigeriane: «Quando una di loro arriva in Italia è carica di debiti. Per molti mesi, a volte per anni, lavora per estinguerli. Poi capita che si faccia raggiungere da un amico del suo villaggio, che mantiene - spesso lussuosamente - con il suo lavoro. Ma non si tratta di un protettore. E' sempre la ragazza che comanda, che decide. Ed è lei che lo metterà fuori casa se lui si comporterà male». Il «puree-boy» dell'altra notte è stato denunciato per possesso ingiustificato di valori.

ORE 2. Sono una decina, vestite di chiaro. Le prime sono arrivate alle 23, ma è adesso che la «forza» è al completo. Sono prostitute albanesi e slave, schierate lungo corso Vittorio Emanuele fra Gotto e via Madama Cristina. Una «testa di ponte» della prostituzione slava nel cuore della città. Tanja, 21 anni, dice di essere scappata da Sarajevo. «Qui è meglio che alla Polverina: si lavora in casa, e in pensione. Ci sono meno rischi, e si guadagna di più».

La presenza delle slave a San Salvario è recentissima. «Sino a pochi mesi fa - dicono le forze dell'ordine - le nigeriane non l'avrebbero tollerata, ma ora è diverso. Un po' perché le slave sono protette da personaggi che fanno paura, un po' perché le nere sanno che il loro mercato sta altrove, non nel centro città».

ORE 10. Dalle 4 polizia e carabinieri hanno allentato la pressione sul quartiere, controllato in questi giorni come mai. Una sola pattuglia di militari, in auto, percorre piano la zona strada per strada. Massaie in giro per acquisti, impiegati in pausa-cappuccino, nigeriani al Down Town. Stamattina droga in strada non se ne vede. Ci sono i commerci soliti. Anche quelli dei neri. Nei negozi: per esempio quello di via Saluzzo 23, via Berthollet 4 F, 6, 9 e 13, o via Principe Tommaso angolo via Galliari. E poi sotto i portici di via Nizza, in piazza Nizza, piazza Madama Cristina. Chincaglieria, uova, latte, accendini, pane, tappeti, tuberi e spezie africane. Ma anche gli extracomunitari-ambulanti-abusivi, in queste ore di super-controlli, sono meno del solito.

ORE 11,30. Un commerciante presenta ai vigili di corso Moncalieri l'ennesimo esposto. «Ogni notte, dalle due, sotto i portici di via Nizza arriva un furgone-bar. Si radunano 60-70 persone, quasi tutti extracomunitari. Alzano voce, spacciano, si picchiano».

Intanto i vigili di via Ormea convocano il proprietario della palestra di via Giacosa 21, che ha inondato il quartiere di 5 mila volantini pubblicitari senza autorizzazione (imbrattando le strade). E' una violazione piccola: ma in questi giorni, la pressione delle forze dell'ordine è alta.

ORE 12. Nel quartiere c'è odore di cipolla fritta, di spezie e di couscous. In via Pellico 8 si affacciano le vetrine oscurate del «Mar Rosso Club». Un locale appena nato. Una delle porte è spalancata: un uomo sfornella intorno a marmitte giganti colme di cibo e destinato, evidentemente, a sfamare ben più del fabbisogno di una famiglia. A due passi c'è un ristorante italiano. E' in via Berthollet 25. Molti tavoli liberi. E sulla porta c'è scritto «Vendesi». Il padrone e conferma: «Chiudo, vado via. Perché? Ma non lo sa? Clienti bianchi non ce ne sono più».

Angelo Conti
Giovanna Favro

Ore : è buio, i passanti sempre più rari. Spuntano i tossicomani a caccia di una bustina di droga

Ore 23 «Sono un puree-boy» (il mantenuto da una prostituta) dice il nigeriano per giustificare il denaro

Ore 2 (sotto) La prostitute albanesi e slave invadono corso Vittorio

Ore 13: spuntano i banchetti di cibarie sotto i portici di via Nizza, per il quartiere si diffonde un profumo di cipolla fritta, di spezie e di [illegible]

di cronaca

Corsi di preparazione e rapido impiego con stage in azienda

Segretari specialisti nella gestione automatizzata dell'Ufficio - Contabilità Iva - Paghe e contributi - Office Automation - Cad (disegno computerizzato) - Cam - Istituto Vegnone - Via Vegnone 7 - Torino - Tel. 488 094.

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211 - FAX [illegible]

STUFE
di tutti i tipi
autonomia di 8 - [illegible] ore
provera & C. S.p.A.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.293

SABETT
TAPPETI PERSIANI
P. Madama Angelina
Tel. 561.78.57

TRENTA ORE PER LA VITA

EQUIPE 84
in concerto
venerdì 22 settembre 1995
ore 20,15
Castello di Venaria
Galleria di Diana

a favore AISM

manifestazione di solidarietà a favore della lotta alla sclerosi multipla

Il concerto sarà preceduto da una Cena di Gala

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
Tel. 011/540.809 (ore ufficio)

Iscriviti subito!

24 settembre [illegible]

Puliamo il Mondo

LA [illegible]

Progetto realizzato in collaborazione con

UNEP

Programma per l'ambiente delle Nazioni Unite

Con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e la collaborazione di amiat

Sì. Anche voglio far parte del più grande progetto di volontariato ambientale Puliamo [illegible] Domenica 24 settembre 1995 mi rimboccherò le maniche per comunicare a pulire un parco, un giardino o un'area abbandonata fra quelle prescelte

[illegible]a subito per comunicare i tuoi dati e segnalare [illegible] da pulire. Riceverai tutte le informazioni relative all'iniziativa con l'elenco [illegible] coinvolte e le [illegible] d'iscrizione.

LEGAMBIENTE PIEMONTE - tel. 011/8125386 - 887176 - fax 011/8125483

Protesta dei disoccupati per la chiamata di 162 assistenti socio-assistenziali

«Assumeteci poi istruiteci»

L'assessore: no, frequentate i corsi

Un momento della manifestazione di protesta organizzata ieri in via Garibaldi. Si sono vissuti momenti di tensione. Nella foto piccola l'assessore Angela Migliasso

E' stata rinviata la chiamata pubblica del Collocamento per l'assunzione, da parte del Comune, di 162 assistenti socio-assistenziali. L'avevano chiesto i sindacati Cgil-Cisl-Uil per ragionare con l'amministrazione sull'opportunità di allestire corsi di formazione in modo da consentire a disoccupati di avere l'attestato di qualifica professionale richiesta dalla legge regionale. «Una pausa di riflessione» era stata sollecitata anche dal movimento «Agire contro la disoccupazione», ma nonostante la giunta abbia accolto gli inviti, ieri, una cinquantina di disoccupati ha manifestato davanti all'ufficio personale del Comune, in via Garibaldi 14. Sono intervenute le forze dell'ordine, un cordone di agenti ha impedito che i locali venissero occupati, ci sono state spinte, un paio di manifestanti si sono sentiti male e hanno fatto ricorso alle cure dei medici.

«Ci hanno caricati» hanno detto i promotori della protesta. «No, una donna è svenuta perché stretta nella calca» hanno spiegato dalla questura.

Qual è il motivo della rabbia degli aderenti ad «Agire contro la disoccupazione»?

«Molti di noi - affermano - hanno lavorato con contratti a termine per il Comune per quegli stessi servizi per cui ora ci sono 162 assunzioni. Ma la maggior parte ha l'attestato e non può partecipare alla chiamata pubblica, chiediamo che questo impedimento sia eliminato, una volta assunti potremo frequentare i corsi di formazione. E vogliamo anche che l'amministrazione proceda a tutte le assunzioni possibili, che sono 270, non solo 162».

Diversa la posizione del sindacato confederale. Cgil-Cisl-Uil chiedono che ci si attivi per organizzare corsi (sono finanziati dalla Regione) per gli assistenti domiciliari e servizi tutelari.

Su questa proposta l'assessore all'assistenza e alla sanità del Comune, Angela Migliasso, è possibilista. «Ma bisogna che siano corsi veri, di 600 ore come prevede la legge - spiega -, perché il Comune ha bisogno di personale competente, deve garantire servizi validi in questo settore delicato».

E quelli che hanno lavorato come trimestrali negli anni passati? «C'era il blocco delle assunzioni - risponde -, l'amministrazione ha dovuto fare ricorso al Collocamento, ha dato servizi a lavoro. L'assunzione definitiva è sottoposta a regole precise, chiede il titolo di scuola media inferiore, l'attestato professionale».

Le richieste sono 162, tra i disoccupati solo una settantina sarebbe in possesso dei requisiti. «Cominciamo ad assumere questi - dice l'assessore - anche loro sono disoccupati. E intanto possiamo rispondere alle prime esigenze di servizio». Migliasso aggiunge che la specializzazione è una caratteristica non aggirabile: «Tant'è - spiega - che il Comune organizza corsi di riqualificazione per il personale che ha già alle proprie dipendenze. Mi sembra giusto anche verso la popolazione garantire servizi efficienti».

Intanto, ieri, su proposta dell'assessore, la giunta ha deliberato di aumentare i contributi per le famiglie che ospitano anziani o portatori di handicap: si sale da 490 a 640 mila lire per chi ha cura a tempo pieno di disabili, da 343 a 448 mila per chi lo fa solo di giorno. [l. bor.]

Nati nel '94, previsti dalla legge sulle autonomie

La Provincia si divide partono i «Circondari»

La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, ha convocato ieri le riunioni dei quattro Circondari in cui è suddiviso il territorio provinciale esterno all'area metropolitana. Oggi ci saranno incontri a Pinerolo e Lanzo, venerdì a Ivrea e Susa.

I circondari furono istituiti dall'amministrazione provinciale nel 1994 per dare concreta attuazione alla legge di riforma delle autonomie locali. Si tratta ora, per la Provincia, di realizzare efficacemente la propria funzione di sostegno alle diverse realtà locali, utilizzando al meglio le potenzialità offerte da questo nuovo strumento. Lo scopo di questa prima serie di incontri è dunque quello di instaurare un concreto rapporto di collaborazione con gli amministratori degli enti locali, anche in vista della redazione del bilancio dell'ente.

La presidente della Provincia Mercedes Bresso

S'inasprisce la lotta dei lavoratori di corso Marche

«Smantellano l'Alenia» Una raffica di scioperi

Si inasprisce la lotta dei lavoratori all'Alenia di corso Marche, azienda per la quale si temono pesanti tagli derivati dai trasferimenti al Sud di alcune lavorazioni. Il consiglio di fabbrica si è riunito ieri per decidere una serie di iniziative a difesa delle produzioni e della progettazione esistente a Torino e contro lo smantellamento dei siti produttivi. Sempre ieri una delegazione del consiglio di fabbrica ha partecipato al Consiglio regionale aperto sui problemi occupazionali che si è tenuto ad Ivrea.

Nel frattempo per tutta la settimana è stato dichiarato lo sciopero del terzo turno, dalle 22 alle 24, con presidio dei cancelli. Oggi sono previste assemblee di reparto, mentre domani è proclamato uno sciopero con entrata posticipata alle 9,45 e assemblea informativa ai cancelli alle 8,45 sugli eventuali sviluppi con governo e azienda.

Per il 1° turno l'astensione dal lavoro sarà dalle 7,15 alle 9,15 mentre per il 2° i lavoratori si fermeranno dalle 15,45 alle 18,45 con corteo interno. Sabato è previsto il blocco degli straordinari presidio ai cancelli, mentre il prossimo giovedì vi sarà l'occupazione simbolica dello stabilimento per 24 ore con sciopero articolato per tutta la giornata.

Comunicazione

Da Nuoro prime nel test

C'è una curiosità nell'elenco dei «bravissimi» di Scienze della Comunicazione, affisso ieri in rettorato: al terzo e al nono posto della chilometrica graduatoria si sono piazzate due ragazze di Nuoro, maturità classica conseguita al ginnasio-liceo «G. Asproni». Sono Valeria Gianoglio e Laura Grifoni, che ora si trasferiranno a Torino per seguire i quinquennali per comunicatori.

Il liceo classico ha conquistato sette dei dieci posti in testa all'elenco dei 1500 studenti che hanno sostenuto il test di selezione per i 250 posti del corso di Lettere.

Il più bravo è risultato Ernesto Gallo di Bra, maturità da 60/60. Poi, Anna Maria Villar di Carmagnola (60/60), Valeria Gianoglio (60/60), Monica Rosa Solarino di Mondovì (60/60), Sara Saleri di Brescia (60/60). Al sesto posto c'è la prima torinese: Elena Bisio, anche lei matura con 60/60 conquistati al classico. E poi: Edoardo Montenegro di Venaria (liceo scientifico, 60/60), Giancarlo Vercellino di Cuorgnè (diploma di ragioniere da 60/60), Laura Grifoni (57/60), Simone Aliverti di Arona (maturità magistrale da 60/60).

Oggi dovrebbero essere pubblicati anche le graduatorie di Psicologia. Anche in questo caso l'attesa è notevole: solo 400 dei 1500 prescritti potranno conquistare un posto da matricola.

Dal 27 al settembre si svolgerà «Intro Week '95», un'iniziativa volta a facilitare l'inserimento delle matricole di Ingegneria Gestionale, Elettronica, Informatica delle Telecomunicazioni nel nuovo mondo degli studi universitari Politecnico: i membri delle associazioni studentesche Aigest (gestionali) e Assi (settore informazione), guideranno i giovani colleghi alla scoperta dei corsi di laurea, dei docenti, delle biblioteche e di tutto ciò che occorre sapere per orientarsi nell'Ateneo di corso Duca degli Abruzzi.

BIANCA & NERA

CGIL

Cofferati al direttivo di via Pedrotti

Oggi dalle 9.30 Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, concluderà il direttivo regionale della Cgil, alla Camera del lavoro di via Pedrotti 5. Aprirà la discussione il segretario regionale Pietro Marcenaro.

GIALLE

«Attenzione finti finanzieri»

In questi giorni finti finanzieri promettono agevolazioni fiscali telefonando ai torinesi e chiedendo loro di abbonarsi a giornali e riviste. Nucleo di Polizia tributaria della Guardia di Finanza precisa che le sole riviste delle Fiamme Gialle sono «Il Finanziere» e «La rivista della Guardia di Finanza», distribuite ai militari e non in vendita al pubblico. Chi ricevesse queste telefonate è pregato di avvisare la (vera) Guardia di Finanza telefonando al 3305628.

INCONTRO

La Croce rossa Dall'ex Jugoslavia

Una delegazione della Croce rossa di Skofja Loka (cittadina dell'ex Jugoslavia che ospitò un campo di profughi bosniaci) arriverà stasera a Torino. Domani alle 9,30 sarà ricevuta alla Camera del lavoro di via Pedrotti 5. Alle 12 è previsto un incontro in Comune, alle 15 il Coordinamento genitori.

STIPENDI

Nuovo formula per gli insegnanti

questo mese il pagamento dello stipendio e degli altri assegni fissi per gli insegnanti di ruolo avverrà mediante ordinativi emessi su ruoli di spesa fissa. Di conseguenza i pagamenti cominceranno dal 25 di ogni mese (o, se non sarà lavorativo, dal giorno feriale precedente).

PRESO

Presi per resistenza dai carabinieri

I carabinieri di Rivoli hanno arrestato per resistenza a pubblico ufficiale i bosniaci Rajf Sjnmic, anni e Amir Zolota di 33, Moncalieri, via Vignotto 38. Hanno schiaffeggiato i militari che li avevano invitati a seguirli in caserma.

EDUCAZIONE ALIMENTARE

Un convegno al Centro congressi dell'Unione industriale

Tutte le regole della tavola

I suggerimenti di medici e specialisti

UN «decalogo dell'alimentazione e della prevenzione», una «Ruota della dieta» e un elenco di «Regole per prevenire le malattie cardiovascolari» dietetiche e buone norme alimentari, in forma di tabella e di consigli per gli utenti.

A suggerire il «vademecum» del saggio commensale sarà, questa sera alle 21, al Centro Congressi dell'Unione Industriale (in via Fanti 17), un team di medici, specialisti in varie discipline. Occasione per l'implicita lezione di educazione alimentare è un incontro-dibattito aperto al pubblico intitolato «Stare bene a tavola - e dopo», ovvero «A tu per tu con esperti di scienze dell'alimentazione, dietologia e medicina sportiva».

Si tratta del secondo convegno sul tema, organizzato dalla Centrale del Latte di Torino con il patrocinio di Regione, Ordine dei Medici e Associazione Dietetica Italiana (prossimo appuntamento in programma per novembre). Relatori, tra i relatori, dal dietologo Franco Balzola a Gianfranco Pagano, specialista in Malattie del Metabolismo e prevenzione delle Malattie Cardiovascolari, a Roberto Campini, medico dello sport nonché medico sociale del Torino Calcio (una rappresentanza della squadra granata, con Romondini e Falcone sarà presente all'incontro). Moderatore, l'internista Giancarlo Isaia.

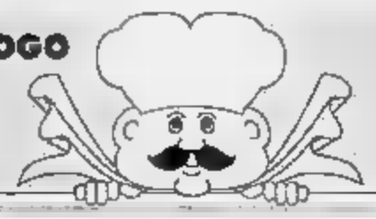
Dieta e prevenzione, fitness e condotta alimentare, attività fisica e legittime soddisfazioni del palato sono tra gli argomenti previsti per il dibattito. Non mancherà, stando alle premesse, qualche monito sulle insidie della gola. «Le conseguenze negative di un comportamento alimentare non equilibrato sono ben presenti ai medici, i quali si trovano spesso a dovere gestire tardivamente, mentre i pazienti ne ignorano l'importanza» avverte il professor Isaia. Trini attuali, corredati da cifre statistiche.

Studi americani avvertono che circa «il 40 per cento dei tumori ha connessione con le abitudini alimentari delle persone» ricorda Franco Balzola, che proporrà al pubblico, tra l'altro, un decalogo di «regole per un corretto comportamento alimentare, che tengano conto dei vari bisogni nutrizionali e che non privilegino una particolare patologia a scapito di altre». Nella classifica degli errori figurano l'eccessivo consumo di grassi animali, alcol e zuccheri, mentre risulta benefica un'alimentazione varia e ricca di frutta e verdura fresca. Regole semplici, ma spesso trascurate da chi indulge alle lusinghe della buona tavola. Prevenzione e cura dell'obesità e dell'ipertensione rientrano, invece, nel «programma di prevenzione delle malattie cardiovascolari» che sarà illustrato dal professor Pagano: «Un errato stile di vita è sicuramente in causa nell'incidenza di un "grappolo" di malattie-alterazioni croniche tra cui pure diabete e arteriosclerosi». Si parlerà pure di dietologia sportiva, con suggerimenti per chi pratica attività fisica. Alimentazione leggera, ma con elevato potere calorico, per evitare sovraccarichi di lavoro a fegato e reni: questa, in sintesi, la ricetta per aspiranti atleti.

Non mancheranno consigli sul «pasto ideale» antecedente la performance sportiva, che deve essere ricco di cibi facilmente digeribili ed assimilabili. Per il pubblico, un gadget salutista offerto dalla Centrale del Latte, ovvero la «Ruota della dieta», con valore calorico dei diversi alimenti e tabelle per valutare il proprio fabbisogno calorico (lo si può pure richiedere, telefonando allo 011/6534358).

«L'iniziativa degli incontri-dibattiti, inserita nella campagna "Latte, dieta, salute" per l'informazione dei consumatori, sta riscontrando buon successo di pubblico, con circa 500 spettatori ad incontro» precisa Liliana Panza, responsabile delle relazioni esterne della Centrale del Latte.

IL DECALOGO



1. **Attenzione al peso corporeo:** evitare di mangiare più del [illegible], ma consumare frequenti spuntini fra i pasti
2. **Ridurre la quantità di zucchero:** sia come dolcificante sia con consumo di bevande zuccherate o di alimenti dolci
3. **Ridurre la quantità di grassi animali,** che si trovano nelle carni grasse di qualsivoglia origine e soprattutto nei formaggi
4. **Variare molto gli alimenti e la provenienza degli stessi:** si riducono le probabilità di inquinamenti
5. **Ridurre la quantità di sale:** consiglio di limitare gli alimenti molto salati
6. **Consumare molta frutta e verdura fresca:** hanno un effetto protettivo verso alcuni tumori molto diffusi
7. **Aumentare la quantità di fibre:** contenute in verdure, legumi, farina, pane e pasta integrali, mais, ecc...
8. **Idratare bene il proprio corpo:** oltre all'acqua contenuta negli alimenti bisogna introdurre almeno un litro di acqua ogni giorno
9. **Moderare la quantità quotidiana di alcol:** è consentito ingerire una quantità giornaliera non superiore a 30 grammi di alcol = 300 ml di vino (o 500 ml di birra, o 60 ml di superalcolici)
10. **Eseguire attività fisica ogni giorno:** l'attività fisica migliore è la marcia, almeno minuti al giorno

Il dietologo Franco Balzola

TORINO sette LA STAMPA
Joyful promotion
Città di Torino ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELLA VITA
21° GIRO DELLA COLLINA
DOMENICA 8 OTTOBRE
Ritrovo ore 9,30
PUNTI ISCRIZIONE:
CENTRO - CROCETTA
Salone La Stampa - Via Roma 80
All Americas - Via Sacchi 28 bis
Amante Corallo Centro - Corso Matteotti 61
Centro Riproduz. Grognoni - Via S. Francesco da Paola 11
Cinac - Pulentro Cat - Via Gaudenzio Ferrari 2
De Fonseca - Corso De Gasperi 24
Invicta Shop - Corso Siccardi 4
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa 19
Supermercato Di per Di - Corso Vinzaglio 19/F
Supermercato Di per Di - Via Mario Vittorio 11
Valentina Boranio - Via Garibaldi 46
SANTA RITA - MIRAFIORI NORD
Campo Base - Piazza Montanari 131
De Fonseca - Via Tripoli 126
Grassi Sport - Corso Siccardi 198
Hallowen Viaggi - Via Tripoli 10/18
Supermercato Di per Di - Via Cimarosa 6
Supermercato Di per Di - Via Don Giovanni 26/A
POZZO STRADA - CENISIA - SAN PAOLO
De Fonseca - Via Di Nanni 49
Manitello Sport - Via Aosta 58
Milanesio Sport - Corso Peschiera 274
Supermercato Di per Di - Via [illegible] 27
PARELLA - SAN DONATO - CAMPIDOGLIO
De Fonseca - Via Cibrario 49
Giannone Sport - Corso Regina Margherita 210
Radia Centro 95 - Corso Lecce 94
Supermercato Di per Di - Via Nicomede Bianchi 45
Supermercato Di per Di - Strada Antica di Collegno 194
Supermercato Di per Di - Via Duchessa Jolanda 9
Supermercato Di per Di - Santorre di Santarosa 6/b
LE VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA BORGATA VITTORIA
Supermercato Di per Di - Via Breglia 65
Supermercato Di per Di - Via Brevin 4
Supermercato Di per Di - Via Rulfi 19
FALCHERA - REGIO PARCO - BARRIERA MILANO
De Fonseca - Corso Vercelli 121 bis
Supermercato Di per Di - Via Tartini 40
AURORA - VANCHIGLIA - MADONNA DEL PILONE
Gym Ottavi - Corso S. Maurizio 65
Supermercato Di per Di - Corso Regio Parco 20
Supermercato Di per Di - Corso Cavalli 115
Piaggio Centro Tosa - Corso Regina Margherita, 61
BORGO PO - SAN SALVARIO - CAVORETTO
Campus Company - Corso Moncalieri
De Fonseca - Via Madama Cristina 40
Supermercato Di per Di - Largo Montana 8
Supermercato Di per Di - Corso M. D'Azeglio 60/H
NIZZA MILLEFONTI - LINGOTTO MERCATI GENERALI
Silvano Gelato d'Altri Tempi - Via Nizza 142
Supermercato Di per Di - Via Tunisi 124/B
MIRAFIORI SUD
Supermercato Di per Di - Via Pavese 27
BORGARETTO
Supermercato Di per Di - Via M. Libertà 5/2
CHIERI
Supermercato Di per Di - Via Carlo Alberto 4
CHIVASSO
Supermercato Di per Di - Via Corti 3
GASSINO
Supermercato Di per Di - V. Circonvallazione 30
GIAVENO
Supermercato Di per Di - Via Pio Rolla 51
[illegible]
Supermercato Di per Di - Via Sestriere 8
Supermercato Di per Di - Piazza Libertà 3/2
[illegible]
Supermercato Di per Di - Via XXV Aprile 97
RIVOLI
Supermercato Di per Di - Via V. Veneto 8
[illegible] MAURO TORINESE
Supermercato Di per Di - Via Speranza 41
SETTIMO TORINESE
De Fonseca - Via Don Sofias 4
Supermercato Di per Di - Via Asti 12
Centrale del Latte di Torino
de fonseca
Radio 95
POP-PIN'S BY G.M. TORINO

Il campionato di sci del '97 al Sestriere: chiesto dal commissario l'intervento della Regione

Mondiali, allarme sanità

«E' carente l'ospedale di Pinerolo»

C'è una nuova emergenza nella travagliata preparazione dei Mondiali di sci alpino, che si terranno all'inizio del '97 in Val di Susa: quella sanitaria. Ci si è accorti che mancano ospedali e posti di pronto soccorso per la gran ■ di spettatori che saranno richiamati a duemila metri di quota dalla kermesse sportiva del Sestriere.

L'unica struttura in grado di dare garanzie nella ■ è l'ospedale di Pinerolo. Sul quale, però, pende ancora il cartello dei «lavori ■ corso». «Finora, il problema non è stato affrontato a sufficienza: serve al più presto un programma di interventi», sollecita il senatore del ccd Claudio Bonansea.

A lanciare l'allarme è ■ commissario straordinario per i Mondiali, Livio Dezzani, che oggi incontrerà il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo ■ l'assessore alla sanità Antonio D'Ambrosio. Dezzani denuncia: «Saranno due le situazioni di emergenza sanitaria. Una, strettamente legata alla manifestazione, sarà risolta con piste d'atterraggio per elicotteri e strutture volanti sia a Sestriere che a Borgata. L'altra è quella legata alla sicurezza del pubblico e di tutte le situazioni causate dall'afflusso del traffico, tenendo conto di ciò che si verificherà in caso di ottime condizioni meteorologiche o di successi di campioni nostrani».

La richiesta prioritaria di Dezzani alla Regione è il completamento delle strutture ospedaliere esistenti a Pinerolo e a Pomaretto. Saranno presto terminati i lavori di costruzione del Dea all'ospedale di Pinerolo (otto posti in stanze singole, ■ dei pochi esempi in Italia), ma devono ancora essere avviati quelli per la creazione delle sette nuove sale operatorie progettate con standard europei e l'organizzazione dell'emergenza (centrale d'ascolto, eliporti, ambulanze attrezzate per la rianimazione).

Bisogna però fare presto «Pensiamo soltanto a ciò che potrebbe succedere se in quei giorni si rovesciasse un pullman di turisti», avverte Erminio Ribet, presidente della Comunità ■ tana Valli Chisone e Germanasca, e concorda con lui l'assessore comunale di Pinerolo Elvio Rostagno. «Serve l'accordo fra Regione e commissario per i Mondiali per sveltire i lavori».

Aggiunge Dezzani. «Anche gli interventi in campo sanitario devono rientrare nel programma che dovrà essere pronto entro metà ottobre».

Angelo Taverna

Il commissario dei Mondiali **Livio Dezzani** e l'ospedale di Pinerolo

E a Settimo è emergenza

Manca un presidio di pronto intervento

Un posto letto in ospedale ogni 1300 abitanti. Proporzioni drammatiche, ma reali per l'Usl 7 che comprende grossi centri come Settimo, Chivasso, San Mauro e Gassino. Nel tentativo di arginare l'emergenza, prenderà forma ufficiale, nel corso del prossimo Consiglio comunale a Settimo, la richiesta di attivare un centro di pronto intervento sanitario nel territorio del Comune.

Attualmente, per un bacino d'utenza superiore alle 200 mila persone, c'è un solo ospedale, a Chivasso, ■ 180 posti complessivi. Silverio Benedetto, presidente del consiglio comunale di Settimo, proporrà all'Usl 7, a nome di tutti i capigruppo, uno studio sulla fattibilità di questa struttura. «Spesso - spiega Benedetto - gli utenti della Usl 7 si rivolgono al San Giovanni Bosco, ma questo implica la mobilità sanitaria e pesanti costi da sostenere. Il centro che proponiamo noi, aperto 24 ore su 24, funzionerebbe da filtro per il pronto soccorso dell'ospedale di Chivasso. Solo i casi più gravi verrebbero dirottati lì, evitando intasamenti».

I rapporti fra Comune e azienda sanitaria sono di aperta collaborazione e c'è molta disponibilità al dialogo.

«La proposta che parte dal Comune - dice Mario Stracquadanio, direttore dell'Usl 7 - nasce da un'evidente esigenza e risolverebbe molti problemi. Per questa ragione siamo favorevoli a discuterla, ma esistono grosse difficoltà di ordine pratico: tenere aperto un centro 24 ore su 24 significa disporre di molto personale e le assunzioni attualmente sono bloccate dalla finanziaria '94».

In via Leoni, a Settimo, esiste già un poliambulatorio; funziona con grande efficienza, ma è aperto solo durante il giorno. E' da un'opera di ampliamento di questa struttura esistente che potrebbe nascere un domani il centro di pronto intervento. «Siamo in sintonia completa con la richiesta del Comune - dice la dottoressa Daniela Bodda, responsabile del distretto di Settimo - e faremo tutto il possibile per renderla attualizzabile, compatibilmente con le nostre risorse. Oltre i medici di base alla guardia medica che già abbiamo, è necessario offrire ai cittadini un punto di riferimento accessibile in ogni orario ■ pronto intervento a cui stiamo pensando è concepito come un day hospital per esami e terapie oncologiche, ma anche per le urgenze notturne».

[c. odd.]

«Troppe spese»

Sull'ex Iacp è polemica tra i sindacati

Le considerazioni critiche del commissario dell'Agenzia territoriale della casa (Atc, ex Iacp) Paolo Corradini, sulla situazione dell'ente e soprattutto del personale - da qualcuno viste come «giudizi sommari» - hanno spinto i sindacati a schierarsi. La Cgil a sostegno del commissario, Cisl e Uil in posizione duramente contraria.

La Cgil, che non si ritiene chiamata in causa dalle accuse di Corradini perché ha denunciato, come sindacato, le «malefatte» di chi in passato ha governato l'ente, riconosce al commissario «un netto cambiamento di stile». Afferma che in «stato di compromissione delle coscienze» non può riguardare la maggioranza del personale che, al contrario, sta collaborando fattivamente per il risanamento dell'Istituto.

La Cisl, invece, rammenta a Corradini «che quando era "solamente" un dirigente regionale non si degnava nemmeno di rispondere alle lamentele e alle denunce fatte dal sindacato». Sindacato che comunque invita ad iniziare un vero confronto: «Prima all'interno dei lavoratori, facendo funzionare in Rsu democraticamente eletta, poi con un corretto rapporto fra le organizzazioni sindacali e l'amministrazione ■l rispetto dei ruoli».

Paolo Corradini

Più dura la Uil, che denuncia per Corradini un tentativo di «autocelebrazione di se stesso, una specie di processo di beatificazione alla sua carriera di manager pubblico peraltro ben remunerato (12 milioni e mezzo lordi al mese)». ■ soprattutto contesta una serie di decisioni gestionali, a partire dall'affidamento a professionisti esterni di importanti progetti e delle azioni legali.

■ la Uil contesta anche altre spese: 100 milioni per la riorganizzazione del personale (affidata al prof. Volpato); il noleggio di una nuova centrale telefonica, peraltro ■ ancora operativa (300 milioni); il programma per lo sviluppo dell'informatizzazione (297 milioni nel solo '95), la consulenza per un programma generale di manutenzione (125 milioni al prof. Roscelli, del Politecnico).

Infine la Uil lamenta che nelle vendite degli alloggi alla Falchera l'amministrazione attuale, smentendo una precedente decisione, ha rinunciato al ricorso in Cassazione che avrebbe permesso prezzi più equi, mentre ora si svendono gli appartamenti agli assegnatari a un prezzo medio di 8 milioni 600 mila lire ciascuno: «Prima di perdere un bel mucchietto di miliardi che sarebbero serviti a risanare le stremate finanze dell'ente - si chiede la Uil - non sarebbe stato più giusto tentare quest'ultima carta giudiziaria?»

[g. b.]

BUROCRAZIA E SCUOLA

Protestano le insegnanti costrette a lasciare le loro classi

«Punite perché specializzate»

Le docenti di sostegno agli handicappati

PUNITE perché ci stiamo qualificando per assistere gli alunni handicappati». Maria Teresa Vaccarino, Adriana Ferretti, Mavi Carbone insegnanti di scuola media, protestano. Ma la loro storia è simile a quella di una ventina di docenti che stanno frequentando il corso biennale di specializzazione del provveditorato e che non hanno perso la vecchia cattedra «normale». Sono a metà del loro cammino. Né carne, né pesce: di conseguenza hanno dovuto lasciare la cattedra di sostegno che hanno retto per una decina d'anni e rientrare in sede. Almeno fino al prossimo anno. Chiedono: «Come possiamo difenderci? ■ siamo neppure più aggiornate sui programmi».

Risponde il provveditore Marina Bertiglia: «Purtroppo restano fuori». Anche perché ci sono più ■ in lista d'attesa che posti disponibili.

Il problema è complicato. Marina Bertiglia: «Gli handicappati nelle medie di Torino e provincia ■ 1205. I posti di sostegno sono 527. Pari ad un docente ogni 2,25. Il ministero ha posto vincoli precisi, oltre quel tetto non possiamo andare. La legge, inoltre, mi impone altre strade obbligate. Devono essere chiamati dalle graduatorie prima i docenti specializzati, poi quelli che risultano in soprannumero, anche ■ non specializzati. Cioè i professori di ruolo che hanno perso la classe. Non importa se normale o di sostegno. Chi sta frequentando i ■ si speciali, ■ ha la vecchia classe, ■ come non esistesse per la graduatoria del sostegno».

Le insegnanti **Adriana Ferretti** e **Mavi Carbone** (da sinistra) stanno frequentando un corso di specializzazione per il sostegno agli handicappati ma devono tornare alle loro classi

Una beffa, ■ giudizio degli «specializzandi». Ma tant'è. Maria Teresa Vaccarino è tornata alla media Verga, dove dovrebbe insegnare educazione artistica. Per ■ è a disposizione del preside. Anche Adriana Ferretti insegna educazione artistica, è rientrata alla Tallone di Alpignano «con il rimorso di aver preso il posto alla collega che mi ha sostituita in passato». Mavi Carbone è tornata sulla cattedra di lettere alla Nicoli di Settimo. Protestano: «Che senso ha farci sostituire da persone che probabilmente accettano di stare accanto ad un handicappato soltanto per non perdere il posto? La nostra decisione di andare sul sostegno, invece, è motivata da tanti anni di impegno. Ed ora anche con la preparazione. Abbiamo esperienza sul campo e un anno di studio sulle spalle. Lo abbiamo affrontato continuando ■ lavorare a fianco dei nostri ragazzi. Frequentando le lezioni nel pomeriggio, 550 ore lo scorso anno e altrettante da adesso a giugno».

Con loro si schiera il direttore del corso, Franco Sarritzu. Tanto più che ■ prossimi mesi quei docenti dovranno fare tirocinio pratico. «E allora perché non lasciarci dove eravamo?».

Maria Valsbrega

E lancia una proposta: nuovo disco orario

La Lega: sosta gratis in centro per 20 minuti

La Lega Nord propone che la sosta breve sia gratis. «Sì, chiediamo alla giunta di istituire - sostiene il consigliere comunale Gianni Bellini - un disco orario che preveda di poter fermare l'auto nei posteggi a pagamento senza sborsare una lira. Un diritto di venti minuti».

Perché? Tra il serio e il faceto, Bellini e i colleghi Pietro Molino, Marco Francone spiegano che chiunque può avere esigenze anche fisiologiche cui far fronte. Gli esempi, per loro, sono tanti. Far pipì, ma anche una commissione, un saluto...

Faranno un sondaggio su questa proposta e per questo è stato distribuito un volantino: «Se sei d'accordo - si legge - faccelo sapere presso il gruppo al numero 4423272 (fax 4423249)». Porteranno avanti la loro richiesta, e comunque ritengono quest'idea una provocazione utile per riaccendere l'attenzione sui parcheggi a pagamento che rischiano - dicono - di estendersi in altre ■ della città.

«Provocazione ridicola e pericolosa», commenta il capogruppo dei verdi, Silvio Viale. E aggiunge: «Non è questo il modo di affrontare una materia seria. Lo sanno anche loro che non sarebbe un provvedimento gestibile».

E l'assessore Corsico? Per ora, non parla di quest'idea del Carroccio. Ma non nasconde di essere seccato ogni qualvolta si discute di parcheggi a pagamento «a sproposito». Più volte ha ripetuto che non c'è intenzione di estendere a macchia d'olio il provvedimento.

Il disco orario della Lega

Sorpresa in Sala Rossa. Si doveva discutere il piano urbano del traffico: è mancato il numero legale

Troppi assenti, Consiglio comunale sospeso

Le opposizioni: Castellani festeggia, ma non tiene la maggioranza

E per regalo un Consiglio comunale sospeso. Proprio a poche ■ dai festeggiamenti del secondo compleanno da sindaco, le minoranze hanno riservato a Valentino Castellani... l'uscita dall'aula. Le assenze tra la maggioranza erano troppe: l'appello ha rivelato 21 presenti, ■ ■ richiesti per il numero legale e per poter continuare i lavori. Tutti a casa.

Si doveva discutere di piano urbano del traffico. Il capogruppo della Lega, Pietro Molino apostrofa la brutta fine del «put» con ■ battuta in piemontese, abbandonando la Sala Rossa. A poche decine di metri, in Sala Colonna, Castellani è già a fianco dei colleghi Orlando, Cacciari, Formentini, Bianco per il consulto dei sindaci.

Una trappola studiata dalle opposizioni da tempo? «No - assicura il presidente del Consiglio comunale, Domenico Carpanini -, i membri di maggioranza assenti erano proprio impediti». Eccoli. Chiamparino è all'estero, Emilia Rossi fuori Torino per lavoro, Gallicchio assisteva la madre, Diaferia, Siniscalco e Guidetti Serra avevano impegni di lavoro. «E' un incidente ■ percorso e basta - dice Mauro Marino, capogruppo di Alleanza per Torino - Il martedì è un giorno in cui in genere non si fa Consiglio e per di più stavolta era di mattina. Lunedì rimedieremo».

Ironici volantini del Carroccio contro il sindaco di fronte all'Alfieri

Mauro Battuello: non è la prima volta che la maggioranza fa autogol

E' una maggioranza «poco mattiniera», per Rifondazione (Paolo Ferrero), Alleanza Verde (Emanuele Rampi) e Rete (Angelo Tartaglia). «Non è ■ prima volta che questa coalizione - obietta Mauro Battuello, ■ Paolo Chiavarino, a nome dei popolari di Buttiglione - si fa un autogol. E' grazie ■ senso di responsabilità delle minoranze che molti Consigli non saltano. Il sindaco anziché festeggiare tenga le redini della sua maggioranza».

Il Carroccio cavalca la tigre. Ha disegnato una quercia-fungo con il volto di Castellani. Sopra, la scritta «Se lo conosci lo eviti», sotto «Contro gli esperimenti inutili quando ti chiederà il ■ ricordati di lui». E giù l'elenco delle battaglie perse: «Per il metrò aspettiamo con fiducia, per i parcheggi anche, per San Salvario ci abbiamo messo una pietra sopra, mense scolastiche: virus letale 2, e ora scopriamo che si vuole ricandidare. No grazie» Firmato «Pubblicità Regresso: Bravo Castellani, Brava Giunta».

Il tutto è finito in un volantino distribuito ieri sera davanti ■ teatro Alfieri. Per rovinare la festa ■ sindaco con Bassolino? «Un testo ■ - dice Andrea Costa, a nome della Lega -, se volevamo fare un attacco duro avremmo distribuito un libro bianco, a più volumi». Del «put» si parlerà il ■ lunedì.

[l. bor.]

DAVANTI AL TEMPIO ISRAELITICO

Piazzetta Primo Levi diventa pedonale

Sarà pedonalizzata piazzetta Primo Levi (nel disegno). Lo ha deciso la giunta comunale, ieri mattina, approvando il progetto che prevede una pavimentazione lapidea ■ sienite, diorite e granito rosa nel tratto di via San Pio V che fronteggia il tempio israelitico. Il costo sarà di 159 milioni, i lavori partiranno il ■ ottobre.

Sempre la giunta ha stanziato 13 miliardi e 635 milioni per risistemare le strade cittadine. Sono stati decisi lavori di rinnovamento della pavimentazione delle strade, di risanamento di marciapiedi e banchine pedonali.

Accompagnavano le ragazze in Italia con la promessa di un lavoro

Sul marciapiede a 17 anni

Picchiata, segregata in casa e costretta a prostituirsi con altre 5 ragazze: arrestati gli sfruttatori albanesi

Arian Dervishi avvicinava le ragazze in Albania e offriva loro un lavoro in Italia

Ardjan Haca gestiva la casa di via Berthollet

Una povera [illegible]. In via Berthollet 6, al primo piano. Quattro letti accostati alle pareti. A terra alcuni materassi. Qui viveva Marika, 17 anni non ancora compiuti. Una ragazza albanese. Costretta a prostituirsi da quattro connazionali, arrestati nei giorni scorsi dagli agenti dell'ufficio stranieri. Picchiata, segregata in casa. Alla [illegible] portata sotto i portici di [illegible] Nizza. E obbligata a vendere il proprio corpo a sconosciuti.

La storia di Marika è ora nel rapporto che gli uomini del vice questore Antonio Baglivo, dirigente l'ufficio stranieri, hanno inviato alla procura. E assieme c'è la storia di altre cinque ragazze, tutte albanesi, spinte alla prostituzione.

Quattro le persone arrestate: Arben Elmazi, [illegible] anni; Ardjan Haca, 22 anni; Xhaferaj Gezim Zalo, 26 anni e Arian Dervishi, 25 anni. Una vera organizzazione, dicono gli inquirenti. Haca gestiva la casa di [illegible] Berthollet. Elmazi e Zemim Zalo accompagnavano le ragazze sul posto di lavoro, alla Pellerina, a Orbassano, [illegible] Nizza, e poi le controllavano. Dervishi, invece, avvicinava le ragazze in Albania offrendo un lavoro nel nostro Paese.

Storie tutte uguali. Tra le ragazze fermate dagli uomini dell'ufficio stranieri, c'è anche una giovane infermiera. Ha detto che era venuta in Italia convinta di poter lavorare in un ospedale: «Mi avevano dato sicurezza». Il viaggio su un battello di pescatori, l'arrivo ad Otranto, poi in treno fino a Torino.

«Mi hanno portato in quell'alloggio, di notte noi donne dovevamo dormire per terra». Lei, ha raccontato, ha tentato di opporsi: «Mi accompagnavano ad Orbassano, mi fermavo nei boschetti dietro l'ospedale San Luigi». Minacce, percosse. Ma, ha detto, non si prostituiva: «Mi appartavo, ma dicevo che mi sarei solo spogliata». E [illegible] gente si accontentava, [illegible] per guardarmi».

Le altre ragazze hanno confermato le accuse: «Eravamo costrette». Gli agenti le seguivano da giorni, [illegible] controllato i loro movimenti in città e nella prima cintura. Tutte le sere angoli diversi di strade, di marciapiedi.

E sono affiorate le loro storie. Anche quella di Marika. Gli occhi tristi, pieni di lacrime. Agli ispettori Furzu, Aprile e Pellegrino, ha confidato le sue paure: «Mi picchiavano, dovevo obbidire». Era arrivata ai primi di agosto: «Stavo pensando di scappare, lontano da questo incubo continuo».

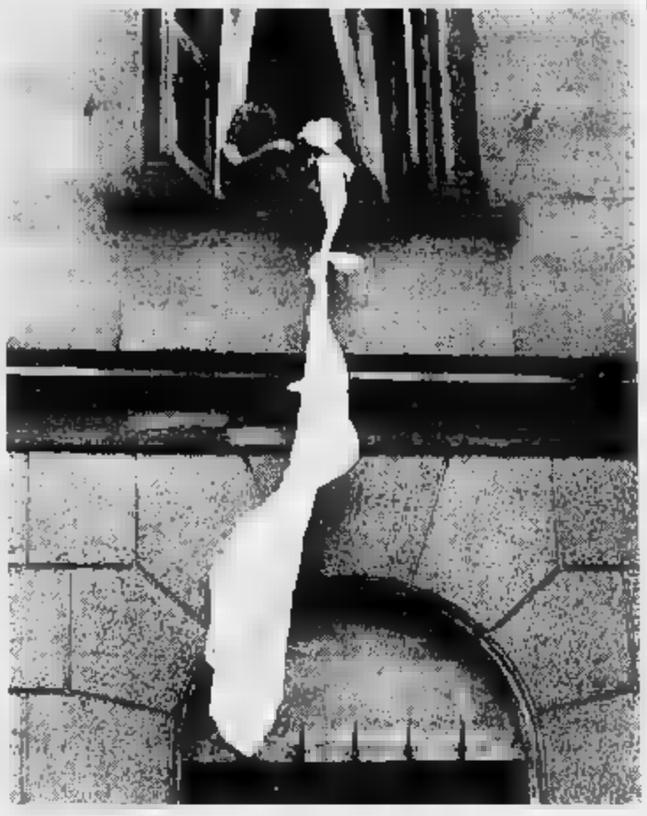
Minacciati col taglierino

In due, il volto coperto da calzamaglie, hanno rapinato [illegible] mattina l'agenzia di corso Orbassano 193 della Banca Sella. I banditi hanno minacciato [illegible] un taglierino i cinque impiegati che si trovavano all'interno della sede e si sono fatti consegnare quattro milioni. Forse è la stessa banda che l'altro ieri, a Piscina, nel Pinerolese, ha rapinato la sede della Cassa di Risparmio, con un bottino di una ventina di milioni.

Momenti drammatici. Cinque gli impiegati, nessun cliente. I rapinatori hanno minacciato una cassiera, prendendo i soldi. Parole di minaccia: «Non vogliamo farvi del male, [illegible] se ci obbligate vi ammazziamo». Il denaro, circa quattro milioni, posti frettolosamente in una sacca. Poi la fuga in strada. Qualcuno li ha visti allontanarsi [illegible] una Panda.

Per non pagare il conto dell'albergo, 180 mila lire

E' un giovane profugo dell'ex Jugoslavia La titolare «Nessuna denuncia mi fa pena»



Il lenzuolo alla finestra dell'hotel e la titolare Michela Marenco

In fuga dalla finestra

Di notte con un lenzuolo annodato

Un lenzuolo con i nodi. E' servito a un giovane dell'ex Jugoslavia per lasciare la sua stanza d'albergo, ieri mattina all'alba, calandosi dalla finestra con tanto [illegible] bagaglio. Alla reception [illegible] attendeva il conto per un soggiorno di quattro notti, 180 mila lire.

E' successo all'hotel Bologna di corso Vittorio Emanuele 60, proprio di fronte alla stazione di Porta Nuova. Ma, nonostante la fuga senza pagare, [illegible] giovane non [illegible] denunciato. La titolare dell'albergo ha deciso di perdonarlo. Ai carabinieri ha spiegato: «E' un profugo, scappava dalla guerra. Mi fa pena».

L'allarme l'ha dato il portiere dell'hotel Astoria, di via XX Settembre 4, che alle 4,53 di ieri mattina ha chiamato la centrale dei carabinieri: «C'è un lenzuolo che penzola da una finestra della casa qui davanti. Venite a dare un'occhiata». La radiomobile 145 ha attraversato le strade vuote del centro in un paio di minuti, ed è arrivata in via XX Settembre. Dal primo piano, in effetti, penzolava un lenzuolo contrappuntato da alcuni nodi. La finestra era quella della stanza numero 37 dell'albergo Bologna, dove si sono recati i militari per avere spiegazioni.

Gliele ha fornite Michela Marenco, titolare dell'hotel, che adesso si ritrova fra le mani il passaporto del fuggiasco: «La stanza era occupata da un ragazzo che si chiama Pele Klepacev, 20 anni, da Skopie. Un giovane tranquillo, educatissimo, che non ci ha dato il minimo problema nei quattro giorni che è stato qui. Apparentemente [illegible] aveva amici, né conoscenti. L'altro giorno, quando gli abbiamo chiesto per quanto tempo intendeva fermarsi, ci ha mostrato una mazzetta di marchi, dicendo che avrebbe cambiato la valuta per pagare il conto. Ma subito dopo ci è parso teso, nervoso».

Pele [illegible] la fuga da Skopie, per non fare il militare. Temeva di dover andare in guerra. Manteneva contatti [illegible] la madre, nell'ex Jugoslavia: la donna ha telefonato all'Hotel Bologna anche ieri mattina e la titolare le ha raccontato quel [illegible]. «Ha reagito con grande preoccupazione, [illegible] è naturale quando si perdono le tracce del figlio. Ma si è subito impegnata a farci avere il corrispettivo per il [illegible] soggiorno. Le abbiamo detto di non preoccuparsi, che per il momento la [illegible] più importante è rintracciare il ragazzo. Anche perché il suo passaporto è rimasto qui».

Michela Marenco ha deciso di lanciare un appello al giovane Pele: «Può tornare da noi quando vuole. Qui lo attendono il [illegible] passaporto ed anche persone pronte a comprendere ed a condividere il suo dramma. Quel lenzuolo è stato solo una risorsa in un momento di disperazione. Lo abbiamo capito». (a. con)

Pino, la donna stava parcheggiando l'auto sotto casa

Aggredita da un bandito armato di un cacciavite

E' stata aggredita e rapinata proprio [illegible] casa mentre [illegible] parcheggiando la [illegible] automobile. E' successo ieri intorno alle 15, a Pino Torinese.

Emanuela Bertinetti, [illegible] anni, residente in via Pioppi 12, a Pino torinese, stava rincasando ed è stata affrontata da un giovane che nascondeva il volto dietro una sciarpa ed aveva in mano un cacciavite come arma.

«E' sbucato alle mie spalle all'improvviso - ha raccontato ai carabinieri la ragazza ancora sotto choc per la rapina -. Avevo appena spento il motore dell'auto e stavo aprendo la portiera: [illegible] dire una parola quell'uomo mi ha puntato il cacciavite al collo, bloccando ogni mio movimento. E mi ha strappato lo zaino dalle mani».

Sono stati attimi di paura: la ragazza, terrorizzata, si è messa ad urlare per attirare l'attenzione dei passanti. Ma il rapinatore è stato rapidissimo: con uno scatto è salito a bordo di una «Uno» di colore grigio che si trovava ferma lì accanto ed è fuggito sgommando verso Torino.

Lo zaino, che conteneva circa 300 mila lire, è stato ritrovato poco più tardi da una pattuglia dei vigili urbani di Torino: era stato abbandonato in corso Regio Parco. Dentro c'erano solo i documenti.

Ma in questura si sospetta una storia di sfruttamento

Preso per tentata rapina mentre picchiava l'amica

Arresto per tentata rapina. Ma dietro ci sarebbe una storia di sfruttamento. Una vicenda affiorata dopo il fermo di Moses Osarhimen, ganese, 23 anni. Gli agenti di una volante lo hanno bloccato la scorsa notte in corso Regina Margherita 144.

Qualcuno aveva segnalato un litigio, la pattuglia ha sorpreso Osarhimen che picchiava una ragazza nigeriana. Lei è stata accompagnata in ospedale, una decina di giorni di guarigione.

Le indagini. Una tentata rapina: lui voleva farsi consegnare portafoglio e chiavi di un'auto, una Renault.

Ma poi in questura la ragazza, Doros Thi's, 24 anni, ha raccontato che conosceva quel giovane. E gli agenti hanno scoperto che i due avevano vissuto [illegible] qualche tempo, in un albergo dietro a Porta Nuova. Le indagini hanno fatto affiorare il sospetto che Osarhime sfruttasse la giovane nigeriana.

Moses Osarhimen [illegible] per tentata rapina [illegible]

3 GRANDI OPPORTUNITA' SOGEA

L. 2.000.000 SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO, ANCHE DA ROTTAMARE

PORTER Innocenti è dotato di molte soluzioni che lo rendono non solo pratico e funzionale, ma anche sicuro, confortevole e piacevole da guidare. Come l'impianto di ventilazione a tre velocità con funzione di ricircolo dell'aria, preziosi nel traffico cittadino, sedile anteriore ribaltabile/sfilabile, le nuove sospensioni a doppio effetto e, su Porter Station Bus, i cristalli atermici, il lunotto termico, il tergilavalunotto e doppio tetto apribile. Con in più il vantaggio di una posizione di guida e dei passeggeri elevata rispetto al traffico, che consente un ampia visibilità.

L. [illegible] DI [illegible] IN 24 [illegible] A [illegible]

ELBA è una station wagon dalle sole dimensioni e generale. Ha una dotazione di serie molto completa che comprende, per citare le versioni, il cambio a cinque marce, il lunotto termico, i sedili anteriori regolabili con appoggiatesta, i fari allo xeno, specchio retrovisore destro e fendinebbia. Le versioni a 5 porte benzina hanno in più il contagiri, i paraurti esterni in colore vettura e le cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza. E' disponibile in versione motorizzazione a diesel, due a benzina, 1.1 i.e. e 1.6 i.e., dotate di iniezione elettronica Single Point Multipoint, marmitta catalitica, convertitore catalitico riscaldato ed impianto autodiagnosi del carburante, una diesel 1.7 D.

PREZZO DI LANCIO L. 12.500.000*

ECOLAV e Mille Clip, l'ultima nata in casa Innocenti. 1.0 i.e. 3 o 5 porte oppure 1.1 i.e. 5 porte, con una ricca dotazione di serie, per coniugare comfort e sicurezza. Guardate ad esempio la [illegible] i fari alogeni, bloccaporte, alzacristalli anteriori elettrici e cappottabile con chiave, le ruote, chiusura centralizzata posteriore sdoppiato, cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza e apertura del bagagliaio da interno vettura. Scopri Mille Clip Innocenti.

Le offerte non sono cumulabili fra loro e sono valide fino al 31/10/95 per le vetture disponibili in Rete.

* Chiavi in mano, versione 1.0 i.e. 3 porte, esclusa A.P.I.E.T.

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

INNOCENTI

MOLTO DI PIU', NIENTE DI MENO

SOGEA

C.so SIRACUSA, 40 - TORINO - Tel. 011/329.93.33 - C.so MONCALIERI, 15 - TORINO - TEL. 011/660.41.44
C.so FRANCIA, 332 - COLLEGNO - Tel. 011/405.50.00 - C.so TURATI, 33 e 63 - Tel. 011/59.38.80 e 319.39.93

ifas
Dal 1951, auto e servizi

SETTEMBRE MUSICA L'opera stasera al Carignano

Britten vede i fantasmi

«Il giro di vite», regia di Ronconi
Sale in scena Raina Kabaivanska

«Il giro di vite» di Benjamin Britten, in programma stasera alle 21 al Carignano, è un'opera inquietante, la cui interpretazione divide i commentatori. Lo spettacolo va in scena per **Settembre Musica** e verrà poi replicato (il 22, il 27, il e il 3 ottobre alle 21, nonché domenica prossimo alle 15: sono disponibili posti) per la stagione del Teatro Regio, che ne ha prodotto e creato l'allestimento. L'orchestra - tredici esecutori - sarà diretta da Bruno Campanella, regia di Luca Ronconi. Interpreti di primo piano (Philip Salmon, Raina Kabaivanska, Gillian Knight, Alexandrina Pendatchanska), affiancati da due cantanti bambini, Matthew Long e Hazel Norton Hale. Considerato il capolavoro del compositore inglese (ma è un bel dilemma, se lo si confronta con «Peter Grimes»), «Il giro di vite» è storia di fantasmi e di visioni, e può essere visto in chiave psicanalitica come la proiezione di situazioni truci o addirittura innominabili. La vicenda ruota attorno a una istitutrice in lotta contro gli spettri che tormentano i due bambini a lei affidati, Miles e la sorellina Flora. La conclusione è tragica, la morte del piccino nel momento in cui egli, in una sorta di confessione esorcistica, rivela il nome del suo persecutore, l'ex domestico Quint.

Sia il libretto di Myfanwy Piper il racconto originale e dalla tinta puritana di Henry James si prestano a interpretazioni ambigue: si può ammettere che le visioni, condivise dai bambini e dalla governante, siano vere; ma si può anche pensare che la donna ribalti sui piccoli le frustrazioni, trasformandole in asfissiante possessività, e diventando lei fatto la loro aguzzina. I commentatori dell'opera si dividono tra le due opzioni interpretative, tanto che il musicologo Guido Paduano li classifica: da un lato gli «allucinazionisti», dall'altro i «colpevolisti».

Britten ha fornito al «Giro di vite» un'architettura precisa: i due atti sono articolati in otto scene, con interludi strumentali di collegamento, il tutto, come ha osservato Armando Gentilucci, è riconducibile dunque a un'aria con 15 variazioni.

Fra i cantanti anche due bimbi
Gli orchestrali sono solo tredici

A sin., l'inglese Benjamin Britten è dei maggiori contemporanei

I CONCERTI DI OGGI

CASERMA CERNAIA, Aula Magna, ore 17. Il Quintetto Bibiena (Giampaolo Pretto flauto, Paolo Grazia ..., Alessandro Carbonare clarinetto, Roberto Giaccaglia fagotto, Stefano Pignatelli corno) esegue Mozart (Andante K. 616 e Fantasia in fa minore K. 608), Boccadoro (Rana sparse), Ligeti (Sei bagatelle), Berio (Opus Number Zoo). Ingresso gratuito.

TEATRO CARIGNANO, ... 21. «The turn of ... (Il giro ... vite), opera in un prologo e due atti di Benjamin Britten, con Raina Kabaivanska, Philip Salmon, Alexandrina Pendatchanska, Gillian Knight, Matthew Long, Hazel Norton Hale. Orchestra del Teatro Regio diretta da Bruno Campanella. Regia di Luca Ron... In lingua inglese. Lire ...000.

Vendita-déballage a Torino Esposizioni

Tesori d'epoca da «assaltare»

«Déballage a cul de camion», ovvero fare la posta al commerciante di antichità mentre scarica il suo ..., osservare per primi la merce, contrattare e aggiudicarsi i pezzi migliori. E' una prassi ormai comune nelle fiere di tutta Europa, e per la prima volta viene importata a Torino Esposizioni. **Tesori d'epoca**, la rassegna che si apre oggi, ospita circa trecento commercianti di «brocante» che arrivano da Inghilterra e Francia, ma anche da ogni parte d'Italia, e che, dalle 8 sino a sera, saranno protagonisti di un grande déballage. La giornata però è riservata ai commercianti che potranno entrare solo a invito (tel. 011 664 78 47). Dopo la pausa di un giorno, la rassegna si trasforma in una mostra-mercato (ma una parte di commercianti rimasti) accessibile al pubblico degli appassionati di oggetti antichi da venerdì a domenica (venerdì 15-23, sabato 10-23, domenica 10-21. Ingresso 5 mila, ridotti 3 mila).

La rassegna si avvale della collaborazione di Cipolat, un nome che in Francia è garanzia di successo. Questo organizzatore di fiere di antichità ha trasformato le città di Lione, Montpellier e Nancy in capitali indiscusse della «brocante» e ora ci prova con Torino.

Ci saranno mobili di ogni genere, da mobili, quadri, vetri, bijoux, orologi a strumenti scientifici, armi d'epoca e oggetti militari, bamboole, corredi, miniature. Gli organizzatori assicurano che, accanto ad oggetti di pregio (ad esempio, un trumeau francese presento statue cinesi e giapponesi del '700), «Il mobilio» propone una marina di Antonioni, pittore al servizio dei Savoia nel XVIII secolo, si trovano pezzi accessibili a tutte le borse. [n. top.]

DOVE *andiamo*

a cura di B. MOLINERIS

ANTONIONI. «Fra la fine dell'estate del ... Panarea era allora un isolotto ... mosta, gli uomini erano tutti ... gnati e erano dei vecchi. Qualche bambino e qualche donna. Qualche pazzo si faceva ... stagione le cose ... un isolo spaduta e avventurosa. Era finita la stagione ... passava un battello ogni venti giorni. ... mese. Noi lavoravamo a Lisca Bianca, uno scoglio in mezzo al mare, fuori persino dalla civiltà di Panarea. Ben presto, poi, non arrivarono più neanche i soldi. Il produttore era sparito. I macchinisti chiamavano ormai l'isola "la Cayenna" -: sono alcuni ricordi di Monica Vitti, sul set dell'«Avventura» il film di Michelangelo Antonioni che viene riproposto oggi alle 17,50 e alle 22,30 al Massimo 2. ... cartellone della rassegna dedicata ... regista ferrarese. Alle 15,45 e alle 20,30 c'è invece «Il grido».

...RE. «Le cose che vorrei raccontare sono tutte cose minime, che si tratti di città, di emozioni, del senso perduto: tutte queste ... non sono raccontabili, non sono storie insomma. Questo aspetto è presente anche nel film. Friedrich dice che le cose non esistono più, ma proprio a lui accade una vera e propria storia. "Lo stato delle cose" è un esempio di questo. L'ho fatto un po' alla cieca: avrebbe potuto svolgersi anche diversamente, ... avere qualcos'altro...» - così Wim Wenders racconta il suo film in programma alle 18,10 e alle ...30 al Massimo 3.

«Nuovo cinema Paradiso»: il camper che porta in piazza ... spezzoni e filmati sulla storia del cinema approda questa ..., dalle 21, a Santa Rita.

MANGIAR ... a cura di Edoardo Ballone

Pesce in prevalenza

Ricette blasonate in una trattoria che ha successo

Il suo cognome ha una «c» in più del noto autore del «Principe», e lui ... cucina non è comunque tortuosa, neppure condizionata dai compromessi. Il cuoco Rino Macchiavelli, assieme a Donato Muccilli, conduce da un paio d'anni il **Sorriso**, già buon ristorante ai tempi del toscano Mencarini e ora più che mai sulle ali del successo.

Già, perché in questa trattoria di lusso in via San Secondo si possono gustare convincenti piatti di pesce a fianco di specialità a base di carne. Come dire che non si stecca se si ordina una tagliata oppure se la comanda va a uno spaghetto all'astice, a pappardelle con polpo e porri o a scaloppine di salmone ... code di gamberi. Donato Muccilli, ai tavoli, vi saprà consigliare. Sì, perché in questo locale c'è un piacevole rapporto comunicativo tra «padrone» e cliente. Cose d'altri tempi, insomma. Il prezzo non sgarra quasi mai dalle 40 mila senza vino e a mezzogiorno c'è un menù fisso a 14 mila con bevanda in calice che proprio ... guasta. E a questo prezzo possono anche scapparci, come gustoso primo, anche le orecchiette con i broccoletti freschi. Donato è un pugliese nostalgico.

Via San Secondo ...
In prevalenza pesce
Sulle **40 mila** senza vino
A mezzogiorno: **14 mila** con calice
Chiuso sabato
Tel 011/59.66.27

FANS IN FESTA PER I SEI «FINTI» POWER RANGERS

Tute sgargianti, stivali ... alieno e autografi

Tute plastiche o sgargianti, stivali da alieno e caschi a prova d'urto: l'esercito dei **Power Rangers** è approdato ieri alle 15, in Galleria San Federico (nella foto, un momento della manifestazione con i bambini) per un'iniziativa organizzata da La Stampa e dalla Cassa di Risparmio di Torino. Nonostante la pioggia battente, un migliaio di scatenati e giovanissimi fans non sono mancati all'atteso appuntamento con i più famosi super-eroi della tv per ragazzi.

Contraddistinti ognuno da un diverso simbolo di guerriero ninja sul capo, la «gialla» Aisha, il «nero» Adam, il ... Rocky, il «bianco» Tommy, il «blu» Billy e la «fucsia» Kimberly hanno firmato autografi, distribuito gadgets, consegnato poster, diffuso un dépliant con dieci messaggi contro la violenza e posato per le fotografie di rito.

La tappa torinese (della durata di un giorno) è proseguita al Centro Incontri della Crt di corso Stati Uniti. Nel salone dei congressi i «salvatori del pianeta Terra», impersonati da sei attori italiani ma con costumi originali giunti dagli studi televisivi statunitensi, hanno tenuto dalle 16 alle 19, un mini-spettacolo d'azione. Molto l'attesa per l'happening che ha presentato, sulle note della colonna sonora, il loro primo film «Power Rangers» girato da Bryan Spicer e che venerdì 22 settembre uscirà nei principali cinema di tutta Italia. [n. d. s.]

Da oggi in vendita

I biglietti per i concerti al Lingotto

Quella del **Lingotto** è la prima stagione concertistica torinese ad accendere i motori, mentre si spengono gli ultimi fuochi di Settembre Musica. Si comincia sabato 30 (alle 20,30) e da oggi si possono acquistare i biglietti lasciati a disposizione della cassa dopo l'esaurimento degli abbonamenti: sono 350 posti nei due settori di platea, oltre a 84 posti numerati riservati a giovani sotto i 25 anni (al prezzo speciale di 30.000 lire). La vendita avviene al Box Office Italia, presso la Ricordi in piazzale Cln 251 (ore 11-14,30 e 15,30-19), e alla biglietteria del Lingotto (14,30-19 da lunedì a sabato). Informazioni ai numeri 5611252, 543388, 6644422.

Il concerto d'esordio vede entrare in scena la prestigiosa NHK Symphony Orchestra di Tokyo diretta da Hiroshi Wakasugi in programma l'«Ouverture Leonora n. 3» di Beethoven, il «Concerto per pianoforte e orchestra op. 54» di Schumann (il solista sarà Stanislav Bunin) e la «Sinfonia n. 5 in re minore op. 47» di Shostakovic.

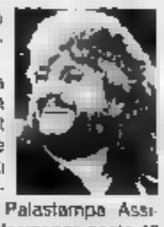
MUSICA *dove*

... Musica dal ... al «Magazzini di Gilgamesh» (piazza Mon... 13 bis) con i Banzo. The Blues In the Night, stesso genere musicale alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) con ... per... di Slop. Red House. Il latin sound di Simon Papa e Roberto Taulic caratterizza la serata musica... al «Ritmo» (corso Ferrucci 42). Fuori città, appuntamento sudame... all'«Havana» di Avigliana (via Mococriseo 14) dove sono di scena i Ja Giumas. S'inizia a suonare in tutti i locali alle ...

LL. «One night jazzy chameleon» è il titolo della serata al «Bar Bamba» (via San Massimo 1, ... 22). «Afro fantasy» all'«Adelo» (via Spanzotti 3, ... 22) serata d'ascolto «Guitar of the jazz» al «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 21,30). «Serata salsa» al «Portes» (via Montebello 21, ore 22,30). «The speakers corner» al «Dada Core» (via Giulio 17, ore 22).

Apre stasera l'«Hiroshima Mon Amour» (via Bellfiore 24). Domani è previsto il primo appuntamento della nuova stagione ... la musica dal vivo, sul palco, i Lou Dalfin.

DANIELE ...



... Sono in corso le prevendite per il ... cordo dell'inedita coppia formata da Pino Daniele e Pat Metheny. I due sono protagonisti domenica 24 settembre alle 21 al Palastampa. Assistere alla loro performance costa 40 mila lire (inclusi i diritti di prevendita). A Torino si trovano da Rock&Folk, Maschio, Box Office, Ricordi, Poma, Now My Music, Disco Shopping, Mariposa, ... Point, Videomusic, ... Marconi, Bar L'Elite. Fuori città: ... Disque (Rivoli), Musica E (Buttigliera Alta), Disco Shop (Settimo), Top Video Music (Cirié), Magic Bus (Pinerolo), Discostar (Giaglasco), radio Alfa (Cuorgnè), radio Orizzonte (Avigliana), Punto Musica (Chivasso), Video & Music (Pont Canavese).

... DA BALLARE. S'intitola «In ballo per la vita» la notte «dance» (dura ben dodici ore) in programma venerdì al Palastampa. Vi prendono parte più di trenta disc jockey, molti dei quali provenienti da fuori Torino. La manifestazione rientra nella serie di iniziative inserite in «Trenta ore per la vita». Biglietti a 25 mila lire in prevendita da Box Office, Ricordi, Rock&Folk, Discomate, Hot Point, Area Sport, Suicidio, Absolue Joy, Gypso Disco Pub, Gladiator Pub a Rivoli, Disco Internazionale a Ivrea.

JAZZ AL BIO. Il consueto appuntamento «live» ... l'esibizione dei musicisti del Centro Jazz di via Pomba 4. Il programma lunedì 25 settembre alle ore 21 ... «Big Club» (corso Brescia 28).

RINVIO. Annunciata giorni fa per venerdì 22, l'inaugurazione della ... mega discoteca «L'Opera» di Alpignano è stata rinviata al 6 ottobre.

Nella foto: Pino Daniele

Mostra-laboratorio

Piccoli spettatori fanno giri didattici tra cinema e teatro

Ritorna dal 25 al 29 settembre «Per finta», la **mostra-laboratorio** che guarda al coinvolgimento dell'infanzia nel mondo del cinema e del teatro. Già allestita la scorsa primavera, per ricordare i fratelli Lumière, è una proposta degli spazi dell'assessorato per le Risorse culturali «Immagine 2» e «Teatrale 2», che hanno ideato un percorso visuale, sperimentale e ludico con strumenti e giochi a disposizione dei piccoli visitatori.

Nei locali di via Nuoro 20/C verranno disposte sette sezioni a tema, ciascuna con oggetti che aiutino l'avvicinamento all'immagine e alla scena: ci saranno i «riflessi» con gli specchi, i «teatri in miniatura» con le microscenografie realizzate ... materiali di recupero, le «luci e ombre» dove i ragazzi si troveranno immersi in atmosfere notturne. Non mancheranno filmati d'animazione. **Informazioni** allo 011/311.10.67.

Questa sera a Ivrea

Canti e folklore sotto le guglie dell'antico castello

Questa settimana, all'ombra delle guglie del Castello di Ivrea, due rappresentazioni dedicate alla cultura canavesana. Stasera, alle ore 21, ci sarà la **Festa del canto e del folklore canavesano** nel cortile del Castello ... trasformato da una scenografia in un'aia di campagna, dove il Coro Bajolese e i Cantori di Loranzè interpreteranno canti e antiche danze.

Venerdì 22 alle ore 21, invece, si passa alla cosiddetta «cultura alta», con il gruppo Lo ... diaco a rappresentare lo spettacolo «Non amo che le rose che non colsi», incentrato sulla figura e sulle opere liriche di Guido Gozzano (1883-1916), poeta notoriamente legato al Canavese. L'ingresso è ciascuna delle due serate, che rientrano nella stagione teatrale «Castell'in aria» organizzata dal Contato del Canavese, costa 10 mila lire. Informazioni e prenotazioni allo 0125/64.11.61.

POSTA MILITARE
Da oggi al 22 settembre nell'aula magna dell'Università, in via Verdi 8, è allestita la «I Mostra filatelica a carattere universitario» organizzata dal Circolo Università di Torino - Sezione Filatelica. Ci sono due sezioni a tema sulla «posta militare» e la Gran Bretagna. Orario: oggi e venerdì 15-19, domani 10-18.

... In ... della mostra «Il piccolo mondo di Guareschi», allestita a Nichelino, l'Associazione Immagine per il Piemonte propone ... domenica 24 settembre un itinerario culturale di ... giorno nella Bassa Parmense, tappe a Brescello, Roncole Verdi e Soragna. Tel. 011/661.36.62.

SELEZIONI DI BALLO
Da oggi sino a fine ottobre nel locale Avana Club, a Sant'Antonino di Su..., si terranno delle selezioni di ... lo ... coppie appassionate di ritmi latino-americani: mambo, salsa, merengue. Serata finale il 25 ottobre; la coppia vincitrice ... premio ... viaggio a Cuba. Prenotazioni telefonando allo 011/939 685.

... Domani alle ... alla galleria Accademia, in via Accademia Albertina 3/E, inaugurazione della mostra della pittrice Rosanna Musotto Piazza. Prosegue ... al 10 ottobre, dal martedì al sabato 10-12,30 e 16-19,30.

APPUNTAMENTI *qua e là*

ALZHEIMER
Domani è la Giornata mondiale della «malattia di Alzheimer». In 18 città italiane le sedi locali dell'Associazione italiana malattia di Alzheimer organizzeranno momenti di incontro per parlare del grave problema rappresentato ... questo tipo ... demenza. La sezione di Torino si propone con due punti informazione in via Garibaldi angolo via XX Settembre e ... Po angolo via Carlo Alberto. Informazioni allo 011/434 31.78.

... Comincerà il 5 ottobre il corso di for... volontari per l'assistenza ai malati ... promosso dall'Anapaca (Associazione nazionale assistenza psicologica ... malati di ... cro). Sarà tenuto da medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali e volontari nell'aula magna dell'ospedale MaurizIano, in corso Turati 62, alle 20,30. Si concluderà il ... dicembre ed è gratuito. Altre informazioni allo 011/436 03.52.

... VENARIA
Per la festa patronale domani sera alle 21 a Venaria Reale, nella parrocchia di S. Maria ... piazza Annunziata 10, concerto d'organo, flauto e chitarra con musiche di Bach, Haendel e Frescobaldi. Si esibiranno i musici Chiara Garbolino, Teresa Sappa, Maurizio Bovero e Massimo ... Grandis.

... L'Associazione Sportidea propone dal 25 al 29 settembre lezioni gratuite ... varie attività, un'occasione per conoscere le diverse discipline prima di scegliere l'attività sportiva per la nuova stagione. In alcune palestre della Circoscrizione 2 si potrà partecipare a lezioni ... ginnastica, aikido, shiatsu, judo, danza, pallavolo e rieducazione posturale. Informazioni allo 011/309.06.18.

CACCIA AL ...
Ultimi giorni per iscriversi alla caccia ... della manifestazione «Volontariato volontariali», un'iniziativa ... Radio Torino Popolare per conoscere e scoprire i gruppi e le asso... volontariato che operano a Torino. La caccia comincia il 22 settembre e si concluderà con la «tre giorni di festa» del 6, 7 e ... ottobre al Valentino. L'iscrizione è gratuita (011/747 171).

ALCUNI CORSI
Domani alle 18 al Circolo Ebdò, in corso Casale 79, viene inaugurata la mostra «Il cortile dell'arte». Il circolo propone inoltre un ricco programma ... : modellaggio al tornio, ... ges creativi per l'infanzia, scultura del marmo e ... legno. Informazioni allo 011/819 59 22.

... ROCK
Sono comunicate al Centro Chorus le lezioni «aperte» di danza jazz, moderna, afro, rock e balli ... sala. Per partecipare è ... prenotare alla sede di ... Pietro Giuna 30/bis, telefono 011/669.91 28.

...
All'Alcs, in via Massena ..., sono aperte ... iscrizioni per i campionati di calcio e di calcio a 5, che cominceranno entrambi a metà ottobre. Informazioni allo 011/561 39.25.

TEORIA MUSICALE
Si chiama «Ear training» il corso di teoria e lettura musicale, armonia e tecnica dell'improvvisazione e musica d'insieme proposto dal Centro Jazz, ... via Pomba 4. Occorre telefonare allo 011/884.477.

... «CHALLANT»
E' stato assegnato a Lanzo Torinese il premio giornalistico «Torre degli Challant» promosso da Comune e Apt. I quattro vincitori di questa seconda edizione sono ... per la ... zione storia e cultura Renato Scagliola, giornalista de La Stampa ... per il settore video, Elena Del Santo. Per sport-cronaca, Gianni Giacomino e Cesare Castelletti ... Raitre (video).

Stasera spettacolo alle 21,15 al Colosseo

Arrivano i Chieftains il vero folk irlandese

Concerto davanti al Papa a Dublino e poi ospiti della serata Pavarotti

I Chieftains il gruppo guidato da Paddy Moloney approda a Torino sull'onda del successo ottenuto dal recente e apprezzato album «The Long Black Veil»

Serata folk al Colosseo. Il teatro di via Madama Cristina 71 ospita stasera il concerto del gruppo di musica tradizionale irlandese di maggior prestigio internazionale: i Chieftains. Appuntamento alle 21,15. I biglietti costano 35 mila lire per un posto in platea e 30 mila relativamente alla galleria. Discreto l'andamento delle prevendite, biglietti sono comunque ancora disponibili sia alla cassa del teatro sia al Box Office di Ricordi in piazza Cln.

Da ben trentun anni in attività, il gruppo guidato da Paddy Moloney approda a Torino sull'onda del successo ottenuto dal recente e apprezzato album «The Long Black Veil», lavoro a cui hanno fornito la loro collaborazione anche personaggi di rilievo quali Mick Jagger, Sting, Sinead O'Connor, Van Morrison. Fra i protagonisti la scorsa settimana a Modena dell'evento «Pavarotti International», la band arriva nel nostro Paese dopo una lunga tournée negli Stati Uniti ed in alcuni Paesi europei.

La lunga carriera dei Chieftains (ventotto gli album usciti) è comunque ricca di momenti da ricordare: l'esibizione in onore di Papa Giovanni Paolo II al Phoenix Park di Dublino di fronte a oltre un milione di persone; le collaborazioni con personaggi del calibro di Art Garfunkel (in ottobre a Torino), Gary Moore, Jackson Browne, Elvis Costello, Roger Daltrey; la colonna sonora, premiata con l'Oscar, del film «Barry Lindon» di Stanley Kubrick; la storica esibizione in Cina; la nomina, risalente al 1990, di «ambasciatori musicali d'Irlanda».

Paddy Maloney è affiancato da Derek Ball all'arpa, Matt Molloy al flauto, Kevin Conneff al bodhran, Martin Fay e Sean Keane al violino. Nell'esibizione di stasera la band alterna, com'è ormai consuetudine, i successi folk del loro repertorio ai brani dell'ultimo album.

Il concerto dei Chieftains è organizzato dalla Fritzitaliana.

Con l'esibizione della band irlandese prosegue la ricca settimana musicale torinese che, cominciata martedì sera con Zucchero, prevede ancora il cantautore Massimo Di Cataldo protagonista venerdì al Naxos, Roberto Vecchioni sabato sera in piazza San Carlo nell'ambito di «Trenta ore per la vita», Pino Daniele e Pat Metheny per la prima volta insieme domenica sera al Palastampa.

Daniele Cavalla

Lo spettacolo ritorna alla Mole, dal 22

«Canto per Torino» la città del Teatro

A volte ritornano. E meno male. Da venerdì 22 settembre fino a domenica 8 ottobre va in scena «Canto per Torino», lo spettacolo-evento che riunisce un folto gruppo di teatranti cittadini. Organizzano gli assessorati risorse culturali e comunicazione, e sistema educativo del Comune (informazioni tel. 850.570 o 807.1746).

Un evento, appunto. Presentato nel giugno scorso per pochi giorni alla Mole Antonelliana, adesso viene replicato per chi non fosse riuscito a vederlo allora. E' praticamente l'«ultima occasione» per assistervi, perlomeno nella versione originale, molto suggestiva proprio per il «luogo»: alla Mole infatti stanno per incominciare i lavori per la sede del Museo del Cinema, che renderanno impossibile un ulteriore uso dello spazio per lo spettacolo.

Nato da un'idea di Gian Luca Favetto, diretta da Gabriele Vacis, scritta dai due insieme con Richi Ferrero, Michele Di Mauro, Valeriano Gialli, Beppe Rosso, Laura Curino, Lucio Diana, Roberto Tarasco e Antonia Spalliviero, la rappresentazione raccoglie sulla scena venticinque attori accanto a nomi famosi del teatro torinese (tra cui Eugenio Allegri, Oliviero Corbetta, Lucilla Giagnoni, Beppe Rosso, Anna Cuppola), pure una decina di allievi della scuola d'arte drammatica Paolo Grassi di Milano.

Torino, dunque, come recita il titolo. E della città parla la storia, fatta di spunti, di sensazioni, di flash che mescolano ieri e oggi, memoria e attualità, cronaca e fantasia. «Il punto di partenza - scrivono gli autori - è l'assenza di Torino, sono le sue nebbie, il suo essere una città con nostalgia del mare». Un lungo racconto della città alla città, parlato, evocato, «cantato» un po' per stare insieme un po' per cercare di capire il mistero dell'appartenenza a un luogo; del suo evolversi in un modo piuttosto che in un altro, del suo andare avanti comunque.

Cristina Caccia

TEATRI

AUDITORIUM DEL LINGOTTO - Via Nizza 294. Sabato 30 settembre 1995 ore 20,30 N.H.K. Symphony Orchestra di Tokyo. Direttore Hiroshi Wakasugi, pianista Stanislav Bunin. Beethoven: Ouverture Leonora n. 3 op. 72a; Schumann: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 54; Shostakovic: Sinfonia n. 5 in re minore op. 47. Biglietti in vendita dal 20 settembre 1995: Box Office Italia, c/o Ricordi, p.zza Cln 251, lunedì 15,30-19, da martedì a sabato 11-14,30/15,30-19; c/o Lingotto, via Nizza 294, da lunedì a sabato 14,30/19. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. 30.000 (disponibili 64 posti numerati). Int. (011) 56.11.262 - 54.33.88 - 664.44.22. Il Programma di sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche [illegible] orchestra, direttore e solisti è in distribuzione presso i due Box Office dal 20 settembre.

AUDITORIUM RAI: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai - Stagione Sinfonica 1995/96. 25 concerti - il giovedì alle ore 20,30 e il venerdì alle ore 21, dal 19 ottobre 1995 al 19 aprile 1996. La sede dei concerti è l'Auditorium del Lingotto. Conferma abbonamenti (con possibilità di cambiare il giorno dell'abbonamento): per gli abbonati con poltrona di balconata o di galleria del giovedì e del venerdì della precedente stagione da lunedì 18 a sabato 23 settembre. Nuovi abbonamenti: da martedì 26 settembre a sabato 7 ottobre (domenica esclusa). Stagione Sinfonica dal sabato 1995/96. 11 concerti - il sabato alle ore 16,30 dal 4 novembre 1995 al 20 aprile 1996. La sede dei concerti è l'Auditorium Rai. Conferma degli abbonamenti - per gli abbonati al concerti del sabato della precedente stagione - da lunedì 18 a sabato 23 settembre. Nuovi abbonamenti: da martedì 26 settembre a sabato 7 ottobre (domenica esclusa). Tutti gli abbonamenti si acquistano esclusivamente nel foyer dell'Auditorium Rai, piazza Rossaro, con orario 10,30-14.00/15.00-19.00 Informazioni Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai - Auditorium Rai, piazza E.di Rossaro - 10124 Torino, (telefoni: (011) 810.4653 e 810.4951

SCUOLE DANZA E RECITAZIONE

COMPAGNIA MAR[illegible] MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA: sono aperte le iscrizioni ai corsi di teatro che la compagnia terrà in forma settimanale (massimo 10 partecipanti). I lavori si concluderanno a giugno con una pubblica prova. Tel. 436.8730 - 850.5847.

SCUOLA DI BALLO E DANZA SAMPAOLI: via Giannone 10 (p.zza Solferino). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di balli: tradizionali da sala, standard, latino-americani, salsa, merengue, mambo, boogie, rock, tango argent. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza: modern-jazz, contemporanea, funky flamenco, classica e moderna per bimbi. Segr.: 10/22 tel. 011-539,809.

TEATRO D'UOMO. Scuola di recitazione Anna Bolens. Tel 521.15.70. Aperte iscrizioni da lun. a ven. ore 17-20.

TEATRO NUOVO: Aud. corsi prof. classico e modern jazz. Inf. 011-569.06.68, c. Massimo d'Azeglio 17.

TEATRO NUOVO: Scuola di danza e recitazione. Inf. 011-569.06.68, c. Massimo d'Azeglio 17

TEATRO NUOVO. Scuola di danza Jazz. Diretta da Adriana Cava. Inf. (011) 669.06.68 Corso 04, d'Azeglio 17, ore 9-12, 15-18 da lunedì a venerdì

TEATRO NUOVO: Seminario di modern jazz con Ivan Manzoni 28-29-30/9.

RITROVI

AL BAGATELLE. Ore 15 danza. [illegible]. Ore 15.30 Danze. Per i Cavalieri non è d'obbligo la giacca.

CLUB 84. Oggi chiuso. Domani 15.30 Rocky, 21 Liscio doc by Siriotto.

DU PARC 521 5275. Ore [illegible] Gala inaugurale (salone invernale) con [illegible] Pizzi e [illegible] grande orchestra di Toni Galino.

FRENZY Area. Anni [illegible] Nuove Immagini.

LA LUCCIOLA la conosci? C. Taranto 208, tel 209.097. Ore 15 Paolone.

LE ROI nuovo locale: oggi ore 15,15 un'oasi in città. Stasera chiuso. Venerdì ore 21 Gran Galà d'inaugurazione stagione invernale 1995/96.

PATIO+INVIDIA - 881.4841 Ore 22,30.

CAMPAGNA CARLO Ristorante cabaret, via Dei Mercanti 19, tel. 545.444 Dalle 20 alle 6 del mattino.

S. GIORGIO Rist. Piano Bar - ballo La Piana's e Albertina. Tel. [illegible].2131.

GALLERIE E MUSEI

DEL PONTE - Susa. Mauro Chessa.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLE[illegible]RNA

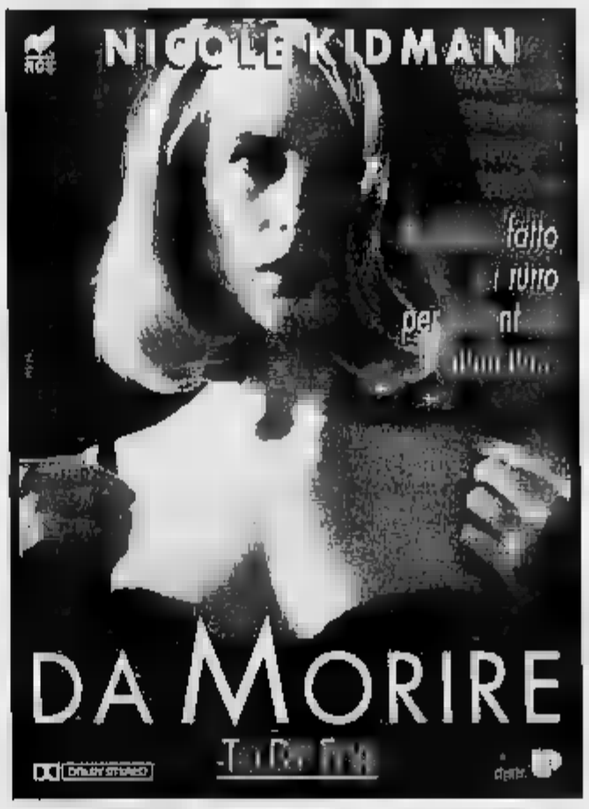
BIASUTTI: Pittori internazionali.
DAVICO: Piergiorgio Gallo Tos.
MICRO': Fabio Ciamaglini
PIRRA c. Vitt. Emanuele 82. Il colore nell'arte.

DOMANI OLIMPIA e KING

Una storia di donne che farà innamorare gli uomini

Corriere della Sera **** *La Repubblica* ****

DA VENERDI' AL REPOSI



VOLA AL CINEMA!
CINEMA E' BELLO SU GRANDE SCHERMO

VENERDI'
adua 400 - UNO NAZIONALE
grand'eliseo SDDS

DOMANI eliseo MASSIMO 1
L'EVENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO

UNA TRE GIORNI, UNA MOSTRA, UNA GUIDA, UNA CACCIA AL TESORO
VOLONTARIATO
VOLONTARIATI
LA CACCIA AL TESORO
iscrivetevi!
UN'OCCASIONE PER SCOPRIRE LE ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO E PER VINCERE PREMI (VIAGGI, COMPUTER, [illegible], ECC.)
TAPPE DAL 22 SETTEMBRE ALL'8 OTTOBRE
l'iscrizione è gratuita
RADIONOTIZIE
REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI TORINO
informazioni tel. 011/747171 (segreteria permanente)

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55 191
Polizia	113
Questura centrale	55 881
Prefettura	55 891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale pronto intervento	56.401 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678.07.091
Poste e Telegrafi	160

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47

Croce rossa, servizio generico e pediatrico. 24 ore su 24, a pagamento 28 03.33

Croce verde Servizio pediatrico a [illegible] 56 21 606-54 90.00

Centro antiveleni 663 76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)

Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111 Mauriziano 50.801

AMBULANZE

Ellambulanze	118
Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280 333
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	317 71.27

INFERMIERI

Aaido	54 04.89
Aair	958.93.31
Ai	619 18 20
Aipes	0337 22 94 80
Aidasoro	63.01.56
Asido	33.13.01
Assist. infermi	639.75.25
Aidai	50 23.96 - 58 83.265
Auxilia	749.59 50
Ares	0337.220 250
Ass. Inf. torin.	220.42 32
Cesad	771.69.30 - 771 60.47
Spi	242 19.04.
Croce bianca	663.19.02
Piccola serva	660.32.63
[illegible]	437.17 30 - 437.17 98

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. V. Emanuele 66 538 271
via Nizza 66 669.92.59
p. Massaua 1 779.33.08

[illegible]LIDARIETA'

C. Cardiopatici,	43.64 873
Federazione Sportiva Disabili	31 72.550
S.O.S. Casalinga	869 25.66/650 7031
Tel. Azzurro	(051) 48 10.48
Telefono amico	319.52.52
Stranieri (Ascol.	53.38.62.
La Tenda (Acc. stranieri)	56.22 165
Bartolomeo & C.	53.48 54
Sermig	436.85 66
Amnesty Int.,	741 27 02
Informagay	43.65.000
Gruppo Abele	814.27.11
Agedo (Ass. genitori di omosessuali)	521.11.16
Apico (epilessia)	31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro)	436 03.52
Mov. consum.	436.74.13
Lotta AIDS	43.61.043
Gruppo AIDS	43.64 749
Città insieme	590.225
S.O.S. Vita	1678-13 000
Telefono Rosa	530.666
Servizio emergenze anziani lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab mat. [illegible] 216.5041	
Filo d'Argento (anziani)	1678-68.118
MUNICIPIO	442.11.11
Certificati a [illegible] prenotazioni	436.01.66
Int. documenti	442.51.04
Telefonobus	436 77.00

ANIMALI

Canile munic.	282.12.16
Lega dif. gatto	650.2713
Protez. animali canile	812.26.94 262.03.97
Lega difesa cane	[illegible]2
Usl, serv. vet.	660 39.46

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.05 55
TRASPORTI ATM	167.019152
Ascensore Mole	817.0498
[illegible] **sul Po**	888.010
Ristotram	57641
Tran. Superga	898 0211

AEROPORTI

Caselle	56.76.361
Terminal	433.25.25
Milano	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Ci[illegible]o 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193, Napione 31; Duina 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Baiolo 5, Trapani 36, p. Castello.

BENZINAI Serv. not

Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 278. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste

EDICOLE

P.za C. Felice, hotel Ligure (ore [illegible], v. Nizza 1, c.so V. Emanuele-via Lagrange. [illegible] V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ALLARME ROSSO. Triller. [redacted] leader [redacted] l'ultranazionalismo russo [redacted] impadronito [redacted] una base atomica. Contro di lui viene mandato un sommergibile americano che riceve l'ordine di lanciare missili nucleari. Gene Hackman e Denzel Washington i due ufficiali si scontrano sulla validità o meno dell'ordine ricevuto arrivando a contendersi il controllo [redacted] sommergibile **[Ambrosio 1, Eliseo Grande]**

UN AMORE TUTTO SUO. Commedia. La [redacted] star Sandra Bullock è un'addetta alla metropolitana che s'invaghisce di un uomo che vede tutti i giorni ma ancora non conosce **[Kong]**

BAD BOYS. Poliziesco. Tanta [redacted] e qualche battuta divertente per l'esordio sugli schermi [redacted] una [redacted] coppia di agenti di polizia «soli contro tutti». Il capo dell'organizzazione da combattere è Tcheky Karyo («Nikita») **[Ambrosio 2, Adua 200]**

[redacted]. Commedia. Un giornalista specializzato in ecologia, un carabiniere, una segretaria, un trafficone. Una [redacted] di amore, amicizia e rifiuti tossici. Nel cast recitano Angela Finocchiaro, Gioele Dix, Giuseppe Cederna **[Chaplin 2]**

CARRINGTON. Drammatico. Storia d'inizio [redacted] dell'amore tra [redacted] scrittore omosessuale e una pittrice. [redacted] Hampton, Oscar per la sceneggiatura di «Relazioni pericolose» **[Empire, Nazionale 2]**

CLERKS. Commedia. La demenziale giornata-tipo in negozio per [redacted] giovanissimi [redacted] con molta poca voglia [redacted] lavorare. L'idea di base è una sola: il cliente non ha mai ragione. Si ride **[Erba 1]**

L'ETA' ACERBA. Drammatico. Techine racconta la difficile adolescenza di quattro giovani nella Francia Anni Sessanta: [redacted], politica, Algeria, omosessualità, opportunismo **[Massimo 1]**

FERMO POSTA TINTO BRASS. Erotico. L'ultimo lavoro di Tinto Brass comprende nove episodi sulla corrispondenza sexy tra le lettrici e i giornali **[Etoile]**

FORREST GUMP. Commedia. Hanks [redacted] ino geniale, attraversa la Storia con poche ma chiare idee. «Vincerà» **[Lilliput]**

FREE WILLY 2. Avventura. Jesse e la gigantesca orca Willy si ritrovano per una nuova favola ecologica dai buoni sentimenti **[Olimpia 1]**

FRENCH KISS. Commedia. L'intraprendente Meg Ryan va a Parigi per cercare di riconquistare il fidanzato (Hutton). Durante il viaggio conosce in aereo un bizzarro francese (Kline) e ne rimane affascinata. Di Kasdan **[Chaplin 1, Doria]**

L'INCANTESIMO DEL LAGO. Cartoni animati. Un lungometraggio d'animazione realizzato [redacted] mano» e ispirato al «Lago dei Cigni» **[Ambrosio 3, Eliseo Blu]**

[redacted] INDIANO IN CITTA'. Commedia [redacted] fo in Francia. Il film descrive il divertente approccio [redacted] un ragazzino cresciuto [redacted] Amazzonia con Parigi. Di lui [redacted] Thierry Lhermitte («Tango»). **[Arlecchino]**

L'ISOLA DELL'INGIUSTIZIA. Drammatico. [redacted] giovane e ambizioso avvocato (Christian Slater) [redacted] aiutare un detenuto (Kevin Bacon) del duro penitenziario di Alcatraz **[Fiamma, Reposi]**

KILLING [redacted]. Drammatico. Un gruppo di spietati tossici assalta una banca sangue. Iperrealismo, pulp-art [redacted] produzione firmata Tarantino **[Studio Ritz]**

[redacted]. Drammatico. Storia [redacted] generazioni della famiglia messicana dei Sanchez emigrata nel 1926 a Los Angeles: sacrifici, gioie [redacted] **[Olimpia 2]**

ONCE WERE WARRIORS. Drammatico. Una volta erano guerrieri, oggi sono emarginati, alcolizzati, violenti: sono i maori, gli indigeni della Nuova Zelanda **[Erba 2]**

PASOLINI UN DELITTO ITALIANO. Drammatico. Il film che ricostruisce l'omicidio di Pier Paolo [redacted] e l'inchiesta successiva **[Adua 400, King]**

PICCOLI OMICIDI TRA AMICI. Thriller. Tre amici vivono insieme. Cercano un quarto inquilino. Quando [redacted] cominciano i guai: una valigia piena di soldi, [redacted], sangue **[Eliseo Rosso]**

SCEMO & PIU' SCEMO. Comico. [redacted] divo Carrey («The Mask») e Daniels. Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto [redacted] Los Angeles [redacted] fare a due picchiatelli [redacted] lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo **[Vittoria]**

LA [redacted] INFINITA 3. Fantastico. Terzo capitolo delle avventure [redacted] giovanissimo Bastian in viaggio nel [redacted] mondo di fantasia **[Nazionale 1]**

IL TERRORE DALLA SESTA LUNA. Fantascienza. L'invasione da parte di «qualcosa di strano e terrificante» in una piccola cittadina Usa. [redacted] alieno che s'impossessa del cervello degli esseri umani e si propaga a ritmo vorticoso **[Cristallo]**

L'ULTIMA ECLISSI. Drammatico. Dopo «Misery» ancora un personaggio creato da King per la Bates. Dolores, donna energica accusata prima dell'omicidio del violento marito, ha un contrastato rapporto con la [redacted] **[Romano]**

VILLAGGIO DEI DANNATI. Terrore. In un villaggio della California approdano dallo spazio bambini dai poteri paranormali per controllare le [redacted] degli adulti. Seconda versione cinematografica [redacted] un classico horror inglese: regia di Carpenter **[Ideal]**

LA VITA SESSUALE [redacted] BELGI. Commedia. Bucquoy, al suo primo film, autobiografico [redacted] sceglie di scandalizzare raccontando [redacted] stesso attraverso il sesso, a volte esaltandolo, a volte demonizzandolo. Umorismo e ironia **[Centrale]**

WATERWORLD. [redacted] d'azione. Film evento [redacted] della stagione: è ambientato in un mondo post-nucleare [redacted] dall'acqua e narra le gesta di un eroe solitario (Kevin Costner) che combatte i cattivi in un pianeta ormai senza regole **[Capitol, Lux]**

Per Settembre Musica il concerto di Hvorostovskij. Reynolds al pianoforte

Il bel baritono e la romanza russa

Era considerata un vero mezzo per comunicare

Il baritono russo Dmitri Hvorostovskij, che in Italia ha cantato soltanto alla Fenice di Venezia, è ormai una stella della scena vocale mondiale e [redacted] mercato discografico: «Settembre musica» è riuscita a conquistarselo presentandolo al Conservatorio, e anche a Torino, a giudicare dall'entusiasmo delle accoglienze, sono in molti gli aficionados di questo poderoso cantante, dalla voce omogenea e voluminosa ma capace di ogni sfumatura espressiva.

Oltre al vantaggio dell'incontro dal vivo, con la collaborazione pianistica molto partecipe di Julian Reynolds, il concerto ha offerto la rara occasione di uno sguardo sulla romanza russa in alcuni esempi di Ciaikovskij e Rachmaninov: genere spuntato con Aljabev, Verstovskij, Varlamov, Gurilev e divenuto a metà degli anni 1870 il terreno prediletto del «folclore urbano» russo. A dirne l'importanza sociale in due parole basti ricordare che Paolina Viardot, quando cantava nel «Barbiere di Siviglia» di Rossini a Pietroburgo, inseriva l'«Usignolo» di Aljabev nella scena della lezione di canto; e il critico Boris Asafiev, a proposito della base collettiva della romanza, ne parlava come di un mezzo discorsivo di comunicazione, quando non bastasse quello che s'impara in «Guerra e Pace», in particolare leggendo della musica fatta in casa dei conti Rostov.

Proprio questo tono famigliare si avvertiva nell'intonazione del nostro baritono, anche se la scelta del Ciaikovskij più intimo (la bellezza suprema di «Durante il ballo») era quantitativamente inferiore a quello estroverso, lirico e teatrale; per altro, a differenza del Lied tedesco, spesso concentrato su momenti poetici conclusi, la romanza russa predilige lo scorcio teatrale, scoperta sopra tutto in Rachmaninov. Evidentemente Hvorostovskij ci teneva a insistere sul pedale della teatralità, e qualcosa se ne è depositato anche nelle pagine di Ravel e Mahler al centro della [redacted] rata; a conferma, come ultimo fuori programma è arrivato il blocco rovente di «Cortigiani, vil razza dannata» cantato in verità con più virulenza che senso d'irato dolore, ma bisogna capirlo Hvorostovskij se approfitta di queste occasioni per sfogarsi a cantare quelle note in teatro: sulla scena, chi se la sente di mettergli addosso la gobba di Rigoletto, con quelle spalle e quel fisico da lottatore?

Giorgio Pestelli

Il concerto di Hvorostovsky ha offerto l'occasione di uno sguardo sulle romanze [redacted] Ciaikovskij (nell'immagine)

PRIME VISIONI

[redacted] 200 c. Giulio Cesare 67 [redacted] 856 521 **[redacted] Boys** di Michael Bay [redacted] Martin Lawrence, Will Smith, Tea Leoni. Usa '95 1h 40'. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 Tel. 856 521 **Pasolini - Un delitto italiano**, di [redacted] Giordana con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola. Ita [redacted] 1h 35. Or. 20,25; 22,30. Ingr. 10.000 Agis [redacted]

ALFIERI piazza Solferino 2 telefono 567 3800. Riposo

AMBROSIO [redacted] SALA 1 c. V. Emanuele 57 tel. 547 007 **Allarme rosso** di T. Scott con D. Washington, [redacted] Hackman, G. Dvundza. Usa 95 1h 55. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted] Agis 7000

[redacted] MULTISALA 2 T. 547 007 C. so V. Emanuele 52 **Bad Boys** con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni, J. Pantoliano [redacted] 95 1h 40'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria cond. Ingr. 10.000 Agis 7000

AMBROSIO MULTISALA 3 T. 547 007 Corso Vitt. Emanuele 57 **L'incantesimo del lago**. Di R. Rich. Cart. colori. Usa '95 1h 40'. Aria cond. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

ARLECCHINO c. Sommeiller [redacted] T. 581 7190 **Un indiano in città** [redacted] H. Palud con T. Lhermitte, L. Briand, P. Timsit [redacted] 94 1h 35'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Agis [redacted]

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 540 605 **Waterworld**, regia Kevin Reynolds, K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn. Non viet. [redacted] '95 2h 20'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

CENTRALE v. C. Alberto 27 Tel. 540.110 **La vita sessuale dei belgi**, di [redacted] Bucquoy con J. H. Compère, N. Franco. Bel. '94 1h 23'. [redacted] 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Telefono 436 0723 **French Kiss**, L. Kasdan, [redacted] Meg Ryan, Kevin Kline. Usa-Fra '94 1h 50. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi [redacted] Telefono 436 0723 **Bidoni**, di F. Fanna con A. Finocchiaro, [redacted] Cederna. Ita '95 1h 37'. Or. 16,30; 18,30; 20,30. [redacted] Ingr. 10.000, Agis 7000.

CRISTALLO v. Gorio 5 T. 650.7100 **Il terrore della [redacted] luna**, regia Stuart Orme con [redacted] Sutherland, Julie Warner, E. Thal. Usa 95 1h 45. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Agis [redacted]

[redacted] Granisci 9 Tel. 542.422 **French Kiss**, regia L. Kasdan con Kevin Kline, Meg Ryan. Usa/Fra 94, 1h [redacted]. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

[redacted] [redacted] p.za Sabotino Tel. 447.5241 **Allarme [redacted]** di T. Scott con D. Washington, G. Hackman [redacted] 1h [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

ELISEO BLU p. Sabotino T. 447 5241 **L'incantesimo del lago**, di Richard Rich, cartoni animati colori. Usa '95, 1h 40'. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

ELISEO ROSSO p.za Sabotino Tel. 447 5241 **Piccoli omicidi tra amici**, di D. Boyle, con K. Fox, N. V. Ingh. 94 [redacted] 30 [redacted] 16,15 [redacted] [redacted] 22,30. Ingr. 10.000 Agis [redacted]

[redacted] V. Venezia 5 Tel. 817 1647 **Carrington** di [redacted] Hampton con Emma Thompson, Jonathan Pryce. Usa 94 2h 05'. Or. 15,30; 17,50 [redacted] 22,30. Ingr. [redacted] Aiace 7000

ERBA 1 c. Moncalieri 241 Tel. 661 5447 **Clerks (Commessi)** di K. Smith con J. Anderson - Premio Cannes 94. Usa 94 1h 35. Or. 20,30; 22,30. Aria condizionata. Ingr. 10.000, rid. 7000

[redacted] 2 c. Moncalieri 241 Tel. 661 5447 **Once were Warriors. Una volta erano guerrieri** di L. Tamahori, con R. Owen, T. Zei. '94 1h 40. Or. 20,30 [redacted] Ingr. 10.000 rid. [redacted]

ETOILE v. Buozzi [redacted] v. Roma 1 530 353 **Fermo posta Tinto Brass** di T. Brass. Ita '95 1h 35. V. M. 18. Ore 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ita 95 1h 32'. Ingr. 10.000, Agis 7000

FARO [redacted] Po 30 Telef. 817 3323 Riposo

[redacted] corso Trapani 57 Telefono 385.2057 **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)**, regia M. Rocco con C. Slater, K. Bacon. Usa '94 2h [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

IDEAL [redacted] Beccaria 4, Tel. 521 4316 **Villaggio dei dannati**, regia John Carpenter, con Christopher Reeve. Viet. 18. [redacted] 94 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

KING via Po 21 Tel. 812 5996. **Pasolini - [redacted] delitto italiano**, di M. T. Giordana, con N. Braschi, A. Occhipinti, C. [redacted] Ita '95 1h 35. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace [redacted]

KONG via [redacted] Teresa 5 Tel. 534 614 **Un [redacted] tutto suo** [redacted] John Turteltaub [redacted] Sandra Bullock, Bill Pullman [redacted] 95 1h 40'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000

LILLIPUT [redacted] XX Settembre 15 [redacted] Tel. 537 100 **Forrest Gump** di Robert Zemeckis con T. Hanks, [redacted] Wright, G. [redacted] [redacted] 94 2h 20. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted] Agis 7000

LUX Gall. [redacted] Federico Tel. 541.283 **[redacted] Waterworld**, regia Kevin Reynolds, K. Costner, [redacted] Hopper, J. Tripplehorn [redacted] viet. [redacted] '95 2h 20 [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

MASSIMO UNO v. Montebello 8 T. 817 1046 **Les roseaux sa[redacted] (L'età acerba)** Fra 94 1h 50. Or. 16,10; 18,10; [redacted] 22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000

[redacted] 1 v. Pomba 7 Tel. 812 4173 **La storia infinita 3**, di P. McDonald con J. J. Richer, M. Kay. Usa 95 1h 32'. [redacted] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,35. Ingr. 10.000. Agis 7000

NAZIONALE 2 v. Pomba 7 Tel. 812.4173 **Carrington** di [redacted] Hampton con Emma Thompson, Jonathan Pryce. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. G.B. 94 2h 05. Ingr. 10.000, Agis 7000

[redacted] 1 via Arsenale 31 [redacted] 532 448 **Free Willy 2**, con Jason [redacted] Richter, Jayne Atkinson [redacted] 94 [redacted] 50'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata. Ingr. 10.000, Agis 7000

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31 Tel. 532.448 **[redacted] famiglia**, regia Gregory Nava con Esai Morales, [redacted] Jimmy Smits, Edward Olmos. Usa '94 2h 05'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Aria cond. Ingr. 10.000 Agis 7000

REPOSI [redacted] XX Settembre [redacted] Tel. 531 400 **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)**, regia Marc Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman. Usa 94 2h. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000 Agis [redacted]

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 562 0145 **L'ultima eclissi** di T. Hackford, con K. [redacted] J. Jason Leigh. Usa '94 N. V. 2h 10. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 819 0150 **Killing Zoe** di R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy. Viet. 14. Usa 95 1h 35'. V. M. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000

VITTORIA via Roma 336 Tel. 562 1789 **Scemo & più scemo** di Peter Farrelly, con Jim Carrey, Jeff Daniels. Usa '94 1h 45'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted] Agis 7000

[redacted]

[redacted]SANDRA via Sacchi 18 Telefono [redacted] 1293 **Incontri di notte in un carcere femminile** con Tamara Longley, Jolly Buffet. Apertura ore 14,30 ultimo ore 22,30

[redacted] PUSSICAT corso Principe Oddone 31 Telefono 484 671 **Meeting 5 prime esperienze di...** Ap. 15 ult. 22,30

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106 Tel. 521 73 85 **Scambi di coppie**, [redacted] Andrea Vivien, Gabriella Cody. Nor stop dalle 10 ult. 24

MAFFEI via P. Tommaso 5 Tel. 655.334 **Francesie del...** Con [redacted] Hullinan, Aubert Michel. Apertura ore 10,30 ultimo ore 22,30

MAJOR largo Giulio Cesare 105 Telefono 248 79 74 **Le cameriere del 2° canale** con John Dylan, Lise Daniel, Colon. V. mm. 18. Ap. 15 ult. 22 [redacted]

METROPOL via Principe Tommaso 6 Telefono 650 54 70 **Superdotati in [redacted] di...** con Sharon Cain, Kelly Nichols. Or. 14,30 ult. 22,30

REGINA corso Regina Margherita 123 Telefono 436 20 92 Prima [redacted] **La lingua [redacted] Erica, [redacted] episodio** con Simona Valli. Ap. ore 10, ult. 22,30

ROMA [redacted] San Donato 40 Telefono 487 765 **Sesso selvaggio**. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza 170 Telefono 696.3617 **Un caldo maschio**, con Samantha Strong, Randy West.

[redacted] SEXY MOVIE via Cibrario 88 Telefono 749.2907 Prima visione **Simona [redacted] peccato dei sensi**, con Bisgette Monet e Martine Semo. Or. ap. 15, ultimo 22,30

ALTRE VISIONI

[redacted] via Sarpi 111/A, t. 612.136. La programmazione d'Essai riprenderà da sabato 30 settembre con **Il postino**. Quella per ragazzi e famiglie da sabato 4 novembre

CUORE via Nizza 56, telefono 668 7668. Riposo

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Chiuso per [redacted]

LANTERI corso Giulio Cesare 80, telefono 284 134. Riapertura il [redacted] settembre [redacted] **Forrest Gump**

[redacted] MASSAIA BORGHIERE via Cardinal Massaia 104 telefono 257 881. Riposo

DRIVE IN via Sansovino angolo via Venaria, te. [redacted] 276 5313. **Prima dell'alba**. Ore 20 22

[redacted] via Salerno 12 telefono 522 4779. Riposo

[redacted] CINEMA

[redacted] DUE Il grido, di M. Antonioni. Con A. S. Cocran, A. [redacted] Or. 15,45; 20,30. **L'avventura** di M. Antonioni [redacted] G. Ferzetti, M. Vitti. Or. 17,50; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] TRE L'isola/Della famiglia dei dinosauri (v. o. sott. francesi). **Chambre 666** (v. o. sott. it.). **Reverse Angle** (v. o. sott. it.). Or. 16,10; 20,30. **Lo stato delle [redacted]** Ore 18,10; 22,30. Ingr. [redacted]

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

L'ultima eclissi - Pasolini un delitto italiano - Piccoli omicidi tra amici - L'isola dell'ingiustizia - Killing Zoe - Butterfly Kiss - Carrington - Scemo & + scemo - Bidoni - Villaggio dei dannati - French Kiss - Il confessionale - Fermo Posta Tinto Brass - Io e il [redacted] - Blue Sky - Un'estate indimenticabile - Il delta di Venere - L'amore molesto - Rob Roy - La scuola

144 660919

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562 33.13. Aperto dalle 9 alle 20. Iscrizioni immediate [redacted] di [redacted] ateliers [redacted]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BORGONE DI SUSA
IDEAL: riposo

[redacted]
NARCISO: riposo

[redacted]ARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
D. BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Waterworld

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: Waterworld
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: Cinelorum [redacted]
REGINA DUE: riposo
STAZIONE: Scemo & più [redacted]
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
[redacted] riposo

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: inaugurazione 30 settembre

PINEROLO
HOLLYWOOD: Scemo & più scemo
MULTISALA [redacted] 5 CENTO: Waterworld
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: French Kiss
RITZ: L'isola dell'ingiustizia

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: riposo

SUSA
[redacted]: riposo

[redacted]RE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: riposo

VINOVO
S. BARTOLOMEO: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Settembre Musica ore 21 al Teatro Carignano **The Turn of the Screw (Il giro di vite)** opera di Benjamin Britten-Bruno Campanella direttore. Regia di [redacted] Ronconi con [redacted] Kabaivanska. Orchestra del Teatro Regio. Biglietteria del Teatro Carignano aperta dalle 20,15. Tel. 547 048

PICCOLO REGIO. **La Scuola all'Opera 1995/96**. Opere liriche, concerti, balletti [redacted] teatro; stanze sulla [redacted] musica; visite guidate, attività didattiche [redacted] alla tutti [redacted] scolastici. Per informazioni e prenotazioni [redacted] Scuole tel. 8122 e 14... Te (011) 709 343

[redacted] Corso Giulio Cesare 67 tel. 248 22 76 - 248 76 ... Dal 26 settembre presentazione stagione ... e campagna abbonamenti. Per informazioni ... 248 22 76

ALFA TEATRO Via Casalborgone 16/i. Telefono 819 35 29. Rassegna T.A.I. Domani ore 21.15 e domenica 16.30 la comp. I Teatranti in **Profumo di via maggio** di Ugo Lenz. Dal 6 ottobre inizia la stagione Fo... [redacted] 1995-96 con **Festa al paese dei campa[redacted]** fantasia d'operetta con la comp. I Nuovi [redacted] Zanone

[redacted] TEATRO Via Chiesa della Salute ... tel. 213 985. Oggi spettacolo ... con le tre ... Pamela, Alexa Sona e altre novità. In... vietato ai minori anni 18. Or. fer. 16-21. [redacted] spettacoli 17,30-22,30

ALFIERI Piazza Solferino 4 telefono 562 38 00. **Il fiore all'occhiello** 12 grandi [redacted] e [redacted] Grande Rosso [redacted] Giovane. Biglietteria da lunedì a sabato ore 9-13 e 15-19. Tutti i giorni orario continuato dalle 9 alle 18

[redacted]LO. Via Chiomonte 3. Giovedì 28 settembre ore 21 presentazione della stagione 1995-96 con gli attori del Teatro Dell'Angolo. Ingresso libero. Per [redacted] 482 343 - 489 676

[redacted] [redacted] Piazza Rossaro tel. 810 46 53 - 810 49 61. Orchestra [redacted] nazionale [redacted] Rai stagione [redacted] 1995-96 - Sede concerti Auditorium Lingotto. [redacted] concerti il giovedì [redacted] 20,30 [redacted] ore 21 dal 18-10-95 al 19-4-96. Stagione sinfonica del sabato 1995-96 - Sede concerti Auditorium Rai. [redacted] concerti il sabato ore 16,30 dal 4-11-95 al 20-4-96. Abbonamenti: consultare pagina precedente voce Teatri

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione di abbonamento 1995-96. Vendita abbonamenti posto fisso in... ...fen da lunedì 11 settembre, vendita abbonamenti ... a partire da giovedì 7 settembre alla Biglietteria Tst, via Roma 49 (orario [redacted] domenica riposo). Telefono (011) 517 62 46

COLOSSEO Via M. Cristina [redacted] telefono [redacted] Campagna [redacted] abbonamenti [redacted] 1995-96 [redacted] Arrabalenghe spettacoli a posto fisso. Abbonamento a «Mini Cabaret» otto spettacoli a posto fisso [redacted] teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. [redacted] 650 51 95

[redacted] Corso Moncalieri 241 tel. 661 54 47. Campagna abbonamenti stagione 1995-96 dal 10/9 tel. dalle 19 alle 20. Vedi cinema

[redacted] TEATRO Via [redacted] Teresa 5 [redacted] tel. 530 238. Dal 2-10 ore 15 per bambini. Le marionette Lupi in **La spada nella roccia**

MOLE ANTONELLIANA via Montebello 20. Da 22 settembre Assemblea Teatro-Gruppo della Rocca-Laboratorio Teatro Settimo presentano **Cavalli per Torino**, regia di G. Vacis. Prenotazioni da lunedì a sabato dalle ore 16 alle 18,30 presso Vetrina per Torino, piazza San Carlo 159, tel. 442 37 40. Intero L. 20.000, ridotto 15.000

[redacted] «G. VERDI». Orchestra [redacted] di Torino. Stagione sinfonica 1995/1996. Continua la vendita abbonamenti a 9 concerti in via E. De Sonnaz 17. Prezzi dal L. [redacted] 156.000. Informazioni tel. 561 78 53 - 530 063

[redacted] Via Juvarra 15 telefono 532 087. Vendita abbonamenti Teatro Juvarra dalle ore 16 alle 19. Informazioni al 532 087 (ore 16-19)

FREGOLI P.za S. Giulia 2 bis, tel. 812 2312. Stagione teatrale 1995-96. L'evento del cartellone saranno le Celebrazioni della nascita [redacted] della morte di Leopoldo Fregoli. È aperta la campagna abbonamenti

TEATRO NUOVO [redacted] M. d'Azeglio 17 telefono [redacted] Fondazione Teatro Nuovo. Stagione di danza 1995-96 abbonamenti per festa di ottobre. **La Magnifi[redacted] [redacted] Antoni e dame**. Spettacoli per le scuole [redacted] 10 e 14 prevista [redacted] tel. e piani (011) 669 66 68 - fax 655 013

[redacted] via Paolo Sarpi 111. Da 29 settembre al [redacted] ottobre Assemblea Teatro presenta **Il vecchio nell'orto** intero L. [redacted] ridotti L. 15.000. Abbonamento [redacted] a 8 spettacoli L. 99.000 [redacted] a 437 67 30

TEATRO MACAURO. Via S. Teresa 10 telefono 561 36 94 - 561 36 95. Riposo. Da settembre informazioni per la campagna abbonamenti stagione [redacted]

[redacted] TEATRO. Corso Mediterraneo 92/B tel. 581 9157. Stagione 1995-96 spettacoli in programmazione **Stravaganza**, di Misia Maraini, regia Ivana Ferri. **Escuriale: la scuola dei buffoni** di Michel de Ghelderode. [redacted] **Cie che vidi il maggiordomo** di Joe Orton. [redacted] informazioni (011) 581 91 57

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9 tel. 779 5803. Compagnia di danza Teatro di Torino - Loredana Furno. **Stagione di Balletto 1995-96 novembre-maggio** campagna abbonamenti [redacted] per le scuole ore 10 e [redacted] su prenotazione. Prenotazioni e informazioni (011) 473 01 89

[redacted] [redacted] Via C. Massaia 104 tel. 757 881. Prossimamente martedì 26 ore 21 il Gruppo Circo Allegro do Povo presenta lo spettacolo di teatro popolare [redacted] **Palese segundo a esperança**. Ingresso libero

TEATRO DEGLI ILLUSI. Via S. Marino 18. Mancano le 645 274. Stagione 1995-96 rassegna di teatro italiano... e aperta la campagna abbonamenti a partire dal 20 settembre. [redacted] 645 274

DRAVELLI. Via Praciosa 11 Moncalieri Tel. 682 21 22 - 606 13 34. Riposo

STALKER TEATRO. Via Pavia 25 A Grugliasco tel. 403 53 97 - 447 78 71. Riposo

ZONA CASTALIA Centro [redacted] Polivalente via Principe Amedeo 8/a, tel. (011) 544 575 - 544 545 [redacted] giovedì 21/9/1995. Inf. sulla rassegna teatrale Transcordgli tel. 544 525 - 544 545

LOCALI DI FERTRANZA via Palestro 9 [redacted] Stagione teatrale 1995-96. **Piccoli Fuochi** piccoli spazi e grandi [redacted]. **Al teatro [redacted]** scuole materne, elementari, medie e superiori. **Per attori soli** attori monologanti. Inf. tel. (011) 645 740

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE 18,30 Vacanze istruzioni per l'uso, rubrica; 18,45 Cinema in Tv 19,25 Tg 4. [redacted] Il paradiso del male, miniserie 22 [redacted] 9 alle 5, telefilm; 22,30 Tg 4. 1 Video Top videoclip 2 Orchestra compilation, rubrica; 3 Tg 4

TELESTAR 19 Ken il guerriero, cartoni; 19,25 Bia, cartoni; 20 Tg 9. 20,30 Fine di un sogno, [redacted] movie 22,30 Soldato Benjamin sit com. 23 Amichevolmente con voi attualità 23,30 The red light show varietà. 0,50 Astro, oroscopo 0,50 Max Headroom telefilm

TELEGRANDA 12 Telegiornale. 12,30 E [redacted] state in compagnia [redacted] di programmi [redacted] [redacted] Film 18,30 Dimensione speciale, programma religioso. 19 Telegiornale agricoltura. 19,30 E [redacted] in compagnia

VIDEOGRUPPO 19,30 Il segreto di Jolanda [redacted] Veronica Castro; 19,45 Videonotizie 20 Il segreto di [redacted] da seconda parte, 20,30 Paris Holiday, film; 22,30 Videonotizie. 24 Hot Video 0,30 Videonotizie, 1 Hot Video

TELECITY 19 Tg 7 19,30 Soldato Benjamin sit [redacted] 20,05 L'uomo tigre [redacted] 20,30 Hotel, [redacted] 22,30 Enos, telefilm 23,35 [redacted] nel [redacted] telefilm, 0,50 Astro oroscopo; 1 F.B.I. telefilm

SUPERSIX [redacted] Storie fantastiche 19,10 Tgp - Questa Italia, 19,30 Programma a cura [redacted] 20,30 Povera Clara telenovela; 21,30 Eurocinema Random Kid

QUARTA RETE TV 18,30 Fantasy [redacted] serial 19,30 Tg 4 20,30 Festival d'estate da Montechiaro d'Asti, 22,30 Azzurra Italia 24 Donne e motori all'interno Playmen Show; 1 Erotika, 1,45 Match [redacted] 3 [redacted] Ovest con Francesco Salvi

[redacted] RETE 19 Quinta rete news 19,30 Raccontando il mondo documentario, 20,20 Telenews; [redacted] film 22,20 Telenews, 22,30 Royal casinò 1,30 Super zap

QUADRIFOGLIO ODEON TV 17,15 Tg rosa [redacted]; 17,45 Rota tv presenta la telenovela Marilena, 19,30 Tg rosa beach, 20 Baci in prima pagina, telefilm, 20,30 La più bella coppia del mondo, film, 22,45 Rancing Time. 23,30 Molo

RETE [redacted] TAI 19,25 Domani celebriamo, 19,30 Il regionale 20 Cartoni [redacted] 20,40 Cover [redacted] telefilm, 21,35 Switch telefilm; 22,30 1 come Torino; 23 il regionale

TELECAMPIONE 20,30 Business news 20,45 Granmenù 22 Business News 22,15 Empono tv

G.R.P. 19,15 Grp mondo 19,45 Black notes, rubrica 20 Skyways telefilm 20,30 Cortocircuito [redacted] 22 Rubrica di cartomanzia; 23 Grp mondo 0,30 Mediterraneo news, rubrica 1 Ninotchka, film 3 ko & [redacted] show 3,40 I pompieri di Viggiù film

RETE [redacted] 19,30 Canavese notizie 20 Telenovela 21 Le carte parlano; 22,45 Canavese notizie 24 Notturno

TELESUBALPINA 19 Speciale Telesu 19,25 Donne celebri [redacted] 19,30 Il regionale 20 Cartoni animati 20,40 [redacted] 22,30 Speciale Telesu, 23 Il regionale 23,30 Documentario

RETE 7 [redacted] 20,40 [redacted] 22,45 Informaserie 23,15 Tutta la verità 0,15 On the road 1,30 Informaserie 1,45 Conversar far bene l'amore varietà

E21 NETWORK 19,30 Telenovela 20,30 Telefilm 23,30 Tg 21 24 Notturno

TELE ALPI [redacted] Crazy Dance [redacted] musicale 16,30 Vicky il vichingo, cartoni [redacted] 17,30 Telefilm 20,30 [redacted] Sposi (replica) 21,30 32° Geo Ciclistico della Valle d'Aosta

TIEFFE 9 13 Crazy [redacted] programma musicale 19,40 [redacted] rosa 20,15 Tg 9; 20,30 Film 22,30 Le tette d'oggi

TELE [redacted] 20,10 Videogiornale 20,30 Rassegna stampa [redacted] 21,30 Di [redacted] po piccoli zemeri: 23,40 Videogiornale: 0,05 Tele sera 1,30 Cronache sociali

SESTA RETE 17 Cartoni 18,30 Il mondo è bello perché è vario, documentario, 19,50 Tg 6; 20,30 Piemonte in piazza

TELETIME 19,20 Tg time, 19,40 I gialli di Edgar Wallace telefilm, 20,45 [redacted]; 22,30 Tg Time 23,15 Il castello [redacted] Ali Babà, varietà; 0,45 Teletime by night

TELESTUDIO 17 Rassegna [redacted] italiani 19 Telestudio notizie, 19,45 Tg regionale 20,30 [redacted] 22,20 Tg Nazionale 22,30 Voci private; 23,30 Auto d'oggi

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi [redacted] causati [redacted] intempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

TORINO-MUSEI APERTI scoprili d'estate. Per informazioni e prenotazioni 167 225.566

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209 telefono 562 4431) da lun. a ven. 9-18; sab. 9-14 dom. chiuso

[redacted] REALE (telefono 543 889) martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E [redacted] CASA SAVOIA (telefono 898.0083) visita tombe. 9,30-12 15-18 Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (piazza [redacted] 191, tel. 543.855) Lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

[redacted] MEDIOEVALE (tel. 669.9372) dal lun. alla dom. 9-20

CASTELLO DI VENARIA (telefono 562 35.30). Orario martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30-14,30-16. Visite guidate. Mostra «La civiltà del legno» fino al 31 dicembre «La Venaria Reale ritrovata», permanente

EXPERIMENTA 95 (v.le Settimio Severo 63, tel. 660 3739) Da mar. a ven. 16-24, sab. e festivi 10-24, domenica [redacted] «Cento anni di meraviglie. Le tecniche del cinema»

GALLERIA CIVICA D'ARTE [redacted] E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562 9911) da martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440) da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello [redacted] tel. 817 20 80) Orario ascensore 9-18,40 ultima salita, lunedì chiuso

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli) telefono 956.16.92. Per visite su appuntamento tel. 562 09 16

[redacted] DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40 telefono 011 677 666). [redacted] i giorni 10-18,30. Lunedì [redacted] Mostra. «Omaggio a Michele Lanza» Fino al 30/9

MUSEO [redacted] CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI [redacted] 958 7256) [redacted] «Joel-Peter Witkin» Ingr. vietato ai min. di [redacted] 18. Fino al 17/9. Mostra «Marlene Dumas - Francis Bacon» Fino all'1/10. Orario da mar. [redacted] 10-17; sab. e dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105 telefono 521 2251) [redacted] 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle ore 15,30

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - [redacted] ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541 557) dal martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso

[redacted] EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776) mart-sab 9-19, domenica 9-14, lunedì chiuso

[redacted] NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, telefono 561 2837) da mar. merc. giov. [redacted] e dom. 9-19. Ven. 9-23, lunedì chiuso. Mostra «Col ferro col fuoco» Fino 15-10 [redacted] guidate museo e mostra (dom. [redacted] merc.)

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66 04 104) Orario sabato, [redacted] lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562 1147). Feriale ore 9-18,30; domenica [redacted] 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita

[redacted] MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238) da lunedì a venerdì 15-18

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla [redacted] 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO REGIONALE DI [redacted]ZE NATURALI (via Giolitti 36 telefono 432 30.62) da martedì a domenica 9-19; venerdì 9-23. Lunedì chiuso. «Anphova & Licheni. Mostre dalle collezioni [redacted] 1995» Fino al 15-10

[redacted] STORIA NATURALE [redacted] [redacted] (viale Thovez 37, telefono 660 1066). Domenica 14,30-18,30 ingresso gratuito. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione

[redacted] MAURIZ. DI [redacted] - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi telefono [redacted] 1220) orario 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lunedì

PALAZZO [redacted] (telefono 436.1455) [redacted] 9-19. Chiuso lunedì. Mostra «Filippo Juvarra: Architetto delle capitali da Torino a Madrid, 1714-1736» Fino al 10-12

[redacted] BELLE [redacted] (Valentino - Viale Crivelli 11) VI Biennale internaz. di fotografia «Trame inquiete (agli ordini del [redacted] cibo)». Ore 10,30-13 - 15-20. Sabato e domenica 10,30-20. Visite guidate giovedì ore 17, domenica ore 11

SETTEMBRE MUSICA

AULA MAGNA CASERMA CERNAIA (via Cernaia 23) tel. 56 70 450 544. Ore 17 **Il quintetto Bibiena**. Mozart, Boccadoro [redacted] [redacted] Ingresso gratuito

TEATRO CARIGNANO (piazza Carignano) tel. 562 04 50 544. Ore 21 **The Turn of the Screw (Il giro di vite)**. Musica di Benjamin Britten su libretto di Myfanwy Piper da un racconto di Henry James [redacted] stra del [redacted] Regio di Torino. Bruno Campanella direttore. Luca Ronconi regia. 50 posti numerati a L. 30.000 in vendita dalle ore 20.15 presso la biglietteria del Teatro Carignano

PUBBLICITÀ' OLTREMARE

OLIO CUORE.
LEGGEREZZA IN
CIRCOLAZIONE.

Per vivere bene, bisogna mangiare bene, e alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo a restare in forma. Cuore è un olio di mais dietetico ad alto contenuto di polinsaturi, come l'acido linoleico, ed è vitaminizzato con l'aggiunta delle vitamine E e B6. Per questo contribuisce a ridurre il livello di colesterolo nel sangue, mantenendo giovani e sane le nostre cellule senza rinunciare al piacere di stare ■ tavola. Il segreto sta nel cuore del mais, ricco di sostanze fondamentali per una corretta alimentazione, dal quale viene ricavato Olio Cuore secondo l'esperienza di una grande azienda. Olio Cuore è un condimento sano ed equilibrato, che fa sentire meglio noi e il nostro ottimismo.

OLIO CUORE. VIVI CON GUSTO.

I tagli all'Olivetti s'inseriscono in un panorama occupazionale drammatico

Venti sindaci per battere la crisi

«Il Canavese può ancora farcela»

Il Canavese non è solo Olivetti. E le speranze e le preoccupazioni sul futuro di piccole e medie aziende non sono limitate a Ivrea e dintorni, ma diffuse su tutto il territorio. Se la Olivetti «taglia» personale, il numero degli occupati decresce ovunque. E il panorama che offre il Canavese industriale in questo inizio di autunno è tutt'altro che confortante. Da agosto ad oggi si sono già persi 400 posti di lavoro; se le cifre Olivetti saranno confermate un altro migliaio tra operai e impiegati della zona rimarrà a casa. «La crisi Olivetti - dice Giovanni Maggia, sindaco di Ivrea - è lo spartiacque tra due ere: se si distrugge tutto ciò che abbiamo costruito, industrialmente parlando, tra non molto questa diventerà un terra depressa, fatta di pensionati e disoccupati. Una zona da cui la gente se ne andrà. Non a caso la Cee ci ha già individuati e bollati come area a declino industriale».

Il segnale di allarme che lancia il primo cittadino della città dell'Olivetti, è condiviso da tutti i sindaci del territorio, riuniti ieri sera a Ivrea per parlare proprio del declino industriale a cui è soggetta questa fetta della provincia di Torino. In cinquanta hanno aderito all'invito di ritrovarsi per discutere della questione che non è strettamente Olivetti. In dieci anni, infatti da Ivrea a Ceresole, da Chivasso alle porte delle valli di Lanzo si sono persi circa 20 mila posti e i grandi stabilimenti sono spariti. La Bull a Caluso, un tempo in grado di dare lavoro ad oltre 1200 persone oggi ne occupa appena 400. L'impianto Olivetti di San Bernardo di Ivrea quasi non esiste più: i 3 mila di qualche anno fa oggi sono appena 400 mentre nei campanni Olivetti a Scarmagno, dove a metà degli Anni 80 c'erano 6 mila fra tute blu e impiegati, oggi ci sono 2 mila persone. Ma non basta. Molte industrie sono sparite: la Pierrel di Loranzè, la Vickers di Valperga; altre sono in agonia ormai da tempo. «Per noi - dice Mauro Chianale, da 6 anni sindaco di Caluso - la situazione è davvero critica. Inevitabilmente l'impoverimento industriale si porta dietro anche un impoverimento generale della città: siamo in una spirale da cui è difficile uscire». E da Ivrea parte una proposta: costituire un comitato di sindaci del Canavese incaricato di seguire e analizzare i cambiamenti del territorio. «Non è - dice Giovanni Maggia - un comitato di crisi. Vuole essere, invece, un istituto permanente che lavorerà su tutte le situazioni difficili». Non solo Olivetti, dunque, ma anche quelle piccole aziende che occupano pochi operai e adesso in difficoltà. Ma l'obiettivo più importante del gruppo - formato di sindaci (Agliè, Albiano, Bairo, Barone, Bollengo, Borgofranco, Burolo, Castellamonte, Caluso, Chiaverano, Cuorgnè, Colleretto Giacosa, Fiorano, Ivrea, Montalenghe, Montalto, Pavone, Rivarolo, Scarmagno, e comunità valli Orco e Soana) - è quello di svolgere una funzione propositiva e, in caso di necessità, porsi come organismo per trattare e discutere situazioni difficili. «Anche con il governo se è il caso» dice Luciano Oberto, sindaco di Favria, centro che ha vissuto la crisi del settore meccanico e dello stampaggio a caldo. E aggiunge: «L'organismo non ha colori politici: vuole essere un soggetto con cui si deve o si può discutere». Intanto, però, il problema immediato è il progressivo impoverimento della zona. Edoardo Gaetano, sindaco di Rivarolo, ha vissuto in questi mesi una situazione difficile: quella dello stabilimento Salp. «Ricreare - dice - le condizioni perché il Canavese torni ad essere territorio industrialmente attivo è una scommessa tutt'altro che semplice. Cresce e si sviluppa il terziario mentre non si riesce assolutamente a ridestare l'interesse per l'industria».

Ludovico Poletto

Giovanni Maggia e (in alto) Gaetano

Bresso

Accordo come alla Volkswagen

Adottare all'Olivetti «l'accordo applicato con successo alla Volkswagen»: la proposta è del presidente della Provincia, Mercedes Bresso, che in una nota diffusa ieri ha espresso preoccupazione per la crisi dell'azienda di Ivrea. «Il piano Olivetti - sostiene Bresso - deve essere chiarito ulteriormente, non soltanto negli aspetti finanziari, ma anche e soprattutto in quelli produttivi. Temiamo che il piano non sia di rilancio industriale, ma di riduzione della presenza in un settore chiave: l'Olivetti è l'unica azienda italiana di computer e la sua scomparsa rappresenterebbe un rischio molto grave non soltanto per il Canavese e per il Piemonte, ma per tutto il paese». Bresso ricorda inoltre «che la crisi del Canavese è generale e proprio per ridurne gli effetti e favorire la ripresa economica in tutta l'area interessata, la Provincia è presente in realtà come il distretto tecnologico e il parco per le biotecnologie».

PROVINCIA

CARMAGNOLA

Bilancio '96, la giunta incontra i cittadini

Venti incontri tra giunta e cittadini a Carmagnola, in vista della preparazione del bilancio '96 e degli investimenti del prossimo triennio: s'è svolta l'altra sera la prima riunione, coi residenti nel centro storico. Tre volte la settimana, fino ad ottobre inoltrato, gli amministratori incontreranno gli abitanti dei diversi quartieri e borghi nonché i rappresentanti delle varie forze sociali per «rilevare le costanti, fra esigenze e suggerimenti»

RUBIANA

Rapina e taglierino alla Banca Sella

Ennesima rapina alla Banca Sella di Rubiana. Due individui a viso scoperto sono entrati nel locale con la scusa di compiere un'operazione. Uno dei malviventi ha estratto dalla tasca un taglierino e si è fatto consegnare dall'impiegato 10 milioni. Dopo il colpo i banditi hanno legato e rinchiuso un dipendente della banca in uno sgabuzzino; sono quindi fuggiti su una Citroen AX.

S. ANTONINO DI SUSA

Rubano l'automobile al vicesindaco

Due minorenni di Torino, R. M. e D. G. di 17 anni; sono stati denunciati dai carabinieri della radiomobile di Susa per furto aggravato. Hanno rubato a Torino una Lancia Y10 di proprietà di Monica Milani in via Rosta 25 e sono arrivati sino a S. Antonino. Giunti in via Torino hanno rubato una Ford Scorpio di proprietà del vicesindaco Giancarlo Mortoia e con la due auto hanno iniziato scorribande lungo le strette vie del paese. Percorrendo via Moisonetta si sono però tamponati a vicenda con violenza: sono intervenuti i carabinieri, che hanno scoperto che le due auto erano rubate.

GIAVENO

Raccolta di firme contro l'elettrodotto

Sono a quota 700 le firme raccolte a Giaveno nella sola giornata di sabato contro l'elettrodotto «Grand Ile - Moncenisio - Piossasco» per opera della Legambiente. L'iniziativa ha riunito maggioranza e minoranza per affrontare il colosso Enel: «Il campo magnetico che si verrebbe a creare con questa linea a 380 mila volts porterebbe una serie di inconvenienti per le persone che abitano nella zona» ha detto Pietro Olivieri, assessore all'Ecologia del Comune di Giaveno. «Io ho preso contatto con l'Enel per fare in modo che l'elettrodotto venga spostato fuori dai centri abitati del nostro paese».

[illegible]

Ladro malato di Aids sarà scarcerato

Franco Barrio, 28 anni, via Petralla 28, è stato arrestato dai carabinieri, su ordine di carcerazione per un furto commesso a Susa lo scorso 12 luglio. Malato di Aids conclamato, verrà scarcerato subito dopo l'accertamento della sua incompatibilità con la detenzione.

Due fratelli di Volpiano, devono scontare quasi 6 anni di carcere

Arrestati i coca «brothers» legati alla mala siciliana

Li hanno [illegible] la [illegible] sera, devono scontare complessivamente quasi sei [illegible] di carcere. Sono due fratelli, spacciatori di droga. Soprannominati nel mondo della mala e tra i tossicodipendenti «The brothers». Il loro territorio è lo spaccio tutta l'area del Chivassese. Alla Divisione anticrimine della questura raccontano la storia di questi due fratelli, Reino e Mirko Mazza. Il primo nato in Australia, 26 anni fa; il secondo a Ciriè, l'anno prima. Ora vivono con la madre, a Volpiano, in via Commenda 3/C. Tutti e due con problemi alle spalle. Sempre storie di droga, uso, detenzione e spaccio.

La storia di Mirko e Reino Mazza affiora dai fascicoli dei carabinieri. Rapporti delle stazioni di Chivasso, di Volpiano. Appunti riservati: «Frequentano gente legata alla malavita». Richieste di provvedimenti: «Sarebbe opportuno sottoporli a vigilanza». Poi le prime denunce: giugno '93, fermati a Volpiano con eroina e cocaina. L'arresto nel '94, ad opera degli agenti del commissariato Milano: furono trovati con 34 grammi di eroina e 25 di cocaina.

I due fratelli, da sinistra Reino e Mirko [illegible]. Il primo è nato in Australia, 26 anni fa; il secondo a Ciriè, l'anno prima. Ora vivono con la madre, a Volpiano. Tutti e due hanno problemi di droga, uso, detenzione e spaccio

Altre annotazioni. Che parlano dei loro legami con malavitosi del Sud, gente che spaccia droga. E che raccontano della loro attività nel Chivassese, per vendere eroina e cocaina. All'Anticrimine dicono che in zona erano soprannominati «The brothers». Il processo, la condanna. Devono scontare due anni e mezzo ciascuno di carcere, complessivamente 5 anni, 8 mesi e 20 giorni. Pochi giorni fa il provvedimento è finito sul tavolo del questore Loffredo, dirigente la Divisione anticrimine. Gli agenti sono andati a Volpiano, hanno teso una trappola. L'altra sera hanno fermato in casa Mirko. Ere con la madre, stavano per sedersi a tavola, per la cena. Gli agenti hanno detto: «Un controllo, per favore ci segua in questura». Poi gli è stato notificato il provvedimento del tribunale. Il fratello è stato fermato più tardi. Era in un bar del Chivassese, con alcuni pregiudicati. «Gente legata alla mala siciliana e calabrese», dicono in questura.

Rivara, operaio di 25 anni rientrava a casa terminato il turno

Esce dal lavoro in motorino si schianta e perde la vita

Tornava a casa dal lavoro in sella al suo motorino. Sulla provinciale Valperga-Busano è tamponato un altro ciclomotore che lo precedeva: è caduto, battendo violentemente la testa sull'asfalto. Francesco Lucà, 25 anni, residente a Rivara in via Cavour 6 è morto mezz'ora dopo il ricovero in ospedale. Una frattura della base cranica e un'emorragia cerebrale l'hanno stroncato mentre i medici stavano tentando l'impossibile per salvarlo.

La sciagura è successa nella tarda serata di lunedì mentre in zona infuriava un violento nubifragio. Francesco Lucà, operaio alla «Seta» di Valperga, un'azienda specializzato in lavorazioni meccaniche, aveva appena terminato il turno di lavoro.

In sella al suo «Fifty» ha imboccato la provinciale verso Rivara: un lungo nastro d'asfalto, a tratti privo di illuminazione, teatro già in passato di decine di incidenti, molti dei quali purtroppo mortali. Nel punto più buio, a circa un chilometro dallo svincolo per San Ponso c'è stato l'incidente. Lucà è andato a sbattere contro un altro motorino, un Guzzi condotto da Giovanni Cepparo, 27 anni, residente a Pertusio in via Forneris 7. Lui è caduto sull'asfalto, Cepparo è stato scaraventato a una decina di metri di distanza, in un prato che costeggia la provinciale. Storditi, i due conducenti sono rimasti entrambi illesi: il tempo sufficiente per provocare un secondo incidente. Due auto, una Polo e una Y 10 si sono scontrate frontalmente, tentando di evitare il corpo di Lucà, riverso in mezzo alla carreggiata. L'allarme lo hanno dato altri automobilisti di passaggio che hanno subito allertato i volontari della Croce Bianca di Cuorgnè. Ma le condizioni del giovane operaio sono apparse subito disperate: il decesso è sopraggiunto dopo meno di mezz'ora. Meno gravi, le condizioni di Cepparo che ha riportato solo qualche contusione. Feriti leggermente anche gli occupanti delle due auto: Lorenzo Serena, 32 anni, residente via Busano 46 e Andrea Cavaciuti, 20 anni, via Mazzini 45, entrambi di Valperga.

Molti particolari della dinamica, però, non sono ancora stati chiariti: spetterà ai carabinieri di Cuorgnè cancellare anche gli ultimi dubbi. Intanto è già stata fissata la data dei funerli di Francesco Lucà che si svolgeranno domani alle 16 nella chiesa parrocchiale di Rivara.

Francesco Lucà, 25 anni, appena terminato il turno di lavoro alla [illegible] di Valperga, dove lavorava da tempo come operaio: è incerta l'esatta dinamica dell'incidente

PINEROLO

Il colonnello Marizza [illegible]

Lascia il comando del 3° reggimento alpini il colonnello Giovanni Marizza (nella foto mentre riceve, nel giugno scorso, la cittadinanza [illegible] alla Taurinense dal Comune di Ceresole) trasferito a Roma allo Stato maggiore della Difesa. Sabato, alle 10,45, alla caserma Berardi avverrà la cerimonia di passaggio del comando al suo successore, il colonnello Giuseppino Vaccino.

Nuovo processo

Ciriè, [illegible] sul depuratore consortile

Si è iniziato ieri in tribunale il processo-bis per i 10 milioni pagati dalla Fisia (gruppo Fiat) per accelerare l'iter amministrativo dell'appalto del depuratore di Ciriè ed altri Comuni vicini. Sotto per corruzione Pietro Pomodoro, amministratore delegato Fisia, e Pier Giovanni Trogolo, socialista, presidente del consorzio intercomunale per la depurazione delle acque. La vicenda risale al '92. Già una volta, lo scorso anno, Pomodoro e Trogolo erano processati per un'altra tranche di 10 milioni relativi allo stesso appalto (che era di mezzo miliardo). Trogolo aveva patteggiato 8 mesi, Pomodoro è stato assolto, perché ritenuto vittima di una concussione. Ieri il pm Corsi ha sostenuto che si trattò di due episodi diversi, ed è quindi corretto fare un secondo processo. Prossima udienza il 20 novembre.

Colpo a Lombardore

Impiegata Crt in ostaggio dei rapinatori

Una rapina studiata da diverso tempo, progettata nei minimi dettagli: sarebbe bastato seguire l'impiegata senza farsi notare, minacciarla, costringerla ad aprire la cassaforte e a consegnare i soldi. Il colpo è andato a segno ieri quando da poco passate le 8. Due malviventi, a volto scoperto e a bordo di una Lancia Thema, hanno pedinato a lungo Paola Vagliengo, 23 anni di Ciriè, impiegata alla Crt di via Torino 22 a Lombardore, fino all'entrata dell'agenzia. Dopo averla bloccata, sotto la minaccia di una pistola l'hanno obbligata ad aprire la cassaforte che contiene il denaro della tesoreria comunale. In pochissimi istanti i banditi hanno infilato in un sacco una ventina di milioni e sono fuggiti a bordo dell'auto in direzione di Torino. Paola Vagliengo, sconvolta, ha dato l'allarme e sul posto sono intervenuti i carabinieri di Leinì comandati dal maresciallo Rivano.

Trattative in stallo

Fiano, continua lo sciopero alla Soffietti

Continua lo sciopero dei 10 dipendenti della ditta di autotrasporti Soffietti di Fiano che con i suoi pullman costituisce l'unico mezzo di trasporto pubblico per i Comuni di Cafasse, Robassomero, Fiano, Vallo e Varisella, isolati da tre giorni. Nemmeno l'ultimo incontro che s'è tenuto ieri mattina in Provincia tra maestranze, proprietà, sindacato e rappresentanti della Regione, ha sbloccato la situazione. «Siamo stufi dei se e dei ma - protestano gli operai da dieci mesi senza stipendio -, noi abbiamo informato della situazione gli enti regionali già tre mesi fa, vogliamo una soluzione concreta».

Per la terza volta in pochi anni, ieri, la ditta Soffietti ha ricevuto una diffida e la proprietaria, Margherita Soffietti, è stata invitata a trovare una soluzione al problema entro dieci giorni, se questo non avverrà, molto probabilmente scatterà il ritiro della [illegible].

Deve essere operata in un ospedale a Houston

Tutta Poirino si mobilita per aiutare mamma Lucia

Cento milioni per aiutare Lucia. E' il costo di un intervento chirurgico cui è legata la speranza di Lucia Longo, 49 anni, di Poirino, da tempo malata di cuore. I medici delle Molinette, che hanno esaminato il suo caso, non sono in grado di affrontare l'operazione: l'unica speranza si trova oltreoceano. Solo negli Stati Uniti, presso il St. Luke's Episcopal Hospital di Houston, dove è stata indirizzata, può essere effettuato il delicato intervento.

Lucia Longo, sposata, madre di due figli, Vincenzo anni, Giuseppe 16 anni, abita con la famiglia in via Carmagnola 9 a Poirino; da qualche giorno è ricoverata presso l'ospedale di Houston per gli accertamenti preliminari. L'ha accompagnata il marito, Angelo Mesiti, anni, in cassa integrazione da gennaio dell'anno scorso. «E' una situazione disperata - dice il presidente della Croce Rossa di Santena, Nello Pastorino -. La famiglia vivono con un milione al mese, ed ora le spese sono salite alle stelle». L'operazione al cuore costa mila dollari (circa 80 milioni di lire) a cui vanno aggiunte le spese di viaggio ed il soggiorno.

La Croce Rossa di Santena e il Comune di Poirino hanno lanciato una sottoscrizione pubblica per raccogliere la somma necessaria: l'iniziativa è stata battezzata «Aiutiamo Lucia». Gli aiuti saranno versati conto corrente numero 227700/43 dell'agenzia Crt di Poirino, intestato alla Croce Rossa Italiana. Il Comune di Poirino si è offerto di anticipare l'80 per cento del costo dell'intervento: sarà la somma a carico dell'Usl, che a causa della prassi burocratica sarà rimborsata solo fra qualche mese. «Molte associazioni locali hanno già aderito all'iniziativa - continua Pastorino -. E' un segno positivo: grazie a loro organizzeremo spettacoli e piccole manifestazioni per coinvolgere la gente di Poirino e Santena.

[m. peg.]

I tagli all'Olivetti s'inseriscono in un panorama occupazionale drammatico

Venti sindaci per battere la crisi

«Il Canavese può ancora farcela»

Il Canavese non è solo Olivetti. E le speranze e le preoccupazioni sul futuro di piccole e medie aziende non sono limitate a Ivrea e dintorni, ma diffuse su tutto il territorio. Se la Olivetti «taglia» personale, il numero degli occupati decresce ovunque. E' il panorama che offre il Canavese industriale in questo inizio ■ autunno è tutt'altro che confortante. Da agosto ad oggi si sono già persi 400 posti di lavoro; se le cifre Olivetti saranno confermate un altro migliaio tra operai e impiegati della zona rimarrà a casa. «La crisi Olivetti - dice Giovanni Maggia, sindaco di Ivrea - è lo spartiacque tra due ere: se si distrugge tutto ciò che abbiamo costruito, industrialmente parlando, tra non molto questa diventerà un terra depressa, fatta di pensionati e disoccupati. Una zona da cui la gente se ne andrà. Non a caso la Cee ci ha già individuati e bollati come ■■■ a declino industriale».

Il segnale di allarme che lancia il primo ■■■■■ della città dell'Olivetti, è condiviso da tutti i sindaci del territorio, riuniti ieri sera a Ivrea per parlare proprio del declino industriale a cui è soggetta questa fetta della provincia di Torino. ■ cinquanta hanno aderito all'invito di ritrovarsi per discutere della questione che non è strettamente Olivetti. In dieci anni, infatti, da Ivrea a Ceresole, da Chivasso alle porte delle valli di Lanzo si sono persi circa 20 mila posti e i grandi stabilimenti sono spariti. La Bull di Caluso, ■■ tempo in grado di dare lavoro ad oltre 1200 persone oggi ■■ occupa appena 400. L'impianto Olivetti ■ San Bernardo di Ivrea quasi non esiste più: i 3 mila di qualche anno fa oggi sono appena 400 mentre nei capannoni Olivetti di Scarmagno, dove a metà degli Anni 80 c'erano 6 mila fra tute blu e impiegati, oggi ci sono 2 mila persone. Ma non basta. Molte industrie sono sparite: la Pierrel di Loranzè, la Vickers ■ Valperga; altre sono in agonia ■■■■ ■ tempo «Per noi - dice Mauro Chianale, da 6 anni sindaco di Caluso - la situazione è davvero critica. Inevitabilmente l'impoverimento industriale si porta dietro anche un impoverimento generale della città: siamo in una spirale da ■■ è difficile ■■■■■ E da Ivrea parte una proposta: costituire un comitato di sindaci del Canavese incaricato di seguire e analizzare i cambiamenti del territorio. «Non è - dice Giovanni Maggia - un comitato di crisi. Vuole essere, invece, ■■ istituto permanente che lavorerà su tutte le situazioni difficili». Non solo Olivetti, dunque, ■■ anche quelle piccole aziende che occupano pochi operai e ad■■■ ■ serie difficoltà. Ma l'obiettivo più importante del gruppo - formato di 20 sindaci (Agliè, Albiano, Bairo, Barone, Bollengo, Borgofranco, Burolo, Castellamonte, Caluso, Chiaverano, Cuorgnè, Colleretto Giacosa, Fiorano, Ivrea, Montalenghe, Montalto, Pavone, Rivarolo, Scarmagno, e comunità valli Orco e Soana) - è quello di svolgere una funzione propositiva e, in caso di necessità, porsi come organismo per trattare e discutere situazioni difficili. «Anche con il governo se è il caso» dice Luciano Oberto, sindaco di Favria, centro che ha vissuto la crisi del settore meccanico e dello stampaggio a caldo. E aggiunge: «L'organismo non ha fini politici: vuole essere un soggetto con cui si deve e si può discutere». Intanto, però, ■ problema immediato è il progressivo impoverimento della zona. Edoardo Gastano, sindaco di Rivarolo, ha vissuto in questi ■■■ ■■ situazione difficile: quella dello stabilimento Salp. «Ricreare - dice - le condizioni perché il Canavese torni ad ■■■■ territorio industrialmente attivo è ■■ scommessa tutt'altro che semplice. Cresce e si sviluppa il terziario mentre non si riesce assolutamente a ridestare l'interesse per l'industria».

Lodovico Poletto

Il sindaco di Ivrea **Maggia** e (sopra) **Edoardo Gastano**

Bresso

Accordo come alla Volkswagen

Adottare all'Olivetti «l'accordo applicato con successo alla Volkswagen»: la proposta è del presidente della Provincia, Mercedes Bresso, ■■ in ■■ nota diffusa ieri ha espresso preoccupazione per la crisi dell'azienda di Ivrea. «Il piano Olivetti - sostiene Bresso - deve essere chiarito ulteriormente, non soltanto negli aspetti finanziari, ma anche e soprattutto in quelli produttivi. Temiamo che il piano non sia di rilancio industriale, ■■ di riduzione della presenza in un settore chiave: l'Olivetti è l'unica azienda italiana di computer ■ la sua scomparsa rappresenterebbe un rischio molto grave non soltanto per il Canavese e per il Piemonte, ma per tutto il paese» Bresso ricorda inoltre «che la crisi del Canavese è generale e proprio per ridurne gli effetti ■ favorire la ripresa ■■■■■ ■ tutta l'area interessata, la Provincia è presente in realtà come il distretto tecnologico e il parco per le biotecnologie».

IN BREVE

MAZZE'

Tentò di uccidere il suocero: processo

Dovrà ancora comparire davanti ai giudici del tribunale di Ivrea Ben Braik Salah Moncef, 36 anni, originario di Tunisi e residente a Mazzè in via Boglietto 40, in ■■■■■ da dieci mesi con l'accusa di aver tentato di uccidere a coltellate il suocero. L'udienza di ieri, dopo l'audizione degli ultimi testi, è stata aggiornata al 21 novembre per consentire la trascrizio■ degli interrogatori finora effettuati. ■ fatto era accaduto il 1° novembre dello scorso anno. Salah Moncef (che è difeso dall'avvocato Campanale) aveva rubato un coltello dalla casa del parroco, don Mellano, e si era recato nell'abitazione dei suoceri Albino ed Emilia Bergandi, di 67 e 68 anni, in via Bergandi 7 a Mazzè. Convinto che volessero impedirgli di portare con sé in Tunisia la figlia di 2 anni, si era scagliato contro ■ loro ferendo gravemente l'uomo e in modo più lieve la donna.

MONTALTO

Condannato: non pagò l'incasso del telefono

Ivo Ghirardo, 30 anni, residente a Montalto in via Cernaia 18, è stato condannato dal tribunale a ■ mesi di reclusione (pena sospesa) per non aver versato alla Sip le monete incassate dal telefono pubblico nel bar «La Veja Rosa», in via Circonvallazione 36 ad Ivrea, di cui era gestore. Il suo difensore, avvocato Franco Ecclesia, ha ottenuto che l'iniziale accusa di peculato fosse derubricata in appropriazione indebita.

PIVERONE

La gerente ■ malata Ufficio postale chiuso

Un giorno e mezzo ■ chiusura di un ufficio postale, per malattia della reggente. E' successo la scorsa settimana a Piverone, in concomitanza con la scadenza del pagamento delle bollette telefoniche. Vivaci le proteste di amministratori comunali, ma soprattutto dei cittadini: «La posta ordinaria veniva prelevata dal portalettere a palazzo, ma per due giorni ■■ si ■ potuto spedire o ricevere raccomandate e telegrammi, e neppure effettuare pagamenti».

[illegible]

Tampona un'automobile mentre tenta sorpasso

Incidente stradale, ieri alle 9,30, sulla provinciale fra Caravino e Albiano. L'Opel Astra guidata da Cirinco Liporace, 39 anni, di Morgex (Aosta) ha tamponato, ■ tentativo di sorpassarla, l'Ape 50 condotta da Lino Miolo, 64 anni, residente a Caravino ■■ vicolo Gioverti. Nell'urto Miolo ha riportato ferite al capo e a una spalla; guarirà in una ventina di giorni.

[illegible]

All'oratorio S. Giuseppe delegazione di Mostar

Ultimo giorno di soggiorno per Jelka Kebo e Marco Bevanda, di Mostar, responsabili del centro giovanile ■ dei servizi sociali della città bosniaca. Oggi alle 17 incontreranno rappresentanti dell'Usl 9; alle 21 dibattito all'oratorio San Giuseppe.

Festa Lega Nord

Gipo e Bossi protagonisti ■ Rivarolo

Prima festa provinciale della Lega Nord Piemont: sarà aperta venerdì prossimo alle 20,30 dal segretario nazionale Gipo Farassino. Seguirà un concorso per gruppi rock.

Sabato alle 10 musica e canti della tradizione, in lingua piemontese. Alle 18 dibattito sui «Problemi ■■ Canavese». Partecipano l'onorevole Roberto Ceresa, il sindaco di Rivarolo Edoardo Gaetano, ■ consigliere regionale Roberto Rosso e il Capogruppo alla Provincia Arturo Calligaro. Alle 20,30 comizio di Umberto Bossi, segretario federale della Lega Nord.

Domenica alle 10 dibattito sulla cultura piemontese. Dalle 15 concerto rock e alle 18 dibattito sul federalismo. Daniele Vimercati, direttore del quotidiano «l'Indipendente», alle 20,30 risponderà ai quesiti del pubblico. Alle 21 intervento di Roberto Ceresa e dalle 21,30 festa con l'orchestra Daniele Comba. A pranzo e ■■■ cucina tipica alla griglia. Alla sera il servizio ai tavoli sarà curato dai deputati e senatori della Lega Nord.

Lombardore, rapina

Impiegata Cri in ostaggio dei banditi

Una rapina studiata da parecchio tempo, progettata nei minimi dettagli: sarebbe bastato seguire l'impiegata senza farsi notare, minacciarla, costringerla ad aprire la cassaforte e a consegnare i soldi. Il colpo è andato a segno ieri quando da poco erano passate le ■.

Due malviventi, a volto scoperto e a bordo di una Lancia Thema, hanno pedinato a lungo Paola Vagliengo, ■■ anni di Ciriè, impiegata alla Cassa di Risparmio di via Torino 22 ■ Lombardore, fino all'entrata dell'agenzia. Dopo averla bloccata, sotto la minaccia di una pistola l'hanno obbligata ad aprire la cassaforte che contiene il denaro della tesoreria comunale. In pochissimi minuti i banditi hanno infilato in un sacco una ventina di milioni e sono fuggiti a bordo dell'auto in direzione di Torino.

Paola Vagliengo ha dato l'allarme e sul posto sono intervenuti i carabinieri di Leini comandati dal maresciallo Riva■■ che ora stanno cercando di identificare i due malviventi.

Non è ancora chiarita la dinamica dell'incidente avvenuto l'altra sera sulla strada per Busano

Tampona un motorino, morto

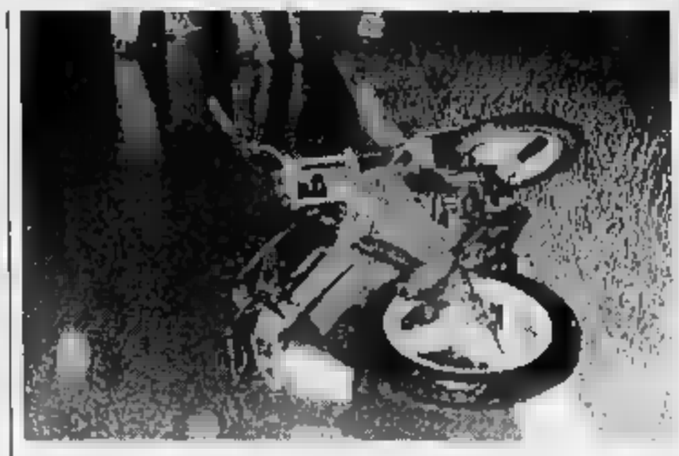
Valperga, la vittima aveva 25 anni

Tornava a ■■■ dal lavoro in sella al suo motorino. Sulla provinciale Valperga-Busano ha tamponato un altro ciclomotore che lo precedeva: è caduto, battendo violentemente la testa sull'asfalto. Francesco Lucà, 25 anni, residente a Rivara in via Cavour 6 è morto mezz'ora dopo il ricovero in ospedale. Una frattura della base cranica e un'emorragia cerebrale l'hanno stroncato mentre i medici stavano tentando l'impossibile per salvarlo.

La sciagura è successa nella tarda serata di lunedì mentre in zona infuriava un violento ■■ bifragio. Francesco Lucà, operaio alla «Sata» di Valperga, un'azienda specializzata in lavorazioni meccaniche, aveva appena terminato il turno di lavoro.

In sella al suo «Fifty» ha imboccato la provinciale verso Rivara: un lungo nastro d'asfalto, ■ tratti privo di illuminazione, teatro già in passato di decine di incidenti, molti dei quali purtroppo mortali. Nel punto più buio, a circa un chilometro dallo svincolo per San Ponso c'è stato l'incidente. Lucà è andato a sbattere contro un altro motorino, un Guzzi 50 condotto da Giovanni Cepparo, 27 anni, residente a Pertusio in via Forneris 7. Lui è caduto sull'asfalto, Cepparo è stato scaraventato a una decina di metri di distanza, in un prato che costeggia la provinciale. Storditi, i due conducenti ■■■ rimasti entrambi immobili per qualche istante: il tempo sufficiente per provocare un secondo incidente. Due auto, una Polo e una Y 10 si sono scontrate frontalmente, tentando di evitare il corpo di Lucà, riverso in mezzo alla carreggiata. L'allarme lo hanno dato altri automobilisti di passaggio che hanno subito allertato i volontari della Croce Bianca di Cuorgnè. Ma le condizioni del giovane operaio sono apparse subito disperate: il decesso è sopraggiunto dopo mez■■ di mezz'ora. Meno gravi, ■ condizioni di Cepparo che ha riportato solo qualche contusio■■. Feriti leggermente anche gli occupanti delle due ■■■■: Lorenzo Sereno, 32 anni, residente via Busano 46 e Andrea Cavaciuti, 20 anni, via Mazzini 45, entrambi di Valperga.

Molti particolari della dina■■■■, però, non sono ancora stati chiariti: spetterà ai carabinieri di Cuorgnè cancellare anche gli ultimi dubbi. Intanto è già stata fissata la data dei funerali di Francesco Lucà che si svolgeranno domani alle 16 nella chiesa parrocchiale di Rivara.



A fianco il motorino su cui viaggiava **Francesco Lucà**, 25 anni: era diretto a casa dopo aver terminato il suo turno di lavoro alla Sata

TERZO ALPINI

Il colonnello Marizza se ■■ va

Lascerà sabato prossimo, durante la cerimonia alla caserma Be■■rdi di Pinerolo, il comando del 3° Reggimento alpini, il colonnello Giovanni Marizza, destinato ad un importante incarico allo Sta■ maggiore della Difesa. Marizza, nel giugno scorso, aveva ricevuto la cittadinanza onoraria (nella foto) ■■■■■ dal Comune di Ceresole alla brigata alpina Taurinense.

L'Ivrea cerca un pronto riscatto in attesa del derby contro il Rivarolo

E' il mercoledì di Coppa Italia

Ma tutti guardano agli impegni di domenica

Calcio di nuovo protagonista questa sera a partire dalle 20,30 con gli incontri eliminatori della Coppa Italia dilettanti. L'impegno odierno è solo ■■ assaggio di quello che la seconda giornata del girone di andata dell'Eccellenza proporrà agli appassionati tra quattro giorni: Ivrea contro Rivarolo e Sangiustese contro Castellamonte, una clas■■■■■ ed un derby tra due compagini emergenti degli ultimi ■■■. Intanto i prossimi 90' serviranno, oltre che per ■ qualificazione, per collaudare schemi, oltre ancora qualche meccanismo e nel caso di Castella■■■te, Rivarolese e Sangiustese confermare il buon inizio di stagione.

Agli arancione, sotterrati per 3-1 dal Caltignaga, una vittoria contro i valdostani del Sarre Cogne sarebbe la medicina essenziale per riprendere fiducia e smaltire ■ primo schiaffo subito in campionato. «E' giusto - conferma il mister Giuseppe Brucato - e se qualcuno di noi non ■veva ancora capito di che pasta è fatta questa categoria, spero si ■■ chiarito le idee». E continua: «Dobbiamo rivedere alcune cose, abbiamo commesso molti errori in fase di appoggio attaccando ■■ affanno ■■ in maniera disordinata».

Ivrea sfortunata, giocatori irriconoscibili, emozione dell'esordio, no. Brucato non cerca facili giustificazioni ■ chiarisce tutto con un aut-aut: «A questo punto meglio un derby subito: o tutti entriamo in campo con la mentalità vincente o si cambia obiettivo». La Sangiustese, reduce da un pareggio a reti inviolate sul difficile campo della Juve Domo, per qualificarsi dovrà cercare di superare i biancorossi del Rivara, per i ragazzi allenati da Fabio Francisca è sufficiente un punto a patto che la Rivarolese riesca ad ottenere la quarta vittoria consecutiva in casa del Mathi, noto per i suoi sgambetti alle grandi, ultima in ordine di tempo l'Oleggio, bloccata sullo 0-0. «Siamo in un ■■■■■■ positivo, si è creato un buon gruppo - dice Giovanni Koetting confermato dai dirigenti canavesani alla guida della squadra per il secondo anno consecutivo -, ma abbiamo ■■■■■ margini di miglioramento». Mentre tutti ■ttendono il rientro del centravanti Gentile che dovrà restare lontano dai campi di gioco almeno fino ■ Natale per infortunio, a perforare le retroguardie avversarie ci pensano i giovanissimi Tranghina e Cardone, autori dei gol che hanno regalato le ultime vittorie ai granata.

Per il Castellamonte tutto ■ deciderà al «Cogliati», ospite di Biella Villaggio Lamarmora, che ha già imposto il pareggio inter■■ all'Ivrea e domenica ha fatto il pieno a Crescentino.

Gianni Giacomino

DOVE & QUANDO

SULL'EX JUGOSLAVIA. Alle 17, alla sede della scuola infermieri di Ivrea, Jelka Kebo, responsabile del Centro giovanile di Mostar Est, e Marco Bevanda, dei servizi assistenziali di Mostar Ovest, parlano della «condizione sociosanitaria dopo quattro anni di guerra in Bosnia». Alle 21 saranno all'Abcinema di via Warmondo a dibattere sulle «prospettive per una nuova convivenza a Mostar».

■■■ ■■■■■■ Alle 20,30 nel salone pluriuso comunale di Scarmagno, per il concorso enogastronomico regionale «I vini del Canavese», indetto dalla Pro loco e svoltosi lungo l'arco della giornata. Il prezzo è di 50 mila lire; il ricavato va in beneficenza.

TEATRO AL ■■■■■■■. Rinviato per motivi atmosferici, si terrà venerdì alle 21, al castello di Ivrea, lo spettacolo «Non amo che le rose che non colsi», allestito dal gruppo Lo Zodiaco di Caluso su testi di Guido Gozzano. I biglietti costano 15 mila lire e sono in prevendita da Piletti Musica e alla libreria Ferraro di via Arduino 67.

FIERA ANNUALE. Dalle 8 alle 21, per le vie del centro storico di Rivara, si tiene l'annuale mostra agricola e zootecnica, con vendita di bestiame, attrezzi, prodotti artigianali e merci varie. Nel pomeriggio giochi per i ragazzi e in serata spettacolo pirotecnico.

MONUMENTO. Ha cambiato sede il monumento ai Caduti di Borgofranco, ora collocato sul piazzale della stazione ferroviaria. Oggi la nuova inaugurazione: alle 17,30 la messa; alle 18,15 il discorso commemorativo, lo scoprimento della statua e il concerto della fanfara del Dipartimento marittimo di La Spezia.

BALLO ■ PALCHETTO. Nel padiglione allestito all'interno del parco dell'asilo di Pont, alle 21, serata danzante aperta a tutti. L'iniziativa rientra nell'ambito della Fiera di San Matteo.

■■■■■ **IN PIAZZA.** Per tutta la giornata alcuni artisti si ritroveranno nella piazza di Favria per un'estemporanea di pittura. Le premiazioni in serata.

PRIME VISIONI

Academy Hall
Via Stamira 5
Tel 44.23.77.78 Or. 15,30 17.15/19/20.45/22.30
Ingr. 8000
Fermo posta: Tinto Brass
di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita '95) — In nove episodi le c[redacted] intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Admiral
piazza Verbano 5
[redacted] 854.11.95
Or. 16,30/18,30/20.30/22,30
Ingr. 8000
Pasolini. Un delitto italiano
di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35 **Drammatico**

Adriano
piazza Cavour 22
Tel 321.1896
Or. 16/18.10/20.20/22,30
Ingr. 8000
Scemo & più scemo
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare [redacted] picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45 **Comico**

Alcazar
via M. Del Val 14
Tel. 588.0099
Or. 18/20.[redacted]
Ingr. pom. 6000; ser. 8000
Xich - Lo

Ambassade
via Accademia Agiati 57
Tel. 540.8901
Or. 16/18.10/20.20/22.30
Ingr. [redacted]
Scemo [redacted] più scemo
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) - Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli [redacted] lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. [redacted] V. 1h 45' **Comico**

America
via N. [redacted] Grande 6
Tel. 581.6168
Or.. 16,30/18,30/20.30/22,30
Ingr. 8000
Il terrore [redacted]
di R. Heinlein [redacted] D. Sutherland, E. Thal, J. Warner (Usa '95) — Un terribile alieno con brame di dominio atterra con un Ufo nello Iowa. A un team del governo Usa [redacted] compito di fermare l'invasione. N. V. 1h 45' **Fantascienza**

Apollo
via di Galla Sidama 20
[redacted] 862.088.06 Or. 15,30 17.50/20.15/22,30
Ingr. 8000
Allarme rosso
di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) - Un sommergibile nucleare [redacted] deve bloccare un gruppo [redacted] terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h [redacted] **Thriller**

Archimede
Ingr. 10.000

Ariston
via Cicerone 19
Tel. 321.259. Or.. 16.30 18,30/20,30/22.30
Ingr. [redacted]
Pasolini. Un delitto italiano
di M. T. Giordana, [redacted] C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita '95) - La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, [redacted]bilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Astra
Viale Jonio 225
[redacted] 817.8256
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Atlantic
Ingr. 10.000

Augustus
c. V. Emanuele 203 Tel 687.5455
Ingr. 8000
SALA 1: La storia infinita 3. Or. 17,30; 20; 22,30
SALA 2: La scuola. Or. 16.50, 18.50, 20.40, 22.30

Barberini
piazza Barberini 24-25-26
Tel 482.7707
Ingr. 8000
SALA 1: Waterworld. Or.: 17,30; 20; 22,30
SALA 2: Un indiano in città. Or.: 16.30, 18.30, 20.30; 22.30
SALA 3: Amiche. Or.: 16.10; 18,15; 20,15; 22,30

Capitol
via [redacted] Sacconi 39
Tel. 39.32.80. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30
Ingr. [redacted]
La storia infinita 3
di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa '95) — Terzo capitolo delle avventure [redacted] giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantàsia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' **Fantastico**

Capranichetta
piazza Montecitorio [redacted]
Tel. 679.6957
Or. 16,30/18,30/20.30/22.30
Ingr. 8000
Bidoni
di F. Farina, con A. Finocchiaro, [redacted] Cederna, G. Dix (Italia '95) Tangentopoli ecologista con losche operazioni di riciclaggio rifiuti, sottosegretari rampanti, segretarie lnteingenue e false letture. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ciak
via Cassia 694
Tel. 3325.1607. Aria cond
Ingr. 8000
SALA 1: Scemo & più scemo. Or. 16; 18,10; 20.20, 22,30
SALA 2: Pasolini - Un delitto italiano. Or. 16,30; 18,30; 20.30; 22.30

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 88
Tel 32.35.693
Or. 15,15/17,50/20,10/22,30
Ingr. 8000
L'isola dell'ingiustizia
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) - Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Del Piccoli
viale della Pineta 15
Tel 855.3485
Ore 17, 18,30: **La carica dei 101.** L. 7000
Ore 20,30; 22.30. **Insalata russa** L. 8000

[redacted]
via Prenestina 232 B
Tel. 29.56.06
CHIUSURA ESTIVA

Eden
piazza Cola di Rienzo [redacted]
Tel. 3616.2449
Or.: 16/18.15/20.20/22.30
Ingr. 8000
French Kiss [redacted]
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone..., N. V, 1h 50' **Commedia**

Embassy
via Stoppani 7
Tel. [redacted]
Or. 15.15/17.50/20.10/22.30
Ingr. 8000
Allarme rosso
di T. Scott, con G. Hackman, [redacted] Washington, G. Dzundza (Usa '95) — [redacted] sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

Empire
viale R. Margherita 29
Tel. 841.7719
Ingr. 8000
SALA 1:
SALA 2: Fermo posta Tinto Brass. Ore 15.30, 17.15; 19; 20.45; 22.30

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 687.61.25 Or.: 15 17,40/20/22 [redacted]
Ingr. 8000
[redacted] familia tre generazioni [redacted] sogni
di G. Nava, con E. Morales, J. Smits, E. J. Olmos (Usa '94) Passioni, complicità, sudore e [redacted] per le tre generazioni [redacted] Sanchez, [redacted] famiglia messicana emigrata a Los Angeles nel 1926 [redacted] V. 2h 05' **Drammatico**

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591.09.86. Or. 14,30 17.20/19,55/22.30
Ingr. 8000
Waterworld
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Europa
corso Italia 107
Tel 4424.9760
Or. 16.45/18.45/20.40/22.30
Ingr. 8000
L'incantesimo [redacted] lago
di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' [redacted] **animati**

Excelsior
Via B. Vergine Carmelo 2
Tel. 529.2296
Ingr. 8000
SALA 1: Scemo & più scemo. Or. 16; 18,10, 20,20. **SALA 2: Pasolini - Un delitto italiano.** Or.: 16,30, 18.30, 20.30; 22,30. **SALA 3: Mi fa[redacted] tre generazioni di sogni.** Or.: 15,30; 17.50, 20.10. [redacted]

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.4395
CHIUSURA ESTIVA

Fiamma
via Bissolati 47
Tel. 482.7100
Ingr. 8000
SALA 1: French Kiss. Or. 15.30, 17.50; 20,10, 22.10
SALA 2: Carrington. Or.: 15,30; 17.50, 20,10, 22.10

Garden
viale Trastevere 246
[redacted]
Or. 16/18.15/20.20/22.30
Ingr. 8000
L'isola dell'ingiustizia
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. [redacted] **Drammatico**

Gioiello
via Nomentana 43
Tel. 4425.0299
Or. 17/19,45/22,30
Ingr. 8000
Pulp Fiction
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Giulio Cesare
SALA UNO Tel. 3[redacted]0795
via G. Cesare 259
Or.: 16.30/19.30/22.30
Ingr. 8000
Waterworld
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Giulio Cesare
SALA [redacted] Tel. 3972.0795
via G. Cesare 259
Or.: 15,30/18/20,15/22,30
Ingr. [redacted]
Villaggio dei dannati
di J. Carpenter, [redacted] C. Reeve, K. Alley, L. Kozlowski (Usa '94) — Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente incinte: i bambini che nascono hanno strani e pericolosi poteri.., N. [redacted] 1h 40' **Fantathriller**

Giulio Cesare
SALA TRE Tel. 3972.0795
via [redacted] Cesare 259
Or. 15/17.40/20.05/22,30
Ingr. 8000
Allarme rosso
di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, [redacted] Dzundza (Usa [redacted]) - Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo [redacted] terroristi russi salvando il [redacted] dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. [redacted] **Thriller**

Golden
v. Taranto [redacted] T. 704.966.02
Or. 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 8000
Pasolini un delitto italiano [redacted]
di M. T. Giordana, con C. [redacted] Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Greenwich
via Bodoni 59
Tel. 574.5825.
Ingr. 8000
[redacted] 1: Bidoni. Or. 16.30, 18.30, 20,30; 22,30
SALA 2: Il profumo della papaja [redacted] Or. 16,30, 18,30 20.30. 22.30
SALA 3: Io e il Re. Or.: 17; 18.50, 20.40, 22.30.

Gregory
via Gregorio VII 180
Tel. 638.0600
Or.: 16/18,10/20.20/22.30
Ingr. 8000
Scemo [redacted] più [redacted]
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a [redacted] picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Holiday
largo B. Marcello 1
Tel. 854.8326. Or.. 16,15 18,15; 20,15; 22,30
Ingr. 8000
Un amore [redacted]
di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95) — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' **Romantico**

[redacted]
via G. Induno 1
Tel. 581.2495
[redacted]: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 8000
La [redacted] infinita 3
di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa '95) - Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantàsia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' **Fantastico**

Intrastevere
vicolo Moroni 3/A
Tel. 588.4230
Ingr. pom. 6000; ser. 8000
SALA 1 - **Gulltrip**, or.: 16.30, 20.45 **Caballos salvajes**, [redacted] 18,15; 22,30. SALA 2 - **Il verificatore**, or . 17,30; 20,50. **Devarim**, or. 18,45; 22,30. SALA 3 - **Prossima apertura**

King
via Fogliano [redacted]
[redacted] 8620.6732
Or.. 14.30/17.20/19,55/22.30
Ingr. 8000
Waterworld
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un [redacted] combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Madison 1
via Chiabrera 121
Tel 541.7986
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 8000
Bad Boys
di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) — Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h [redacted]

[redacted]
[redacted] Chiabrera 121
Tel. 541 [redacted]
Or. 16.30/18.30/20.30/22.30
Ingr. 8000
L'incantesimo del lago
di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. [redacted] V. 1h 40' **Cartoni animati**

Madison 3
via Chiabrera 121
Tel. 541.7986
[redacted] 16,15/18.15/20,20/22.30
Ingr. 8000
Villaggio dei [redacted]
di J. Carpenter, con C. Reeve, K. Alley, L. Kozlowski (Usa '94) - Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente incinte. I bambini che nascono hanno strani e pericolosi poteri... N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Madison 4
[redacted] Chiabrera 121
Tel 541.7986
Or.: 16,30/18.30/20.30/22.30
Ingr. 8000
Piccoli omicidi tra a[redacted]
di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di [redacted]: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' **Thriller**

Maestoso [redacted] 1
via Appia Nuova 176
Tel 786.086
[redacted] 14,45/17,30/20/22,30
Ingr. 8000
Allarme [redacted]
di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) - Un sommergibile nucleare [redacted] deve bloccare un gruppo di terroristi [redacted] salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

[redacted]
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.. 14,45/17,30/20/22,30
Ingr. 8000
Bad boys
di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) — Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a [redacted] pur di far rispettare la «loro» [redacted] e incastrare i più pericolosi malviventi della città. [redacted] V. 1h 40' **Poliziesco**

[redacted] Sala 3
[redacted] Appia Nuova 176
Tel [redacted]
Or. 16,30/19.30/22,30
Ingr. 8000
Waterworld
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) - La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui una [redacted]na e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

[redacted]
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or. 16.30/19.30/22.30
Ingr. 8000
French Kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, [redacted] Ryan, T. Hutton (Usa/Fra [redacted]) Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50 **Commedia**

Majestic
via S. Apostoli 20
Tel [redacted]
Or. 16/18.10/20.20/22.30
Ingr. 8000
Un amore tutto suo
di J. Turteltaub, con [redacted] Bullock, B. Pullman, P. Gallagher (Usa '95) -- Una [redacted] che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40 **Romantico**

Metropolitan
via del Corso 7
Tel. 320.0933
Or. 15,15/17,50/20,10/22.30
Ingr. 8000
Bad Boys
di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa [redacted]) Due spregiudicati agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della c[redacted] N. V. 1h 40 **Poliziesco**

Mignon
via Viterbo 11
Tel. 855.9493
Or. 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 8000
Il confessionale
di R. Lepage, con L. Bluteau, P. Goyette, S. Thomas (Canada '95) Una trama di morte lega una famiglia di Québec a Hitchcock mentre girava «Io confesso», ne è convinto un uomo [redacted] indaga 40 anni dopo. [redacted] V. 1h 45 **Thriller**

[redacted]

New York
via Cave 36
Tel. 781.0271. Or. 15.30 17,15/18/20,45/22.30
Ingr. 8000
Fermo posta: Tinto Brass [redacted]
di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, [redacted] Antonelli, T. Brass (Ita '95) In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane [redacted] paladino [redacted] allegro e selvaggio Tinto Brass V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Nuovo Sacher A.
largo Ascianghi 1
Telefono 581.8116
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 8000
L'età acerba
di A. Téchiné, con E. Bouchez, G. Morel, F. Gorny (Fra '94) Parigi Anni [redacted]: politica, ideali e l'intrusione [redacted] un piednoir [redacted] turbano e segnano [redacted] già inquieta amicizia amorosa di tre adolescenti. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Paris
via M. Grecia 112
Tel. 7049.6568. Aria cond
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 8000
Scemo & più scemo
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. 580.3622
Or. 16/18.15/20.30/22.40
Ingr. 7000
Interview with the vampire
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita [redacted] senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14 2h 02 **Drammatico**

Quirinale
via Nazionale
[redacted]
Aria condizionata
CHIUSO [redacted] LAVORI

Quirinetta
via Minghetti 4
Tel. 679.0012
Or. 15,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 8000
Killing Zoe
di R. Avary, con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade (Usa '95) Il colpo grosso in una banca parigina, durante i festeggiamenti per il 14 luglio, finisce in una carneficina. «Miglior film» al Mystfest V. M. 14 1h 35 **Drammatico**

[redacted]
piazza Sonnino 7
Tel. 581.0234
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 8000
Scemo & più scemo
[redacted] P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto [redacted] Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. [redacted] V. 1h 45' **Comico**

[redacted]
via IV Novembre 156
Tel. 679.0763. Or.: 16.30 18,30/20.30/22,30
Ingr. 8.000
L'amore molesto
di M. Martone, con A. Bonaiuto, [redacted] Luce, G. Cajola (Ita '95) --- Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ritz
viale Somalia [redacted]
Tel. 8620.5683
[redacted] 15/17,40/20/22.30
Ingr. 8000
Mi familia [redacted] generazioni di sogni [redacted]
di G. Nava, con E. Morales, J. Smits, [redacted] J. Olmos (Usa '94) — Passioni, complicità, sudore e ribellione per le tre generazioni dei Sanchez, una famiglia messicana emigrata a Los Angeles nel 1926. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Rivoli
via Lombardia 23
Tel. 488.0883
Or.: 15,45/18/20.20/22,30
Ingr. 12.000
L'ultima eclissi
di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King [redacted] V. 2h 10' **Thriller**

[redacted] (ex Esperia)
piazza Sidney Sonnino [redacted]
Tel. 581.26.84
Or. 17/18.45/20.30/22.30
Ingr. pom. 6000; ser. 8000
Unzipped

Rouge et [redacted]
via Salaria 31. Aria cond
Tel. 85[redacted]. Or. 15,30 17.15; 19; 20,45; 22.30
Ingr. 8000
Fermo posta: Tinto Brass
di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Gualtieri, A. Antonelli, T. Brass (Ita '95) In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

Royal
via E. Filiberto 175
Tel. 7047.4549. Aria cond
Or.. 16,15/18.30/20,30/22.30
Ingr. 8000
La Storia infinita 3
di P. McDonald, con J. J. Richer, [redacted] Kai (Usa '95) Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantàsia: i cattivi sono in agguato, i [redacted] si mobilitano. Dal libro [redacted] Ende. N. V. 1h 32 **Fantastico**

[redacted] Umberto
via della Mercede 50
Tel. 679.47.53 - Or. 16 17,40/19.15/20,50/22,30
Ingr. 8000
Piccoli omicidi tra amici [redacted]
di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) Tre ragazzi vanno a [redacted] insieme e [redacted] un quarto inquilino per dividere [redacted] spese di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' **Thriller**

Savoy
via Bergamo 25
Tel. 853.00.948
Ingr. 8000
SALA 1: French Kiss. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30 **SALA 2: L'isola dell'ingiustizia** [redacted] 15, 17,30, 20, 22,30 **SALA 3: Amiche** Or. 15, 17,30, 20, 22,30 [redacted] **4: Piccoli omicidi tra amici** Or. 16, 18.15, 20.30, 22.30

Ulisse
via Tiburtina 374
Tel. 435.33.744
Or.: 16/17,50/20.10/22.30
Ingr. 8000
L'isola dell'ingiustizia
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima [redacted] terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Universal
via Bari [redacted]
Tel. 883.1216
[redacted] 16.15/18.30/20,30/22.30
Ingr. [redacted]
La Storia infinita 3
di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa '95) — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantàsia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32 **Fantastico**

LUCI ROSSE

[redacted]ILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. **Film per adulti.** Ingresso L. 6000
AVORIO EROTIC via Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti.** Or. 15.30; 22
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. **Film per adulti.** Or. 15.30; 22.30. Ingr. 25.000
[redacted] piazza della Repubblica 44, [redacted] 488.02 [redacted] **Film per [redacted]** Or. 16; 22,30. Ingresso 8000
MODERNETTA p.zza della Repubblica 44, tel. [redacted] **Film per adulti.** Or. [redacted] 22.30. Ingr. 8000
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti.** Or.: [redacted] 22. Ingr. 10000
ODEON piazza Repubblica. tel. 464.760. **Film per adulti.** Or. 15; 21,30
PUSSYCAT v. Cairoli 96, tel. 446.4561. **Film per adulti** [redacted] 10,30; 23. Ingr. 10000
[redacted]IO v. P. delle Vigne 4. tel. 8600.0205. **Film per adulti** [redacted]: 11; 22.30. Ingr. [redacted]
TIFFANY v. A. Depretis 11, [redacted] 462.390. **Film per adulti.** Or. 16. 22,30. Ingresso [redacted]
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: [redacted] 22. Ingresso 10.000

D'ESSAI

[redacted] corso Italia 37, tel. 841.6082. Ingr. [redacted]
[redacted] v. Paisiello 24, tel. 855.4210. Chiusura estiva
D[redacted] PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.360.21. **A proposito di donne.** Or. 18; 18,10; 20.20; 22.30
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 743.46.44. Or.. 16, 18. Ingr. 5000
S. MARIA [redacted] v. Umbertide 3, tel. 780.6841. Or.: 18.30; 20.30
TIBUR [redacted] via Etruschi 40, tel. 495.7762. **La scuola.** Or. 16,30; 22.30.
[redacted] D'ESSAI via Guido Reni, tel. 392.777. **Stelle di cartone (anteprima).** Orario 20.30; 22.30. Ingr. 6000

TEATRI

[redacted]ARMON[redacted] Presso il bott. del teatro Olimpico p.zza G. da Fabriano tel. 323.48.90 **sono in vendita gli abbonamenti della stagione concertistica 1995/96 dell'Accademia Filarmonica Romana.** Il bott. è aperto dalle 14 alle 18

ALFELLINI. Domani ore 22,30 **Serata inaugurale.**

[redacted] lar-go T. Argentina. Tel. 6880.46.01/2. Ore 21 **Nelken.** Reg. e [redacted] P. Bausch

ARGOT [redacted] via Natale il Grande 27, telefono 58.98.111. Riposo

AULA MAGNA [redacted] Lgo Tevere Flaminio 50, tel. 361.00.51/2. È aperta la **campagna abbonamenti per la stagione musicale 1995/96.** Ore 10-13 e 16-18, sabato 10-13. **Il rinnovo delle tessere per il mondo universitario avrà luogo presso La Sapienza dal 20 settembre.**

BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.4875. **Le vittime illustre** di C. Asenso e Carmen Fiocchino

CLESIS ARTE ROMA via Averno 1, tel. 86.20.67.92. **Sono aperte le iscrizioni ai corsi biennali di formazione completa per l'attore 95/96 e ai seminari e laboratori di perfezionamento con il metodo VDA (Vocalità-dinamica-artistica)** di Merlo

[redacted] COCCI via Galvani 69, tel. 578.3502. Giovedì ore 21 (anti. mar. 18) Il Teatro dei Cocci - Antonello Avallone in **Una pelliccetta stregata** di Daniele Falleri. Giovedì ore 22.15 Quelli della Ola in **Meglio assurdo che mai.** Regia Mimmo Strati

DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Dal 1°/9 riapre il botteghino [redacted] la **campagna [redacted]bonamenti.** Orario 10-13 e 16-19. Dal 20/9 **Camere da letto** di A. Aychbourn, regia G. Lombardo Radice

[redacted] Sala Artaud via dei Filippini, 17/a [redacted] 683.08.330. Ore [redacted] **Bastardo acustico.** Studio per un concerto a rischio per voce clandestina, scritto diretto interpretato da Antonio Campobasso. Sino al 1° ottobre, tutti i giorni ore 22, domenica ore 18.30, lunedì riposo

[redacted] Sala Caffè via dei Filippini, 17/a, tel. 683.08.735. Ore 21,30 **Una stanza al buio** di G. Manfridi con V. La Salandra e M. Palmeri, regia di C. Boccaccini. Sino al 1° ottobre, tutti i giorni ore 21.30, domenica [redacted] 18, lunedì riposo

ELISEO via Nazionale 183 [redacted] 488.21.14. Dal 1°/9 **campagna abbonamenti per la stagione teatrale '95/96.** Orario botteghino 10-13.30 e 14.30-19, sabato 10-13, domenica riposo

ETI TEATRO [redacted] via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. **Rinnovo e vendita [redacted] stagione [redacted] 1995/96** presso la bigl. [redacted] teatro [redacted] 10-19, domenica riposo

FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Ore 21 **Gl'innamorati** di Goldoni, regia Daniele Pecci. F. Romana Succi, F. Ciloia, D. Pecci, M. [redacted] Vincenzo, U. Leone, F. Di Nicola, D. Biancone, C. Barrovecchio

GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. **Stagione 1995-96. Campagna abbonamenti dal 12 settembre;** orario botteghino 10-13 e 16-19. Per inf. e pren. tel. 637.22.94

[redacted]ARDINO DEGLI ARANCI via S. Sabina (Aventino), t. 57.57.488. Riposo

IL [redacted] via [redacted] Cairoli 72-78, t. 588.10.21. Ore 21 La Danza italiana presenta Compagnia Virgilio Sieni Danza in **Elogio dell'ombra** con Monica Barone, Cinzia Cascarino, Marina Giovannini, Virgilio Sieni

LA CAMERA ROSSA via E. Ferran 104, tel. 855.59.36. Riposo

[redacted] Lgo Brancaccio 82/a, [redacted] 487.31.64. **Abbonamenti per la stagione teatrale '95-96** presso il botteghino del Teatro La Chanson orario 10-13, 15-20. tel. 487.31.64

[redacted] via Montezebio 14c, tel. 322.[redacted] Ore 21. Associazione Culturale Reg. presenta **La Traviata.** Musica di [redacted] Verdi, melodramma in tre atti di F. Maria Piave. Orchestra e Coro del Teatro [redacted] Opera [redacted] Tirana [redacted] d'orchestra C. Donadio

NAZIONALE via del Viminale 51, telefono 48.54.98. **La campagna abbonamenti per la stagione 1995-96 riprende il 4 [redacted]bre.**

[redacted] p. Gentile da Fabriano 17, tel. 393.48.90. Abbon. a 5 grandi spett. Stag. Teatrale 1995-96: **Hair, L'opera da tre soldi, Scugnizzi, Armata Rossa, Amami Alfredo.** Per inf. tel. 323.48.90 - 323.49.36. Orario bott. 11-19 continuato

OPERA DI ROMA. Teatro dell'Opera: Bando di selezione tersicorei [redacted] fila per stagione '95/96, 27 e 28 sett. in p.zza Beniamino Gigli n. 8 alle ore 9. Per inf. tel. al 481.601

PAR[redacted] NOVE[redacted] (La Pineta) v. le della Vittoria, t. 562.13.84. Ri[redacted]

PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.87.90. **Sala A:** ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno. Sala B:** Apertura **campagna abbonamenti stagione teatrale 1995/96:** dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 16-19, sabato ore 10-13.30. Domenica riposo

[redacted]. Rinnovo e vendita abbonamenti st[redacted]ione teatrale 1995/96 presso la bigl. del Teatro ore 10-19, domenica riposo

STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, tel. 371.10.78 - 371.11.07. Dal 10/10 **Il commissario Maigret.** Seguiranno **Il mestiere dell'omicidio - The naked sun; Assassinio sul Nilo; Hanno sequestrato il papà.**

[redacted]AN GEN[redacted] via Podgora 1, tel. 32.23.432. Riposo

[redacted] via Sistina 129, tel. 482.68.41. Dal 28 agosto **campagna a[redacted]menti stagione '95/96.** Bott. ore 10-18; sabato e domenica chiuso

TENDA COMUNE A p. Gregorio Poli (via del Mare) [redacted] 808.35.26. Domani [redacted] 10 Comp. del Balletto di M. Testa [redacted] **I vestiti nuovi dell'imperatore.**

[redacted] COMUNE B p.zza Gregorio Poli (via del Mare) tel. 808.35 [redacted] Ore 21 La Premiata Ditta in **Preferisco ridere 3** di e con R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi, P. Insegno

[redacted]ONA via degli Acquasparta 16, tel. 6880.58.90. Da [redacted] 26 **lo nel centro** di G. Cisrapico

TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. È aperta la **campagna abbonamenti stagione [redacted] 96.** La segreteria è aperta [redacted] lunedì al sabato dalle 8.30 [redacted] Per inf. tel. 588.20.34

VITTORIA p. S. Maria Ausiliatrice 8, tel. 57.40.170. **Campagna [redacted]** Or. 10-13 / 16-19,30. Domenica riposo. Dal 10 ottobre **Terza Repubblica** [redacted] Claudio Bisio

IL TACCUINO

MUSICA - **Teatro di Marcello** (via [redacted] Teatro Marcello 44), [redacted] 21, il pianista Giuseppe Cassaro in pezzi di Bach, De Rimoné, Petri. Secondo concerto del XXVIII Festival Internazionale di Organo nella chiesa di **S.Giovanni Battista dei Fiorentini** (via Giulia). Alle 21 l'ensemble barocco dell'Associazione Musicale Romana insieme a Umberto Forni in pagine di Bach, Haendel. **Ghione** (via delle Fornaci 37), ore 21, Orpheus - Giovani Musicisti Italiani in opere di Vivaldi, Remigio.
DANZA - Si inaugura [redacted] **Olimpico** (piazza Gentile da Fabriano 17/a), la rassegna «Italiarte» organizzata da Mediascena. Alle 21,15, l'Euroballet [redacted] propone «Shaherazade», coreografia di Vittorio Biagi. Ospiti della serata Isabella Padovani e Giorgio Mancini.
[redacted] - Prosegue all'Istituto **Italo [redacted] Americano** (piazza Marconi 26, 20,30), la rassegna dedicata al regista messicano Emilio «El Indio» Fernandez. Il film proiettato è «Bugambilla», opera del 1945 interpretata da Dolores Del Rio, Pedro Armendariz, Julio Villareal.
[redacted] - Rinviata di qualche settimana la rievocazione storica annunciata per il 30 settembre con partenza da Porta S. Pancrazio per ricordare la battaglia di **Villa Pamphili** del 30 aprile 1849 vinta dai garibaldini contro i francesi chiamati dal papa esiliato a Gaeta. L'appuntamento si intitola «Risorgimento» e avrà [redacted] prologo con l'allestimento al Gianicolo di una mostra con materiale, reperti e immagini d'epoca. Previsto anche l'allestimento di un'antica osteria dove saranno offerti cibi d'epoca: abbacchio, legumi, porchetta, vini, gassose, grattachecche. Il tutto allietato dal suono di un'orchestrina per poter ballare mazurche, valzer e saltarelli. Informazioni presso l'associazione Il Bagatto, tel. 3972.60.24.
LIVE - Per [redacted] Festival dell'Unità, nei giardini di **Castel S.Angelo**, sul palco centrale gli Uniplux mentre al Caffè Concerto esibizione di Giacomo[redacted].
[redacted] - Debutta «Il padre, il [redacted] e lo spirito [redacted]to» di G. Rocca al festival «Segni del disagio giovanile» di **Ter[redacted]** (via Cambellotti 11, ore 21). Recitiamo Lunetta Savino, Agostino Chiummarello, Roberto Andalò, Carlo Di Maio. Regia di Riccardo Zinna.
TEATRO - Una ripresa al **Teatro Della Cometa** (via del T. Marcello 4). In scena «Camere da letto» di Alan Aychbourn, [redacted] Chiara Bianchini, Daniela D'Angelo, Claudio Insegno, regia di Giovanni Lombardo Radice. Repliche fino al 22 ottobre.
[redacted] - Versione originale con sottotitoli in Italiano del film «Jaded. Coppie logorate» al [redacted] (via Perugia 34, ore 21). La pellicola di Cja Kodar, compagna di Welles, è l'opera prima di questa regista.
[redacted] - Simposio «Il Teatro e la Pace» nello sala consiliare del Comune di **Veroli** (Frosinone), per [redacted] Festival mondiale di Drammaturgia Contemporanea «Dionisya» '[redacted]. Spettacoli nel pomeriggio, 18,30, aula magna, con l'opera tragicomica in tre tempi «Il tirannosauro» di Kasem Trebeshina, con gli attori del Teatro Nazionale di Tirana e in serata, ore 21, S. Antonio con «L'arca» di Victor Varela.
[m. pr.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30, tel. 7600.3306. **Carrington.** 15,10; 17,35; 20; 22,30. L. 8000.

[redacted] via Milazzo 9, tel. 659.7732. **Terra e libertà** (prima visione). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 8000.

APOLLO Galleria De Cristoforis 2, tel. 760.396. **L'isola dell'ingiustizia - [redacted]** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr [redacted].

ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 2940.6054. **Scemo & più scemo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 8000.

[redacted] Galleria del Corso 1, telefono [redacted] **Amiens.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 8000.

ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Un amore [redacted] suo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 8000.

ASTRA corso V. Emanuele II, tel. [redacted]. [redacted] **Indiana in città.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 8000.

[redacted] **MULTISALA** p.le Garibaldi 99, tel. [redacted]. **6 gradi [redacted] separazione.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 8000.

[redacted] **MULTISALA 2** c. Garibaldi 99, tel. [redacted]. **Mi famiglia.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 8000.

CAVOUR p.za Cavour 3, t. 659.5779. **French kiss.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30 L. 8000.

COLOSSEO MULTISALA Sala ALLEN v.le [redacted] Nero 84, tel.5990.1361. **Il villaggio dei dannati.** Or : 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 8000.

COLOSSEO [redacted] viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. [redacted] **amore tutto suo.** Or 15; 17,30; 20; 22,30 L. 8000.

COLOSSEO MULTISALA Sala VISCONTI viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **L'isola dell'ingiustizia - [redacted]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 L. [redacted].

[redacted] largo Corso dei Servi 9, telefono 7602.0721. **French [redacted].** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 8000.

CORSO [redacted] del Corso. [redacted] 7600.2184. [redacted] **il più [redacted].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted] L. 8000.

ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **Killing** [redacted] (V.M. 14). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 8000

EXCELSIOR Galleria del Corso 4, telefono 7600.2354. **Fermo posta Tinto Brass.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 8000.

MAESTOSO [redacted] Lodi 39, telefono 551.6438. **Scemo & più [redacted].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 8000.

MANZONI v. Manzoni [redacted], telefono 7602.0650 [redacted] Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30 L. [redacted].

[redacted] c. V. Emanuele 24, [redacted] **L'ultima eclissi.** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30 L. 8000.

[redacted] Piave 24, tel. 79.99.13. **Piccoli omicidi tra amici.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 L. 8000.

MIGNON Gall. [redacted] Corso 4, t. 760.223 **Pasolini, un [redacted] italiano.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted] L. [redacted].

NUOVO ARTI via Mascagni 8, [redacted]. **L'incantesimo [redacted] lago.** Or. 15,15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 8000.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, t. [redacted] **Carrington.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 8000.

ODEON 5 MULTISALA Sala 1 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. [redacted] **me rosso.** [redacted].: 15,20; 17,40; [redacted] 22,35. L. 8000.

ODEON 5 MULTISALA Sala 2 via S. Redegonda 8, [redacted]. 874.547. [redacted] **boys.** Orari: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 8000.

ODEON 5 MULTISALA Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz.** Orari: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 8000.

ODEON 5 MULTISALA Sala 4 via S. Redegonda [redacted] tel. 874.547. **Il villaggio [redacted] dannati.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 8000.

ODEON MULTISALA 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Piccoli omicidi tra [redacted]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35. L. 8000.

ODEON 5 MULTISALA Sala 6 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Mi famiglia.** Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,35. L. 8000.

ODEON 5 MULTISALA Sala 7 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 8000.

ODEON 5 MULTISALA Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Rivelazioni** (V.M. 14) [redacted]. 15; 17,25; 19,55; 22,35. L. 8000.

ODEON [redacted] **A Sala 9** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Stargate.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30. L. 8000.

[redacted] **5 MULTISALA** [redacted] S. Redegonda 8, tel. 874.547. [redacted] **ra e libertà** (prima visione). Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 8000.

[redacted] C. Zugna 50, tel. [redacted]. [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 L. 8000.

[redacted] so V. Emanuele 28, telefono 760.207.57 [redacted]. Orario: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30. Lire 6000.

PRESIDENT largo Augusto 1, tel. 7602.2190. [redacted] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [redacted]. L. [redacted]

[redacted] c. Magenta / ang. Morazzo della Rocca 12, telefono 48.13.442 **French kiss.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 8000.

[redacted] v.le Gran Sasso 28, tel. [redacted] **L'ultima eclissi** [redacted]. 20; 22,30. L. 8000

TIFFANY c.so Buenos Aires 39, telefono 2951.3143 **Fermo posta Tinto Brass** V.M [redacted] Or : 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,30. L. 8000

VIP via Torino 21, tel. 8646.38247. **Indeni.** Or.: 18; 20,15; 22,30. L. [redacted]

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono [redacted]. Riposo.

[redacted] piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 21 Orchestre Philarmonique de Montpellier, direttore Friedemann Layer, pianista Enrica Ciccarelli.

ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.5[redacted] [redacted] 16-19 iscrizioni alla scuola di teatro.

CANCANO c. di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Riposo.

CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.

CRT SALONE via U. Dini 7, telefono [redacted]. Riposo.

DELLA 14ª via Oglio 12, telefono 55.21.13.00. Ore 10,30-17 iscrizioni aperte per «Teatrosempre», corso [redacted] recitazione diretto [redacted] Rino Silveri

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 669.3659. Riposo

[redacted] di Assago, Assago. Prevendite Teatro Smeraldo telefono 200.057.67 / Megastore telefono 720.033.78 / Ricordi 669.0883. Riposo

[redacted] **PARENTI** via Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. Fine [redacted] gione.

LIRICO via Larga 14, telefono 72.33.32.22. Fine stagione.

[redacted] [redacted] Magenta 24, telefono [redacted]5. Fine stagione.

MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.

[redacted] piazza Piemonte 12, tel. 48.00.77.00 Fine stagione.

OLIMETTO via Olmetto 8/a, tel. 875.[redacted] Dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 19 iscrizioni alla scuola [redacted] recitazione.

OUT-OFF via Dupré 4, telef. 3926.2282. Riposo.

PICCOLO [redacted] via Rovello [redacted] tel. 72.33.32.22. Fine stagione.

SMERALDO piazza XXV Aprile, tel. 2900.6767. Riposo.

SOCIETA' UMANITARIA Via Daverio, 7 tel. 55.18.72.42. Riposo.

[redacted] via Ciro Menotti 11, tel. 716.791. Fine stagione.

TEATRO [redacted] via D. Crespi 9, [redacted]. 83.22.560. [redacted] 10,30 alle 17 iscrizioni aperte per «Teatrosempre» corso di recitazione diretto da Rino Silveri.

TEATRO DELLE ERBE via Mercato 3, tel. 864.649.86. Riposo.

TEATRO [redacted] [redacted] v. San Elembardo 2, tel. 255.2318. Riposo.

[redacted] [redacted] via degli Olivetani 3, tel. 4696550. Fine stagione.

TEATRO GRECO piazza Greco, tel. 657.0696. Aperte iscrizioni al laboratorio teatrale permanente [redacted] compagnia «Quelli di Grock».

TEATRO L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, tel. 738.8268. Riposo.

[redacted] [redacted] via Pisanello 1, [redacted]. 4870.7203. Riposo

TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.1695. Riposo

TEATRINO DEI PUPI via Settala 27, tel. 29.40.42.15 Riposo.

[redacted] VILLA REALE v. Palestro tel. 48.01.70.50/4. Riposo.

[redacted] SIMONETTA via Stilicone 36, tel. 81.36.123. Riposo.

[redacted]

AL [redacted] O p. Greco, tel. [redacted]. Ore 22 **Piano bar e discoteca.**

[redacted] **[redacted] MEDIO** [redacted] Col di Lana 3, tel. 8940.0560. **Cucina e musica cubana.**

[redacted] **[redacted] CLUB** [redacted] L. il Moro 117, tel. 8912.5777. Ore 22 [redacted]

CAFE' TEATRO [redacted] via Ascanio Sforza 81, tel. 895.11746. Riposo.

CAPOLINEA via L. il Moro 118, tel. 8912.2024. Ore 22 **Quartetto di Cristina Benefico.**

COCO LOCO via Corelli 62, [redacted]. diur[redacted] 583.135.84, nott. 756.12.26. Chiusura estiva.

DERBINO CABARET via dei Missaglia 46/3b, tel. 846.47.31. Chiusura estiva.

[redacted] **HOTEL AMERICA LATINA** p.za XXIV Maggio, 8, tel. 58.10.27.66-83.22.160. Riposo.

FIORI [redacted] v. [redacted] Chiari 17/A, [redacted]. 6846.25.75 Ore 22 **Musica live con «Suoni chiari [redacted] ballo con Tony Ben.**

GRILLO PARLANTE LIVE [redacted] Alzaia Nav. Grande 36, tel. 89.40.83.21. Ore 22,30 **Gigi Cifarelli group**

[redacted] [redacted] Al [redacted] v. Lodovico il [redacted] 131, tel. 891.220.43. Ore 22 **Musica dal vivo con la band dell'americano a Parigi.**

MILANO IN via dei Missaglia 46/3, tel. 846.4731. Riposo

NONSOLOMUSICA via Ortles 62, tel. 5521.0905. Ore 21,30 **Karaoke e cabaret.**

ON STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), tel. 7602.1071. Chiusura [redacted].

[redacted] via [redacted] Storza 49, tel. 8940.2874. Ore [redacted] [redacted] **bank.**

TANGRAM via Pezzotti 52, tel. 8950.1007. Ore 22,30 [redacted] **Conte quartet.**

[redacted] l.go C. [redacted] Servi 3, tel. 7602.3716. [redacted] 16; 21,30; 23,50 **Sexy** [redacted]

[redacted] v.le Monza 140, tel. 255.1774. [redacted] **Saul Cremona.**

BAHOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, tel 58.31.35.84. Ore [redacted] **Musica latino americana.**

CAFE' CHANTANT piazza Duomo (per inf. 4818.982). Dalle 17 alle 19 pomeriggio musicale: Stefano Bonvini, violino; Massimo Gatti, chitarra. Ore [redacted] (ingr. libero) **Claudia Pecconini e Sergio Greco.**

CAFE' CHANTANT piazza Carducci, Monza (Milano). Riposo.

DUOMO [redacted] [redacted] Duomo a fianco dell'Arengario (inf. tel. 48.16.982). [redacted] 19,30 alle 0,30 [redacted]te.

[redacted] **[redacted] MIX** [redacted] p. San Babila ang. c.so V. Emanuele (per inf. tel. 48.16.982). Ore 21 [redacted] **trio.**

LAS NOCHES DE CUBA (Parco dell'ippodromo di San Siro - Piazzale dello Sport, 16, tel. 0337/32.71.14. Ore 22-1 **Suoni e danze dell'isola dei Caraibi con Tony Menendez e la sua compagnia.**

D'ESSAI

ARIOSTO v. Ariosto 18, tel. 48.00.38.01. Ore 19; 20,40; 22,30 **Come due coccodrilli.** L. 7000.

[redacted] II via Torino 30, tel. 87.48.26 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Butterfly kiss.** V.M. 14. Lire 8000.

CENTRALE 2 via Torino 30, tel. 87.48.26 Ore 16,10; 19,10; 22,10. **Pulp fiction.** L. 7000. V.M. 18.

CIAK via Sangallo 33, tel. 78.11.00.93. Rass. «Parlare per cinema d'autore» Or.: 20,30; 22,30. **Ascensore [redacted] Il patibolo.** L. 8000-5000

DE AMICIS v. Carnirodella 15, [redacted] 86.45.27.16. Lire 5000+tessera. Ore 18 «Louis Malle tra finzione e realtà»: **Ascensore per il patibolo.** Ore 20 **Les amants.** Ore 22 **Zazie nel metro.** Orig. francese.

MEDICO via Savona 57, tel. 48.95.102. Or.: 20,15; 22:30 **Clerks-commessi.** Lire 7000. V.M. 14.

SAN LORENZO corso di Porta Ticinese 45. L. [redacted] Chiusura estiva.

SEMPIONE via Pacinotti 6, tel. 3921.04.83. Ore 20,15; 22,15 **Lisbon story.** Lire 7000.

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, tel. 80.30.42. **Dalle 15 alle 19 iscrizioni [redacted] '95-96.**

CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, telefono 65.54.977. Ore 17,30 **Il castello sull'acqua.** Lire 5000.

LUCI ROSSE

ACADEMY v. Monza 101. [redacted] **rosso.** L. [redacted].

AMBRA v. Cilurnio ang. v. Padova, tel. 2582.2610. **Luci rosse.** L. 10.000.

ARGO v. Monza 79. **Luci rosse.** L. 10.000.

ASTOR c. Buenos Aires 36. Ap. ore 13. **Luci rosse.** Lire 12.000.

ASTORIA viale Monterano 65. **Luci rosse.** Lire [redacted].

ATLAS [redacted] Sarsovino 8. **Luci** [redacted] L. 10.000.

AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 8. Apertura ore 10,30 **Luci rosse.** L. 10.000.

CIELO v.le Premuda 40, tel. 79.84.78. Aper[redacted]re 16. **Luci rosse.** Lire 12.000.

CITTANOVA via Giamballino 153. **Luci rosse.** L. 10.000.

DIAMANTE via F. Filzi 5. Apertura ore 13. **Luci rosse.** Lire 12.000.

DONIZETTI via M. de Pescale 13. **Luci rosse.** Lire 10.000.

[redacted] via Fatì di Bruno 6. **Luci rosse.** Lire 10.000.

HERMES via C. [redacted] Sesto 5. **Varietà + film** L. 10.000.

[redacted] [redacted] via Bigny [redacted]. **rosse.** L. 10.000.

[redacted] v. Oelodia 10. **Luci** [redacted] L. [redacted].

MAGENTA via R. Sanzio 23. **Luci rosse.** L. 10.000.

PERLA via degli Imbriani [redacted]. **Luci rosse.** Lire 10.000.

ROXY corso Lodi 128. Apertura 14,20. **Luci rosse.** Lire 10.000.

ZODIACO via [redacted] 179. Apertura [redacted] 14 **Luci rosse.** Lire 10.000

La stagione del Ciak, sotto il segno dell'umorismo che porta fortuna

E la Banda Osiris celebra Vivaldi

Tra i protagonisti, Teocoli, Lella Costa, Dix

MILANO. L'umorismo? Un sostantivo squalificativo, diceva Marcello Marchesi. Sarà, ma al Teatro [redacted] ha portato fortuna e, in tempi di vacche magre, anche serenità, con le oltre 200 mila presenze e i 4 mila abbonati dell'anno scorso. Così il progetto artistico ideato da Leo Wachter, ora in mano alla figlia Susanna, continua sulla strada di sempre forte di vent'anni di esperienza. E, nel segno della continuità, la nuova stagione si apre con la «Repubblica» di Bisio, campione d'incassi del '95. «Tersa», non terza, ma aggiornata alle ultime novità politiche, ritorna dunque l'Italia versione Bisio.

Un Vivaldi rivisitato nel segno di Gershwin, Beethoven e, addirittura, di Paolo Conte e degli Inti Illimani, sarà al centro dello spettacolo della Banda Osiris (dal 10 ottobre). I quattro, musicisti prima che comici, si fanno dirigere in questo divertissement dalla bacchetta teatrale di Gabriele Vacis. Di seguito, a fine ottobre, dal palco del [redacted] di via Sangallo, Daniele Luttazzi sconvolgerà i maliziosi con le sue lezioni di sesso. E non basterà un Gene Gnocchi rock star a riportare il sereno in scena. «Tutta questa struttura è suscettibile di modifica», per la regia di Antonio Syxty (dal 31 ottobre), non farà altro che confondere chi si era abituato ad un'immagine paciosa e casalinga del [redacted] che qui suona hard-rock e canta in inglese. L'indeciso, il viaggiatore, il professore argentino, il condomino e l'automobilista (incazzato) sono le cinque creature teatrali di Gioele Dix, altro affezionato del Ciak in scena a novembre. Ma questo nuovo allestimento sarà ricco di sorprese e metterà i cinque sotto una luce del tutto originale. Nel pieno delle brume invernali sarà poi Paolo Hendel a consigliare di andare in giro con dei buoni fendinebbia e di rivolgerli talvolta anche dentro di noi in «Nebbia in Val Padana».

Gene Gnocchi

Tutto diventa più serio a dicembre, con «Romeo e Giulietta», il classico shakespeariano rivisitato in chiave moderna e con la musica di Massimo Nunzi dal vivo, nella produzione che affianca il Ciak all'Argot di Roma con Nicole Pambieri e Massimiliano Franciosa.

Capodanno, il Ciak, si festeggia con Teo Teocoli e i suoi personaggi già noti al pubblico per la trasmissione «Mai dire gol». A gennaio il grande Jango Edwards con la sua fantasiosa clownerie, poi, in successione rapida, due prime: Aldo Giovanni e Giacomo diretti [redacted] Arturo Brachetti e Laila Costa con uno spettacolo sulle mille forme di guerra scritto da Baricco, Ferrentino e Cirri con la regia di Vacis. Reduce [redacted] grande successo televisivo Iacchetti sarà ospite del Teatro Ciak a marzo, con il suo [redacted] colore del miele». Dopo di lui riuscirà il duo Tognazzi (Gianmarco)-Gassman (Alessandro) a trascinare, come per la scorsa stagione, folle di ragazze in delirio? Ci proveranno con «Backstage», dove recitano i ruoli di un cantante e di un musicista. A maggio, [redacted] risate [redacted] Stefano Nosei e i Fratelli Ruggeri. Si chiude con «Amici», sempre dall'Argot, con giovani protagonisti.

Olga Piscitelli

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

MESTRE

[redacted] **MIGNON** via Carducci, [redacted] 980.834. [redacted] **kiss.** Orario: 18; 20; 22,15.

CORSINO corso del Popolo. **Fermo posta Tinto Brass.** Viet. min. 18. Orario: 18,15; 20,15; 22,15.

CORSO via del Popolo [redacted] telefono [redacted]. [redacted] **& più scemi.** Orario: 18,10; 20,10; 22,15

[redacted] **D'ESSAI** via Sernaglia 12, telefono 538.1655. **Carrington.** Ore 17,30; 19,45; 22.

EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.664. [redacted] **se.** Or.: 18; 20; 22,15.

PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **L'ultima eclissi.** Orario: 17,15; 19,45; 22,15

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **L'ultima eclissi.** Orario: 17,15; 19,45; 22,15

S. [redacted] viale [redacted] Marco, telefono [redacted]. [redacted] Orario: 17,30; 18,45; 22.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono [redacted]. **Waterworld.** Orario: 17,15; 19,40; 22.

VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.283. [redacted] **rosso.** Orario: 17,40; 19,50; 22.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. [redacted] **l'ingiustizia.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.266 - 297.497. [redacted]. Apertura ore 17.

[redacted] Pescelle 8/B, telefono 504.240 - [redacted]. **Carrington.** Orario: 17; 19,30; [redacted].

[redacted] piazza Cadia, telefono 501.258 - 297.497. **Bad Boys.** Orario: 16; 18; 20; 22.

FERROV. [redacted]. **Le [redacted] e le [redacted]** Orario: 20; 22.

ODEON via Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. **Scemo & più scemo.** Orario: 16, 18; 20; [redacted].

PUCCINI via Savorgnana, telefono 296.635. **Fermo posta Tinto [redacted]** Vietato ai minori di anni 18. Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

TRIESTE

[redacted] via Gessi 14, telefono 304.222. **Scemo & più sce[redacted]** Orario: 16; 18.05; 20.10; 22,15.

[redacted] via Muratti 2, telefono 767.300. [redacted] **larme rosso.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

AMBASCIATORI viale [redacted] Settembre 35, tel. 66.24.24. **Waterworld.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted].

MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa.**

NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **French Kiss.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **L'isola dell'ingiustizia.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **L'incantesimo [redacted] lago.** Orario: 16. **L'ultima eclissi** Orario: 17,30; 19,45; 22.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Carrington** Orario: 16; 18; 20; 22,15.

SALA [redacted] via Muratti 2, telefono 767.300. **Pasolini [redacted] delitto italiano.** Orario: 16,15; 18,10; 20,05; 22,15.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **French [redacted]** Or.: 16,30; 20,20; 22,15.

CORSO c.so del Popolo 29, telefono 549.322. [redacted] **& più scemo.** Orario: 16,30; [redacted] 22,30.

[redacted] piazza Martiri [redacted] Belfiore, telefono 300.224. [redacted] **eclissi.** Orario: 17,20; 19,45; 22,15.

PICCOLO EDERA p.zze Martiri di [redacted]ore, telefono [redacted]. **Carrington.** Orario: 17,45; 20; 22,05.

EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Alterne [redacted] se.** Orario: 17,45; 20; 22,15.

EMBASSY largo Altinia, telefono [redacted] **Waterworld.** Orario: 17,10; 19,40; 22,15.

HESPERIA piazza Crispi 6, [redacted] lono 542.207. **Fermo posta Tinto Brass.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15. Vietato ai minori di anni 18.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Fermo posta Tinto Brass.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

CORSO corso Fogazzaro, telefo[redacted] 321.920. **Waterworld.** Or.: 17, 19,40; 22,15.

ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **French [redacted]** Orario: 16; 18; 20; 22,15.

[redacted] corso Palladio 176, telefono 543.492. Chiuso per ferie

PALLADIO via Verdi 8, telefono 321.420. **Scemo & più scemo.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15

ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. [redacted] **rosso.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.08.48. **Sabato 23 Scemo & più scemo.**

[redacted] via Oberdan 13, telefono [redacted] [redacted] **& più sce[redacted]** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990 [redacted] Orario: 17; 19,35; 22,15.

FIUME [redacted] Cere, telefono 8002.050. **Il prete.** Orario: 16; [redacted] Orario: 16; 18; 20; 22.

ROSSINI San Marco 3868, telefono 523.03.22. **Carrington.** Apertura [redacted] 17,20; 19,40; 22.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Waterworld.** Apertura ore 17,30.

ARCOBALENO via Reni 2, telefono 800.820. **Alterne [redacted].** Apertura [redacted] 18.

ASTRA [redacted] Aspetti 37, telefono 604.078. Chiuso per lavori.

[redacted] [redacted] Cassan 2, telefono 875.20.87. [redacted] **Tinto** [redacted] Apertura [redacted].

[redacted] [redacted] Insurrezione, tel. 875.1680. **Alterne rosso.** Apertura ore 18.

CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **French kiss.** Orario: 16; 20,20; 22,15

[redacted] via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Scemo & più scemo.** Apertura ore 18.

REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. Riposo.

[redacted] p.za Stanga, telefono 77.61.69. [redacted] **dell'ingiu[redacted]** Orario: 15,10; 20,20; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868. [redacted] **rosso.** Or.: 17,30; 19,45; [redacted].

[redacted] [redacted] **(Cordenons)**, telefono 932.725. Riapertura 29 settembre.

ZERO - Sala Grande. Pa[redacted] un delitto italiano. Orario: [redacted] 22.

ZERO - Sala [redacted] Grande v. Maestri del lavoro. **It's all true** Orario: 15; 21.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Scemo & più [redacted]** Orario: [redacted] 20; 22.

VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **Waterworld.** Orario: 17; 19,30; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

[redacted] [redacted] Domenica 13/10 [redacted] [redacted] **sera di carnevale,** di C. Goldoni.

CHIESA SANTA MARIA DELLA PIETA'. Domani ore 21 I solisti dell'Ensemble di Venezia in concerto, musiche di Vivaldi (inf. 041-523.10.96).

CAMPIELLO PI[redacted] oggi ore 21 **Il trionfo di Zavel,** compagnia Pantalon (repliche fino al 22 settembre)

SALA DEGLI [redacted] GIORGIO CINI (Isola di San Giorgio). Giovedì [redacted] ore [redacted] Roberto Poli al [redacted] nolorte, musiche di Berg, Beethoven, Debussy, Ravel.

BASILICA [redacted] FRARI. Venerdì 22 ore 21 duo violoncello organo Fiorentini-Schmitz, musiche di Vivaldi, Galuppi, Bach, [redacted].

DUOMO (Portogruaro). Estate [redacted] le a Portogruaro. Venerdì [redacted] ore [redacted] concerto finale con l'Orchestra [redacted] **teatro la Fenice,** musiche di Verdi e Cherubini (inf. (0421) 760.073.

PADOVA

TEATRO VERDI (tel. 049/876 03.39). XIV Stagione lirica e di concerti, domenica 24 ore 17 **Orchestra del teatro La Fenice** in concerto, dirige Isaac Karabtchevsky, musiche di Bartok e Dvorak; 30ª Stagione concertistica '95-'96: 4 ott. ore 21 **Radu Lupu** al pianoforte, Orchestra di Padova e del Veneto, [redacted] siche di Haydn e Schumann.

AUDITORIUM POLLINI. Giovedì 26 ottobre ore 21 **Gunter Pichler** al violino con il **Quartetto Berg,** in prima esecuzione italiana il «Notturno» di Luciano [redacted] Inf. allo (049) 685.128.

TREVISO

SANTA MARIA DEI BATTUTI. VII Festival organistico internazionale: oggi ore 20,45 Hans D[redacted] all'organo. Inf. (0422) 658.411

[redacted] [redacted] Autunno musicale Trevigiano [redacted] oggi **Il ratto dal serraglio,** di Mozart, dir. Z. Pesko.

CHIESA SANT'ANDREA. VII Festival organistico internazionale: domani ore 20,45 Hans Van Nieuwkoop all'organo

CHIESA S. GOTTARDO (Asolo). Domani ore 20,30, Pavel Vernikov e Alberto Miodini al violino, Vladimir Mendelsohon alla viola, Enrico Bronzi al violoncello, Ivan Rabaglia al pianoforte; musiche di Ravel, Mouriè, Franck.

[redacted] **[redacted]DE (Villorba)** 13/10 ore 21 **Renato Zero** in concerto. 6 e 7/10 ore 21 **Zucchero** in concerto. 20/10 ore 21 **Simple Minds** in concerto.

VICENZA

[redacted] **OLIMPICO,** domenica [redacted] ore 21 **Edipo Re** di Sofocle, traduz. [redacted] E. Sanguineti Inf. (0444) 546.111.

TEATRO [redacted] (contrà Barche 53, tel. 0444/323.725). **Verax Festival.** [redacted] nerdì 29 ore 21 Paco Delò, Scodanibbio, The shock exchange in concerto

[redacted]

BASILICA [redacted] [redacted] ZENO. Giovedì 28 [redacted] 11 [redacted] diretti da Claudio Scimone in concerto, [redacted] di Vivaldi e Bach [redacted]. (049) 668.128.

[redacted] giovedì 28 ore [redacted] **Zacchero** in concerto.

ROVIGO

TEATRO [redacted]LE (p. Garibaldi 14, t. 0425 25.611). 180ª stagione lirica. 6/10 ore 20,30 **Riccardo III,** balletto su musiche di Marco Tutino, coreografo e interprete principale G. Janou, orch. del Teatro Sociale di Rovigo diretta [redacted] Stefan Anton Reck; replica 8/10 ore 16 (bigl. [redacted] 18/9 al bott. del teatro).

BELLUNO

TORRIONE, Concerti in villa.

SEMINARIO GREGORIANO, domenica 24 ore 17,30 **Cantori Gregoriani** in concerto, diretto da Fulvio Rampi (inf. 0437/948.044).

TEATRO [redacted] COMUNALE, 23/10 ore [redacted] **Paul Weller** in concerto.

TRIESTE

TEATRO VERDI, Sala Tripcovich, tel. (040) 367.816. Stag. sinf.a d'autunno; ven. 22 ore 20,30 Orchestra del teatro Verdi in concerto, dirige J. Kovalchev, al violoncello A.Castinel, musiche di St. Saëns, Fauré, Ciaikovsky.

POLITEAMA ROSSETTI Stagione '95/96 del teatro stabile Friuli Venezia Giulia: 22 novembre **L'avventura [redacted] Maria,** di Italo Svevo, regia Nanni Garella, con G. Ferzetti.

CATTEDRALE DI SAN GIUSTO. Domenica 24 ore 20,30 Midori Shindo [redacted] sca/k all'organo, mus. di [redacted] Reger. Inf. (040) 636.263.

[redacted] [redacted]. (tel. 040-365119). [redacted] [redacted] [redacted] 11 Alessandro Cesaro al pianoforte, sonate di [redacted].

[redacted]

ROTOTOM (Spilimbergo) 30 [redacted] ore 21 **Paradise lost** in concerto.

PALAMOSTRE. Stag. sinf. d'autunno: dom. 24 ore 21 **Orchestra del teatro Verdi** in concerto, dir. J. Kovalchev, al violoncello A. Castinel, musiche [redacted] S. Saëns, Fauré, Ciaikovsky.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pineta 209
Tel. 301.378
Or.: 15,30/18,19,30/21
22,30. L. 10.000/7000
La storia infinita 3
di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa '95) — Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio [illegible] magico mondo di Fantàsia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal [illegible] di Ende. N. V. 1h 32'

Ariston 2
Via Daledda 46
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. L. 10.000/7000
French Kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si la incontrare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Capitol
Via Roma 187
Tel. 651.389
Or.: 15,30/18,30/20,30
22,30. Lire 10.000/7000
[illegible]mo & più scemo
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

[illegible]
Via Orlando
Tel. 667.788
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
L. 10.000/7000
Allarme rosso
T. Scott, con G. Hackman, [illegible]. Washington, [illegible]. Dauntre (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano [illegible] '95) — Un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' [illegible]r

Nuovo Olympia
Via Roma, 81
Tel. 659.059
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
L. 10.000/7000
Waterworld
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. [illegible]. V. 2h 20' **Avvent.**

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Or.: 16,30/18,20/20,10/22
Fermo posta: Tutte B[illegible]
T. [illegible], con C. Roccaforte, L. Guarisco, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2
Tel. 36.078
Or.: 17,30/19,45/22
Lire 8000/5000
Waterworld
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una [illegible] che cela un segreto. N. V. 2h 20'

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 291.273
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
L. [illegible]
[illegible]
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Moderno
Viale Umberto I 18
Tel. 235.147
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire 10.000/7000
[illegible] più scemo
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

[illegible]
Corso V. Emanuele [illegible]
Tel. 239.369
Or.: 16,30/18/19,30/21/22,30
Lire 10.000/7000
L'incantesimo del lago
di R. Rich (Usa '95) — Un principe tr[illegible] lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

Verdi
Via Politeama
Tel. 239.479
Or.: 18/18,10/20,20/22,30
[illegible] 10.000/7000
Allarme rosso
di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, [illegible]. Dauntre (Usa [illegible]) — Un sommergibile nucleare americano [illegible] bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

TEATRI

CAGLIARI

Cada Die Teatro
Tel. 862.994
Via Italia 73 - Pirri
Lire 10.0000
Rassegna contaminazioni '95
Ore 21. La compagnia Ruota libera presenta: **Piccoli uomini.** Ore 23. Cada Die Teatro presenta: **La bella gioventù - Leandro.**

Romano di Nora
Pula
Ore 21
Lire 20.000/16.000
Festival internazionale di musica da camera - **Orchestra di Padova e del Veneto,** violino Piero Toso, pianista Maurizio Moretti. Musiche di Mozart.

Jazzino
(All'aperto)
Fiera, viale [illegible]
Ore 21,30. Lire 10.000
Show di Benito Urgu
Ore 20,30 **Concerto di Luigi Lai alle Launeddas e Ignazio Erby alla fisarmonica.** Ore 22,30 **Angelo, Antonella e la Thrigamus Band** in concerto. Lire 5000.

[illegible] Cis
Viale Bonaria
Ore 21
Ingresso gratuito
Rassegna teatro etnico. La compagnia figli d'arte Medas presenta: [illegible]

Sant'Eulalia
Arena all'aperto
Via Collegio 2. Tel. 659.392
Ore 21 - L. 15.000/12.000
Lapola presenta: **Cambiando l'ordine degli attori il risultato non cambia**

Teatro al Mare
Spiaggia del Poetto
Quartu - Ore 21,[illegible].
Ingresso gratuito
Rassegna Quartu & blues: **concerto del Chicago Beau.**

[illegible]

Il Ferroviario
Piazza Stazione
[illegible] 20. L. [illegible]
RIPOSO

[illegible] Ducale
Ore 21. L. 5000
(cortile)
[illegible]

A Sassari [illegible] Centro specializzato nelle novità di questo settore artistico

La musica? E' bello sperimentarla

«Studiamo i libretti e il rapporto con la letteratura»

[illegible]. E' un bilancio positivo, quello con cui il Centro Ricerche Musica e Sperimentazione Acustica (Cerm) compie i primi [illegible] anni di vita: due lavori incisi su CD dalla Fonit Cetra nella collana Musica Presente, [illegible] libro edito nell'ambito dei Quaderni Musica/Realtà diretti [illegible] Luigi Pestalozza, [illegible] partecipazione in settembre a Madrid [illegible] [illegible] rassegna internazionale di Centri specializzati in musica d'avanguardia. Frequentate da cultori [illegible] questo genere d'arte [illegible] da numerosi studenti [illegible] Conservatorio, le sezioni di ricerca sono quattro: musicologia ed estetica diretta da Pestalozza, sonologia a [illegible] di Alvise Vidolin (che insegna musica elettronica al Conservatorio di Venezia), teoria e composizione che fa capo ad Antonio Doro (docente di Cultura generale musicale al Conservatorio di Sassari). Le specifiche ricerche sugli strumenti, comuni a tutti i gruppi, sono coordinate da Giambattista Ledda, direttore d'orchestra. [illegible] 1990, una mole di pubblicazioni, saggi, confronti, riflessioni sono scaturiti dagli incontri regolarmente programmati in dicembre per fa[illegible] il punto dell'attività passate e po[illegible] le basi di quella prevista per i mesi successivi. Con Vidolin e Sassu a occuparsi delle rispettive materie, quest'anno ci sarà Angelo Orcalli, insegnante di Storia della [illegible] all'università di Udine; guiderà un seminario [illegible] analisi musicale. Laureato in filosofia [illegible] matematica, Orcalli è autore di «Fenomenologia della musica sperimentale», libro considerato fondamentale nell'ambito di una ricerca della quale gli esponenti di maggiore spicco [illegible] oggi Edgar Varèse e Yannis Xenakis.

Yannis Xenakis

La sede del Cerm, al centro della città, in un palazzo di inizio secolo, in Via Manno, [illegible] completa di Live electronics, laboratorio e sale per riunioni. Molto probabilmente, l'anno prossimo l'ente si trasferirà in uno spazio più ampio, adeguato alle dimensioni che ha via via assunto nel tempo.

«Attualmente - dice Antonio Doro - abbiamo concentrato la nostra attività [illegible] [illegible] ventaglio [illegible] [illegible]. Ci sono, ad esempio, la riflessione sul problema dei fondamenti nelle discipline teorico-musicali, lo studio della librettistica e del rapporto musica-letteratura nella musica italiana contemporanea, l'approfondimento di nuove possibilità di ottimizzazione [illegible] sistemi di cui il nostro laboratorio si avvale, l'applicazione di tecniche informatiche all'analisi etnomusicologica».

Doro, che è stato allievo di Vidolin e ha partecipato con proprie composizioni a [illegible] gne nel nostro Paese e all'estero, è autore di [illegible] dei brani incisi [illegible] la Fonit: «Se la vita è la morte», per soprano solo, su [illegible] di Cesare Pavese, eseguito da Sarah Stowe, soprano londinese. L'altro pezzo, «Le rovine», per pianoforte e suoni elaborati, è firmato da Fabrizio Casti, pianista Oscar Pizzo.

Nel 1992, il Cerm fu ospitato [illegible] Darmstadt, per [illegible] Internationale Ferienkurse fur Neue Musik, che gli dedicarono [illegible] Komponisten-Forum di due giornate e un concerto. I risultati degli studi [illegible] medesimo biennio (1990-'92) sono oggetto del libro «Suono e cultura Cerm, materiali [illegible] ricerca 1990-1992» di recente apparso nell'ambito dei Quaderni Musica/Realtà.

[illegible] Rota

IL TACCUINO

In concerto

Al teatro romano di Nora l'Orchestra da camera di Padova e del Veneto inaugura la prima edizione del Festival internazionale di musica da camera. La serata è dedicata interamente a Mozart, con «Eine Kleine Nachtmusic» Kv 525, il Concerto in la maggiore Kv 414, [illegible] Divertimento in [illegible] maggiore per archi K. 136 e la Sinfonia [illegible]. 29 in la maggiore Kv 201. [illegible] pianista è Maurizio Moretti, violino principale Piero Toso. F[illegible] data nel '65, l'orchestra veneta dall'83 ha come direttore principale Peter Maag. [illegible] quale ha inciso [illegible] recente le Sinfonie [illegible] Beethoven per l'etichetta Arts. A [illegible] per il Settembre musicale [illegible] recital del tenore Salvatore Sanna nel cortile di Palazzo Ducale: in programma brani [illegible] Ponchielli, Puccini, Mascagni e Verdi. A Nuoro l'auditorium della biblioteca Satta ospita il saggio finale dei migliori allievi del seminario jazz organizzato dall'Ente musicale (inizio alle 21). I Chicago Beau suonano al Teatro al mare di [illegible] (spiaggia del Poetto, alle 21,30) per [illegible] rassegna organizzata dall'associazione Cagliari & Blues.

Su il sipario

«Piccoli uomini» del gruppo Ruotalibera [illegible] la prima proposta della rassegna «Contaminazioni», da [illegible] a Cagliari nella sala Aspis, con il coordinamento del Cada [illegible] teatro. Il testo di Tiziana Lucattini parla di Pie[illegible] e Guido, uno figlio [illegible] un bracciante e l'altro figlio di padroni; rivali fin da quando dividevano [illegible] banco in una scuola di paese, [illegible] ritrovano dopo anni, pronti a vendicare vecchi rancori usando il potere dei soldi, [illegible] a chinare la testa pur [illegible] [illegible]. Gli attori sono Olak Mincer, Antonio Prisco e Gianni Solazzo. [illegible] seconda parte del[illegible] [illegible] il palcoscenico sarà tutt[illegible] per Alessandro Nascia [illegible] «Leandro», prima delle quattro tappe del progetto «La bella gioventù» realizzato dal Cada die. La quinta rassegna del teatro etnico ospita stasera la compagnia Figli d'arte Medas in «Amistadi», adattamento in lingua sarda di un atto unico [illegible] Eduardo, «Amicizia» (alle 21 nel piazzale [illegible] Cis, in viale Bonaria). Interpreti Mario Medas, Dino Pinna, Rosalba Arriu, Giulio Landi [illegible] Piero Marcialis, che cura anche le [illegible]. All'arena [illegible] Sant'Eulalia si replica (con un altro scontato tutto esaurito) «Cambiando l'ordine degli attori il risultato non cambia». Testi e regia [illegible] di Massimiliano Medda. Al Jazzino della Fiera lo spettacolo di Benito Urgu.

Vivicastello

La passeggiata coperta del Bastione di Saint-Remy, a Cagliari, riapre per l'ottava edizione di «Vivicastello»: due settimane [illegible] mostre, dibattiti, concorsi e spettacoli. Venerdì pomeriggio [illegible] discuterà su «Centro storico: fra sogno turistico e realtà sociale», [illegible] bato 30 su «La lingua sarda alle soglie [illegible] Duemila». [m. m.]

TV PRIVATE

[illegible]

6.45 **Flash[illegible]**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs «telegiornale sardo»,** 1ª edizione: politica, [illegible], economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — [illegible], proposte commerciali
18 — [illegible]nior tv, cartoni animati
19 — **Tgs «telegiornale s[illegible]** [illegible] della sera: politica, [illegible], economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Star bene in Sardegna,** settimanale di medicina condotto da Concetta Mattana
22 — **Video Top**
23 — **Tgs «telegiornale sardo»,** edizione delle notte: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,40 **Star bene in Sardegna**
3 — **Telefilm**
— — **Programmi non stop**

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendita**
12,30 **Ircealde,** telefilm
13,30 **Attenti al cuoco,** rubrica
14 — **Crazy Dance,** programma musicale
14,30 **Sardegna Due News,** notiziario
15 — [illegible]
17 — **Piacere Italia,** rubrica
17,15 **Tg rosa beach,** informazione leggera
18 — **Rosa tv,** informazione leggera
— — **Mariana,** novela
19 — [illegible] **Due News,** notiziario
19,30 **Tg rosa beach,** informazione leggera
20 — **Beat in prima pagina,** telefilm
[illegible] [illegible] più [illegible] **coppia del mondo,** [illegible] (1988). Regia C. Mastrocinque
22,30 **Sardegna [illegible]** notiziario
22,45 [illegible]a sportiva
23,30 **Moto,** settimanale sportivo
0,45 **Sardegna Due News,** notiziario

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica,** rubrica cinematografica
22,30 **Azzurra,** notiziario

T. C. S.

7,30 **Uomo Tigre,** cartoni animati
8 — **I forti di Forte Coraggio,** telefilm
8,30 **Tv market,** proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Superamici,** cartoni animati
14 — [illegible] **Benjamin,** telefilm
14,30 **Falcon Crest,** teleromanzo
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv market,** proposte commerciali
17 — **TCS notizie**
17,30 **Fbi,** telefilm
18,30 **I forti di Forte Coraggio,** telefilm
19 — **T[illegible]**
19,30 **Soldato Benjamin,** telefilm
20 — **Uomo Tigre,** cartoni animati
20,30 **Hote,** tv movie
22,30 [illegible] [illegible]
23,30 [illegible] m[illegible], telefilm
24 — **TCS notizie**
[illegible] **Telefilm**
2 — **TCS notizie**
— — **Programmi non stop**

[illegible] Sassari

[illegible] **Il mercatino di Telegi**
13,30 **Cinemondo,** rubrica cinematografica
14 — **Telegiornotizie** (non stop)
16,30 [illegible]
16 — **Redazionale Venere**
17 — **Videoshop**
18,30 **Il mercatino di Telegi**
20 — **Telegiornotizie** (3 edizioni)
21 — **Birimbao,** selezioni provinciali [illegible] d'Oro (replica 3ª puntata)
22,30 [illegible]
23 — **Telegiornotizie**

Ci[illegible]

9 — [illegible] **animati**
9,30 **Cartoni animati**
10 — **Televendita**
12 — **Videoclassic**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale,** 1ª edizione
14,30 **Telegiornale** (R)
15 — **Televendita**
16,15 **Dalle 9 alle 5**
17,15 **Oroscopo,** [illegible]
17,45 **Quincy,** telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso,** conduce Mauro Micheloni
19 — **Rubrica**
[illegible] **Telegiornale,** [illegible]
20 — **Telegiornale** (R)
20,30 **Il paradiso del male,** film
22 — **Rubrica**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Videoclassic**
24 — **Messaggerio**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
6,45 **Agenda,** rubrica
6,55 **Sardegna giornale,** notiziario
7,10 **Agenda,** rubrica
7,20 **Sardegna giornale,** notiziario
7,35 **Agenda,** rubrica
7,45 **Sardegna giornale,** notiziario
8 — **Agenda,** rubrica
8,10 **Sardegna giornale,** notiziario
8,25 **Agenda,** rubrica
8,35 **Sardegna giornale,** notiziario
8,50 **Agenda,** rubrica
9 — **Angie Girl,** cartoni animati
9,30 **Televendita**
13,15 **Per la strada,** rubrica
14,10 **Sardegna giornale,** notiziario
14,45 **Match Music,** rubrica musicale
15,15 **Televendita**
18 — **Match Music,** rubrica musicale
19,30 **Per la strada,** rubrica
20,20 **Sardegna giornale,** notiziario
20,30 **The violation of Sara Mc Devis,** film
22,30 **Sardegna giornale,** notiziario
23 — **Meeting Terra Sarda,** atletica
24 — **Il giovane dr. Kildare,** telefilm
0,30 **Sardegna giornale,** notiziario
1 — **Match music,** rubrica [illegible]
[illegible] **I giorni** [illegible] **violenza,** film
— — Nell'intervallo **Sardegna giornale,** [illegible]
3,15 **Uno innamorato,** film
[illegible] **Sardegna giornale,** notiziario
5 — **Per una bara piena di** [illegible] film

[illegible]

10,15 **Tv shop,** televendita
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Ricioli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop,** televendite
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita,** rubrica
21,45 **Identità braciata,** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte [illegible]

Gabriella Gallarati Scotti

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenstejn di Gianni Rondolino: una raccolta [illegible] 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle [illegible]gini del cinematografo ai registi di [illegible].

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo, Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti [illegible] "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza [illegible] sensibilità. Una vera [illegible] propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenstejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-296, [illegible] 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e possono acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. [illegible] potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" [illegible] DI OPERE SONO IN VENDITA PRESSO LE [illegible]

COLDIRETTI in STAMPA

Costruire il futuro dell'agricoltura

di
Bartolomeo Mastro

Non c'e' piu' tempo da perdere. Occorre al piu' presto attivare tutta una serie di misure e di interventi che permettano alle nuove generazioni di intraprendere, con efficacia e tranquillita', l'attivita' agricola e quindi di operare con valenza sul mercato.
E' un impegno prioritario della Coldiretti. Un impegno forte e deciso per dare quelle certezze che oggi mancano ed assicurare una politica propulsiva per i giovani. Una politica - come piu' volte [illegible] dal Presidente Confederale, Paolo Micolini - che significa investimento per l'intero Paese. Investimento in termini produttivi, economici, occupazionali e sociali.
La progettualita' della Coldiretti a favore delle nuove leve e' tutt'altro che casuale: rispecchia in maniera chiara la strategia di un'organizzazione sindacale che, nella sua completa autonomia politica, vuole contribuire a costruire un mondo agricolo, realmente efficace e competitivo in grado di occupare un ruolo centrale e protagonista all'interno del sistema.
"Tutte le iniziative sviluppate in questi ultimi tempi - ha rilevato Micolini - [illegible] tranci, dunque, in un'azione organica e mirata della Coldiretti che vuole dare slancio ai giovani che hanno scelto la professione agricola. A quei giovani che non vogliono sentirsi dei sacrificati, o peggio degli emarginati, [illegible] veri imprenditori che hanno risorse, energie e potenzialita' per contribuire allo sviluppo della societa' italiana nella sua globalita'".
Ai giovani la Coldiretti guarda con grande attenzione proprio per consentire loro di avere prospettive ben definite sul piano economico e su quello sociale. Un disegno strategico che e' imperniato sulla professionalita'.
"D'altra parte, una moderna e competitiva agricoltura e' - ha sottolineato Micolini - quella professionale, dove all'imprenditore non sono permessi errori e dove l'efficienza misurera' le sue capacita'. Ecco perche' e' necessario creare le premesse opportune per un gio[illegible] che voglia realmente sviluppare l'attivita' imprenditoriale".
Nel progetto giovani la Coldiretti ha indicato alcune strade da battere ed una serie [illegible] priorita'. Sono punti fermi ed irrinunciabili che vengono perseguiti [illegible] grande energia e senso di responsabilita'. Nulla verra' lasciato al caso. Si andra' avanti [illegible] determinazione e senza indugi e tentennamenti. La posta in gioco - appunto il futuro dell'agricoltura italiana - e' troppo importante. E' [illegible] sfida che va assolutamente vinta".
La Coldiretti intende centrare precisi obiettivi, prima di tutto quello di un'attivita' agricola che dia reddito e permetta [illegible] operare con valenza nei mercati sempre piu' caratterizzati da una crescente internazionalizzazione e quindi da un'indispensabile competitivita'. Non e' certo un cammino in discesa, ma va percorso sino in fondo se si vogliono ottenere i risultati sperati. "E vuole spingere il piede sull'acceleratore ed incastellare tutti quei tasselli che vanno a costruire quel nuovo mosaico dove il giovane imprenditore agricolo torni ad essere protagonista".

Le caratteristiche qualitative del frumento alla base di tutte le scelte seminative

Qualita', innanzitutto

Con l'approssimarsi dell'autunno si avvicina anche l'epoca di semina per il frumento, [illegible] delle colture maggiormente praticate nell'areale alessandrino. In questo periodo, in particolare, molti agricoltori scelgono quali varieta' coltivare, sulla base di considerazioni legate al tipo di terreno, alla produttivita' e, [illegible] ultime, alle caratteristiche qualitative delle diverse varieta' che il mercato [illegible] mentiero propone.
L'aspetto qualitativo ha assunto, negli ultimi [illegible] importanza sempre piu' rilevante, ed una sua piu' attenta considerazione [illegible] spesso consente al coltivatore di spuntare prezzi piu' vantaggiosi.
La definizione del termine "qualita'" per il frumento, come per molti altri prodotti, non e' semplice ne' univoca: per il panettiere un grano, o meglio una farina di qualita', e' quella che gli [illegible] di avere forme di pane che lievitino senza che l'accumulo [illegible] aria all'interno determini la rottura della forma stessa; per una ditta che produce panettoni una farina di qualita' e' quella che consente [illegible] lievitazione abbondante ed il piu' possibile regolare ed omogenea, permettendo di ottenere panettoni od altri prodotti da forno (brioches, merendine, ecc.) [illegible] forma regolare; per una ditta biscottiera, infine, una farina di qualita' e' quella che [illegible] lievita assai o molto poco.
E' chiaro, quindi, che [illegible] definizione [illegible] qualita', [illegible] piu' che mai, non e' assoluta, ma va sempre vista in relazione al tipo di prodotto che si vuole ottenere.
In passato l'unico parametro qualitativo preso in considerazione dal mugnai e dai commercianti era il peso ettolitrico (o peso specifico): questo dava semplicemente indicazioni sulla resa in farina della partita di grano, [illegible] diceva nulla sulle [illegible] caratteristiche qualitative. Successivamente sono andate sviluppandosi tecniche di laboratorio per la valutazione dei diversi componenti della farina, ed in particolare della frazione proteica maggiormente presente. [illegible] glu[illegible]; queste proteine sono in grado, se miscelate con acqua, di creare un impasto capace di trattenere l'aria che si forma durante [illegible] processo [illegible] lievitazione (dal punto di vista microbiologico si tratta di [illegible] fermentazione).
A tutt'oggi il metodo di valutazione qualitativa delle farine piu' diffuso utilizza l'alveografo di Chopin, strumento che e' in grado di registrare su una striscia di carta il rigonfiamento di un campione di farina impastato con acqua e "gonfiato" con aria: dal grafico che se ne ricava e' possibile [illegible] alcuni parametri molto importanti ed ormai universalmente utilizzati per la valutazione qualitativa della farina.
Sulla base di queste analisi, che vengono fatte in laboratorio, e' possibile stabilire [illegible] farina, e quindi [illegible] partita di grano, sara' piu' adatta per la panificazione, o per la produzione di biscotti od altro.
I parametri maggiormente presi in considerazione [illegible] la forza della farina (indicata con il simbolo W), e l'equilibrio tra tenacita' ed estensibilita' dell'impasto (indicato con P/L). Il primo indica, tecnicamente, l'energia necessaria per gonfiare il dischetto [illegible] pasta posto sull'alveografo di Chopin; il secondo, [illegible] e' [illegible] rapporto che da indicazioni sulla maggiore o minore capacita' dell'impasto di [illegible] l'[illegible] durante la lievitazione: questo perche' se un impasto e' [illegible] tenace tendera' a lievitare poco; viceversa se e' troppo estensibile favorira' la formazione di cavita' relativamente grandi all'[illegible] tempo della forma [illegible] pane.
Le farine caratterizzate da W piu' alti, [illegible] P/L equilibrati sono quelle piu' adatte [illegible] fornire produzioni di pregio (panettoni, per esempio), oppure possono venire

utilizzate per migliorare altre farine destinate alla panificazione. Le farine caratterizzate da W piu' bassi sono piu' adatte alla panificazione o, non valori ancora piu' bassi, all'industria biscottiera. L'equilibrio tenacita'-estensibilita' deve sempre essere rispettato, e questo e' spesso un problema per le partite di frumento alessandrino.
Vi [illegible] diverse classificazioni [illegible] frumento sulla base di queste [illegible]ristiche: una e' quella dell'ITALMOPA 91(associazione che raggruppa i mugnai ed i pastai nazionali), che distingue 5 classi qualitative per il frumento tenero: di forza (adatto alla produzione di panettoni, merendine, ecc.) - panificabile di classe superiore - panificabile - per biscotti - per altri usi.
Ciascuna classe risulta quindi essere tipica di una certa categoria di prodotti da forno, ciascuna di esse identifica una certa "qualita'" che e' richiesta per i diversi prodotti che si ottengono dal frumento. Sulla base di questa classificazione viene determinato il prezzo del frumento, legato quindi al tipo di utilizzo che se ne fara'.
In campagna, l'ottenimento della qualita' voluta e' il frutto di diversi fattori che interagiscono fra loro: la varieta' di frumento innanzitutto ha, geneticamente, determinate caratteristiche qualitative che vengono esplicate e valorizzate da tecniche di coltivazione ed ambienti di sviluppo adatti. Per questo motivo la ricerca agronomica ha cercato di adattare le varieta' ai diversi ambienti di coltivazione: cio' ha consentito di consigliare il gruppo di varieta' che piu' si adatta alle condizioni pedoclimatiche dei diversi ambienti della nostra provincia. Molta influenza hanno infatti sia il terreno in cui la coltura si sviluppa sia l'andamento climatico a cui e' soggetta per tutto [illegible] suo ciclo colturale. Oltre questi aspetti, poco o per nulla modificabili dall'uomo, interviene la tecnica di coltivazione che puo' favorire l'esplicarsi delle caratteristiche qualitative della varieta': la ricerca agronomica in questi anni ha studiato tecniche di fertilizzazione piu' efficienti (tra l'altro con impatto ambientale ridotto) ed ha caratterizzato le varieta' in modo da adeguare la tecnica colturale (scelta dell'epoca di semina, del momento e della quantita' piu' opportuna per intervenire con la fertilizzazione, ecc.) alle esigenze varietali.
Anche la fase che segue [illegible] trebbiatura e che precede l'utilizzo e' importante ai fini della qualita': lo stoccaggio in silos del frumento viene modernamente effettuato mantenendo separate le partite di differenti caratteristiche qualitative: la possibilita' di effettuare questa differenziazione permette di fornire all'industria cio' di cui [illegible] necessita' anche in termini quantitativi. Le moderne tecniche di stoccaggio, inoltre, utilizzano tecniche di conservazione basate sul freddo, escludendo quindi trattamenti chimici sul prodotto [illegible] conservazione: anche questo e' [illegible] importante aspetto della qualita' del frumento.
Tutto cio' ha consentito di produrre partite di frumento tenero con caratteristiche qualitative maggiormente controllate che, proprio in relazione ad esse, trovano piu' [illegible] sbocchi [illegible] mercato e riescono a soddisfare meglio le esigenze [illegible] standardizzazione produttiva dei mugnai.

La ricetta
trovata e provata da *Terranostra*

Trippa alla menta
(Dosi per quattro persone)
1kg di trippa (ha parte centrale e fondo), 2 cipolline, 1 carota, 1 gambo di sedano, 80g di formaggio grattugiato, 1 cucchiaio di foglie di menta, 1 [illegible] di sugo di pomodoro sale.

Risciacquate abbondantemente la trippa, cambiando l'acqua parecchie volte, tagliatela a grossi pezzi, salatela e cuocetela a lessare in una pentola con acqua fredda aggiungendo le cipolle, il sedano e la carota.
Quando e' cotta, toglietela dalla pentola, sgocciolatela, lasciatela raffreddare e poi tagliatela a forma di [illegible] lunghe circa [illegible] dito. Prendete una casseruola, versatevi il sugo di carne e fatelo scaldare, quindi unite la trippa. Lasciatela sobbollire a fuoco dolce per circa mezz'ora, mescolando di tanto [illegible] tanto affinche' assorba il sugo.
A cottura ultimata, togliete dal fuoco, versate sulla trippa il pecorino grattugiato e le foglie di menta spezzettate, date un'ultima mescolata e servite immediatamente.

LA POSTA DEL COLTIVATORE

Strade vicinali

Il nuovo codice della strada ha introdotto [illegible] nuova disciplina per le strade vicinali di uso pubblico. I consorzi fra gli utenti di dette strade sono soppressi o restano funzionanti? Potete chiarirmi la portata delle nuove norme chiandone gli estremi in materia? Servira' anche ad altri pochi', da quel che sento, c'e' grande confusione in materia anche fra gli amministratori comunali.
P. G.

Le riassumiamo in breve la nuova situazione conseguente all'avvenuta approvazione del nuovo Codice stradale.
1) Tale nuovo Codice e' stato approvato con decreto legislativo n. 285 del 30 aprile 1992 e modificato con decreto legislativo 10 settembre 1993, n. 360.
2) In base all'art. 2, lettera d) le strade vicinali sono assimilate alle strade comunali.
3) Ancora in base al predetto articolo, lettera d) punto 8, compete alla Regione, sentiti gli enti locali, classificare le strade vicinali e, pertanto, i comuni devono proporre alla Regione tale classifica delle strade stesse elencandole in apposito atto deliberativo.
4) Nella stesura originale l'art. 231 ha abrogato, fra le altre la legge 12 giugno 1958, n. 126. Con successivo avviso di rettifica, pubblicato in G. U. del 9 febbraio 1993, ha precisato che la predetta legge e' abrogata ad eccezione dell'art. 14.
5) Tale art. 14 norma la costituzione dei consorzi obbligatori fra gli utenti delle strade vicinali. Pertanto il Sindaco su delega del consiglio propone alla Regione la classificazione delle strade vicinali di uso pubblico esistenti nel territorio del comune.
Ottenuta tale classificazione (di competenza regionale) il consiglio provvede alla costituzione del consiglio obbligatorio approvando contestualmente la bozza di statuto, le planimetrie dei terreni [illegible] siti e il riparto millesimale delle spese. Non appena la deliberazione sara' dichiarata esecutiva, verranno riuniti in assemblea gli utenti [illegible] provvedere alle nomine degli organi statutari. Insediati tali organi verra' approvato il piano degli interventi ordinari e straordinari per la manutenzione della strada e il [illegible] concorrera' nelle spese in misura non inferiore al 20% e non superiore al 50% secondo il programma preventivo [illegible] autorizzato dal co[illegible] medesimo.
La restante parte verra' accollata agli utenti in base al riparto millesimale approvato in sede costitutiva.

MERCATO DI ALESSANDRIA

rilevazione del [illegible]

CEREALI

			MIN	MAX
Frumento	VARIETA' SPECIALI (Grani di forza)		388	398
	TENERO FINO (MEC e similari)		385	375
	[illegible] BUONO MERCANTILE (p.s. 78-80)		347	351
	TENERO BUONO (p.s. 75-77)		[illegible]	342
	Condizione mercato:	STABILE		
	DURO NAZIONALE (provenienza provinciale)		410	430
	Condizione mercato:	NORMALE		
Mais	ASTICO		490	500
	IBISCO		[illegible]	450
	NAZIONALE SEMIVITREO		-	-
	NAZIONALE IBRIDO		-	-
	NAZIONALE IBRIDO VERDE (um. 30%)		-	-
	Condizione mercato:	NORMALE		
Orzo	NAZIONALE (p.s. fino a 64)		327	332
	NAZIONALE (p.s. oltre 64)		342	344
	Condizione mercato:	STABILE		
Sorgo	ROSSO		N.Q.	N.Q.
	BIANCO		330	340
	Condizione mercato:	STABILE		

FORAGGI E PAGLIE

Fieno	MAGGENGO		220	250
	AGOSTANO		220	240
	ERBA MEDICA (primo taglio)		220	250
	ERBA MEDICA (secondo taglio)		270	290
	LOIETTO		[illegible]	250
	Condizione [illegible]	NORMALE		
Paglia	BALLETTE		110	120
	ROTOBALLE		100	110
	BALLE QUADRE		105	115

Curiosando qua e la': lo sapevate che...

Se puo' essere scelto un odore caratteristico per [illegible] cucina piemontese e' quello intenso dell'aglio.
Questo bulbo entra, infatti, in quasi tutti i piatti per arricchirne il sapore di fondo. Crudo, l'aglio viene sfregato su crostate di pane oppure sul pane tostato per dare origine alla tradizionale "soma d'aj", bocconi piuttosto forti, appena ammorbiditi da olio di oliva ed un pizzico di sale. Naturalmente e' l'aglio a rappresentare anche la base fondamentale per la "fragna cauda", il piatto tipico per eccellenza della gastronomia regionale che e' divenuto il simbolo della nostra tavola.

COLDIRETTI NEWS

MOSCATO: MANCATO ACCORDO

Accordo imprevisto, quello che e' stato siglato nei giorni scorsi presso la sede dell'Assessorato regionale all'agricoltura, dove la parte agricola e quella industriale si sono ritrovate per definire il prezzo di base per la cessione delle uve Moscato della vendemmia 1995 che e' iniziata il 12 settembre.
La Coldiretti ha mantenuto fede [illegible] richiesta, concordata fra l'altro con i propri associati, di circa 17 mila lire al miriagrammo, giustificata dalla mancanza di prodotto e soprattutto dalla prevista minore offerta sul mercato dovuta alle recenti vicende atmosferiche.
Dopo un tira e molla, che stava raggiungendo l'epilogo di una rottura definitiva, lasciando lo spazio al libero mercato, c'e' stata invece la svolta dell'Associazione Produttori Moscato che ha firmato l'accordo al prezzo di 15.350 lire al miriagrammo su base triennale.
La Coldiretti non ha dunque firmato l'accordo.

ESTRATTI CONTO AI COLTIVATORI DIRETTI

Nuovi nella forma ma non nella sostanza gli estratti conto che l'INPS ha spedito a molte aziende agricole presunte inadempienti per quanto riguarda il versamento dei contributi previdenziali agricoli.
Il Patronato EPACA della Coldiretti si e' gia' attivato per i dovuti controlli e invita tutti coloro che hanno ricevuto la raccomandata dell'INPS concernente i contributi a presentarsi presso i propri uffici muniti di tale documento per provvedere al controllo.

NOTIZIE DALLA REGIONE PIEMONTE

La Regione Piemonte intende procedere ad un censimento di tutti gli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo idrico.
Presso la Coldiretti si potranno avere spiegazioni e compilare le denunce da presentare alla Regione.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Alessandria Via Vochieri, 80
Tel. (0131) 442.543-442.544

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 20 Settembre 1995 n. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN
VIA GALIMBERTI 64, TEL. 0131 226653
UNIVERSO ARGENTATO

Il maltempo di ieri sulla provincia ha fatto anche una vittima, nell'Acquese

Annega travolto dalla piena

Un agricoltore di Squaneto: con altri due stava guadando un torrente a bordo del trattore Gli amici sono rimasti aggrappati al veicolo. La vittima ritrovata due chilometri a valle

SPIGNO MONFERRATO. Il maltempo che ieri ha imperversato [illegible] tutta la provincia ha fatto anche una vittima: un agricoltore ha perso la vita travolto dalla piena di un torrente.

E' accaduto verso le 12 a Squaneto, piccola frazione [illegible] Spigno, lungo il torrente Valla. La vittima è Matteo Garnero, 56 anni, abitante in regione Pratosanto.

Tutto è accaduto in pochi secondi: Matteo Garnero, alla guida del suo trattore, ha tentato di passare sul guado di cemento già sommerso dalla piena. A bordo del mezzo agricolo c'erano anche due [illegible] amici agricoltori, Romeo Lequio di 42 anni, Savona, via Buscaglia 4, [illegible] Eugenio Marenco di 69, Squaneto Superiore.

Quando [illegible] trattore si è trovato in mezzo [illegible] guado, un'ondata d'acqua alta circa un metro lo ha travolto [illegible] rovesciato. Immediatamente, richiamati dalle invocazioni di aiuto dei tre, [illegible] arrivato alcune persone: «Ho visto mio padre [illegible] alla corrente, aggrappato al trattore - racconta Marco Garnero, figlio della vittima - Allora sono corso a [illegible] a prendere delle corde, [illegible] quanto [illegible] tornato mio padre non c'era più».

Scattato l'allarme, sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Acqui ed alcune ambulanze: i pompieri hanno tratto in salvo i due superstiti. All'arrivo dei soccorsi Matteo Garnero risultava disperso. «Quando si[illegible] arrivati sul posto Romeo Lequio ed Eugenio Marenco [illegible] aggrappati al trattore in mezzo alla corrente - racconta il capo turno della squadra di vigili del fuoco che è intervenuta per prima - Abbiamo teso alcune funi per realizzare una teleferica e così abbiamo tratto in salvo i due superstiti».

Dopo il salvataggio, [illegible] iniziate [illegible] ricerche [illegible] Matteo Garnero. Sono arrivati da Torino i sommozzatori dei vigili del fuoco ed un elicottero che hanno perlustrato tutto [illegible] corso d'acqua fino alla diga dell'Enel. Solo verso le 17 i sommozzatori hanno individuato il corpo [illegible] vita [illegible] Matteo Garnero, trascinato dalla corrente [illegible] circa due chilometri dal posto dove [illegible] avvenuto l'incidente. Già nel primo pomeriggio di ieri, dopo [illegible] serie di controlli, Lequio e Marenco sono stati dimessi dall'ospedale di Acqui.

Gianluca Ferrise

Ancora in ansia lungo il Tanaro

La città di nuovo in ansia

Disalveo bloccato dalle piogge disagi nei quartieri alluvionati

ALESSANDRIA. Violenti acquazzoni si sono abbattuti durante la notte e per l'intera mattinata di ieri sull'Alessandrino, poi il maltempo ha fatto registrare una tregua nel pomeriggio. Sulla base dei bollettini meteo del servizio di Protezione civile della Regione Piemonte si è così passati dallo stato di allerta [illegible] quello di attenzione. Ma le previsioni per le prossime ore non sono del tutto tranquillizzanti.

Dalle immagini del satellite Meteosat è infatti possibile osservare, a parte altre situazioni di bassa pressione, [illegible] movimento [illegible] un nucleo nuvoloso che dal Mediterraneo si sta spostando verso l'arco alpino e che nelle prossime ore potrebbe ancora interessare il Piemonte.

Piogge intense, [illegible] particolare sull'alto Tanaro, e di conseguenza non sono mancate le preoccupazioni [illegible] città e nella zona già duramente colpita dall'alluvione del novembre '94: occhi, quindi, rivolti al cielo ed alla corrente del fiume. Identica [illegible] attenzione per [illegible] Bormida.

Il livello del Tanaro, [illegible] particolare, si è alzato ma, come [illegible] sicura l'assessore alla Protezione civile Dario Pavanello, per il momento senza creare situazioni di pericolo, anche se la gente è di nuovo preoccupata.

Piove, sale [illegible] livello del fiume e di conseguenza restano bloccati i lavori di disalveo che devono garantire un minimo di sicurezza, in attesa di interventi massicci per i quali nulla è stato ancora deciso.

Agli Orti, in strada Vecchia del Bagliani, alla Cittadella e nelle altre zone alluvionate, intanto, ad ogni precipitazione molte strade si allagano, con pericoli per le cantine ed i pianoterra, anche perchè si è ancora molto indietro, malgrado i dieci mesi trascorsi, nei lavori di ristrutturazione delle strade, mentre tombini e fognature stentano a smaltire l'acqua.

Franco [illegible]

LA MAPPA DEI [illegible]
[illegible] DENUNCE IRPEF '90

In cinque città l'elenco dei maggiori contribuenti

Definirli i «più ricchi» forse non è neanche corretto: sono passati 5 anni e a volte fra ricchezza effettiva e fisco non c'è esatt[illegible] corrispondenza. Comunque finalmente, dopo anni di [illegible] assenza, agli Uffici imposte sono arrivate le denunce '91. Le pubblichiamo di cinque città: a Casale e Acqui non ci [illegible] ancora. (Foto: il Palazzo delle imposte) A PAGINA 33

Proroga fiscale, altro rinvio

Forse oggi si decide sul decreto alluvione

ALESSANDRIA. Nessuna decisione ancora, alla commissione Finanze della Camera, sulle [illegible] proroghe a favore degli alluvionati per il pagamento dei tributi fiscali. Ieri pomeriggio in commissione, presenti i sottosegretari Calessi alle Finanze e Barberi alla Protezione civile, ne hanno discusso [illegible] lunghi onorevoli Muzio, Malvezzi, Rosso e Rossi, per il momento senza risultati positivi.

La [illegible] tornerà a riunirsi nel pomeriggio di oggi: è auspicabile che i rappresentanti dei vari gruppi parlamentari arrivino [illegible] accordo per apportare gli emendamenti al decreto 324, in scadenza il 3 ottobre, e garantire così il necessario nuovo rinvio per i tributi fiscali, e quindi [illegible] equa rateizzazione per pagarli.

[illegible] governo continua ad insistere nel proporre [illegible] rinvio dal 30 novembre prossimo al 30 aprile '96, poi la rateizzazione del pagamento in [illegible] anni, chiedendo però [illegible] interesse del 10 per cento. Proposta [illegible] viene ritenuta inaccettabile dai parlamentari, dalle associazioni di categoria e dai Comitati degli alluvionati.

Si chiede che la rateizzazio[illegible] [illegible] ad interesse zero, così come si vuole rinviare di almeno un anno il pagamento, sempre per gli alluvionati, del concordato di massa per il quale inve[illegible] il governo propone il rinvio di sei mesi soltanto.

Secondo il governo il rinvio dei tributi comporta un [illegible] introito [illegible] miliardi, cifra che sia l'onorevole Angelo Mu[illegible] [illegible] il senatore Enrico Morando definiscono molto al di sopra del reale, ritenendo che i calcoli fatti si riferiscono [illegible] tutti i contribuenti dell'area colpita dalla calamità atmosferica e non solo agli alluvionati.

Ieri si è pure riunita [illegible] commissione Ambiente per esaminare eventuali emendamenti da apportare al decreto 364 firmato [illegible] 28 agosto, il giorno antecedente la manifestazione di protesta svoltasi ad Alessandria. Pochi articoli, relativi al problema dei finanziamenti agevolati [illegible] ad alcuni aggiustamenti [illegible] precedenti incongruenze. Un decreto ritenuto largamente insufficiente.

Martedì nell'ambito della commissione Ambiente dovrebbe [illegible] creato un comitato ristretto col compito di studiare emendamenti validi, da portare poi al voto della commissione. Studiati in accordo anche con il Senato, per garantirne così l'approvazione da parte dell'altro ramo del Parlamento in tempi brevi. Tra gli emendamenti potrebbero trovare spazio alcune richieste, come l'aumento del fondo perduto alle imprese alluvionate, [illegible] al [illegible] per cento col tetto di 200 milioni. **(f. m.)**

IL [illegible]

«Soldi al Sud, a noi parole»

ALESSANDRIA. La decisione del ministro ai Lavori pubblici, Baratta, di accordare oltre duemila miliardi, che saranno disponibili già ad ottobre, per la ricostruzione del dopo terremoto in Irpinia non è piaciuta al sindaco leghista Francesca Calvo. «Ringraziamo il ministro Baratta per il suo fruttuoso giro in Piemonte di sabato scorso. La separazione tra Nord e Sud è un dato di fatto per lo Sta[illegible] centrale. Non esiste più la questione meridionale, ma la questione settentrionale, in quanto per lo Stato centrale continua [illegible] esistere solo e soltanto [illegible] serbatoio di voti del Sud». L'onorevole Borghezio (Lega) ha rivolto una interpellanza a Dini. In serata il ministro ha precisato che [illegible] tratta di fondi stanziati con legge del '92 e che il Cipe ha svincolato solo ora, «previe verifiche e visite ispettive effettuate in loco. Somme previste da leggi precedenti [illegible] che solo ora si rendono disponibili». **(f. m.)**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, [illegible] locali precipitazioni, anche a carattere temporalesco.

TEMPERATURA. In diminuzione.

[illegible] Moderati [illegible] Sud-Ovest.

[illegible] **DEL TEMPO.** Cielo nuvoloso [illegible] precipitazioni sparse, localmente temporalesche.

LE TEMPERATURE
[illegible] [illegible] **ALESSANDRIA**
Max: **20**, [illegible]; [illegible]; media: **15**
[illegible]
Max: **19**; min: **13**; media: **16**

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino **16,1**; [illegible] **15**; Asti **19**; Cu[illegible] [illegible]; Novara **20**; Vercelli **17**

E' la terza nel giro di 24 ore in provincia: il bandito solitario fuggito su una «Uno» grigio chiaro

Alzano, rapina in posta: bottino 400 mila

Ma il malvivente ha rubato anche il portafoglio di un cliente

ALZANO SCRIVIA. Rapina all'ufficio postale del paese, ieri, alle 12,45. Scarso il bottino, che ammonta a circa 400 mila lire.

All'interno c'erano l'impiegato ed un cliente, un commerciante vogherese per un versamento. All'improvviso s'è sentita la frenata di un'auto e subito dopo è [illegible] una persona [illegible] il volto coperto [illegible] [illegible] passemontagna [illegible]e. L'uomo è alto circa 1 metro e 75, magro, vestito [illegible] [illegible] maglione scuro e i jeans. «Fuori i soldi», ha intimato. Era molto agitato e gridava. L'impiegato, dall'altra parte del bancone, sulle prime ha pensato ad uno scherzo. «Dagli due schiaffi», ha detto in dialetto al cliente. «Quando mi [illegible] girato, però - racconta quest'ultimo - ho visto che impugnava una pistola. Mi ha detto: 'Allontanati e dammi il portafogli', e così ho fatto. Dentro c'erano 350 mila lire». L'impiegato ha consegnato i soldi che c'erano nel cassetto, circa [illegible] mila lire. Il malvivente teneva la pistola puntata, ha preso i soldi ed è scappato [illegible] [illegible] «Uno», color grigio scuro, targata Reggio Calabria, che è stata ritrovata subito dopo, abbandonata lungo la strada per Casei Gerola.

Il portafogli è stato rinvenuto davanti al cimitero, poco distante dalla piazza del municipio, nel cui palazzo hanno sede anche gli uffici postali. Una brutta avventura per l'impiegato e per il commerciante, [illegible] era andato in Posta per un versamento alla Questura per il rinnovo [illegible] passaporto. «In un minuto è finito tutto - continua [illegible] commerciante vogherese - : sono andato a cercare [illegible] messo comunale e gli ho riferito l'accaduto. Lui [illegible] chiamato i carabinieri che sono arrivati subito. Il rapinatore aveva [illegible] stessa [illegible] stra cadenza dialettale, potrebbe [illegible] della zona. Forse aveva un complice che lo attendeva lungo il tragitto [illegible] un'altra auto».

[illegible] Teresa Marchese

«Chi cede con facilità, poi paga» Ma [illegible] di [illegible] c'è un ostaggio?

ALESSANDRIA. Dopo [illegible] indagini dei carabinieri adesso anche quelle di un ispettore delle Poste centrali. A dover rispondere di quanto è successo durante la rapina all'ufficio postale di Morbello potrebbe essere chiamato l'impiegato che si trovava, per fortuna o sfortuna difficile dirlo, dietro i vetri di protezione e antiproiettile.

Proprio questi potrebbero metterlo [illegible] guai: una normati[illegible] dell'ente delle Poste prevede che [illegible] la rapina [illegible] a segno, nonostante i vetri antiproiettile [illegible] le protezioni, il bottino deve essere restituito dal dipendente che ha ceduto alle richieste [illegible] malviventi.

«E' una vecchia normativa - precisa il direttore delle Poste alessandrina Interlandi -, ma comunque prima di pre[illegible] una qualsiasi decisione si deve svolgere un'ispezione poi si deciderà se [illegible] dipendente deve es[illegible] coinvolto nella restituzione».

A Morbello i banditi hanno preso [illegible] ostaggio: puntando una pistola contro una cliente dell'ufficio postale [illegible] riusciti a farsi consegnare il contenuto della [illegible] dall'impiegato: in tutto [illegible] milioni. Ora cosa succederà al dipendente? «Per ora [illegible] difficile [illegible] - aggiunge Interlandi - comunque nella normativa [illegible] cui si parlava esiste anche la clausola [illegible] forza maggiore».

Insomma l'ispezione dovrà stabilire se l'impiegato ha dovuto consegnare il contenuto della cassa o [illegible] l'ha fatto [illegible] troppo leggerezza. Ma dati i fatti [illegible] Morbello [illegible] sembrerebbe questo il [illegible]. E se l'impiegato [illegible] [illegible] essere «condannato» al ri[illegible] [illegible] può rateizzare? In questo [illegible] [illegible] la Corte dei conti che deve decidere [illegible] [illegible] il povero malcapitato deve [illegible]tituire il denaro allo Stato.

Le rapine agli uffici postali stanno diventando un'abitudine per i malviventi in provincia. Tra l'altro lunedì e ieri [illegible] tre diversi paesi, [illegible] anche nei mesi scorsi [illegible] [illegible] stati numerosi assalti. Allora si era detto che a rischio erano quegli uffici che non avevano vetri di protezione e casseforti a tempo.

Ora però sembra che i banditi abbiano escogitato un nuovo metodo di rapina costringendo lo stesso gli impiegati a consegnare il denaro. «A qu[illegible] punto - conclude Interlandi - è una questione di ordine pubblico».

Antonella Mariotti

Il palazzo [illegible] Poste [illegible] della Libertà. La direzione ha incaricato un ispettore di un'inchiesta interna. [illegible] l'impiegato cede ai banditi nonostante sia difeso dal bancone blindato può [illegible] chiamato a risarcire. Resta il problema di eventuali ostaggi

Seicento iscrizioni in meno dall'anno scorso: i genitori non si fidano

Fuga dalla mensa scolastica

«Sono stati fatti tutti i controlli necessari» assicurano dal Comune. La ditta che gestirà il servizio refezione è la «Sa.Ra» di Torino. Oggi il via alle materne, da lunedì elementari

In mensa. Sono 1600 quelli iscritti finora, il numero inferiore al previsto. C'è una nuova ditta che gestisce il servizio

ALESSANDRIA. Iscrizioni a meno seicento per il servizio di refezione scolastica. Sono a quota 1600 i ragazzi iscritti alla refezione centralizzata del Comune: un numero inferiore al previsto e che in questi giorni non pare destinato a crescere.

«Il servizio inizierà questa mattina per le scuole materne - spiega Toselli funzionario dell'assessorato alla Pubblica Istruzione - e il 25 settembre per le elementari. Ormai chi voleva iscriversi l'ha fatto, attendiamo ancora qualcuno nei prossimi giorni, forse dopo che la situazione si sarà stabilizzata e ci sarà più sicurezza sulla qualità dei cibi. Molte famiglie in questo momento sono in attesa di capire come sarà il servizio».

Nei giorni scorsi le polemiche si erano scatenate soprattutto sul prezzo offerto dalla ditta, la «Sa.ra» di Torino, che ha vinto la gara d'appalto per la refezione in città. «Il prezzo è troppo basso - dicevano alcuni genitori - con quella cifra non si può offrire il pasto e la merenda». Ma i controlli del personale dell'economato - di dal Palazzo Rosso - garantiscono la serietà dell'impresa. «D'altro canto - aggiunge Toselli - la ditta che in un primo momento aveva vinto la gara d'appalto è stata poi esclusa perché dichiarata non idonea».

In questi giorni inoltre si era sparsa la voce che l'impresa appaltatrice fosse la stessa che in passato era stata incriminata per aver preparato cibi malsani alle mense scolastiche torinesi. «Abbiamo fatto la visura camerale nel capoluogo regionale - conferma Francesco Galeone del Comitato mensa - trovando oltre cento ditte lo stesso nome ma questo non vuol dire che questa impresa sia quella incriminata. Vorremmo tranquillizzare i genitori che stati fatti i controlli necessari e che ne faremo altri per verificare la qualità dei pasti».

Sono circa sei anni che il servizio di refezione scolastica gestito dal Comune è stato centralizzato, e ogni due anni si rinnova l'appalto. Dall'inizio nell'anno scolastico 1989/90 era stato appaltato alla «Gemeaz» che l'ha poi garantito per tre senza difficoltà; con il Comitato mensa, formato da genitori, insegnanti e personale dell'amministrazione che controllavano la qualità dei cibi preparati. Poi l'appalto è passato alla «Gama» che ha lasciato l'anno scorso.

«In merito alla qualità del cibo è sempre sorta un'ambiguità - sottolinea Toselli -, un conto è l'igiene la quale viene preparato il cibo un è l'appetibilità. Spesso si accusa una ditta scarsa igiene solo perché il gusto del cibo non è gradito ai bambini». [s. m.]

Dopo la lite ai giardini per spartirsi il mercato del vizio

Sparatoria: un fermo e due ricercati a Casale

ALESSANDRIA. Un fermato e due ricercati per la sparatoria davanti alla stazione ferroviaria, nei pressi del bar «Zerbino».

I funzionari della Questura per ora non rilasciano le generalità del fermato, che tra l'altro dichiara di essere stato solo testimone della sparatoria.

Oggi il gip di Alessandria dovrebbe esaminare il caso ed assumere eventuali provvedimenti.

Coinvolti nella sparatoria sono i fratelli Hariciari noti agli uffici della Questura. Ferid Glirin Hachy Hariciari, 43 anni, che secondo prima ricostruzione sembra volesse difendere il fratello Bardosch, di 34 anni.

Il movente sembra da ricercare nella spartizione del territorio per lo sfruttamento della prostituzione in città, che negli ultimi tempi sta tornando purtroppo un mercato «fiorente» e sono per la maggior parte gli albanesi a gestirlo. Secondo alcuni testimoni i due fratelli erano seduti al tavolo del bar con altri connazionali. Due persone si sono avvicinate chiedendo di parlare con gli Hariciari e poi si sono allontanati con i fratelli. Poco dopo gli spari: sette colpi di cui stati trovati alcuni bossoli. Glirin Hachy Hariciari è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale: la caverà, ma un proiettile gli è passato a pochi millimetri dalla spina dorsale, un'altro a centimetro dall'aorta. [a. m.]

Barbellotta, più severità

I civich al sindaco: «Si chieda all'Anas il divieto di fermata»

NOVI LIGURE. Una lettera al sindaco, con nuove proposte per arginare il fenomeno della prostituzione alla Barbellotta. L'hanno inviata l'altro giorno i vigili urbani, che erano stati invitati dagli amministratori a trovare soluzioni «anti-lucciole» che stazionano sulla statale 35 bis dei Giovi.

«Nei mesi estivi, una pattuglia in servizio dalle all'una o dalle 20 alle 24, è sostenuta ogni sera sulla "strada del vizio" per controllare la viabilità e prevenire reati - dicono al Comando Polizia municipale -. Con la riapertura delle scuole, invece, gli agenti svolgono il lavoro straordinario davanti alle elementari e alle medie per garantire sicurezza agli studenti che escono dalle aule». È inevitabilmente allentata la alla Barbellotta. «I guai saranno maggiori a partire dal settembre, quando scadrà l'ordinanza prefettizia che vieta la fermata dei veicoli in quel tratto della statale - aggiungono i vigili -. Ecco perché è necessario trovare correttivi efficaci in tempi brevi». Sono auspicabili interventi massicci delle forze dell'ordine, coordinati dalla Questura di Alessandria, per i «civich» novesi «Il sindaco dovrebbe chiedere all'Anas la collocazione di cartelli con il divieto permanente di fermata tra Novi e Serravalle. Inoltre, suggeriamo il ripristino del servizio di pattuglia notturna per un mese. L'impegno di spesa per Comune sarebbe notevole, ma ogni probabilità le "lucciole" e i "viados" si allontanerebbero». Gli amministratori stanno valutando la proposta dei vigili, e nei prossimi giorni decideranno. In attesa degli sviluppi della vicenda, il sindaco Mario Lovelli ha già manifestato la volontà di «Dare "giro di vite" al fenomeno della prostituzione» e di «Liberare Barbellotta dallo squallido mercato del sesso a pagamento». Da quasi trent'anni, gli abitanti della frazione di Novi costretti a convivere con le «lucciole», e le loro lamentele sono sempre cadute nel vuoto. [m. d.]

Novi, la droga era rinchiusa in una grossa anfora-souvenir

Portò eroina dalla Colombia Resterà in carcere 5 anni

ALESSANDRIA. Il tribunale, presieduto da Giovanni Soave, pubblico ministero Marcello Maresca, ha condannato a 5 anni e 4 mesi di reclusione Simone Caruso, 23 anni, di Lanezia Terme, accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Aveva trasportato a Novi Ligure fra le fine del '91 e il maggio-giugno dell'anno seguente, in due distinte occasioni, un chilogrammo di eroina vendendola ad novese. Lo droga proveniva dalla Colombia ed era racchiusa in una grossa anfora.

Nella vicenda erano implicate altre due persone, Giampietro Bertuca, di 29 anni, nato a Lucerna e detenuto nel carcere di Piacenza e Tonunaso Munia, di 36, originario di San Pietro a Maida e attualmonte in carcere a San Michele

Entrambi sono stati processati davanti al tribunale cittadino o condannati rispettivamente a 9 e 6 anni di reclusione.

Anche costoro fra la primavera e l'estate del '90 e nel maggio-giugno '92, avevano spacciato droga a Novi Ligure, estendendo quindi la loro attività a Ronco Scrivia, Villavernia, Milano e in Calabria. Avevano dato vita «giro» di notevoli proporzioni.

Bertuca e Munia agito da soli, in coppia, la complicità di Caruso, o di altre persone, fra alcuni novesi, acquistando e vendendo quantitativi anche ingenti di eroina e

Si andava da quantitativi di due etti sino al chilo, un traffico scoperto dai carabinieri, dopo lunghe indagini, per le quali si erano avvalsi anche di intercettazioni telefoniche. [e. c.]

RESTANTE

Due pastiglie, condannati

ALESSANDRIA. Alessandro Cervetto e Andrea Romairone, di 29 e 22 anni, abitanti a Campomorone (via Lombardo e via Montagnola) bloccati lo scorso ottobre dai carabinieri all'ingresso della discoteca «Proxima» di Gavi Ligure per una vicenda di droga, sono stati processati ieri tribunale. Cervetto è stato condannato a otto di reclusione, Romairone ha patteggiato 5 entrambi hanno beneficiato della condizionale. I militari si accorti che una ragazza stava per mettere in bocca una pastiglia ecstasy offertale da Andrea Romairone, quale teneva un'altra in tasca. Alessandro Cervetto era stato trovato in possesso di un quantitativo, peraltro non ingente, di semi di marijuana. I due giovani erano finiti in carcere per alcuni giorni a San Michele, quindi l'allora sostituto procuratore della Repubblica Tramontano aveva chiesto e ottenuto la loro incriminazione. [e. c.]

Omissione d'atti d'ufficio: in sei davanti al giudice, per fatti che risalgono all'89

Laboratorio, patteggia ex direttrice

Ridimensionato il «caso Spad»: sei mesi alla Dalmasso e ad un chimico della ditta di Cassano Prosciolti da altre imputazioni, così come i restanti quattro imputati. Più che omissioni, ritardi

ALESSANDRIA. Si è notevolmente ridimensionata in tribunale (presidente Paolo Gallizia, pm Carlo Brusco) la vicenda di omissioni d'atti d'ufficio e altri reati riguardante, per distinti episodi, il Laboratorio chimico dell'Usl e che risale agli anni dall'89 al '92.

Sei persone sono comparse ieri davanti ai giudici, quattro sono state assolte perché il fatto non costituisce reato, due hanno patteggiato una pena a sei mesi di reclusione ciascuno con la condizionale sostituiti da un anno di libertà controllata. Sono la dottoressa Lucia Dalmasso, di anni, che abita in via Curetta a Valle San Bartolomeo, già direttrice Laboratorio, il chimico Pietro Manfrinetti, 36, di Novi Ligure via Acquistapace, tempo dipendente della «Spad» (lavorazione amidi di Cassano Spinola, l'attuale Roquet Itolial, ora docente universitario a Genova.

Il patteggiamento riferisce ad un solo episodio, l'avere, cioè, attestato falsamente su 41 certificati sanitari di aver esplotato e fatto eseguire analisi di campioni di partite di zuccheri, amidi e acidi organici prodotti dalla «Spad» e diretti a Paesi del Sud-Est asiatico.

Da altre imputazioni Lucia Dalmasso e Pietro Manfrinetti sono stati prosciolti perché il fatto non costituisce reato. Con questa formula sono stati assolti Giuseppina Pavese, 47 anni, Cento Cennoni (succeduta nell'incarico a Lucia Dalmasso) Carla Lenti, di 67, di Lu Monferrato, corresponsabile dell'ufficio e altri due chimici della «Spad»: Gianfranco Viviano, 54 anni, ancora alle dipendenze della azienda di Cassano Spinola, Stephen Ardioli, 35 anni, via Pozzol Groppo a Volpedo.

Analoghe le richieste avanzate dal pm per gli imputati difesi dagli avvocati Armella, Bianchi, Campanile, Goglino, Orgero e Zaccon. I tre chimici e la Dalmasso erano accusati di concorso in falso per l'episodio dello zuccherificio, l'ex direttrice anche di violazione colposa dei doveri inerenti custodia di cose pignorate o sequestrate e, con Giuseppina Pavese e Carla Lenti, di omissione d'atti d'ufficio.

Avrebbero rifiutato di eseguire analisi di laboratorio su campioni di sostanze alimentari. E' invece risultato che non si trattò omissioni ma solo di ritardi dovuti ad una serie di circostanze, nessuno si era procurato un ingiusto profitto e aveva agito per dolo. Non è emersa la prova che Viviano e Ardioli partecipato alle analisi fatte dagli altri due imputati superficialità come è stato detto in udienza.

Emma Camagna

DAGLIO E PADRONI

Udienza rinviata a ottobre

ALESSANDRIA. Ancora un rinvio dell'udienza preliminare davanti al gip Marozzo per presunte irregolarità all'Usl. Fissata per ieri, è stata aggiornata al 25 ottobre: il pm Maresca ha riformulato i capi di imputazione, e il pool dei legali ha chiesto i «termini a difesa» per esaminare gli atti. Venti gli indagati: i principali Vincenzo Daglio di Novi, già coordinatore amministrativo, e Roberto Prigione, coordinatore sanitario, accusati di abuso d'ufficio. Avrebbero favorito l'azienda «Acque Sorgenti» di Novi, che si occupa di informatica, per assegnarle l'appalto della contabilità Usl. Daglio risponde di altri abusi, fra cui l'affidamento, fuori norma, dell'appalto a una ditta della progettazione e gestione della lavanderia dell'ospedale. Gli altri inquisiti (abuso omissione d'atti d'ufficio, oppure frode in bilancio o falso) componenti del disciolto Comitato di gestione impresari. [a. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Dianzani e Rettorato «Non bocciammo»

Leggo «La Stampa» dell'8 settembre, cronaca Alessandria, un articolo intitolato «Torino boccia il Rettorato» nel quale viene affermato che il Comitato Universitario Regionale avrebbe dato parere negativo alla proposta di istituire Rettorato della costituente Università del Piemonte Orientale nella città di Alessandria.

Tale notizia non corrisponde assolutamente a verità quanto non vi è stata alcuna riunione del Comitato Universitario Regionale che, di conseguenza, non ha espresso alcun parere sul merito della questione, che tra l'altro non rientra tra sue competenze.

E' vero che il piano originario approvato tempo dal consiglio regionale prevedeva che la sede del Rettorato fosse istituita nella città di Vercelli mentre la proposta di piano triennale avanzata dal ministro Salvini lo prevede ad Alessandria. tratta tuttavia di questione su cui l'Università di Torino non ha alcuna competenza né alcun per entrare nel merito.

A questa linea di rispetto delle decisioni ministeriali e di non ingerenza in questione su cui non è richiesto il suo parere, l'Università Torino si è sempre attenuta in passato e continuerà ad attenersi anche in futuro.

Il rettore
Mario Umberto Dianzani
Torino

Cerca volontari per pulire i fiumi

Sono un artigiano disoccupato di Acqui Terme. Cerco volontari nei Comuni tra Alessandria e Savona che conseguano il fiume Bormida e faccio un appello alle imprese e ai sindaci che hanno i mezzi meccanici, persone, per lo sgombero di fango, pietrisco e tronchi d'albero, onde che nel prossimo autunno, con l'inizio delle piogge, questi non ostruiscano il letto del fiume Bormida, onde evitare le catastrofi che state negli ultimi vent'anni dall'alluvione del novembre 1975.

Sono certo che i sindaci dei centri queste zone si tireranno indietro.

Walter Faloppa, Acqui Terme

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui T.: Croce Rossa ; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.577.
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Verde 99.292.
Cassina: Croce Rossa 714.433
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde
Castellazzo B.: Assp 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616.
Gavi: Croce Rossa .
Novi L.: Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 23
S. Sebastiano C.: Cri 686.
Serravalle S.: Croce Rossa 65 176
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Avis 924
Vignale: Croce 933.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202
Voghera: Croce Rossa 45.666

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ossimo del dr Pittaluga, corso Roma 15 (251.207). Dalle 12,30 alle 15.30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro presentazione ricette mediche urgenti

Acqui Terme: Bollente, Italia 35 (322 747).
Casale M.to: Comunale P.Milano, via Card. Massaia 9 (454.174).
Novi Ligure: Crishani, via IV Novembre 10 (20.21)
Ovada: Frascara, Assunta (80.341).
Tortona: Centrale, via Emilia 183 (881 403)
Valenza: Raselli, via Cavour 68 (941 308)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208 537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434 225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61, **Tortona:** 865 227; **Valenza:**

MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775, e: 434.111, 0337/248.620/1; azzo B.: 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.783; **Cerrina:** ; **Felizzano:** 791.616, **Gavi:** 642 55; **Novi:** 33.21, **Ovada:** 81 777, **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636 129; **Tortona:** 86 51, **Valenza:** 952.601

STATO CIVILE

ACQUI

NATI. Luca Oberto, Gabriella Parodi, Corrado Sciutto, Miriam Oddino, Alice Drago.

Anna Ivaldi, di 86 anni; Carla Vassalli, di 73; Moretti, di , Giuseppe Nesti Robutto, di 57; Sebastiano Pinna, di 76, Ugo Fabri, di 68.

Si . Paolo Bonato ingegnera, con Giuseppina Chin studentessa; Bruno Olivieri esercente, con Grazia Alemanni commessa, Giovanni Frola agricoltore, con Piera Torielli studentessa, Silvano Iemmi autista, con Maria Grazia Lacqua commerciante.

Lombardo annuncia la scomparsa del marito

Romano Lombardo

Partecipano al dolore i figli, la mamma, il fratello e i parenti tutti
— **Alessandria**, 20 settembre 1995

Nel dodicesimo della scomparsa di

Teresio Usuelli

Messa di suffragio sarà venerdì 22 settembre alle ore 19 nella chiesa di San Lorenzo in Alessandria.
— **Alessandria**, 20 settembre 1995.

GLI APPUNTAMENTI

CULTURA

Riaperto centro comunale

Dopo la pausa estiva, si riapre il Centro comunale di cultura di Valenza che osserva i seguenti orari: martedì, mercoledì e giovedì, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19; il venerdì, dalle 9 alle 12,30.

[r. c.]

SERVIZI

Orari sportello donna

Lo «Sportello donna» del Comune di Alessandria, anonimo e gratuito è a disposizione di tutte le donne. Si avvale della collaborazione di avvocati, psicologi e consulenti del lavoro. E' aperto tutti i lunedì e giovedì dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19. [b. v.]

AIAS

Dal Presidente un pulmino nuovo

L'Aias di Alessandria ha ricevuto in questi giorni un pulmino Fiat Ducato ad posti per il trasporto dei disabili, pedana ad elevazione per carrozzelle. E'un dono del personale della Presidenza della Repubblica, segno di solidarietà per i danni che la sede dell'Aias ha riportatao nell'alluvione e come riconoscimento per l'attività che l'Aias svolge a sostegno dei portatori handicap e delle loro famiglie. [b. v.]

SCUOLA

Iscrizioni alla Perosi Tortona

Comitato di gestione della scuola di musica comunale «Lorenzo Perosi» Tortona, in merito alle nuove tariffe di frequenza, precisa che per -colore l'importo annuale oc- dividere l'imponibile, riportato certificati fiscali, per il numero dei componenti nucleo familiare certificato dallo Stato di famiglia. Le fasce di reddito (pro capite) e il relativo importo annuale sono: da 0 a 7 milioni, mila lire annue; da 8 a 13, mila; da 14 a 19, 800 mila; da 20 a 25, 900 mila; da a 40, 1 milione, da 41 a 100 milioni e oltre 1 milione e mila lire. Per le famiglie più figli iscritti, la tariffa viene dimezzata dal secondo iscritto in poi. [m. t. m.]

Un viaggio tra gli elenchi dei redditi Irpef. Ecco i maggiori contribuenti in provincia

Commercialisti i «più ricchi» del '90

Due i capofila ad Alessandria, poi gli industriali

ALESSANDRIA. E' un commercialista il «paperone» della città: è quanto risulta dall'elenco delle dichiarazioni dei redditi. I dati, in verità, non forniscono un panorama aggiornato dei maggiori contribuenti.

Le ultime liste, rese pubbliche in questi giorni, si riferiscono al 1990: le precedenti erano state diffuse diversi anni fa. E pare che in futuro gli elenchi non saranno più trasmessi agli uffici periferici delle imposte.

Gli ultimi dati ufficiali assegnano la «leadership» nella graduatoria dei più ricchi al dottor Roberto Cairo, titolare di uno studio in corso Crimea 35: ha dichiarato 414 milioni, venti in più del collega Giovanni Zingarini. Seguono gli industriali Pier Giacomo Guala, 66 anni, con reddito di 382 milioni, e Roberto Guala, di 64 (367 milioni).

Notai, commercialisti e fiscalisti occupano posizioni di rilievo tra i contribuenti della città: ma ai primi posti dell'elenco figurano anche due personaggi molto conosciuti nel mondo sportivo. Sono l'ingegner Claudio Lombardi, il «mago» dei motori di Spinetta che ha legato il suo nome ai successi della Lancia nei rally, e il calciatore Rocco Pagano che ha vestito la casacca dei grigi nella stagione 1983-84 e poi quella del Derthona, prima di approdare in A e in B con Pescara e Udinese.

Questa la graduatoria (le cifre tra parentesi sono in milioni di lire): Roberto Cairo, commercialista (414); Giovanni Zingarini, commercialista (396); Pier Giacomo Guala, industriale (382); Roberto Guala, industriale (367); Claudio Lombardi, 53 anni, lavoro dipendente (359); Carla Oppero, capitale (346); Rocco Pagano (34[illegible]; Andrea Parodi, partecipazione (342); Emilio Casshelli, avvocato (330); Secondo Quaglia, lavoro dipendente (332); Pasquale Carlevaris, partecipazione (320); Luigi Onato, partecipazione (318); Gianfranco Busso, partecipazione (308); Roberto Gabei, 60 anni, notaio; Pier Luigi Luparia, impresa ordinaria (301) milioni.

Redditi imponibili superiori ai 200 milioni: Umberto Albini (232 milioni), Chiaffredo Astori (265); Pier Giorgio Balza (206), Cesare Baroso (215), Mauro Baroso (215), Pier Ugo Borchio (212), Gianmario Bollini (269); Ezio Bruno (203); Giovanni Cosero (241), Pier Mario Danovi (259); Lazzaro Follini (220)

Ugo Mario Gaia (215), Roberto Gallini (238); Elio Gatti (249), Roberto Gatti (207); Luciano Ghione (232); Giuseppe Grassano (274), Lorenzo Lombardi (205); Piera Melchionni (221); Giuseppe Mussa (245)

Achille Olcese (253); Aldo Paglieri (272), Luigi Paglieri (293); Mario Paglieri (263); Carlo Panizza (211); Giovanni Panizza (200); Bruno Paradiso (252); Pietro Parodi (245); Giuseppe Pernice (239); Michele Pittaluga (226), Pierfrancesco Poggiani (242), Antonella Ravasio (216); Roberto Robotti (201); Vincenzo Rossi (297); Roberto Sacchi (208), Sergio Sogliano (210)

Giovanni Taverna (200); Maurizio Torriani (205), Domenico Venturino (201); Sebastiano Viscoli (209), Paolo Eduardo Vitale Cesa (250), Alberto Zaio (258), Francesco Zanini (267), Fabio Zucchelli (202).

Brunello Vescovi
Gino Defrancisci

FISCO E POLITICA

Morettini è il vip, manca la Calvo

ALESSANDRIA. E' il vicesindaco Antonio Morettini il maggior contribuente dell'attuale giunta, stando alla dichiarazione dei redditi del 1990: il suo imponibile è di 118 milioni, sei in più del collega dei Lavori pubblici, Giancarlo Borromeo.

Sotto la voce «altri redditi di lavoro autonomo», l'assessore alla Pubblica istruzione, Guido Manzone, ha dichiarato 76 milioni; soltanto 6 (per redditi da «impresa ordinaria di orologeria finita e accessoria») il responsabile della Viabilità, Dario Pavanello. Non figurano in elenco il sindaco Francesca Calvo e gli assessori Marco Melchiorre e Daniela Berri.

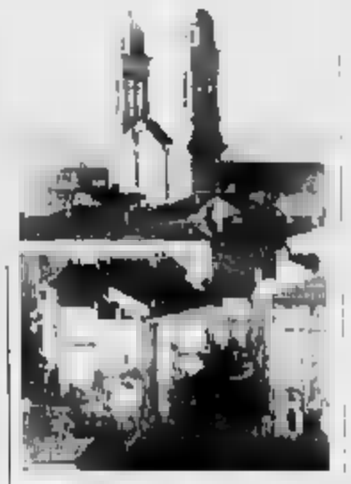
Tra i «primi cittadini» che hanno preceduto l'attuale, è stato Gianluca Veronesi a guadagnare di più nel 1990 (100 milioni), davanti a Giovanni Priano (37) e a Giuseppe Mirabelli (36). L'imponibile dell'allora deputato Felice Borgoglio è di 62 milioni; quello dell'ex presidente della Provincia Francesco Franzo sfiora i 23 milioni.

Passando alle categorie professionali, al vertice tra gli avvocati è Emilio Cassinelli (330); tra i commercianti (con 320 milioni) Pasquale Carlevaris, che negli Anni 1980 fu anche il primo contribuente alessandrino.

Infine, tra gli assicuratori, ha dichiarato un imponibile di poco superiore ai 300 milioni l'agente della Sai, Pierluigi Luparia. **(b. v.)**

Ovada, ragioniere tra i big

Il primato spetta a Baldizzone Tante le «denunce» in negativo



E Ovada (loro) si scopre città ricca

OVADA. Il contribuente ovadese che nel 1990 ha dichiarato il maggior reddito è il ragionier Carlo Baldizzone, 63 anni, titolare del noto studio di commercialista in via Fiume - piazza Martiri Benedicta. Ha denunciato 534 milioni. In seconda posizione, Antonio Giovanni Barisione, 49 anni, contitolare un'azienda metalmeccanica della zona artigianale del Co.I.n.Ova (466 milioni); al terzo posto Vittorio Bovone, 45 anni, figlio dell'industriale Luigi Bovone, dell'Elettromeccanica Bovone di Belforte (428 milioni). Seguono Giuseppe Colombo, operatore industriale (386 milioni); Gemma Testore, titolare della Orang, l'azienda ovadese per la produzione delle autogru, e al quinto posto con un reddito denunciato - provenienza in prevalenza da capitale - di 373 milioni.

Redditi elevati anche per gli ovadesi Renato Aloisio, lavorazione legno, via Molare (347 milioni), Giorgio Praroso, commercialista con studio in via Gian Domenico Buffa (328), Giovanni Battista Gaggero, azienda metalmeccanica (301), Franco Giuseppe Pestarino, titolare della farmacia «Moderna» di via Cairoli, con 297 milioni primeggia tra i colleghi, Franco Tubbo, piazza Assunta, 175 milioni, Erminio Gardelli, corso Saracco, 160 milioni.

Ecco le denunce dei redditi superiori ai 200 milioni. Questa ideale graduatoria è capeggiata da Elisabetta Franzo, con un reddito di partecipazione di 254 milioni, seguono Giorgio Malaspina, lavorazione plastica (234); Adriano Volpi dirigente azienda (234); Angelo Priarone, (224 milioni).

Tra i medici ovadesi spiccano in relazione al maggior reddito il professor Saverio Caffarello, primario ostetrico che per il 1990 aveva denunciato 153 milioni.

Contenuti i redditi dei componenti dell'attuale giunta comunale. Il sindaco, Franco Caneva aveva denunciato 25 milioni, il vice sindaco Gianmarco Bisio 32 milioni, gli assessori Giorgio Briccolo (34), Giuliano Perrini (29), Lavio Martina (34), Claudio Anselmi (26 milioni).

Negli elenchi sono evidenziati anche i contribuenti con redditi negativi: il primato spetta a Claudio Scrutto (-334 milioni), seguito da Ines Compora (-189) e Sergio Bricolo (-129). Luigi Canepa (-42), Ugo Carosio (-39), Sabrina Barisione (-30), Mauro Rusca (-30); Enrico Puppo (-29 milioni) **[r. bo.]**

Novi, donne in carriera

Al terzo posto una «casalinga»

NOVI. Il notaio Carlo Chiapuzzo, 63 anni, guida la lista dei contribuenti novesi del '90, e conferma la «leadership» già conquistata negli anni precedenti. Il noto professionista, che esercita l'attività nello studio di via Cavour, ha dichiarato al fisco un reddito lordo di 551 milioni. Il notaio Chiapuzzo (fratello del traumatologo Andrea, medico sociale della Sampdoria e primario di Ortopedia all'ospedale «San Giacomo») è sposato con Piera Giavino. La coppia ha tre figli: Andrea, [illegible] anni, Alessandra Sofia, di 32, e la trentenne Carla, moglie del parlamentare di Forza Italia, Giampiero Broglia.

L'industriale Gian Cesare Caraccia, 59 anni, si insedia al secondo posto con 420 milioni dichiarati al fisco. E' titolare con il fratello Fabrizio (quinto con 330 milioni) della «Bioindustria», l'azienda di via De Andreotis specializzata nella produzione di farmaci. Caraccia vive a Novi, in strada del Fossato, con la moglie Maria Pace e i figli Nicola e Sara.

A sorpresa si segnala tra i maggiori contribuenti del '90 una «casalinga», Franca Bonino, 54 anni, abitante alla Cascina Larissa, una tenuta agricola sulla strada per Monterotondo di Gavi. Il reddito della donna (derivante da «capitale», come è evidenziato nei registri dell'Ufficio Imposte) è stato di 408 milioni. Franca Bonino precede il Fabio Ferrando, 35 anni, (il più giovane tra i contribuenti «vip»), che è residente a Milano dal '92, ed è pressoché sconosciuto in città. Cinque anni fa, aveva dichiarato [illegible] milioni.

Sono appena sotto i 3[illegible] milioni Alessandro Turani, 65 anni, titolare di un'impresa di escavazioni a Serravalle (reddito lordo [illegible] milioni) e Lando Bini, [illegible] anni (286 milioni) che gestisce un'azienda di installazione di impianti elettrici. Si inserisce tra i «top ten» un altro notaio, Franco Borghero, 41 anni, esponente del Rotary Club salito alla ribalta della cronaca per aver «adottato» due splendidi [illegible], tuttora ospitati nella villa sulla salita per Pasturana. Borghero ha avuto nel '90 un reddito di 272 milioni.

E' invece attestato a quota 255 il consulente Mario Benso, 48 anni, residente a Tassarolo, in località S. Ambrogio. Buon decimo l'imprenditore edile Luigi Lavigione, [illegible] anni, che ha dichiarato 248 milioni. Subito dopo, a 221, c'è Teresa Lombardi Broglia, [illegible]3 anni.

Avevano superato il tetto dei 200 milioni anche Giacomo Vexina (notaio) e l'ingegnere Renato Raimondo (già direttore dell'Enel), entrambi deceduti. Il primo medico in classifica è il dentista Sergio Rossi, titolare dello studio di viale Saffi: aveva dichiarato 179 milioni.

Con 170 milioni, Domenico Vernetti e il numero [illegible] tra gli avvocati. E' in classifica con 176 milioni anche l'ex arbitro di calcio Giuseppe Bailo, 43 anni, che gestisce l'omonima ditta di costruzioni civili e industriali in via Papa Giovanni XXIII.

Massimo Delfino

Il Municipio di Novi. In città risulta come maggiore contribuente un notaio

Valenza, la Vibac batte l'oro

E Pittatore surclassa patron Amisano

VALENZA. Non è creando gioielli che si guadagnano più soldi, è più conveniente produrre nastri adesivi. Lo si può constatare esaminando le denunce dei redditi presentate per il 1990 a Valenza, dove i tre fratelli Battista, contitolari della Vibac di Ticineto, sono ai vertici della graduatoria: Pietro ha denunciato 634 milioni, Vincenzo 564, Giuseppe 550.

Va sottolineato però che la denuncia del candidato alla leadership, l'orafo Pier Damiano Grassi, titolare di Casa Damiani, nota in tutto il mondo, non porta alcuna indicazione, a causa dell'accertamento in corso. Già tre anni prima, Grassi aveva superato il tetto del miliardo. E la consorte Gabriella Colombo occupa il secondo posto assoluto con [illegible] milioni.

Subito dopo, ecco il presidente della Cassa di risparmio di Alessandria, Gianfranco Pittatore, che - nella [illegible] qualità di commercialista - ha denunciato 434 milioni. Poi, i fratelli Roberto e Mario Boiocchi, contitolari della «Brm» di via Trieste, 4, esclusivista della Paul Picot: il primo ha dichiarato 337 milioni, il secondo 334. Quindi, una serie di orafi: Piero Lunati 309 milioni; Pasquale Bruni Bossio (271); Pier Vittorio Crova (247). Quindi, il notaio Aldo Ivaldi 246 milioni e Antonietta Spandonari (223). I contribuenti valenzani oltre i 200 milioni non sono più di 13. Sono invece sessanta coloro che hanno dichiarato redditi oltre i 100 milioni. Nel 1987 erano settantadue, ma a quel tempo il mercato dell'oreficeria attraversava un momento più felice.

A Valenza oltre agli orefici e ai gioiellieri emergono altri personaggi di spicco

Questi nominativi, i calzaturieri Angelo e Pier Franco Accatino sono rispettivamente a quota [illegible] e 172 milioni; il patron dell'Agv, Gino Amisano supera i 154 milioni, Livio Arzani (153); l'ex sindaco Cesare Barzigalupi ha denunciato, come ingegnere, 146 milioni; Francesco Baldoni (125), Aldo Bellotto (121), Gian Luigi Bensi (127); Bruno Bordoni (197); Francesco Cafiso (128); Danilo Ceva (124); Renzo Ceva (115); Alberto Codrino (108), Maria Coletta (119); Pier Giorgio Deambrogio (158); Giuseppe Dorco (120), Rosario Oberdan Forlenza (113); Gimberto Fraccari, titolare di un banco orafi, (190), Giorgio Franco, primario dell'ospedale Mauriziano, (135); Franco e Carlo Frascarolo 155 e 128 milioni; Adolfino Gaspari (118); Franco Ghietti (130); Pietro Luigi Ghisellì, titolare della fornace, (158), il notaio Leonardo Grano (158); i gioiellieri Jack Hadjibay e Vittorio Illario rispettivamente 113 e 154 milioni; Gian Franco Laguzzi (115); Liliana Lenti (103) con un reddito prevalentemente composto da fabbricati; Giuseppe Lunati (123); Vito Mai (145); Maria Rosa Malfatti (121), Guerrino Manfrinati (196); Giuseppe Manna (125), gli orafi Giuseppe Masini e Marco Moraglione rispettivamente 140 e 172 milioni; Nino Munafò (111); l'ingegnere Walter Nano (177 mila); Anna Maria Nardin (117); Marco Annamirone (147); Carlo Negrini (109); Rosalba Omodeo (179); l'orafo Giuseppe Picchiotti 154 milioni, Vincenzo Piscitello (124); Mirco Porta (102); gli orafi Fausto e Franco Raselli 105 e 114 milioni; Carlo re (111); il gioielliere Dirce Repossi (192); il direttore sanitario dell'ospedale Mauriziano Vittorio Ricotti (151); Pietro Rigoni (106); Luigi Rossi (109); l'orafo Dario Rota (126); Osvaldo Saio (194); i fratelli Luigi e Paolo Staurino (ex presidente dell'Associazione orafa valenzana) 145 e 124 milioni; Oscar Stradella (147); Mario Terzano (131); Maria Vescovi (128); Alfonso Zeme (114 milioni).

L'attuale sindaco Germano Tosetti ha denunciato 64 milioni, l'ex sindaco Mario Manenti 42 milioni, il presidente della Valenzana, Alberto Omodeo, aveva presentato [illegible] denuncia, sempre relativa ai redditi del 1990, di 55 milioni.

La maggiore dichiarazione in negativo è del costruttore Italo Michieletto che ha denunciato una perdita di 698 milioni.

Rodolfo Castellaro

Tortona, leader un notaio

Sul podio c'è il calciatore Cucchi

TORTONA. Il tortonese «più ricco», come risulta dai tabulati pubblicati dal ministero delle Finanze, relativi alle denunce dei redditi per il [illegible], è il notaio Vincenzo Esposito, che [illegible] dichiarato 695 milioni.

Dai corposi volumi contenenti le denuncie dei redditi di cinque anni fa, emerge il quadro di [illegible] città piuttosto benestante. Sono sette i tortonesi che hanno dichiarato più di 400 milioni, quattro dai 300 ai 400 milioni, trenta superano i 200 milioni.

Nella classifica dei dieci cittadini che per il 1990 avevano denunciato un reddito superiore ai 300 milioni, ci sono: Enrico Cucchi, calciatore professionista (ha giocato con le maglie di Inter, Fiorentina, Empoli, Bari), [illegible] milioni. Giuseppe Pernigotti, notaio, 618 milioni; Carmine Venezia, commercialista, 593 milioni; Giacomo e Marco Bagnasco (padre e figlio), titolari dell'azienda «Burro di Campagna», rispettivamente 564 e 543 milioni.

In una ideale graduatoria seguono Paolo Mossi, imprenditore (Afe Spa - Anonima Forniture Esplodenti), 494 milioni; Ottavio Pilotti, notaio, 366 milioni; Oreste Piccinini, imprenditore, 343 milioni; Gianluigi Bailo, [illegible], 334 milioni; Vittorio Ghisolfi, imprenditore della «Sinco Engineering Spa», Gruppo Mossi & Ghisolfi, 322 milioni.

Per quanto riguarda invece i politici tortonesi, ecco i redditi relativi a cinque anni fa: l'attuale sindaco, Marco Balossino, avvocato, 112 milioni; il vice sindaco Gian Franco Semino, pure avvocato, [illegible] milioni. Gli assessori della neo eletta giunta comunale, avevano dichiarato quanto segue: Giancamillo Cortemiglia (lavori pubblici), geologo e docente universitario, 176 milioni; Augusto Bagnasco (attività economiche), dipendente Fiat, 150 milioni; Giuseppe Dacarlini (bilancio), dipendente Cassa di Risparmio di Tortona, 44 milioni, Riccardo Prete (sport e socio assistenziale), medico chirurgo all'ospedale di Tortona, 79 milioni.

Ecco i redditi di altri politici che compongono il Consiglio comunale: Franco Carabetta (presidente, Forza Italia), dipendente «Praticar», [illegible] milioni; Luigino Valsorda (Forza Italia), medico dentista, 39 milioni; Luciano Riva (Alleanza Nazionale), commerciante d'automobili, 19 milioni; Rossana Boldi (Lega Nord), medico dentista, 104 milioni; Pierpaolo Cortesi (Forza Italia), dirigente «Praticar», 55 milioni; Antonio Zanardi (Lega Nord), ingegnere, 116 milioni; Marco Gatti (Forza Italia), avvocato, 12 milioni; Michele Semino, (Popolari), commerciante d'abbigliamento, 4 milioni; Mauro Sala (Ccd), architetto, 73 milioni.

Infine, l'assessore provinciale all'Ecologia e ambiente, Ennio Negri, dipendente statale, [illegible] 1990 aveva denunciato un reddito di 37 milioni.

Inoltre, i tortonesi che hanno dichiarato un reddito superiore ai 200 milioni [illegible]: Ada Bensi, 272 milioni (capitale); Bruno Binasco, imprenditore gruppo Gavio (Itinera-Edilvie), 2[illegible] milioni; Gianni Botto, dirigente «Liebig», 202 milioni; Lucia Briata, libero professionista, 213 milioni; Luciano Carniglia, consulente del lavoro, 200 milioni, Franco Cattaneo, commercialista e attuale presidente Asmt, 261 milioni; Giancarla Cele, [illegible] lente del lavoro, 256 milioni, Pierino De Stefanis, farmacista, 253 milioni, Gianluigi e Diego Dutto, imprenditori (elettroforniture industriali), rispettivamente 292 e 229 milioni; Augusto Ferrari, imprenditore, 223 milioni; Roberta Franzanti, 281 milioni (capitale); Aldo Gavio, commercialista, 289 milioni; Lindo Mandirola, commercialista, 260 milioni; Franco Nicola, consulente [illegible] lavoro, 201 milioni; Carlo e Piero Quarello, imprenditori, 225 milioni [illegible]no; Elio Traverso, avvocato, 210 milioni; Marco Zanotti, imprenditore (rottami di vetro), 206 milioni.

Un'immagine del centro [illegible] Tortona
Dalle denunce del '90 emerge il profilo [illegible] una città tutto sommato benestante: [illegible] superano i 400 milioni, altri quattro i 300 e altri trenta i 200

I tabulati con le denunce dei redditi 1990 sono a disposizione del pubblico presso l'ufficio tributi del Comune.

Maria Teresa Marchese

Restauro ultimato sul Sacro Monte: prime visite guidate il 6 ottobre

A Crea riapre il «Paradiso»

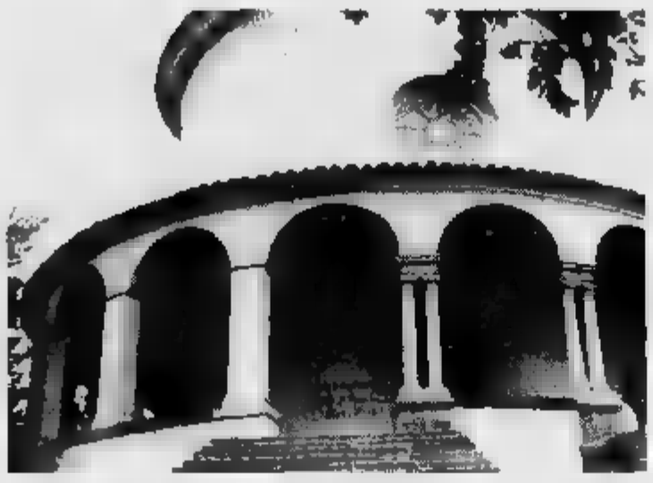
La prestigiosa cappella era stata chiusa al pubblico nel 1981. Spediti gli inviti per la cerimonia inaugurale, ospite d'onore il nuovo vescovo. Recuperati affreschi e statue

CREA. Finalmente è data precisa: il 6 ottobre si riapre la cappella del Paradiso, la più [illegible] del Sacro Monte di Crea, collocato sulla cima del colle, sede del Parco Naturale. Era stata chiusa al pubblico nel 1981, l'anno dopo la costituzione dell'ente Parco, allora presieduto da padre Antonio Brunetti, che [illegible] anche rettore del Santuario mariano.

Più volte, negli anni, erano state annunciate ipotesi di riapertura, ma per contrattempi, soprattutto legati alle difficoltà di reperire i fondi per la sistemazione definitiva del complesso architettonico, le promesse erano sfumate.

Ieri, invece, il direttore dell'ente Parco di Crea, Amilcare Barbero, ha spedito gli inviti, con giorno e ora del grandioso evento. Venerdì 6 ottobre dalle 11 si potrà visitare la prestigiosa cappella, restaurata grazie alle offerte dei fedeli, ai congrui contributi della Regione e della Cassa di Risparmio di Torino.

Faranno gli onori di casa l'attuale rettore del Santuario, don Carlo Grattarola, e la presidente dell'ente Parco di Crea, Anna Maria Ariotti, e saranno presenti l'assessore regionale alla cultura, Giampiero Leo, la sovrintendente ai Beni artistici e [illegible] del Piemonte, Carla Enrica Spantigati, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Andrea Comba. Naturalmente sarà ospite d'onore il neo vescovo, monsignor Germano Zaccheo.



Dopo quattordici anni, sarà riaperta a inizio ottobre la cappella del Paradiso

La cerimonia è il coronamento ufficiale di un lungo e complesso restauro della cappella dedicata alla Incoronazione di Maria Vergine. I lavori hanno consentito il recupero dell'intero complesso monumentale, degli affreschi interni e dello scenografico gruppo di statue sospeso al centro della volta.

Dopo la cerimonia sul piazzale antistante la basilica, si potrà accedere alla cappella a gruppi di non più di 50 persone, che saranno guidati nella visita, accompagnata da un sottofondo musicale con brani scelti dal repertorio cinque e seicentesco, [illegible] ha voluto la presidente Anna Maria Ariotti.

Brani di epoca gonzaghesca e padana di inizio Seicento saranno poi eseguiti nel concerto che si tiene alle 16 nella chiesa del Santuario dalla «Accademia di Santo Spirito» di Torino.

L'accesso in auto sarà consentito solo a chi è munito di invito (chi desidera lo può ritirare alla sede dell'ente Parco o al Santuario) e la provinciale sarà aperta solo a senso unico da Serralunga verso Ponzano.

Silvana Mossano

Caso Morteo

I debiti? Sempre peggio

POZZOLO. La situazione Morteo è più grave di quanto si pensi. E le prospettive sono decisamente a tinte fosche.

Nell'incontro che si è svolto ieri a Roma tra i proprietari - i soci privati - dell'azienda, Fininc ed Interagen, parlamentari, amministratori locali ed il sottosegretario al ministero dell'Industria Zanetti, sono stati resi noti i numeri della crisi finanziaria in cui si dibatte Morteo. L'azienda metalmeccanica ha debiti per 150 miliardi: con i fornitori, 50 con le banche e 20 con altri (finanziarie private). I soci privati hanno detto che nell'operazione Morteo hanno ipotecato e messo a rischio tutto quello che possedevano. Hanno ribadito lo «scollamento» con Iritecna, il socio pubblico. Ormai è assai probabile, per l'immediato futuro di Morteo, il ricorso a formule come l'amministrazione controllata o simili. Per trovare una qualche soluzione sarà decisivo l'incontro previsto a Roma lunedì prossimo tra tutte le parti sociali. **[m. pu.]**

IN BREVE

Oggi la premiazione per «Il super gelatiere»

Oggi premiazione del referendum «Il super gelatiere» indetto da «La Stampa». Alle 15,00 nella sala contrattazioni della Cassa di Risparmio. **[b. v.]**

NOVI LIGURE

Auto fuori strada giovane all'ospedale

Un giovane è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto in via Pietro Isola. E' Giuseppe Testa, 23 anni, abitante a Casalcermelli, in Franzini. Per cause in di accertamento, la sua «Citroen Visa» è uscita di strada all'altezza del macello civico, finendo contro un muretto. I medici del pronto soccorso dell'ospedale «San Giacomo» lo hanno giudicato guaribile in due giorni. **[m. t. m.]**

NOVI LIGURE

Medico ferito in incidente

Prognosi di 20 giorni per il medico novese Nicoletta Zanni, 29 anni, via Giacomotti. La donna è rimasta ferita in incidente stradale avvenuto all'incrocio tra via Mazzini e viale Rimembranza. **[m. d.]**

TORTONA

Gruppo di preghiera per Padre Pio

Il gruppo di preghiera «Padre Pio» si riunisce oggi alle 17,30 nella chiesa di Santa Maria Canale, per la consueta cerimonia ogni giorno venti del mese. Oggi diventa più significativa perché ricorre l'anniversario del giorno in cui Padre Pio ricevette le stimmate. **[g. pir.]**

La tesi difensiva dell'«Antica vineria»

La cisterna si muoveva e allora per fermarla è stata «insabbiata»

CASTEL ROCCHERO. Il presidente della cooperativa «Antica Vineria» Dorino Polidoro Marabese ha inviato a «La Stampa» una lunga lettera di precisazioni in merito alle notizie pubblicate sul sequestro da parte del servizio antisofisticazioni di un camion con una cisterna di mosto di moscato d'Asti» curiosamente coperta da uno strato di terra. Spiega Marabese: «Essendo l'Antica Vineria una piccola cooperativa che dispone di celle frigorifere, al fine di evitare il deperimento di un prodotto molto delicato, si è considerata l'opportunità di una cisterna disponibile per l'intero periodo vendemmiale, per il carico continuativo del mosto man mano che lo stesso veniva ricavato dalla torchiatura dell'uva e allo scopo di mantenerne l'integrità e provvedere alla consegna immediata all'acquirente, prima dell'inizio della fermentazione. Si è resa disponibile per tale servizio una cisterna in acciaio inox della società Multi Service di Castel Rocchero (e non Nuova All Clean come scritto in primo momento, ndr), adattissima al trasporto del mosto fresco ed integro, senonché con capacità superiore al quantitativo di prodotto da consegnare di volta in volta. Il mosto, riempiendo solo parzialmente la cisterna, durante il trasporto avrebbe oscillato pericolosamente contro le pareti della stessa rischiando di provocare dei danni a causa dello spostamento della massa. Per evitare quanto sopra, forse semplicisticamente, si è pensato di stabilizzare questa cisterna sul camion dov'era posizionata bloccandola con della sabbia per mantenerla ferma» sostiene il presidente, che si domanda «Perchè la scelta di una cisterna libera, posizionata su un camion normale e non trattarsi di un'autocisterna?». Ecco la risposta: «Semplice, in tempo di vendemmia non vi erano autocisterne disponibili a rimanere tutto il periodo presso la cantina. A conclusione, possiamo presumere che gli organi di controllo possano essere stati tratti in sospetto dalla vasca zavorrata e che, per eccesso di zelo, abbiano proceduto al sequestro della cisterna e del carico presumendo una qualche irregolarità ciò che poi non è stata dimostrata in quanto il mosto, debitamente analizzato dall'Usl è risultato essere il prodotto dichiarato, quindi dissequestrato e regolarmente inviato al destinatario». Ultima annotazione: «In un periodo già difficile per gli agricoltori che devono raccogliere sotto la pioggia e nel fango le uve, non riteniamo si dovrebbe perdere tanto tempo a dedicare spazi sui giornali a situazioni che, con una normale logica di controllo, potrebbero essere risolte con un po' di buon senso».

Resta da ricordare che il camion è ancora sotto sequestro. Sulla vicenda deciderà la procura di Acqui. **[r. s. a.]**

Nel Novese una gang specializzata in questo tipo di furti

Ladri fuori dalle discoteche rubano borsette sulle auto

NOVI. Una banda di ladri ha preso di mira una nota discoteca della zona. Numerosi i furti sulle auto nel parcheggio fuori del locale. Neppure la presenza di un posteggiatore e i maggiori controlli predisposti dai carabinieri riescono a scoraggiare gli abili mariuoli.

Le «vittime» sono di solito donne, che hanno l'abitudine di lasciare le borse in auto per non averne l'ingombro in discoteca. Lo fine settimana si è registrato un vero e proprio raid, messo in atto venerdì ed sabato notte. In un colpo solo, i ladri hanno sottratto da una «Uno» tre borse altrettante ragazze. Le tre amiche le avevano lasciate sotto i sedili.

Fortunatamente la maggior parte dei soldi li avevano con sè: i ladri si sono così dovuti accontentare di poco, complessivamente di circa 100 mila lire. Il guaio è che le tre ragazze novesi hanno perso documenti, (una di loro anche il passaporto), bancomat e altri oggetti personali. Le ricerche della domenica mattina e del pomeriggio nelle vicinanze del parcheggio della discoteca per vedere se i ladri fossero sbarazzati delle borse con i documenti hanno fruttato qualcosa: un'altra borsa però, rubata la sera precedente ad una ragazza di San Cristoforo.

Le tre amiche novesi hanno poi incontrato altre giovani che come loro stavano cercando se i ladri avessero abbandonato le loro borse. Sono state sporte denunce per furto ai carabinieri, ai quali le tre amiche di Novi hanno dovuto fornire anche indicazioni sul ritrovamento della borsa della ragazza di San Cristoforo che ha già riavuto tutto. **(m. pu.)**

CASALE

Tre condanne a Casale

CASALE. Tre monferrini sono stati condannati ieri mattina davanti al gip per una serie di reati finanziari, tra cui la bancarotta. Si tratta di Marina Imarisio, 39 anni, di Rosignano, Marco Leporati, 53 anni, di Pontestura, e Daniela Desana, anni, di Casale. Le contestazioni riguardano il periodo compreso tra il 1990 e il 1991 e la Imarisio era amministratore della ditta Maskery srl, mentre gli altri due erano amministratori di fatto della medesima società, che si occupava di organizzare corsi di formazione di vario genere. Gli accertamenti fiscali avevano consentito di evidenziare la bancarotta, oltre all'omessa annotazione di fatture e ricavi sui libri contabili incorrendo nella nota legge 516 soprannominata «manette agli evasori». Il gip Gennaro Di Bernardo ha condannato ciascuno degli imputati a anno e sei di reclusione a cui si aggiunge il pagamento delle spese processuali. **(s. m.)**

A Castelnuovo S.

Picchiano panettiere denunciati

TORTONA. Due persone, [illegible] denunciate a piede libero dai carabinieri per aver malmenato un panettiere tortonese.

Nei guai sono finiti la casalinga Monica Tomiato, 25 anni, ora residente a Castelnuovo, frazione Ova 10 (un tempo abitava in città), e Salvo Costanzo, anni, pure trasferitosi a Castelnuovo da Tortona, disoccupato, già noto alle forze dell'ordine.

La donna è ritenuta responsabile di istigazione a delinquere, l'uomo invece di violenza privata e lesioni personali. Secondo la ricostruzione dei fatti, Monica Tomiato per futili motivi ha indotto Salvo Costanzo a prendere a pugni il panettiere Mario Pregnolato, 41 anni, abitante a Tortona, via Marsala 13.

Si è introdotto nel suo appartamento e l'ha colpito volto. Mario Pregnolato ha dovuto ricorrere alle del pronto soccorso, dove è stato giudicato guaribile in settimane, salvo complicazioni, per ferite e contusioni varie. **(m. t. m.)**

CONSORZIO ALESSANDRINO PER LA RACCOLTA E TRASPORTO E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Estratto bando di gara per licitazione privata

E' indetta licitazione privata da espletarsi con il sistema di cui all'art. 1 lettere A della Legge 2 febbraio 1973 n. 14 per l'esecuzione dei lavori di gestione della discarica consortile.
Importo lavori L. 1.450.000.000.
Possono concorrere le imprese iscritte all'A.N.C. alla categoria 12 b.
Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire a mezzo posta al Consorzio Alessandrino per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, via Piana n. 22 - 15100 Alessandria entro e non oltre il 5 ottobre 1995 corredate della seguente documentazione
- dichiarazione di aver avuto esperienza nel settore l'elenco lavori già in corso proprio e fra i quali almeno Ente Pubblico, nella gestione di discariche per rifiuti, allegando relativa
Il Consorzio non procederà a proseguire iter di gara qualora non pervengano almeno 10 richieste d'invito valide.
Copia integrale del bando è affissa all'Albo Pretorio Comune di Alessandria

IL PRESIDENTE Drigo Roberto

COMUNITÀ DI SERRAVALLE SCRIVIA
PROVINCIA ALESSANDRIA

Esito licitazione privata

Ai sensi dell'art della L. 19/3/90, n. 55, si rende noto l'esito della licitazione privata in data 29/8/95 per l'appalto dei lavori di realizzazione Scuola Media Marin Benedicta - 3° lotto - Ufficio - Laboratori
Importo a base d'asta: L. 355.433.078.
Ditte invitate: n. 7 - partecipanti: n. 3.
Metodo: art. 1, lett. a) L. 2/2/73, n. 14 e artt. 19 e 21 L. 11/2/94, n. 109
Aggiudicatario: Impresa Lilia Giuseppe Morrese (AL), con il ribasso del 6,65%.

IL SINDACO Antonio Molinari

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Madre coraggio, moglie coraggio, figlia coraggio.

Edméia da Silva è uccisa perché voleva sapere la verità sulla sorte di suo figlio scomparso nel luglio 1990 altri undici ragazzi brasiliani. Altrove, donne imparentate perseguitati politici vengono torturate per informazioni, per vendetta e perché fanno troppe domande. Lotta con Amnesty International contro lo sfruttamento vincoli famigliari nella Campagna Mondiale per i Diritti Umani Donne. Perché le donne sono forti, coraggiose, coparbie. Ma combattono ad armi impari.

Amnesty International
Via Magenta 88 - 00185 ROMA
Tel. 06/4490224
Fax 06/4455406

Le donne non si arrendono. Amnesty International neppure.

Vorrei ricevere maggiori informazioni sulla Campagna Donne.
Nome Cognome Età
Indirizzo C.A.P. Prov.

Sulla statale per Sale

L'autopsia sull'operaio travolto

ALESSANDRIA. Non sono ancora stati fissati i funerali di Nevio Carturan, 47 anni, travolto e ucciso da un'automentre era sulla statale che da Castelceriolo porta a Spinetta.

Si attendono gli esiti dell'autopsia e il nulla osta del magistrato.

Carturan lascia la moglie e un figlio di 19 anni, con i quali abitava a Castelceriolo in via Villanova. L'uomo aveva due fratelli: Selvino e Gianni; è quest'ultimo ricoverato a Pavia in attesa di un intervento.

L'incidente è accaduto nella notte tra domenica e lunedì verso le 22,30. Sembra che l'uomo si trovasse al centro della strada e un'auto che proveniva in contrario in un tentivo di sorpasso l'abbia investito. I rilievi dell'incidente stati eseguiti dalla Polstrada. L'uomo è stato dalla corce rossa: è morto all'ospedale di Alessandria. **[a. m.]**

STREVI

Nei pressi del paese

Pullman Arfea tampona due vetture

STREVI. Tamponamento tra un pullman e due auto, ieri sulla statale nei pressi del centro abitato. L'incidente è avvenuto in località Girasole. Un mezzo della società Arfea, condotto da Roberto Ponzano di 52 anni, che abita ad Alessandria in corso Acqui 333, ha tamponato una «Thema» guidata da Giuseppe Antonacci, 31 anni, con a bordo Barbara Sassi, entrambi residenti a in paese in Alessandria 60, che proveniente da Acqui si stava immettendo sul bivio per la parte alta del paese. L'autobus, probabilmente a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia ha tamponato la «Thema», che a sua volta ha urtato la «Tipo» condotta da Guido Saletta di anni, residente in largo Bistolfi 21 ad Alessandria. Successivamente, il pullan dell'Arfea è uscito di strada ed è stato necessario l'intervento gru dei vigili del fuoco. **[g. l. f.]**

L'incarico a ditta, è polemica in Comune

Rifiuti: guerra a Ovada per gli «accertamenti»

OVADA. Il gruppo di «Ovada 2000» - che in Consiglio comunale è rappresentato da Fabio Petronio e Luigi Cortella - ha deciso di dare battaglia contro il provvedimento assunto dal Comune per gli accertamenti relativi all'applicazione della tassa smaltimento rifiuti.

Un incarico affidato, con appalto concorso, a ditta privata che ha anche l'impegno di costituire una banca dati da utilizzare in modo permanente.

Non si esclude il ricorso alla magistratura. L'appalto, deciso dal precedente Consiglio, è già stato affidato e le operazioni sono avviate: non potranno quindi cate.

Le ragioni di questa presa di posizione sono state spiegate da Fabio Petronio: «Contesto il fatto che il Comune ricorso all'appalto. Sono accertamenti che avrebbe dovuto effettuare direttamente, utilizzando i dati a disposizione dell'Ufficio tecnico e rivolgendosi al Catasto. Era un'occasione anche per impegnare i giovani».

«Non è vero - aggiunge Petronio - che questo servizio non costerà nulla al Comune, perchè la ditta appaltatrice incamera una parte delle maggiori nuove somme iscritte a ruolo».

Secondo Petronio, c'è anche da tenere presente che la ditta sostiene una notevole spesa, e quindi non si può che desumere che è data per scontata la presenza di una grossa evasione della tassa rifiuti.

Ovada 2000 ritiene che un ricatto per cittadini la prospettiva di arrivare a una "metratura presunta", ai fini della tassazione, per chi non lasci entrare gli incaricati a non presenti a planimetria». Vengono quindi invitati i cittadini a non fare entrare nessun incaricato in casa», già disponibilità da parte di «Ovada 2000» ad assicurare l'assistenza. **[r. bo.]**

Vignaioli piemontesi preoccupati per la tenuta delle uve dopo le piogge

Vendemmia, corsa contro il tempo

In calo (fino al 30%) la produzione di moscato in Langa, ma buone gradazione e qualità Conclusa la raccolta di chardonnay e pinot. Previsioni nell'Alessandrino e nell'Astigiano

CANELLI. Il maltempo continua ad accanirsi contro il Piemonte e la vendemmia sta facendo le spese: ovunque la pioggia rallentare (se non fermare del tutto), le operazioni di raccolta ed il trasporto alle cantine.

I calendari di ritiro stanno slittando inesorabilmente e tra i filari cresce la tensione. Una corsa contro il tempo per mettere al riparo il lavoro di un'annata intera.

Al centro di conferimento Gancia di Santo Stefano Belbo, il lavoro prosegue nonostante tutto. Si è poco oltre la metà, mancano ancora all'appello i conferitori di moscato della Valle Bormida e di alcune zone di Langa attorno a Mango. Ormai un primo dato: «Il calo di produzione si attesta intorno al trenta per cento - spiega Mario Cirio della Gancia - e dispetto di quanto i tecnici agrari prevedevano, cioè diminuzione del quindici-venti per cento».

Le gradazioni sono discrete, in particolare quelle delle uve moscato maturate in Valle Belbo, attorno a Canelli, Nizza, Mombaruzzo, Castel Boglione e Calamandrana. Paese quest'ultimo in cui la cantina sociale raccoglie la maggioranza dei produttori: «Da oggi - spiegano negli uffici della cooperativa - dovremmo ritirare brachetto e dolcetto, ma il moscato è ora a metà e tutto slitterà di giorno o due».

Il maltempo è causa di difficoltà nelle campagne per la vendemmia

Spostandosi verso l'Alessandrino il discorso non cambia: alla cantina di Castelbruno a Castelnuovo Belbo (150 soci, 15 mila quintali di vino prodotto ogni anno), hanno già messo al le chardonnay: «Sono state le prime ad essere vendemmiate e sono ottimo e sano - informa il segretario Giuseppe Denicolai -, siamo a buon punto anche con il moscato. la nostra preoccupazione va al cortese che dovremmo cominciare a ritirare a fine settimana ed è uno dei nostri cavalli di battaglia. Ne produciamo circa quattromila quintali».

«Per domenica è previsto il ritiro della malvasia ed a fine mese inizieremo la raccolta della barbera».

Preoccupazione anche nell'Albese per il maltempo che fatto sospendere la vendemmia appena iniziata: conclusa la raccolta dei pinot e chardonnay, in corso quella del dolcetto e moscato. Finora è stato raccolto non più del 20% della produzione totale che quest'anno è molto scarsa.

«Dai primi risultati - all'Terme Gigi Rosso, enotecnico, presidente della consulta vitivinicola della Camera di commercio - abbiamo riscontrato un calo del 20-30%. Preoccupa la pioggia: i grappoli sono sani e possono sopportare alcuni giorni di maltempo, ma non settimane».

La grandine, che aveva già danneggiato l'Albese, sabato è tornata a colpire Cossano Belbo e in parte Santo Stefano durante un nubifragio che ha allagato case, aziende e ricoperto le strade di fango.

Il sindaco di Cossano, Giovanni Filanto, sottolinea: «I danni ai vigneti di dolcetto e moscato variano dal 20 al 40%. Tra grandine e pioggia la vendemmia è in pericolo». Uno sguardo al cielo e l'altro ai filari, fradici d'acqua. Sperando che ritorni presto il sereno.

Per ora le uve sono ancora sane e la buccia «tiene». Ma il timore è che le piogge continuino fino a danneggiarle.

Tutto a rilento anche a Casorzo d'Asti, nel paese della Malvasia: le uve pinot sono già state vendemmiate e ieri si sarebbe dovuto iniziare il cortese. Ma i temporali che si sono abbattuti sulle zone in mattinata hanno fatto slittare il tutto. «L'uva è sanissima - commentano alla cantina sociale che conta un centinaio di soci e vinifica annualmente diciassettemila quintali di uva -, se la pioggia si fermasse per due o tre giorni non ci sarebbero problemi.

Enrica
Giuseppina Fiori

Un summit per il Barolo

ALBA. Ieri si è svolta una riunione tra rappresentanti della Regione, Provincia, Consorzio di tutela, organizzazioni agricole e i sindaci delle zone del barolo e barbaresco (la vendemmia dei nebbioli si aprirà il 29 settembre).

Il Consorzio di tutela, presieduto da Giancarlo Montaldo, ha chiesto alla Regione di ridurre di mezzo grado il titolo alcometrico naturale, consentita dai disciplinari per le uve nebbiolo da barolo e barbaresco docg: il barolo passa da 12,5 a 12 gradi; il barbaresco da 12 a 11,5.

La motivazione è legata «all'andamento climatico che ha caratterizzato agosto e la prima metà di settembre con frequenti precipitazioni e cadute di temperatura».

Nella stessa riunione è stato deciso di ridurre i massimali di produzione ettaro per barolo e barbaresco.

Il barbaresco scenderà da 80 a 72 quintali-ettaro (-10%); per il barolo la riduzione oscillerà dal 15 al 20% nei Comuni colpiti dalla grandine. [g. f.]

Fondi regionali per le fognature

Agli acquedotti dieci miliardi

TORINO. Sono cinquantino i Comuni e Consorzi piemontesi che beneficeranno dei fondi stanziati dalla Giunta regionale per l'assegnazione di un finanziamento complessivo di 10 miliardi di lire, destinato alla realizzazione o al potenziamento di acquedotti, fognature, impianti di depurazione e di potabilizzazione.

In base alla delibera, ogni ente dovrà presentare alla Regione il progetto esecutivo dell'opera entro il 31 dicembre, per la formale approvazione del contributo.

I lavori dovranno iniziare entro il 31 marzo ed essere ultimati entro due anni dalla concessione della somma.

«Con il ricorso al Fondo investimenti Piemonte - spiega l'assessore all'Ambiente, Ugo Cavallera - la Regione rilancia l'opera di potenziamento delle reti acquedottistiche e fognarie dei 1209 Comuni piemontesi, ferma da due anni per la mancanza di assegnazioni statali, in attesa dell'applicazione della legge Galli».

Questa normativa consentirà la promozione degli investimenti per «ambiti territoriali ottimali», mediante progetti basati su un più razionale utilizzo delle tariffe riscosse per i servizi idrici integrati (acquedotti, fognatura e impianti di depurazione).

Questi gli Enti i cui progetti sono stati giudicati ammissibili a contributo (a = acquedotto, f = fognature):

Provincia Alessandria: Comuni di Castelspina (a), Cassine (f) e Lu (f), Consorzio Acquedotto del Monferrato (a) e Consorzio Acquedotto Val Bormida (a).

Asti: Comuni di Castagnole Lanze (f), Cortazzolo (f), Azzano (a), Montegrosso (a), Monsca (f), Mombercelli (f), Nizza (a), Montaldo Scarampi (f) e Belveglio (f).

Biella: Comuni di Zubiena (f), Mezzana Mortigliengo (a), Strona (a).

Cuneo: Consorzio Acquedotto della Bassa Langa Asciutta (a) e Comuni di Castiglione Tinella (a), Benè Vagienna (a), Serravalle Langhe (f), Ceva (a), Cervere (f) e Trinità (f).

Novara: Comuni di Varallo Pombia (f), Cureggio (f), Casalino (a), Borgoticino (f) e Garbagna Novarese (a), Consorzio Servizi ecologici del Vergante (f).

Torino: Consorzio Acea di Pinerolo e Comuni di Castellamonte (a), Rueglio (f), Borgaro (f), Front (f), Avigliana (a), Monastero di Lanzo (f), Pont Canavese (f), Traves (a), Forno Canavese (f) e Caprie (f).

Verbania: Consorzio Depurazione Acque di Domodossola (f), Comuni di Macugnaga (f), Gignese (f), Omegna (a), Stresa (a).

Vercelli: Comuni di Fontanetto Po (a), Alice Castello (a), Borgosesia (a) e Comune di Saluggia (f). [r. s.]

Il ministro Guzzanti in commissione: il Re.sol sembra idoneo

«Acna, nessun nuovo allarme ma preoccupano le scorie»

ROMA. La situazione sanitaria nell'area dove sorge lo stabilimento dell'Acna non presenta, al momento, particolari preoccupazioni, ma è necessario giungere in tempi brevi alla definizione della valutazione di impatto ambientale dello stabilimento ed alla soluzione del problema delle scorie depositate in esso.

E' quanto ha detto il ministro della sanità, Elio Guzzanti, che è stato ascoltato nel pomeriggio di ieri dalla commissione parlamentare di inchiesta sull'Acna di Cengio.

In sostanza, secondo Guzzanti, estante la attuale situazione produttiva, una forte riduzione dell'attività, e visti anche i risultati dei rilevamenti compiuti dalle Regioni Liguria e Piemonte e dall'Istituto Superiore della Sanità, sembrerebbe che la situazione non presenti nuovi allarmi.

Guzzanti, che ha citato anche i risultati di alcune indagini epidemiologiche dalle quali emergerebbe che l'area dove sorge lo stabilimento non presenta rischi particolari per la salute degli abitanti, ha invece espresso qualche preoccupazione per i 300.000 metri cubi di materiale inquinante depositato all'aria aperta. Per questo ha affermato la necessità di opere di prevenzione che consentano di affrontare con ragionevole sicurezza la possibilità di eventi straordinari, anche solo atmosferici, che altrimenti potrebbero avere conseguenze per tutta la zona.

Il ministro Guzzanti ha poi ribadito che l'impianto recupero solfati (Re.sol.) dell'Acna risulta, «sulla carta», il più idoneo alle necessità della stuazione ed ha espresso la massima fiducia sui controlli effettuati dall'Istituto Superiore di Sanità.

Il ministro ha infine affermato che il suo dicastero farà per intero la sua parte nella sollecitazione e nella realizzazione della valutazione di impatto ambientale (la cui responsabilità ricade soprattutto sul ministero per l'ambiente) prospettando anche approfondimenti di carattere epidemiologico. Approfondimenti - ha spiegato - che dovrebbero prevedere uno studio sugli attuali dipendenti, prolungato nel tempo.

La commissione d'inchiesta proseguirà questa mattina i suoi lavori con l'audizione del ministro dell'industria Alberto Clò. [Ansa]

Proteste contro l'Acna. Oggi la commissione ascolterà il ministro Clò

AGRINOTIZIE

ENOLOGIA

Bilancio «Douja d'Or» e tartufi

Il presidente della Camera di commercio di Asti, Salva Garipoli, traccerà oggi alle 12, nella sede di piazza Medici, il bilancio della «Douja d'or», classica manifestazione dell'enologia nazionale di qualità che si è chiusa domenica. Stanno per partire anche le «Giornate del tartufo», organizzate dall'ente camerale: il «tour» in 9 località astigiane, dedicato al pregiato fungo ipogeo, prenderà il via domenica 8 ottobre da Montiglio e si concluderà il 3 dicembre ad Asti con l'«asta del tartufo».

LATTE

Il Abrate nel direttivo Unalat

Tommaso Mario Abrate, presidente della cooperativa «Piemonte latte» di Genola e dell'associazione delle cooperative agricole lattiero-casearie, è entrato a far parte della giunta esecutiva dell'Associazione nazionale produttori latte d'Italia. Presidente è ora Nino Andrena, vice Marco Lucchini, Guglielmo Rizzioli e Giovanni Rossi. L'Unalat rappresenta i produttori nelle trattative con gli industriali trasformatori. [g. d. m.]

Le domande per l'«indennità compensativa»

Scadono il 10 ottobre i termini di presentazione delle domande per ottenere l'indennità compensativa destinata agli imprenditori agricoli residenti e operanti in montagna. Possono usufruirne coloro che coltivano almeno 3 ettari di superficie e si impegnano a proseguire l'attività per almeno 5 anni dopo il primo pagamento. Una terza clausola, quella che prevede che per ottenere l'indennità compensativa non si devono percepire pensioni di vecchiaia e anzianità è in discussione. Secondo la Coldiretti ha diritto anche il coltivatore pensionato ancora iscritto allo Scau. [g. d. m.]

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
COMITATO UNIVERSITA' ALESSANDRIA

II facoltà scienze matematiche fisiche naturali
Alessandria
Iscrizioni al 1° 2° 3° 4° 5° anno di corso.
Termine iscrizioni: 5 novembre 1995.
Inizio corsi: 2 ottobre 1995.
Presso la sede di Alessandria sono attivati i corsi di laurea in: Chimica, Fisica, Informatica, Matematica, Scienze Biologiche con indirizzi specialistici nei settori più moderni della Scienza e della Tecnologia.
Sbocchi professionali: Enti di ricerca, Industrie, Enti locali Università (ricerca ed insegnamento), Istituti d'istruzione secondaria.

Facoltà di scienze politiche II
Alessandria
Iscrizioni al 1° 2° 3° 4° anno di corso.
Termine iscrizioni: 5 novembre 1995.
Inizio corsi: 2 ottobre 1995.
La Facoltà alessandrina si articola nei seguenti indirizzi: amministrativo, economico internazionale, sociologico, storico.
Sbocchi professionali: Pubblica amministrazione, Aziende pubbliche e private, Enti locali, Organizzazioni internazionali, Carriera diplomatica e consolare, Professioni nel campo delle comunicazioni di massa.

Facoltà di giurisprudenza
Alessandria
Termine iscrizioni per gli studenti del 2° 3° 4° anno di corso: 5 novembre 1995.
Inizio corsi: 2 ottobre 1995.
La Facoltà alessandrina si articola nei seguenti indirizzi: forense, pubblicistico, economico transnazionale, aziendale.
La Facoltà assicura una forte tradizione di rigore, figure professionali precise e qualificate aperture allo scenario europeo.
Per ogni ulteriore informazione e per il ritiro di materiale illustrativo gli interessati potranno rivolgersi alle Segreterie delle Facoltà - via Lanza 11 - Alessandria.

Appuntamenti con LA STAMPA
ogni martedì tuttocome
ogni mercoledì tuttoscienze
ogni venerdì tuttodove

Il Città di Alessandria presentato stasera durante la popolare trasmissione

Chitarra classica da Costanzo

Sinora 14 concorrenti: c'è anche una cinese

ALESSANDRIA. Il concorso internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria» approda questa sera al «Costanzo Show». Di questa iniziativa, pressochè unica al mondo, giunta alla XXVIII edizione, in programma dal 25 al 29 settembre, parleranno la responsabile dell'Ufficio stampa Maria Isabella Minimi e Michela Pittaluga, figlia dell'ideatore e animatore del concorso, la quale la sera del 27 tornerà alla popolare trasmissione televisiva insieme ad Alirio Diaz.

Il celebre chitarrista venezuelano presiede, come sempre, la giuria internazionale chiamata a proclamare il vincitore e gli altri concorrenti meglio classificati. Il concorso, dedicato quest'anno al musicologo genovese Ruggero Chiesa, scomparso nel '93, ha lo scopo di scoprire nuovi talenti e promuoverne la carriera artistica offrendo l'opportunità ai giovani di esibirsi di fronte a una giuria qualificata, al pubblico dei concerti e alla stampa.

Tra i vincitori delle precedenti edizioni vi sono chitarristi oggi apprezzati a livello internazionale, ai cui notorietà deve molto alla prestigiosa manifestazione alessandrina.

Fino ad oggi i concorrenti sono 14: provengono da Italia, Belgio, Austria, Germania, Stati Uniti e Cina. E' anche una ragazza di 14 anni che da tre anni intende partecipare al «Città di Alessandria» e finalmente ha ottenuto il visto di ospatrio.

Michele Pittaluga

Altri potrebbero aggiungersi nei prossimi giorni ma il concorso è molto selettivo. Le prove si terranno al Conservatorio «Vivaldi», il concerto della maratona finale - venerdì 29 settembre - al teatro Comunale dove, dopo la premiazione dei finalisti, il vincitore eseguirà il «Concerto n.1 op.30 in la maggiore per chitarra e archi» di Mauro Giuliani. Dello stesso compositore, Alirio Diaz eseguirà un brano a conclusione della serata. [e.c.]

PITTALUGA: LA MUSICA NEL SANGUE

Anima e motore del Concorso internazionale di Chitarra classica è stato, fino al giorno della morte, il 19 giugno scorso, Michele Pittaluga. Nato ad Alessandria nel 1918, dimostrò fin da giovanissimo spiccato interesse per le arti e la musica in particolare. Risalgono agli anni del ginnasio i primi articoli di critica musicale su giornali cittadini prima e su alcune testate nazionali poi. Dopo il liceo classico, si iscrive alla facoltà di Chimica pura a Torino: la guerra costringe a interrompere gli studi. Nel 1943 viene arrestato dai tedeschi e internato nei campi di concentramento di Thorn, Leopoli e Witzendorf: mettendo a frutto il talento musicale di alcuni compagni di prigionia, forma un'orchestra d'archi che esegue apprezzati concerti. A fine guerra si laurea in Chimica, poi in Farmacia.

In quegli stessi anni fonda una ditta che fino al 1970 si occupa della distribuzione all'ingrosso di medicinali. Ma il suo interesse continua ad essere la musica: dal 1965 è presidente del Liceo musicale «Vivaldi», che, grazie anche al suo assiduo lavoro, diventa Conservatorio nel 1971, conformandolo presidente fino al 1982.

Nel 1968, in occasione delle celebrazioni per l'ottavo centenario della fondazione di Alessandria, fra le altre cose istituisce il premio «Città di Alessandria» per le giovani promesse della chitarra classica, avvalendosi della collaborazione di notissimi musicisti quali Andrès Segovia e Alirio Diaz.

Per questa pregevole iniziativa e per la sua instancabile attività di operatore culturale, ottiene numerosi riconoscimenti: nel '73 Cavaliere della Repubblica; nel '74 medaglia d'oro per i benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte; nel '78 la massima onorificenza del Rotary Club, la «Paul Harris Fellow»; sempre nel '78 è Commendatore; nel '93 il Marengo Musica. Personalità versatile, buon conoscitore delle lettere classiche e dell'arte contemporanea, manifesta le doti di umanista anche nei programmi promossi come presidente del Rotary di Alessandria ('74) e poi fondatore e presidente di quello di Novi (dal '78 in poi). Dal '75 è membro di giuria nei concorsi internazionali di musica a Parigi, Martinica, Brasile, Cile, Spagna, Venezuela, Messico. Fautore dell'«amicizia musicale» italo-brasiliana, è nominato (primo straniero) Commendatore dell'Ordine di Palestrina, in Brasile. Negli ultimi anni di vita ha tenuto apprezzate lezioni all'Unitre.

Castlas an misica

Ex convento ospita un concerto

CASTELLAZZO. Concerto questa sera alle 21,00 nella chiesa dell'ex covento dei Cappuccini: agli strumenti i musicisti dell'«Accademia del ricercare».

L'Accademia come per quelle rinascimentali riunisce da oltre dieci anni giovani talenti della musica antica. Ma nonostante la ricerca di partiture d'epoca e strumenti altrettanto datati l'esecuzione va anche allo studio di estetiche ed esigenze attuali.

L'insieme di musicisti ha partecipato a rassegne e festival nazionali ed internazionali, Torino, Assisi, Verona, Roma, Milano, Embrun, Briançon, Parigi e altri ancora. L'Accademia del ricercare si è classificata prima a concorsi nazionali e internazionali.

Si può ascoltarli anche da compact disc «Canzoni e danze delle corti europee del Rinascimento» edizione Oliphant del '90 oppure «Mascherade 1390, 1617, due secoli di musica strumentale» edizione Oliphant del '92.

L'Accademia è diretta dal maestro Piero Busca, che dirige 13 artisti, dei flauti virginali e delle cornamuse, a liuto rinascimentale e delle viole da gamba e viola bassa, e anche dei cromorni.

Il concerto di questa sera rientra nella manifestazione «Castlas an misica». Saranno eseguiti brani di Mainerio, Isaac, Busnois, Praetorius, e Schein.

[cr, ro.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA
Alessandrino ☎
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20/22.30
L. 10.000/8000
Scemo & più scemo
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) - Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Ambra
Tel. 252.679
Or.: 20/22
Lire 7000/5000
Con gli occhi chiusi
di F. Archibugi, con D. Capotondi, G. Boccaccini, L. Sandrelli (Ita. '94) - [illegible] ed l'amore fra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000
Un indiano in città ☎
di H. Palud, con T. Lhermitte, L. Briand, P. Timsit (Fra. '94)
Un ragazzino mohallo, cresciuto nella foresta amazzonica, piombato a Parigi, ne fa di tutti i colori e cerca di impedire il divorzio dei genitori. N. V. 1h 35' **Commedia**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20/22.20
L. 1[illegible]
L'isola dell'ingiustizia ☎
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94)
Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto in Alcatraz, vittima di terribile abuso. La verità coinvolge il carcere e il governo [illegible]. N. V. 2h **Drammatico**

Corso
Tel. 268.080
Or.: 15/17.15/19.45/22.15
Lire 10.000/8000
Waterworld ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) - La Terra è sommersa d'acqua. un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che [illegible] un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Cristallo
[illegible] 341.272
Or.: 16/17.30/18
20,30/22,30
Lire 9000 posto unico
vietato ai minori di anni

Galleria
Tel. 252.112
[illegible].: 20/22.15
L. 10.000/8000
French Kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94)
Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20/22.25
Lire [illegible] (posto unico)
OGGI CHIUSO

ACQUI TERME
Ariston
Tel. (0144) 322 885
Or.: 20/22
L. 9000/8000
OGGI CHIUSO

Cristallo
Tel. (0144) [illegible]
Or.: 19,30/22
Lire 9000/8000
[illegible]

CASALE M.
Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: [illegible]
L. 10.000/7000
Allarme rosso ☎
di T. Scott, con M. Hackman, W. Washington, G. Dennisse (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

Poli
Tel. (0142) 452.081
Or.: 20,10/22,20
Lire 10.000 (posto unico)
Scemo più scemo ☎
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) - Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: [illegible]
Lire 10.[illegible]
Un indiano in città ☎
di H. Palud, [illegible] T. Lhermitte, L. Briand, P. Timsit (Fra. '94)
Un ragazzino mohallo, cresciuto [illegible] foresta amazzonica, piombato a Parigi, ne fa di tutti i colori e cerca di impedire il divorzio dei genitori. N. V. 1h 35' **Commedia**

NIZZA MONF.
Aurora
Tel. (0141) 701.459
Or.: dalle 15
L. 8000/7000
[illegible] CHIUSO

[illegible]
Tel. 701.496
Or.: 14.30/16.30/18.30/20.30
22.30 L. 8000/6000
OGGI CHIUSO

[illegible]
Tel. 701.456
Or.: [illegible]
L. 8000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

NOVI L.
Moderno
Tel. (0143) [illegible]
Or.: 20/22.30
[illegible]
Waterworld ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) - La Terra è sommersa d'acqua. un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

OVADA
Comunale Dolby
Tel. (0143) 81.411
Orario: [illegible]
Lire 9000 (posto unico)
[illegible] **Broadway**
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94)
Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, [illegible] mollare d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' **Commedia**

SERRAVALLE S.
Lara
Tel. 0143/62.895
Or.: 20,30/22,30
L. [illegible] (posto unico)
OGGI CHIUSO

TORTONA
Sociale
Tel. 861.328
Or.: 20/22,30
Lire 9000 posto unico
Waterworld ☎
di K. Reynolds, [illegible] K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) - La Terra è sommersa d'acqua. un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. [illegible] 124
Orario: 21,15
Spettacolo teatrale

GIORNO E NOTTE

ROCK
Al Thunder road «le scimmie»

Al Thunder road, per la rassegna «Thunderground» questa sera arrivano da Ventimiglia «Le scimmie» a la luna», con ska, folk e reggae. Venerdì appuntamento [illegible] la band di Claudio Cingoli, il «Kaimano» punk di «Segnali di fumo» a Video music. Ingresso 5 mila lire.

[b. v.]

[illegible]
Alle Rotonde di Garlasco

Questa sera al music-hall delle Rotonde di Garlasco musica latino americana con Alex e Anni 60 con Umberto Benotto.

[b. v.]

PARADISO
Da baraonda latina al new funky

Al «Paradiso inn» è sempre «Mercoledì caliente»: la musica sveria dalla «baraonda latina» al new funky. Animazione con pareo e maracas.

[b. v.]

GIARDINI
Per i più piccoli ai giardini

La giostra per bambini ai giardini pubblici (lato laghetto dei cigni) funziona tutti i giorni dalle 10 alle 12,30; nel pomeriggio e in serata, con orario 16-19,30 e 21-23,30

[b. v.]

[illegible]
Mamunja: «Noche precoce»

Questa [illegible] la «Noche precoce» con Max Bondino e Luca Loi al disco bar «Mamunja», in salita Roma a Ovada. E ogni giovedì musica underground con al mixer Marcellino dj.

[b. v.]

ROYALE
Sabato un [illegible] in comunità

C'è attesa alla comunità «Il Rangone» di Frascaro per il concerto del gruppo rock milanese Casino Royale, in programma sabato alle 21. Il biglietto costa 10 mila lire e l'incasso servirà al completamento della struttura che ospita la comunità, legata al gruppo di don Andrea Gallo, con sede centrale a San Benedetto al Porto.

[b. v.]

Domenica al Master la selezione conclusiva de «Un volto per il turismo»

L'ultima miss prima della finale

Alessandrina con damigella una giovane croata

ALESSANDRIA. Samantha Giolo, 19 anni, la miss de «Il Volto per il turismo» che si aggiudica l'ultima selezione del concorso che premierà la vincitrice assoluta domenica al Master di Bosco Marengo. Una delle due damigelle è la croata Sonia Drofenik, 18 anni, l'altra Sabina Gallo, 19, di Carpeneto.

La selezione che ha visto vincitrice Samantha, di Spinetta Marengo, si è tenuta alla presenza di una giuria di prestigio con la presenza di Angela Masini, «Miss elezione» '95.

Alle finalissima di domenica saranno presenti altre bellezze: lady universo, lady Europa, lady Italia, e lady Piemonte l'alessandrina Alessia Alerici.

Quest'anno le ragazze de «Il volto per il turismo» parteciperanno anche alla manifestazione «Alessandria è di moda» con Cristina Parodi madrina dell'iniziativa. [b. v.]

Samantha Giolo 18 [illegible] di Spinetta si è aggiudicata la fascia dell'ultima selezione prima della finalissima al Master. Con lei Sonia Drofenik, 18 anni. E domenica le miss di Paolo Paoli saranno ad «Alessandria è di moda»

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible] 67 tel. 856 521 **Bad Boys** Or. 16 18 10 20 20 22 30
ADUA 400 c. G. Cesare 67 [illegible] **Pasolini un delitto italiano.** Or. 16 15; 18 20. 20.25. 22.30
ALFIERI p. Solferino 2 tel. 562 3600 Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II. 52 [illegible] 547 697 Sala 1 **Allarme rosso.** Or. [illegible] 17 50. 20 10. 22.30 Sala 2 **Bad boys.** Or. 15 30. 17 50. 20 10. 22 30 Sala 3 **L'incantesimo del lago** Or. 15 30. 17 15. 19. 20.45 22 30 Aria cond.
[illegible] Schmeder 22 tel 581 7199 **Imbarco in città** Or. 16 30 18 30 20 30 22 30
CAPITOL via San Dalmazzo 24 **Waterworld** Or. 15 17 30. 20 22 30
CENTRALE via Carlo Alberto 27. 1 540 110 **La [illegible] sessuale dei belgi.** Or. 15.50 17 30 19 10. 20 50 22 30 Aria condizionata
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e tel 436 0723 **French Kiss** Or. 16 18 10 20 20 22 30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32 e tel 436 0723 **Bidoni.** Or. 16 30 18 30 20 30 22 30
CRISTALLO via Gioberti 37 [illegible] **Il terrore dalla sesta luna** [illegible] 16.30. 18 30. 20.30 22.30
DORIA via Grattoni 1 **French Kiss** Or. 16 18 10. 20 20 22 30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino **Allarme rosso** Or. 15 30. 17 50. 20 10 22 30
ELISEO BLU p.za Sabotino **L'incantesimo del lago.** Or. 15 30 17 15. 19 20 45 22 30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino **Piccoli omicidi tra amici** Or. 16.15 18 20 20 25 22 30
[illegible] p.za V. Veneto 5 **Carrington** Or. 15 30 17 50 20 10 22 30
ERBA 1 corso Moncalieri 241 **Clerks - Commessi.** Or. 16 30 20 30. 22 30
ERBA 2 c. Moncalieri 241 **Warriors una volta erano guerrieri.** Or. 16 10 20 20. 22.30
ETOILE v. Bonelli ang. v. Roma **Fermo Posta Tinto Brass** Or. 15.30. 17.10 19. 20.50. 22.40
FARO via P. [illegible] tel. 817 3323 Riposo.
[illegible] c.so Dante 57 **L'isola dell'ingiustizia-Alcatraz** [illegible] 15.45. 18. 20 15 22 30
[illegible] corso Beccaria 4 **Villaggio dei dannati** Vedi mat. 16 Or. 16 30. 18 30. 20 30. 22 30
KING via Po 21 Tel. 812 5[illegible] **Pasolini - Un delitto italiano** Or. 16. 18 10. 20.20. 22.30
[illegible] via S. Teresa 5 Tel. 534 614 **Un [illegible] tutto suo** Or. 16 30 18 30. 20 30 22 30.
LILLIPUT c. XX Settembre 15 bis 1 537 100 **Forrest Gump** Or. 15. 17.30. 20 22.30
LUX Gall. S. Fed **Waterworld** Or. 15 17 30. 20 22 30
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **Les roseaux sauvages (L'età acerba)** Or. 16 10. 18 10 20 20. 22 30
NAZIONALE 1 via Pomba 7 Tel. 812 4173 **La storia infinita 3** [illegible] 15 10. 17. 18 50 20 40 22.35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Carrington** Or. 15.30. 17 50. 20 10. 22.30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31 tel. 532 448 **Free Willy 2.** Or. 16 30 18 30. 20 30. 22 30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31 tel. 532.448 **Mi famiglia** Or. 15 17.30. 20 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15 1 531 400 **L'isola dell'ingiustizia** Or. 15.45 18. 20 15 22 [illegible]
ROMANO Gal. [illegible]ona Tel. 562 0145 **L'ultima eclissi.** Or. 15 17.30 20 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2 **Killing Zoe** Or. 16 30. 18 30. 20.30. 22.30.
VITTORIA via Roma 336 **Scemo & più scemo** Or. 16 19 10. 20 20 22 30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Settembre Musica [illegible] al Teatro Carignano **The Turn of the Screw (Il giro di vite)** [illegible] di Benjamin Britten. Bruno Campanella direttore. Regia di Luca Ronconi con Raina Kabaivanska. Orchestra del Teatro Regio. Biglietteria [illegible] Teatro Carignano aperta dalle 20,15. Tel. 547 048
CARIGNANO. P.za Carignano 6 **Stagione in abbonamento 1995-96** Vendita abbon posto fisso Carignano e Alfieri da lunedì 11/9; vendita abb. TST a partire da venerdì 7/9 c/o biglietteria TST, via Roma 45 (or. 10-18 dom. riposo) Tel. (011) 517 6245
ERBA [illegible] Moncalieri 241, tel. 661.5447. **Campagna abbonamenti stagione 1995-96** dal 18 settembre tel. ore 15-23. Vedi cinema

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
18,45 **Cinema in Tv**
19,25 **Tg 4**
20,30 **Il paradiso del male**, miniserie
22 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
22,30 **Tg 4**

Telestar
18 **Ken il guerriero**, cartoni
19,25 [illegible]
20 **Tg 6**
20,30 **Fine di un sogno**, tv movie
22,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
23 — **Amichevolmente...** con voi
23,30 **The red lights** [illegible], varietà
0,50 **Astro**, oroscopo

Telegranda
12 **Telegiornale**
12,30 **E... state in compagnia**
18,30 **Film**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**, agricoltura
19,30 **E... state in compagnia**, 4 ore di programmi speciali

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenov.
19,45 **Videonotizie**
20 **Il segreto di Jolanda**, 2ª parte
20,30 **Paris Holiday**, film
22,30 **Videonotizie**
24 **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Festival d'estate**, gara canora. 2ª serata - [illegible] Montechiaro d'Asti
22,30 **Azzurro Italia**, dagli [illegible] di [illegible] no, Torino, Genova
24 **Donne e motori**, all'interno **Mayumen** [illegible]
1 **Erotika**
1,45 **Match music**

Telecity
19 **Tg 7**
19,30 **Soldato Benjamin**, sit. com
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Hotel**, tv movie
22, [illegible], telefilm
23,35 **Salto nel buio**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo
1 **F.B.I.**, telefilm

Supersix
19 **Storia fantastiche**
19,10 **Tgg - Questa Italia**
19,30 **Progr. a cura dell'emittente**
20,30 **Povera Clara**, telenovela
21,30 Grandi film, grandi [illegible] Eurocinema **Pantom** [illegible]

Quinta Rete
19 **Quinta rete news**
19,30 **Raccontando il mondo**, doc.
20,20 **Telenews**
20,30 **Film**
22,20 **Telenews**
22,30 **Royal casinò**

Quadrifoglio Odeon Tv
17,45 **Rosa tv** presenta la telenovela **Mariana**
19,30 **Tg rosa beach**, informaz. leggera
[illegible] **Baci in prima pag**[illegible], telefilm
20,30 **La più bella coppia del mondo**, film
22,45 **Dancing Time**
23,30 **Moto**

Rete 9 Tai
18,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 **Cartoni animati**
20,40 **Cover up**, telefilm
21,35 **Switch**, telefilm
22,30 **Tocama Torino**
23 — **Il regionale**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Giramenti**
22 **Business News**
22,15 **Emporio Tv**

G.R.P.
20 **Skyways**, telefilm
20,30 **Corlocircuito**, film
22 **Rubrica di cartomanzia**
[illegible] **Grp monitor**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica
1 **Ninotchka**, film

Rete Canavese
20 **Telenovela**
21 **Le carte parlano**, cartomanzia
22,45 **Canavese notizie**
24 **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Speciale Telesu**
[illegible] **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Film**
22,45 **Informasalte**
23,15 **Tutta la verità**
0,15 **On the road**
1,30 **Informasalte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI [illegible] FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 68 0919
(lire 952 al minuto + Iva)

Ambiente rinfrancato ieri per la ripresa degli allenamenti ■ Spinetta

Grigi, il «decalogo» di Motta

Il trainer traccia il bilancio d'inizio stagione. «Manca ancora un po' di determinazione e di cinismo sotto porta, ma stiamo lavorando bene». Esami clinici per Fontana e Mariotto

SPORTFLASH

[illegible]

Le squalifiche in Coppa due giornate ■ Zanchetta

Queste le sanzioni del giudice sportivo in Coppa Italia. Due giornate a Zanchetta del Libarna; una a Valentino (Casale), Boella e Mota (Novese), Zanchetta (Fulvius), Schenone e Re (Pontecurone), Montelcone (Comollo), Ricci (Acqui). [r. c.]

AMICHEVOLI

Questa sera ■ Piovera gioca il Felizzano

Dopo il Derthona, la settimana scorsa, questa sera alle 20,30 sul campo di Piovera (II Categoria) scenderà il Felizzano (Promozione). [r. a.]

TORNEO

Aurora e Fulgor «regine» nel memorial Frascarolo

L'Aurora Alessandria e la Fulvius si sono aggiudicate il torneo indetto dalla società valenzana in memoria di monsignor Luigi Frascarolo. L'Aurora ha superato per 3 a ■ la Fulvius nella categoria pulcini, mentre la Fulgor si è classificata terza, battendo il Monferrato per 1 a 0. Tra gli esordienti, perentorio successo della Fulvius sul Derthona (4-1) e terzo posto della Fulgor, grazie alla vittoria (1-0) ottenuta sul Sale. [r. c.]

[illegible]

Una stella di bronzo al Judo Ginnic Valenza

Stella di bronzo al merito sportivo per il Judo ginnic club Valenza: gliel'ha conferita il presidente del Coni, Mario Pescante, per «il generoso impegno degli atleti, dei tecnici e dei dirigenti». «Un attestato di gratitudine - prosegue nel suo messaggio Mario Pescante - per conseguire ulteriori traguardi e soddisfazioni». [r. c.]

ALESSANDRIA. Ambiente più rinfrancato fra i grigi ieri alla ripresa degli allenamenti al campo Michelin di Spinetta Marengo: conseguenza positiva della prestazione, quasi esemplare, di Fiorenzuola sebbene non coronata da alcun punto.

«Ritengo - dice mister Gianfranco Motta - che sul terreno dei piacentini, in campo con una squadra composta dai dieci undicesimi della scorsa stagione, abbiamo incominciato a mostrare qualcosa delle nostre potenzialità. E' la migliore partita da noi disputata finora. Certo manchiamo ancora in determinazione e cinismo sotto porta. Ma stiamo lavorando per migliorare in ogni reparto».

L'allenatore, [illegible] del resto i giocatori, sono già rivolti, con la mente, al big match di domenica al «[illegible]occagatta» contro un'altra capolista, il Modena. «E' inutile - aggiunge Motta - rivangare i soliti motivi che hanno determinato la nostra attuale posizione. Guardiamo avanti e basta. E' assurdo - emettere sentenze dopo quattro turni: si rischia di compromettere tanto lavoro. Basta osservare la classifica: Como, Monza e Spezia, per citare qualche esempio, stanno pagando, per infortuni o altre valide motivazioni, l'avvio altalenante. I valori, alla lunga, devono venire fuori, ma solo se si opera in unità di gruppo e grande affiatamento come da noi».

Sul centrocampista Gaetano Fontana, che finora, in campionato, ha disputato appena 45 minuti a Montevarchi, il medico sociale, Giorgio Musiari, è esplicito: «In questi giorni - dice - il giocatore sarà sottoposto ad alcuni esami specifici che chiariranno il malanno che gli procura fastidi».

Oggi, intanto, o al più tardi domani, si conosceranno gli esiti degli accertamenti sostenuti [illegible]l'interno Massimo Mariotto anch'egli assente a Fiorenzuola. Domani (ore 15,30) amichevole ad Asti (serie [illegible].

Roberto Gelato

L'allenatore Gianfranco Motta (nella foto) è fiducioso sulle potenzialità della squadra «Il lavoro alla lunga paga e noi siamo avviati bene per migliorare l'attuale posizione in graduatoria». Domani è prevista un'amichevole sul campo dell'Asti

CALCIO

Ancora in lotta Pontecurone, Fulvius e Acqui

Coppa Italia: è decisivo il derby Libarna-Novese

ALESSANDRIA. Turno conclusivo di Coppa Italia questa sera (ore 20,30) per 8 formazioni della provincia. Per passare al secondo turno, lo favorito Pontecurone, Fulvius, Acqui, Libarna e Novese dovranno superare il «nodo» degli scontri diretti. Per le altre tre - Casale, Sarezzano e Comollo - si tratterà soltanto di un'esibizione, essendo ormai condannate dal punteggio.

Nel girone B, posizione privilegiata per il Pontecurone che ospita sul terreno amico la Fulvius Valenza, [illegible] la quale condivide il primato in classifica, a quota 4. Mister Muro [illegible]a di recuperare gli infortunati Schenone e Masneri, mentre è sicuro del rientro di Sperati che ha scontato la giornata di squalifi[illegible]. Il presidente Di Marco è categorico: «Dobbiamo centrare l'obiettivo della qualificazione - sbotta - dev'essere il primo traguardo dell'anno e un evento storico per il Pontecurone».

Sull'altro fronte, l'allenatore Attilio Fait è tranquillo: «Giocheremo la nostra partita, ma senza fare drammi in caso di sconfitta - assicura - i nostri traguardi sono altri». Al posto dello squalificato Zanchetta giocherà Salvaggio mentre Rodighiero e Menditto sostituiranno gli infortunati Dal Lago e Francescon.

L'altro derby che oppone il Sarezzano al Casale è solo platonico: entrambe le squadre sanno [illegible] essere eliminate e faranno scendere [illegible] campo i giocatori che sinora s[illegible] stati impiegati di meno. Nel girone S la situazione è più fluida: in tre possono ancora aspirare al primo posto. Il favorito è l'Acqui che riceve l'ormai eliminato Comollo, ma molte chances coltiva anche il Libarna che ospita la Novese. Quest'ultima ha un solo punto di svantaggio (3 contro i 4 di Acqui e Libarna) e non si arrenderà facilmente. [r. c.]

Referendum

Per Fresta molti consensi

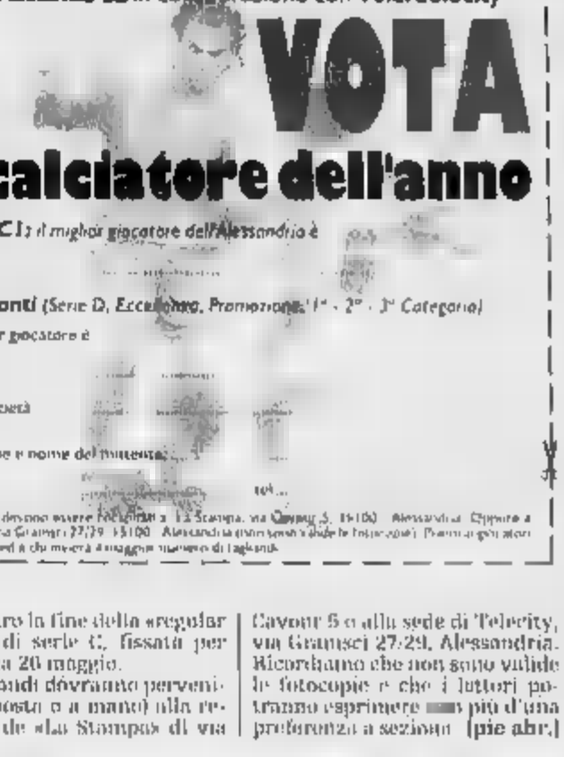
ALESSANDRIA. Prosegue il referendum «Vota il campione dell'anno», organizzato da «La Stampa», in collaborazione con Teleradiocity. Al termine della stagione verranno «incoronati» i migliori giocatori che militano nei club della provincia. Intanto, continuano ad arrivare consensi da parte dei lettori: nella categoria professionisti il giocatore dell'Alessandria che ha ottenuto il maggior numero di tagliandi ■ al momento l'attaccante Salvatore Fresta, seguito dal portiere Torcafondi e dal difensore Ferrarese. Consensi anche per Argentesi e Sacchetti, autore di una prova maiuscola a Fiorenzuola. Tra i dilettanti, preferenze all'attaccante della Valenzana Giuseppe Perziano, autore di un gol nel derby contro il Derthona, così come al compagno di squadra Guido Ponti, centrocampista che la stagione passata militava con la casacca del Medamobili.

Ricordiamo che il referendum si protrarrà sino a metà maggio. Come si può vedere dalla scheda, sono previste due sezioni: una prima riservata ai professionisti e una seconda che coinvolge tutti i dilettanti, dalla serie D alla terza categoria. I nostri lettori potranno votare indistintamente per una ■ entrambe le sezioni.

Qui accanto è riportato il tagliando per votare. Ogni settimana, fino a metà maggio, pubblicheremo la scheda da ritagliare e compilare. E' facoltativa l'indicazione del mittente, anche se ricordiamo sin d'ora che i lettori più «affezionati» al referendum verranno premiati assieme ■ loro beniamini. La cerimonia [illegible] premiazione si terrà entro la fine della «regular season» di serie C, fissata per domenica 20 maggio.

I tagliandi dovranno pervenire (per posta o a mano) alla redazione de «La Stampa» di via Cavour 5 o alla sede di Telecity, via Gramsci 27/29, Alessandria. Ricordiamo che non sono valide le fotocopie e che i lettori potranno esprimere [illegible] più d'una preferenza a sezione. [pie abr.]

LA STAMPA in collaborazione con *Teleradiocity*



VOTA il calciatore dell'anno

Serie C1: *il miglior giocatore dell'Alessandria è*

Dilettanti *(Serie D, Eccellenza, Promozione, 1ª - 2ª - 3ª Categoria)*

Il miglior giocatore è

della società

Cognome e nome del mittente

località tel.

I tagliandi devono essere recapitati a "La Stampa", via Cavour 5, 15100 Alessandria, oppure a Telecity, via Gramsci 27/29, 15100 Alessandria (non saranno valide le fotocopie). Potranno votare tutti ed ogni mittente potrà segnare numero di tagliandi

BOCCE

Ecco tutti i risultati del «weekend» agonistico

La Chiavarese s'[illegible] agli astigiani Tubosider

Si è concluso con un successo astigiano il trofeo del Comune di Stazzano, valido come prova di selezione per la Coppa Italia di categoria A. Ha vinto una terna della Tubosider, composta da Postre, Macario e Novaro, che ha piegato in finale con ■ punteggio di 13 a 4 Bruzzone, Suini e Gaudera della Chiavarese. Non hanno avuto fortuna Ressia, Ballatore e Pasquin della Familiare, usciti rapidamente di scena.

Per la Coppa Italia di B, è stata la coppia Boriasso-Garrone della Valterrese a centrare il successo [illegible] bocciodromo della Gaiero Casale: nel match decisivo, i due hanno superato per 13 a 7 Pasquin e Haidon della Familiare. Al via erano 52 formazioni, con netta prevalenza dei club torinesi: in semifinale sono approdate Olympia Vercelli (che ha incassato un severo «cappotto» dalla Familiare) e Paracchi Torino.

Al circolo Italia di Rivalta, si è formato nei quarti il cammino della Gaviese nei regionali di coppie (categoria [illegible]: un ottimo Sergio Pisanotti non è stato assistito adeguatamente da Giulio Credito nell'ultima partita disputata.

Una coppia del Bocciofilo Alessandrino è riuscita a spuntarla nel secondo memorial «Franco Gilardenghi», sui campi del Gs Andace: una brillante rimonta ha permesso ad Osmo Felici e Piero Oddone di chiudere vittoriosamente per 13 a 8 il match con Roberto Moroni e Carlo Olivieri del Belvedere Valenza.

Si giocherà dopodomani sui campi dell'Arquatese Erg, alle 21, la finale del memorial «Sisto e Lino Lorenzon» per le categorie CD di zona B: hanno partecipato 43 coppie. Saranno di fronte Castagneto-Simonetto della Cassanese e Bruzzone Canevo della Marchelli Ovada. [b. v.]

Settembre.

L'ESTATE CONTINUA A BORDO DI UNA NUOVA FIAT.

L'estate è agli sgoccioli, un po' come la vostra vecchia auto.

E allora ripartite a bordo di una nuova Fiat, perché non c'è momento migliore: la bella stagione continua a bordo di una Fiat nuova. Fino a fine settembre infatti, in cambio di ogni auto con più di 10 anni, Fiat vi offre: 2 milioni per passare a Panda, 2 milioni per passare a Cinquecento e 2 milioni e mezzo per Punto*.

Se invece non avete un'auto così vecchia, è comunque il momento di una Fiat nuova. Ci sono straordinarie offerte finanziarie: 7 milioni per Panda, 7 milioni per Cinquecento e 10 milioni per Punto, da restituire in 20 mesi a interessi zero.

PATTO CHIARO

Informatevi, ma affrettatevi, l'estate sta finendo!

[illegible] PIU' DI [illegible] ANNI
2 MILIONI per passare a PANDA
2 [illegible] per passare a CINQUECENTO
[illegible] MILIONI per passare a PUNTO

GRANDI [illegible]
7 MILIONI per PANDA
7 [illegible] per CINQUECENTO
[illegible] MILIONI per PUNTO
per [illegible] a interessi [illegible]

*Se l'auto da rottamare ha [illegible] anni, circolazione Euro 0 (Euro 1 per [illegible] aziendali), di 1,5 milioni per passare a Panda o Cinquecento e 2 milioni per Punto

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE ■ DELLE SUCCURSALI FIAT DELLE PROVINCE DI ALESSANDRIA, GENOVA, IMPERIA, LA [illegible]EZIA ■ SAVONA

Esempio di finanziamento a tasso 0% Xpressgo. Punto 55S 3P Prezzo effettivo in [illegible] L. 10.550.000 Quota anticipata L. 6.550.000 Importo da finanziare L. 10.000.000 Numero rate 20 Importo rata mensile L. 500.000 Scadenza prima rata 35 gg. Spese pratica L. 250.000 I.V.A. 0% T.A.E.G. 2,5%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30/9/1995 sulle vetture disponibili in rete, salvo approvazione [illegible]. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultate i fogli informativi pubblicati a norma di legge. FIAT

PIRELLA GÖTTSCHE LÖWE

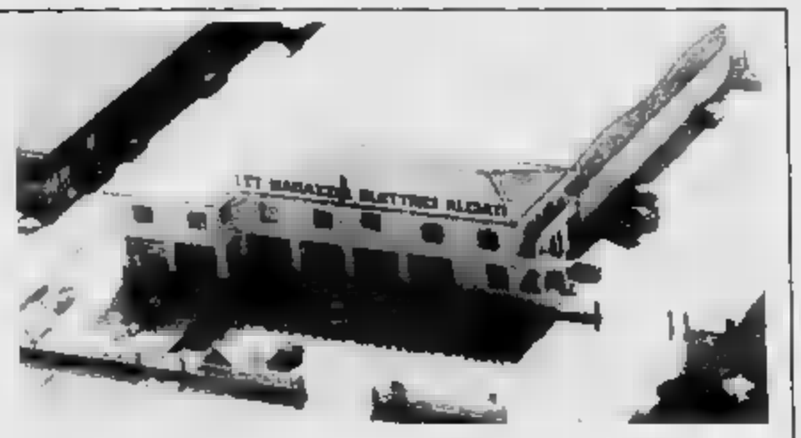
OLIO CUORE.
LEGGEREZZA IN
CIRCOLAZIONE.

Per vivere bene, bisogna mangiare bene, e alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo a restare in forma. Cuore è un olio di mais dietetico ad alto contenuto di polinsaturi, come l'acido linoleico, ed è vitaminizzato con l'aggiunta delle vitamine E e B6. Per questo contribuisce a ridurre il livello di colesterolo nel sangue, mantenendo giovani e sane le nostre cellule senza rinunciare al piacere di stare a tavola. Il segreto sta nel cuore del mais, ricco di sostanze fondamentali per una corretta alimentazione, dal quale viene ricavato Olio Cuore secondo l'esperienza di una grande azienda. Olio Cuore è un condimento sano ed equilibrato, che fa sentire meglio noi e il nostro ottimismo.

OLIO CUORE. VIVI CON GUSTO.

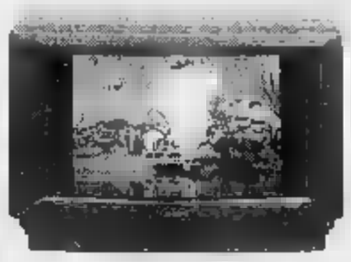
MAGAZZINI ELETTRICI ALCIATI

Reg. Dota, 54 - CANELLI (AT)
Tel. 0141/823615 - Fax 0141/823257



UNA VENDEMMIA DI SCONTI

TV COLOR



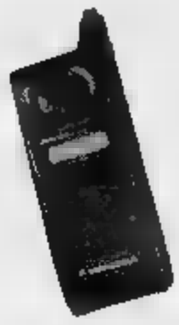
14" BY NOKIA	~~400.000~~	315.000
20" DAEWOO BIFONICO	~~570.000~~	
21" PANASONIC	~~750.000~~	
25" SONY TELEVIDEO	~~1.200.000~~	998.000
25" SELECO STEREO TELEVIDEO	~~1.180.000~~	1.050.000
28" NOKIA STEREO TELEVIDEO	~~1.550.000~~	1.390.000
29" SONY STEREO TELEVIDEO	~~1.800.000~~	1.590.000
33" NOKIA TOP DI GAMMA	~~2.500.000~~	2.680.000
34" SONY STEREO TELEVIDEO	~~4.400.000~~	3.990.000 Mobile compreso

MAXISCHERMI DA 40 - 46 E 50 POLLICI

VIDEOREGISTRAZIONE

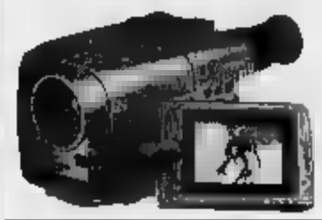
DAEWOO 2 TESTINE	~~450.000~~	379.000
SONY 4 TESTINE	~~1.150.000~~	890.000
SONY 4 TESTINE CON SHOW VIEW	~~1.070.000~~	790.000
NOKIA 4 TESTINE CON SHOW VIEW	~~1.000.000~~	799.000
PANASONIC 4 TESTINE HI-FI SHOW VIEW	~~1.400.000~~	
JVC SUPER VHS	~~1.200.000~~	1.950.000

TELEFONIA CELLULARE



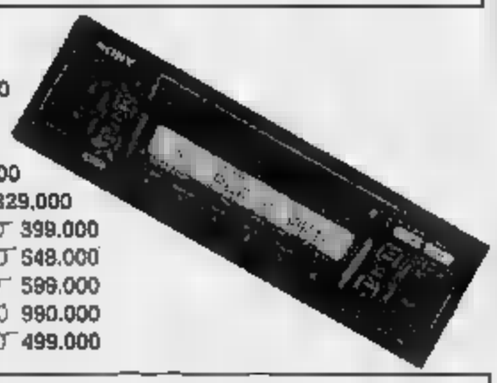
MAXON 90 MEMORIE	~~550.000~~	499.000
MOTOROLA FLIP PHONE 2	~~550.000~~	498.000
NOKIA 50 MEMORIE	~~600.000~~	549.000
PANASONIC 100 MEMORIE	~~750.000~~	
MOTOROLA MICROTAC II	~~1.000.000~~	
MOTOROLA ELITE 2 BATTERIE	~~1.550.000~~	1.390.000
MOTOROLA GSM 7500	~~1.200.000~~	1.050.000
MOTOROLA GSM 8200 VIBRACALL	~~1.600.000~~	1.290.000

TELECAMERE



SONY OTTICA BIFOCALE	~~1.200.000~~	990.000
PANASONIC 10 X 1 LUX	~~1.400.000~~	1.299.000
JVC 1 LUX TELECOMANDO	~~1.600.000~~	1.490.000
SONY MOD. CCDTR360	~~1.500.000~~	1.360.000
SONY MOD. CCDTRV30	~~2.150.000~~	1.990.000
HITACHI 24X	~~1.600.000~~	1.499.000
SONY 24X STABILIZZATORE OTTICO	~~2.000.000~~	1.790.000

AUTORADIO



CGM AUTOREVERSE	~~200.000~~	139.000
CORSA FRONTALINO ESTRAIBILE	~~250.000~~	199.000
PIONEER FRONTALINO ESTRAIBILE	~~350.000~~	279.000
SONY FRONTALINO ESTRAIBILE	~~400.000~~	299.000
KENWOOD FRONTALINO ESTRAIBILE 4X22W	~~450.000~~	329.000
SONY FRONTALINO ESTRAIBILE RDS FULL LOGIC	~~500.000~~	399.000
ALPINE FRONTALINO ESTRAIBILE RDS 4X25W	~~700.000~~	548.000
PIONEER MOD. P6200 RDS	~~700.000~~	599.000
PIONEER MOD. P8200 RDS	~~1.200.000~~	980.000
CARICATORE CD SONY 10 DISCHI	~~600.000~~	499.000

ANTENNE SATELLITARI

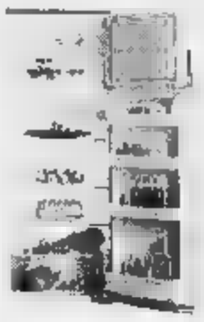
RICEVITORE 100 CANALI + PARABOLA 85 CM 3 ANNI DI GARANZIA	~~500.000~~	399.000
NOKIA COMPOSTO DA: RICEVITORE 150 CANALI + PARABOLA 85 CM	~~600.000~~	489.000
NOKIA COMPOSTO DA: RICEVITORE 150 CANALI + PARABOLA 85 CM POSSIBILITA' DI RICEVERE ASTRA + AUTALSAT	~~800.000~~	

IMPIANTI HI-FI

SONY MHC 501	~~730.000~~	699.000
PANASONIC 50W X 2	~~900.000~~	790.000
TECHNICS 70W X 2	~~1.300.000~~	1.190.000
PIONEER SWING 3	~~1.500.000~~	1.290.000

COMPONENTI SEPARATI PIONEER
SONY - KENWOOD - JVC - TECHNICS
A PREZZI IMBATTIBILI

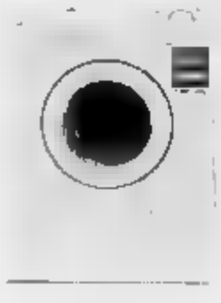
FRIGORIFERI



144 LITRI IGNIS	~~350.000~~	
210 LITRI ZOPPAS	~~500.000~~	
240 LITRI CANDY	~~530.000~~	439.000
225 LITRI ELECTROLUX 5 anni di garanzia	~~700.000~~	599.000
260 LITRI INDESIT	~~700.000~~	599.000
280 LITRI REX	~~700.000~~	599.000
320 LITRI 2 MOTORI ELECTROLUX 5 anni di garanzia	~~1.500.000~~	1.390.000

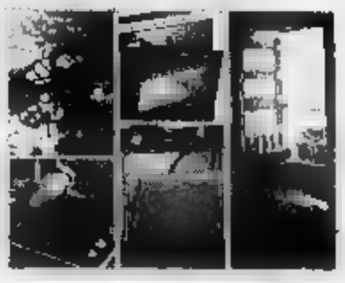
FRIGO ORIGINALE AMERICANO
FABBRICATORE DI GHIACCIO INCORPORATO **L. 4.490.000**

LAVATRICI



INDESIT 5 KG	~~450.000~~	389.000
ZOPPAS VASCA GARANZIA 10 ANNI	~~600.000~~	499.000
CANDY VASCA INOX 1/2 CARICO	~~650.000~~	569.000
CANDY HOLIDAY 33 CM	~~800.000~~	
ELECTROLUX VASCA INOX TERMOSTATO 1/2 CARICO 5 ANNI DI GARANZIA	~~1.000.000~~	790.000
CANDY LAVASCIUGA ALISE	~~900.000~~	790.000
ZOPPAS CARICA DALL'ALTO	~~800.000~~	699.000

ELETTRODOMESTICI DA INCASSO



PIANO COTTURA SMALTATO	~~250.000~~	199.000
PIANO COTTURA TECNOGAS MAGIC FLAME	~~400.000~~	269.000
FORNO ELETTRICO + GRILL	~~500.000~~	399.000
FORNO ELETTRICO RUSTICO VENTILATO	~~700.000~~	569.000
FRIGORIFERO 230 LITRI	~~600.000~~	489.000

ATTENZIONE: NEI NOSTRI MAGAZZINI E' PIU' FACILE COMPRARE PERCHE', OLTRE A TROVARE I PREZZI **PIU' BASSI** DEL MERCATO, TROVERETE CENTINAIA DI ARTICOLI ESPOSTI E QUINDI AVRETE **PIU' SCELTA** PER L'ACQUISTO DEL VOSTRO PRODOTTO MA SOPRATTUTTO POTRETE PAGARE IN COMODE RATE MENSILI SENZA ALCUN ANTICIPO E RICEVENDO GRATIS A CASA LA NOSTRA CARTA DI CREDITO.

AFFRETTATEVI: OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Gandolfo
PRANOTERAPIA
CARTOMANZIA
MAGIA RITUALE
AMORE
SALUTE
LAVORO

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 20 Settembre 1995 N. 31

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Gandolfo
NON PRATICA MAGIA NERA
ALBA - Martedì e Mercoledì
Tel. 0173/362676
Via Maestra 62 (2° p.)
CUNEO - Giovedì e Venerdì
Tel. 0171/69.20.97
Piazza della Libertà, 1
(ang. Corso Giolitti)
Per appuntamento
9.30/12.15-19

Nuovo allarme, poi rientrato, dopo le piogge delle ultime ore

Rebus dei controlli sui fiumi Chi misura i livelli dell'acqua?

In alto, il Tanaro in piena [illegible] presso [illegible] Mosca. Qui sopra, il sostituto procuratore Luciano Tarditi

ASTI. Un comunicato della Regione, ieri pomeriggio, annunciava che «Diminuiscono i codici di at[illegible]»; tradotto per i profani, in pratica, significa che aveva smesso di piovere. Ma di acqua, ieri, ne è caduta davvero tanta: l'intensità, secondo una stima, varia tra i 2 e gli 8 mm/ora, ed ha piovuto per almeno 8 ore filate. Non sono stati segnalati grossi «guai» per la pioggia. Nella zona di Variglio, molti campi erano però allagati.

Tutti i fiumi si sono ingrossati: «Non c'è ancora motivo di preoccupazione» tranquillizzavano, dati alla mano, dalla prefettura. Ma adesso, troppi hanno scoperto sulla propria pelle che l'alluvione non è un evento ipotetico. Situazione di allarme si è registrata nel Canellese: dopo il nubifragio che aveva colpito nella notte di sabato i vicini paesi di Cossano e Santo Stefano Belbo [alcuni] affluenti del Belbo [illegible] straripati allagando magazzini e abitazioni lungo le sponde] in tutta la valle si era diffusa la preoccupazione per la pioggia battente.

«Sabato sera alcuni canellesi che abitano nelle case lungo il torrente hanno telefonato dicendo di aver visto arrivare una grande massa d'acqua che trascinava tronchi e altri detriti - racconta Aldo Vedelago, ex vigile del fuoco e membro della protezione civile -. Si trattava di una piccola onda di piena che ha alzato il livello del fiume di un metro e mezzo. Abbiamo immediatamente chiamato la prefettura di Asti e ogni mezz'ora li abbiamo informati della situazione. Poi, verso mezzanotte, il livello dell'acqua è sceso a valori normali».

Anche le piogge di ieri hanno ingrossato il Belbo: «Ma di poco - precisa Vedelago -. I nostri volontari però sono entrati in allerta di primo grado». Ad Asti sguardi preoccupati hanno «controllato» ieri mattina Tanaro e Borbore. «Anche perché, sui fiumi si è fatto [illegible] troppo poco» rilevano gli alluvionati che ricordano gli argini da rifare e quelli da rinforzare. D'altra parte, a tutt'oggi nessuno è stato ancora in grado di definire (ci sono almeno tre ipotesi in proposito) la quantità d'acqua che potrebbe passare in caso di nuova piena del Tanaro. Particolare importante, per poter studiare un'adeguata protezione della città. Ieri comunque, sono proseguiti, anche se rallentati, i lavori di disalveo del tratto cittadino del Tanaro.

La pioggia di queste ultime ore ha riproposto il tema del «monitoraggio» dei corsi d'acqua. E' un altro argomento su cui non mancano polemiche. Ad Asti, il Comune ha predisposto un servizio di controllo a cadenza oraria del livello dei fiumi: «Da queste verifiche è emerso che non ci sono motivi di allarme» ha fatto sapere ieri pomeriggio il sindaco Bianchino.

Nell'Astigiano è prevista una sola stazione idrometrica, a Castelnuovo sul torrente Belbo. Per il Tanaro, il livello [illegible] controllato ad Alba [illegible] in altre stazioni [illegible] a monte, e poi in provincia di Alessandria. «C'è un collegamento tra tre enti - spiega l'ing. Cinzia Merli, del Magispo di Parma - noi misuriamo i livelli dei fiumi [illegible] abbiamo un servizio [illegible] sorveglianza sui tratti arginati. La Regione ci fornisce dati sul livello di pioggia e altri dati ci arrivano dal Servizio idrografico».

La mole di dati, soprattutto quelli sulla pioggia, dovrebbe permettere di calcolare l'incremento della portata del fiume e quindi prevedere il possibile pericolo. Ma in realtà pare manchi ancora un piano complessivo. I Comuni si arrangiano ognuno come può. Un esempio è l'allarme di sabato notte in valle Belbo, dove il coordinamento è stato tenuto dalla disponibilità e buona volontà dei singoli amministratori. Altre esempio arriva da Alessandria: la scorsa settimana la prefettura per avvisare il Comune di una situazione di allerta sui fiumi, ha inviato un telegramma che è arrivato quando gli uffici comunali erano [illegible] chiusi. Il [illegible] novembre era successa la stessa cosa. E tutti ricordano come è andata.

Fulvio Lavina
Filippo Largana

Un'immagine che si ripete a un anno di distanza, i borghigiani di Moncalvo esultano in pista dopo la conquista del Palio

Dopo il successo «beffa» gli altri borghi corrono ai ripari

Palio: Moncalvo in festa Asti cambierà le regole?

ASTI. Mentre Moncalvo festeggia la conquista [illegible] del quarto Palio (dopo le vittorie nell'88, '89, 94), ad Asti si discute [illegible] della diabolica impresa di Cottone e Rapsodia, la cavalla ucraina che, per la seconda volta, ha vinto [illegible] dopo una caduta studiata del fantino.

[illegible] successo moncalvese ha acceso [illegible] interesse il dopo-Palio, alimentando polemiche, ma anche simpatie verso il Comune algramico specializzatosi in «rapine» a cavallo ai danni del capoluogo. Ma Asti non intende stare a guardare e, sindaco in testa, sta studiando modifiche al regolamento, per evitare in futuro «tuffi» da cavallo, tipo quello di Cottone. Intanto Capitano del Palio e magistrati dopo le polemiche della vigilia sull'organizzazione, sembrano aver raggiunto [illegible] tregua con il Comune.

SERVIZI A PAGINA [illegible]

Così in piazza Alfieri

EDIZIONE	CAPIENZA TRIBUNE	BIGLIETTI DI TRIBUNA VENDUTI	[illegible] VENDUTI
1988	6000	5975	5000
1989	6390	6333	4389
1990	6258	5689	3818
1991	6258	5336	2697
1992	6258	5499	3117
1993	6972	4769	3072
1994	6426	4155	3018
1995	3669	3307	6428

L'inchiesta sulle banche

Nuovo vertice degli inquirenti L'indagine potrebbe allargarsi

ASTI. Fase delicata nell'indagine sui ritardi nei finanziamenti delle banche alle aziende alluvionate. Mentre si continua a parlare di avvisi di garanzia, nuove strategie sarebbero state decise durante un vertice fra magistrati, Guardia di finanza, polizia e carabinieri. Sui contenuti della riunione non è trapelato nulla, tuttavia la sensazione è che l'inchiesta, seppur [illegible] in tempi immediati, possa estendersi o prendere in esame aspetti finora inediti.

Nonostante da giorni si rincorrano notizie di avvisi di garanzia, al momento nessun provvedimento sarebbe stato ancora notificato.

«La situazione è complessa - si limita a commentare il sostituto procuratore Luciano Tarditi, che coordina l'indagi[illegible] [illegible] la supervisione del procuratore Sebastiano Sorbello - ci sono più aspetti da chiarire, documenti da vagliare per cercare riscontri».

Nei giorni scorsi il magistrato aveva passato al setaccio centinaia di pagine di verbali contenenti le deposizioni di imprenditori astigiani che lamentavano ritardi nell'erogazione [illegible] finanziamenti.

Circostanze che potrebbero portare alla contestazione di diversi reati [illegible] confronti di funzionari e direttori di agenzie cittadine di istituti nazionali. Tre le ipotesi [illegible] cui starebbero lavorando gli inquirenti: abuso e omissione di atti d'ufficio, oltre alla concussione, imputazione quest'ultima legata ai vantaggi ottenuti dalle banche ritardando il finanziamento.

[illegible] l'inchiesta, che in un primo tempo avrebbe riguardato almeno tre istituti, potrebbe estendersi ad altre banche.

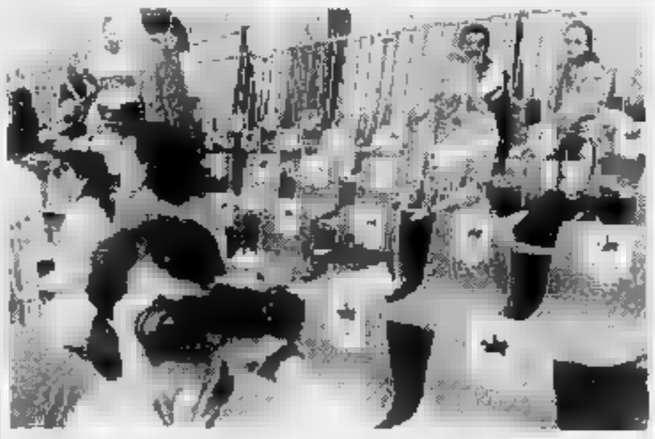
Non solo: sul banco degli imputati potrebbero salire anche presunte «vittime».

Una voce questa che ieri circolava con insistenza in città: pur non essendoci conferme ufficiali, all'esame degli inquirenti vi sarebbero infatti anche richieste di finanziamento ritenute sospette.

Intanto, nell'ultim[illegible] seduta, Mediocredito ha vagliato le domande di finanziamento presentate entro agosto. Fino allo scorso settimana erano state esaminate poco m[illegible] di seimila pratiche.

Ieri invece [illegible] state tolte da piazza San Secondo le roulotte che per alcuni giorni avevano ospitato un gruppo di alluvionati che digiunava per protesta. L'iniziativa, decisa da esponenti del Comitato risarcimento danni '94, si era conclusa domenica.

[r. gon.]



Veduta della tribuna Alfieri: il lato sinistro a pagamento aveva ampi vuoti

Biglietti

Incassati 263 milioni

ASTI. Primi bilanci del Palio di domenica scorso. Ieri l'ufficio stampa del Comune ha diffuso i dati di vendita dei biglietti. Le cinque tribune. Alfieri (costo del biglietto 100 mila), Roero e Solaro (80 mila), Catena e Malabaila (50 mila) hanno venduto 3.307 biglietti [illegible] 3.669 posti a sedere disponibili con un invenduto di [illegible] tagliandi.

Il parterre allargato disponeva di 7.000 posti: [illegible] stati acquistati 6.428 biglietti (la rosa è stata di 572). I raffronti con gli anni precedenti [illegible] possibili osservando la tabella pubblicata qui sopra.

Il giorno precedente il Palio si è disputata la corsa degli scudieri (biglietto d'ingresso in tribuna 10 mila lire): i biglietti venduti sono st[illegible] 1.891 su 2.000 posti resi disponibili per il pubblico; il Comune ha calcolato in 1669 i bambini che han[illegible] assistito alla gara (l'ingresso era gratuito sino a [illegible] anni).

La vendita dei biglietti ha fruttato alle casse del Comune un incasso di 263 milioni [illegible] mila lire.

L'edizione [illegible] quest'anno della manifestazione ha segnato una rivoluzione nell'allestimento della piazza: le tribune sono scese dalle dodici degli anni scorsi (si è iniziato a correre in piazza Alfieri nel 1988) a cinque, mentre il parterre dapprima limitato alla parte interna della piazza, è stato esteso anche lungo i rettili[illegible] nelle zone non occupate dalle tribune Catena e Malabaila.

[r. s.]

E Rapsodia va al bar

MA tu ti saresti buttato giù dal cavallo in corsa?».

«Io no, ma cosa c'entra, il merito è tutto dell'animale, mica del fantino. Quella corre come [illegible] vento. L'ho detto, è una capobianco, va sempre [illegible] resta. La allenano così».

«Sì, però che Palio è. Se non cambiano il regolamento vince sempre Moncalvo, finché avrà quella cavalla».

«C'è poco da dire, hanno vinto bene, con furbizia. Hai visto dopo che roba, tutti erano arrabbiatissimi. Mio nipote, che veniva da Torino, si è divertito da matti».

Sorpresa: nei bar di Asti si discute di Palio. Capita in questi giorni di ascoltare dialoghi come questo, durante i quali, come vuole la regola del «parlamento» da bar, ognuno dice la [illegible], senza troppo preoccuparsi di convincere gli altri.

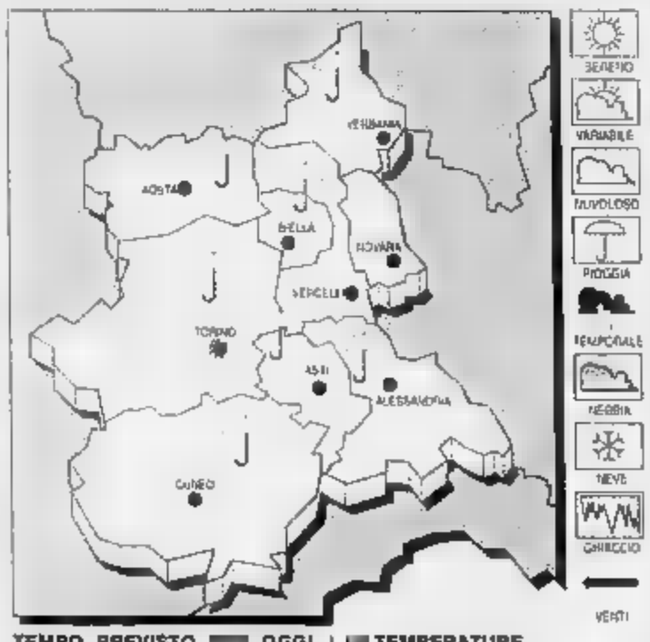
Da quanto non succedeva?

L'impresa di Rapsodia e la beffa agli altri [illegible] ha incuriosito e animato [illegible] «dopo Palio» solitamente spento [illegible] tendente al grigio.

La corsa di domenica, con tutte le preoccupazioni e i timori che l'avevano preceduta, ha invece messo a fuoco che la forza del Palio è nella sfida dai sapori forti, magari con una punta di veleno in coda.

Asti ha riscoperto [illegible] Palio [illegible] vo e ora, prima che le nebbie autunnali smorzino le discussioni, sarebbe bene che il Comune elaborasse una proposta seria per [illegible] prossimo anno, non accontentandosi della semplice riduzione delle tribune. I nodi da sciogliere ci sono e sono grossi. Chi ha voglia di discuterne si faccia avanti e non solo nei bar.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, [illegible] locali precipitazioni, anche a carattere temporalesco.

TEMP[illegible]. In diminuzione.

VENTI. Moderati da Sud-Ovest

TENDENZA DEL [illegible]. Cielo nuvoloso con precipitazioni sparse, localmente temporalesche.

[illegible] TEMPERATURE [illegible] AD ASTI
Max: 19; min: 12; media: 17

UN ANNO FA
Max: 23; min: 13; media: 20

[illegible] [illegible] IN [illegible]
Torino 16,1, Alessandria [illegible], Aosta 16; Cuneo 20; Novara 20; Vercelli 17.

Ricoverato [illegible] Torino

Montechiaro [illegible] di 6 anni si ustiona

MONTECHIARO. Un bambino di sei anni, Christian Peppino, residente in via Maresco 1, è ricoverato da lunedì sera al Centro ustionati [illegible] Torino. La prognosi è riservata.

Il piccolo ha riportato ferite a [illegible] di un incidente domestico.

Christian è il primogenito di Mauro, 29 anni, autotrasportatore e Bruna Serra 29, casalinga. La coppia ha un'altra figlia [illegible], di un anno.

Ancora incerta la dinamica dell'accaduto. Dalle prime notizie non è infatti ancora stato possibile chiarire se il piccolo, sfuggito per qualche secondo all'attenzione dei parenti, abbia trovato il modo di maneggiare liquido infiammabile, oppure se sia rimasto vittima di un [illegible] dente causato da un elettrodomestico, forse un phon. Il bambino è sotto choc ed è sottoposto a [illegible] intensive. Christian [illegible] va cominciato a frequentare [illegible] prima elementare.

(m. t.)

Il pm contesta anche l'«adulterazione di sostanze alimentari»

Processo per Valleandona c'è una nuova imputazione

Inquisiti nell'inchiesta sulla discarica: accanto, Giovanni Capitolo, ex direttore del Consorzio smaltimento rifiuti; in alto da destra, Francesco Mogliotti e Giuseppe Berzano, ex presidenti; sotto l'ex sindaco Giorgio Galvagno con l'ex presidente Provincia Guglielmo Tovo

ASTI. Nuove contestazioni per l'ex sindaco di Asti Giorgio Galvagno e l'ex presidente della Provincia Guglielmo Tovo, oltre che per gli altri vertici del Consorzio smaltimento rifiuti, inquisiti nell'inchiesta sulla gestione della discarica consortile di Valle Manina.

Le ha formulate il pm Luciano Tarditi, per conto del collega David Monti, durante l'udienza preliminare di ieri, rinviata per consentire che agli indagati siano notificate le accuse. Ai due ex amministratori, a due presidenti del Consorzio, Francesco Mogliotti e Giuseppe Berzano, oltre all'ex direttore Giovanni Capitolo, la procura contesta il reato di «adulterazione di sostanze alimentari». Imputazione, secondo Monti, da considerare in alternativa o in aggiunta a quella di «avvelenamento acque» mossa ai cinque indagati nella richiesta di rinvio a giudizio con altri reati.

Un'accusa più «leggera» rispetto a quella precedente: il codice la punisce con la reclusione fino a 10 anni di carcere; per l'altra imputazione, di competenza della corte d'assise, la pena non può essere invece inferiore ai 15 anni di carcere.

Un teorema che ricalca la precedente accusa. Nelle loro funzioni, secondo il contenuto del provvedimento, gli altri inquisiti avrebbero concorso nel «corrompere o adulterare acque destinate alla alimentazione, prima che queste fossero distribuite per il consumo, rendendole pericolose per la salute pubblica». Adulterazione verificata consentendo che nella discarica, chiusa nella primavera '93 dopo un'attività ventennale, si «versassero anche rifiuti tossico e nocivi, provenienti anche da fuori bacino utenza». Scarti che avrebbero raggiunto «le falde acquifere sottostanti e circostanti la discarica, causando un vasto inquinamento».

Galvagno e Tovo non avrebbero preso provvedimenti per la chiusura della discarica e per i lavori di risanamento, nonostante le proteste e le proposte del comitato antidiscarica o dell'Usl. L'ex presidente della giunta provinciale (si era dimesso nel '94 dopo la raffica di arresti che avevano decapitato i vertici di Comune e Provincia) avrebbe [illegible] irregolarmente proroghe per il funzionamento dell'impianto, mentre Galvagno insisteva per la creazione di una nuova discarica accanto a quella già esistente.

A seguito delle nuove imputazioni e anche di alcune opposizioni dei difensori, il processo è stato rinviato al 2 ottobre: è possibile che nella prossima udienza alcuni dei 48 inquisiti giungano al patteggiamento.

Roberto [illegible]

La raccolta differenziata

	1993 kg	[illegible] kg	STIMA '95 kg
CARTA EDIFICI COMUNALI	73.914	100.140	106.960
CARTA A CASSONETTI	[illegible]	409.140	433.096
PLASTICA	58.300	79.500	114.320
LATTINE	700	1460	2740
VETRO	579.600	627.860	690.120
INGOMBRANTI FERROSI	48.650	55.390	75.640
PILE	3780	3339	2040
FARMACI	3820	2234	4640
SIRINGHE (NUMERO)	475	694	1408
ORGANICO	—	8540	75.640

Nella campana c'è più [illegible]

I dati Asp sulla raccolta
In aumento anche la plastica

ASTI. Accelerare i tempi per la progettazione e realizzazione dell'impianto preselezione e trattamento rifiuti in località Valterza. E' l'invito rivolto lunedì pomeriggio dal Comune al commissario regionale Aldo Panzia Oglietti. L'incontro si è tenuto in municipio. La giunta affiancata dal consigliere delegato Rifiuti Bestente e dai dirigenti comunali. Presenti anche, tra gli altri, i presidenti del Consorzio, Roggero, e dell'Asp, Giordano. E' stata pure confermata la previsione di spesa per lo smaltimento dei rifiuti di Asti nel '96: 7 miliardi.

Intanto, accogliendo l'invito dell'associazione culturale «Nova Dargec» di Portacomaro, il presidente Asp Giordano ha diffuso i dati sulla raccolta differenziata negli ultimi anni (vedi tabella in alto). Le cifre indicano un netto aumento del conferimento rifiuti organici, plastica, carta e lattine; pressochè costante il quantitativo relativo al vetro. Preoccupante il numero di siringhe raccolte; in calo i dati sulle pile e in aumento quelli sui farmaci scaduti. Rispondendo alla lamentele di «Nova Dargec» sulla raccolta differenziata a Portacomaro, Giordano precisa: «L'Amministrazione comunale ha affidato all'Asp solo la raccolta del vetro». **[l. n.]**

IN BREVE

FURTI

Gli svaligiano la casa mentre va al Palio

Hanno aspettato che i padroni di casa uscissero per andare a vedere il Palio e sono entrati nell'abitazione per rubare. Il colpo è stato denunciato da Gaetana Loiriso, 46 anni, via Bottego. I ladri hanno portato via un videoregistratore ed oggetti in oro per un valore di sette milioni. Un commerciante albese, Giuseppe Pallara, 54 anni, è stato invece derubato del portafogli mentre assisteva alla corsa. **[r. gon.]**

Estrazione a Santa Caterina [illegible] i numeri vincenti

Il [illegible] Palio di Santa Caterina ha estratto i numeri vincenti della lotteria del borgo. I premi possono [illegible] ritirati nella sede di via Isnardi ogni giovedì dalle 21,30 alle 23,30. Ecco i premi: 1°) mini crociera in Corsica, 1612; 2°) viaggio a Firenze, 2660; 3°) tv color, 79; 4°) accappatoio Krizia, 116; 5°) macchina fotografica, 313; 6°) friggitrice, 1597; 7°) scopa elettrica, 329; 8°) set per fonduta, 897; 9°) umidificatore, 1624; 10°) yogurtiera, 853; 11°) cena, 352; 12°) set Krizia, 1786; 13°) set Fendi, 1376; 14°) pallone, 2029; 15°) cravatta Trussardi, 394; 16°) profumi donna, 2403; 17°) profumi uomo, 1136.

SCUOLA

I docenti [illegible] «Vinci» a [illegible] corso per computer

I docenti della scuola media «Vinci» stanno completando all'istituto Castigliano un [illegible] speciale per apprendere e perfezionare l'uso del computer. Le tecniche saranno poi insegnate ai ragazzi che potranno realizzare [illegible] l'anno al computer stesura di testi, elaborazione di dati, disegni. **[m. t.]**

FURTO

Portano via il camper a commerciante ambulante

Una commerciante ambulante di Mondovì, Teresa Dubois, 40 anni, ha denunciato il furto del suo camper lasciato in sosta in piazza del Palio. **[r. gon.]**

INCENDIO

A Viarigi [illegible] fiamme distruggono un fienile

Incendio lunedì verso le 22, nel fienile magazzino di Romano Accornero, 59 anni, in via Calvi a Viarigi. L'agricoltore è riuscito a mettere in salvo i vitelli e tutte le attrezzature dell'azienda. Sono intervenuti i Vigili del fuoco di Asti. I danni non sono [illegible] stati quantificati. Nei prossimi giorni dovranno essere abbattuti alcuni muri, pericolanti dalle fiamme, che già hanno causato il crollo del tetto. **[r. a.]**

[illegible]

Operazione «Sos Bosnia» Ecco il conto [illegible]

E' stato attivato il conto corrente bancario, promosso da Provincia e Croce Rossa, per raccogliere fondi a favore della Bosnia. I versamenti possono [illegible] fatti in qualsiasi filiale della Cassa di risparmio di Asti sul conto 20001/3 intestato a «Provincia di Asti-S.O.S. Bosnia». **[l. n.]**

Al posto di Ferrua

Da Torino il nuovo [illegible] in pretura

ASTI. Sarà [illegible] magistrato torinese, Antonio Rinaudo, a sostituire temporaneamente il procuratore presso la pretura Aldo Ferrua, sospeso nei giorni scorsi dal servizio su decisione del Csm. Il provvedimento era stato preso a seguito della condanna a due anni di reclusione inflitta in estate dai colleghi di Milano per abuso d'ufficio. La sentenza è stata appellata dal magistrato, che aveva anche chiesto il trasferimento.

Da questa mattina Rinaudo, che presta servizio come sostituto procuratore alla procura presso la pretura di Torino, sarà ad Asti a tempo pieno e fino al [illegible] gennaio.

Affiancherà il sostituto Vincenzo Paone; ancora vacante invece l'altro posto di sostituto procuratore dopo il passaggio di Aldo Tirone in tribunale.

Per il momento, in fase di dibattimento, la mole di lavoro (circa [illegible] mila fascicoli ogni anno) viene smaltita con l'aiuto di tre vice pm: Giorgio Provera, Pier Paolo Berardi e Marco Scagliola. **[r. gon.]**

False assistenti

Derubano pensionata in via Guttuari

ASTI. Continuano i raggiri dei falsi impiegati: dopo il colpo da due milioni messo a segno in via XX Settembre ai danni un'anziana, l'ultimo è stato denunciato da una pensionata di 88 anni, residente nella zona di [illegible] Guttuari.

La donna, che vive da sola, ha raccontato di essere stata derubata da due sconosciute che si erano spacciate per assistenti sociali.

Una delle truffatrici ha mostrato al padrona di casa un foglio: «Lo firmi - ha spiegato la sedicente impiegata - così avrà un aumento della pensione di 175 mila lire al mese».

Poi la «collega» ha chiesto di poter controllare i numeri di serie di una banconota [illegible] 100 mila: un pretesto per scoprire dove l'anziana custodiva i suoi risparmi.

E infatti è scattata l'ultima fase del piano: mentre una delle «assistenti sociali» distraeva la pensionata, l'altra ha raggiunto la camera da letto e si è impossessata del portafogli contenente 800 mila lire. **[r. gon.]**

All'hotel Salera

«Vetrina d'oro» Questa [illegible] la premiazione

ASTI. Questa [illegible] verranno premiate le migliori vetrine del concorso «Vetrina d'oro 1995», indetto dallo «Zonta club» di Asti. La cerimonia si svolgerà durante un gran galà all'hotel Salera, e cominciare dalle 20,30.

Il concorso «Vetrina d'oro» è alla seconda edizione e ha ottenuto un grande successo di adesioni. Rispetto al 1994, i negozi partecipanti sono stati il 20 per cento in più, disposti su tutto il territorio cittadino. Quest'anno il numero di adesioni ha sfiorato le 300. Gli organizzatori considerato ottimo il livello artistico, nella realizzazione dei temi ispirati al Palio, al Settembre astigiano e la «Douja», alle Sagre. C'è anche una sezione speciale, «Un posto a tavola», promossa dell'associazione «Donne del vino». I riconoscimenti saranno assegnati dalla giuria presieduta da Giovanni Borello, dell'Evva, ente valorizzazione vini astigiani.

Lo scorso anno il primo premio era stato assegnato [illegible] vetrina di Ottica Bolla. **[a. b.]**

Proposta del gruppo consiliare «Vivere la città»

«Un [illegible] di idee per le piste ciclabili»

ASTI. Un plauso, ma anche una critica: sulla pratica riguardante le piste ciclabili, «Vivere la città» (gruppo maggioranza) loda l'Amministrazione comunale per l'impegno ambientalista, ma ne censura il metodo adottato per giungere alla loro progettazione.

Alla formazione guidata da Gianfranco Miroglio non piace, in particolare, la decisione di puntare su un incarico professionale per ideare il piano dei percorsi urbani riservati a ciclisti e pedoni (spesa complessiva finanziata: un miliardo). Delle piste ciclabili si parla da tempo, ma la questione non è mai decollata (in passato il Comune si sarebbe anche dimenticato di accedere ai fondi regionali).

Ricordando «la necessità di riqualificare la città, sempre più ostaggio del traffico e carente di quegli spazi protetti che possono renderla più vivibile e fruibile», Miroglio definisce in un comunicato «discutibile» il metodo adottato dall'Amministrazione e avanza una proposta alternativa.

«Proprio perchè riteniamo un'occasione importante - segnala - ci sembrerebbe più appropriato, prima di conferire l'incarico ad un professionista, bandire un pubblico concorso di idee che posso mettere a confronto le diverse proposte progettuali, anche di massima, dei professionisti che intendono parteciparvi». Non solo: Miroglio si spinge oltre, ipotizzando anche il coinvolgimento di quelle scuole che già in passato si distinsero in proposte progettuali per riqualificare alcuni ambiti cittadini.

«Da troppo tempo - ricorda il capogruppo di Vivere la città - il dibattito sull'urbanistica e l'architettura locale si è completamente inaridito: un concorso di idee è anche [illegible] di crescita culturale per la città. Quest'ultima potrebbe essere direttamente coinvolta attraverso convegni e mostre». Miroglio ricorda poi che «il tema delle piste ciclabili non può essere disgiunto dalle questioni del traffico, parcheggi, isole pedonali: anche in questo caso il concorso di idee potrebbe innescare altri dibattiti e progetti d'importanza strategica per Asti».

«Vivere la città» ritiene inoltre che la propria iniziativa vada nella direzione di una maggiore trasparenza e correttezza procedurale. «L'incarico professionale - si legge nel comunicato - verrebbe infatti affidato al professionista vincitore del concorso, il che non porrebbe dubbi sulle competenze del tecnico incaricato e sulla leale concorrenza professionale». **[l. n.]**

Asti avrà le piste ciclabili?

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Nuovo ospedale attesa vana?

Ad un anno dal mio ricovero presso il reparto «cardiologia» dell'ospedale di Asti, desidero innanzi tutto esprimere dr. Gaita, a tutta l'équipe medica, agli infermieri tutti, il più vivo ringraziamento per quanto è stato fatto nel mio difficile caso.

La professionalità, la competenza tecnica dei componenti questo reparto hanno ormai travalicato i confini della nostra regione, il loro prestigio e la loro bravura sono ben noti agli operatori del settore.

Da profano, quale io sono, desidererei mettere in evidenza l'atteggiamento «operativo» dei medici componenti l'équipe e degli infermieri, la loro disponibilità, il loro muoversi costantemente attenti alle esigenze dei pazienti, la calma e la capacità di non esasperare situazione, il tatto che dimostrano nel parlare con i degenti ed il grande calore umano una ed importante «terapia» psicologica per i pazienti. Veramente una grande lezione di efficiente capacità professionale.

Tutto questo succede ad Asti, ogni giorno, in una struttura obsoleta e fatiscente che solamente l'efficienza degli addetti al reparto rende ancora accettabile per i pazienti. Stride infatti l'ordine e la pulizia all'interno del reparto, con quanto al di là di esso è visibile a tutti i visitatori.

Stride di più la capacità e l'efficienza operativa di questo reparto quanto da parte della Regione Piemonte viene, o meglio, non viene fatto perché si abbia un ospedale all'altezza dei tempi.

Sarebbe segno di riguardo e di rispetto nei confronti degli operatori che, col loro prodigarsi ogni giorno, tanto bene riescono a fare a chi usufruisce del loro servizio.

Secondo Cortese
Boglietto di Costigliole

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi - 14100 Asti, o via fax allo 0141-530224. Le lettere, non più lunghe di 30 righe possibilmente dattiloscritte, devono essere firmate e corredate di recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
[illegible]: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
[illegible]: 966.333
Montamagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.368
Castelnuovo D.B.: 011/9878.488
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966 779
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 953 175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.051
[illegible] .445, [illegible]

GUARDIA [illegible]

[illegible] 556
[illegible] 928.444
Canelli: 832 525
Castelnuovo [illegible] 011/987.6468
Cocconato: 907 503
Costigliole: 961.414
[illegible]: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montamagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: [illegible]
[illegible]: 975.910
[illegible]: 943.644
Villanova: 948 555

FARMACIE DI TURNO

Asti [illegible] sono di turno con [illegible] dalle 8 alle 19,30 senza interruzione [illegible] **Farmacia Maggiora**, corso Torino 91, [illegible]. 410.909 con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 [illegible] ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di [illegible] mediche urgenti) la farmacia **Sanitas**, corso Alba 72, tel. 592.856.
[illegible] Sacco, via Alfieri 15
[illegible] Arduzzone, via XX Settembre
Nizza: Merli, via C.Alberto 44

CARABINIERI pronto intervento 112

[illegible]. 530.196
[illegible] 0144/8103
Canelli: 823 663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: [illegible]
Nizza: 721.623
San Damiano: [illegible]
Villanova: 948 033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 416.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

STATO CIVILE

ASTI

[illegible]NI: Raffele Grammatico, macellaio, Rosalia Marco, parrucchiera; Paolo Torchio, elettricista, con Angela Natale, assistente anziani; Pio Zanconato, decoratore, Maddalena Battaglia, parrucchiera; Bruno Rocca, montatore mobili, [illegible] Piacenza, impiegata; Francesco Marco, [illegible], con Concetta Rizzo, portinaia; Paolo Maschio, commerciante, con Annamaria Musso, [illegible] sanitario; Fortunato Volontà, impiegato, con Maria Rogoli, impiegata; Savino Venato, elettricista, con Maria Cipolla, impiegata; Davide Fernicola, panettiere, con Romana Ottazzi, panettiera.
SI SPOSERANNO: Paolo Pero, agente di commercio, con Laura Volpe, impiegata; Rocco Giannini, agente polizia penitenziaria, con Rosa Dell'Abate, operaia; Franco La Sala, autista, con Ornella Spertino, impiegata amministrativa; Santo Casà, saldatore, con Pietra Skegusa, operaia; Franco Addonisio, operaio, con Mariarosa Talarico, in attesa di lavoro; Claudio Gardino, operaio, con Sandra Negro, infermiera; Gianfranco Massino, imprenditore, con Giuseppina Brosio, collaboratrice domestica.

SAN DAMIANO

[illegible] Adele Cantamessa, 80 anni; Aldo Rossino, 74; Mario Deambrosis, 83; Maria Penna, 87; Domenico Didone, 74;
NATI: Micol Molino; Isabella Barisone; Pichereddu Matteo; Simona Arduino; Federico Moretti; Annachiara Giacardi, Vanessa Bonino;
MATRIMONI: Pietro Aloi, operaio, con Ivana Neirotti, operaia; Giovanni Marello, impiegato, con Giovanna Marchiaro, impiegata; Massimo Valsania, muratore, con Claudia Sacchetto, operaia; Antonio Remondino, impiegato, con [illegible] Pia Didier, operaia; Carlo Franco, meccanico, con Bruna Vezza, operaia; Calogero Geremia, impiegato, con Antonella Sticca, in [illegible] di occupazione.

[illegible]

MORTI: Eugenio Molinari, [illegible]; Giovanni Pes, [illegible].
NATI: Sebastiano Pergola; Mattia Danilo Chiola.
MATRIMONI: Roberto Bona, operaio, con Maria Teresa Giovine, commerciante; Giuseppe [illegible]o, operaio, con Anna Amano, insegnante; Giuseppe Mondo, pensionato, con Zara Chibi, casalinga; Salvatore Rapè, muratore, con Sara Scaglione, aiuto cuoca; Marco Musso, vigile urbano, Simona Giovine, infermiera professionale; Adolfo Ferrero, impiegato, Stefania Olivieri, studentessa.

APPUNTAMENTI

USL

Controllo funghi dalle 8 alle 10

Stamane l'Usl astigiana garantirà il controllo dei funghi raccolti dai privati. Il servizio è gratuito e si svolge dalle ore 8 alle ore 10 nei locali del Mercato Ortofrutticolo di corso Venezia. La consulenza viene garantita fino al 15 settembre. I raccoglitori devono presentare al controllo tutti i funghi che intendono consumare.

[illegible]

Corso per iscrizione Rec

Il ottobre riprenderà alla Confesercenti il corso per l'iscrizione al Rec (registro esercenti commerciali) per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. Le lezioni (120 complessive) saranno tenute dall'ente di formazione regionale Cescot Piemonte. Per ulteriori informazioni sulle modalità di frequenza gli interessati possono rivolgersi alla sede Confesercenti di via Milliavacca 3, oppure telefonare al [illegible] 592.640.

L'assessore promette un solo ufficio manifestazioni astigiane

Palio: è «pace armata» fra Comune e magistrati

Il sindaco Alberto Bianchino e l'assessore Lajolo in tribuna, domenica al Palio

ASTI. Avrebbe potuto diventare l'insurrezione dei pennacchini. Ma così non sarà, almeno per ora.

E' prevalsa la via del confronto anche se il malumore resta e a ben vedere, più che di riappacificazione, si può parlare di tregua armata col Comune, in attesa di eventi che non tarderanno.

I fatti: Il Capitano del Palio, Andrea Sodano (il riferimento ai pennacchi viene proprio dal suo elmo piumato) in carica da cinque anni e i magistrati Riccardo Berzano e Mario Vespa, alla vigilia del Palio, hanno manifestato tutta la loro amarezza per il funzionamento della macchina organizzativa comunale. «Ogni anno sembra che il Palio si corra per la prima volta» è il ritornello della loro critica. Uno sfogo annunciato, che a poche ore dalla manifestazione, minacciata prima dagli alluvionati e poi dal maltempo, ha rotto gli indugi facendo subito il giro dei rioni. I tre, nei giorni della vigilia, hanno partecipato a numerose cene propiziatorie e la loro delusione non è sfuggita.

La notizia dello stato di agitazione del triumvirato, ha trovato sfogo anche sui giornali e domenica in pista, tra alcuni esponenti del Comune, è palpabile il nervosismo per le critiche rivolte agli organizzatori. Sodano e soci ribadiscono la loro posizione lunedì sera, nel dopo Palio a Telesubalpina.

In questa sede hanno occasione anche di avere un confronto in diretta con l'assessore Lorenzo Lajolo: un sintetico faccià a faccia che ha anticipato l'incontro ufficiale previsto per ottobre, a cui parteciperà anche il sindaco Bianchino.

Lajolo, al microfono, ha subito premesso «di non voler alimentare polemiche». Si è detta ampiamente disponibile al confronto e ha ricordato di essere elogiato, a manifestazione finita, i suoi collaboratori che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione».

Per il futuro l'assessore ha anche anticipato la possibilità che venga creato un ufficio che si occupi di tutte le manifestazioni e non solo del Palio.

Sodano, all'indomani della riunione, torna malvolentieri sulla questione e si affretta a stemperare i toni, premettendo che c'è già stato un primo chiarimento con l'assessore Lajolo: «Non voglio buttare benzina sul fuoco - dice - Le dimissioni? Vedremo, dipenderà dal Comune».

Il Capitano e i magistrati ci tengono invece a far sapere che sono uniti e che le idee dell'uno sono anche quelle degli altri due: «Le nostre osservazioni sono propositive e non si tratta di un attacco all'amministrazione comunale, sia ben chiaro, alla macchina organizzativa - sostiene al pari dei suoi colleghi Berzano e Vespa - Vogliamo che il Palio di Asti torni ad essere vivo».

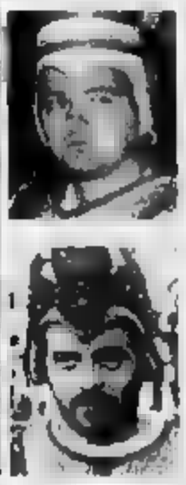
«Mi rendo conto - prosegue - che l'Amministrazione ha ereditato molti problemi che vanno risolti. Non voglio entrare nei dettagli: ne parlerò solo con i responsabili del Comune. I panni sporchi si lavano in famiglia». Poi un'occhiata alla manifestazione di domenica: «Mi è piaciuta. E' stato un Palio autentico che ha coinvolto gli spettatori e i borghigiani».

Dello stesso parere è Riccardo Berzano, 37 anni, veterinario con la passione dei cavalli: «E' stata la più bella edizione degli ultimi anni. Certo, gli appunti fatti all'organizzazione rimangono e sono espressione di chi il Palio lo vive l'anno. E' l'ordinario che non funziona - sbotta - quasi che l'esperienza degli anni precedenti non servisse mai al Palio».

«Per fortuna questa manifestazione ha una grande forza - aggiunge Berzano -. Infatti, nonostante tutti i limiti evidenziati, riesce sempre bene. E' esempio la corsa di quest'anno. Credo - conclude il magistrato - che la gente che vi ha assistito si sia veramente divertita».

Franco Cavagnino
Daniela Cotto

Andrea Sodano, capitano del Palio, tratta con i sampietrini. A destra, i magistrati Mario Vespa e Riccardo Berzano



Regolamento sotto choc

Vietare «i tuffi» oppure no? Il mondo del Palio si divide

ASTI. Mai più cascatori al Palio? Lo sognano ad occhi aperti molti tra coloro che per il secondo anno sono stati beffati dalla cavallina «Rapsodia». Il clamore suscitato dal moncalvese che si è ripetuto ad un mese di distanza con identiche modalità, ha probabilmente fatto dimenticare a molti che le cadute volontarie da cavallo non sono certo una novità al Palio.

E' facile prevedere che una eventuale modifica del regolamento per punire chi si getta spontaneamente a terra, specchi in due il mondo del Palio. I «puristi» sostenitori che in corsa tutto è lecito, difficilmente sottoscriveranno l'ennesimo tentativo di «ingessare» la corsa in schemi sempre più rigidi («Il vero Palio è il mio - sostiene il rettore aleramico Guarino - garantisce spettacolo nel rispetto delle regole»). Qualora si proibissero i capitomboli d'astuzia, chi si prenderebbe la responsabilità di stabilire che una caduta è accidentale oppure pilotata? «Squalifichiamo tutti quelli che cadono?» si è chiesto il presidente del Collegio dei rettori, Enzo Bertolino dagli schermi di Telesubalpina durante il dopo Palio.

D'altro canto limitarsi a vietare ruzzoloni alla partenza, nel breve tratto di pista che va dal canapo alla linea d'arrivo (per intendersi il rettilineo davanti alla tribuna Alfieri), come qualcuno sembra voler suggerire, probabilmente non sarebbe sufficiente ad ostacolare «Rapsodia». In finale la cavalla di Moncalvo è passata in testa, non dopo il via, ma oltre il curvone dei portici Rossi, dopo essere rimasta a lungo nel mucchio.

Per solo il sindaco Bianchino ha preannunciato che si farà portavoce in Consiglio del Palio di una proposta di emendamento al regolamento, al fine «disciplinare» le cadute, ma è probabile che altre proposte si accodino a quella del primo cittadino. E' bene ricordare che le modifiche al regolamento devono essere approvate dal Consiglio del Palio a maggioranza qualificata (i due terzi degli aventi diritto al voto). Infine per sgomberare il campo da eventuali equivoci causati dalle polemiche del dopo corsa, va sottolineato che la vittoria di Moncalvo è incontestabile alla luce del regolamento: «I cavalli scossi possono vincere» ha detto il Capitano del Palio, Andrea Sodano, mentre Cottone ricorda la regolarità della sua partenza: «Ero allineato, dritto al canapo e non ho ostacolato nessuno». **[f. c.]**

Il mossiere del Palio, Amos Cisi

La gioia bis di Moncalvo

Rapsodia, un morso portafortuna

Immagini da una vittoria. Qui sopra Mario Cottone (in piedi a destra) tra i moncalvesi che, sullo sfondo, alzano il drappo del Palio. A fianco, la gioia dei giovani biancorossi subito dopo la vittoria in piazza Alfieri e, sotto il titolo, la galoppata senza freni di Rapsodia

MONCALVO. La vittoria bis di domenica sta facendo crescere la passione per il Palio. Nei bar, nei negozi, in piazza le prodezze di Rapsodia tengono banco. La dovizia di particolari sull'ormai «mitica» impresa della cinque anni ucraina è d'obbligo: chi ricorda come ha superato gli avversari, chi come è passata in testa nella finale, chi ancora come il suo comportamento autoritario sia riuscito ad intimorire gli altri quadrupedi. «Quasi dicesse: fate largo, passo io».

A ricevere complimenti, in questi giorni di dopo-Palio, non è soltanto Rapsodia. Il telefono del negozio da parrucchiere del rettore Gaetano Guarino squilla in continuazione: le congratulazioni si sprecano. Lui sorride, ringrazia e subito elogia la sua cavalla. «Tutto questo entusiasmo mi fa un gran piacere. Sono talmente contento da non aver voglia di polemizzare con chi punta il dito contro di noi», esordisce.

«Siamo convinti - insiste - di aver vinto il Palio in modo giusto. Non abbiamo rubato niente. Chi conosce ed ama questo ambiente sa che la nostra impresa è Palio». Nel negozio di Guarino è un continuo andare e venire di borghigiani moncalvesi e dei suoi uomini di scuderia.

Uno di loro, Angelo Tenebruso, arriva con la camicia a quadri bianchi e verdi che indossano il giorno del Palio. «Questo strappo me lo ha fatto Rapsodia, un morso. Le stavo spiegando che in corsa sarebbe stata sola e che avrebbe dovuto difendersi dagli attacchi degli altri». Continua il racconto: «le ho ripetuto più volte 'mordi' è necessario' e lei per farmi capire che aveva inteso mi ha dato un bel morso nella camicia. La tengo per ricordo; per me è un pezzo di valore».

Tenebruso cambia subito argomento e risponde a chi polemizza: «ci accusano di essere degli imbroglioni. Forse sono più pulite le vittorie comprate nei box a suon di milioni?». Non va oltre. Osservando con attenzione, pare che le polemiche del dopo corse, invece di creare problemi, diano energia agli uomini della scuderia di Guarino. Quelle nate dopo l'avventuroso «Torneo dei Comuni del Monferrato», disputatosi a luglio sulla pista di Moncalvo e terminato senza vincitori (il montepremi non è stato assegnato), non ha scalfito la verve del rettore moncalvese.

In fondo quel modo di fare, un po' scanzonato, risulta simpatico a tutti. Diventa difficile litigare con chi non presta il fianco alla critica e tende a smorzare i toni, all'insegna del «siamo tutti amici e vogliamoci bene». Anche i beffati alla fine cedono le armi; forse è proprio questa la sua arma vincente.

E' da poco passato mezzogiorno; Guarino abbassa la saracinesca del negozio. «Questa mattina ho lavorato tanto; per essere un martedì ho avuto più clienti del solito: è l'effetto vittoria?», si domanda in tono scherzoso. Poi, aggiunge: «vado a casa a pranzo e poi da Rapsodia. Sta benone; per lei la corsa di domenica è stata una passeggiata. Ora le terrò un po' nella bambagia; se lo merita».

Brunella Mascarino

San Pietro protesta

I rosso-verdi presenteranno un ricorso?

ASTI. «Certo, il quarto posto che ci hanno assegnato in batteria, alle spalle di San Martino-San Rocco non ci va bene»: Gualtiero Gasti, rettore dei rosso-verdi, deciderà dopo la riunione con il comitato se fare ricorso.

A San Pietro, che non si è qualificato per la finale perchè si è piazzato al quarto posto nella terza batteria, vogliono l'ex aequo con i bianco-verdi: «Le immagini favoriscono il fantino di San Martino. Ma il filmato è da rivedere. Io non sono convinto».

Il rettore dei rosso-verdi commenta così la vittoria di Rapsodia per Moncalvo: «Queste sono le regole, anche se a mio avviso un finale così non è positivo per la manifestazione. Sono comunque contento per i fantini astigiani. Spero che la nostra scuola si faccia valere su quella senese. Il prossimo anno faremo meglio». **[d. cot.]**

Per segnalare eventuali maltrattamenti ai cavalli

E in pista hanno vigilato gli animalisti degli animali»

Lav» (lega antivivisezionista) al Palio di domenica

ASTI. Hanno vigilato affinchè i cavalli del Palio non venissero riservati maltrattamenti: un gruppo di attivisti della Lav (Lega Antivivisezione) ha seguito domenica le varie fasi della corsa.

L'iniziativa era stata preannunciata giorni precedenti alla manifestazione con un comunicato: il Palio veniva definito «pericoloso per gli animali che vi partecipano, oltre che eticamente inappropriato». La Lav aveva chiesto al sindaco Bianchino di poter assistere alla corsa «non potendo ottenere - recitava il comunicato - la sua abolizione». **[l. n.]**

Aperte le iscrizioni al "S. Secondo"

CORSO DI ANTIQUARIATO

Mobili, Dipinti, Stampe, Ceramiche e Collezionismo saranno oggetto di stimolanti lezioni (bisett., pom. o serali), tenute da noti esperti, antiquari e restauratori, per conoscere i segreti dell'antiquariato. Efficacissima la didattica: alle fasi espositive (estetiche, tecniche e mercantili), seguiranno le comparazioni critiche e l'applicazione dei parametri di autenticità casistiche e originali, copie e falsi. Rivolgersi di *mercoledì* (h. 10,30-19,30) a: **DOMUS AUREA** Centro "S. Secondo", v. G. Carducci 22/24, Asti. Informazioni telefoniche 011/988 78 03 - 0336/79 05 45 tutti i gg.

CERCASI VENDITORE

per Asti e . Sono richieste cultura, serietà, impegno, voglia di crescita. Trattamento economico commisurato alle reali capacità e preparazione gratuita alle più moderne metodologie di vendita. **Telefonare n. 0173/58677.**

COMUNE DI INCISA SCAPACCINO

Provincia di Asti

IL SINDACO

avvisa che all'Albo Pretorio è affisso Bando per lavori di pronto intervento alluvione 1994 (Trattativa privata con sondaggio preliminare).

- Lavori Disalveo Rii Comunali B A L. 82.706.150.

Scadenza: 29 settembre 1995

IL SINDACO Mario

Ma 27 paesi aspettano i fondi per i danni del '93

Nizza, al via i lavori di pulizia dei rii

NIZZA. I tecnici del magistrato del Po hanno compiuto una nuova perizia sul Belbo e sui suoi affluenti: a giorni s'inizierà una pulizia completa dell'alveo del rio Nizza che attraversa la città ed è uno dei punti critici in caso di aumento del livello delle acque.

La pulizia (si tratta di ordinaria manutenzione) riguarderà anche gli altri piccoli affluenti del Nizza a partire dai rii che corrono in territorio del Comune di Costigliole.

I tecnici hanno anche disposto un particolare intervento (previsto dal piano stralcio) sul tratto del Belbo in Valle San Giovanni tra la tangenziale ed il ponte della ferrovia. «Quanto al completamento dei lavori sul Belbo in città - ricorda l'assessore Sergio Perazzo - il progetto è da tempo pronto ed è stato inviato a Parma dall'ufficio del Magispo di Alessandria. Non appena sarà approvato i lavori potranno partire».

Un primo «aggiustamento» dell'argine è già stato portato a compimento: restano da chiudere due discese verso il torrente che l'impresa ha volutamente lasciato aperte nell'attesa di ricominciare i lavori. «Dato che è iniziata la stagione delle piogge ed i timori di esondazione sono tanti - spiega Perazzo - come Comune abbiamo già chiesto di finire il lavoro così com'è, salvo poi riaprire le discese non appena si avvierà l'opera definitiva».

Sempre a proposito di danni alluvionali, c'è da segnalare una interpellanza del consigliere regionale Mariangela Cotto, che ha preso a cuore un'«alluvione dimenticata», quello del settembre '93, che pure ha colpito duramente la città di Nizza (in particolare in zona viale Umberto I e corso Acqui) ed una fascia di territorio che dalla Valle Belbo sale in Val Bormida.

L'attenzione della Cotto è puntata in particolare su strade ed acquedotti interpoderali che necessitano dei fondi per il ripristino. Il consigliere chiede al presidente della giunta «che punto sono gli stanziamenti e «quali motivi impediscono, a due anni di distanza, l'erogazione dei fondi».

E' lungo l'elenco di opere da ripristinare che Cotto allega all'interpellanza e che comprendono i Comuni di Bruno, Bubbio, Calamandrana, Calosso, Canelli, Cassinasco, Castel Boglione, Cessole, Castel Rocchero, Coazzolo, Costigliole, Fontanile, Incisa Scapaccino, Loazzolo, Mombaldone, Momboruzzo, Monastero Bormida, Montabone, Nizza, Olmo Gentile, Roccaverano, Rocchetta Tanaro, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Vesime, Vigliano.

(g. ce.)

Annone

Oggi riapre la materna

CASTELLO D'ANNONE. Stamane la campanella suonerà anche per i 45 bambini della materna di Annone: quello di oggi, per loro, sarà il primo giorno di scuola.

I lavori di ristrutturazione dei locali (l'edificio di via Roma è stato gravemente danneggiato dall'alluvione) sono appena terminati. Stamane i piccoli torneranno nelle aule imbiancate dopo una vacanza forzata di una settimana. La materna si trova a poca distanza dalle case ancora puntellate e vicinissime ai Mapi, i prefabbricati della Protezione civile che ospitano le famiglie alluvionate.

In futuro il Comune costruirà, nella parte alta del paese, un nuovo edificio scolastico, in cui troveranno posto la materna e le elementari (attualmente frequentate da 73 bambini). I lavori saranno sostenuti con il finanziamento (un miliardo e 300 milioni) della Fondazione Specchio dei tempi.

(l. n.)

La biblioteca di Canelli si collega con Internet

CANELLI. Un'autostrada elettronica passerà da Canelli: Internet, la più grande rete telematica con oltre 200 milioni di utenti in tutto il mondo avrà un accesso nella biblioteca cittadina. L'idea è del vicesindaco canellese Gian Luca Spagarino (titolare di una società di consulenze informatiche) che per la biblioteca ha grandi progetti: «Diventerà una struttura multimediale, aperta alle grandi innovazioni del futuro» spiega.

Nei locali di via Massimo d'Azeglio saranno installate «stazioni di lavoro» con cui gli utenti, oltre a consultare libri, riviste o giornali, potranno scorrere dischetti «cd rom». Costo dell'operazione, una cinquantina di milioni donati da una banca di San Marino per la ricostituzione della biblioteca colpita dall'alluvione.

«Con i cd rom si potranno sentire dischi, vedere film o documentari - dice Spagarino - ma anche consultare testi, con grande risparmio di spazio». E aggiunge che il progetto («L'ho fatto di persona per evitare spese al Comune») è il primo del genere in Piemonte.

Ma la «rivoluzione telematica» alla biblioteca non finisce qui. Sarà aperta una «finestra» sulla rete Internet. Gli abbonati alla biblioteca potranno, con 10 mila lire al mese, accedere al «nodo» di Asti, pagando il costo della telefonata: «Studenti e ricercatori - afferma il vicesindaco - potranno spaziare nel mondo Internet o lanciare i propri messaggi sapendo che potranno essere recepiti da duecento milioni di persone».

(fi. l.)

La tesi difensiva dell'«Antica vineria»

La cisterna si muoveva e allora per fermarla è stata «insabbiata»

CASTEL ROCCHERO. Il presidente della cooperativa «Antica Vineria» Dorino Polidoro Marabese ha inviato a «La Stampa» una lunga lettera di precisazioni in merito alle notizie pubblicate sul sequestro da parte dei servizi antisofisticazioni di un camion con una cisterna di mosto di barbera d'Asti» curiosamente coperta da uno strato di terra. Spiega Marabese: «Essendo l'Antica Vineria una piccola cooperativa che dispone di celle frigorifere, al fine di evitare il deperimento di un prodotto molto delicato, si è considerata l'opportunità di noleggiare una cisterna disponibile per l'intero periodo vendemmiale, per il carico continuativo del mosto man mano che lo stesso veniva ricavato dalla torchiatura dell'uva e allo scopo di mantenerne l'integrità e provvedere alla consegna immediata all'acquirente, prima dell'inizio della fermentazione. Si è resa disponibile per tale servizio una cisterna in acciaio inox della società Multi Service di Castel Rocchero (e non Nuova All Clean come scritto in primo momento, ndr), adattissima al trasporto del mosto fresco ed integro, senonchè con una capacità superiore al quantitativo di prodotto da consegnare più volte in volta. Il mosto, riempiendo solo parzialmente la cisterna, durante il trasporto avrebbe oscillato pericolosamente entro le pareti della cisterna rischiando di provocare dei danni a causa dello spostamento della massa. Per evitare quanto sopra, forse semplicisticamente, si è pensato di stabilizzare questa cisterna sul camion dov'era posizionata bloccandola con della sabbia per mantenerla ferma» sostiene il presidente, che si domanda «Perché la scelta di una cisterna libera, posizionata su un camion normale e non avvalersi di un'autocisterna?». Ecco la risposta: «Semplice, in tempo di vendemmia non vi erano autocisterne disponibili a rimanere tutto il periodo presso la cantina. A conclusione, possiamo presumere che gli organi di controllo possano essere stati tratti in sospetto dalla vasca zavorrata e che, per eccesso di zelo, abbiano proceduto al sequestro della cisterna e del carico presumendo una qualche irregolarità cio che poi non è stata dimostrata in quanto il mosto, debitamente analizzato dall'Usl è risultato essere il prodotto dichiarato, quindi dissequestrato e regolarmente inviato al destinatario». Ultima annotazione: «In un periodo già così difficile per gli agricoltori che devono raccogliere sotto la pioggia e nel fango le uve, non riteniamo si dovrebbe perdere tanto tempo e dedicare spazi sui giornali a situazioni che, con una normale logica di controllo, potrebbero essere risolte con un po' di buon senso».

Resta da ricordare che il camion è ancora sotto sequestro. Sulla vicenda deciderà la procura di Acqui.

(r. s. a.)

INTERVENTO

Il sindaco di Montemagno «Il nostro è un paese vivo»

A proposito del dibattito svoltosi sulle pagine astigiane della «Stampa» sul patrimonio artistico e culturale di Montemagno, riceviamo l'intervento del sindaco, Ernesto Pietrasanta.

Ernesto Pietrasanta sindaco di Montemagno «In paese abbiamo aperto sei cantieri»

«In questi ultimi tempi si susseguono lettere con le quali si esprimono ostentati pareri sul paese di Montemagno.

Non intendo associarmi a certe considerazioni che vengono di volta in volta proposte e spesso gratuitamente da persone solite a stare alla finestra ad additare sempre e soltanto ciò che l'amministrazione comunale ancora non ha potuto realizzare, ma puntualizzare il dovuto e l'essenziale.

Anzitutto, sarebbe bene che coloro che con tanta enfasi scrivono ai giornali riguardo a cose che conoscono appena in superficie e che intendono privilegiare, si documentassero a fondo e si rendessero conto da vicino cosa comporta amministrare un paese e cosa consiste un'amministrazione pubblica; polemiche e chiacchiere da dietro l'angolo non servono a nessuno.

In un Comune ci sono decine di lavori che affrontati giornalmente, rispettando regole, normative burocratiche e tempi (lunghi) di esecuzione.

Montemagno è un paese che ha molte cose da attuare (compresi lavori ereditati che vanno rivisti e sanati), che si possono realizzare in una sola volta e tutti assieme.

Qual è il paese dell'entità di Montemagno che ha i cantieri di lavori pubblici in atto ed una docina di altri importanti progetti di lavori pronti per prendere il via?

Ovviamente, non sono comprese le numerose chiese del paese che sono di proprietà e di competenza della Curia. Per la chiesetta della Cava, che è di proprietà del Comune, si sono stanziati 35 milioni per il restauro, lavori che inizieranno quanto prima. Il Comune ultimamente ha acquistato dalla Curia di Casale il terreno sul quale sorge la Torre di S. Vittore, che sarà presto consolidata.

La strada comunale «dietro il Castello» (chiusa al transito da circa 15 anni per la precarietà del muro di cinta del castello che fiancheggia la strada medesima) riaperta in parte due anni orsono dall'amministrazione, sarà totalmente aperta appena verrà eseguito il consolidamento e il collaudo del muro di cinta da parte della proprietà.

Per quanto riguarda le visite al Castello, esiste una convenzione con la proprietà che consente di visitarlo mensilmente; lavori interni al Castello hanno per ora tardato questa possibilità.

La rimozione (presa in esame già da anni) del monumento ai caduti in guerra in piazza della Chiesa è stata rimandata in attesa che si renda disponibile il luogo alternativo più adatto e più dignitoso per una sua nuova sede; ogni probabilità sarà sistemata una stele a ricordo dei caduti in guerra nel vialetto della Rimembranza che sorgerà nel parcheggio antistante il Cimitero (già progettato e in attesa della concessione del mutuo agevolato dallo Stato).

In merito al piano di recupero del centro storico, l'impegno è molto più grande di quanto si possa immaginare, sia finanziariamente che tecnicamente; coinvolge soltanto il Comune, ma anche e soprattutto la Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte.

Siamo tutti consapevoli della ricchezza storica ed artistica di Montemagno, bellissimo paese tutto da valorizzare sicuramente, ma è bene ricordare che Montemagno necessita di tanti altri lavori che sono primari nel contesto generale dell'economia del paese, come strade, fognature, assetto idrogeologico, fossi di campagna e tanti altri lavori.

Tacciare l'amministrazione comunale, attenta e impegnata verso tutti i problemi del paese, di inerzia e di intempestività è quanto mai fuori luogo e ingeneroso, specialmente se certe considerazioni provengono da chi non vive «dentro» alla realtà del paese, come il sig. Silicani. Ringrazio l'assessore alla Cultura della Provincia di Asti, Piera Accornero, per l'interesse che sta dedicando a Montemagno, augurandole che il suo impegno raggiunga lo scopo».

Ernesto Pietrasanta
sindaco di Montemagno

IN BREVE

CASTELL'ALFERO

Incontro dirigenti-sindacati sul «Salumificio Callianetto»

Riprende stamane, all'Unione Industriale, la trattativa tra i dirigenti del «Salumificio Callianetto» di Castell'Alfero e i rappresentanti sindacali dopo l'avvio della procedura per la messa in mobilità di 11 addetti su 51. Saranno approfonditi i temi già trattati nel precedente incontro: l'esigenza della proprietà di avviare il processo di ristrutturazione interna per rendere più competitiva l'azienda e le proposte del sindacato per garantire nuove possibilità occupazionali agli addetti posti in mobilità.

(l. n.)

VILLAFRANCA

Scelti i vini vincitori al concorso Valtriversa

Una giuria dell'Onav ha esaminato la selezione dei vini in lizza per il premio della Valtriversa. I vincitori: Dario Rosso di Roatto per Bonarda e Barbera; Evasio Veglia (Villafranca), Freisa; Giancarlo Navone (Villafranca), Grignolino d'Asti; Michele Bordone (Villafranca), Barbera; Luciano Novara (Cantarana), Grignolino; Giovanni Rabino (Villafranca), Grignolino; l'azienda Montagnetta di Roatto, vino rosso da tavola; Giovanni Rabino (Villafranca), Sangiovese e Barbera; Michele Bordone, Freisa; la Montagnetta, Chardonay Piemonte; Pietro Lorenzo Gallo (Cantarana), Barbera Piemonte.

(m. t.)

SAN MARZANO O.

Artigiano cade dal fienile e si frattura due costole

Se l'è cavata con un brutto spavento e la frattura di due costole, l'artigiano pensionato Giorgio Terzano, anni, che lunedì pomeriggio è caduto dal fienile. L'uomo, che vive con la moglie Anna in regione Marziano a San Marzano Oliveto, era salito sulla parte alta della cascina per prendere una cesta: è inciampato su un gradino ed è precipitato da un'altezza di tre metri. Terzano è stato trasportato all'ospedale di Nizza (poi ad Alessandria per essere sottoposto a una Tac). Ora è al Santo Spirito di Nizza.

(e. ce.)

SAN DAMIANO

Emise assegni a vuoto per 10 milioni, multato

Giuseppe Angelillo, 57 anni, residente a San Damiano in piazza Castelli, è stato condannato in pretura a 500 mila lire di multa, oltre al divieto di emettere assegni per un anno. Era accusato di aver emesso cheque a vuoto per una docina di milioni.

(r. gon.)

Concorso per bimbi

«Piccole» idee per la Sessame del Duemila

Celeste Malerba sindaco di Sessame che ha organizzato un concorso per bambini

SESSAME. I tredici bambini del piccolo paese della valle Bormida (circa 300 abitanti), all'inizio dell'anno scolastico avranno un «compito a casa» da svolgere in più rispetto ai loro colleghi della provincia. Dovranno studiare e presentare un progetto per il futuro di Sessame. La traccia su cui dovranno lavorare e il titolo di un tema: «Il mio paese: come lo vorrei».

L'idea è stata della Giunta comunale presieduta dal sindaco Celeste Malerba.

«Qualche giorno fa abbiamo radunato i nostri piccoli nell'aula municipale - racconta il primo cittadino -. Abbiamo organizzato per loro una festicciola di fine estate nella quale abbiamo parlato dell'iniziativa spiegando che le persone, e quindi anche i bambini, debbono sentirsi legati al paese in cui vivono. Le "radici" sono importanti per sentirsi una comunità viva. Tutti, dagli scolari delle elementari agli studenti delle medie, hanno accolto la proposta con entusiasmo».

L'iniziativa è semplice: ogni bambino dovrà presentare un progetto per il futuro del paese, scegliendo il mezzo espressivo preferito: saranno accettati disegni, poesie, brani di prosa e ricerche.

Per lo «svolgimento» del compito i bambini sessamesi avranno tutto l'anno scolastico.

«Poi, quando le scuole chiuderanno - spiega Celeste Malerba - allestiremo una grande mostra di tutti i progetti e penseremo quelli più belli»

Ma perché chiedere ai bambini un progetto sul futuro del paese? «Semplice - risponde il sindaco di Sessame -: i bambini sono il nostro futuro. Loro dovranno costruire la società di domani è ovvio che siano loro a dare suggerimenti e idee per trasformare il paese secondo le loro aspirazioni e necessità. Ed è proprio questo che la Giunta vuole fare: costruire un paese "a misura" di bambino e quindi proiettato verso il domani».

(fi. l.)

Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123 Milano
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

15100 **ALESSANDRIA**
sig. **BRUNO CONTI**
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 **AOSTA**
FI.MU. srl *Agente Publikompass spa*
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

14100 **ASTI**
sig. **PAOLO BELLI'**
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca
Tel. 0141/592.222

12100 **CUNEO**
sig. **SILVANO BODINO**
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

28100 **NOVARA**
PUBLITIME
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 **VERCELLI**
SALODINI srl
Agente Publikompass
Via Duchessa Jolanda
Tel. 0161/250.754-62.592

16121 **GENOVA**
Via C. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592

LA SPEZIA
Via Bonfante 1
Tel. 0183/273.373

17100 **SAVONA**
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

18038 **SANREMO**
Via Gioberti
Tel. 0184/501.555

PK
publikompass

coraggio, moglie coraggio, figlia coraggio.

Edméia Silva Euzébio è stata uccisa perché voleva sapere la verità sulla sorte di suo figlio scomparso nel luglio 1990 con altri undici ragazzi brasiliani. Altrove, donne imparentate con perseguitati politici vengono torturate per ottenere informazioni, per vendetta o perché fanno troppe domande. Per questo Amnesty International contro lo sfruttamento dei vincoli famigliari nella Campagna Mondiale per i Diritti Umani delle Donne. Perché le donne sono forti, coraggiose, coparbie. Ma combattono ad armi impari.

Sezione Italiana di Amnesty International

Le donne non sono streghe. Amnesty International neppure.

Sì, voglio saperne di più sulla Campagna Donne

Nome Cognome Città

Indirizzo C.A.P. Prov.

Vignaioli piemontesi preoccupati per la tenuta delle uve dopo le piogge

Vendemmia, corsa contro il tempo

In calo (fino al 30%) la produzione di moscato in Langa, [illegible] buone gradazione e qualità Conclusa la raccolta di chardonnay e pinot. Previsioni nell'Alessandrino e nell'Astigiano

CANELLI. Il maltempo continua [illegible] accanirsi contro il Piemonte e la vendemmia ne sta facendo le spese: ovunque la pioggia fa rallentare (se non fermare del tutto), le operazioni di raccolta ed il trasporto alle cantine.

I calendari di ritiro stanno slittando inesorabilmente e tra i filari [illegible] la tensione. Una corsa contro il tempo per mettere al riparo il lavoro di un'annata intera.

Al centro di conferimento Gancia di Santo Stefano Belbo, il lavoro prosegue nonostante tutto. [illegible] è poco oltre la metà, mancano ancora all'appello i conferitori di moscato della Valle Bormida e di alcune zone di Langa attorno a Mango. Ormai certo un primo dato: «Il calo di produzione si attesta intorno al trenta per [illegible] - spiega Mario Cirio della Gancia - a dispetto di quanto i tecnici agrari prevedevano, cioè una diminuzione del quindici-venti per cento».

Le gradazioni sono discrete, in particolare quelle delle uve moscato maturate in Valle Belbo, attorno a Canelli, Nizza, Mombaruzzo, Castel Boglione e Calamandrana. Paese quest'ultimo in cui la cantina sociale raccoglie la maggioranza dei produttori: «Da oggi - spiegano negli uffici della cooperativa - dovremmo ritirare brachetto e dolcetto, ma il moscato è ancora a metà e tutto slitterà di un giorno o due».

Il maltempo è causa di difficoltà nelle campagne per la vendemmia

Spostandosi verso l'Alessandrino il discorso non cambia: alla cantina di Castelbruno e Castelnuovo Belbo (150 soci, 15 mila quintali di vino prodotto ogni anno), hanno già [illegible] al sicuro [illegible] uve chardonnay: «Sono state le prime ad essere [illegible]mmediate e [illegible] ottime e sane - informa il segretario Giuseppe Donicolai -, siamo a buon punto anche [illegible] moscato. Ma la nostra preoccupazione va al cortese che dovremmo cominciare a ritirare a fine settimana ed è uno dei nostri cavalli di battaglia. Ne produciamo circa quattromila quintali».

Per ora le uve sono [illegible] sane [illegible] la buccia «tiene». Ma il timore è che le piogge continuino fino a danneggiarle.

Tutto a rilento anche [illegible] Ca[illegible] d'Asti, nel paese della Malvasia: [illegible] uve pinot sono già state vendemmiate [illegible] da ieri si sarebbe dovuto iniziare il cortese. Ma i temporali che si sono abbattuti sulla zona in mattinata hanno fatto slittare il tutto. «L'uva è sanissima - commentano alla cantina sociale che conta un centinaio di soci [illegible] vinifica annualmente diciassettemila quintali di uva -, se la pioggia [illegible] fermasse per due [illegible] tre giorni non ci sarebbero problemi.

«Per domenica è previsto il ritiro della malvasia ed a fine mese inizieremo la raccolta della barbera».

Preoccupazione anche nell'Albese per [illegible] maltempo che ha fatto sospendere la vendemmia appena iniziata: conclusa la raccolta dei pinot e chardonnay, è in corso quella del dolcetto e moscato. Finora è stato raccolto non più del 20% della produzione totale che quest'anno è molto scarsa.

«Dai primi risultati - afferma Gigi Rosso, enotecnico, presidente della consulta vitivinicola della Camera di commercio - abbiamo riscontrato un calo del 20-30%. Preoccupa la pioggia: i grappoli sono sani e possono sopportare alcuni giorni di maltempo, ma non settimane».

La grandine, che aveva già danneggiato l'Albese, sabato è tornata a colpire Cossano Belbo e in parte Santo Stefano durante un nubifragio che ha allagato case, aziende e ricoperto le strade di fango.

Il sindaco di Cossano, Giovanni Filante, sottolinea: «I danni ai vigneti di dolcetto e moscato variano dal 20 al 40%. Tra grandine [illegible] pioggia la vendemmia è in pericolo». Uno sguardo al cielo [illegible] l'altro [illegible] filari, fradici d'acqua. Sperando che ritorni presto il sereno.

Enrica Cerrato
Giuseppina Fiori

Un summit per il Barolo

ALBA. Ieri si è svolta una riuni[illegible] tra rappresentanti della Regione, Provincia, Consorzio di tutela, organizzazioni agricole e i sindaci delle zone del barolo e barbaresco (la vendemmia dei nebbioli si aprirà [illegible] 29 settembre).

Il Consorzio di tutela, presieduto da Giancarlo Montaldo, ha chiesto alla Regione di ridurre di mezzo grado il titolo alcometrico naturale, consentito dai disciplinari per le uve nebbiolo da barolo e barbaresco docg: il barolo passo da 12,5 a 12 gradi; il barbaresco da 12 a 11,5.

La motivazione è legata «all'andamento climatico che ha caratterizzato agosto e la prima metà di settembre con frequenti precipitazioni e cadute di temperatura».

Nella stessa riunione è stato deciso di ridurre i massimali di produzione ettaro per barolo e barbaresco.

Il barbaresco scenderà da [illegible] [illegible] 72 quintali-ettaro (-10%); per il barolo la riduzione oscillerà dal 15 al 20% nei Comuni colpiti dalla grandine. [g. f.]

Fondi regionali per le fognature

Agli acquedotti dieci miliardi

TORINO. Sono una cinquantina i Comuni e Consorzi piemontesi che beneficeranno dei fondi stanziati dalla Giunta regionale per l'assegnazione di un finanziamento complessivo di 10 miliardi di lire, destinato alla realizzazione o al potenziamento di acquedotti, fognature, impianti di depurazione e di potabilizzazione.

In base alla delibera, ogni ente dovrà presentare alla Regione il progetto esecutivo dell'opera entro il 31 dicembre, per la formale approvazione del contributo.

I lavori dovranno iniziare entro il 31 marzo ed essere ultimati entro due anni dalla concessione della somma.

«Con il ricorso al Fondo investimenti Piemonte - spiega l'assessore all'Ambiente, Ugo Cavallera - la Regione rilancia l'opera di potenziamento delle reti acquedottistiche [illegible] fognarie dei 1209 Comuni piemontesi, ferma da due anni per la carenza di assegnazioni statali, in attesa dell'applicazione della legge Galli».

Questa normativa consentirà la promozione degli investimenti per «ambiti territoriali ottimali», mediante progetti basati su un più razionale utilizzo delle tariffe riscosse per i servizi idrici integrati (acquedotti, fognatura e impianti di depurazione).

Questi gli Enti i cui progetti sono stati giudicati ammissibili a contributo (a = acquedotto, f = fognature):

Provincia di Alessandria: Comuni di Castelspina (a), Cassine (f) e Lu (f), Consorzio Acquedotto del Monferrato (a) e Consorzio Acquedotto Val Bormida (a).

Asti: Comuni di Castagnole Lanze (f), Cortazzolo (f), Azzano (a), Montegrosso (a), Monasca (f), Monbercelli (f), Nizza (a), Montaldo Scarampi (f) e Belveglio (f).

Biella: Comuni di Zubiena (f), Mezzana Mortigliengo (a), Strona (a).

Cuneo: Consorzio Acquedotto della Bassa Langa Asciutta (a) e Comuni di Castiglione Tinella (a), Rene Vaglenna (a), Serravalle Langhe (f), Ceva (a), Cervere (f) e Trinità (f).

Novara: Comuni di Varallo Pombia (f), Cureggio (f), Casalino (a), Borgoticino (f) e Garbagna Novarese (a), Consorzio Servizi ecologici del Verbano (f).

Torino: Consorzio Acea di Pinerolo [illegible] Comuni di Castellamonte (a), Rueglio (f), Rorà (f), Prali (f), Avigliana (a), Monastero di Lanzo (f), Pont Canavese (f), Traves (a), Forno Canavese (f) e Caprie (f).

Verbania: Consorzio Depurazione Acque di Domodossola (f), Comuni di [illegible]eugnaga (f), Gignese (f), Omegna (a), Stresa (a).

Vercelli: Comuni di Fontanetto Po (a), Alice Castello (a), Borgosesia (a) [illegible] Comune di [illegible]alloggia (f). [r. s.]

Il ministro Guzzanti in commissione: il Re.sol sembra idoneo

«Acna, nessun nuovo allarme ma preoccupano le scorie»

ROMA. La situazione sanitaria nell'area dove sorge lo stabilimento dell'Acna non presenta, al momento, particolari preoccupazioni, ma [illegible] necessario giungere in tempi brevi alla definizione della valutazione di impatto ambientale dello stabilimento ed alla soluzione del problema delle scorie depositate in [illegible].

E' quanto ha detto il ministro della sanità, Elio Guzzanti, che è stato ascoltato nel pomeriggio di ieri dalla commissione parlamentare di inchiesta sull'Acna di Cengio.

In sostanza, secondo Guzzanti, «stante la attuale situazione produttiva, [illegible] a forte riduzione dell'attività, e visti anche i risultati dei rilevamenti compiuti dalle Regioni Liguria e Piemonte e dall'Istituto Superiore della Sanità, sembrerebbe che la situazione non presenti nuovi allarmi».

Guzzanti, che ha citato anche i risultati di alcune indagini epidemiologiche dalle quali emergerebbe che l'area dove sorge lo stabilimento non presenta rischi particolari per la salute degli abitanti, ha invece espresso qualche preoccupazione per i 300.000 metri cubi di materiale inquinante depositato all'aria aperta. Per questo ha affermato la necessità di opere di prevenzione che consentano di affrontare con ragionevole sicurezza la possibilità di eventi straordinari, anche solo atmosferici, che altrimenti potrebbero avere conseguenze per tutta la zona.

Il ministro Guzzanti ha poi ribadito che l'impianto recupero solfati (Re.sol.) dell'Acna risulta, «sulla carta», il più idoneo alle n[illegible]sità della struttura ed ha espresso la massima fiducia sui controlli effettuati dall'Istituto Superiore di Sanità.

Il ministro ha infine affermato che il suo dicastero farà per intero la sua parte nella sollecitazione [illegible] nella realizzazione della valutazione di impatto ambientale [illegible] cui responsabilità ricade soprattutto sul ministero per l'ambiente) prospettando anche approfondimenti di carattere epidemiologico. Approfondimenti - ha spiegato - che dovrebbero prevedere uno studio sugli attuali dipendenti, prolungato nel tempo.

La commissione d'inchiesta proseguirà questa mattina i suoi lavori con l'audizione del ministro dell'industria Alberto Clò. (Ansa)

Proteste contro l'Acna. Oggi [illegible] commissione ascolterà il ministro Clò

AGRINOTIZIE

[illegible]

Bilancio della «Douja d'Or» [illegible] tartufi

[illegible] presidente della Camera di commercio di Asti, Salva Garipoli, traccerà oggi alle 12, nella sede di piazza Medici, [illegible] bilancio della «Douja d'or», la classica manifestazione dell'enologia nazionale di qualità che si è chiusa domenica. Stanno per partire anche [illegible] «Giornate del tartufo», organizzate dall'ente camerale: il «tour» in 9 località astigiane, dedicato al pregiato fungo ipogeo, prenderà [illegible] via domenica [illegible] ottobre da Montiglio e si concluderà il [illegible] dicembre ad Asti con l'«asta del tartufo».

PRODUTTORI LATTE

Il [illegible] Abrate nel direttivo Unalat

Tommaso Mario Abrate, presidente della cooperativa «Piemonte latte» di Genola e dell'associazione delle cooperative agricole lattiero-casearie, è entrato a far parte della giunta esecutiva dell'Associazione nazionale produttori latte d'Italia. Presidente è ora Nino Andreno, vice Marco Lucchini, Guglielmo Rizzioli e Giovanni Rossi. L'Unalat rappresenta i produttori nelle trattative con gli industriali trasformatori. [g. d. m.]

[illegible]

Le domande per l'«indennità compensativa»

Scadono il 10 ottobre i termini di presentazione delle domande per ottenere l'indennità compensativa destinata agli imprenditori agricoli residenti e operanti in montagna. Possono usufruirne coloro che coltivano almeno 3 ettari di superficie e si impegnano a proseguire l'attività per almeno [illegible] anni dopo il primo pagamento. Una terza clausola, quella che prevede che per ottenere l'indennità compensativa non [illegible] devono percepire pensioni di vecchiaia e anzianità [illegible] in discussione. Secondo la Coldiretti ha diritto anche il coltivatore pensionato ancora iscritto allo Scau. [g. d. m.]

nel segno di Ippocrate

Scienza, politica, economia, comunicazione alla [illegible] nuovi equilibri per la vita e [illegible] salute dell'uomo

La salute è una componente essenziale della qualità della vita. La domanda di salute [illegible] ed è sempre più [illegible]ta come diritto. Anche nei paesi in cui tale diritto è [illegible]to, lo sviluppo delle società industrializzate, l'aumento della vita media, la dimensione insostenibile dell'intervento pubblico in materia sanitaria e assistenziale, [illegible] nuove sfide agli organismi statali, agli operatori sanitari, all'industria farmaceutica e alla ricerca scientifica. La scienza, l'economia sanitaria, la professione medica sono chiamate ad [illegible] innovativa visione etica [illegible] ad [illegible] "patto di Ippocrate", [illegible] di un rinnovato rapporto tra sistema sanitario e diritto dell'uomo alla salute.
Alle soglie del Duemila, molte delle grandi speranze di benessere dell'umanità sono riposte nella scienza medica, nelle risorse tecniche e umane in campo sanitario e socioassistenziale, nella capacità di gestire il [illegible] pubblico privato verso nuovi scenari di razionalizzazione, qualità e [illegible] diffusa.

I temi
Nel segno di Ippocrate.
La professione medica nel Terzo Millennio
Le grandi sfide della scienza medica: realtà e prospettive
Il nuovo contratto sanitario. Il mix pubblico-privato: ospedalità, assicurazioni, norme
Il mix informativo. Valorizzazione delle risorse umane, formazione universitaria e innovazione della comunicazione sanitaria
"Farmacopea e comunità sana. Orizzonti dell'industria farmaceutica mondiale

con
Christiaan Barnard
Cardiochirurgo, Sud Africa
Vaidya Bhagwan [illegible]
Consigliere, Ministero della Sanità, India
Renato Dulbecco
Premio Nobel per la Medicina
Gary Fisher
Washington Hospital Center, U[illegible]
Richard Mulligan
Massachusetts Institute, Cambridge, USA
[illegible] Nakajima
Direttore Generale, OMS
[illegible] S. [illegible]o
Direttore di Ricerca dell'Istituto per i Tumori, Università di Pittsburg
[illegible]ark Siegler
Centro per l'etica medica, Università di Chicago, USA
John Spinetta
Direttore, Dipartimento di Psicologia, Ospedale Pediatrico, San Diego
Wynand [illegible] [illegible] Ven
Professore di Economia Sanitaria, Università [illegible] Erasmus, Rotterdam
[illegible] Williams
Professore di Economia Sanitaria, [illegible] di York, Regno [illegible]

Giornale internazionale [illegible] studio

Organizzato dal
Centro [illegible]
OMS, [illegible] della Sanità
Regione Emilia Romagna
Università [illegible] Bologna

L'apertura dei lavori domenica 15 ottobre sarà trasmessa in diretta sul secondo canale della [illegible] TV a cura del TG2 dalle [illegible] 10.00 alle ore 12.00

I premi [illegible] [illegible]idente della Repubblica, Senato, Camera dei Deputati e dal Consiglio dei [illegible]

Giuliano Amato · Christiaan Barnard · Pierluigi Battista · Chiniche Gavazzeni · Vaidya Bhagwan Dash · Renato Dulbecco · Adolfo Fattori · Hiroshi Nakajima · Jean Yves Nau · Roberto Rosa · Fabia Rovinsi Monaco · Gavino Sanna · Cesare Saracinelli · Mons. [illegible]ni Spada · Cardinale Ersilio Tonini

gli altri relatori
Ettore Ambrosini, Alberto Bartorelli, Luigi Bazzoli, Giorgio Bellavite, Giovanni Battista Bellaviti Bonaiuti, Luciano Bonzanelli, Renzo Canestrari, Giorgio Casadei, Vincenzo Cavallo, Vittorio Cenacchi, Francesco Costantini, Claudio Cricelli, Massimo D'Andrea, Bruno Dallapezzola, Giuseppe D'Elicio, Alberto Del Favero, Luigi Frati, Elio Guzzanti, Giuseppe Lee, Enrica Lenzerini, Federico Mazzanti, Ennio Ongaro, Francesco Pagano, Aldo Pagni, Guido Paolucci, Umberto Paolucci, Walter Pasini, Dario Poggiolini, Giuseppe Remuzzi, Mario Renzo, Gianfranco Rocca, Amedeo Rubino, Lorenzo Saccani, Giancarlo Salvioli, Italo Scandroli, Giuliano Scazzieri, Cardinale Ersilio Tonini, Andrea Zhinbor, Mario Zoccoli

Rimini, Teatro Novelli e Grand Hotel 14/15/16/17 ottobre [illegible]

AIOP, Cliniche Gavazzeni, CNR, Comune di Rimini, DIDECO, ENEA, Fondazione Cassa di Risparmio di [illegible], GAMBRO, Gruppo 'Villa Maria' - Divisione Sanità, JANSSEN-CILAG, Nuova Tirrena Assicurazioni, Presidenza Consiglio [illegible] - Dipartimento per il Turismo, STET, TNT Services - Divisione Pharma

L'ingresso del pubblico al Teatro Novelli, è consentito solo ai possessori dei tagliandi nominativi, che saranno richiesti per iscritto (allegando fotocopia di un documento di identità) entro il 20 settembre 1995 alla Segreteria Generale del Centro Pio Manzù.

Centro Ricerche Pio Manzù
47040 Verucchio (RN)
Tel. (0541) 678 139 - 670.220 Fax (0541) 670 172

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Presenze femminili al corteo, tra damigelle e fattucchiere

Stregati dal fascino delle donne del Palio

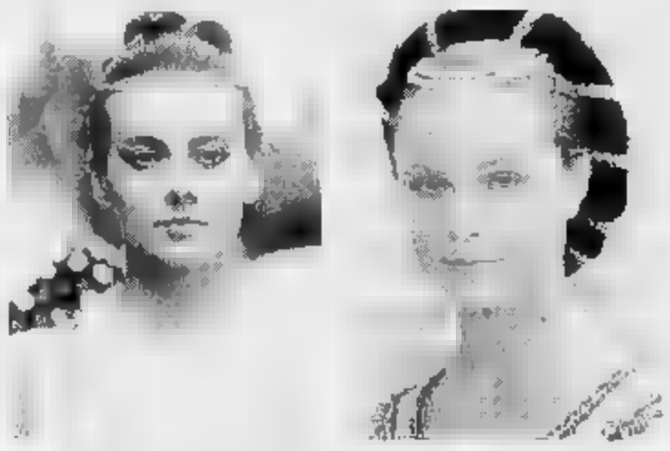
ASTI. Nobildonne, mendicanti, ancelle, fattucchiere. Con espressioni intense, hanno sfilato le donne del Palio, vestite di velluto pesante, oppure di cotone grezzo. Sono quelle apparse in corteo domenica: le altre erano impegnate dietro le quinte dell'organizzazione.

In apertura le figuranti di **Moncalvo**, mani intrecciate a foglie di alloro, alcune avvolte da bianche stoffe leggere gonfiate dall'aria. Per **Baldichieri** quattro donzelle hanno sorretto il plastico della costruenda chiesa, un'altra è stata impegnata a tenere acceso il cero votivo. Sontuose negli abiti color oro e nero le dame di **Santa Caterina**, esibendo accurate acconciature di boccoli e perline. Quattro ragazze di **San Marzanotto** per portare un pannello a indicare i castelli e Comuni dell'Astigiano. Un tamburino donna per **Viatosto**, a reggere in maniera eccellente il confronto con i colleghi maschi. Un bel poggio al femminile, a lato dei figuranti, presenza «rosa» per la **Cattedrale**, impegnata a far rivivere il ricordo di papa Urbano II. Tutte a cavallo le cinque castellane di **Santa Maria Nuova**, rappresentando gli antichi feudi. Visi incorniciati dal velo e foglie di palma in mano per **San Secondo**, una ragazza suonatrice di flauto per **Castell'Alfero**, mentre le compagne reggevano ceste con grano, pane, frutta. Doni in omaggio al Comune di Asti, anfore, cofanetti, spighe portati dalle dame di **Montechiaro**; il viso coperto da un velo leggero, una rosa in mano per quelle della **Torretta**. Cuffie di cotone bianco e abiti scuri hanno vestito donne e bambine di **Nizza**; la scena animata da quattro streghe per **Canelli**, lunghe chiome incolte, mani che sfidavano le fiamme.

Una portantina realizzata per l'occasione ha accolto Caterina Visconti (impersonata da una paliofila disabile) nell'accurata rivisitazione di **San Silvestro**. E' seguita la sfilata (premiata dall'applauso del pubblico e dal Soroptimist) di **Tanaro-Trincere-Torrazzo** con l'alluvione del 1454.

Per **San Martino-San Rocco** ha sfilato anche una gestante al sesto mese, Antonella Ella. Nel quadro della festa medioevale di **San Pietro** le damigelle hanno sorretto le code di tulle di un baldacchino; gigli e rami d'ulivo per le figuranti di **San Lazzaro** e un gruppo di bambine ha caratterizzato il rione **Don Bosco**. Appena un po' di incertezza nell'incedere di una dama di **San Paolo**, le ultime donne del Palio '95 hanno avuto il sorriso delle sfilanti di **San Damiano**.

[m. t.]



Due affascinanti damigelle durante il corteo storico del Palio '95. A destra dall'alto, le streghe di Canelli, un gruppo di gentildonne di Montechiaro, la tamburina di Viatosto, e a destra altre ancelle canellesi

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — Or.: 20/22,30 — Lire — RIPOSO

Politeama — Tel. 530.068 — Or.: 19,45/22,30 — Lire 9000/6000
Waterworld di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) La Terra è sommersa d'acqua: un eroe con i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' Avv

Ritz — Tel. 530.086. — Or.: 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Scemo più di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa a due piccoletti un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Com

Splendor — Tel. 595.040 — Or.: 20/22,25 — Lire 10.000/7000
French kiss di L. [illegible], con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra, — Una biondona americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un affascinante mascalzone. N. V. 1h 50' Comm

Sala Pastrone — Tel. 355.729 — Ore 22 — Lire 5000 — CHIUSO

Don Bosco — Tel. 410.858 — CHIUSO PER FERIE

CANELLI

Balbo — Tel. 824.889 — [illegible] 8000/7000 — CHIUSO

NIZZA

Aurora — Tel. 701.459 — Or. spt. 15; ult. 22,30 — Lire 8000/7000 — RIPOSO

Lux — Tel. 702.788. Or.: 14,30 16,30; 18,30;20,30/22,30 — [illegible]8000/6000 — RIPOSO

Sociale — Tel. 701.496 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/5000
Film a luci rosse

Verdi — Tel. 701.458 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/7[illegible]
Scemo & più scemo di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '9 — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto de Los Angeles fa a due piccoletti un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Com

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975.124 — CHIUSO PER FERIE

Lux — Tel. 975.016 — Or.: 20,30; 22,30 — L. 9000/7000 — RIPOSO

Splendor — [illegible]. Or.: 14,30 — 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 7000/6000 — RIPOSO

per la pubblicità su
LA STAMPA
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544
14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222
PK publikompass
CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM! le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 06 0910 (lire 952 al minuto + Iva)

GIORNO & NOTTE

ASTI
Riapre la sala Pastrone

Da domani riprenderanno le proiezioni alla sala Pastrone del teatro Alfieri. In cartellone «L'uomo delle stelle» di Giuseppe Tornatore. Proiezioni alle 20 e alle 22, festivi anche alle 18. Ingressi 10 mila lire (ridotti 7 mila). Abbonamento a 10 film 60 e 50 mila lire.

SAN PA[illegible] SOLBRITO
Heavy metal in birreria

Heavy metal protagonista, domani sera, alla birreria «La Clava» di San Paolo Solbrito. Alle 22 [illegible]era il gruppo astigiano «E-Motho». Ingresso libero.

ASTI
Modellini al circolo Nosenzo

Fino a domenica resterà in visione, al circolo Nosenzo di via Corridoni 51, la terza edizione della mostra-concorso nazionale di modellismo «Del Palio e dei vini». Orario: fino a venerdì: 21-23, sabato 15-19 21-23, domenica 10-12. Domenica si terrà la borsa-scambio di modellismo. Informazioni al 598 908.

ASTI
«Farinei dla Brigna» in concerto

I «Farinei dla Brigna» festeggeranno i sei anni di attività [illegible] un concerto domenica alle 21 nell'ex caserma Colli di Felizzano.

Il gruppo appoggia la campagna «Dico no alla droga». Ingresso libero e brindisi offerto dal Consorzio Asti Spumante.

COSTIGLIOLE
Arte [illegible] al castello

Chiuderà domenica al castello di Costigliole la mostra «Arte varia» (18 espositori, che propongono tra l'altro dipinti su pietra e stoffa, scatole intagliate). Orario: fino a sabato: 18-22; domenica: 9-12/16-22.

MONCUCCO TORINESE
Corso sullo «Yoga dei 7 cieli»

Sono aperte le iscrizioni al corso «Lo yoga dei 7 cieli» al Centro Armonia di cascina Valgonio, a Moncucco Torinese. Il primo appuntamento è per domenica 1° ottobre. Adesioni e informazioni si ricevono allo 011/987.49.17.

Nuovi progetti dopo il successo degli spettacoli di strada del «Settembre»

Costigliole ora punta sul teatro

E dal prossimo anno feste anticipate ad agosto

COSTIGLIOLE. L'esperimento è riuscito e il teatro, in futuro, avrà più spazio. La scelta del Comune, domenica nell'ambito del «Settembre costigliolese», di animare il centro e il parco del castello con «Teatro in piazza» si è rivelata vincente.

L'happening delle cinque compagnie astigiane (Baudetta, Gavasagrin, Ortica, Candela, Società precaria dell'arte) ha richiamato un pubblico numeroso e, alla fine, entusiasta.

La Baudetta ha aperto l'intervento animando il centro (piazze del castello e Umberto I) con quadri di teatro popolare medioevale. Infine ha condotto il pubblico nel parco dell'antico maniero, dove le altre quattro compagnie hanno recitato brani di Molière, Cechov e altri autori.

I timori iniziali per un eventuale difficile impatto, sugli spettatori, dei testi recitati si è presto dissolto. «Gli attori sono stati bravissimi a rendere accessibile a tutti anche ciò che poteva sembrare, a prima vista, piuttosto ostico» dice soddisfatto Pier Giorgio Capella, presidente della Pro loco, che ha organizzato con il Comune il «Settembre costigliolese».

Facendo tesoro dei risultati ottenuti, l'assessore alla Cultura Dante Chiola annuncia: «E' nostra intenzione utilizzare le compagnie amatoriali dell'Astigiano per organizzare, nei prossimi mesi, una stagione invernale di teatro. Sarebbe la prima volta per Costigliole: speriamo che l'interesse del pubblico sia lo stesso dimostrato domenica».

Oltre a coinvolgere gli spettatori, «Teatro in piazza» ha centrato anche un altro significativo obiettivo: porre l'attenzione su un uso culturale più continuo del teatro comunale di via Roma (solitamente sfruttato finora soprattutto per simposi e dibattiti). «Ci proponiamo di far funzionare a pieno ritmo la struttura» conferma l'assessore Chiola, che discuterà prossimamente questo tema, insieme ai futuri programmi dell'Amministrazione, con il Consiglio di biblioteca, l'organismo deputato a proporre le politiche culturali del Comune. L'appuntamento è per martedì alle 21.

Intanto alla giunta Boeri è giunta una proposta privata per far funzionare il teatro di via Roma nei mesi in cui il Comune non intende sfruttarlo. La richiesta, che dovrà essere approfondita, è avanzata dall'attore astigiano Mario Nosengo.

Nel '96, intanto, il «Settembre costigliolese» cambierà data di svolgimento: non più a settembre, ma nel più tranquillo mese di agosto. Con nuovi appuntamenti teatrali, s'ipotizza dopo il successo di domenica, in cartellone.

[l. n.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 tel. 656.521 **Bad Boys** Or. 16 18.10 20.20 22.30
ADUA 400 c. G. Cesare 67 tel. 656.521 **Pasolini un delitto italiano** Or. 16.15 18.20 20.25 22.30
ALFIERI p. Solferino, 2 tel. 562.3800 Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52 tel. 547.007 Sala 1 **Allarme rosso** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30 Sala 2 **Bad boys** Or. 15.30, 17.50 20.10 22.30 Sala 3 **L'incantesimo del lago** Or. 15.30 17.15 19 20.45 22.30 Arcobaleno
ARLECCHINO corso Sommeiller 22 tel. 551.7180 **Un indiano in città** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
CAPITOL via San Domenico 24 **Waterworld** 15 17.30 20 22.30
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110 **La vita sessuale dei belgi** Or. 15.50 17.20 19.10 20.50 22.30 Aria condizionata
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32 e, tel. 436.6723 **French Kiss** Or. 16 18.10 20.20 22.30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32 e, tel. 436.6723 **Bidoni** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100 **Il terrore dalla sesta luna** Or. 16.30 18.30 [illegible] 22.30
DORIA via Giolitti 9 **French Kiss** Or. 16 18.10 20.20 22.30
ELISEO GRANDE p.za Solferino **Allarme rosso** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30
ELISEO BLU p.za Solferino **L'incantesimo del lago** Or. 15.30 17.15 19 20.45 22.30
ELISEO ROSSO p.za Solferino **Piccoli omicidi tra amici** Or. 16.15 18.20 20.25 22.30
EMPIRE p.zza [illegible] Vittorio 5 **Carrington** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30
ERBA 1 c.so Moncalieri 241 **Clerks - Commessi** Or. 16.30 20.30 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241 **Warriors una volta erano guerrieri** Or. 16.10 20.20 22.30
ETOILE p.zza Carlo Emanuele II 19 **Ferro Pesta Tinto Brass** Or. 15.20 [illegible]0 19 [illegible] 22.40
FARO via Po 30 tel. 817.3323 Riposo
FIAMMA c.so Trapani 57 **L'isola dell'ingiustizia-Alcatraz** Or. 15.45, 18 20.15 22.30
IDEAL c.so Settembrini **Viaggio dei dannati** Ver[illegible] Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
KING via Po 21 Tel. 812.5956 **Pasolini - Un delitto italiano** Or. 16 18.10 20.20 22.30
KONG via S. Teresa 1 Tel. 534.614 **Un amore tutto suo** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 p.s. T. 537.100 **Forrest Gump** Or. 15 17.30 20 22.30
LUX Gall. S. Pio **Waterworld** Or. 15 17.30 20 22.30
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **Les roseaux sauvages (L'età acerba)** Or. 16.10 18.10 20.20 22.30
NAZIONALE 1 via Pomba 7 Tel. 812.6173 **La storia infinita 3** Or. 15.10 17 18.50, 20.40 22.25
[illegible] v. Pomba 7 **Carrington** 15.30, 17.50, 20.10 22.30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448 [illegible] **Willy 2** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Mi ismilla** Or. 15 17.30, 20 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400 **L'isola dell'ingiustizia** Or. 15.45 18 20.15 22.30.
ROMANO Gal. Subalpina Tel. [illegible]145 **L'ultima eclissi** Or. 15 17.30 20 22.30
STUPIO RITZ v. Acqui 2 **Killing Zoe** 16.30 18.30 20.30 22.30
VITTORIA via Roma 336 **Scemo & più scemo** Or. 16 18.10 20.20 22.30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Settembre Musica ore 21 al Teatro Carignano **The Turn of the Screw (Il giro di vite)** opera di Benjamin Britten. Bruno Campanella direttore. Regia di Luca Ronconi con Roma Kabanevskaja. Orchestra del Teatro Regio. Biglietteria del Teatro Carignano aperta dalle 20,15. Tel. 547.048
CARIGNANO. P.zza Carignano 6 **Stagione in abbonamento** [illegible]-[illegible]. Vendita abbon. posto fisso Carignano e Alfieri da lunedì 11-9, vendita abb. TST a partire da giovedì 7-9 c/o biglietteria TST, via Roma 48 (or. 10-18 dom. riposo). Tel. (011) 517.6246
[illegible]BA c.so Moncalieri 241, tel. 661.5447 **Campagna abbonamenti stagione 1995-96** dal 10 settembre [illegible] ore 19-23. Vedi cinema

LE TV PRIVATE

Telecupole
18.30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
18,45 **Cinema in Tv**
19,25 **Tg 4**
20,30 **Il paradiso del male**, miniserie
22 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
22.30 **Tg 4**

Telestar
19 **Ken il guerriero**, cartoni
19.25 **Bia**, cartoni
20 **Tg 8**
20.30 **Fine di un sogno**, tv movie
22.30 **Soldato Benjamin** sit. com.
23 **Amichevolmente... con voi**
23,30 **The red light show** varietà
0.50 **Astro**, oroscopo

Telegranda
12 **Telegiornale**
12.30 **E... state in compagnia**
16.30 **Film**
18.30 **Dimensione speciale**
19 **Telegiornale** agricoltura
19.30 **E... state in compagnia**, 4 ore di programmi speciali

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 **Il segreto di Jolanda**, 2ª parte
20.30 **Paris Holiday**, film
22.30 **Videonotizie**
24 **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20.30 **Festival d'estate**, gara canora 2ª serata - da Montechiaro d'Asti
22.30 **Azzurro Italia**, dagli studi di Milano, Torino, Genova
24 **Donna e motori**, all interno **Playman Show**
1 — **Erotika**
1.45 **Match music**

Telecity
18 **Tg 7**
19.30 **Soldato Benjamin**, sit. com
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20.30 **Hotel** tv movie
22,30 **Enos**, telefilm
23.35 **Salto nel buio**, telefilm
0,50 **Astro** oroscopo
1 **F.B.I.**, telefilm

Supersix
18 **Storie fantastiche**
19,10 **Tgg - Questa Italia**
19.30 **Progr. a cura dell'emittente**
20,30 **Povera Clara**, telenovela
21.30 Grande film, grandi attori: Buttafuoco [illegible] **Pantom Kid**

Quinta Rete
19 **Quinta rete news**
19,30 **Raccontando il [illegible]do**, doc
20,20 **Telenews**
20.30 **Film**
22,20 **Telenews**
22,30 **Royal casinò**

Quadrifoglio Odeon Tv
17,45 **Rosa** tv presenta la telenovela **Marilena**
19,30 **Tg rosa beach**, informaz. leggera
20 **Baci in prima pagina**, telefilm
20,30 **La più bella coppia del mondo**, film
22,45 **Dancing Time**
[illegible] **Moto**
21,35 **Switch**, telefilm
22.30 **T come Torino**
23 **Il regionale**

Telecampione
20.30 **Business news**
20,45 **Giramanti**
22 **Business News**
22.15 **Emporio Tv**

G.R.P.
20 **Skyways**, telefilm
20,30 **Cortocircuito**, film
22 **Rubrica di cartomanzia**
23 **Gp monitor**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica
1 **Ninotchka** film

Rete Canavese
20 **Telenovela**
21 **Le carte parlano**, cartomanzia
22.45 **Canavese notizie**
24 **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22.30 **Speciale Telesu**
23 **Il regionale**
23.30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23,15 **Tutta la verità**
0,15 **On the road**
1.30 **Informasette**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

PUBBLICITÀ GOTTSCHE LOWE

OLIO CUORE.
LEGGEREZZA IN
CIRCOLAZIONE.

Per vivere bene, bisogna mangiare bene, e alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo a restare in forma. Cuore è un olio di mais dietetico ad alto contenuto di polinsaturi, come l'acido linoleico, ed è vitaminizzato con l'aggiunta delle vitamine E e B6. Per questo contribuisce ■ ridurre il livello di colesterolo nel sangue, mantenendo giovani e sane le nostre cellule senza rinunciare al piacere di stare a tavola. Il segreto sta nel cuore del mais, ricco di sostanze fondamentali per una corretta alimentazione, dal quale viene ricavato Olio Cuore secondo l'esperienza di una grande azienda. Olio Cuore è un condimento sano ed equilibrato, che fa sentire meglio noi ■ il nostro ottimismo.

OLIO CUORE. VIVI CON GUSTO.

1994, CONTINUA LA STAMPA IN CD-ROM.

NOVITÀ L'ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA

1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in un anno, con un potente software Hypersystems (Dos e Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno dall'Italia e dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste, retroscena e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove: un autentico "stato del pianeta", integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca fa in fretta a diventare storia.

I CD-ROM DE LA STAMPA SI POSSONO TROVARE NELLE SEGUENTI CITTÀ:

ANCONA Lib FELTRINELLI C.so Garibaldi, 95
BARI · Lib FELTRINELLI · Via Dante, 91/13
BOLOGNA - Lib FELTRINELLI · P.zza Ravegnana, 1
Centro Coop.fo Via Largo, 41
Via Zamboni, 7/b
· P.zza Galvani 1/h
BORGO SAN DALMAZZO (CN) (*)
Schedario Ivernizio Editore Via Cavour, 100
FERRARA - Lib FELTRINELLI · C.so Garibaldi, 30/a
(*) Lib FELTRINELLI Via Cavamonti, 30-32/a
Via Cavour, 12
GENOVA Lib FELTRINELLI Via P.E. Bensa, 32/r
Via XX Settembre, 233
GORIZIA Lib ANTONINI - Via Mazzini, 16
IVREA (*) EMPORIO MULTIMEDIALE - Via Palestro, 17
MERANO (*) · ONLY CD-ROM Via Carducci, 11
MILANO · Lib FELTRINELLI Via Manzoni, 12
· C.so Buenos Aires, 20
Via Santa Tecla, 5
(*) EMPORIO MULTIMEDIALE Via F. Cavallotti, 15
MODENA Lib FELTRINELLI Via Cesare Battisti, 17
(*) EMPORIO MULTIMEDIALE - Via Canalino, 37
NAPOLI · Lib FELTRINELLI Via Tommaso D'Aquino, 70
PADOVA Lib FELTRINELLI · Via San Francesco, 7
· Via San Francesco, 14
PALERMO - Lib FELTRINELLI · Via Maqueda, 459
PARMA · Lib. FELTRINELLI Via della Repubblica 7
PESCARA · Lib FELTRINELLI C.so Umberto, 5/7
PISA Lib FELTRINELLI · C.so Italia, 50
ROMA · Lib FELTRINELLI · Via Del Babuino, 39/40
Lgo Torre Argentina, 5/a
Via V.E. Orlando, 84/86
SALERNO Lib FELTRINELLI P.zza Bottenano, 3/5
SIENA Lib FELTRINELLI Via Banchi di Sopra, 64/66
TERNI · Lib FELTRINELLI · Centro Comm.le Casposa
TORINO · C.so LA STAMPA - Via Marenco, 32
· Lib FELTRINELLI P.zza Castello, 9
Lib INTERNAZIONALE del salone Via Roma, 80
Lib RIZZOLI Via Santa Teresa, 2/b
(*) Lib LUXEMBURG · Via Cesare Battisti, 7
· (*) SOFTMOVIE Via Giaglia, 18
(*) SECURITAS INT C.so Monregalppo, 90/b
VENEZIA Lib SOLARIS Camerlengo 2332
(*) Può vendere dotta di visione multimediale per la dimostrazione

Desidero ricevere ulteriori informazioni sui CD-ROM de La Stampa

Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1992**..... **(L. 300.000)**

Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1993**..... **(L. 300.000)**

Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1994**..... **(L. 300.000)***

Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1992.1993 e 1994**... **(L. 750.000)**

Desidero acquistare **Tuttoscienze Compact**..... **(L. 250.000)**

Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM de La Stampa
(Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 + Tuttoscienze Compact)
al prezzo speciale di L. 1.000.000.

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali

Scelgo il programma in

Desidero ricevere anche informazioni sulle iniziative editoriali de La Stampa Spa

* Il passaggio dalla edizione 1992 a 1993 (e successivamente dal 1993 al 1994) consente di avere il programma a costo ridotto. Infatti chi acquista il CD-ROM 1994 a L. **250.000** invece che L. **300.000** riceve direttamente a casa il nuovo CD acquistato.

Compilare e spedire a: Centro Ricerche La Stampa - UMA Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Nome _____ Via _____

Cognome _____ N. _____ CAP _____

Società _____ Città _____

P. IVA o cod. fisc. _____ Tel. _____

Firma _____

Per ulteriori informazioni

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

Da un'idea di NUMERO VERDE 1678 - 02005

LA STAMPA

VAL INFISSI
SERRAMENTI E VERANDE IN ALLUMINIO
Reg. Autoporto, 6
POLLEIN
Tel. 0165/235.511 - 0336/236.702

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

VAL INFISSI
CARPENTERIA IN FERRO
Reg. Autoporto, 6
POLLEIN
Tel. 0165/235.511 - 0336/236.702

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Ieri la decisione del giudice Maria Grazia Damonte dopo il ricorso presentato dalla Sfit

Sitav, «congelata» metà delle azioni

La quota di Lefebvre affidata a un commercialista

AOSTA. La metà delle azioni Sitav «congelate» per ordine della magistratura è affidata a un «custode giudiziario». E' il primo risultato del ricorso della Sfit (società milanese azionista Sitav al 49 per cento) contro l'operazione finanziaria che aveva consentito al gruppo Lefebvre di arrivare a possedere la maggioranza della società di Saint-Vincent. Da ieri, quelle quote sono sotto sequestro. Era stata proprio la Sfit a chiedere l'intervento del tribunale: secondo l'azienda milanese, i soci della Sitav avrebbero avuto un «diritto di opzione» sulle azioni della società. E quel diritto sarebbe stato «scavalcato» dai Lefebvre con l'acquisto di metà dell'azienda di Saint-Vincent completato all'inizio di luglio.

La questione giuridica sarebbe tutta legata alle vicissitudini dell'articolo 6 dello statuto Sitav. Nel '91, l'assemblea dei soci aveva deciso di modificarlo; la dicitura «diritto di opzione» era stata sostituita con le parole «patto di prelazione o gradimento». La modifica, però, era stata giudicata «nulla» dal tribunale di Aosta. A quattro anni di distanza, la maggioranza dei soci Sitav si è riunita ancora (11 marzo di quest'anno) per abrogare l'articolo 6 dello statuto Sitav. La decisione è stata «omologata» dal tribunale il 24 marzo ed è stata subito «impugnata» da Sfit. L'udienza prevista a giugno è però, slittata a ottobre.

Controparte di Sfit per la questione del sequestro è la «Generale fiduciaria» di Milano, che gestisce le azioni Sitav acquistate dalla «San Giorgio finanziaria» su mandato della «Eurosecurities», società milanese che controlla la «San Giorgio» al 99 per cento. Aziende satelliti di Finoper. Titolari delle azioni sono Francesco ed Elvira Lefebvre, Eugenia Bech e Patrizia Costantini. «Nulla di strano» dice l'avvocato Edoardo Valente, vice presidente Sitav.

La Sfit sostiene che la decisione di abrogare l'articolo 6 dello statuto Sitav doveva essere presa da un'assemblea di tutti gli azionisti; la «Generale fiduciaria» sostiene che per decisioni di quel genere è sufficiente la maggioranza, salvo indicazioni contrarie dello statuto. Indicazioni che non esisterebbero, secondo la «fiduciaria» milanese. I legali dell'azienda dei Lefebvre non commentano la vicenda, ma sembra chiara la volontà di controbattere a suon di carte da bollo il sequestro deciso dal giudice.

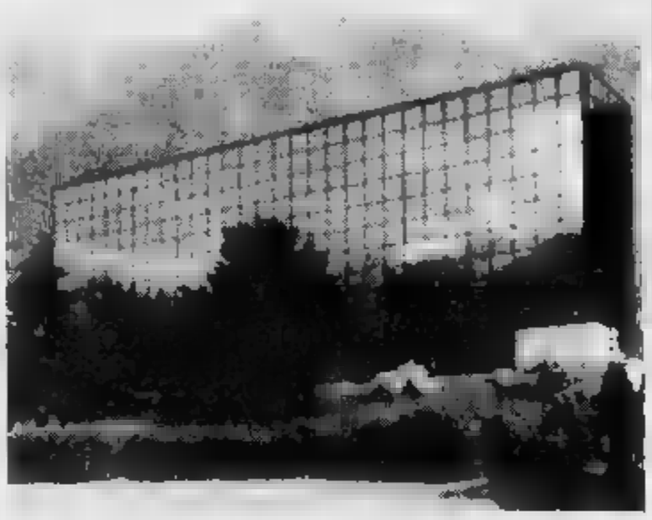
Il giudice Maria Grazia Damonte ha deciso il sequestro delle azioni Sitav acquistate da Finoper

L'avvocato Edoardo Valente legale della Finoper che ha seguito la vendita di azioni Sitav ai Lefebvre

Il commercialista torinese (Valter Bullio) incaricato dal tribunale di «custodire» le azioni «congelate» ha potere di gestione per la normale amministrazione; in caso di decisioni di particolare «peso», il professionista dovrà consultare il giudice. Con il sequestro, il magistrato ha voluto evitare che le azioni potessero essere vendute e utilizzate per operazioni «irreversibili»: se riuscirà a dimostrare di essere stata «scavalcata», Sfit potrà così riottenere intatto il diritto di acquistare le quote Sitav finite ai Lefebvre. Escluso il «custode giudiziario», la Sfit rivendica la maggiore azionista della società di Saint-Vincent. Anche i titolari di piccole quote acquistano importanza: le loro voci possono sostenere o bloccare una decisione in caso di astensione del «custode» delle azioni «congelate».

Un particolare rimane poi da spiegazione. Nella motivazione del sequestro delle azioni Sitav acquistate da Finoper, il giudice Maria Grazia Damonte elenca i «pacchetti» che saranno custoditi per conto della magistratura dal commercialista torinese. La somma di quelle azioni non arriva al 49 per cento. Come faceva Finoper a vantare la maggioranza di Sitav? Era «soltanto» una maggioranza relativa? Oppure la famiglia Lefebvre possiede altre azioni dell'azienda di St-Vincent, magari acquistate in altre circostanze e non soggette all'«opzione»? Avvocati e giudici non spiegano nulla. Negli uffici Sitav non confermano nemmeno l'assemblea dei soci programmata per oggi e (forse) rinviata. L'unica risposta: «Non siamo autorizzati a dare queste informazioni».

Claudio Laugeri



Il Casinò di Saint-Vincent. La «guerra» per le azioni Sitav continua

Ieri ad Aosta

Rubati 10 milioni in banca

AOSTA. Furto di circa dieci milioni di lire nel primo pomeriggio di oggi alla Banca Sella di via Festaz: E' avvenuto verso le 13, ma l'allarme è scattato un'ora dopo, quando gli impiegati si sono resi conto della mancanza del denaro.

Poco prima della chiusura, un uomo a viso scoperto si è presentato allo sportello della sede di Aosta della Banca Sella. Riuscendo a distrarre l'impiegata a cui si era rivolto con una scusa, l'uomo ha rubato il denaro in contante che si trovava sul bancone della banca. E' riuscito a nasconderlo senza farsi notare e poi è andato senza destare sospetti. Tant'è che l'impiegata cui si era rivolto si è resa conto del furto soltanto un'ora più tardi, quando si apprestava a fare la «chiusura» di cassa. Il direttore della sede della Banca Sella ha dato l'allarme, chiamando gli agenti della squadra mobile della questura di Aosta. La polizia ha raccolto le testimonianze degli impiegati.

In carcere 2 cittadini dell'ex Jugoslavia

Fermati al Bianco con documenti falsi

COURMAYEUR. Avevano documenti rubati, carte di identità uguali a quelle sequestrate a loro connazionali una settimana fa al Traforo del Monte Bianco. Per questo motivo Gashi Hyzri, di 28 anni e Anton Mikli, di 24, cittadini della ex Jugoslavia, sono finiti nel carcere di Brissogne con l'accusa di ricettazione, falso e sostituzione di persona.

Lunedì alle 7,30 i due hanno tentato di espatriare verso la Francia, attraverso il tunnel del Monte Bianco. Poco prima di Entrèves avevano chiesto un passaggio ad un automobilista. Arrivati al posto di controllo della polizia di frontiera, all'imbocco del traforo, hanno esibito agli agenti carte di identità rubate in bianco, ma compilate con le loro fotografie originali e nomi falsi. Gli agenti però se ne sono accorti e hanno sottoposto i due slavi a fermo di polizia giudiziaria, in attesa che il magistrato decida sulla loro posizione.

Le carte di identità sequestrate appartenevano alla stessa serie di quelle trovate una settimana fa ad altri due cittadini dell'ex Jugoslavia, fermati anch'essi al traforo del Monte Bianco. La polizia è convinta che anche il «falsario» sia lo stesso e sta indagando nell'intricato ambiente dell'immigrazione clandestina. Le forze dell'ordine negli ultimi mesi si sono però trovate di fronte ad un problema nuovo, emerso con la legge di riforma della custodia cautelare. Le difficoltà emergono soprattutto nell'ambito dei fermi di persone straniere con documenti falsi. La nuova legge prevede la possibile scarcerazione per chi potrebbe ottenere la sospensione condizionale della pena. Ma sono stati casi in cui i «fermati», ancora prima della loro identificazione, sono stati scarcerati su ordine dei giudici perché non emergevano (grazie all'identità falsa) precedenti tali da negare la possibile sospensione condizionale.

[s. ser.]

Un algerino non si è fermato all'«alt» della polizia perché non aveva la patente

Aosta, inseguimento con sparatoria

L'uomo non si è fermato in piazza Arco d'Augusto e ha imboccato a tutta velocità le vie verso la collina. Un agente ha sparato in aria, ma l'extracomunitario ha continuato la fuga a piedi. Bloccato

AOSTA. Scene da film poliziesco l'altra sera nel centro del capoluogo regionale e nelle vie verso la collina. Ma non era un set cinematografico quello che hanno visto molti aostani intorno alle 22. Tutto per colpa di un algerino, senza fissa dimora, che temeva di incappare in un posto di blocco della polizia e di finire nei guai perché guidava senza patente. Fatto che è puntualmente accaduto, in piazza Arco d'Augusto.

Tuttavia l'algerino, invece di fermarsi all'«alt» della polizia ha pigiato a fondo sull'acceleratore della Fiat Tipo. E' cominciato un inseguimento nel quale sono poi intervenute anche altre auto, sempre della polizia.

L'extracomunitario non si è fermato nemmeno dopo che un agente, a scopo intimidatorio, ha sparato in aria un colpo di pistola. Tutto è finito soltanto quando gli agenti hanno «piazzato» l'algerino che stava scappando a piedi, dopo aver abbandonato l'auto. Nonostante il gran putiferio scatenato, l'extracomunitario se la caverà con poco: è stato denunciato per non essersi fermato all'«alt» della polizia e per guida senza patente. L'auto è stata sequestrata, e l'algerino poche ore dopo l'accaduto era già in libertà.

L'allarme alla centrale operativa della questura è scattato alle 22 di lunedì. Una «volante» era ferma per un posto di controllo in piazza Arco d'Augusto. Gli agenti hanno visto arrivare una Fiat Tipo, con alla guida l'extracomunitario. Era Abdel Krim Larouci, 32 anni, nazionalità algerina ma senza fissa dimora. L'uomo guidava senza patente, forse è stato questo il motivo che, alla vista degli agenti, gli ha fatto spingere a fondo sull'acceleratore.

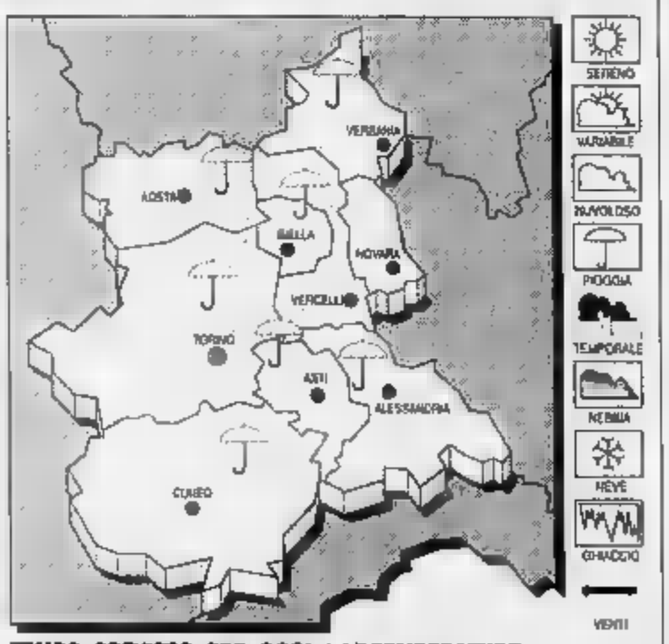
La Tipo si è diretta a tutta velocità verso le Mont Gelé e Mont Velan, tentando di raggiungere la zona collinare di Aosta. Gli agenti, sull'Alfa 33, sono partiti all'inseguimento della Tipo con le sirene spiegate, intanto nella zona convergevano altre auto della polizia. Per due volte Larouci ha finto di fermarsi, rallentando ma poi ripartendo subito dopo, sempre a forte velocità. Tutto si è svolto nello spazio di un chilometro, fino a quando un agente ha estratto la sua Beretta e ha sparato in aria. Ma Larouci non si è arreso. Ha abbandonato l'auto e si è messo a correre. Pochi metri, poi un agente lo ha bloccato e ammanettato. [s. ser.]

IN CENTRO CITTA'

Scippata la perpetua

Aggredita e scippata a pochi passi dalla Cattedrale di Aosta. E' accaduto ieri alla perpetua del parroco, Teresa Cerise, 78 anni, che era appena uscita dalla casa parrocchiale e stava andando verso la chiesa. D'un tratto la donna ha sentito alle sue spalle qualcuno, ma non ha fatto in tempo a voltarsi: un giovane l'ha strattonata e spinta a terra, poi le ha strappato la borsetta ed è fuggito di corsa verso il centro di Aosta. Nella borsetta c'erano i documenti e 30 mila lire in contanti. Appena si è rialzata, la donna è corsa verso via Croce di Città e si è infilata in un panetterio per chiedere aiuto. In pochi minuti sono arrivati sul posto i carabinieri del nucleo radiomobile. L'anziana è riuscita a descrivere in modo molto sommario il giovane che l'aveva aggredita: altro un metro e 70, capelli e carnagione scura. I militari hanno già avviato le ricerche in tutta la Valle.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, con locali precipitazioni, anche a carattere temporalesco.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Moderati da Sud-Ovest.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo nuvoloso con precipitazioni sparse, localmente temporalesche.

LE TEMPERATURE
AOSTA
Max: 16; min: 14; media:
FA
Max: 20; min: 8; media:

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 16,1; Alessandria 20; Asti 19; Cuneo 20; Novara 20; Vercelli 17.

GEMELLAGGIO

UNA NUOVA MARATONA

Annunciato il «matrimonio» tra la Marciagranparadiso e la Marcialonga di Fiemme e di Fassa

Sci, due competizioni per un'unica sfida

Nel '96 la prima «Gran combinata di fondo delle Alpi italiane»

COGNE. La Marciagranparadiso ha 18 anni e per l'occasione l'11 febbraio '96 il comitato presieduto da Fausto Jeantet suggellerà un «matrimonio» per la più grande maratona di fondo rimasta fedele alla tecnica classica. La Marciagranparadiso sarà gemellata con la più grande gara di gran fondo italiana, tra le più importanti del mondo: la Marcialonga di Fiemme e di Fassa, giunta alla 23ª edizione e in programma il 28 gennaio. Le due gare (45 km. a tecnica classica tra camosci e stambecchi del Gran Paradiso e 70 km. a tecnica libera da Moena a Cavalese in Trentino) costituiranno la 1ª «Gran combinata di fondo delle Alpi italiane» con due appuntamenti distanti tra loro due settimane.

«I fondisti che parteciperanno alle due gare - dice l'ex campione italiano di staffetta Giovanni Venturini - saranno inseriti in una speciale classifica con un ricco montepremi, diplomi e premi a sorteggio».

«Scopo dell'iniziativa - dice Fausto Jeantet - è promuovere l'attenzione degli appassionati verso due competizioni che sono punti cardinali nell'attività internazionale per le loro peculiarità: la Marcialonga è un inno al passo di pattinaggio, la Marciagranparadiso è rimasta, invece, legata alla tecnica tradizionale e si tiene su un anello unico e suggestivo».

A Cogne il comitato organizzatore, il Comune e l'Apt hanno deciso di offrire ai partecipanti alla combinata una tassa di iscrizione immutata, e non maggiorata per i ritardatari, e un pacchetto turistico. I partecipanti alle due gare - spiega il presidente dell'Apt, Ivo Charrère - potranno trascorrere l'ultima settimana della Marcia a Cogne con una spesa di 400-450 mila lire (seconda dell'albergo) comprensiva di mezza pensione, un'ora al giorno di sci con istruttori, due ingressi alla pista di pattinaggio, uno in discoteca e iscrizione alla gara». [r. s.]

Un'immagine della marcia del Gran Paradiso di Cogne, da poco «gemellata» con la mitica Marcialonga di Fiemme e di Fassa

Rifondazione boccia maggioranza, pds e soprattutto i verdi

«Fine del sogno a sinistra»

Vittorino Chiarello: «L'aggregazione che appoggia l'uv di progressista non ha niente». Le accuse ai verdi: «La loro politica regionale è irriconoscibile»

AOSTA. «Sogno della grande sinistra addio». Vittorino Chiarello, consigliere regionale di rifondazione comunista, lo dice con un certo rimpianto.

«Abbiamo avuto ragione a non voler aderire al progetto di una lista comune "progressista" perchè questa aggregazione, che ha accettato di appoggiare l'uv nel governo regionale, di progressista non ha niente».

La dimostrazione, per Chiarello, [illegible] ogni giorno «dagli atti di questa maggioranza regionale». E, aggiunge il consigliere, «dalla manfrina dei messaggi trasversali che si sono incrociati tra partiti e movimenti durante l'estate. Finti litigi, screzi inesistenti, tutta apparenza per sviare l'interesse della gente valdostana sui veri problemi che travagliano la regione»

Il quadro politico per il consigliere di rifondazione «resterà immutato». Spiega: «Con il pds silenzioso, appiattito sulle posizioni dell'uv, con i verdi che hanno dimenticato i buoni propositi di un tempo ormai lontan[illegible] e che stanno perdendo la scommessa fatta con i loro elettori di andare in maggioranza per cambiare le cose».

Il «sogno della grande sinistra» per Chiarello «non era quello di andare al governo per coprire "a sinistra" l'uv. Ma dare vita ad un cartello delle sinistre che [illegible] ponesse come terza forza tra la destra e l'uv, e con [illegible] movimento autonomista dialogasse in posizione non subordinata ma paritaria». La realtà, continua Chiarello «è purtroppo un altra. L'uv decide e gli altri si adeguano».

Il consigliere Vittorino Chiarello

Il consigliere di rifondazione è molto critico con i verdi. «Irriconoscibile la loro politica regionale. Addirittura pazzesche certe scelte. Se si pensa - dice - che per ridurre l'inquinamento nelle vallate, [illegible] "verde" Elio Riccarand, che come matrice politica proviene addirittura dalla sinistra della sinistra, da quella Nuova Sinistra di antica memoria, aveva proposto di fare pagare l'ingresso. Insomma, libera circolazione ai ricchi che hanno i soldi per il biglietto e porta chiusa [illegible] poveri. Un magnifico esempio di politica di sinistra». Chiarello rincara anche la dose: «L'ultima idea, sempre dell'assessore verde Riccarand forse è ancora meglio del biglietto di ing[illegible] alle valli laterali. Per diminuire [illegible] traffico pesante sulla strada del Monte Bianco, l'assessore non trova di meglio che proporre un aumento del biglietto di passaggio del tunnel. Ancora una botta ai piccoli, ai "padroncini", ma, soprattutto, una botta che finirà per ricadere sui consumatori, sui quali verrà scaricato l'aumento».

Quando nella sinistra si parlava di ridurre il traffico dei Tir, dice Chiarello «il progetto era di limitare il numero dei transiti. Che fine ha fatto, nella sinistra di governo, questo proposito? La stessa fine che hanno fatto le promesse per una politica per i giovani, per il varo del Piano delle acque, per la soluzione della vicenda casinò. Tutto accantonato in attesa che l'uv decida cosa fare».

Per Vittorino Chiarello «bisognerà aspettare il prossimo congresso unionista e vedere, in un equilibrio interno che ci sembra precario, quale corrente vincerà». [a. c.]

Uv, la rilanna della Stata

AOSTA. L'uv presenta [illegible] Consiglio regionale [illegible] proposta di legge per una «Costituzione federale». In un momento in cui tutte le forze politiche chiedono le riforme, dice l'uv «il movimen[illegible] vuole contribuire al dibattito al fine di indirizzarlo nella giusta direzione: la trasformazione dello Stato unitario in federale». Nel progetto «i differenti popoli che compongono lo Stato, esercitano il loro diritto di autodeterminazione, si costituiscono in "repubbliche sovrane" denominato "regioni" e si uniscono [illegible] un legame federale per formare la "federazione italiana"». Le competenze non esplicitamente attribuite alla "federazione" «sono assegnate alle "regioni"». Per il progetto uv «la federazione italiana si impegna a operare per la realiz[illegible] della federazione europea» e dovrà agire «secondo il principio della democrazia rappresentativa» da esercitare con «il presidente della federazione, il parlamento federale formato dalla Camera dei deputati e dal Senato delle regioni, il governo federale e il tribunale supremo federale».

L'assessore Favre sul Mercatino

«Quel sequestro mi amareggia»

Un momento del sequestro della merce degli hobbisti sotto il municipio

AOSTA. «Un sequestro che mi amareggia molto, considerando la riscoperta del mercatino dell'usato dopo alcuni anni di assenza». Renato Favre, assessore comunale al Turismo e Commercio, ha incontrato ieri pomeriggio il gruppo di hobbisti espositori, sotto i portici di piazza Chanoux, sorpresi dai vigili urbani mentre vendevano alcuni oggetti, anziché barattarli come prevede la legge per questo tipo di mercato. Nella tarda serata di ieri, l'assessore ha incontrato anche [illegible] sindaco, Pierluigi Thiébat e i vigili urbani. Dall'esito del colloquio dipenderanno [illegible] decisioni future. «Il mio intervento - rileva l'as[illegible] - è finalizzato a ricomporre una situazione incresciosa, pur nella consapevolezza dell'inosservanza della legge da parte dei tre espositori, multati per una violazione amministrativa».

«Siamo fiduciosi [illegible] un epilogo positivo di questo spiacevole episodio - dicono gli hobbisti interessati -. Qualora le posizioni si irrigidissero, inoltreremo un ricorso alla magistratura per ritornare, almeno, in possesso della nostra [illegible].

Un altro ricorso verrà esaminato dall'ufficio sanzioni amministrative della Regione. In base alla normativa, Marcello Chevrère, sorpreso a vendere una moneta da 5 mila lire e Maria Martina colta in flagranza mentre incassava 80 mila lire, il valore cioè di un ferro da stiro, dovranno pagare una multa da un milione e mezzo. La legge stabilisce anche [illegible] sequestro della merce che, dopo una accurata valutazione da parte dell'Ute (ufficio tecnico erariale) verrà messa all'asta oppure data in beneficienza.

Dipende dal valore moneta[illegible] assegnato a questi oggetti. Molto difficilmente, quindi, che gli hobbisti potranno rientrare in possesso della loro merce. Soltanto nel caso di annullamento del verbale scritto dei vigili, gli oggetti ritornerebbero ai legittimi proprietari. «Il bilancio del mercatino è più che positivo - rileva l'assessore Favre - e spero di riorganizzare per il prossimo anno questa iniziativa che riscuote il consenso di molta gente, a giudicare dall'afflusso continuo». [s. l.]

DALLA VALLE

Nuovo vice comandante per la Scuola militare alpina

E' in programma per oggi, nella caserma Cesare Battisti, una cerimonia per il cambio del vice comandante della Scuola militare alpina. Il colonnello Antonio Santini, che da due anni ricopriva il ruolo di vice presidente, verrà trasferito a Roma, dove avrà un importante incarico allo Stato Maggiore della Difesa. Al colonnello Santini subentrerà [illegible] colonnello Gianlugi Palestro, che sinora faceva parte del comando Nato di Bruxelles. Durante la cerimonia di oggi [illegible] sarà anche l'ufficializzazione del cambio del comandante del Battaglione allievi di complemento. Il tenente colonnello Roberto Abbiati, dopo [illegible] [illegible]ni [illegible] comando del Battaglione Auc, andrà a far parte dello Stato Magg[illegible] della Brigata Taurinense. Il nuovo comandante del Battaglione Auc è il maggiore Alberto Ragni.

MORGEX

Oggi primo seminario per la Consulta delle elette

La biblioteca di via Gran San Bernardo, a Morgex, ospita oggi alle 20,30, il primo dei seminari organizzati dalla Consulta delle elette sui bilanci comunali [illegible] sulla nuova legislazione in materia. I seminari saranno tenuti dalla segretaria del Comune di Villeneuve. Il prossimo incontro è [illegible] calendario per domani, sempre alle 20,30, nei locali della biblioteca di Pont-Saint-Martin.

GRESSONEY

Chiusa [illegible] caccia al capriolo nella nona circoscrizione

A partire da oggi è chiusa la caccia ai maschi di capriolo nella circoscrizione venatoria numero 9, che comprende i Comuni di Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean, Gaby [illegible] Issime. La chiusura è stata determinata dal raggiungimento del tetto di abbattimento previsto.

[illegible]

Concorso per 560 allievi carabinieri

E' stato bandito dal ministero della Difesa un concorso per l'ammissione di 560 allievi per diventare marescialli nel ruolo di ispettori dei carabinieri, al primo corso biennale 1995/1998. Il [illegible] è riservato a giovani celibi, che abbiano già compiuto i 17 anni e non abbiano superato i 26 anni, al 5 settembre 1995 (28 se hanno già svolto il servizio di leva), o vedovi senza figli e a coniugati (26 anni e servizio di leva superato). Le domande dovranno essere presentate alla stazione dei carabinieri del Comune di residenza, entro il 5 ottobre.

AOSTA

Maratona televisiva per la sclerosi multipla

Venerdì e sabato sulle reti Fininvest verrà trasmessa «30 ore per la vita», la manifestazione per raccogliere fondi per la sclerosi multipla e per la ricerca. All'iniziativa ha aderito la Telecom. Le prenotazioni di offerte si potranno inoltrare al 187 (anche tramite fax), [illegible] negozi Insip e Telecom Italia.

Raccolta di firme

Un centro per malati di Alzh[illegible]mer

AOSTA. Domani giornata mondiale dedicata ai malati di Alzheimer. Anche in Valle un'iniziativa per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti di coloro che sono stati colpiti da questa malattia e da sindromi [illegible] essa correlate. In Italia sono circa [illegible] mila le persone con più 65 anni che soffrono di questo male.

La sezione della Valle d'Aosta dell'Aima (associazioni italiana malattia di Alzheimer) organizza per domani, dalle [illegible] alle 19, un appuntamento per concludere la loro raccolta di firme cominciata in primavera, dopo il convegno sui servizi di cui necessitano i malati. La raccolta è finalizzata alla realizzazione in Valle d'Aosta di un centro diurno per malati di Alzheimer e sindromi correlate. L'iniziativa si concluderà domani. Le firme verranno poi consegnate al presidente della giunta regionale, Dino Viérin.

Domani, durante tutta la giornata, l'Aima distribuirà anche magliette [illegible] il logo dell'associazione.

In via Rey problema irrisolto per i genitori che portano i bimbi alle elementari

L'incubo multe davanti alla scuola

Alcuni hanno preso 108 mila lire per posteggio proibito. «Come possiamo intralciare il traffico con una sosta di pochi minuti?». Da tempo gli inquilini del condominio di fronte vogliono il divieto di sosta

AOSTA. Ricomincia l'incubo delle multe per i genitori dei bimbi iscritti alle elementari di via Guido Rey. Lunedì è stato un primo giorno di scuola «amaro» per alcune mamme, che dovranno pagare multe da 108 mila lire per un posteggio proibito.

«Siamo molto preoccupati per questa scarsa elasticità dei vigili urbani - commentano i familiari dei ragazzi -. Non possiamo intralciare [illegible] traffico per [illegible] sosta di dieci minuti, il tempo di fermare la macchina e accompagnare i nostri figli davanti alla scuola. Il perdurare della mancanza di parcheggi in città ci costringe a lasciare l'auto dove [illegible] trova uno spazio. Confidiamo in una maggiore disponibilità dei tutori dell'ordine e nella comprensione di chi abita in questo rione»

Il problema del parcheggio nella piazzetta della via Guido Rey si trascina da tempo. Gli inquilini del condominio «Il portico», lo stabile che si affaccia sulla via, sollecitano, da tempo, all'amministrazione comunale un provvedimento di divieto di sosta, rivendicando la parziale proprietà della superficie. Da parte del Comune non vi [illegible] ancora stata [illegible] risposta definitiva a questa situazione. Sono state inviate anche alcune petizioni ai politici della precedente giunta con la richiesta di pedonalizzazione della piazza. In un primo momento gli amministratori responsabili sembrava[illegible] propensi ad abolire il posteggio; questo programma, però, non ha avuto il seguito auspicato dagli abitanti della zona.

«Davanti alle altre scuole [illegible] accadono questi gravi inconvenienti», commentano i genitori. L'incolumità degli scolari è garantita dalla presenza degli anziani «vigilantes volontari», una figura istituita, lo scorso anno, dall'assessorato comunale alle politiche sociali. I «nonnini» con paletta e berretto indicano alle auto la presenza dei bambini, all'entrata e uscita da scuola, agevolando l'attraversamento della strada. [s. l.]

Le auto dei genitori degli alunni nella piazzetta di via Guido Rey

LETTERE AL GIORNALE

Informazioni negate a tutela dell'utente

Mi rivolgo alla signora Del Curto che si lamenta per una mancata informativa telefonica in merito all'importo di un «bollo». Pur concordando [illegible] la signora circa la mancanza di semplicità nella materia specifica, debbo peraltro brevemente precisare quanto segue: 1) Le varie combinazioni di tariffa ammontano a oltre 300 mila; 2) L'esatta individuazione dell'importo da pagare è quindi assai complessa e rilevabile solo dall'esame dei documenti (di circolazione e non) [illegible] singolo veicolo; [illegible] Le conseguenze per il mancato, erroneo o parziale pagamento della «tassa di proprietà» sono assai rilevanti e [illegible] tutti noti; 4) Stante la concreta possibilità di fornire risposte inesatte ho quindi reputato più corretto [illegible] rispondente a criteri di prudenza e di tutela dell'utenza, non fornire informazioni telefoniche [illegible] tale tipo: vedremmo altrimenti lettere del tipo «incapaci a fornire dati precisi». Ciò premesso posso ulteriormente precisare che l'Aci ha da tempo richiesto (senza esito alcuno) al competente ministero delle Finanze, una radicale revisione delle tariffe portandole a sole 9 voci, oltre a ulteriori facilitazioni che evitino le attuali code e le perdite [illegible] tempo legate [illegible] pagamenti. Co[illegible] si può constatare, sebbene l'Aci desideri, non solo a parole, la semplificazione, questa passa da altri uffici. Resto a disposizione per ogni eventuale ulteriore approfondimento e colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti.

Carlo Iacometti
direttore Aci

Complimenti all'Aosta per la sconfitta

Vorrei fare i complimenti all'Aosta calcio per aver saputo perdere la partita di domenica anche se con la capolista. [illegible] era stata allestita una formazione in grado di tornare subito tra i professionisti? [illegible] cos'è la storia che «bisogna calarsi nella realtà dilettantistica del campionato»? Bagianate [illegible] calcio è sempre calcio: i giocatori sono quasi tutti da C2. Però perdono. Potenza dei soldi.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

[illegible] UTILI

Vigili Urbani [illegible] 238238/300456
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: [illegible]
Ospedale: [illegible]
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino [illegible].983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 81.500
Courmayeur: *Volontari del* [illegible] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 800.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi [illegible] di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, rue De Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni [illegible] te secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 [illegible] chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 7: *Brissogne-Carrèma*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 24 settembre [illegible]
Aosta: Fina, via Clavalité, Montesholi, via Paravera, Esso, corso Ivrea, Agip, [illegible] Chambéry, IP, [illegible] Parigi; Fina, via St-Martin de Corléans
[illegible] Fina; **Châtillon:** Agip; **Donnas:** [illegible], **Fénis:** Fina (Arsena); **Gressan:** Fina, **Hône:** Tamoil, **Pollein:** Fina, **La Salle:** IP, **Pont-St-Martin:** IP, **Quart:** [illegible] (S.S. 26); **Sarre:** Esso, **St-Christophe:** IP, **St-Vincent:** Montesholi, **Verrès:** IP

CARABINIERI

Aosta: (0165) [illegible]
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI [illegible]

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Fabio Alfeo; Claudia Donatella, Manuel Costabloz; Valentina Prevedel.

ATTIVITA AMMINISTRATIVA.

Rhêmes-Notre-Dame. Si riunirà domani alle 18 il Consiglio [illegible] le. All'ordine del giorno ci sono 9 punti, fra cui il bilancio di previsione 95, i lavori di potenziamento dell'illuminazione, il piano di recupero del Piano regolatore relativo [illegible] capoluo[illegible] e [illegible] variante allo stesso Piano. La minoranza ha presentato una serie di interpellanze, mozioni e interrogazioni su: manutenzione vicinali, utenza cellulari e ricezione radiotelevisiva, segnaletica, gestione pista di fondo, assistenza medica, contributi scolastici, salvaguardia del patrimonio escursionistico.

Doues. E' stata approvata dalla giunta regionale una variante del Piano urbanistico generale di Doues e, in parte, la mappa delle zone [illegible] edificabili del Comune di Arnier.

Aosta. Il sindaco, per consentire lavori di riparazione [illegible] cavi elettrici sotterranei dell'Enel, ha deciso di istituire, fino all'11 settembre, il sen[illegible] unico alternato con divieto di so[illegible] in viale Gran San Bernardo nel tratto compreso tra i numeri civici 10 e 19 e l'intersezione con la strada dei Cappuccini

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]

Festa patronale

[illegible] oggi la Pro loco comincia i festeggiamenti per il patrono di Sarre. Alle 20 è in programma una serata enogastronomica, nei padiglioni allestiti in piazzale Roccavilla. «Il pesce in tavola» è il titolo dell'iniziativa.

[illegible]

I 50 anni dell'Onu

Nell'ambito delle iniziative per celebrare la ricorrenza dei 50 anni dell'Onu si svolge oggi, organizzato dal coordinamento regionale costituito per queste celebrazioni, una serata con rappresentanti dell'ex Jugoslavia. L'incontro è in programma alle 21 nell'auditorium del palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin.

LILLIANES

Le fotografie del concorso

Fino al 29 settembre potranno essere presentate, in municipio, le immagini partecipanti al concorso fotografico organizza[illegible] dalla Pro loco di Lillianes e riservato ai dilettanti. La mostra delle foto sarà allestita nel capannone della Castagnata, in località Ghier e la premiazione sarà il 22 ottobre. Il primo premio è di 200 mila lire, il secondo di 100 mila.

AOSTA

Mostra di Robert Huysecom

La Torre del Lebbroso ospita [illegible] [illegible] 24 settembre la mostra [illegible] fotografie di Robert Huysecom, intitolata: «Pecheurs du leman. Recard sur une profession». Resterà aperta tutti i giorni, dalle 9 alle 19.

AOSTA

Corsi per Telefono Amico

L'associazione di volontariato «Telefono Amico Aosta» ha organizzato un [illegible] di preparazione per futuri operatori, rivolto a tutte quelle persone che intendono mettersi [illegible] disposizione del prossimo attraverso l'ascolto telefonico. Gli incontri cominceranno a ottobre e saranno gratuiti. Per informazioni rivolgersi al «Telefono Amico», ogni giorno dalle 21 alle 23, orario in cui opera il servizio.

Una relazione della Corte dei Conti accusa la Valle d'Aosta e il Piemonte

«Minacciata l'unità del Parco»

Le colpe: le divergenze sul regolamento dell'area protetta e la mancata perimetrazione. La difesa: «Le due Regioni hanno una posizione comune». «Se c'è un responsabile, è il ministero»

AOSTA. L'accusa è pesante: «c'è chi minaccia l'unità del Parco nazionale del Gran Paradiso». La fonte è autorevole: la relazione della Corte dei Conti al Parlamento su 9 anni ('85-[illegible] di esercizi finanziari dell'Ente Parco. Il documento individua la responsabilità «nella mancata intesa tra Piemonte e Valle d'Aosta sull'adeguamento del regolamento del Parco e nella mancata perimetrazione e palinatura del territorio» che, dice la relazione del massimo organismo statale di controllo, «darebbero ragione a chi scorge ostruzionistici collegamenti con proposte volte a scindere l'unità naturalistica del Parco».

La difesa, rappresentata dal commissario del Parco, Franco Montacchini, dal presidente della giunta Dino Viérin e dal parlamentare valdostano Luciano Caveri, è unanime nel respingere tutte le accuse. «In passato - dice Montacchini - era latente, almeno per la Valle d'Aosta, un tentativo di autonomia nella gestione del Parco. Oggi la cosa è completamente rientrata. Valle d'Aosta e Piemonte stanno lavorando insieme, in tutte le direzioni, per avere il decreto del presidente del Consiglio dei ministri previsto dalla legge quadro [illegible] per sbloccare una situazione, che per carenza di personale, diventa sempre più difficile».

Viérin è dello stesso parere: «Non è vero [illegible] le due Regioni [illegible] all'unitarietà del Parco. E' invece vero che hanno raggiunto la piena intesa. Abbiamo smussato i contrasti per difendere a Roma una posizione comune». «L'accordo [illegible] il ministero - aggiunge - è saltato per una certa resistenza dell'apparato piuttosto che del politico. In questi giorni, a riprova dell'unità di intenti tra Valle d'Aosta e Piemonte, abbiamo esaminato le ultime controproposte ministeriali e stiamo aspettando quelle della Regione Piemonte per riproporre un documento comune al ministero». Sia Viérin sia Montacchini contestano la Corte dei Conti quando afferma che «la situazione di carenza di personale non risulta eccezionale, tenuto anche conto che la legge quadro attribuisce al Corpo forestale dello Stato i compiti primari di sorveglianza delle aree naturali protette». La Corte dei Conti, dice Viérin «sa che in Valle d'Aosta le competenze del Corpo forestale dello Stato sono dei forestali valdostani». E all'unisono Viérin e Montacchini ribadiscono «che Piemonte e Valle d'Aosta intendono salvaguardare i guardiaparco, patrimonio culturale e tecnico irrinunciabile per il Parco».

Tutta la vicenda per Caveri «è una ricostruzione dei fatti non veritiera, frutto di informazioni sbagliate» e lo ha ribadito al magistrato relatore della Corte dei Conti. «Se c'è un colpevole in questa storia, è il ministero dell'Ambiente che finora ha frapposto ostacoli alla redazione [illegible] decreto. Né Valle d'Aosta né Piemonte minano all'unità territoriale del Parco. Le due Regioni vogliono invece il decreto per sbloccare la situazione e arrivare al Piano del Parco». Intanto i parlamentari valdostani hanno presentato una memoria al ministro della Funzione pubblica e per gli Affari regionali Franco Frattini, cui, dice Caveri «abbiamo chiesto di convocare le parti per arrivare ad un accordo che non può essere ancora ritardato, per evitare gravi danni all'integrità ed al futuro del Parco».

Alessandro Camera

Una veduta del Parco nazionale del Gran Paradiso la cui gestione territoriale è resa difficile dalla mancanza di personale

Il ministro Franco Frattini

Il commissario Franco Montacchini

Enti locali

Inevitabile la riforma fiscale

COURMAYEUR. Non passeranno, almeno per il momento, rivoluzioni fiscali in senso federativo auspicate dalle Regioni, dall'Unione delle Province e dall'Associazione dei Comuni italiani. Gli esperti concordano però sul fatto che una riforma in tal senso sia ormai avviata. Queste in sintesi le indicazioni uscite dal convegno sugli Enti locali organizzato dalla Regione Valle d'Aosta a Courmayeur. La Finanziaria '96 compirà piccoli passi in quella direzione affidando agli Enti locali riscossione e gestione di alcuni tributi mentre l'Iva e le altre imposte di carattere nazionale rimarranno di competenza erariale.

L'ipotesi è di affidare alle Regioni le imposte sulle fonti energetiche (benzina, metano, energia elettrica), alle Province le tasse sulle discariche e, almeno in parte, quelle riguardanti l'automobile, mentre i Comuni dovrebbero gestire Tosap e tasse sui rifiuti. Per i Comuni è anche prevista una maggior autonomia sull'Ici (per esempio, la differenziazione delle aliquote in base alla classificazione delle zone).

La riforma federativa [illegible] introdotta dal decreto legge 77 del 25/2/95 e alcuni oratori ne hanno sottolineato la validità. Poi, resistenze politiche, complicazioni tecnico-burocratiche hanno imposto una frenata, tradotta nel decreto legge del 28 agosto scorso che rinvia tutto di un anno. **[g. l. m.]**

Ad Aosta

Novità per chi ama il cinema

AOSTA. La società «Aostana cinematografica», che gestisce le sale del «Corso» e del «Giacosa» di Aosta, a partire dal 29 settembre, propone alcune novità per gli appassionati di cinema. La società, dal week-end della prossima settimana, ha deciso di abolire i turni di riposo per tutta la stagione cinematografica invernale. Sarà quindi possibile andare al «Corso» e al «Giacosa» tutte le sere.

Il mercoledì, che prima corrispondeva allo giornata di riposo, è stato scelto come «giorno di utenza a prezzo ridotto». Andare al cinema il mercoledì sera costerà quindi [illegible] mila lire (biglietto intero) e [illegible] mila lire (biglietto ridotto), contro le 12 mila lire dell'ingresso normale per le altre serate.

Novità di prezzo soprattutto per gli anziani. Durante tutta la settimana, coloro che hanno superato i 60 anni di età potranno assistere alle proiezioni cinematografiche con uno sconto del 50 per cento. Il biglietto per gli anziani [illegible] di 6 mila lire.

Sempre a partire dal 29 settembre, l'«Aostana cinematografica» applicherà anche un nuovo orario per le sue proposte di spettacolo. Per i giorni feriali sono previsti due spettacoli: il primo alle 20,30, mentre il secondo s'inizierà alle 22,30. Nei feriali quattro proiezioni: apertura alle 16,30, con «repliche» alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30.

I sindacati soddisfatti della partecipazione alla protesta contro l'incertezza occupazionale dovuta alla crisi dell'Olivetti

Alla Balteadisk di Arnad «uno sciopero quasi totale»

Nell'azienda di 302 dipendenti non ci sarebbero rischi di licenziamenti

ARNAD. Pioggia e cielo cupo, ieri, sopra la Balteadisk, cupo [illegible] gli umori dei lavoratori, come il futuro del gruppo Olivetti, a cui appartiene l'azienda informatica, [illegible] delle più grandi della Bassa Valle. Sono in 302 a lavorare in Balteadisk, tutti sperano di lavorarci ancora a lungo, ma pochi [illegible] convinti. E ancora meno sono quelli che parlano. Sarà preoccupazione, paura o rigidi ordini superiori, ma ai cancelli della «Baltea» ieri alle 14, tra la fine del primo turno e l'inizio del secondo, gli umori non erano dei migliori. I sindacati dicono che l'Olivetti «non si è mai comportata così, prima i licenziamenti poi le trattative». Di certo c'è il fatto che la rigidità del gruppo di De Benedetti ha lasciato il [illegible] gno anche sui lavoratori. Compreso il portinaio, che alla prima domanda rivolta ad un'operaia si avvicina e dice, cortese, ma fermo: «Scusi, dovreste uscire dal cancello». Fuori dalla fabbrica la musica non cambia. Uomini e donne arrivano in auto, sotto il diluvio, alzano una [illegible] in segno di rifiuto e se ne vanno verso la loro giornata di lavoro. Solo una donna di mezza età, due minuti prima delle 14, dal vetro abbassato dell'auto dice: «Le voci che girano [illegible] belle, molti sono convinti che qui non durerà a lungo. Io non mi preoccupo troppo, al limite andrò in pensione». Ma a non preoccuparsi sono in pochi, in Baltea, perché pochi sono quelli vicini alla pensione. Su 302 dipendenti 80 arrivano dal centro ricerche canavesano, un piccolo gruppo è l'«ossatura» originaria della fabbrica e gli altri, quasi 200, hanno un contratto di formazione lavoro. Ossia, sono i primi che in un'azienda in crisi fanno le valigie. Per questo i sindacati sono soddisfatti dell'adesione allo sciopero: «Praticamente un'astensione totale - dice Bruno Albertinelli della Fim - ed è importante perché qui son quasi tutti in contratto di formazione lavoro, lo sciopero è sempre un'incognita, in questi casi sono loro i primi a rischiare». Ma un giovane, [illegible] dei pochi ad aprire bocca ai cancelli, dice: «Arrivo da Aosta e non faccio sciopero perché fermarsi 2 ore è inutile, non si provoca nessun blocco produttivo. Quindi tanto vale. Comunque non sono troppo preoccupato, non dovremmo rischiare nulla».

Atmosfera tranquilla all'assemblea «perché qui non ci sembrano essere rischi occupazionali» spiega Albertinelli. Ma nessuno può prevedere il futuro e il sindacalista lo sa: «Tanti punti interrogativi, certo. Ora non si può dire nulla». La Balteadick va bene, dicono i sindacati. «E quell'accordo di marzo per l'aumento di produzione su 18 turni, [illegible] sabato e domenica, - dice con orgoglio Albertinelli - ha salvato la fabbrica. A quest'ora sarebbe stata chiusa, c'era già chi era pronto a prendere in mano la produzione per conto dell'Olivetti». Ma intanto le oltre 30 assunzioni previste in Baltea sono ferme. Sulla fabbrica il cielo è sempre più cupo, come l'umore degli operai.

Stefano Sergi

Un gruppo di dipendenti della Balteadisk di Arnad, ieri all'uscita dalla fabbrica

«La nostra forza è restare uniti»

ARNAD. Ieri in Balteadisk un'ora di assemblea ogni turno e un'altra ora di sciopero per i 302 dipendenti. I sindacalisti della Fim hanno spiegato l'attuale situazione ai lavoratori, che aspettano ora future direttive su altre probabili proteste. «Martedì prossimo ci riuniremo con il coordinamento Olivetti - dice Bruno Albertinelli - a Roma, solo lì valuteremo modalità e date di eventuali nuove forme di protesta. Abbiamo spiegato ai lavoratori che è importante restare uniti. Anche chi si sente sicuro del posto di lavoro non può far finta di nulla, perché solo mantenendo unite le tante realtà del gruppo possiamo uscire dalla crisi».

Cosa accadrà [illegible] ad Arnad? «Non posso escludere nulla» [illegible] Albertinelli.

In Valle 2 iniziative didattiche in attesa dell'avvio della stagione invernale

Corsi per maestri di sci e ski-men

Tra settembre e ottobre, ad Aosta ed Etroubles

AOSTA. Un corso per maestri di sci alpino e uno stage per ski-men. Per i maestri il corso durerà dal 25 settembre al [illegible] ottobre (dalle 18 alle 20). Le lezioni si terranno all'Ipr di Aosta escluse quelle su medicina e pronto intervento [illegible] programmate negli hangar della Protezione civile a St-Christophe. Gli esami, per i 20 iscritti, [illegible] terranno subito dopo la fine delle lezioni che verteranno [illegible] storia dello sci, organizzazione e funzionamento di una scuola di sci, deontologia professionale, comunicazione, organizzazione e normativa turistica, geografia e ambiente alpino, impiantistica, topografia e orientamento, regolamenti di gara, responsabilità civili e penali dei maestri.

Lo stage per ski-men, curato dall'Apt del Gran San Bernardo, si svolgerà a Etroubles dal [illegible] al 14 ottobre (le iscrizioni scadono il [illegible] settembre). Due i livelli di apprendimento, uno per i 15 ski-men che l'anno scorso hanno seguito il 1° [illegible] e uno per chi è alla prima esperienza. Il responsabile è René Collet. Se vi sarà tempo, [illegible] organizzate visite alla Scott-Usa di Gignod e Dynastar di Sallanches. Previste prove pratiche di preparazione di solette, sciolinatura, affilatura lamine e adattamento degli scarponi [illegible] conformazioni degli atleti. **[b. bas.]**

Per i maestri di sci alpino [illegible] corso della durata di circa [illegible] mese. Le lezioni si svolgeranno all'Ipr [illegible] Aosta (escluse quelle [illegible] medicina e pronto intervento), dal 25 settembre al [illegible] ottobre

Immobiliare AOSTA
Via De Tillier, 1/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165/43.631 - 34.583
SARRE
Vendiamo bilocale di 48 mq con ampio terrazzo, cantina e posto auto esterno.

AVIS
Oggi. Non domani
AOSTA
Via Croce [illegible] Città, 99
Tel. 40.232

TAPPETI PERSIANI ED
Via Porta Praetoria 34 - tel. 0165/23.373.64
AOSTA

CITTA' DI AOSTA
Regione Autonoma Valdostana

VILLE D'AOSTE
Région Autonome Valdôtaine

Avviso di pubblicazione [illegible] piano di recupero di un'area del centro storico a levante del tratto terminale Nord di via Martinet (artt. 27 e 28 della Legge nr. 457 del 5.8.78)

IL SINDACO

Visti gli [illegible]. 15 della legge 17 agosto 1942, nr. 1150, [illegible] della legge 5 agosto 1978, nr. 457, 14 della legge regionale [illegible] aprile 1960, nr. 3, della legge regionale 2.3.1979, nr. 11, l'art. 4 bis della legge regionale nr. 44 del 9.8.1994, nonché tutte [illegible] altre disposizioni disciplinanti le procedure per la formazione degli strumenti urbanistici generali ed attuativi,

RENDE NOTO

che [illegible] Piano [illegible] Recupero, adottato [illegible] Consiglio Comunale [illegible] deliberazione nr. 134 dell'11 luglio 1995, approvata dalla CO [illegible] CO nell'adunanza dell'11.09.1995 al nr. 3819, si trova [illegible] positato nel palazzo Civico - Ufficio Segreteria - per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dal 23.09.1995 al 22.11.1995 compreso, [illegible] disposizione di chiunque voglia prenderne [illegible].

Ai sensi del citato art. 15, tanto gli enti come i privati, possono presentare le proprie osservazioni e/o opposizioni per iscritto e [illegible] carta legale da lire 15.000 (quindicimila), alla Segreteria Comunale [illegible] le acquisirà [illegible] protocollo particolare.

Le suddette osservazioni ed opposizioni possono [illegible] presentate nell'orario normale degli uffici comunali, sia durante il periodo di pubblicazione, [illegible] 23.09.1995 [illegible] 23.10.1995, quanto nei [illegible] (trenta) giorni successivi, cioè [illegible] alle ore 17,30 del 22 novembre [illegible].

I grafici che eventualmente dovessero essere allegati [illegible] corredo delle osservazioni od opposizioni, dovranno essere muniti della marca da bollo competente (lire 2.000).

Il complessivo periodo utile di 60 (sessanta) giorni decorrente dal 23.09.1995 è perentorio per legge, pertanto le osservazioni od opposizioni che pervenissero dopo il predetto termine, non potranno essere prese in considerazione.

Dal Civico Palazzo, li 12 settembre 1995.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Eligio Alessandri

IL SINDACO
dr. Pierlugi Thiebat

I tagli all'Olivetti s'inseriscono in un panorama occupazionale drammatico

Venti sindaci per battere la crisi

«Il Canavese può ancora farcela»

Il Canavese non è solo Olivetti. E le speranze e le preoccupazioni sul futuro di piccole e medie aziende non sono limitate a Ivrea e dintorni, ma diffuse su tutto il territorio. Se la Olivetti «toglie» personale, il numero degli occupati decresce ovunque. E il panorama che offre il Canavese industriale in questo inizio di autunno è tutt'altro che confortante. Da agosto ad oggi si sono già persi molti posti di lavoro; se le cifre Olivetti saranno confermate un altro migliaio tra operai e impiegati della zona rimarrà a casa. «La crisi Olivetti - dice Giovanni Maggia, sindaco di Ivrea - è lo spartiacque tra due ere: se si distrugge tutto ciò che abbiamo costruito, industrialmente parlando, tra non molto questa diventerà un terra depressa, fatta di pensionati e disoccupati. Uno stillicidio da cui la gente non ne uscirà mai a meno che la Cee ci dia già individuati e bollati come area a declino industriale».

Il segnale di allarme che lancia il primo cittadino della città dell'Olivetti, è condiviso da tutti i sindaci del territorio, riuniti ieri sera a Ivrea per parlare proprio del declino industriale a cui è soggetta questa fetta della provincia di Torino. In cinquanta hanno aderito all'invito di ritrovarsi per discutere della questione che non è strettamente Olivetti. In dieci anni, infatti da Ivrea a Ceresole, da Chivasso alle porte delle valli di Lanzo si sono persi circa mille posti e i grandi stabilimenti spariti. La Bull di Caluso, un tempo in grado di dare lavoro ad oltre 1200 persone oggi ne occupa appena 400. L'impianto Olivetti di San Bernardo di Ivrea quasi non esiste più: i 3 mila di qualche anno fa oggi sono appena 400 mentre nei capannoni Olivetti di Scarmagno, dove a metà degli Anni 80 c'erano 6 mila fra tute blu e impiegati, oggi ne sono rimasti mille persone. Ma basta. Molte industrie sono sparite: la Pierrel di Loranzè, la Vickers di Valperga; altre sono in agonia ormai da tempo. «Per noi - dice Mauro Chianale, da 6 anni sindaco di Caluso - la situazione è davvero critica. Inevitabilmente l'impoverimento industriale si porta dietro anche un impoverimento generale della città: meno industrie una spirale da cui è difficile uscire». E da Ivrea parte una proposta: costituire un comitato di sindaci del Canavese incaricato di seguire e analizzare i cambiamenti del territorio. «Non è - dice Giovanni Maggia - un comitato di crisi. Vuole essere, invece, un istituto permanente che lavorerà su tutte le situazioni difficili». Non solo Olivetti, dunque, ma anche quelle piccole aziende che occupano pochi operai e adesso in seria difficoltà. Ma l'obiettivo più importante del gruppo - formato di 20 sindaci (Agliè, Albiano, Bairo, Barone, Bollengo, Borgofranco, Burolo, Castellamonte, Caluso, Chiaverano, Cuorgnè, Colleretto Giacosa, Fiorano, Ivrea, Montalenghe, Montalto, Pavone, Rivarolo, Scarmagno, e comunità valli Orco e Soana) - è quello di svolgere una funzione propositiva e, in caso di necessità, porsi come organismo per trattare e discutere situazioni difficili. «Anche con il governo centrale - dice Luciano Oberto, sindaco di Favria, centro che ha visto la crisi del settore tessile e dello stampaggio a caldo. E aggiunge: «L'organismo ha fini politici: vuole essere soggetto con cui si deve e si può discutere». Intanto, però, il problema immediato è il progressivo impoverimento della zona. Edoardo Gaetano, sindaco di Rivarolo, ha vissuto in questi mesi una situazione difficile: quella dello stabilimento Salp. «Ricreare - dice - le condizioni perché il Canavese torni ad essere territorio industrialmente attivo è una scommessa tutt'altro che semplice. Cresce e si sviluppa il terziario mentre non si riesce assolutamente a ridestare l'interesse per l'industria».

Ludovico Poletto

Il sindaco di Ivrea Maggia e (sopra) Edoardo Gaetano

Bresso

Accordo come alla Volkswagen

Adottare all'Olivetti d'accordo applicato con successo alla Volkswagen»: la proposta è del presidente della Provincia, Mercedes Bresso, che in una diffusa ieri ha espresso preoccupazione per la crisi dell'azienda di Ivrea. «Il piano Olivetti - sostiene Bresso - deve chiarito ulteriormente, non soltanto negli aspetti finanziari, ma anche e soprattutto in quelli produttivi. Temiamo che il piano non sia di rilancio industriale, ma di riduzione della presenza in un settore chiave: l'Olivetti è l'unica azienda italiana di computer e la sua scomparsa rappresenterebbe un rischio molto grave non soltanto per il Canavese e per il Piemonte, ma per tutto il paese». Bresso ricorda inoltre «che la crisi del Canavese è generale e proprio per ridurne gli effetti e favorire la ripresa economica in tutta l'area interessata, la Provincia è presente in realtà con il distretto tecnologico e il parco per le biotecnologie».

IN BREVE

Tenta di uccidere il suocero: processo

Dovrà ancora comparire davanti ai giudici del tribunale di Ivrea Ben Braik Salah Moncef, 36 anni, originario di Tunisi e residente a Mazzè in via Miglietto 40, in carcere da dieci mesi l'accusa di aver tentato di uccidere a coltellate il suocero. L'udienza di ieri, dopo l'audizione degli ultimi testi, è stata aggiornata al 21 novembre per consentire la trascrizione degli interrogatori finora effettuati. Il fatto era accaduto il 1° novembre dello scorso anno. Salah Moncef (che è difeso dall'avvocato Campanale) aveva rubato un coltello dalla casa del parroco, don Mellano, e si era recato nell'abitazione dei coniugi Albino ed Emilia Bergandi, di 67 e 68 anni, in via Bergandi 7 a Mazzè. Convinto che volessero impedirgli di portare con sé in Tunisia la figlia di 8 anni, si era scagliato contro di loro ferendo gravemente l'uomo e in modo più lieve la donna.

Condannato: non pagò l'incasso del telefono

Ivo Ghirardo, 41 anni, residente a Montalto in via Cernaia 18, è stato condannato dal tribunale a 6 mesi di reclusione (pena sospesa) per non aver versato alla Sip le monete incassate dal telefono pubblico nel bar «La Veja Roa», in via Circonvallazione 36 ad Ivrea, di cui era gestore. Il difensore, avvocato Franco Ecclesia, ha ottenuto che l'iniziale accusa di peculato fosse derubricata in appropriazione indebita.

Posta chiusa: la gerente è malata

Ufficio postale chiuso

Un giorno e mezzo di chiusura di ufficio postale, per malattia della reggente. E' successo la scorsa settimana a Piverone, in concomitanza con la scadenza del pagamento delle bollette telefoniche. Vivaci le proteste di amministratori comunali, ma soprattutto dei cittadini: «La posta ordinaria veniva prelevata dai portalettere a palazzo, e per due giorni non è potuto spedire o ricevere raccomandate e telegrammi, e neppure effettuare pagamenti».

CARAVINO

Tampona un'automobile e tenta sorpasso

Incidente stradale, ieri alle 9,30, sulla provinciale fra Caravino e Albiano. L'Opel Astra guidata da Ciriaco Liporace, 38 anni, di Morgex (Aosta) ha tamponato, nel tentativo di sorpassarla, l'Ape condotta da Lino Miolo, 64 anni, residente a Caravino in vicolo Gioverti. Nell'urto Miolo ha riportato ferite al capo e a una spalla; guarirà in una ventina di giorni.

IVREA

All'oratorio S. Giuseppe delegazione di Mostar

Ultimo giorno di soggiorno per Jelka Kebo e Marco Bevanda, di Mostar, responsabili del centro giovanile e dei servizi sociali della città bosniaca. Oggi alle 17 incontreranno rappresentanti dell'Usl 9; alle 21 dibattito all'oratorio San Giuseppe.

Festa Lega Nord

Gipo e Bossi protagonisti a Rivarolo

Prima festa provinciale della Lega Nord Piemont: sarà aperta venerdì prossimo alle 20,30 dal segretario nazionale Gipo Farassino. Seguirà un concorso per gruppi rock.

Sabato alle 10 canti della tradizione, in lingua piemontese. Alle dibattito sui «Problemi del Canavese». Partecipano l'onorevole Roberto Ceresa, il sindaco di Rivarolo Edoardo Gaetano, il consigliere regionale Roberto Rosso e il Capogruppo alla Provincia Arturo Calligaro. Alle 20,30 comizio di Umberto Bossi, segretario federale della Lega Nord.

Domenica alle 10 dibattito sulla cultura piemontese. Dalle 15 concerto rock e alle 18 dibattito sul federalismo. Daniele Vimercati, direttore del quotidiano «l'Indipendente», alle 20,30 risponderà ai quesiti del pubblico. Alle 21 intervento di Roberto Ceresa e dalle 21,30 festa con l'orchestra Daniele Comba. A pranzo e cena cucina tipica alla griglia. Alla sera il servizio ai tavoli sarà curato dai deputati e senatori della Lega Nord.

Lombardore, rapina

Impiegata Cri in ostaggio dei banditi

Una rapina studiata parecchio tempo, progettata nei minimi dettagli: sarebbe bastato seguire l'impiegata senza farsi notare, minacciarla, costringerla ad aprire la cassaforte e a consegnare i soldi. Il colpo è andato a segno ieri quando da poco erano passate le 8.

Due malviventi, a volto scoperto e a bordo di una Lancia Thema, hanno pedinato a lungo Paola Vagliengo, di Cirié, impiegata alla Cassa di Risparmio di via Torino 22 a Lombardore, fino all'entrata dell'agenzia. Dopo averla bloccata, sotto la minaccia di una pistola l'hanno obbligata ad aprire la cassaforte che contiene il denaro della tesoreria comunale. In pochissimi minuti i banditi hanno infilato in un sacco una ventina di milioni e sono fuggiti a bordo dell'auto in direzione di Torino.

Paola Vagliengo ha dato l'allarme e sul posto sono intervenuti i carabinieri di Leinì comandati dal maresciallo Rivano che stanno cercando di identificare i due malviventi.

Non è ancora chiarita la dinamica dell'incidente avvenuto l'altra sera sulla strada per Busano

Tampona un motorino, morto

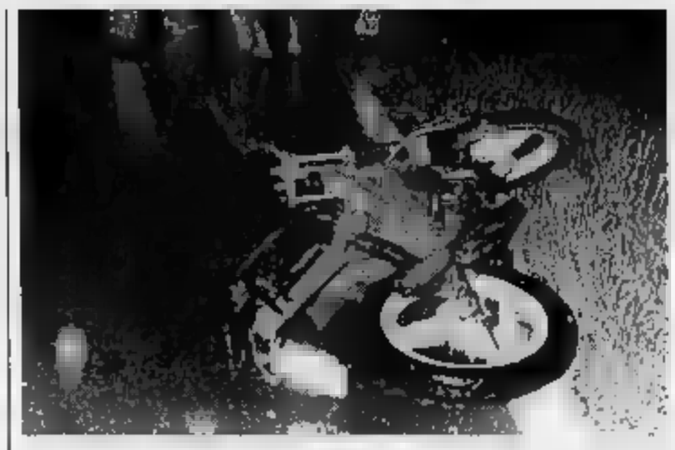
Valperga, la vittima aveva 25 anni

Tornava a casa dal lavoro in sella al suo motorino. Sulla provinciale Valperga-Busano ha tamponato un altro ciclomotore che lo precedeva: è caduto, battendo violentemente la testa sull'asfalto. Francesco Lucà, 25 anni, residente a Rivara in via Cavour 6 è morto mezz'ora dopo il ricovero in ospedale. Una frattura della base cranica e un'emorragia cerebrale l'hanno stroncato mentre i medici stavano tentando l'impossibile per salvarlo.

La sciagura è successa nella tarda serata di lunedì mentre la zona infuriava un violento nubifragio. Francesco Lucà, operaio alla «Sata» di Valperga, un'azienda specializzata in lavorazioni meccaniche, aveva appena terminato il turno di lavoro.

In sella al suo «Fifty» ha imboccato la provinciale verso Rivara: un lungo nastro d'asfalto, a tratti privo di illuminazione, teatro già in passato di decine di incidenti, molti dei quali purtroppo mortali. Nel punto più buio, a circa un chilometro dallo svincolo per San Ponso c'è stato l'incidente. Lucà è andato a sbattere contro un altro motorino, un Guzzi 50 condotto da Giovanni Cepparo, 27 anni, residente a Pertusio in via Porneris 7. Lui è caduto sull'asfalto, Cepparo è stato scaraventato a una decina di metri di distanza, in un prato che costeggia la provinciale. Storditi, i due conducenti sono rimasti entrambi immobili per qualche istante: il tempo sufficiente per provocare un secondo incidente. Due auto, una Polo e una Y 10 si sono scontrate frontalmente, tentando di evitare il corpo di Lucà, riverso in mezzo alla carreggiata. L'allarme hanno dato altri automobilisti di passaggio che hanno subito allertato i volontari della Croce Bianca di Cuorgnè. Ma le condizioni del giovane operaio sono apparse subito disperate: il decesso è sopraggiunto dopo mezz'ora. Meno gravi, le condizioni di Cepparo che ha riportato solo qualche contusione. Feriti leggermente anche gli occupanti delle due auto: Lorenzo Serena, 41 anni, residente via Busano 46 e Andrea Cavaciuti, 20 anni, via Mazzini 45, entrambi di Valperga.

Molti particolari della dinamica, però, non sono ancora stati chiariti: spetterà ai carabinieri di Cuorgnè cancellare anche gli ultimi dubbi. Intanto è già stata fissata la data dei funerali di Francesco Lucà che si svolgeranno domani alle 16 nella chiesa parrocchiale di Rivara.



A fianco il motorino su cui viaggiava Francesco Lucà, 25 anni: era diretto a casa dopo aver terminato il suo turno di lavoro alla Sata

TERZO ALPINI

Il colonnello Marizza se ne va

Lascerà sabato prossimo, durante la cerimonia alla caserma Berardi di Pinerolo, il comando del 3° Reggimento alpini, il colonnello Giovanni Marizza, destinato ad un importante incarico allo Stato maggiore della Difesa. Marizza, nel giugno scorso, aveva avuto la cittadinanza onoraria (nella foto) concessa dal Comune di Ceresole alla brigata alpina Taurinense.

SPORT

L'Ivrea cerca un pronto riscatto in attesa del derby contro il Rivarolo

E' il mercoledì di Coppa Italia

Ma tutti guardano agli impegni di domenica

Calcio nuovo protagonista questa sera a partire dalle 20,30 con gli incontri eliminatori della Coppa Italia dilettanti. L'impegno odierno è solo un assaggio di quello che la seconda giornata del girone di andata dell'Eccellenza proporrà agli appassionati tra quattro giorni: Ivrea Rivarolo e Sangiustese contro Castellamonte, una classifica ed un derby tra due compagini emergenti degli ultimi anni. Intanto i prossimi 90' serviranno, oltre che per la qualificazione, per collaudare schemi, oliare ancora qualche meccanismo e nel caso di Castellamonte, Rivarolese e Sangiustese confermare il buon inizio di stagione.

Agli arancione, sotterrati per 3-1 dal Caltignaga, una vittoria contro i valdostani del Sarre Cogne sarebbe la medicina ideale per riprendere fiducia e smaltire il primo schiaffo subito in campionato. «E' giusto - conferma il mister Giuseppe Brucato - e se qualcuno di noi non avesse ancora capito di che pasta è fatta questa categoria, spero si sia chiarito le idee». E continua: «Dobbiamo rivedere alcune cose, abbiamo commesso molti errori in fase di appoggio attaccando in affanno ed in maniera disordinata».

Ivrea sfortunata, giocatori irriconoscibili, dall'esordio, no, Brucato non cerca facili giustificazioni e chiarisce tutto con un aut-aut: «A questo punto meglio un derby subito: tutti entriamo in campo la mentalità vincente e si cambia obiettivo». La Sangiustese, reduce da un pareggio e reti inviolate sul difficile campo della Junior Domo, per qualificarsi dovrà cercare di superare i biancorossi del Rivara, per i ragazzi allenati da Fabio Francisca è sufficiente un punto a patto che la Rivarolese riesca ad ottenere la quarta vittoria consecutiva in casa del Mathi, forte per i suoi sgambetti alle grandi, ultima in ordine di tempo l'Oleggio, bloccata sullo 0-0. «Siamo in un momento positivo, si è creato un buon gruppo - dice Giovanni Koetting confermato dai dirigenti canavesani alla guida della squadra per il secondo anno consecutivo -, ma abbiamo ancora margini di miglioramento». Mentre tutti attendono il rientro del centravanti Gentile che dovrà restare lontano dai campi di gioco almeno fino a Natale per infortunio, a perforare le retroguardie avversarie ci pensano i giovanissimi Tranghina e Cardone, autori dei gol che hanno regalato le ultime vittorie ai granata.

Per il Castellamonte tutto si deciderà al «Cogliati», ospite di Biella Villaggio Lamarmora, che ha già imposto il pareggio interno all'Ivrea e domenica ha fatto il pieno a Crescentino.

Gianni Giacomino

DOVE & QUANDO

Alle 17, alla sede della scuola infermieri di Ivrea, Jelka Kebo, responsabile del Centro giovanile di Mostar Est, e Marco Bevanda, dei assistenziali di Mostar Ovest, parlano della «condizione sociosanitaria dopo quattro anni di guerra in Bosnia». Alle 21 saranno all'Abcinema di via Warmondo a dibattere sulle «prospettive per una nuova convivenza a Mostar».

CENA BENEFICA. Alle 20,30 nel salone pluriuso comunale di Scarmagno, per il enogastronomico regionale «I vini del Canavese», indetto dalla loco svoltosi lungo l'arco della giornata. Il prezzo è mila lire: il ricavato va in beneficenza.

TEATRO AL CASTELLO. Rinviato per motivi atmosferici, si terrà venerdì 21, al castello di Ivrea, lo spettacolo «Non che rose che non colsi», allestito gruppo Lo Zodiaco Caluso su testi di Guido Gozzano. I biglietti 15 mila lire e sono in prevendita alla Pitetti Musica e alla libreria Ferraro di via Arduino 57.

FIERA. Dalle 8 alle 21, per le vie del centro storico Rivara, si tiene l'annuale mostra agricola e zootecnica, vendita di bestiame, attrezzi, prodotti artigianali e merci varie. Nel pomeriggio giochi per i ragazzi e in spettacolo pirotecnico.

MONUMENTO. Ha cambiato sede il monumento ai Caduti di Borgofranco, ora collocato sul piazzale della stazione ferroviaria. Oggi la nuova inaugurazione: alle 17,30 la messa; alle 18,15 il discorso commemorativo, scoprimento della statua e il della fanfara del Dipartimento marittimo La Spezia.

BALLO A PADERNO. Nel padiglione allestito all'interno del parco dell'asilo di Pont, alle 21, serata danzante aperta a tutti. L'iniziativa rientra nell'ambito Fiera di San Matteo.

PITTORI IN PIAZZA. Per tutta la giornata alcuni artisti si ritroveranno nella piazza di Favria per un'estemporanea di pittura. Le premiazioni in serata.

Vignaioli piemontesi preoccupati per la tenuta delle uve dopo le piogge

Vendemmia, corsa contro il tempo

In calo (fino al 30%) la produzione di moscato in Langa, ma buone gradazione e qualità
Conclusa la raccolta di chardonnay e pinot. Previsioni nell'Alessandrino e nell'Astigiano

CANELLI. Il maltempo continua ad accanirsi contro il Piemonte e la vendemmia ne fa le spese: ovunque la pioggia fa rallentare (se non fermare del tutto), le operazioni di raccolta ed il trasporto alle cantine.

I calendari di ritiro stanno slittando inesorabilmente e tra i filari cresce la tensione. Una corsa contro il tempo per mettere al riparo il lavoro di un'annata intera.

Al centro di conferimento Gancia di Santo Stefano Belbo, il lavoro prosegue nonostante tutto. È poco oltre la metà, mancano ancora all'appello i conferitori di moscato della Valle Bormida e di alcune zone di Langa attorno a Mango. Ormai certo il primo dato: «Il calo di produzione si attesta intorno al trenta per cento - spiega Mario Cirio della Gancia - a dispetto di quanto i tecnici agrari prevedevano, cioè una diminuzione del quindici-venti per cento».

Le gradazioni sono discrete, in particolare quelle delle uve moscato maturate in Valle Belbo, attorno a Canelli, Nizza, Mombaruzzo, Castel Boglione e Calamandrana. Paese quest'ultimo in cui la cantina sociale raccoglie la maggioranza dei produttori: «Da oggi - spiegano negli uffici della cooperativa - dovremmo ritirare brachetto e dolcetto, ma il moscato è anco-

Il maltempo è causa di difficoltà nelle campagne per la vendemmia

ra a metà e tutto slitterà di qualche giorno o due».

Spostandosi verso l'Alessandrino il discorso non cambia: alla cantina di Castelbruno e Castelnuovo Belbo (150 soci, 15 mila quintali di vino prodotto ogni anno), hanno già raccolto al sicuro le uve chardonnay: «Sono state le prime ad essere vendemmiate e sono ottime e sane - informa il segretario Giuseppe Denicolai -, siamo a buon punto anche con il moscato. Ma la nostra preoccupazione è il cortese che dovremmo cominciare a ritirare a fine settimana uno dei nostri cavalli di battaglia. Ne produciamo circa quattromila quintali».

«Per domenica è previsto il ritiro della malvasia ed a fine mese inizieremo la raccolta della barbera».

Preoccupazione anche nell'Albese per il maltempo che ha fatto sospendere la vendemmia appena iniziata: conclusa la raccolta dei pinot e chardonnay, è quella del dolcetto e moscato. Finora è stato raccolto non più del 20% della produzione totale che quest'anno è molto scarsa.

«Dai primi risultati - afferma Gigi Rosso, enotecnico, presidente della consulta vitivinicola della Camera di commercio - abbiamo riscontrato un calo del 20-30%. Preoccupa la pioggia: i grappoli sono sani e possono sopportare alcuni giorni di maltempo, ma non settimane».

La grandine, che aveva già danneggiato l'Albese, sabato è tornata a colpire Cossano Belbo e in parte Santo Stefano durante un nubifragio che ha allagato case, aziende e ricoperto le strade di fango.

Il sindaco di Cossano, Giovanni Filante, sottolinea: «I danni ai vigneti di dolcetto e moscato variano dal 20 al 40%. Tra grandine e pioggia la vendemmia è in pericolo». Unico sguardo al cielo e l'altro ai filari, fradici d'acqua. Sperando che ritorni presto il sereno.

Per ora le uve sono ancora sane e la buccia «tiene». Ma il timore è che le piogge continuino fino a danneggiarle.

Tutto a rilento anche a Casorzo d'Asti, nel paese della Malvasia: le uve pinot sono già state vendemmiate e da ieri si sarebbe dovuto iniziare il cortese. Ma i temporali che si sono abbattuti sulla zona in mattinata hanno fatto slittare il tutto. «L'uva è sanissima - commentano alla cantina sociale che conta centinaio di soci e vinifica annualmente diciassettemila quintali di uva -, se la pioggia si fermasse per due o tre giorni non ci sarebbero problemi.

Enrica Cerrato
Giuseppina Fiori

Un summit per il Barolo

ALBA. Ieri si è svolto riunione tra rappresentanti della Regione, Provincia, Consorzio di tutela, organizzazioni agricole e i sindaci delle barolo e barbaresco (la vendemmia dei nebbioli si aprirà il settembre).

Il Consorzio di tutela, presieduto Giancarlo Montaldo, ha chiesto alla Regione di ridurre di mezzo grado il titolo alcometrico naturale, consentita disciplinari per le uve nebbiolo da barolo e barbaresco docg: il barolo passa da 12,5 a 12 gradi; il barbaresco da 12 a 11,5.

La motivazione è legata all'andamento climatico che ha caratterizzato agosto e la prima metà di settembre con frequenti precipitazioni e cadute di temperatura».

Nella stessa riunione è stato deciso di ridurre i massimali di produzione ettaro per barolo e barbaresco.

Il barbaresco scenderà da 80 a 72 quintali-ettaro (-10%); per il barolo la riduzione oscillerà dal 15 al 20% nei Comuni colpiti dalla grandine. [g. f.]

Fondi regionali per le fognature

Agli acquedotti dieci miliardi

TORINO. Sono una cinquantina i Comuni e Consorzi piemontesi che beneficeranno dei fondi stanziati dalla Giunta regionale per l'assegnazione di un finanziamento complessivo di 10 miliardi di lire, destinato alla realizzazione o al potenziamento di acquedotti, fognature, impianti di depurazione e di potabilizzazione.

In base alla delibera, ogni ente dovrà presentare alla Regione il progetto esecutivo dell'opera entro il 31 dicembre, per la formale approvazione del contributo.

I lavori dovranno iniziare entro il 31 marzo ed essere ultimati entro due anni dalla concessione della somma.

«Con il ricorso al Fondo investimenti Piemonte - spiega l'assessore all'Ambiente, Ugo Cavallera - la Regione rilancia l'opera di potenziamento delle reti acquedottistiche e fognarie dei 1209 Comuni piemontesi, ferme da due anni per la carenza di assegnazioni statali, in attesa dell'applicazione della legge Galli».

Questa normativa consentirà la promozione degli investimenti per «ambiti territoriali ottimali», mediante progetti basati su un più razionale utilizzo delle tariffe per i servizi idrici integrati (acquedotti, fognatura e impianti di depurazione).

Questi gli Enti i cui progetti sono stati giudicati ammissibili a contributo (a = acquedotto, f = fognature):

Provincia di Alessandria: Comuni di Castelspina (a), Cassine (f) e Lu (f), Consorzio Acquedotto del Monferrato (a) e Consorzio Acquedotto Val Bormida (a).

Asti: Comuni di Castagnole Lanze (f), Coazzolo (f), Azzano (a), Montegrosso (a), Mouasca (f), Mombercelli (f), Nizza (a), Montaldo Scarampi (f) e Belveglio (f).

Biella: Comuni di Zubiena (f), Mezzana Mortigliengo (a), Strona (a).

Cuneo: Consorzio Acquedotto della Bassa Langa Asciutta (a) e Comuni di Castiglione Tinella (a), Bene Vagienna (a), Serravalle Langhe (f), Ceva (a), Cervere (f) e Trinità (f).

Novara: Comuni di Varallo Pombia (f), Cureggio (f), Casalino (a), Borgoticino (f) e Garbagna Novarese (a), Consorzio Servizi ecologici del Vergante (f).

Torino: Consorzio Acea di Pinerolo e Comuni di Castellamonte (a), Rueglio (f), Rorà (f), Prali (f), Avigliana (a), Monastero di Lanzo (f), Pont Canavese (f), Traves (a), Forno Canavese (f) e Caprie (f).

Verbania: Consorzio Depu- Acque Domodossola (f), Comuni di Macugnaga , Gignese (f), Omegna (a), Stresa (a).

Vercelli: Comuni di Fontanetto Po (a), Alice Castello (a), Borgosesia (a) e Comune di Soluggia (f). [r. s.]

Il ministro Guzzanti in commissione: il Re.sol sembra idoneo

«Acna, nessun nuovo allarme ma preoccupano le scorie»

ROMA. La situazione sanitaria nell'area dove sorge lo stabilimento dell'Acna non presenta, al momento, particolari preoccupazioni, ma è necessario giungere in tempi brevi alla definizione della valutazione di impatto ambientale dello stabilimento ed alla soluzione del problema delle scorie depositate in esso.

E' quanto ha detto il ministro della sanità, Elio Guzzanti, che è stato ascoltato nel pomeriggio di ieri dalla commissione parlamentare di inchiesta sull'Acna di Cengio.

In sostanza, secondo Guzzanti, «stante la attuale situazione produttiva, con una forte riduzione dell'attività, e visti anche i risultati dei rilevamenti compiuti dalle Regioni Liguria e Piemonte e dall'Istituto Superiore della Sanità, sembrerebbe che la situazione non presenti nuovi allarmi».

Guzzanti, che ha citato anche i risultati di alcune indagini epidemiologiche dalle quali emergerebbe che l'area dove sorge lo stabilimento non presenta rischi particolari per la salute degli abitanti, ha invece espresso qualche preoccupazione per i 300.000 metri cubi di inquinante depositato all'aria aperta. Per questo ha affermato la necessità di opere di prevenzione che consentano di affrontare con ragionevole sicurezza la possibilità di eventi straordinari, anche solo atmosferici, che altrimenti potrebbero avere conseguenze per tutta la zona.

Il ministro Guzzanti ha poi ribadito che l'impianto recupero solfati (Re.sol.) dell'Acna risulta, «sulla carta», il più idoneo alle necessità della struttura ed ha espresso la massima fiducia sui controlli effettuati dall'Istituto Superiore di Sanità.

Il ministro ha infine affermato che il suo dicastero farà per intero la parte nella sollecitazione e nella realizzazione della valutazione di impatto ambientale (la cui responsabilità ricade soprattutto sul ministero per l'ambiente) prospettando anche approfondimenti di carattere epidemiologico. Approfondimenti - ha spiegato - che dovrebbero prevedere uno studio sugli attuali dipendenti, prolungato nel tempo.

La commissione d'inchiesta proseguirà questa mattina i suoi lavori con l'audizione del ministro dell'industria Alberto Clò. (Ansa)

Proteste contro l'Acna. Oggi la commissione ascolterà il ministro Clò

AGRINOTIZIE

ENOLOGIA

Bilancio «Douja d'Or» e tartufi

Il presidente della Camera di commercio di Asti, Salva Garipoli, traccerà oggi alle 12, nella sede di piazza Medici, il bilancio della «Douja d'or», la classica manifestazione dell'enologia nazionale di qualità che si è chiusa domenica. Stanno per partire le «Giornate del tartufo», organizzate dall'ente camerale; il «tour» in 9 località astigiane, dedicato al pregiato fungo ipogeo, prenderà il via domenica 8 ottobre da Montiglio e si concluderà il 3 dicembre ad Asti con l'«asta del tartufo».

PRODUTTORI LATTE

Il Abrate nel direttivo Unalat

Tommaso Mario Abrate, presidente della cooperativa «Piemonte latte» di Genola e dell'associazione delle cooperative agricole lattiero-casearie, è entrato a far parte della giunta esecutiva dell'Associazione nazionale produttori latte d'Italia. Presidente è ora Nino Andrena, vice Marco Lucchini, Guglielmo Rizzioli e Giovanni Rossi. L'Unalat rappresenta i produttori nelle trattative gli industriali trasformatori. [g. d. m.]

VITICOLTURA

Le domande per l'«indennità compensativa»

Scadono il 10 ottobre i termini di presentazione delle domande per ottenere l'indennità compensativa destinata agli imprenditori agricoli residenti e operanti in montagna. Possono usufruirne coloro che coltivano almeno 3 ettari di superficie e si impegnano a proseguire l'attività per almeno 5 anni dopo il primo pagamento. Una terza clausola, quella che prevede che per ottenere l'indennità compensativa non si devono percepire pensioni di vecchiaia e anzianità è in discussione. Secondo la Coldiretti ha diritto anche il coltivatore pensionato ancora iscritto allo Scau. [g. d. m.]

nel segno di Ippocrate

Scienza, politica, economia, comunicazione alla ricerca di nuovi equilibri per la vita e la salute dell'uomo

La salute è una componente essenziale della qualità della vita. La domanda di salute cresce ed è sempre più vissuta come diritto. Anche nei paesi in cui tale diritto è riconosciuto, lo sviluppo delle società industrializzate, l'aumento della vita media, le dimensioni insostenibili dell'intervento pubblico in materia sanitaria e assistenziale, pongono agli organismi statali, agli operatori sanitari, all'industria farmaceutica e alla ricerca scientifica, la economia sanitaria, la professione medica sono innovativa . un nuovo "patto di Ippocrate", di un rinnovato rapporto tra sistema sanitario e alla salute.
Alle soglie del Duemila, molte delle grandi speranze di benessere dell'umanità sono riposte nella scienza medica, nelle risorse tecniche e umane in campo socioassistenziale, nella capacità di gestire il pubblico-privato scenari di razionalizzazione, qualità e sicurezza diffusa.

i temi
Nel segno di Ippocrate.
La professione medica nel Terzo Millennio
Le grandi sfide della scienza: realtà e prospettive
Il nuovo contratto sanitario. Il mix pubblico-privato: ospedalità, assicurazioni,
Il mix informativo. delle risorse umane, formazione universitaria e innovazione della comunicazione sanitaria
"Farmacopea e comunità sana. Orizzonti dell'industria farmaceutica mondiale.

con
Dardochenzgo, Sud Africa
Valdya Bhagwan
Consigliere, Ministero della Sanità, India
Renato
Premio per la Medicina
Gary Fisher
Washington Hospital Center, USA
Mulligan
Massachussetts Institute, Cambridge, USA
Hiroshi Nakajima
Direttore Generale, OMS
Abdul
Direttore di Ricerca dell'Istituto i Trapianti, Università di Pittsburg
Mark Siegler
Centro per l'etica medica, Università di Chicago,
John Spinetta
Direttore, Dipartimento di Psicologia, Ospedale Pediatrico, Diego
Wynand P.M.M. van de Ven
Professore di Economia Sanitaria, Università di Erasmus,
Williams
Professore di Economia Sanitaria, Università di York,

Giornate internazionali di studio

Organizzate dal
Centro Ricerche Pio Manzù
OMS, Ministero della
Emilia Romagna
di Bologna

L'apertura dei lavori domenica 15 ottobre sarà trasmessa in diretta sul secondo canale della RAI-TV del TG2 dalle ore 10.00 alle ore 12.00

I premi del Presidente della Repubblica, Senato, Camera dei Deputati e del Consiglio dei Ministri
Giuliano Barbolani - Christiaan Barnard - Pierluigi Bersani - Cliniche Gavazzeni - Vaidya Bhagwan Dash - Renato Dulbecco - Adolfo Fattori - Hiroshi Nakajima - Jean Yves Nevreu - Roberto Rossi - Fabio Roversi Monaco - Gavino Sanna - Ettore Sansavini - Mons. Andrea Spada - Cardinal Tonini

gli altri relatori
Ettore Ambrosoni, Alberto Bartorelli, Luigi Bazzoli, Giorgio Bellora, Giovanni Bissoni Vittorio Bonomini, Luciano , Canestrari, Giorgio , Vincenzo Cavallo, Vittorio Cenacchi, Francesco Costantini Cicalli, Massimo D'Addato, Bruno Dallapiccola, Giuseppe D'Elicio, Favero, Luigi Frati, Elio Guzzanti, Giuseppe Lilli, Lanzoni, Federico Nazzari, Ennio Orgini, Francesco Pagano, Aldo Pagni, Guido Pallucci, Umberto Pechico, Walter Passi, Danilo Poggiolini, Giuseppe , Gianfelice Rocca, Armido , Lorenzo Sacconi, Giampaolo Salvioli, Elio Scaldovi, Gustavo Scuchi, Cardinale Ersilio Tonini, Andrea Zamboni, Bano Zanetti

Rimini, Novelli e Grand 14/15/16/17 ottobre

AIOP, Cliniche Gavazzeni, CNR,
Comune di Rimini, DIDECO, ENEA,
Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini
GAMBRO, Gruppo 'Villa Maria' - Divisione
JANSSEN-CILAG, Nuova Tirrena Assicurazioni
Consiglio Ministri - Dipartimento per il Turismo
STET, TNT Services - Divisione Pharma

L'ingresso del pubblico al Teatro , è consentito ai possessori dei tesserini nominativi, che saranno richiesti per iscritto (allegando fotocopia di un documento di identità) entro 1995 alla Segreteria Generale del Centro Pio .

Centro Ricerche Pio Manzù
47040 Verucchio (RN)
Tel (0541) 678 139 - - Fax (0541) 670 178

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Nella biblioteca di viale Europa, dalle 20,45, un incontro tra musica e storia

Jazz e dittature, oggi ad Aosta

L'iniziativa, dell'Istituto storico della Resistenza e dell'assessorato alla Cultura, è curata da Mario Pogliotti. Ospiti-testimoni: Franco Cerri, Virgilio Savona e Giancarlo Roncaglia

AOSTA. Per antonomasia ■ per tradizione il jazz ■ una delle musiche più libere ■ anticonformiste della storia. Niente di strano dunque nel fatto che esso da sempre venga preso, ■ l'interno del ceto intellettuale, come un simbolo dell'avversione verso ogni regime totalitario; nè che fascismo ■ ■ lo avessero ■ ■ tempo apertamente bandito.

Il rapporto, doloroso e insieme esaltante, fra jazz ■ dittatura è sicuramente un fenomeno su ■ vale la pena riflettere. ■ venga dunque l'incontro, ■ tempo stesso spettacolare e informativo, organizzato dall'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta ■ dall'assessorato comunale alla Cultura, che si svolgerà questa sera, dalle 20,45, negli spazi della biblioteca comunale di viale Europa.

«Jazz e dittature: vagabondaggi fra musica e storia» (questo il titolo dell'iniziativa) è affidato all'inventiva competente ■ Mario Pogliotti e vede fra i ■ ospiti, in qualità di testimoni, il chitarrista jazz Franco Cerri, lo storico del jazz Giancarlo Roncaglia e il musicologo Virgilio Savona, e, in qualità di musicisti-animatori, i membri ■ quartetto di Beppe Barbera: lo stesso Barbera al pianoforte, Fulvio Albano al sassonfono, Dino Contenti al contrabbasso e Paolo Francisconi alla batteria.

Da sinistra: Franco Cerri, Virgilio Savona e Mario Pogliotti

■ gruppo jazz di Barbera si ■ avuto modo ■ più volte di scrivere. ■ parole ■ più meritano, invece, ■ conduttore della serata e i suoi tre ospiti-testimoni.

Mario Pogliotti, di origine torinese, ■ molto conosciuto in Valle per la sua attività di giornalista (è stato caporedattore del Tg regionale) e a livello nazionale come autore testi (per la musica, il teatro e la televisione) e compositore. Fra le sue creazioni gli spettacoli tv «No Stop» e «La sberla» e un romanzo «Il guanto della Baresina» premiato al Salone dell'umorismo di Bordighiera.

Virgilio Savona è famosissimo come leader dello storico «Quartetto Cetra», ma da ■ pre coltiva la passione per ■ jazz e i canti popolari sociali e politici, argomenti ■ quali ha anche pubblicato una serie di opere.

Franco Cerri è jazzista nell'animo, fino dall'adolescenza trascorsa sotto ■ peso del fascis■. Chitarrista di fama internazionale, ha debuttato nel dopoguerra ■ le orchestre di Gorni Kramer e del Quartetto Cetra, esibendosi in seguito al fianco dei più grandi jazzisti del mondo; da Chet Baker a Barney Kessel a Lee Konitz.

Giancarlo Roncaglia, storico ■ jazz, redattore di «Musica Jazz» e critico musicale di «Repubblica», ha pubblicato alcuni testi fondamentali sull'argomento fra cui una monumentale «Storia del jazz» in quattro volumi.

Luciano ■

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 35.666
Or.: 20/22.30
Lire 12.000

Giacosa — **Scemo ■ più scemo** 22
Tel. (0165) 262.220
Ore 20; 22
Lire 12.000
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) - Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino ■ soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

CHATILLON

Rex ■ — CHIUSO
Tel. (0166) 949.473
Or.: ■
L. 13.000

■ — CHIUSO
Tel. (0125) 307.483
Ore 21,30
L. 10.000

■ — CHIUSO
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30
L. 10.000

COURMAYEUR

■ — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30
L. ■

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro ■
Tel. (0125) 641 480
■: 20/22.30
L. 10.000

Politeama
Tel. (0125) 641.571 — OGGI CHIUSO
Or.: 20; 22,10
Cineclub - ing. soci

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628

13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592

13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.

PK publikompass

■ E NOTTE

AOSTA
Concorso Mavy Marcoz

Prosegue la 4ª edizione del Concorso pianistico internazionale Mavy marcoz. A porte chiuse, nel salone dell'Istituto musicale regionale, si stanno svolgendo le selezioni. La manifestazione aprirà al pubblico domenica per le semifinali.

SAINT-VINCENT
Pianista russo in concerto

Il salone Gran Paradiso del centro congressi del Gran Hôtel Billia ospiterà sabato, alle 21, un concerto del pianista russo Alexander Michailjuk. Il musicista, per la prima volta in Italia, eseguirà in anteprima nazionale alcuni dei brani che presenterà in occasione di un'importante manifestazione in programma il prossimo an■ a Varsavia. La serata, a ingresso libero, è organizzata dal Soroptimist club Valle d'Aosta con il patrocinio della presidenza del Consiglio regionale. Venerdì Michailjuk sarà, invece, a Torino, per l'inaugurazione della Mostra internazionale dei pittori Kandinskij e Milevich e altri impressionisti russi, allestita a Palazzo Bricherasio.

AOSTA
Musica per bambini

Anche quest'anno Claudio Ratti terrà lezioni di introduzione alla musica, organizzate nell'ambito dei corsi del Circolo culturale e sportivo Cogne Aosta. Le ■zioni sono riservate ai bambi■ dai 4 ai 9 anni e si terranno il sabato mattina. Il corso è articolato in giochi, attività sonore e ritmico-motorie. Data d'inizio il 7 ottobre. In calendario ci sono 20 lezioni che ■ concluderanno a marzo. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla sede del circolo, in corso Battaglione 18 ad Aosta (dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30) oppure telefonare allo 0165/262319. Le iscrizioni si chiudono ■ 29 settembre.

AOSTA
■ lezione di fumetto

Aperte le iscrizioni al Corso di fumetto della Scuola artistica dell'Arci. Le iscrizioni si ricevo■ allo 0165/44252.

Telefilm e attualità nei programmi odierni delle televisioni francofone

Figli contesi, stasera su France 2

Una storia di fantascienza nel pomeriggio di Tsr

Un film televisivo nel pomeriggio di Tsr (alle 14,10). E' «Chocky», diretto da Anthony Read e interpretato da Carol Drinkwater e James Hazeldine. Tratto da un ■ di fantascienza di John Wyndham, ■ conta ■ vicissitudini di Matthew, un adolescente non particolarmente brillante a scuola, che improvvisamente ■ mette a fare sfoggio di grande cultura ■ ad assumere un comportamento bizzarro. Animato da un'insaziabile curiosità chiede a tutti informazioni dettagliate sugli argomenti più diversi, rivelando conoscenze che, data l'età, non dovrebbe possedere. In effetti il ragazzino è «abitato» da un alieno, assolutamente innocuo, che vorrebbe saperne di più sulla Terra. ■ il suo caso fa scandalo e i media se ne impadroniscono.

In serata, alle 20,55, France 2 propone «*Les faux frères*», un film televisivo di Miguel Courtois che racconta la difficile coesistenza fra due nuclei familiari riuniti in uno. Tutto nasce quando un vedovo e una divorziata scoprono di amarsi e decidono di vivere insieme. Ma i loro rispettivi figli non ■ pensano allo stesso modo.

Richard Berry, questa sera su Tsr

Alle 21,25 Tsr trasmette «*Le petit prince a dit*» (Francia-/Svizzera, 1992, 100'), un film di Christine Pascal, con Richard Berry, Anémone e Marie Kleber. Ne è protagonista Violette, una bambina di 10 ■ golosa e vivace, che spartisce la ■ esistenza fra i genitori separati: un padre scienziato e una madre attrice. Da qualche tempo la bimba non sta però bene ■ il padre decide di farla fare una visita accurata. E' così che scoprirà una tragica verità.

Alle 22,30 France 2 manda infine in onda «*Mes enfants kidnappés*», ■ nuova puntata di «*Bas les masques!*», ■ trasmissione condotta da Mireille Dumas. Vicenda chiave della serata, ■ storia di Patsy, belga, e Chaim, palestinese, prima un sogno d'amore, poi un dramma. In mezzo, oggetto aspro della contesa, i tre figli. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

■ 200 c ■ Cesare 67, tel. 856 521 ■ Boys. Or 15; 18.10; 20.20; 22.30
ADUA 400 c G Cesare 67, ■ 856 521 **Pasolini un delitto italiano.** Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562 3800 *Riposo.*
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52 tel 547 007 *Sala 1* **Allarme rosso.** Or ■, 20.10; 22.30. Sala 2 ■ boys. ■ 15,30, 17.50, 20.10; 22.30 ■. **L'incantesimo del lago** Or 15.30, 17.15; 19 20.45; 22.30. Ana cond
ARLECCHINO corso Sommeiller ■ tel. 581 7190 **Un inverno in ■** Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
CAPITOL via ■ Galmazzo ■ **Waterworld** ■ 15 17.30, 20, 22.30
CENTRALE via Carlo Alberto 27. t. 540.110 **La vita sessuale dei belgi.** Or 15.50 17.30, 19.10, 20.50, 22.30 Ana cond■
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel ■ **French Kiss** Or 15, 18.10, 20.20, ■
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel 436 0723 ■. Or 15.30, 18.30, 20.30, 22.30
CRISTALLO via Goito 5. t 650 7100 **Il terrore della sesta luna** Or 16.30, 18.30, 20,30, 22.30
DORIA via Gramsci 9 **French** ■ Or ■ 18.10, 20.20, 22.30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino **Allarme rosso.** Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
ELISEO BLU p.za ■ **L'incantesimo del lago.** Or 15.30, 17.15; 19, 20.45; 22.30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino **Piccoli omicidi tra amici** ■ 16.15, 18.20, 20.25, ■.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5 **Carrington** Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Clerks - Commessi).** Or 18.30; 20.30; 22.30
ERBA 2 c Moncalieri 241 **Warriors una ■ erano guerrieri.** Or 18.10; 20.20, 22.30
EYCHLE v. Buozzi ang v Roma **Fermo Posta Tinto** ■ Or 15.20, 17.10, 19, 20.50, 22.40
FARO via Po 30, tel 817.3323 *Riposo.*
FIAMMA c so Trapani 57. **L'isola dell'ingiustizia-Alcatraz** Or. 15.45 18; 20,15; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Villaggio dei dannati** Ved. min 18. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
KING via Po 21 Tel 812.5996. **Pasolini - Un delitto ■.** ■: 16, 18,10; 20.20; 22,30
KONG via S. Teresa 5 Tel 534.614. **Un amore tutto suo.** Or. 16.30, 18.30, 20,30; 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis T. ■ **Forrest Gump** Or.: 15; 17,30, 20, 22.30.
LUX Gall. S. Fed **Waterworld** Or.: 15; 17,30, 20; 22.30
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **Les roseaux sauvages (L'età acerba)** Or 16.10, 18.10, 20.20, 22.30
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **La storia ■ 3** Or 15,10; 17, 18.50; 20.40, 22.35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Carrington** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel 532.448 **Free Willy 2.** Or. 16.30, 18.30, 20.30; 22.30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mi ribolla** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, t. ■ **L'isola dell'ingiustizia** ■. 15.45; 18; 20,15; 22.30 ■ Gal Subalpina ■ 562.0145 **L'ultima eclissi.** Or 15; 17.30, 20; 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Killing Zoe** ■. 16.30; 18.30, 20.30, 22.30
VITTORIA via Roma 336. **Scemo ■ più scemo** Or 15; 18.10, 20.20, 22.30

TEATRI TORINO

TEATRO REGIO. Settembre Musica ore 21 al Teatro Carignano **The Turn of the Screw (Il giro di vite)** opera di Benjamin Britten. Bruno Campanella direttore. Regia di Luca Ronconi con Raina Kabaivanska. Orchestra del Teatro Regio. Biglietteria del Teatro Carignano aperta dalle 20,15. Tel. 547.048
CARIGNANO. P.za Carignano 6. **Stagione in abbonamento 1995-96.** Vendita abbon. posto fisso Carignano e Alfieri da lunedì 11/9; vendita abb. TST a partire da giovedì 7/9 c/o biglietteria TST, via Roma 49 (or. ■ 1/9 dom. riposo). Tel. (011) 517.6248
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 561.5447. **Campagna abbonamenti stagione 1995-96** dal 10 settembre. Inf ore 19-23. Vedi ci■.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,50 **Schegge della Valle d'Aosta**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

■
12,10, 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Tra monti e campi**, di K. Paller
14,30 **Florilio vocales**

Suisse ■
11,10 **Les feux de l'amour**
12,15 **Le miracle de l'amour**
12,45 **Tj-midi**
13 **La vallée des poupées**
13,25 **Mallock**
14,10 **Chocky**, telefilm
15,55 **Fame**
16,45 **Les stx ■**
17,05 ■
17,35 **Sauqueni, le gardien de l'océan**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Le grand chambardement**
21,25 **Le petit prince a dit**, film
23,15 **C'est très sport**
23,45 **Tj-Nuit**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Rete 7 Valle
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informazione**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15; 0,15 **Alpilive**, notiziario regionale
13— **Il villaggio più pazzo del mondo**, film
14,30 **Mamma**, telefilm
15,30 **Lucy**, telefilm
16— **Cantalalla**, programma musicale
17— **Crazy dance**, musicale
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Terrore a Shangai**, film
22,35 **Tsd**, programma musicale

101 Radio Valle d'Aosta
7; 11,30; 15 **101 News**
9— **Liscio in libertà**
10— **101 mattina**
■; 18 **Notiziario della Valle ■**
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
■ **La poltrona scomoda**
■ ■ **italiani**

Radio Reporter
8 - **Buon giorno con R.R.**
9— **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10, 17,10 **News and information**
12— ■ **con R. R.**
■— **Music non stop**
19— **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

■ Club
10,15 **Radio Club nostalgia**
11,30 ■ **la tua musica preferita**
12— **Disco Club**
15— **Hit club parade**
17— **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
■— **Le più belle musiche di tutti i tempi**

R. Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 ■ **party**
■— **Italia Doc**

Radio Monte Bianco
7— **Golden gala anni '60**
7,30; 9,15; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
9; 10; 12; 15; 16; 17 **Il globo**, notiziario
11,30; 15,30; 18,30; 17,30 **News Radio Suisse Internationale**
9,30 **100% di grandi successi**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21— **Night white**

■ St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 16,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
■ ■**super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14— **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance** ■
21— **Night Rhythm**

Radio Monterosa
7,06; 7,47; 10,50; 11,55; 17,50 **Radio traffic**
7,30 **L'opinionista**, con Montanelli
11,15 **L'ospite**
17,15 **Rock Café**, con A. Mensa
18,15 **Liscio in allegria** con Manuela

Top Italia Radio
10; 12; 17 **News and** ■
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16— **Marco** ■
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

■ ■ ■ Stelle
13; 19; 22,30 **Telegiornale**
16,15 **Starlandia**, cartoni animati
■ **Dance Television**, musicale
18,45 **Piacere Italia**, rubrica di cucina
19,25 **Telenulla**, notiziario nazionale
20,30 **Medical center**, telefilm

● ■ **errori e variazioni nei programmi sono ■ ■ ■ tempestive comunicazione da parte delle emittenti**

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0019 (lire 952 al minuto + Iva)

Trial, i valdostani hanno dominato in 5 categorie su 6

Il valdostano Davide Lombardi della Polisportiva Pollein ha conquistato il primo posto nella categoria 50 cc nella penultima prova del torneo Samar che si è svolta a St-Rhémy

Supremazia rossonera nel «Trofeo Samar»

ST-RHEMY-EN-BOSSES. Dominio pressochè assoluto dei trialisti valdostani nella penultima prova del Trofeo Samar 1995. Un dominio favorito anche dal fatto che molte competizioni concomitanti con la gara valdostana hanno finito per penalizzare l'appuntamento con il Samar, cui hanno partecipato soltanto una quarantina di concorrenti. I concorrenti valdostani hanno dominato in ben 5 su sei 6 categorie in gara (più la prova di minitrial).

E tra questi hanno dominato i portacolori del «M.C.Valle d'Aosta», che assieme ai fratelli Iorio di Pont-Saint-Martin organizza il Trofeo. L'unico «straniero» che è riuscito a scalfire la supremazia valligiana è stato il valsusino Fabrizio Barre su Gasgas. Ma il suo è stato un successo facilissimo, perchè a gareggiare in quella categoria era l'unico. Più interessante, per fortuna della manifestazione, la lotta per assicurarsi il podio nelle altre categorie.

Battaglia tutta tra trialisti dai colori rossoneri e grande giornata per gli specialisti del «M.C.Valle d'Aosta», che hanno vinto tra gli agonisti, tra gli esperti, nei veterani, negli esordienti e anche nel minitrial. L'unico alloro sfuggito agli uomini del moto club organizzatore, quello della cilindrata da 50cc. finito nelle mani del campione d'Italia «cadetti» Davide Lombardi della polisportiva Pollein. In questa prova Lombardi ha preceduto nettamente Michel Migliorini del Valle d'Aosta. Nella categoria agonisti ha prevalso Erik Iorio (Gasgas) che ha «girato» con 3 penalità meno di Maurizio Martensini e molte meno di Mario Truffa.

Negli esperti ha vinto Corrado Girardi su Gasgas che ha completato i tre giri canonici di un percorso con 7 tratti controllati accumulando 21 penalità contro le 27 pagate da Stefano Nicoletta, arrivato 2° e le 31 di Michele Creux finito 3°. Roberto Bonarelli in sella ad una «Fantic» è stato il meno penalizzato in assoluto, con una prestazione conclusa con sole 16 penalità. Bonarelli ha battuto di stretta misura di Claude Raccoz, che di penalità ne ha accumulate 18 ed ha assicurato, con il connazionale Alfred Mueller (5° assoluto), una patina di internazionalità alla manifestazione.

La 3ª piazza è stata appannaggio di Oscar Colliard. Nella categoria esordienti l'ha spuntata Luigi Dellio (Montesa) dopo una bella lotta sul filo delle penalità con il compagno di squadra nel «M.C.Valle d'Aosta» Giorgio Ceriana. Dellio ha chiuso con 31 penalità contro le 21 di Ceriana. Nel minitrial il successo è andato al «figlio d'arte» Manuel Dal Pozzo, che ha preceduto Simone Clerin e Davide Pennacchioli. Prossimo appuntamento con il Trofeo Samar, domenica 1° ottobre a Tour d'Hérenz, per la gara conclusiva della manifestazione. [a. c.]

Promozione, esordio difficile per le squadre Sarre/Cogne ■ Fenusma

Sconfitta per le valdostane

I biancoazzurri sono stati battuti per 5-2 sul terreno di casa dall'undici del Pro Settimo
I blucerchiati hanno perso per 2-0 contro la Vaudese. Il mister: «Recitiamo il mea culpa»

AOSTA. E' cominciata nel peggiore dei modi l'avventura delle due squadre valdostane nel campionato ■ Promozione: il Sarre/Cogne è stato sconfitto in casa dal Pro Settimo per 5-2, mentre il Fenusma è stato superato per 2-0 in trasferta dalla Vaudese. Un avvio deludente per i biancoazzurri e per i blucerchiati, che puntano a disputare un ruolo da protagonisti nel girone.

A Sarre ci sono state ben 7 reti a caratterizzare la sfida tra la formazione del presidente Sterpone e i torinesi. La giornata storta dei biancoazzurri è iniziata dopo pochi minuti di gioco, con l'espulsione del portiere Vidi per un fallo ■ mani commesso fuori area, che l'arbitro ha reputato volontario ■ le proteste dei padroni di casa.

«In inferiorità numerica non abbiamo rinunciato ad attaccare - spiega mister Nando Statti -, riuscendo anche a passare in vantaggio con Mondet. L'autorete di Cevilli ci ha però subito fatto capire che piega avrebbe preso l'incontro: la sfortuna ci ha perseguitato fino alla fine della partita. Abbiamo commesso diversi errori, però senza l'espulsione di Vidi non saremmo qui a parlare di sconfitta».

«Dopo il gol del 4-2 siglato da Miriello - aggiunge il tecnico del Sarre/Cogne -, abbiamo avuto due buone occasioni per riaprire le ■ dell'incontro, ma non siamo ■ capaci di finalizzare ■ a dovere. Ho schierato la squadra a zona, ma non è stata certo la disposizione in linea della retroguardia a far pendere l'ago della bilancia dalla parte ■ nostri avversari».

■ Fenusma è tornato dall'insidiosa trasferta a Vauda, con una sconfitta che lascia l'amaro in bocca ■ castellani. Le reti nella ripresa di Osella e di Chiarelli (il raddoppio è giunto in zona Cesarini) hanno premiato oltre misura i piemontesi, che sono considerati tra i favoriti al passaggio in Eccellenza.

«Dobbiamo soltanto recitare il mea culpa per non essere riusciti a conquistare un risultato utile - sottolinea il general manager, Nando Chasseur -. Nel primo tempo abbiamo gettato al vento tre nitide ■ da gol, che potevano cambiare ■ volto dell'incontro. Nella ripresa siamo stati meno brillanti, però sempre all'altezza della situazione. La sconfitta brucia perchè immeritata. La squadra ha lottato con generosità, dimostrando di essere competitiva».

«Dobbiamo comunque imparare a essere più cattivi e freddi sotto porta - aggiunge Chasseur -. La partita è stata piacevole perchè ■ ■ ■ la Vaudese abbiamo sempre puntato al ■. Con l'assegnazione dei tre punti per la vittoria, vedremo sicuramente un calcio più aperto e spettacolare: a Vauda ci siamo presentati ■ tre punte, lo stesso atteggiamento offensivo che hanno tenuto i padroni di casa».

E domenica prossima sarà già derby, con le squadre di Statti e ■ Adamo alla ricerca di ■ pronto riscatto. La stracittadina si giocherà a Nus, con inizio alle 15. [a. b.]

COPPA ITALIA DI CALCIO A CINQUE

Un ricorso può fermare l'Eurotravel

Sul campo, Eurotravel e Aosta passano il turno in Coppa Italia di serie B, ma c'è un ricorso che potrebbe complicare le cose alla squadra del presidente Fabrizi. Se l'Aosta ha superato senza problemi l'ostacolo Cesano con lo stesso punteggio dell'andata (3-2), c'è la possibilità che il derby Aymavilles-Eurotravel si debba rigiocare. Andiamo per ordine. Rossero e compagni hanno giocato sul velluto portandosi sul 3-1 alla fine del primo tempo. Il solito grande Maqui, Sai e capitan Rossero i marcatori; per i torinesi, pareggio momentaneo di Boscolo; nella ripresa, gestione del pallone e della gara. Derby vero a Verrès dove la squadra di Chabod priva di Zavattaro, Serravalle, Raffaelli e dopo 5' anche di Ducoli, è stata superata con lo stesso punteggio (4-2) dell'andata. Pareggio (2-2) al termine della prima frazione con reti di Gentili, Sa..., Di Maio e Borre. Nella ripresa la formazione di Mercanti ha aumentato velocità e pressing, portando in gol Di Maio e Tagliaferro, ma ottenendo anche 2 cartellini gialli (e quindi l'espulsione) a Cabiati e Pecenaro. Malacrinò e compagni non sono riusciti a sfruttare l'occasione essendo costretti agli straordinari per l'esiguità dei cambi. Il signor Caruso, arbitro della gara, avrebbe dovuto invitare le squadre al dischetto; invece prima sono stati disputati due supplementari terminati a reti bianche [m. t.]

L'allenatore del Sarre/Cogne ... Statti. La squadra è ... sconfitta (5-2) in casa ...tro il Pro Settimo. Di fato, un'azione d'attacco ...l Fenusma che ha perso con la Vaudese per 2 a 0

SPORT FLASH

SHORT TRACK

I cinque valdostani al ritiro degli Azzurri

La nazionale azzurra di short track è in ritiro da oggi a Courmayeur per preparare gli appuntamenti più importanti della stagione. Tra i convocati figurano Mirko Vuillermin, Catani, Carta, Lorenzini (del Centro Sportivo Esercito) e Orazio Fagone delle Frecce rossonere.

BASKET

Fissato il calendario per la serie C2

Il comitato Piemonte/Valle d'Aosta pallacanestro ha reso noto il calendario del campionato di C2. L'Union Uap Assurances esordirà in trasferta, il 30 settembre, a Cuneo. L'esordio casalingo è previsto per l'8 ottobre al Paladora contro il Sorravalle Scrivia.

GOLF

A Mario Del Santo il titolo italiano

Mario Dal Santo, del golf club Arsenières di Gignod, ha vinto nei giorni scorsi a Castelconturbia il titolo di campione italiano di golf riservato ai maestri di sci nel «netto» dei 1ª categoria. Dal Santo è riuscito a precedere l'ex azzurro campione di discesa libera Michael «Mucha» Mair. I golfisti valdostani si sono aggiudicati anche il titolo del «lordo» con Alberto Berloffa del Golf Club Cervinia, e quello del 3° categoria con Marina Marselli del Golf Club Gressoney.

TENNIS

A Sarre il primo torneo per i campionati valdostani

E' cominciata ... campi del Tennis Squash di Sarre l'edizione '95 dei campionati valdostani di tennis. Ad aprire la stagione invernale è il torneo riservato ai giocatori di categoria Nc maschile, a cui sono iscritti 32 atleti. Sono invece ancora aperte le iscrizioni ai tornei C e Nc, che prenderanno il via nel fine settimana.

Una sola medaglia al Pont-Donnas nella rassegna tricolore

L'argento per Mariko

La giovane biellese ha conquistato il secondo posto gareggiando ... 5000
Ileana Pirola è arrivata quarta nel salto in lungo, con cinque metri e 95

DONNAS. Una sola medaglia è arrivata da Pescara ... campionati italiani promesse di atletica leggera per il Pont-Donnas che ha comunque ottenuto una serie di piazzamenti significativi. L'ha ottenuta la biellese Marika Mainelli che, incurante di una contrattura rimediata nelle giornate ■ vigilia della rassegna tricolore, ha conquistato il 2° posto sabato nei 5000 con 17'04"03 nella scia della Chiodi, laziale ■ Rieti, e il 4° posto domenica nei ... in 4'29"15 nella gara vinta dalla Ibrahim.

■ quarto posto sono finiti anche Ileana Pirola nel lungo con 5,95 (in testa dopo i primi tre salti) ■ Paolo Sempio nei 200 ... 21"80 a ■ centesimi dal vincitore Checcucci. In quinta posizione troviamo una Angela Clementelli, dolorante alla schiena, ... 400 ostacoli ... 59"38 nella gara vinta dall'altoatesina Niederstretter; settima è Nadia Mondello nei 200 ... 26"86 (59"10 nei 400) e in ottava con Roberta Manetti nei 400 ostacoli con 14"82. Nel giavellotto maschile Alessandro Fragola si è dovuto accontentare di misure di 54,15.

Antonio Ciucio ha vinto, invece, ... mezza maratona nel mantovano con un'ora 7 minuti e 6 secondi. A La Spezia Simona Nacchi del Pont Donnas è finita terza nei ... con 12"98 con vento contrario di 2 metri nella gara vinta dall'ostacolista Carla turri in 11"91. Patrick Ottoz a Trento nei 400 ... con 50"36, avanti di 9 centesimi a Redaelli, e di Laura Ardissone nei 100 ... 11"75 e leggero vento contrario. A La Spezia Laurent Ottoz, molto affaticato e arrivato alla 23ª gara stagionale, ha corso in 49"74 ed è stato battuto di due centesimi dal livornese Mori, terzo Patrick Ottoz con 49"96. [r. s.]

Boxe, il peso ... Lombardo in lotta per il titolo piemontese

Il peso massimo Pasquale Lombardo

AOSTA. Il peso massimo valdostano della Boxe Aosta, Pasquale Lombardo, sarà impegnato sabato sera al Castello Sforzesco di Galliate (Novara) nell'incontro che vale il titolo piemontese della categoria. Lombardo, che lo scorso anno ha vinto il titolo piemontese e ha superato lo scoglio del torneo interregionale, è riuscito ad arrivare in semifinale ai campionati italiani novizi.

Intanto alla Boxe Aosta stanno registrando un rinnovato interesse per il pugilato. Nella palestra dell'Istituto Magistrale, sede degli allenamenti della società aostana, sono tornati ad allenarsi due ex di valore come Gerbore e Pelliccioni, mentre cresce il numero dei giovanissimi che si avvicinano ad uno sport che un tempo era noto come la «noble art».

In palestra n'è attualmente ... pattuglia ■ giovanissimi guidata da un quattordicenne (Roberto Montelsone) e da un quindicenne (Gian Paolo Lombardo). Con loro infilano i guantoni elementi altrettanto giovani come Guido Rudi, Francesco Grizzanti, Nunzio Bisci, Armando Cabona. Tutti questi giovani aspiranti boxeur ... in trepida attesa di poter esordire tra le 12 corde.

Per quelli che ■ sperano essere i ... talenti che si affacciano ... mondo della boxe valdostana o che si preparano a salire sul ring, c'è anche chi è pronto a scendere ... quadrato per iniziare la carriera di allenatore. E' il caso di Vittorio Vaccaro, 21 anni, pugile della Boxe Aosta: la federazione italiana pugilato, riconoscendo nel ragazzo doti ideali per avviarlo alla carriera di istruttore, ha invitato a fare un corso da allenatore in quel di Perugia, sotto la guida degli allenatori nazionali.

Sempre nell'intento di riportare agli antichi fasti il pugilato valdostano, la Boxe Aosta ha in mente due iniziative: ripristinare la riunione del Santo Stefano Pugilistico e invitare l'ex ... del mondo Sandro Lopopolo a tenere alcune lezioni tecniche e pratiche per formare i giovani talenti valdostani. [a. c.]

... coraggio, moglie coraggio, figlia coraggio.

Edméia da Silva Euzébio è stata uccisa perché voleva sapere la verità sulla sorte ... suo figlio scomparso nel luglio 1990 con altri undici ragazzi brasiliani. Altrove, donne imparentate ... perseguitati politici vengono torturate per ottenere informazioni, per vendetta o perché fanno troppe domande. Lotta ... Amnesty International ... lo sfruttamento ... i vincoli famigliari ... Campagna Mondiale per i Diritti Umani ... Donne. Perché ... donne sono forti, coraggiose, coraggiose. Ma combattono ad armi impari.

Amnesty International
Via Magenta 88, 00185 ROMA
Tel. 06/4490224
Fax 06/4457189

... si arrendono. Amnesty International neppure.

☐ Desidero maggiori informazioni sulla Campagna Donne

Nome ... Cognome ... Città

Indirizzo ... C.A.P. ... Prov.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PIRELLI GÖTTSCHE Lewz

OLIO CUORE. LEGGEREZZA IN CIRCOLAZIONE.

Per vivere bene, bisogna mangiare bene, e alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo a restare in forma. Cuore è un olio di mais dietetico ad alto contenuto di polinsaturi, come l'acido linoleico, ed è vitaminizzato con l'aggiunta delle vitamine E e B6. Per questo contribuisce ■ ridurre il livello di colesterolo nel sangue, mantenendo giovani e sane le nostre cellule senza rinunciare al piacere di stare a tavola. Il segreto sta nel cuore del mais, ricco di sostanze fondamentali per una corretta alimentazione, dal quale viene ricavato Olio Cuore secondo l'esperienza di una grande azienda. Olio Cuore è un condimento sano ed equilibrato, che fa sentire meglio noi e il nostro ottimismo.

OLIO CUORE. VIVI CON GUSTO.

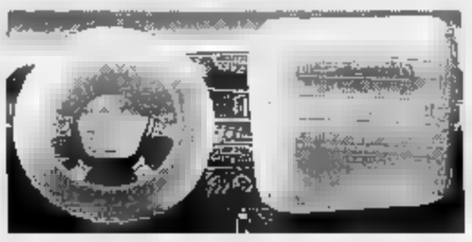
PUBBLIMARKET IDEA 2 ALLEANZA

"Honda Civic 5 porte? Non compratela."

La tecnologia scegliе Honda

Civic NUOVA 5 PORTE

Nuova Civic 5 porte: perchè mai la famiglia Addams dovrebbe comprarla? Per il motore 1.5i VTEC 16 valvole



che a 90 km/h arriva a fare 21 km con un litro? Per l'ABS, le barre laterali di protezione e il doppio Airbag? Per le sospensioni ■ doppi bracci trasversali derivate dalla Formula Uno? Insomma, perchè mai gli Addams dovrebbero consigliarvi un'auto che potrebbe farvi felici? E perchè mai voi siete ancora lì, invece di essere già in una Concessionaria Honda?

MODELLO	1.4i	1.5i VTEC-E	1.6i LS	1.6i SR
CILINDRATA (cc)	1396	1493	1590	1590
POTENZA MAX (CV)	90	90	113	125

L. 23.900.000*

HONDA

CARATTERE INDIPENDENTE

* Prezzo del modello 1.4i chiavi in mano, esclusa imposta regionale di trascrizione A.R.I.E.T.

Concessionarie Honda

BIAUTO

CUNEO - Via Savona 81 - Tel. 0171/346376

NORDAUTO

ALBA (CN) - Corso Torino 14 - Tel. 0173/441374

Servizio Honda Assistance 24 ore su 24 su strade ed autostrade di tutta Europa (167/801175). Garanzie europee con chilometraggio illimitato: generale-2 anni; verniciatura-3 anni; corrosione passante-6 anni. Disponibilità ricambi in massimo 48 ore. Magazzino centrale ricambi a Verona.

do.mi.to.
Caffè Espresso
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 20 Settembre 1995 n. 37

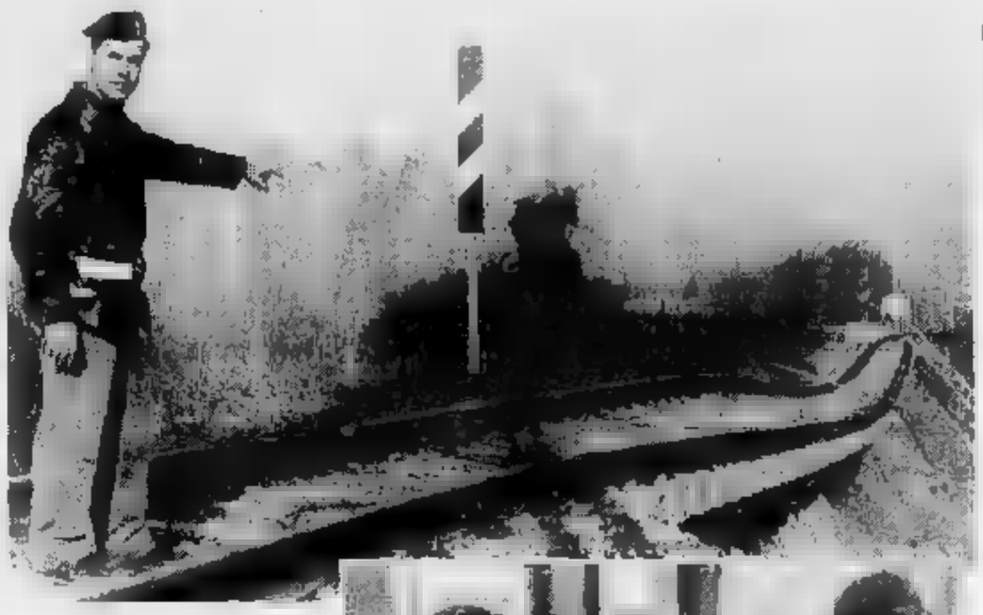
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
mita
CUNEO - via Bra - 0171/41.22.88

Una precipitazione record ha colpito il Cuneese tra lunedì notte e ieri mattina

La pioggia paralizza stazione Fs

A Santa Vittoria gli scambi elettronici dei binari bloccati dalla pioggia. Timori a Cherasco per la sicurezza di statale e binari tra il Tanaro e lo Stura. Fulmine su un campanile a Narzole



La Bra-Ceva era stata danneggiata dall'alluvione. Sopra una riunione di tecnici

... A meno una settimana dal nubifragio che in sera di mercoledì scorso aveva causato gravi danni in città e nella zona ad agricoltura pregiata degli orti, un altro violento temporale si è abbattuto sulla provincia di Cuneo, in particolare nel Braidese. Stavolta l'acquazzone ha risparmiato garage e cantine a Bra, ma la pioggia caduta per gran parte della notte e della mattina di ieri (in quantità compresa tra i 20 e i 40 millimetri l'ora) ha allagato la stazione ferroviaria di Santa Vittoria, riportato ai limiti di guardia il livello di canali e «bialere», accresciuto le preoccupazioni per le sorti dei raccolti. Ma l'allarme si estende all'assetto idrogeologico complessivo: il comando provinciale dei vigili del fuoco ha segnalato alla Protezione civile il pericolo che potrebbe crearsi, nel caso di un intensificarsi delle precipitazioni, tra la ferrovia e la statale per Alba e alla confluenza tra Tanaro e Stura, in località «Africa» di Cherasco, nei pressi di un ponte parzialmente ostruito da detriti.

Intanto ferrovieri e pompieri hanno lavorato mezza la notte per ripristinare lo scolo delle acque lungo la Cavallermaggiore-Castagnole Lanze e «asciugare» per quanto possibile i binari, completamente allagata all'altezza di Santa Vittoria. «Da qualche tempo gli impianti di quella stazione - spiegano i responsabili braidesi delle Fs - sono comandati elettronicamente a distanza, con un sistema modernissimo che però non sopporta gli allagamenti. L'acqua l'ha fatto saltare, e così abbiamo dovuto ripristinare i vecchi metodi, mandando a Santa Vittoria il personale per far funzionare gli scambi. La stazione è stata quindi provvisoriamente riabilitata: non ci sono state interruzioni e neppure ritardi di rilievo nel transito dei treni, tanto che tra i viaggiatori pochi si sono accorti di quanto era accaduto».

Disagi minimi e nulli, quindi; ma che - nonostante l'indubbie migliorie registrate nella velocità dei convogli e nella frequenza dei collegamenti con Carmagnola - anche a Bra il trasporto su rotaia «faccia acqua» lo prova la situazione delle linee che si incrociano nella città della Zizzola: la ferrovia per Ceva, che ha sempre funzionato a singhiozzo, è chiusa dai giorni dell'alluvione di novembre, quella per Alba-Castagnole-Alessandria è stata ammodernata con grandi spese ma continua a «patire» le pioggin. A far disperare chi deve garantire la sicurezza di una linea scavata nelle franose colline del Roero ci si sono messi anche i tassi: nei pressi di Macellai una colonia di questi deliziosi animali aveva scavato sotto i binari immensi crateri, per farla sloggiare nel rispetto della legislazione venatoria si è dovuto sfoltire le gaggie che le davano riparo.

Oltre che gli impianti delle Fs e i frutti degli investimenti e delle fatiche degli agricoltori, nel Braidese il maltempo ha danneggiato anche una chiesa: colpito da un fulmine, è crollato il cupolino del campanile di San Nazario, nell'omonima borgata di Narzole. Le macerie hanno ammaccato un'auto in sosta. Ai frazionisti, ciò che sta a cuore è il ripristino del monumento.

Grazia Novellini

A Corneliano

Famiglia isolata dall'allagamento

Le piogge torrenziali degli ultimi giorni hanno creato alcuni problemi nelle Langhe. A **Corneliano**, i vigili del fuoco sono intervenuti per soccorrere una famiglia che era rimasta isolata per la strada allagata. Si tratta dei coniugi Paolo Andreotti, 64 anni, e Natalina Cordero abitanti in località Migliero, nelle campagne verso Sommariva Perno, che avevano ospiti la figlia con il marito e il nipotino.

Il sindaco di Corneliano, Pier Luigi Binello: «Abbiamo provveduto a far recapitare viveri e alcuni medicinali. Ho fatto un sopralluogo con il responsabile del consorzio da cui dipende la strada vicinale interpoderale di accesso alla casa. Quanto prima sarà portata della ghiaia per renderla praticabile».

Le maggiori preoccupazioni continuano ad esserci in Val Belbo. Il sindaco di **Cossano Belbo**, Giovanni Filante: «I problemi più gravi in questi ultimi giorni di pioggia sono venuti dai corsi di acqua minori, dai rii che sono straripati allagando case e aziende. Hanno portato acqua e fango nel paese, sulle strade. Per stamane ci è stato annunciato l'arrivo di funzionari del Genio civile: la Regione disporrà per la pulizia dei rigagnoli intasati per consentire il deflusso delle acque in caso di pioggia ed evitare altri allagamenti».

Aggiunge il sindaco: «Ogni volta che piove va a rischio la passerella sul Belbo che sostituisce il ponte distrutto dall'alluvione di novembre. Il Comune ha approvato in questi giorni il progetto predisposto dalla Provincia per 800 milioni. Dovrebbe essere appaltato dall'amministrazione provinciale entro breve».

A **Santo Stefano Belbo**, l'assessore Gian Mario Guglielmetti, dice: «Abbiamo ricevuto una segnalazione dalla Prefettura che chiede sorveglianza e monitoraggi dei corsi d'acqua fino a mercoledì sera. Io e il sindaco abbiamo trascorso l'altra notte in municipio». Ad **Alba**, il maltempo ha peggiorato le condizioni di via Vivaro che taglia a metà il quartiere: gli abitanti, stanchi di aspettare gli interventi del Comune, hanno cominciato a sistemarla da soli coprendo le varie buche. **(g. f.)**

«COLPO» A SANFRONT

Imbavagliato l'orefice

Preso di mira il laboratorio «Garzino». Il titolare (nella foto) è stato immobilizzato e picchiato da tre banditi. Il bottino è di oltre 50 milioni. A PAGINA 33

Le accuse di Manna

Non c'è pace fra gli uomini di Forza Italia

SALUZZO. «Qualcuno, in questa situazione sta mentendo: o è Berlusconi, cosa che non crediamo, essendo un uomo d'onore, oppure sono alcuni suoi cortigiani». Il capo-gruppo di Forza Italia in Consiglio provinciale, Alberto Manna, già candidato alla presidenza, non ha avuto reticenze, ieri sera, durante la conferenza che egli stesso aveva promosso all'hotel «Griselda» di Saluzzo. I suoi «bersagli» principali sono stati il presidente della giunta regionale ed emissario di Berlusconi in Piemonte, Enzo Ghigo, e il segretario regionale degli Azzurri, Roberto Rosso: i due - secondo Manna - sarebbero gli artefici della sua esautorazione da coordinatore di collegio e membro della segreteria.

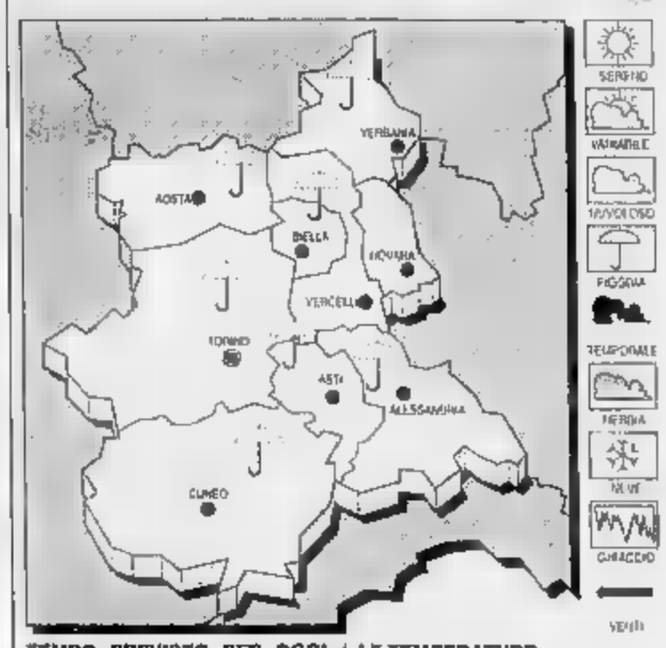
«La vicenda - dice Manna - nasce da un problema di metodo. I cosiddetti vertici regionali e provinciali sono stati imposti, nonostante le assicurazioni date da Berlusconi, a luglio, a Roma i "mandarini" di questo comitato centrale si mettono fuori dal movimento ogniqualvolta compiono atti illiberali come questo».

Lo storico Aldo Alessandro Mola, intervenuto alla conferenza quale rappresentante dell'Associazione per la Libertà, ha manifestato la preoccupazione «per la possibile involuzione delle forze che avevano raccolto la spinta al cambiamento, espressa anche nel Cuneese». «Si debbono evitare le imposizioni dall'alto - ha detto Mola - con scelte dispotiche, come quelle alle quali il Cuneese venne abituato quando vi venivano catapultati certi candidati nei collegi senatoriali».

«E' ora di passare ad una reale democratizzazione interna in Forza Italia - ha detto Elio Ambrogio, terzo relatore alla conferenza -. L'idea del marketing politico è estraneo alla cultura della nostra provincia».

L'iniziativa è stata sconfessata dal coordinamento provinciale di Forza Italia, che ha annunciato provvedimenti disciplinari nei confronti di Manna. «I responsabili politici del movimento - ribadiscono in un comunicato gli Azzurri - sono Matteo Viglietta (l'assessore regionale e coordinatore per tutto il Cuneese), Giacomo Parisi, Donatella Cagnasso e Nicoletta Robbio (vicecoordinatori); Ivana Piumatti (delegato per il collegio di Alba-Bra); Gianfranco Dogliani (Fossano-Mondovì); Giuseppe Bianco (Cuneo) e Francesco Toselli (Saluzzo-Savigliano)». **[g. ne.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo «regolarmente nuvoloso, con locali precipitazioni, anche a carattere temporalesco.

TEMPERATURA. In diminuzione

Moderati da Sud-Ovest.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo nuvoloso con precipitazioni sparse, localmente temporalesche.

LE TEMPERATURE

IERI A [illegible]

Max: [illegible]; min: **13**; media: **15**

UN ANNO FA

Max: [illegible]; min: **12**; media: **14**

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino **16,1**; Alessandria **20**; Aosta **16**; Asti **18**; Novara **20**; Vercelli **17**.

GSM
GLOBAL SYSTEM FOR MOBILE COMMUNICATIONS
IL MONDO IN TASCA

GSM EUROGOLD MOTOROLA
IL PIU ESPERTO
GSM ET337 ERICSSON
IL PIU PRATICO
GSM 2110 NOKIA
LA SCELTA VINCENTE
GSM S3 PLUS SIEMENS
UN PARTNER PROFESIONALE
GSM 2010 NOKIA
IL BELLO DELLA CONVENIENZA

GSM EUROGOLD: Il più esperto
La comunicazione non ha più confini. Eurogold è compatibile con gli accessori del Mercatac Vip, leggero, ricco di funzioni, è il primo dotato dell'esclusivo dispositivo Vibra Call che avverte dell'arrivo di una chiamata con una leggera vibrazione.
La SIM CARD contiene tutti i vostri dati e vi permetterà di comunicare anche senza il telefonino.

CONTRATTI [illegible]
EUROPROFESSIONALE
su EUROFAMILY
CON CONTRATTO NO [illegible]
ZIONE SIM IMMEDIATA IN SEDE
NEGOZIO OFFICIAL
TELECOM ITALIA

centro vendita vivalda
TRINITA'
Piazza Annunziata, 1
Tel. 0172/ 66136 - [illegible]
PER TUTTE LE ESIGENZE

Se pensate ad un carrello . . .

ra.mo.ter. s.r.l.

Vi propone
I nuovissimi
DAEWOO
DAEWOO HEAVY INDUSTRIES LTD

Robusti
Affidabili
Convenienti

Noleggio macchine nuove e usate con possibilità di riscatto

VENITE A VERIFICARE DI PERSONA!! VI ASPETTIAMO A:
MARENE • Str. Reale Sud, 7 • Tel. 0172/74.22.21 - Fax: 78.00.25

La denuncia presentata da un consigliere di «Cuneo Viva» sarà discussa oggi in municipio

Inquilini Iacp restano senza casa

Gli alloggi alla caserma Leutrum sono finiti, ma non c'è l'agibilità e manca l'accatastamento. Alcune famiglie costrette a chiedere ospitalità ad amici o in un ricovero. Il presidente Miglio: «Entro fine mese tutto regolare»

CUNEO. «Gli ultimi 23 alloggi dell'ex caserma Leutrum sono pronti. I lavori del terzo lotto sono terminati, ma gli inquilini non possono ancora occupare gli appartamenti, perché c'è un ritardo nelle pratiche di accatastamento e abitabilità. Si sono create situazioni limite: gente che ■■■ disdettato l'alloggio ospitata da amici, anziani costretti a trasferirsi in casa di riposo e altre persone che devono sopportare affitti esorbitanti» A denunciare questa situazione è Salvatore Vecchio, consigliere comunale di «Cuneo viva», che ha presentato un'interpellanza; il problema sarà discusso oggi in Consiglio comunale, convocato per le 18.

«A distanza di un paio di ■■■ - spiega Vecchio - ho di nuovo chiesto chiarimenti sull'assegnazione di quei 23 alloggi di edilizia popolare. Nonostante le rassicuranti risposte ricevute, non si è ■■■ nulla, quantomeno nulla di visibile».

Aggiunge: «Ho ragione di ritenere che alle normali difficoltà tecniche incontrate (sanatorie e varianti progettuali) le attuali lungaggini derivino da inspiegabili equivoci, ■■■ tra l'ufficio tecnico comunale e la stazione appaltante dell'ex Iacp. L'accatastamento ■■■ iniziato, ma non completato. Chiedo che gli amministratori spieghino quali sono i veri ostacoli. ■ devono chiarire i tempi per concludere l'iter burocratico fino all'assegnazione».

L'ex caserma Leutrum dietro alla chiesa di San Francesco nel centro storico

Sui ritardi nella consegna degli alloggi interviene il presidente dell'Azienda territoriale per la casa Antonio Miglio: «E' una vicenda che si trascina ■ tempo - dichiara -: tutto è iniziato ■■■ l'impresa che ha abbandonato i lavori e poi è fallita. Abbiamo fatto le pratiche per ■ stato di constatazione delle opere, la nomina di un collaudatore. Eseguita la perizia abbiamo riappaltato i lavori mancanti che ora ■■■ stati ultimati. Entro la fine del mese dovrebbero terminare le pratiche di accatastamento. Poi consegneremo al Comune l'opera».

«Ci ■■■ stati alcuni imprevisti tecnici - precisa -: 4 cantine pertinenti ad altrettanti alloggi del III lotto erano state abbinate ad altri appartamenti di un precedente lotto. Rimane il problema dei posti auto. E' una vicenda nota: la legge "Tognoli" prevede un certo numero di spazi, ma qui non ci ■■■ aree adeguate. In origine si pensava di demolire l'ex frigorifero militare e nel sotterraneo costruire piani di autorimesse. La Sovrintendenza ha però vietato di abbattere quell'edificio».

Gianpaolo Marro

In via Roma

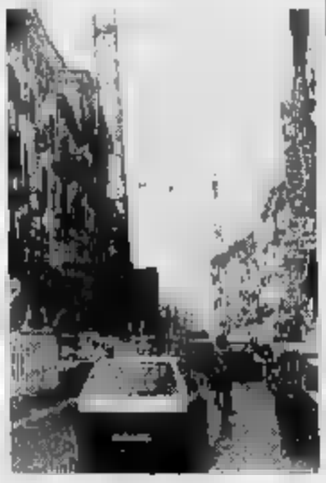
«Quel cantiere deve sparire»

CUNEO. «Il 14 giugno in Consiglio avevo sollevato il problema dell'occupazione suolo pubblico ■ cantiere di via Roma (angolo via Savigliano e Cacciatori delle Alpi). Nonostante le assicurazioni avute in Comune, la gru e la palalizzata non sono ancora sparite». Per la seconda volta in pochi mesi il consigliere comunale di Alleanza nazionale Giuseppe Lauria ha presentato al presidente del Consiglio un'interpellanza sul cantiere al centro di via Roma.

«Vorrei sapere - dice il consigliere dell'opposizione - quali azioni il Comune ha intrapreso per arrivare a una rapida soluzione del problema».

Lauria, a giugno, aveva anche sollevato il problema del mancato pagamento degli oneri relativi all'occupazione suolo pubblico. Secondo una relazione ■■■ fatta dall'ufficio tributi, risulta che ■ ditta che sta ristrutturando l'edificio non ha versato imposte per oltre 35 milioni.

In Consiglio comunale oggi saranno discusse 28 fra interpellanze e interrogazioni: il problema della pubblicità di linee erotiche «144» negli spazi delle pensiline autobus; ripristino di tre fiere soppresse; allarme prostituzione alle porte della città; lavori alla testata ovest del viadotto Soleri; obiettori di coscienza in Comune; vendita di prodotti alimentari ■■■ aree pubbliche; transito di moto sotto i portici; automezzi pesanti in corso Dante; limiti di velocità a Spinetta; mercato di piazza Galimberti; organizzazione delo ■■■ della media IV; servizio di raccolta rifiuti e pulizia delle strade. **[g. p. m.]**



Il ■■■ sott'accusa in via Roma

GRANDE CUNEO

■■■

Giornata aperta allo stabilimento «Ppg»

Domani, alle 16,30, è in programma «Open Day Ppg», organizzato allo stabilimento ■ via Genova 31, a Spinetta. Obiettivo dell'iniziativa è far conoscere l'attività dell'industria e presentare i programmi in campo d'igiene, sicurezza e ambiente, aprendo lo stabilimento alla comunità esterna. E' prevista la visita dello stabilimento e la presentazione dei programmi aziendali.

■■■ DONNA

Seminario di inglese e francese

Il consorzio terziario donna di Cuneo organizza un seminario di inglese e francese. Per informazioni rivolgersi allo «Sportello donna», via Savigliano 37, a Cuneo, 0171/692300.

CROCE ROSSA

Corso biennale per infermiere volontarie

Oggi scade il termine per l'iscrizione al corso biennale per infermiere volontarie, indetto dalla Cri. Per informazioni rivolgersi alla ■ segreteria di corso Francia 15 a Cuneo, 0171/634400.

■■■

Chiusura del tunnel di Tenda fino a venerdì

Per i lavori nella parte francese il tunnel del Tenda rimane chiuso al traffico fino a venerdì alle 6,30. Da domenica al 16 dicembre galleria chiusa dalle 22 alle 6,30 (salvo sabato notte). **[g. p. m.]**

DRONERO

Censimento dei gruppi ■ volontariato

L'assessore ai servizi Socio assistenziali ha indetto il censimento dei volontari impegnati ■ gruppi di solidarietà. C'è tempo fino alla fine del mese. Informazioni: 0171/905191. **[c. g.]**

■■■

Programma ■ nomine in Comunità montana

Stasera, alle 21, nella sede della Comunità montana Valle Grana, si riuniranno i consiglieri dei nove Comuni della ■■■ per discutere sul programma e le nomine della giunta. L'obiettivo è formare una maggioranza unitaria. **[c. g.]**

■■■ PESIO

Serata gastronomica a San Bartolomeo

La gita prevista per domenica prossima, indetta ■■■ parco Valle Pesio, è stata sospesa per il maltempo. Prossimo appuntamento il 30 settembre, al ristorante «Pesce», in frazione ■■■ Bartolomeo, con una serata gastronomica. Informazioni: 0171/734021. **[b. s.]**

■■■

Vana raccolta di firme

Ha chiuso la vecchia panetteria

MONTEROSSO GRANA. Il forno a legna «Migliore», di via Mistral, ha chiuso definitivamente i battenti per «sfratto». La notizia della sospensione dell'attività aveva suscitato nei mesi scorsi numerose polemiche in Valle Grana.

Un gruppo di abitanti della zona aveva promosso anche una raccolta di firme in solidarietà con Luciano Migliore, titolare della panetteria. All'iniziativa hanno aderito oltre i 500 persone, tra residenti in Valle e turisti. Le firme sono state inviate sia al Prefetto di Cuneo sia agli amministratori di Monterosso Grana.

«Il Comune - spiega il sindaco, Roberto Massa - non ha colpe. Recentemente abbiamo anche preso contatto con l'Associazione panificatori per trovare una soluzione alternativa alla chiusura. Purtroppo da parte della famiglia interessata dalla vicenda non abbiamo avuto risposte. Questo atteggiamento mi porta a pensare che non esisteva la volontà di risolvere il problema». **[c. g.]**

DEMONTE

Autista a giudizio

Contrabbando di gasolio dalla Francia

DEMONTE. Adriano Beccaria, 41 anni, abitante in frazione Perdioni, autotrasportatore, è stato rinviato a giudizio su richiesta del pm Giovanni Bracco per avere contrabbandato un ingente quantitativo ■ gasolio dalla Francia.

Le indagini, svolte dalla polizia tributaria, avrebbero accertato che Adriano Beccaria in almeno sette diverse ■■■ avrebbe introdotto in Italia e venduto a ignari clienti 21466 litri di gasolio, realizzando ■■■ tevoli guadagni. I reati sono stati accertati dalla Finanza a Centallo, il 19 febbraio, e a Cu■■■ nello scorso settembre. L'imputato, difeso dall'avvocato Adalberto Pasi, quando è stato interrogato si è però avvalso della facoltà di non rispondere. La vicenda comunque finirà davanti al giudice dell'indagine preliminare in una udienza ancora da fissare.

Il pubblico ministero Giovanni Bracco ha ■■■ chiesto è ottenuto dal tribunale del capoluogo il ritiro dei documenti di espatrio dell'imputato. **[g. d. m.]**

Presentati il libro sui religiosi cuneesi nella lotta di Liberazione e il programma della Scuola di Pace

Boves premia l'intervista alle donne partigiane

Il «Bruno Marchiaro» assegnato a una giornalista di Telegranda

BOVES. E' andato a Maria Angela Tallone, pubblicista dell'emittente «Telegranda», il primo premio giornalistico dedicato a Bruno Marchiaro sul tema «Dalla Resistenza alla Pace». Il premio (un milione oltre a libri per il valore di 700 mila lire) le è stato aggiudicato per la trasmissione «Resistenza, femminile, singolare». «L'intervista a quattro donne che furono partigiane - ha detto il presidente della giuria, il giornalista Roberto Franchini - corrisponde a uno stile rigoroso, che si preoccupa di raccontare i fatti visti o di farli raccontare da testimoni diretti. Serietà della quale Marchiaro aveva fatto elemento essenziale e caratterizzante della professione». Il premio (organizzato dal sindacato dei giornalisti «Stampa Subalpina» con il Comune di Boves e la collaborazione degli editori Arciere, Gribaudo e Primalpe), ha visto al secondo posto (mezzo milione e ■■■ pacco libri dello stesso valore) Giulio Chiapasco, di Boves, per la serie di articoli pubblicati su «Boves Insieme», «Giornale di Boves» e «Alta Val Tanaro». Segnalazione (e un premio libri per 700 mila lire) anche a Pier Cesare Pellegrino per una programma trasmesso da «Radio Alba» dedicato alla storia di Boves.

Il pubblico al palazzetto di Boves. Sopra, in primo piano, la vincitrice del premio Maria Angela Tallone

La serata, introdotta dal sindaco Luigi Pellegrino, è proseguita con la proiezione di due filmati: «Il 25 Aprile: la memoria inquieta» e «Materiale resistente», presentati da uno degli autori, Davide Ferrario (il regista di «Anime fiammeggianti»), coautore anche del volume presentato successivamente e intitolato ancora «Materiale ■■■ stente». Rosanna Martini ha presentato il programma della Scuola di Pace; Don Aldo Benevelli ha ricordato il ruolo dei religiosi cuneesi durante la lotta di Liberazione. **[m. bo.]**

LETTERE AL GIORNALE

■■■ giochi ■ motorini in via Michele Coppino

Mi riferisco alle due lettere comparse la scorsa settimana sui rumori in via Coppino. E' vero, i ragazzi sostano davanti alla sala giochi fino alle 22.30, poi prendono il motorino e vanno a casa. Quanto avranno l'auto useranno quella. Sicuramente in futuro gli abitanti di via Coppino si lamenteranno perché le auto inquinano oppure perché non trovano parcheggio davanti a casa. Forse non hanno figli o nipoti, ma ■■■ genitore dico loro che sono contento che mio figlio sosti davanti ad una sala giochi piuttosto che saperlo in luoghi meno controllati.

Anzi colgo l'occasione per ringraziare gli autori delle due lettere perché mi sono accorto che i ragazzi che frequentano la sala giochi sono tenuti d'occhio e questo mi fa piacere. I ragazzi hanno forse scritto una lettera al giornale quando qualcuno, tempo fa, voleva tirare giù dal balcone una sedia perché disturbato dai rumori (forse) dei loro motorini? Ed erano le venti e trenta. O si sono forse ■■■ tati qualche sera qualcuno, certo «non giovane e scalmanato» si divertiva a «sparare» dal balcone proiettili di plastica colpendo due ragazzi: uno al braccio e l'altro al corpo? Si sono lamentati i proprietari della sala giochi quando una mattina ■ sono trovati le serrature del locale sigillate da un collante? Certamente i ragazzi, con i loro giochi, sono un po' rumorosi, ma sicuramente meno pericolosi. Comunque quando vado a dormire ci sono cose ben più gravi in questo periodo che mi tolgono il sonno.

Vito Ferri, Cuneo

Grazie al personale ■ Endocrinologia

Desidero ringraziare il personale medico ed infermieristico del reparto di Endocrinologia dell'ospedale «S. Croce» di Cuneo per la professionalità dimostrata, unita a gentilezza, disponibilità ed attenzione ■■■ i ricoverati, che ho riscontrato durante la mia degenza.

Ida Perassi, Borgo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

■■■ 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 946.658, 945.455; **Caraglio:** 619.102; ■■■ 72.31; **Demonte:** 95.116; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.118; **Limone:** 929.113; 92.132; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Naivo:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 81.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Michelom*, piazza Galimberti ■, tel. 692.475. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche ■■■ ta notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente:

Alba: *Sottimo*, ■■■ Risorgimento 6, 440.024
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel. 412.209
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 585.097
Mondovì: *Carassone*, via Botta 9, tel. 42.743
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56, tel. 42.225
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 45, tel. 712.272

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233.508/9
Usl di **Alba** 316.316
Usl di **Borgo** ■■■ 260.013.
■■■ di **Bra** 420.273.
■■■ di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112. **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.■■■; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333. **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 71.182
Saluzzo: 42.118
■■■ **autostrada TO-SV:** (0172) 495.800.

VIGILI DEL ■■■

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Pellegrino Stefano, Giuseppe; Andreoli Ilario; Lerda Marco; Mecarelli Roberta; Prelli Isabella; Abate Claudia, Agata, Quaranta Andrea Veronica; Tallone Elia; Giordano Stefano; Falco Lorena; Tomatis Mattia; Turinelli Samuela, Maria; ■■■ raudo Anael, Silvia, Antonia; Mirabelli Arianna, Maria; Quaranta Erika; Buzzolla Marzia, Batale Carola; Martini Sara; Marenco Debora.

■■■ Menardi Giuseppe, 74 ■■■ (Cuneo), pensionato; Gamero Sergio, 42 anni (Cuneo), impiegato; Fornerone Marcello, ■ ■■■ (San Secondo ■ Pinerolo), in attesa di occupazione; Minglone Eugenio, 75 anni (Cuneo), pensionato; Giuliano Maria, ■ anni (Boves), pensionata; Antossi Lorenzina, 75 anni (Beinette), pensionata; Lingua Giovanni Battista, 80 anni (Cuneo), pensionato; Beccaria Giuseppina, 50 ■■■ (Castelletto Stura), casalinga; Montagna Eugenio, 73 anni (Cuneo), pensionato; Mattio Giovanni, 68 anni (Cuneo), pensionato; Vallauri Carolina, 73 anni (Vernante), pensionata; ■■■ Andrea, ■■■ anni (Caraglio), ■■■ sionato; Luciano Marcellina, 76 anni (Cuneo), religiosa, Cardone Sergio, 43 ■■■ (San Michele Mondovì), invalido; Toneli Maria Maddalena, 84 anni (Cuneo), pensionata; Ellena Agnese, 85 ■■■ (Cuneo), pensionata; Raspino Dante, ■■■ anni (Cuneo), pensionato; Barbano Renzo, 53 ■■■ (Casale Monferrato), pensionato; Bertaina Severina, ■■■ anni (Borgo San Dalmazzo), pensionata; Gandolfi Do■■■, 79 ■■■ (Castelletto Stura), pensionata; Lingua Maria Maddale■■■, 51 ■■■ (Sant'Albano Stura), pensionata; Blengino Luigi, ■■■ anni (Altavola Superiore), pensionato; Pellegrino Luigi, ■ ■■■ (Cuneo), pensionato.

■■■ Montagna Albino (residente a Cuneo), pensionato, ■■■ Vazzosi Lidia (residente a Carrara), pensionata; Gribaudo Dario (residente ■ Centallo), commerciante, ■■■ Marchisio Sara (residente a Cuneo), studente; Civallero Massimo ■■■o (residente a Cuneo), artigiano, con Giraudo Norma Giovanna (residente a Vignolo), comm■■■; Michelli Carmine (residente a Cuneo), operaio, ■■■ Sasia Gabriella Bruna (Montaneta), assistente domiciliare; Viada Massimo Michele (Cuneo), magazziniere idraulico, con Pepino Rosanna (Valdieri), collaboratrice ■■■; Insinga Vincenzo (Cuneo), magazzi■■■ idraulico, ■■■ Pepino Rosanna (Valdieri), collaboratrice domestica.

APPUNTAMENTI

■■■

Raduno ■ camper a Bielmonte

Il camper club «La Granda» organizza il 30 settembre e il 1° ottobre un raduno a Bielmonte. Per informazioni 0171/630976.

CENTALLO

Si parla di arteriosclerosi

Stasera, alle 21, al cinema Lux, Livio Antonio Perotti, primario di Medicina, parlerà ■■■ «Arteriosclerosi e cardiopatie».

SCUOLA

I corsi serali alla «Lattes»

Domenica 1° ottobre, alle 20,30, alla sede di via Bonelli, a Cuneo, si apriranno le iscrizioni al 123° anno dei corsi serali «Lattes».

CARTELLONE

Spettacoli al Toselli e al Monviso

Venerdì, alle 18, nel salone d'onore del municipio a Cuneo, sarà presentato il cartellone spettacoli al teatro Toselli e al cinema Monviso.

[g. p. m.]

Cuneo, continuano le polemiche contro la Provincia

L'assessore alla caccia «Basta con i privilegi»

CUNEO. In ufficio fin dall'alba per ricevere le decine di persone che ogni giorno chiedono di essere ricevuto, i telefoni che squillano in continuazione, l'assessore alla Caccia, Carlo Chiappello, è tesa e amareggiata, ma non per questo disponibile alla resa.

Dopo le polemiche innescate da una parte dei cacciatori, sostiene: «C'è molta demagogia negli attacchi rivolti al mio ufficio. Forse qualche cacciatore era abituato a chiedere e ottenere, magari a scapito di altri. Oggi in Provincia le cose sono cambiate rispetto al passato. Vogliamo agire nell'assoluta trasparenza e nella piena legalità. Sono comunque sempre disponibile a discutere con i miei contraddittori. All'assessore, le critiche sono arrivate in questi giorni anche molte testimonianze di solidarietà.

Una guardia venatoria di Cuneo, Vincenzo Punzi, a proposito della carenza di organico, scrive: «Il passato assessorato ha ridotto drasticamente le guardie da 36 a 28 procedendo alle assunzioni che si potevano fare con la deroga alle leggi finanziarie degli ultimi anni. Spero che il nuovo assessore, che si è distinta per chiarezza e correttezza, ponga mano a una ristrutturazione ampia del servizio adeguando l'organico, fornendo i mezzi necessari, evitando i tentativi di privatizzazione della caccia».

Le polemiche sono sempre roventi. Una riguarda i fagiani che non sono stati liberati in tempo per l'apertura della caccia e i cinghiali che potranno essere abbattuti solo dal 1 ottobre e non dal 17 settembre come richiesto da Federcaccia e organizzazioni agricole. Dice Bartolomeo Regis, presidente cacciatori del Monregalese: «Ognuno di noi ha pagato quest'anno 260 mila lire di tasse allo Stato, 115 mila alla Regione e mila alla Provincia per la caccia nei comprensori alpini. Almeno sugli ungulati la Provincia poteva anticipare le battute e non l'ha fatto. Ho ricevuto proteste di agricoltori da Ormea e Montaldo dove i cinghiali provocano danni. Sto raccogliendo le firme dei cacciatori in calce alla diffida che inoltreremo alla Provincia di non risarcire i danni con i nostri soldi. Non ce l'abbiamo con gli agricoltori, ma intendiamo protestare per il anticipo della caccia ai cinghiali».

Ieri le guardie venatorie hanno aperto i voliere nelle zone di Savigliano, Moretta, Saluzzo e Cuneo ai primi 1225 fagiani degli oltre cinquemila che saranno liberati. Dice Mario Raviolo, responsabile vigilanza: «Sono tutti esemplari di oltre un chilo di peso».

Davide Burdisso, della Lipu, corresponsabile dell'oasi Crava-Morozzo, alimenta altre polemiche: «La Regione ha sbagliato riaprendo le graduatorie dei cacciatori e favorendo quindi la pressione venatoria in dove è presenza della selvaggina era già molto scarsa».

Gianni De Matteis

L'assessore alla Caccia Carla Chiappello amareggiata respinge le accuse al suo ufficio In alto, in coda davanti al Palazzo provinciale

Ad Argentera

Un branco di lupi uccide 60 pecore

ARGENTERA. Un gregge di pecore (proprietario l'allevatore Riccardo Peirano di Genola) che pascolava nell'alpe comunale Ventasuso, ai confini con la Francia, è stato assalito dai lupi arrivati dal Parco nazionale francese del Mercantour. Il bilancio è drammatico: animali sono stati sgozzati, altri cinquanta sono caduti nei dirupi per sfuggire ai selvatici o sono ancora dispersi.

Il fatto è accaduto sabato notte, ma solo ieri l'allevatore ha trovato il tempo per scendere a Cuneo e dare l'allarme. Spiega Peirano: «Che siano stati i lupi e non cani randagi non ci sono dubbi perché dei guardacaccia li hanno visti ancora domenica nella zona del Furiac. Lo stesso branco in precedenza aveva attaccato un gregge in territorio francese uccidendo una cinquantina di pecore. Ho subito un danno di oltre 30 milioni, anche perché molte pecore, che erano gravide, per la spavento hanno abortito. Nessuno mi ha tranquillizzato sul risarcimento. Io amo gli animali, non ce l'ho con i lupi, ma le autorità devono tutelare il mio lavoro. Non posso neppure difendermi con il fucile perché andrei in galera. Spero nell'aiuto di Provincia e Regione».

La presenza dei lupi in territorio italiano è confermata anche dall'avvocato Giuseppe Bollano: «I guardacaccia ne hanno avvistato sicuramente solo nella riserva "Becchi rossi"». Nel Parco del Mercantour settimana scorsa pastore francese ne ha ucciso a fucilate uno, è stato denunciato perché il lupo è una specie protetta sui due versanti». [g. d. m.]

Il colpo è avvenuto l'altra sera in un laboratorio-negozio a Sanfront

Orefice aggredito e derubato

Tre banditi sono entrati nella gioielleria di Riccardo Garzino. Hanno picchiato il titolare e lo hanno legato e imbavagliato. Il bottino è di oltre 50 milioni. Indagini dei carabinieri

SANFRONT. E' di oltre cinquanta milioni il bottino dell'assalto, avvenuto verso le 19.30 di lunedì, all'oreficeria Garzino in via Valle Po 30: tre banditi, dopo aver aggredito e malmenato i proprietari, hanno svuotato la cassaforte e le vetrine e sono fuggiti a bordo della «Ford Escort» dei proprietari del negozio, facendo perdere le loro tracce.

Secondo il racconto fatto ai carabinieri da Riccardo Garzino 62 anni, titolare dell'oreficeria: «Stavo cenando con mio figlio Massimo quando hanno suonato al citofono. Sono andato a rispondere. Era un uomo che voleva acquistare un monile in oro. L'ho fatto entrare in negozio, che si trova sotto la nostra abitazione».

Con il «cliente» c'erano però altre due persone: hanno immobilizzato il gioielliere che stava aprendo un armadio, gli hanno legato mani e piedi con un cordino di plastica, e lo hanno imbavagliato per evitare che desse l'allarme. Il Garzino ha tentato una timida resistenza ma, colpito da calci e pugni ha dovuto aprire la cassaforte e lasciare che i tre malviventi svuotassero i contenitori dei preziosi.

L'operazione è durata circa 15 minuti, senza che il figlio Massimo (28 anni), al piano superiore, si rendesse conto di cosa stava accadendo. Dopo il colpo i banditi si sono allontanati sulla «Ford» (le chiavi erano nel cruscotto) del Garzino parcheggiata nel giardino di casa.

L'allarme è stato dato dallo stesso Riccardo Garzino che, liberatosi dal bavaglio ha fatto scattare il segnale di pericolo, collegato con la centrale dei carabinieri. L'intervento delle forze dell'ordine di Pagana, Revello e Saluzzo è stato immediato, ma i posti di blocco subito istituiti sulle strade sono stati inutili. Unico risultato: il ritrovamento, a pochi chilometri dal luogo dell'assalto, sulla provinciale Sanfront-Martiniana Po, della «Ford».

A giudizio degli inquirenti, che per tutta la giornata di ieri hanno continuato gli appostamenti e le indagini, i tre malviventi erano attesi probabilmente da un complice su un'altra auto, a bordo della quale si sono allontanati verso Saluzzo. Sulle indagini, a cui partecipano anche i carabinieri del Gruppo di Cuneo e della Scientifica, non trapelano indiscrezioni.

Demoralizzato e sotto «choc» il gioielliere, che si è fatto medicare al Pronto soccorso dell'ospedale di Saluzzo, ha commentato: «Sto prendendo in seria considerazione l'ipotesi di chiudere l'attività che espone me e mio figlio a troppi rischi».

E' la seconda volta infatti, nel giro di pochi anni, che l'oreficeria del Garzino viene presa di mira dai ladri: i malviventi, favoriti dal fatto che laboratorio e negozio si trovano alla periferia del paese, anche questa volta hanno potuto agire indisturbati.

Pier Luigi Rudari

L'orefice Riccardo Garzino, 62 anni nel suo negozio a le forze dell'ordine durante il sopralluogo nel laboratorio in via Valle Po

Ingoia anello, denunciato

Tenta il furto in gioielleria a Cuneo

CUNEO. E' entrato nel negozio con la scusa di voler comperare un gioiello. Ha aspettato che la commessa fosse impegnata a mostrargli i preziosi e ha ingerito un anello. Il «colpo» gli è però riuscito: la dipendente del negozio l'ha sorpreso e gli ha intimato di restituirlo. Fuggito dalla boutique, poco dopo è stato identificato dagli uomini della Questura.

Il fatto è avvenuto l'altro pomeriggio nella gioielleria «Boito d'or» di corso Nizza. Aldo Filippi, 38 anni, residente in via Dolvecchio a Mondovì è entrato nella boutique, in pieno centro, ha chiesto alla commessa che gli mostrasse alcuni preziosi. Il monregalese ha preso uno degli anelli in esposizione e se l'è infilato in bocca.

La dipendente, Silvia Gaffre non si è fatta sorprendere. Decisa e senza farsi prendere dal panico ha detto all'uomo di restituire il gioiello. Filippi l'ha riconsegnato chiedendo di non chiamare la polizia. E' uscito tentando di far perdere le tracce.

La commessa ha segnalato in questura il tentato furto con destrezza ad opera di uno sconosciuto. Immediatamente sono scattate le indagini, gli uomini della Volante (diretti dall'ispettore Rinaldo Di Nino) hanno setacciato il quartiere fra piazza Galimberti e corso Giolitti.

Gli uomini della Volante (ispettrice Rossana Tassone e gli agenti Massimo Abba e Stefano Secondo) poco dopo hanno fermato per un controllo Aldo Filippi. L'uomo è stato identificato e denunciato a piede libero.

Carabinieri, polizia e vigili urbani hanno intensificato controlli in centro, dove sono stati segnalati casi di tentate truffe a negozianti e residenti. Nelle ultime settimane sono stati segnalati nuovi casi di persone che si presentano in abitazioni spacciandosi per ispettori Enel e Telecom e poi rubano la pensione ad anziani.

Le forze dell'ordine raccomandano di chiedere il tesserino di riconoscimento agli addetti che si presentano per controlli alle abitazioni. [r. c.]

Il consigliere Viglione, vice presidente vicario della Crc-Banca Europea, ha chiesto l'intervento urgente della Regione

«Tac» di Mondovì bloccata dalla mancanza di personale

Il reparto di Radiologia è sotto organico e il macchinario non può funzionare

MONDOVI'. L'ospedale «Santa Croce» ha la «Tac», ma non la può usare. Il problema sono i tagli alla spesa sanitaria. La Tomografia assiale computerizzata è stata acquistata grazie a un importante contributo della Cassa di risparmio di Cuneo-Banca regionale europea e per cercare di sbloccare la situazione è partito un appello proprio dall'importante istituto di credito cuneese.

Antonio Viglione, vice presidente vicario e consigliere comunale, ha inviato un appello al presidente della regione Enzo Ghigo: «La mancata utilizzazione della "Tac" rischia di nuocere all'immagine dell'ospedale di Mondovì, una struttura sanitaria che sta invece lavorando per il rilancio». «L'grave problema - aggiunge Viglione - è la mancanza di personale, una situazione che si è determinata per il trasferimento in un altro ospedale di alcuni tecnici del reparto di radiologia. Con il personale attuale è difficile pensare ad un'attività superiore all'ordinaria amministrazione». Antonio Viglione ora spera nell'intervento della Regione: «Ho inviato un appello al presidente Enzo Ghigo e all'assessore regionale. E' assurdo mantenere inutilizzata una struttura acquistata con tanti sacrifici». [l. f.]

Antonio Viglione (nella foto) confida in una rapida iniziativa del presidente Enzo Ghigo

Per il Poliambulatorio di Fossano un miliardo dalla Fondazione Crf

FOSSANO. Alla «conta» mancava circa un miliardo, e il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio Antonio Miglio, con una lettera al sindaco Beppe Manfredi e agli amministratori dell'Usl 17, ha dato la disponibilità a fornire quella cifra. Una decisione che spiana la strada alla realizzazione del Poliambulatorio, che dovrebbe sorgere nell'isolato compreso tra piazza Castello, via Lancimano e via Ospedale. Il costo dell'opera (circa 3 miliardi) sarà ripartito tra Comune, Regione e Fondazione Cassa di Risparmio. Il Comune, per far fronte all'onere, ha venduto due immobili di notevole valore: il palazzo Santa Giulia, nella centrale via Roma, sede di mostre e dibattiti, e la casa di via Thesauro, sede di alcuni servizi dell'Usl e dei corsi prelavorativi per portatori di handicap. La Regione fin'ora ha dato un suo assenso di massima al finanziamento parziale della struttura.

«La nostra speranza - dice il sindaco - è che la disponibilità della Fondazione consenta di accelerare l'iter della pratica». A questo scopo il Consiglio comunale, che si è tenuto la settimana scorsa, ha approvato un ordine del giorno di sollecito all'ente regionale.

L'ex amministratore straordinario Sergio Cravero, poco prima di essere «sollevato» dal suo incarico, aveva ribadito in una lettera all'amministrazione comunale «tutto il impegno a garantire che l'iter burocratico risulti rapido e senza intoppi, al fine anche di evitare lievitazioni dei prezzi». Ora il commissariamento dell'Usl rischia si rallentare la pratica.

L'esigenza di una struttura che «decongestioni» la situazione del «S.S. Trinità» è molto sentita.

«La capienza del nostro nosocomio è ormai satura - ha detto Dario Panero, medico ospedaliero e consigliere comunale -; negli ultimi anni si è cercato di creare nuovi spazi attraverso continue ristrutturazioni e adattando i servizi ai locali esistenti, ma la situazione è di grande precarietà. La costruzione del Poliambulatorio migliorerebbe le attività e favorirebbe il recupero di spazi preziosi ai reparti ed ai servizi». [l. a.]

DALLA GRANDA

SALUZZO

Gli studenti vogliono andare a scuola nell'ex caserma

Gli studenti dell'istituto magistrale «Soleri» insistono affinché venga realizzata subito la sede definitiva della scuola nell'ex-caserma «Mario Musso». Lo hanno deciso nell'assemblea che si è svolta l'altro ieri alla palestra «Mazzini». [g. nc.]

CEVA

Scontro tra camion e auto: ferita una donna

Miranda Giugale, 29 anni, abitante in Consolata, non rispettando uno stop all'incrocio fra via Repubblica e via Gatti, è finita con la sua «Y10» contro il camion condotto da Ginetto Oddo, 48 anni, di Massimino. La donna ha riportato contusioni guaribili in venti giorni. [p. s.]

via l'operazione «Città pulita»

Prende il via oggi l'operazione «Città pulita», indetta dal Comune per sistemare le strade del centro: da stamani 15 addetti si occuperanno di una zona del capoluogo: dalle erbacce al torriccio a bordo strada, rattoppo dei cordoli danneggiati dalle auto, sistemazione dei segnali stradali e panchine. Le auto in sosta nelle zone interessate dai lavori saranno rimosse. [r. s.]

Si ricostruisce monumento dei caduti

Si sono iniziati i lavori di ricostruzione del monumento ai caduti di tutte le guerre, abbattuto dalla piena del Tanaro nello scorso novembre, durante l'alluvione. Sistemati i pezzi ripescati dal fiume, sono state ricementate le tre stelle con i nomi di tutti i caduti cebani. [p. s.]

Restauri in corso, sabato sarà presentata l'opera

Adesso si alza il sipario sul Teatro Sociale di Alba

ALBA. Si alza il sipario sul Tea- sociale, o meglio sul cantiere che sta ultimando i lavori di restauro dell'Ottocentesco edificio piazza Vittorio Veneto. Una grande giornata di festa è in programma sabato per presentare struttura che, dopo un silenzio durato più di sessant'anni, tornerà in vita dalla fine del prossimo . Recuperata sala originale da 300 posti, è stata aggiunta una seconda da 600, oltre ad una gradinata esterna.

Molti i personaggi del mondo dello spettacolo verranno a conoscere quello che è già stato definito il nuovo gioiellino della città. Dice il sindaco Enzo Demaria: «Il restauro Sociale rappresenta una scommessa importante per Alba e già da sabato vorremmo che si un dibattito sulla sua futura gestione». Nella giornata saranno consentite visite al cantiere, guidate dal progettista Ugo Dellapiana. Alle 10,30, in municipio, tavola rotonda su: «L'edificio teatrale luogo d'incontro e di conoscen- con l'intervento di Giorgio Albertazzi, Fabio De Luca (Agis), il direttore artistico del Teatro Regio Carlo Majer, il giornalista «La Stampa» Osvaldo Guerrieri, Susanna Egri (presidente Consiglio nazionale danza), Gina Lagorio e Renzo Rosso (scrittori), Massimo Scaglione (regista), coordinati da Nuccio Messina.

Alle 16, sulla terrazza del nuovo teatro, attori leggeranno testi di Fenoglio, Pavese, Arpino. Alle 17,30, presentazione della struttura con testimonianze di Sergio Fantoni, Marina Malfatti, Andrea Giordana e Pino Micol per la prosa. Per la lirica: Renato Bruson, Leo Nucci, Raffaella Angeletti, Jadranka Jovanovic, Franco De Grandis. Per l'operetta: Franco Barbero e Maria Rosa Congia. Per canzone, Pascale Charreton e Luca Zanetti; Lydia Bevilacqua (concertistica); Beppe Navello (regia). Interverranno il prof. Roberto Alonge (presidente Associazione nazionale docenti universitari del teatro) e Bruno Gambarotta. La giornata sarà animata gruppi teatrali.

[g. f.]

Sessant'anni d'abbandono

Il 4 dicembre 1852 si costituiva ad Alba la società (azionista anche il Comune) per costruzione di un nuovo teatro. L'iniziativa era stata presa dall'élite della città e il progetto fu affidato all'architetto Giorgio Busca. Il complesso, inaugurato nel 1855, visse un'epoca gloriosa rappresentazioni teatrali, lirica e convegni. Fu attivo fino al '32; l'anno dopo venne chiuso al pubblico perché pericolante. Acquistato Comune nel 1935 per mila lire, rimase per 60 anni in abbandono. Abbattere vecchio edificio per rimpiazzarlo una costruzione moderna o ristrutturarlo? Le soluzioni sono state discusse lungo, tra polemiche, finché nel 1985 fu approvato il progetto che ha portato al recupero del teatro con la sala, i foyers originali e all'ampliamento sul lato posteriore. Le due sale possono essere utilizzate contemporaneamente con stesso palcoscenico, per 900 posti. In tutti questi anni non sono mancate difficoltà burocratiche e ritardi nell'erogazione dei fondi. I lavori più volte sospesi e ripresi, saranno conclusi per fine '96.

[g. f.]

IN BREVE

ALBA

Benefici legge per i danni causati dal gelo

E' stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione la delibera sulla delimitazione delle zone colpite dal gelo nella scorsa primavera. Domande per i benefici di legge entro il 45° giorno dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria e individuazione delle zone interessate. Nell'Albese e Braidese le aree danneggiate vanno dalla frazione Mussotto Piabiglini fin oltre il castello di S. Vittoria con la piana braidese «Orti». Danni si erano registrati anche nelle zone coltivate di Roddi, Magliano Alfieri, Corneliano, Monticello, Sommariva Perno e Priocca.

[r. s.]

BRA

Fondi per la realizzazione di aree mercatali

La giunta regionale, su proposta dell'assessore al Commercio Matteo Viglietta, ha deciso di liquidare i fondi per la realizzazione di mercatali. A Bra sono stati assegnati 155 milioni quale liquidazione del contributo per ristrutturazione dell'ala del mercato. Nel complesso l'intervento della Regione stato di 391 milioni (85% della spesa). Anche La Morra riceverà il contributo per la ristrutturazione del mercato, 76.500.000. La Regione erogato a La Morra fondi per 191 milioni, a fronte di una spesa di 225.

[r. s.]

SERRAVALLE

Atti di vandalismo nel cimitero

Atti vandalici stati compiuti nel cimitero del piccolo centro langarolo: sono stati rotti i vetri di tre tombe di famiglia e della camortuaria. I teppisti (che i carabinieri stanno cercando di identificare) hanno anche incendiato il cassonetto dei rifiuti all'ingresso del camposanto.

[g. f.]

La struttura distrutta dall'alluvione collegava Cortemilia a una borgata

Ponte della Pieve fra un anno

Il progetto è pronto, ma si deve attendere l'appalto dei lavori. Ora gli abitanti utilizzano un guado asfaltato. Il sindaco: «Occorre far presto, la gente ne ha bisogno». Altri interventi

CORTEMILIA. Ci vorrà ancora un anno prima di poter rivedere il ponte della Pieve, sul torrente Uzzone. Il progetto di ricostru- della struttura, distrutta dall'alluvione, pronto ed è già stato approvato da Provincia e Comune. Ora si attende l'appalto dei lavori, che richiederanno, secondo la Provincia, da dieci a dodici mesi.

Il ponte della Pieve, che collega il centro di Cortemilia con la borgata omonima, fu dei primi crollare nei giorni dell'alluvione. La piena dell'Uzzo- lo travolse all'alba del novembre; pochi istanti prima sindaco Giancarlo Veglio vi transitato sopra per ispezionare zona, già in allarme da alcune ore.

La borgata della Pieve, sorta attorno all'omonima chiesa manica, è abitata da oltre trecento persone, che diventano quasi cinquecento se si conside- le altre frazioni situate sulla riva destra dell'Uzzone. Attualmente il ponte è sostituito da un guado asfaltato, sul quale transito diventa rischioso in caso di forti piogge.

«La ricostruzione del ponte è fondamentale per il paese - commenta il sindaco Giancarlo Veglio -. Il progetto è già stato approvato dalla commissione comunale competente. cercherà di adottare procedure accelerate, anche se i tempi saranno comunque piuttosto lunghi. Il progetto fornisce ottime ga- sul piano della tenuta: i parametri di sicurezza sono buoni e la struttura sarà in grado di resistere anche a piene di notevole portata».

Il nuovo ponte sarà lungo metri largo dodici. Il costo complessivo dell'opera, totale carico della Provincia, sarà di un miliardo 844 milioni. Il progetto già stato illustrato ai cittadini e agli amministrato- nel luglio scorso.

Nel territorio di Cortemilia, monte dell'abitato, dovranno essere ricostruiti altri tre ponti distrutti dall'alluvione: due sull'Uzzone e sul Bormida, per i quali i tempi si prospettano più lunghi.

Inoltre il Comune è in attesa di saperne di più sui lavori di ricostruzione di un'altra opera pubblica importante distrutta dall'inondazione, il depuratore. Sono in corso contatti tra l'amministrazione e il Magistrato del Po per avere delucidazioni sulle modalità di intervento sulle opere di difesa da realizzare. La strutture sorge una zona per quale è necessario il parere favorevole del Magistrato del Po prima progettare e ricostruire e il Comune sta cercando di stringere i tempi per ottenere l'autorizzazione.

[c. o.]

In alto, il ponte della Pieve e (sopra) la festa del ringraziamento a Cortemilia

Smottamento in Valle Uzzone

PEZZOLO VALLE UZZONE. Procedono i lavori ripristino della provinciale 62, in Valle Uzzone. E' stato completato l'intervento di ampliamento della carreggiata a monte di frazione Carpeneta, a Pezzolo, mentre a Castelletto Uzzone si sta lavorando per ripristinare circonvallazione di Scaletta (la carreggiata è già stata sistemata) e si attende l'appalto per i lavori in borgata Poggiolo.

«L'intervento più complesso è quello di località Vivai Negro, dove c'è stata una grossa frana - spiega consigliere provinciale e sindaco di Pezzolo, Francesco Biscia -. Sono già stati eseguiti sondaggi parte dei tecnici e si studiando la soluzione più sicura». E' probabile che si realizzi una variante per aggirare lo smottamento.

[c. o.]

Successo degli incontri (domenica e lunedì) nella casa di Gianni Gagliardo La Morra

Mille alla festa sull'aia con il vino

Dalla vendemmia dell'uva favorita alla presentazione dell'annata '91 del barolo Preve. Una cena condita da musica e danze. Bottiglie di classe destinate all'alta ristorazione in ogni parte del mondo

Degustazione vini all'azienda produttore di La Morra Gagliardo
Una festa nel segno dell'allegria
FOTOSERVIZIO BRUNO MURIALDO

LA MORRA. Il vino di se, la buona tavola, la musica e la danza hanno sconfitto la pioggia. Nonostante il maltempo lunedì sera, sull'aia della cantina di Gianni Gagliardo, si è fatta festa grande, una festa dedicata alla vendemmia. E' stato il momento conclusivo della due giorni di incontri del produttore di La Morra. Si era iniziato domenica nel segno del Favorita, con le degustazioni dei vini l'azienda e dei prodotti langaroli tipici, con le visite alle cantine e ai vigneti, gli intrattenimenti per gli ospiti, una mostra di Ernesto Treccani.

Lunedì si è celebrata l'annata '91 del barolo Preve. Gagliardo ne spiega i segreti: «Il vino è nato nella vendemmia '90 da uve provenienti dal vigneto Rocche di Castiglione Falletto e Se dei Turchi di La Morra. Con questo barolo mi propongo di ottenere, grazie all'assemblaggio di uve provenienti da vigneti con condizioni microclimatiche opposte, vino solo di qualità, anche di grande equilibrio alla degustazione». Il prestigioso prodotto sarà commercializzato da ottobre.

Alla festa sull'aia lunedì sera c'erano quasi trecento persone (in due giorni gli ospiti sono stati oltre mille), soprattutto operatori del settore - dai titolari di enoteche ristoratori -, ma anche appassionati dei vini di alto livello. Dopo il saluto di Gianni Gagliardo agli invitati, ha preso il via sotto un tendone «aggredito» dalla pioggia la cena langarola, con i piatti tipici della cucina locale «conditi» Favorita, Barbera, Batiè, Barolo e Moscato.

Fra i tavoli dei commensali, performances di danza, virtuosismi dei musicisti Max e Rosita Del Sette hanno proposto, l'accompagnamento della chitarra, brani della tradizione piemontesi, del violinista dell'orchestra Rai di Torino Renato Dorato. Dal palco le canzoni delle Voci del Roero.

Il vino del produttore di La Morra (Gagliardo ha riscoperto e promosso il prestigioso Favorita) è destinato soprattutto all'alta ristorazione: sta conquistando fette sempre più consistenti di mercato mondiale. Il Barolo '91 Gianni Gagliardo è stato inserito nella carta dei della prima classe e della business class della Cathay Pacific, compagnia aerea di Hong Kong.

A gennaio il quarantacinquenne imprenditore - aiutato nella attività dai figli Stefano e Alberto -, con lo chef Enrico Cordero della trattoria il Centro di Priocca, sarà in Oriente (da Seul a Bangkok) per una tournée enogastronomica. Farà conoscere le tradizioni a tavola del Piemonte.

Ferrando

NOTIZIE dalle AZIENDE

Lavoro: trovarlo, cambiarlo o migliorarlo? Ecco come!

OUTPLACEMENT

Lo hanno chiamato «Outplacement» (letteralmente Ricollocamento) ed è il servizio con il quale la società saluzzese Profili & Carriere (tel. 0175/248119), specializzata in ricerca e selezione del personale, affronta dal mese di settembre l'ansioso problema della ricerca del primo impiego e di più appagante posizione professionale.

Dalla sede di Saluzzo hanno fatto sapere che si tratta di uno strumento potentissimo, che piega alla ricerca di nuove opportunità lavorative tre scienze, il Marketing, l'Informatica e l'Outplacement. Abbiamo chiesto a Massimo amministratore della società, quali siano in sintesi i punti forza del e quali i risultati raggiungibili con l'applicazione di questo sistema mirato di occupazionale.

«Si è trattato, in pratica, di dare seguito alle richieste delle migliaia di candi- che ogni anno transitano presso il nostro studio ...», dice il titolare, «chiedendo espressamente azioni mirate ed individuali per poter mettere a frutto le proprie aspettative professionali».

«Il nostro merito è stato quello di aver creato, in collaborazione con uno staff di consulenti, uno strumento di collegamento tra aziende e candidati, facendo in modo di far collimare al meglio le richieste con le offerte».

«Si tratta di sollecitare alcune migliaia di contatti, su tutto il territorio nazionale, mettendo in tal modo in grado i candidati di poter a posteriori scegliere le migliori offerte pervenute e dare seguito con un colloquio informativo».

«Per ottimizzare al meglio i risultati di Outplacement io ne consiglio l'uso a persone che abbiano una qualifica professionale specifica anche se debbo dire che buoni risultati ottenuti anche dai neolaureati e consulenti d'impresa che trovano nel uno strumento di presentazione senza eguali». società inoltre applica il metodo anche nel caso di aziende intenzionate a risolvere il problema di esubero personale, singoli o gruppi

CARI 52ª SAGRA PROVINCIALE DELL'UVA
MERCOLEDI' 20
SOLDI
Concerto per strumenti voci CHIACCHIERA

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Vignaioli piemontesi preoccupati per la tenuta delle uve dopo le piogge

Vendemmia, corsa contro il tempo

In calo (fino al 30%) la produzione di moscato in Langa, ma buone gradazione e qualità Conclusa la raccolta di chardonnay e pinot. Previsioni nell'Alessandrino e nell'Astigiano

CANELLI. Il maltempo continua ad accanirsi contro il Piemonte e la vendemmia ne sta facendo le spese: ovunque la pioggia fa rallentare (se non fermare del tutto), le operazioni di raccolta ed il trasporto alle cantine.

I calendari di ritiro stanno slittando inesorabilmente e tra i filari cresce la tensione. Una corsa contro il tempo per mettere al riparo il lavoro di un'annata intera.

Al centro di conferimento Gancia di Santo Stefano Belbo, il lavoro prosegue tutto. Si è poco oltre la metà, ancora all'appello i conferitori di moscato della Valle Bormida e di alcune zone di Langa attorno a Mango. Ormai certo un primo dato: «Il calo di produzione si attesta intorno al trenta per cento - spiega Mario Cirio della Gancia - a dispetto di quanto i tecnici agrari prevedevano, cioè una diminuzione del quindici-venti per cento».

Le gradazioni sono discrete, in particolare quelle delle uve moscato maturate in Valle Belbo, attorno a Canelli, Nizza, Mombaruzzo, Castel Boglione e Calamandrana. Paese quest'ultimo in cui la cantina sociale raccoglie la maggioranza dei produttori: «Da oggi - spiegano negli uffici della cooperativa - dovremmo ritirare brachetto e dolcetto, ma il moscato è

Il maltempo è causa di difficoltà nelle campagne per la vendemmia

ra a metà e tutto slitterà di un giorno o due».

Spostandosi verso l'Alessandrino il discorso non cambia: alla cantina di Castelbruno a Castelnuovo Belbo (150 soci, 15 mila quintali di vino prodotto ogni anno), hanno già al sicuro le chardonnay: «Sono state le prime ad essere vendemmiate e sono ottime e sane - informa il segretario Giuseppe Denicolai -, siamo a buon punto anche con il moscato. La nostra preoccupazione va al cortese che dovremmo cominciare a ritirare a fine settimana ed è uno dei nostri cavalli di battaglia. Ne produciamo circa quattromila quintali».

«Per domenica è previsto il ritiro della malvasia ed a fine mese inizieremo la raccolta della barbera».

Preoccupazione anche nell'Albese per il maltempo che ha fatto sospendere la vendemmia appena iniziata: conclusa la raccolta dei pinot e chardonnay, è in corso quella del dolcetto e moscato. Finora è stato raccolto non più del 20% della produzione totale che quest'anno è molto scarsa.

«Dai primi risultati - afferma Gigi Rosso, enotecnico, presidente della consulta vitivinicola della Camera commercio - abbiamo riscontrato un calo del 20-30%. Preoccupa la pioggia: i grappoli sono sani e possono sopportare alcuni giorni di maltempo, non settimane».

La grandine, che aveva già danneggiato l'Albese, sabato è tornata a colpire Cossano Belbo e in parte Santo Stefano durante un nubifragio che ha allagato case, aziende e ricoperto le strade di fango.

Il sindaco di Cossano, Giovanni Filanto, sottolinea: «I danni ai vigneti di dolcetto e moscato variano dal 20 al 40%. Tra grandine e pioggia la vendemmia è in pericolo». Uno sguardo al cielo e l'altro ai filari, frodici d'acqua. Sperando che ritorni presto il sereno.

Enrica Cerrato
Giuseppina Fiori

Per ora le uve sono ancora sane e la buccia «tiene». Ma il timore è che le piogge continuino fino a danneggiarle.

Tutto a rilento anche a Casorzo d'Asti, nel paese della Malvasia: le uve pinot sono già state vendemmiate e sono ottime e sane - informa il segretario Giuseppe Denicolai -, siamo a buon punto anche con il moscato. La nostra preoccupazione va al cortese che dovremmo cominciare a ritirare a fine settimana ed è uno dei nostri cavalli di battaglia. Ne produciamo circa quattromila quintali».

Un summit per il Barolo

ALBA. Ieri si è svolta una riunione tra rappresentanti della Regione, Provincia, Consorzio di tutela, organizzazioni agricole e i sindaci delle zone del barolo e barbaresco (la vendemmia dei nebbioli si aprirà il settembre).

Il Consorzio di tutela, presieduto Giancarlo Montaldo, ha chiesto alla Regione di ridurre di grado il titolo alcometrico naturale, consentito dai disciplinari per le uve nebbiolo da barolo e barbaresco docg: il barolo passa da 12,5 a 12 gradi; il barbaresco da 12 a 11,5.

La motivazione è legata «all'andamento climatico che ha caratterizzato agosto e la prima metà di settembre con frequenti precipitazioni e cadute di temperatura».

Nella stessa riunione è stato deciso di ridurre i massimali di produzione ettaro per barolo e barbaresco.

Il barbaresco scenderà da a 72 quintali-ettaro (-10%); per il barolo riduzione oscillerà dal 15 al 20% nei Comuni colpiti dalla grandine. [g. f.]

Fondi regionali per le fognature

Agli acquedotti dieci miliardi

TORINO. Sono una cinquantina i Comuni e Consorzi piemontesi che beneficeranno dei fondi stanziati dalla Giunta regionale per l'assegnazione di un finanziamento complessivo di 10 miliardi di lire, destinato alla realizzazione o al potenziamento di acquedotti, fognature, impianti di depurazione e di potabilizzazione.

In base alla delibera, ogni ente dovrà presentare alla Regione il progetto esecutivo dell'opera entro il 31 dicembre, per la formale approvazione del contributo.

I lavori dovranno iniziare entro il 31 marzo ed essere ultimati entro due anni dalla concessione della somma.

«Con il ricorso al Fondo investimenti Piemonte - spiega l'assessore all'Ambiente, Ugo Cavallera - la Regione rilancia l'opera di potenziamento delle reti acquedottistiche e fognarie dei 1209 Comuni piemontesi, ferma da due anni per la carenza di assegnazioni statali, in attesa dell'applicazione della legge Galli».

Questa normativa consentirà la promozione degli investimenti per «ambiti territoriali ottimali», mediante progetti basati un più razionale utilizzo delle tariffe riscosse per i servizi idrici integrati (acquedotti, fognatura e impianti di depurazione).

Questi gli Enti i cui progetti sono stati giudicati ammissibili a contributo (a = acquedotto, f = fognatura):

Provincia di Alessandria: Comuni di Costelspina (a), Cassine (f) e Lu (f). Consorzio Acquedotto del Monferrato (a) e Consorzio Acquedotto Val Bormida (a).

Asti: Comuni di Castagnole Lanze (f), Cortazzolo (f), Azzano (a), Montegrosso (a), Mossca (f), Mombercelli (f), Nizza (a), Montaldo Scarampi (f) e Belveglio (f).

Biella: Comuni di Zubiena (f), Mezzana Mortigliengo (a), Strona (a).

Cuneo: Consorzio Acquedotto della Bassa Langa Asciutta (a) e Comuni di Castiglione Tinella (a), Benn Vagienna (a), Serravalle Langhe (f), Ceva (a), Cervere (f) e Trinità (f).

Novara: Comuni di Varallo Pombia (f), Cureggio (f), Casalino (a), Borgoticino (f) e Garbagna Novarese (a). Consorzio Servizi ecologici del Vergante (f).

Torino: Consorzio Acco di Pinerolo e Comuni di Castellamonte (a), Rueglio (f), Rorà (f), Prali (f), Aviglinna (a), Monastero di Lanzo (f), Pont Canavese (f), Traves (a), Forno Canavese (f) e Caprie (f).

Verbania: Consorzio Depurazione Acque di Domodossola (f), Comuni di Macugnaga (f), Gignese (f), Omegna (a), Stresa (a).

Vercelli: Comuni di Fontanetto Po (a), Alice Castello (a), Borgosesia (a) e Comune di Salluggia (f). [r. s.]

Il ministro Guzzanti in commissione: il Re.sol sembra idoneo

«Acna, nessun nuovo allarme ma preoccupano le scorie»

ROMA. La situazione sanitaria nell'area dove sorge lo stabilimento dell'Acna non presenta, al momento, particolari preoccupazioni, ma è necessario giungere in tempi brevi alla definizione della valutazione di impatto ambientale dello stabilimento ed alla soluzione del problema delle depositate in esso.

E' quanto ha detto il ministro della sanità, Elio Guzzanti, che è stato ascoltato nel pomeriggio di ieri dalla commissione parlamentare di inchiesta sull'Acna di Cengio.

In sostanza, secondo Guzzanti, «stante la attuale situazione produttiva, con una forte riduzione dell'attività, e visti anche i risultati dei rilevamenti compiuti dalle Regioni Liguria e Piemonte e dall'Istituto Superiore della Sanità, sembrerebbe che la situazione presenti allarmi».

Guzzanti, che ha citato anche i risultati alcune indagini epidemiologiche dalle quali emergerebbe che l'area dove sorge lo stabilimento non presenta rischi particolari per la salute degli abitanti, ha invece espresso qualche preoccupazione per i 300.000 metri cubi di materiale inquinante depositato all'aria aperta. Per questo ha affermato la necessità di opere di prevenzione che scongiurino di affrontare con ragionevole sicurezza la possibilità di eventi straordinari, anche solo atmosferici, che altrimenti potrebbero conseguenze per tutta la zona.

Il ministro Guzzanti ha poi ribadito che l'impianto recupero solfati (Re.sol.) dell'Acna risulta, «sulla carta», il più idoneo alle necessità della struttura ed ha espresso la massima fiducia nei controlli effettuati dall'Istituto Superiore di Sanità.

Il ministro ha infine affermato che il suo dicastero farà per intero la sua parte nella sollecitazione e nella realizzazione della valutazione di impatto ambientale (la cui responsabilità ricade soprattutto sul ministero per l'ambiente) prospettando anche approfondimenti di carattere epidemiologico. Approfondimenti - ha spiegato - che dovrebbero prevedere uno studio sugli attuali dipendenti, prolungato nel tempo.

La commissione d'inchiesta proseguirà questa mattina i suoi lavori con l'audizione del ministro dell'industria Alberto Clò. [Ansa]

Proteste contro l'Acna. Oggi la commissione ascolterà il ministro Clò

ENOLOGIA

Bilancio della «Douja d'Or» e tartufi

Il presidente della Camera di commercio di Asti, Salvo Garipoli, traccerà oggi alle 12, nella sede di piazza Medici, il bilancio della «Douja d'or», la classica dell'enologia nazionale di qualità che si è chiusa domenica. Stanno per partire anche le «Giornate del tartufo», organizzate dall'ente camerale: il in 9 località astigiane, dedicato al pregiato fungo ipogeo, prenderà il via domenica 8 ottobre da Montiglio e si concluderà il 3 dicembre ad Asti l'«asta del tartufo».

LATTE

Il cuneese Abrate nel direttivo Unalat

Tommaso Mario Abrate, presidente della cooperativa «Piemonte latte» di Genola e dell'associazione delle cooperative agricole lattiero-casearie, è entrato a far parte della giunta esecutiva dell'Associazione nazionale produttori latte d'Italia. Presidente è Nino Andreon, vice Marco Lucchini, Guglielmo Rizzioli e Giovanni Rossi. L'Unalat rappresenta i produttori nelle trattative con gli industriali trasformatori. [g. d. m.]

Le domande per l'«indennità compensativa»

Scadono il 10 ottobre i termini di presentazione delle domande per ottenere l'indennità compensativo destinata agli imprenditori agricoli residenti e operanti in montagna. Possono usufruirne coloro che coltivano almeno 3 ettari di superficie e si impegnano a proseguire l'attività per almeno 5 anni dopo il primo pagamento. Una clausola, quella che prevede che per ottenere l'indennità compensativa non si devono percepire pensioni di vecchiaia e anzianità è in discussione. Secondo la Coldiretti ha diritto anche il coltivatore pensionato iscritto allo Scau. [g. d. m.]

nel segno di Ippocrate

Scienza, politica, economia, comunicazione alla ricerca degli equilibri per la vita e la salute dell'uomo

La salute è una componente essenziale della qualità della vita. La domanda di salute cresce ed è sempre più sentita come diritto. Anche in paesi in cui tale diritto è riconosciuto, lo sviluppo delle società industrializzate, l'aumento della vita media, le dimensioni insostenibili dell'intervento pubblico in campo sanitario e assistenziale, pongono nuove sfide agli organismi statali, agli operatori sanitari, all'industria farmaceutica e alla ricerca scientifica. La scienza, l'economia sanitaria, la professione medica sono chiamate ad una innovativa visione etica, ad un nuovo "patto di Ippocrate", fondamento di un rinnovato rapporto tra sistema sanitario e diritto dell'uomo alla salute.
Alle soglie del Duemila, molte delle grandi speranze di benessere dell'umanità sono riposte nella scienza medica, nelle tecniche e umane in campo sanitario e socioassistenziale, nella capacità di gestire il mix pubblico-privato verso nuovi scenari di razionalizzazione, qualità e sicurezza diffusa.

I temi
Nel segno di Ippocrate.
La professione medica nel Terzo Millennio
Le grandi sfide della scienza medica: risultati e prospettive
Il contratto sanitario, il mix pubblico-privato: aspettative, assicurazioni, norme
Il mix informativo. Valorizzazione delle risorse umane, formazione universitaria e innovazione della comunicazione sanitaria
Farmacopea e comunità sana. Orizzonti dell'industria farmaceutica mondiale

con
Christiaan Barnard
Cardiochirurgo, Sud Africa
Valdya Bhagwan
Consigliere, Ministero della Sanità, India
Renato
Premio Nobel per la Medicina
Gary
Washington Center, USA
Mulligan
Massachusetts Institute, Cambridge, USA
Nakajima
Direttore Generale, OMS
Abdul S. Rao
Direttore di Ricerca dell'Istituto per i Trapianti, Università di Pittsburg
Siegler
Centro per Bioetica, Università di Chicago USA
Spinetta
Direttore, Dipartimento di Psicologia, Pediatrico, San Diego
Wynand van Ven
Professore di Economia Sanitaria, Erasmus, Rotterdam
Professore di Economia Sanitaria, Università di York, Regno Unito

Giornate internazionali di studio

Organizzate dal
Centro Ricerche
OMS, Ministero
Emilia Romagna
Università di Bologna

L'apertura dei lavori domenica 15 ottobre sarà trasmessa in diretta sul secondo canale della RAI-TV a cura del TG2 dalle ore 10.00 alle ore 12.00

I premi del Presidente della Repubblica, Senato, Camera dei Deputati e del Consiglio dei Ministri
Giuliano Barbolini - Christiaan Barnard - Pierluigi Bersani - Cliniche Gavazzeni - Vandya Bhagwan Dash - Renato Dulbecco - Adolfo Fattori - Nakajima - Jean Yves Nevsez - Roberto Rossi - Fabio Roversi Monaco - Gavino Sanna - Ettore Sansavini - Andrea Spada - Cardinale Ersilio Tonini

gli altri
Ennio . Alberto Bartoletti, Luigi . Giorgio Bellori, Giovanni Bissoni Vittorio Bonomini, Luciano Bonzuti, Renzo Canestrari, Giorgio Casadei, Vincenzo Cavallo, Vittorio Ciancotti, Francesco Costantini, Claudio Cucalli, Massimo D'Addato, Bruno Dalapiccola, Giuseppe D'Elios, Alberto Del Favero, Luigi Frati, Elio Guzzanti, Giuseppe Lalli, Fabio Lantorre, Federico Nastari, Ettino Origoni, Francesco Pagano, Aldo Pagni, Guido Paolucci, Paolucci, Walter Pasini, Danilo Poggiolini, Giuseppe Remuzzi, Mario Rinaldi, Gianfelice Rocca, Armido Rubino, Lorenzo Saccani, Giampaolo , Italo Scandroli, Calogero , Cardinale Ersilio Tonini, Zamboni, Mario Zanetti

Rimini, Novelli e Grand Hotel 14/15/16/17 ottobre 1995

AIOP, Cliniche Gavazzeni, CNR, Comune di Rimini, DIDECO, ENEA, Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, Gruppo 'Villa Maria' - Divisione Sanità JANSSEN-CILAG, Nuove Tirrena Assicurazioni Consiglio Ministri - Dipartimento per il Turismo STET, TNT Services - Divisione Pharma

L'ingresso del pubblico al Teatro Novelli, è consentito solo ai possessori dei tagliandi nominativi, che saranno richiesti per iscritto (allegando fotocopia di un documento di identità) entro il 20 settembre 1995 alla Segreteria Generale del Centro Pio Manzù.

Centro Ricerche Pio Manzù
47846 Verucchio (RN)
Tel. (0541) 678 139 - (0541) 670 172

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La corale «Città di Cuneo» stasera all'Iris di Dronero

Canti alpini a Saluzzo

«La Baita» presenta un repertorio di melodie delle valli provinciali
Brani popolari occitani con la formazione «Corou de la cevitou»

Il coro «La Baita» di Cuneo ha aderito alla gara di solidarietà in favore dell'Associazione italiana sclerosi multipla

Secondo appuntamento con il programma di spettacoli a sostegno dell'Associazione italiana sclerosi multipla, che culminerà sabato e domenica in contemporanea con la maratona tivù «30 ore per la vita».

Due corali si riuniranno, alle 21, nel Politeama civico di **Saluzzo**: «La Baita» di Cuneo e il «Corou de la cevitou» della Val Grana, mentre, in contemporanea, in piazza Don Mattio a **Dronero** terrà un concerto la società corale «Città di Cuneo».

«Siamo estremamente grati agli artisti che ci hanno offerto il loro appoggio - dice Rita Fiato, coordinatrice della sezione cuneese dell'Aism -. I fondi raccolti, lo scorso anno, in tutto il territorio nazionale e poi distribuiti alle sezioni hanno permesso di acquistare una «Fiat Tempra station wagon», attrezzata per i disabili e di disporre di 25 milioni per i programmi di fisioterapia e assistenza domiciliare. Adesso puntiamo a creare un fondo di 100 milioni per assicurare un triennio di servizi ai nostri assistiti».

La gara di solidarietà coinvolge tutta la provincia. Dopo i concerti vocali in programma stasera, il 22 e 23 settembre ci saranno spettacoli a Dronero, Caraglio, Cuneo, Saluzzo, con due «code»: il 24 a Boves e il 29 a Racconigi.

Le corali impegnate stasera sono molto conosciute. Diverso il genere: «La Baita», diretta da Modesto Cometto, esegue melodie raccolte nelle vallate alpine cuneesi. Il «Corou de la cevitou», che riunisce 22 componenti delle cantorie parrocchiali di Pradleves e S. Pietro Monterosso, presenta canti popolari delle aree occitane. La Società corale Città di Cuneo interpreta brani di polifonia sacra e profana classici e popolari. [v. p.]

EDITORIA LOCALE

Ligabue, le grandi opere nel catalogo «Gribaudo»

E' come aprire uno scrigno colmo di gioielli. Ogni angolo, ogni ripiano nasconde una sorpresa. Nel catalogo «Ligabue», edito dalla «Gribaudo» di Cavallermaggiore, l'emozione maggiore sta in questo: scoprire, pagina dopo pagina, tra immagini e scritti, la storia di uno tra i più grandi artisti moderni, Antonio Ligabue, appunto. Le ragioni di questo libro-scrigno-catalogo (210 pagine, 29 per 22 centimetri, 70 mila lire) sono numerose. Ne propongo due, i più banali: i trent'anni dalla morte dell'artista; la mostra allestita a Saviglia-no. Altre, più profonde, si possono trovare scorrendo l'elenco degli autori e collaboratori dell'opera. Patrizia Lodi, per prima, figlia di Ennio che raccolse con calma maniacale molte sculture di Ligabue (spesso in materiali di grande fragilità) per garantirne la «sopravvivenza». Oppure la pubblicazione del curioso scritto di Marino Mazzacurati intitolato: «Il pittore che lo incontrò nel bosco. Il cibo e la fame». Insomma un collage di desideri, di volontà ben amalgamate nella realizzazione di questo volume che ha il pregio di offrire svariati livelli di lettura. Chi si accontenta dell'immagine è appagato dalla galleria di opere ottimamente riprodotte; chi ama le biografie trova aneddoti, curiosità, anche indiscrezioni sull'autore degne di una «telenovela». Ai critici, o chi cerca indicazioni su scuole d'arte e di correnti, le risposte arrivano da grandi critici. Un'opera completa, ricca, che la «Gribaudo» ha realizzando guardando al mercato nazionale.

Il volume (che nei prossimi giorni sarà disponibile in tutte le librerie) fino all'8 ottobre può essere acquistato nel Museo Civico di Savigliano dove la «Galleria Arte '80» ha allestito la mostra con 200 opere di Ligabue (ingressi a 3, 5 o 8 mila lire).

Per chi ama la lettura **Dogliani** offre serie di preziosi appuntamenti. Due sono fissati per il fine settimana. Venerdì e sabato, sempre alle 21, nella biblioteca Civica dedicata a Luigi Einaudi, Stefano Bartezzati, Gian Luigi Beccaria e Beniamino Placido offriranno consigli su **«Come si sceglie un libro. Come si legge un libro»**.

Il 7 ottobre, stesso ora, stesso locale, Oliviero Ponte di Pino presenta l'**«Enciclopedia pratica del comico»**. E' annunciato l'intervento di Lella Costa.

A **«Gli italiani e Nuovo Mondo. L'emigrazione italiana in America (1492-1942)»** è dedicata la serata del 21 ottobre con il docente di Storia moderna Emilio Franzina. Previsto l'intervento di Piero Gastaldo, Assessore allo sviluppo industriale di Torino.

In Langa si è chiusa con un bilancio tutto positivo la kermesse cultural-gastronomica battezzata **«Libri da gustare»**. Gli organizzatori già stanno pensando alla terza edizione. In Primavera, probabilmente.

Gianni Martini

GIORNO E NOTTE

BUSCA

Debutta la band

Al club texano «El loco», in frazione Boschetti 152, stasera loro 22! debuttano con un concerto i «Chilitonight», band formata da Elisa Ciolino (voce), Gigi Gautero (batteria), Marco Inaudi (basso), Gianluca Porato (percussioni), Paolo Masia (tastiere) e Ricky Parravicini (chitarra). Repertorio funky-soul. Ingresso con tessera.

RACCONIGI

Fuochi d'artificio

Nell'ambito delle manifestazioni di settembre oggi alle 15 festa dello scolaro al Luna Park. Stasera, ore 21, fuochi d'artificio sul Maira.

PEVERAGNO

Lezioni di musica

Sono aperte le iscrizioni, per ragazzi delle medie, all'Istituto musicale Ambrosino di Peveragno: le lezioni comprendono numerosi strumenti classici e moderni. Per i più piccoli l'istituto propone corsi speciali di musica come gioco e orientamento strumentale. Informazioni: 0171/492569 e 631313.

ROCCAVIONE

Premio di poesia

Scadono il 30 settembre le iscrizioni al premio di poesia «Rupe Guidonis» organizzato dall'associazione Libertos. Il tema è libero. Per informazioni telefonare allo 0171/767467.

CUNEO

Cover e karaoke

Al pub Clover di piazza Galimberti, domani sera, dalle 21.30, Paolo Acchiardi, in arte Elia, proporrà un'ampia selezione di cover dagli Anni Sessanta ad oggi e guiderà il karaoke

SALUZZO

Martin Mystere

Si terrà nel salone d'onore, sabato alle 18, invece di venerdì come annunciato, l'incontro con il disegnatore Alfredo Castelli, autore del personaggio di Martin Mystere, di cui è in corso la mostra, all'ex caserma. Parteciperà anche il disegnatore di Dylan Dog, Luigi Piccatto

Stasera (ore 22) il Franco Olivero Trio si esibirà alla birreria Le baladin

Musica per immagini a Piozzo

Con i brani raccolti nella cassetta «May lyng»

PIOZZO. Dopo tanti nomi stranieri a «Le baladin» stasera (ore 22) arriverà un artista fossanese. E' Franco Olivero, polistrumentista e compositore, da alcuni anni impegnato a seguire un progetto legato prevalentemente alla musica per «immagini». Musica ricca di istanze evocative che si colloca verso quei generi definibili «di frontiera» (new age, world, ambient)

Franco Olivero polistrumentista e compositore fossanese è da molti anni fra i più originali musicisti sulla scena provinciale

Stasera Franco Olivero (flauto e sax soprano) sarà accompagnato da due musicisti che militano nel gruppo «Nervi Tesi»: Marco Odifreddi (chitarre) e Frank Priola (percussioni). Tutti polistrumentisti, hanno già registrato con lui la cassetta uscita in questi giorni intitolata «May lyng». In essa il trio ha raccolto otto brani, di cui alcuni nuovi. Seppure senza un filo conduttore comune, tutte le composizioni firmate, anche per gli arrangiamenti da Franco Olivero, ad eccezione di «Blind Mary», scritto da Carolan e arrangiato da F.O.Trio, hanno la caratteristica di evocare mondi lontani, sospesi in una dimensione assai vicina ai suoni della natura. Così «L'autunno de Gues», in cui chitarra elettrica, sintestizzatori, sax soprano si uniscono alle note del tamburo a cornice, maracas, tubi, e «May lyng» dove metalli modulati e cimbali si uniscono al sound elettronico. Flauto barocco e traverso, cimbali, caratterizzano i ritmi de «Il mondo della pioggia» e viene da pensare, ascoltando la cassetta, che non ci sia oggetto che Franco Olivero e compagni, non siano in grado di trasformare in uno strumento musicale.

Obiettivo del trio è di ottenere un equilibrio tra la musica acustica ed elettronica. Spiegava Olivero in una passata intervista: «La mia è una musica emozionale con una forte connotazione espressiva. Ci serviamo del ritmo per descrivere anche le nostre pulsioni emotive».

L'ingresso al concerto è libero.

Il settembre della birreria «Le baladin» si concluderà sulle note folk dei «Burochs», una formazione che arriva dalla Scozia, composta da George Stott, Doug Anderson, Lynne O'Hare, Jimmy Macleod, Alison Cherry, Gavin Marwick, Sandy Brechin. [a. f.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 v. G. Cesare 67 tel. 856 521 **Bad Boys** Or. 16 18.10 20.20 22.30
v. G. Cesare 67 tel. 856 521 **Pasolini un delitto italiano.** Or. 15.10 18.20 20.25 22.30
ALFIERI p. Solferino 2 tel. 562 3800 Riposo
AMBROSIO MULTISALA v. Emanuele II 52, tel. 547 307 Sala 1 **Allarme rosso.** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30 Sala 2 **Bad boys.** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30 Sala 3 **L'incantesimo del lago** Or. 16.30 18.15 20.45 22.30 Arlecchino
ARLECCHINO corso Sommeiller 22 tel. 581 719) **Un indiano in città** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
CAPITOL via San Donato 24 **Waterworld** Or. 15 17.30 20 22.30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27 tel. 545 [illegible] **La vita sessuale dei belgi.** Or. 15 [illegible] 18.10 20.30 22.30 Arlecchino
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32 tel. 436 0722 **French Kiss** Or. 16 18.10 20.20 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32 tel. 436 0722 **Bidoni.** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
CRISTALLO v. Cibrario 5 tel. 659 7102 **Il tempo della luna** Or. 16.30 18.30 20.30 22.30
DORIA v. Cremona 9 **French Kiss** Or. 16 18.10 20.20 22.30
ELISEO GRANDE p.za Statuto **Allarme rosso** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30
ELISEO BLU p.za Statuto **L'incantesimo del lago.** Or. 15.30 17.45 19 20.45 22.30
ELISEO ROSSO p.za Statuto **Piccoli omicidi tra amici** Or. 16.15 18.25 20.25 22.30
EMPIRE p.za M. Ferraris 5 **Carrington** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30
ERBA 1 corso Moncalieri 241 **Clerks - Commessi.** Or. 18.30 20.30 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241 **Warriors una volta erano guerrieri.** Or. 18.10 20.20 22.30
ETOILE v. Bodoni ang. v. Roma **Fermo Posta Tinto Brass** Or. 15.20 17.10 19 20.50 22.45
FARO c.so Po 30 tel. 817 3393 Riposo
FIAMMA c.so Trapani 57 **L'isola dell'ingiustizia-Alcatraz** Or. 15.45 18 20.15 22.30
IDEAL corso Beccaria 3 **Villaggio dei dannati** Vietato ai 18 Or. 15.30 18.30 20.30 22.30
KING via Po 21 Tel. 812 5896 **Pasolini - Un delitto italiano** Or. 16, 18.10, 20.20 22.30
KONG via S. Teresa 5 Tel. 534 614 **Un amore tutto suo** Or. 16.30; 18.30 20.30 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis T. 537 100 **Forrest Gump** Or. 15 17.30, 20, 22.30
LUX Gal. S. Fed. **Waterworld** Or. 15 17.30 20 22.30
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **Les roseaux sauvages (L'età acerba)** Or. 15.10 18.10 20.20 22.30
NAZIONALE 1 via Pomba 7 Tel. 812 4173 **La storia infinita 3** Or. 15.10 17 18.50, 20.40, 22.35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Carrington** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31 tel. 532 448 **Free Willy 2.** Or. 16.30 18.30, 20.30 22.30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 448 **Mi tamilia.** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15 tel. 533 400 **L'isola dell'ingiustizia** Or. 15.45 18 20.15, 22.30
ROMANO Gal. Subalpina Tel. 562.0145 **L'ultima eclissi.** Or. 15 17.30, 20, 22.30
STUDIO RITZ via Appiani 2, **Killing Zoe** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
VITTORIA via Roma 336 **Scemo & più scemo** Or. 16 18.10, 20.[illegible]

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Settembre Musica, ore 21 al Teatro Carignano **The Turn of the Screw (Il giro di vite)** opera di Benjamin Britten. Bruno Campanella direttore. Regia di Luca Ronconi con Rauna Kishnevskaya. Orchestra del Teatro Regio. Biglietteria del Teatro Carignano, apertà dalle 20.15. Tel. 547 048.
CARIGNANO. P.za Carignano 6 **Stagione in abbonamento 1995-96** Vendita abbonamento Teatro Carignano e Astoni da lunedì (1-9 vendita [illegible] TST a partire da giovedì 7/9 c.o. biglietteria TST via Roma 49 (ex 10-18 dom. [illegible]. Tel. (011) 517 6246
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661 5447 **Campagna abbonamenti stagione 1995-96** dal 10 settembre tel. ore 15-23. Vedi cinema

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
18,45 **Cinema in Tv**
19,25 **Tg 4**
20,30 **Il paradiso del mare**, miniserie
22 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
22,30 **Tg 4**

Telestar
18 **Ken il guerriero**, cartoni
18,25 **Bia**, cartoni
19 **Tg 9**
20,30 **Fine di un sogno** tv movie
22,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
23 **Amicilievolmente... con voi**
23,30 **The red light show**, varieta
0,30 **Astro**, oroscopo

Telegranda
12 **Telegiornale**
12,30 **E... state in compagnia**
16,30 **Film**
18,30 **Dimensione speciale**
19 **Telegiornale**, agricoltura
19,30 **E... state in compagnia**, 4 ore di programmi speciali

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
20,30 **Paris Holiday**, film
22,30 **Videonotizie**
24 **Alfa Video**
0,30 **Videonotizie**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Festival d'estate**, gara canora, 2ª serata - da Montechiaro d'Asti
23,30 **Azzurro Italia**, dagli studi di Milano, Torino, Genova
24 — **Dimensione motori** all'interno. **Flintymon Show**
1 **Erotika**
1,45 **Match music**

Telecity
19 **Tg 7**
19,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Hotel**, telenovela
22,30 **Enos**, telefilm
23,05 **Salto nel buio**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo
1 **F.B.I.**, telefilm

Supersix
— **Storie fantastiche**
19,10 **Tgg - Questa Italia**
19,30 **Progr. a cura dell'emittente**
20,30 **Povera Clara**, telenovela
21,30 Grandi film, grandi attori: Europacinema **Panlom Kid**

Quinta Rete
19 **Quinta rete news**
19,30 **Raccontando il mondo**,
20,20 **Telenews**
20,30 **Film**
22,20 **Telenews**
22,30 **Royal casinò**

Quadrifoglio Odeon Tv
17,45 **Rosa tv** presenta la telenovela **Mariana**
19,20 **Tg rosa beach** informaz leggera
20 - **Easi in prima pagina**, telefilm
20,30 **La più bella coppia del mondo**, film
22,45 **Running Time**
23,30 **Moto**

Rete 9 Tal
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 **Cartoni animati**
20,40 **Cover up**, telefilm
21,35 **Switch**, telefilm
T come Torino
23 **Il regionale**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Giramondi**
22 **Business News**
22,15 **Emporio Tv**

G.R.P.
20 - **Skyways**, telefilm
20,30 **Cortocircuito**, film
22 **Rubrica di cartomanzia**
23 - **Grp monitor**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica
1 — **Nikitchka**, film

Rete Canavese
20 **Telenovela**
21 **La carta p[illegible]o**, cartomanzia
22,45 **Canavese notizie**
24 - **Notturno**

Telesubalpina
18,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
Cartoni animati
20,40 **Film**
22,30 **Speciale Telesu**
23 - **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informasalte**
23,15 **Tutta la verità**
0,15 **On the road**
1,30 **Informasalte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso OGGI RIPOSO
Tel. 692.936. L. [illegible]
Or.: 16/18/20/22
Sab. e fest. [illegible]

[illegible]s OGGI [illegible]
Tel. 693.554 L. 10.000
Or.: 19,30/22
Sab. e fest. 17/19,30/22

Nuovo Italia OGGI RIPOSO
Tel. [illegible]
Or.: 16/18/20/22
L. [illegible]

Monviso OGGI RIPOSO
Sala Comunale
[illegible]. 631.771
Ore 21,15
Ingresso con tessera

[illegible] Bosco OGGI RIPOSO
Ore 21
[illegible]

ALBA

Eden RIPOSO
Tel. 363 021
Or.: 20/22; fest. 16/18
[illegible]. L. [illegible] rid. 7000

Moretta OGGI RIPOSO
[illegible].: 20.45
fest. 14,30/16,30/20.45

[illegible] Intervista col vampiro
Comunale *di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94)* - [illegible] vampiro racconta a un giornalista la storia della sua [illegible]ne, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**
Tel. 346 901
Or.: 21,15.
Mar. 20/21,30; fest. 21,15

B. S. DALMAZZO

Moderno RIPOSO
Tel. 262.211

[illegible]

Impero OGGI RIPOSO
Tel. 412 317. L. 10.000
Or.: 19,30/22
Fest. 17/19,30/22

Vittoria
Tel. 412.771. L. 10.000
Or.: 20/22
Fest. 18/16/20/22 [illegible]

CARAGLIO

Ferrini CHIUSO PER FERIE

CENTALLO

Nuovo Lux CHIUSO PER FERIE
Or.: 20.30/22.30

CHERA[illegible]

Galateri OGGI RIPOSO
Tel. 485.324, Or.: 20/22
fest.: 17/20/22
Lire 7000, rid. 4000

DRONERO

[illegible] RIPOSO
Tel. 916.393. Fer. e fest.:
[illegible]

[illegible]

Politeama RIPOSO
Tel. 62.407. L. 8/10 000
Or.: 20/22
[illegible]. 15,30/17,30/19,30/22

[illegible]

Excelsior [illegible]
Ore 21,15
L. 7000

LIMONE

Lux OGGI RIPOSO
Tel. 927.534
Lire 10.000

MONDOVI'

Bertola Sala 1 OGGI RIPOSO
Tel. 47.898
Posto unico L. 7000

Bertola Sala 2 OGGI RIPOSO
Tel. 47 898
Prezzo unico L. [illegible]

ORMEA

Ariston [illegible]
Tel. 381.011
Or.: 21.15
Lire 6000

ROBILANTE **La morte e la fanciulla**
Roby *di R. [illegible] con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Francia '95)* Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, [illegible] di [illegible] in un medico e suo aguzzino. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Or. 21
sab. e fest. [illegible]
L. 8000

SALUZZO

Civico OGGI RIPOSO
Tel. 43.756. Or.: 19,45/22
Fest. 15,15/17,30/19,45/22
L. 10.000/8000

[illegible] **Scemo & più scemo**
Tel. [illegible] *di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)* Una miniera a valigia ricevuta all'aeroporto di Los Angeles la fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**
Lire [illegible]

SAMPEYRE

Edelweiss OGGI RIPOSO
Ore 21 (spett. unico)

S. GIAC. ROBURENT

Roburent OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30

SAVIGLIANO

Aurora OGGI RIPOSO
Tel. 712 957

Ritz
Festale L. [illegible] OGGI RIPOSO

I granata si preparano ad affrontare i derby con Pinerolo e Moncalieri

Troppi pareggi per il Saluzzo

La matricola è imbattuta nel campionato di serie D, ma insegue ancora il primo successo
Molto positivo l'esordio del nuovo portiere Beccari. Domenica rientrano Gigi Barale e Ferro

SALUZZO. Imbattuto dopo tre domeniche di [illegible] D. Non è male il primo bilancio del Saluzzo, anche se, sul piano numerico, la regola dei tre punti a vittoria, finisce con il penalizzare la classifica dei granata.

A Poggibonsi è stata comunque dura mantenere la striscia di risultati positivi. Lo ammette, senza difficoltà, l'allenatore Sandro Damilano: «E' di gran lunga la migliore delle formazioni incontrate sinora e, [illegible] me pare, inserirà una punta incisiva, è tra le candidate alla C2».

Il Saluzzo, comunque, ha dovuto lottare per 90', ma non ha corso rischi straordinari. «I toscani hanno fatto segnare una certa superiorità territoriale - dice il tecnico - ma senza costruire palle-gol nitide. Devo elogiare i miei ragazzi, perché hanno disputato una partita eccellente, senza sbavature in chiave difensiva». La squadra granata ha dimostrato una grande capacità di adattarsi al nuovo campionato e in questo avvio di stagione ha dimostrato di aver ridotto al minimo i danni dell'adattamento.

Contro [illegible] Poggibonsi Damilano ha sacrificato Careglio nella marcatura del pericoloso fantasista De Mozzi, chiedendo a Salvai e Villosio di «andare» sulle due punte avversarie. Difficile il compito di Vittone, che non stava benissimo ed aveva di fronte il dicia[illegible]ne Armentano: «Sarà il giovane più interessante del campionato - assicura Damilano - è già molto più di una promessa».

Vittone ha sbagliato il tempo in un paio di interventi, rimediando due ammonizioni che significano la squalifica per il derby di domenica prossima con il Pinerolo. In compenso, contro l'undici di Bertolas, rientreranno probabilmente Ferro, sia pure con la spalla lussata protetta da un rigida bendatura [illegible] Barale (assente invece otto giorni dopo, a Moncalieri, perché impegnato all'estero per motivi di lavoro).

«Il calendario ci propone due appuntamenti severissimi - dice ancora Damilano - perché il Pinerolo ha l'acqua alla gola, mentre il Moncalieri sta v[illegible]do su una nuvoletta ed è caricatissimo. Peraltro [illegible] stiamo giocando un buon calcio. Peccato sia mancato un successo che avrebbe portato tanta linfa alla classifica».

Un successo che, con ogni probabilità, sarebbe venuto se Beccari avesse difeso la porta fin dalla gara di esordio. A Poggibonsi l'ex vercellese non ha dovuto fare gli straordinari, ma ha diretto la retroguardia, regalandole assoluta sicurezza, proprio quello che era mancato nelle prime giornate.

Il fatto è che il Saluzzo meri[illegible] grande simpatia; sta affrontando un torneo dove ci sono squadre professionistiche da assoluto dilettante. Per giocare a Poggibonsi i granata [illegible] partiti dalla «Grandas» alle 7 del mattino, rientrando a casa [illegible] tanto alle 21. Quattordici [illegible] tra pullman, autogrill[illegible] per [illegible] di calcio, [illegible] per [illegible] sfigurare contro una squadra dal bilancio tre volte superiore a quello dei cuneesi. Eppure gli uomini del presidente Boretto tengono testa ad ogni avversario e soltanto qualche indecisione ne ha condizionato la classifica dopo le prime tre giornate della serie D.

Gualtiero Franco

Il presidente Piero Boretto stringe [illegible] [illegible] neo-acquisto Beccari. A destra il cursore Vittone

Coppa Italia

Stasera si replica Bra-Savigliano

CUNEO. Le squadre di Eccellenza tornano in campo mercoledì sera (20,30) per l'ultima giornata di Coppa Italia. Per il girone O sono in programma Dronero-Fossanese e Cuneo-Narzolese. Nel raggruppamento P si replica, a campi invertiti, il derby Saviglianese-Bra con i «maghi» a caccia di un immediato riscatto. La partita Villafranca-Cavallermaggiore si disputa invece allo stadio «Amedeo Damiano» di Saluzzo.

L'appuntamento più interessante è proprio la sfida di Savigliano. Difficilmente i «maghi» riusciranno a staccare il biglietto per il secondo turno, ma tutto l'ambiente rossoblù attende un riscatto dopo la sconfitta casalinga con il Cavallermaggiore, proprio nell'ultima giornata di Coppa Italia, e quella del «Madonna dei Fiori» di Bra nella prima gara di campionato.

La favorita per il passaggio del turno è comunque [illegible] Cavallermaggiore che cerca un successo importante con Villafranca.

Nell'altro raggruppamento il Cuneo non dovrebbe avere problemi a conquistare la terza vittoria in altrettante gare. Il ruolino di marcia [illegible] in Coppa Italia della formazione di allenata da «mister» De Gaspari è davvero da «schiacciasassi» con sette gol segnati e [illegible] subiti nelle sfide con Pro Dronero [illegible] Fossanese.

[r. c.]

Da sin. Romano Frola, Marcello Fissore, Bruno Felice, Antonio Durando, Franco Radogna, Federico Ballarino e Giuseppe Parisi

Il tennista del Country Club ha sconfitto il giovane Ballarino

Caraglio, al «Master Tm sport» successo del favorito Radogna

CARAGLIO. Franco Radogna, favorito della vigilia, è salito sul gradino più alto del podio al Gran premio «Tm sport». L'esperto tennista del Country club Cuneo ha battuto in finale [illegible] giovane e promettente Federico Ballarino del Tennis club Sommariva Perno.

La manifestazione organizzata dal negozio di articoli sportivi caragliese ha ottenuto un ottimo successo. Hanno partecipato 181 giocatori provenienti da 39 circoli rappresentati [illegible] una media di 65 giocatori per ogni tappa di qualificazione al Master. «Caraglio ha vissuto due giorni di ottimo tennis - dice Bruno Felice di Tm sport - e la finale è stata molto interessante [illegible] la sfida tra il più esperto Franco Radogna e il giovane promettente Federico Ballarino. Ha vinto l'esperienza ma il giovane senz'altro farà ancora parlare di sé».

«Come organizzatori della manifestazione siamo pienamente soddisfatti - aggiunge Bruno -. Un grazie particolare va agli sponsor Cassa rurale di credito Cooperativo di Caraglio e Asics; al giudice arbitro e dirigente Fit Giuseppe Porisi; al maestro Antonio Durando; al tennis club Caraglio». All'appuntamento caragliese hanno partecipato come ospiti anche il presidente regionale Fit Romano Frola e il consigliere Lino Demichelis.

Nella grande soddisfazione degli organizzatori del «Tm sport» emerge un po' di rammarico per il comportamento di un giocatore. «La nota dolente è stata l'atteggiamento di un tennista che ha rinunciato alla semifinale. Alle 10,30 stava malissimo e ha dato "forfait da noi, mentre alle 14 ha affrontato nella finale di un altro torneo Franco Radogna e lo ha battuto dopo tre tiratissimi set. A parte questa piccola amarezza siamo molto contenti di come sia andata la manifestazione e dello splendido rapporto instaurato con tutti i tennisti».

[r. s.]

NUOVA OPEL CORSA VIVA

LA ROAD STAR DEL MOMENTO.

Tutti la inseguono, la sognano, la desiderano. Si chiama Corsa Viva e ha un repertorio entusiasmante. ● Predisposizione "Stereo Sound System" con 6 altoparlanti e antenna sul tetto ● Display multifunzionale ■ Cinture anteriori con pretensionatore ■ Doppie barre di protezione laterale ● Impianto d'aerazione microfiltrato e ricircolo aria interna ■ Nuovo design dei rivestimenti interni ■ Vetri atermici.

E' Viva perché ha un ritmo trascinante, grazie al propulsore 1.2i benzina o all 1.5 Diesel. E' Viva perché è libera e piena di idee: disponibili a richiesta alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata, immobilizer, Opel full size airbag lato guida e passeggero, ABS elettronico. E' Viva perché è forte. E perché è diversa da tutte le altre, a cominciare dal prezzo. Ma non dimenticare le altre novità della gamma Corsa: **1.2 Swing [illegible] servosterzo ■ versioni Climatic ora anche con motore 1.2i.** Non meritano un applauso?

OPEL CORSA VIVA. AMO LA MIA AUTO, LA MIA AUTO MI AMA.

a partire da **L. 15.300.000***. Offerta valida fino al 31 ottobre 1995

*Prezzo già scontato in collaborazione con i Concessionari Opel, esclusa A.I.P.A.T.. Corsa Viva 1.2i 3 porte, bloccato fino alla consegna. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

Venite a conoscerla da:

ASTEGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

ASTAUTO
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

[illegible] L'automobile
ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

TUTTI I VANTAGGI DI ESSERE CLIENTE OPEL.
[illegible]

OPEL

PUBBLICITÀ

OLIO CUORE.
LEGGEREZZA IN
CIRCOLAZIONE.

Per vivere bene, bisogna mangiare bene, e alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo a restare in forma. Cuore è un olio di mais dietetico ad alto contenuto di polinsaturi, come l'acido linoleico, ed è vitaminizzato con l'aggiunta delle vitamine E e B6. Per questo contribuisce a ridurre il livello di colesterolo nel sangue, mantenendo giovani e sane le nostre cellule senza rinunciare al piacere di stare a tavola. Il segreto sta nel cuore del mais, ricco di sostanze fondamentali per una corretta alimentazione, dal quale viene ricavato Olio Cuore secondo l'esperienza di una grande azienda. Olio Cuore è un condimento sano ed equilibrato, che fa sentire meglio noi e il nostro ottimismo.

OLIO CUORE. VIVI CON GUSTO.

SENTIMENTI®
agenzia matrimoniale
Dedicata a...
chi sogna di vivere
la vita con
una persona accanto
Genova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Mercoledì 20 Settembre 1995 n. 31
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

SENTIMENTI®
agenzia matrimoniale
Dedicata a...
chi cerca l'amore
quello vero
Genova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05

Ma i genovesi vogliono avere più informazioni sul servizio

Piace il treno più autobus

Lo confermano i primi dati sulla vendita nei punti abilitati. Il biglietto ordinario e la tesserina settimanale sono quelli che vanno per la maggiore

GENOVA. L'offerta treno+bus funziona, ma i genovesi chiedono di saperne di più. Tempi, modalità, e tariffe dei nuovi biglietti sono sconosciuti ai più. Lo confermano i primi dati sulla vendita nei punti abilitati. Il biglietto ordinario e la tesserina settimanale sono quelli che vanno per la maggiore, anche se le possibilità sono molteplici.

Oltre che a districarsi nella «giungla» di offerte, l'utente dell'Amt dovrà tener conto del cambiamento della frequenza delle corse, con l'entrata in vigore del nuovo biglietto da lunedì 18 settembre.

L'Amt aveva già organizzato due autobus «Informabus» che hanno girato tutti i quartieri con il personale che rispondeva direttamente ai quesiti dei genovesi. Il successo dell'iniziativa e le continue richieste di informazioni che giungono al centralino Amt hanno convinto i responsabili dell'Amt ad allungare l'orario del servizio informazioni dalle 19.30 alle 20.30, al numero telefonico di Genova 839.87.53.

Anche nell'orario invernale sono state previste alcune novità. In via sperimentale, le fermate delle linee principali, in connessione con la rete ferroviaria, sono state attrezzate nei due sensi di marcia, con appositi pannelli con gli orari di transito e gli orari di interscambio con i treni.

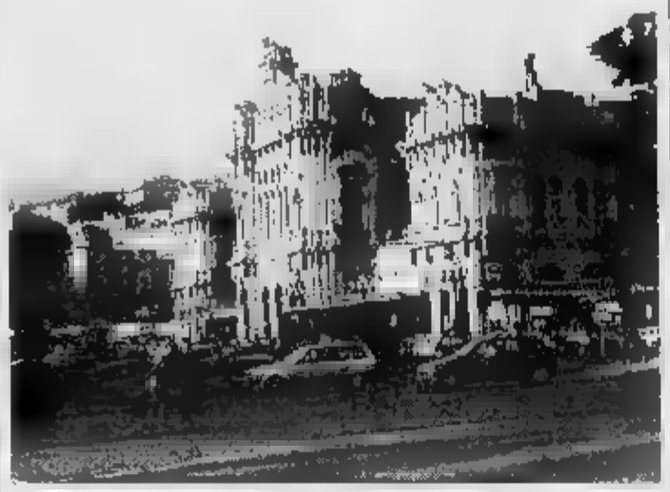
Sessanta sale di attesa, distribuite su tutto il territorio, saranno attrezzate con gli orari di partenza dai capilinea delle linee in transito. In questi giorni, inoltre, l'opuscolo con gli orari, le frequenze, e le tariffe di tutte le linee urbane Amt e Fs viene distribuito presso i punti di informazione al pubblico Amt, le biglietterie Fs, i consigli di circoscrizione e gli sportelli del cittadino.

I percorsi delle linee sono rimasti sostanzialmente invariati: le modifiche al servizio comporteranno una riduzione della percorrenza complessiva del 3,5 per cento rispetto all'inverno '94/'95. «Negli anni scorsi il servizio Amt si è mantenuto ad un livello superiore rispetto ai dati di riferimento relativi all'utenza ed alla popolazione», precisano dalla direzione Amt.

Per quanto riguarda il servizio extraurbano sono state apportate parziali variazioni sulla base delle richieste pervenute dai Comuni del cosiddetto «bacino G». Per informazioni sugli extraurbani, gli utenti possono rivolgersi alla direzione Amt, alla biglietteria di piazza della Vittoria, alle rimesse extraurbane. Infine, l'Amt ha fornito i dati statistici relativi al 1994 sulla rete urbana. I passeggeri trasportati sono stati 181 milioni 209 mila. Gli autobus in circolazione sono 838, le linee in esercizio 121. In un anno i mezzi dell'Amt percorrono oltre 34 milioni di chilometri.

Sulla metropolitana invece hanno viaggiato 5 milioni 204 mila utenti. I chilometri percorsi sono 436 mila. Le funicolari hanno percorso 128 mila chilometri. Gli ascensori hanno effettuato oltre 2 milioni di chilometri. Sulla rete extraurbana sono stati trasportati 3 milioni 812 mila passeggeri. Il servizio è coperto da 150 bus e 60 linee. Ogni anno i chilometri percorsi sono poco meno di 5 milioni.

Paola C...


Funziona bene l'offerta treno più bus, ma i genovesi hanno bisogno di maggiori notizie

Il nome è emerso ieri dalla Camera di commercio

Per la Port Authority il nome di Guido Nasta

GENOVA. Ci si orienta per la formulazione d'una terna «collegiale» espressa contestualmente, senza distinzioni, da Comune, Camera di Commercio e Provincia in merito alla presidenza della Port Authority. Nel contempo, dalla riunione della Giunta Camerale di ieri mattina è emersa, sia pure a maggioranza semplice e non all'unanimità, la candidatura di Guido Nasta, indicato da molte categorie imprenditoriali.

Guido Nasta è stato titolare d'una impresa di trasporto che adesso ha ceduto. E' stato, in passato, rappresentante della categoria in sede di Camera di Commercio e attualmente svolge attività di consulenza: in termini etici e professionali non ha più interessi diretti nel porto. Sarà lui il prossimo presidente della «Port Authority»?

E' ancora presto per dirlo; dato che la designazione non è stata unanime, il prudente presidente Antonio Pelizzetti ha preferito per il momento «congelarla» per non bruciarla, pur avendo preso atto che, al momento di giungere al sodo, tutti i «bigs» che dovevano entrare in corsa (i Calvini, gli Oliva, ecc.) si sono ritirati in buon ordine, la designazione definitiva, su una richiesta - che appare fondata e sensata di Marta Vincenzi - dovrebbe sortire da una scelta collegiale dei tre enti i quali formuleranno una terna a sua volta collegiale.

Quali gli altri nomi? Il sindaco Adriano Sansa non ha sottomano un nominativo convincente. Lo stesso vale per Marta Vincenzi e per il maggior partito politico della Liguria, il pds. Un fatto appare incontrovertibile: le categorie imprenditoriali non sembrano inclini a puntare su un «manager» (Filippo Schiaffino o Sandro Carosi) o su un professionista del settore marittimo disposto a chiudere lo studio (Franco Di Leo), anche se forse sarebbero le soluzioni più «insospettabili». Perché? Perché nel vuoto politico, si assiste alla «rivincita» o alla riappropriazione di spazi da parte dei «poteri forti» o comunque del potere economico che vorrebbe intervenire nelle scelte della città «in presa diretta».

E' un bene? E' un male? E' difficile formulare un giudizio chiaro. Quello che manca, in proposito, è un dibattito politico, teso e aperto che coinvolga sia le categorie, sia i soggetti politici. Ma la opposizione di destra è arroccata su Fabio Capocaccia ormai «bruciato» e non ha la forza psicologica di attaccare il mondo imprenditoriale. A sinistra si naviga nell'incertezza e nelle pastoie di una sostanziale mancanza di strategia.

Paolo Lingua

Rievocato il crack di una ditta di Campoligure

La fuga per amore e poi il fallimento

GENOVA. Un fallimento per amore aveva lasciato a casa 32 operai del mobilificio «Ravera» di Campoligure mentre il titolare Ezio Ravera aveva abbandonato moglie e lavoro per fuggire all'estero con la bella segretaria tedesca dell'Est arrivata in Italia dopo la caduta della cortina di ferro. Era il 1990 e l'industriale di 45 anni, soprannominato il «Pierre Cardin» della Valle Stura perché aveva ottenuto l'esclusiva di produrre mobili con il prestigioso marchio, mise indirettamente in moto quella fuga d'amore un meccanismo giudiziario che oltre al fallimento della sua azienda dichiarato il 21 agosto dello stesso anno ha provocato pesanti imputazioni anche nei confronti di altre persone.

Ravera, poco prima di recarsi all'estero (morì poi in Messico nel '92 per la caduta da una scala) aveva affidato circa due miliardi e mezzo del suo patrimonio al consulente finanziario Giovanni Bobbio, 52 anni. Per un certo periodo ricevette venti milioni al mese per gli interessi poi il flusso di denaro cessò tanto è vero che Ravera si mise in cerca di Bobbio, nel frattempo trasferitosi in Polonia dove aveva aperto una panetteria.

Alla fine l'industriale riottenne mezzo miliardo. Secondo l'accusa sostenuta dal pubblico ministero Franco Cozzi quel denaro fu sottratto al patrimonio dell'azienda e Bobbio deve quindi rispondere di concorso in bancorotto e appropriazione indebita. Ieri mattina è svolta l'udienza preliminare e il giudice Carlo Barile ha accolto l'ipotesi dell'accusa e ha rinviato a giudizio Bobbio (difeso dall'avvocato Tommaso Cecere) fissando il dibattimento in aula per il 22 marzo prossimo. Nella stessa udienza vi sono stati due patteggiamenti per ricettazione di agenti di cambio che avevano ricevuto e poi restituito metà dei per investirli a loro volta. **[a. l.]**

Sono stati raccolti dal Comitato formato da industriali e sindacati

Alluvione, ecco due miliardi

Finanzieranno opere per le quali non è previsto l'intervento diretto dello Stato
Settecento milioni alla provincia di Genova, un miliardo e 300 a quella di Savona

GENOVA. La quota spettante alla Liguria del fondo raccolto dal Comitato paritetico (imprenditori e sindacati) a favore degli alluvionati è stato di 2 miliardi, su un totale nazionale di raccolta di 20 miliardi. Si tratta d'una cifra generale che servirà a finanziare opere di quelle per le quali non è previsto un intervento diretto dello Stato: la maggior parte della somma andrà alla regione più disastrata, il Piemonte.

Per la Liguria è stata fissata una quota del 10%. I fondi erano stati messi insieme grazie al «regalo» di un'ora di lavoro di tutti i dipendenti, più una quota raddoppiata stabilita dalla stessa Confindustria. Ieri mattina, in prefettura, c'è stato un incontro tra il prefetto Antonio Di Giovine, il direttore dell'Assoindustria di Genova, Giuliano Valle, e i vertici dei sindacati liguri confederali.

E' stato deciso di dividere le quote nella misura di 700 milioni per la provincia di Genova e di un miliardo e 300 milioni per la provincia di Savona, che l'anno scorso aveva subito i danni più gravi. Gli interventi più urgenti, sulla base d'una valutazione da parte del comitati sindacati-assoindustria, riguarderanno le scuole danneggiate, i guasti al patrimonio artistico, culturale e monumentale. Altri fondi andranno alla Croce Rossa. Per quel che riguarda Genova, inoltre, è quasi certa la ricostruzione della passerella pedonale tra Camporinere e Geranesi che le acque in piena del Polcevera avevano spazzato via: solo per quest'ultima opera occorreranno 130 milioni.

Un'immagine dell'alluvione a Genova

In particolare, ieri mattina, è stato deciso di acquistare una autoambulanza per la «Croce Bianca» di Cornigliano. La storica e benemerita associazione di soccorso aveva perduto, sempre a causa dell'alluvione, la sua autoambulanza oltre un anno fa. Così si è deciso di comune accordo di spendere 130 milioni per acquistare un mezzo modernissimo, dotato di strutture di rianimazione e persino d'una termoculla per parti prematuri. **[p. l.]**

24 ORE

MALTEMPO

Un maxi tamponamento sul viadotto Polcevera

Le previsioni dei meteorologi si sono rivelate puntuali. L'ondata di maltempo che ieri ha colpito la nostra regione ha provocato numerosi piccoli incidenti e un maxi-tamponamento di una decina di auto sul viadotto Polcevera. L'incidente è avvenuto verso le otto sull'autostrada Ventimiglia-Genova, in direzione del capoluogo. Fortunatamente, non ci sono stati feriti. **[p. c.]**

EDILIZIA

Un comunicato della Erg sul nuovo insediamento

In relazione all'approvazione degli insediamenti di San Biagio 1 e 2 da parte del consiglio comunale, la società Erg spa, proprietaria dell'area dell'ex raffineria di San Quirico precisa che in diverse riprese i tecnici della Provincia hanno verificato l'avvenuta bonifica della zona con l'asportazione di oltre 10 mila tonnellate di materiale. **[p. c.]**

INQUINAMENTO

I valori dell'ozono al di sotto della soglia

Inquinamento sotto controllo in città. I parametri dell'ozono sono rimasti molto al di sotto della soglia di attenzione. Solo l'ossido di carbonio ha superato la media in corso Sardegna una volta nell'arco di 24 ore. **[p. c.]**

INDAGINI

Incendio doloso distrugge due auto in sosta

Incendio doloso di due auto la notte scorsa in via al forte di San Martino. I vigili del fuoco sono intervenuti su segnalazione degli abitanti della zona che avevano visto alzarsi la colonna di fuoco. **[p. c.]**

PROCESSO

Una nuova udienza per il caso Gualco

Si concluderà lunedì prossimo il processo a carico dell'ex onorevole dc Giacomo Gualco accusato di concussione e di violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti perché avrebbe ottenuto milioni in francobolli dall'imprenditore Emanuele Romanengo nella campagna elettorale per le politiche del '92. Gualco ha sempre respinto l'addebito e lo ha fatto anche nell'udienza di ieri pomeriggio in cui ha solo ammesso che Romanengo gli offrì spontaneamente un contributo di milioni sempre in francobolli e niente altro. **[a. l.]**

Interpellanze e risposta dell'assessore Margini

Per la vertenza Piaggio ora si parla di «congiura»

GENOVA. Non c'è una vera e propria congiura di «poteri forti» (almeno di tipo economico) contro la Piaggio, poco ci manca. L'assessore regionale all'Industria Mario Margini, ieri mattina, rispondendo a interrogazioni provenienti da molti settori dello schieramento politico della Sala verde di via Fieschi, ha ammesso stupore e sconcerto per i «passi indietro» compiuti da alti vertici dello Stato e del governo in margine ai 100 miliardi già destinati all'acquisto di velivoli da parte di molti corpi di sicurezza (polizia, finanza, forestale, marina, esercito, ecc.) e che adesso però molti tendono a rimangiarsi.

Una volta tanto, giunta e opposizione, sono apparse d'accordo: ci sono importanti offerte, italiane e internazionali, d'acquisto, con la possibilità di dar vita a un polo aeronautico, ma forze «oscure» impediscono la conclusione d'una operazione che consentirebbe di mantenere in Liguria l'unità dell'azienda e la difesa degli attuali livelli di occupazione.

Solo nei prossimi giorni sarà possibile alla Regione e ai sindacati chiarire tutti i dubbi e gli angoli oscuri della vicenda.

Nel corso della seduta di ieri mattina, dopo la conclusione del dibattito sul caso dei nomadi di Genova (solidarietà della giunta regionale all'azione del Comune), c'è stata una «ammonizione» della presidenza del Consiglio all'irrequieto consigliere di An, Gianni Plinio. Poi il presidente Giancarlo Mori ha reso noto che con la giunta svolgerà nei prossimi giorni incontri nelle quattro province liguri. Questo il calendario: 26 settembre a Imperia, 27 settembre a Genova, 4 ottobre a Savona e 5 ottobre alla Spezia.

Il presidente Mori ha anche reso noto che questa mattina a Bruxelles si parlerà in sede di Unione Europea della collaborazione tra i porti italiani, francesi e spagnoli. **[p. l.]**

Nessuna etichetta politica, precisano gli autori dell'iniziativa. E sottolineano il carattere provocatorio

Degrado nei vicoli, il sindaco è denunciato

I rappresentanti dell'Unione hanno presentato ieri un esposto

GENOVA. Oltre ai cantieri, avanzano le denunce a suon di carta bollata. Insomma, non c'è pace per i vicoli. Ieri i rappresentanti dell'Unione centro storico, che riunisce circa un migliaio di residenti, commercianti, e professionisti che vivono o lavorano nel centro storico ha presentato un esposto-denuncia contro il sindaco Adriano Sansa per il degrado in cui versa il cuore antico della città.

Non è la prima volta che l'amministrazione comunale (e non solo questa, a dire del vero) si trova nel mirino delle accuse per sporcizia e delinquenza che dopo una certa ora, di solito dalla chiusura dei negozi in poi, diventano le principali caratteristiche di questo pezzo di città che è sempre stato abbandonato al suo destino.

«E' l'autorità pubblica, nella persona del sindaco - spiega Igor Mendelevich, presidente dell'Unione centro storico - tenuta per legge a tutelare questo patrimonio ambientale. Abbiamo consultato i nostri legali i quali hanno ravvisato gli estremi per la denuncia per violazione dell'articolo 734 del codice penale».

Non c'è pace nel centro storico

I rappresentanti dell'Unione centro storico non vogliono bandiere politiche, ne etichette di altro genere: «Questa è una denuncia che ha anche un carattere provocatorio. E' infatti la prima volta che un'associazione che coinvolge migliaia di persone che abitano e lavorano nel centro storico arriva a denunciare il sindaco come estrema misura di confronto con l'amministrazione, dopo una serie di appelli andati a vuoto».

Aggiunge: «Siamo convinti che la nostra presa di posizione possa servire da apripista: altri centri storici d'Italia vivono gli stessi problemi di quello di Genova. E altri cittadini potrebbero decidere di seguire il nostro esempio».

La denuncia elenca una serie di zone a maggiore «rischio»: «Le zone della città vecchia maggiormente interessate dal flusso turistico - dice l'Ucs - mostrano una palese inefficienza della pulizia e della repressione. Basta pensare alla situazione delle piazze San Lorenzo, Scuola Pie, Cinque Lampadi, di costruzioni come Palazzo Spinola e Porta dei Vacca o di via Gramsci».

L'Unione centro storico sfodera un asso: «In applicazione della giurisprudenza della corte di Cassazione il sindaco è l'organo titolare del potere-dovere di promuovere e curare la tutela delle bellezze naturali, questi ha l'obbligo di impedirne l'alterazione».

Le motivazioni giuridiche che sorreggono la denuncia si rifanno alla delega alle Regioni delle bellezze naturali e la subdelega ai Comuni non è più seriamente contestabile che l'individuazione dei beni soggetti a particolare protezione debba situarsi all'interno degli strumenti urbanistici che devono per legge contenere l'individuazione dei beni. Rientrano in questa categoria i vicoli nella zona definita dal piano regolatore centro storico ambientale». **[p. c.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Europa: corso Europa 876
Ghiaia: [illegible] Buenos Aires - Corso Lamberti
Foscolo: via Balbi [illegible]

ARENZANO
Terralba: via Marconi 300

SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700 632

RECCO
Falqui: via Roma 8, telefono 74 155

CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, telefono 771 081

S. [illegible]
Pennino: via Pescino 2, telefono 287 077.

RAPALLO
Tonolli: via Mazzini 46, tel. 50.296

ZOAGLI
Valeria: piazza XXVI [illegible], telefono 259 041

CHIAVARI E LAVAGNA
Solari: via [illegible], Liberazione 143, tel. 309.912

SESTRI LEVANTE
Internazionale: largo Colombo 52, tel. 41 024

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595 051, **Camogli:** tel. 770 205, **Ruta:** tel. 771 119, **Recco:** tel. 74 234, **Santa Margherita Ligure:** tel. 287 019, **Rapallo:** tel. 50 433, 60.700, **Chiavari:** tel. 332.422, 309 655, **Cogorno:** tel. 384.620, **Lavagna:** tel. 309 947; **Sestri Levante:** tel. 41 020, 480 750. **Riva Trigoso:** tel. 41 764 **Moneglia:** tel. 49.241 **Begoleto:** tel. [illegible]; **Sori:** tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35 351; **Galliera:** tel. 56 321; **Sampierdarena:** tel. 41 021, **Rivarolo:** tel. 448.941, **Sestri Ponente:** tel. 609 841, **Gaslini** (pediat.) tel. 56 361, **Borgo Fornari:** tel. 932 985, **Recco:** tel. 74 102; **Santa Margherita:** tel. 283 611; **Rapallo:** tel. 50.231, **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91 80 456.

GUARDIA MEDIC[illegible]

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022
Pediatrica (a pagam.) telefono 542 776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60 393
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303 410-32 91
Borzonasca: telefono 340 239
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98 129
Cicagna: telefono 92 147
Varese Ligure: telefono 842 041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59 972 114
Tigullio Trasp.: **Chiavari** telefono 313.851
Sestri Levante: tel. 41 384 - 480 655 - 47 751
Rapallo: tel. 54 009 - 51.305 - 54 [illegible].

FERROVIE

Genova: telefono 284 081; **Camogli:** tel. 771 137 **Recco:** tel. 76 134 **Santa Margherita:** tel. 286 630, **Rapallo:** tel. 50 347, **Zoagli:** tel. 259 358 **Chiavari:** tel. 300 000 - 309 587 - 362 161 **Sestri Ligure:** tel. 41 620 - 41.050. **Riva Trigoso:** tel. 42 286 **Cogoleto:** tel. 9181 765 **Moneglia:** tel. 49.705

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Re, Molassana, Belvedere Pegli Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazza Parenzo, p.le Giusti Chiappa, Nervi via Aurelia Cornigliano, Voltri **Mercoledì.** P.zza Terralba, via del Campo, via Torbella, Sestri P., Pra Cogoleto, p.le Da Vinci **Giovedì.** P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Molassana, Pegli via Angelo, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori **Venerdì.** Via Isonzo, p.zza Tre Re, p.zza Terralba, Prato, Bolzaneto, p.le Parenzo, p.le Giusti Chiappa, Cornigliano, Quarto S. Margherita **Sabato.** Via del Campo, via Torbella, p.le Terralba, Sestri P., Cogoleto, p. Leonardo Da Vinci, Sori.

TAXI

Genova Radiotaxi: t. [illegible], **Recco:** t. 74037, **Camogli:** t. 771143 **Portofino:** t. 269269, **S. Margherita:** t. 286508-287698, **Rapallo:** t. 55858, 53474, 50048, 55868 [illegible], 50317, 50547 **Zoagli:** t. 259385. **Chiavari:** t. 306284, 305522. **Lavagna:** t. [illegible]6 [illegible]622. **Sestri Levante:** t. 41277 41278 **Sori:** t. 700396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26 74 51.
Santa Margherita: telefono 28 70 29

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-560429 566553
Casarza Ligure: 467 141
Borzonasca: 749 016
Cicagna: 92 035
Rezzoglio: 97 043
S. Stefano d'Aveto: 58 372

STASERA AL [illegible]

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — CHIUSO PER FERIE FINO AL 21 SETTEMBRE
[illegible] 589.329 - 591.097

Parchi di Nervi
Ore 21,30 — OGGI RIPOSO
Lire 9000/7000

Pol. Genovese
Tel [illegible] — CHIUSO PER FERIE

T. della Tosse
S. Margherita via Durazzo — OGGI RIPOSO
Tel. 247.07.93
Ore 21
Lire 20.000/15.000

Piccolo Teatro
di Campopisano — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 282.483

Teatro Garage
Sala Dana Via Imperiale — OGGI RIPOSO
Tel. 510.731
Ore 21,30. Lire 20.000

P.zza S. Matteo
Tel. 592 638 — OGGI RIPOSO
Ore 21
Lire 10.000

CINEMA

Ariston 1 — **Scemo & più scemo** ☎
[illegible] 208.549. Or. 15.10, 17,10 18.30-50-22.45. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Ariston 2 — **Mi familia** ☎
Tel. 208.549
[illegible]: 15.20-17,50-20.15 22.40. L. 10.000 sab. [illegible] 12.000; mer. [illegible]
di G. Nava, [illegible] E. Morales, J. Smits, E. J. Olmos (Usa '94) Passioni, complicità, sudore e ribellione per le tre generazioni [illegible] Sanchez, una famiglia messicana emigrata a Los Angeles nel 1926. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Augustus — **Waterworld** ☎
Tel. 565.810
Or. 15-17,30-20-22,30 [illegible] 10.000
fest. 12.000; merc. 7000
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e [illegible] una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Corallo 1 — **Il guardiano di notte**
Tel. 588.419
[illegible] 15,30-17,15-19-20,45-22,30 Lire 10.000; sab.-dom. 12.000, mer. 7000
di O. Bonifacii, con N. Waldau, S. Graabøl, K. Bodina (Dan. '95) Il guardiano di un obitorio accetta una serie di sfide da un mitico gioco [illegible] a una coppia di delitti. Vincitore del Fantasfestival '95. V. M. 14 1h 50' **Thriller**

Corallo 2 — **Io e il re**
Tel. 585.419
Or. 15.30-17,15-19-20.45 22.30. Lire 10.000; sab.-dom. 12.000, mer. 7000
di L. Gaudino, con C. Delle Piane, L. Morante, F. Nero (Ita. '95) La drammatica fuga di Vittorio Emanuele III da Roma durante la guerra viene ricordata nella fantasia di una bimba come una fiaba. N. V. 1h 35' **Commedia**

Grattacielo — **L'isola dell'ingiustizia** ☎
Tel. 564.403
Or. 15.30-17,50-20,10 22.30. Lire 10.000
sab.-dom. 12.000, mer. 7000
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Lux — **Pasolini. Un delitto italiano** ☎
Tel. 561.691
[illegible] 15-16,45-18,45-20,45 22.40. L. 10.000
sab.-dom. 12.000, [illegible] 7000
di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. Amendola (Ita. '95) La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, [illegible] indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è [illegible] ancora parziale. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Nettuno
Or. 20.30-22.30 — OGGI RIPOSO
Lire 8000 6000

Odeon — **Scemo & più scemo** ☎
Tel. 362 638
Or. 15-16.50-18.40-20.40 22.45. L. 10.000
sab.-dom. 12.000, [illegible] 7000
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) – Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Olimpia — **La storia infinita 3**
Tel. 581.415
[illegible] 16-17,40-19,20-21-22,40. L. 10.000
sab.-dom. 12.000 mer. 7000
di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kar (Usa '95) – Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantasia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32 **Fantastico**

Orfeo — **L'incantesimo del lago**
Tel. 564 849
Or. 16-17,40-19-15-20,50 [illegible] Lire 10.000
sab.-dom. 12.000, mer. [illegible]
di R. Rich (Usa '95) – Un principe tenterà la lotta contro le forze del male per trovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La lavanda è stata trasformata in un cigno da una stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

Palazzo — **Carrington** ☎
Tel. 565.512
Or. 15,30-17,50-20-10 22.30 Lire 10.000
sab.-dom. 12.000 mer. 7000
di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sessions (Ingh. '94) – Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore [illegible] sessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Universale — **French Kiss** ☎
Palazzo dello Spettacolo Sala 1 Tel. 582.461
Or. 15-16.55-18.50-20.45 22.40. L. 12.10.7000
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) – Una bionda americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone. N. V. 1h 50 **Commedia**

Universale — **L'ultima eclissi**
Palazzo dello Spettacolo Sala 2 Tel. 582.461
Or. 15,30-17.50-20,10 22.30 Lire 12.10.7000
di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) – Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

Universale — **Fermo posta: Tinto Brass** ☎
Piazza dello Spettacolo Sala 3 Tel. 582.461
[illegible] 15-16.55-18.50-20.45 22.40. L. 12.10.7000
di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Quattrini, A. Antonelli, T. Brass (Ita. [illegible]) – In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'erotismo allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' **Erotico**

[illegible] — **Allarme rosso** ☎
Tel. 562 137
Or. 15.30-17.50-20.10 22.30. L. 10.000
[illegible] 12 [illegible] mer. 7000
di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa [illegible]) – Un sommergibile nucleare [illegible] deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare. N. V. 1h 55' **Thriller**

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838. **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 560.360 **Chiabrera** tel. 281 [illegible]; **Cristallo** [illegible] 288.957; **Dionisio** tel. 566.516 **Eldorado** tel. 645.7943. **Smeraldo** tel. 201.919

CINECLUB
Amici del cinema — OGGI RIPOSO
Tel. 413.836
[illegible] 20.30-22.30
L. 6000-5000

Carignano d'essai
Tel. 570 23 48 — CHIUSURA ESTIVA

Lumière — **Ed Wood**
Tel. 505 936
Or. 16 ult. 22.30 L. 6000 pr. ves. 7000 ult. 5000
di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) [illegible] vita di Ed Wood, il regista [illegible] horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti [illegible] in persona. N. V. 2h 07' **Biografico**

Movie Club
Tel. 314.141 — CHIUSURA [illegible]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Residua instabilità possibilità di rovesci sui rilievi, vento moderato, mare poco mosso, temperatura in aumento. **Tendenza per domani:** cielo poco nuvoloso con locali addensamenti e possibilità di temporali, vento moderato, mare localmente mosso, temperature senza variazioni. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. del mare 20 °C, umid. 70%, vento Sud-Ovest 10-15 km/h, mare poco mosso sottocosta. Cielo poco nuvoloso, pioggia [illegible] mm, press. bar. 1007 [illegible].

[illegible] UTILE [illegible]

Genova	max 23	min 17
Sa[illegible]	23	min 17
Imperia	max 23	min 17

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **20**; min: **14**; temp. mare **20**.

Il **Sole** sorge alle 7,12 e tramonta alle 19,30. La **Luna** si leva alle 2,45 e cala, alle 17,01 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino.

Chaplin
Tel. 880.069 — CHIUSURA ESTIVA

N[illegible]
Tel. 589 640 — CHIUSURA ESTIVA

Cineforum
Tel. 887 841 — CHIUSURA ESTIVA

PEGLI
Eden-Peglicinema — OGGI RIPOSO
Tel. 68[illegible]
Ore 21
Lire 10.000

CASELLA
Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 937.930
Ore 21,15
Lire [illegible]

SESTRI P.
Teatro Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 671.360
Ore 21
Lire 10.000/7000

NERVI
S. Siro — **Bad Boys**
Tel. 324 778
Or.: 20.30-22.30. Sab. e dom. [illegible] Lire 8000
di [illegible] Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) Due spregiudicati agenti della polizia di Miami dispongono di tutto pur di far rispettare la [illegible]-legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

ARENZANO
Arena Italia — OGGI RIPOSO
Tel. 645 1334
Ore 21,15
Lire 8000-6000

S. MARGHERITA
Centrale — OGGI RIPOSO
Tel. 286 033
Or.: 15-17,30-20-22.30
Lire 7000

RAPALLO
Augustus — CHIUSO PER RIPOSO
Tel. 61.951
Or.: 20.30-22.30
Lire 10.000

CHIAVARI
Cantero — **Bad Boys**
Tel. 363 271
Or.: 16.10-18,15-20.30 22,30. Lire 10.000
di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) Due spregiudicati agenti della polizia di Miami dispongono di tutto pur di far rispettare la [illegible]-legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. [illegible] 1h 40' **Poliziesco**

Mignon
Tel. 309 694 — OGGI RIPOSO
Or. 16.30-19-15-22
Lire 10 000

SESTRI LEV.
Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 41 505
Or. 20.20-22.30
Lire 7000

SAVONA

Teatro Chiabrera
CHIUSO

Astor — **Waterworld** ☎
Tel. 854.627
Or. 15,15-17.30-19,50 22.15. L. 10.000/7000
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) – La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova [illegible]. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20 **Avvent.**

[illegible] 1 — **French Kiss** ☎
Tel. 825 714
Or.: 15,45-18-20,15 22.30. L. 10.000/7000
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) – Una bionda americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone. N. V. 1h 50 **Commedia**

Diana 2 — **La storia infinita 3**
Tel. 825 714
Or. 15.30-17.15-19-20.40 22,30. L. 10.000/7000
di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kar (Usa '95) – Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantasia: i cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32 **Fantastico**

Diana 3 — **L'isola dell'ingiustizia** ☎
Tel. 825 714
Or.: 15.45-18-20.15 22.30. L. 10.000/7000
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) – Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. [illegible] **Drammatico**

Eldorado — **Scemo & più [illegible]** ☎
Tel. 820.563
Or.: [illegible].45-18-20,15-22.30
Lire 10.000/7000
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) – Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Filmstudio — **A proposito di donne**
Or.: 20,30-22,30
Lire 5000
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) – Tre donne alloggiano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, le sofferenze, l'omosessualità, il dramma dell'Aids. N. V. 2h **Drammatico**

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 850.570
Or.: 15.30-17.30-20.30-22.30
L. 9000/6000/5000

ALASSIO
Colombo — **Allarme rosso** ☎
Tel. 64.02.63
Or.: 20,30-22,30
Lire 10.000/6000/5000
di T. Scott, con G. Hackman, [illegible] Washington, G. Dzundza (Usa '95) – Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare. N. V. 1h 55 **Thriller**

Ritz — **Waterworld** ☎
[illegible] 640.427
Or.: 20,15-22,30
fest. 15-17.30-20-22.30
Lire 10.000-6000/5000
di [illegible] Reynolds, con K. Costner, [illegible] Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) – La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

ALBENGA
Ambra — OGGI RIPOSO
tel. 51.419
Or.: 20,30-22,30
L. 8000-5000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 50 997
Or.: 20.30-22.30. Fest e pref. 16.30-18.30-20.30-22.30
Lire 8000/5000

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone — CHIUSO

BORGO[illegible]
Vittoria — CHIUSO
Or.: 20.45-22.45
Lire [illegible]

CAIRO MONT.
Abba — CHIUSO PER RESTAURI

FINALE LIGURE
Ondina — **Nell**
Tel. 692.200
[illegible]
L. 9000/7000
di M. Apted; con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) – In un bosco americano viene trovata una ragazza col viaggio che parla una lingua misteriosa. Un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

LAIGUEGLIA
Corallo — CHIUSO
Or.: 20,30-22,30
Lire 8000/5000

LOANO
Loanese — **French Kiss** ☎
[illegible]
Or.: 20,30-22,30
Lire 10.000/6000
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) – Una bionda americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible]
Lux — PROSSIMA APERTURA

VARAZZE
Verdi 1 — **Allarme rosso** ☎
Tel. 97.249
Or.: 20.30-22,30
L. 10.000/8000
di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) – Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare. N. V. 1h 55' **Thriller**

Verdi 2 — **Waterworld** ■
[illegible] 97.249
Or. [illegible]
L. 10.000/8000
di K. Reynolds, con K. Costner, [illegible] Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) – La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

IMPERIA

Centrale — **Waterworld** ☎
Tel. 53.871 (segr. tel.)
Or.: 20-22.30
Lire 10.000/7000
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) – La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Dante — **Allarme rosso** ☎
Or.: 20.30-22.30
Lire 10.000 rid. 7000
rid. ragazzi 6000
di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, [illegible] Dzundza (Usa '95) – Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare. N. V. 1[illegible] **Thriller**

Imperia — **French Kiss** ☎
Or. 20,30-2[illegible]
Lire 10.000 rid. 7000
rid. ragaz[illegible] 5000
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) – Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone. N. V. 1h 50' **Commedia**

A. DI TAGGIA
Capitol — **Prima dell'alba**
Tel. (0184) 43 440
Or.: 21
Lire 6000
di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) – Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' **Sentimentale**

BORDI[illegible]
Olimpia — **Scemo & più scemo** ☎
[illegible]
Lire 7000, rid. 6000
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) – Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

SANREMO
Ariston — **Waterworld** ☎
Or.: 15,30, ult. 22.30
Merc. L. [illegible]
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) – La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Ariston Ritz — **French Kiss** ☎
Tel. 507.070
Or.: 15.30; ult. 22.30
Merc. L. 7000
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) – Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

Ariston [illegible] Sala uno — **Scemo & più scemo** ☎
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30; ult. 22,30
Merc. Lire 7000
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) – Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Ariston Roof Sala due — **L'ultima eclissi** ☎
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15.30; ult. 22.30
Merc. Lire 7000
di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) – Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

Centrale (Sala A) — **Allarme ros[illegible]** ☎
Or.: 15,30 ult. 22,30
Merc. Lire 7000
di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, [illegible] Dzundza (Usa [illegible]) – Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare. N. V. 1h 55' **Thriller**

Tabarin (Sala B) — **L'isola dell'ingiustizia** ☎
Tel. [illegible]
Or.: 15,30, ult. 22.30
Merc. Lire 7000
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, [illegible] Oldman (Usa '94) – Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima [illegible] terribili abusi. La verità coinvolge il [illegible] e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

Sanremese — **La storia infinita 3**
Or.: 15.30; ult. 22,30
Merc. Lire 7000
di P. [illegible], con J. J. Richer, M. [illegible] (Usa '95) – Terzo capitolo delle avventure [illegible] giovane Bastian in viaggio nel magico mondo [illegible] Fantasia. I cattivi [illegible] agguato, i buoni si mobilitano. Dal [illegible] Ende. N. [illegible] 1h 32' **Fantastico**

Superlavoro per i vigili del fuoco che hanno dovuto rispondere a numerose chiamate

Violento nubifragio sul Tigullio allagamenti a Chiavari e Rapallo

CHIAVARI. La Riviera a bagno. Ieri mattina un nubifragio si è abbattuto con grande intensità sulla costa, picchiando duro soprattutto sul Tigullio. Le località più colpite sono state quelle di Rapallo e Chiavari. Per i vigili del fuoco, alle prese con allagamenti di strade e negozi, è stata una dura mattinata.

Poteva anche andare peggio. Ha detto uno dei pompieri intervenuti nelle operazioni di bonifica: «Se avesse continuato a piovere, sarebbe stato un vero disastro». Il clou dell'acquazzone c'è stato intorno alle undici: per una buona mezz'ora si sono rovesciati dal cielo fiumi d'acqua. A Rapallo le zone più colpite sono state quelle di corso Italia, corso Genova, corso Colombo. In quest'ultima strada l'acqua ha invaso i locali dell'Hotel Paradise e del Bar Tender.

In via della Libertà si è allagato il sottopasso, che è stato per diverso tempo intransitabile. Problemi anche in via Rizzo, dove ormai da tempo gli abitanti sono sul piede di guerra per questioni legate alla viabilità, che si aggravano ogniqualvolta cadono dal cielo due gocce. Ci sono stati problemi anche a S. Michele di Pagana, e lungo la strada tra quest'ultima località e S. Margherita, dove sono caduti sulla carreggiata alcuni alberi. Oltre ai vigili del fuoco sono stati mobilitati anche alcuni operai dell'Anas.

Numerosi gli interventi ieri mattina nella zona tra Chiavari e Rapallo da parte dei vigili del fuoco per contrastare l'invasione dell'acqua

A Chiavari le emergenze per allagamento sono state registrate soprattutto in corso Garibaldi, via Risso, corso Assarotti, via Entella, viale Tappani, corso Milite, via Perissinotti, corso Montevideo, corso Buenos Aires. Anche in via Martiri della Liberazione, il tradizionale «Carrugio Drito», qualche negoziante ha dovuto fare i conti con l'acqua. In quest'ultimo caso c'è stato anche chi ha puntato l'indice contro i lavaori di ristrutturazione di un edificio, i cui materiali di risulta sarebbero stati fonte dell'intasamento di diversi tombini.

Si è allagata la farmacia Podestà, i locali dell'Istituto Assarotti in via all'Anffas, quelli dell'Ufficio informazioni turistiche dell'Apt del Tigullio. Il nubifragio ha inoltre fatto registrare le consuete infiltrazioni d'acqua nelle mura della villa di viale Tappani che ospita il commissariato di polizia (a quando il trasloco nella nuova sede?). Infine, a Sestri Levante, la pioggia ha fatto andare in «stile» il sistema di attivazione e controllo dei semafori.

Fabio Pozzo

Voli in ritardo

Ancora disagi al «Colombo»

GENOVA. Due voli soppressi e un certo numero di ritardi, compresi tra l'ora e i dieci minuti: questo il bilancio dell'agitazione dei controllori di volo all'aeroporto «Cristoforo Colombo», per molti aspetti dipendente dal centro di smistamento di Milano.

I due voli soppressi non hanno creato eccessivi guai: sono stati i due «Genova-Milano» dell'Alitalia, delle 6,45 e delle 13,25, in genere poco praticati.

Un'ora di ritardo l'ha fatta segnare il Genova-Zurigo della Swissa Air delle 13,30. Ancora un'ora per il Genova-Monaco della Air Dolomiti delle 16,25. Se l'è cavata con un decollo ritardato di venti minuti il Genova-Londra dell'Alitalia delle 13.

In serata si sono accumulati, un po' per tutti i voli, ritardi dai 5 minuti al quarto d'ora. Lo stesso si prevede nella notte, anche perchè i voli sono meno numerosi. **(p. l.)**

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Il ritiro della giunta all'hotel Bristol

Sindaco, giunta e consiglieri di maggioranza di Rapallo in «ritiro spirituale», a partire da stamane, in una sala dell'Hotel Bristol. Il primo cittadino Roberto Bagnasco ha convocato questa riunione per fare il punto a sei mesi dall'insediamento della sua amministrazione, per verificare quanto è stato fatto e per individuare le priorità sulle quali lavorare. **(f. p.)**

SESTRI LEVANTE

Il sogno della Gialappa's va all'asta

Andrà all'asta lunedì in tribunale a Chiavari il «sogno» di due componenti della Gialappa's band, del regista Maurizio Nichetti e la moglie e di altri tredici loro amici, del gruppo editoriale «Samarcanda». Si tratta di un vecchio borgo che volevano recuperare a S. Margherita di Fossa Lupara, alle spalle di Sestri Levante, con 40 mila metri di terreno. Gli artisti si erano affidati a un procacciatore d'affari legato a una società immobiliare che è fallita. Il professionista è stato denunciato per bancarotta fraudolenta. I quindici artisti si sono costituiti parte civile nel processo che si terrà a Chiavari il 26 ottobre. **(f. p.)**

Una visita nel Tigullio di Formigoni

E' stata annunciata ieri la visita nel Tigullio di Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia. Il politico sarà a Chiavari giovedì alle 21, presso la sala congressi del ristorante Armia, ospite della sezione locale del Cdu. Ieri, nel corso della presentazione dell'incontro, è stato anche pesato il potere di rappresentatività del Cdu nel Tigullio, dove conta una decina di consiglieri comunali nei principali Comuni. **(f. p.)**

GENOVA

Un viaggio multimediale nell'ecologia

La Provincia di Genova organizza un viaggio multimediale nell'ecologia. Fino al 25 settembre, nella sala Arazzi di Palazzo Doria Spinola, grazie ai cd rom multimediali messi a disposizione dall'acquario, dall'ufficio parchi della Regione e dall'assessorato all'ambiente del Comune, i visitatori potranno interagire scegliendo con il "mouse" immagini diverse, dagli angoli sconosciuti dell'acquario alle pagine delle più note riviste di ambiente. **(f. p.)**

CHIAVARI

Le iscrizioni ai corsi per la Terza età

Si aprono oggi alle 16, presso il Centro sociale S. Giovanni di Chiavari, le iscrizioni ai Corsi di cultura per la Terza età. Le lezioni avranno inizio il 10 ottobre e termine il 31 maggio. L'inaugurazione dell'anno accademico è in programma il 14 ottobre. L'iscrizione costa 100 mila lire. **(f. p.)**

Si era inventata tutto la ragazza di Genova che aveva denunciato una violenta aggressione

Un falso pestaggio per rivedere lui

L'episodio domenica sera in corso Dogali. Isabella, 28 anni, voleva solo ingelosire l'ex fidanzato, un poliziotto delle «volanti». Le prime perplessità degli investigatori della Mobile. Poi l'ammissione

GENOVA. Non era vero che Isabella era stata aggredita. Non era vero che qualcuno l'aveva seguita per picchiarla selvaggiamente. E' possibile che una ragazza di 28 anni si sia inventata tutto questo solo per ingelosire l'ex fidanzato?

E' l'ultima versione che circola sul misterioso e violentissimo pestaggio avvenuto domenica sera in corso Dogali. Isabella, una bella ragazza bruna, era al volante della sua auto, una Renault «Clio» ferma al semaforo di piazza della Nunziata.

Dopo il «verde» l'auto aveva imboccato la strada per la circonvallazione a monte e qui si sarebbe svolta la drammatica aggressione. Un'altra utilitaria si era affiancata alla «Clio» costringendola a fermarsi per non finire addossata al muro.

La ragazza era scesa perchè gli occupanti dell'altra auto l'avevano minacciata con una bottiglia: «O scendi, o spacchiamo il vetro del finestrino», le avrebbero gridato.

La scena si era svolta in corso Dogali ad un'ora in cui la zona è abbastanza frequentata. Possibile che nessuno abbia visto, che nessuno abbia sentito nulla? I giovani, quattro o cinque secondo il racconto di Isabella, l'avevano picchiata con calci e pugni sino a ridurla una maschera di sangue.

Così l'avevano trovata i poliziotti di una volante, tra i quali c'era anche l'ex fidanzato di Isabella. Era stata la giovane a chiamare aiuto con il telefonino, non appena rimasta sola.

Un racconto frammentario, risposte ancora più lacunose. Gli investigatori della Mobile, guidati dalla dottoressa Alessandra Bucci, non avevano nascosto qualche perplessità. Ma Isabella era in stato confusionale, non si poteva andare oltre.

Lunedì, ottenuto il nulla-osta dei medici, Isabella ha dovuto rispondere a tutti i quesiti rimasti insoluti. E a questo punto il suo fragile racconto si è sgretolato tra mille contraddizioni. Conosceva i suoi aggressori? No, avevano il volto nascosto da fazzoletti. Si era accorta di essere seguita? E chi le aveva tracciato con il pennarello la scritta minacciosa sul seno le aveva detto qualcos'altro?

Tra i singhiozzi pare che Isabella abbia ammesso che la storia non era proprio quella. Negli ultimi tempi aveva avuto dei dissapori con il fidanzato, che lavora in polizia. Quella sera sapeva che si sarebbe trovato in servizio. E che sarebbe stato tra i primi ad accorrere in suo aiuto. Ma è possibile arrivare a tanto per ingelosire un uomo? E come ha fatto Isabella a procurarsi da sola tutte le ferite, i graffi, le morsicature che le sono state diagnosticate? **(p. c.)**

FAMIGLIA SCOMPARSA

Ritrovata l'auto

E' stata ritrovata a Genova, in via Cesare Cabella, l'auto di Osvaldo Murro, il rivenditore di roulottes scomparso insieme alla famiglia dopo il ponte di ferragosto. Murro, 42 anni, titolare della «Eurocaravans», aveva lasciato due lettere indirizzate al suocero nelle quali scriveva che, a causa di difficoltà economiche sempre più pressanti, aveva deciso di scappare all'estero. Ad accompagnarlo nella fuga la moglie, Maura Emilia Borghese di 36 anni e i figli Riccardo e Valeria di 14 e 9 anni. Il ritrovamento dell'auto però, non chiarisce la vicenda, ma ne rende i contorni ancora più oscuri. All'interno della Toyota dell'imprenditore gli agenti del commissariato Foce-Sturla hanno rinvenuto un giornale datato 23 agosto: Murro era stato segnalato, dal 19 al 22 agosto, in un motel di Binasco, alla periferia di Milano, dove si pensava avesse fatto sosta prima di trasferirsi con la famiglia all'estero, forse in sudamerica. Il ritrovamento dell'auto e del giornale costringono a rivedere le ipotesi già formulate. **(a. b.)**

Dopo una lite con l'ex marito voleva gettarsi da un dirupo

Giovane carabiniere di Camogli impedisce suicidio di una donna

CAMOGLI. I carabinieri al centro dell'attenzione, in Riviera, per l'impegno svolto quotidianamente a tutela dell'ordine pubblico. Non mancano le gesta eroiche: un giovane militare in servizio presso la caserma di Recco ha salvato in extremis una donna che voleva togliersi la vita gettandosi in un dirupo a Ruta di Camogli con la propria auto.

Quest'ultimo episodio risale a sabato scorso, ma è stato reso noto soltanto ieri mattina. Una quarantenne originaria della provincia di Cuneo, di cui non sono state diffuse le generalità, ha avuto un violento alterco con l'ex marito, dal quale si è di separata di recente.

Sconvolta, la donna è uscita dalla casa di Ruta, è salita in macchina e si è diretta verso un dirupo, con l'intento di spingersi nel vuoto.

L'ex marito ha avvisato i carabinieri. Un'auto dell'Arma è partita da Recco e ha raggiunto il dirupo. Un giovane militare è riuscito a salire sull'auto della donna, in corsa, e a bloccarne il motore, disattivando con la chiave nel cruscotto i circuiti di avviamento.

L'episodio a Ruta di Camogli

Il carabiniere, nell'operazione, ha riportato contusioni guaribili in otto giorni.

Un'altra impresa dal grande valore è stata invece portata a termine da alcuni militari della Compagnia di Sestri Levante. Sono riusciti a soffocare un incendio che era divampato in abitazione di una cinquantaseienne sestrese, Elena Perazzo.

Le fiamme erano partite da un cero, entrato in contatto con alcuni fogli di plastica. Il fuoco aveva attecchito al balcone e stava propagandosi all'interno dell'alloggio. I militari, dopo aver avuto la meglio sulle fiamme, hanno lasciato il campo ai vigili del fuoco.

Sempre i carabinieri di Sestri Levante, infine, al termine di un'operazione di polizia giudiziaria, hanno denunciato due cittadini bosniaci, di 52 e 45 anni, sorpresi su due ciclomotori di provenienza furtiva. Uno era stato rubato a una pensionata di Pontedera (Pisa), Giuliana Camporini, e il secondo a un quarantenne di S. Margherita Ligure, Alberto Bo.

I due mezzi sono stati sequestrati e, non appena il magistrato rilascerà il suo nulla osta, verranno riconsegnati ai legittimi proprietari. **(f. p.)**

Fortunata tournée della compagnia «Statale 333» nell'isola della Sardegna già nota per la sua caratteristica genovesità

Gemellaggio Recco-Carloforte, si comincia col teatro

Gli attori hanno proposto «I figgi nu se pagan» e «Na tetta a drita, na tetta a manca»

RECCO. Un gemellaggio tra Recco e Carloforte, avamposto della genovesità in Sardegna. Il primo passo l'ha fatto la compagnia di teatro dialettale «Statale 333» di Recco.

Una settimana di tournée, per far conoscere ai carlofortini quella «Filumena Marturano» di De Filippo tradotta in genovese da Giorgio Grassi, attore-regista e leader della compagnia.

La comitiva di attori (dilettanti) recchesi è da poco tornata a casa. Con l'entusiasmo alle stelle. Ha parlato per tutti Franco Lagomarsino: «Abbiamo riscosso un grande successo: il Cavallera, 600 posti, ha fatto registrare il tutto esaurito. Ma quello che ci ha colpito di più è stata l'ospitalità, la simpatia con le quali siamo stati accolti».

La «Statale 333» ha proposto ai novemila abitanti di Carloforte, dell'isola di S. Pietro - legati alle loro radici genovesi, anzi di Pegli, a doppia mandata - oltre alla «Filumena Marturano» tradotta in «I figgi nu se pagan», anche altro suo cavallo di battaglia, la commedia «Na tetta a drita, na tetta a manca». Ospiti del presidente della Pro loco Luigi Pellarano e del Comune, gli attori sono diventati dal primo giorno i beniamini della comunità locale.

Grandi pranzi, serenate itineranti lungo i carrugi del centro storico sino a notte fonda, le porte di tutte le case sempre aperte.

E la voglia dei carlofortini di parlare «zeneize», «zenelzi» loro. Dice ancora Lagomarsino: «Ci siamo lasciati con la promessa di restituire l'ospitalità dimostrataci, nella nostra Recco, e poi di ritornare laggiù con il nostro ultimo lavoro, "L'avaro" di Molière tradotto da Grassi in genovese». **(f. p.)**

La compagnia di teatro dialettale «Statale 333» di Recco si è esibita in una settimana di tournée anche a Carloforte, in Sardegna

Trovato in mare

Il soprabito apparteneva alla donna morta

RAPALLO. Apparteneva a Emilia Pigoli, casalinga cinquantaseienne di Rapallo il cui cadavere è stato scoperto mercoledì sull'arenile dei Bagni Flora, il soprabito trovato in mare tra i pali che sorreggono la passerella con le cabine dello stabilimento balneare.

L'indumento, sequestrato dalla polizia, è stato riconosciuto dalla figlia della vittima. Non presentava elementi importanti per le indagini, almeno secondo quanto si è potuto appurare: gli investigatori hanno detto soltanto che era sporco di sabbia e alghe. I poliziotti continuano comunque a scandagliare la vita privata della casalinga, anche in relazione alla misteriosa aggressione da lei denunciata a fine agosto. La polizia non ha ancora scartato l'ipotesi del delitto: il che, a distanza di una settimana dal ritrovamento del cadavere, è pensare. **(f. p.)**

Scadenza prorogata

Hotel Eden lo sfratto non è esecutivo

LAVAGNA. Non è stato ancora reso esecutivo lo sfratto per l'Hotel Eden di Lavagna, che mesi fa aveva fatto molto discutere e diviso la città. Il termine di consegna delle chiavi, da parte dei gestori della struttura ricettiva, scadeva ieri. E' stato prorogato di a fine mese.

La proroga è stata concessa dai proprietari dell'immobile ai gestori dell'Eden per permettere a questi ultimi di portare a termine il trasloco, attualmente in corso. L'edificio è destinato, come da progetto depositato in Comune, a divenire un contenitore di mini-appartamenti (una sorte inusuale per molti hotel della Riviera). Quanto ai gestori dell'albergo, invece, è sempre viva la speranza di ottenere il nulla osta del Comune per continuare l'attività presso l'ex Hotel Livio, di proprietà o da ristrutturare. **(f. p.)**

Unanimità di reazioni dopo la bufera che ha sconvolto gli equilibri dell'istituto di credito

La Carisa non può «tradire» Savona

Il sindaco: «Guai a tagliare i fondi agli imprenditori»

SAVONA. «Ora la Carisa deve scegliere. La città si aspetta di non essere tradita dalla sua banca». Parole decise, pronunciate ieri dal direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale. All'indomani dalla denuncia del senatore della Lif, Cappelli - «la banca savonese è stata svenduta alla Carige» - le reazioni nel mondo dell'impresa e della politica sono un temporale di accuse e consigli.

Nessuno nasconde il fastidio per lo stropotere genovese, «una minoranza che si comporta da maggioranza». Altri, lanciano strali contro chi «sapeva e non ha fatto granchè per evitare la crisi della Carisa». Alla fine, emerge fra tutti l'appello degli industriali: «La Fondazione è ancora proprietaria del 60 per cento delle quote. Allora, che si comporti come tale. Si faccia carico di ristrutturare la banca e la gestisca finalmente in prima persona».

I fatti. La bufera si scatena quando la Carige acquisisce il per cento delle quote Carisa. Un «exploit» che non risulta ordinato dalla Banca d'Italia affaccia così l'ombra di una diminuzione di autorità per l'istituto savonese, già nel mirino della magistratura per 140 miliardi di «crediti in sofferenza» e altri 240 di «partite incagliate». Oltre a un buco di 31 miliardi conti della Ligure Leasing, controllata al 98 per cento dalla stessa Carisa.

Il sindaco Francesco Gervasio, Roberto De Cia del pds e l'avvocato Mauro Cerulli, esponente di Forza Italia

Preoccupato, il sindaco Francesco Gervasio: «E' un problema già emerso in Consiglio, dove si è evidenziato l'allarme tra le forze politiche per questa "avanzata" della Carige. Concorderemo il presidente della Spa Carisa un ordine del giorno per il prossimo Consiglio. Intanto, il nostro invito alla banca savonese è di non tagliare fondi agli imprenditori savonesi».

Luciano Pasquale, dell'Unione Industriali: «Il problema ha due aspetti. Il primo riguarda le condizioni del credito verso le imprese. Su questo fronte bisogna preoccuparsi che le aziende non finiscano per essere stritolate in un'operazione di aggregazione bancaria. Non è accettabile che nel corso di un'operazione di questo genere le imprese siano penalizzate». Il secondo aspetto della vicenda riguarda gli enti e le istituzioni di Savona. Ancora Pasquale: «La comunità savonese detenova il cento per cento della Carisa. Ora si rischia addirittura di perdere la maggioranza. Alla fine chi paga è la città: non tutti sanno che il ministero del Tesoro impone alle fondazioni di indicare gli utili, per destinare una parte a quattro filoni di opere sociali: sanità, università, cultura e tradizioni. E' inevitabile che più si cedono quote di un bene tanto importante per la comunità, più decade il valore delle quote che restano e crollano le risorse comuni».

Roberto De Cia, pds. «Bisognerebbe avere il coraggio di affrontare la riforma delle casse di risparmio, e non perdersi in battaglie provinciali. La battaglia del senatore Cappelli non prende in considerazione il problema vero per le nostre economie e le nostre imprese, che hanno trovato in questi anni di "vacche magre" una grande difficoltà essere supportate negli investimenti da tassi accettabili e da istituti creditizi che fossero in grado di essere partner e non controparte». Infine, De Cia rivolge due domande: «Dov'era il senatore Cappelli quando i crediti venivano offerti ai soliti noti? Quale ruolo ha svolto il sindaco, parte importante della Fondazione, nel conoscere e nel pilotare questo processo di riorganizzazione?».

Mauro Cerulli, di Forza Italia: «Il consiglio di amministrazione della Fondazione ha enormi responsabilità in quanto sta accadendo. Dev'essere chiamato a rispondere del operato».

Il sindacato Falcri, per i lavoratori Carisa: «Ci siamo espressi già nel '93 sulla vicenda. Il risultato dell'operazione si evidenzierà nel tempo: solo in futuro si potrà dire se la mossa è stata positiva o negativa. Auspichiamo che si faccia chiarezza. Se qualcuno ha agito in maniera non che pertettamente corretta, lo si persegua nella maniera opportuna».

Michele Policino

«Carige, il partner peggiore»

Lo afferma Cerulli di Forza Italia
Lungo vertice tra i presidenti

SAVONA. Il primo giorno in trincea è uno squillare a vuoto di telefoni, alla Carisa nella bufera. «Riunione interna», è la parola d'ordine. Niente da fare: irraggiungibile la coppia dei presidenti, inviolabile il vertice tra Franco Bartolini (Fondazione) e Giorgio Ingaramo (Spa). Per l'intera mattinata di ieri la moquette degli uffici dirigenziali non è calpestata da piedi estranei alla grande emergenza che non sembra avvertita in tutta la sua gravità.

Si annuncia un comunicato enciclopedico: «Un comunicato congiunto, dopo aver consultato la Carige», riferisce cortese la segretaria. Non è bastata una mattina di consultazioni per rispondere all'accusa di aver svenduto la Carisa a Genova». Per ora, la risposta - eloquente - è che «bisogna consultare Genova».

Il valzer di miliardi e di conti in rosso arriva così alla resa dei conti. E di resa dei conti parla Mauro Cerulli, leader di Forza Italia. Non manca un appello all'ottimismo: «La partita non è affatto persa, ma ancora tutta da giocare. E' ovvio che, se chi deve giocare resta in tribuna o magari tifa per l'avversario - come si può supporre dalla posizione presa dal partito popolare - allora l'innalzamento del vessillo della Lanterna sul Palazzo di corso Italia è imminente».

Eppure non si tratta di un problema campanilistico. Lo ripete Cerulli: «Si tratta di difendere un'autonomia di gestione che dev'essere di massima utilità alla città e alla sua economia: la scelta della Carige partner è stata la peggiore possibile e la più dannosa per la comunità. Se è vero che il futuro del credito passa attraverso gli accorpamenti e gli accordi tra banche, non vuol dire che si doveva svendere al peggior offerente patrimonio della collettività. Altre erano le vie da percorrere che si sono volute seguire». **[m. p.]**

Serie di allarmi

I calabroni infestano il Savonese

SAVONA. Gli sciami di calabroni sono tornati a infestare le case dei Savonese. Nella giornata di ieri i Vigili del fuoco sono dovuti intervenire nell'intera provincia per una fitta serie di emergenze, dovute all'insolita aggressività degli insetti. Un primo allarme è scattato in via Giotto ad Albenga, dove un nugolo di calabroni ha «sfrattato» una famiglia dalla sua abitazione. Poco più tardi, nel pomeriggio, è stata la volta degli abitanti di un appartamento in via Vignetta a Savona. Anche in questo caso l'intervento dei pompieri ha liberato l'alloggio dall'occupazione dei pericolosi insetti.

Nel pomeriggio altre due case sono state infestate dagli sciami, ad Albissola Marina e Cairo Montenotte.

Secondo gli esperti, il tempo inclemente degli ultimi giorni avrebbe decimato le colonie di calabroni (oltre che di altri insetti raggruppati in sciami), con l'effetto di rendere molto più aggressivi i superstiti dei nubifragi. **[r. p.]**

CRONACA
IMPRUDENZA DI 3 AMICI

Agricoltore muore sul mezzo agricolo tentando di superare il guado sommerso di un torrente

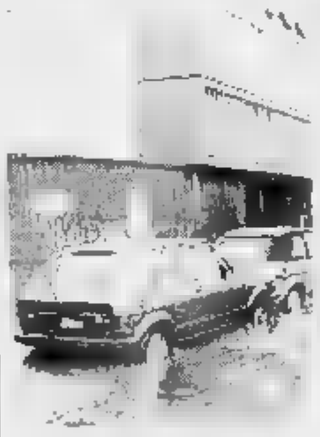
L'acqua travolge il trattore, salvo un savonese

Dramma a Spigno. Famiglia isolata a Santuario, danni a Finale

SAVONA. Un agricoltore ha perso la vita travolto dalla piena di un torrente. Due suoi amici (uno dei quali abitante a Savona) si sono invece salvati per miracolo. E' accaduto ieri a mezzogiorno a Squaneto, piccola frazione di Spigno, lungo il torrente Valla. La vittima è Matteo Garnero, 56 anni, abitante in regione Pratosanto.

Tutto è accaduto in pochi secondi: Matteo Garnero, alla guida del suo trattore, ha tentato di passare sul guado di cemento già sommerso. A bordo del mezzo c'erano anche due suoi amici, Romeo Lequio di 42 anni, Savona, via Boscaglia 4 ed Eugenio Marenco di 69, Squaneto Superiore, che sono stati salvati.

Lievi i danni provocati dal maltempo a Savona e nel comprensorio. La pioggia ha causato allagamenti in via Stalingrado. Una piccola frana è caduta sulla Nazionale del Piemonte, al Maschio. A Santuario, una famiglia rimasta isolata perchè il torrente davanti alla loro casa era in piena, è stata tratta in salvo dai pompieri. Cadute di calcinacci si sono verificate in via Don Bosco.



Strade come fiumi a Savona

A Legino, si sono formate crepe sulla strada in via Vignette. Danni a Finale in una casa di riposo. A Pietra, un incidente sull'Aurelia ha provocato lunghe code. **[c. v.]**

Protezione civile è sacrificio

Negli enti locali ci sono spesso superficialità e incompetenza

CREDO proprio che sia il caso di dire che ormai come in questi ultimi tempi, l'opinione pubblica è «costretta» ad interessarsi delle previsioni metereologiche. Un'attenzione, però, diversa rispetto alle vecchie abitudini del passato in quanto, più che confortare la speranza in una bella giornata ci si preoccupa dell'arrivo del maltempo. Preoccupazione per altro opportuna perchè sembra sempre più giusto il detto: «Ogni volta che piove è un disastro annunciato».

In questo contesto viene da rilevare come da alcuni anni, tra i numerosi soggetti della protezione civile, si scateni la corsa ai fax. Ovvero un curioso rimbalzare di notizie sul tempo, dall'arrivo dell'uragano al semplice annuvolamento. Attraverso un fitto rincorrersi di avvisi e segnalazioni, che molte volte lascia il tempo che trova. Tanto da chiedersi se tutto ciò è solo l'applicazione pratica del famoso detto: «Uomo avvisato è mezzo salvato».

Non è tuttavia infrequente il caso che, nel valzer dei fax, si scopra che in molti Comuni si apprende dell'arrivo di una pericolosa perturbazione il giorno dopo. Sono poche, infatti, le amministrazioni comunali che hanno disposto, al esaurimento del normale orario di lavoro, l'obbligo della reperibilità da parte dei responsabili della protezione civile. Perchè senza questa condizione è inutile parlare di emergenza e pronto intervento. Un simile atteggiamento equivale a far finta di niente e ad adagiarsi nella convinzione che, per qualsiasi evenienza, allagamenti, incendi di bosco, frane, crolli, ecc. ci sono le organizzazioni dello Stato.

Ma non è proprio così. La delega o l'incarico di responsabile della protezione civile, a qualsiasi ente locale, dalla Regione, alle Provincie ai Comuni non equivale a un semplice titolo onorifico perchè deve comportare responsabilità, preoccupazione, partecipazione, con l'obbligo di seguire l'evolversi della situazione e prendere le decisioni collaborando con le organizzazioni di pronto intervento.

Troppo comodo lasciare sulle spalle dei vigili del fuoco l'intera emergenza. Le imprecazioni della gente con l'acqua alla cintola non fanno piacere a nessuno. Ed è difficile spiegare, in simili frangenti, che è inutile pompare acqua se la fognatura è intasata. Perchè protezione civile significa anche far intervenire, di domenica ed in pochi minuti, un autospurgo.

Michele Costantini

Disagi per alcuni tombini «saltati»

Temono che la Finanziaria lasci ai notai la trascrizione degli atti di vendita

Pratiche auto, agenzie in allarme

I titolari: «Molti sarebbero costretti a chiudere»

SAVONA. Passaggi di proprietà dei veicoli ancora più cari e agenzie di pratiche d'auto in crisi se passerà l'articolo 29 della legge finanziaria che prevede il trasferimento agli studi notarili delle competenze per la trascrizione degli atti di vendita. E' il grido di allarme lanciato dai titolari delle agenzie della provincia di Savona che paventano, con il passaggio del disegno di legge, la chiusura delle loro attività o la perdita dell'80 per cento dei posti di lavoro.

Nell'articolo 29, infatti, si parla di affidare interamente ai notai sia la stesura degli atti di vendita dei veicoli, sia la conclusione dell'intera pratica l'iscrizione al Pra e alla Motorizzazione civile.

«Si tratta di procedure che allo stato attuale vengono seguite dalle agenzie di pratiche auto che, dopo l'atto di vendita, completano la pratica con le diverse iscrizioni e consegnano all'utente in pochi giorni libretto di circolazione e certificato di proprietà debitamente aggiornati - spiega Franco Abate dell'Federazione titolari autoscuole agenzie d'Italia - Trasferendo tali competenze ai notai, questi applicheranno tariffe che senza dubbio sono molto più alte di quelle di uno studio di consulenza automobilistica. A rimetterci quindi, non saranno solo le agenzie ma anche i cittadini».

Con lettere di sollecitazione inviate ai parlamentari savonesi e ai partiti, la Federatal ha precisato «Non si capisce come mai, nonostante il parere contrario del Consiglio nazionale del notariato, si voglia comunque procedere a questo cancellando con un colpo di spugna l'attività delle agenzie di pratiche auto che solo nella nostra provincia sono oltre 50 e danno lavoro a più di duecento persone».

In base ai dati forniti dall'associazione di categoria, a Savona Motorizzazione civile e Pubblico registro automobilistico lavorerebbero celermente perchè permettono agli studi di consulenza automobilistica di completare le pratiche entro tre giorni dal ritiro dell'atto di vendita dal notaio. Cosa che in altre Provincè non accade e genera problemi nel caso di multe.

«Se il Pubblico registro automobilistico non è aggiornato - precisa Abate - le multe continuano ad arrivare al primo proprietario del veicolo con ovvi disagi. Noi temiamo che l'affidamento totale delle pratiche ai notai, che sono già oberati di lavoro, possano ripetersi tali disguidi. E' per questa ragione, e per la difesa della nostra categoria, aderente alla Confcommercio, che chiediamo la bocciature del disegno di legge». **[a. z.]**

Ma la Mawel si giustifica: «Cattivo comportamento»

Chiede due giorni di ferie e l'azienda lo licenzia

URBE. Un lavoratore viene licenziato per aver chiesto due giorni di ferie. Secondo la versione del dipendente della Mawel che si è rivolto alla Cisl di Savona, l'allontanamento definitivo dal posto di lavoro sarebbe stato deciso dalla direzione al culmine di una serie di incomprensioni dovute al fatto che lui, intenzionato a studiare per conseguire il diploma di scuola superiore, avesse rivendicato il diritto, contemplato in tutti gli accordi contrattuali, di ottenere alcune agevolazioni nell'organizzazione dei turni di lavoro.

Sempre in base al racconto dell'operaio, che vuole mantenere l'anonimato, alla fine d'agosto avrebbe chiesto due giorni di ferie che non ha ottenuto fino a quando, messo in ferie d'ufficio qualche tempo dopo, non avrebbe ricevuto la lettera di licenziamento.

«Ieri andato a ritirare il libretto e sono ufficialmente disoccupato. L'azienda ha motivato il licenziamento con un mio atteggiamento diffamatorio nei riguardi della direzione ma le cose non stanno proprio così».

Interpellato sul caso, Fiorini - amministratore delegato della fabbrica che conta 198 dipendenti e produce avvolgimenti per motori elettrici - ha sostenuto che il dipendente lo avrebbe insultato personalmente e pesantemente più di una volta. Per quanto riguarda l'intera pratica, ha invitato i sindacati e chi si occupa del caso a parlare direttamente l'ufficio personale. Facendo infine capire che la vita all'interno della fabbrica non è facile per chi dirige, ha concluso: «Vi invito a rimanere una settimana alla Mawel per capire come stanno le cose, comprendere le nostre difficoltà e raccontare la verità obiettiva». **[a. z.]**

Importante iniziativa allo studio della Giunta

Presto esteso anche a Celle il telesoccorso per anziani

CELLE LIGURE. Riprenderanno con l'inizio di ottobre e con nuove e stimolanti proposte le attività dei servizi sociali di Celle. Gli anziani avranno la possibilità di seguire i corsi di ginnastica che si terranno nella palestra della scuola elementare.

Inoltre, alla ripresa delle attività dell'Auser «Filo d'Argento», i pensionati troveranno una gradita sorpresa: un lettore di videocassette e un televisore che sono stati messi a disposizione dall'assessorato ai Servizi sociali retto da Remo Zunino il quale si sta anche attivando per destinare un educatore che segua da vicino l'attività degli anziani.

Ma un'altra novità è all'esame della giunta: la possibilità di estendere a Celle il servizio di telesoccorso che, a partire dalla prossima settimana, prenderà il via ad Albisola Superiore, nella sede della Croce verde, dotata di sofisticate apparecchiature collegate via telefono con anziani soli e malati.

«Il servizio di telesoccorso, utilissimo per le persone anziane che vivono sole - spiega l'assessore Zunino - vorremmo partisse in tempi brevi senza attendere le decisioni del distretto sanitario dell'Usl che predisporrà collegamenti anche con altri Comuni del comprensorio. A tale scopo abbiamo programmato un incontro con l'assessore ai Servizi Sociali di Albisola Superiore per valutare la fattibilità tecnica del progetto».

Per quanto riguarda i portatori di handicap, riprenderanno le attività pomeridiane al centro sociale «Carmine Amato», che resta aperto anche a disabili di altri Comuni, con la presenza, nuova, di un consulente di psicologia.

Saranno infine attivati corsi di nuoto e ippoterapia. **[a. z.]**

Turismo crollato del 30-40 per cento, il Casinò de Paris e il Loewe orfani dei grandi giocatori

Tangentopoli ha punito anche la Côte

Spariti i ricchi e potenti italiani di casa a Montecarlo

NIZZA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è chi dice 30, chi parla di 40 per cento di clientela in meno rispetto a uno, due anni fa. Dati certi non ve ne sono, ma un fatto nessuno in Costa Azzurra ha dubbi: la crisi c'è ed è pesante. Meno ospiti, nell'estate, a Nizza, Montecarlo, Beaulieu e Mentone, e più operatori turistici alle prese con bilanci che quadrano. Una crisi dovuta ad un franco troppo forte e ad una lira troppo debole che, secondo molti, però, è anche una conseguenza diretta di Tangentopoli, soprattutto nel Principato di Ranieri dove i protagonisti dello scandalo di «Mani pulite» erano di casa.

Gli italiani hanno dato forfait e le aziende legate al turismo sono entrate in crisi. Ristoranti, alberghi e i casinò, su tutti.

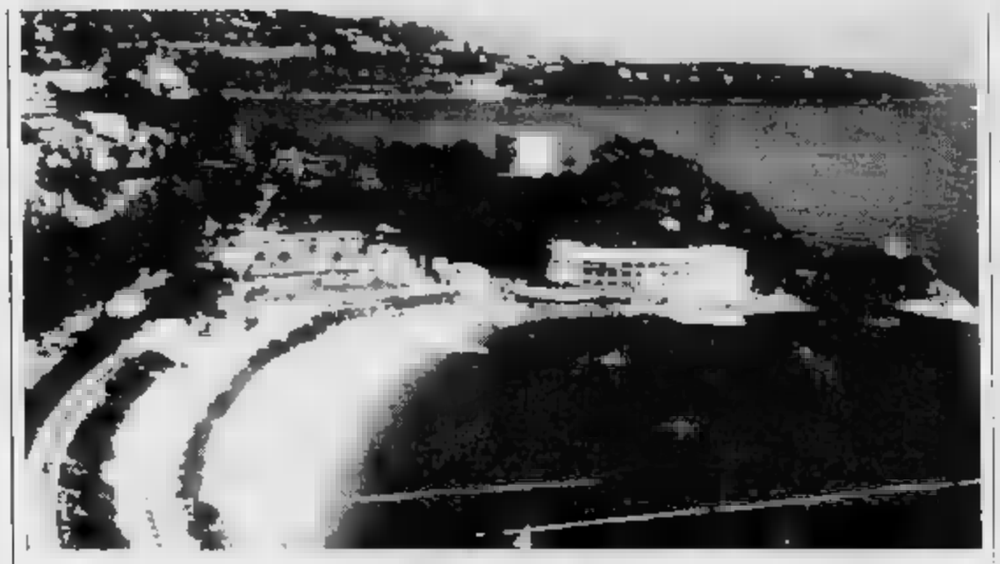
La crisi ha preso forma ufficialmente ieri a Nizza con una manifestazione di protesta messa in atto da 150 operatori alberghieri. Con cartelli e striscioni hanno dato vita ad un vero e proprio «sit in» davanti alla prefettura. Una delegazione è stata ricevuta dal prefetto. Al rappresentante del governo è stata consegnata una petizione con 3000 firme per Chirac.

Protestano per l'aumento della Tva (la nostra Iva) destinata a salire al 20,6%. Si lamentano perché gli ambulanti possono usufruire di una tassa ridotta, appena il 4,5%. E, come in Italia, c'è chi non paga nulla: extracomunitari, ambulanti abusivi e i titolari degli onnipresenti camion-pizza. L'aumento della Tva è la protesta per così dire «di facciata». In realtà il malumore fra albergatori e ristoratori nasce dalla caduta verticale del grafico degli arrivi di ospiti. Soprattutto italiani.

Cannes si è salvata dalla débâcle subito dagli altri centri della «Côte» grazie alla presenza nei suoi grandi alberghi della Croisette dei nuovi ricchi provenienti dall'ex Unione Sovietica. Ma è stato un caso. Una situazione episodica.

A Montecarlo la titolare di un ristorante di lusso, per attirare la clientela italiana ha cambiato il franco a 250 lire, quando in banca ne chiedevano 335-340. «E' stato l'unico modo per attirare un po' di clientela» ha ammesso. Altri locali hanno inventato sconti particolari per gli italiani. In molti ristoranti dove, per un eccesso di nazionalismo, non si pronunciava una sola parola nella nostra lingua, oggi si parla in italiano. E si è capiti. «Buongiorno» e «bonjour»... e tante altre attenzioni un tempo assolutamente negate ai nostri connazionali.

I dati della crisi i francesi non li rivelano. Ma, si sa, non sono inferiori ad una perdita di clienti e di fatturato del trenta per cento.


Franco troppo alto, lira debole e, non ultima, Tangentopoli, hanno messo in ginocchio il turismo degli italiani

I casinò hanno subito l'effetto valutario e soprattutto le manette di Tangentopoli: Beaulieu ha chiuso. Ufficialmente perché il ministero non ha rinnovato l'autorizzazione alla società concessionaria per mancanza di trasparenza nei bilanci; in realtà, pare, perché la crisi si è ripercossa pesantemente anche sui bilanci.

Il Casinò de Paris e il Loewe di Monaco, hanno perso i grandi giocatori. Non solo italiani. E non sono riusciti a rimpiazzare la clientela perduta. Un segnale lo si è avuto al gran gala della Croce Rossa: meno Vip, meno Rolls nel garage, meno gioielli, meno gran monde.

Al Ruhl di Nizza la direzione ha ammesso ufficialmente un calo di presenze di giocatori italiani del 3-4 per cento. E' come dire, facendo tutte le tare necessarie, una perdita del 15-20%. L'unico che apparentemente non risente della crisi è il piccolo casinò di Mentone. Lo salva la sua posizione strategica ad appena un chilometro dall'Italia.

Gian Piero Moretti

Una settimana di «favori»

Mentone ci lusinga con gli sconti e un cambio a prezzo stracciato

MENTONE. C'è un grande fermento tra gli operatori commerciali di Mentone, che si apprestano a vivere, a partire da venerdì, una settimana intensa, ricca di iniziative per risollevare le sorti della cittadina. A quarant'anni dall'ultima grande manifestazione che ha coinvolto tutta Mentone, torna la volontà di collaborare con l'obiettivo di riacquistare i clienti, soprattutto italiani, persi a causa del superfranco, e di una crisi generale che ha coinvolto anche la Francia. «Ma speriamo anche di acquistarne di nuovi, di far conoscere la nostra cittadina a tanta gente che non l'ha mai frequentata», dicono, spinti da un grande ottimismo, gli albergatori e i negozianti di Mentone. Sarà ben difficile, infatti, per tutta la buona volontà che ci metteranno, far concorrenza ai prezzi praticati a pochi chilometri di distanza, appena oltre il confine. Ma gli organizzatori della «Settimana commerciale della Saint Michel» (traduzione del titolo della rassegna, un po' "francesizzato", che si legge nei manifesti che saranno affissi in Italia), sono fiduciosi che le loro offerte speciali e, soprattutto, il cambio di circa cinque punti più favorevole rispetto a quello praticato in banca, invoglierà i cugini d'oltre confine a mettere mano al portafogli. Tanto più che buona parte dei partecipanti alla settimana commerciale hanno aderito, il 15 luglio scorso, all'iniziativa «Moneta senza frontiere», che si propone di offrire ai clienti italiani (che restano i migliori, nonostante tutto), la possibilità di fare i loro acquisti e pagare dei servizi in lire, ad un tasso di cambio particolarmente vantaggioso e senza alcuna commissione. Insomma, dopo parecchi anni durante i quali gli italiani sono stati un po' distratti, o comunque poco considerati nella vicina Francia, adesso, nei periodi di crisi, si stendere un «tappetino rosso» e sono riempiti di attenzioni affinché non si ritirino nei loro confini.

L'unione fa la forza e gli albergatori e i commercianti di Mentone l'hanno capito: per la «Settimana commerciale», che durerà da venerdì 22 a sabato 30 settembre, hanno messo insieme fondi e idee per far sì che l'iniziativa riesca al meglio. Per la prima volta hanno considerato un notevole investimento pubblicitario in Italia, che rientra in un eccezionale sforzo promozionale a scala regionale. Questo notevole slancio generale è nato come reazione decisa ad un periodo nero che ha messo sulle spine tutta l'economia della cittadina, fino a prima fiorente. Spiega Pascal Nicolle del Comune di Mentone: «Quando si è registrato il forte calo dei mesi di giugno e luglio, si è cercata un'idea per risollevare le sorti del turismo e per prolungare la stagione». E' nata così la Settimana commerciale, in collaborazione con il casinò di Mentone. Il suo menù propone, oltre ad un cambio attraente per gli italiani, sconti vari nei negozi e negli hotel, animazioni, cocktail per i visitatori, lotteria a premi con in palio una macchina, soggiorni negli hotel di Mentone e una serata danzante.

L'inaugurazione è fissata per venerdì, alle 18, con cocktail per tutti, mezz'ora più tardi, sulla spianata Rastioni, vicino al depuratore. La sera, a partire dalle 20,30, il centro storico sarà illuminato da uno spettacolo pirotecnico.

Daniela Borghi

I «TRAVET» DELLA DROGA

Il blitz dei carabinieri del Reparto Operativo di Imperia dopo quattro mesi di appostamenti

Spacciavano eroina: quattro ragazzi in manette

A Sanremo gestivano un giro che riforniva una decina di tossici

SANREMO. Quattro giovani sanremesi sono stati arrestati all'alba di ieri con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione, dopo quattro mesi di fitte indagini, è stata condotta dai carabinieri del Reparto Operativo di Imperia che hanno notificato agli interessati gli ordini di custodia cautelare emessi dal giudice delle indagini preliminari Bracco su richiesta del sostituto procuratore Ubaldo Pelosi.

In manette sono finiti Fioravante Di Rocco, 24 anni, operaio, domiciliato a Taggia in via Casciano, Floriano D'Orazio, 24 anni, operaio, residente in strada San Bernardo, Paolo Lepore, 29 anni, abitante in via Inglesi, e Raffaele Vitale, 25 anni, residente in via Maduponte 73. Per tutti l'accusa è di detenzione e spaccio di eroina. I quattro, in concorso, secondo gli inquirenti avrebbero gestito un giro di droga in grado di rifornire costantemente almeno una decina di tossicodipendenti della città dei fiori.

Il blitz di ieri mattina, nel corso del quale sono state effettuate una serie di perquisizioni, non ha portato al rinvenimento di sostanze stupefacenti, ma nelle ultime settimane le indagini dei carabinieri avrebbero fatto arrivare negli uffici della procura le presunte prove legate allo spaccio dell'eroina. A questo proposito il riserbo dei carabinieri, coordinati dal colonnello Rosolino Chillemi, è assoluto, anche se è confermato che i riscontri sarebbero arrivati in occasione di una serie di appostamenti che avrebbero permesso di raccogliere materiale interessante con intercettazioni ambientali e utilizzando sofisticate apparecchiature fotografiche all'infrarosso. L'attività discreta dei militari del Reparto Operativo, durata circa quattro mesi, sarebbe infine passata completamente inosservata ai presunti spacciatori che non avevano intuito di essere finiti nel mirino degli investigatori. L'ordine di custodia cautelare emesso dal gip nei confronti di Di Rocco, D'Orazio, Lepore e Vitale, si fonda soprattutto sul rischio di reiterazione del reato e ha avuto quindi come obiettivo principale quello di stroncare la rete di spaccio dell'eroina.

I quattro arrestati Da sinistra Fioravante Di Rocco, Floriano D'Orazio, Paolo Lepore e Raffaele Vitale Sono accusati di detenzione e spaccio di eroina

I difensori, nominati ieri pomeriggio dal carcere, avrebbero già annunciato l'intenzione di presentare una istanza al Tribunale della libertà di Imperia. Gli interrogatori dovrebbero iniziare questa mattina: prima davanti al gip e poi dal pubblico ministero.

Con gli arresti di ieri mattina sale a sei il numero delle persone finite in manette a Sanremo negli ultimi giorni per spaccio di eroina. Un bilancio positivo, quello delle indagini condotte dai carabinieri, che sembra confermare ancora una volta come l'offensiva contro il mercato della droga continui ad essere necessaria come compendio alla prevenzione. La scorsa settimana i militari avevano arrestato Alfredo Rinaldo e Domenico Caruso. Nel loro capo d'imputazione, sempre stazioni relative allo spaccio di eroina.

Le operazioni delle forze dell'ordine portano ad un nuovo allarme sociale legato alla tossicodipendenza. Se il numero degli eroinomani non è infatti soggetto ad aumenti di rilievo e se le cure a base di metadone applicate dal Sert (il servizio tossicodipendenze dell'Usl) permettono a molti giovani di lasciare il «tunnel» della droga, resta irrisolta la questione legata alla diffusione dell'hashish tra gli adolescenti e della cocaina. Si tratta di fenomeni diversi, ma altrettanto preoccupanti proprio per il fatto che spaccio e consumo sfuggono alle consuete reti di diffusione legate alle criminalità, nuclei fuorilegge tenuti costantemente sotto controllo dalle forze dell'ordine.

Per quanto riguarda l'hashish, il mirino degli inquirenti ha inquadrato negli ultimi mesi «centrali di vendita» gestite anche da extracomunitari: si tratta principalmente di algerini e marocchini che utilizzerebbero «canali diretti» per il rifornimento attraverso il valico di frontiera di Ventimiglia. Le segnalazioni alla prefettura di giovani consumatori di «spinelli» da sottoporre ad analisi e programmi terapeutici sono decine ogni mese.

Ancora più difficile, invece, l'indagine sulla cocaina, una droga per la quale, come hanno dimostrato le indagini della Direzione distrettuale antimafia, Sanremo sarebbe stata negli Anni '90 una piazza privilegiata di vendita. Il narcotraffico, dopo gli arresti dello scorso anno, è riuscito ad occultarsi, a cambiare volto. Secondo i dati in possesso di polizia e carabinieri lo smercio è orientato ai giovani e ai liberi professionisti. Le informative a proposito sono depositate negli archivi della procura.

E il giro d'affari della droga, nella città dei fiori, continua ad essere di decine di milioni al mese. Soldi che arrivano dai proventi di altri reati che vanno dal furto allo scippo alle rapine.

(g. ga.)

A Ventimiglia

Incendiata un'auto E' attentato?

VENTIMIGLIA. Un probabile attentato incendiario è stato compiuto l'altra notte, intorno alle 23, a Ventimiglia, quartiere Bevera, vicino alla stazione, ai danni di una Fiat Uno grigio metallizzato, di proprietà di Antonio Goffredo, 25 anni, residente in via Garibaldi 9, celibe, disoccupato. Sono intervenuti i Vigili del fuoco e i carabinieri, ma al loro arrivo la macchina era completamente distrutta dalle fiamme, tanto che le forze dell'ordine non sono riuscite a decifrare la targa del veicolo. L'ipotesi più accreditata rimane al momento quella dell'attentato, ma ulteriori e approfondite indagini sono in corso. Goffredo usava parcheggiare l'auto nel parcheggio del Funtanin, nella città alta e la Fiat era posteggiata lì da tre giorni. E' stata rubata e poi bruciata. Da luglio è il quarto incendio di auto, dopo quello all'Autoroia, che ha coinvolto una ventina di auto, un incendio di auto a Isolabona e un furgone bruciato ai giardini del Milite Ignoto, a Ventimiglia.

(d. bo.)

Diano Castello, si gustano le specialità locali

Ottobre goloso con funghi castagne e Vermentino doc

DIANO CASTELLO. Il Comune di Diano Castello traccia il bilancio al termine delle manifestazioni estive, che hanno attirato migliaia di visitatori nel borgo medievale, e prepara i prossimi appuntamenti, sempre nel segno della tradizione e delle specialità locali. I programmi affiancano musica, mostre e mercatini, che permettono di valorizzare una delle località più suggestive del Dianese.

Le iniziative future prevedono, per l'inizio di ottobre, una mostra di funghi e castagne che si svolgerà al teatro Concordia, ristrutturato di recente, e in piazzetta Assunta terranno anche degustazioni di Vermentino «doc», uno dei vanti di Diano Castello. Dal 6 dicembre fino all'Epifania, inoltre, saranno proposte esposizioni di artigianato artistico e prodotti tipici, mentre dal 25 dicembre al 22 gennaio del '96 l'Oratorio di San Bernardino accoglierà l'ormai tradizionale mostra con corso di presepi.

Dice il sindaco Lino Damonte: «Intendiamo sviluppare una politica di maggiore aggregazione tra i vari gruppi creativi. Ne è una prova il recente corteo storico a cura dell'Associazione Amici del Castello, che comprendeva anche il 1° palio "Castrum Diani", cui hanno collaborato rappresentanti dei paesi vicini e la Comunità Pro Varcavello. L'unione delle due iniziative garantirà in futuro una più larga partecipazione di figuranti, provenienti da varie località».

Conclude: «Il calendario ha poi compreso manifestazioni ad alto contenuto artistico e culturale, dal Festival di teatro e musica alle mostre d'arte internazionali nel teatro Concordia. L'obiettivo è quello di trasformare il paese in un grande laboratorio».

(e. f.)

Slitta ai primi di novembre la ripresa per Giurisprudenza. Aggiudicato l'appalto per la nuova sede

Facoltà di Economia: si riparte il 16 ottobre

Il nuovo anno accademico al Polo universitario di Imperia

Saranno presentati i nuovi programmi

IMPERIA. Il rito si rinnova per il quarto consecutivo. Al Polo universitario di Imperia decolla lunedì 16 ottobre, in modo ufficiale e solenne, il nuovo anno accademico. Ma solo per la facoltà di Economia. In tale circostanza, il preside Lorenzo Caselli presenterà i docenti impegnati nella sede staccata e illustrerà i programmi di studio dell'intero corso di laurea. Alle 9,30 ha dato appuntamento in via Nizza alle matricole, alle 11,30 agli studenti del secondo anno. Alle 15 agli iscritti al terzo corso e infine alle 16 ai laureandi dell'ultimo anno.

Gli iscritti a Giurisprudenza rimanderanno, invece, la ripresa delle lezioni e la cerimonia di inaugurazione ai primi di novembre.

Per accogliere i quattro anni di corso delle due facoltà la nuova Spa «Società di promozione per l'Università nell'Imperiese», che è attiva dallo scorso primo agosto, ha trasformato due locali di studio in aule di lezione.

Dice la segretaria Eliana Caleffi: «Il nuovo consiglio di amministrazione, presieduto dall'avvocato Antonio Bissolotti, ha anche assicurato fin dall'inizio delle lezioni il funzionamento del servizio ristoro con bar e mensa. Quindi si riparte all'insegna della funzionalità e dell'efficienza. La creazione della nuova Spa ha consentito di varare i progetti più ambiziosi».

Allo stato attuale, il pacchetto azionario è stato sottoscritto per il 55 per cento dalla Provincia, per il 14,4 dal Comune di Sanremo, per il 10,5 da Imperia, per il 6,5 da Ventimiglia, per il 3,55 da Taggia, per il 2,85, da Bordighera, per 1,90 da Vallecrosia, per l'1,5% da Diano Marina, per lo 0,95 da Ospedaletti, per lo 0,80 da Riva Ligure, per lo 0,75 da San Bartolomeo al Mare, per lo 0,55 da Santo Stefano al Mare, per lo 0,35 da San Lorenzo al Mare, per lo 0,35 da Cervo.

Il capitale sociale è di 200 milioni diviso in 2000 azioni da 100 mila lire ciascuna. Aggiunge Caleffi: «Gli iscritti continuano ad aumentare. Tra qualche giorno saremo in grado di dire la cifra definitiva. L'Università di Imperia è ormai una realtà incontestabile. Il prossimo traguardo sarà la nuova sede».

La gara per aggiudicarsi l'appalto per la costruzione del nuovo edificio è stata vinta proprio ieri dalla Ditta Damonte di Albenga, che sulla cifra complessiva di 6 miliardi e 120 milioni ha praticato uno sconto del 7,75 per cento. I lavori dovranno essere conclusi tra meno di due anni.

Angelo Basso

Sarà la protagonista al Genovese della commedia «Alle volte basta un niente»

Claudia Koll ritorna al teatro

Il testo scritto da Enrico Vaime e diretto dallo stesso Pietro Garinei. L'attrice interprete a fianco di Gianfranco Jannuzzo, ex marito di Milly Carlucci. In scena dal 9 al 14 gennaio

Claudia Koll, lanciata da Tinto Brass e poi regina del Festival di Sanremo, sarà protagonista anche al Teatro Genovese

GENOVA. Con i giornalisti rimasti ad attenderla fino alle quattro del mattino nella hall dell'Hotel Des Etrangers, a Sanremo, dopo una lunga intervista a Canale 5 per il rotocalco «Target» sul Festival appena finito, era stata netta.

«Sto facendo teatro adesso e lo rifarò anche il prossimo anno, magari qualcosa di diverso», aveva dichiarato una Claudia Koll sfinita, ma determinata a decisa a non lasciarsi coinvolgere più di tanto da Pippo Baudo e compagni, come invece assicuravano i soliti bene informati.

«Sono soddisfatta di questa esperienza festivaliera, all'Ariston ho avuto un'accoglienza splendida da parte di tutti, credo, però, che la televisione vada presa a piccole dosi,per il momento mi sento più attratta dal palcoscenico...», aveva spiegato in una piovosissima alba nell'albergo della città dei fiori, letteralmente assediato dai fans dei «Neri per caso».

Eppure, Claudia Koll non aveva nulla da recriminare sulla sua partecipazione al Festival di Sanremo dove, a giudizio del pubblico e della critica (sempre severissima con il «contorno» della kermesse canora), se l'era cavata molto bene, tenendo testa al padre-padrone dell'evento, senza troppe gaffes, dando vita a divertenti siparietti teatrali con vari ospiti. In molti, davano quasi per scontata, in futuro, una più assidua presenza sul piccolo schermo, mentre spuntavano le prime indiscrezioni da Rai e Fininvest.

Allora, l'attrice, lanciata da Tinto Brass in «Così fan tutte», era impegnata nella divertente commedia di Rosario Galli e Alessandro Capone «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi» e per andare a condurre il Festival di Sanremo con Anna Falchi aveva chiesto un permesso al produttore Alessandro Giglio.

Oggi per Claudia Koll si è scomodata la premiata ditta Garinei & Giovannini. Lo spettacolo si intitola «Alle volte basta un niente», una commedia scritta da Enrico Vaime e diretta dallo stesso Pietro Garinei che l'attrice interpreta a fianco di Gianfranco Jannuzzo, ex marito di Milly Carlucci, che nelle passate stagioni aveva fatto coppia fissa sulle scene italiane con Gino Bramieri.

Il ritorno a teatro di Claudia Koll non poteva passare inosservato ai responsabili di molti teatri italiani, visto anche il buon successo ottenuto dall'attrice lo scorso anno, con prenotazioni record e richiesta di bis in molte città italiane. Nel capoluogo ligure se l'è assicurato il Teatro Genovese.

Alle volte basta una Koll a riempire la sala per una settimana, deve aver pensato Massimo Chiesa ed ecco «Alle volte basta un niente» bell'e pronto in cartellone.

La commedia andrà in scena dal 9 al 14 gennaio prossimi. Uno nuovo conferma di come il «Genovese» voglia essere, nella prossima stagione che inizierà alla metà di ottobre con l'operetta «La scugnizza», la casa del «teatro leggero».

Scelta che Massimo Chiesa conferma e sottoscrive, convinto che i fatti (gli incassi, soprattutto) gli daranno ragione.

Una cosa è certa: l'offerta teatrale quest'anno sarà davvero grande. Forse troppo grande, per una città che non è affatto uscita dalla crisi, che registra tassi di disoccupazione rilevanti e un elevato costo della vita.

Chi andrà a teatro assiduamente, e a vedere cosa, a parte lo «zoccolo duro» degli abbonati? Chi farà la differenza, ancora i classici, oppure la fiction e le risate avranno il sopravvento? Davvero, come qualcuno sostiene, il teatro non ha confini e c'è posto per tutti? Si vedrà. Lo sfida è aperta, la caccia all'abbonato è già cominciata.

Mauro Boccaccio

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Musica alla Vaschetta

Musica dal vivo, questa sera alle 23, al ristorante-enoteca La Vaschetta, il locale del chitarrista Giorgio Usai, in via Piacenza. In pedana Marco Zocchedu, estroverso e bravissimo musicista one-man-band genovese. [m. b.]

Il cinema racconta il cinema

Rassegna «Il cinema racconta il cinema», questa sera, alle 20,15, al cineclub Lumière, in piazza Martinez, con la proiezione del film «I magnifici uomini della manovella», pellicola cecoslovacca del regista Jiri Menzel.

Prima visione per Genova. Ingresso lire 7 mila. [m. b.]

CASELLA
Grande fiera in Val Scrivia

Grande fiera del 20 settembre, oggi, a Casella, in Valle Scrivia. [m. b.]

RECCO
Una mostra fotografica

Aperto a Recco, dalle 16 alla 19, nella sala della Confraternita di Nostra Signora del Suffragio, una mostra fotografica dei partecipanti a un corso per dilettanti del Foto Club del centro rivierasco. [m. b.]

CAMPOMORONE
Sentimenti della Natura

Aperta a Campomorone la galleria «Il Crocicchio» con la mostra «Sentimenti della Natura». La mostra comprende opere inedite di pittori f[illegible], da Sirotti. Di Fazio, Roatta e molti altri tutte dedicate a paesaggi della Valpolcevera e dell'entroterra genovese. Orario dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. [m. b.]

[illegible]
Domani riapre il Booze

Riaperto in via Montevideo il Booze'n Blues, dove domani sera si inaugurerà la stagione con la Bruno Santoro Band e il suo repertorio funky-pop. [m. b.]

CAMOGLI
Il mercatino settimanale

Mercatino settimanale oggi a Camogli, con oggetti per la casa e abbigliamento. [m. b.]

S. MICHELE
I dj all'Ultima Spiaggia

Musica disco [illegible] la partecipazione dei vari dj, alle 22,30, al disco-bar Ultima Spiaggia, a San Michele di Pagana (Rapallo). [m. b.]

GENOVA
L'archivio dei Beni culturali

La Regione arriva a palazzo Ducale.

La ex residenza dei dogi ospiterà l'archivio del servizio Beni culturali, un centro culturale dove a ottobre si aprirà il circolo dedicato a Primo Levi e, infine, la «Casa Europa», un ufficio informazioni a cui potranno rivolgersi imprese e privati per conoscere le iniziative di finanziamento organizzate dalla Cee. [m. c. c.]

Dal 29 settembre daranno vita al Carlo Felice alla 42ª edizione del concorso

Per il Paganini 65 violinisti in gara

Provengono da 21 Paesi. La più giovane è Olivia Steindler, italiana nata in Germania, appena quindicenne Molti i giapponesi (12) ma è folto anche il gruppo degli italiani, ben tredici. Apertura anticipata di un giorno

GENOVA. Sono 65 i violinisti che, a partire da venerdì 29 settembre prossimo daranno vita al Carlo Felice alla 42ª edizione del Concorso Internazionale «Premio Paganini».

I violinisti provengono da 21 Paesi. La più giovane è Olivia Steindler, italiana nata in Germania, appena quindicenne.

Tanti, naturalmente, i giapponesi, ben 12. Molti anche i russi, 7. Ma novità più interessante è rappresentata quest'anno dal folto gruppo italiano composto da tredici violinisti provenienti da varie città. Ci saranno, oltre al genovese Roberto Sechi e alla citata Steindler, Alessio Benvenuti, Roberto Cani, Roberto Cecchetti, Andrea Lozer, Antonello Manacorda, Danilo Pingiori, Guido Rimonda, Marco Rogliano, Alberto Maria Ruta, Franco Scozzafava e Gianluca Turconi.

Gli altri concorrenti provengono da Albania, Azerbaijan, Bulgaria, Cina, Corea, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Israele, Messico, Moldavia, Polonia, Romania, Svizzera, Ucraina, Ungheria e Stati Uniti.

La manifestazione, che si svolgerà interamente al Carlo Felice a ingresso libero, si è quest'anno «allungata». Per evitare turni eliminatori troppo lunghi, infatti, l'apertura è stata anticipata di un giorno. Dal 29 settembre al 2 ottobre, dunque, ci saranno le eliminatorie con la esecuzione di una Sonata scelta fra quelle di Corelli, Locatelli, Tartini, Veracini e Vivaldi, un brano di Bach e due Capricci di Paganini.

Seguiranno, il 3 e il 4 ottobre, le semifinali: il primo tempo di un Concerto di Mozart, una Sonata scelta fra tre di Beethoven, Brahms e Dallapiccola e una composizione di Paganini. Infine, con l'Orchestra del Comunale, il 7 e l'8 ottobre, le finali nelle quali, come è tradizione i violinisti dovranno prodursi in due esecuzioni: un Concerto di Paganini (il primo o il secondo) e un altro Concerto scelto fra quelli di Beethoven, Brahms, Ciaikovski e Riccardo Malipiero.

La giuria, presieduta come sempre da Giorgio Ferrari, sarà composta da Guido Turchi (Italia), C. F. Semini (Svizzera), Valeri Klimov (Russia), Edward Schmieder (Usa), Ekim Vaslican (Turchia), Stefan Gheorghiu (Romania), Ricardo Odnoposoff (Austria) e Cristiano Rossi (Italia).

Musiche paganiniane di Salvatore Accardo

Come si ricorderà la passata stagione fu vinta dalla giovane concorrente Bin Huang, seconda cinese a scrivere il proprio nome nell'albo d'oro del Premio.

L'Albo del concorso vede ancora, nonostante un recente declino, il primato dei concorrenti dell'ex Unione Sovietica con ben 12 vittorie. Seguono Francia e Romania (tre), Stati Uniti, Italia e Cina (due), Ungheria, Israele, Bulgaria, Grecia, Germania (una). Per dodici volte il Premio non è stato assegnato.

A far da cornice alla manifestazione quest'anno sono previste due iniziative: il 2 ottobre nell'Auditorium del Carlo Felice sarà presentato un CD realizzato con le prove semifinali e preliminari sostenute nel Concorso 1994 dai 6 finalisti. Il 5 ottobre a Palazzo Tursi Salvatore Accardo presenterà un proprio CD realizzato dalla Dynamic (incisioni di musiche paganiniane sui Guarneri del Gesù.

Roberto Iovino

Convegno ad Ascoli con Le Nuvole di Genova e Il Reatto di Spezia

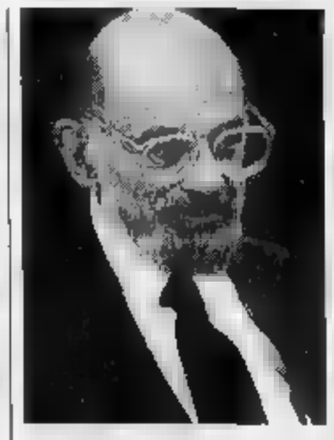
Anche due compagnie liguri nei teatri «invisibili» italiani

GENOVA. Ci sono gli aerei «invisibili», che tanto fanno discutere Italia e Nato ed esistono pure i teatri, «invisibili», pure essi, in questi giorni sono riuniti a convegno ad Ascoli Piceno. L'aggettivo che hanno scelto per distinguersi è però torto alle loro qualità.

Si tratta, certo di piccole strutture teatrali, ma ciò non toglie che i loro spettacoli siano interessanti e, come dire, piccole «chicche» che non si trovano nei grandi cartelloni.

Fanno parte della cerchia degli «invisibili» anche il Teatro delle Nuvole di Genova e la Compagnia teatrale Il Reatto della Spezia.

Entrambi, sono compagnie che non stanno mai ferme, in continua trasformazione e ricerca. Il Teatro delle Nuvole, nato a Genova nel 1992, su iniziativa dell'autore teatrale Marco Romei, dell'attrice Franca Fioravanti e dell'artista visivo Adriano Bimassa, realizza la sua ricerca espressiva intrecciando scrittura drammaturgica, parole, musica, movimento scenico, luci, secondo una formula che gli interessati definiscono «Teatro d'autore in equipe».



Lo scrittore Allen Ginsberg

Ad Ascoli Piceno e dintorni, la Compagnia del Reatto e il Teatro delle Nuvole rappresentano, rispettivamente, gli spettacoli «Non si mangiano così le albicocche» e «I fabbricatori di sogni». Quest'ultimo testo, elaborato drammaturgicamente da Marco Romei, è tratto da scritti dei poeti Nazim Hikmet, Allen Ginsberg e Gioconda Belli, con le voci recitanti dell'autore e di Franca Fioravanti e la musica dal vivo del violinista Francesco Denini.

«I fabbricatori di sogni» è una performance-concerto per voci recitanti. Le voci degli attori diventano «strumenti» che dialogano su un piano di assoluta parità con la musica eseguita dal vivo e la luce delle immagini. Tutti elementi che nello spettacolo del Teatro delle Nuvole costituiscono partiture parallele che si completano a vicenda esplorando lo stesso territorio poetico.

Lo spettacolo venne presentato lo scorso anno alla rassegna nazionale «Movimenti nel parco», a Villa Serra di Comago, a Sant'Olcese e quest'anno, al Festival Internazionale di poesia «Genovantacinque». [m. b.]

Al Museo biblioteca dell'attore di Genova

I cento anni del cinema con un omaggio a Randone

GENOVA. Dopo l'omaggio alle grandi firme genovesi del cinema italiano ai Parchi di Nervi, non si ferma a Genova la «macchina dei sogni», cioè il cinema e la festa dei suoi cent'anni.

A fine ottobre, con la collaborazione del Civico Museo Biblioteca dell'Attore, prenderà il via una rassegna dedicata al rapporto fra il cinema e il teatro. Lo annuncia un articolo di Claudio Bertieri sul periodico «Il Ducale».

La manifestazione si articolerà attraverso un convegno di studio, una mostra ricavata dal ricchissimo «Fondo Bosio», acquistato in passato dal Museo genovese. Bosio, ex attore, ha raccontato con le sue fotografie la vita teatrale romana dal 1946 al 1971.

Al Museo dell'Attore verrà allestita anche una personale di Salvo Randone.

«Una presenza, la sua, davvero preziosa per il cinema italiano», afferma Bertieri, «segnata da pellicole di altissimo livello come La classe operaia va in Paradiso, I giorni contati, A ciascuno il suo, La decima vittima e altri titoli».

Salvo Randone è stato un «prestito» del palcoscenico al set cinematografico che ha fruttato allo spettatore caratterizzazioni magistrali.

A novembre e a dicembre sono in programma altre manifestazioni per il centenario del cinema, dedicate alla Liberazione. La manifestazione si intitolerà «Scegliere a vent'anni» e proporrà un gruppo di film di varia nazionalità, fra cui Gli sbandati, Europa, Europa, Tiro al piccione, Cognome e nome: Lacombe Lucien, Nemici d'infanzia.

Una rassegna che si collegherà, idealmente, al ciclo «Cinema e Libertà» collegato all'omonima mostra di Palazzo Ducale. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telenord
19,30 Walking Shade, telefilm
11 - Arabesque, telefilm
11,45 Telefilm
12,15 Documentario
12,55 Telegiornale TN4, news
13 Cartoni animati
13,15 Crazy dance
13,45 Telegiornale TN4
14 Orchestra compilation
15 Telefilm
15,30 Documentario
16 Orchestra compilation
16,30 Cartoni animati
17 Telefilm
17,45 Documentario
18,30 Cartoni animati
19,10 Telegiornale Tn4
19,45 Telenews
20 Telegiornale TN4
20,30 Film
Telenews
22,30 Appuntamento con i gioielli

Primocanale
7 Circuito Junior Tv
11 Mago Grande, rubrica
11,30 Cartoni animati
12 First and Ten, telefilm
12,30 Polo Ovest, comico
13 Notiziario
13,15 Telefilm
14 Alrus
16,30 Market, commerciale
18 Match music, musicale
18,30 Polo Ovest, comico
20,30 Primogiornale
20,45 Film
22,30 Azzurro, rubrica sportiva condotta in studio da José Altafini e Aldo Serena
24 - Mobilart

Telestar
14,30 Il mondo intorno a, telefilm
15,30 F.B.I., telefilm
16,15 Amichevolmente con noi
18,10 Soldato Benjamin, telefilm
18,35 Falcon Crest, serial
19,30 Cartoni
Tg 8, telegiornale
International airport
22 Tg 8, telegiornale
Programmi non stop

Canale 7
12,05 Telefilm
12,45 Tg Liguria,
13 - Raccontando il mondo, documentario
13,15 Tg Liguria, notiziario
13,30 Telefilm
14 Appuntamento con i gioielli, rubrica
16 - I viaggi di Gulliver, film d'animazione
17,40 Documentario
18,15 Telefilm
18,45 Cartoni animati
19 Raccontando il mondo, documentario
19,15 Tg Liguria, telegiornale
19,45 Cartoni animati
20 — Tg Liguria
20,30 Nana, film
22,05 Motor shop, rubrica
22,45 Appuntamento con i gioielli
0,45 Notturno Canale 7 - Non stop

Telegenova
12,15 Il cavallo del West
12,45 Telegiornale flash
13 - Dalle 9 alle 5, telefilm
14 - Due ore di relax
17 Occasioni d'oro, rubrica
19,10 L'angolo della poesia
19,20 Tg notizie, telegiornale
20 - - Cara Franca ti scrivo
20,15 I pellitici del mais, miniserie
21,30 Dalle 9 alle 5, telefilm
22 In linea con la magia, rubrica
23 - Occasioni d'oro, rubrica
1 - Telegenova non stop

Mixer Tv
13 — Collegamento via satellite Mtv Europe
19 — Liguria news, telegiornale
20,10 Cartoni animati
20,30 Film
22— Liguria, telegiornale
22,30 Reporter
22,45 Wolf, telefilm
23,15 Crazy dance, musicale
23,45 La lampada di Aladino

Primantenna
15,30 Happy family, telefilm
16,30 La divinazione di Gabrida
17,30 animati
18 — Telefilm
18,10 Oggi e domani
18,45 Tg sera
20,30 Le auto della settimana
21,30 Telefilm
22,45 Guarire in diretta
23,45 Tg notte, telegiornale
0,15 Programmi non stop

Rete A
15,30 Di tasca vostra, rubrica
16 Tg - Amori, rubrica
17 Tg - Solo cronaca
17,10 Tg - Nero su rosa
18,30 I vostri soldi, rubrica
19,30 TgA news, informazione
20,25 Mi consenta, rubrica
21,30 I vostri soldi, rubrica
22,30 TgA - Tuttoggi, notiziario

Retemia
9,30 Casa mia
12 Al vostro servizio, spazio promozionale
15 - Pronto... via!, videogame
16,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, notiziario
21,30 Sottimanale vostro
22 Primo piano, notiziario
23,30 Con simpatia... in casa vostra

Tv Arcobaleno
13,05 Match music, rubrica
14,15 Tga, notiziario
14,30 Junior tv, programmi per ragazzi
19,15 Lo sport, rubrica
19,22 Borsa flori, rubrica
19,30 Tga, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 Match music rubrica
20,30 Film
22,40 Tga, notiziario

Teleregione
14 — Telegiornale
15 Televendite
16,15 Dalle 9 alle 5, telefilm
17,15 Tutta la verità, rubrica
17,45 Quincy, telefilm
18,30 Vacanze... istruzioni per l'uso
20,30 Il paradiso del mare, sceneggiato
21,30 Bellezze italiane, rubrica
22 Programmazione notturna

Telecupole
12,40 Tg4, informazione
13,30 Crazy dance, musicale
16,15 Dalle 9 alle 5, telefilm
17,15 Oroscopo
17,40 Quincy, telefilm
18,30 Vacanze... istruzioni per l'uso, rubrica
18,45 Cinema in tv in diretta da Roma Futuri live, talk show
Le auto della settimana
1 Programmi non stop

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle

Basket: la giovanissima squadra di Vittorio Vaccaro prepara l'esordio in C1

La scommessa dell'Autorighi

Nessun rinforzo di nome, tanti baby di belle speranze: i chiavaresi puntano tutto sul vivaio in vista di una stagione ricca di fascino e di difficoltà. Debutto il primo ottobre a Camaiore

CHIAVARI. Da Roma è partito, e, salvo ritardi, dovrebbe arrivare oggi a Chiavari e in Federazione a Genova. Non si tratta di un giocatore, ma del tanto atteso calendario della C1 maschile. Per ora all'Autorighi Chiavari, quest'anno insieme alla Tarros Spezia massima società cestistica a livello maschile, possono definire solo i contorni, con la prima giornata. Il confermato coach Vittorio Vaccaro è infatti stato informato solo sulla prima giornata.

«Esordiremo domenica 1° ottobre a Camaiore: quindi un debutto in trasferta, e dovremo attendere 3-4 giornate per vedere il vero volto della squadra. Perché finora ci siamo dedicati, col preparatore atletico professor Rocco Carbonetti, solo alla parte atletica, e dalla settimana prossima punteremo di più sulla tecnica. Al momento abbiamo usato pochissimo il pallone, solo al termine degli allenamenti per scaricare la fatica».

I chiavaresi al momento non trovano, in Liguria, squadre con cui confrontarsi (molte devono ancora iniziare la preparazione, altre non potrebbero costituire un test interessante), e quindi per venerdì e sabato si sposteranno a Carrara per un quadrangolare contro l'Audax, il Livorno e la Tarros, tutte avversarie che i ragazzi di Vaccaro ritroveranno prossimamente in campionato.

L'allenatore Vittorio Vaccaro

«Sarà un rilevante, solo per il fatto che potremo verificare la nostra forza senza aver ancora affrontato la parte tecnica, ma solo quella atletica. Ecco, sono proprio curioso di vedere cosa riusciremo a fare». Confermata la «rosa» dello scorso anno, soltanto tre giovani a rinforzare l'organico: Signorini dal Villaggio, Vernazza e Bencaster dall'Ameglia. Il torneo non è più la C2, quindi qualche rinforzo esperto non avrebbe certo nuociuto...

«E' una scelta societaria che approvo in pieno. Il nostro discorso è chiaro: vogliamo valorizzare tutte le forze giovani che vanno da Sestri Levante a S. Margherita, e infatti tutti i giocatori che avrò a disposizione sono della zona. Quando un paio di mesi fa ci siamo interessati a Ferrando, il giocatore dell'Alassio che lavora a Loano, abbiamo subito fatto dietrofront: senza far cifre, il rimborso spese eccessivo per le scelte societarie iniziali. Lotteremo per non retrocedere e, visto che ufficiosamente l'Oristano non dovrebbe essere al via e quindi il girone sarebbe composto da 15 squadre, dovrebbe finirne in C2 una sola. Vorrà dire che almeno una formazione ligure il prossimo anno sarà ancora in C1...».

Il coach è tranquillo e sereno, l'obiettivo è potenziare il settore giovanile, e dare la possibilità ai più meritevoli di debuttare su un palcoscenico prestigioso come la C1. Il presidente Angelo Salami conferma: «Stiamo svolgendo un lavoro capillare sui giovani, con una formazione Juniores che decideremo nei prossimi giorni se presentare al via dell'Eccellenza o del torneo regionale; poi Cadetti, Allievi, Ragazzi e minibasket. Una copertura totale di tutti i tornei giovanili, per portare a termine l'impegno preso un paio di stagioni orsono, quando divenni presidente».

Scartozzoni

Ecco il calendario dell'Elce

Le genovesi, matricole della A2 inseguono i playoff-promozione

GENOVA. Ecco dunque la A2 femminile, con la comunicazione ufficiale del primo calendario del basket che interessa società liguri. C'è anche il Marola Spezia, ma i riflettori sono soprattutto su una formazione, la neopromossa Elce Genova, squadra che in estate ha cambiato tutto.

Nuovo lo sponsor, nuovi gli allenatori (coach Massimo Caruso, vice Andrea Grandi: il primo cresciuto in società e a fianco vice di Dario Caorsi, il secondo proveniente dal Pio X Rapallo), nuove alcune giocatrici: la play Picchio, l'ala-pivot Pasquali Coluzzi, l'ala Stalio. Poi, gli inserimenti delle più giovani: la play Bottaro, la guardia Pietronave, l'ala-pivot chiavarese Canepa.

Insomma, ambiente totalmente rinnovato, inedito. Come il campionato, una A2 nelle prime fase a girone ridotto (soltanto otto squadre), e che poi prevede una successive fase, quella veramente decisiva. Le prime quattro della regular season accederanno infatti alla poule per la promozione, le altre quattro a quella per non retrocedere.

Elce nella parte sinistra o destra della classifica?
In società regnano prudenza ed ottimismo:
«Ovviamente l'occasione è ghiotta, per rilanciare il basket femminile ligure. Speriamo ovviamente di arrivare nella colonna di sinistra della classifica, vorrebbe dire aver centrato una delle prime quattro piazze; però non faremo alcun dramma se nel prosieguo dovessimo trovarci a lottare per la salvezza».

Il debutto dell'Elce sarà casalingo, sabato 7 ottobre alle 20,30 nella palestra di via Cagliari contro (curiosa coincidenze il... Cus Cagliari. Il sabato successivo trasferta a Bologna per affrontare il G.S. Libertas, poi scontro con un'altra società cagliaritana (il San Salvatore Selargius) da ospitare a Genova.

L'Autorighi insegue la salvezza in C1

Quarta giornata con trasferta in provincia di Pisa per incontrare l'Etrusca S. nato, alla quinta (sabato 4 novembre) il derby d'andata contro il Marola Spezia, a Genova. Per chiudere il girone di andata, le bolognesi del Max Basket Castel Guelfo in trasferta, e le emiliane della Juvenilia Reggio in via Cagliari. L'Elce giocherà tutte le partite casalinghe al sabato sera alle 20,30.

Le genovesi di Massimo Caruso nella prima amichevole stagionale, contro l'Alessandria (squadra di serie B), hanno denotato una buona condizione fisica, accusando però ancora qualche scontato problema d'amalgama: rimane il successo, un 59-44 benaugurante in vista di una stagione certo non facile. **[g. s.]**

Italiani Junior

La Bargigli «tricolore» di canoa

GENOVA. Dopo il «esodo fisso», la pagaia: i vogatori genovesi continuano a farsi onore. La settimana scorsa era toccato al canottaggio a sedile fisso, con tre titoli italiani conquistati da Murcarolo, Speranza Prà e Urania Vernazzola ai campionati di Gavirate sul lago di Varese, ora è la volta dei canoisti.

E si fanno avanti le nuove leve: domenica nella gare valide per i Campionati italiani di canoa slalom Junior che si sono svolte lungo il fiume Nera, nel Comune di Terni, Elena Bargigli, 17 anni, della Murcarolo, si è aggiudicata il titolo nel K1, mentre il suo coetaneo Marco Montaldo, anch'egli tesserato per la Murcarolo, si è classificato secondo nel K1, unico tra tutti i concorrenti ad ottenere «percorso netto»

Il tracciato della gara, lungo il tratto inferiore del fiume verso la cascata della Marmore, presentava difficoltà di 4° grado. I risultati ottenuti dai due portacolori della Murcarolo assumono maggior rilievo se si pensa che la Liguria è completamente sprovvista di strutture per allenarsi in questa disciplina.

Elena Bargigli, che ha iniziato a pagaiare sette anni fa, si è inoltre classificata seconda nella specialità della discesa. Il suo titolo si va ad aggiungere a quello conquistato sempre quest'anno da Paolo Matteucci, anche lui della Murcarolo, nella categoria C1. **[d. s.]**

VISTO DA VICINO

E' pronta una splendida Eccellenza maxi-agguato alla favorita Imperia

Lorenzo Barlassina, a fianco, guida un'Imperia che parte favorita dovrà guardarsi molti rivali. Tra questi anche Samm del presidente Gianni Fossati, nella foto il titolo, anche Pegliese, Lavagna, Cairese, Sanremese, Entella ed Albenga.

Semaforo verde, dunque, anche per l'Eccellenza che prende il via domenica. La «griglia di partenza» delineata dalle pogna trasferimenti estiva sembra, alla luce delle prime prove (sul campo) effettive, aver ridotto sensibilmente le distanze tra le 16 contendenti. Se è vero che in questo torneo negli ultimi anni l'equilibrio sempre regnato sovrano, è anche vero che mai come quest'anno l'unanimità dei pronostici attribuiva la pole position ad sola squadra, l'**Imperia**.

Un precampionato non esaltante e la clamorosa eliminazione (1-4) subita in Coppa Italia per mano del Finale ha sorpreso tutti, confermando ancora una volta come la realtà del campo spesso rimetta in discussione anche la più scontate delle previsioni. I nerazzurri del presidente Leone rimangono comunque la squadra battere. Forza societaria, tradizione, sostegno del pubblico, sono nettamente superiori al livello medio della categoria.

L'organico è formato da giocatori importanti, da Ancona a Calzia, da Avanzi a Barone, da Alfano a Minasso. Individualità di spicco, che Barlassina sta cercando assemblare per formare un gruppo competo e vincente. Il tecnico sa benissimo che l'ostacolo più difficile potrebbe esser di natura psicologica: il dover vincere a tutti i costi crea notevole pressione all'esterno e all'interno dello spogliatoio, ma se quest'ultimo dimostrerà solidità e consapevolezza delle proprie forze difficilmente la vittoria finale potrà sfuggire a questa squadra.

Alle spalle della favorita si intravedono 4-5 squadre in grado di impensierirla notevolmente nella lotta al vertice. In primis il **Lavagna**, società seria ed ambiziosa che, forte dello splendido girone di ritorno dello scorso torneo ha confermato l'intelaiatura base (Baldi, Barberi, Guidi, Monari) inserendovi un giocatore Ermanno Carrea, autentico lusso in questa categoria per doti calcistiche ed umane. A sostituire Della Bianchina ingaggiato dal Trani in C2 stato chiamato l'esordiente Quagliaroli, tecnico emergente che guiderà un gruppo al quale non manca nulla per esser protagonista.

Reduce dalla bruciante sconfitta nello spareggio con il Pontedecimo, la **Pegliese** si ripresenta con propositi rivincita. Avvicendato mister Baretto Maisano, ha ingaggiato Norris e D'Assisi dalla Sestrese Profumo dal Rapallo, giocatore di gran classe che eredita il ruolo che è stato di Borozzi. Non è ancora completa attacco dove, perso Prestia, conta nel frattempo di arrivare Magnetto del Pontedecimo.

Più a levante, «nobili decadute» in grado di dar fastidio a molti: **Entella** e **Rapallo**. A Chiavari hanno lavorato bene, costruendo una squadra di tutto rispetto affidata all'ex tecnico spezzino Biloni, e arricchita qualitativamente dagli acquisti dello stopper Da Silva e dall'attaccante Della Pina, protagonista della promozione del Derthona nel Nazionale dilettanti ben 16 reti.

Il Rapallo, dopo retrocessione, ha affidato la panchina a D'Agostino, ex talento di Savona, Livorno e Samm. rifinendo l'organico con importanti acquisti (Pastine) e culla il sogno di convincere a dore nei dilettanti Giovanni Picasso, 29 anni, centrocampista di scuola Sampdoria, 10 campionati da professionista e 33 presenze lo anno nel Carpi in C1.

Con recente acquisto dell'attaccante Prestia si candida ad un ruolo di primo piano anche la **Sanremese** di Gigi Cichero. Un eventuale duello con i cugini di Imperia stimola poco una piazza alla ricerca entusiasmi perduti. La squadra è solida, ha uomini di categoria quali Siracusa, Piccaretta, Moroni. Lerda. E Cichero è tecnico serio preparato, nonché profondo conoscitore dell'ambiente matuziano.

La «rosa» delle candidate alla promozione potrebbe allargarsi con l'inserimento di qualche squadra-sorpresa. In quest'ottica si propongono le tre savonesi: **Cairese**, **Loanesi** e **Albenga**. Organizzazione, serietà, valorizzazione del vivaio rimangono le prerogative principali della Cairese. Il d.s. Pizzorno lavora benissimo mister Orcino e questi livelli ha dimostrato pochissimi rivali. In campo l'esperienza di Rolando Salamini aiuterà maturare un gruppo di ragazzi di belle speranze, tra i quali spiccano Giribone e Tomatis. Curiosità per l'uruguaiano Michelini, giocatore in grado di far compiere un notevole salto di qualità.

Loanesi riparte Invernizzi dopo la sofferta salvezza ottenuta allo spareggio con Sestri Levante. La squadra è stata ritoccata soprattutto in attacco con gli arrivi di Belvedere, Amatruda e Marchetti, che affiancati a «ragno» Formoso compongono un reparto di sicuro valore. In difesa oltre all'acquisto di Gamberucci sarà determinante l'apporto di Beppe Spampinato e di capitan Durando.

Situazione meno fluida ad Albenga dopo il ribaltone societario e l'avvento di D'Antuono nome presidente. Ogni settimana si rincorrono voci di dissidi interni, cambio di allenatore, giocatori in arrivo in partenza. Non sembra esserci grande tranquillità anche se la squadra sembra di buon livello con un giocatore, Messina, in grado di fare la differenza.

Partenza ad handicap anche **Ventimiglia** dopo le dimissioni del tecnico Pisano. La squadra, orfana di Novaro e De Simeis, è da completare con almeno 2-3 pezzi importanti. Il mister De Luca ha già dimostrato comunque di sapersi destreggiare con abilità anche in situazioni ambientali e tecniche non ottimali.

Poche novità sul versante spezzino, dove **Migliarinese** e **Ceparana** partono senza grosse ambizioni. A Migliarina conferma a grandi linee del gruppo della passata stagione, guidato con bravura ed esperienza da Olmi in difesa ed Erbini in avanti. A Ceparana non è partito bomber Formal conteso da molte società; in coppia Rombi riproporrà tandem pericolosissimo per qualsiasi avversario.

Ceduto il promettente cannoniere Fossa (classe '76) alla Sestrese, la **Sammargheritese** appare sulla carta meno competitiva rispetto alla stagione scorsa, ma finora dal campo sono arrivati responsi estremamente confortanti. Pertusi ha rinunciato al doppio ruolo di giocatore-allenatore lasciando a Di Marco la responsabilità delle decisioni in panchina.

Le neopromosse si affacciano umiltà alla nuova categoria. Agonisticamente appaiono agguerrite, soprattutto la **Folbas**, compagine determinata, ben messa tatticamente e pericolosa in attacco l'ex savonese Polagi. Il **Busalla** allenato da Di Paco, Ottoboni esperto uomo-squadra, appare formazione affiatata, in grado di far pesare l'importanza del fattore campo. La **Sampierdarenese** si è rinforzata in attacco con Mazzucchelli, ed il talentuoso mancino De Vito. Sorretta da un tifo caldo e numeroso, farà leva sull'entusiasmo delle matricole, soprattutto inizialmente, quando i valori tecnici non sono ben delineati.

Corrado Orcino guida una Cairese giovane, ma in grado di sorprendere tutti

Grande volley con quattro squadre di A1: in campo tra gli altri personaggi come Papi, Bovolenta, Pippi, Fomin e G

A La Spezia tante stelle azzurre e il «mitico» Lucchetta

Stasera domani il Memorial Silvio Guani, quadrangolare ad altissimo livello

L'Alpitour Cuneo, protagonista del quadrangolare in programma oggi a domani

LA SPEZIA. Non si sono scusanti per chi si perde stasera e domani il 1° Memorial Silvio Guani, organizzato dal Don Bosco Spezia e dal Latte Oro Winner di S. Margherita: vedere all'opera 4 squadre di A1 con in campo alcuni degli azzurri che hanno riconquistato sabato scorso titolo europeo, e molti tra i più temibili avversari dell'Italia, è un'opportunità che da molto tempo non si presentava in Liguria.

E chissà se si ripresenterà: chi si è battuto perché questo fosse possibile, in primis la famiglia Guani e Adelindo Molinari, patron del Latte Oro, ha intenzione di riprovarci nelle prossime stagioni, solo se il pubblico e i mass media risponderanno adeguatamente.

Il programma. La sede è il nuovo PalaSpezia, in via della Pianta presso il vincolo autostradale. Le squadre partecipanti sono Edilcuoghi Ravenna, Mtc Petrarca Padova, Wuber Schio (Vicenza) e Alpitour Traco. Questa sera si giocano le due eliminatorie: alle 17,30 Edilcuoghi-Mtc Petrarca, alle Wuber Schio-Alpitour Traco. Domani sera alle 17,30 la finale di consolazione tra le due sconfitte, alle 20 la finalissima. Tutti i match al meglio dei 5 set.

Biglietti e costi. Gli abbonamenti per le due serate 50 mila lire, mila i ridotti fino a 16 anni. Il biglietto per la singola serata costa mila lire, 20 mila il ridotto. Oltre che alla biglietteria si trovano abbonamenti ai comitati provinciali di Genova, Chiavari e La Spezia, e all'Ipercoop di Sarzana.

Formazioni. L'Edilcuoghi soggiorna all'Hotel Jolly di La Spezia. A disposizione del tecnico Daniele Ricci ch Sangiorgio, Rosalba, Bendandi, Frosini, Leonelli, Dani, Sartoretti, l'azzurro Bovolenta, Giombini, il russo Fomin e Bellini.

La Wuber è all'Hotel Shelley Le Palme di Lerici. Nerio Zanetti, il coach, schiera il bulgaro Ganev, Kantor, Longo, Fortunato, Mirko Dalla Libera, Rocco, Merlo, Peron, Lirutti, Cappellotto, Slongo, Frassoni, Denis Dalla Libera.

L'Alpitour è al Grand Hotel Portovenere. Il professor Silvano Prandi schiera Pascual, Jervolino, il serbo Grbic, De Giorgi, Torre, l'azzurro Pipi, Galli, Casoli, Oglino, Bartek, il «mitico» Lucchetta e Cipollari.

Il Petrarca è Hotel Jolly di La Spezia. Il tecnico Iouri Sapega dispone di Klimkin, Belardi, Stelmach, Tovo, Santuz, Fei, Meneghin, Vianello, Marcato, Martinenlli, l'azzurro Pippi e Modnicki.

Iniziative collaterali. Durante il torneo sarà proposto «Oltre rete», inno al volley proposto alla Fipav da Claudio Raffaellini. Negli intervalli tra le gare, si esibiranno le ginnaste della Pro Italia. **(d. s.)**

FIGLIA DOTTRICE LORE

OLIO CUORE.
LEGGEREZZA IN
CIRCOLAZIONE.

Per vivere bene, bisogna mangiare bene, e alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo a restare in forma. Cuore è un olio di mais dietetico ad alto contenuto di polinsaturi, come l'acido linoleico, ed è vitaminizzato con l'aggiunta delle vitamine E e B6. Per questo contribuisce a ridurre il livello di colesterolo nel sangue, mantenendo giovani e sane le nostre cellule senza rinunciare al piacere di stare a tavola. Il segreto sta nel cuore del mais, ricco di sostanze fondamentali per una corretta alimentazione, dal quale viene ricavato Olio Cuore secondo l'esperienza di una grande azienda. Olio Cuore è un condimento sano ed equilibrato, che fa sentire meglio noi ■ il nostro ottimismo.

OLIO CUORE. VIVI CON GUSTO.

Rinnovare la tua collezione di borse da viaggio è facile come fare la spesa. Infatti, **dal 20 settembre al ■ dicembre**, ogni 10.000 lire di spesa, Sidis ti regala un bollino. E con i prodotti a marchio Sidis puoi completare più in fretta la tua raccolta punti ■ la tua collezione di borse Oxford. Belle, comode e tante. Se vuoi saperne di più, chiedi il regolamento alle casse del tuo Sidis.

sidis

IL PIACERE DI FARE LA SPESA.

fiorfiore

In questi Sidis...

IMPERIA - ARMA DI TAGGIA - BORDIGHERA - DIANO MARINA - OSPEDALETTI - PIEVE DI TECO - S. LORENZO AL MARE - SANREMO - TAGGIA - VALLECROSIA - VENTIMIGLIA - SAVONA - ALBENGA - ANDORA - CAIRO MONTENOTTE - GENOVA - CHIAVARI - SESTRI LEVANTE - ALESSANDRIA - ACQUI TERME - S. SALVATORE M.TO - TORINO - CARMAGNOLA - MAPPANO - PINEROLO - CASTELLO D'AGOGNA - MONTEGROSSO D'ASTI - NIZZA MONFERRATO - ALBA - CORTEMILIA - MONDOVI' - VIGEVANO - GAMBOLO'

Per la pubblicità su LA [redacted]
PK
publikompass
18100 IMPERIA
[redacted] Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371
[redacted] SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 20 Settembre 1995 [redacted] 31
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"[redacted]"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Ancora un'ondata di maltempo in Riviera: scattata l'emergenza sulla costa

Nubifragio si abbatte su Sanremo Torrenti in piena, ingenti i danni

La pioggia torrenziale ha fatto chiudere per 2 ore [redacted] poste centrali di via Roma

SANREMO. Un'altra ondata di maltempo, l'ennesima, si è abbattuta sulla Riviera di Ponente. L'altra notte una pioggia torrenziale ha [redacted] ko alcuni centri costieri. La città più colpita [redacted] stata Sanremo: sono saltati tombini, un torrente è straripato, si sono allagati i quartieri di San Martino e della Fo[redacted]. Alcuni uffici pubblici sono stati costretti alla chiusura temporanea, il traffico è andato in tilt.

Tutto è cominciato verso le 21 [redacted] lunedì. Mentre [redacted] Imperia la pioggia è cominciata a cadere debolmente [redacted] mai assumere i connotati del [redacted] acquazzone, nella città dei fiori, dopo un inizio ingannevole, la [redacted]zione è ben presto precipitata e il semplice temporale si è trasformato in nubifragio. Nel giro [redacted] pochi minuti [redacted] [redacted] della città [redacted] state illuminate dai lampeggiatori blu dei vigili [redacted] fuoco il cui centralino è stato tempestato da telefonate di cittadini che segnalavano allagamenti [redacted] [redacted] parte [redacted] dall'altra.

E' saltata [redacted] ventina di tombini, il torrente San Rocco [redacted] è gonfiato fino a straripare (un evento che si ripete in quel[redacted] zona un po' troppo frequentemente), le cantine [redacted] sono riempite di fango. L'irruenza delle acque non si è fermata neanche di fronte alle costruzioni del centro: in un battibal[redacted] la pioggia ha reso inutilizzabili gli sportelli delle Poste di via Roma. Ieri mattina l'apertura al pubblico è stata sospesa per due ore.

La pioggia è durata anche per tutta la mattinata di ieri. Immediate le conseguenze sul traffico che si è paralizzato: per raggiungere Sanremo da Taggia le [redacted] hanno impiegato più [redacted] un'ora. I torrenti in piena hanno danneggiato anche alcuni stabilimenti balneari in particolare quelli della zona Foce e Vittorio Emanuele II°. La Capitaneria di porto ha chiesto ufficialmente all'Amministrazione comunale di rivedere al più presto la rete di canalizzazione dell'acqua piovana: a rischio sono soprattutto le strutture fisse e [redacted] imbarcazioni di salvataggio. Problemi anche per le bancarelle del mercato del martedì. In tutto sono caduti 63,8 millimetri di acqua, come dire 65 litri per [redacted]tro quadro.

L'emergenza di Sanremo è servita anche come banco di prova per l'Ufficio ecologia del Comune: uomini e mezzi dell'Amministrazione sono intervenuti in tutti i punti critici risolvendo molte situazioni a rischio. Danni [redacted] si sono registrati anche nell'Imperiese e in Val Roja. La pioggia ha continuato [redacted] scendere fino alle 12. Poi sono tornate [redacted] prevalere le famose 3000 [redacted] di sole.

Giulio Geluardi

Corso Mazzini a Sanremo: l'Aurelia allagata ha provocato disagi per il traffico

Tra i concorsi quello per il comandante della polizia municipale

Sanremo, assunzioni in Comune ecco sette posti per laureati

SANREMO. Il Comune cerca il nuovo comandante del corpo [redacted] polizia municipale. I requisiti? Diploma di laurea [redacted] Giurisprudenza o Economia e Commercio; età massima 40 anni, salvo eccezioni di legge. Il concorso pubblico è stato bandito dal commissario straordinario Giuseppe Piccolo, assieme ad altri per la copertura di posti vacanti [redacted] diversi settori dell'apparato comunale, tutti in ruoli dirigenziali. Palazzo Bellevue conta di assumere cinque «colletti bianchi». Ma le poltrone da assegnare sono in totale sette, comprese le due riservate al personale interno in corsa per cariche di capo ufficio dell'ottava qualifica funzionale.

In tempi di grave crisi occupazionale (le ultime stime su scala provinciale segnalano circa 14 mila disoccupati), i concorsi indetti dall'amministrazione sanremese rappresentano una valvola di sfogo importante, soprattutto per i neo laureati alla disperata ricerca di [redacted] impiego stabile [redacted] adeguato al titolo di studio acquisito. [redacted]entinaia di giovani iscritti alle liste di collocamento o semplicemente in attesa dello spiraglio giusto. Sfogliano la Gazzetta ufficiale, leggono con attenzione ogni annuncio legato alla richiesta di personale qualificato. Il posto in Comune, poi, resta uno dei primi obiettivi da raggiungere. Per prestigio e garanzie sul futuro.

Tra i concorsi appena indetti, quello per la nomina del nuovo comandante dei vigili è senz'altro il più interessante. Il posto è vacante da oltre due anni, da quando cioè è uscito di scena [redacted] capitano Francesco Bagnoli, a lungo alla guida degli agenti. Ora il «facente funzione» è il vi[redacted] Claudio Frattarola.

Nel bando del Comune si evidenzia che i diplomi di laurea richiesti possono [redacted] sostituiti con «titolo equipollente per legge ed esperienza di [redacted]izio, adeguatamente documentate, di cinque anni cumulabili nella Pubblica amministrazio[redacted], enti di diritto pubblico, aziende pubbliche [redacted] private, [redacted] posizioni di lavoro corrispondenti per contenuto alle funzioni nella qualifica immediatamente inferiore al posto messo a concorso, ovvero [redacted] cinque anni di comprovato esercizio professionale correlato al titolo di studio richiesto».

E gli altri concorsi? C'è quello per un posto di capo autoparco dell'Azienda igiene urbana (diploma di scuola media superiore), ci [redacted] quelli per quattro posti di capo ufficio ottava qualifica (laurea in Giurisprudenza [redacted] Economia e Commercio) e per la poltrona di vice ragioniere capo (stessa qualifica, laurea in Economia e Commercio accompagnata dal diploma di ragioneria). In tutti i casi l'età minima richiesta è di 18 anni, la massima di 40. Le domande [redacted] partecipazione dovranno pervenire entro il 22 ottobre. Gli avvisi saranno pubblicati venerdì sul[redacted] Gazzetta ufficiale. **[g. mi.]**

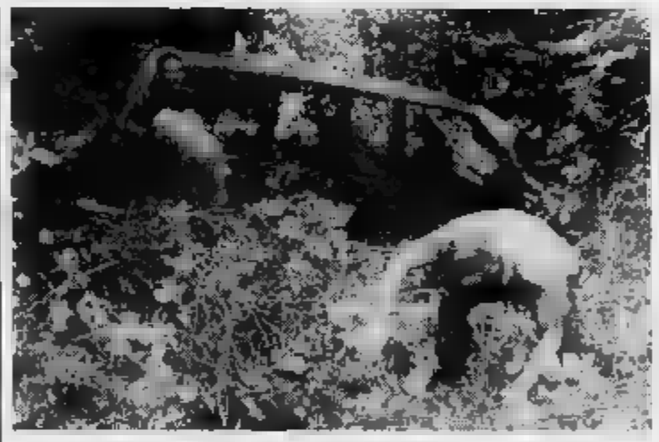
Spettacolare incidente ieri mattina sulla provinciale che collega Sanremo a San Romolo

L'auto cade nel burrone, due feriti

Per evitare la collisione con un'altra vettura, una «Nissan» è uscita di strada precipitando per oltre 50 metri
Il conducente ha riportato contusioni [redacted] ferite alla testa, la moglie trauma cranico [redacted] lussazione ad una spalla

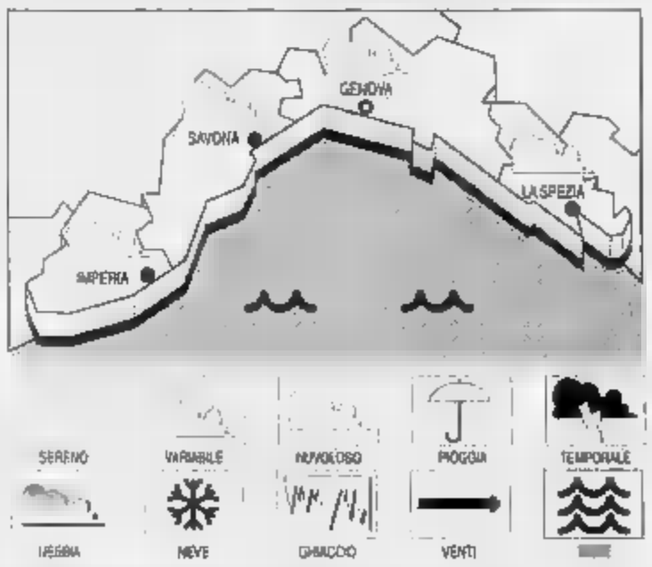
SANREMO. Rocambolesco incidente stradale ieri mattina in via Marsaglia, la strada [redacted] collega Sanremo a San Romolo, dove un'automobile è finita fuori dalla carreggiata precipitando in una scarpata. Il [redacted] ducente, Marco Chiaramonte, [redacted] anni, [redacted] la moglie, Evelina Cerozin, di 52, residenti in via Roglio, sono rimasti feriti ma dall'ospedale, dove [redacted] stati prontamente accompagnati dalla Croce Rossa, non arrivano notizie preoccupanti. Il ricovero [redacted] è [redacted] necessario per le escoriazioni e il trauma cranico riportato nel volo di circa [redacted] metri fatto dalla loro vettura.

I fatti. Sono da poco passate le 12,30 quando Chiaramonte e la moglie, [redacted] bordo di [redacted] [redacted]ssan, stanno percorrendo via Marsaglia in direzione di Sanremo. L'uscita [redacted] strada, secondo una prima ricostruzione, sarebbe avvenuta dopo aver incrociato un'altra auto, di colore bianco. Sarebbe stata una bru[redacted] manovra, effettuata per evitare un impatto, a far finire l'auto di Chiaramonte fuori dalla carreggiata. La vettura, uscita all'altezza [redacted] un tratto di strada privo di guard-rail, è rimbalzata su un cespuglio di rovi e ha continuato la sua strada nella scarpata arrestandosi soltanto a fondo valle.


La «Nissan» in mezzo alla boscaglia dopo essere precipitata per 50 metri (foto Carni)

A dare l'allarme sono stati un ciclista e un passante che ban[redacted] notato il drammatico volo dell'automobile. Dal momento della chiamata di s[redacted] alla Croce Rossa all'arrivo dell'ambulanza in [redacted] Marsaglia sono passati meno di 15 minuti. I due militi in servizio, Antonio Angiuoni e Alfonso Cottaneo, nonostante non fossero ancora arrivati i Vigili del fuoco, hanno preso la barella discendendo la scarpata, pronti [redacted] tutto pur di soccorrere quelle persone che si lamentavano dall'interno dell'abitacolo. Evelina Cerozin è stata trasportata all'ambulan[redacted] [redacted] braccia. Nell'incidente ha riportato una lussazione alla spalla destra, un ferita lacerocontusa alla fronte e un trauma cranico. A Marco Chiaramonte i medici hanno riscontrato una serie di lievi lesioni e un taglio al cuoio capelluto. E mentre si cerca [redacted] [redacted] individuare l'auto che avrebbe provocato l'uscita di strada molti si domandano come mai quel tratto di via Marsaglia continua da [redacted] ad essere privo di protezione a valle. **[g. ga.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



[redacted] PREVISTO [redacted] [redacted] Resi[redacted] instabilità possibilità di rovesci sui rilievi, vento moderato, mare poco mosso, temperature in aumento. **Tendenza** [redacted]r [redacted]ni: cielo poco nuvoloso con [redacted] addensamenti e possibilità di temporali, ven[redacted] moderato, mare localmente mosso, temperatura senza variazioni. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. del mare 20 °C, umid. [redacted], vento Sud-Ovest 10-15 km/h, [redacted] poco [redacted] sottocosta. Cielo poco nuvoloso, [redacted] 18 mm, press. [redacted], 1007 mb.

[redacted] E DI IERI

Genova	max 23	min 17
Savona	max 23	min 17
Imperia	max 23	min 17

UN [redacted] FA A IMPERIA
Max: 20; min: [redacted]; temp. mare 20.

Il [redacted] sorge alle 7,12 e tramonta alle 19,30. La **Luna** si leva alle 2,45 e cala alle 17,01 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro [redacted] Mursia di Portofino.

Oggi in Provincia discussi con i sindaci gli interventi da prevedere nel '96

La Regione [redacted] visita [redacted] Imperia

Presidente e giunta incontrano gli enti locali

IMPERIA. Come impostare il bilancio per il '96, [redacted] quali interventi dare la precedenza? La Giunta regionale lo chiederà [redacted] diretti interessati, cioè Comuni, Province, Comunità Montane e così via. E oggi, al gran completo, sarà [redacted] Imperia, per comin[redacted] [redacted] qui, dal Ponente ligure, il suo giro di consultazioni. Il presidente Giancarlo Mori e gli altri assessori saranno alle 9,30 in Provincia, e alle 15 alla Camera di Commercio. Incontreranno il sindaco Davide Berio, [redacted] presidente della Provincia Gabriele Boscetto [redacted] quello della Camera di Commercio Gianni Cozzi, esponenti di Comunità Montane, dell'Unione industriali e così via.

Da loro ascolteranno proposte, richieste, consigli. Spiega l'imperiese Fulvio Vassallo, [redacted]sessore regionale al Bilancio: «Sarà l'occasione per illustrare le linee programmatiche della nuova amministrazione progressista, già approvate dal Consiglio. Ma, soprattutto, il confronto di oggi [redacted]rvirà per ricevere indicazioni utili. Sarà molto importante, per questo, che dagli Enti locali e dalle [redacted]tegorie economiche siano individuate le principali esigenze, in modo [redacted] concentrare insie[redacted] le forze su obbiettivi ben precisi e prioritari, evitando una dispersione [redacted] [redacted] "a pioggia", com'è accaduto [redacted] passato». E il presidente Mori rileva che «questi incontri era[redacted] un impegno assunto al momento stesso della costituzione dell'esecutivo».

L'assessore regionale Fulvio Vassallo

E' la prima volta, dopo le elezioni, che la Giunta regionale [redacted] [redacted] trasferta in modo collegiale, «per stabilire [redacted] sorta di "accordi [redacted] programma", come li definisce Vassallo. Dell'occasione, si approfitterà per siglare un protocollo d'intesa tra la Regione e la Provincia di Imperia per una collaborazione nel settore dell'informatica. Alle 12, nella sala consiliare, i due presidenti, Mori e Boscetto, firmeranno l'accordo: «Lo scopo è quello di scambiare i flussi di informazione tra i due Enti in modo organico, per migliorare l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza nella gestione amministrativa». **[s. d.]**

[redacted] DI TAGGIA [redacted]

Il nuovo direttivo

Nel [redacted] di ottobre il primo congresso di «Mani pulite»

[redacted] DI TAGGIA. Si terrà ad Arma di Taggia nella prima quindicina di ottobre il 1° Congresso provinciale di «Mani pulite», il movimento che fa capo ad Antonio [redacted] Pietro. Lo ha [redacted]municato Anna Maria Panarello, coordinatrice regionale, precisando che in quell'occasione verrà eletto il direttivo provinciale. Quello di Arma è il primo dei congressi provinciali di «Mani pulite» in Liguria. Seguiranno successivamente i congressi di Genova, Savona [redacted] La Spezia. La priorità è stata data alla provincia di Imperia perché i vertici del movimento stanno valutando la possibilità di scendere in campo, presentando una lista alle elezioni amministrative di Sanremo.

Prosegue intanto in tutta la regione la campagna [redacted] adesioni [redacted] movimento. I recapiti telefonici sono: Imperia (0183 24793); La Spezia (0187 936368); Savona (019 828668); Genova (0368 441780).
[g. p. m.]

MENDATICA

Entro il 15 dicembre

Ponte pericolante si prepara il piano per il recupero

MENDATICA. Sarà l'ingegner Mascia, dell'Università di Genova, a realizzare il piano di ristrutturazione del ponte tra Piaggia [redacted] Monesi (frazione di Mendatica), reso instabile da uno smottamento. L'esperto ha appena compiuto [redacted] sopralluogo assieme all'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Vittorio Adolfo e [redacted] è impegnato a presentare il pi[redacted] entro il 15 dicembre. Subito dopo, verrà discusso dalla Giunta, che chiederà un finanziamento alla Cassa depositi [redacted] prestiti. La spesa stimata [redacted] aggi[redacted] sul [redacted] liardo.

Aggiunge Adolfo: «Secondo le previsioni, i lavori dovrebbero poter [redacted] avviati in primavera. Intanto, comunque, le due località restano sempre collegate da [redacted] altro percorso. Nella stessa zona, anche la Comunità montana della Valle Arro[redacted] prevede un intervento per un miliardo, con lavori [redacted]l'alveo del torrente e l'arginatura». **[e. f.]**

Per una settimana ventisei allievi di Architettura all'opera nel borgo

I giovani studiano il Parasio

Dal seminario dell'Università di Genova si attendono idee e progetti per la valorizzazione dell'antico quartiere imperiese. Un contributo di proposte da tutte le regioni italiane

IMPERIA. Arriveranno dai giovani studenti di architettura le proposte per un serio e definitivo rilancio del Parasio? Le caratteristiche, la storia, e il possibile sviluppo urbanistico ed economico dell'antico borgo sono il tema del Seminario di studio che la Facoltà di Architettura dell'Università di Genova ha in corso da lunedì a Imperia. I lavori si concluderanno il primo ottobre. Ad essi partecipano ventisei studenti del quarto e quinto anno, giunti da tutte le regioni d'Italia. Saranno loro, in questi giorni di febbrile attività, a «sezionare» lo storico nucleo di Porto Maurizio, e ad esaminarlo in ogni particolare.

E alla fine formuleranno una serie di proposte di intervento, corredate da disegni e modelli: per l'elaborazione e la presentazione gli stessi è stato loro messo a disposizione Palazzo Guarneri. Per il Comune di Imperia, l'intervento dei giovani può essere una utile forma di collaborazione: e non a caso, all'inaugurazione del seminario, il vicesindaco Ileana Baldanzi, dopo avere assicurato l'appoggio dell'amministrazione per ogni eventuale futura iniziativa, ha chiesto ai partecipanti «di misurarsi in progetti che non siano soltanto innovativi ma anche realizzabili e vivibili».

Alla realizzazione del Seminario, dal quale, come suggerisce il titolo, scaturiranno «idee e progetti per il Parasio», ha collaborato un «pool» di enti e

Dal seminario di Imperia idee e progetti per il quartiere del Parasio

di associazioni, dalla Provincia alla Regione, dalla Camera di Commercio all'Ordine degli Architetti, dal Circolo Parasio alla sezione imperiese dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri e a Italia Nostra. Bruno Gabrielli, docente di Urbanistica all'Università di Genova, ha espresso l'auspicio che l'iniziativa possa essere la molla «per far scattare il ricupero del Parasio aprendo anche il dialogo con la popolazione che potrà essere, in futuro, esteso ad altre zone della città. Abbiamo davanti 15 giorni molto impegnativi e durante i quali cercheremo di avviare la massima collaborazione con la gente. Sono certo che al termine potremo presentare una serie di progetti e di risultati validi non soltanto per il Parasio, ma per l'intera città».

A nome dell'Amministrazione provinciale, l'assessore ai Lavori pubblici Vittorio Adolfo ha sottolineato «l'importanza che i suggerimenti scaturiti dal Seminario potranno avere per lo sviluppo dell'intera città, come è già iniziative per iniziative analoghe realizzate in altre località». La necessità di potenziare lo sviluppo dei centri storici, difendendo insieme il patrimonio lasciato dal passato, è stato sostenuta da Paola Muratorio, presidente dell'Ordine degli Architetti, la quale si augura che «il Seminario sia il primo di una serie che possa coinvolgere, a fianco dei tecnici, la popolazione interessata».

Argomenti sui quali hanno convenuto anche Giacomo Raineri, presidente del Circolo Parasio, «che da 28 anni si batte per il riscatto di questo antico borgo», la sezione di Imperia dell'Istituto internazionale di Studi Liguri, e l'ingegner Bruno Guazzo, per l'Ipa di Diano Marina, che ha sottolineato «l'importanza che il settore privato conferisce a questi lavori».

Da ieri gli studenti, assistiti dai docenti Enrico Bona, Bruno Gabrielli, Gianni Gallioni, e dai coordinatori di Laboratorio Luca Dolmetta, Simona Gabrielli e Maurizio Vallino, sono all'opera con le ricerche e le elaborazioni necessarie. E oggi alle 18, al Centro culturale polivalente, gli architetti Paola Muratorio, Stefano Boeri e Silvano Toffolutti terranno agli studenti la seconda lezione. Ne seguiranno altre sei fino a martedì.

Bruno Viano

Sono Giovanni Delfino di An e Luigi Sappa del Cdu

Giunta della Provincia ecco i nuovi assessori

IMPERIA. Adesso, è ufficiale. Le anticipazioni della vigilia sono state confermate: l'Amministrazione provinciale ha due assessori in più, e la Giunta fanno il loro ingresso Giovanni Delfino, designato da Alleanza nazionale, al quale andrà la delega all'Ambiente, e Luigi Sappa, il cui nome era stato fatto dal Cdu, che si occuperà di Personale, Finanze e Bilancio. A nominarli, nel primo pomeriggio di ieri, è stato Gabriele Boscetto, il presidente della Provincia, che ha mantenuto per sè Urbanistica, caccia e pesca.

Delfino e Sappa si aggiungono al vicepresidente Franco Amadeo (Università, Programmazione, Rapporti con i Comuni), Massimiliano Jacobucci (Formazione professionale, Pubblica istruzione), Walter Vacchino (Turismo e Manifestazioni) e Vittorio Adolfo (Lavori pubblici, Agricoltura, Viabilità e Trasporti). Poichè non era chiara l'interpretazione della nuova legge elettorale e i compiti ora tanti, la Provincia ha chiesto al ministero dell'Interno di portare gli assessori a sei. La risposta è stata positiva, e Boscetto ha potuto inserire in Giunta anche esponenti degli altri partiti della maggioranza.

Giovanni Delfino, 62 anni, avvocato di Arma di Taggia (ha difeso Eraldo Capitini al processo per le tangenti al Festival di Sanremo, è stato legale di parte civile nella causa per la morte di Gianfranco Ardissone, il giovane bruciato «per scherzo»), era già stato consigliere comunale a Taggia nella precedente legislatura: «L'incarico mi ha fatto piacere. Comincerò a occuparmi di ambiente da venerdì, prima, infatti, sono impegnato in un processo a Genova, in Corte d'Appello».

Per Luigi Sappa, 47 anni, originario di Rezzo, si tratta invece della prima esperienza di tipo politico-amministrativo. E' professionista, ha uno studio a Imperia di consulente del lavoro ed è presidente dell'Ordine provinciale dei consulenti del lavoro. Commenta Sappa: «Sono contento di poter collaborare con Boscetto, tanto più che mi è stato affidato un settore congeniale. Non avevo mai pensato prima a un'eventualità del genere, ma è venuta fuori questa chiamata, per un tecnico, e ho accettato volentieri».

Stefano Delfino

Giovanni Delfino e Luigi Sappa, i due nuovi assessori della Giunta provinciale

Su un furgone, fermato a Imperia, anche due fucili del 1700

Bloccato con un carico d'armi antiquario diretto al mercato

IMPERIA. Era diretto verso un mercatino d'antiquariato della Costa Azzurra, ma sulla bancarella avrebbe esposto un insolito campionario di armi antiche, con fucili ad avancarica, pistole, baionette e anche pugnali. A interrompere il viaggio di M.M., 40 anni, residente a Lodi, sono stati i carabinieri di Imperia. Lo hanno fermato durante un controllo stradale in viale Matteotti, scoprendo che nel suo furgone custodiva un piccolo arsenale, ora sequestrato, di cui non si conosce la provenienza. E' scattata una denuncia per detenzione illegale di armi da guerra e mancanza di autorizzazioni per il loro commercio.

L'uomo aveva forse scelto di percorrere l'Aurelia, piuttosto che l'Autofiori, per dare meno nell'occhio. Ha però incontrato una pattuglia che stava compiendo verifiche di routine e ha perquisito il suo veicolo. Sulla vettura sono stati trovati due fucili di produzione francese, che risalgono rispettivamente al 1740 e al 1777, oltre a tre pi-

Controlli dei carabinieri a Imperia

stole che hanno più di un secolo. Sul furgone si trovavano poi 41 baionette, 8 pugnali e 4 moschetti dell'Accademia militare statunitense, assieme a tre riproduzioni di pugnali. Tra gli oggetti da collezione che sono stati requisiti, anche un quadro e un bassorilievo di marmo che raffigura alcuni bambini sotto un albero.

I fucili recuperati non avrebbero sfigurato durante la rievocazione della battaglia napoleonica di Lonno, che si è tenuta lo scorso fine settimana e ha visto la presenza di numerosi gruppi in costume. Le forze dell'ordine escludono comunque che possano essere stati trafugati in quello scontro. L'unico intoppo, durante la ricostruzione dell'importante fatto storico che risale al novembre 1795, è legato all'intervento della dogana dell'aeroporto di Genova, che aveva fermato tre armigeri del gruppo inglese perchè i loro archibugi non avevano tutti i documenti in regola.

Per il «commerciante d'armi» di Lodi non si tratta della prima disavventura di questo genere. E' già stato bloccato dai carabinieri in altre località, mentre trasportava carichi di armi antiche dirette ai mercatini.

Enrico Ferrari

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Giovane si ferisce alla testa in uno scontro a Porto

Ha riportato trauma cranico e contusioni alle gambe in un incidente stradale avvenuto in via Domenico Acquarone, a Porto Maurizio. Francesco Pulco, 17 anni, residente in via Monteroso, a Cantalupo, si rimetterà in pochi giorni.

[e. f.]

Lunedì il vice sindaco di Diano a «I fatti vostri»

La trovata pubblicitaria del vice sindaco di Diano Marina che la scorsa estate ha vietato in città i bikini alle brutte approda di nuovo in televisione. Lunedì Elio Novaro, il presidente del Club dei Brutti di Piobbico Telesforo Jacobelli e Franco Oggioni, presidente del tribunale goliardico che ha processato recentemente l'Amministratore dianese, saranno ospiti di Gianfranco Magalli conduttore della trasmissione «I fatti vostri» che andrà in onda alle 12 su Raidue.

[a. b.]

INCONTRO

Stasera al Centro La talpa dibattito sugli spazi sociali

Oggi, alle 21.30, nel Centro sociale «La Talpa e l'orologio» di viale Matteotti, a Imperia, si terrà un'assemblea pubblica sulla necessità di spazi per i giovani. Dicono i rappresentanti del sodalizio: «Nelle ultime settimane si sono tenuti contatti con l'Amministrazione sulla necessità di trovare una nuova sede per il Centro, visto che i proprietari devono ritornare in possesso di locali in viale Matteotti. La trattativa, appena avviata, sembra arenata. Sul tema abbiamo quindi indetto un incontro collettivo».

[e. f.]

Rinnovato il direttivo dei periti agrari

E' stato rinnovato il direttivo nel Collegio provinciale dei periti agrari, con sede in via Siffredi. Per il prossimo triennio è stato eletto presidente Elio Diversi, mentre il suo vice è Aldo Grande. Il nuovo tesoriere è Mauro Ballestra, il segretario Carlo Clara. **[e. f.]**

IMPERIA

Previsto il 29

Oggi alla Usl lo sciopero

IMPERIA. Serie di incontri alla Usl imperiese per discutere la giornata di sciopero indetta dalla Uil per il 29. Le riunioni tra sindacalisti e personale sanitario si terranno oggi e vedranno la partecipazione del segretario provinciale Antonio Liguori. L'agitazione è stata proclamata per i problemi di organico, la necessità di riorganizzare il lavoro, la razionalizzazione del servizio ospedaliero e il decentramento. Liguori riserva di essere «disponibile a rivedere la posizione se dovessero essere firmati accordi e non soltanto intese formali».

Intanto si allarga la spaccatura tra la Uil e gli altri sindacati confederali, che non aderiscono allo sciopero in attesa di completare le consultazioni con l'Amministrazione. In questi giorni, sono anche stati distribuiti volantini che criticano la posizione della Cisl sulle variazioni agli orari di servizio, giudicandola «in sfavore dei dipendenti». Per contro, la Cisl non esclude azioni legali contro la Uil. **[e. f.]**

Venerdì il dibattito

In Consiglio la chiusura della caserma

DIANO MARINA. Approda al Consiglio comunale di Diano Marina la discussione sulla chiusura della caserma Cammodone, che avrebbe gravi ripercussioni sull'economia locale. Una seduta urgente, sollecitata da cinque consiglieri di minoranza, si terrà venerdì, alle 22. Secondo le richieste di Candida Ferrari, Vito Comini, Antonio Calcagno, Federico Chiesa e Edoardo Marino, verrà presa in esame la situazione. Si dovranno decidere possibili interventi di tutela per gli esercizi nelle vicinanze del presidio militare.

Nei giorni scorsi erano scesi in campo anche commercianti e albergatori, mobilitati contro il progetto, ancora confermato, secondo il quale la caserma sarà chiusa entro il 31 dicembre e trasformata in un campo profughi. Gli esercenti intendono chiedere l'appoggio di parlamentari e sindaci, per convincere il ministero della Difesa a rivedere il piano di razionalizzazione delle strutture che prevede anche la scomparsa della «Cammodone». **[e. f.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Alluvione del Prino ecologisti senza colpe»

In relazione alle numerose e variegate dichiarazioni di soggetti ed enti sull'inondazione del torrente Prino e alla polemica chiamata a corredo degli ambientalisti», pur volendo evitare le polemiche, Italia Nostra non può che ribadire che le responsabilità sono da ascrivere a coloro che da mezzo secolo non hanno posto rimedio al dissesto idrogeologico, in parte dovuto a elementi naturali, in parte all'uomo. Nella zona dove il torrente che si è allargato per l'abbondante pioggia non avendo alcun riparo naturale e artificiale, peraltro difficilmente realizzabili non avrebbero mai dovuto essere svolte le attività del genere di quelle che hanno subito danni.

Le accuse agli ecologisti sono quindi «fantasiose»: all'origine dell'inondazione non sono certo pochi metri ricoperti da canneto, per costituire riparo alle gallinelle, ma piuttosto gli abusivismi, le discariche, le mancate pulizie, l'uso distorto del territorio. Tutti mali che denunciamo da decenni. Dobbiamo rilevare che periodicamente, delle proprie manchevolezze, si trovi facile imputato in chi va da anni denunciando rischi e pericoli di cosa sarebbe attendersi per l'ambiente. In passato ci è anche toccato di sentire che ambientalisti non meglio identificati avevano gettato veleni dagli elicotteri.

M. Fusco
Italia Nostra, Imperia

Motorini fracassoni di notte a Verezzo

Abito a Verezzo, e da diversi mesi il mio sonno è disturbato da bande di ragazzacci, che si divertono a scorrazzare la notte in sella ai loro motorini. Mi chiedo perchè la polizia municipale non si decida a varare una «crociata» contro il rumore. A mio parere sarebbe sufficiente fare un po' di multe per togliere a quei maleducati, una volta per tutte, la voglia di rompere le scatole a chi dorme dopo un'intensa giornata di lavoro.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel (0183) 290 777, **Bordighera-Vallecrosia:** tel 262 535 - 295 455, **Camporosso:** tel 26 191 **Cervo-S. Bartolomeo:** tel 405 353 **Diano Marina:** tel 499 112 **Dolceacqua:** tel [illegible], **Ospedaletti:** tel 505 650 **Pieve di Teco:** tel 36 377 **Pontedassio:** tel 279 702 **Pornassio:** tel 325 132, **Riva Ligure:** tel 485 754 **S. Stefano al Mare:** tel 486 000, **Sanremo:** tel 505 000 **Arma di Taggia:** tel 41 444, **Ventimiglia:** tel 250 772

Telefono Amico: telefono (0183) 290 450

FARMACIE DI TURNO

A **Imperia**, la farmacia Robaglia, corso Garibaldi 2, tel 61 682, resta aperta dalle 8.30-12.30 e 16-20. Nelle altre ore, a serranda abbassata, accetta ricette urgenti. Turno di riposo: farmacia Novaro, via Bonfante 64, tel 23 723.

A **Sanremo**, la farmacia Centrale, via Matteotti 190, tel 509 065, resta aperta dalle 8.30 alle 20. Nelle altre ore, a serranda abbassata, accetta ricette urgenti su chiamata. Turno d'apertura: farmacia Govero (corso Garibaldi 18, tel 500 434).

Farmacie che assicurano il «pernottato» in provincia:

Imperia: Gibelli, via Belgrano 5, tel 23 688.

Bordighera - Vallecrosia: Centrale, corso Vittorio Emanuele 145, tel 351 140.

Camporosso: Manessero, via Vittorio Emanuele 62, tel 26 191.

Cervo - San Bartolomeo: Santi, via Aurelia, tel 400 045.

Diano Marina: Giaccone, via Roma 63, tel 405 095.

Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, telefono 706 133.

Ospedaletti: Marcoz, via Matteotti 108, telefono 689 015.

Pieve di Teco: Ceppi, corso Pontoni 70, tel 36 209.

Riva Ligure: Monteleone, piazza Bixio 42, tel 485 754.

Santo Stefano al Mare: [illegible], piazza Cavour 14, telefono 486 662.

Sanremo: Bosso, corso Imperatrice 9, tel 578 174.

Arma di Taggia: Revelli, via Queirolo 67, tel 43 058.

Ventimiglia: Viale, piazza Costituente 22, tel 351 140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** 5351 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91 524

GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso: (0183) 290 777 **Sanremo:** tel 500 300 **Guardia medica montana:** tel 408 100 **Bordighera:** tel 2751 **Ventimiglia:** tel 2751 **Guardia odontoiatrica festiva:** orario 9-18, tel (0183) 209 806

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel 115 **Imperia:** tel 20 224 **Sanremo:** tel 505 858 **Ventimiglia:** tel 357 473

STATO CIVILE

19 SETTEMBRE

NATI. A Imperia: Nadia Souidi, Federico Murru; Adriana Solano.

MORTI. A Imperia Angela Rosso (82 anni); Elena Chiovatta (87).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Lunedì, alle 20.30, si riunisce il Consiglio generale della Comunità montana Valle Arroscia. Durante la seduta, che si terrà nella sala consiliare del Comune a Pieve di Teco, è prevista la convalida dei nuovi eletti in seguito alle consultazioni elettorali del 23 aprile. Dovrà essere nominato il nuovo presidente, che succederà a Carlo Lantieri, e saranno presentate le dimissioni degli assessori della Giunta esecutiva, che dovranno essere sostituiti. E' prevista l'assunzione di un mutuo di 100 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti per impianti di elaborazione dati. E' poi in programma la ratifica delle delibere di luglio e 310 del luglio, che riguardano l'appalto provvisorio per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani. All'ordine del giorno, figurano inoltre l'esame e l'approvazione del Conto consuntivo per il . E' anche prevista una variazione di 15 milioni di lire al bilancio di previsione per il . Saranno presentate eventuali interrogazioni, oltre a comunicazioni del presidente Lanteri e alla lettura dei verbali della seduta precedente.

GLI APPUNTAMENTI

Visite al Museo etnografico

Al Museo etnografico, nel castello di Cervo, sono raccolti attrezzi e suppellettili d'epoca, che ricostruiscono l'ambiente agricolo e marinaresco. L'orario di visita va dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 20. **[e. f.]**

SANREMO

Imparare l'arte con Marani

Lo scultore David Maria Marani e il docente del corso di modellato in creta, promosso dal Circolo Amici delle Arti. Per informazioni 0184/29.52.38. **[g. ga.]**

IMPERIA

Iniziative alla Fondura

Domenica, il Circolo Borgo Fondura di Porto organizza una gara di bocce a quadretto. Le iscrizioni si chiuderanno alle 14. Sono in palio medaglie e premi a sorteggio. **[e. f.]**

IMPERIA

Nuovo per la piscina

La piscina comunale di San Lazzaro, a Imperia, resta aperta dalle 10 alle 22.30 nei giorni feriali. Per la domenica, l'orario entrato in vigore dall'inizio della settimana prevede l'apertura dell'impianto alle 10 e la chiusura alle 19. **[e. f.]**

SANREMO

Riunione dell'Aiapp

La sede di piazza Nota 2 dell'Aiapp, Associazione ligure famiglie pazienti psichiatrici, ospita oggi alle la riunione settimanale di incontro con le famiglie. **[g. ga.]**

Raccolta di fondi in libreria

Continua, alla «Piccola Libreria» di via Escoffier, la raccolta fondi per realizzare una scuola in India da dedicare alla memoria della fondatrice, Maria Pia Pazielli. **[g. ga.]**

Corsi di musica alla Respighi

Lezioni di strumento, musica d'insieme e jazz: sono le materie d'insegnamento della scuola di musica «Respighi», che riprende i corsi annuali. Per informazioni 0184/57.00.75. **[g. ga.]**

Turismo crollato del 30-40 per cento, il Casinò de Paris e il Loewe orfani dei grandi giocatori

Tangentopoli ha punito anche la Côte

Spariti i ricchi e potenti italiani di casa a Montecarlo

NIZZA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è chi dice 30, chi parla di [illegible] per cento di clientela in meno rispetto a uno, due anni fa. Dati certi non ve ne sono, ma [illegible] un fatto nessuno in Costa Azzurra ha dubbi: la crisi c'è ed è pesante. Meno ospiti, nell'estate, a Nizza, Montecarlo, Beaulieu e Mentone, e più operatori turistici alle prese con bilanci che non quadrano. Una crisi dovuta ad un franco troppo forte e ad una lira troppo debole che, [illegible] condo molti, però, è anche una conseguenza diretta di Tangentopoli, soprattutto nel Principato di Ranieri dove i protagonisti dello scandalo di «Mani pulite» erano di casa.

Gli italiani hanno dato forfait e le aziende legate al turismo [illegible] entrate in crisi. Ristoranti, alberghi e i casinò, su tutti.

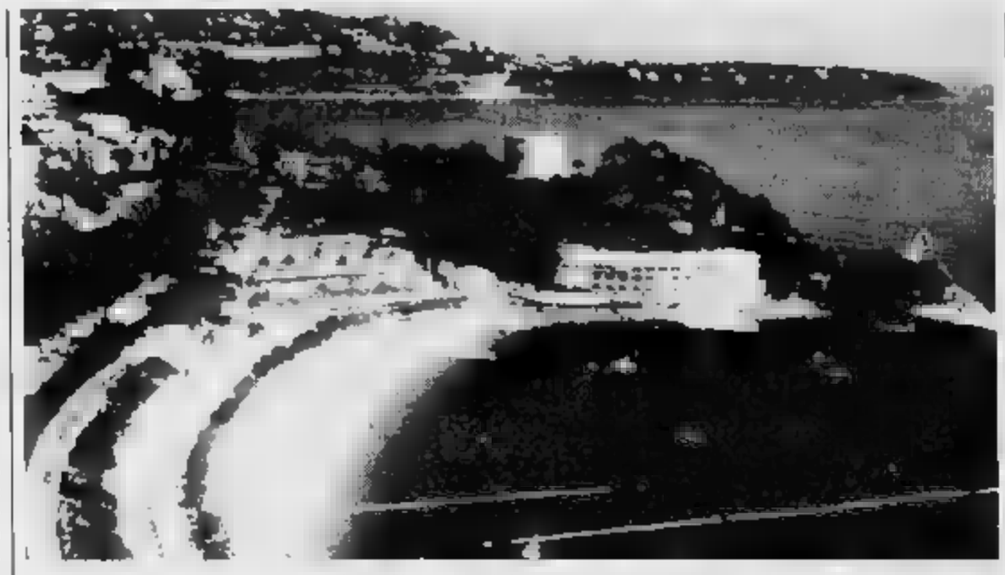
La crisi ha preso forma ufficialmente ieri a Nizza [illegible] una manifestazione di protesta [illegible] in atto da 150 operatori alberghieri. Con cartelli e striscioni hanno dato vita ad un vero e proprio «sit in» davanti alla prefettura. Una delegazione è stata ricevuta dal prefetto. Al rappresentante del governo è stata consegnata una petizione con 3000 firme per Chirac.

Protestano per l'aumento della Tva (la nostra Iva) destinata a salire al 20,6%. Si lamentano perché gli ambulanti possono usufruire di [illegible] tassa ridotta, appena il 5,5%. E, come in Italia, c'è chi [illegible] paga nulla: extracomunitari, ambulanti abusivi e i titolari degli onnipresenti comion-pizza. L'aumento della Tva e la protesta per così dire «di facciata». In realtà il malumore fra albergatori e ristoratori [illegible] dalla caduta verticale del grafico degli arrivi di ospiti. Soprattutto italiani.

Cannes [illegible] è salvata dalla débâcle subita dagli altri centri della «Côte» grazie alla presenza nei suoi grandi alberghi della Croisette dei nuovi ricchi provenienti dall'ex Unione Sovietica. Ma è stato un caso. Una situazione episodica.

A Montecarlo la titolare di un ristorante [illegible] lusso, per attirare la clientela italiana ha cambiato il franco a 250 lire, quando in banca ne chiedevano 335-340. «E' stato l'unico modo per attirare un po' di clientela» ha ammesso. Altri locali hanno inventato sconti particolari per gli italiani. In molti ristoranti dove, per un eccesso di nazionalismo, non si pronunciava una sola parola nella nostra lingua, oggi si parla in italiano. E si è capiti. «Buongiorno» e non «bonjourn»... e tante altre attenzioni un tempo assolutamente negate ai nostri connazionali.

I dati della cri[illegible] i francesi non li rivelano. Ma, si sa, non sono inferiori ad una perdita di clienti e di fatturato del trenta per cento.



Franco troppo alto, lira debole e, non ultima, Tangentopoli, hanno messo in ginocchio il turismo degli italiani

I casino hanno subito l'effetto valutario e soprattutto [illegible] manette di Tangentopoli: Beaulieu ha chiuso. Ufficialmente perché il ministero non ha rinnovato l'autorizzazione alla società concessionaria per mancanza di trasparenza nei bilanci; in realtà, pare, perché la crisi si era ripercossa pesantemente anche sui bilanci.

Il Casinò de Paris e [illegible] Loewe di Monaco, hanno perso i grandi giocatori. Non solo italiani. E non sono riusciti a rimpiazzare la clientela perduta. Un segnale lo si è avuto al gran gala della Croce Rossa: meno Vip, meno Rolls nel garage, meno gioielli, meno gran mondo.

Al Ruhl di Nizza la direzione ha ammesso ufficialmente un calo di presenze di giocatori italiani del 3-4 per cento. E' come dire, facendo tutte le tare necessarie, una perdita del 15-20%. L'unico che apparentemente non risente della crisi è il piccolo casinò di Mentone. Lo salva la sua posizione strategica ad appena un chilometro dall'Italia.

Gian Piero Moretti

Una settimana di «favori»

Mentone ci lusinga con gli sconti e un cambio a prezzo stracciato

MENTONE. C'è un grande fermento tra gli operatori commerciali di Mentone, che si apprestano a vivere, a partire da venerdì, una settimana intensa, ricca di iniziative per risollevare le sorti della cittadina. A quarant'anni dall'ultima grande manifestazione che ha coinvolto tutta Mentone, torna la volontà di collaborare con l'obiettivo di riacquistare i clienti, soprattutto italiani, persi a causa del superfranco, e di una crisi generale che ha coinvolto anche la Francia. «Ma speriamo anche di acquistarne di nuovi, di far conoscere la nostra cittadina a tanta gente che non l'ha mai frequentata», dicono, spinti da un grande ottimismo, gli albergatori e i negozianti di Mentone. Sarà ben difficile, infatti, per tutta la buona volontà che ci metteranno, far concorrenza ai prezzi praticati a pochi chilometri di distanza, appena oltre il confine. [illegible] gli organizzatori della «Settimaun commerciale della Saint Michel» (traduzione del titolo della rassegna, un po' "francesizzato", che [illegible] legge nei manifesti che saranno affissi in Italia), sono fiduciosi che le loro offerte speciali e, soprattutto, il cambio di circa cinque punti più favorevole rispetto a quello praticato in banca, invoglierà i cugini d'oltre confine a mettere mano al portafogli. Tanto più che buona parte dei partecipanti alla settimana commerciale hanno aderito, il 15 luglio scorso, all'iniziativa «Moneta senza frontiere», che si propone di offrire ai clienti italiani (che restano i migliori, nonostante tutto!), la possibilità di fare i loro acquisti o pagare dei servizi in lire, ad un tasso di cambio particolarmente vantaggioso e senza alcuna commissione. Insomma, dopo parecchi anni durante i quali gli italiani sono stati un po' bistrattati, o comunque poco considerati nella vicina Francia, adesso, nei periodi di crisi, si vedono stendere un «tappetino rosso» e sono riempiti di attenzioni affinché non si ritirino nei loro confini.

L'unione fa la forza e gli albergatori e i commercianti di Mentone l'hanno capita: per la «Settimana commerciale», che durerà da venerdì 22 a sabato 30 settembre, hanno messo insieme fondi e idee per far sì che l'iniziativa riesca al meglio. Per la prima volta hanno considerato un notevole investimento pubblicitario in Italia, che rientra in un eccezionale sforzo promozionale a scala regionale. Questo notevole slancio generale è nato come reazione decisa ad un periodo nero che ha messo sulle spine tutta l'economia della cittadina, fino a prima fiorente. Spiega Pascal Nicolle del Comune di Mentone: «Quando si è registrato il forte calo dei mesi di giugno e luglio, si è cercata un'idea per risollevare le sorti del turismo e per prolungare la stagione». E' nata così la Settimana commerciale, in collaborazione con il casinò di Mentone. Il suo menù propone, oltre ad un cambio attraente per gli italiani, sconti vari nei negozi e negli hotel, animazioni, cocktail per i visitatori, lotteria a premi con in palio una macchina, soggiorni negli hotel di Mentone e una serata danzante.

L'inaugurazione è fissata per venerdì, alle 18, con cocktail per tutti, mezz'ora più tardi, sulla spianata Bastion, vicino al depuratore. La sera, a partire dalle 20,30, il centro storico sarà illuminato da [illegible] spettacolo pirotecnico.

Daniela Borghi

I «TRAVET» DELLA DROGA

Il blitz dei carabinieri del Reparto Operativo di Imperia dopo quattro mesi di appostamenti

Spacciavano eroina: quattro ragazzi in manette

A Sanremo gestivano un giro che riforniva una decina di tossici

SANREMO. Quattro giovani sanremesi sono stati arrestati all'alba di ieri [illegible] l'accusa di detenzione a spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione, dopo quattro [illegible] di fitte indagini, è stata condotta dai carabinieri del Reparto Operativo di Imperia che hanno notificato agli interessati gli ordini di custodia cautelare emessi dal giudice delle indagini preliminari Brucco su richiesta del sostituto procuratore Ubaldo Pelosi.

In manette [illegible] finiti Fioravante Di Rocco, 24 anni, operaio, domiciliato a Taggia in via Casciano, Floriano D'Orazio, 24 anni, operaio, residente in strada San Bernardo, Paolo Lepore, 29 anni, abitante in corso Inglesi 66, e Raffaele Vitale, 25 anni, residente in via Maduponte 73. Per tutti l'accusa è di detenzione e spaccio di eroina. I quattro, in concorso, secondo gli inquirenti avrebbero gestito un giro di droga in grado di rifornire costantemente almeno una decina di tossicodipendenti della città dei fiori.

Il blitz di ieri mattina, nel corso del quale [illegible] state effettuate una serie di perquisizioni, non ha portato al rinvenimento di sostanze stupefacenti, ma nelle ultime settimane le indagini dei carabinieri avrebbero fatto arrivare negli uffici della procura le presunte prove legate allo spaccio dell'eroina. A questo proposito il riserbo dei carabinieri, coordinati dal [illegible] tenente Rosolino Chillemi, è assoluto, anche se è confermato che i riscontri sarebbero arrivati in occasione di una serie di appostamenti che avrebbero permesso [illegible] raccogliere materiale interessante con intercettazioni ambientali [illegible] utilizzando sofisticate apparecchiature fotografiche all'infrarosso. L'attività discreta dei militari del Reparto Operativo, durata circa quattro mesi, sarebbe infine passata completamente inosservata ai presunti spacciatori che non avevano intuito di essere finiti nel mirino degli investigatori. L'ordine di custodia cautelare e[illegible] dal gip nei confronti di Di Rocco, D'Orazio, Lepore e Vitale, si fonda soprattutto sul rischio di reiterazione del reato e ha avuto quindi come obiettivo principale quello di stroncare [illegible] rete di spaccio dell'eroina.

I quattro arrestati Da sinistra Fioravante Di Rocco, Floriano D'Orazio, Paolo Lepore e Raffaele Vitale Sono accusati di detenzione e spaccio di eroina

I difensori, nominati ieri pomeriggio dal carcere, avrebbero già annunciato l'intenzione [illegible] presentare una ricorso al Tribunale della libertà di Imperia. Gli interrogatori dovrebbero iniziare questa mattina: prima davanti al gip e poi dal pubblico ministero.

Con gli arresti di [illegible] mattina [illegible] le sei [illegible] numero delle persone finite in manette a Sanremo negli ultimi giorni per spaccio di eroina. Un bilancio positivo, quello delle indagini condotte dai carabinieri, che sembra confermare ancora [illegible] una volta come l'offensiva contro il mercato della droga continui ad es[illegible] necessaria come compendio alla prevenzione. La scorsa settimana i militari avevano arrestato Alfredo Rinaldo e Domenico Caruso. Nel loro capo d'imputazione, sempre contestazioni relative allo spaccio di eroina.

Le operazioni delle forze dell'ordine portano [illegible] un [illegible] allarme sociale legato alla [illegible] sicodipendenza. Se il numero degli [illegible] non è infatti soggetto ad aumenti di rilievo [illegible] se le cure [illegible] base di metadone applicate dal Sert (il servizio tossicodipendenze dell'Usl) permettono a molti giovani di lasciare il «tunnel» della droga, resta irrisolta la questione legata alla diffusione dell'hashish tra gli adolescenti e della cocaina. Si tratta di fenomeni diversi, ma altrettanto preoccupanti proprio per il fatto che spaccio e [illegible] no sfuggono alle consuete reti di diffusione legate alle criminalità, nuclei fuorilegge tenuti costantemente sotto controllo dalle forze dell'ordine.

Per quanto riguarda l'hashish, [illegible] mirino degli inquirenti ha inquadrato negli ultimi mesi «centrali di vendita» gestite anche da extracomunitari: si tratta principalmente di algerini e marocchini che utilizzerebbero «canali diretti» per il rifornimento attraverso il valico di frontiera di Ventimiglia. Le segnalazioni alla prefettura di giovani consumatori di «spinelli» da sottoporre [illegible] analisi e programmi terapeutici sono decine ogni mese.

Ancora più difficile, invece, l'indagine sulla [illegible], una droga per la quale, c[illegible] hanno dimostrato [illegible] indagini della Direzione distrettuale antimafia, Sanremo sarebbe stata negli Anni '90 una piazza privilegiata di vendita. Il narcotraffico, dopo gli arresti dello scorso [illegible] no, è riuscito ad occultarsi, a cambiare volto. Secondo i dati in possesso di polizia e carabinieri lo smercio è orientato ai giovani e ai liberi professionisti. Le informative in proposito sono depositate negli archivi della procura.

E il giro d'affari della droga, nella città dei fiori, continua ad essere di decine di milioni al mese. Soldi che arrivano dai proventi di altri reati che vanno dal furto allo scippo alle rapine.

(g. ga.)

A Ventimiglia

Incendiata un'auto E' attentato?

VENTIMIGLIA. Un probabile attentato incendiario è [illegible] compiuto l'altra notte, intorno alle 23, a Ventimiglia, quartiere Bevera, vicino alla stazione, ai danni di una Fiat Uno grigio metallizzato, di proprietà di Antonio Goffredo, 25 anni, residente in via Garibaldi 9, celibe, disoccupato. Sono intervenuti i Vigili del fuoco e i carabinieri, ma al loro arrivo la macchina era completamente distrutta dalle fiamme, tanto che le forze dell'ordine non sono riuscite a decifrare la targa del veicolo. L'ipotesi più accreditata rimane al momento quella dell'attentato, ma ulteriori e approfondite indagini sono in corso. Goffredo usava parcheggiare l'auto nel parcheggio del Funtanin, nella città alta e la Fiat era posteggiata lì da tre giorni. E' stata rubata e poi bruciata. Da luglio è il quarto incendio di auto, dopo quello all'Autoroia, che ha coinvolto una ventina di auto, [illegible] incendio di auto a Isolabona e un furgone bruciato [illegible] giardini del Milite Ignoto, a Ventimiglia.

(d. bo.)

Diano Castello, si gustano le specialità locali

Ottobre goloso [illegible] funghi castagne e Vermentino doc

DIANO CASTELLO. Il Comune di Diano Castello traccia un bilancio al termine delle manifestazioni estive, che hanno attirato migliaia di visitatori nel borgo medievale, e prepara i prossimi appuntamenti, sempre nel [illegible] no della tradizione e delle specialità locali. I programmi affiancano musica, mostre e mercatini, che permettono di valorizzare [illegible] delle località più suggestive del Dianese.

Le iniziative future prevedono, per l'inizio di ottobre, una mostra di funghi e castagne che [illegible] svolgerà [illegible] teatro Concordia, ristrutturato di recente, e in piazzetta Assunta. Si terranno anche degustazioni di Vermentino «doc», uno dei vanti di Diano Castello. Dal 6 dicembre fino all'Epifania, inoltre, saranno proposte esposizioni di artigia[illegible] artistico e prodotti tipici, mentre dal 25 dicembre al 22 gennaio del '96 l'Oratorio di San Bernardino accoglierà l'ormai tradizionale mostra [illegible] ncorso di presepi.

Dice il sindaco Lino Damonte: «Intendiamo sviluppare una politica di [illegible] aggregazione tra i vari gruppi creativi. Ne è una prova il recente corteo storico a cura dell'Associazione Amici del Castello, che comprendeva anche il I° palio "Castrum Diani", cui hanno collaborato rappresentanti dei paesi vicini e la Comunità Pro Varcavello. L'unione delle due iniziative garantirà in futuro una più larga partecipazione di figuranti, provenienti da varie località».

Conclude: «Il calendario ha poi compreso manifestazioni ad alto contenuto artistico e culturale, dal Festival di teatro e [illegible] alle mostre d'arte internazionali nel teatro Concordia. L'obiettivo è quello [illegible] trasformare il paese in un grande laboratorio».

(a. f.)

Slitta ai primi di novembre la ripresa per Giurisprudenza. Aggiudicato l'appalto per la nuova sede

Facoltà di Economia: si riparte il 16 ottobre

Il nuovo anno accademico al Polo universitario di Imperia

Saranno presentati i nuovi programmi

IMPERIA. [illegible] rito si rinnova per il quarto [illegible] no consecutivo. Al Polo universitario di Imperia decolla lunedì 16 ottobre, in modo ufficiale [illegible] solenne, il nuovo anno accademico. Ma solo per la facoltà di Economia. In tale circostanza, il preside Lorenzo Caselli presenterà i docenti impegnati nella sede staccata e illustrerà i programmi di studio dell'intero corso di laurea. Alle 9,30 ha dato appuntamento in via Nizza alle matricole, alle 11,30 agli studenti del secondo anno. Alle 15 agli iscritti al terzo corso e infine alle 16 ai laureandi dell'ultimo anno.

Gli iscritti a Giurisprudenza rimanderanno, invece, la ripresa delle lezioni e la cerimonia di inaugurazione ai primi di novembre.

Per accogliere i quattro anni di corso delle due facoltà la nuova Spa «Società di promozione per l'Università nell'Imperiese», che è attiva dallo scorso primo agosto, ha trasformato due locali di studio in aule di lezione.

Dice la segretaria Eliana Caleffi: «Il nuovo consiglio di amministrazione, presieduto dall'avvocato Antonio Bissolotti, ha anche assicurato fin dall'inizio delle lezioni il funzionamento del servizio ristoro [illegible] bar e [illegible]. Quindi si riparte all'insegno della funzionalità e dell'efficienza. La creazione della nuova Spa ha consentito di varare i progetti più ambiziosi».

Allo stato attuale, il pacchetto azionario è stato sottoscritto per il [illegible] per cento dalla Provincia, per il 14,4 dal Comune di Sanremo, per [illegible] 10,5 da Imperia, per [illegible] 6,5 da Ventimiglia, per il 3,55 [illegible] Taggia, per il 2,85 da Bordighera, per 1,90 da Vallecrosia, per l'1,55 da Diano Marina, per lo 0,95 da Ospedaletti, per lo 0,80 da Riva Ligure, per lo 0,75 [illegible] a San Bartolomeo al Mare, per lo 0,55 da Santo [illegible] tefano al Mare, per lo 0,35 da San Lorenzo al Mare, per lo 0,35 da Cervo.

Il capitale sociale è di 200 milioni diviso [illegible] 2000 azioni da 100 mila lire cia[illegible]a. Aggiunge Caleffi: «Gli iscritti continuano ad aumentare. Tra qualche giorno saremo in grado di dire [illegible] cifra definitiva. L'Università di Imperia [illegible] ormai una realtà incontestabile. Il prossimo traguardo sarà la nuova sede».

La gara per aggiudicarsi l'appalto per la costruzione del nuovo edificio [illegible] stata vinta proprio ieri dalla Ditta Damonte di Albenga, che sulla cifra complessiva di [illegible] miliardi e 120 milioni ha praticato uno sconto del 7,75 per cento. I lavori dovranno essere conclusi tra meno di due anni.

Angelo Basso

Le denunce dei redditi di professionisti, costruttori, commercianti ed esportatori di fiori

Dall'Iciap '95 ecco i più ricchi di Sanremo

La Florimex ai vertici della classifica dei Paperoni

SANREMO. Commercialisti, farmacisti, esportatori di fiori, notai, impresari edili, medici, assicuratori, avvocati e qualche titolare di boutique: ecco i più ricchi di Sanremo, secondo le dichiarazioni dei redditi del '94 legate alle denunce per l'Iciap '95, da ieri visionabili in Comune. Rispetto allo scorso anno, spicca il balzo in avanti della Florimex, società leader nel commercio floricolo: poco più di un miliardo e mezzo contro i 1.094 milioni registrati nella precedente dichiarazione.

E tra i commercialisti, lo studio Lanteri è al top della classifica, con 700 milioni (nel '94 erano poco più di 600).

Nel settore edile, in evidenza l'impresa fratelli Negro, con 478 milioni (cifra raddoppiata nel confronto con lo scorso anno). Ma anche la ditta Savio Laterizi si fa notare, con 312 milioni. Fra i medici, il primario urologo del «Borea», Domenico Pescatore, denuncia 163 milioni, poco meno (174) il dentista Riccardo Bissolotti.

E nelle attività commerciali, l'Eurodrink (bevande e liquori) supera il milardo, mentre tra gli albergatori il barone De Morpurgo dichiara (con una delle sue società) 279 milioni. E i notai? Insolia s'inserisce ai primi posti con 350 milioni.

Aziende e liberi professionisti. Studio Lanteri, commercialisti associati, 700.168.000; Generali Assicurazioni, 621.823.000; F.lli Negro spa, costruzioni, 478.443.000, Bona spa, ingrosso e dettaglio metalli ferrosi, 455.475.000, Sebastiano Elena Figli snc, caffè, 384.862.000; Mauro Pe- srl, presidente consiglio amministrazione Franco Formaggini, 351.742.000; Antonio Felice Insolia, notaio, 350.867.000; Laterizi Savio di Corradini snc, 312.355.000; Autoscuole Riunite sanremesi snc, 287.664.000; Moka Alfa srl, commercio caffè, 285.323.000, Tele Toto Invest, rappresentante legale Luca D'Amore, editoria, 285.129.000; Carraro e Cassini snc, idraulica, 261.371.000, Ottino Mauro, commercio ittico, 255.999.000; Angelo Tullio Corbone, avvocato, 241.001.000, Erio Fucini, commercialista, 220.623.000; Ammirati & Rossi sdf, agenti rappresentanti, 209.402.000; Alberto Suetta, notaio, 205.468.000; Studio Gastaldi e associati, commercialisti, 205.165.000, Studio Boscetto, Solerio, Mager, avvocati, 196.380.000; Domenico Pescatore, medico, 183.519.000; Franco Scolaro e Michele Marraffa, agenzia assicurazioni, 175.629.000; Riccardo Bissolotti, dentista, 174.864.000; Cerinia Junior snc, trasporti, 173.367.000, Studio Associato Farina, Cerquetti, Guglielmi, consulenti del lavoro, 171.839.000; Franco Moreno, avvocato, 152.579.000; Marco Tibaldi, medico, 152.536.000; Claudio Lanteri, odontotecnico, 150.050.000; Giacomo Ricca, medico, 148.290.000; Luigi Cil- , costruttore edile, 142.355.000; Progetto srl, costruzioni edili, 141.511.000; Alleanza Assicurazioni, 135.856.000; Giampiero Tornatore, medico, 130.323.000; Natale De Francisi, avvocato, 126.446.000; Luciano Badaloti, agente di commercio, 125.727.000; Giacomo De Andreis, artigiano edile, 125.575.000; Ilvo Buscaglia, avvocato, 125.415.000; Giuseppe Armentano, ginecologo, 125.412.000; HRC, studio geometri di Paolo Barba, Giovanni Brutto e Walter Chiarchiaro, 123.434.000; Tuttomusica sdf, di Bonnin-Cometti, 118.376.000; Pietro Cintelli, ascensori, 117.813.000; Aldo Prevosto, avvocato, 117.302.000; Immobiliare Solo sas, 116.235.000; Alberto Muraglia, commercialista, 114.179.000; Studio associato De Michelis-Vesco, commercialisti, 113.284.000; Silvio Dian, avvocato, 111.269.000; Antonio Vanni Sorgentone, architetto, 112.813.000; Stefano Puppo, ingegnere, 109.983.000; Domenico Guardiani, agente assicuratore, 109.781.000, F.lli Ginmusso sas, vendita ingrosso e minuto di carta, 108.437.000; Diego Maggio, commercialista, 107.843.000; Gerard Sabba, dentista, 105.606.000; «Globotour Viaggi» di G. Martini sas, agenzia di viaggi, 106.080.000; «La Commerciale» snc, tipografia, 102.831.000; Andrea Panseccchi, medico chirurgo, 102.193.000; Angelo Angelino, medico, 103.699.000; Luigi Ronzoni, medico chirurgo stomatologo, 100.813.000.

Via Matteotti è il cuore commerciale della città: qui si trovano boutique e molti studi di affermati professionisti (GATTI)

Negozi e attività. Eurodrink spa, bevande e liquori, 606.228.000; Panificio Saracen-, alimentari, 182.104.000; Bar gelateria Colombo snc di Gastone Rossi, 155.732.000; La Lanterna di Italo Giordano sas, ristorante, 152.594.000; Paola Zoccoi snc, oreficeria 150.385.000; Borro-Tutto per l'elettricità, 143.016,000; Giovanni Severino sas, di Mager e Zunini, 138.173.000; Ostanel Angelo e Giovanna, commercio minuto cicli e motocicli, 134.990.000; Lino Vento, commerciante al dettaglio di generi di monopolio, 134.642.000; Farmacia Salus, di Gervasone e G. & C snc, 133.085.000; Sonja snc di Re Maria Mercede, 132.269.000; Carolina Serventi, farmacista, 131.102.000; Pietro Franco Bassani, ristorante, 130.824.000. Città di Milano snc, Braschi-Castiglioni, 126.929.000; Paolo Mantellassi snc, tessuti, 125.170.000, All Light sas, di Giovanni Conti e Vittorio Florini, 120.585.000, Mercedes di Tommasini F e -, 115.690.000; Maggiorino di Rambaldi Francesco 107.680.000, Fedele di Severino Carla, 106.785.000; Gabriel di Luigi Moro, abbigliamento, 100.506.000.

Floricoltura. Florimex Sanremo srl, rappresentante legale Adolf Feiler, 1.524.301.000, Italflora sas, di Valente, commercio fiori, 698.811.000; Flower Express srl, rappresentante legale Giulio Ghersi, commercio fiori, 282 985.000; Gran Flor srl, 242.161.000; Giacomo Lombardi, esportazione fiori, 226.698.000; Gianni Eskani, commercio fiori, 164.659.000; Sergio Viglietti, fiori e piante, 158.134.000; Viglietti Flor sas di Giovanni Viglietti & C., 115.754.000; Giovanni Imperatore sas, commercio ingrosso fiori, 114.475.000.

Alberghi. Grand Hotel & Des Anglais srl, 279 128.000; Società per Azioni Esercizi Alberghieri Sanremo, rappresentato legale Domenico Varzi De Morpurgo 212.827.000; Bruno Stilli, albergatore, 109.999.000.

Gianni Micaletto
Giulio Gavino

DALLE CITTA'

FURTI

Svaligiati appartamenti dai soliti ignoti

Allarme furti a Sanremo e Arma dove i carabinieri hanno registrato due denunce da residenti che si sono trovati l'appartamento svaligiato dai «soliti ignoti». La procedura di -, effettuata utilizzando un grosso cacciavite, fa supporre che i responsabili possano appartenere alla banda di vandali già vista in azione più volte nel corso dell'estate. **[g. ga.]**

COMUNE

Giuseppe Piccolo non ha - chiesto proroghe

Il commissario straordinario Giuseppe Piccolo non ha mai chiesto una proroga di sei mesi al suo mandato. La precisazione arriva da Palazzo Bellevue dopo che altri giornali avevano dato spazio ad una notizia che sarebbe stata diffusa dai sindacati della casa da gioco. «E' una notizia falsa - dice Piccolo - e destituita quindi di ogni fondamento». **[g. ga.]**

CENTRO STORICO

Di notte parcheggi abusivi in piazza Cassini

Piazza Cassini si trasforma ogni notte in un parcheggio abusivo da quando qualcuno ha divelto il lucchetto che la chiudeva alle auto. L'obiettivo di Maurizio Gatti ha colto le vetture in sosta notturna davanti alla facciata barocca della chiesa di Santo Stefano, importante cornice ad una zona del centro storico di Sanremo che, ristrutturata da anni, non ha ancora beneficiato di un decoroso arredo urbano e di un'efficace pedonalizzazione **[g. ga.]**

ECOLOGIA

«Puliamo il mondo», iniziativa di Legambiente

Il circolo «Ponente Verde» della Legambiente di Sanremo rinnova anche quest'anno l'invito a prendere parte all'iniziativa «Puliamo il mondo». L'appuntamento per eliminare i rifiuti il verde pubblico è fissato per le 9,30 di domenica prossima a Villa Ormond. Volontari e simpatizzanti sono invitati a «pulire il parco e corso Trento Trieste. Lo scorso anno in una sola mattinata erano stati raccolti ben 30 sacchi di rifiuti **[g. ga.]**

CACCIA

La Guardia forestale raccomanda prudenza a tutti

In occasione della seconda giornata di apertura della stagione venatoria la Guardia forestale raccomanda la massima attenzione ai cacciatori e agli escursionisti. La caccia, che in questo periodo interessa soltanto la selvaggina stanziale, vedrà il radunarsi delle «squadre al cinghiale» soltanto dopo il primo ottobre. **[g. ga.]**

CONTROLLI

Pattuglie della polizia in - Lamarmora e al mercato

Le pattuglie del commissariato hanno effettuato una serie di controlli, ieri mattina, nella zona di via Lamarmora e di via della Repubblica. Gli agenti della volante sono entrate in azione su segnalazione anonima e il motivo dell'intervento rimangono per il momento avvolti dal riserbo più stretto. In mattinata la polizia ha controllato anche il mercato delle bancarelle e le zone del lungomare. **[g. ga.]**

Petizione di residenti e commercianti della centralissima zona al commissario comunale Giuseppe Piccolo

«Scacciamo i motorini da via Escoffier»

Centinaia di scooter e ragazzi penalizzerebbero lo shopping

SANREMO. «Via i motorini da via Escoffier». Da tempo lo chiedono. Inascoltati, i commercianti della centralissima strada, proprio nel cuore di Sanremo, a due passi dal teatro Ariston, perpendicolare a via Matteotti e via Palazzo. Da settimane residenti e turisti attendono, invano, che via Escoffier torni una «zona normale». Da Palazzo Bellevue, però, non arriva mai nessun segnale.

«Non ne possiamo più - dicono i commercianti della zona - in determinate ore della giornata ci sono anche gruppi di 50-100 ragazzotti che fanno fracasso - i loro motorini. Posteggiano, partono, frenano alla Easy Rider, sfrecciano con la ruota anteriore sollevata da terra per loro è routine, ma per i passanti, per chi vuole fare shopping è inquietante. La gente ha paura. Anche i nostri clienti abituali preferiscono andare a fare lo shopping altrove. Risultato? Gli affari vanno male, le vendite precipitano»

In via Escoffier sono state raccolte firme per «chiudere» la strada ai motorini, per ridare alla zona tranquillità e ordine.

Una lettera, firmata da esercenti, professionisti, residenti (Bertalli, Cuneo, Scordetto, Canoli, Gervasoni, Agenzia Asi, Bar dei Musicanti, e tanti altri) è stata inviata al commissario prefettizio del Comune, dottor Giuseppe Piccolo. Tra l'altro vi si legge «Vogliamo sottoporre alla Sua cortese attenzione la situazione di grave disagio, di grande degrado e di pericolosità per i cittadini venutasi a creare a seguito della decisione della disciolta amministrazione Oddo di destinare l'intera via ad esclusivo posteggio per i motorini». Ed ancora «Il disagio è determinato dalle due barriere che si creano quando sono posteggiati vicinissimi tra loro oltre 500 motorini. Il grande degrado può evidenziarsi - un semplice sopralluogo nelle ore pomeridiane, quando decine di giovani scorazzano, urlando, inquinando l'aria».

La lettera al commissario Piccolo parla anche di situazione a rischio. «La pericolosità è determinata - si legge - dagli stessi ragazzi che con esibizioni anche sui marciapiedi costringono i nostri clienti a disertare le nostre attività commerciali»

Via Escoffier è costantemente «invasa» da decine e decine di - e moto (GATTI)

Le «ore calde» sono soprattutto quelle del tardo pomeriggio. Dalle 18 in poi decine e decine di motorini e ragazzi bivaccano sino a notte in via Escoffier. Come tutti i ragazzi giocano, cantano, urlano, schiamazzano. Fanno gruppo e, come molti gruppi, a volte, incutono timore ai passanti. Paure a volte anche esagerate, a volte inesistenti. Una rosa o carta, spesso i passanti che li vedono preferiscono cambiare strada. Non si sa mai, uno spintone anche involontario, può rovinare momenti di relax

Che fare? Nella lettera al prefetto Piccolo viene indicata una soluzione-compromesso. In sostanza una riduzione degli spazi destinati a «parcheggio motorini». Creare zone di parcheggio misto: a destra (per esempio) di via Escoffier sosta per le auto, a sinistra gli scooter.

«Pertanto si richiede cortesemente - scrivono i firmatari al commissario comunale - ma con decisione, un suo intervento per eliminare la sosta almeno dalla parte dei negozi, ripristinando la sosta alle automobili a disco orario. Si invita anche la vigilanza urbana a visite costanti nella zona al fine di smorzare certi entusiasmi».

Roberto Basso

Riscontrate dai Nas irregolarità nelle refezioni di quattro scuole di Taggia

Mense, ex sindaco dal giudice

Accusato di «falso» anche un vigile sanitario

SANREMO. L'ex sindaco democristiano di Taggia Claudio Cerri e il vigile sanitario Giambattista Ghione sono attesi questa mattina davanti al gup Edoardo Brocco per l'udienza preliminare della vicenda relativa alle false attestazioni igienico-sanitarie per - mense di quattro scuole del Comune. L'indagine, che era stata condotta dal sostituto procuratore Paola Calleri, risale ad accertamenti riferiti al periodo tra l'ottobre '88 e il giugno '92 durante il quale le mense sarebbero state attivate contravvenendo ai requisiti previsti dalla legge. Agli atti dell'inchiesta coordinata dalla Procura sanremese risultano infatti un rapporto del medico del distretto Usl di Taggia e la relazione sugli accertamenti che erano stati svolti dai Nas, il Nucleo anti sofisticazione dei carabinieri.

Le accuse nei confronti dell'- sindaco e di Giambattista Ghione sono di falso e abuso d'ufficio, in concorso, mentre a carico di Claudio Cerri figurano anche le contestazioni di omissione di atti d'ufficio e violazione della legge - requisiti igienico-sanitari. La mense taggiesi finite nel mirino della magistratura erano state quelle delle scuole di via Papa Giovanni XXIII°, di via Colombo, di via Anfossi e di via Borghi.

L'ex sindaco di Taggia Claudio Cerri

Secondo la pubblica accusa Cerri e Ghione, in concorso, avrebbero attestato falsamente nelle quattro autorizzazioni sanitarie relative alle mense l'esistenza dei pareri dell'ispettore e del responsabile dell'Igiene Pubblica. Oltre a questo, viene ipotizzato l'abuso d'ufficio al fine di procurare un ingiusto vantaggio al Comune di Taggia (l'incasso per il servizio di refezione) anche alla luce delle infrazioni alle norme igienico-sanitarie accertate dal medico incaricato dall'Usl. I difensori avevano ribadito che le contestazioni erano legate alla mancanza di una zanzariera ad una finestra e di due cappe per l'aspirazione in una cucina.

[g. ga.]

Sonia Viale lo ha ribadito alla giunta regionale

«L'Aurelia bis non deve diventare un'incompiuta»

SANREMO. «L'Aurelia bis rischia di trasformarsi nell'ennesima incompiuta della provincia di Imperia» lo ha detto l'onorevole Sonia Viale, deputato ventimigliese e attuale commissario della sede di Sanremo della Lega Nord. Il parlamentare, nei giorni scorsi, in occasione della visita della giunta regionale ligure a Montecitorio, ha colto l'occasione per - ricordare al presidente Giancarlo Mori che «soltanto quando le forze di Regione, Provincia e Comuni sarà possibile reintrodurre nel Piano triennale dell'Anas il completamento del terzo stralcio dell'opera». Si riferisce al tratto, ormai quasi completato, che va dall'attuale svincolo di San Martino alla zona ospedaliera di via Pascoli. E' un tratto di poco più di due chilometri quasi ultimato, importantissimo ai fini della viabilità perchè consentirà alle auto provenienti dal casello di Arma di Taggia di raggiungere l'ospedale di via Borea, San Pietro, la zona popolare del Baragallo e il centro in pochi minuti

«Spero che la collaborazione con tutti gli enti interessati, com'è avvenuto con la precedente amministrazione di Sanremo, riesca a risolvere un problema molto sentito in una città tutti i giorni alle prese con una viabilità caotica» ha precisato in una nota l'on Viale.

Il parlamentare nello scorso mese di agosto, aveva colto l'occasione di - comizio elettorale di Umberto Bossi a Sanremo, per ribadire in pubblico la necessità di far ripartire i lavori della superstrada. Aveva contestato duramente il governo che ha stanziato fondi per realizzare una corsia in più sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria dimenticandosi completamente del completamento dell'Aurelia bis.

[g. p. m.]

Primo Consiglio comunale ■ Ventimiglia dopo la lunga pausa estiva

Pini tagliati, accuse al Comune

Secondo Forza Italia le piante sarebbero state abbattute senza autorizzazione. Piano di rimboschimento delle aree distrutte dagli incendi. Costituita una nuova commissione

VENTIMIGLIA. Consiglio comunale l'altra sera a Ventimiglia. Nel primo incontro dopo la lunga pausa dei mesi estivi, si è parlato soprattutto di ambiente e servizi sociali. Protagoniste le numerose interpellanze che attendevano una risposta da diverse settimane e la pratica relativa ai Distretti sociali.

Tra le interpellanze, c'erano quelle presentate nei giorni scorsi dal consigliere di Forza Italia Ernesto Fresca Fantoni. La prima riguardava il rimboschimento delle aree distrutte dagli incendi estivi, la seconda si riferiva al presunto taglio abusivo di sei pini marittimi da parte del Comune.

Dopo una lunga discussione, maggioranza e opposizione hanno ritenuto opportuno costituire una commissione di lavori la cui scelta dei componenti è stata demandata alla conferenza personale dei capigruppo. «Stiamo facendo un progetto per rimettere le piante in centro, dove in questi anni sono state tagliate - ha detto il capogruppo dei Verdi Franco Molinari - Tecnicamente non è un lavoro da poco, perchè bisognerebbe scavare il marciapiedi e la strada per riuscire a levare tutte le radici, però si sta cercando in prestito una macchina che faccia i buchi, si chiama 'carotatrice' In questo modo si mette la pianta soltanto nel punto dove si vuole».

Le comunicazioni del sindaco Claudio Berlengiero hanno, invece, riguardato il mercato del venerdì, argomento tra i più attuali nel parlamentino ventimigliese. Il primo cittadino ha sottolineato l'urgenza di trovare una soluzione al problema onde evitare future «sommosse» da parte di residenti e commercianti E' stata invece bocciata una interpellanza proposta dal consigliere Lorenzo Viale relativa alla convocazione in Consiglio comunale di Paolo Stringa, architetto progettista incaricato alla stesura del nuovo Piano regolatore. Una lunga discussione, condotta soprattutto dal consigliere di opposizione Paolo Boggio Togna, ha investito [illegible] della modifica del regolamento dei nuovi servizi sociali che, tra l'altro, è già stato approvato dai Comuni di Vallecrosia, Camporosso e Bordighera. Poi è intervenuta la coordinatrice dei Distretti sociali Berrino, ha spiegato che la maggior parte delle eccezioni che ha proposto Boggio sono giuste, ma occorre attenersi a delle disposizioni di legge. Le indicazioni di Boggio, che si riferivano ai parametri usati per identificare la «soglia di povertà», quindi, non so[illegible] attuabili. La sola proposta accolta è che può essere assistito anche chi è proprietario di immobile. l'unica cosa che fa testo è il reddito.

Nel Consiglio comunale di Ventimiglia si è parlato anche di piano regolatore

Il consigliere Scullino ha chiesto precisazioni sull'ex scuolo della frazione Ciotti, dove [illegible] stati tagliati alcuni alberi e sarebbe sparito del materiale. Berlengiero ha detto che la struttura è stata data in affido alla società operaia, il [illegible] presidente è Busto Scullino, però, ha detto che dagli atti non esiste nessun tipo di affido a Busto e chiede che il Comune faccia denuncia contro ignoti per la sparizione, tra le altre cose, anche di un cancello.

E' stata nominata la commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari: i due [illegible]nsiglieri eletti, uno di maggioranza e uno opposizione, sono Luciana Landi di Rifondazione comunista e Lo[illegible] Viale dei Popolari

Ivan Pastor di Rifondazione comunista ha sostituito Luigi «Gino» Lorenzi nel Consorzio Agricolo del Ponente.

Daniela Borghi

Ultimato il restauro, è stata spostata di qualche metro

La Fontana delle Sirene da oggi torna in piazza

BORDIGHERA. E' ultimato il restauro della Fontana delle Sirene, oggi, molto probabilmente, [illegible] struttura sarà risistemata nella [illegible] sede, che è stata spostata di alcuni metri più a Sud rispetto alla precedente, in modo da migliorare la visibilità e [illegible] traffico Ieri David Maria Marani, lo scultore incaricato dal Comune per rimettere a nuovo la statua, ha terminato l'ultima fase del restauro con la verniciatura, un'operazione della durata di alcune ore.

Il montaggio della statua con le sirene è previsto quindi per oggi, ad opera della ditta Mario Festa che ha curato tutti i lavori dello spostamento, iniziati a maggio

Situata all'incrocio tra corso Europa e via Marconi, dagli anni sessanta la Fontana delle Sirene è diventata una «istituzione» della cittadina. La sua posizione iniziale, infelice in quanto leggermente spostata dal centro dell'incrocio, ha spinto le amministrazioni a pensare ad un suo «trasferimento» a pochi metri di distanza. Trasferimento che è ormai ultimato Dice l'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Allavena «E' stata posta particolare cura nel ripristino dei getti d'acqua, che sono stati realizzati in modo che, in caso di vento, si riducano e non bagnino la strada, creando problemi al traffico. Anche i nuovi fare sono diversi da quelli precedenti: sono stati studiati per valorizzare al meglio la fontana e i getti d'acqua»

La Fontana delle Sirene, che un po' il simbolo di Bordighera, ha una sua storia. Si narra infatti che uno scultore inglese che viveva a La Mortola, circa trent'anni fa aveva proposto al Comune di Ventimiglia il progetto della fontana, era già pronta la cera, e bastava solamente coprire le spese della fusione Ma la città di confine, forse per mancanza di fondi, aveva rifiutato. Il maestro Colahan, quindi, si è rivolto al Comune di Bordighera, che aveva accettato il progetto donato dallo scultore e realizzato la fontana.

«In tutti questi anni non è mai stata fatta un'opera di manutenzione, e la statua in bronzo era proprio malmessa - commenta Marani, che ha lavorato quasi due mesi, in un cantiere vicino alle 'Due strade', per l'operazione di maquillage della fontana - Trent'anni di salsedine, calcare e smog delle auto [illegible] vedevano tutti. Adesso la struttura è stata dorata, come era all'origine».

Non si sa ancora se l'Amministrazione Vignali vorrà organizzare un'inaugurazione della rinata Fontana delle Sirene. Una cosa è certa: con questi lavori si è messo fine ad un lungo periodo di tentennamenti delle precedenti amministrazioni, che parlavano dello spostamento della fontana ma non lo inserivano mai nelle opere prioritarie. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Ragazza travolta da un'auto ■ In prognosi riservata

Cade dal suo ciclomotore e viene travolta da un auto. Nell'incidente, accaduto l'altro sera a Milano, è rimasta coinvolta Teresa Vacchiano, 26 anni, residente a Ventimiglia ma domiciliata nella metropoli lombarda La ragazza è stata travolta da una Fiat Uno guidata da Cristiano Orlandi di 25 anni. E' stata ricoverata all'ospedale centrale di Milano, in prognosi riservata

BORDIGHERA

Lavori per nuovo pontile presto altri 25 posti barca

A Bordighera i lavori per un nuovo pontile permetteranno di ospitare 25 nuovi posti barca Tra le altre novità che riguardano il porto turistico, la sistemazione di dossi per ridurre la velocità dei mezzi in transito e la realizzazione di due nuovi uffici, destinati rispettivamente al Comune e alla delegazione di spiaggia. Il prossimo 30 novembre è fissato il termine ultimo per la presentazione delle richieste di ormeggio.

SEBORGA

Dalla Repubblica Croata ringraziamento al Ponente

L'ambasciatore della Repubblica Croata a Parigi ha scritto al cavaliere di San Bernardo del Principato di Seborga, Laurent Chassos, ringraziandolo per la sua lettera di sostegno e incoraggiamento Scrive Smiljan Smac: «E' molto confortante conoscere testimonianze di simpatia e di amicizia che ci permettono di non sentirci isolati nella prova dolorosa che attraversiamo da quattro lunghi anni e di sentirci incoraggiati» Il Principato di Seborga, intanto, si prepara alle votazioni di domenica per eleggere il [illegible] principe

DOLCEAC[illegible]

Un corso di scultura del maestro David Maroni

Il Circolo Culturale Arte «Mi Dia» organizza un corso di scultura tenuto dal maestro d'arte David Maria Maroni. L'appuntamento è ogni mercoledì, dalle 21 alle 23, a partire dal 27, nella sede dello Studio Atelier di scultura di salita San Sebastiano 3, a Dolceacqua, telefono 0368-445702.

VENTIMIGLIA

Il bollettino dell'«Eidos» distribuito gratuitamente

Si chiama «Input» il bollettino d'informazione dell'associazione culturale ventimigliese «Eidos» che si occupa di musica, scienze e fotografia. Contiene anche annunci. L'opuscolo è distribuito gratuitamente nella sede di via Vittorio Veneto.

TRA PELLICCHE E FORTUNA

L'incredibile vicenda di un dipinto che vale una fortuna dato in regalo da un nobile decaduto

Mette in vendita un quadro miliardario

Ventimiglia: ex giocatore d'azzardo è assediato dai debitori

VENTIMIGLIA. Vende un [illegible]polavoro Rinascimentale a un miliardo per pagare i debiti e chiudere per sempre col passato Ha detto basta a una vita da feloromanzo, consumata passando dalle braccia di [illegible] bella donna ai tavoli verdi del casinò. A [illegible] anni la buona sorte gli ha voltato le spalle, costringendolo a guadagnarsi il pane duramente [illegible] la vendita dei rottami. Mettere all'asta [illegible] tesoro, un ritratto antico dell'ammiraglio Andrea Doria, ritratto che gli ha procurato tante note [illegible] che può diventare la sua salvezza e garantirgli una pensione dorata, è diventata scelta obbligata.

Per trovare acquirenti Bruno Marta, originario di Varese, ma domiciliato in una pensione di Ventimiglia, ha scelto [illegible] formula dell'annuncio sul giornale, comparso [illegible] giorni scorsi Vende [illegible] ritratto dell'ammiraglio Andrea Doria, risalente al '500, al prezzo base di un miliardo. «Trattabili» - specifica lui - lasciando intuire che si può tirare - ma non troppo - sul prezzo.

Nel messaggio, accompagnato alla foto del dipinto, Bruno Marta specifica che le offerte vanno indirizzate a suo nome, alla casella postale aperta alla succursale numero tre delle poste, a Imperia Quanti avranno già risposto al [illegible] appello? «Un imprenditore della zona voleva darmi 300 milioni. Troppo poco: ho rifiutato», rivela l'ex giocatore d'azzardo.

Quel quadro potrebbe diventare il suo asso nella manica. Sarebbe una specie di riscatto [illegible] confronti della vita che gli ha fatto più di uno sgambetto Per quel dipinto, [illegible] notore ignoto (ma con una ricerca seria affidata a esperti si potrebbe anche risalire all'artista che lo ha dipinto), ha conosciuto la cella.

Storia incredibile con interpreti un uomo e un'opera d'arte. La tela gli era stata ceduta da un conte, un patrizio veneto col vizio del gioco, conosciuto una sera di [illegible] anni fa al casinò di Saint Vincent

Quella sera, fortunata e maledetta allo stesso tempo (ma questo lo si saprà più tardi), Bruno Marta aveva vinto 70 milioni. Per il nobile, pessimo giocatore, era andata male. Un vero disastro.

Ed ecco la proposta che il perdente fa all'amico più fortunato. «Ti vendo un quadro che vale una fortuna. Mi accontento di quello che hai guadagnato questa sera: così potrò continuare nella mia follia». L'affare è concluso. Chissà [illegible] doveva significare quel quadro. Un simbolo? Forse una sorta di vendetta classista.

Bruno Marta vantava di possedere un quadro [illegible] '500 che neanche certi ricchi potevano permettersi.

Chi cerca di volare troppo [illegible] alto rischia di restare bruciato dai raggi del sole. Lo strano contratto stipulato tra [illegible] venditore di [illegible] usate e [illegible] nobile decaduto giunge all'orecchio dei carabinieri Morale della favola: l'Andrea Doria in questione viene sequestrato dagli uomini del Nucleo per [illegible] tutela del patrimonio artistico che lo credono [illegible] dei tanti capolavori rubati. Bruno Marta è arrestato per ricettazione e si fa tredici anni di galera Il dipinto passa da un ufficio della Sovrintendenza all'altro per essere esaminato, inventariato e stimato (vale 4 o 5 miliardi, ora). Rimane sotto sequestro per 20 anni

L'anno scorso il tribunale [illegible] Busto Arsizio, dopo aver scoperto che quell'opera non era mai stata rubata, restituisce a Bruno Marta la tela. Ne è passata di acqua sotto i ponti.

Abbandonati i suoi vizi, che gli sono costati pure un divorzio, sta ancora pagando per i tanti debiti seminati negli anni. Deve una trentina di milioni a un albergo di Sanremo che lo ha ospitato per diverso tempo. La vendita del quadro, oltre a permettergli di pensare al futuro con serenità, è anche simbolica: si libererebbe finalmente della cosa che lo ha mezzo rovinato A questo punto, chi ha un miliardo [illegible] faccia avanti.

Maurizio Vezzaro

VENTIMIGLIA

I commercianti: «Più sicurezza»

Clamorosa protesta degli ambulanti del mercato coperto della città di confine. Ieri mattina, terminato il solito turno di vendita mattutino, invece di caricare la propria merce sui furgoni e tornare a casa, hanno deciso di lasciare tutta la mercanzia ad oltranza. «Fino a quando non avremo la promessa dall'Amministrazione che il mercato sarà chiuso, [illegible] ce ne andremo», affermano gli ambulanti. Torna quindi alla ribalta il [illegible] della chiusura, con recinzione, del mercato coperto. Da tempo i circa [illegible] ambulanti interessati chiedono l'intervento del Comune per poter recintare l'area. «Siamo anche disposti a pagare l'opera», affermano gli ambulanti. «E' [illegible] di finirla: l'Amministrazione deve decidere finalmente, e non continuare a tentennare e a rimandare la nostra convocazione per una scusa o l'altra. Non se possiamo più. Non bisogna dimenticare che, ogni mattina, ci dobbiamo alzare alle due e mezzo o alle tre e troviamo una situazione tutt'altro che si[illegible] all'interno del mercato coperto - dice Francesco Rodigari, venditore di frutta e verdura, da 25 anni titolare di un'area sotto il mercato coperto- Io [illegible] uno di quelli che devono lasciare la moglie dal banco, durante le ore notturne, per andare al mercato generale di Sanremo: sono arrivato al punto che ho quasi paura di lasciarla da sola». **[d. bo.]**

Negativi i dati dell'Enit per Ventimiglia

Turismo, agosto «freddo» Calano i transiti ai valichi

VENTIMIGLIA. Gli uffici dell'Ente Nazionale Italiano per il Turismo al valico autostradale e a Ponte San Ludovico, che rappresentano un «termome[illegible] [illegible] turismo, comunicano che «il consueto incremento mensile delle entrate veicolari [illegible] si è verificato nel [illegible] di agosto che, anzi, ha segnato il passo» Precisa il funzionario Franco Biancheri: «Il saldo dell'entrate sarebbe stato certamente negativo [illegible] il valico stradale non avesse continuato nel trend positivo e dimostrato, ancora una volta, la propria caratteristico di valico turistico locale».

I veicoli entrati in Italia dai due valichi presi in esame in agosto sono stati globalmente 528.397, con un breve aumento di [illegible] pari a più 0,74 per cento Alla frontiera di Ponte San Ludovico sono stati 128.747 che rispetto all'anno scorso aumentano di 6446 pari a più 8,83 per cento. Alla frontiera dell'Autostrada dei Fiori sono stati 399.650 con un calo di 6560 pa[illegible] a meno 1,61 per cento. «Al contrario rispetto ai veicoli entrati, i turisti informati ai [illegible]stri uffici presenti ai valichi sono aumentati - continua Biancheri - Questo è dovuto a molteplici fattori tra i quali la validità di questo servizio offerto, l'unicità tra i Paesi europei ad essere presenti in frontiera [illegible] uffici di assistenza e informazione turistica, la costante apertura per circa dodici [illegible] al giorno» Globalmente [illegible] persone informate sono st[illegible] 18.523, con un aumento di 1967 pari a più 11,88 per cento.

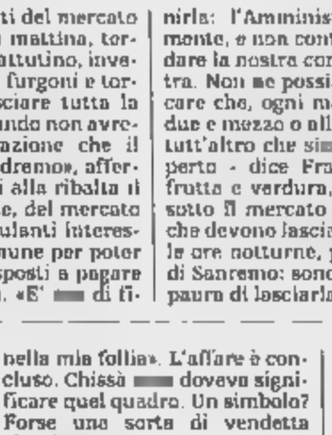
Vi è da segnalare un notevole incremento di italiani. Molti, recatisi a Ponte S. Ludovico per visitare il Museo Preistorico dei Balzi Rossi, hanno apprezzato l'organizzazione [illegible] i servizi prestati. **[d. bo.]**

Dolceacqua: gratuitamente, con una guida, sui sentieri montani

Alla scoperta di valli antiche

Un'iniziativa per conoscere meglio l'entroterra

DOLCEACQUA. L'autunno per scoprire la natura e le bellezze dell'entroterra E' la prima volta che [illegible] passeggiate nei sentieri di montagna dell'estremo Ponente ligure si svolgono nelle domeniche di autunno, quando la stagione è mite come in primavera, ma i colori sono diver[illegible] da quelli che solitamente si ammirano durante i tradizionali appuntamenti con le escursioni di maggio e giugno. La Comunità Montana Intemelia (tel. 0184 206121), i Comuni di Apricale, Camporosso, Perinaldo, Pigna, Rocchetta Nervina e Ventimiglia, uniti ad alcuni operatori locali, hanno avuto l'idea di proporre escursioni guidate che hanno la caratteristica di essere gratuite e aperte a tutti. L'iniziativa «Camminiamo in autunno» è volta a riscoprire le nostre valli interne, in particolare la Valle Nervia e la Val Roja, nella loro veste autunnale. «Questa è una stagione particolarmente indicata per percorrere, tra paesaggi e colori suggestivi, i numerosi sentieri di media montagna oppure le mulattiere, utilizzate [illegible] tempo a scopo commerciale, agricolo a religioso per mettere in [illegible] nicazione i borghi con le valli - spiega il presidente della Comunità Montana Fausto Marchetti -. Sarà una gradevole occasione per disporsi ad osservare la natura che si appresta a mettersi a riposo, in contrasto [illegible] la vegetazione sempreverde della macchia mediterranea, così rigogliosa, ricca di specie e molto diffusa nelle nostre valli».



Un'iniziativa per l'entroterra

Dopo la prima escursione di domenica scorsa, da Apricale a Perinaldo, questa domenica sarà la volta della Val Roja, sul sentiero che da Olivetta conduce a Piena, attraverso il [illegible] confine italo-francese. Le prossime passeggiate si svolgeranno a Gouta, Rocchetta, Ventimiglia e Campor[illegible]. Sono previste delle soste [illegible] borghi incontrati lungo i percorsi, permettendo così di riscoprirli, gustarne la quiete e i ritmi di vita ancora legati al passato. **[d. bo.]**

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso di vendita di immobili

Nell'esecuzione 42/92 promossa dal Banco Ambrosiano Veneto (Avv Maurizio Temesio) contro [illegible] Andreis Vincenzo e Bonavera Giovanna

Il giorno 20 ottobre 1995 alle ore 10 nella sala d'udienza del Tribunale di Imperia avrà luogo la vendita del seguente immobile di comproprietà indivisa degli esecutati sito in Imperia Via Museo 54, in Comune Catastale di Imperia Censuario Castelvecchio

Lotto unico fabbricato composto di magazzino al piano interrato al rustico di mq 115, [illegible] al piano primo di mq 111 composto da soggiorno, cucina, tre camere, corridoio doppi servizi e terrazzo, alloggio in sottotetto al rustico di mq [illegible], con circostante terreno ulivato di mq 2436 al [illegible] cui man in parte a calcestruzzo

Terreno censito in N.C.T. Foglio 2 mappali 540 ulivato mq 471, 541 ulivato mq 944, 1200 ulivato mq 1021

Fabbricato censito in N.C.E.U. Foglio 2 mappale 1742 sub. 1 e 2

Prezzo [illegible] Lire 234.800.000 - Cauzione Lire 23.480.000 - Deposito spese approssimative Lire 46.960.000 - Offerte in aumento non inferiori a Lire 2.000.000

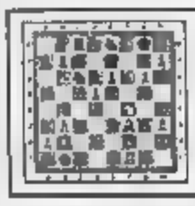
La domanda per partecipare all'incanto, in [illegible] bollata da Lire 15.000 contenente codice fiscale e gli estremi di valido documento di [illegible] dovranno essere depositate in Cancelleria entro il giorno precedente l'incanto - [illegible] festivo - ore di ufficio, unitamente ai depositi per cauzione e spese mediante assegno circolare trasferibile su piazza intestato al Cassiere Provinciale delle Poste con il concorso del Contributo.

Spese di registrazione, trascrizione e di voltura a [illegible] dell'aggiudicatario, pagamento intero prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione

Termine per la presentazione di eventuali istanze di concessione in sanatoria ex legge 47/[illegible] entro giorni 120 dalla notifica del Decreto di trasferimento, a cura dell'aggiudicatario

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Calzato



LA STAMPA ogni *domenica* **GIOCHI**

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Nella stagione di prosa torneranno Stabile e Tosse

La Villoresi e Pinocchio in cartellone al Cavour

IMPERIA. Sarà il «Pinocchio» del Teatro della Tosse a inaugurare la stagione invernale di prosa del Cavour. La notizia ancora non è ufficiale (il regista Tonino Conte l'aveva anticipata in occasione della presentazione di «Storie di Santi, di Diavoli, di Vergini e di Arcangeli», lo spettacolo felicemente proposto in estate ad Apricale), ma salvo imprevisti proprio da Imperia ripartirà la «tournee» di quello che è stato il maggiore successo della scorsa stagione, per la compagnia genovese.

Interpretato con la consueta bravura dagli scatenati attori della Tosse, «Nel campo dei miracoli (o il sogno di Pinocchio)» ha raccolto critiche eccellenti. Costituisce una felice «summa» delle esperienze artistiche del regista Conte e di Lele Luzzati, autore delle scenografie e dei costumi, che hanno ancora una volta sbrigliato la loro fervida fantasia. Non solo, ma nei progetti c'è anche l'organizzazione di una grande mostra sull'attività artistica di Luzzati, precisamente quella che un paio d'anni fa era stata presentata anche al Beaubourg di Parigi.

Il cartellone non è ancora definito, anche perché il rinnovo del Consiglio comunale ha rallentato nomine e progetti. Dal Cavour, quindi, ancora filtra nulla: qualche anticipazione, però, arriva da Genova, dove i programmi invernali sono già stati illustrati. E così, da Ivo Chiesa, dello Stabile, si viene a sapere che, nel quadro delle iniziative in decentramento, farà tappa a Imperia anche «Lapin Lapin» di Coline Serrau, con protagonista Pamela Villoresi al suo fianco, Gianna Piaz e Massimo Mesciulam) e la regia di [illegible] Sciaccaluga.

E' praticamente scontato (lo ha annunciato Marcello Cesena al Premio Ligurial) che il Teatro dell'Archivolto tornerà al Cavour con l'ultimo testo di Stefano Benni, ancora in gestazione.

Pamela Villoresi sarà protagonista al Cavour di «Lapin Lapin» di Coline Serreau

Si parlava anche di Lindsay Kemp, in collaborazione con il Teatro Civico di La Spezia, ma la sua tournee italiana è stata annullata, un'occasione sfumata, per avere un altro estroso artista internazionale, dopo quello di Victoria Chaplin. E infine, da Savona, trapela una certezza: l'assenza delle consuete recite dell'Opera Giocosa. Imperia farà la lirica da sola?

Stefano Delfino

NUOVI TALENTI

Stasera al «Pascià Club» la finalissima regionale

SANREMO è arrivato al rush finale il concorso canoro «Sanremo Nuovi Talenti '95», manifestazione che ha visto centinaia di giovani tentare l'avventura di emergere e salire alla ribalta del mondo della musica. L'appuntamento per stasera, come sempre organizzato dalla «Publipanorama», è fissato alle 21 al «Pascià Club» di corso Inglesi dove i migliori cantanti della Liguria si alterneranno al microfono [illegible] la speranza di passare il turno e rappresentare quindi la regione nella finalissima nazionale del concorso che si terrà in ottobre nella città dei fiori. A presentare i «talenti» [illegible] stati convocati animatori e art director di discoteche e la bella Michela Puggelli.

Questo l'elenco degli esordienti le cui capacità saranno attentamente vagliate da una qualificata giuria. Si tratta di Annunziata Munda, Luisa Carta, Davide Garilli, Monica Fischer, Pasquale Guarerri, Riccardo Zanoner, Mauro Fuggetta, «Sabylo», Fabrizio Misliazzi, Luca Caputo, Fabio Perona, Daniela Gaudenzi, Davide Ruzzi. La serata vede in gara anche tre complessi liguri, i «Full Stop», i «Sosto Sonso» e i «Soppa-Cultaro».

«Molti partecipanti - spiegano dalla Publipanorama - hanno dimostrato di avere buone doti da interpreti e potrebbero davvero aspirare ad una vittoria in grado di farli emergere. La [illegible] più importante, comunque, è il verdetto della gara, la prova della capacità a confrontarsi con un pubblico vero». La selezione regionale di «Sanremo Nuovi Talenti» vede tornare sul palcoscenico anche la bella e brava Emanuela Perri, che lo [illegible] anno era approdata alla finalissima. Dopo le selezioni di stasera al «Pascià Club» il prossimo appuntamento sarà con un palcoscenico sicuramente più importante. Provare per credere. **[g. ga.]**

Emanuela Perri, finalista l'anno scorso

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA
Gianni Taddeo al bar Realino

Il tastierista Gianni Taddeo si esibisce al bar Realino di Diano Marina. Lo strumentista di San Bartolomeo esegue brani su richiesta, spaziando attraverso vari generi. **[e. f.]**

[illegible]
Ciagiò, «tempio» [illegible] karaoke

Tra i locali notturni che puntano sul karaoke c'è anche il Ciagiò di vico del Collegio, nel centro storico di Oneglia. Si possono interpretare brani italiani e stranieri cantando su basi registrate **[e. f.]**

[illegible]
Un premio a Ivano Fossati

Oggi il protagonista degli «incontri liguri» alla Galleria degli Orti, nel centro di Oneglia, è Ivano Fossati. Il cantautore genovese riceverà in premio il «Vela d'Argento» come importante personalità della cultura ligure. L'appuntamento è alle 21. E' previsto anche [illegible] dibattito condotto da Edoardo Sanguineti **[e. f.]**

[illegible]
Musica [illegible] «Giro [illegible] Boa»

Il «Giro di Boa», alla Marina di Porto Maurizio, propone appuntamenti musicali nel segno del piano bar. Dalle 21,30 sono in programma successi di [illegible] cantautori e evergreen internazionali. **[e. f.]**

SANREMO
Uno spettacolo [illegible] casinò

«Erasmo e la Mediterranea Band» sono protagonisti del nuovo intrattenimento al Roof Garden del casinò di Sanremo. Di scena anche il balletto «Celebration Dancers». **[g. ga.]**

SANREMO
Una sera con «Radio Pirata»

Giorgio Maluna è l'animatore di «Radio Pirata», una trasmissione che abbina musica, satira e costume, in programma dalle 20 alle 22 sulle onde di «Radio Sanremo». **[g. ga.]**

[illegible] balla all'«Emmedue»

Il dancing «Emmedue» di via Colombo ad Ospedaletti presenta una serata [illegible] il ballo liscio. **[g. ga.]**

[illegible]
I nuovi cocktail di Angelo

Birre e panini al «Graffiti Pub» di corso Vittorio a Bordighera. Angelo e Angela hanno preparato anche nuovi e specialissimi cocktail **[g. ga.]**

La terza edizione della rassegna interregionale di teatro

Bordighera in dialetto

Al Palazzo del Parco sei rappresentazioni: due in più rispetto al passato
Introdotto per la prima volta l'abbonamento: il costo è di 40 mila lire

BORDIGHERA. Appassionati e cultori dei dialetti [illegible] danno appuntamento a partire da venerdì, alla terza edizione della Rassegna Interregionale del Teatro Dialettale. Patrocinata dall'assessorato al Turismo e Cultura di Bordighera, la manifestazione [illegible] svolgerà come sempre al Palazzo del Parco. Molte le novità per l'edizione targata 1995: prima fra tutte, il numero delle compagnie partecipanti.

Saranno sei, due in più rispetto alle precedenti edizioni. Altra interessante novità è l'introduzione dell'abbonamento agli spettacoli. «Tenuto conto che il costo del biglietto delle singole serate è di sole 10 mila lire, con l'abbonamento [illegible] può assistere a tutti e sei gli spettacoli [illegible] spesa di sole 40 mila lire: meglio di così non credo si possa fare», commenta Antonio Pignatta, ideatore e organizzatore della rassegna. Ospiti della manifestazione saranno la Compagnia Dialettale Imperiese «Sottùno Bonedusi» [illegible] il classico teatrale «Il malato immaginario» di Molière. Ci saranno inoltre la Compagnia teatrale «I Matobin» di Villanovetta, in provincia di Cuneo [illegible] «La Brutta stra», il gruppo teatrale «Don Bosco» di Varazze, che proporrà «Quella pignatta da falla Camilla» e la Filodrammatica Don Giorgio Colombo di Bellusco, con «Fran Giocondo» Infine, è stata invitata la Compagnia Dialettale ligure «Misc e Ma acciappeì» di Corasco, con la commedia brillante «Galina a vegia», mentre chiuderà la rassegna la Compagnia stabile città di Bordighera con «In corpu pinoi, in corpu domani... fin a candu».

[d. bo.]

IMPERIA

Un concerto in Basilica

Si conclude domani, alla Basilica di Porto Maurizio, la lunga «estate organistica», che dall'inizio di luglio ha visto alla ribalta numerosi solisti. Alle 21, chiuderà la rassegna Agostino Chiossone, che dopo aver studiato pianoforte con Maria Chiara Bozzo [illegible] è avvicinato all'organo: sotto la guida del maestro Flavio Dellepiane, ha conseguito il diploma [illegible] Conservatorio Paganini di Genova. Ha partecipato a numerose manifestazioni. Dal '78 dirige il Coro della parrocchia dei Santi Nicolò ed Ero[illegible] a Genova Voltri e insegna all'Istituto diocesano di musica sacra. Domani, Chiossone eseguirà il Preludio e fuga in Do minore op. 37 e la Sonata in re minore n. 6 op. 65 di Felix Mendelssohn. Sono in programma anche due degli undici Preludi e Corale op. 122 di Brahms. In scaletta figurano poi il Benedictus op. 59 di Reger, il Preludio e fuga op. 7 di Duprè e il «Chant du soir» [illegible] 92 di Marco Enrico Bossi. **[e. f.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
Centrale
Tel 63.871 (segr. int.)
[illegible]: 20/22,30
Lire 10.000/7000
Waterworld ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) – La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Dante
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/rid. [illegible]
[illegible]: [illegible] 5000
Allarme rosso ☎
di T. Scott, con G. Hackman, [illegible] Washington, C. Daniels (Usa '95) Un sommergibile nucleare americano [illegible] bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare [illegible] V. 1h 55 **Thriller**

Imperia
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/rid. 7000
ind. anziani 5000
[illegible] Kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94)
Una biondina americana vola a Parigi [illegible] riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone. N. V. 1h 50' **Commedia**

A. DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
Lire 6000
Prima dell'alba
di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, trascorrono una notte [illegible] [illegible] di lasciarsi: si rivedono almeno N. V. 1h 40 **Sentimentale**

[illegible] (estivo)
CHIUSO PER [illegible] STAGIONE

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000; rid. [illegible]
Scemo & più scemo ☎
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94)
Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

DOLCEACQUA
Cristallo
Ore 21,15
Lire [illegible] rid [illegible]
OGGI RIPOSO

DIANO [illegible]
Or.: 16 ult. 22,30
L. [illegible] rid [illegible]
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston
[illegible]: 16,30; ult. 22,30
Merc. L. 7000
Waterworld ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) – La Terra è sommersa d'acqua, un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui una [illegible] e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20 **Avvent.**

Ariston [illegible]
Tel. 507.070
Or.: 15.30; ult. [illegible]
Merc. L. 7000
French Kiss ☎
di L. [illegible] con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94)
Una biondina americana vola a Parigi [illegible] riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone. N. V. 1h 50' **Commedia**

Ariston [illegible]
ra uno
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15.30, ult. 22.30
Merc. Lire 7000
Scemo & più [illegible] ☎
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) –
Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo [illegible] V. 1h 45' **Comico**

Ariston Roof
Sala due
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15.30; ult. 22.30
Merc. Lire [illegible]
L'ultima eclissi ☎
di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna [illegible] anni dopo viene sospettata della [illegible] della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

[illegible] Roof
Sala tre
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15.30; ult. 22,40
Merc. Lire 7000
Carrington ☎
di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Centrale (Sala A) [illegible] ☎
[illegible]: 15.30/ult. 22,30
Merc. Lire [illegible]
di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Daniels (Usa '95) – Un sommergibile [illegible] americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il [illegible] dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

[illegible]rin (Sala [illegible]
Tel. 507.070
[illegible]: 15.30; ult. 22.30
Merc. Lire [illegible]
L'isola dell'ingiustizia ☎
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, [illegible] Oldman (Usa '94)
Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto da Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h' **Drammatico**

Sanremese
Or.: 15,30; ult. 22,30
Merc. [illegible]
La storia infinita 3
di P. McDonald, con J. J. Richter, M. Kai (Usa '95) – Terzo capitolo delle avventure del giovane Bastian in viaggio nel magico mondo di Fantàsia. I cattivi sono in agguato, i buoni si mobilitano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' **Fantastico**

Orfeo
Tel. 62 333
Or.: 15,30; ult. 22.30
Merc. Lire [illegible]
Film vietato ai minori di anni [illegible]

VALLECROSIA
Don Bosco
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO
Colombo
Tel. 64 02 63
Or.: 20,30/22,30
Lire [illegible]
Allarme rosso ☎
di T. Scott, con G. Hackman, [illegible] Washington, G. Daniels (Usa '95) Un sommergibile nucleare americano deve bloccare [illegible] gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

Ritz
Tel. 646 42?
Or.: 20,15/22.30
Ieri 15-17.30/20/22.30
Lire 10[illegible] S[illegible]
Waterworld ☎
di [illegible] Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) – La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue [illegible] nuova vita. Con lui, [illegible] e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20 **Avvent.**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51 419
Or.: 20,30/22,30
[illegible]
OGGI RIPOSO

Astor
Tel [illegible]
Or.: 20.30/22.30. Fest e pref.: 16,30; 18.30/20.30/22.30
Lire 6000/5000

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telenord
10.30 **Evening Shade**, telefilm
11 **Arabesque**, telefilm
11.45 **Telefilm**
12.15 **Documentario**
12.55 **Telegiornale TN4**, news
13 **Cartoni animati**
13.15 **Crazy dance**
13.45 **Telegiornale TN4**
14 **Orchestra compilation**
15 **Telefilm**
15.30 **Documentario**
16 **Orchestra compilation**
16.30 **Cartoni animati**
17 **Telefilm**
17.45 **Documentario**
18.30 **Cartoni animati**
18.10 **Telegiornale TN4**
19.45 **Telenews**
[illegible] - **Telegiornale TN4**
20.30 **Film**
22 **Telenews**
22.30 **Appuntamento [illegible] i gioielli**

Primocanale
7 **Circuito Junior Tv**
11 **Mago Grando**, rubrica
11.30 **Cartoni animati**
12 **First and Ten**, telefilm
12.30 **Polo Ovest**, [illegible]
13 **Notiziario**
13.15 **Telefilm**
14 **Alrua**
16.30 **Market** commerciale
19 **Match music**, musicale
19.30 **Polo [illegible]si** comico
20.30 **Primogiornale**
20.45 **Film**
22.30 **Azzurro Italia** rubrica sportiva condotta in studio da Jose Altafini e Aldo Serena
24 [illegible]ri

Telestar
14.30 **Il mondo intorno a noi**, telefilm
15.30 **F.B.I.**, telefilm
16.15 **Amichevolmente con noi**
18.10 **Soldato Benjamin**, telefilm
18.35 **Falcon Crest**, serial
19.30 **Cartoni**
20 **Tg 8**, telegiornale
20.30 **International airport**
22 **Tg 8**, telegiornale
23 **Programmi non stop**

Canale 7
12.05 **Telefilm**
12.45 **Tg Liguria**, notiziario
13 **Raccontando il mondo**, documentario
13.15 **Tg Liguria** notiziario
13.30 **Telefilm**
14 **Appuntamento con i gioielli**, rubrica
16 **I viaggi di Gulliver**, film di animazione
17.40 **Documentario**
18.15 **Telefilm**
18.45 **Cartoni animati**
19 **Raccontando il mondo**, documentario
19.15 **Tg Liguria**, telegiornale
19.45 **Cartoni animati**
20 **Tg Liguria**
20.30 **Nana**, film
22.05 **Motor shop**, rubrica
[illegible] **Appuntamento con i gioielli**
0.45 **Notturno Canale 7 - Non stop**

Telegenova
12.15 **Il cavallo del West**
12.45 **Telegiornale flash**
13 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
14 **Due ore di relax**
17 **Occasioni d'oro**, rubrica
19.10 **L'angolo della poesia**
19.20 **Tg notizie**, telegiornale
20 **Cara Franca ti scrivo**
20.15 **I politici del mese**, rubrica
21.30 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
[illegible] **In linea con la moglie**, rubrica
23 **Occasioni d'oro**, rubrica
1 **Telegenova non stop**

Euro Mixer Tv
13 **Collegamento via satellite con Mtv Europe**
[illegible] **Liguria** [illegible], telegiornale
20.10 **Cartoni animati**
[illegible] **Film**
22 **Liguria news**, telegiornale
22.30 **Reporter**
22.45 **Wolf**, telefilm
23.15 **Crazy dance**, musicale
23.45 **La lampada di Aladino**

Primantenna
15.30 **Happy family**, telefilm
16.30 **La divinazione di Osiride**
17.30 **Cartoni animati**
[illegible] **Telefilm**
18.10 **Oggi e domani**
19.45 **Tg sera**
20.30 **Le auto della settimana**
21.30 **Telefilm**
22.45 **Guarire in diretta**
23.45 **Tg notte**, telegiornale
0.15 **Programmi non stop**

Rete A
15.30 **Di tasca vostra**, rubrica
18 **Tg - Amori**, rubrica
17 **Tg - Sola cronaca**
17.10 **Tg - Nero su rosa**
18.30 **I vostri soldi**, rubrica
19.30 **TgA news**, informazione
20.25 **Mi consenta**, rubrica
21.30 **I vostri soldi**, rubrica
[illegible] **TgA - Tuttoggi**, notiziario

Retemia
9.30 [illegible] **mia**
12 **Al vostro servizio**, spazio promozionale
15 **Pronto... via!**, videogame
18.15 **Andiamo al cinema**
20.10 **Primo piano**, notiziario
21.30 **Sottilmente vostro**
22 **Primo piano**, notiziario
23.30 **Con simpatia... in casa vostra**

Tv Arcobaleno
13.35 **Match music**, rubrica
14.15 **Tga**, notiziario
14.30 **Junior tv**, programma per ragazzi
19.15 **Lo sport**, rubrica
19.22 **Borse fiori**, rubrica
19.30 **Tga**, notiziario
19.55 **L'opinione**, rubrica
[illegible] **Match music**, rubrica
20.30 **Film**
22.40 **Tga**, notiziario

Teleregione
14 **Telegiornale**
15 **Televendite**
16.15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17.15 **Tutta la varità**, rubrica
17.45 **Quincy**, telefilm
18.30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20.30 **Il paradiso del male**, sceneggiato
21.30 **Bellezze italiane**, rubrica
22 **Programmazione notturna**

Telecupole
12.40 **Tg4** informazione
13.30 [illegible]**zy dance**, musicale
16.15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17.15 **Oroscopo**
17.40 **Quincy**, telefilm
18.30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
18.45 **Cinema in tv**: in diretta da Roma. **Fatari live**, talk show
24 **Le auto della settimana**
1 **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible]a [illegible] tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.)**

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Parchi di Nervi: Oggi riposo
Politeama Genovese: Oggi riposo
Teatro della Tosse - A [illegible] Durazzo (Santa Margherita): Oggi riposo
Piccolo Teatro di Campopisano: Oggi riposo
Teatro Garage - Sala Diana: Oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Scemo & più scemo
Ariston 2: My family
Augustus: Waterworld
Corallo 1: Il guardiano di notte
Corallo 2: Io e lei
Grattacielo: L'isola dell'ingiustizia
Lux: Pasolini. Un delitto italiano
Nettuno: Oggi riposo
Odeon: Scemo & più scemo
Olimpia: La storia infinita 3
Orfeo: L'incantesimo del lago
Palazzo: Carrington
Universale 1: French Kiss
Universale 2: L'ultima eclissi
Universale 3: Fermoposta Tinto Brass
Verdi: Allarme rosso
Luci rosse: A[illegible], Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Diorama, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB
Amici del Cinema, Oggi riposo
Carignano: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumiere: Ed Wood
Movie club: Chiusura estiva
Chaplin: Oggi riposo
Nickelodeon: Chiusura estiva
Cineforum: Oggi riposo
[illegible]
Eden - Pegliclnema: Oggi riposo

CASELLA
Cinema parrocchiale: Oggi riposo

SESTRI PONENTE
Teatro Verdi: Oggi riposo

NERVI
S. Siro: Oggi riposo

BOLZANETO
Verdi: O[illegible] riposo

ARENZANO
Arena Italia: Oggi riposo

I «shoot out» decidono la finale col Bayern

La sorpresa Padova fa suo il «Carlin's»

Una fase della finale Padova-Bayern, decisa dai rivoluzionari «shoot out»: 3-2

SANREMO. Ha vinto il Padova. Quando si dice il caso. I patavini non dovevano neppure esserci, a questa 38ª edizione del Torneo internazionale di calcio per ragazzi organizzato dalla Carlin's Boys, che si è concluso lunedì sera. Avevano sostituito in extremis i messicani del Necaxa Mexico, che in extremis avevano dato forfait.

Una partecipazione quasi di ripiego, conclusa con un trionfo: il Padova è partito in sordina, ha sofferto fin troppo in alcune partite (contro la Carlin's Boys guidata da Angelo Moroni, nella prima fase, ha vinto solo all'ultimo minuto), ma poi alla fine ha meritato di imporsi. Nella finalissima, opposto al Bayern Monaco - una sigla di grande prestigio - sono stati i veneti a giocare decisamente meglio: 0-0 al termine dei due tempi regolamentari di venti minuti ciascuno, vittoria per 3-2 ai «shoot out», i particolarissimi calci di rigore sperimentati quest'anno al torneo sanremese con la benedizione della Fifa.

Non più le classiche serie di cinque calci di rigore in caso di parità, ma gruppi di tre calci di rigore a partenza da venticinque metri, e palla in movimento. Si è dovuto attendere la finalissima per vederli. E il Padova li ha sfruttati: hanno segnato Riccardo, Berto e Maloman, mentre al Bayern non sono stati sufficienti i gol di Wirkner e Chiaradia; Biorofka aveva sbagliato il primo, ed è stato fatale.

Il Padova ha così iscritto il suo nome per la prima volta nell'albo d'oro del torneo sanremese. Ed è anche, dal 1947 ad oggi, la prima squadra veneta a farlo. Sorpresa, ma non per questo il successo va sottovalutato. Il Padova ha, da sempre, un vivaio di grande qualità. «Pinturicchio» Del Piero, tanto per fare l'esempio più attuale e famoso, fino a tre stagioni fa allenava agli ordini di Manlio Zanini, l'allenatore che ha guidato la squadra biancoscudato al successo di Sanremo. «Una grossa soddisfazione per noi. Premia il lavoro di questa società, che ha sempre avuto molta attenzione verso i giovani», ha detto a fine gara lo stesso Zanini.

Alla finalissima, Padova e Bayern erano arrivate superando, rispettivamente, nello stesso pomeriggio di lunedì la Juventus e la Nazionale russa Under 18: 2-0 per il Padova e 1-0 per il Bayern. La Juventus di Cuccureddu, la squadra più giovane del torneo, ha confermato la tradizione negativa del club torinese al «Carlin's»: tre successi, tutti negli Anni Sessanta (nella formazione che vinse per l'ultima volta, nel 1967, c'era un certo Franco Causio...), poi ben sette finali perse. Quest'anno, ancora peggio. I bianconeri hanno perso (0-3) anche la burrascosa finale per il terzo e quarto posto contro la Nazionale russa, conclusasi tra le polemiche e perfino qualche colpo proibito.

Adesso è tempi di bilanci. Il torneo resta prestigioso, importante sul piano tecnico perché è un'indiscussa passerella di talenti, ma è in difficoltà nel darsi un'identità precisa, con una concorrenza sempre più serrata e mezzi finanziari a disposizione sempre più scarsi. Una situazione che costringe gli organizzatori a comprimere i giorni di gara (solo tre quest'anno) e a cercare motivi di interesse come le regole sperimentali: rimesse laterali battute con il piede, sei sostituzioni, gli stessi «shoot out». Una strada che verrà seguita anche in futuro.

«Le nuove regole hanno trovato consensi da parte dei responsabili delle varie squadre. Vale la pena di insistere, rivedendo magari qualche cosa come le date del torneo: in settembre le società hanno già troppi impegni», ha detto Washington Aldini, il procuratore romagnolo che ha fatto da consulente alla manifestazione matuziana.

Due le note veramente stonate: il pubblico (300 spettatori scarsi per la finalissima) e la Rai-tv, che si è limitata ad una sintesi del match decisivo, che andrà in onda oggi su Raitre. Troppo poco per il più vecchio torneo giovanile italiano.

Bruno Monticone

Nella foto del nostro Gatto, il momento della premiazione del capitano patavino

Canoa: 4 titoli italiani al sanremese

E Tommasini calò il poker

SANREMO. Ha battuto anche un campione del mondo, Scarpa, uno degli azzurri che avevano fatto sognare ai recenti Mondiali di canoa a Duisburg, salendo sul podio più alto. Ma ai Campionati italiani, svoltisi all'Idroscalo di Milano, Paolo Tommasini, ventisettenne atleta sanremese che gareggia per le Fiamme Gialle, era davvero scatenato.

Ha vinto quattro titoli italiani: K1 e K2 sulla distanza dei 200 metri, K2 e K4 sui 500, prendendosi una bella rivincita sulla malasorte che, proprio in occasione dei Mondiali di Duisburg, lo aveva pesantemente penalizzato a causa di tre attacchi influenzali che avevano messo a dura prova le condizioni fisiche.

A Milano Tommasini non ha fallito un colpo. Nei 200 metri ha vinto la prova individuale del K1 in 38'5 e il doppio del K2 in coppia con il solito Dreossi, in 35". Tempi di tutto rilievo, ottenuti sotto gli occhi del tecnico federale Oreste Perri, che sta stilando la lista dei probabili olimpici per Atlanta '96. Gli altri due titoli sono arrivati sui 500 metri: nel K2, ancora in coppia con Dreossi, in 1'35'8; la gara in cui l'iridato Scarpa, in gara con l'equipaggio della Guardia Forestale, ha dovuto accontentarsi del secondo posto. E poi nel K4 con Rossi, Bonomi e Manchi, distanza vinta in 1'24'4.

Per Tommasini il poker tricolore di Milano vale a portare a 16 il numero di titoli italiani conquistati in carriera. Aggiunti a quattro partecipazioni ai Campionati del mondo e ad una Olimpiade (Barcellona '92) danno un grande significato alla sua carriera. Tommasini è rientrato ieri a Sanremo: «E' stato una splendida giornata, per me. Una soddisfazione ancor più grande perché i nostri avversari, gli atleti della Forestale e delle Fiamme Oro soprattutto, erano agguerritissimi. Ho chiuso nel modo migliore la stagione», dice. In attesa di iniziare un '96 durissimo che dovrebbe portarlo, se tutto va bene, all'avventura di Atlanta. **(b. m.)**

Paolo Tommasini

Lorenzo Barlassina, a fianco, guida un'Imperia che parte favorita ma dovrà guardarsi da molti rivali. Tra questi anche la Samm presidente Gianni Fossati, nella foto sotto il titolo, ma anche Pegliese, Lavagna, Cairese, Sanremese, Entella ed Albenga.

VISTO DA VICINO

E' pronta una splendida Eccellenza maxi-agguato alla favorita Imperia

Semaforo verde, dunque, anche per l'Eccellenza che prende il via domenica. La «griglia di partenza» delineata dalla campagna trasferimenti estiva sembra, alla luce delle prime prove (sul campo) effettive, aver ridotto sensibilmente le distanze tra le 16 contendenti. Se è vero che in questo torneo negli ultimi anni l'equilibrio ha sempre regnato sovrano, è anche vero che mai come quest'anno l'unanimità dei pronostici attribuiva la pole position ad una sola squadra, l'**Imperia**.

Un precampionato non esaltante e la clamorosa eliminazione (1-4) subita in Coppa Italia per mano del Finale ha sorpreso tutti, confermando ancora una volta come la realtà del campo spesso rimetta in discussione anche la più scontata delle previsioni. I nerazzurri del presidente Leone rimangono comunque la squadra da battere. Forza societaria, tradizione, sostegno del pubblico, sono nettamente superiori al livello medio della categoria.

L'organico è formato da giocatori importanti, da Ancona a Calzia, da Avanzi a Barone, da Alfano a Minasso. Individualità di spicco, che Barlassina sta cercando di assemblare per formare un gruppo compatto e vincente. Il tecnico sa benissimo che l'ostacolo più difficile potrebbe esser di natura psicologica: il dover vincere a tutti i costi crea notevole pressione all'esterno e all'interno dello spogliatoio, ma se quest'ultimo dimostrerà solidità e consapevolezza delle proprie forze difficilmente la vittoria finale potrà sfuggire a questa squadra.

Alle spalle della favorita si intravedono 4-5 squadre in grado di impensierirla notevolmente nella lotta al vertice. In primis il **Lavagna**, società seria ed ambiziosa che, forte dallo splendido girone di ritorno dello scorso torneo, ha confermato l'intelaiatura base (Baldi, Barberi, Guidi, Monari) inserendovi un giocatore come Ermanno Carrea, autentico lusso in questa categoria per doti calcistiche ed umane. A sostituire Della Bianchina ingaggiato dal Trani in C2 è stato chiamato l'esordiente Quagliaroli, tecnico emergente che guiderà un gruppo al quale non manca nulla per esser protagonista.

Reduce dalla bruciante sconfitta nello spareggio con il Pontedecimo, la **Pegliese** si ripresenta con propositi di rivincita. Avvicendato mister Baratto con Maisano, ha ingaggiato Noris e D'Assisi dalla Sestrese e Profumo dal Rapallo, giocatore di gran classe che eredita il ruolo che è stato di Barozzi. Non è ancora completa in attacco dove, perso Prestia, conta nel frattempo di arrivare a Magnetto del Pontedecimo.

Più a levante, «nobili decadute» in grado di dar fastidio a molti: **Entella** e **Rapallo**. A Chiavari hanno lavorato bene, costruendo una squadra di tutto rispetto affidata all'ex tecnico spezzino Biloni, e arricchita qualitativamente dagli acquisti dello stopper Silva e dall'attaccante Della Pina, protagonista della promozione del Derthona nel Nazionale dilettanti con ben 16 reti.

Il Rapallo, dopo la retrocessione, ha affidato la panchina a D'Agostino, un talento di Savona, Livorno e Samm. Sta rifinendo l'organico con importanti acquisti (Pastine) e culla il sogno di convincere a scendere nei dilettanti Giovanni Picasso, 29 anni, centrocampista di scuola Sampdoria, 10 campionati da professionista e 33 presenze lo scorso anno nel Carpi in C1.

Con il recente acquisto dell'attaccante Prestia si candida ad un ruolo di primo piano anche la **Sanremese** di Gigi Cichero. Un eventuale duello con i cugini di Imperia stimola non poco una piazza alla ricerca di entusiasmi perduti. La squadra è solida, ha uomini di categoria quali Siracusa, Piccaretta, Moroni, Lerda. E Cichero è tecnico serio e preparato, nonché profondo conoscitore dell'ambiente matuziano.

La «rosa» delle candidate alla promozione potrebbe allargarsi all'inserimento di qualche squadra-sorpresa. In quest'ottica si propongono le tre savonesi: **Cairese**, **Loanesi** e **Albenga**. Organizzazione, serietà, valorizzazione del vivaio rimangono le prerogative principali della Cairese. Il d.s. Pizzorno lavora benissimo e mister Orcino a questi livelli ha dimostrato di avere pochissimi rivali. In campo l'esperienza di Rolando e Salamini aiuterà a maturare un gruppo di ragazzi di belle speranze, tra i quali spiccano Giribone e Tomatis. Curiosità per l'uruguaiano Michelini, giocatore in grado di far compiere notevole salto di qualità.

La Loanesi riparte da Invernizzi dopo la sofferta salvezza ottenuta allo spareggio con il Sestri Levante. La squadra è stata ritoccata soprattutto in attacco dove gli arrivi di Belvedere, Amatruda e Marchetti, che affiancati a «rugno» Formosa compongono un reparto di sicuro valore. In difesa oltre all'acquisto di Gamberucci sarà determinante l'apporto di Beppe Spampinato e di capitan Durando.

Situazione meno fluida ad Albenga dopo il ribaltone societario e l'avvento di D'Antuono come presidente. Ogni settimana si rincorrono voci di dissidi interni, cambio di allenatore, giocatori in arrivo e in partenza. Sembra esserci grande tranquillità anche se la squadra sembra di buon livello con un giocatore, Messina, in grado di fare la differenza.

Partenza ad handicap anche a Ventimiglia dopo lo dimissionamento del tecnico Pisano. La squadra, orfana di Novaro e De Simeis, è da completare con almeno 2-3 pezzi importanti. Il nuovo mister De Luca ha già dimostrato comunque di sapersi destreggiare con abilità anche in situazioni ambientali e tecniche non ottimali.

Poche novità sul versante spezzino, dove **Migliarinese** e **Ceparana** partono senza grosse ambizioni. A Migliarina confermate le grandi linee del gruppo della passata stagione, guidato con bravura ed esperienza da Olmi in difesa ed Erbini in avanti. A Ceparana non è partito bomber Formai conteso da molte società; in coppia con Rombi riproporrà un tandem pericolosissimo per qualsiasi avversario.

Ceduto il promettente cannoniere Fossa (classe '76) alla Sestrese, la **Sammargheritese** appare sulla carta meno competitiva rispetto alla stagione scorsa, ma finora dal campo sono arrivati responsi estremamente confortanti. Pertusi ha rinunciato al doppio ruolo di giocatore-allenatore lasciando a Marco la responsabilità delle decisioni in panchina.

Le neopromosse si affacciano con umiltà alla nuova categoria. Agonisticamente appaiono assai agguerrite, soprattutto la **Folbas**, compagine determinata, ben messa tatticamente e pericolosa in attacco con l'ex savonese Palagi. Il **Busalla** allenato da Di Pace, con Ottoboni esperto uomo-squadra, appare formazione affiatata, in grado di far pesare l'importanza del fattore campo. La **Sampierdarenese** si è rinforzata in attacco con Mazzucchelli, ed il talentuoso mancino De Vita. Sorretta da un tifo caldo e numeroso, farà leva sull'entusiasmo delle matricole, soprattutto inizialmente, quando i valori tecnici non sono ben delineati.

Michele Sbravati

Corrado Orcino guida una Cairese giovane, ma in grado di sorprendere tutti

L'allenatore giallorosso non si fa illusioni: «Meglio evitare di sognare, il nostro primo traguardo dev'essere la salvezza»

De Luca a Ventimiglia, «primo giorno» senza proclami

Il tecnico ha diretto martedì sera l'allenamento iniziale della nuova avventura

VENTIMIGLIA. Maurizio De Luca ha diretto martedì sera il suo primo allenamento con il Ventimiglia. Circa due ore di lavoro sul campo. E al termine, il tecnico si è intrattenuto a lungo con i suoi nuovi giocatori. A pochi giorni dal via del campionato, nessuno di più può essere utile.

A De Luca, scuola Juventus, bandiera della Sanremese come giocatore, il Ventimiglia ha offerto la possibilità di un immediato ritorno in panchina dopo la rottura con l'Albenga, società dove il tecnico romagnolo aveva lavorato benissimo la scorsa stagione.

Inutilmente, però, perché l'arrivo alla società ingauna del ciclone-D'Antuono, ha rivoluzionato tutto. «Mi è piacere ritornare in panchina - dice De Luca -. Con i dirigenti del Ventimiglia ho trovato subito l'intesa. Certo ci sono molti problemi da risolvere e le possibilità della società sono quelle che sono». Il primo impatto con i giocatori? «E' un gruppo che ha dimostrato molta maturità nel corso della scorsa stagione, quando la squadra si è mossa fra molte difficoltà. E in simili situazioni non bastano le doti tecniche, occorrono anche grosse doti morali», aggiunge De Luca.

Obiettivi? «La salvezza, il più in fretto possibile». Solo quella? «Bisogno essere realisti. Ho a disposizione la stessa squadra della scorsa stagione, senza Biancardi e De Simeis che sono andati altrove, e Novaro che sembra intenzionato a non continuare l'attività. Penso che in queste condizioni sia impensabile pensare a qualche cosa di più della salvezza. Il campionato comincerà inoltre subito in salita, facendo visita alla Lavagnese, che considero tra le favorite del torneo».

Cambierà qualcosa nel gioco del Ventimiglia? «Ho le idee, ma non cambierà molto. Bisogna però potenziare l'attacco. Lo impone la regola dei tre punti che entra in vigore quest'anno».

Il Ventimiglia cerca rinforzi. Compatibilmente alle sue risorse. E' stato tesserato il portiere Luca Soncin, già in forza lo scorso anno, che si era riscattato il cartellino dal Cuneo. Si cerca un attaccante di peso, ma è difficile trovarlo. I pochi disponibili sono già piazzati, e comunque costosi. L'arrivo di Calabria è un bel sogno, per ora difficile da concretizzare. E il bomber sanremese piacerebbe anche all'Ospedaletti. Possibile l'arrivo di un difensore e di un centrocampista, entrambi giovani.

«Faremo tutto il possibile, anche se ci sono molte difficoltà», dice Guido Pastor, presidente giallorosso. I problemi sono molti. L'ultima tegola riguarda il parcheggio, sulle rive del Roja, che il Ventimiglia Calcio ha in gestione e che costituisce il maggior introito per la società: il Comune ha ordinato che il venerdì, giorno di mercato, resti chiuso. Un brutto colpo. E comunque, l'intero problema andrà ridiscusso. Anche la Nuova Intemelia, società appena nata, ha chiesto inoltre di partecipare alla gestione del parcheggio. **[b. m.]**

I GIOCATORI

Un comunicato ufficiale

Un caldo abbraccio ad Adriano Pisano, piena collaborazione con Maurizio De Luca. Questo, in sintesi, il pensiero dei giocatori del Ventimiglia («Nessuno escluso», precisa Sergio Soncin, il capitano) espresso in un comunicato stampa ufficiale inviato in redazione. Ai giocatori è piaciuto che non sia stato abbastanza sottolineato, nelle cronache di Ventimiglia-Sanremese di Coppa Italia (2-1), come la squadra sia stata diretta da Pisano, tecnico che ormai qualche giorno aveva già deciso di lasciare. «Vorremmo rendere merito a un uomo - dice tra l'altro il comunicato - che ci ha dato molto e a cui siamo affezionati, il quale, pur informandoci da martedì che sarebbe andato via, ci ha guidati nel derby se nulla fosse, con stile da vero professionista. Da parte nostra siamo a disposizione del nuovo mister con lo stesso impegno, professionalità e attaccamento ai colori che ci ha sempre contraddistinto». **[b. m.]**

Pubblicità

OLIO CUORE.
LEGGEREZZA IN
CIRCOLAZIONE.

Per vivere bene, bisogna mangiare bene, e alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo a restare in forma. Cuore è un olio di mais dietetico ad alto contenuto di polinsaturi, come l'acido linoleico, ed è vitaminizzato con l'aggiunta delle vitamine E e B6. Per questo contribuisce a ridurre il livello di colesterolo nel sangue, mantenendo giovani ■ sane le nostre cellule senza rinunciare al piacere di stare a tavola. Il segreto sta nel cuore del mais, ricco di sostanze fondamentali per una corretta alimentazione, dal quale viene ricavato Olio Cuore secondo l'esperienza di una grande azienda. Olio Cuore è un condimento sano ed equilibrato, che fa sentire meglio noi e il nostro ottimismo.

OLIO CUORE. VIVI CON GUSTO.

Rinnovare la tua collezione di borse da viaggio è facile come fare la spesa. Infatti, **dal 20 settembre al 9 dicembre**, ogni 10.000 lire di spesa, Sidis ti regala un bollino. E con i prodotti a marchio Sidis puoi completare più in fretta la tua raccolta punti la tua collezione di borse Oxford. Belle, comode e tante. Se vuoi saperne di più, chiedi il regolamento alle casse del tuo Sidis.

sidis

IL PIACERE DI FARE LA SPESA.

fiorfiore

In questi Sidis...

IMPERIA - ARMA DI TAGGIA - BORDIGHERA - DIANO MARINA - OSPEDALETTI - PIEVE DI TECO - S. LORENZO AL MARE - SANREMO - TAGGIA - VALLECROSIA - VENTIMIGLIA - SAVONA - ALBENGA - ANDORA - CAIRO MONTENOTTE - GENOVA - CHIAVARI - SESTRI LEVANTE - ALESSANDRIA - ACQUI TERME - S. SALVATORE M.TO - TORINO - CARMAGNOLA - MAPPANO - PINEROLO - CASTELLO D'AGOGNA - MONTEGROSSO D'ASTI - NIZZA MONFERRATO - ALBA - CORTEMILIA - MONDOVI' - VIGEVANO - GAMBOLO'

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/6-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"Elle"
Savona
via Rio Galletto 4
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

La decisione del Comune riguarda 11 mila cittadini: sono quasi tutti anziani

Rifiuti, meno tasse per i «single»

Lo sconto supera il venti per cento, in vista altre agevolazioni fiscali per i residenti in periferia
L'amministrazione modificherà l'intero regolamento. Le norme per i proprietari di seconde case

SAVONA. Sconto della tassa sulla spazzatura per i «single». Il Comune ha deciso di concedere una riduzione del 20 per cento del tributo alle persone che vivono da sole. Il nuovo regolamento, che è stato approvato dalla giunta comunale, prevede inoltre agevolazioni per coloro che vivono in periferia, per i proprietari di seconde case e abitazioni coloniche.

Il nuovo regolamento comunale che dovrà ancora superare l'esame della Commissione consiliare e del Consiglio, prevede una serie di «sconti» sulla tassa per lo smaltimento e la raccolta dei rifiuti solidi urbani. «Si tratta di agevolazioni che riguardano i contribuenti che usufruiscono meno del servizio raccolta e smaltimento della spazzatura - spiega l'assessore ai Servizi sociali Luciano Maiolo -. Alcuni provvedimenti sono previsti dalla legge mentre altri stati ideati dall'Amministrazione.

Il Comune deciso di ridurre per la tassa della spazzatura per i «single»

L'innovazione principale riguarda la riduzione delle tasse a vantaggio delle persone che abitano da sole. Si tratta di provvedimento che, statisticamente, riguarderà soprattutto gli ni».

Le persone che vivono da sole in città sono oltre 11 mila. Quasi il 70 per cento di questo sono anziani. Per tutti i «single» è previsto uno sconto del 20 per cento sulle tariffe. Le persone che vivono da sole, quindi, anzichè pagare 1940 lire al metro quadrato pagheranno 1552 lire. Potranno inoltre usufruire della stessa agevolazione i proprietari di alloggi utilizzati solo stagionalmente, dei savonesi residenti all'estero e le abitazioni coloniche. Queste ultime facilitazioni sono previsti tuttavia per legge e quindi il Comune si è solo limitato a recepire la normativa. Il vecchio regolamento prevedeva inoltre riduzione delle tariffe per i locali che appartengono allo Stato e agli enti locali e quelli adibiti ad uso scolastico. Naturalmente restano esenti da questo tributo gli anziani che vivono con la pensione sociale.

Particolari sconti sono inoltre previsti per i contribuenti che vivono in zone periferiche, particolarmente svantaggiate per quanto riguarda lo svolgimento del servizio. Coloro che abitano a distanza di 500 metri dal punto più vicino di raccolta dovranno pagare il 40 per cento delle tasse ordinarie. Coloro che abitano fra 500 e 1000 metri dovranno pagare il 30 per cento mentre per chi dista a più di un chilometro le tariffe sono ridotte dell'80 per cento.

Dal primo gennaio 1996 inoltre verrà istituita una tassa giornaliera di smaltimento rifiuti solidi urbani. Il tributo dovrà essere pagato da tutti coloro che occupano temporaneamente locali o pubbliche. La tassa di smaltimento per chi utilizza le aree pubbliche è maggiorata del 50 per cento. Per il momento restano fermi invece i costi del servizio per le varie categorie di contribuenti. Per le abitazioni private il costo è di 1940 lire al metro, 10 mila 950 per i locali pubblici. La categoria più «tartassata» è quella dei commercianti che svolgono attività nei mercati generali. La giunta comunale ha annunciato che il prossimo anno verrà modificato l'intero regolamento.

Ermanno Branca

Un'indagine sull'industria di Cengio

Acna: il ministro «Nessun allarme»

CENGIO. «Nessun allarme per l'Acna». E' quanto ha affermato il ministro della Sanità Elio Guzzanti, ascoltato ieri dalla commissione parlamentare d'inchiesta sull'Acna di Cengio. Secondo il ministro la situazione sanitaria nell'area dello stabilimento presenta, al momento, particolari preoccupazioni, ma risulta necessario giungere in tempi brevi alla definizione della valutazione di impatto ambientale dello stabilimento o alla soluzione del problema delle scorie.

In sostanza, secondo Guzzanti, «stante l'attuale situazione produttiva, con una forte riduzione dell'attività, e visti anche i risultati dei rilevamenti compiuti dalle regioni Liguria e Piemonte e dall'Istituto superiore della Sanità, sembrerebbe che la situazione non presenti nuovi allarmi». Guzzanti, che ha citato anche i risultati di alcune indagini epidemiologiche dalle quali emergerebbe che l'area non presenta rischi particolari per la salute degli abitanti, ha invece espresso preoccupazioni per i 300.000 metri cubi di materiale inquinante depositato all'aria aperta.

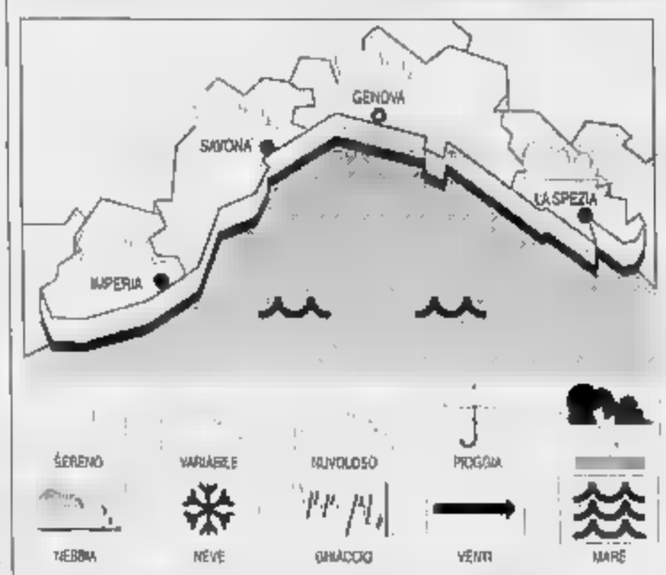
Per questo ha affermato la necessità di opere di prevenzione che consentano di affrontare la possibilità di eventi straordinari, anche solo atmosferici, che altrimenti potrebbero avere conseguenze per tutta la zona. Il ministro Guzzanti ha poi ribadito che l'impianto di recupero-solfati (Resol) dell'Acna risulta, «sulla carta» il più idoneo alle necessità della struttura ed ha espresso la massima fiducia sui controlli effettuati dall'Istituto superiore di Sanità. Il ministro ha infine prospettato approfondimenti di carattere epidemiologico. Approfondimenti che dovrebbero prevedere uno studio sui dipendenti prolungato nel tempo. La commissione d'inchiesta proseguirà i lavori con l'audizione del ministro dell'Industria Alberto Clò. **[s. m.]**

Distrutto nel '92

Ricostruito il ponte sul Letimbro

SAVONA. Il Comune costruirà il ponte alla foce del Letimbro. La giunta comunale ha deliberato la ricostruzione della passerella pedonale che mette in comunicazione il Prolungamento a mare via Cimarosa e i giardini della Fornaci. Il ponte era stato distrutto e spazzato il mare dalla disastrosa alluvione del 1992. «Abbiamo stanziato uno spesa di circa 500 milioni - spiega il sindaco Gervasio - che dovrà servire a ricostruire la passerella e gli argini. Innanzitutto verificheremo la possibilità di recuperare il ponte che è finito in mare, a una cinquantina di metri dalla costa. Se l'operazione si rivelasse più difficile del previsto, realizzeremo una nuova struttura». La giunta comunale ritiene di poter effettuare i lavori in tempi assai ristretti. «Entro l'inizio dell'anno daremo il via al cantiere - sostiene il sindaco - e ritengo che per la prossima stagione balneare l'intervento sarà ultimato». **[e. b.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Residua instabilità possibilità di rovesci sui rilievi, vento moderato, mare poco mosso, temperatura in aumento. **Tendenza per domani:** cielo poco nuvoloso con locali addensamenti e possibilità di temporali, vento moderato, mare localmente mosso, temperatura senza variazioni.

DI IERI. Temp. 20 °C, umid. 70%, vento Sud-Ovest 10-15 km/h, mare poco mosso sottocosta. Cielo poco nuvoloso, pioggia press. bar. 1007 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 23	min 17
Savona	max 23	min 17
Imperia	max 23	min 17

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 20, min: 14; temp. mare 20.

Il **Sole** sorge alle 7,12 e tramonta alle 19,30. La **Luna** si leva alle 2,45 e cala alle 17,01 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Ponotino.

Ladri in azione anche in corso Ricci: presi di mira i locali della ditta «Konig Italia»

Allarme furti all'ospedale S. Paolo

E' scomparso persino il cellulare in dotazione ai medici di Neurologia. Pazienti derubati in corsia
Non sono episodi isolati: i «soliti ignoti» approfittano della scarsa vigilanza ai cancelli d'ingresso

SAVONA. L'ultimo colpo è stato messo a segno l'altro pomeriggio: i «soliti ignoti» hanno rubato un telefonino cellulare in dotazione al reparto di Neurologia. Prima ancora erano finiti nel mirino dei ladri le divisioni di Traumatologia, Ginecologia e Chirurgia.

All'ospedale San Paolo continua l'allarme furti e le forme le spese medici, infermieri, pazienti e visitatori. «Il problema - dice un dipendente che preferisce mantenere l'anonimato - è che manca la vigilanza e gli ingressi non sono custoditi. I ladri entrano in ospedale senza difficoltà e agiscono sempre a colpo sicuro».

Confusi tra i parenti che vanno a visitare i malati, i «soliti ignoti» vagano da un reparto all'altro pronti ad entrare in azione appena si presenta l'occasione. Qualche settimana fa è stata derubata una paziente: era uscita dalla camera per andare a prendere un caffè al bar. Quando è tornata ha trovato aperto l'armadietto vicino al letto: la borsa con il portafogli non c'era più. Nessuno si è accorto di nulla. Il malvivente è uscito dall'ospedale in tutta tranquillità.

L'escalation furti ha attirato l'attenzione anche della questura: negli ultimi giorni, infatti, gli agenti in servizio al San Paolo hanno intensificato la vigilanza per cercare di cogliere i ladri le mani nel Un compito decisamente non facile visto che un monoblocco ogni giorno girano centinaia di persone. I sospetti degli investigatori sono, comunque, puntati su alcuni drogati che da qualche tempo frequentano con una certa assiduità i reparti dell'ospedale.

Intanto continuano i furti in città. L'altra notte, i malviventi hanno preso di mira i locali della ditta di prodotti e sistemi di fissaggio «Konig Italia snc» che ha sede in corso Ricci: si sono impadroniti di un furgone Fiorino e di alcuni attrezzi. I titolari hanno presentato una denuncia ai carabinieri che ora stanno occupando delle indagini per cercare di risalire agli autori del furto. Non si esclude l'ipotesi che si sia trattato di un colpo su commissione.

In via Stalingrado, invece, è sparito un motorino che il proprietario, Paolo Bigarelli, 69 anni, aveva legato a un palo. Un altro ciclomotore era stato rubato l'altro pomeriggio nella zona di via Pio.

Claudio Vimercati

LA POLIZIA

«Uno stop ai nomadi»

«Blocchiamo i furti dei piccoli zingari». Gianni Lamarina, segretario provinciale del Siulp, il sindacato unitario di polizia, chiede aiuto al prefetto e alla magistratura per arginare i colpi messi a segno in continuazione dei bambini slavi, la maggior parte dei quali minorenni e, quindi, non imputabili. Due le linee di intervento suggerite dal rappresentante sindacale. Una è di esaminare la possibilità di arrestare i genitori dei ragazzini sorpresi a rubare, quali mandanti dei furti. «Li accompagnano in città di primi mattino - spiega Lamarina - e li vengono a riprendere di . Non ci sono dubbi: gli zingari hanno trovato il modo di aggirare le leggi: utilizzano i figli minori per mettere a segno i furti e razziare impunemente denaro e preziosi». L'altra proposta avanzata dal segretario del Siulp è di collocare i ragazzini in luoghi sicuri, se i genitori non si preoccupano di loro, in modo da toglierli dalla strada. **[c. v.]**

uno, due o tutti in uno

3 soluzioni diverse per gli occhiali su misura convenienti
Iniziativa valida sino al 30 novembre 1995
Lenti su prescrizione sino a +/- 4

monofocale Lit. 120.000
bifocale Lit. 198.000
multifocale Lit. 290.000

Centri di Ottica Avanzata

È un'iniziativa dei negozi affiliati OA di Savona e provincia

Savona
- OTTICA AMBROSIANI, Cso Italia, 113 r
- PL OTTICA, Via Verzellino, 7/1

Finale Ligure
- OTTICA MORINI, Via Porro, 10
- Pzza V. Emanuele II, 19

Albenga
- OTTICA SINISCALCHI, Via Pontelungo, 40/42

Alassio
- OTTICA SINISCALCHI, Via Mazzini, 59

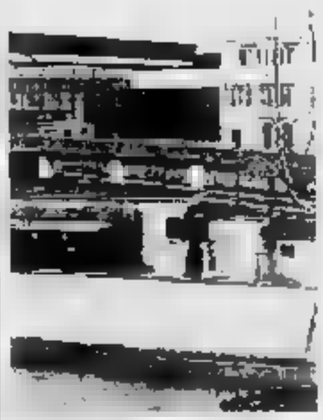
Cairo
- DELPIANO OTTICA, Via Colla, 25

Sono rivenduti ad altre aziende da chi ha vinto l'asta

I macchinari dell'Omsav cambiano ancora proprietari

SAVONA. I macchinari dell'Omsav hanno già cambiato due padroni. A poco più di un mese dall'asta bandita in tribunale, la ditta «Selemarc» di Tortona che li era aggiudicata le macchine ha già trovato nuovi acquirenti. Il vecchio cuore meccanico dell'ex Italsider verrà quindi venduto direttamente nei capannoni della fabbrica. Dopo aver acquisito il materiale per poco più di 3 miliardi, la «Selemarc» di Tortona ha avviato le trattative con decine di imprese interessate all'acquisto dei singoli macchinari. Per la ditta di Tortona si preannuncia un affare ingente. Per Savona è l'ennesima beffa. Oltre ad aver perso la fabbrica finiranno fuori provincia anche i proventi delle attrezzature.

Intanto per le aree industriali dell'ex Italsider si profila un interessante prospettiva di riutilizzo in collaborazione con il porto. Alcuni imprenditori che operano nel settore dell'intermediazione di prodotti siderurgici hanno avanzato richieste alla Provincia per rilevare le aree dell'ex Omsav. E' il vicepresidente di Palazzo Nervi, Carlo Giacobbe (pds), a tirare le fila della delicata trattativa che potrebbe garantire uno sfruttamento delle aree ex Italsider e al tempo stesso una ricaduta occupazionale. L'esempio arriva da Ravenna, dove il gruppo Trombini ha realizzato proprio sulle aree portuali un centro di prelavorazione e smistamento dei prodotti siderurgici. I vantaggi di questa iniziativa sono evidenti. Da un lato, il porto guadagnerebbe spazi preziosi per espandere il traffico dei prodotti siderurgici e dall'altro i terminalisti avrebbero l'opportunità di manipolare le merci senza uscire dai varchi doganali. Nei capannoni ex Italsider verrebbe creato un vero e proprio terminal per stoccaggio e lavorazione di prodotti siderurgici. In questo modo verrebbero economizzate le spese di trasporto e creati posti di lavoro. **[e. b.]**



L'Omsav è in fase di smantellamento

Box e palazzi

Critiche al piano per l'ex Magrini

SAVONA. Oltre 180 box, palazzi e un ambulatorio al posto della Magrini. Il vicesindaco Dario Amoretti ha presentato alla II Circoscrizione il progetto per il nuovo insediamento residenziale che verrà realizzato sulle aree via Fiume e via Verdi. Il piano ha suscitato qualche critica.

«In particolare riteniamo che siano eccessivi i 180 box sotterranei previsti dal progettista - sostiene il presidente della Circoscrizione Michele Brosio -. Inoltre il Comune dovrebbe chiedere oneri di urbanizzazione più utili. Realizzare una nuova scuola quando il calo demografico è allarmante non sembra buona idea. Piuttosto si potrebbe creare una struttura polivalente, che serva come luogo di ritrovo per il quartiere. In queste aree sarebbe necessario realizzare anche un centro per gli anziani». Il progetto verrà esaminato nelle prossime settimane nell'ambito di un'assemblea pubblica che verrà convocata dalla II Circoscrizione. **[e. b.]**

Dal sindacato proteste per la pressione fiscale sulla categoria

«Negozi aperti la domenica?»

Referendum della Confesercenti tra i negozianti del Savonese. Riguarda anche gli orari E' allo studio la proposta di «turni festivi». Le esigenze degli operatori e quelle dei clienti

SAVONA. Un «referendum» della Confesercenti sugli orari dei negozi. In questi giorni i negozianti di tutta la provincia che aderiscono all'associazione di categoria stanno ricevendo un questionario sulle esigenze dei consumatori e degli operatori. L'iniziativa viene effettuata a campione in vari Comuni del Savonese per verificare l'orientamento della categoria su temi delicati come l'apertura domenicale e l'estensione dell'orario.

«Abbiamo l'esigenza di conoscere l'opinione dei commercianti e, quindi formulare proposte tese a rispondere alle esigenze dei consumatori e degli operatori - spiega Umberto Torcello -. Il questionario verrà inviato innanzitutto ai Comuni del Ponente e quindi esteso a tutta la provincia». La Confesercenti chiede innanzitutto di indicare il livello di soddisfazione per gli orari attualmente in vigore. Il secondo quesito riguarda l'apertura domenicale e festiva. La Confesercenti propone anche agli associati di esprimersi su un'eventuale turnazione degli esercizi alla domenica in modo da garantire il servizio per la cittadinanza come avviene per distributori di carburanti e farmacie.

La Confesercenti intanto protesta per il carico fiscale cui sono sottoposti gli associati: «Il cappio del Fisco continua a stringersi al collo dei contribuenti salvo dimenticare i problemi sottolineati dalle associazioni di categoria. Un esempio eclatante è quello dei gestori dei distributori di benzina che sono tenuti a effettuare il concordato fiscale in base al prezzo dei carburanti. Tutto questo senza tenere conto che i carburanti sono gonfiati dal 75 per cento di imposte».

Intanto, sul fronte commerciale si segnala un'iniziativa del Comune. Il sindaco Gervasio si è impegnato a ultimare la nuova illuminazione di via Pia entro la fine di dicembre. **[e. b.]**

Si parla di nuovi orari per i negozi

L'ESPERTO

All'influenza in arrivo si oppone solo il vaccino

SAVONA

CON l'inizio della stagione autunnale oltre ai dilemi e ai funghi, si avvicinano anche le malattie da raffreddamento. Bisogna cominciare a prendere in considerazione il futuro arrivo della forma influenzale stagionale, con tutte le complicanze del caso. Oggigiorno è riconosciuta da tutta la comunità scientifica mondiale l'importante valenza preventiva della vaccinazione antinfluenzale. I virus, che sono entità chimiche ultramicroscopiche seppur fragilissime perché capaci di sopravvivere al di fuori di un organismo vivente multicellulare, pur tuttavia, una volta penetrati nell'intima struttura delle cellule organiche di un essere vivente, sono quasi impossibili da combattere. Le uniche difese per l'uomo sono gli anticorpi, preformati dall'organismo stesso, tramite la vaccinazione. Anche quest'anno quindi sarà necessario poter attivare abbastanza in tempo una campagna di vaccino-profilassi antinfluenzale che permetterà di evitare più complicanze a soggetti desedati e debilitati perché già affetti da patologie croniche come, per esempio, bronchiti, cardiopatie, diabete, ecc. Naturalmente perché una campagna antinfluenzale sia di sicuro effetto deve essere mirata e capillare. Per questo, la Federazione italiana dei medici di medicina generale (medici di famiglia) si rende disponibile con l'Usl a collaborare per un'attivazione a livello provinciale dei propri medici associati che, sempre mossi da coscienza sanitaria atta a traguardare la salute della comunità, sono pronti a vaccinare i propri pazienti in modo mirato, ovvero scegliendo i soggetti a rischio nei propri ambulatori, qualora abbiano la possibilità di avere a disposizione le dosi di vaccino. Tale collaborazione potrebbe evitare finalmente anche affollamenti negli Uffici d'igiene.

Renato Giusto

«Troppo cemento»

Urbanistica Duro attacco della Lega

SAVONA. Si accende il dibattito in Comune sui piani di espansione immobiliare varati negli ultimi mesi. Dopo Rifondazione comunista anche la Lega Nord attacca la politica urbanistica della giunta. «Sembra che il mercato immobiliare nei prossimi 20 anni sia destinato ad avere un grande futuro - sostiene il segretario provinciale della Lega Nord Guglielmo Giusti -. Se tutti i progetti andranno a buon fine Savona diventerà Brasilia. Solo un'altra Carisa potrebbe concedere i mutui per l'acquisto di tanti nuovi appartamenti. Come abbiamo già rilevato in altre occasioni, la giunta tutela solo alcune categorie privilegiate. La giunta farebbe meglio a effettuare un censimento sulle case sfitte. Inoltre sarebbe necessario che la giunta adottasse provvedimenti in favore degli sfrattati che costretti a bivaccamenarsi fra alberghi e roulotte. Riteniamo che questi siano i provvedimenti da assolvere piuttosto che pensare alla cementificazione». **[e. b.]**

Al centro la controversia che ha «congelato» la vendita

Un vertice fra Usl e Comune per recuperare il San Paolo

SAVONA. Un vertice fra Comune e Usl per decidere il futuro dell'ex ospedale San Paolo. Il sindaco Gervasio e il direttore generale dell'Usl Cuneo si sono incontrati a Genova con gli avvocati Pericu e Moretti per dirimere la controversia sulla proprietà del vecchio ospedale. Al termine dell'incontro il sindaco, solitamente prudente, si è lasciato andare a previsioni abbastanza ottimistiche: «Credo che entro un paio di mesi riusciremo a dirimere la questione. Abbiamo incaricato i consulenti di trovare una soluzione rapida, che consenta di risolvere il problema della proprietà del vecchio ospedale evitando i pericoli di un contenzioso legale che bloccherebbe l'immobile per i prossimi vent'anni. Comune e Usl sono invece intenzionati a trovare una soluzione in tempi assai rapidi». I due enti dovrebbero effettuare arrivare a una transazione, dividendoi il ricavato della vendita dell'immobile. Per il momento è già un risultato che Comune e Usl abbiano avviato le trattative. A 18 mesi dall'insediamento della giunta Gervasio si è trattato del primo incontro ufficiale. Nelle scorse settimane il manager Usl aveva duramente attaccato il Comune di Savona per l'atteggiamento «dilatorio» tenuto dalla giunta sulla cessione patrimonio immobiliare. Solo i Comuni di Alassio e Savona, sinora non hanno ceduto all'Usl gli edifici destinazione sanitaria. Gli altri enti locali invece hanno avviato la cessione. Dal patrimonio immobiliare l'Usl intende ricavare circa 70 miliardi. Il manager Roberto Cuneo vendora parte del patrimonio (circa 20 miliardi) per effettuare investimenti in ospedale. **[e. b.]**

INFERMIERI

Scuola, iscrizioni in calo

La scuola infermieri perde terreno. Quest'anno l'istituzione dell'Usl potrà contare solo su 14 allievi. Le iscrizioni al corso erano state 32 ma solo 16 si erano presentati all'appello. Due studenti non hanno superato la prova di selezione. A Santa Corona gli iscritti sono stati appena 11. Diverse le motivazioni di questo calo verticale di iscrizioni. Innanzitutto la Regione non attribuisce più lo «stipendio» mensile (1 milione mila lire agli aspiranti infermieri). Inoltre negli ultimi due anni si è verificata una forte crisi occupazionale. Gli allievi che si sono diplomati lo scorso anno non sono entrati in ospedale e dovranno accontentarsi di un impiego in cliniche e ambulatori privati. Non ha ottenuto il successo sperato nemmeno il corso per educatore professionale. Alle lezioni di formazione si sono iscritti 80 allievi, ma solo 3 risultano alle dipendenze Usl. Il corso erano invece proprio ai dipendenti. **[e. b.]**

NOTIZIE FLASH

LEGA NORD

Si riunisce l'assemblea provinciale

Venerdì alle 21 all'asilo delle Piramidi si svolgerà l'assemblea provinciale della Lega Nord. All'ordine del giorno, il assetto territoriale del movimento e la situazione politica savonese. **[e. b.]**

COMUNE

Nominata una commissione contro «Affittopoli»

Il Comune dichiara guerra ad «Affittopoli». Si è costituita una commissione consiliare che si occuperà della revisione dei canoni di affitto del patrimonio immobiliare di Palazzo Sisto. La commissione è presieduta da Massimo Celentano di Forza Italia. **[e. b.]**

[illegible]

Apre un nuovo centro dell'Auser

Verrà aperto un nuovo centro dell'Auser in città. Il Comune ha deciso di avviare i lavori in via della Sperone alla Villetta per realizzare una nuova sede da adibire al centro servizi della Camera del lavoro che si occupa degli anziani. **[e. b.]**

ENPA

Un appello: «Adottate i gattini alluvionati»

«Adotta anche tu un gattino alluvionato». E' la campagna lanciata dall'Enpa di Savona per l'adozione di una trentina di felini soccorsi, nei giorni del nubifragio, in città. Chi fosse interessato può rivolgersi alla sede Enpa in corso Vittorio Veneto. **[a. z.]**

BLITZ

La polizia sequestra denaro per un milione

Sequestro di dollari e di lire per mezzo milione. Sono il bilancio di alcune perquisizioni fatte ieri mattina in città dalla squadra mobile. Sull'operazione la polizia mantiene al momento il più stretto riserbo. **[c. v.]**

Ieri a Vado Ligure

Cade dalla bici è grave al San Paolo

VADO L. Grave incidente stradale, ieri pomeriggio, sull'Aurelia poco distante dalla chiesa di Zinola. Mario Bellora, 44 anni, abitante in via Trilussa, è caduto dalla bicicletta e ha battuto violentemente la testa. Ora è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di Traumatologia dell'ospedale San Paolo. I medici gli hanno riscontrato un ematoma parietale per il quale si sono riservati la prognosi. La dinamica dell'incidente non è stata ancora chiarita dai vigili di Vado.

Tre auto sono rimaste coinvolte in un tamponamento in via Stalingrado. Nadia Berta, 32 anni, abitante a Stella, ha riportato la frattura di una spalla. Guarirà in un mese. Ieri pomeriggio un altro maxi-tamponamento all'incrocio fra corso Mazzini e corso Italia. Due i feriti: Franco Poggi, 44 anni, abitante ad Albisola Superiore via Figulino, e Ido Manzin, 46, residente a Savona in via Turati. Al San Paolo sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni. **[c. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

I camion dell'Amnu bloccano [illegible]

Il termine della stagione estiva coincide, come ogni anno, con l'inizio della scuola e con l'inevitabile accentuarsi dei noti problemi di viabilità che investono Savona. E' lecito pensare che una soluzione a questi problemi non sia di facile realizzazione ed è per questa ragione che vogliamo, almeno in questa sede, criticare l'operato dell'amministrazione comunale. Quello che invece risulta incomprensibile, assurdo e stigmatizzabile è invece la «saggia» decisione dell'Amnu di far transitare i suoi pesanti mezzi in via Monte Grappa alle 8 in punto del mattino.

In tale quartiere sono presenti una scuola elementare, una scuola media, un asilo privato e l'Istituto Rossello, con asilo, scuola materna, medie e magistrali. Oltre ai genitori dei numerosi allievi che devono essere a scuola entro le 8, sono poi costretti a transitare quei lavoratori che devono raggiungere puntualmente il posto di lavoro nei dintorni di Savona e che, qualche volta, devono anche accompagnare i figli piccoli in altre scuole.

E' possibile che il mezzo pesante dell'Amnu non possa passare né mezz'ora prima, né mezz'ora dopo? Chi è stato quel «saggio» che ha deciso di far arrivare i bambini a scuola tardi, i lavoratori al lavoro tardi perché alle 8 in punto devono essere svuotati i cassonetti? A queste domande i cittadini savonesi, residenti nel quartiere della Villetta gradirebbero una celere risposta.

Lettera firmata, Savona

Nessun «anfiteatro» in piazzetta Vacciuoli

Con riferimento all'articolo del 13 u.s. riguardante, tra l'altro, la prossima sistemazione di piazza Vacciuoli (d in particolare alle note a corredo di un mio disegno progettuale (una veduta prospettica della nuova piazza dall'altana di Palazzo Cerisola-Vacciuoli), ritengo opportuno segnalare un equivoco sostanziale. La sistemazione a progetto non prevede infatti alcun «anfiteatro», bensì un unico livello piano della piazzetta impostato sulla quota dell'incrocio con le vie Sansoni e Forni.

Quelli che sono stati scambiato per gradoni, altro non sono che giunti della pavimentazione piana in lastre di pietra, scandita da una raggiera di filari di mattoni.

La precisazione risulta necessaria, oltre che per dovere di corretta informazione, anche per placare le pertinenti rimostranze di quel signore che, nella rubrica «Lettere al giornale» del 16 u.s., a seguito del citato articolo, lamenta il costo di un ennesimo inutilizzato «anfiteatro». Colgo inoltre l'occasione per formulare alcune considerazioni: 1) il progetto prevede la completa sistemazione non solo della piazzetta, ma anche delle vie Cassari e Vacciuoli; 2) della somma citata, ben 140 milioni sono dovuti per l'Iva; una consistente parte della somma è destinata al completo rifacimento delle fognature pubbliche (nere e bianche oggi in condotta) della piazzetta e delle vie al contorno.

Arch. Ezio Ravera, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono **118** per richiesta urgente ambulanze ed emergenze. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza

Andora: 85 344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690 231 (Croce Bianca).
Alassio: 64 (Croce Rossa), 640 369 (Croce Bianca)
Albenga: 50 348 (Croce Bianca)
Cairo: 80.105-981.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle:
Internazionale: via Paleocapa 61, tel 822 624.
Nuova: via Corsi 42, tel 821.955.
Scelfi: via Crispi 61, tel

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalle farmacie: *Delle Ferrere*, corso Italia 153, tel 827.202

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Comunale: via Vinci 56, tel 645 164.
Savoia: via Medaglie 42, tel 50.420
SUPERIORE
Lucetti, viale Partigiani 5, telefono 489.242
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi: via Colombo 15, tel 970.038.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino: via Portici 31, tel 505.454.
CERIALE
Nan, lungomare Diaz 63, telefono 990.032
FINALE LIGURE
Comunale: via Ghigliera 6, tel 692.670
San Giovanni, via Garibaldi, telefono 677.171.
MILLESIMO
Giglioli: piazza Italia, tel 564.017
NOLI
Monte Ursino: corso Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Fuggio: via Montaldo 14, telefono 628.035
VADO LIGURE
Scarsi: via Gramsci, telefono 880.184
VARAZZE
Montanaro: via Marneti 24, 934.610

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle 14 del sabato alle 7 del lunedì)
Distretto Savona: tel 824 444 o numero verde 167017707 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto)
Distretto di Albenga: tel 5 (da Ceriale ad Andora)
Distretto di Cairo e Valbormida: tel 824 444 o numero verde 167017737

STATO CIVILE

SAVONA 19 SETTEMBRE

NATI. Nessuno.
MATRIMONI. Bruno La Porta e Silvia Verdesio, Rosario Caruso e Carmen Collu, Giovanni Sciolla e Monica Melogno.
MORTI. Emilia Fresia, 90 anni, Savona, via Alla Rocca 25. Trasporto diretto questa mattina alle 9,45 Albissola Marina Emilia Minuto, 81 anni, Savona, via Firenze 12. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa di San Francesco di piazza Bologna. Maria Spinelli, 84 anni, Savona, via Astengo 5. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 in Duomo.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Savona. Alla sezione circoscrizionale del Lavoro di Albenga in via Einaudi 21 verranno effettuate le selezioni per l'avviamento di un lavoratore a tempo determinato al Comune di Albenga chiamata verrà effettuata domani. Un lavoratore a tempo determinato di quarta qualifica viene cercato anche dal Comune di Testico. La chiamata effettuata anche in questo domani alla sezione circoscrizionale di Albenga. I lavoratori dovranno presentarsi con il cartellino rosa, il libretto di lavoro e un documento di identità.

APPUNTAMENTI

SAVONA
Assemblea degli edicolanti

Domani alle 21 nel salone della Camera del lavoro di via Boito si svolgerà l'assemblea dei rivenditori di giornali della provincia di Savona. I giornalai discuteranno le problematiche inerenti la distribuzione. Parteciperanno i due segretari nazionali Annalia Lucchese e Gino Golli. **[e. b.]**

VADO L.
Corso per docenti delle medie

Venerdì nella sala congressi della Esso Italiana di Vado Ligure verrà inaugurato il corso di aggiornamento sulla «Continuità di didattica fra scuole medie e superiori». All'iniziativa parteciperà il sottosegretario alla Pubblica istruzione, Luciano Corradini. **[e. b.]**

SAVONA
Funzione in ricordo degli alpini

Venerdì alle 18 alla chiesina di Zaccheo di via Tissoni si svolgerà una celebrazione religiosa per ricordare il sacrificio degli Alpini. **[e. b.]**

Unanimità di reazioni dopo la bufera che ha sconvolto gli equilibri dell'istituto di credito

La Carisa non può «tradire» Savona

Il sindaco: «Guai a tagliare i fondi agli imprenditori»

SAVONA. «Ora la Carisa deve scegliere. La città si aspetta di non essere tradita dalla sua banca». Parole decise, pronunciate ieri dal direttore dell'U[illegible] industriali, Luciano Pasquale. All'indomani dalla denuncia del senatore della Lif, Cappelli - «la banca savonese è stata svenduta alla Carige» - le reazioni nel mondo dell'impresa e della politica sono un temporale di accuse e consigli.

Nessuno nasconde il fastidio per lo strapotere genovese, «una minoranza che si comporta da maggioranza». Altri, lanciano strali contro chi «sapeva e non ha fatto granché per evitare la crisi della Carisa». Alla fine, emerge fra tutti l'appello degli industriali: «La Fondazione è ancora proprietaria del 60 per cento delle quote. Allora, che si comporti come tale. Si faccia [illegible] di ristrutturare la banca e la gestisca finalmente in prima persona».

I fatti. La bufera si scatena quando la Carige acquisisce il 40 per cento delle quote Carisa. Un «exploit» che [illegible] risulta ordinato dalla Banca d'Italia. Si affaccia così l'ombra di una diminuzione di autorità per l'istituto savonese, già nel mirino della magistratura per 340 miliardi di «crediti in sofferenza» e altri 240 di «partito incagliato». Oltre a un buco di 31 miliardi nei conti della Ligure Leasing, controllato al 98 per cento dalla stessa Carisa.

Il sindaco Francesco Servasio, Roberto De Cia del pds e l'avvocato Mauro Cerulli, esponente di Forza Italia

Preoccupato, il sindaco Fran[illegible]co Servasio: «E' un problema già emerso in Consiglio, dove si è evidenziato l'allarme tra le forze politiche per questa "avanzata" della Carige. Concorderemo con il presidente della Spa Carisa un ordine del giorno per il prossimo Consiglio. Intanto, il nostro invito alla banca savonese è di non tagliare fondi agli imprenditori savonesi».

Luciano Pasquale, dell'Unione industriali: «Il problema ha due aspetti. Il primo riguarda le condizioni del credito verso le imprese. Su questo fronte bisogna preoccuparsi che le aziende non finiscano per [illegible] stritolate in un'operazione di aggregazione bancaria. Non è accettabile che nel corso di un'ope[illegible] di questo genere le imprese siano penalizzate». Il secondo aspetto della vicenda riguarda gli enti e le istituzioni di Savona. Ancora Pasquale: «La comunità savonese deteneva il cento per cento della Carisa. Ora si rischia addirittura di perdere la maggioranza. Alla fine chi paga è la città: non tutti sanno che il ministero del Tesoro impone alle fondazioni di indicare gli utili, per destinare una parte a quattro filoni di opere sociali: sanità, università, cultura e tradizioni. E' inevitabile che più si cedono quote di un bene tanto importante per la comunità, più decade il valore delle quote che restano e crollano le risorse [illegible].

Roberto De Cia, pds: «Bisognerebbe [illegible] il coraggio di affrontare la riforma delle casse di risparmio, e non perdersi in battaglie provinciali. La battaglia del senatore Cappelli non prende in considerazione il problema vero per la nostra economia e le nostre imprese, che hanno trovato in questi anni di "vacche magre" una grande difficoltà [illegible] essere supportate negli investimenti da tassi accettabili e da istituti creditizi che fossero in grado di essere partner e non controparte». Infine, De Cia rivolge due domande: «Dov'era il senatore Cappelli quando i crediti venivano offerti ai soliti noti? Quale ruolo ha svolto il sindaco, parte importante della Fondazione, nel conoscere e nel pilotare questo processo di riorganizzazione?».

Mauro Cerulli, di Forza Italia: «Il consiglio di amministrazione della Fondazione ha onorati responsabilità in quanto sta accadendo. Dev'essere chiamato a rispondere del suo operato».

Il sindacato Falcri, per i lavoratori Carisa: «Ci siamo espressi già nel '93 sulla vicenda. Il risultato dell'operazione è evidenziarà nel tempo: solo in futuro si potrà dire se la mossa è stata positiva o negativa. Auspichiamo che il faccia chiarezza. Se qualcuno ha agito in maniera men che perfettamente corretta, lo si persegua nella [illegible] opportuna».

Michele Policino

«Carige, il partner peggiore»

Lo afferma Cerulli di Forza Italia
Lungo vertice tra i presidenti

SAVONA. Il primo giorno in trincea è uno squillare a vuoto di telefoni, alla Carisa nella bufera. «Riunione interna», è la parola d'ordine. Niente da fare: irraggiungibile la coppia dei presidenti, inviolabile il vertice tra Franco Bertolini (Fondazione) e Giorgio Ingarano (Spa). Per l'intera mattinata di ieri la moquette degli uffici dirigenziali non è calpestata da piedi estranei alla grande emergenza che [illegible] sembra avvertita in tutta la sua gravità.

Si annuncia [illegible] comunicato enciclopedico: «Un comunicato congiunto, dopo aver consultato la Carige», riferisce cortese la segretaria. Non è bastata una mattina di consultazioni per rispondere all'accusa di aver «svenduto la Carisa a Genova». Per ora, la risposta - eloquente - è che «bisogna consultare Genova».

Il valzer di miliardi e di conti in rosso arriva così alla resa dei conti. E di resa dei conti parla Mauro Cerulli, leader di Forza Italia. Non manca un appello all'ottimismo: «La partita [illegible] è affatto persa, ma ancora tutta da giocare. E' ovvio che, se chi deve giocare resta in tribuna o magari tifa per l'avversario - come [illegible] può supporre dalla posizione presa dal partito popolare - allora l'innalzamento del vessillo della Lanterna sul Palazzo di corso Italia è monumentale».

Eppure non si tratta di un problema campanilistico. Lo ripete Cerulli: «Si tratta di difendere un'autonomia di gestione che dev'essere di massima utilità alla città e alla sua economia: la scelta della Carige come partner è stata la peggiore possibile e la più dannosa per la comunità. Se è vero che il futuro del credito passa attraverso gli accorpamenti e gli accordi tra banche, ciò non vuol dire che si doveva svendere al peggior offerente un patrimonio della collettività. Altre strade le vie da percorrere che non si sono volute seguire». **[m. p.]**

Serie di allarmi

I calabroni infestano il Savonese

SAVONA. Gli sciami di calabroni sono tornati a infestare le case del Savonese. Nella giornata di ieri i Vigili del fuoco sono dovuti intervenire nell'intera provincia per [illegible] fitta serie di emergenze, dovute all'insolita aggressività degli insetti. Un primo allarme è scattato in [illegible] Giotto ad Albenga, dove un nugolo di calabroni ha «sfrattato» una famiglia dalla sua abitazione. Poco più tardi, nel pomeriggio, è stata la volta degli abitanti di un appartamento in via Vignetta a Savona. Anche in questo caso l'intervento dei pompieri [illegible] liberato l'alloggio dall'occupazione dei pericolosi insetti.

Nel pomeriggio altre due case sono state infestate dagli sciami, ad Albissola Marina e Cairo Montenotte.

Secondo gli esperti, il tempo inclemente degli ultimi giorni avrebbe decimato le colonie di calabroni (oltre che di altri insetti raggruppati in sciami), con l'effetto di rendere molto più aggressivi i superstiti dei nubifragi. **[r. p.]**

TRAGICA IMPRUDENZA DI 3 AMICI

Agricoltore muore sul mezzo agricolo tentando di superare il guado sommerso di un torrente

L'acqua travolge il trattore, salvo un savonese

Dramma a Spigno. Famiglia isolata a Santuario, danni a Finale

SAVONA. Un agricoltore ha perso la vita travolto dalla piena di un torrente. Due suoi amici (uno dei quali abitante a Savona) si sono invece salvati per miracolo. E' accaduto ieri a mezzogiorno a Squaneto, piccola frazione di Spigno, lungo il torrente Valla. La vittima è Matteo Garnero, 56 anni, abitante in regione Pratosanto.

Tutto è accaduto in pochi secondi: Matteo Garnero, alla guida del suo trattore, ha tentato di passare sul guado di cemento già sommerso. A bordo del mezzo c'erano anche due suoi amici, Romeo Lequio di 42 anni, Savona, [illegible] Buscaglia 4 ed Eugenio Marenco di 69, Squaneto Supe[illegible], che [illegible] stati salvati.

Lievi i danni provocati dal maltempo a Savona e nel comprensorio. La pioggia ha causato allagamenti in via Stalingrado. Una piccola frana è caduto sulla Nazionale del Piemonte, al Maschio. A Santuario, una famiglia rimasta isolata perché il [illegible] te davanti alla loro [illegible] in piena, è stata tratta in salvo dai pompieri. Caduto di calcinacci [illegible] verificato in via Don Bosco.

Strade [illegible] fiumi a Savona

A Legino, si sono formate crepe sulla strada in [illegible] Vignetta. Danni a Finale in una casa di riposo. A Pietra, un incidente sull'Aurelia ha provocato lunghe code. **[c. v.]**

Protezione civile è sacrificio

Negli enti locali ci sono spesso superficialità e incompetenza

CREDO proprio [illegible] sia il caso di dire che mai come in questi ultimi tempi, l'opinione pubblica è «costretta» ad interessarsi delle previsioni metereologiche. Un'attenzione, però, diversa rispetto alle vecchie abitudini del passato in quanto, più che confortare la speranza in una bella giornata [illegible] si preoccupa dell'arrivo del maltempo. Preoccupazione per altro opportuna perchè sembra sempre più giusto il detto: «Ogni volta che piove è un disastro annunciato».

In questo contesto viene da rilevare come da alcuni anni, tra i [illegible] soggetti della protezione civile, si scateni la corsa al fax. Ovvero un curioso rimbalzare di notizie sul tempo, dall'arrivo dell'uragano al semplice annuvolamento. Attraverso un fitto rincorrersi di avvisi e segnalazioni, che molte volte lascia il tempo che trova. Tanto da chiedersi se tutto ciò è solo l'applicazione pratica del famoso detto: «Uomo avvisato è mezzo salvato».

Non è tuttavia infrequente il caso che, nel valzer dei fax, si scopra che in molti Comuni si apprende dell'arrivo di una pericolosa perturbazione il giorno dopo. Sono pochi, infatti, le amministrazioni comunali che hanno disposto, ad esaurimento del normale orario di lavoro, l'obbligo della reperibilità da parte dei responsabili della protezione civile. Perchè senza questa condizione è inutile parlare di emergenza e pronto intervento. Un simile atteggiamento equivale a far finta di niente e ad adagiarsi nella convinzione che, per qualsiasi evenienza, allagamenti, incendi di bosco, frane, crolli, ecc. ci sono le organizzazioni dello Stato.

Ma non è proprio così. La delega o l'incarico di responsabile della protezione civile, in qualsiasi ente locale, dalla Regione, alle Provincie ai Comuni non equivale a un semplice titolo onorifico perchè deve comportare responsabilità, preoccupazione, partecipazione, con l'obbligo di seguire l'evolversi della situazione e prendere le decisioni collaborando con le organizzazioni di pronto intervento.

Troppo comodo lasciare sulle spalle dei vigili del fuoco l'intera [illegible] emergenza. Le imprecazioni della gente con l'acqua alla cintola [illegible] fanno piacere a nessuno. [illegible] è difficile spiegare, in simili frangenti, che è inutile pompare acqua se la fognatura è intasata. Perché protezione civile significa anche far intervenire, di domenica ed in pochi minuti, un autospurgo.

Disagi per alcuni tombini «saltati»

[illegible]elo Costantini

Temono che la Finanziaria lasci ai notai la trascrizione degli atti di vendita

Pratiche auto, agenzie in allarme

I titolari: «Molti sarebbero costretti a chiudere»

SAVONA. Passaggi di proprietà dei veicoli ancora più cari e agenzie di pratiche d'auto in [illegible] se passerà l'articolo 29 della legge finanziaria che prevede il trasferimento agli studi notarili delle competenze per la trascrizione degli atti di vendita. E' il grido di allarme lanciato dai titolari delle agenzie del[illegible] provincia di Savona che paventano, con il passaggio del disegno di legge, la chiusura delle loro attività o la perdita dell'80 per cento dei posti di lavoro.

Nell'articolo 29, infatti, si parla di affidare interamente ai notai sia la stesura degli atti di vendita dei veicoli, sia la conclusione dell'intera pratica con l'iscrizione al Pra e alla Motorizzazione civile.

«Si tratta di procedure che allo stato attuale vengono seguite dalle agenzie di pratiche auto che, dopo l'atto di vendita, completano la pratica [illegible] le diverse iscrizioni e consegnano all'utente in pochi giorni libretto di circolazione e certificato di proprietà debitamente aggiornati - spiega Franco Abate della Federazione titolari autoscuole agenzie d'Italia -. Trasferendo tali competenze ai notai, questi applicheranno tariffe che senza dubbio sono molto più alte di quelle di [illegible] studio di consulenza automobilistica. Il rimetterci, quindi, non saranno solo le agenzie ma anche i cittadini».

Con lettere di sollecitazione inviate ai parlamentari s[illegible]si e ai partiti, la Federatai ha precisato: «Non si capisce come mai, nonostante il parere contrario del Consiglio nazionale del notariato, si voglia comunque procedere in questo senso cancellando con un colpo di spugna l'attività delle agenzie di pratiche auto che solo nella nostra provincia sono oltre 50 e danno lavoro a più di duecento persone».

In base ai dati forniti dall'associazione di categoria, a Savona Motorizzazione civile e Pubblico registro automobilistico lavorerebbero celermente perché permettono agli studi di consulenza automobilistica di completare le pratiche entro tre giorni dal ritiro dell'atto di ven[illegible] dal notaio. Cosa che in altre Province non accade e g[illegible] problemi nel caso di multe.

«Se il Pubblico registro automobilistico non è aggiornato - precisa Abate - le multe continuano ad [illegible] al primo proprietario del veicolo con ovvi disagi. Noi temiamo che [illegible] l'affidamento totale delle pratiche ai notai, che [illegible] già oberati di lavoro, possano ripetersi tali disguidi. E' per questa ragione, e per la difesa della nostra categoria, aderente alla Confcommercio, che chiediamo la bocciature del disegno di legge». **[a. z.]**

Ma la Mawel si giustifica: «Cattivo comportamento»

Chiede due giorni di ferie e l'azienda lo licenzia

URBE. Un lavoratore viene licenziato per aver chiesto due giorni di ferie. Secondo la versione del dipendente della Mawel che si è rivolto alla Cisl di Savona, l'allontanamento definitivo dal posto di lavoro sarebbe stato deciso dalla direzione al culmine di [illegible] serie di incomprensioni dovuto al fatto che lui, intenzionato a studiare per conseguire il diploma di scuola superiore, avesse rivendicato il diritto, contemplato in tutti gli accordi contrattuali, di ottenere alcune agevolazioni nell'organizzazione dei turni di lavoro.

Sempre in base al racconto dell'operaio, che vuole mantenere l'anonimato, alla fine d'agosto avrebbe chiesto due giorni di ferie che non ha ottenuto fino a quando, messo in ferie d'ufficio qualche tempo dopo, non avrebbe [illegible] la lettera di licenziamento.

«Ieri [illegible] andato a ritirare il libretto e sono ufficialmente disoccupato. L'azienda ha motivato il licenziamento con un mio atteggiamento diffamatorio nei riguardi della direzione ma le [illegible] stanno proprio così».

Interpellato sul caso, Fiorini - amministratore delegato della fabbrica che conta 198 dipendenti e produce avvolgimenti per motori elettrici - ha sostenuto che il dipendente lo avrebbe insultato personalmente e pesantemente più di una volta. Per quanto riguarda l'intera pratica, ha invitato i sindacati e chi si occupa del caso a parlare direttamente con l'ufficio personale. Facendo infine capire che la vita all'interno della fabbrica non è facile per chi dirige, ha concluso: «Vi invito a rimanere una settimana alla Mawel per capire come stanno le cose, comprendere i nostri difficoltà e raccontare una verità obiettiva». **[a. z.]**

Importante iniziativa allo studio della Giunta

Presto esteso anche a Celle il telesoccorso per anziani

CELLE LIGURE. Riprenderanno con l'inizio di ottobre e con nuove e stimolanti proposte le attività dei servizi sociali di Celle. Gli anziani avranno la possibilità di seguire i corsi di ginnastica che si terranno nella palestra della scuola elementare.

Inoltre, alla ripresa delle attività dell'Auser «Filo d'Argento», i pensionati troveranno una gradita sorpresa: un lettore di videocassette e un televisore che sono stati [illegible] a disposi[illegible] dall'assessorato ai Servizi sociali retto [illegible] Remo Zunino il quale si [illegible] anche attivando per destinare un educatore che segua da vicino l'attività degli anziani.

Ma un'altra novità è all'esame della giunta: la possibilità di estendere a Celle il servizio di telesoccorso che, a partire dalla prossima settimana, prenderà il [illegible] ad Albisola Superiore, nella sede della Croce verde, dotata di sofisticate apparecchiature collegate via telefono con anziani soli e malati.

«Il servizio di telesoccorso, utilissimo per le persone anziane che vivono sole - spiega l'assessore Zunino - vorremmo partisse in tempi brevi senza attendere le decisioni del distretto sanitario dell'Usl che predisporrà collegamenti anche con altri Comuni del comprensorio. A tale scopo abbiamo programmato un incontro [illegible] l'assessore ai Servizi Sociali di Albisola Superiore per valutare la fattibilità tecnica del progetto».

Per quanto riguarda i portatori di handicap, riprenderanno le attività pomeridiane al centro sociale «Carmine Amatos», che resta aperto anche a disabili di altri Comuni, [illegible] la presenza, nuova, di un consulente di psicologia.

Saranno infine attivati corsi di nuoto e ippoterapia. **[a. z.]**

Chiesta anche la costruzione di nuove canalizzazioni e il ponte sul Centa

«Da un anno aspettiamo i soldi»

Albenga, grido d'allarme dal mondo economico per i ritardi dei finanziamenti del dopo alluvione
Non sono state ancora mantenute le promesse di interventi rapidi per le aziende fatte a novembre

ALBENGA. Il grido d'allarme viene dal Cice, il comitato in[illegible]auno categorie economiche, in pratica l'associazione che raggruppa e coordina tutte le associazioni di categoria, dai commercianti agli artigiani agli agricoltori. A quasi un anno di distanza dall'alluvione del 5 novembre moltissime aziende di Albenga sono ancora in attesa di ottenere i finanziamenti promessi. «E' un appello che facciamo a tutti gli organi competenti ma, soprattutto, agli istituti di credito. Chiediamo che operino il più celermente possibile per far ottenere quanto previsto dalla legge alle aziende colpite dall'alluvione», spiegano al Cice. I danni, per miliardi, sono stati superati a livello visivo ma, a livello economico, sono ancora forti.

Anche per questo, ogni volta che piove, gli operatori economici hanno paura. «Siamo allarmati per il pericolo di ulteriori alluvioni e inondazioni del Centa. Mancano adeguate opere di arginamento e non sono stati ancora rimossi tutti i detriti portati dalle acque a novembre», spiegano. Un intervento a favore di Viveri per la costruzione dell'argine messo più volte sotto sequestro dalla magistratura? «Assolutamente no, il nostro comitato non è politico. Noi chiediamo che vengano adottati gli accorgimenti tecnici per evitare ulteriori straripamenti. Non solo, chiediamo che vengano effettuati al più presto interventi per la canalizzazione delle acque. Non possiamo rischiare l'allagamento delle nostre attività ogni volta che piove», spiegano al Cice.

Ultimo, ma non meno importante, problema sollevato dalle categorie economiche è quello del collegamento tra Vadino e il centro città. «Il quartiere vive ormai in una situazione di isolamento. La costruzione del nuovo ponte deve avvenire in tempi brevi e senza ritardi», concludono.

Stefano Pezzini

Da quasi un anno i commercianti aspettano i finanziamenti per l'alluvione

Vivori in procura a Savona

Ha presentato una denuncia contro il frantoio dell'Eges

SAVONA. Angelo Viveri va al contrattacco. I continui sequestri al cantiere aperto per realizzare gli argini sul Conta e la strada di collegamento tra Albenga e la frazione Leca sarebbero, secondo il sindaco, una sorta di complotto. La colpa sarebbe tutta della Eges, la società che da anni ha un frantoio di ghiaia sul greto del Centa. Così, dopo una serie di esposti, ieri mattina Angelo Viveri, assistito dall'avvocato Franco Vazio che, oltre ad essere uno dei suoi legale è anche il capogruppo in Consiglio comunale di Alternativa democratica (la formazione fondata da Viveri) è entrato nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica di Savona Domenico Peliegrini.

Al magistrato Viveri ha presentato dei documenti scritti e una documentazione fotografica. Sarebbe, secondo il sindaco, la prova di quanto avviene all'interno dell'Eges. Sotto accusa una costruzione che, sempre secondo Viveri, [illegible] sarebbe stata autorizzata dal Comune e che, invece, è stata costruita per il lavaggio degli automezzi che nel fran[illegible] caricano sabbia e ghiaia. «Tutti gli albenganesi sono non solo favorevoli agli argini ma anche alla strada Albenga-Leca. Tutti tranne i proprietari dell'Eges», ha detto più volte Viveri. La strada, in effetti, andrebbe a danneggiare i terreni del frantoio (in concessione dal demanio) compromettendone, almeno in parte, la sua esistenza.

Cosa si siano detti Viveri e il magistrato, ovviamente, è impossibile saperlo. Di certo il sindaco ha deciso di proseguire sulla linea dura già cominciata nelle scorse settimane con una raffica [illegible] comunicati che mettevano sotto accusa un po' tutti per i sequestri del cantiere. Un cantiere che Viveri ha fatto aprire interpretando in maniera allargata la legge sulla ricostruzione del dopo alluvione. Una lettura che non convince tutti.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Infiltrazioni al «Ruffini», intervengono i Vigili del fuoco

Sopralluogo dei Vigili del fuoco, ieri mattina, in alcuni appartamenti pubblici per anziani a palazzo Ruffini a Finalmarina. Durante le piogge di questi giorni l'acqua attraverso i fili elettrici e altro è penetrata negli appartamenti creando non pochi disagi agli anziani. **[a. r.]**

PIETRA L.

Ecco i nuovi orari del mercatino ortofrutticolo

Cambiano gli [illegible] del mercatino ortofrutticolo di Pietra che si svolge in p[illegible] XX Settembre (lunedì, mercoledì e venerdì), in piazza Einaudi (lunedì) e in piazza Vignette (sabato). L'assessore all'agricoltura, Giacomo Accame, ha previsto il mercatino dalle 15 alle 18 a partire dal 25 settembre prossimo. **[a. r.]**

ANDORA

Disagi [illegible] traffico per due incidenti sull'A 10

Traffico a rilento ieri mattina sull'autostrada per il verificarsi di due tamponamenti provocati dalla pioggia battente all'altezza di Andora e Villanova d'Albenga. Fortunatamente nei due incidenti stradali non ci sono stati feriti ma solo danni alle auto e disagi alla circolazione. **[r. sr.]**

[illegible]

Un «cartello» degli esportatori a «l'Ortofrutticola»

I responsabili dell'Ortofrutticola stanno redigendo un cartello degli esportatori che permetterà agli orto-floricoltori che conferiscono la merce alla cooperativa di avere maggiori garanzie circa la vendita del prodotto. La decisione rientra nei programmi di maggiore managerialità voluti dal consiglio di amministrazione presieduto da Aldo Alberto. **[r. sr.]**

CERIALE

Proteste sull'Aurelia per i viados brasiliani

Proteste dei residenti vicino all'Aurelia per l'arrivo di nuove lucciole soprattutto viados brasiliani. Secondo gli abitanti i controlli non portano a risultati concreti. Nel giro di 24 ore infatti la statale si riempie nuovamente di prostituti. **[r. sr.]**

LOANO

Prg e piazza Mazzini domani in Consiglio comunale

Variante al Piano regolatore a levante di piazza Mazzini, mutuo di 381 milioni per il nuovo impianto di potenziamento dell'illuminazione pubblica. Sono alcuni dei punti all'ordine del giorno del consiglio comunale di Loano che si riunisce domani pomeriggio alle 15. **[a. r.]**

Ieri l'assemblea sui problemi del P 180

Finale, crisi Piaggio un incontro con Dini

FINALE L. «La questione motori si è sbloccata, restano ferme invece le prospettive per i velivoli e in particolare per i P 180». Il sindacato ha confermato, ieri mattina ai lavoratori della Rinaldo Piaggio in assemblea, che la situazione resta incerta e che presto ci sarà [illegible] vertice a Roma a cui tutti saranno chiamati a partecipare.

A tutti è chiaro il perché il futuro del turboelica P 180 è così importante per una azienda che sta per essere ceduta. L'innovativo velivolo leggero, infatti, è la vera dote che la Piaggio può portare agli acquirenti. Secondo il sindacato la cessione della fabbrica di Finale Ligure e Sestri Levante, con commesse per decine di miliardi, sarebbe più facile. Si eviterebbe di svenderla e soprattutto ci sarebbero più garanzie per i posti di lavoro. Con la sola produzione e revisione motori quasi due terzi dell'azienda rischiano di svanire. Ieri del caso Piaggio si è discusso in Consiglio regionale, venerdì sera sarà all'esame di un Consiglio straordinario convocato a Finale. Lunedì prossimo [illegible] nuovo vertice in Regione con tutti i parlamentari liguri in attesa che sia fissato l'i[illegible]tro a Roma.

«Aspettiamo di conoscere la data dell'incontro a palazzo Chigi, con il presidente Dini, per organizzare il viaggio a Roma di tutte le maestranze, comprese quelle in [illegible]ssa integrazione», confermano al sindacato. Il presidente della Regione, Gian Carlo Mori, quelli delle province di Genova, Marta Vincenzi, e Savona, Alessandro Garassini e i sindaci di Genova, Adriano Sansa e Finale, Pier Paolo Cervone si sono impegnati in prima persona per cercare la salvezza dei due stabilimenti Piaggio e organizzeranno presto una conferenza stampa in Regione.

Solo per i motori i segnali sono positivi. Spiega Sergio Basso della Fim-Cisl di Savona. «C'erano in predicato le licenze con la Rolls Royce, sono state sbloccate le fidejussioni bancarie. Il progetto motori sta sviluppandosi».

[a. r.]

Approvati finanziamenti di opere pubbliche, rinviato il Piano degli alberghi

Alassio, Garassino lascia il Consiglio

Polemiche: Avogadro si scaglia contro Enrica Pesce che «tradisce» la Lega per aderire al Cdu
Il presidente dell'Apt si dimette per «motivi di lavoro». Al suo posto andrà Antonio Fantoni

ALASSIO. Cambiamenti di schieramento, dimissioni e affermazioni piuttosto dure hanno movimentato la seduta del Consiglio comunale di lunedì sera. Già annunciate da tempo, [illegible] sono ufficializzate le dimissioni del capogruppo di «Per Alassio» Giancarlo Garassino. Evidenti le motivazioni presentate [illegible] manager dell'Apt Riviera delle Palme: «I nuovi impegni assunti mi hanno indotto a tale scelta e soddisfatto del lavoro svolto con questa amministrazione, [illegible] costretto a dimettermi», ha spiegato. Al suo posto ha fatto ingresso tra i consiglieri alassini, il commerciante Antonio Fantoni.

Meno digerito dalla maggioranza [illegible] cambio di schieramento annunciato dal consigliere Enrica Pesce, che dalla Lega nord è passata dopo un ripensamento al Cdu. Ad innescare la dura requisitoria del sindaco e dei consiglieri di maggioranza sono state due lettere. La prima proveniente dall'avvocato Giuseppe Cassarino della direzione provinciale del Cdu e la seconda della stessa Enrica Pesce, che annunciavano e spiegavano il perché della decisione. «Dopo [illegible] di riflessione ho deciso di aderire ad una forza politica più consona al mio credo cristiano», questa in sintesi la motivazione espressa nella lettera del consigliere Pesce.

Durissime le parole di commento del sindaco Roberto Avogadro. «Sarebbe meglio che non dicessi niente, ma vorrei ricordare che Enrica Pesce era stata eletta con i voti della Lega Nord e che oggi si consuma un tradimento davanti agli elettori. [illegible] rendo conto però che quando l'etica ed il buon gusto mancano [illegible] si possono aggiungere. Prendiamo solo atto dell'entrata in Consiglio del Cdu non attraverso la porta principale delle elezioni, [illegible] attraverso l'infamia di un tradimento», ha detto il sindaco. La replica dell'interessata non si è fatta attendere. «Chi mi conosce sa come la penso e quali sono i miei valori. La politica è solidarietà, disponibilità e tolleranza. Non raccolgo una polemica che oserei dire di bassa lega», ha ribattuto Enrica Pesce. Le ragioni non sembrano però convincere i consiglieri che si sarebbero aspettati «un gesto di maggiore coerenza: le dimissioni».

Dimissioni per Giancarlo Garassino

Chiuso la polemica il sindaco ne apre un'altra. Questa volta la lettera di accusa è del direttore della biblioteca Roberto Baldassarre che esige pubbliche scuse per alcune «espressioni irriguardose» usate in passato da Avogadro nei suoi confronti («Il bibliotecario pensa di essere un fenomeno. Non mi sembra che abbia fatto grandi cose», aveva detto il primo cittadino). Il sindaco ne prende atto, ma pur bocciando la forma usata, ribadisce il concetto.

Polemico anche il consigliere [illegible] «Obiettivo Alassio» Paolo De Feo. «Non si sono rispettate le regole per convocare questo Consiglio comunale e io me [illegible] vado», afferma alzandosi dalla sedia. In conclusione di incontro è stato approvato il piano per l'ampliamento del cimitero (4 miliardi di mutuo per i primi lavori) e gli amministratori si sono espressi contro gli esperimenti nucleari nel Pacifico. La discussione sulla regolamentazione degli alberghi è stata rinviata. **[m. br.]**

Ad Albenga e Loano

Arrestati e condannati per furto

LOANO. Quattro extracomunitari sono stati arrestati e processati ieri mattina in pretura [illegible] Albenga per furto su auto. Si tratta dei protagonisti di due furti avvenuti tra lunedì e martedì a Loano e ad Albenga. A Loano è stato arrestato [illegible] egiziano, Zaid Sad, 29 anni, cuoco in un albergo del centro, sorpreso dai carabinieri mentre stava compiendo un furto su una Fiat Uno parcheggiata in centro. L'uomo è stato condannato ieri mattino a 6 [illegible] di carcere.

Condanna anche per tre algerini arrestati ad Albenga. I tre sono stati sorpresi, sempre dai carabinieri, mentre stavano armeggiando [illegible] uno [illegible] appena rubato da una Golf parcheggiata nella zona di Vadino. I furti [illegible] auto stanno aumentando negli ultimi tempi sia ad Albenga che in altre città della Riviera. A compierli sarebbero tossicodipendenti ed extracomunitari ormai agganciati ai ricettatori non solo della [illegible] ma anche delle grosse città del Nord. **[a. r.]**

Il 125° dalla fondazione

I Salesiani festeggiano al Colombo

ALASSIO. L'Istituto Don Bosco festeggia i suoi 125 anni di fondazione e ad Alassio, dove la presenza salesiana è una realtà consolidata storicamente, le celebrazioni avverranno quest'oggi. Il programma pubblico [illegible] inizia questa mattina alle 10 al cinema «Colombo». Sarà monsignor Vincenzo Savio, vescovo ausiliare di Livorno e già direttore dell'Istituto, a presentare il libro di memorie «Don Bosco ad Alassio: la fondazione». Accanto alla presentazione del volume storico-celebrativo verrà presentato ufficialmente il piano delle celebrazioni. Quella di questa mattina, infatti, è solo la prima delle manifestazioni organizzate per festeggiare i 125 anni della presenza salesiana ad Alassio. Intere generazioni di studenti e giovani si sono succedute sui banchi e nell'oratorio che i salesiani hanno sulla centralissima via Aurelia. **[m. br.]**

La replica del sindaco

La passeggiata di Borgio Verezzi Progetto [illegible]

PIETRA L. «Sappiamo tutti che c'è da fare il collegamento della passeggiata a mare fra Pietra e Borgio ma i lavori importanti sarebbero un milione. Abbiamo dovuto scegliere delle priorità». In questo modo il sindaco di Pietra, Daniele Negro, risponde alla richiesta fatta ieri da un gruppo di lettori de «La Stampa».

Aggiunge il primo cittadino: «Non snobbiamo nessun problema ma abbiamo impostato interventi, dal nuovo ponte sul Maremola al depuratore, dal completamento della casa di riposo Santo Spirito a viale della Repubblica, a nostro avviso prioritari. Ricordo che c'è comunque un progetto per completare la passeggiata a mare e che potrà essere attuato dalla prossima amministrazione solo grazie al piano disciplinare degli arenili approvato di recente dalla nostra amministrazione comunale». **[a. r.]**

LOANO

Ridotta la tariffa

I parcometri in autunno costano meno

LOANO. I parcometri, argomento che tanto infastidisce alcuni vigili urbani e amministratori di Loano, tornano alla ribalta. Dopo le polemiche dei mesi e dei giorni scorsi per l'aumento del 50 per cento delle tariffe (da 1000 a 1500 lire l'ora a luglio ed agosto) da pochi giorni la società che gestisce i parcheggi a pagamento,, formata dalla associazioni sportive loanesi, ha ridotto nuovamente le tariffe. L'impegno era quello di ritornare al costo di mille lire l'ora per tutti i posteggi di corso Roma (lungomare), viale Europa e piazza Italia. «Con i maggiori incassi estivi si finanzia lo sport a Loano», aveva spiegato ad inizio estate l'assessore alla viabilità, Alfredo Azzarello. Continua intanto l'esenzione del pagamento del posto [illegible] china nell'ora di pranzo. In pi[illegible] Italia invece i parcometri [illegible] sempre disattivati alla domenica. **[a. r.]**

Sino al 22 settembre proiezioni e mostre del «Wwf» per salvare il mare

Finale ricorda il disastro Haven

Oggi attracca a San Donato il veliero «Oloferne»

Il veliero Oloferne del Wwf da oggi al porto turistico di Finale Ligure

FINALE L. Un gazebo di tre metri per due montato sul molo del porticciolo di Finale ospita, da oggi al 22 settembre, le iniziative del Wwf Italia che arriva a capo [illegible] Donato con il veliero «Oloferne». A Finale ci saranno quattro mostre sulle campagne Wwf in difesa del mare, volantini e gadget prodotti dall'associazione e una serata speciale, domani al[illegible] 21, con la proiezione del video «Haven, e così non sia» per [illegible]scutere del più grave inquinamento da petrolio mai avvenuto nel Mediterraneo. Alla serata interverranno Stefano Lenzi, segretario del Wwf Liguria, Gian Carlo Bonifaio, legale del Wwf in Italia, Sergio Loppel, videooperatore subacqueo e il sindaco, Pier Paolo Cervone.

Il veliero «Oloferne», 24 metri di lunghezza con 200 metri quadrati di superfice velica, approda a Finale dopo aver toccato La Spezia, Santa Margherita e Genova. **[a. r.]**

PONENTE GOMME s.r.l.
RICERCA PERSONALE
1) Magazzinieri - autisti, residenza Genova città.
2) Rappresentante residenza provincia Savona.
Scrivere a:
PONENTE GOMME s.r.l.
Via Nazionale 321
18100 Imperia

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

I piani di reindustrializzazione a S. Giuseppe di Cairo ora segnano il passo

Agrimont, clima di ribellione

I dipendenti della fabbrica chimica, chiusa da oltre un anno, vogliono garanzie sul futuro
Propongono di essere assunti da Magrini e Mondo Rubber, gli stabilimenti in arrivo a Cairo

CAIRO M. «Siamo una bomba innescata, pronta a esplodere. Da 14 mesi attendiamo che siano attuati gli accordi sottoscritti da enti locali, Eni, imprenditori e sindacati. Finora non si è raggiunto nessuno degli obiettivi previsti dal protocollo d'intesa, all'infuori della chiusura dell'Agrimont. Non intendiamo attendere oltre, con il rischio di trovarci nella stessa situazione in cui si dibattono da anni i dipendenti dell'ex Onsav e della Metalmetron di Savona». Per i 45 lavoratori dell'ex Agrimont, ora dipendenti dalla Scilla, il futuro appare pieno di incertezza e timori.

Secondo i piani del Consorzio per la reindustrializzazione di S. Giuseppe sette aziende avrebbero dovuto impiantare nuove attività dopo la chiusura della fabbrica chimica. A distanza di 14 mesi, quando in Regione si firmò il documento che chiudeva per sempre, dopo 58 anni di attività la «Montecatini» di Cairo, non sono arrivate nuove aziende e la presa di posizione dell'assessore all'Industria, Marco Barbieri, che pretende dalla Regione garanzie sulla situazione ambientale delle aree, sembrano rinviare all'infinito una soluzione.

Questa mattina a Savona ci sarà un incontro tra il consiglio di fabbrica e i dirigenti della Fulc. Spiegano i delegati sindali Agrimont: «Pretendiamo entro pochi giorni di conoscere i tempi di realizzazione delle nuove industrie, i fondi e i piani d'intervento per le bonifiche ambientali, se ancora necessarie, assicurazioni reali sul nostro futuro. Se non c'è lavoro all'Agrimont, allora dobbiamo essere inseriti tra le maestranze della Mondo Rubber e della Magrini che stanno per costruire nuove aziende a Cairo. A Crotone la rivolta dei lavoratori Enichem è valsa a far affluire investimenti miliardari per la riconversione industriale. Abbiamo evitato forme di protesta plateali e pubbliche, ma ormai la nostra pazienza è esaurita».

Il clima di tensione in fabbrica e in Comune per la vicenda Agrimont ha raggiunto livelli preoccupanti. Dopo tante pro- è tempo di concretizzare i progetti. I lavoratori Agrimont non intendono più subire passivamente l'attuale stato di immobilismo.

Enrico Marchisio

L'«Agrimont» di S. Giuseppe di Cairo

MILLESIMO

Sindaco contro i vandali

«Invito» alla popolazione ad un comportamento più corretto nei confronti dei beni pubblici. A lanciarlo è il sindaco Michele Boffa, dopo una lunga serie di atti vandalici. In un volantino, affisso in vari punti del paese, Boffa annuncia, inoltre, un'intensificazione dei controlli di vigilanza sull'intero territorio comunale e il ricorso ad eventuali provvedimenti penali. L'appello, piuttosto insolito, fa riferimento a episodi che si sono verificati in questi ultimi mesi ai danni di panchine, giochi per bimbi e altre strutture pubbliche, senza contare alberi, strade e muri imbrattati con scritte e vernice. Insomma, un «richiamo» ufficiale da parte del primo cittadino «per evitare il ripetersi di fatti di questo genere». Una sorta di campagna di prevenzione.

[l. b.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Corrado Brin interrogato stamane dal magistrato

Stamane il gip Fiorenza Giorgi, interrogherà nel carcere S. Agostino Corrado Brin, figlio dell'ex farmacista ucciso da Gigliola Guerinoni. L'accusa è di sequestro di persona. Brin avrebbe costretto l'ex fidanzata a seguirlo dopo averla raggiunta a Castelletto Uzzone dove stava assistendo a un matrimonio **[l. b.]**

CAIRO M.

Mutuo miliardario per mettere in sicurezza il fiume

Il Comune intende chiedere un mutuo da un miliardo per la pulizia completa dell'alveo del Bormida dal ponte romano di Rocchetta a quello ferroviario di Cairo. E' un'opera attesa da anni. **[e. m.]**

Volley al palasport in ricordo di Matteo Moraglio

Dopo il quadrangolare di pallavolo in memoria di Omar Racino, domenica si terrà un incontro di volley per raccogliere fondi da destinare alla ricerca e alla cura del neuroblastoma, un tumore che colpisce i bambini. L'iniziativa è organizzata in ricordo di Matteo Moraglio, il bimbo cairese morto per questa malattia **[l. b.]**

CAIRO M.

I funerali a Bragno dell'ex carabiniere Brignone

Oggi alle 15 si svolgono nella chiesa parrocchiale di Bragno i funerali di Giovanni Brignone, 91 anni, carabiniere in pensione. Era uno dei decani dell'Associazione carabinieri in congedo **[e. m.]**

Si svolgono oggi a Cairo e Carcare i funerali di Sangralli e De Giorgi

Due lutti nel mondo del lavoro

Il presidente dei mutilati e l'economo dello Ial

Bruno De Giorgi, l'economo dello Ial

CAIRO M. Oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale di Cairo, si svolgono i funerali di Adelino Sangralli, 69 anni, morto dopo una lunga malattia.

Originario della provincia di Padova, Sangralli era arrivato a Cairo nell'immediato dopoguerra (era il lontano 1947) ed ora stato dipendente per molti anni all'Agrimont di Bragno.

Invalido del lavoro, è stato per lungo tempo presidente della sezione valbormidese dell'Associazione mutilati e invalidi del lavoro. Attualmente era presidente provinciale dell'Associazione e componente del Consiglio nazionale.

Alcuni anni or sono era stato uno dei soci fondatori del circolo culturale «Assandri, Ferrando e Stiaccini» di Cairo.

Sempre oggi si svolgono, in forma privata, a Carcare i funerali di Bruno De Giorgi, 97 anni, morto all'improvviso, lunedì scorso, nella sua abitazione. De Giorgi dal 1974, anno di apertura dello Ial di Carcare, era segretario economo dell'istituto per l'avviamento al lavoro e uno delle sue figure più note. Era sposato con Gemma Vassallo, pensionata della sede Usl. **[e. m.]**

Il ragazzo morto nell'incidente in zona le Ville

Domani l'addio di Cairo al meccanico di 19 anni

Valerio Monti, aveva solo 19 anni

CAIRO M. Sono stati fissati per domani pomeriggio alle 16 i funerali di Valerio Monti, il meccanico di 19 anni morto nell'incidente avvenuto nella notte tra domenica e lunedì scorso sulla provinciale Cairo-Cortemilia, in prossimità delle Ville. La magistratura, completati gli esami autoptici sul corpo del giovane, ha dato il nullaosta per i funerali. Entro la settimana, ultimati gli interrogatori dei testimoni, sarà chiusa anche l'inchiesta sulla dinamica del sinistro. La morte del giovane meccanico ha suscitato enorme commozione. **[e. m.]**

Lo denuncia l'Enpa

Esche avvelenate e strage di cani in Val Bormida

CAIRO M. Ennesimi episodi di violenza sugli animali in Val Bormida. A farne le spese, ancora una volta, alcuni cani che sono rimasti avvelenati con esche disseminate sul territorio valbormidese. La «denuncia» arriva dai volontari dell'Enpa, ai quali sono stati segnalati numerosi casi di avvelenamento verificatisi domenica scorso, in occasione dell'apertura della stagione venatoria. Stagione che si è iniziata fra le polemiche, non solo da parte degli animalisti, ma anche dai cacciatori sulla questione degli «ambiti». **[l. b.]**

IL NOSTRO CALORE ANCHE A SAVONA

S.I.C.L.A.

unica Commissionaria della Italiana Petroli SpA
da oggi insieme

IP CLIMA SERVICE

F.LLI TOBIA

PER ASSICURARVI IL MIGLIOR SERVIZIO

- TUTTI I PRODOTTI PETROLIFERI
- GESTIONE CALORE
- CONDUZIONI E MANUTENZIONI IMPIANTI CON FUNZIONE DI "TERZO RESPONSABILE"

CORSO TARDY E BENECH 9/2 - SAVONA - Tel. 019 802421/802422

Altre inaugurazioni per la stagione autunno-inverno

Per il ballo in Riviera riaprono le discoteche

ANDORA. Il Meta di Notte di Andora, il Saitta di Loano, l'Hacienda de Sonido di Toyo San Giacomo, il Symbol di Cairo Montenotte, il Rajah di Pietra e il Salone dei Fiori di Villanova d'Albenga. Sono alcuni dei locali notturni del Savonese che, fra domani e domenica, riaprono i battenti o inaugurano la stagione autunno-inverno.

Attesa festa di inaugurazione del Meta di Notte in via Aurelia ad Andora. L'appuntamento in uno dei più grandi locali al chiuso della Riviera è fissato per domani alle 23. Sabato sera seconda stagione per la discoteca Hacienda di via Bottassano fra Toyo e Borgio. Il locale è dotato di due sale, una underground e l'altra commerciale. Molti i dj presenti all'inaugurazione del 23, fra questi Maurihaz di Rete 105, Frankie Tambaro da New York e J.D. Brathwaite (vocalisti da Londra.

Il [illegible] settembre «The new sunday» alla discoteca Rajah in piazza Castello a Pietra che ripropone i pomeriggi in discoteca, con apertura alle 14,30, nel settore special privé con i dj Rouge, Syd e Omar e nella commercial room con Viky-Viky e Robertino dj. Fra le aperture in programma in questi giorni quella del Symbol di Cairo Montenotte. Chiusi tutti i locali estivi hanno già inaugurato la stagione il Gulliver di Noli, l'Elvis di Loano e il Thenax di Celle. Prossime aperture anche al Mirò e al Caligola di Finale.

Feste di inaugurazione per la riapertura delle discoteche per la stagione al chiuso

Continuito d'apertura, fra estate e autunno, in molte altre discoteche. Fra queste L'U'Brecche di Alassio, il Black out di Albenga, il Giuditta di Borgio, il Covo di Finale e lo Scotch di Finale. Quest'ultimo locale [illegible] domenica prossima effettua l'apertura pomeridiana.

Il Saitta, sul piazzale antistante la stazione di Loano, è uno dei più grandi e storici dancing della Riviera. Domani sera grande appuntamento con l'orchestra spettacolo di Castellino Pasi. Sempre nel genere dancing da segnalare, tutte le domeniche la stagione al Salone dei Fiori di Villanova, il 24 settembre con l'orchestra Monica Pastor. Hanno già riaperto Le Chat di Savona, il Nautilus di Varazze, il Manhattan Inn di Loano e altri. Solo ad ottobre inaugura ristrutturato il Patio di Finalpia.

Augusto Rembado

ALLA RIBALTA

C'è il blues di Bonfanti al «Flibus Pub» di Dego

DOPO la pausa estiva, al «Flibus Folk Pub» di Dego torna la musica live. Un appuntamento ormai entrato a far parte della tradizione della birreria dove si respira un'atmosfera da pub londinese. E proprio per mantenere inalterato questo clima, il titolare Ghidetti, coadiuvato da esperti musicologi, anche quest'anno propone una serie di concerti settimanali. Con una variazione, però. Gli spettacoli, a differenza di quanto avveniva in passa[illegible], si terranno al giovedì e al venerdì. Un anticipo sul precedente calendario che sarà certamente gradito dagli «aficionados» del locale deghese.

La rassegna si inaugura domani con i «Flat & Fingers», un duo di chitarre acustiche geno[illegible] con un [illegible] repertorio dei successi che hanno accompagnato intere generazioni, da Ry Cooder a Cat Stevens, solo per citarne alcuni. Insomma, un concerto da non perdere per quanti amano lo struggente suono delle chitarre acustiche.

Secondo appuntamento, venerdì con gli «Acustici Autistici», due chitarristi e due vocalist per uno spettacolo interamente dedicato al pop e soul con qualche incursione nel jazz e blues. In [illegible] di conferma, invece, il concerto del giorno [illegible], mentre è certa la performance di venerdì [illegible] con Paolo Bonfanti, un personaggio assai apprezzato nel panorama blues. Bonfanti, insieme con Fabio Treves, già ospite del «Flibus» lo scorso anno, è considerato uno dei migliori bluesman italiani. Per [illegible] birreria di Dego, nata dalle «ceneri» del Castrum Dei, si apre, dunque, una nuova, interessante stagione musi[illegible] dove protagonisti saranno, [illegible] una volta, rock, blues, jazz, pop e musica etnica. Una piccola oasi per quanti, alle «commerciali», preferiscono [illegible] «vecchie», ma sempre attuali, sonorità. **[L. b.]**

Paolo Bonfanti al «Flibus» di Dego

GIORNO E NOTTE

LOANO
Ha riaperto il Manhattan Inn

Ha riaperto i battenti [illegible] dancing Manhattan Inn di Loano: ospita le orchestre al giovedì sera e si appresta ad inaugurare i pomeriggi danzanti. **[a. r.]**

PIETRA L.
Karaoke al Delphin's

Karaoke a disposizione del pubblico al Delphin's bar di Pietra. Punto d'incontro per i giovani al Wave bar in corso Italia e al Flora music bar. **[a. r.]**

FINALE L.
Video juke-box al Trocadero

Video juke box in funzione al bar Trocadero di Finalmarina. Punto di ritrovo serale per i giovani anche al Garibaldi's pub in via Brunenghi. **[a. r.]**

LOANO
La fiera [illegible] Sant'Andrea

Annuale appuntamento [illegible] la fiera del 20 settembre, ricorrenza di Sant'Andrea, sul lungomare di Loano. Per tutta la giornata sulla passeggiata a mare troveranno spazio stand e bancarelle per il mercatino di merci varie. **[a. r.]**

BORGIO V.
I panini del fluido giallo

Specialità birre e panini, sino alle [illegible] piccole, allo Yellow Fluid (fluido giallo) il locale che si trova al confine fra Borgio e Pietra. Ritrovo by night anche alla Torre Antica di Verezzi. **[a. r.]**

ALBENGA
C'è Flamia al Baxadonne

Musica dal vivo con il chitarrista Gigi Flamia questa sera ad Albenga. In programma musica dei cantautori italiani e rock americano. **[m. br.]**

ALASSIO
Al «Cabaret» suona Rizzo

Serata dedicata alla musica italiana con Nando Rizzo e la sua chitarra questa sera al pub «Cabaret». **[m. br.]**

ANDORA
Musica live alla «Piola»

Ogni sera è possibile cantare e suonare alla tavernetta «A piola» di Andora. Durante l'inverno sono previsti concorsi per cantautori. **[m. br.]**

[illegible]
Piano bar dopo [illegible] cena

Piano bar a «La casa del Priore». Il locale può essere la conclusione di una cena all'omonimo ristorante. **[m. br.]**

Un metodo innovativo per insegnare il ritmo ai più piccoli

La danza diventa gioco

Savona, al via i nuovi corsi di ballo per bimbi da 3 a 6 anni alla «Genesi Studio» Cominciano anche le lezioni di afro con percussionisti del gruppo «Mal d'Africa»

SAVONA. «Giocando con il ritmo» per imparare [illegible] muoversi nello spazio e danzare. E' la proposta del Genesi Studio Danza di via Nizza per l'anno [illegible] studi '95/'96, rivolta ai bambini che i genitori intendono avviare all'educazione al ritmo e al movimento attraverso il gioco e la musica.

A partire da lunedì 2 ottobre, [illegible] scuola di danza diretta a Loredana De Matteis aprirà i battenti offrendo lezioni gratuite per un mese, con frequenza bisettimanale, a bimbi dai tre ai sei anni. Ad occuparsi dei piccoli alunni [illegible] sarà Cristina Frigeri, insegnante [illegible] danza classica con diploma di specializzazione conseguito alla Royal Academy di Londra. Oltre alle lezioni per i più piccini, Genesi Studio Danza, che si presenta completamente rinnovato [illegible] un ambiente [illegible] studio più grande e una sala ampliata di 200 metri quadrati, propone: corsi di balletto classico per adulti, sempre con Cristina Frigeri, corsi di danza moderna, jazz e funky tenuti da Enrica Scarone; corsi di danza afro tenuti da Loredana De Matteis e Valeria Sangalli. Da quest'anno il settore afro si arricchirà anche di un laboratorio coreografico nel quale si lavorerà alla preparazione del tradizionale spettacolo di fine anno scolastico. Le lezioni di afro danza, per le allieve del secondo livello, saranno seguite settimanalmente da due percussionisti che fanno parte della compagnia «Mal D'Africa», nata all'interno della scuola e composta da otto ballerine. Per informazioni o per la prenotazione dei corsi gratuiti di «Giocando [illegible] il ritmo», basta telefonare al numero: 019/884914. **[a. z.]**

ALPICELLA

Percussioni d'Oriente

Il [illegible] duraturo e ripetitivo spezzettato, a tratti, da ritmi dissonanti. In sintonia il movimento delle braccia che si alzano segnando linee nello spazio e tutto il corpo che lavora ad un ritmo preciso seguendo il battere dei tamburi. E' la suggestiva immagine fornita dal gruppo «Taiko-Do», per lo studio e [illegible] diffusione della tecnica di percussioni giapponesi stile «Ko-Do», che si potrà studiare in uno stage che avrà luogo sabato [illegible] e domenica 24 settembre al centro di meditazione «Osho Arihant» di Alpicella, frazione di Varazze, in via Alpicella 28. Nel seminario, che sarà condotto da Rita Superbi fondatrice dal 1980 della scuola «Taiko-Do» che è presente in tutta Italia con concerti, seminari, festivals e rassegne, si lavorerà con tavolette di [illegible]gno e bacchette. Per partecipare non occorre una conoscenza delle tecniche percussive. Le iscrizioni al Centro di Alpicella, numero telefonico 019 916766. **[a. z.]**

STASERA AL CINEMA

SAVONA
[illegible]atro Chiabrera CHIUSO

Astor
Tel. 854.827
Or.: 15,15/17,30/19,50 - 22,15. L. [illegible]
Waterworld ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Trintignant (Usa [illegible] - La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una [illegible] vita. Con lui, una donna e una [illegible] un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Diana I
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15 - 22,30. L. 10[illegible]
French Kiss ☎
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana [illegible] a Parigi per riconquistare il fidanzato, [illegible] il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone. [illegible] V. [illegible] **Commedia**

Diana II
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19/20,40 - 22,30. L. 10.000/7000
La storia infinita 3
di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Kai (Usa '95) Terzo capitolo delle avventure del [illegible] bambino in viaggio nel magico mondo di Fantàsia: il [illegible] [illegible] soggetto, i buoni [illegible]. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' **Fantastico**

Diana III
Tel. 825.714
[illegible]. 15,45/18/20,15 - [illegible]. L. 10.000/7000
L'isola dell'ingiustizia ☎
di M. Rocco, con C. Slater, [illegible] Bacon, G. Oldman (Usa '94) Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. [illegible] V. 2h **Drammatico**

[illegible]
Tel. 820.503
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Scemo & più [illegible] ☎
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio [illegible] tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. [illegible] 45' **Comico**

Filmstudio
Or.: 20,30/22,30
[illegible] 5000
A proposito [illegible] donne
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h **Drammatico**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
L. 9000/5000/5000
[illegible]m a luci rosse

ALASSIO
Colombo
Tel. [illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/5000/5000
Allarme rosso ☎
di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

Ritz
Tel. 640.427
[illegible]. 20,15/22,30
fest. 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000/5000/5000
Waterworld ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, [illegible] Hopper, J. Trintignant (Usa '95) - La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. [illegible] V. 2h 20' **Avvent.**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,30
L. 5000/5000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 50.997
[illegible]. 20,30/22,30. Fest.e pref. [illegible]30/18,30/20[illegible]
Lire 8000/5000

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone
[illegible]

BORGHETTO
Vittoria
Or.: 20,45/22,45
Lire 6000/4000
CHIUSO

CARRO MONT.
Abba
CHIUSO PER RESTAURI

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 692.206
[illegible]. 20,30/22,30
L. 6000/7[illegible]
Noli
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

LAIGUEGLIA
Corallo
Or.: 20,30/22,30
Lire [illegible]
CHIUSO

LOANO
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000
French Kiss ☎
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) - Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile [illegible] mascalzone. N. V. 1h 50' **Commedia**

MILLESIMO
Lux
PROSSIMA APERTURA

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.248
[illegible]
Allarme rosso ☎
di T. Scott, [illegible] G. Hackman, [illegible] Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 20,20/22,40
L. 10.000/8000
Waterworld ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Trintignant (Usa '95) - La Terra è sommersa d'acqua: un [illegible] combatte i malvagi e insegue una nuova [illegible] Con lui, una [illegible] bambina [illegible] cela un segreto. N. V. 2h 20 **Avvent.**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telenord

10.30 **Evening [illegible]**.
11 **Arabesque** telefilm
11.45 **Telefilm**
12.15 **Documentario**
12.55 **Telegiornale TN4**, news
13 **Cartoni animati**
13.15 **Crazy dance**
13.45 **Telegiornale TN4**
14 **Orchestra compilation**
15 **Telefilm**
15.30 **Documentario**
16 **Orchestra compilation**
16.30 **Cartoni animati**
17 **Telefilm**
17.45 **Documentario**
18.30 **Cartoni animati**
19.10 **Telegiornale [illegible]**
19.45 **Telenews**
20 **Telegiornale TN4**
20.30 **Film**
22 **Telenews**
[illegible] **Appuntamento con i gioielli**

Primocanale

7 **Circuito Junior Tv**
11 **Mago Grande [illegible]**
11.30 **Cartoni animati**
12 **First and Ten**, telefilm
12.30 **Polo Ovest**, comico
13 **Notiziario**
13.15 **Telefilm**
14 **Akus**
15.30 **Market**, commerciale
19 **Match music** musicale
19.30 **Polo Ovest** comico
20.30 **Primogiornale**
20.45 **Film**
22.30 **Azzurro Italia**, rubrica sportiva condotta in studio da José Altafini e Aldo Serena
24 **Mobilari**

Telestar

14.30 **Il mondo intorno a noi**, telefilm
15.30 **F.B.I.**, telefilm
16 **[illegible] Amichevolmente con noi**
18.10 **Soldato Benjamin**, telefilm
18.35 **Falcon Crest**, serial
19.30 **Cartoni**
20 **Tg 6**, telegiornale
20.30 **Internationsl airport**
22 **Tg 6**, telegiornale
[illegible] **Programmi non stop**

Canale 7

12 [illegible] **Telefilm**
12.45 **Tg Liguria** notiziario
13 **Raccontando il mondo**, documentario
13.15 **Tg Liguria**, notiziario
13.30 **Telefilm**
14 **Appuntamento con i gioielli**, rubrica
16 **I viaggi di Gulliver** (dal 6 gennaio)
17.40 **Documentario**
18.15 **Telefilm**
18.45 **Cartoni animati**
19 **Raccontando il mondo**, documentario
19.15 **Tg Liguria**, telegiornale
19.45 **Cartoni animati**
20 **Tg Liguria**
[illegible], film
22.05 **Motor shop**, rubrica
22.45 **Appuntamento con i gioielli**
0.45 **Notturno Canale 7 - Non stop**

Telegenova

12.15 **Il cavallo del West**
12.45 **Telegiornale flash**
[illegible] **Dalle 9 alle 5**, telefilm
14 **Due ore di relax**
17 **Occasioni d'oro**, rubrica
19.10 **L'angolo della poesia**
19.20 **Tg notizie**, telegiornale
20 **Cara Franca ti scrivo**
20.15 **I politici del mais**, miniserie
21.30 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
22 **In linea con la magia**, rubrica
[illegible] **Occasioni d'oro**, rubrica
1 **Telegenova non stop**

[illegible] Mixer Tv

13 **Collegamento via satellite con Mtv Europe**
[illegible] **Liguria news**, telegiornale
20.10 **Cartoni animati**
20.30 **Film**
22 **Liguria news**, telegiornale
22.30 **Reporter**
22.45 **Wolf**, telefilm
23.15 **Crazy dance**, musicale
23.45 **La lampada di Aladino**

Primantenna

[illegible] **Happy family**, telefilm
16.30 **La divinazione [illegible] Osiride**
17.30 [illegible] **animati**
18 **Telefilm**
18.10 **Oggi e domani**
19.45 **Tg sera**
20.30 **Le auto della settimana**
21.30 **Telefilm**
22.45 **Guarire in diretta**
23.45 **Tg notte**, telegiornale
0.15 **Programmi [illegible] stop**

[illegible]
15.30 **Di tasca vostra**, rubrica
18 **Tg - Amori**, rubrica
17 — **Tg - Sole cronaca**
17.10 **Tg - Nero su [illegible]**
18.30 **I vostri soldi**, rubrica
19.30 **TgA news**, informazione
20.25 **Mi consenta**, rubrica
21.30 **I vostri soldi**, [illegible]
22.30 **TgA - Tuttoggi**, notiziario

Retemia

9.30 **Casa mia**
12 **Al vostro servizio**, spazio promozionale
15 **Pronto... via!**, videogame
18.15 **Andiamo al cinema**
20.10 **Primo piano**, notiziario
21.30 **Settimanale vostro**
22 — **Primo piano**, notiziario
23.30 **Con simpatia... in casa vostra**

Tv Arcobaleno

[illegible].35 **Match music**, rubrica
14.15 **Tga**, notiziario
14.30 **Junior tv**, programma per ragazzi
18 - **Telefilm**
18.10 **Oggi e domani**
19.45 **Tg sera**
20.30 **Le auto della settimana**
21.30 **Telefilm**
22.45 **Guarire in diretta**
23.45 **Tg notte**, telegiornale
0.15 **Programmi [illegible] stop**

[illegible]
15.30 **Di tasca vostra**, rubrica
18 **Tg - Amori**, rubrica
17 — **Tg - Sole cronaca**
17.10 **Tg - Nero su [illegible]**
18.30 **I vostri soldi**, rubrica
19.30 **TgA news**, informazione
20.25 **Mi consenta**, rubrica
21.30 **I vostri soldi**, [illegible]
22.30 **TgA - Tuttoggi**, notiziario

Retemia

9.30 **Casa mia**
12 **Al vostro servizio**, spazio promozionale
15 **Pronto... via!**, videogame
18.15 **Andiamo al cinema**
20.10 **Primo piano**, notiziario
21.30 **Settimanale vostro**
22 — **Primo piano**, notiziario
23.30 **Con simpatia... in casa vostra**

Tv Arcobaleno

[illegible].35 **Match music**, rubrica
14.15 **Tga**, notiziario
14.30 **Junior tv**, programma per ragazzi
18.15 **Lo sport**, rubrica
19.22 **Borsa flash**, rubrica
19.30 **Tga**, notiziario
19.55 **L'opinione**, rubrica
[illegible] **Match music**, rubrica
[illegible] **Film**
22.40 **Tga**, notiziario

Teleregione

14 **Telegiornale**
15 - **Televendita**
16.15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17.15 **Tutta la verità**, rubrica
17.45 **Quincy**, telefilm
18.30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
[illegible] **Il paradiso del male**, sceneggiato
21.30 **Bellezza italiana**, rubrica
22 - **Programmazione notturna**

Telecupole

12.40 [illegible], informazione
13.30 **Crazy dance**, musicale
16.15 **Dalle 3 alle 5**, telefilm
17.15 **Oroscopo**
17.40 **Quincy**, telefilm
18.30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
18.[illegible] **Cinema [illegible] tv**: in diretta da Roma: Funari live, talk show
[illegible] **La auto della settimana**
1 **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle [illegible] tampe [illegible] comunicazioni [illegible] parte delle emittenti.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0010
(lire 952 al minuto + Iva)

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Parchi [illegible] Nervi: Oggi riposo
[illegible] **Genovese:** Oggi riposo
Teatro della Tosse - A Villa Durazzo (Santa Margherita): Oggi riposo
Piccolo Teatro [illegible] Campopisano: Oggi riposo
Teatro Garage - Sala Diana: Oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Scemo & più scemo
Ariston 2: My familia
Augustus: Waterworld
Corallo 1: Il guardiano di notte
Corallo 2: Io e il re
Grattacielo: L'isola dell'ingiustizia
Lux: Pasolini. Un delitto italiano
Nettuno: Oggi riposo
Odeon: Scemo & più scemo
Olimpia: La storia infinita 3
Orfeo: L'incantesimo del lago
[illegible]: Carrington
Universale 1: French Kiss
Universale 2: L'ultima eclissi
Universale 3: Fermoposta: Tirolo Brass
Verdi: Allarme [illegible]
[illegible] Abc, Aleiona, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo
[illegible]
[illegible]**sola:** Waterworld
SANREMO
Ariston: Waterworld
[illegible] French Kiss
Ariston [illegible] 1: Scemo & [illegible] scemo
Ariston Roof Sala 2: L'ultima eclissi
Ariston Roof Sala 3: Carrington
Sanremese: La storia infinita 3
Centrale: Allarme rosso
Orfeo: Film vietato [illegible] minori [illegible] anni 18
Tabarin: L'isola dell'ingiustizia

Buone notizie dal Comune, Di Blasio è molto soddisfatto

Il «Bacigalupo» in gestione grosso aiuto per il Savona

E la piscina olimpica è affidata alla Rari

Cuneo: «Tutto previsto». Felice il Savona Rugby per il campo alla Fontanassa, protesta l'hockey

SAVONA. E ogni anno, prima dell'inizio dei campionati delle varie discipline, ecco esplodere il «caso» degli impianti. Questa volta però non ci sono soltanto cattive notizie: detto a parte del «Bacigalupo» e del Savona, va ricordato che la Rari Nantes Athena potrà continuare a gestire le piscine di corso Colombo e di piazzale Eroe dei Due Mondi, e che il rugby avrà finalmente un campo tutto suo. Resta invece cronico il problema dell'hockey in prato.

Rari Nantes. Non è affatto sorpreso, il presidente dell'Athena Savona, Filippo Cuneo, da questa decisione del Comune: «E' una cosa che già sapevamo, che fa parte del progetto per la copertura della piscina di corso Colombo. Con ci siamo impegnati insieme al Comune per coprire l'impianto olimpico, anche per metterci al passo con le nuove normative, ma in cambio abbiamo chiesto di poter continuare a gestire l'impianto.

Filippo Cuneo presidente della Rari sorpreso per la conferma della gestione della piscina: «Era l'accordo».

La promessa fattaci a suo tempo dal sindaco è stata mantenuta, e così il progetto può andare avanti tranquillamente»

Savona Rugby. Grande soddisfazione per il sodalizio della palla ovale, che tra qualche mese potrà dir davvero di giocare «in casa», vista l'intenzione di costruire un campo da gioco nell'ormai abbandonato impianto della Fontanasso. Afferma il dirigente-giocatore Alessandro Signorile: «Finalmente anche noi siamo stati presi in considerazione. Era l'ora, visto che riusciti ad ottenere dei risultati di rilievo. Fare il campo alla Fontanassa mi sembra sensato, visto che ormai quell'impianto non lo più nessuno. Comunque penso che non si farà nulla fino alla prossima stagione: per il momento continueremo a giocare le nostre gare interne a Cogoleto».

Liguria e Savona Hockey. Furibondo invece Carlo Colla, da sempre in lotta per avere un terreno su cui giocare e allenarsi: «Come sempre l'ultima ruota del carro. Ci è stato o il 'Levratto' e questo va bene. Ma almeno, prima di costruire nuovi impianti, che sistemino l'illuminazione in quelli già esistenti. Sono 30 mesi che aspettiamo la luce per allenarci di sera... Ora siamo stufi: il Liguria da questo mese non pagherà più l'affitto al Comune. Spero che presto ci seguano le altre società che utilizzano l'impianto». **(m. no.)**

SAVONA. «Avere il Bacigalupo in gestione sarebbe come toccare il cielo con un dito». Sono state le prime parole di Lino Di Blasio nell'apprendere che ci potrebbe essere, dopo anni di richieste inevase e di incontri senza esito, la possibilità di gestire l'impianto di via Cadorna, e senza nemmeno dover partecipare ad una gara di appalto.

Ancora Di Blasio: «Non lo nego, il Comune in questo momento ci è particolarmente vicino e i nostri amministratori da vicino le vicende del Bacigalupo». L'uso del campo potrebbe anche favorire ulteriormente l'ormai imminente passaggio di consegne del club: ieri sera ora in programma un nuovo incontro tra l'amministratore unico biancoblù, D'Ambrosio, e l'avvocato Levati portavoce dei «nuovi».

Il Comune intanto ha dato la possibilità di giocare nel vecchio stadio anche alla Veloce. Un ritorno all'antico, che al Savona non piaceva... Ancora Di Blasio: «Contro la Veloce non abbiamo nulla. Anzi, stimiamo il lavoro che la società granata sta facendo. Il Comune ha dato loro l'ok? A noi va bene, anche se con la Veloce siamo stati chiari: è necessario che il loro utilizzo del Bacigalupo per le gare interne, sia in "alternanza" con le nostre partite. Sarebbe assurdo che la Veloce giocasse al mattino, quando al pomeriggio c'è la nostra partita».

L'amministratore unico D'Ambrosio

Capitolo campagna acquisti. Di Blasio spera di poter definire l'ingaggio del ventenne Botto della Primavera della Samp. Di Blasio lo vorrebbe subito, e la Samp non avrebbe problemi nel «girarlo» al Savona, ma il procuratore del ragazzo vuole ancora tentare di piazzarlo tra i professionisti. Intanto domani sera il Savona giocherà in amichevole contro l'Albenga, e in questa occasione mister Ferraro proverà ancora Momini, attaccante, ex dello Spezia.

Di Blasio: «E' un ottimo giocatore, ma vogliamo rivederlo». Intanto sul taccuino del direttore sportivo Giorgio Bartoli è finito il nome di Pierotti, attaccante, classe 1976, l'anno scorso al Rapallo con 4 reti all'attivo. E' alla Carrarese in C1, dove ha disputato tutti e quattro i primi incontri. **(r. p.)**

Coppa di bocce

Albisola e Vadese in finale

L'Albisola Bocce e la Vadese si sono piazzate seconda e terza alle finali regionali a squadre di categoria C, svoltesi a Diano Marina. L'Albisola in finale è stata battuta, al termine di un incontro molto equilibrato, dal Roverino Ventimiglia per 13-12. Alle finali erano in gara 16 formazioni. Le due squadre saranno ancora protagoniste sabato e domenica prossimi: entrambe parteciperanno alla fase finale di Coppa Italia che si giocherà nel bocciodromo di Alpignano, in provincia di Torino.

Intanto domenica sui campi della Letimbro si è disputata la classica sfida a terne di fine stagione tra arbitri e dirigenti. Vi hanno partecipato squadre e nella classifica finale della «baraonda» primo si è piazzato il presidente del comitato di Savona, Athos Carle. Alle sue spalle Albina Rossi, anch'essa dirigente Ubi, terzo Francesco Frumento, dirigente della Lavagnolese Savona bocce. Poi Mario Ottonello della Cairese, Luigi Pesce de La Boccia, Vittorio Ferraro della Bocciofila, Gerardo Palmato e Giangregorio Manca della Letimbro. Nessun arbitro tra i primi otto. Prima delle premiazioni il presidente Carle ha illustrato la stagione '96, che avrà inizio il 1° novembre. Intervento di chiusura del presidente del Coni, Lelio Speranza, che ha premiato le compionesse provinciali indoor. Sofia Loffredo e Lina Dorfeo della Bocciofila Savonese. **(r. p.)**

Ok Spec e Spes

Nel balon B e C2 «savonesi»

Parla ligure il pallone elastico, mentre Sciorella e Pirero si contendono un posto nella finale di A, nei tornei minori le squadre di Savona hanno buone possibilità di centrare i tricolori.

In B la Spec Cengio, che ha presentato ricorso per la ripetizione della gara contro Ricca, oggi alle 12,30 si riunisce la commissione disciplinare: ha la possibilità in caso di vittoria nella «bella» di arrivare ad una finale all'inizio non preventivata. E in C1 il Calice di Navone fa rotta verso i quarti di finale. La squadra del presidente Andreoni, dopo la sconfitta patita ad Imperia per 11-10 gioca stasera la gara di ritorno, a Calice alle 21. Navone vuole la vittoria dopo la sconfitta all'ultimo quindici nello sferisterio di Dolcedo. Ko invece la Don Dagnino Andora. La quadretta capitanata da Mro Papone, fratello di Mariano è stato invece battuto dalla Monregalese per 11-8. Ieri sera il match di ritorno.

In C2 la Spes Savona, costretta a giocare a Carcare per la mancanza di un impianto in città, dopo la vittoria sulla S. Giorgio per 11-6, recupera stasera alle 21 la gara di Torino. Se i biancorossi vincono sono in semifinale: giocherebbero sabato alle 15 a Carcare con la Subalcuneo. Negli Juniores impresa della Don Dagnino, che battendo 11-5 la favorita Albese centra la semifinale: prima partita in casa, con la Maglianese, venerdì alle 15. **(r. p.)**

Lorenzo Barlassina, a fianco, guida un'Imperia che parte favorita ma dovrà guardarsi da molti rivali. Tra questi anche la Samm del presidente Gianni Fossati, nella foto sotto il titolo, ma anche Pegliese, Lavagna, Cairese, Sanremese, Entella ed Albenga.

VISTA DA VICINO

E' pronta una splendida Eccellenza maxi-agguato alla favorita Imperia

Semaforo verde, dunque, anche per l'Eccellenza che prende il via domenica. La «griglia di partenza» delineata dalla campagna trasferimenti estiva sembra, alla luce delle prime prove (sul campo) effettive, aver ridotto sensibilmente le distanze tra le 16 contendenti. Se è vero che in questo torneo negli ultimi anni l'equilibrio ha sempre regnato sovrano, è anche vero che mai come quest'anno l'unanimità dei pronostici attribuiva la pole position ad una sola squadra, l'**Imperia**.

Un procampionato non esaltante e la clamorosa eliminazione (1-4) subita in Coppa Italia per mano del Finale ha sorpreso tutti, confermando ancora una volta come la realtà del campo spesso rimetta in discussione anche la più scontata delle previsioni. I nerazzurri del presidente Leone rimangono comunque la squadra da battere. Forza societaria, tradizione, sostegno del pubblico, nettamente superiori al livello medio della categoria.

L'organico è formato da giocatori importanti, Ancona e Calzia, da Avanzi a Barone, da Alfano a Minasso. Individualità di spicco, che Barlassina sta cercando di assemblare per formare un gruppo compatto e vincente. Il tecnico sa benissimo che l'ostacolo più difficile potrebbe esser di natura psicologica: il dover vincere a tutti i costi notevole pressione all'esterno e all'interno dello spogliatoio, ma quest'ultimo dimostrerà solidità e consapevolezza delle proprie forze difficilmente la vittoria finale potrà sfuggire a questa squadra.

Alle spalle della favorita si intravedono 4-5 squadre in grado di impensierirla notevolmente nella lotta al vertice. In primis il **Lavagna**, società seria ed ambiziosa che, forte dello splendido girone di ritorno dello scorso torneo, ha confermato l'intelaiatura base (Baldi, Barberi, Guidi, Monari) inserendovi un giocatore come Ermanno Carrea, autentico lusso in questa categoria per doti calcistiche ed umane. A sostituire Della Bianchina ingaggiato dal Trani in C2 è stato chiamato l'esordiente Quagliaroli, tecnico emergente che guiderà un gruppo al quale non nulla per esser protagonista.

Reduce dalla bruciante sconfitta nello spareggio con il Pontedecimo, la **Pegliese** si ripresenta con propositi di rivincita. Avvicendato mister Baretto Maisano, ingaggiato Noris e D'Assisi dalla Sestrese e Profumo dal Rapallo, giocatore di gran classe che eredita il ruolo che è stato di Barozzi. Non è completa l'attacco dove, perso Prestia, conta nel frattempo di arrivare a Magnetto del Pontedecimo.

Più a levante, «nobili decadute» in grado di dar fastidio a molti: **Entella e Rapallo**. A Chiavari hanno lavorato bene, costruendo una squadra di tutto rispetto affidata all'ex tecnico spezzino Biloni, arricchita qualitativamente dagli acquisti dello stopper Da Silva e dall'attaccante Della Pina, protagonista della promozione del Derthona nel Nazionale dilettanti con ben 16 reti.

Il Rapallo, dopo la retrocessione, ha affidato la panchina a D'Agostino, ex talento di Savona, Livorno e Sampdoria. Sta rifinendo l'organico con importanti acquisti (Pastine) e culla il sogno di convincere a scendere dilettanti Giovanni Picasso, anni, centrocampista di scuola Sampdoria, 10 campionati da professionista e 33 presenze lo scorso anno nel Carpi in C1.

Con il recente acquisto dell'attaccante Prestia si candida ad un ruolo di primo piano anche la **Sanremese** di Gigi Cichero. Un eventuale duello con i cugini di Imperia stimola non poco una piazza alla ricerca di entusiasmi perduti. La squadra è solida, ha uomini di categoria quali Siracusa, Piccaretta, Moroni, Lerda. E Cichero è tecnico serio e preparato, nonché profondo conoscitore dell'ambiente matuziano.

La «rosa» delle candidate alla promozione potrebbe allargarsi l'inserimento di qualche squadra-sorpresa. In quest'ottica si propongono le tre savonesi: **Cairese, Loanesi e Albenga**. Organizzazione, serietà, valorizzazione del vivaio rimangono le prerogative principali della Cairese. Il d.s. Pizzorno lavora benissimo e mister Orcino a questi livelli ha dimostrato di avere pochissimi rivali. In campo l'esperienza di Rolando e Salamini aiuterà a maturare un gruppo di ragazzi di belle speranze, tra i quali spiccano Giribono e Tomatis. Curiosità per l'uruguaiano Michelini, giocatore in grado di far compiere un notevole salto di qualità.

La Loanesi riparte da Invernizzi dopo la sofferta salvezza ottenuta allo spareggio con il Sestri Levante. La squadra è stata ritoccata soprattutto in attacco con gli arrivi di Belvedere, Amatruda e Marchetti, che affiancati al «ragno» Formoso compongono un reparto di sicuro valore. In difesa oltre all'acquisto di Gamberucci ancora determinante l'apporto di Beppe Spampinato e di capitan Durando.

Situazione meno fluida ad Albenga dopo il ribaltone societario e l'avvento di D'Antuono come presidente. Ogni settimana si rincorrono voci di dissidi interni, cambio di allenatore, giocatori in arrivo e in partenza. Non sembra esserci grande tranquillità anche se la squadra sembra di buon livello con un giocatore, Messina, in grado di fare la differenza.

Partenza ad handicap anche a **Ventimiglia** dopo le dimissioni del tecnico Pisano. La squadra, orfana di Novaro e De Simeis, da completare con almeno 2-3 pezzi importanti. Il nuovo mister De Luca ha già dimostrato comunque di sapersi destreggiare con abilità anche in situazioni ambientali e tecniche non ottimali.

Poche novità sul versante spezzino, dove **Migliarinese** e **Ceparana** partono senza grosse ambizioni. A Migliarina conferma i grandi linee del gruppo della passata stagione, guidato con bravura ed esperienza da Olmi in difesa ed Erbini in avanti. A Ceparana non è partito bomber Formai da molte società; in coppia con Rombi riproporrà un tandem pericolosissimo per qualsiasi avversario.

Ceduto il promettente cannoniere Fossa (classe '76) alla Sestrese, la **Sammargheritese** appare carta meno competitiva rispetto alla stagione scorsa, ma finora dal campo sono arrivati responsi estremamente confortanti. Pertusi ha rinunciato al doppio ruolo di giocatore-allenatore lasciando a Di Marco la responsabilità delle decisioni in panchina.

Le neopromosse si affacciano con umiltà alla categoria. Agonisticamente appaiono assai agguerrite, soprattutto la **Folbas**, compagine determinata, ben messa tatticamente e pericolosa in attacco con l'ex savonese Palagi. **Busalla** allenato da Di Pace, con Ottoboni esperto uomo-squadra, appare formazione affiatata, in grado di far pesare l'importanza del fattore campo. La **Sampierdarenese** si è rinforzata in attacco con Mazzucchelli, ed il talentuoso mancino De Vita. Sorretta da un tifo caldo e numeroso, farà leva sull'entusiasmo delle matricole, soprattutto inizialmente, quando i valori tecnici non sono ben delineati.

Michele Sbravati

Corrado Orcino guida una Cairese giovane, ma in grado di sorprendere tutti

Grande volley con quattro squadre di A1: in campo tra gli altri personaggi come Papi, Bovolenta, Pippi, Fomin e Ganev

A La Spezia tante stelle azzurre e il «mitico» Lucchetta

Stasera e domani il Memorial Silvio Guani, quadrangolare ad altissimo livello

L'Alpitour Cuneo, protagonista del quadrangolare in programma oggi e domani

LA SPEZIA. Non ci sono scusanti per chi si perde stasera e domani il 1° Memorial Silvio Guani, torneo organizzato dal Don Bosco Spezia e dal Latte Oro Winner di S. Margherita: vedere all'opera 4 squadre di A1 con in campo alcuni degli azzurri che hanno riconquistato sabato scorso il titolo europeo, e molti tra i più temibili avversari dell'Italia, è un'opportunità che da molto tempo non si presentava in Liguria. E chissà se si ripresenterà: chi si è battuto perché questo fosse possibile, in primis la famiglia Guani e Adelindo Molinari, patron del Latte Oro, hanno intenzione di riprovarci nelle prossime stagioni, ma se il pubblico e i mass media risponderanno adeguatamente.

Il programma. La sede è il nuovo PalaSpezia, in via della Pianta presso il vincolo autostradale. Le squadre partecipanti sono Edilcuoghi Ravenna, Mtv Petrarca Padova, Wuber Schio (Vicenza) e Alpitour Traco. Questa sera si giocano due eliminatorie: alle 17,30 Edilcuoghi-Mtv Petrarca, alle 20 Wuber Schio-Alpitour Traco. Domani sera alle 17,30 la finale di consolazione tra le due sconfitte, alle 20 la finalissima. Tutti i match al meglio dei 5 set.

Biglietti e costi. Gli abbonamenti per le due serate costano 50 mila lire, 30 mila i ridotti fino anni. Il biglietto per la singola serata costa 30 mila lire, mila il ridotto. Oltre che alla biglietteria si trovano abbonamenti ai comitati provinciali di Genova, Chiavari e La Spezia, e all'Ipercoop di Sarzana.

Formazioni. L'Edilcuoghi soggiorna all'Hotel Jolly di La Spezia. A disposizione del tecnico Daniele Ricci ci sono Sangiorgio, Rosalba, Bendandi, Frosini, Leonelli, Dani, Sartoretti, l'azzurro Bovolenta, Giombini, il russo Fomin e Bellini.

La Wuber è all'Hotel Shelley Le Palme di Lerici. Nerio Zanetti, il coach, schiera il bulgaro Ganev, Kantor, Longo, Fortunato, Mirko Dalla Libera, Rocco, Merlo, Peron, Liruti, Cappellotto, Silongo, Frassoni, Denis Dalla Libera.

L'Alpitour è al Grand Hotel Portovenere. Il professor Silvano Prandi schiera Pascual, Jervolino, il serbo Grbic, De Giorgi, Torre, l'azzurro Papi, Galli, Casoli, Oglino, Bartek, il «mitico» Lucchetta e Cipollari

Il Petrarca è al Hotel Jolly di La Spezia. Il tecnico Iouri Sopega dispone di Klinkin, Belardi, Stolmach, Tovo, Santuz, Fei, Meneghin, Vianello, Marcato, Martinelli, l'azzurro Pippi e Modnicki.

Iniziative collaterali. Durante il torneo sarà proposto «Oltre la rete», il volley proposto alla Fipav da Claudio Raffaellini. Negli intervallo tra le gare, si esibiranno le ginnaste della Pro Italia. **(d. s.)**

PHILLA GÖTTSCHE LORE

OLIO CUORE.
LEGGEREZZA IN
CIRCOLAZIONE.

Per vivere bene, bisogna mangiare bene, ■ alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo a restare in forma. Cuore è un olio di mais dietetico ad alto contenuto di polinsaturi, come l'acido linoleico, ed è vitaminizzato con l'aggiunta delle vitamine E e B6. Per questo contribuisce a ridurre il livello di colesterolo nel sangue, mantenendo giovani e sane le nostre cellule senza rinunciare al piacere di stare a tavola. Il segreto sta nel cuore del mais, ricco di sostanze fondamentali per una corretta alimentazione, dal quale viene ricavato Olio Cuore secondo l'esperienza di una grande azienda. Olio Cuore è un condimento sano ed equilibrato, che fa sentire meglio noi e il nostro ottimismo.

OLIO CUORE. VIVI CON GUSTO.

ANDORA

Solo per il mese di settembre

Gruppo Alta Italia

la Firma in Pelliccia

Svuota i locali
con migliaia di capi

per eccessive quantità di pelli
acquistate alle aste internazionali

Pelle - Pellicce - Montoni
Via C.Colombo, 34 - Andora (SV)
Aperto solo il pomeriggio **ore15,00 - 20,00.**
Sabato e domenica orario continuato. Chiuso il lunedi
Cambi la tua pelliccia e ci lasci quella vecchia

APERTO LA DOMENICA
ARIA CONDIZIONATA

TI PIACEREBBE APRIRE UN NEGOZIO MARVIN DI FOTOGRAFIA TUTTO TUO?

Uno dei negozi della catena Marvin Photo & Photo

Aderisci al franchising Marvin e beneficerai della forza di attrazione del marchio più prestigioso in Italia nella vendita al pubblico di materiale fotografico. Diventerai, così, leader di mercato nella tua area, e potrai godere dei vantaggi della più grande organizzazione commerciale di questo settore.

Particolari agevolazioni per l'apertura di punti vendita in Liguria

marvin
FRANCHISING

CON IL LEADER PER ESSERE LEADER.

Per informazioni: Grande Marvin S.p.A - Ufficio Sviluppo Franchising
Via G.Guarini 4 - 10123 Torino Tel.011/56.24.033 (20 linee r.a.) - Fax 011/56.24.244

100 NEGOZI IN APERTURA IN ITALIA

I Concessionari Volkswagen vi fanno una grande offerta. Grande.

Passat L'offerta è seria. Anzi le **Highland** offerte sono due. O una Passat Highland con una ricca dotazione di accessori di serie, compreso ABS e doppio airbag offerti dai Concessionari Volkswagen.

Oppure, in alternativa all'ABS e all'airbag, una Passat Highland con una ricca dotazione di accessori di serie più un finanziamento di 20 milioni da restituire in 24 mesi a interessi zero, ■ se preferite in 36 mesi a un tasso del 6%. C'è davvero da scegliere. Scegliete voi.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA PASSAT HIGHLAND.

Modello	Berlina	Variant
GLX 1.6	32.959.480	34.958.680
GLX 1.9 TD	39.498.530	41.497.730

Prezzi fisti già scontati grazie al contributo dei Concessionari Volkswagen.
*Per la versione Berlina Esclusa A.R.I.E.T.

Offerta alternativa all'ABS e al doppio airbag: un finanziamento di 20 milioni in 24 mesi ■ interessi 0%.*

*Esempio su Passat 2.0 cat. modello Passat Berlina GLX (L. 32.959.480 chiavi in mano escluso A.R.I.E.T.). Anticipo di L. 12.959.480 (importo finanziato L. 20.000.000) + 24 rate da L. 833.333 (TAN 0% - TAEG 0%). In alternativa 36 rate da L. 606.481 (TAN 6,00% - TAEG 6,17%). Spese istruttoria L. 200.000. Salvo approvazione Fingerma. Offerta valida fino al 31/10/95. Per maggiori informazioni consultare i fogli informativi pubblicati ai sensi di legge.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

OSSOLANA AUTOMOBILI

DOMODOSSOLA
Via Sempione, 224
Tel. 0324/23.87.83 - 23.87.74 - 23.87.75
(Off.-Ric.) 0324/23.87.90 • Fax 0324/20.00.09

AutoArona

ARONA
Via Monte Bianco, 5 (Esp.-Vend.) Tel. 0322/24.20.89
(Ric.) Tel. 0322/48.290 • (Ass.) Tel. 0322/24.12.22

selecar 2

NOVARA
Via E. Mattei, ■ (Dir.-Vend.) Tel. 0321/45.00.10
Tel. 0321 (Off.) 45.99.10- (Ric.) 45.04.10
Via Giulino, 2 ang. C.so della Vittoria
(Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506
Viale Roma, 6/A (Esp.-Vend.) Tel. 0321/62.50.83

DALLONI PIERFRANCO & C.
GALLIATE • Via Ticino, ■ • 0321/807.962-806.714

AUTOCALVI
OMEGNA • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.680-862.254

AUTORIPARAZIONI s.n.c.
BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

SECUR CAR s.■.
■ • Viale V. Veneto, ■ • 0323/71.956

GILARDETTI
DOMODOSSOLA • Via Sempione, 45 • 0324/243.774

TADINA ANDREA
MALESCO • Località Cottredo • 0324/92.124

ITALAUTO ■ ZANOTTI A.
■ • Via San F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/626.184
C.so della Vittoria, ■ • (Vend.) 0321/392.756

■ AUTOSPORT di ■ E.
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.541

MALTAURO BENITO
■ • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

QUARTIERI RINALDO
TRECATE • Via Verra, 68 • 0321/74.319

GARZOLI ■ BATTAGLIA s.n.c.
■ • C.so Cobianchi, 31 • 0323/402.884

GARAGE SEMPIONE di MANFREDINI A.
ORNAVASSO • Via Vittorio Veneto, 32 • 0323/837.157

CARROZZERIA ZOPPIS
MERGOZZO • Località Campone, 16 • 0323/846.141

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO
PIEDIMULERA • Via Roma - Z.A. • 0324/83.343

ALTO s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.155

CARROZZERIA RUZZA & DUO'
S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 51 • 0321/468.693

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO
TRECATE • Via Nova • 0321/74.825

Audi

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) [illegible]
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.639

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 20 Settembre 1995 NN 31
Redazione: v. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA STAMPA
"In Più"
Novara
via S. Francesco d'Assisi
Tel. 535.83

Interruzioni sulle statali di Lomellina e valle Vigezzo per una frana a Ponte Ribellasca

Maltempo, notte d'allarme generale

Tutti i sindaci mobilitati con la protezione civile

AGRICOLTURA 2000

Per riso e uva pericolo di annegare nell'acqua

VENDEMMIA e raccolto del riso in ritardo, con previsioni (soprattutto per l'uva) che parlano di una produzione inferiore del 30-40 per cento rispetto allo scorso anno. E le ultime flagellazioni, nel Verbano Cusio Ossola, sono andate distrutte.

Le piogge insistenti rischiano di compromettere l'annata, se non ci sarà un colpo di coda del bel tempo nell'ultima fase di maturazione.

Uva. Sulle colline di Fara, Ghemme, Sizzano, la vendemmia è ancora di là da venire. Il direttore della Cantina Sociale di Fara, Enrico Moriz, è preoccupato: «La pioggia non ci aiuta affatto. I violenti scrosci della scorsa notte hanno peggiorato la situazione. I sondaggi compiuti tra i filari dicono che l'uva non è ancora pronta, forse la vendemmia potrà cominciare la prossima settimana per quanto riguarda il Greco e il Cortese. A ottobre si potrà raccogliere la Bonarda, la Croatina, lo Spanna e i Doc». Vendemmia scarsa, ma la qualità? «Per il momento è buona, in generale è un bel prodotto, i grappoli sono sani. Tutto l'interrogativo è legato alle condizioni meteorologiche dei prossimi giorni».

C'è molta attesa per questa vendemmia, anche per altri motivi: il riconoscimento della nuova doc, il «Colline Novaresi», è un'occasione che i viticoltori novaresi non vogliono perdere. Anzi pensano di sfruttare al massimo, commercializzando già dai prossimi mesi il prodotto etichettato. Silvano Bertini, responsabile del servizio decentrato agricoltura della regione: «Nello scorso settembre ci sono arrivate 203 domande di iscrizione da parte degli agricoltori. La procedura prevede che l'iscrizione sia rilasciata dopo accertamenti. Il maltempo ci ha impedito di compiere tutti i rilievi, pertanto per quest'anno si è deciso di iscrivere le aziende in via provvisoria e non definitiva. Non cambia nulla ai fini del riconoscimento e della commercializzazione».

Riso. Mietitrebbia rare nelle campagne della Bassa, a parte le varietà precoci per tutte le altre la maturazione è in ritardo. In alcuni campi l'effetto vento e pioggia ha causato l'allettamento delle spighe, che si adagiano sul terreno con il rischio di «annegare» nell'acqua venuta dal cielo. In particolare soffrono gli «indica», le varietà subtropicali più sensibili alle escursioni termiche. Prossimi giorni decisivi: taumaturgico il sole, micidiale la pioggia.

Gianfranco Quaglia

Lo stato di allerta è stato proclamato già lunedì sera. Per la notte si aspettavano 15 centimetri d'acqua, in particolare sul Verbano Cusio Ossola. Così, alla prefettura di Novara è stato costituito un comitato di crisi. Organismi analoghi si sono insediati a Verbania e Domodossola. I 166 sindaci delle due province sono stati invitati (con fonogrammi recapitati dai carabinieri) a reperire mezzi di movimento terra ed altre attrezzature per fronteggiare eventuali emergenze. Hanno dovuto poi riferire personalmente, ogni due ore, le variazioni della situazione meteorologica. La stessa è stata valutata dal comitato di crisi che, in caso di necessità, doveva assumere le misure opportune. Una vera e propria emergenza. E' andata meglio del previsto perchè la notte è trascorsa tranquilla. Qualche sindaco ha dormito in comune per essere pronto e tempestivo nelle comunicazioni. Ieri sera l'allarme è rientrato. Così, quella dell'altra notte s'è rivelata una grande esercitazione di protezione civile, quale non s'era mai verificata in passato. Si può ben dire che tutto il territorio provinciale era monitorato, ora dopo ora, dai sindaci e loro collaboratori oltre ovviamente dalle forze di pronto intervento (vigili del fuoco, protezione civile, forza dell'ordine ecc.).

«Lo stato d'allerta - precisa il capo di gabinetto Domenico Cuttaia - non è scattato per una nostra autonoma decisione. E' stato attivato dal responsabile della protezione civile, il generale Manfredi. La risposta della macchina comunale è stata complessivamente positiva. Eravamo pronti con strutture e risorse per affrontare l'emergenza. Erano stati individuati i punti più sensibili e a rischio per procedere eventualmente alla chiusura di strade statali e provinciali. Allertate anche le autorità militari. Le maggiori preoccupazione venivano dall'Ossola. La massa d'acqua che aspettavamo per la notte si è invece scaricata, ieri mattina su Torino, con notevole sollievo per tutti».

Una notte di mobilitazione generale anche se sono stati in pochi ad accorgersene. Si sono così evitati inutili allarmismi. Ieri, oltre agli allagamenti ormai consueti registrati in alcune città, ed a Novara in particolare, c'è stato un'interruzione della statale della Lomellina, nell'abitato di Vespolate per la fuoriuscita della fognatura. La statale 337 della valle Vigezzo è rimasta interrotta dalle 17.30 per uno smottamento nei pressi della caserma della Finanza al confine di Ponte Ribellasca. Non ci sono stati feriti anche se erano appena transitate le prime auto dei frontalieri che rientravano dal Canton Ticino.

Renato Ambiel

Gli allagamenti sono ormai all'ordine del giorno, a Novara ogni qualvolta piove. Succede anche per la scarsa manutenzione e pulizia dei tombini

COCAINA SUI TRENI

Domo, lotta ai trafficanti

Tre ingenti sequestri di cocaina e quattro persone arrestate: sui treni internazionali continua la lotta al traffico internazionale di droga. Balducci A PAGINA 34

Ossola ad alto rischio

Nuovi appelli per la sicurezza

DOMODOSSOLA. La nuova ondata di maltempo ha suscitato forti apprensioni nell'Ossola che è la zona a più alto rischio per le calamità naturali. Dopo l'allarme lanciato dalla protezione civile per le forti perturbazioni in arrivo, a Domodossola si è formata una piccola unità di crisi coordinata dal viceprefetto dottor Palazzolo. In Municipio c'è stata una riunione fino a tarda notte alla quale hanno partecipato il sindaco Ettore Angius con i tecnici comunali, vigili del fuoco, carabinieri, polizia, Guardia di Finanza. Sono state approntate misure d'emergenza e sono stati allertati tutti i Comuni ossolani e le stazioni di carabinieri delle valli che sono stati invitati a comunicare l'evolversi della situazione ogni due ore.

Fino al primo pomeriggio di ieri la situazione appariva sotto controllo, a parte i consueti allagamenti sulla superstrada. Ma in molti centri di montagna è tornato l'incubo delle frane e degli smottamenti, anche perché molti interventi di sistemazione idrogeologica già programmati si sono arenati nelle pastoie burocratiche e sono ancora in attesa di visti, autorizzazioni e permessi.

La Comunità montana Valle Ossola ha preso una ferma posizione sul problema del disalveo dei torrenti. Con una lettera inviata al magistrato per il Po, alla Regione e alla nuova Provincia del Vco, il presidente della comunità Enrico Borghi e l'assessore all'Ambiente e alla Protezione civile Marco Falcioni hanno invitato le autorità competenti a dare avvio a un serio e ragionato programma di disalveo del fiume Toce e dei corsi d'acqua che presentano in molti punti situazioni di pericolo a causa dell'alto livello del letto.

«Occorre sbloccare una situazione ferma da troppo tempo - ha dichiarato Enrico Borghi -, non bisogna dare il via a una serie di interventi indiscriminati ma bisogna tener conto delle esigenze di sicurezza», «Siamo ormai nella stagione più a rischio dell'anno - precisa l'assessore Marco Falcioni - e siamo preoccupati della situazioni di pericolo. In molti torrenti gli interventi di abbassamento degli alvei sono assolutamente indilazionabili».

Un appello per la sicurezza nelle valli Ossolane è stato lanciato ieri anche dalla segreteria della Cgil del Vco. «I rischi cui sono sottoposte le le attività civili ed economiche ossolane - si legge in una nota - sono da attribuire a decenni di incuria da parte di istituzioni regionali e nazionali. Alluvioni, frane, smottamenti, alvei di torrenti e fiumi mai puliti hanno provocato danni per centinaia di miliardi e non hanno ottenuto la giusta attenzione del governo Piemontese. La nota e annosa vicenda dei finanziamenti della legge Valtellina ter è un classico, e purtroppo normale, esempio di incapacità politica e amministrativa nello spendere le risorse già stanziate per rimediare ai guasti di una delle più gravi alluvioni degli ultimi anni».

Adriano Veilli

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLI D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, con locali precipitazioni, anche a carattere temporalesco.

In diminuzione.

VENTI. Moderati da Sud-Ovest.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo nuvoloso con precipitazioni sparse, localmente temporalesche.

LE TEMPERATURE
IERI
Max: 20; [illegible]; media: 15

UN ANNO FA
Max: 16; min: 12; media: [illegible]

PIEMONTE
Torino 16,1; Alessandria 20; Aosta 16; Asti 19; Cuneo [illegible]; Vercelli 17.

ASA S.r.l. Via Alcarotti, 12 Novara tel. 0321/624462

RISERVATA
a chi è in attesa di una risposta per lavoro

Stai aspettando un' azienda che risponda alle tue richieste di assunzione?

Il tuo curriculum si distingue per qualcosa che va oltre il semplice voto di maturità ?

Hai indicato tra le tue [illegible] l' uso del Personal Computer ?
Sai usare Windows, Word per Windows, Excel ? NO ?!?
Allora aspetti invano... le Aziende lo pretendono !!!

La Ditta ASA IBM a questo proposito organizza una serie di corsi volti all' apprendimento dell' uso del PC.

Per qualsiasi chiarimento in merito pregasi telefonare al numero

AUTOCUSIO S.p.A.

LA TRADIZIONE LANCIA A BORGOMANERO.

Concessionaria Lancia-Autobianchi
Corso Sempione, 56 - 28021 BORGOMANERO (NO)
Tel. (0322) 846.253 r.a. - 81.822 - Mag. Ricambi 844.440 - Fax 844.064

Fanno discutere le modifiche alla circolazione sul baluardo e in via san Francesco

Traffico, fra proteste e correttivi

Abolita la fermata dei bus davanti alla scuola «Morandi» sostituita da quella in corso Garibaldi
Dopo tre settimane arrivano i cartelli con i percorsi alternativi. Autosilo prezzi dimezzati

NOVARA. Si toglie la fermata dei bus al «Morandi», si restringe la corsia preferenziale sul baluardo Partigiani e si piazza anche qualche cartello per indirizzare gli automobilisti su percorsi alternativi. Sono le misure predisposte dal Comune per ridurre i disagi del traffico in piazza Cavour e dintorni. Sempre in zona, il Comune «sconta» i posti auto nell'autosilo di via Solferino.

Primo aggiustamento: è sparita la fermata dei pullman sul baluardo. Era ritenuta la causa dei rallentamenti e delle lunghe code fino alla piazza: quando i bus sostavano per far salire e scendere i passeggeri, tutta la circolazione si bloccava. La sostituisce una nuova fermata in corso Garibaldi, già operativa dai giorni scorsi. «Ora non c'è più questo 'tappo' - dice l'assessore alla Viabilità Luciano Bistaffa - e il traffico della zona diventerà sempre più scorrevole». Speriamo sia davvero così.

Un altro ritocco, peraltro ancora allo studio, riguarda le strisce che disegnano le carreggiate sul baluardo. Se le «code» dovessero ripetersi, si provvederà ad allargare la corsia per i mezzi privati restringendo quella preferenziale dei bus. «E' molto larga - continua Bistaffa -. Troppo. I pullman possono viaggiare anche in spazio più ristretto. Permettendo alle auto di 'guadagnare' terreno». Sulla stessa strada si sta progettando anche una migliore temporizzazione dei semafori che regolano l'incrocio davanti alle scuole e al Convitto «Carlo Alberto».

Luciano Bistaffa, a sinistra, è l'assessore alla Viabilità che ha deciso le contestate modifiche al traffico cittadino A destra, l'autosilo di via Solferino, e posteggia a prezzi speciali

Quindi, compariranno i cartelli informativi. Era ora. Sistemati nei punti strategici, avranno il compito di segnalare agli automobilisti un percorso alternativo a quello lentissimo che da corso della Vittoria arriva sul baluardo Partigiani e sbuca in largo San Lorenzo.

I novaresi si lamentano delle code su questa strada - continua l'assessore - ma non hanno compreso che le modifiche alla viabilità apportate di recente offrono la possibilità di arrivare nello stesso punto passando in via San Francesco e viale Manzoni. Dove non transita quasi nessuno e c'è un traffico molto rapido. Scegliendo questa via si riuscirebbe a sgravare di molto il baluardo Partigiani».

Di fronte alle proteste e polemiche di tanti cittadini e di forze dell'opposizione del Consiglio comunale, Bistaffa tira dritto e difende con forza anche quest'ultimo atto del piano del traffico. «Le variazioni sono state pensate e volute con il chiaro scopo di ridare slancio al trasporto pubblico - afferma l'assessore -. Nell'interesse di tutti. Per quanto riguarda le difficoltà incontrate dagli automobilisti, credo si tratti anche di una questione di abitudine alle novità: con il tempo riusciranno a trovare le strade più veloci e scegliere i percorsi meno trafficati».

Capitolo parcheggi. Pochi usano l'autosilo di via Solferino e il Comune li mette in «saldo». I prezzi dei posti auto sono stati dimezzati: 500 lire all'ora e 3 mila per tutta la giornata. Le nuove tariffe sono diventate operative nei giorni scorsi e resteranno in vigore sino alla fine dell'anno. Compreso il periodo pre-natalizio quando si registra il consueto «assalto» del centro storico.

«Si tratta di un'iniziativa 'promozionale', un esperimento - illustra Bistaffo -: gli automobilisti non utilizzano abbastanza l'autosilo. Vogliamo portar la gente nell'impianto di via Solferino e far sapere che esiste questa ricca 'riserva' di posti auto vicina al centro».

Barbara Cottavoz

IN BREVE

Presi sul taxi due rapinatori delle Poste

Sono di Garlasco due dei tre rapinatori che l'altra mattina hanno assaltato l'ufficio postale di Frassineto Po, vicino a Casale Monferrato, rapinando circa 11 milioni e mezzo di lire. Maurizio Curti, 28 anni, e Costante Colombo, 24, sono incappati in un posto di blocco dei carabinieri a Candia Lomellina: stavano tornando a casa a bordo di un taxi. Con loro avevano parte del bottino, 1 milione e mezzo in contanti, tra cui alcune banconote con numeri segnati, che li hanno incastrati. Sono stati arrestati e condotti in ai Piccolini. Proseguono le ricerche del terzo complice **[c. br.]**

Sede rettorato università, oggi incontro a Vercelli

La sede del rettorato dell'Università del Piemonte orientale è l'argomento dell'incontro che si terrà oggi alle 11 alla Provincia di Vercelli fra i rappresentanti dei Comuni, delle Province e dei Consorzi di Novara, Alessandria e Vercelli. La delegazione novarese è composta dal presidente della Provincia Cattaneo, dal sindaco Merusi e dal presidente del Consorzio, Macchi. **[m. g.]**

Circolo per l'ambiente denuncia discariche abusive

«Le zone boschive intorno al paese diventate discariche a cielo aperto». La protesta parte dal circolo per l'ambiente di Romentino, che denuncia l'evidente e progressivo deterioramento della situazione. I soci del circolo sono rivolti al sindaco Cattaneo, al comando di polizia municipale e ai carabinieri di Galliate. A sostegno della polemica, il circolo sta preparando una mappa delle discariche abusive che si trovano in paese. **[c. m.]**

CRESSA

Cattura vipera 17 piccoli vicino chiesa

Una vipera 17 piccoli: è stata catturata da Gilberto Gentili pressi della Chiesa della Madonna delle Grazie. Il rettile misura quasi 65 centimetri. In paese quest'anno sono state catturate parecchie vipere, mai però con così tanti viperotti. **[m. g.]**

ARONA

Il farmacista-poeta debutta romanziere

Ugo Manzoni, il poeta-farmacista di Arona, si al romanzo. E' in libreria «L'uomo di Tangeri» (125 pagine, 18 mila lire), per la collana «I libri dello Zelig», editore Mobydick, Faenza. Si tratta di una romanzo breve, che segna appunto l'esordio narrativo dell'aronese, che ha già dato alle stampe due raccolte di poesie: «Fogli di Celyr Zimanno» per l'editore Alberti e «Garage» per la Crocetti Editore. Manzoni aveva in precedenza realizzato una «sceneggiatura per «L'anniversario», un film di Claudio Caligari. **[s. b.]**

Provincia

Tar conferma l'elezione di Rizzo

NOVARA. E' stata resa nota la sentenza con cui il Tar del Piemonte ha bocciato il ricorso presentato da Rifondazione comunista per ottenere l'annullamento dell'elezione a consigliere provinciale di Giovanni Rizzo, eletto con la lista Forza Italia - Partito popolare. Si chiude così la battaglia legale che Rifondazione aveva iniziato convinta che quel seggio spettasse a Laura Razzano. I legali di Rizzo, gli avvocati Monteverde e Gallo, hanno dimostrato l'infondatezza del ricorso.

Come si ricorderà Bruno Pozzato, capogruppo di Rc, votò il programma della giunta dichiarando di astenersi perché riteneva non valida l'elezione del consigliere Rizzo. «Al suo posto - disse - dovrebbe sedere la Razzano perché il nostro partito ha ottenuto due seggi e non uno».

Ma la Razzano a Palazzo Natta non si è mai seduta. Il Tar ha stabilito che i calcoli per la ripartizione delle forze sono stati fatti in modo assolutamente corretto. **[r. s.]**

Pozzo chiuso, analisi

Acqua dai rubinetti di Sant'Agabio

NOVARA. Acqua marrone è uscito ieri per tutto il giorno dai rubinetti di Sant'Agabio. E' stato chiuso il pozzo di via Morazzone. Il disagio ha coinvolto gran parte parte del rione. Sono attesi per oggi i risultati delle analisi dell'Usl.

I tecnici comunali stanno accertando le cause dell'inconveniente. Si pensa possano derivare dalle forti piogge di questi giorni: un'infiltrazione d'acqua piovana o forse un crollo nel pozzo. Nelle vicinanze c'è il cantiere per la costruzione del nuovo serbatoio.

Il pozzo di via Morazzone, è stato messo fuori rete e disinfettato con ipoclorito di sodio. Sono stati compiuti anche spurghi sulle tubature. Il fabbisogno d'acqua del quartiere è garantito dagli altri impianti della città. «Per un'esatta valutazione dell'accaduto - dice Carlo Sguazzini, tecnico dell'acquedotto - aspettiamo gli esiti degli sull'acqua prelevata, il tipo d'inquinamento può aiutarci a ricostruire le cause del guasto». **[b. c.]**

Cinque milioni, altri usavano il suo telefono

Per la superbolletta pagherà l'abbonato

ARONA. L'assicuratore Marco Saracco pagherà la superbolletta da 5 milioni che la Telecom gli ha spedito il mese scorso. E' la stessa Telecom, in proposito, a fornire alcune precisazioni che possono essere utili per capire che cosa succede nel complicato mondo di squilli, cellulari e teledrin.

L'episodio aveva suscitato clamore ed era stato suscitato dalle lamentele del Saracco che si era visto recapitare una bolletta di pagamento con un importo esorbitante.

Adesso è intervenuta la Telecom Italia, il quale dalla sede centrale di Torino afferma che «le procedure adottate nei casi in cui si riscontrano volumi di traffico elevati, consentono di effettuare una serie di specifici controlli sia sulla rete telefonica, sia sui relativi organi di centrale per verificare eventuali anomalie».

Questi interventi hanno dunque consentito di constatare come gli importi fatturati all'assicuratore Saracco fossero regolari.

Sullo scottante argomento, che ha ovviamente sollevato anche ad Arona i più disparati commenti, la Telecom e più precisa, aggiungendo che «a seguito di ulteriori ed approfondite verifiche è poi emerso come in serali, in cui l'ufficio del signor Saracco avrebbe dovuto essere chiuso, venissero effettuate telefonate dagli apparecchi ivi ubicati. Ciò è stato confermato anche dal signor Saracco, che a seguito dei suoi accertamenti ha potuto constatare come tale circostanza corrispondesse alla realtà dei fatti e di conseguenza ha disposto il pagamento dell'importo richiesto».

La Telecom avrà dunque i suoi 5 milioni di bolletta regolarmente pagati dall'assicuratore Marco Saracco.

Il quale, a questo punto, cercherà di sapere, o meglio scoprire, chi si fosse impadronito del suo telefono in orari non di ufficio e quali misteriose telefonate abbiano fatto salire alle stelle la superbolletta contestata. **[s. bot.]**

La sesta edizione della rassegna trasloca a Borgolavezzaro

Torna «Civiltà contadina»

L'iniziativa è promossa da «Idea Vita» di Vespolate e comprende mostre di pittura, scultura, conferenze. L'apertura venerdì 29 settembre a Palazzo Longoni

BORGOLAVEZZARO. Per la sta edizione, «Civiltà contadina - valori e memorie» trasloca a Borgolavezzaro. Si apre venerdì 29 settembre a palazzo Longoni la rassegna di pittura promossa dall'associazione Idea Vita di Vespolate, che presenta un breve ma intenso calendario. Anche quest'anno il «logo» è stato ideato dall'architetto galliatese Libero Greco. Come nelle passate edizioni, «Civiltà contadina», che prosegue fino all'8 ottobre, sceglie una tematica da sviluppare. Quest'anno, pur mantenendo vivo l'interesse sul tema dell'alimentazione contadina, si parla di pieve, intesa anche come centro culturale, di potere politico e di controllo dello sviluppo territoriale. Il programma: venerdì 29 alle 21 la conferenza di Elio Bozzola su «La terra, il lavoro, l'uomo nell'opera di Van Gogh». Sabato 30 a palazzo Longoni, alle 17, si apre la mostra di pittura e scultura. Sabato 7 alla libreria «La Talpa» saranno presentati i libri di Vito Fumagalli, docente all'Università di Bologna; alle 21 si esibisce il corale San Gregorio Magno di Trecate. Domenica il convegno «Le pievi tra boschi e paludi: centri religiosi, agricoli e sociali nel Basso Novarese», a intervengono tra gli altri Dorino Tuniz e Giancarlo Andenna. La mostra di Borgolavezzaro si affianca alla rassegna già in corso a Tornaco, comune della Bassa che in passato aveva ospitato «Civiltà contadina». Una coincidenza che non è passata inosservata. «Il impegno - sottolinea l'assessore provinciale alla Cultura Franca Guglianetti Allegra - sarà proprio quello di evitare il campanilistico sovrapporsi di manifestazioni». **[c. m.]**

CONCORSO

Vita dei campi in poesia

Un premio a chi interpreta letterariamente il sacrificio della vita nei campi. A proporlo è l'Alfa, Associazione Lomellina Femminile Agricola, che ha bandito un «Vita, lavoro, poesia dei nostri campi», indetto per festeggiare il decennale di vita del sodalizio che ha sede a Mortara. I partecipanti dovranno inviare un'opera inedita, in verso o in prosa, in lingua italiana o dialetto. Le composizioni devono essere inoltrate entro il 15 ottobre a Irene Brustia, via Roma 21, 27020 Valeggio Lomellina, Pavia. Saranno esaminate da una commissione, costituita da Wilda Bollini Grassi, già preside ed esperta di storia e letteratura, Narciso Cassino, artista e scultore, Giancarlo Mangioni, poeta dialettale, Franco Poma, esperto d'arte e cultura, Silvano Quarone, pubblicista, e dalla professoressa Carla Rastellino. La premiazione è prevista per l'1 dicembre. L'associazione pubblicherà i testi. **[c. m.]**

LETTERE AL GIORNALE

S. Vito, festa più se ci fossero i treni

Anche quest'anno, la festa di S. Vito, ha portato ad Omegna decine di migliaia di persone, e tantissime auto ad intasarla, specie nelle serate dei fuochi d'artificio, al limite della sicurezza.

Da anni, non sono tra questi, da quando è stato soppresso il treno che partiva da Orta S. G. verso le 20, e ritornava da Omegna alle 22. In questi mesi la linea Novara-Domodossola, ha cambiato orari, ha chiuso quasi tutte le sue stazioni, e l'ultima «pensata» dei dirigenti è stata quella di togliere alcune fermate, che ha mio modesto parere, era il caso invece di aumentare: come hanno fatto le Ferrovie Nord di Milano, facendone una linea tipo metropolitana leggera. Il risultato, come posso constatare dalla mia abitazione, vedo passare treni, sempre più desolatamente vuoti.

Ricordo, come il treno che presi 2 anni fa, per andare alla festa di S. Vito, fosse pieno di persone, felici di essere riuscite ad assistere ad un allegro spettacolo, finire nella bolgia automobilistica, che dal treno si poteva vedere.

Da qui, all'efficiente, e giustamente popolare sindaco di Omegna rispettosa proposta. Perché, assieme ai suoi colleghi, chiedere alle Ferrovie spa competenti della linea ferroviaria Novara-Domodossola, almeno in occasione della prossima «S. Vito» di programmare treni, da e per Omegna, confacenti ai programmi della bella manifestazione?

Enrico Mondani, Legro di Orta

Perché non finire la tangenziale?

Ancora volta il traffico di Novara cambia e ancora una volta in peggio. Non era forse meglio finire prima la tangenziale premendo sull'Anas? Mi sembra davvero l'Ufficio complicazioni affari semplici.

Lettera firmata, Novara

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia superare righe.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000, **Arona:** 0322 / 51 61, **Borgomanero:** 0322 / 843 083, **Domodossola:** 0324 / 46 600, **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500, **Omegna:** 0323 / 61 900/63.659; **Gravellona Toce:** 0323 / 848559-865000, **Stresa:** 0323 / 33 350; **Trecate:** 7[illegible]. **Verbania:** 0323 / 405.000-556 000/ 55.61.61. **Baveno:** 0323 / 924222, **Mergozzo** 0323 / 80.705. **Orta:** [illegible], **Grignasco:** S r e 0163/41 66 17, **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/96.74.56; **Lesa:** 0322/76.697. **Piedimulera:** 0324/80.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60 00, **Arona:** 0322 / 51 61, **Borgomanero:** 0322 / 81.500, **Domodossola:** 0324 / 491 334, **Oleggio:** 91 157, **Omegna:** 0323 / 86 81.11, **Stresa:** 0323 / 31 844, **Verbania (Pallanza)**. 0323 / 541 318

FARMACIE

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, c.so Trieste, 41 tel. 69.20.17 con orario continuativo dalle 8.45 alle 20.15 (dalle 8.45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3 000); a *Fedele*, c.so 23 marzo, 20 tel. 62.02 80 con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7 500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Arona: *De Maria*, via Monte Nero, 26 tel. 0322/24 02.19

Oleggio: *Leonardi*, via Valle, 9 tel. 91 361

Pella (Alzo): *Scolari*, via Dunio, 128 tel. 0322/96 93.17

Cureggio: *Pagano* vi Roma, 1 tel. 0322/83.96.20

Verbania (Intra): *Borroni di Luchi*, via Ranzoni, 39 tel. 0323/40.13.41

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, tel. 0323/70.138

Belgirate: Capone via Mazzini, tel. 0322/76445

Pregila di Crevoladossola: *Camisani*, via Sempione, tel. 0324/33.117-33 89.75

Premosello: *Rossa*, via Caduti Liberta, 13 tel. 0324/88.200

Cravaggia: *Salvagno* Umberto, tel. 0324/98.013

Omegna: *Delamaru*, via Mazzini, tel. 0323/61.220

Stresa: *Guerra*, via Roma, 28 tel. 62.01.39

Santagno: *Rabozzi*, piazza Repubblica, 3 tel. 015/762082

STATO CIVILE

NIBBIOLA

NATI. Silvia Lampugnani; Noemi Buscemi.

MORTI. Bertolo Poli (1924); Angelo Sambusida (1925), Giovanni Quaglino (1926); Rosa Manzini (1899); Primo Sacco (1913); Battista Mercalli (1924).

SI SPOSERANNO. Gabriela Minotti e Paola Borgini; Corrado Milani e Antonina Clemente

MATRIMONI. Mauro Ruaro e Donatella Ruzza; Sandro Martini e Maria Elena Mercalli

BORGOLAVEZZARO

NATI. Davide Catania; Davide Centonze; Alessio Esposito; Agata Interlandi; Giacomo Filisetti; Daniele Ippolito.

MORTI. Argia Costantin (1912); Marie Cassino (1908), Teresa Collesina (1899); Rosa Bellan (1900). Gaudenzio Saino (1913); Vincenza Teresa Loviso (1914). Angelo Melchioro (1928); Maria Scrivante (1912); Emilia Zanoni (1906); Pamela Passerini (1914); Elio Mossini (1921), Mario Ferro (1917); Luigia Castelli (1919); Adelino De Grandi (1927), Giulio Chiesa (1920); Maria Barba (1924); Michele Garofalo (1920).

GLI APPUNTAMENTI

TEMPO LIBERO

In gita a Parma il Quartiere

Sono aperte le iscrizioni alla gita a Parma e alla Rocca di Fontanellato organizzata dal quartiere Nord per domenica 24 settembre parte alle 6,30 dal piazzale Coop di via Faro. Costo: 58 mila lire comprensivo di viaggio, pranzo, guida per l'intera giornata e ingressi al teatro Regio di Parma e alla rocca. Informazioni al quartiere Nord (tel.. 475679). **[b. c.]**

PROFESSIONI

Corsi per barman a Orta

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di aggiornamento, avviamento e specializzazione alla professione di barman organizzata dall'Associazione italiana barman e sostenitori. Il corso, che inizierà il ottobre all'Hotel San Rocco di Orta, si articola su ore di insegnamento tenute da provetti barman dell'Aibes e da tecnici di aziende liquoristiche. La quota è di 300 mila lire con riduzione fino al 50% per i dipendenti delle aziende associate al Consorzio Cusio-Turismo. Per iscrizioni e informazioni telefonare allo 0322/911977 chiedendo di Osvaldo Bertuzzo. **[r. b.]**

CULTURA

Visita guidata alla chiesa barocca

Proseguono gli «Itinerari della curiosità», il ciclo di visite guidate promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Novara. Domani si va alla scoperta della chiesa piazza del Rosario, testimonianza dell'arte Barocca. L'appuntamento è per le 16,20 in piazza Gramsci. L'iniziativa è gratuita, informazioni allo 627037.

[c. m.]

Mostra a Borgoticino

Alla sala consiliare Borgoticino è in corso «Spazio arte», personale di Alfredo Caldiron, Emilio Coffano e Enrico Montonali. La rassegna, aperta nei fine settimana, presenta venerdì una serata dal titolo «Poesia e musica con Cesare Belossis». Interpreti gli attori della «Corte dei miracoli». **[c. m.]**

A Novara, in provincia e nel Vco ci sono professori di ruolo senza posto

Medie, 185 docenti in esubero

Ben 103 gli insegnanti di educazione fisica che non hanno una cattedra, per le materie letterarie ne risultano 33 in sovrannumero. Esposte ieri le nuove graduatorie per le supplenze annuali

NOVARA. Nelle scuole medie inferiori di Novara e del Verbano Cusio Ossola ci sono 103 insegnanti di ruolo di educazione fisica «soprannumerari»: per tradurre dal burocratese del ministero, vuol dire che non hanno una cattedra.

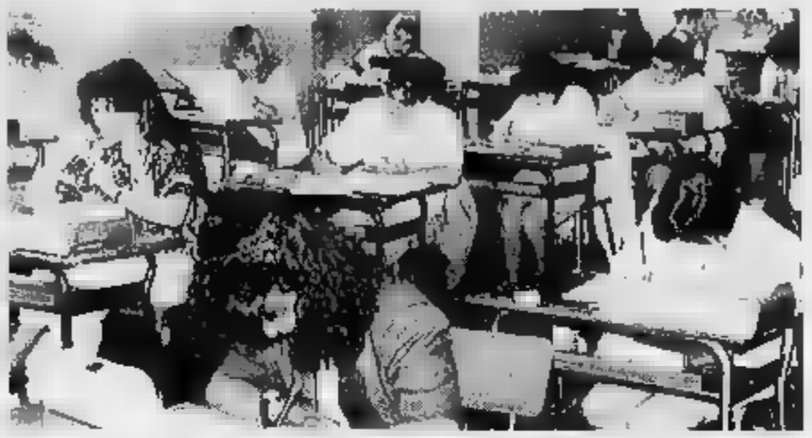
Nella identica situazione si trovano anche 33 docenti di materie letterarie (italiano, storia e geografia), 21 di educazione fisica, dodici di matematica, quattro di educazione musicale, cinque di educazione artistica, sei di francese ed uno di tedesco: complessivamente un piccolo esercito di 185 docenti che, pur essendo di ruolo, non hanno più un posto a causa della diminuzione degli studenti e del conseguente ridimensionamento delle cattedre.

La quota dei docenti soprannumerari è stata comunicata dal ministero della Pubblica Istruzione al Provveditorato, che ha istituito un corso di «riconversione», destinato proprio agli insegnanti in maggiore difficoltà per il sovrannumero, quelli di educazione fisica.

Perché si è creata questa situazione e quali sono le possibilità di reimpiego dei docenti in sovrannumero? «In generale il problema è provocato dalla diminuzione degli alunni che si verifica alle elementari e alle medie inferiori. Per quanto riguarda in particolare gli insegnanti di educazione tecnica - dice Mario Novazio, responsabile della Cisl Scuola - il problema è esploso dopo l'abolizione del doppio insegnante di educazione tecnica in classe, uno per le ragazze e uno per i maschi. Le cattedre sono state all'improvviso dimezzate e il numero dei soprannumerari si è moltiplicato. Per quanto riguarda il reimpiego, si stanno realizzando corsi di riconversione come quello già predisposto dal Provveditorato, e nel frattempo i docenti vengono impiegati in progetti per il miglioramento della qualità della scuola».

Ieri intanto sono state esposte le nuove graduatorie provvisorie per le supplenze annuali alle medie e alle superiori, e da domani scatterà il termine dei cinque giorni di tempo per gli eventuali ricorsi. Il 29 di settembre avverrà invece l'immissione in ruolo per le scuole elementari, dove verranno assegnati 129 posti e 19 di sostegno; il due ottobre appuntamento per l'immissione in ruolo alle scuole materne, con sedici posti e undici di sostegno. Non è ancora stata fissata la data per le immissioni in ruolo per medie e superiori dove però, a causa della flessione demografica, i nuovi posti saranno pochissimi: per le medie inferiori verranno chiamati soltanto gli insegnanti di inglese.

Marcello Giordani



L'avvio dell'anno scolastico è caratterizzato da squilibri fra il numero di alunni alle medie e quello dei docenti in ruolo che restano però senza una cattedra

LINEA DIRETTA

Ritorna la rubrica «Spazio scuola»

Riprende la prossima settimana la rubrica di «Spazio scuola», l'appuntamento che «La Stampa» dedicherà ogni mercoledì ai problemi e agli argomenti riguardanti da vicino il mondo di studenti ed insegnanti. Anche quest'anno verranno pubblicati gli interventi scritti da studenti, presidi, docenti, rappresentanti dei genitori: «La Stampa» metterà a disposizione uno spazio dove confrontarsi e dialogare sui piccoli-grandi problemi che ogni giorno deve affrontare chi studia o vive nel mondo della scuola. Ogni argomento, purché abbia attinenza con le attività scolastiche, verrà ospitato e dibattuto: dai vostri giudizi sui corsi di ricupero alle mille iniziative proposte ogni anno in classe. Troveranno ospitalità le segnalazioni di disfunzioni e carenze, le polemiche ma anche ciò che funziona, le sperimentazioni, i progetti, i premi, gli spettacoli, le manifestazioni realizzate. I vostri articoli, firmati e completi di classe ed istituto possono essere inviati via fax allo 0321 36391 o in corso Della Vittoria 2, 28100 Novara, a «La Stampa - Rubrica Spazio Scuola». Se avete foto, disegni o vignette che illustrino il vostro articolo, speditele: cercheremo, compatibilmente con lo spazio disponibile, di pubblicarle. Quando invierete gli articoli, i suggerimenti o altri contributi, vi contatteremo: non dimenticate il recapito telefonico. [m. g.]

L'infortunio lunedì pomeriggio in un cascinale di Sillavengo

Vigile cade dal tetto, è grave

Volontario di Romagnano Sesia, era intervenuto per asportare un nido di api Ceduto un appoggio, il giovane operaio è precipitato da un'altezza di 4 metri

ROMAGNANO SESIA. Un giovane operaio metalmeccanico, volontario dei vigili del fuoco, è intervenuto in un cascinale di Sillavengo, per rimuovere un nido di api. E' precipitato da un'altezza di quattro metri e si trova ricoverato in gravi condizioni al reparto neurochirurgico dell'ospedale Maggiore di Novara. Ha riportato diverse fratture costali e una forma di paraplegia. I medici si sono riservata la prognosi. La disavventura è capitata a Luca Brugo, 24 anni, operaio in una ditta metalmeccanica della zona. Abita in via Verdi 8, a Romagnano da quando, il due luglio scorso, ha sposato Veruska Tonelli.

L'infortunio è avvenuto lunedì pomeriggio quando da Sillavengo un agricoltore ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Romagnano per la presenza di un grosso nido di api sotto il tetto di un cascinale. Luca Brugo (già ausiliario dei vigili del fuoco ed ora volontario presso il distaccamento di Romagnano) è un giovane generoso e altruista. E' partito alla volta di Sillavanego. Qui, con la scala in dotazione, ha raggiunto il tetto del cascinale. Per effettuare l'intervento però ha dovuto inoltrarsi nel sotto tetto. Qui si è appoggiato ad una trave e ad un gancio in ferro che ha ceduto ed è precipitato al suolo da un'altezza di quattro metri circa battendo violentemente la schiena. I soccorritori si sono subito resi conto della gravità della condizione tanto che è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso per il trasporto all'ospedale. Al pronto sono stati effettuati i primi esami poi il giovane è stato trasferito in neurochirurgia. [r. a.]

A BORGOMANERO

Sotto il treno, incolume

Attraversa il passaggio a livello nonostante le sbarre abbassate e viene urtato da un convoglio in transito. Finisce a terra e se la cava fortunatamente con lievi abrasioni al volto e un forte spavento. L'incidente è avvenuto lunedì sera intorno alle 20 a Borgomanero in via Simonotti, dov'è il passaggio a livello sulla linea Novara-Domodossola. Il «miracolato» è un pensionato di Madonna del Sasso, Pierino Albertoni di anni, già operaio in una rubinetteria della zona. Ora in pensione si è trasferito a Santa Croce di Borgomanero presso una sorella. Lunedì sera, intorno alle 20, dopo aver superato le sbarre del passaggio a livello di Simonotti, stava spingendo la sua bicicletta sui binari quand'è sopraggiunto il treno da Borgomanero diretto a Domodossola. Il pensionato è stato urtato, e forse è stato lo spostamento d'aria a farlo cadere a terra dove ha battuto il volto procurandosi alcune abrasioni. [r. a.]

Cameri, agente di commercio di 46 anni

E' morto un mese dopo l'incidente

CAMERI. E' morto ad un mese dall'incidente. E' deceduto lunedì sera Franco Giuseppe Fizzotti, 46 anni, residente a Cameri in via Baracca 11. Era ricoverato da un mese al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara, in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale. Lunedì 21 agosto, intorno alle 2 del mattino, Fizzotti, agente di commercio, stava percorrendo a bordo della Ford Sierra station wagon la strada provinciale che collega Cameri a Galliate.

Viaggiava da solo verso Cameri, probabilmente era diretto a casa dopo una serata trascorsa con gli amici. All'improvviso, ha sbandato dopo aver affrontato una curva a destra. Forse è stato un malore, forse un colpo di sonno: di fatto il commerciante ha perso completamente il controllo della sua auto.

La Ford è finita in un campo. Un automobilista di passaggio si era accorto dell'auto rovesciata sul ciglio stradale e aveva dato l'allarme. Sul luogo dell'incidente erano arrivati gli agenti della polizia stradale e la Croce Rossa.

L'uomo era stato trasportato all'ospedale Maggiore. A causa delle lesioni e fratture riportate nell'urto, i medici avevano deciso il ricovero nel reparto di rianimazione e si erano riservati la prognosi.

I giorni successivi le condizioni di Fizzotti sembravano migliorate. Poi però sono subentrate complicazioni e l'uomo è deceduto l'altra sera.

Fizzotti era molto noto a Cameri. La notizia della sua scomparsa ha destato profonda impressione in paese.

Non era sposato e viveva con la madre, Angela Gambaro. Per lungo tempo aveva gestito con la madre un negozio di abbigliamento in viale Baracca.

I due avevano deciso di cedere l'attività e l'uomo era aveva intrapreso la professione di agente di commercio.

La data dei funerali non è ancora stata fissata, in attesa che venga eseguita l'autopsia disposta dal magistrato. [c. m.]

Al palacongressi di Stresa

Da domani congresso di endocrinologia pediatrica

NOVARA. Domani al palazzo dei congressi di Stresa si apre il decimo congresso nazionale della società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica che durerà fino a sabato. Presidente del congresso il prof. Massa direttore della clinica pediatrica di Torino, coadiuvato dal prof. Bona, direttore della clinica pediatrica della facoltà di medicina di Novara.

Fra i temi di maggiore interesse, la terapia dei bambini di bassa statura con ormone della crescita. Altri argomenti assai importanti: la diagnostica precoce e la terapia del diabete giovanile, lo studio dell'obesità infantile. Verrà trattato anche l'argomento «tiroide» e, tema di attualità non solo a livello medico, il problema della sessualità nell'adolescente.

Oltre seicento i partecipanti alla interessante tre giorni che è organizzata dalle cliniche pediatriche di Torino e Novara.

NOTIZIE dalle AZIENDE

AUTONOVA presenta la nuova Rover 400

Grande fermento in questi giorni all'Autonova, Rover Novara

Dal 21 al 24 settembre avverrà la presentazione ufficiale dell'ultima della prestigiosa casa britannica: la Rover 400.

Un'auto completa, capace di offrire un comfort che si limita al momento della guida ma che abbraccia il guidatore e gli occupanti in tutti gli aspetti del loro rapporto con l'auto.

Una vera automobile inglese, dalla linea accattivante e dal comportamento su strada raffinato, estremamente maneggevole, con elevatissimi livelli di sicurezza e protezione e un ridottissimo livello di emissioni.

La gamma è composta dalla 414i, 1.4 litri di cilindrata sempre con motore a valvole bialbero e 111 CV di potenza massima. Quanto basta per spingere le autovetture rispettivamente a 185 e 190 km/h.

Mancano alcune chicche molto apprezzate dai clienti più esigenti, il volante regolabile in altezza, gli specchietti laterali esterni a comando elettrico, il cuscotto con volti radica ed un'ampia scelta di rivestimenti interni, molto eleganti in perfetto stile gentleman.

La nuova Rover 400 è anche molto sobria nei consumi: 19,6 chilometri con un litro di c a 90 km/h.

La macchina ideale per lui, per lei e per la famiglia, per affrontare chilometri lunga e tranquilla percorrenza, di rilassante, divertente e confortevole guida, nella certezza della sicurezza offerta da generoso propulsore, dalla tecnologia Rover e dall'assistenza garantita (con estensione della garanzia fino a tre anni) da Autonova.

«Rover . Il piacere di mettersi in viaggio»

Autonova
NOVARA - S. Semplono 32
Tel. 62.22.11

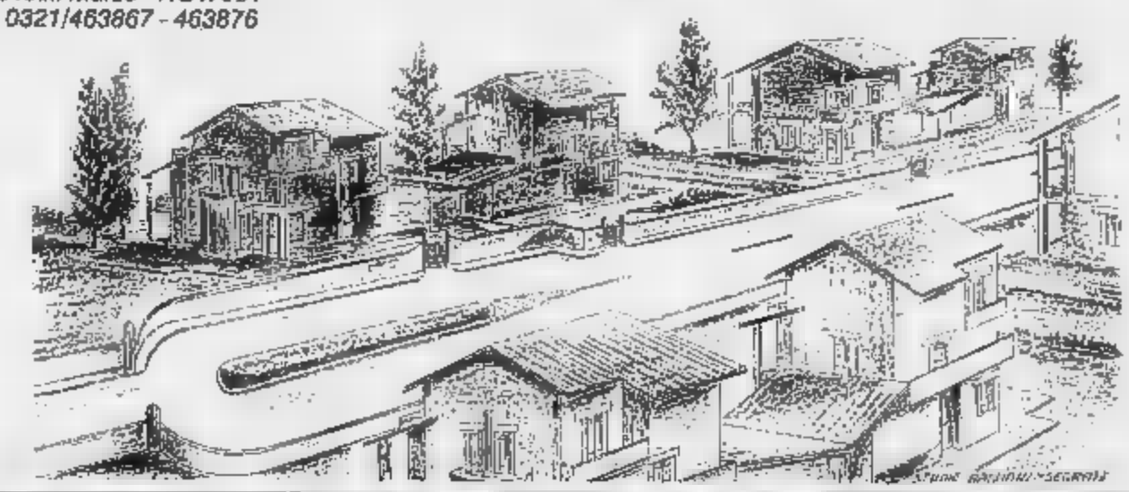
Autonova
BORGOMANERO - Via Novara
Tel. 84.65.88

OCCASIONE DA NON PERDERE
CEDESI
per motivi familiari in Bolzano Novarese, prezzo interessante avviata PIZZERIA ottimo giro d'affari.
Tel. (ore ufficio)
al n. 02/949 04 658/59
fax 02/949 64 053

FIDIA

FIDIA ESPONE I SUOI SMALTI ORIGINALI PRESSO LA GIOIELLERIA
Milano
C.SO CAVOUR, 42/44/46 - BORGOMANERO
1 al 30 Settembre 1995
Orario 9,00-12,30 15,30-19,30 Chiuso lunedì mattina

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

LULLOCASA s.r.l.
SERVIZI IMMOBILIARI
C.so XXIII Marzo - NOVARA
Tel. 0321/463867 - 463876
RESIDENZA "IL GIARDINO"
VENDE A NIBBIOLA
VILLE UNIFAMILIARI DI VARIE METRATURE

EDILMICALI s.n.c. IMPRESA EDILE - Via Sesalli 4 - 0321/34350 NOVARA

Domodossola, il sequestro di 14 chili di polvere bianca conferma i sospetti

Sul Sempione la via della «coca»

Quattro sono le persone arrestate, con i passaporti statunitensi e con valigie dal doppio fondo
Torna d'attualità la richiesta di non spostare il comando della Guardia di Finanza a Verbania

DOMODOSSOLA. Quattordici chili di cocaina purissima, quattro persone arrestate, tutte con passaporto statunitense e con le valigie dal doppio fondo. E' un copione che si ripete e che riporta d'attualità il traffico di consistenti quantità di droga lungo il Sempione.

Gli ultimi tre sequestri fatti dalle Fiamme Gialle e dalla polizia domese confermano che la linea ferroviaria che passa sotto il Monte Leone, e che collega aeroporti importanti come Ginevra e Parigi a scali portuali rilevanti come Amsterdam all'Italia, sta tornando ad essere un corridoio privilegiato per il trasporto della droga.

Questi ultimi tre sequestri, tutti di purissima, sono forse il segno che una organizzazione di narcotrafficanti sta rifornendo il mercato italiano di droga proveniente dal Sudamerica.

Diverse le analogie riscontrate in queste operazioni. Ad esempio tutte le quattro persone arrestate sarebbero state trovate in possesso di passaporti statunitensi (documenti quasi certamente falsi), il che fa supporre come l'organizzazione sia in grado di fornire ogni supporto ai «corrieri» che si espongono ai rischi per cifre non consistenti.

Al momento gli inquirenti non hanno ancora fornito i nomi dei quattro arrestati: i primi due restano sconosciuti perché il magistrato che conduce le indagini non ha autorizzato le Fiamme Gialle a rendere noti i nomi. Nell'ultimo sequestro i dati personali dei presunti cittadini statunitensi sarebbero ritenuti falsi..

E' purissima e di prima qualità la «coca» sequestrata. Quattordici chili di polvere bianca che, venduta, avrebbe reso ai trafficanti tra i quindici e i sedici miliardi di lire.

Anche la località di provenienza dei treni desta interesse per gli inquirenti. Tutti i convogli cui viaggiavano i corrieri partivano dalla stazione di Ginevra Aeroporto. La merce prodotta in Colombia raggiungerebbe via aereo in Svizzera per «entrare» poi in Italia.

I successi registrati in quest'ultima settimana hanno anche confermato l'alto grado di preparazione degli uomini della polizia e della Guardia di Finanza che devono operare sui treni nel breve tratto in cui questi percorrono i trenta chilometri tra Iselle e Domodossola o nella brevissima sosta alla stazione domese.

Successi che però in Ossola si teme possano diminuire se, come si sente dire con insistenza, il Comando della Guardia di Finanza e quindi il grosso del Gruppo dovesse lasciare Domodossola per spostarsi a Verbania, capoluogo del Vco. In Ossola resterebbe la Tenenza con un numero ridotto di uomini. L'onorevole Mauro Polli, dell'Uni Federalista, ha presentato una interrogazione al Ministero delle Finanze sull'argomento: «Il trasferimento del Comando Gruppo è dato quasi per certo - dice Polli -. Così l'Ossola rischia di essere abbandonata a se stessa e non ha ormai più della presenza delle istituzioni sul proprio territorio. Diventa così valida la mia iniziativa legislativa per la dislocazione in Domodossola della prefettura, unica soluzione legale e legittima la quale di potrebbe addivenire ad una migliore e più razionale distribuzione dei servizi di Stato sul territorio. Mi auguro che il Comune di Domodossola e le amministrazioni locali prendano una decisa e netta posizione ufficiale quest'ultima vicenda della Guardia di Finanza e dichiarino la propria contrarietà a questo provvedimento».

Renato

Fiamme Gialle e polizia eseguono i sequestri di «coca» nei treni internazionali

IN BREVE

VER

Attivo il «verde» per migliorare la Sanità

E' l'167-210758 il «numero verde per la sanità» istituito dal competente Assessorato della Regione Piemonte per consentire ai cittadini di segnalare disfunzioni della Usl e chiedere informazioni. Il servizio è in funzione nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì tra le 11.30 e le 12.30. Il tribunale per i diritti del malato invita tutti i cittadini ad approfittare di questa occasione per contribuire al miglioramento del servizio sanitario. [s. r.]

Consorzio Formazione Farace lascia a Moroni

Cambio della guardia al vertice del Consorzio per la Formazione Professionale del Cusio. Nell'ambito della rotazione che avviene da anni Enzo Farace lascia la presidenza del Consorzio a Vitaliano Moroni. L'ente, formato da enti pubblici e dagli imprenditori privati cusiani, gestisce le scuole di meccanica di Omegna e di panificatori di Gravellona Toce. [v. a.]

DOMODOSSOLA

L'Auro dona un computer alla divisione oculistica

L'Auro, associazione umanitaria Radio Cb Ossolana, ha donato un personal computer alla divisione oculistica dell'Usl del Vco. Il primario dottor Franco Braggio ha comunicato che la nuova apparecchiatura sarà destinata alla gestione delle attività diagnostiche strumentali e soprattutto all'attività di laserterapia oftalmica. [a. v.]

Sant'Anno, presto il cantiere per coprire il depuratore

Inizieranno nel prossimo mese i lavori di copertura del depuratore di S. Anna, destinati ad eliminare i miasmi prodotti dall'impianto. Lo ha dichiarato il sindaco Aldo Reschigna dopo che il consiglio comunale ha approvato l'assunzione delle garanzie relative alla stipulazione di un mutuo di 460 milioni da parte del ConSer Vco con la Cassa Depositi e Prestiti per finanziare l'opera. [s. r.]

Acquarelli di Foglietta e disegni di Nino

E' stata inaugurata nell'oratorio Madonna delle Grazie del sacro monte Calvario la mostra di disegni e acquarelli di Renzo Foglietta «Dentro e fuori dal bianco». La rassegna rimarrà aperta fino al 5 settembre. Al Biglia club è invece aperta la mostra di disegni del giovane ossolano Davide Nino, che aveva già esposto alla biblioteca civica di Villa. [r. s.]

PROMOLAGO IMMOBILIARE
STRESA - 0323 32.155-31.026

VERBANIA - Piazza S. Vittore
monolocale soffitta - mq 48 £ 110.000.000
monolocale balcone - arredato - mq 51 £ 120.000.000
bilocale affittato - mq 79 £ 161.000.000
disponibilità di abbinamento box auto

COSSOGNO - Centro paese
in palazzina di recente costruzione:
bilocale con cantina - mq 57 £ 110.000.000
bilocale con taverna - mq 77 £ 115.000.000
trilocale con cantina - mq 107 £ 135.000.000
bilocale con ampio terrazzo - mq 55 £ 75.000.000
casa in pietra indipendente - ristrutturata su due piani + mansarda e taverna - mq 120 £ 160.000.000
rustici di varia dimensioni e prezzi *a richiesta*

COSSOGNO UNGIASCA
casa a tre piani di mq 230 con giardino di mq 500 vista lago £ 140.000.000
rustico già ristrutturato con giardino, vista lago £ 90.000.000
rustico da ristrutturare con terreno £ [illegible]
porzione di casa a tre piani con giardino di mq 500 - panoramicissimo £ [illegible]

BEE - Col Leghàr
casa recentemente ristrutturata su due piani vista lago - giardino mq 700 £ 200.000.000

Società grossista alimentare e linea catering
CERCA
AREA PIEMONTE
AGENTE/ RAPPRESENTANTE/ ISPETTORE
motivato ed esperto nel settore.
Inviare dettagliato curriculum vitae a
Publikompass 108 - 10100 Torino

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
PUBLITIME Agenzia Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 Novara
Tel. (0321) 33 341 - Telex 620 035

MOLINI SAINI
BORGOMANERO
CERCA
padroncino per trasporto farina in sacchi portata camion 50-70 q.li
Telefonare ore ufficio: 0322 / 81523

Verbania, al processo Thermoselect

Provincia, in aula sarà parte civile

OMEGNA. La nuova Provincia si costituirà parte civile al processo contro la Thermoselect che si celebrerà nelle prossime settimane.

La decisione è stata comunicata dal presidente Giuseppe Ravasio che ha comunicato di aver dato incarico all'avvocato verbanese Andrea Fuhrmann di tutelare in sede legale gli interessi della Provincia nel caso, tutto da dimostrare, che emergano responsabilità da parte della Thermoselect.

«Credo che il nostro sia un atto dovuto - dice Ravasio - che dovrebbe mettere a tacere anche quanti sostengono che la provincia del Vco sia assente, e peggio ancora indifferente davanti ai problemi in materia ambientale».

Ovviamente sarà il Tribunale a decidere se accettare o meno la richiesta di costituzione di parte civile. Che con molta probabilità dovrebbe coinvolgere anche la provincia-madre di Novara. Tutti gli atti giudiziari si riferiscono infatti all'epoca in cui la Provincia del Verbano Cusio Ossola era di fatto costituita. «Tutto si riferisce infatti ad atti amministrativi rilasciati a suo tempo dalla Provincia di Novara - precisa l'assessore Mauro Bardaglio - che mantiene sino al 31 dicembre ancora numerose funzioni del nostro ente.

Il presidente della Provincia **Giuseppe Ravasio** ha annunciato la costituzione a parte civile

Sempre sul fronte della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti vi è da rilevare che, almeno per il momento, il presidente della Provincia non ha accolto la richiesta di convocare un Consiglio provinciale per discutere il problema. La richiesta era stata avanzata dal consigliere pidiessino Carlo Garlassi. [v. a.]

Alla NOVA Ford continua

La Fresca Estate Fiesta

CONSEGNA IN 48 ORE

Il Successo Fiesta è sicurezza, confort e design.

Su Fiesta Cayman Clima hai di serie: • Airbag lato guida • Motori 1.1i - 1.3i allo stesso prezzo • Scocca rinforzata • Cinture con pretensionatore • Sistema FIS antincendio • Sedili antisvirolamento • Barre d'acciaio laterali • Piantone dello sterzo collassabile • Volante ad alta sicurezza • Sterzo a rapporto variabile VRS • Attacco e aggancio luci retro coi • Specchietti esterni regolabili

Fiesta Cayman Clima 1.3 3 porte

Prezzo di listino	16.500.000
Airbag passeggero	350.000
Clima aut.co ecologico	3.000.000
Confort Pack	620.000
Garanzia 3 anni	337.000
Totale	~~20.807.000~~
	16.970.000*

Fiesta Cayman Blue 3 porte

Prezzo di listino	16.500.000
Airbag passeggero	350.000
Tetto apribile	530.000
Totale	~~17.380.000~~
	14.970.000*

Offerta valida fino al 30 settembre '95 per vetture disponibili

Prezzi chiavi in mano i fino alla

Concessionaria autovetture e veicoli commerciali

nova s.r.l. Ford

NOVARA - Via Verbano, 140
Vendita Tel. (0321) 622480
Assistenza Tel. (0321) 622490
Ricambi Tel. (0321) 471729

DOMODOSSOLA

Eletto dall'assemblea

Michele Marinello nuovo segretario della Lega Nord

DOMODOSSOLA. Michele Marinello, 22 anni, insegnante, è il nuovo segretario della Lega Nord a Domo. E' stato eletto all'unanimità dall'assemblea straordinaria dei seguaci di Umberto Bossi. Sarà affiancato da un direttivo formato da Antonio Baldini, Arturo Bistolfi, Corrado Cattrini, Riccardo Galvani, Carla Marazzani e Gabriella Vesci. Marinello è consigliere comunale del Carroccio a Domodossola e delegato all'assessorato allo sport. «La mia elezione - ha dichiarato - è la risposta più efficace alle assurde voci circa una spaccatura fra il movimento leghista e l'amministrazione comunale di Domo. Angius sta lavorando bene e merita l'appoggio e il sostegno di tutti. Siamo di fronte a un profondo rinnovamento della classe politica locale e mi auguro che l'entusiasmo dei tanti nuovi amministratori non venga deluso». [a. v.]

Sorteggio a dicembre

La sottoscrizione pro-Volontari è stata prolungata

OMEGNA. E' stato rimandato al periodo natalizio il sorteggio della sottoscrizione a premi indetta dai Volontari del Soccorso di Omegna.

La sottoscrizione, anche a causa del tempo inclemente che imperversa in queste settimane, non ha potuto coinvolgere tutta la cittadinanza e molti biglietti sono rimasti invenduti malgrado le richieste. Da qui dunque la decisione di prolungare la sottoscrizione ancora nei prossimi mesi. In palio ci sono infatti due automobili Fiammanti, una Opel Corsa City ed una Fiat 500; una lavatrice Garelli, una lavatrice, una televisione a colori oltre a numerosi altri premi.

Chi desiderasse acquistare i biglietti della sottoscrizione o tesserarsi per l'anno in corso può rivolgersi direttamente ai Volontari del Soccorso anche telefonando al numero 0323-61900. [v. a.]

All'Istituto Galletti

Un sondaggio tra corsi serali da istituire

DOMODOSSOLA. L'istituto professionale di Stato «Galletti» ha promosso un sondaggio, anche attraverso il settimanale «Eco Risveglio», sulla possibilità di istituire corsi serali per alcune specializzazioni. Alla presidenza del noto istituto domese sono già pervenute molte richieste per corsi di indirizzo chimico, biologico, elettrico e meccanico. Il sondaggio è rivolto a tutti coloro che sono interessati alla frequenza dei corsi in modo da avere un'esatta valutazione delle richieste.

I corsi sarebbero rivolti ai lavoratori e a chi, per qualsiasi ragione, ha dovuto interrompere gli studi. Si sarebbe la possibilità di conseguire, dopo tre anni, il diploma di qualifica nell'indirizzo prescelto e, con la frequenza di un altro biennio, la maturità. Gli interessati possono comunicare i loro dati alla segreteria dell'istituto entro il 30 Settembre. [a. v.]

Emerge da un incontro promosso dall'on. Marco Zacchera

Verbania vuole l'eliporto

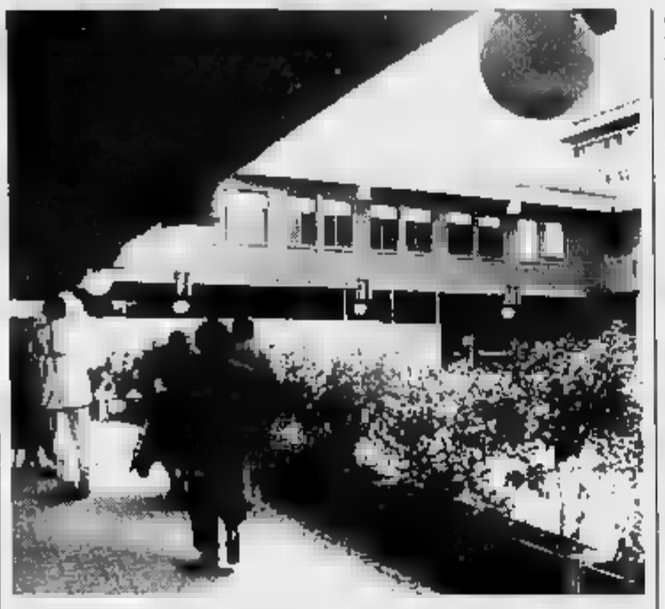
L'ubicazione ideale è nei pressi del porto di Intra. Scartata la zona adiacente l'ospedale perché troppo centrale. All'iniziativa ha aderito la Croce Verde

VERBANIA. La superficie nei pressi del porto di Intra, dove già attualmente atterrano gli elicotteri in via temporanea, risulta la più adatta ad ospitare stabilmente l'eliporto cittadino. A questo risultato è approdato un incontro operativo promosso dall'onorevole Marco Zacchera in collaborazione con la Croce Verde verbanese.

«Urgenze sanitarie, servizi di emergenza ed altre circostanze - dichiara il parlamentare di Alleanza Nazionale - rendono sempre più indifferibile per la città capoluogo della provincia la disponibilità di una adeguata e permanente struttura per l'atterraggio degli elicotteri».

Del problema si parla da tempo con varie proposte e lo scopo dell'iniziativa dell'onorevole Zacchera era proprio quello di offrire una concreta occasione di confronto. All'incontro sono intervenuti il sindaco Reschigna, rappresentanti delle forze dell'ordine, della Usl, delle associazioni di pubblica assistenza operanti sul territorio; presente pure, dopo aver svolto un accurato sopraluogo, il comandante Galliano, responsabile dei servizi operativi del trasporto aereo in Piemonte.

La verifica della situazione ha portato ad una analisi delle soluzioni possibili. L'indicazione è un'area attorno all'ospedale, che sarebbe per certi aspetti ottimale, risulta invece inattuabile data la centralità della zona e l'eccessivo disturbo che verrebbe arrecato alla popolazione. Scartata pure l'ubicazione alle spalle del cimitero di Pallanza, già avanzata da alcuni come soluzione valida, poichè nella zona verrà realizzata prossimamente la nuova pista di atletica. Per esclusione resta pertanto praticabile solo l'ipotesi sistemare lo spiazzo nei pressi del molo portuale di Intra in corrispondenza della foce del torrente S. Bernardino. Per questa prospettiva si era già espressa favorevolmente anche l'amministrazione comunale: ora non resta che rendere operativa eseguendo al più presto gli interventi necessari in collaborazione con le società di navigazione del lago Maggiore.



L'ospedale di Verbania (nella foto) è stato scartato quale sede dell'Eliporto

«Speriamo poter procedere sollecitamente - dice il sindaco Reschigna -. Per il momento dobbiamo eseguire le verifiche sulla idoneità dell'area rispetto alle prescrizioni tecniche stabilite per questo tipo di struttura. In seguito il progetto entrerà nella sua fase più concreta».

Dai rilievi finora affettuati risulta che la zona in questione, dalla quale si raggiungono rapidamente le principali vie di comunicazione cittadine, con lavori di entità limitata può essere attrezzata anche per l'atterraggio di due elicotteri e per voli notturni. Altro elemento favorevole è la vicinanza della costruenda caserma dei Carabinieri, ove non è escluso l'utilizzo un ulteriore spazio per atterraggi di emergenza.

A Verbania fino a pochi mesi fa sono alle funzioni di eliporto ha adempiuto l'area di parcheggio situata di fronte al cimitero di Suna, nonché nella stagione invernale il parcheggio a lago di Villa Taranto. Entrambe le situazioni rivestono però carattere temporaneo e non sono comunque più praticabili, data la diversa destinazione delle zone interessate.

Sergio Ronchi

Madre coraggio, moglie coraggio, figlia coraggio.

Edméia da Silva Euzébio è stata uccisa perché voleva sapere la verità sulla sorte di suo figlio scomparso nel luglio 1990 con altri undici ragazzi brasiliani. Altrove, donne imparentate con perseguitati politici vengono torturate per ottenere informazioni, per vendetta o perché fanno troppe domande. Lotta con Amnesty International contro lo sfruttamento dei vincoli famigliari nella Campagna Mondiale per i Diritti Umani delle Donne. Perché le donne sono forti, coraggiose, coparbie. Ma combattono ad armi impari.

Amnesty International
Via Magenta 88 - 10128 Torino

Le donne si arrendono. Amnesty International neppure.

Nome Cognome Età
Indirizzo C.A.P. Città

Proteste ed esposto inviato alla Procura

Baveno, fognatura allaga una strada

BAVENO. Emergenza fognature in via Bartorello. Da alcuni giorni dai tombini fuoriescono acque nere provenienti dagli scarichi. A denunciare il disagio sono gli stessi abitanti della via. Stanno sottoscrivendo un esposto-denuncia che sarà inviato al sindaco bavenese, Paolo Marchioni, al procuratore della Repubblica di Verbania e alla direzione sanitaria della Usl 14.

Insieme alle acque nere dalle tombinature anche rifiuti cartacei, blocchi cartacei di diversa natura e sacchetti di plastica.

Via Bartorello è in discesa e l'esondazione della fognatura si trasforma in ruscello che - a causa della pendenza del manto stradale - scorre fino al vicino cimitero.

«Una situazione pesante da sopportare - dicono gli abitanti - che speriamo venga sotto controllo al più presto dall'Amministrazione comunale. E' fastidioso, oltre che fonte di pericolo, convivere con quel "ruscello"».

Secondo i firmatari dell'esposto la causa dell'allagamento dei tombini - oltre alle recenti abbondanti piogge - sarebbe da ricondursi alla insufficiente portata della rete fognaria, a suo tempo realizzata per insediamenti abitativi ridotti rispetto all'esistente.

Particolare emerge della vicenda è che tra i firmatari dell'esposto figura Nunzio Falanga, 50 anni, abitante nella stessa via Bartorello. Nel maggio del '94 era stato raggiunto, insieme al figlio Roberto, 28 anni, da avviso di garanzia per scarico abusivo ai danni del Comune.

Padre e figlio, titolari di un'impresa di autospurghi, erano stati sorpresi dai vigili urbani mentre scaricavano i liquami della loro autobotte nella rete fognaria.

In un secondo tempo gli uomini della guardia di finanza avevano sigillato e sequestrato l'autobotte e nel giardino dell'abitazione dei Falanga, collegato direttamente alla fognatura. [a. r.]

Ex operai Montefibre

Da otto mesi senza alcuna indennità

VERBANIA. Dallo scorso sette febbraio un centinaio di dipendenti della Montefibre di Verbania non percepiscono alcuna indennità.

In quella data sono scaduti i termini del periodo di mobilità e non è stato loro possibile accedere ai lavori socialmente utili perchè il decreto legge limita questa possibilità a quanti hanno terminato la mobilità il 31 dicembre 1994.

Si tratta di una situazione che di giorno in giorno si fa più drammatica per le loro famiglie, rimaste da otto mesi senza più alcuna copertura economica.

Diego Caretti, assessore comunale di Verbania con delega per i lavori socialmente utili, si è fatto interprete della grave situazione che colpisce queste famiglie e ha invitato tutti i parlamentari della provincia del Verbano Cusio Ossola a proporre emendamento al decreto legge, affinchè anche a questi lavoratori sia concesso di accedere ai lavori socialmente utili. [Ansa]

Per la pubblicità LA STAMPA
PK publikompass
PUBLITIME Agenzia Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 Novara
Tel. (0321) 33.341 - Telefax 623.005

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Una telefonata vi può far conoscere finalmente la persona giusta da amare
se a presentarvela è un professionista con 15 anni di esperienza.
0321/391713 L'INCONTRO Novara, v. XX Settembre 31

CONCORDATO PREVENTIVO
VENDE CAPANNONE
di mq 475 con lavoro edificabile di mq 3.500 circa in Oleggio Castello (NO)
STUDIO ALBERTINAZZI - PRONE
Borgomanero - c.so Mazzini, 64
Tel. Prone

IN BREVE

PETTENASCO

Il sindaco consegna la Costituzione ai consiglieri

Venerdì sera, in occasione della seduta di Consiglio Comunale, il sindaco consegnerà una copia della Costituzione a tutti i consiglieri. Altrettanto farà con gli studenti. [v. a.]

OMEGNA

Più di quattro miliardi per la casa dell'anziano

Fondi in arrivo per la casa dell'anziano «Massimo Lagostina». La Giunta regionale ha approvato un mutuo di 4 miliardi e ottocento milioni. Il consigliere regionale Ettore Racchelli garantisce interessamento per l'iter del progetto. [v. a.]

VERBANIA

Introduceva orologi e pellicce: condannato

Armando Rimoldi, 50 anni, di Como, che doveva rispondere di introduzione illegale di pellicce e orologi, ha patteggiato in pretura: è stato condannato a pagare 24 milioni e mila lire di multa. [a. r.]

A Verbania nel premio di narrativa per ragazzi

«Il battello a vapore» incorona Giovannoli

VERBANIA. Intensi segnali di sirena dallo storico battello «Sempione» in rada nel golfo Borromeo proprio davanti a Villa Kursaal nel tardo pomeriggio di sabato hanno salutato i primi cinque classificati del Premio di narrativa per ragazzi «Il battello a vapore». Alle 17,30 la scrittrice Carla Poesio, presidente della giuria, ha letto il responso. I 25 milioni del premio e la pubblicazione dell'opera a cura delle Edizioni Piemme, che con il Comune di Verbania promuovono il premio, sono andati a Renato Giovannoli per «I bluffardi della scaramanta».

Nato nel 1956 a Cervia, allievo di Umberto Eco, da anni residente a Novaggio Canton Ticino, Giovannoli nella vita alterna il lavoro di bibliotecario a quello di giornalista radiofonico. Con scrittura veloce, una trama impostata come per un film, il romanzo è ambientato nel '400 in ambienti picareschi, zeppi d'avventura e personaggi. Secondo si è classificato Pietro Ferrari di Lucca con «La traccia del tempo». Seguono, al terzo, Renzo Giusti di Prato che ha presentato «Movente in seconda Ca»; al quarto Daniela Donati di Rimini «L'alzabambini» e quindi la vicentina Paola Valente, autrice de «Il cerchio dell'albero». Sono stati ben 523 i manoscritti pervenuti, tutti celati da pseudonimo: è stata quindi la forza letteraria dei finalisti a portarli al prestigioso podio del Premio. Un'iniziativa che si pone come il più importante appuntamento nazionale di editoria per ragazzi, impreziosita dall'assegnazione del Primo premio dell'illustrazione alla veneziana Chiara Carrer, che si aggiudica un contratto d'illustratrice per le Edizioni Piemme e la stampa di un manifesto che verrà diffuso capillarmente in tutta Italia. [p. cr.]

NUOVA ROVER 400.
IL PIACERE SI SCOPRE
DAL 21 AL 24 SETTEMBRE.

Non capita tutti i giorni, di scoprire un piacere nuovo. Ma dal 21 al 24 settembre, i Concessionari Rover saranno a vostra disposizione per farvi scoprire e provare la Nuova Rover 400, l'auto che ha fatto di ogni soluzione tecnologica un elemento di comfort.

Venite da noi: riceverete la **Guida Touring agli alberghi e ristoranti d'Italia.** E scoprirete perché con la Nuova Rover 400 ogni viaggio diventa un viaggio di piacere.

Modello	*Motore*	*CV*	*Km/h*	*Prezzo**
Rover 414 i	1.4	103	185	24.770.000
Rover 416 Si	1.6	111	190	27.870.000

*Chiavi in mano. Esclusa ARFT

ROVER

Autonova
VERBANIA - S. Sempione 32
Tel. 0321 62.22.11

Autonova 2
BORGOMANERO - Via Novara 318
Tel. 0322 84.65.88

CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.

Novara, tessere a ruba per la trentanovesima edizione della rassegna di film al Sacro Cuore

E' un cineforum che non invecchia

Le pellicole in programmazione si dividono in tre gruppi e c'è una parentesi dedicata ai cent'anni della decima musa. Le proiezioni del mercoledì s'iniziano alle 21, al giovedì e venerdì doppio spettacolo con un pomeridiano

NOVARA. Corre veloce verso i primi quarant'anni, eppure non conosce ancora segni d'invecchiamento. Il merito è di essersi sempre adeguato ai tempi. E stasera si alza il sipario sul Cineforum Sacro Cuore, trentanovesima edizione.

Anche quest'anno, nei due punti tradizionali di prevendita (Libreria Lazzarelli e biglietteria del cinema teatro in viale Roma) le tessere sono andate a ruba. Difficile trovarne ancora, ma si può provare anche stasera alla cassa per la «prima», uno dei film più celebrati dalla critica dell'ultima stagione, «Quattro matrimoni e un funerale».

Ma come poteva il Cineforum Sacro Cuore dimenticarsi del centesimo anniversario del Cinema? Così saranno due i film d'apertura, oltre alla già citata commedia anglosassone, «Giorno di festa» (4-5-6 ottobre), un film degli anni '50 in cui il grande Jacques Tati anticipava tutti gli stati di agitazione interiore che avrebbero turbato la nostra era. «Questo film - spiegano i responsabili della programmazione - è anche un passaggio tra un modo antico di fare cinema (la pellicola è quasi muta) e la moderna tecnologia oggi usata che permettere di capire quali passi avanti ha fatto la tecnologia cinematografica in questi anni». E a proposito di tecnologia, va detto che il Sacro Cuore, autentico «veterano» delle sale cinematografiche cittadine, ha fatto «maquillage»: dopo aver sostituito le poltroncine e installato il Dolby, quest'anno si è provveduto a rinnovare totalmente la tecnica di proiezione, ottenendo contrasto e qualità delle immagini proiettate sullo schermo, con resa eccellente.

Il programma si divide in tre gruppi: le migliori opere di produzione statunitense, i film del «resto del mondo» che hanno spopolato ai veri Festival e uno sguardo al panorama italiano. Anche quest'anno ci saranno i film scelti dal pubblico: sei, uno in più della scorsa edizione. Entriamo nei dettagli: il ciclo «Usa» è aperto da «Nell» con Jodie Foster e Liam Neeson (18-19-20 ottobre), e prosegue con «Vanya sulla quarantaduesima strada» (8-9-10 novembre), di Louis Malle.

Il 22-23-24 novembre «Quiz Show» diretto da Robert Redford, e il 29-30 novembre, 1 dicembre a «Le ali della libertà» con Tim Robbins e Morgan Freeman. Il ciclo a stelle e strisce si chiude il 13-14-15 dicembre con «Prima dell'alba». Dalla Nuova Zelanda arriva «Once Warriors - una volta erano guerrieri» (10-11-12 gennaio). Di produzione cubana è invece «Fragola e cioccolato» (24-25-26 gennaio). C'è spazio anche per Taiwan il 7-8-9 febbraio: «Mangiare bere uomo donna», mentre la Madre Russia approda sugli schermi il 14-15-16 con il film diretto da Nikita Mikhalkov: «Sole ingannatore». Wim Wenders e il suo «Lison Story» rappresenta la Germania (21-22-23).

Il ciclo dedicato al resto del mondo termina ai primi di marzo (6-7-8) con «Prima della pioggia», dalla Macedonia, tre storie di odio razziale.

La triade tricolore parte il 13 marzo (con replica il 14 e 15) con l'«Amore molesto» del regista Martone. Il lavoro di Francesca Archibugi, «Con gli occhi chiusi», interpretato da Stefania Sandrelli, viene proposto il 27-28-29, gran finale con la pellicola di Campiotti, «Come due coccodrilli», con Francesco Bentivoglio e Valeria Golino (17-18-19 aprile). Le date dei film scelti dal pubblico sono 8-9-10, 15-16-17, 22-23-24 maggio, 5-6-7, 12-13-14 e 19-20-21 giugno. Orari: mercoledì alle 21; giovedì e venerdì doppio spettacolo, alle 15 e 22,15 e 17,30 e 21.

Marco Piatti

«Quattro matrimoni e un funerale», con Hugh Grant, è il film che apre la rassegna del Cineforum del Sacro Cuore

Riconoscimento

Tornaco premia allievo di Olmi

TORNACO. Nomi prestigiosi, come Treccani e Ligabue per «L'uomo e la terra, passato e presente», rassegna di arte e cinema che ha preso il via a villa Marzoni a Tornaco e sta raccogliendo ampi consensi.

Dopo l'inaugurazione della mostra dei grandi maestri, domenica Salvatore Nocita ha inaugurato il ciclo «Cinemanatura». Partendo dalla figura di Ligabue, la rassegna culmina l'8 ottobre con la premiazione di un giovane regista, Giorgio Diritti, autore di «Quasi un anno», ambientato nella pianura padana.

Sarà Mario Brenta, risultato vincitore della scorsa edizione con «Barnabo delle montagne», a consegnare il premio, anche lui allievo di Ermanno Olmi. La passerella dei nomi di artisti celebri a Tornaco continua la prossima domenica con «Luzzaro, un paese, un museo sulle orme di Zavattini».

La mostra è aperta il venerdì dalle 20 alle 22, sabato e domenica dalle 10 alle 22, ingresso gratuito. **[c. m.]**

Dai classici a Woody Allen

Come nasce un film, corso a Oleggio

OLEGGIO. Dodici film di recente produzione, un corso di cinematografia e una rassegna di classici, in tandem con Novara e come omaggio ai cent'anni della decima musa. E' la triplice proposta dell'Arcinova. Spazio Vivo di Oleggio, in collaborazione con Project, Cineforum Nord Novara, Cineteca Nazionale, Comune e Provincia. La prevendita delle tessere si è già iniziata presso «Naso d'argento» in viale Mazzini, Bar Orlando in piazza Martiri e al Cineteatro di Oleggio. Nel cineforum «Il Posto delle Fragole» sono stati inseriti dodici titoli fra i quali ricordiamo «Prima della pioggia», «Pallottole su Broadway», «Lisbon Story», «Come due coccodrilli», «L'amore molesto», «Ladybird Ladybird», «Terra e Libertà». La rassegna s'inizia a novembre, la tessera costa 50 mila lire. Il corso di base sul linguaggio cinematografico parte il 2 ottobre e prosegue per cinque lunedì, fino al 6 novembre. E' condotto da Mauro Gervasini, redattore della rivista Duel e conduttore dei corsi di cinema promossi dal Comune di Varese. Il corso, di carattere simbolico, è di 15 mila lire.

Il regista Wim Wenders

La serie «Tredici films per i anni» si svolgerà in parte a Oleggio e in parte a Novara. Comprende, fra gli altri, titoli come «Napoleon» di Gance, «L'angelo azzurro» di Clair, «Quarto Potere» di Welles, realizzati negli Anni Venti e Trenta, con un salto nel Dopoguerra, «Ladri di biciclette» di De Sica, «Sfida infernale» di Ford, «Viaggio in Italia» di Rossellini, «Lo stato delle cose» di Wenders.

Un'altra iniziativa di Arcinova è la visita a Esperimenta '95 di Torino, in programma l'8 ottobre. La manifestazione dedica quest'anno cinque padiglioni al cinema e i visitatori possono provare a diventare doppiatori e attori, oltre a cimentarsi con diverse attività interattive.

Dice Luciana Betti, presidente di Arcinova Oleggio: «Le iniziative partono sotto buoni auspici per due motivi: il grande impegno profuso dall'associazione e dai collaboratori che ha consentito di allargare il ventaglio di proposte, e la risposta che arriva dagli appassionati di cinema, non soltanto di Oleggio. Il corso di cinematografia è una piacevole sorpresa proprio sotto il profilo del numero di adesioni».

[m. p. a.]

DI GIORNO E NOTTE

Si ride con i «Fichi d'India»

Tornano i «Fichi d'India». Bruno e Max, costretti a disdire la serata della settimana a causa del maltempo, recuperano stasera lo spettacolo al bar Coccia di piazza Martiri, proponendo un nuovo repertorio. Prenotazioni aperte allo 0321/624055.

[c. m.]

GRAVELLONA TOCE

Country «doc» alla chitarra

Il chitarrista Fod Italiano è ospite stasera del Saloon Samije, in Roma 181: il repertorio comprende musica country e revival Anni Sessanta. Dalle .

[c. m.]

Playa, tendenza revival

Alla discoteca «La Playa» stasera doppio appuntamento con tendenza e revival: alla consolle il dee-jay Joe Pardy, animazione un gruppo di ballerini.

[c. m.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 525.668 — Or.: 19,30/22,20 — L. 10.000/6000
Waterworld ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, H. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Araldo — Tel. 474.625 — L.
RIPOSO

Faraggiana — Tel. 627.676 — Or.: 19,50/22,15 — Lire 10.000/6000
Allarme rosso ☎
di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) - Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' **Thriller**

Ritz — Tel. 624 — Or.: 19,45/22,15 — L. 10.000/6000
Waterworld ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
RIPOSO

S. Cuore — Tel. 465.484 — Ore: 21 — L. ; mart. L.
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di conclusioni cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

S. Andrea — CHIUSURA ESTIVA

San Carlo — Tel. 240.565 Cineforum — Infor. orari su — L. 8000/5000

BELLINZAGO
Vandoni — CHIUSURA — L. 7000/5000

BORGOMANERO
Film a luci rosse — Tel. 82.151 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/8000

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/6000
Waterworld ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua; un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20' **Avvent.**

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L.
Scemo & più s ☎
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

CANNERO
Ballardini — Tel. (0323) 244.384 — Lire 6000
RIPOSO

DOMODOSSOLA
Corso — Inf. e orari su segr. al 240.853 — L. 10.000/6000
RIPOSO

I - t — Tel. 242.048 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10
RIPOSO

Cine 1 - — Tel. 242.045 — Or.: 20,30/22,30 — L.
RIPOSO

EMME — Tel. (0163) — L.

Cine Teatro — Tel. 91.183 — L. 9000/6000 — Ium. ipr. 7000/5000
RIPOSO

OMEGNA
Sociale — Tel. 61.459 — Lire

Oratorio — Lire
RIPOSO

TRECATE
S. Pellico — Tel. 71.417
CHIUSURA ESTIVA

Ariston — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940
RIPOSO

Vip — su — tel. 401.940 — Or.: 20,30/22,30
Scemo & più scemo ☎
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla di un giallo. N. V. 1h **Comico**

Sociale (Intra) — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 — Or.: 20,30/22,30
RIPOSO

(Pall.) — Tel. — Or.: — L. 10.000
Waterworld ☎
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua; un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 20 **Avvent.**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 250 c. G. Cesare . 856.521. **Bad Boys** Or 18,10; 20,20; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pasolini un delitto italiano.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo
MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1 **Allarme rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2 **Bad boys.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3. **L'incantesimo del lago.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO Sommeiller , tel. 581.7190. **Un in città.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Donnazzo 24. **Waterworld** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.119. **La vita sessuale dei belgi.** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Aria condizionata.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **French** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32-e, tel. 436.0723. **Bidoni.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. **Il terrore sesta luna** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **French** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Allarme rosso** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO BLU p.za Sabotino. **L'incantesimo del lago.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Piccoli omicidi tra amici** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
p.za V. Veneto 5. **Carrington** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Clerks - Commessi).** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Warriors una volta erano guerrieri.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30
MORLE v. Buozzi ang. v. Roma. **Ferma Posta Tinto Brass** Or.: 15,20; 17,10; 50; 22,40
FARO via Po 90, tel. 817.3320. Riposo
FIAMMA c.so Trapani 57. **L'isola dell'ingiustizia-Alcatraz** 15,45; 18,20; 15; 22,30
IDEAL 4 **Villaggio dei dannati** Vet non 18. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING via Po 21, 812.5936. **Pasolini - Un delitto italiano** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
KONG via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Un amore tutto suo** 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, T. 537.100. **Forrest Gump** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Gall. S. Fed. **Waterworld** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
MASSIMO v. Montebello 8. **Les roseaux sauvages (L'età acerba)** Or.: 15,10; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **La storia infinita 3** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,35
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Carrington.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Assarotti 31, tel. 832.448. **Free Willy 2.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 via Assarotti 31, tel. 532.408. **Mi familia** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. **L'isola dell'ingiustizia** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0 **L'ultima eclissi.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
RITZ via Acqui 2. **Killing Zoe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
VITTORIA via Roma 236. **Scemo & più scemo** 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

Settembre Musica, ore 21 al Teatro Carignano **The Turn of the Screw (Il giro di vite)** di Benjamin Britten. Bruno Campanella direttore. Regia Luca Ronconi con Ilona Kabaivanska. Orchestra del Teatro Regio. Biglietteria del Teatro Carignano aperta dalle 20,15. Tel. 547.045
CARIGNANO. P.za Carignano 6. **Stagione in abbonamento 1995-96.** Vendita posto fisso Carignano e Alfieri dal lunedì 11/9; vendita abb. TST a partire da giovedì 7/9 c/o biglietteria TST, via Roma 49 (or. 10-18 dom. riposo). Tel. (011) 517.6246
c.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. **Campagna abbonamenti stagione 1995-96** dal 10 settembre , ore 10-23. Vedi cinema

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. Vittorio Emanuele 30. **Carrington.** Orario: 15,10; 17,35; ; 22,35.
ANTEO Milazzo . Terra e libertà. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Galleria De Cristoforis. **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz.** Ore 17,30; .
ARIOSTO via Ariosto 16. **Come due coccodrilli.** Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.
ARISTON Galleria Corso **Amiche.** Orario proiezioni: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. . Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ASTRA c.so Vittorio Emanuele 11, **Indiano in città** Or.: 15,10-22,30.
p. Cavour 3. **French Kiss.** Orario: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
via Nino Bixio. **Il villaggio dei dannati.** Orario: 15,45; ; 20,15; 22,30. Ingresso 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Un amore tutto suo.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
COLOSSEO VISCONTI via Monte . **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l. C. da Servi. **French s.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso 2013. **Scemo più .** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Killing Zoe.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 7.000
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Ferma posta: Tinto Brass.** Orario: 13; 19; 22.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Scemo & più scemo.** Orario: 15; 20.
Manzoni 48. **Waterworld** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; .
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **L'ultima eclissi.** Orario: 20; 22,30; 0,30.
METROPOL Piave 24. **Piccoli omicidi tra** Orario: 15; 17,30; 20.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Pasolini, un delitto italiano.** Orario: 13; 16; 19; 22,30.
NUOVO via Mascagni, 8. **L'incantesimo del lago.** Orario: 15,15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Carrington.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ODEON SALA 1 Santa Radegonda 8. **Allarme** Orario: 16; . Ingresso Lire 10.000
ODEON SALA 2 Santa Radegonda 8 **boys.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso Lire 12.000.
SALA 3 via Santa Radegonda 8. **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz.** Orario: 15,10; 17,35; ; 22,35.
SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Villaggio dei dannati.** Orario: 14,35; 17,05; 19,40; 22,30.
SALA 5 via Santa Radegonda 8. **Piccoli omicidi amici).** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Mi Familia** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30.
SALA 8 via Santa Radegonda 8 Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35.
ODEON SALA 9 Santa Radegonda 8. **Stargate.** Orario: 15,30; 17,50; 20,05; .
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Terra e** Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingresso Lire 10.000.
via Zugna 50. **Waterworld.** Or.: 18,15; 22.
PASQUIROLO Vittorio Emanuele 28. **Waterworld.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7.000.
PLINIUS Abruzzi, . Chiusura estiva.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Il fessionale.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
SEMPIONE via Pacinotti 6, Rass. **Lisbon Story.** Or.: 20,15; 22,15.
via Gran Sasso 28. **L'ultima eclissi.** Orario: 15,15; ; 18,40; 20,30; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires . **Ferma posta Tinto Brass.** Orario: 15,30; 17,50; 20,40; 22,30.
VIP via Torino 21, tel. 8646.38247. **doni.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 10.000.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, telefono 7200.3744. Riposo
CONSERVATORIO Conservatorio 12, telefono 1755. Riposo
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 95. Fine stagione.
SMERALDO p. XXV Aprile 10, 2900.87.57. Fine stagione.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Fine stagione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, Telefono 869.3659. Riposo.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3158 - 546.1434.
OUT OFF Dupré 4. Telefono 3926.2282. Riposo.
PICCOLO via Rovello 2, telefono 72.333.222. Fine stagione.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.
CTAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.
via Crespi 9. Informa tel. 832. Fine stagione.
OLMETTO v. Olmetto 8/a, t. 87.51.85. Dalle 17,30 alle 19,30 iscrizioni aperte alla scuola di recitazione
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/87. Fine stagione.
TEATRO VERDI via Pastrengo , telefono 607.16.95. Fine stagione.

TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 Videogiornale; 19,30 Tg rosa; 20 Beany and Cecil; 20,30 Film, 22,30 Videogiornale; 360° Moto; 0,15 Racing time. **VCO:** 19 Telefilm; 19,30 Vco notizie; 20 Pescare è bello, rubrica; 20,30 Il paradiso dal male, miniserie; Spazi aperti, rubrica; 22,30 Vco notizie; Tv movie; **ALTAITALIA TV:** 20,30 Time rider, film; News edizione notte; 23,30 News ediz. notte; 24 Flip d'Arianna, spec. ; 0,30 News ultima ediz.

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919 (lire 952 al minuto + iva)

Stasera e domani in campo le squadre dell'Eccellenza e 12 di Promozione

Coppa Italia, primi verdetti

Problemi di illuminazione e Gravellona diventa capitale del calcio: ospita Villa-Domo e Omegna-Crevolese. Le altre sfide calde: Castellettese-Verbania e Borgomanero-Oleggio

NOVARA. Tutte le squadre di Eccellenza più 12 della Promozione, questa settimana, fanno gli straordinari. Irrompe la Coppa Italia, la sua nuova formula dei gironi da 4 squadre. Questa sera (e domani sera) si chiude il primo atto, quello che designerà le 17 squadre (tanti sono i gironi piemontesi) che potranno proseguire. Un elaborato calcolo stabilirà poi quale sarà la migliore tra le seconde classificate, che andrà ad aggiungersi alle 17. A differenza dei due precedenti turni, il terzo viene offerto sotto le luce dei riflettori. E chi non ha l'impianto? E' il caso dell'Arona, che per affrontare l'Intra ha chiesto ed ottenuto ospitalità a Meina. O del Villadossola, al quale andava bene anche un derby in casa del nemico, al «Curotti». Non è possibile, ha risposto la Lega, perchè non viene rispettato il diritto di ospitalità. E allora si giocherà sul neutro di Gravellona. Anche noi, ha detto Alfonso De Stefano, presidente dell'Omegna, siamo senza illuminazione e ci piacerebbe incontrare la Crevolese a Gravellona. Andate anche voi a Gravellona, ha risposto la Lega. Tutti insieme? No, questa Omegna-Crevolese e domani sera Villa-Juve Domo. Insomma a Gravellona la nuova Mecca del calcio.

La situazione dei 5 gironi.

Girone A. Villa punti 6, Juve Domo 4, Crevolese 1, Omegna 0. Questa sera, a Gravellona, antipasto con Omegna-Crevolese in prospettiva campionato. Giovedì sera, stesso campo, Villa-Juve Domo, dove alla squadra di Pirazzi basterebbe il pareggio per licenziare i «cugini» ed ottenere la qualificazione.

Girone B. Castellettese e Verbania punti 6, Arona e Intra 0. Castellettese-Verbania sarà una partita «vera». Le due squadre hanno gli stessi punti, la stessa differenza reti e lo stesso numero di gol fatti. Il Castelletto ha esordito in campionato perdendo a Suno, il Verbania vincendo ad Omegna. Arona-Intra si giocherà a Meina, sempre questa sera.

Girone C. Borgomanero ed Oleggio punti 6, Sunese e Cristinese 0. Quella che conta è Oleggio-Borgomanero, dove al «rossoblù» di Forzani può bastare il pareggio in virtù della miglior differenza reti. Sunese-Cristinese, a questo punto, si riduce a proficuo allenamento.

Il derby tra Villa e Juve Domo si disputa in notturna sul campo di Gravellona Toce

Girone D. Momo punti 6, Caltignaga 3, Barengo 3, Bellinzago 0. In programma Caltignaga-Bellinzago e Barengo-Momo. Qui l'unica certezza è l'eliminazione del Bellinzago. Per il resto può succedere di tutto, quello che sta meglio è il Momo, al quale basterebbe cogliere un pareggio a Barengo.

Girone E. Trino punti 4, Crescentino e Romentino 2, Cerano 1. Questa sera va in porto Cerano-Crescentino, mentre Romentinese-Trino è giocata giovedì, sempre a Cerano: un campo che in fatto di energia (elettrica) non scherza davvero.

Sandro Bottelli

Il «San Rocco» di Cureggio fra i primi otto Club d'Italia

Entusiasmo nel mondo del tennis per il Tc San Rocco Cureggio è entrato nella rosa delle prime otto squadre italiane. I cureggesi, guidati dal maestro Claudio Galletti, sono impegnati in questi giorni nei quarti di Coppa Italia. Domenica hanno vinto per 4-2 contro il Country di Palermo. **(c. m.)**

ATLETICA

«Under 22» in evidenza al Criterium nazionale

Novaresi a un passo del podio al Criterium nazionale promesse (under 22) di atletica leggera che si è svolto nel weekend a Pescara. Paolo Sempio è arrivato quarto nella gara dei 200 piani; stesso risultato per Ilcana Pirola nel salto in lungo. Più indietro, all'ottavo posto, il peso Paolo Geminardi. **(b. c.)**

In Promozione i «tre punti» non hanno portato lo spettacolo sperato

Regole nuove ma gioco «vecchio»

Subito battute Arona, Momo, Barengo e Val Mos

NOVARA. Anche la Promozione, dunque, sperimenta quest'anno le vittorie da tre punti. Il pubblico (quel poco che è rimasto) vuole gol e spettacolo. Allora, tutti all'attacco? Sembra facile. Domenica, primo turno del girone di andata, 7 squadre su 16 non sono riuscite a fare neppure un centro.

Arona, Momo e Val Mos hanno perso senza colpo ferire, ma pure il Barengo, trafitto a Bellinzago da un gol di Miglio al 94', quando le squadre stavano sul 2-2, è rimasto con un pugno di mosche.

In vetta alla classifica si sono portate in 4: le ossolane Crevolese e Villadossola, il citato Bellinzago di Claudio Teruggi e la Dufour di Arrondini, che guida un gruppetto di vercellesi di cui fanno parte anche Val Mos, Gattinara e Valsesserа.

Il Momo di Tromellini è stato sconfitto a Varallo Sesia da un gol di Guidetti dopo soli 8 minuti. Il non miglior sorte tocca all'Arona dell'esordiente Frino, che incespica sul proprio campo contro il Villa di Pirazzi, il quale basta un gol di Pinarel per fare bottino. L'Arona non ha destato grande impressione: forse è troppo giovane, difficilmente sarà in gara per l'immediato ritorno in Eccellenza.

Ossolane corsare. Oltre al Villadossola, è vinto in trasferta anche la Crevolese, passata a Vallemosso con un gol di Di Pierro. Nella squadra di Fantone milita quest'anno anche Gini, «figlio d'arte». Positivo l'esordio delle tre matricole Cristinese, Gozzano e Gravellona, la prima vincitrice del campionato di Prima categoria, le altre due ripescate medesimo.

Certo il Gozzano Mastrini può recriminare per una vittoria che, proprio contro la Cristinese di Brustia, è sfuggita ormai a tempo scaduto: al gol di Zaretti ha infatti replicato Cavallari quando già correva il 92'.

Il Gravellona di Mastria ha invece pareggiato in trasferta contro il Romentino di Mella, tornato in Promozione dopo 8 anni di assenza. C'era attesa anche per l'Intra, dopo le molte voci, fortunatamente smentite, di un possibile forfait della società. L'Intra prosegue, ha strappato un punto al Vignale di De Santis e si affida ad Egidio Calloni, stella di un recente passato. **(s. bot.)**

SPORT ITALY

In Giappone fra le azzurre con la maglia portafortuna

VESTE i colori della Nazionale, ma come portafortuna nella valigia ha voluto mettere la sua divisa della Pro Novara: stamane Clara Pedrini, 14 anni, vola le «azzurre» verso il Giappone, dove si tengono a partire dalla prima settimana di ottobre i campionati del mondo di ginnastica artistica. Emozionata Clara, ma anche i dirigenti della Pro Novara, che l'hanno seguita in questi anni, e hanno intuito il suo talento. Grazie a Clara, la società ma anche il capoluogo salgono alla ribalta internazionale. Originaria di Moncalieri, Clara è arrivata a Novara nel settembre dello scorso anno. E' seguita negli allenamenti da un team di «fide istruttrici, composto da Michela Fitto, Alessandra Baldo e Federica Berta. C'è attesa in casa della società presieduta da Walter Stipari per la prova di Clara, che quest'anno ha disputato con le colleghe della Pro Novara un ottimo campionato di serie A.

PATTINAGGIO

Lezioni al Palasport

Tutti sui pattini con la Rotellistica '93, che riapre questa settimana la scuola di pattinaggio artistico. Le lezioni sono rivolte ai bambini da 5 anni in su, affidati a Federica Luzardi. Gli interessati possono presentarsi ogni lunedì e venerdì dalle 16,30 al Palasport di viale Kennedy. Per informazioni, si può rivolgere all'istruttrice durante le lezioni, oppure telefonare allo 0321/452303.

VOLLEY

Sonia, bronzo iridato

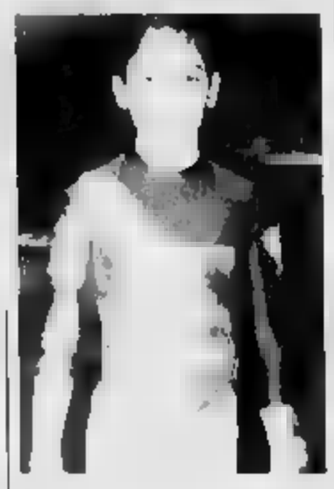
Sotto rete con grinta. E' il caso di Sonia Gioria, 17 anni, pelleggiatrice del Pavic di C2. Convocata per la Nazionale ai campionati italiani pre-juniores, Sonia ha dato il suo apporto al team azzurro, che ha potuto conquistare il terzo posto ai campionati del mondo di categoria, dietro a Giappone e Russia. E' la prima volta che una nazionale italiana di pallavolo ottiene un risultato simile. E Sonia, al ritorno dalla Francia, è entusiasta di questa esperienza: «Il mio ruolo eravamo in tre - dice - e all'inizio non pensavo proprio di poter entrare nel gruppo delle dodici che avrebbero partecipato alle finali. E' stato un impegno pesante: otto ore al giorno di palestra, lontana da amici e famiglia». In Pavia tecnici e dirigenti, insieme alle compagne di squadra, hanno fatto festa a Sonia, sestana che ha avuto l'onore di debuttare con la maglia azzurra proprio ai campionati del mondo.

Da Riccione con onore

Andrea Razeto è stato il portabandiera della Libertas Nuoto Novara alle «Libertiadi» di Riccione, manifestazione celebrativa dei 50 anni di sport della società. Andrea ha vinto la gara dei 50 farfalla per la categoria Esordienti A, e ha concluso l'argento poi la gara dei 50 stile. Ma tutto il gruppo Libertas Novara, guidato da Elvia Gelmini e Sara Zelioli, si è fatto onore: due secondi posti per Sara Ettorre nella e nei misti junior, bronzi per Andrea Mancini, Silvia Bernascone, Lisa Beltrami, Luca De Bartolo. Anche la squadra di pallanuoto si è fatta valere, piazzandosi al terzo posto; autori della buona prestazione sono stati Cantoni, Crippa, De Dominicis, Cannano, Zignani, Maffè, Graziano, Mazzuccato, Perrucci, Tripodi, Rossing.

A scuola con il Gym

Riprende questa settimana l'intensa attività del Gym Volley Borgomanero. La società propone corsi di pallavolo e ginnastica artistica e formativa per bambini da 5 a 14 anni. Sede è la palestra di via Matteotti 12 a Borgomanero. Il programma della società, iscritta alla Fipav, alla Fgi, al Coni e Centri di avviamento allo sport, è molto ricco. Nel settore pallavolo sono previsti corsi di super minivolley e minivolley, e una leva per ragazzi e ragazze da 12 a 15 anni, con la possibilità di partecipare a tornei. La sezione di ginnastica artistica organizza attività di formazione generale psicomotricità e avviamento alla ginnastica per ragazzi da 8 a 14 anni. Sono previste lezioni di ginnastica dolce e aerobica.



Clara Pedrini, ginnasta della Pro Novara

ATLETICA

Sacchetti sul podio

In evidenza gli atleti novaresi impegnati alle Libertiadi di Riccione. La Libertas Novara ha guadagnato il terzo posto grazie a Davide Sacchetti, con 49"71 nei 400 piani; al quinto posto per i 100 ostacoli si è piazzato Daniele Cecca. Infine ottavo posto per Barbara Cicinello, nei 100 allieve.

Cristina Meneghini

Per i bambini si riapre la scuola di minivolley del Gym Volley di Borgomanero

FINO AL 7.10 SUPERFRESCHEZZA ...e Super convenienza!

Ecco alcuni esempi:

Coscia di Tacchina Al Kg L. 2.990

Coniglio intero Al Kg L. 8.490

Pollo Amadori Prodotto da cuocere Al Kg L. 4.670

Polpa scelta coscia di Bovino adulto Al Kg L. 14.990

Bistecche scelte di Bovino adulto Al Kg L. 17.990

3x2

Latte Intero UHT Parmalat ml 1000 1 pezzo L. 1.990 3 PEZZI LIRE 3.980 invece di L. 5.970 (Al Litro L. 1.327)

Yogurt Yomo Linea Sapori Frutta/Miele (Conf. 2 pezzi da g 125 cad.) L. 1.960 (Al Kg L. 7.840)

• Gorgonzola dolce l'etto L. 1.390

• Prosciutto Cotto l'etto L. 1.990

• Camoscio d'Oro l'etto L. 1.790

Sauvignon/Verduzzo/Pinot Rosa/Chardonnay Maschio cl 750 L. 3.490 (Al Litro L. 4.653)

Acqua Panna Naturale cl 1500 L. 690 (Al Litro L. 460)

Olio Extravergine Verdi Colline Carapelli cl 750 L. 5.990 (Al Litro L. 7.987)

Sapone liquido Douss Douss ml 300 L. 2.590 (Al Litro L. 8.633)

Detersivo GS Lavastoviglie g 3000 LIRE 6.990 (Al Kg L. 2.330)

Last Li... C... ml 1500 L. 1.990 (Al Litro L. 1.327)

Festa dell'Uva FINO AL 30.9

Uva Nera/Italia/Regina Al Kg L. 1.580

Uva ... (in cartoncino) Al Kg L. 1.280

Orata Al Kg L. 19.800

Trote ... Al Kg L. 6.350

FINO AL ...

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

PINELLA GENTILE LOWE

OLIO CUORE.
LEGGEREZZA IN
CIRCOLAZIONE.

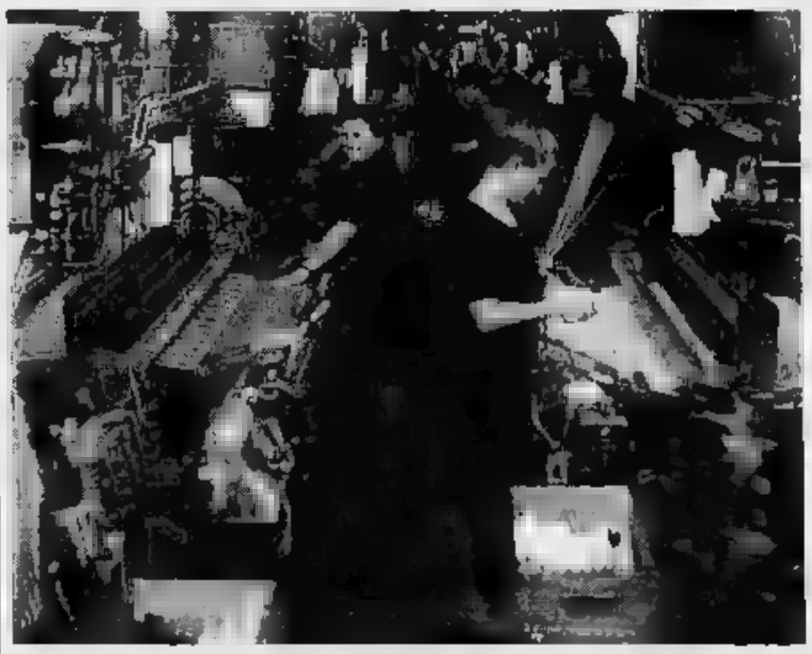
Per vivere bene, bisogna mangiare bene, e alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo a restare in forma. Cuore è un olio di mais dietetico ad alto contenuto di polinsaturi, come l'acido linoleico, ed è vitaminizzato con l'aggiunta delle vitamine E e B6. Per questo contribuisce a ridurre il livello di colesterolo nel sangue, mantenendo giovani ■ sane le nostre cellule senza rinunciare al piacere di stare ■ tavola. Il segreto sta nel cuore del mais, ricco di sostanze fondamentali per una corretta alimentazione, dal quale viene ricavato Olio Cuore secondo l'esperienza di una grande azienda. Olio Cuore è un condimento sano ed equilibrato, che fa sentire meglio noi e il nostro ottimismo.

OLIO CUORE. VIVI CON GUSTO.

Tornano i colori classici nelle proposte per la maglieria della stagione invernale

Gilet e cardigan? In bianco e nero

Le grandi «griffe» rilanciano l'accostamento di tinte più sobrie, ma piacciono anche le fantasie e i grigi melange. Non solo moda per la biancheria intima: oltre alla bellezza dei capi, conta la qualità dei filati



I maglifici biellesi si stanno preparando ad affrontare la stagione '95-'96, che secondo le previsioni sarà dominata dal ritorno dei colori classici per gilet, cardigan e altri capi «esterni». Si punta sulla qualità, invece, per l'intimo

BIELLA. Tempi difficili per i filatori biellesi, che stanno attraversando, a detta di molti addetti ai lavori, un periodo «anomalo» di stallo. I consumatori sembrano attendere che la nuova stagione invernale decolli prima di fare i loro acquisti, e la loro incertezza ha immediate ripercussioni sulla confezione e quindi sui produttori di filato per maglieria, che aspettano che la situazione si sblocchi ed inizino ad arrivare gli ordini.

Le riviste specializzate e le grandi rassegne dedicate alla moda, da piazza Navona alle pagine patinate dei periodici, hanno già iniziato a mostrare i capi d'abbigliamento pensati per affrontare i prossimi freddi: il corto, il lungo, taglie giuste, volumi ridotti al minimo, colori rigorosi. Le grandi «griffes» rilanciano il bianco ed il nero, come accostamento vincente, e le due tinte sembrano essere quelle preminenti della stagione invernale '95/'96.

Malgrado questi primi «indizi», gli addetti ai lavori sembrano però ancora molto incerti. «Come saranno le nuove tendenze? Stiamo ancora cercando di capirlo - spiega Renzo Negro della Filatura Bracco -. Oggi come oggi, è troppo presto per fare previsioni. Per quanto ci riguarda, il puro cashmere sembra essere il più richiesto, soprattutto nelle tonalità melange del grigio, da quelle più chiare alle più scure. I nostri clienti sono tornati al classico».

Anche il titolare della «Manifattura F 72», Remigio Cibin, è d'accordo con Negro ed interpreta la prossima stagione invernale come «una partita ancora tutta da giocare». «Stiamo parlando solo in questi giorni con stilisti e clienti - conferma infatti -. Ci vorrà qualche settimana prima di poter sapere che direzione prenderanno le collezioni. I filati fantasia? La mia impressione è che abbiano perso un po' terreno: oggi più che mai, il vero protagonista è il colore».

Ma se per la maglieria esterna (quindi per quanto riguarda maglioni, cardigan o gilet) è quasi sempre lo stilista che decide per linee, tonalità, filato e materiali, le grandi «griffes», a quanto pare, dopo il boom di qualche anno fa, sembra che non abbiano riconfermato, col passare delle stagioni, i consensi del consumatore nel settore della maglieria intima. Lo spiega Enrico Botto Poala, uno dei titolari della «Boglietti» di Ponderano: «Il consumatore ha capito che l'elemento moda è importante anche per la scelta della biancheria intima, ma è altrettanto fondamentale, al momento dell'acquisto, il rapporto qualità-prezzo. Così chi compra preferisce i marchi consolidati, quelli che hanno alle spalle anni di tradizione ed esperienza. Nel nostro settore abbiamo assistito ad un'evoluzione del prodotto a partire da una decina di anni fa. Se prima l'intimo era concepito prevalentemente per coprire e tenere caldo, poi è intervenuta la moda a rendere i capi più attraenti e più belli».

Prosegue Botto Poala: «Qualche anno fa s'è arrivati addirittura all'esasperazione nella ricerca dei particolari. Gli articoli in commercio erano diventati molto vistosi e ricchi: oggi, invece, il capo si è ridimensionato, chi compra preferisce meno elaborazione e più sobrietà, anche se soprattutto la donna continua ad essere attenta ai particolari. L'estetica rimane sempre un fattore predominante, ma pure i materiali hanno la loro importanza. Il capo, infatti, deve essere caldo, morbido e irrestringibile, non deve infeltrire o deve essere facilissimo da lavare». [p. g.]

BRACCO
FILATI CARDATI PREGIATI

PER

MAGLIFICI e LANIFICI

FILATURA CARDATA BRACCO LIVIO s.r.l.
Via Martiri Libertà, 18 - [illegible] / BIELLA - TEL. E FAX [illegible] 57.16.36

manifattura F72
filatura

filati in lana
misti lana
per maglieria
e abbigliamento

LESSONA (Reg. Battiana)
via per Castelletto Cervo 13
Tel. 015 / 983.980 - Fax 015 / 983.984

VENDITA DIRETTA

PUNTO MAGLIA

ABBIGLIAMENTO
MAGLIERIA
UOMO / DONNA

VERCELLI
Via Gran Paradiso 34 (interno cortile)
Orario: mercoledì/giovedì/venerdì/sabato dalle 15,00 alle 19,30

centro cucito biellese di ramella & maschietto s.n.c.

Macchine ed attrezzature per l'industria della confezione e della maglieria Macchine per cucire uso famiglia

Rivenditore autorizzato:

NECCHI - PFAFF - RIMOLDI - CF ITALIA

VENDITA - ASSISTENZA TECNICA - RICAMBI

VIGLIANO BIELLESE - Via Milano, 81 - Tel e Fax [illegible] 811794

Boglietti

CENTRO VENDITA
DEL MAGLIFICIO BOGLIETTI S.P.A.

Maglieria

intima esterna, jeanseria

UOMO - DONNA - BAMBINO

PONDERANO
Via Gramsci, 42 - Tel. 015 543.041

ORARIO: dal martedì al venerdì 15/19; sabato 9/12 - 15/19

SAMAR®
s.p.a.

RISTORANTE PIZZERIA
Monte Tucin
QUARONA
Via Roma, 13 - tel. 0163 431190
TUTTI I MARTEDÌ E GIOVEDÌ MUSICA DAL VIVO

LA STAMPA
VERCELLI·BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 20 Settembre 1995 n. 81
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

RISTORANTE PIZZERIA
FRA Dolcino
SESIA
P.zza Stazione - Tel. 0163 51258
GIOVEDI' CHIUSO

Vercelli, parzialmente a favore della ditta il «lodo arbitrale» col Comune

Termomeccanica sarà rimborsata

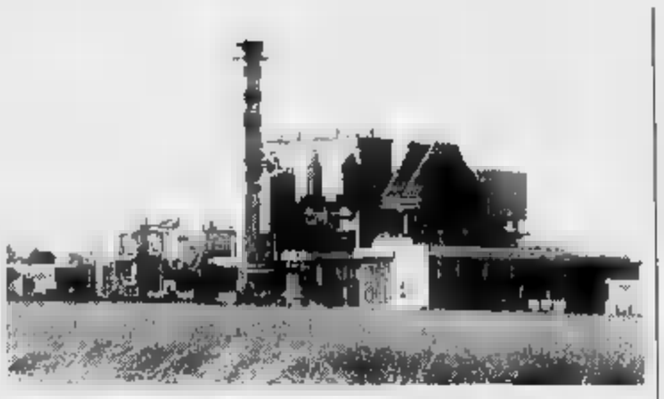
L'impresa spezzina non avrà il miliardo e 300 milioni che aveva chiesto, ma sarà saldata con una cifra pur sempre rilevante. L'inceneritore le fu consegnato in condizioni imperfette

VERCELLI. Termomeccanica ha parzialmente vinto la causa contro il Comune che, secondo i vertici della società spezzina, le avrebbe consegnato un inceneritore non del tutto in regola. Lo ha stabilito, in forma non definitiva (manca infatti la quantificazione dei danni che dovranno essere rimborsati) un collegio arbitrale composto dagli avvocati Francesco Ferraris (presidente), Mario Buccello e Piergiorgio Sacchi. Nel «lodo» arbitrale, il Comune rappresentato dall'avvocato Giancarlo Tanzarella di Milano, mentre Termomeccanica si era affidata all'avvocato Carlo Concina di Vercelli. La ditta di La Spezia sosteneva di avere subito un danno di un miliardo e 300 milioni, secondo i primi calcoli, dovrà «accontentarsi» di un rimborso valutabile intorno ai 350-400 milioni.

Il caso nasce nel febbraio '93 quando Termomeccanica presenta una relazione tecnica con la quale sostiene che l'impianto avuto in gestione il 1° settembre '92 (giorno di passaggio delle consegne) non era in condizione di funzionare. Tra fermo impianto, riparazioni e smaltimento dei rifiuti trovati sul piazzale (eredità del periodo di gestione provvisoria) il conto del risarcimento è appunto di un miliardo e 300 milioni. Un mese dopo la richiesta di danni, il commissario Santi Corsaro convoca in Comune una riunione per trovare un accordo in via amichevole: vi partecipano naturalmente i dirigenti di Termomeccanica, ma anche quelli di Snamprogetti, azienda di Fano che aveva curato i lavori di ristrutturazione e un anno e mezzo di gestione provvisoria.

In parallelo Termomeccanica porta la faccenda in Tribunale dove il presidente De Donato nomina l'ingegnere riminese Lelio Giordani come proprio perito d'ufficio incaricandolo di verificare la fondatezza della richiesta di risarcimento. Giordani viene affiancato dai consulenti di parte Aldo Dellacasa (Termomeccanica), Eugenio De Fraja (Comune) e Umberto Ghezzi (Snamprogetti).

Un anno dopo i saggi danno ragione alla società di La Spezia: il 31 agosto '92 l'inceneritore aveva alcune delle autorizzazioni previste dalla legge. Nessun dubbio sulla rottura dell'elettrofiltro verificatasi il 3 settembre: la corrosione che ha causato il guasto non può essersi formata in soli tre giorni.


L'inceneritore di Vercelli lungo la strada che porta verso Asigliano

Non è ancora tutto. La documentazioni esaminate dai periti segnalano come la sera del 31 agosto sul piazzale dell'inceneritore ci fossero 270 tonnellate di rifiuti urbani ed una quantità imprecisata di ingombranti, lasciati in eredità a Termomeccanica che li ha poi dovuti smaltire in discarica appunto per la rottura dell'elettrofiltro.

Una relazione che mettova (e mette) il Comune con le spalle al muro. Il municipio infatti non ha la possibilità di rivalersi su Snamprogetti quanto il 31 agosto '92 l'ingegnere capo Emanuele Pizzinbone ha firmato un documento liberatorio con il quale il Comune dichiarava di riprendersi in carico l'impianto senza sollevare obiezioni sulle condizioni del forno. Va comunque dato atto che la stessa Termomeccanica, nella richiesta del giudizio arbitrale, aveva parlato anche di «vizi occulti», che avevano appunto imposto interventi riparatori. E di questi «vizi occulti» forse nessun tecnico, pur preparato, poteva accorgersi in tempo.

Entrando nel merito del «lodo» i tre «arbitri» hanno stabilito che l'impresa non aveva ragione di lamentarsi per le mancate autorizzazioni all'esercizio della terza linea (dal 1° settembre al 17 novembre '92) e quindi del mancato guadagno durante quel periodo, in quanto «Termomeccanica sapeva che nelle clausole capitolari, che sarebbe andata a firmare, erano previste a suo carico "tutte le autorizzazioni relative alla gestione e al funzionamento"».

Gli «arbitri» hanno invece dato pienamente ragione alla ditta sulla rottura dell'elettrofiltro, a pochi giorni dalla consegna dell'impianto, rilevando come «il Comune di Vercelli, nel ricevere la consegna dell'impianto dalla Snamprogetti, avrebbe dovuto controllare e non dichiarare che l'impianto era perfetto».

Sono gli «arbitri», ha pure piena ragione nel chiedere il rimborso per i rifiuti, smaltiti a sue spese, che erano stoccati prima del 31 agosto 1992.

Come s'è detto, si tratta, adesso, di quantificare la cifra.

Franco Cottini
Enrico De Maria

PARCOMETRI A VERCELLI

Tutti in tilt per la pioggia

Ieri i sette distributori di ticket delle «zone blu» sono stati messi ko dall'umidità. Così il Comune è stato costretto a disattivarli per alcune ore. A PAGINA 32

SABATO IL VIA

Ing, s'inizia col Cividale

Scatta sabato sera al palazzetto l'avventura dell'Ing nella serie B2 di basket. E la società intanto andrà su Internet. A PAGINA 37

Allagata parte della A4 Torino-Milano e la Trossi. Alberi sradicati a Casapinta, Cossato e Vallemosso

Maltempo, ottimismo dopo la Grande paura

A Biella chiusa via Marocchetti per il rischio di smottamenti

VERCELLI. Paro sia ormai definitivamente scongiurata la possibilità di una nuova alluvione come quella dello scorso novembre: ieri alle 13 i responsabili del servizio meteoidrografico della Protezione civile regionale hanno diramato un comunicato, valido per le 24 ore successive e di conseguenza fino alle 13 di oggi, secondo cui sull'intero Piemonte le previsioni a proposito delle condizioni meteorologiche risultavano in netto miglioramento rispetto a quelle descritte nei comunicato precedente, quello diramato alle 9 di ieri mattina.

Le previsioni tutto sommato ottimistiche del «servizio meteo» hanno indotto la protezione civile a ridurre i precedenti «codici di attenzione»: dalla situazione di «allerta» di lunedì, ieri si è passati a quella di «attenzione». In gergo, «codice 3» e «codice 2»: in particolare questa valutazione andava tenuta in considerazione sia per la zona delle Alpi settentrionali che per quella della pianura.

Un'immagine della statale Trossi sotto la pioggia. Ieri mattina la polizia stradale è dovuta intervenire per problemi al traffico provocati da alcuni allagamenti (PICHELETTO)

All'osservatorio meteorosismico «Quintino Sella» di Oropa ieri pomeriggio si segnalava cielo coperto per dieci decimi, visibilità scarsa verso terra e buona verso i monti, tendenza a variabilità, temperature 9,7 minima e 13,3 massima, pressione atmosferica sul valore di 1013 con tendenza alla diminuzione, umidità 97 per cento. Nelle 24 ore precedenti erano caduti 60 millimetri di pioggia.

Dal centralino del comando provinciale dei Vigili del fuoco una voce rassicurante garantiva che «la situazione è costantemente sotto controllo», con numero e tipo di interventi nella norma. Il livello della Sesia e dei torrenti maggiori, l'Elvo ed il Cervo, è aumentato di circa 50-60 centimetri nelle ultime 24 ore, ma restando sempre comunque abbondantemente sotto il livello di guardia.

Qualche apprensione l'ha destato ieri mattina l'allagamento di alcuni tratti dell'autostrada «Torino-Milano» e della statale Trossi che hanno richiesto l'intervento della Polstrada; nel Biellese la forza del vento accoppiata ai rovesci di pioggia ha sradicato e danneggiato alcuni alberi a Casapinta, Cossato e Vallemosso tanto che in alcuni casi si è reso necessario l'intervento dei Vigili del fuoco con le motoseghe. A Biella il terreno franoso ha costretto i tecnici comunali a transennare una carreggiata di via Marocchetti: comprensibili le difficoltà derivate per il traffico diretto alla zona del mercato e per quello verso la strada per Oropa. Da Palazzo municipale ieri pomeriggio hanno fatto sapere che oggi e per l'intera giornata la via resterà chiusa al traffico.

Walter Camurati

Ailoche e Zimone

Voto-replay a novembre per 2 Comuni

BIELLA. Si vota tra due mesi (il 19 novembre) ad Ailoche e a Zimone, i due Comuni della nuova provincia che, la primavera scorsa, non erano riusciti a eleggere il sindaco. Ad Ailoche perché nessuna lista si era presentata al voto, a Zimone perché gli unici candidati erano stati battuti dal «partito» delle schede bianche e nulle.

La decisione è stata comunicata in queste ore dal prefetto Mendolia, come conferma il commissario straordinario del Comune di Ailoche. Il paese, questa volta, riuscirà a trovare un successore all'ex primo cittadino? Quest'ultimo aveva deciso di ripresentarsi, ma nessun altro si era candidato. Più curioso il caso di Zimone: qui una lista c'era, capeggiata dal sindaco uscente. Ma gli elettori l'avevano bocciata a suon di voti non validi. Nei mesi scorsi, la coalizione «sconfitta» aveva organizzato un incontro pubblico, per confrontarsi con i cittadini. **(g. bu.)**

Singolare sentenza del vicepretore di Biella

Insultare un secondino non è reato di oltraggio

BIELLA. Non basta indossare una divisa per subire un oltraggio e per far scattare un procedimento penale. E' quanto, in sintesi, ha deciso il vice pretore Giorgio Triban con una recente sentenza, che ha suscitato notevole interesse nell'ambiente giudiziario. Il giudice ha infatti assolto un giovane biellese che aveva avuto un diverbio con una guardia carceraria a causa dell'auto parcheggiata davanti ad una scuola.

La vicenda, approdata in pretura l'altro giorno, risale a qualche anno fa. Giuseppe Porretto, residente in città nel quartiere Chiavazza, si era trovato di fronte un agente in servizio nella casa circondariale che lo rimproverava d'intralciare il traffico con la sua auto. Il giovane aveva subito risposto insultando il secondino. Il quale, indossando la divisa, aveva a sua volta ribattuto qualificandosi e intimando a Giuseppe Porretto di dichiarare la sua identità.

Il giovane si rifiutò di rispondere e se ne andò. La guardia carceraria si rivolse così ai carabinieri e inviò una comunicazione in procura, ipotizzando il reato di oltraggio a pubblico ufficiale e mancata esibizione di documenti.

L'altro giorno il difensore di Porretto, Ugo Fogliano, ha sostenuto la tesi secondo cui il reato di oltraggio scatta quando il pubblico ufficiale è nell'esercizio delle sue funzioni oppure a causa delle sue funzioni. Due situazioni inesistenti nel caso specifico, in quanto il problema del traffico e del parcheggio di un'auto non rientrano nelle competenze di una guardia carceraria a meno che non sia impegnata nel trasporto di un detenuto.

L'azione penale poteva avere un seguito se fosse stato ipotizzato il reato di ingiurie. Ma in questo caso, per procedere, diventava indispensabile la querela. Che l'agente non ha mai pensato di firmare. **[d. p.]**

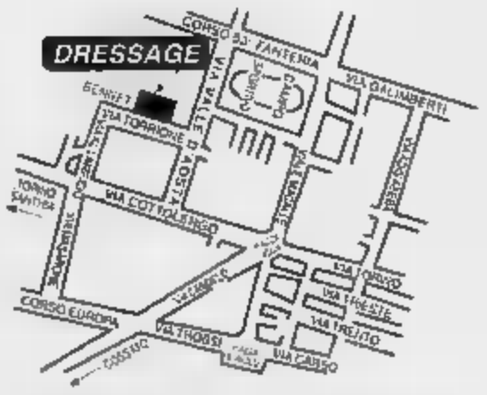
Il «colpo» a Vercelli

Truffa e furto ai danni di un'anziana

VERCELLI. «Siamo impiegate del Comune: dobbiamo controllare se le è stato accreditato l'ultimo aumento sulla pensione». Con questo pretesto l'altra mattina due donne hanno derubato di un milione e 900 mila lire una pensionata vercellese. Non solo, sono evidentemente non ancora contente, sono anche riuscite a rubarle alcuni oggetti d'oro. La derubata, che solo il mattino successivo ha presentato alla polizia denuncia contro ignoti, è Maria Angela Mora, 65 anni, residente in città in via Tobruk 27. Secondo il racconto che la pensionata ha fatto alla polizia, le due donne si erano qualificate come dipendenti del Comune incaricate di verificare se sugli ultimi ratei di pensione fossero o meno stati accreditati gli aumenti. La pensionata non aveva avuto sospetti, ed aveva fatto entrare le due donne che, approfittando di un attimo di distrazione, le hanno rubato il danaro custodito nel libretto e alcuni oggetti d'oro. **[w. ca.]**

DRESSAGE
MAGLIERIA IN PURO CASHMERE

Punto Vendita
NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO 95/96



- via P. Torrione, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 • 15,30 - 19,30

Ieri chiusi i sette distributori di ticket delle piazze Zumaglini, Risorgimento e Municipio

Parcometri in tilt, colpa della pioggia

L'umidità ha inceppato tutte le macchinette, che sono rimaste disattivate per alcune ore. E gli automobilisti hanno preso d'assalto le ex zone blu. Che cosa farà adesso il Comune per evitare che l'inconveniente si ripeta?

VERCELLI. Il parcometro sputacchia, s'inceppa. Non accetta le 500 lire ■ ■ conto. S'impunta. Il tallonicino che prova il pagamento del pedaggio, che dice (ai vigili) che sei un automobilista ligio, non arriva. Colpa - ma l'automobilista ligio ancora non lo sa - della pioggia battente. I sette parcometri (costo cinquanta milioni, installati a fine giugno, ■■■ zero) soffrono l'umidità. E, nella patria di nebbie ■ acquazzoni, non è davvero ■■ bella notizia. Almeno per il Comune, che ieri mattina, in tutta fretta, ha chiesto ai suoi tecnici di disattivare distributori di ticket e macchinette cambiasoldi.

Sono quasi le dieci quando la protesta degli automobilisti vercellesi arriva negli uffici del Comando dei vigili in piazza del Municipio (zona blu, con ■■■ chinetta sputacchiante). E, pochi minuti dopo, tutti i parcometri delle piazze Risorgimento, Zumaglini e Municipio, vengono chiusi. Vietati alla pioggia sì, ■■ anche alla vendita quotidiana dei biglietti. Più tardi spunta anche qualche cartello, «guasto-zona di libero parcheggio», che risponde a metà agli interrogativi di chi, ormai, ha preso d'assalto tutte gli ■■ posteggi a pagamento. Mai visti così affollati da due mesi a questa parte.

Nel primo pomeriggio, quando la pioggia concede una tre■■ ■ tutti, i sette parcometri tornano ■■ funzione (un dipendente comunale poco prima ■ ha passati diligentemente in rassegna) ■ colgono per la seconda volta in contropiede gli impiegati al ritorno in ufficio o gli habitués del parcheggio nella «city». Nuova caccia alle monetine ■ al posteggio lontano dalla zona blu: una scelta di molti, perché basta guardare anche distrattamente le tre piazze per capire che i distributori di ticket sono ritornati a regime.

Che cosa succede ai poveri parcometri quando la pioggia ci ■■ mette d'impegno? Non riusciamo a darvi una spiegazione «tecnica», perché l'unico depositario dei segreti delle macchinette infernali ieri si è concesso soltanto ai (doverosi) sopralluoghi e non ai giornalisti. L'unico dato certo è che i sette parcometri sono andati contemporaneamente in tilt e, nonostante distributori di ticket e macchinette cambiasoldi nella loro breve vita vercellese siano già incappati in qualche incidentuccio, è un bel record.

■ certo c'è anche il fatto che il Comune di Vercelli dovrà pensare, e in fretta, ad una soluzione. Nessuno ■ sicuro che l'episodio di ieri resti isolato e, se l'incidente si ripete con le piogge, gli incassi dell'operazione parcheggi rischiano di arrivare al lumicino. Proteggere ■■■ una sorta di tettoia i parcometri, come suggerivano le voci ■ Palazzo ■ città, sarà sufficiente? E non ■ un po' presto perché i distributori di biglietti comincino a far ■ bizze?

Roberta Martini

Un'immagine di piazza Zumaglini presa d'assalto dalle auto: è il momento in cui i parcometri ■■■ fuori uso (servizio)

Dai, ozono

SE davvero i distributori dei biglietti nelle «zone blu» patiscono l'umidità, visto il clima perenne di Vercelli, il Comune dovrà solo augurarsi che il buco di ozono si dilati sempre più e che l'effetto-serra asciughi l'aria della capitale del riso.

Altrimenti, converrà mettere ■■ soffitta queste macchinette e ricorrere a dei volontari.

Confessiamo che quest'ultri■■ soluzione ci piacerebbe molto di più perché, rapporto umа■ a parte (che conta sempre), gli esattori a due gambe potrebbero incenerire ■■ lo sguardo tutti coloro che, per risparmiare 500 lire, posteggiano puntualmente in mezzo alla strada, con il lampeggiatore acceso, mandando il traffico in tilt (vedi ciò che accade ogni giorno della settimana di fronte alla Banca Sella). La macchinetta che patisce la pioggia non può, invece, incenerire nessuno. Tuttavia accusa i sintomi del raffreddore: forse per questo motivo è stato deciso di affidarla ■■ gestione all'Azienda farmaceutica. Che lungimiranza.

(e. d. m.)

Oggi si fermano le medie superiori

Uno sciopero per Mururoa

I test nucleari decisi da Chirac a Mururoa hanno scatenato la protesta nel mondo. E oggi tocca agli studenti vercellesi

VERCELLI. Una settimana di scuola ■ poi sciopero generale. Oggi gli oltre 3 mila studenti delle superiori cittadine sfileranno per le vie della città. Motivo: gli esperimenti nucleari francesi ■ Mururoa, iniziati quando le scuole ■■■ ancora chiuso, e comunque oggetto delle critiche più feroci da parte di tutti gli ambientalisti del mondo.

La protesta è stata decisa l'altro pomeriggio dai rappresentanti di istituto degli allievi. Gli scioperanti partiranno in corteo dalle proprie scuole, verso le 8,30, per ritrovarsi tutti in piazza Fajetta. La manifestazione terminerà alle 10,15, ma non è dato di sapere se poi i ragazzi ritorneranno in classe.

L'autorizzazione, chiesta in questura, è stata concessa, ■ dunque nessun ostacolo ■ frappone alla giornata dedicata alla pace e ai più alti valori ecologici.

In forse rimane la partecipazione allo sciopero dei ragazzi del classico. Spiega Simone Monti, seconda liceo ■ rappresentante degli studenti del Lagrangia: «Ho saputo della manifestazione solo ieri mattina e per caso. Come scuola non siamo stati invitati alla riunione preparatoria e quindi non abbiamo avuto ■ tempo di chiedere il permesso alla polizia».

Resteranno dunque in classe i giovani di via Duomo? La risposta si saprà solo questa mattina.

(d. b.)

Penne nere e carnevalanti a Porta Torino

Tutte le ambizioni del Burg d'j'Ingleis

VERCELLI. Dopo aver trasformato parco Kennedy, con un blitz in notturna e il lavoro di due fine settimana tra aiuole ■ fontana, il gruppo dei carnevalanti e le «penne nere» di Porta Torino lavorano senza risparmiarsi per il loro quartiere. Una prova? La riuscita del pranzo degli anziani, domenica al bocciodromo Mazzini, che ha richiamato più di cento persone e una serie di autorità (dall'arcivescovo al sindaco, ai componenti ■■l Comitato manifestazioni vercellesi). A tavola, per gustare il tipico piatto di merluzzo ■ cipolle, c'era anche il parroco del quartiere, don Luigi Alfieri.

Furio Graziano, l'anima della manifestazione, promette anche che dall'anno prossimo ■ bocciodromo sarà dotato di una cucina moderna ed efficiente, costruita ■ spese del Comitato carnevalesco. «Certo è un impegno finanziario notevole - dice Graziano - ma ce lo siamo assunto volentieri».

Anche gli alpini di Porta Torino si sono ritrovati di recente. Ad Albano, al Parco delle Lame del Sesia, per la terza edizione della Festa in cortile. Hanno accolto anche amici e parenti e, dopo una messa al campo, hanno offerto loro un rancio alpino farricchito da una bella panissa vercellese ■ da altri piatti tipici. Durante la giornata le «penne nere» hanno anche raccolto fondi per iniziative benefiche.

A Porta Torino lavoro, però, anche un altro organismo molto attivo: ■ il Comitato femminile, che è salito agli onori della cronaca per una lunga serie di iniziative di solidarietà e che continua ad aiutare ■ persone bisognose del quartiere.

Sono state proprio le donne del Burg d'j' Ingleis a segnalare a «La Stampa» il caso del piccolo Manuel, cerebroleso e bisognoso di cure costosissime in America. E sempre il Comitato femminile ha iniziato a cercare i fondi per aiutarlo, ■ una campagna di solidarietà che ha coinvolto tutti i vercellesi. Da Porta Torino sono partiti anche aiuti per gli alluvionati trinesi.

(f. l.)

Esequie alle 9,15

Oggi in Duomo l'ultimo addio a don Oddo

VERCELLI. Si svolgeranno oggi alle 9,15 in Duomo i funerali di don Oddo Battagliero, l'ex direttore dell'Eusebiano morto a 73 anni lunedì all'ospedale di Novara per un male che lo ha vinto con crudele velocità. Tutta la città ■ l'arcidiocesi si stringeranno per dare l'estremo saluto ad uno dei sacerdoti più amati e conosciuti.

Religioso e giornalista, don Oddo aveva ■■ passato da calciatore. Giocava mediano nel Casale ed ■■ bravo. Durante ■■ match ■■ lo Sparta Novara, un avversario lo colpì con grande violenza ad ■■ ginocchio. Fi■■ di una possibile carriera di giocatore.

Era rientrato nell'ambiente sportivo come cronista ■ come cappellano della Pro Vercelli. Seguiva con grande attenzione e trasporto dagli spalti del Robbiano le partite delle bianche casacche. Cappellano della Pro per passione, ma anche cappellano del carcere dove con il suo sorriso accattivante era riuscito a farsi subito apprezzare dai detenuti.

(f. l.)

Grave la moglie

E' morto a 16 giorni dallo scontro

Andrea Ferraris dal 2 settembre era in coma all'ospedale dopo un incidente sulla strada delle Grange

VERCELLI. E' deceduto l'altro pomeriggio, nel reparto di Rianimazione del «Sant'Andrea», il pensionato Andrea Ferraris, 62 anni, ■ Stroppiana: era rimasto gravemente ferito ■ scorso 2 settembre in un incidente sulla provinciale delle Grange ■, ricoverato in Rianimazione con prognosi riservata, da quel momento non ha più ripreso conoscenza. Nello stesso reparto è tuttora ricoverata la moglie, l'impiegata comunale Maria Grazia Monica, 52 anni, rimasta ferita nella medesima occasione: anche per lei la prognosi è sempre riservata, ma i medici si dichiarano cautamente ottimisti.

(w. ca.)

Le denunce sono pubbliche protocollate all'Ufficio imposte

Redditi '90, un altro elenco di imponibili oltre 50 milioni

VERCELLI. Continua la pubblicazione dei redditi superiori ai 50 milioni di imponibile denunciati nel '90 dai vercellesi. I primi elenchi sono apparsi sabato, domenica e ieri.

Ermanno Codevilla 53.362.000; Adriano Coggiola 57.506.000; Francesco Coggiola 154.062.000; Dario Colombo 149.548.000; Patrizia Colombo 51.067.000; Renata Colombo 53.754.000; Rosa Colombo 58.495.000; Stefano Colombo 82.292.000; Vittorio Colombo 51.599.000; Pietro Comello 56.899.000; Marco Cominetti 54.942.000; Giovanni Comizzoli 53.620.000; Luigi Paolo Comoglio 153.911.000; Carlo Concina 131.724.000; Bruno Conti 53.146.000; Giuseppe Conti (1933) 72.966.000; Guido Conti (1944) 129.916.000; Paolo Conti 77.464.000; Piergiorgio Conti 64.294.000; Valerio Conti 94.638.000; Elio Coppari 69.619.000; Franco Coppo 59.141.000; Roberto Coppo 53.381.000; Amedeo Corio 56.462.000; Vincenzo Corio 60.709.000; Pietro Cornaglia 82.462.000; Virgilio Corona 50.438.000; Dario Corradino 72.261.000; Pietro Corradino 85.001.000; Bruno Corrado 56.985.000; Santo Corsaro 94.538.000; Gianfranco Corte 202.601.000; Massimo Cortese 339.617.000; Mario Cossa 52.206.000; Franco Cosso 62.279.000; Fernanda Costa 113.559.000; Marcella Costantini 134.611.000; Aldo Criscuolo 73.502.000; Carlo Crivelli 78.029.000; Alessandro Crosio 50.177.000; Elisabetta Cusan 55.445.000; Cesarina Cussotti 74.620.000; Piero Cuzzotti 82.951.000; Francesco D'Addato 65.533.000; Letizia D'Agostini 81.409.000; Simone D'Inverno 64.763.000; Mauro Dal Buono 59.078.000; Fulvio Dalessandro 195.568.000; Sergio Dalessandro 67.910.000; Elena Dallarì 182.956.000; Ottavio Dallera 61.165.000; Paola Danielli 61.595.000; Antonio Dattrino (1940) 103.674.000; Gianna Dattrino 140.556.000; Mario Dattrino (1936) 83.110.000; Arturo Dazza 85.758.000; Felice ■■ Bernardi 207.683.000; Tiziana ■■ Bernardi 54.286.000; Giuseppe ■■ Collo 55.555.000; Carlo De Fabianis 64.005.000; Lucio De Fabianis 67.450.000; Pasquale De Fazio 147.131.000; Orazio De Luca 62.141.000; Pierangelo De Luca 66.800.000; Raffaele De Luca 95.255.000; Enrico De Maria 64.910.000; Saverio De Martino 69.367.000; Maria ■■ Masi 55.329.000; Marina De Micheli 53.561.000; Walter De Simone 51.792.000; Giovanni De Vita 77.022.000; Sergio Dedionigi 68.603.000; Carmine Dedonato 122.514.000; Carmela Degara 53.244.000; Plinio Degiuli 76.410.000; Giuseppe Degrandi (1937) 59.353.000; Oreste Della Rossa 56.327.000; Luciana Dellarole 93.722.000; Gianni Dellarole 51.186.000; Giorgio Delleani 111.653.000; Sergio Delli Veneri 75.252.000; Rino Dello Vicario 64.261.000; Berardino Demaestri 100.679.000; Giuseppe De Michelis 66.109.000; Giova■■■ Destefanis 68.488.000; Bruno Di Bingio 57.231.000; Carlo Di Muro 51.476.000. (continua)

LETTERE AL GIORNALE

Rimborsi Irpef e perdite di tempo

La filiale vercellese della Banca d'Italia, avvertendo della prossima spedizione postale al domicilio dei contribuenti dei rimborsi Irpef raccomanda di non rivolgersi ai suoi sportelli per l'incasso ad evitare difficoltà operative e perdite di tempo, ■■ di appoggiarsi all'azienda di credito della quale ■ sia clienti. Ora la situazione è questa: i rimborsi, datati 6 settembre 1995, si riferiscono a somme pagate in più almeno 4 anni fa, il calcolo degli interessi accreditati fa ridere. A questo si aggiunge l'eventuale ritardo nella consegna a domicilio e, se la raccomandata arriva di venerdì, il rinvio fino al lunedì. Infine, la banca che accetta (non sempre di buon grado) il vaglia cambiario ■■ accredita l'importo con valuta come minimo a due giorni. Per i contribuenti tutti questi ritardi provocano perdite di valuta: non sarebbe meglio ■■ ■ Banca d'Italia si attrezzasse in modo da pagare i propri vaglia cambiari senza «difficoltà operative» e, soprattutto, senza far perdere altro tempo e altri soldi?

Lettera firmata, Vercelli

«Ho salvato io la ragazza sui binari»

In riferimento all'articolo «Ragazza salvata grazie all'intervento della Polfer» tengo a precisare, con una punta di rammarico, che la descrizione dei fatti non è reale.

Infatti io ero presente, anzi sono stato quello che casualmente ha notato la ragazza sui binari ed essendo a conoscenza degli orari dei treni l'ho invitata ad andar via.

Notando lo stato confusionale della ragazza ho avvisato, per mezzo di un telefono di servi■■ il Dirigente del Movimento della stazione ferroviaria che ha provveduto a mandare gli agenti Polfer ai quali ho ■■■gnato la ragazza.

Non sono in cerca di gloria né di ringraziamenti, ma ci terrei a far presente che spesso sono i tecnici delle Ferrovie come me che ■ trovano a vivere queste esperienze e che ■ rivolgono poi alla Polfer per le incombenze conseguenti.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa. **Cigliano:** tel (0161) 44.800; **Gattinara:** tel (0163) 832 600, **Santhià:** tel. (0161) 92 91. **Trino:** tel (0161) 801 465 **Biella:** tel (015) 20.100 - 29.101. **Borgosesia:** tel (0163) 25 333. **Cavaglià:** tel (0161) 966 066. **Cossato:** ■■ (015) 922 123. **Varallo:** tel (0163) 54.454. **Crescentino:** tel (0161) 841 122. **Volontari Soccorso Grignasco:** tel (0163) 418.617

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente) *Dr Antonello Balzar*, via Thaon de Revel 23 (Cappuccini), tel. 301 325/302.183

A **Biella** turno *principale Farmacia Serra*, ■■ Italia 11, tel (015) 22.480/29 295 turno *sussidiario Dr.ssa Graziella Trabaldo Togna*, ■■ Ivrea 61, tel (015) 401 681. Orario turno *principale* delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni ■■■ provincia, le farmacie svolgono anche ■ reperibilità notturna, ■■ chiamata, dietro ■■■ lazione di ricetta medica urgente

Sostegno: *Dr. Giovanni* ■■■■■, ■■ Albert ■■, tel (015) ■■■■■; *Dr.ssa Daniela Guerra*, ■■ Roma 28, tel. (0321) 820 139.

Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 768.229.

Varallo: *Dr Stefano Gino*, piazza De Gasperi 4, tel (0163) 51 294.

Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa ■■, tel (015) 351 607

Biella (Pavignano): *Dr.ssa Maria Pia Salucci*, via Ogliaro 16, ■■ (015) 561 340

Mongrando: *Dr. Federico Baragiotta*, ■■ Roma 14, tel (015) 668 250.

Ponzo: ■■ *Antonio Plantera*, via 4 Novembre 7, tel. (015) 582.20.03.

Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel (015) 93.370

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S Andrea telefono (0161) 593 333 ambul. telefono (0161) 217 000. **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929 211, **Biella:** ■■■■■ (015) 350 33.13

Vercelli: telefono (0161) 255.050, **Arborio:** telefono (0161) 86 384, **Biella:** telefono (015) 20.848/9, **Borgosesia:** telefono (0163) 25 613; **Cavaglià:** telefono (0161) 86.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424 524; **Cossato:** telefono (015) 922.801, **Crescentino:** telefono (0161) ■■■■■; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411, **Santhià:** telefono (0161) 929 200; **Trino:** telefono (0161) 829 585.

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Carlo Sarasso, 71 anni, pensionato.

MATRIMONI. Antonio Massimo Ferraris, 29 anni, operaio, con Daniela Greppi, ■ anni, impiegata; Giuseppe Avanzo, 28 anni, operaio, con Giuseppina Vettori, 25 anni, studentessa; Antonio Fortini, 31 anni, commerciante, con Maria Giovanna Borla, 28 anni, ■■■■■nte tutelare; Giovanni Boninconiro, 34 ■■■, impiegato, ■■ ■■■ Cristina Casolino, ■■ anni, insegnante; Giorgio Maffei, 38 anni, piazzista, con Simo■■■a Barbero, 27 anni, impiegata.

BIELLA

■■TRIMONI. Piero Carpani, 33 anni, operaio, con Kalla Sola, 21 anni, assistente d■■■■■■.

(Giornalisti, Dipendenti e Collaboratori della redazione ■ Vercelli e Biella de La Stampa partono

don Oddo Battagliero

Si associano al ■■■■ per la scomparsa dell'AMICO:

Daniela e Vittorino Barlocco
Marco Ciocchetti
Claudio Cagnoni
Dario Corradino
Marluccia De Maria
Angelo Gilardino
Vittorina Michelone
Cristina Morro
Carla Neal
Osvaldo ed Enrico Villa.
Vercelli, 20 settembre 1995

GLI APPUNTAMENTI

TURISMO

Gita nelle Langhe con la Soms

Riservata ai soci della Società operaia di mutuo soccorso villatese, è stata organizzata per il 1° ottobre una gita nelle Langhe e nel Roero. Ecco il programma. Partenza alle 7 da largo Marconi a Villata. Arrivo ad Alba dopo le 8,30. Visita guidata: colazione in cascina, degustazione vini tipici ■ stuzzichi■■ locali, partenza per Cherasco e visita alla città. Pranzo alla langarola in un ristorante tipico della terra del dolcetto. Nel pomeriggio, infine, visita a Grinzane Cavour.

UNITRE'

I nuovi corsi a Borgosesia

Prendono il via i corsi dell'Università della Terza età di Borgosesia. Dopo la gita a Fossano e Mondovì, che è in programma oggi, le lezioni inizieranno mercoledì 27 con una conferenza sul cinquantesimo anniversario di fondazione della sottosezione del Club alpino ■ Borgosesia. Mercoledì ■ ottobre si parlerà invece di trapianto cardiaco. Tutti gli incontri si svolgeranno dalle 15,30 alle 17,30 al salone del Centro sociale parrocchiale.

GINNASTICA

A cura della Libertas

Sono stati organizzati dalla Libertas Ginnastica Vercelli corsi propedeutici, di ginnastica artistica, ■ ginnastica a corpo libero, di ginnastica dolce, di body work, di stretching, di bottom line ed altro. Per informazioni, ■■ si può rivolgere direttamente alla palestra di via Stara, angolo piazza Mazzini a Vercelli dal lunedì al venerdì dopo le ore 18,30.

■■■■■

Dignità dell'uomo ed eutanasia

Sabato a Vercelli, nella sala Pastore della Camera di Commercio, ■ terrà ■■ convegno sul te■■ «La dignità dell'uomo: eutanasia e accanimento terapeutico». L'organizzazione è curata dal Collegio infermiere professionali, dalle assistenti sanitarie visitatrici e dalle vigilatrici d'infanzia di Vercelli e Biella. L'apertura dei lavori è fissata per le 8,30.

Ha rinunciato la funzionaria nominata ad agosto: pronto il sostituto

Biella cambia provveditore

L'ha confermato il ministro Lombardi: Maria Piccitto Pavan avrebbe detto «no» per motivi personali. Intanto per la sede la Provincia rilancia l'ipotesi dell'ex Ospizio

BIELLA. Singolare destino, per il Provveditorato della nuova Provincia: il suo capo è stato nominato ad agosto, ma poco dopo ha rinunciato all'incarico. E il ministro Giancarlo Lombardi ha dovuto rimpiazzarlo con un altro funzionario. L'ha confermato lo stesso Lombardi, l'altra sera durante la sua visita a Biella, ad alcuni amministratori, fra cui l'assessore provinciale Massimo Coda Spuetta.

Maria Antonietta Piccitto Pavan, 57 anni, già sovrintendente all'Istruzione di Torino, ha rifiutato di venire a Biella. Pare che lei, alta funzionaria già vicina alla pensione, non se sentisse di costruire dal nulla un nuovo quartier generale della scuola: e così, per motivi personali (come genericamente avrebbe detto Lombardi), ha pronunciato il suo «no».

In città, ieri, nessuno era sorpreso: già nelle scorse settimana era circolata la voce del «gran rifiuto», ora divenuta ufficiale. E la notizia ha creato allarme: «Il Provveditorato c'è e resta - dice l'assessore all'Istruzione del Comune, Emanuele Verzella -: semplicemente, sarà guidato da un altro funzionario, invece che dalla dottoressa Piccitto Pavan».

Nessuna battuta d'arresto, quindi: anche perchè la nomina-bis sarebbe già stata fatta. Spiega Coda Spuetta: «Lombardi non ci ha detto il nome del nuovo provveditore di Biella, ma l'ha già scelto. Più avanti dirà chi è».

L'ex Ospizio di Biella: oltre alla Provincia ospiterà il Provveditorato?

Ma al di là dei «rifiuti» e delle sostituzioni, il problema vero resta quello della sede. Il compito di trovarla spetta alla Provincia, che è disposta ad accogliere in casa (cioè all'ex Ospizio) gli uffici della scuola. Il ministero, nei giorni scorsi, ha dettato per la prima volta le sue condizioni, chiedendo 20 stanze. «Un po' troppe - commenta l'assessore Coda Spuetta -: Lombardi, l'altra sera, ci ha dato ragione. Darà disposizioni ai suoi collaboratori perché studino soluzioni diverse».

Per ospitare il Provveditorato, comunque, la Provincia deve prima risolvere una difficile «querelle»: un'ala del palazzo di via Sella, infatti, è tuttora a disposizione della Regione, che però ne usa solo una piccola parte. Spiega Massimo Coda Spuetta: «Finchè Torino non ci dirà quanti locali le servono, per noi è difficile fare previsioni sul futuro: e quindi anche sapere se il Provveditorato potrà insediarsi qui, come noi ci auguriamo». **[g. bu.]**

Prof a lezione

Vercelli, corso per sostegno

VERCELLI. Lunedì 25 settembre riprenderà il corso di specializzazione per insegnanti di sostegno. Più che di un corso si tratta di una «scuola» vera e propria, visto l'impegno che si richiede agli insegnanti che seguono le lezioni. Due anni di frequenza e diverse ore di studio al giorno per conseguire un attestato che consenta di aiutare gli alunni portatori di handicap, inseriti nelle classi normali. Le materie di studio sono infatti mirate alla conoscenza dei processi psicologici dell'apprendimento e ai metodi di recupero didattico.

Il corso, diretto dal preside Luciano Bosso, avrà come sede la scuola media «Ferrari» di via Cerrone a Vercelli. Fin dal primo giorno, lunedì 25, si prevedono 5 ore di lezione, a partire dalle 14,30. Per conoscere il calendario completo del corso ci si può rivolgere direttamente alla segreteria della media Ferrari o a quella dell'Istituto professionale Lenino. **[d. b.]**

Oggi la riunione tra Vercelli, Alessandria e Novara

Rettorato, summit a tre per cercare un accordo

VERCELLI. L'ora dell'incontro tra i «grandi» delle tre province è giunta. Il presidente Valeri, alle 11, nel palazzo del Barnabiti, sarà l'anfitrione che darà il via al dibattito sulla sede del rettorato. Attorno al tavolo siederanno, oltre al sindaco Bagnasco che affiancherà Gilberto Valeri, i primi cittadini di Alessandria (Francesco Calvo) e di Novara (Sergio Merusi), nonchè i rispettivi presidenti di provincia, Fabrizio Palenzona e Paolo Cattaneo. Completeranno le delegazioni i responsabili dei Comitati universitari locali, che per Vercelli è Valeri.

A chi andrà alla fine la sede del rettorato della discordia? Sicuramente l'ultima decisione non spetta agli enti locali, ma certo se stamattina si trovasse una soluzione, capace di mettere tutti d'accordo, anche l'iter legislativo sarebbe meno complicato e più veloce.

Le posizioni iniziali però non promettono nulla di buono. Vercelli è pronta a difendere i «patti» firmati e sottoscritti da tutti nel 1987, quando si decise all'unanimità di dare la sede della direzione universitaria alla città del Sant'Andrea. Per contro Alessandria non intende lasciar cadere la proposta del ministro Salvini, che qualche mese fa, a sorpresa e senza aver consultato nessuno, ha rimesso in pista Alessandria. In Novara i vercellesi potrebbero trovare un alleato, anche se la loro rinuncia a priori non è scontata.

Il summit vercellese di sabato, preparatorio a quello con Novara e Alessandria

Valeri, che ha voluto l'incontro non sembra preoccupato. Dice: «Da fonti molto autorevoli ho saputo ieri che il ministro starebbe per rivedere il suo piano sull'ateneo tripolare, sulla scorta del parere espresso dal Cun».

Il Comitato universitario nazionale nei giorni scorsi infatti ha riconfermato la sua preferenza per Vercelli, considerata il baricentro naturale delle facoltà sparse nelle tre province.

Le notizie che invece riferisce il senatore Gilberto Cornaggia non suonano altrettanto tranquillizzanti. «Alessandria - racconta - si sta muovendo bene e in fretta a Roma. Credo sia indispensabile che Valeri e Bagnasco si incontrino al più presto con Tallarida, il capo di Gabinetto del ministro».

Ma secondo Gilberto Valeri non c'è da agitarsi: «Il viaggio a Roma - afferma - era già in programma e abbiamo chiesto la collaborazione dei nostri parlamentari per fissare una data».

Donata Belossi

Intervento della Telecom dopo i casi segnalati da La Stampa

«I disservizi sui cellulari? Li risolveremo in tempi brevi»

VERCELLI. «Scusateci per i disguidi, ma stiamo lavorando per voi». Il vecchio adagio potrebbe adattarsi alla Telecom, l'azienda che garantisce il servizio telefonico, investita la settimana scorsa da una serie di proteste dei lettori de «La Stampa» che hanno messo a fuoco una serie di inconvenienti.

E ieri il direttore della filiale Biella-Vercelli, Melano Alvanni, e l'addetto stampa Giovanni Massobrio, hanno fornito la versione ufficiale sui motivi dei disservizi.

Il primo caso riguarda la «disavventura» di un utente, che dopo aver concluso un contratto per un telefonino cellulare «affari» aveva vanamente cercato di scoprire quando gli sarebbe stata rimborsata la cauzione di mezzo milione versata al momento della sottoscrizione, finendo sballottato da un numero del telefono all'altro.

«Da metà luglio - ha spiegato il direttore Melano Alvanni - è sorta la Telecom Italia mobile, la Tim, con il compito di seguire esclusivamente il settore dei "cellulari". Società indipendente dalla Telecom, con gestione, finanziamenti e servizi autonomi. Per questa clientela il numero di riferimento è diventato esclusivamente il 119. Però questo passaggio, molto rapido, ha creato dei momenti di difficoltà per gli abbonati anche perchè il 119 ha subito l'onda d'urto. Adesso l'utente nel caso di un problema può seguire queste strade: telefonare appunto al 119, oppure scrivere a Telecom Italia mobile».

«Se eventualmente il reclamo perviene alla filiale - aggiunge il direttore Melano Alvani - la segnalazione viene subito inviata alla "Tim", la sola, nello specifico settore, autorizzata e tenuta a dare una risposta».

Dopo i casi segnalati dai lettori de «La Stampa» la Telecom ha chiarito i motivi di alcuni disservizi sui telefonini cellulari e sulla installazione delle linee

E per restare in tema di telefonini, ecco la risposta al caso del «doppio cellulare» di un manager gattinarese, Diego Costanzo.

Che a gennaio dopo aver trasformato il suo numero «affari» in un abbonamento che gli consente di telefonare all'estero si è visto recapitare ancora alla fine del mese di agosto una doppia bolletta.

La prima per il cellulare in «attività», l'altra, una canone fisso di 170 mila lire bimestrale, per quello disdetto all'inizio dell'anno.

«Si è trattato di un disguido interno - è stato spiegato -. Il contratto del primo cellulare affari in effetti è "scaduto" a maggio. Dopo il sollecito dell'abbonato è stato compiuta una ricerca e "ricostruita" la pratica. Non solo il signor Costanzo non riceverà più bollette del telefonino affari, ma gli saranno accreditati i soldi pagati in eccesso, naturalmente da Telecom Italia Mobile».

Terza e ultima vicenda, quella dei tre professionisti di Santhià che avevano lamentato il ritardo nello spostamento delle linee (più di un mese dalla richiesta).

Spiegano ancora il direttore Melano Alvanni e Giovanni Massobrio: «Erano linee private che venivano trasferite ad una nuova società. In questi casi siamo obbligati a verificare attraverso una visura camerale l'avvenuta costituzione della società. Con l'allungamento di qualche giorno dei tempi tecnici per l'intervento di trasferimento delle linee. La prima comunque è stata attivata venerdì scorso, la seconda l'altro ieri. Per il fax, invece, il trasporto materiale dell'apparecchio spetta esclusivamente all'utente».

Roberto Eynard

IN BREVE

LA STAMPA

Telefonate in redazione per lo sportello del lettore

Torna oggi il consueto appuntamento con «Lo sportello dei lettori» della Stampa attraverso il quale si può rivolgere alle amministrazioni pubbliche e agli enti per chiedere delucidazioni e sollecitare interventi. Dalle 11 alle 13 si può telefonare alle redazioni di Vercelli (0161-51608) e di Biella (015-355230). Una novità: visto il successo dell'iniziativa domani ci sarà la replica. Venerdì pubblicheremo gli interventi dei lettori. **[d. b.]**

BANCA D'ITALIA

Insegnanti, lo stipendio il 25 di ogni mese

La filiale vercellese della Banca d'Italia informa che, a partire da questo mese, agli insegnanti elementari di ruolo il pagamento delle competenze sarà fatto il giorno 25 e, nel caso fosse festivo, nel giorno lavorativo precedente. **[w. ca.]**

Gli artisti del S.Tropez espongono sul viale

Domenica 24, dalle 9 alle 18, saranno esposti lungo il viale Garibaldi i quadri di molti pittori vercellesi. L'iniziativa è del gruppo «Saint Tropez», che si prefigge di fare un plein di artisti. Iscrizioni aperte; informazioni al 213622. **[d. b.]**

COMUNE

Le associazioni culturali a raduno in Santa Chiara

Auditorium di Santa Chiara affollatissimo, l'altra sera, per la riunione plenaria delle associazioni culturali vercellesi che hanno incontrato l'assessore Gianni Montigazzi e il pool funzionari che lo affianca. Durante la riunione, ogni gruppo ha presentato il nuovo cartellone di iniziative. **[d. b.]**

Crescentino, successo per la manifestazione dell'Ascom

E «Riso e sorriso» premia un Trionfo vegetariano

CRESCENTINO. Il riso sposa i colori, riesce persino a trasformarsi in un insolito azzurro cielo. E' decorazione, contorno, dolce, accompagna e ingentilisce le verdure. Ed è, come sempre, un primo piatto fumante, saporito, proprio come insegnano la tradizione e le ricette della nonna.

«Riso e sorriso», la manifestazione gastronomica dell'Associazione commercianti torinato dopo sei anni di assenza per festeggiare il mezzo secolo dell'Ascom, ha saputo regalare alla cucina e un singolare colpo d'occhio 560 commensali che si sono ritrovati lunedì all'hotel Villa Rosa di Crescentino. Ai tre tavoli affiancati da piatti sontuosi, disposti spesso su specchi imprezioziti da antiche, ci sono autorità, appassionati di buona cucina, ristoratori, e soprattutto la giuria, il gruppo di esperti che si è ritrovato poche ora prima della ufficiale ha indicato i piatti vincitori.

Tra i cento chef in gara, che hanno risposto all'appello lanciato da Franco Fornara (nume tutelare della manifestazione), i giudici di «Riso e sorriso» scelgono infatti il «Trionfo vegetariano» di frutta e verdura ripiene del ristorante Lago Maggiore di Lesa. Il trìpudio vitaminico e colorato nato in novarese si aggiudica il primo premio assoluto, seguito da otto secondi premi ex aequo che vanno ai ristoranti: Fungo Rosso di Montiglio d'Asti, La Torre di Casale Monferrato, Afra di Vercelli, Picchio Rosso di Centallo in provincia di Cuneo, Hotel Marina di Viverone, Ca' mia di Moncalieri, Trattoria degli amici di Cuneo, Ristorante Piemonte Sciolla di Domodossola.

Il verdetto è unanime ed è una media gastronomica ponderata tra presentazione, gusto e fantasia dei ristoratori che arrivano da tutto il Piemonte. Ma le segnalazioni sarebbero numerosissime: piatti originali di carne o pesce (gli chef si sono sbizzarriti soprattutto sui secondi), presentati accanto ad elaboratissime statue plasmate nel burro, dolci, primi piatti anche freddi.

E il pubblico potrà anche concedersi un bis: «Riso e sorriso» regala in premio, con estrazioni a sorte, pranzo o cena per due in alcuni dei ristoranti concorrenti.

A fine serata, tra premiazioni, applausi, i saluti del sindaco di Crescentino Marinella Venegoni, patron Franco Fornara prende la parola per salutare tutti. Il vuole essere un commiato: dopo sette edizioni, itineranti tra Vercelli, Borgovercelli e il prestigioso Hotel Billia di Saint Vincent, vorrebbe passare il testimone. Ma il pubblico e gli addetti ai lavori non sono d'accordo. «Riso e sorriso», anche se ha il marchio Ascom è sostenuto da una cordata di sponsor istituzionali, resta un «prodotto» di Franco Fornara e della sua famiglia di ristoratore. Così, Giovanni Bonetti, presidente dell'Associazione commercianti, invita il «patron» a ripensarci. Anzi, gli dà un appuntamento implicito alla prossima edizione della festa. Che sia a Vercelli, a Crescentino, o «emigri» ancora. **[s. l.]**

A MILANO

Ristoranti in gara

VERCELLI. All'undicesima, prestigiosa, rassegna gastronomica «Riso e lago», che verrà presentata martedì prossimo alla Terrazza Martini di Milano, parteciperanno anche quattro ristoranti del Vercellese. Sono il «Giardinetto» e il «Paiolo» di Vercelli, il «Balin» di Castell'Apertole e il «Roma» di Trino. Essere ammessi tra i 22 ristoranti che proporranno in altrettante serate i loro menu, è senz'altro un onore per gli chef dei quattro ristoranti locali. A loro spetterà il compito di proporre i piatti tipici delle rispettive zone, con un unico obbligo: quello di servire piatti a base di riso. E' proprio il riso infatti l'ospite d'onore delle grandi abbuffate, previste tra l'autunno del '95 e la primavera del '96. La rassegna è organizzata dalle aziende di promozione turistica ed avrà sponsor di prestigio come la Martini, l'Ente nazionale e la Camere di commercio di Verbania, Novara e Vercelli. **[d. b.]**

Azienda leader
SELEZIONA
n. 4 rappresentanti
per potenziamento rete di vendita. Proponiamo training a prima esperienza, carriera, area commerciale avviata. L. 2.500.000. A minimo obiettivo. Tel. 015/405.900.

PER UNA VITA IN DUE
L'INCONTRO
Istituto Matrimoniale dal 1969
Agenzia Sanremese Matrimoniale
SUSANNA
VIA XX SETTEMBRE 39
TEL. 0324/49703

pellicceria pelle
maribru
Tel. 55

PER TUTTO SETTEMBRE
OCCASIONI IRRIPETIBILI
ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
Venite a controllare i nostri prezzi

L'analisi dello studio Aulenti sul futuro della città e sul piano regolatore

Biella senza giovani nel 2000?

Preoccupano il calo demografico e il progressivo invecchiamento della popolazione. L'asse dello sviluppo si sposta verso Novara e il Milanese. Ipermarket: il capoluogo è secondo soltanto a Vercelli

BIELLA. Il futuro di Biella passa da Oriente, i suoi poli di attrazione si chiamano Gallarate, Busto, Novara.

E' una delle indicazioni contenute nelle relazioni preliminari del Piano regolatore firmato Gae Aulenti, elaborate dal gruppo Clas di Milano. Gli studi, coordinati da Roberto Zucchetti, uno dei massimi economisti a livello nazionale, evidenziano quali sono le condizioni perchè la pianificazione del territorio sia in grado di supportare adeguatamente lo sviluppoo economico di Biella e della sua provincia.

Dalle strade alle ferrovie, dalla popolazione alle industrie, dai servizi alla catena commerciale, tutto è stato analizzato, confrontato. E la prima sorpresa arriva proprio dai collegamenti. Nonostante la vicinanza con Ivrea e la Valle d'Aosta, il futuro, secondo Clas non passa dal traforo del Monte Bianco, ma dal Sempione e dal Gottardo. Analizzati i piani di sviluppo delle regioni che confinano col Biellese, il gruppo milanese è giunto alla conclusione che «nel futuro Biella e la sua area sono fortemente attratte lungo le direttrici che si orientano ad Est (Gallarate e Busto) e Sud-Est (Novara), mentre perderanno probabilmente di importanza le direttrici per Vercelli ed Ivrea».

Per mantenere vitale il suo sistema economico Biella dovrà prestare particolare attenzione ai giovani creando le condizioni perché non fuggano verso altre realtà

Molto interessante, anche non non si è dimenticato che si tratta di una previsione realizzata su modelli matematici, è lo studio sull'andamento demografico. Nonostante la maggiore stabilità di questi ultimi anni, la popolazione a Biella entro il 2005 diminuirà del 9 per cento passando cioè dagli attuali 50.499 abitanti a 45.783 unità. Per fortuna il calo nei Comuni del Comprensorio sarà più contenuto e la provincia dovrebbe riuscire ad arginare l'emorragia al 5 per cento.

Curiosamente mentre centri come Selve Marcone, Ternengo, Occhieppo Inferiore, Carrera Castello, Ailoche, Magnano, Camandona registreranno aumenti nella popolazione tra il 40 e il 16 per cento, a Strona, Camburzano, Netro, Mosso S. Maria, Piedicavallo, Gifflenga, Coggiola, Portula Torrazzo, Crevacuore, Masserano, Zimone, Rosazza, San Paolo Cervo e Callabiana gli abitanti quasi si dimezzeranno: le oscillazioni previste vanno dal meno 16 per cento di Strona al -51,9 di Callabiana.

Lo studio conferma anche il progressivo invecchiamento della popolazione. Nel 2005 gli anziani a Biella saranno il doppio dei giovani. E questo fatto oltre a una diversa composizione della spesa sociale porrà il problema «di una minore dinamicità della società civile, in termini di minore disponibilità all'innovazione e al cambiamento, di una riduzione del tasso di imprenditorialità e al fondo, del crearsi di un ambiente che favorisca la fuga anziché la permanenza dei giovani, un fenomeno che aggraverebbe ulteriormente il problema».

Con questa situazione, dal punto di vista numerico, nel Biellese nel 2005 non mancheranno certo le case. La questione si porrà sotto il profilo qualitativo: i tre quarti del patrimonio immobiliare, infatti, è stato costruito prima del 1945.

I dati del benessere economico confermano quello che già si sapeva: Biella è una provincia «ricca». Tutti gli indicatori di benessere superano le medie regionali. Ma è anche una zona in cui si lavora moltissimo. E' l'industria tessile e non quella meccanica il cuore di questa prosperità, ma i servizi non sono ancora all'altezza delle maggiori città.

Un'ultima curiosità sulla grande distribuzione commerciale: Biella è al secondo posto dietro a Vercelli ma prima di Novara, Varese, Asti. La «formula» che il gruppo Clas suggerisce per la Biella del Duemila è: tenetevi stretta l'industria in tutti i suoi settori e pensate ai giovani. Per evitare che scappino, ci vorranno ambienti specifici e iniziative adeguate.

Maurizio Alfiai

IN BREVE

CRONACA

Furto in una casa* Sandigliano, *rubati gioielli e pistole

Alcuni milioni in oggetti d'oro e tre pistole costituiscono il bottino di un furto in una casa di Sandigliano. L'altra notte i ladri sono entrati nell'abitazione di proprietà di Maria Rossi, in via La Marmora. Dopo aver rovistato in armadi e cassetti, i banditi si sono impossessati di svariati gioielli e di tre revolver, uno calibro 9 e due 7,65. Sull'episodio i carabinieri di Biella hanno aperto un'indagine che pare abbia già portato a qualche risultato. [d. p.]

[illegible]

Lions Bugella* ospita il relatore *Riccardo Rabaglio

Questa sera alle 20, nelle sale del Circolo Sociale, in piazza Martiri, il Lions Bugella Civitas ha organizzato una cena-conferenza dal titolo «Bugella Civitas: dal Borgogno ad oggi». Interverrà in veste di relatore il professor Riccardo Rabaglio. [p. g.]

[illegible]

Aperte le iscrizioni alla rassegna dei cani fantasia

E' in calendario per questa domenica una nuova edizione della manifestazione dedicata ai cani fantasia. L'appuntamento è in piazza delle Mollie a Chiavazza, a partire dalle 14,30. Premi e omaggi sono previsti per tutti. Per informazioni ed iscrizioni si telefona allo 015-406278. [g. co.]

[illegible]NTI

A Pray*, seconda serata del progetto *Alta Valsessera

Si svolgerà domani alle 21 alla Fabbrica della Ruota di Pray, la seconda conferenza con diapositive in calendario per la rassegna «Progetto Alta Valsessera» organizzato dal DocBi. Titolo della serata è «Vita d'Alpe» e sarà ospite Franco Grosso. [p. g.]

[illegible]TI

Il Premio Kiwanis a padre Danilo Gazzetto

Sarà consegnato venerdì a padre Danilo Gazzetto, il premio «We build - biellese doc» assegnato dal Kiwanis ai cittadini residenti all'estero che si sono affermati socialmente, nel Paese in cui risiedono. La cerimonia avverrà nella sala consiliare del Comune di Biella alle 19, alla presenza del sindaco Susta. [g. co.]

[illegible]TA'

Donati 100 milioni* al fondo *Edo Tempia

Ancora una consistente donazione al fondo Edo Tempia impegnato nella lotta contro i tumori. Un anonimo ha consegnato 100 milioni, facendo così salire a 116 milioni e 815 mila lire il totale complessivo delle testimonianze di solidarietà all'ente biellese, nel mese di agosto. [p. g.]

Ampliamento: un caso scottante

Benna, è polemica per la sede dell'Ana

BENNA. Sono in regola i lavori di ampliamento della sede degli alpini? Secondo l'amministrazione sì, ma l'ex sindaco Luigi Trozzola chiede al Coreco l'annullamento della delibera che ha dato il via ai lavori.

Spiega il capogruppo di minoranza Trozzola: «Nel '94, quando ero sindaco, gli alpini avevano chiesto di ampliare la sede verso la strada. Ci eravamo opposti, in quanto era contro le norme di attuazione del piano regolatore e il codice della strada. L'ampliamento era possibile sul retro o lateralmente, ma non verso il marciapiede in quanto dovevano essere rispettate le distanze dal ciglio della strada e dal confine, salvo apposite deroghe».

Conclude l'ex sindaco di Benna: «Ma il tecnico ed il segretario comunale hanno sempre sostenuto che le deroghe non si potevano apportare in quanto sono in contrasto con le leggi. Ora il segretario ha cambiato parere e non ci capisco il motivo».

Trozzola riassume i punti chiave del problema, che secondo lui non permettono i lavori (peraltro già avviati) alla sede degli alpini: «La strada è stretta, e non si rispettano le norme di attuazione e il codice della strada si crea un clamoroso precedente in paese, per cui tutti potranno costruire a distanze inferiori a quelle previste dalla legge».

Replica il sindaco Lanfranco Bottardi: «Prima di dare il permesso ho chiesto il parere del tecnico, la stessa persona indicata da Trozzola, che ha dato l'ok all'opera e ho indicato come attuarla: la convenzione è stata modificata e il problema portato in Consiglio. Tutti hanno dato voto favorevole, compresi i due esponenti della minoranza. Le distanze? Secondo il tecnico non sono irregolari. La strada, municipale, è una via di proprietà del Comune, chiusa da una sbarra: e i lavori alla sede degli alpini non intralciano la viabilità. Poi non si crea alcun precedente: ogni caso viene preso in esame fa storia a sé. [g. co.]

IL CASO

UN AEROPORTO DAL FUTURO INCERTO

Fa discutere l'operazione della Sagat che cerca nuovi utenti nel comprensorio

Caselle affonda i sogni di Cerrione?

Nicolo, presidente della Sace: «Anche se gli spazi per operare si restringono sempre più, non credo che lo scalo chiuderà». Le prime iniziative del Consiglio societario: uno studio sulle potenzialità dell'impianto

L'AEROPORTO di Caselle cerca nuovi viaggiatori nel Biellese e per invogliare i potenziali utenti del capoluogo laniero a utilizzare i voli dello scalo torinese, la Sagat ha promosso una serie di agevolazioni che saranno illustrate agli operatori turistici, alle agenzie di viaggio, alla stampa martedì 26, alle 15,30, alla Camera di Commercio.

L'iniziativa ha fatto molto piacere agli amministratori dell'aeroporto di Cerrione anche se diplomaticamente il presidente della Sace Giuseppe Nicolo dice che: «E' un'iniziativa che la Sagat sta portando avanti in tutte le province del Piemonte ed è legata al potenziamento dello scalo di Caselle». Insomma alla Sagat fanno il loro mestiere, ma questo tentativo di acquisire potenziali utenti tra i viaggiatori biellesi, sui quali conta anche la Sace per aprire ai voli commerciali Cerrione, non facilita certo il compito degli amministratori dello scalo laniero.

Cerrione sta per trovarsi schiacciato da un lato da Caselle e dall'altro da Malpensa 2000. L'aeroporto milanese destinato a diventare il principale scalo dell'Italia settentrionale in grado di gestire un movimento di 28 milioni e mezzo di passeggeri e 300 mila tonnellate di merci all'anno, sarà per il Biellese la porta del mondo ad un'ora di auto. E allora Cerrione potrebbe diventare per Malpensa quello che Bergamo attualmente rappresenta per Linate? Oppure l'aeroporto di Cerrione ha i giorni contati?

L'aeroporto di Cerrione potrebbe tornare ad ospitare voli turistici ma la Sace smentisce di voler chiudere lo scalo laniero

«Nè l'uno nè l'altro - spiega il presidente Nicolo -. Cerrione non ha le dimensioni e la struttura di Bergamo, quindi il paragone non mi pare realistico. Ma anche se non riusciremo ad aprire lo scalo biellese al traffico commerciale, non abbiamo nessuna intenzione di chiudere l'aeroporto. Noi stiamo cercando di determinare il livello per far funzionare l'impianto, non di liquidarlo». Le alternative sono tre: o tornare ai voli turistici o mantenere l'attività attuale con la possibilità di organizzare voli charter o tentare di far decollare una vera attività commerciale.

Per capire quale strada imboccare, il Consiglio di amministrazione ha incaricato il gruppo Clas di Milano di svolgere uno studio sul ruolo di Cerrione. E' la società che ha già curato le relazioni preliminari al piano regolatore di Biella e che ha effettuato una analoga ricerca per l'aeroporto di Arezzo comparandone l'attività con quella degli scali di Parma e Perugia. Lo studio sarà pronto entro la fine di ottobre. Intanto la Sace ha proposto alle maggiori compagnie aeree l'istituzione di voli di supporto ai collegamenti internazionali. L'idea è di far nascere un Biella-Zurigo-New York o un Biella-Francoforte-Parigi.

[m. al.]

Il progetto del primario di Geriatria: 20 letti per gli anziani ammalati

«Un repartino anti-Alzheimer»

Domani la «24 ore» dedicata al morbo senile

BIELLA. Domani si celebra la giornata mondiale del morbo di Alzheimer, e in città (come in tutto il mondo), verranno fornite informazioni su un problema che coinvolge in prima persona gli anziani e le loro famiglie.

In piazza Santa Maria, la sede locale dell'Aima (Associazione italiana malattia di Alzheimer) allestirà un punto d'incontro per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla demenza senile, un disturbo che potrebbe interessare, nel Biellese, più del dieci per cento della popolazione. Fortunatamente, però, in provincia la lotta al morbo non si esaurisce in queste poche - seppur importanti - ore di manifestazione.

In ospedale, nel reparto di Geriatria, il primario Adriano Guala e il dottor Luciano Caser stanno lavorando da tempo a un progetto importante: quello di allestire in città un'Unità in grado di ospitare gli anziani colpiti dalla malattia, e di fornire personale esperto per assisterli.

Spiega Adriano Guala: «E' già operativo, ed è uno dei primi e dei pochi in Piemonte, un ambulatorio per i disturbi dell'età senile. Un luogo in cui, attraverso l'osservazione dei vari sintomi e l'esecuzione di test psicologici e strumentali, si può diagnosticare con una certa sicurezza e sopraggiungere della malattia. L'Alzheimer è una patologia che non tocca solo il malato, ma tutta la sua famiglia, e l'Aima è nata anche per aiutare i parenti coinvolti in questo problema».

Prosegue Guala: «Fra i nostri obiettivi c'è anche quello di allestire entro breve un'Unità Alzheimer, cioè un "repartino" con letti al quale si possano rivolgere i malati quando sopravviene la crisi, e dove si possa formare personale altamente preparato». [p. g.]

Il primario Adriano Guala

Le vincite alla ricevitoria Lux, per la seconda volta in pochi giorni. Premiato pure un doppio 12

Due «13»: e sulla città piovono 350 milioni

Uno dei fortunati fa l'en plein con una schedina da 5 mila lire

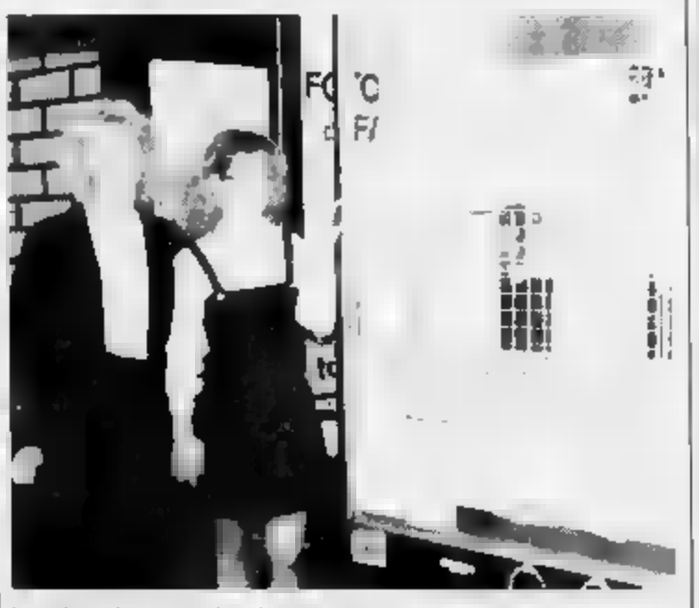
BIELLA. Piove sulla città, e piovono milioni ai patiti del Totocalcio: a distribuirli, per la seconda volta in pochi giorni, è la ricevitoria «Lux» di via La Marmora, dove i fortunati giocatori hanno fatto tredici, guadagnando più di 350 milioni (177 a testa). La settimana scorsa, sempre in via La Marmora, un pensionato aveva giocato un'altra schedina «super»: 7 milioni, per un 13 e un 12.

La titolare della ricevitoria, Silvia Massa, è euforica. Ha appena saputo del doppio «en plein», ed è lei stessa a telefonare al giornale: «Quasi quasi ci credo: a distanza di 8 giorni un'altra vincita, e ancora più clamorosa. E' un anno d'oro».

Ma i fortunati chi sono? «Anch'io vorrei saperlo - risponde Silvia Massa -: però è troppo presto, bisogna aspettare che si facciano vivi. Sono molto curiosa, perché uno dei sistemi vincenti l'ha fatto mia figlia Sabrina, che lavora con me. Pensate: un tagliando da 5.600 lire, quella persona ha vinto quasi 180 milioni».

Il sistema di Sabrina Massa si chiama «pesca-bene»: in tutto costa più di 600 mila lire, che è suddiviso in varie schedine. E i giocatori, appunto, possono «pescare» quella che preferiscono, sperando di essere premiati dalla fortuna (come è accaduto domenica).

Del bollettino delle vincite fanno parte - sempre questa settimana - anche due «12», da 4 milioni e 800 mila lire. «Ma è andata bene pure col Totip e con l'Enalotto», assicura Silvia Massa. Alla ricevitoria della fortuna, la scorsa settimana, s'è presentato l'uomo del primo tredici, quello da 85 milioni. Un pensionato, neanche troppo felice del colpo grosso: «Sempre così - conclude Silvia Massa -: quando vincono non sono mai contenti». [g. bu.]



Le titolari della ricevitoria Lux, dove sono state giocate le schedine vincenti (FOTOSERVIZIO)

Vignaioli piemontesi preoccupati per la tenuta delle uve dopo le piogge

Vendemmia, corsa contro il tempo

In calo (fino al 30%) la produzione di moscato in Langa, ma buone gradazione e qualità
Conclusa la raccolta di chardonnay e pinot. Previsioni nell'Alessandrino e nell'Astigiano

CANELLI. Il maltempo continua ad accanirsi contro il Piemonte e la vendemmia ne sta facendo le spese: ovunque la pioggia fa rallentare (se non fermare del tutto), le operazioni di raccolta ed il trasporto alle cantine.

I calendari di ritiro stanno slittando inesorabilmente e tra i filari cresce la tensione. Una corsa contro il tempo per mettere al riparo il lavoro di un'annata intera.

Al centro di conferimento Gancia di Santo Stefano Belbo, il lavoro prosegue nonostante tutto. Si è poco oltre la metà, mancano ancora all'appello i conferitori di moscato della Valle Bormida e di alcune zone di Langa attorno a Mango. Ormai certo un primo dato: «Il calo di produzione si attesta intorno al trenta per cento - spiega Mario Cirio della Gancia - a dispetto di quanto i tecnici agrari prevedevano, cioè una diminuzione del quindici-venti per cento».

Le gradazioni sono discrete, in particolare quelle delle uve moscato maturate in Valle Belbo, attorno a Canelli, Nizza, Mombaruzzo, Castel Boglione e Calamandrana. Paese quest'ultimo in cui la cantina sociale raccoglie la maggioranza dei produttori: «Da oggi - spiegano negli uffici della cooperativa - dovremmo ritirare brachetto e dolcetto, ma il moscato è ancora a metà e tutto slitterà di un giorno o due».

Il maltempo è causa di difficoltà nelle campagne per la vendemmia

Spostandosi verso l'Alessandrino il discorso non cambia: alla cantina di Castelbruno a Castelnuovo Belbo (150 soci, 15 mila quintali di vino prodotto ogni anno), hanno già messo al sicuro le uve chardonnay: «Sono state le prime ad essere vendemmiate e sono ottime e sane - informa il segretario Giuseppe Denicolai -, siamo a buon punto anche con il moscato. Ma la nostra preoccupazione va al cortese che dovremmo cominciare a ritirare a fine settimana ed è uno dei nostri cavalli di battaglia. Ne produciamo circa quattromila quintali».

Per ora le uve sono ancora sane e la buccia «tiene». Ma il timore è che le piogge continuino fino a danneggiarle.

Tutto a rilento anche a Cassorzo d'Asti, nel paese della Malvasia: le uve pinot sono già state vendemmiate e da ieri si sarebbe dovuto iniziare il cortese. Ma i temporali che si sono abbattuti sulla zona in mattinata hanno fatto slittare il tutto. «L'uva è sanissima - commentano alla cantina sociale che conta un centinaio di soci e vinifica annualmente diciassettemila quintali di uva -, se la pioggia si fermasse per due o tre giorni non ci sarebbero problemi.

«Per domenica è previsto il ritiro della malvasia ed a fine mese inizieremo la raccolta della barbera».

Preoccupazione anche nell'Albese per il maltempo che ha fatto sospendere la vendemmia appena iniziata: conclusa la raccolta dei pinot e chardonnay, è in corso quella del dolcetto e moscato. Finora è stato raccolto non più del 20% della produzione totale che quest'anno è molto scarsa.

«Dai primi risultati - afferma Gigi Rosso, enotecnico, presidente della consulta vitivinicola della Camera di commercio - abbiamo riscontrato un calo del 20-30%. Preoccupa la pioggia: i grappoli sono sani e possono sopportare alcuni giorni di maltempo, ma non settimane».

La grandine, che aveva già danneggiato l'Albese, sabato è tornata a colpire Cossano Belbo e in parte Santo Stefano durante un nubifragio che ha allagato case, aziende e ricoperto le strade di fango.

Il sindaco di Cossano, Giovanni Filiante, sottolinea: «I danni ai vigneti di dolcetto e moscato variano dal 20 al 40%. Tra grandine e pioggia la vendemmia è in pericolo». Uno sguardo al cielo e l'altro ai filari, fradici d'acqua. Sperando che ritorni presto il sereno.

Enrica Cerrato
Giuseppina Fiori

Un summit per il Barolo

ALBA. Ieri si è svolta una riunione tra rappresentanti della Regione, Provincia, Consorzio di tutela, organizzazioni agricole e i sindaci delle zone del barolo e barbaresco (la vendemmia dei nebbioli si aprirà il 29 settembre).

Il Consorzio di tutela, presieduto da Giancarlo Monteldo, ha chiesto alla Regione di ridurre di mezzo grado il titolo alcometrico naturale, consentita dai disciplinari per le uve nebbiolo da barolo e barbaresco docg: il barolo passa da 12,5 a 12 gradi; il barbaresco da 12 a 11,5.

La motivazione è legata «all'andamento climatico che ha caratterizzato agosto e la prima metà di settembre con frequenti precipitazioni e cadute di temperatura».

Nella stessa riunione è stato deciso di ridurre i massimali di produzione ettaro per barolo e barbaresco.

Il barbaresco scenderà da 80 a 72 quintali-ettaro (-10%); per il barolo la riduzione oscillerà dal 15 al 20% nei Comuni colpiti dalla grandine. [g. f.]

Fondi regionali per le fognature

Agli acquedotti dieci miliardi

TORINO. Sono una cinquantina i Comuni e Consorzi piemontesi che beneficeranno dei fondi stanziati dalla Giunta regionale per l'assegnazione di un finanziamento complessivo di 10 miliardi di lire, destinato alla realizzazione o al potenziamento di acquedotti, fognature, impianti di depurazione e di potabilizzazione.

In base alla delibera, ogni ente dovrà presentare alla Regione il progetto esecutivo dell'opera entro il 31 dicembre, per la formale approvazione del contributo.

I lavori dovranno iniziare entro il 31 marzo ed essere ultimati entro due anni dalla concessione della somma.

«Con il ricorso al Fondo investimenti Piemonte - spiega l'assessore all'Ambiente, Ugo Cavallera - la Regione rilancia l'opera di potenziamento delle reti acquedottistiche e fognarie dei 1209 Comuni piemontesi, ferma da due anni per la carenza di assegnazioni statali, in attesa dell'applicazione della legge Galli».

Questa normativa consentirà la promozione degli investimenti per «ambiti territoriali ottimali», mediante progetti basati su un più razionale utilizzo delle tariffe riscosse per i servizi idrici integrati (acquedotti, fognatura e impianti di depurazione).

Questi gli Enti i cui progetti sono stati giudicati ammissibili a contributo (a = acquedotto, f = fognature):

Provincia di Alessandria: Comuni di Castelspina (a), Cassine (f) e Lu (f), Consorzio Acquedotto del Monferrato (a) e Consorzio Acquedotto Val Bormida (a).

Asti: Comuni di Castagnole Lanze (f), Cortazzolo (f), Azzano (a), Montegrosso (a), Mossa (f), Mombercelli (f), Nizza (a), Montaldo Scarampi (f) e Belveglio (f).

Biella: Comuni di Zubiena (f), Mezzana Mortigliengo (a), Strona (a).

Cuneo: Consorzio Acquedotto della Bassa Langa Asciutta (a) e Comuni di Castiglione Tinella (a), Bene Vagienna (a), Serravalle Langhe (f), Ceva (a), Cervere (f) e Trinità (f).

Novara: Comuni di Varallo Pombia (f), Cureggio (f), Casalino (a), Borgoticino (f) e Garbagna Novarese (a), Consorzio Servizi ecologici del Vergante (f).

Torino: Consorzio Acea di Pinerolo e Comuni di Castellamonte (a), Rueglio (f), Rorà (f), Prali (f), Avigliana (a), Monastero di Lanzo (f), Pont Canavese (f), Traves (a), Forno Canavese (f) e Caprie (f).

Verbania: Consorzio Depurazione Acque di Domodossola (f), Comuni di Macugnaga (f), Gignese (f), Omegna (a), Stresa (a).

Vercelli: Comuni di Fontanetto Po (a), Alice Castello (a), Borgosesia (a) e Comune di Saluggia (f). [r. s.]

Il ministro Guzzanti in commissione: il Re.sol sembra idoneo

«Acna, nessun nuovo allarme ma preoccupano le scorie»

ROMA. La situazione sanitaria nell'area dove sorge lo stabilimento dell'Acna non presenta, al momento, particolari preoccupazioni, ma è necessario giungere in tempi brevi alla definizione della valutazione di impatto ambientale dello stabilimento ed alla soluzione del problema delle scorie depositate in esso.

E' quanto ha detto il ministro della sanità, Elio Guzzanti, che è stato ascoltato nel pomeriggio di ieri dalla commissione parlamentare di inchiesta sull'Acna di Cengio.

In sostanza, secondo Guzzanti, «stante la attuale situazione produttiva, con una forte riduzione dell'attività, e visti anche i risultati dei rilevamenti compiuti dalle Regioni Liguria e Piemonte e dall'Istituto Superiore della Sanità, sembrerebbe che la situazione non presenti nuovi allarmi».

Guzzanti, che ha citato anche i risultati di alcune indagini epidemiologiche dalle quali emergerebbe che l'area dove sorge lo stabilimento non presenta rischi particolari per la salute degli abitanti, ha invece espresso qualche preoccupazione per i 300.000 metri cubi di materiale inquinante depositato all'aria aperta. Per questo ha affermato la necessità di opere di prevenzione che consentano di affrontare con ragionevole sicurezza la possibilità di eventi straordinari, anche solo atmosferici, che altrimenti potrebbero avere conseguenze per tutta la zona.

Il ministro Guzzanti ha poi ribadito che l'impianto recupero solfati (Re.sol.) dell'Acna risulta, «sulla carta», il più idoneo alle necessità della struttura ed ha espresso la massima fiducia sui controlli effettuati dall'Istituto Superiore di Sanità.

Il ministro ha infine affermato che il suo dicastero farà per intero la sua parte nella sollecitazione e nella realizzazione della valutazione di impatto ambientale (la cui responsabilità ricade soprattutto sul ministero per l'ambiente) prospettando anche approfondimenti di carattere epidemiologico. Approfondimenti - ha spiegato - che dovrebbero prevedere uno studio sugli attuali dipendenti, prolungato nel tempo.

La commissione d'inchiesta proseguirà questa mattina i suoi lavori con l'audizione del ministro dell'industria Alberto Clò. [Ansa]

Protesta contro l'Acna. Oggi la commissione ascolterà il ministro Clò

AGRINOTIZIE

ENOLOGIA

Bilancio della «Douja d'Or» e tartufi

Il presidente della Camera di commercio di Asti, Salva Garipoli, traccerà oggi alle 12, nella sede di piazza Medici, il bilancio della «Douja d'or», la classica manifestazione dell'enologia nazionale di qualità che si è chiusa domenica. Stanno per partire anche le «Giornate del tartufo», organizzate dall'ente camerale: il «tour» in 9 località astigiane, dedicato al pregiato fungo ipogeo, prenderà il via domenica 8 ottobre da Montiglio e si concluderà il 3 dicembre ad Asti con l'«asta del tartufo».

PRODUTTORI LATTE

Il cuneese Abrate nel direttivo Unalat

Tommaso Mario Abrate, presidente della cooperativa «Piemonte latte» di Genola e dell'associazione delle cooperative agricole lattiero-casearie, è entrato a far parte della giunta esecutiva dell'Associazione nazionale produttori latte d'Italia. Presidente è ora Mino Andrena, vice Marco Lucchini, Guglielmo Rizzioli e Giovanni Rossi. L'Unalat rappresenta i produttori nelle trattative con gli industriali trasformatori. [g. d. m.]

MONTAGNA

Le domande per l'«indennità compensativa»

Scadono il 10 ottobre i termini di presentazione delle domande per ottenere l'indennità compensativa destinata agli imprenditori agricoli residenti e operanti in montagna. Possono usufruirne coloro che coltivano almeno 3 ettari di superficie e si impegnano a proseguire l'attività per almeno 5 anni dopo il primo pagamento. Una terza clausola, quella che prevede che per ottenere l'indennità compensativa non si devono percepire pensioni di vecchiaia e anzianità è in discussione. Secondo la Coldiretti ha diritto anche il coltivatore pensionato ancora iscritto allo Scau. [g. d. m.]

nel segno di Ippocrate

Scienza, politica, economia, comunicazione alla ricerca di nuovi equilibri per la vita e la salute dell'uomo

La salute è una componente essenziale della qualità della vita. La domanda di salute cresce ed è sempre più vissuta come diritto. Anche nei paesi in cui tale diritto è riconosciuto, lo sviluppo delle società industrializzate, l'aumento della vita media, le dimensioni insostenibili dell'intervento pubblico in materia sanitaria e assistenziale, pongono nuove sfide agli organismi statali, agli operatori sanitari, all'industria farmaceutica e alla ricerca scientifica. La scienza, l'economia sanitaria, la professione medica sono chiamate ad una innovativa visione etica, ad un nuovo "patto di Ippocrate", fondamento di un rinnovato rapporto tra sistema sanitario e diritto dell'uomo alla salute.
Alle soglie del Duemila, molte delle grandi speranze di benessere dell'umanità sono riposte nella scienza medica, nelle risorse tecniche e umane in campo sanitario e socioassistenziale, nella capacità di gestire il mix pubblico-privato verso nuovi scenari di razionalizzazione, qualità e sicurezza diffusa.

I temi
Nel segno di Ippocrate.
La professione medica nel Terzo Millennio
Le grandi sfide della scienza medica: realtà e prospettive
Il nuovo contratto sanitario. Il mix pubblico-privato: ospedalità, assicurazioni, norme
Il mix informativo. Valorizzazione delle risorse umane, formazione universitaria e innovazione della comunicazione sanitaria
"Farmacopea e comunità sana. Orizzonti dell'industria farmaceutica mondiale

con
Christiaan Barnard
Cardiochirurgo, Sud Africa
Vaidya Bhagwan Dash
Consigliere, Ministero della Sanità, India
Renato Dulbecco
Premio Nobel per la Medicina
Gary Fisher
Washington Hospital Center, USA
Richard Mulligan
Massachusetts Institute, Cambridge, USA
Hiroshi Nakajima
Direttore Generale, OMS
Abdul S. Rao
Direttore di Ricerca dell'Istituto per i Trapianti, Università di Pittsburg
Mark Siegler
Centro per l'etica medica, Università di Chicago, USA
John Spinetta
Direttore, Dipartimento di Psicologia, Ospedale Pediatrico, San Diego
Wynand P.M.M. van de Ven
Professore di Economia Sanitaria, Università di Rotterdam
Alan Williams
Professore di Economia Sanitaria, Università di York, Regno Unito

Giornate internazionali di studio

Organizzate dal
Centro Ricerche Pio Manzù
OMS, Ministero della Sanità
Regione Emilia Romagna
Università di Bologna

L'apertura dei lavori domenica 15 ottobre sarà trasmessa in diretta sul secondo canale della RAI-TV a cura del TG2 dalle ore 10.00 alle ore 12.00

I premi del Presidente della Repubblica, Senato, Camera dei Deputati e del Consiglio dei Ministri
Giuliano Bonfanti - Christiaan Barnard - Pierluigi Bersani - Cliniche Gavazzeni - Vaidya Bhagwan Dash - Renato Dulbecco - Adolfo Fattori - Hiroshi Nakajima - Jean Yves Nevejia - Roberto Rossi - Fabio Roversi Monaco - Gavino Sanna - Ettore Sansavini - Mons. Andrea Spada - Cardinale Ersilio Tonini

gli altri relatori
Ettore Ambrosioni, Alberto Barbarelli, Luigi Bonnici, Giorgio Bellon, Giovanni Bissoni Vittorio Bonomini, Luciano Bonicelli, Renzo Canestrari, Giorgio Casadei, Vincenzo Cavallo, Vittorio Canacchi, Francesco Costantini, Claudio Criscelli, Massimo D'Addato, Bruno Dallapiccola, Giuseppe D'Elicio, Alberto Del Favero, Luigi Frati, Elio Guzzanti, Giuseppe Lolli, Felice Lanzoni, Federico Nazzari, Ennio Onorini, Francesco Pagano, Aldo Pagni, Guido Paolucci, Umberto Paolucci, Walter Parini, Ettorio Poggiolini, Giuseppe Remuzzi, Mario Rappa, Gianfelice Rocca, Armido Rubino, Lorenzo Saccomi, Giampietro Salvioli, Italo Scardovi, Gustavo Scacchi, Cardinale Ersilio Tonini, Andrea Zamboni, Mario Zanetti

Rimini, Teatro Novelli e Grand Hotel 14/15/16/17 ottobre 1995

AIOP, Cliniche Gavazzeni, CNR, Comune di Rimini, DIDECO, ENEA, Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini GAMBRO, Gruppo 'Villa Maria' - Divisione Sanità JANSSEN-CILAG, Nuova Tirrena Assicurazioni Presidenza Consiglio Ministri - Dipartimento per il Turismo STET, TNT Services - Divisione Pharma

L'ingresso del pubblico al Teatro Novelli, è consentito solo ai possessori dei tesserini nominativi, che saranno richiesti per iscritto (allegando fotocopia di un documento di identità) entro il 30 settembre 1995 alla Segreteria Generale del Centro Pio Manzù.

Centro Ricerche Pio Manzù
47040 Varrucchio (RN)
Tel. (0541) 679 139 - 670.220 - Fax (0541) 670 172

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Stasera a Ponderano il concerto della band statunitense

Dickies, grande punk

Musica ribelle e ironia, per i primi ospiti della stagione «live» al Babylonia. Poi, sabato, arriva il rock emiliano della «Gang»

I **Dickies**, alfieri del punk-rock statunitense, questa sera sono in concerto al Babylonia di Ponderano

PONDERANO. Questa sera, per inaugurare la nuova stagione «live» del Babylonia, arrivano i Dickies. I riflettori di Ponderano tornano ad accendersi sulle rockstar emergenti, e sui complessi e gruppi italiani ed internazionali che occupano un posto di rilievo nel panorama della musica leggera degli Anni Novanta.

Oggi, la pedana della music-hall biellese sarà occupata da un quintetto che ha sicuramente dato un importante contributo alla storia del punk-rock americano, quello targato Los Angeles. Il gruppo è esploso sulle scene internazionali alla fine degli Anni Settanta, con il primo ellepì «The Incredible Shrinking Dickies», e poi, subito dopo, con un secondo lavoro («Dawn of the Dickies»): due «gioielli» subito applauditi da legioni di fans. Le loro canzoni sono cariche di ironia combinata a un forte senso melodico: una miscela in cui, soprattutto nella loro ultima fatica discografica, «Idjit Savant», entrano anche alcune influenze pop.

Inutile citare concerti, tour e partecipazioni ad importanti manifestazioni «live»: dei Dickies è perfino il tema musicale di un cult-movie, «Killer klowns from outer space», che ha confermato la loro capacità inesauribile di creare successi. Il concerto sarà aperto dai «Killjoint», alfieri del divertente e tirato flower-punk italico; poi toccherà appunto alla band statunitense, che regalerà al pubblico biellese e agli estimatori del punk una performance di sicuro effetto. Il testimone, sabato sera, passerà quindi ad un'altra formazione «doc»: quella della «Gang», che da Reggio Emilia approderà direttamente sull'effervescente pedana di Ponderano. [p. g.]

Vercelli, progetto del regista Vacchi

Teatro giovane Scuola al Civico?

VERCELLI. Nuovo progetto per istituire in città una Compagnia comunale di prosa. Il promotore è il regista Franco Vacchi, che vive a Vercelli da qualche anno e che, tra le sue molteplici attività, ha «esportato» il melodramma italiano per conto del Chohju-Kunsan National Theatre nella Corea del Sud. Tra i suoi prossimi lavori in Italia, ci sarà anche la direzione dell'allestimento di «Turandot» per la stagione operistica del novarese Coccia e del Civico vercellese (venerdì 27 ottobre e domenica 29 ottobre).

Vacchi, dal lungo passato di regista e non solo per pièces liriche, spiega i presupposti delle sue strategie: «Nella realtà vercellese esiste un impegno giovanile (le rassegne del teatro Barbieri, ndr.) quanto mai attivo e quindi sarà possibile compiere il primo passo verso la costituzione e la formazione del gruppo sotto l'egida del Comune, che, con l'utilizzo del teatro Civico, potrà dar vita ad una compagnia di prosa con carattere di semiprofessionalità in grado di attuare un programma di scambi con altre analoghe iniziative esistenti ed attive in molte città della Penisola».

La proposta, intanto, viene articolata in due distinte sezioni, complementari l'una all'altra: un corso di recitazione finalizzato alla messa in scena di uno o più lavori teatrali, attraverso lo studio della storia del teatro o del costume, con aggiunta di letteratura drammatica e di lettura ragionata di testi con relativa analisi, mentre la parte pratica tratterà ortoepia e dizione, tecnica del mimo e gestualità, interpretazione, recitazione e trucco.

Il secondo corso riguarda invece la formazione per tecnici che avranno il compito di mettere in scena i lavori programmati dallo stessa compagnia di prosa composta dagli allievi del corso per attori. Sono compresi studi di storia del teatro, del costume e dell'arredamento, con cenni di storia degli stili architettonici, di bozzettistica e realizzazione delle scenografie. E ancora «scenotecnica e macchinistica», attrezzistica e «luminotecnica» teatrale.

Franco Vacchi pensa alla modalità di realizzazione del progetto: «Credo che risulti utile ricorrere ad una serie di brevi stages intensivi per ogni branca di studio, con necessari collegamenti e le conseguenti applicazioni pratiche, anche autogestite dagli stessi allievi - commenta -, mentre per materie come "interpretazione" e "recitazione" dovranno essere chiamati attori professionisti di buona fama». Tutto è ancora a livello di proposta da passare al vaglio del Comune, ma le tracce non possono essere sottaciute. E solo dopo la fase formativa, s'alzerà il sipario per il vaglio del pubblico.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 295.045
Informaspett. 69.633
Or.: sp. 21,30. L. 10.000

Nuovo Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 257.744
Informaspett. 69.633
L. 10.000

Principe — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 256.047
Informaspett. 69.633
L. 10.000 - Or.: sp. 15

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 250.845
Informaspett. 69.633
L. 10.000

Belvedere Dolby — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 215.016

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 213.375

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Prarolo 1

Teatro Civico — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.544

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) 833.100
Or.: 20.30/22
Lire 10.000

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO
Or.: 21; 22,30

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0161) 94.651

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0161) 828.500

BIELLA
Impero — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 22.736
Posto unico Lire 10.000

Mazzini — **Scemo & più scemo** ☎
Inf. tel. (015) 22.736
Posto unico L. 10.000
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

Odeon — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000 posto unico

Sociale — **L'isola dell'ingiustizia** ☎
Inf. or. tel. (015) 22.736
Posto unico Lire 10.000
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.698
Or.: 15/20.30/22,15

CANDELO
Verdi — **Cronaca di un amore violato**
Inf. tel. (015) 253.89,27
Ore 21,30 spett. unico
Lire 11.000/8000
di G. Baffico, con R. Zibetti, I. Ferrari, S. Brousset (Ita '95) — Le giornate di un ragazzo solitario, afflitto dalla madre e ferito dalla femminilità, che cerca ragazze da stuprare. Dal romanzo di A. M. Pellegrino. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

COGGIOLA
Radar — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 78.320

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.820
Lire 10.000/8000

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323
Or. 21 spett. continuati
Lire 10.000/8000

SERRAVALLE S.
Corso — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 450.415

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 54.265
L. 8000/7000

GIORNO E NOTTE

VERCELLI
«Rigoletto», prova col pubblico

Prova generale aperta al pubblico, questa sera, per «Rigoletto», il primo spettacolo della stagione lirica comunale. L'appuntamento è alle 21, al teatro Civico. Nel cast Ignacio Encinas, Philippe Duminy, Daniela Lojarro, Adriana Cicogna e Alfredo Zanazzo. La regia è firmata da Beppe De Tomasi; Paolo Gatto dirige l'orchestra lirico sinfonica «Coccia» di Novara e la Schola cantorum di Trecate. L'opera andrà in scena venerdì alle 21 e domenica alle 15.

GATTINARA
Concerto in Santa Maria

Mario Duella eseguirà domani alle 21, all'organo della chiesta di Santa Maria, musiche di Scarlatti, Bach, Pescetti e Loeillet. Il concerto è stato realizzato dall'Associazione musicale Hans Rott.

VERCELLI
Aspettando Geronimo

Il Tina Pica Rock Café di corso Casale ha preparato per venerdì il prossimo appuntamento sonoro dal palco: sarà quello di Geronimo, con un repertorio di rock cover internazionale. Sabato sera programma con la band Aspettando Margot.

TRONZANO
Lo Spazio Scenico in tour

Avrà inizio sabato il tour interprovinciale della compagnia vercellese Spazio Scenico. Nel teatro di Tronzano si reciterà alle 21 la commedia di Pino Marcone «Quando il dinosauro ci mette la coda». Sabato 30 settembre, nel cine-teatro di Costanzana, sarà invece di scena la commedia dialettale (sempre dello stesso Marcone) «Sarmma l'ufisi».

VARALLO
Rock all'Amadeus Pub

Continua la serie di lives alla birreria Amadeus Pub della frazione varallese di Roccapiotra. Venerdì suoneranno i Boni Mores, presenti con un repertorio di cover rock italiano, di Bob Dylan e degli U2. Nella serata di venerdì 29 si esibiranno i Climax. Dopo le 22.

Vercelli, oggi la vernice al Dugentesco. Mostra «gemella» a Torino

Studio 10 diventa «telema(n)tico»

Trenta giovani artisti inaugurano la stagione

VERCELLI. «La caverna telema(n)tica» è l'importante mostra che inaugura alle 18 di oggi, al Dugentesco, la stagione espositiva '95-'96 del centro culturale Studio Dieci. Si tratta di una manifestazione che, da un fulcro torinese, il Piemonte Artistico e Culturale, si apre con diverse mostre articolate sul territorio regionale e sino a Trento. Ne è curatore il critico d'arte Lucio Cabutti, che ha inteso la mostra come un percorso che si snoda non solo attraverso lo spazio fisico delle sedi (oltre a Vercelli, Arcole, Balangero, Chieri, Pavarolo, Pino, Settimo, Toscolano-Maderno), ma soprattutto attraverso il confronto ed il dialogo fra le opere dei molti artisti presenti.

Mentre nella sede del PAC torinese ci sono anche pezzi «storici» di artisti, quali Mario Merz, Lucio Fontana, Alechinsky, Warhol, a Vercelli, negli spazi espositivi di Studio Dieci e del Dugentesco, la scelta del curatore si è incentrata su una trentina di giovani artisti ormai affermati a livello internazionale che esporranno quadri, sculture, installazioni. Si tratta di Alvaro, Miscetta Bozzini, Gian Piero Colombo, Enrico Colombotto Rosso, Alvaro Corghi, Carla Crosio, Maffeo d'Arcole, Massimo Delleani, Enrica Del Neri, Denise De Rocco, Bruno Di Maio, Alberto Discanno, Rosa Maria Falciola, Fernanda Fedi, Ugo Gilatta, Gino Gini, Lorenzo Griotti, Intercity team, Mimmo Laganà, Serena Leale, Gian Lerda, Pier Giuseppe Imberti, Liù Jang Yen, Beatriz Millar, Ennio Onnis, Piera Paderni, Marco Porta, Mirella Ribaudo, Fiorenzo Rosso, Max Hamlet Sauvage, Raffaele Scaglione e Silvio Vigliaturo.

E' anche interessante per lo spettatore il fatto che, visitando la mostra di Vercelli (ma la stessa cosa succederà nella sede torinese), potrà vedere quella del PAC tramite video. Va aggiunto che «La caverna telema(n)tica», oltre ad essere un itinerario espositivo che avvicina luoghi e situazioni artistiche nello spazio e nel tempo, sarà un «evento in corso»: Cabutti ha infatti annunciato che la manifestazione non sarà sempre uguale nei suoi giorni di apertura (la durata è prevista sino al 15 ottobre e gli orari sono dalle 16 alle 19 con chiusura il lunedì), ma verrà ampliata con l'aggiunta di altre opere. E' prevista inoltre un'operazione d'arte sul territorio tramite fax.

L'evento ha il patrocinio della Regione, che pubblicherà il catalogo, gli atti della manifestazione e il video torinese, mentre a Vercelli Studio 10 ha trovato un importante sostegno nell'assessorato alla Cultura del Comune che ha messo a disposizione il Dugentesco e ha finanziato il video locale. fr. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521 **Bad Boys** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521 **Pasolini un delitto italiano.** Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30.
ALFIERI p. Statuto 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 **Allarme rosso.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 2 **Bad boys.** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Sala 3 **L'incantesimo del lago.** Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Aria cond.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 561.7190. **Un indiano in città** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Waterworld** Or. 15, 17.30, 20, 22.30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **La vita sessuale dei belgi.** Or. 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30. Aria condizionata.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **French Kiss** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Bidoni.** Or. 16.50, 18.30, 20.30, 22.30.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. **Il terrore dalla sesta luna** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
DORIA via Granisci 9. **French Kiss** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Allarme rosso** Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
ELISEO BLU p.za Sabotino. **L'incantesimo del lago.** Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Piccoli omicidi tra amici** Or. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Carrington** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Clerks - Commessi.** Or.: 18.30, 20.30, 22.30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Warriors una volta erano guerrieri.** Or. 18.10, 20.20, 22.30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Fermo Posta Tinto Brass** Or. 15.20, 17.10, 19, 20.50, 22.40.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA c.so Trapani 57. **L'isola dell'ingiustizia-Alcatraz** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Villaggio dei dannati** Ver. min. 18. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
KING via Po 21, Tel. 812.5995. **Pasolini - Un delitto italiano** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30.
KONG via S. Teresa 5, Tel. 534.614. **Un amore tutto suo** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, T. 537.100. **Forrest Gump** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30.
LUX Gall. S. Fed. **Waterworld** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Les roseaux sauvages (L'età acerba)** Or.: 16.10, 18.10, 20.20, 22.30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, Tel. 812.4173. **La storia infinita 3.** Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.35.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Carrington** Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Free Willy 2.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mi familia** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.000. **L'isola dell'ingiustizia** Or.: 16.45, 18, 20.15, 22.30.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. **L'ultima eclissi.** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Killing Zoe** Or.: 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
VITTORIA via Roma 336. **Scemo & più scemo** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Settembre Musica: ore 21 al Teatro Carignano **The Turn of the Screw (Il giro di vite)** opera di Benjamin Britten. Bruno Campanella direttore. Regia di Luca Ronconi con Raina Kabaivanska. Orchestra del Teatro Regio. Biglietteria del Teatro Carignano aperta dalle 20.15. Tel. 547.048.
CARIGNANO. P.za Carignano 6. **Stagione in abbonamento 1995-96** Vendita abbon. posto fisso Carignano e Alfieri da lunedì 11/9, vendita abb. TST a partire da giovedì 7/9 c/o biglietteria TST, via Roma 49 (or. 10-18 dom. riposo). Tel. (011) 517.6246.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.5497. **Campagna abbonamenti stagione 1995-96** dal 10 settembre. Inf. ore 19-23. Vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,45 **Cinema in Tv**
18,25 **Tg 4**
20,30 **Il paradiso del male**, miniserie
22 — **Dalle 9 alle 5**, telefilm
22,30 **Tg 4**

Telestar
19,25 **Bia**, cartoni
20 — **Tg 9**
20,30 **Fine di un sogno**, tv movie
22,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **The rad light show**, varietà

Telegranda
12,30 **E... state in compagnia**
16,30 **Film**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**, agricoltura
19,30 **E... state in compagnia**

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**, 2° parte
20,30 **Paris Holiday**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Hotel**, tv movie
22,30 **Enos**, telefilm
23,35 **Salto nel buio**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo

G.R.P.
19,45 **Block notes**, rubrica
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Cortocircuito**, film
22 — **Rubrica di cartomanzia**
23 — **Grp monitor**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica
1 — **Ninotchka**, film

Supersix
19 — **Storie fantastiche**
19,10 **Tgg - Questa Italia**
19,30 **Progr. a cura dell'emittente**
20,30 **Povera Clara**, telenovela
21,30 Eurocinema. **Panfom Kid**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Festival d'estate**, gara canora
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Donne e mariari**, all'interno: **Playmen Show**
1 — **Erotika**

Quinta Rete
20,20 **Telenews**
20,30 **Film**
22,20 **Telenews**
22,30 **Royal casinò**
1,30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 **Tg rosa bianca**, inf. leggera
20 — **Baci in prima pagina**, telefilm
20,30 **La più bella coppia del mondo**, film
22,45 **Rancing Time**
23,15 **Andiamo al cinema**

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Cover up**, telefilm
21,35 **Switch**, telefilm
22,30 **T come Torino**
23 — **Il regionale**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Giramenti**
22 — **Business News**
22,15 **Emporio Tv**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23,15 **Tutta la verità**
0,15 **On the road**
1,30 **Informasette**
1,45 **Conviene far bene l'amore**

Telemontetosa
19,15 **TMR giornale**
21 — **Prego... sia comodo!**
22 — **La salute psicosomatica**
23,35 **TMR giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Time rider**, film
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna**, speciale news
0,30 **News ultima edizione**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919 (lire 952 al minuto + iva)

Tra questa sera e domani si conclude il primo turno

Trino, Cossato e Villaggio favoriti in Coppa Italia

VERCELLI. Coppa Italia ultimo atto. Tra oggi e domani si completano gli incontri del primo turno. Molte le compagini vercellesi e laniere impegnate.

Nel «girone E» il Trino, domani sera alle 20,30 a Cerano, renderà visita alla Romentinese. Determinante ai fini della classifica del mini-girone potrebbe però rivelarsi la sfida odierna (20,30 sempre a Cerano) che metterà difronte i padroni di casa alla Crescentinese. La graduatoria vede il Trino al comando con 4 punti, seguito a due da Crescentinese e Romentinese. Ultimo il Cerano con un punto.

In pratica i novaresi sono out: anche una vittoria contro l'undici di Stermieri risulterebbe ininfluente. Speranze più concrete per i vercellesi che, vincendo e sfruttando alcune combinazioni favorevoli potrebbe superare sul filo di lana i trinesi di Mandracchia. La Crescentinese cerca in Coppa il riscatto per l'amaro esordio in campionato (0-1 in casa con il Villaggio).

Il Trino, invece, sta alla finestra e spera in un pareggio: uscendo stasera il segno «ics» ai blu sky basterà non perdere domani con la Romentinese per centrare la qualificazione.

Nel «girone F» l'unico formato interamente da squadre di Promozione, la Cossatese sembrava inattaccabile: sei punti e una differenza reti di +2 poteva mettere l'undici di Mellano al riparo da problemi.

In realtà la «prima» di campionato ha sconvolto un po' i pronostici: l'inattesa sconfitta degli azzurri sul terreno del San Gillio ha ridato fiducia alla Dufour Varallo (seconda con tre punti) che stasera sul neutro di Gattinara (fischio d'inizio alle 20,30) cercherà di fare lo sgambetto ai lanieri per agguantarli in vetta. E non è escluso neppure un arrivo al fotofinish in quanto anche il Val Mos (3 punti), ospite del Valsessera con un successo si porterebbe a quota sei. In questo caso tutto sarebbe rimesso in gioco e deciso dal quoziente gol.

Infine nel girone B il Villaggio Lamarmora, con 4 punti capoclassifica unitamente all'Ivrea è atteso dalla trasferta di Castellamonte (3). Lanieri con un orecchio teso anche al Pistoni di Ivrea dove gli sporediesi affrontano l'ormai demotivato Sarrecogne. [p. m. f.]

Dopo il via, domenica, del campionato tra stasera e domani torna la Coppa Italia

Sabato sera al palazzetto parte l'avventura nel campionato di basket di B2

Ing, s'inizia con il Cividale

Nel primo incontro casalingo, i biellesi affronteranno la ringiovanita squadra friulana
Novità per i tifosi: la società di patron Alberto Savio tra le prime a «viaggiare» su Internet

BIELLA. Il varo ufficiale è fissato per sabato sera e la «corazzata» Ing-Biella attende fiduciosa. Il campionato di basket di B2 è alle porte e, per la società biellese, l'incontro inaugurale si svolgerà sul parquet amico del palazzetto. Ospite d'onore il Cividale, formazione che coach Danna annovera tra le favorite alla vittoria finale. Ma, per il gruppo biellese, lo scontro con i friulani significherà anche l'apertura di una nuova frontiera. Nella stagione '95-'96, l'Ing sarà infatti tra le prime società nazionali di basket (probabilmente davvero la prima) ad inserire la propria pagina ufficiale in Internet, la nuova autostrada multimediale che collega tra loro 50 milioni di abbonati in tutto il mondo.

Il patron Alberto Savio ha stretto un accordo con «Bielnet», la società di via Carso che per il Biellese gestisce in esclusiva i servizi offerti dal «server provider Monterosa» di Gattinara. Nell'indirizzo telematico «www.monterosa.it», gli appassionati di basket potranno seguire l'intero cammino dell'Ing. Di volta in volta saranno aggiornati i risultati e le percentuali di tiro di ogni giocatore. Il tutto sarà corredato con fotografie ed immagini degli incontri del sabato sera.

«Quest'anno sarà fondamentale - commenta il presidente Savio -. Dobbiamo centrare il risultato che ci eravamo posti all'inizio: riportare a Biella il basket di un certo livello. Finora i tifosi hanno risposto al nostro invito, sottoscrivendo la quota record di 600 abbonamenti. Faremo di tutto per non deluderli».

Sotto il profilo tecnico, coach Danna è consapevole di avere tra le mani una compagine dalle grandi potenzialità. L'allenatore non nasconde il vero obiettivo: «In casa dobbiamo sempre vincere - dice Danna -. La tabella del nostro cammino è presto stilata: dobbiamo uscirne dagli incontri al palazzetto con il bottino pieno. Potrà capitare che perderemo, ma allora sarà solo per colpa nostra, perchè non avremo fatto tutto ciò di cui siamo capaci».

L'Ing è reduce da un precampionato a dir poco trionfale: i biellesi hanno sconfitto squadre di categoria superiore, perdendo una sola volta. Inoltre tutti gli atleti hanno raggiunto un discreto livello di forma e solo in due casi si lamentano infortuni. Nel recente torneo di Vicenza, Max Lo Savio si è fratturato il setto nasale e per qualche settimana dovrà giocare con una speciale maschera protettiva. Il guaio più serio sembra però aver colpito il neo acquisto Casprini, ala pivot titolare. Il giovane ha riportato una sub lussazione alla spalla sinistra.

Il formidabile trio dell'Ing: **Martinetti** a rimbalzo, **Minessi** in primo piano e più lontano il play **Muzio**. In precampionato la squadra ha fatto faville e da tutti è indicata tra le favorite alla conquista della B1. In basso il coach **Danna**

«Da un lato non sembra nulla di grave - spiega Danna -. Dall'altro però il giocatore ha difficoltà nel lavorare di forza la palla, come ad esempio nei rimbalzi. Solo aspettando sapremo qualcosa in più. Complessivamente anch'io sono sorpreso dai risultati ottenuti. Ma più del punteggio del tabellone, mi ha soddisfatto il livello del gioco messo in mostra dai ragazzi. Sono comunque consapevole che, quanto dimostrato finora, non conta nulla in campionato. Sabato si parte da zero e nella prima uscita può sempre capitare di tutto».

Il Cividale si presenta come un osso duro. Ringiovanita la squadra, la società friulana ha acquistato l'ex serie A Lorenzon ed altri atleti di categoria. L'incontro sarà tutto da vedere.

Daniele Pasquarelli

BOCCE

L'atleta della Chiavazzese iridato nel tiro

Guaschino è salito sul tetto del mondo

BIELLA. «Mamma, sono campione del mondo». Rosa Guaschino all'alba di domenica ha sentito squillare il telefono nella sua casa di Casale Popolo; ha sollevato la cornetta e ha sentito la voce del figlio Sergio che dal Canada le comunicava la bella notizia.

L'atleta casalese-biellese, 29 anni, ha conquistato il titolo iridato ai campionati del mondo di bocce nella specialità del tiro tecnico di precisione, per il quale, tra l'altro, detiene, insieme ad un collega francese, il record mondiale. In finale ha battuto lo sloveno Vehar mettendo a segno 51 bocciate, mentre l'avversario si è fermato a quota 26. Guaschino, portacolori della Chiavazzese di Biella, già campione d'Europa con le nazionali Allievi, under 23 e con la Junior Galero, e anche più volte campione d'Italia in diverse fasce d'età, si dedica a questa disciplina sportiva da quando era bambino.

«Ha cominciato a giocare con le bocce di plastica» ricorda mamma Rosa con commozione. Nella notte tra sabato e domenica è rimasta sveglia in attesa di quella telefonata, «ma - precisa - pensavamo che ci informasse sui risultati della semifinale e che ci dicesse quando avrebbe disputato la finale. Invece appena ho risposto al telefono... Era commosso e anche noi tutti, d'altronde: essere campione del mondo non capita molte volte».

Guaschino rientrerà dal Canada domani in giornata. La mamma non ha ancora deciso come intenda festeggiare l'avvenimento, forse con una bella torta: «Sergio è così goloso di dolci. Stavolta ne preparerò una speciale». [s. mo.]

VOLLEY

In vista dell'esordio in Coppa di Lega

Mokaor, Copersito ultimo acquisto

VERCELLI. L'ingaggio dell'alzatore pinerolese Alessandro Copersito è stato l'ultimo colpo della Libertas Mokaor. A poche ore dalla chiusura ufficiale dei trasferimenti lo staff vercellese ha così messo un altro tassello nel mosaico del team '95-'96. Per la verità la società era sulle piste anche d'uno schiacciatore opposto ma le molte trattative intavolate sono tutte naufragate. «Nonostante tutto crediamo nella squadra - sottolinea il direttore sportivo, nonchè centrale, Massimo Manachino -. La "rosa" è ampia e può fornire al tecnico molte soluzioni. Ci sono ragazzi giovani con tanta voglia d'emergere e giocatori con un notevole bagaglio d'esperienza».

Insomma tutto è pronto per l'avventura in B2 (il torneo scatterà il 28 ottobre con l'esordio casalingo con il Pavic Romagnano) anche se, prima del campionato, la Mokaor si cimenterà in Coppa di Lega (esordio il 30 settembre a Novi), appuntamento che, come vuole la tradizione, aprirà ufficialmente la stagione. Il sestetto di mister Cristini è stato inserito nel girone che comprende il Biella Volley (compagna d'avventura in B2) e la coppia alessandrina Novi Ligure e Ovada, protagoniste lo scorso anno in C1.

«Non è un raggruppamento di ferro - sottolinea Manachino - anche se, naturalmente, agli inizi un po' tutti gli incontri racchiudono qualche insidia».

Il calendario prevede per la Libertas le due sfide con Novi e Ovada mentre i derby con i «cuginì» lanieri chiuderanno il ciclo di gare. Al secondo turno, come sempre, passerà la prima classificata di ciascun raggruppamento. [p. m. f.]

FINO AL 7.10 SUPERFRESCHEZZA ...e Super convenienza!

Ecco alcuni esempi:

Coscia di Tacchina Al Kg L. 2.990

Coniglio intero Al Kg L. 8.490

Pollo Amadori Pronto da cuocere Al Kg L. 4.670

Polpa scelta coscia di Bovino adulto Al Kg L. 14.990

Bistecche scelte di Bovino adulto Al Kg L. 17.990

Latte Intero UHT Parmalat ml 1000 1 pezzo L. 1.990 3 PEZZI 3 LIRE 3.980 invece di L. 5.970 (Al Litro L. 1.327)

Yogurt Yomo Linea Sapori Frutta/Miele (Conf. 2 pezzi da g 125 cad.) L. 1.960 (Al Kg L. 7.840)

• Gorgonzola dolce l'etto L. 1.390

• Prosciutto Cotto l'etto L. 1.990

• Camoscio d'Oro l'etto L. 1.790

Sauvignon/Verduzzo/Pinot Rosa/Chardonnay Maschio cl 750 L. 3.490 (Al Litro L. 4.653)

Acqua Panna Naturale cl 1500 L. 690 (Al Litro L. 460)

Olio Extravergine Verdi Colline Carapelli cl 750 L. 5.990 (Al Litro L. 7.987)

Sapone liquido Douss Douss ml 300 L. 2.590 (Al Litro L. 8.633)

Detersivo GS Lavastoviglie g 3000 6 LIRE 6.990 (Al Kg L. 2.330)

Last Limone Concentrato ml 1500 L. 1.990 (Al Litro L. 1.327)

Festa dell'Uva FINO AL 30.9

Uva Nera/Italia/Regina Al Kg L. 1.580

Uva Bianca (in cartoncino) Al Kg L. 1.280

Orate Al Kg L. 19.800

Trote Salmonate Al Kg L. 6.350

FINO AL 30.9

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

Nessun ritocco Cuore

OLIO CUORE. LEGGEREZZA IN CIRCOLAZIONE.

Per vivere bene, bisogna mangiare bene, e alcuni alimenti meglio di altri aiutano il nostro organismo a restare in forma. Cuore è un olio di mais dietetico ad alto contenuto di polinsaturi, come l'acido linoleico, ed è vitaminizzato con l'aggiunta delle vitamine E e B6. Per questo contribuisce a ridurre il livello di colesterolo nel sangue, mantenendo giovani e sane le nostre cellule senza rinunciare al piacere di stare a tavola. Il segreto sta nel cuore del mais, ricco di sostanze fondamentali per una corretta alimentazione, dal quale viene ricavato Olio Cuore secondo l'esperienza di una grande azienda. Olio Cuore è un condimento sano ed equilibrato, che fa sentire meglio noi e il nostro ottimismo.

OLIO CUORE. VIVI CON GUSTO.